



IL PG DELLA CASSAZIONE RICHIAMA AL RISPETTO DELLE REGOLE NEI PROCESSI. FALSO IN BILANCIO, VARATO IL DECRETO

«Basta polemiche sulla giustizia»

Ciampi: bisogna meritarsi la fiducia della gente

LE RAGIONI DEI CITTADINI

Luigi La Spina

QUANDO un discorso su una questione così incandescente come quella della giustizia piace a tutti si corre un rischio: dopo gli apprezzamenti e i rituali buoni propositi, un ritorno immediato agli scontri polemici o, addirittura, agli insulti. Poco male se fosse solo un problema di galateo tra magistrati, avvocati e politici. Il guaio vero è che in tal modo la crisi della giustizia, quella che interessa tutti e non solo gli addetti ai lavori, si aggrava ogni giorno di più.

Eppure la relazione del procuratore generale della Cassazione non meriterebbe un così infelice destino, perché al contrario di certe auliche ma generiche profezioni del passato, ha analizzato i mali del settore con chiarezza e precisione ma, soprattutto, con una proposta di metodo assai apprezzabile. Il procuratore Favara, infatti, ha rovesciato il punto di vista con il quale, di solito, si discute e si prende partito su questo tema, quello delle ragioni dei giudici e dei politici, per privilegiare le ragioni del cittadino comune.

A parte qualche progresso nel processo civile, il quadro tratteggiato dal procuratore generale della Cassazione nel settore penale è davvero drammatico: la stragrande maggioranza dei reati resta impunita, la malavita organiz-

IDS E LO SCONTRO GIUDICI-POLITICI
«Diciamo sì alle riforme no alla strategia dell'impunità»
Luciano Violante A PAGINA 26

zati si avvale degli strumenti dell'economia moderna con efficacia e spregiudicatezza davvero preoccupanti, la delinquenza giovanile viene alimentata anche da una troppa comoda indulgenza. Di fronte a questa allarmante situazione ci sono ambiguità e contraddizioni tra le regole di un processo accusatorio e quelle di un processo inquisitorio, riforme varate senza la minima analisi del rapporto tra benefici e costi, comportamenti di alcuni magistrati, anche gravi, che non vengono colpiti disciplinatamente.

Anche per la terapia, Favara suggerisce una linea condivisibile, offrendo un ragionevole compromesso sulla separazione delle funzioni tra pm e giudici, ammonendo ad evitare sia indagini con zelo eccessivo o con scarso discernimento, sia «l'uso strumentale delle regole di garanzia», ricordando ai politici, ma anche agli stessi magistrati, il valore dell'autonomia e dell'indipendenza del potere giudiziario.

Vedremo già oggi se le altre relazioni nelle città italiane seguiranno questo «buon senso istituzionale» tanto auspicato anche dal presidente Ciampi. Vedremo, soprattutto, se il governo farà suo il rovesciamento del punto di vista attuato ieri dal procuratore generale della Cassazione. Le sorti giudiziarie di Berlusconi e di Previti sono certo importanti, ma non esauriscono i problemi della giustizia. Stessa considerazione vale anche per il centrosinistra, abbagliato dall'illusione di una impossibile rinvicina politica per via giudiziaria. L'opposizione dovrà finalmente scegliere tra un appoggio strumentale e acritico a tutti i comportamenti dei magistrati e un atteggiamento più equilibrato e meno propagandistico. Le rinvincite, quelle vere, si ottengono con il consenso dei cittadini, non con la squalifica dell'avversario.



INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

SERVIZI

CELEBRARE «MANI PULITE»?

A 10 anni dall'arresto di Chiesa la sinistra e l'Ulivo si dividono sull'idea di una manifestazione. Quelle inchieste hanno anche rivelato i mali della giustizia

Aldo Casullo A PAGINA 5

LA «TREGUA ARMATA»

Dal Procuratore generale «bacchettate» bipartisan. Ma giudici, avvocati e politici sono tutti convinti che oggi la polemica ripartirà

Pierluigi Battista A PAGINA 3

ROMA. Il Pg della Cassazione, Francesco Favara, inaugurando l'anno giudiziario a Roma, ha sottolineato come la giustizia sia ancora troppo lenta, ha richiamato al rispetto delle regole nei processi, ha invitato ad andare avanti con le riforme, e ha invitato a cessare le polemiche sulla giustizia: «Occorre - ha detto - abbassare i toni e ristabilire la cultura del processo come luogo di verifica e di confronto». Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha sottolineato il principio dell'indipendenza dei magistrati e la consapevolezza che la gestione della giustizia deve saper meritare la fiducia dei cittadini. Il Consiglio dei ministri ha intanto approvato il decreto legislativo sulla parte della riforma del diritto societario che riguarda il falso in bilancio. Colomello, La Licata, Ruotolo e ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 5

GERMANIA



STOIBER SFIDA SCHROEDER PER LA CANCELLERIA

La Merkel cede al presidente bavarese. Un prussiano del Sud per conquistare il Nord protestante

Carlo Bastasin e Francesca Sforza A PAG. 13

LEONI E L'ANTILOPE

La vendetta della natura

Mina

ALLA fine, la favola si è rotta. Per due settimane è sembrato che le leggi della natura fossero state sospese, potessero essere bloccate da una scelta di tenera mitezza. Ma poi la logica della normalità del branco ha posto fine a quella che, se non fosse reale, potrebbe essere una storia immaginata da Walt Disney.

Una leonessa del parco nazionale di Samburu, nel Nord del Kenya, si è trovata tra le zampe di un cucciolo di antilope. Invece di azzannarla, l'ha protetta e difesa, quasi adottandola. E ha addirittura consentito alla madre naturale di continuare a nutrirsi. Ma dopo due settimane di custodia la leonessa, che non aveva potuto cacciare, si è allontanata per andare a procurarsi del cibo. A quel punto è sopravvenuto un leone che si è avventato sull'antilope uccidendola. «Una vendetta», spiegano i ranger che hanno osservato la scena, una vendetta perché il leone si è limitato a uccidere l'antilope, senza cibarsene.

Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà. La vacca e l'orsa pascoleranno insieme; si sdraieranno insieme i loro piccoli. Per due settimane questa non è stata solo una bella profezia. La favola si è avverata. Come già accadde negli Anni 30, quando divenne famoso il caso di Amala e Komala, due bambine indiane allevate da un branco di lupi e vissute per anni nella foresta. A quel punto che è possibile la convivenza che consente la conciliazione degli opposti.

Ogni cucciolo infonde un senso di tenerezza a cui è difficile resistere. Si tratta di un fatto naturale che caratterizza tutti i mammiferi, che avvertono un istinto di protezione nei confronti dei piccoli, di qualunque specie essi siano, e che sentono abbassarsi il loro tasso di aggressività di fronte a chi ha bisogno di protezione.

Ma, alla fine, la favola è stata spezzata. Si potrebbe discutere a lungo se la leonessa abbia voluto lanciare la propria sfida alla natura, che alla fine si è vendicata e l'ha punita. Forse. Ma forse la leonessa del Samburu Lodge ha espresso la vera essenza di cui è fatto ogni vivente. E la rottura dell'equilibrio non è venuta dal suo gesto, prolungato per due settimane, di vicinanza amorevole alla piccola antilope, ma dalla vendetta violenta e bestiale del leone. Se continueremo a credere che la vera natura sia quella predatrice, il leone l'avrà sempre vinta. Vincerà il lupo che sbrana l'agnello solo perché gli ha intorbidito l'acqua di cui si stavano abbeverando. Vincerà il leone che froda i compagni di caccia della loro parte. E l'amore gratuito sarà sempre destinato ad essere relegato nelle favole a lieto fine. Belle, consolanti, ma assolutamente finte.

RAPINA IN UNA VILLA
«CI HANNO TORTURATO CON SCARICHE ELETTRICHE»
Una famiglia in balia di sei banditi nel Bergamasco
«Cercavano una cassaforte che non c'era»
Brunella Giovanna A PAGINA 16

APPROVATO DAL GOVERNO

LIMITI DI VELOCITÀ A 150 CHILOMETRI SU ALCUNE AUTOSTRADE. SARA' IN VIGORE DAL 2003

MINNESOTA

IM4IT

DEC Choose life

01 089738239478

Il nuovo codice: patente a punti, targhe fai da te

Il proprietario, come negli Usa. (Nella foto una targa in difesa dell'infanzia la cui sigla può essere letta: I am for it, «sono a favore»). Confermati la patente a punti e il «patentino» per i ciclomotori

Il governo ha approvato il nuovo codice della strada che entrerà in vigore nel 2003. Molte le novità: si potrà viaggiare a 150 all'ora sulle autostrade a tre corsie, si avrà una sola targa con lettere e numeri scelti dal proprietario, come negli Usa. (Nella foto una targa in difesa dell'infanzia la cui sigla può essere letta: I am for it, «sono a favore»). Confermati la patente a punti e il «patentino» per i ciclomotori. Galeazzi A PAGINA 6

IL PREMIER ASSICURA PIENA COLLABORAZIONE AL PRESIDENTE DELLA CONVENZIONE

Berlusconi: voglio un'Europa forte

Giscard d'Estaing: il governo italiano ha dato tutte le garanzie

INTERVISTA CON TRONCHETTI PROVERA



«L'UE E' IL FUTURO VINCE CHI LO CAPISCE»

«Le istituzioni devono diventare più leggere e bisognerà superare il principio dell'unanimità»

Flavia Podestà A PAGINA 9

L'impegno dell'Italia in favore della costruzione europea è «indiscutibile». Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha assicurato al presidente della Convenzione europea Valéry Giscard d'Estaing la «collaborazione più assoluta e totale del governo italiano» per un'Europa che dovrà essere un soggetto politico «forte». Giscard ha accolto con soddisfazione le garanzie fornite sottolineando che «non ci può essere un'Europa senza l'Italia».

Maggi e Novazio A PAG. 8

LEGA, I CENTRISTI E AN CHIEDONO MODIFICHE

Scuola, fumata nera per la riforma Moratti

MAGGIORANZA

«IL RIMPASTO ENTRO POCHI MESI»

Il Cavaliere rassicura gli alleati sulla tenuta dell'esecutivo e sul programma

Maria Teresa Meli A PAGINA 10

ROMA. La riforma Moratti approda in Consiglio dei ministri, ma il governo rinvia tutto ad una nuova riunione. Dopo ore di acceso dibattito. La questione è stata aggiornata ad un prossimo Consiglio dei ministri. Lega, centristi e An chiedono modifiche. Il governo pensa a una delega. Fra le caratteristiche del piano l'attribuzione alle Regioni dell'istruzione professionale e la possibilità di iscriverla alla prima anche bimbi di 5 anni.

Masini e Tibo A PAGINA 7

BUONGIORNO

La Targa delle Libertà

Le riforme berlusconiane al codice della strada (150 all'ora, in coppia sul motorino, telefono al volante purché con l'autoregolatore) hanno due pregi: forniscono materiale alla satira di sinistra, altrimenti incancrenita intorno al tormentone giudiziario del premier, e legalizzano la realtà. Nel senso che già adesso tutti pagano a 150 lontano dagli autovelox, tutti formano piramidi umane sui motorini e tutti, anzi qualcuno di più, telefonano in macchina, purtroppo anche senza auricolare: di sera si incrociano certi tipi con una mano sul portatile, un'altra sul volante e una terza, forse una protesi, che brancola fra il cambio e il cruscotto alla ricerca di un modo per spegnere gli abbaglianti.

L'unico vero tocco di innovazione all'americana è dunque la targa personalizzata, meglio nota come Targa delle Libertà. Ogni automobilista potrà decorarsi il bolide con una combinazione di lettere e numeri a sua scelta. E quest'ultimo particolare, ovviamente, ad aver già seminato il panico. Fossimo in Germania, la riforma verrebbe sospesa dopo un giorno per sovrapposizione di targhe: chiederebbero tutti la 12345678. Invece da noi, patria di poeti, sarà un trionfo di spiritosaggini (51scemo), insulti in sigla (LMT&DTZ: la mortacci tua e di tu zia) ed esplosioni irrefrenabili dell'ego. D'Alema, per dire, pretenderà di scrivervi il proprio quoziente intellettuale e Berlusconi WSLVIOOOO, con gli zeri a fargli, come al solito, da eco.

Per chi ha lasciato l'università anche da più di 8 anni

La riforma universitaria ti offre nuove possibilità. CEPU ti permette di riavvicinarti. I tuoi vecchi esami, sostenuti anche da più di 8 anni possono essere ancora validi. Non solo, con la formula 3+2 (lauree triennali), potresti essere già laureato o forse bastano pochi esami. Chiamaci, noi ti faremo la ricerca Tu farai rinascere i tuoi studi

Servizio Informazioni gratuito [800-331188]

CEPU
www.cepu.it

ITALGEST GROUP

INTERNATIONAL REAL ESTATE

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MONTONE
a soli 80 metri dal mare, mini appartamento nuovo
€ 61.480 (L.137.767.280)
pagabile con € 16.295 (L.31.961.320) + rata mutuo mensile € 418,87 (L.811.045)

CANNES
Bellissimi appartamenti nuovi, vicino al mare da € 70.888 (L.137.356.300)
pagabile con € 14.177 (L.27.450.900) + rata mutuo mensile € 364,41 (L.705.505)

043-842.042
Tel. +39 043 842 042

ITALGEST - THE MEDITERRANEAN COMPANY

RAPINA IN UNA VILLA

«CI HANNO TORTURATO CON SCARICHE ELETTRICHE»
Una famiglia in balia di sei banditi nel Bergamasco
«Cercavano una cassaforte che non c'era»
Brunella Giovanna A PAGINA 16

20112
9771122176003

LE REAZIONI TRA POLITICA E GIUSTIZIA



CASTELLI

«È giusto l'invito a cessare gli scontri, ma come si può dialogare quando la sinistra scatena bagarre contro qualsiasi cosa faccia?»



FASSINO

«Colgo due aspetti: la necessità di non ledere l'indipendenza delle toghe e di garantire la difesa senza paralizzare i processi»



VERDE

«Giusto ripetere che il rito accusatorio è fondato sulla lealtà: un impegno comune a tutte le parti»



BORRELLI

«Le funzioni di pubblico ministero e giudice sono già distinte oggi, riproporlo non significa niente»

«La giustizia si guadagni la fiducia dei cittadini»

Ciampi e Berlusconi: sì alla collaborazione. Ma oggi i magistrati protestano

Guido Ruotolo
ROMA

E' per l'invito a raffreddare i toni della polemica, a riaprire un dialogo, a riaffermare il rispetto tra i vari poteri dello Stato che ha raccolto consensi pressoché unanimi la relazione del procuratore generale della Cassazione, Francesco Favara. Lasciando l'aula magna del Palazzo di Giustizia, dove si era appena svolta la cerimonia d'apertura dell'anno giudiziario, il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha apprezzato la «serena e chiara» rappresentazione della realtà proposta da Favara, sottolineando come «alla base di tutto vi sia la salvaguardia dell'autonomia e dell'indipendenza dei magistrati, che sono «soggetti soltanto alla legge».

Il capo dello Stato ha contemporaneamente ricordato che la «gestione della legge deve essere tale da meritare la fiducia dei cittadini» e «deve essere frutto, pur nella distinzione dei compiti,

di una collaborazione, come ha detto il procuratore Favara, di tutte le professioni che danno concretezza alla gestione della giustizia».

La relazione del procuratore generale ha raccolto un coro di consensi, dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, al Guardasigilli Roberto Castelli, dal leader della maggioranza e dell'opposizione ai rappresentanti della magistratura e dell'avvocatura. Ma questo clima già oggi dovrebbe di nuovo cambiare quando, nel corso delle cerimonie di apertura dell'anno giudiziario nelle varie sedi di Corte d'appello, i magistrati protesteranno.

«La nostra», precisa il presidente dell'Anm, Giuseppe Gennaro, «sarà una manifestazione di protesta, un invito alla ripresa del dialogo che noi speriamo sia fatto da tutti e non soltanto dai magistrati che abbassano i toni».

Il presidente Ciampi non ha nascosto di aver apprezzato il «tono» della relazione che ha disegnato le prospettive in ma-

Il Colle aggiunge che «alla base di tutto» c'è la salvaguardia «dell'autonomia e dell'indipendenza dell'ordine giudiziario»

niera concreta senza usare espressioni più sonore, più fiorite. Anche al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, è piaciuto il richiamo di Favara «al clima di collaborazione tra i poteri dello Stato»: «La relazione è stata serena ed equilibrata. Auspicio anch'io - ha detto il capo del governo - un rapporto più sereno ed equilibrato tra i poteri dello Stato e in particolare tra magistrati e avvocati». Se il procuratore Favara ha parlato di

Frigo, presidente delle Camere penali: «La relazione ha il merito di non entrare nelle polemiche di questi giorni»

separazione delle funzioni dei magistrati, Berlusconi preferisce sottolineare l'esigenza che dopo una «formazione comune», giudici e pubblici ministeri «sprecino su binari separati».

Naturalmente, ognuno ha apprezzato alcuni spunti, alcune valutazioni del procuratore Favara, al quale, comunque, tutti hanno riconosciuto il merito di essersi sottratto dall'entrare nel merito delle polemiche di questi giorni (come ha ribadito il presi-

dente dell'Unione delle camere penali, Giuseppe Frigo). Il segretario dei Ds, Piero Fassino, sottolinea di aver colto due inviti precisi: «L'assoluta necessità di non mettere in discussione l'indipendenza e l'autonomia della magistratura e la necessità che i giusti diritti della difesa degli imputati non si traducano in una pretestuosa paralisi dei processi». Sull'invito al dialogo e alla collaborazione, l'ex Guardasigilli ha puntualizzato: «Le riforme non le polemiche di questi giorni non c'entrano nulla, l'oggetto del contendere è che c'è qualcuno che cerca di impedire che si svolga un processo».

Si sente un bersaglio della sinistra il ministro di Giustizia, Roberto Castelli: «E' giusto l'invito a cessare le polemiche, ma come si può ristabilire il dialogo quando la sinistra scatena una bagarre vergognosa contro qualsiasi cosa faccia? Sono vittima di insulti, contumelie, minacce». Della relazione Favara, il Guardasigilli «apprezza» alcuni pas-

saggi: «La separazione delle funzioni all'interno della magistratura, un uso attento ed equo dell'azione disciplinare».

E' il procuratore generale invita gli avvocati a evitare un uso strumentale delle regole di garanzia, il ministro Castelli s'è «il dovere degli avvocati di difendere i propri clienti». E' proprio contro le iniziative del Guardasigilli e del governo che si concentrerà la protesta annunciata per stamani dall'Anm. I magistrati entreranno nelle aule dove si celebreranno le cerimonie di apertura dell'anno giudiziario indossando le toghe e un loro rappresentante leggerà un documento.

Castelli sarà chiamato pesantemente in causa per non avere, «fino ad ora, adottato alcuna misura finalizzata al miglioramento della macchina giudiziaria». Al contrario, «taluni recentissimi provvedimenti producono un effetto contrario al principio di buon andamento dell'amministrazione».

Taormina

«Una relazione comunista»

ROMA

Sorriso cortiale che ben si presta al clima della Corte suprema di Cassazione, allo spirito evocato nel ritrovare una collaborazione che non c'è più, a voler raffreddare le polemiche tra magistratura e politica. Promette bene il professore Carlo Taormina, ex sottosegretario all'Interno. Professore, come giudica la relazione Favara? Il sorriso scompare: «E' stata una relazione assolutamente comunista».

Comunista? «Sì, ha sentito bene. Comunista perché rappresenta la quintessenza della burocratizzazione della giustizia all'insegna dell'efficienza».

Professore, la relazione è stata apprezzata da tutti, commentata come un'equilibrata rappresentazione della realtà.

«Sarà, ma sentendo il procuratore mi è parso di assistere a una seduta spiritica in cui si è evocato il morto, la giustizia. Come ci si può ritenere soddisfatti quando l'82% dei reati restano impuniti, quando il 50% degli imputati vengono assolti?».

Non ha condiviso neppure la sottolineatura dell'esigenza della separazione delle funzioni tra giudici e pubblici ministeri?

«Una presa in giro. La relazione ha parlato di separazione delle funzioni tenendo ferma l'unicità dei concorsi e delle carriere dei magistrati, così come avviene oggi. Dov'è la novità?».

Almeno, converrà professore, il procuratore generale della Cassazione ha invocato riforme radicali...

«Siamo all'anno zero. Le riforme fatte nella precedente legislatura si sono rivelate deleterie per il processo penale. Concordo, non ho difficoltà a sottolinearlo, ma questa analisi del procuratore Favara, che però ci ha proposto di accettare la cancellazione delle garanzie non in linea con l'efficienza e l'efficienza in un modo per il processo di primo grado e, in sostanza, ci ha invitati a ingoiare le impugnature. E questa sarebbe una relazione equilibrata?».

Il presidente Berlusconi si augura che si possa tornare a un clima di collaborazione tra i poteri dello Stato. E lei?

«A condizione che si parli di cose serie e che la maggioranza sia in grado di fornire un progetto frutto di un'attenta riflessione». (g. ru.)

LE NORME SI APPLICANO ANCHE AI PROCESSI IN CORSO: IN ALCUNI CASI ALLE PENE PIU' LEGGERE CORRISPONDONO TEMPI PIU' BREVI PER LA PRESCRIZIONE

Falso in bilancio, in molti casi solo sanzioni amministrative

Approvato l'articolo undici del decreto attuativo della legge delega che prevede la perseguibilità del reato soltanto su querela di uno dei soci, nel caso delle società non quotate in Borsa. E se le comunicazioni errate sono superiori al 5% del fatturato

documento

ROMA

Va libera alla riforma delle regole sul falso in bilancio. Ieri, senza grandi discussioni, il Consiglio dei ministri ha deciso di approvare il testo del decreto legislativo che modifica l'articolo 11 della delega sulla riforma del diritto societario, approvata tra mille polemiche dal Parlamento lo scorso 3 ottobre. In pratica, dei 12 articoli di cui è composta la delega, ieri il governo ha varato proprio la norma a suo tempo più duramente contestata dalle opposizioni: quella che riforma la disciplina degli illeciti penali e amministrativi riguardanti le società commerciali, tra l'altro riducendo il numero dei reati penali previsti per le «false comunicazioni sociali». Un reato che scatta quando amministratori o società falsificano i bilanci delle aziende per vari fini. In molti casi, con la riforma, questo reato verrà colpito da una sanzione amministrativa e non più da una penale; per le società non quotate il procedimento scatterà solo su querela di un socio dell'azienda stessa, e non più d'ufficio.

Dopo il «semaforo verde» da parte del Consiglio dei ministri, il decreto legislativo ora dovrà essere sottoposto al Parlamento per il parere di congruità - non vincolante - rispetto al testo della legge delega approvata in ottobre. Camera e Senato avranno 60 giorni di tempo per esaminare la bozza di decreto legislativo, che successivamente diventerà comunque operativo. Il provvedimento sul falso in bilancio era stato predisposto già prima della pausa natalizia, in larghissima parte mutando i contenuti indicati dal Parlamento nella delega. Restano, al contrario, da presentare i decreti legislativi che riguardano tutti gli altri articoli: dalla riforma dell'ordinamento delle società di capitali alla nuova (più restrittiva) disciplina delle cooperative; dalle norme sulle fusioni e le trasformazioni societarie a quelle sui gruppi e le holding.

Una nota di Palazzo Chigi illustra le linee guida della riforma e i

suoi obiettivi: «Razionalizzazione del sistema penale societario, riducendo il numero dei reati penali previsti, e sostituendoli con sanzioni amministrative». Quanto al falso in bilancio, «la riforma peraltro aveva già modificato il reato specifico di falso in bilancio, che ora è un reato di danno perseguibile solo dietro querela di parte». La nota afferma che la legge delega richiedeva inoltre che le nuove fattispecie fossero rispettose dei principi della determinatezza e tassatività dell'illecito, della sussidiarietà, con la conseguenza di favorire altri strumenti in grado di assicurare la tutela; della offensività, intesa come attenta selezione dei beni giuridici penalmente rilevanti, sia come tipizzazione delle sole condotte realmente lesive di tali beni. Infine, si riduce drasticamente il numero dei reati, accorpando ad

esempio in un'unica ipotesi diverse figure di aggiotaggio, e sono introdotte nuove fattispecie, tra cui l'infedeltà patrimoniale e quella commessa a seguito di dazione o promessa di utilità».

Come accennato, il testo del decreto legislativo segue largamente il dettagliatissimo testo della delega; necessità che secondo il governo spiegherebbe anche la celebrità con cui è stato varato il provvedimento. Seguendo quell'impianto, dunque, viene specificata la distinzione per il falso in bilancio tra «reato di pericolo», quando non c'è lesione patrimoniale, decurtato a reato contravvenzionale punibile con una pena detentiva fino a un anno e 6 mesi. Il reato si inverte in «adanno» quando c'è impatto sui creditori. Anche in questo caso però viene introdotta una graduazione della pena, che cambia a

seconda che il reato riguardi una società quotata (in questo caso la pena prevista dalla nuova normativa è da 1 a 4 anni contro i 5 di oggi) oppure no (da sei mesi a 3 anni). Confermata la necessità di querela di parte per le società non quotate mentre si procederà d'ufficio per quelle quotate. Cambiano, grazie alla diminuzione delle pene, i termini di prescrizione: da 15 anni a 7 anni e mezzo, con un effetto sui processi già in corso. Rispetto al testo della delega, vi è una importante novità introdotta nel testo approvato ieri: non è prevista alcuna punibilità quando il «falso in bilancio» determinato dalla notizie false od omesse dagli amministratori si configura come una alterazione del risultato societario inferiore al 5% rispetto al fatturato lordo effettivo (o inferiore al 10% quando viene una serrata stima). (r. r.)



Il falso in bilancio ha diviso aspramente, in aula, maggioranza e opposizione

Chiesto al Consiglio superiore il trasferimento di Gennaro

L'iniziativa è di un membro laico del centrodestra ed è motivata con l'«incompatibilità ambientale»

ROMA

Nel giorno in cui si apre l'anno giudiziario e alla vigilia delle proteste annunciate per stamani dall'Anm, dal Csm arriva la notizia che il presidente della prima commissione, Mauro Ronco, laico, della Casa delle libertà, ha chiesto l'apertura di un procedimento urgente di trasferimento di ufficio per incompatibilità ambientale nei confronti del procuratore aggiunto di Catania, Giuseppe Gennaro, presidente dell'Anm. Il diretto interessato commenta: «Attendo con assoluta serenità le determinazioni del Csm che continuo a rispettare in tutte le sue componenti».

Lunedì scorso, nel comitato di presidenza di palazzo dei Marescialli, il presidente della prima commissione ha chiesto l'apertura urgente di questa pratica, ipotizzando «rapporti tra il dottor Gennaro e imprenditori edili collusi

con la mafia o, addirittura, appartenenti a sodalizi mafiosi, in relazione alla costruzione e all'acquisto, compiuto dal dottor Gennaro e dalla di lui consorte, di una villa nel territorio di San Giovanni La Punta, via Montello, territorio sul quale egli ha attualmente, come procuratore aggiunto, competenza come magistrato inquirente».

Accuse pesantissime, tutte da dimostrare, ipotizzate sulla base di una documentazione acquisita dal Csm nel corso delle audizioni del 23 ottobre e del 18 dicembre scorso del sostituto procuratore di Catania Nicolò Marino, al centro di un procedimento disciplinare proprio sulla base delle denunce che ha rivolto ai vertici della procura etnea. Nella sua ultima audizione, Marino avrebbe sostenuto che Gennaro sapeva al momento dell'acquisto della villa che il venditore era sospettato di avere rapporti con

Il presidente dell'Anm è sospettato di aver acquistato una villa da un impresario che poi risultò legato alla mafia

Cosa nostra.

Il presidente Mauro Ronco sostiene che dalla documentazione raccolta dal Csm emerge la posizione dominante nella costruzione e nella vendita delle serie di edifici facenti capo a una lottizzazione nel comune di San Giovanni La Punta (in cui rientra, al lotto 16, la villa acquistata dal dottor Gennaro), dell'imprenditore edile Carmelo Rizzo, ucciso nel 1997, presunto mafioso e comunque strettamente legato al clan criminale

cosiddetto «famiglia Laudani». Insomma, per l'accusa, il presidente dell'Anm Gennaro avrebbe comprato una villa (nel 1991) da un imprenditore in odore di mafia. Non direttamente da Rizzo ma da un suo prestanome.

Conferma il presidente della prima commissione, Mauro Ronco: «Ho fatto la richiesta di apertura del fascicolo come consigliere del Csm, in relazione a una particolare vicenda in parte già nota, che però nei suoi particolari documentali è stata precisata soltanto recentemente. Non posso entrare nel merito della vicenda, posso soltanto dire che gli elementi emersi sono rilevanti ed impongono l'apertura della pratica».

Lunedì scorso, nel comitato di presidenza di palazzo dei Marescialli, il presidente della prima commissione ha avanzato la sua richiesta. Ma a Ronco è stato fatto notare che al Csm già è aperto un

fascicolo nei confronti del procuratore aggiunto di Catania, Giuseppe Gennaro, dopo la comunicazione da parte della Procura di Messina di aver avviato una inchiesta sulla base delle dichiarazioni del pm catanese Nicolò Marino e dell'ex presidente del Tribunale dei minori Giovanbattista Scidà all'Antimafia. Un fascicolo che attende l'esito delle conclusioni delle indagini messinesi. E, dunque, il comitato di presidenza del Csm si è espresso perché, eventualmente, l'indagine chiesta da Ronco confluisca in quel fascicolo già aperto e congelato.

Giovedì sera, il presidente Ronco ha comunicato alla prima commissione la sua richiesta. E anche la commissione si è espressa per l'unificazione dei due fascicoli. «Ho convenuto - commenta il professor Ronco - perché la sostanza è la stessa: l'unificazione consente ugualmente di indagare sul-



Giuseppe Gennaro, presidente dell'Anm

l'oggetto della pratica nuova». A Palazzo dei Marescialli fanno notare che ben prima della comunicazione della Procura di Messina, fu aperto un fascicolo a tutela del procuratore aggiunto di Catania che arrivò alle conclusioni che Gennaro si era comportato correttamente. (g. ru.)

CASSAZIONE IL DISCORSO DI INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

I protagonisti del processo devono evitare l'uso strumentale delle regole di garanzia per ritardare le decisioni che si preannunciano sfavorevoli, perché questo significa operare contro la giustizia. Occorre accettare i principi della giurisdizione e consentire il corso dei giudizi



E' ormai ineludibile una doverosa revisione del codice penale. E occorre inoltre porre rimedio alla mancanza dell'effettività della sanzione penale che provoca la diffusa sensazione da parte dell'opinione pubblica che l'apparato non risponda alle esigenze della collettività

«Basta polemiche, tutti rispettino le regole»

Il Pg Favara approva la distinzione di funzioni tra giudici e pm ma «nell'unità»

Francesco La Uccia

L'aspettante lentezza dei processi e la scarsa certezza della pena sono tra le cause principali della grave crisi in cui versa la Giustizia in Italia. Una Giustizia attraversata da venti di polemiche e scontri istituzionali sul ruolo che nella società di oggi va riconosciuto alla magistratura, cui la Costituzione assicura una precisa collocazione quale ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere. Ma, inaugurando l'Anno giudiziario, il pg della Cassazione - Francesco Favara - avverte che intende star fuori da dibattiti e polemiche. La sua relazione, infatti, fotografa lo stato della Giustizia - un ritratto non certamente rassicurante - senza voli pindarici e cedimenti alla contesa e contiene un esplicito invito ad «accettare le regole ed abbassare i toni. Un invito rivolto alla magistratura, quando ricorda che «ad essa potrebbero adddebitarsi errori e manchevolezze» e che «devono i magistrati ndr» sempre aver presente che dietro le carte processuali ci sono persone che attendono una risposta pronta di giustizia. Perciò si avverte la necessità di una «normalizzazione dei rapporti tra mondi della Giustizia e società civile, cui potrebbe contribuire la soluzione del cosiddetto problema della separazione delle funzioni. Il pg dimostra di essere favorevole ad una «maggiore distinzione della funzione giudicante da quella requirerica, però non sarà conservata l'unitarietà della magistratura». Ma l'invito è rivolto anche agli altri protagonisti del processo che dovranno «evitare l'uso strumentale delle regole di garanzia per ritardare le decisioni che si preannunciano sfavorevoli, perché questo significa operare contro la giustizia. Occorre accettare le regole della giurisdizione e consentire il normale corso dei giudizi».

La relazione del pg è volutamente piana, pur contenendo praticamente l'immensa radiografia dei

«DUELLO» FRA IL PRESIDENTE DELLA CORTE SUPREMA E GLI ANIMALISTI

«Le nostre toghe sono di ermellino sintetico»

ROMA. Sono sintetiche e non di vero ermellino le toghe acquistate più di recente ed utilizzate per la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Lo fa sapere il primo presidente della corte suprema di Cassazione, Nicola Marvulli, agli Animalisti italiani, che avevano chiesto ai giudici di non indossare più le toghe di ermellino. «Le toghe utilizzate per la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario - scrive Marvulli all'associazione - sono state confezionate in epoca romana e, comunque, per le più recenti, si è già provveduto all'utilizzazione del materiale sintetico ad imitazione delle pelli di ermellino, anche l'elevato costo di queste ultime». Si dichiara soddisfatto della risposta il presidente degli Animalisti italiani, Walter Caporale. «Il nostro augurio - aggiunge - è che vengano al più presto rimosse tutte le toghe di ermellino ancora vergognosamente esibite nei tribunali di tutta Italia e che si proceda finalmente anche alla sostituzione del loro nome, "toghe di ermellino", ostentazione e simbolo di un potere vecchio ed anacronistico».

mali della Giustizia.

La durata dei processi. «Promosse» le riforme avviate nel settore della giustizia civile e buone speranze per l'introduzione della figura del giudice monocentrico che dovrebbe avere un effetto deflativo dei procedimenti arretrati. Ma per raggiungere l'obiettivo della «ragionevole durata del processo», che invece si è ulteriormente dilata, secondo il pg Favara, è necessaria la revisione di tutte quelle disposizioni che, senza realizzare un'effettiva tutela dei diritti costituzionalmente garantiti, si risolvono in formalismi privi di contenuto che ritardano la definizione del processo. Il pg, poi, tra le cause della crisi della Giustizia fa riferimento all'eccessiva mobilità delle norme penali, la cui vita si accorcia sempre di più rendendo i reati «artificiali e indeterminati». Secondo l'alto magistrato è ormai ineludibile una «doverosa revisione» del codice penale. E porre rimedio alla «mancanza dell'effettività della sanzione penale» che provoca «la diffusa sensazione da parte dell'opinione pubblica che l'apparato non risponda alle esigenze della collettività».

Criminalità. E' allarme rosso. I gruppi malviventi non mollano e il crimine organizzato risulta «stabilmente insediato su quasi tutto il territorio nazionale». «L'impresa

criminosa opera con logica economica: amplia i confini dei propri mercati e diversifica i propri prodotti. Ai clan di matrice italiana si affiancano quelli stranieri di recente costituzione: gli albanesi, i cinesi, i nigeriani, gli ex sovietici che spaziano dal controllo dell'immigrazione clandestina, alla schiavitù, allo sfruttamento della prostituzione, al riciclaggio e agli investimenti in operazioni immobiliari, acquisizioni societarie e transazioni finanziarie».

Le mafie tradizionali. Sembra aver scelto, sul piano della visibilità, una strategia di basso profilo. Ma per questo sono da sottovalutare, specie in questo momento che si sono rivolte al mercato finanziario e all'enorme mercato degli appalti pubblici e del racket. Su Cosa Nostra siciliana prevale un dubbio: si consoliderà la strategia di mimetizzazione, oppure - se vinceranno i fattori di crisi - assisteremo alla ripresa di azioni violente?

Omicidi e rapine. In netto aumento. Emerge una caratteristica abbastanza nuova: gli assalti per rapina vengono eseguiti sempre di più con un elevato tasso di violenza, usata spesso in modo esorbitante rispetto allo scopo. Il capitolo dedica molto spazio ad altri fenomeni di criminalità, come quella economica e contro la pubblica amministrazione, il traffico della droga, i

reati sessuali, le frodi comunitarie, i reati ambientali e urbanistici. Insomma tutto un mondo che il pg «non può definire microcriminalità». E' auspicabile, ovviamente, un maggior controllo del territorio e l'introduzione della figura del poliziotto di quartiere.

Pedofilia e reati sessuali. I bambini doppiamente sfruttati: come autori di illeciti per conto di adulti (aumento delle baby gang) e minori usati persino da killer professionisti e nel ruolo di vittime di reati sessuali. Vorticosamente lievitata la inchiesta su pedofilia, sul commercio di materiale informatico e sul cosiddetto turismo sessuale. La relazione contiene anche notazioni sul costume degli italiani, definiti sempre più litigiosi e «separati»: sono, infatti, aumentate le cause di controversie civili e le istanze di separazioni e divorzi, specialmente tra le coppie più giovani.

Carceri e pentiti. La stagione dei collaboratori di giustizia non è finita, dice il pg. Il loro contributo resta essenziale. Sempre più affollati gli istituti di pena, nonostante circa 25000 condannati abbiano ottenuto l'affidamento in prova. La popolazione carceraria, per un quarto, è costituita da tossicodipendenti. Ciò vanifica nei loro confronti ogni efficace azione di cura e recupero.

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI

AUMENTANO OMICIDI E VIOLENZA SUI MINORI

PENALE

AUMENTA LA DURATA MEDIA DI UN PROCEDIMENTO
Giugno 2000-giugno 2001: 1439 giorni (in pratica 4 anni)
Luglio 1999-giugno 2000: 1451 giorni
Una lieve flessione della durata dei procedimenti solo davanti alle corti d'appello (503 giorni invece di 585), in tutti gli altri uffici i tempi della giustizia si sono ancora allungati

CRESCONO I PROCESSI PENDENTI +0,83%
Nel 2001: 5 milioni e 630 mila
Nel 2000: 5 milioni e 454 mila

CIVILE

DIMINUISCE LA DURATA DI UN PROCEDIMENTO
Oggi in tribunale: 3,47 anni
Nel 1999: 4,63 anni

MENO PROCESSI PENDENTI -5,7%
Primo semestre 2001: 2.334.547 cause
Primo semestre 2000: 2.795.351

DELLI IMPUNITI 82,96%
di tutti i delitti denunciati

PIÙ DELITTI GRAVI
Violenza sessuale +52,99%
Maltrattamenti in famiglia e sui minori +125%
Omici +32%

FURTI

MENO FURTI -0,92%

CARCERE

PIÙ POPOLAZIONE CARCERARIA +3,37%
Settembre 2001: 55.539 persone
Settembre 2000: 53.739 persone

DAL PG BACCHETTATE «BIPARTISAN»: PER CHI INTERFERISCE NEI PROCESSI E PER I «MAGISTRATI ZELANTI»

Tregua «armata», oggi si ricomincia

Anche Silvio e l'ex «nemico» Scalfaro si stringono la mano

analisi

Pierluigi Battista

ROMA

ALLA fine tutti se ne sono andati sollevati e rinfanciati per lo scampato pericolo: garantisti e giustizialisti, falchi e colombe, dialoganti e irriducibili degli opposti schieramenti. Se la giustizia è la miccia accesa che oramai da dieci anni incendia la politica italiana, la cerimonia romana in cui il Procuratore generale presso la Corte Suprema di Cassazione Francesco Favara espone la sua annuale «Relazione» sullo stato della giustizia in Italia sortisce un temporaneo effetto di raffreddamento tra le parti in causa. Solo temporaneo, però. Perché tra inchini e riverenze, sorrisi e strette di mano, toghe ed ermellini, tutti, politici, magistrati e avvocati, hanno l'impressione che la tregua suggerita da Favara davanti a un Capo dello Stato compiaciuto e partecipe non sia che una pausa fragile ed effimera, nell'attesa che lampi e tuoni facciano ripiombare lo scontro sulla giustizia nella consueta, interminabile tempesta.

Il Procuratore generale sopprime ogni parola, evita frizioni pericolose, si produce in un esercizio acrobatico di equilibrio e di equidistanza, distribuisce ogni spigolosità, distribuisce con ostentata equanimità i suoi ovattatissimi rimproveri. Ma ha per una magistratura protagonista militante che va avanti con zelo accanito e con scarso

Il Capo dello Stato apprezza gli inviti alla moderazione Castelli, con indosso poco verde «padano», dispensa sorrisi

Dalla tribuna arrivano parole calibrate, ma tutti, giudici, avvocati, politici, hanno l'impressione che molto presto torneranno le scintille



Il Procuratore Generale Francesco Favara nel corso del suo intervento

discernimento e che perciò «produce discredito per l'intero ordine giudiziario» e oscura la silenziosa attività dei magistrati «prudenti, riservati, imparziali». Ma ne ha anche per chi, dalla parte opposta, non aderisce all'imperativo di «evitare l'uso strumentale delle regole di garanzia per ritardare le decisioni che si preannunciano sfavorevoli impedendo perciò il normale corso dei giudizi». Tutto si svolge a Roma, ma è come se ogni giudizio di Favara diffondesse la sua voce oltre cinque-

cento chilometri di distanza, in quel tribunale di Milano scenario di uno scontro finale. Il ministro Castelli, il cui fazzoletto padano, oggi, nell'Aula magna del «Palazzaccio» romano, risulta quasi invisibile, istituzionalmente ridotto a un impercettibile accento di verde sulla giacca scura, ha certo motivo di approvare la repressione contro i magistrati «militanti». Ma, all'opposto, gli esponenti più in vista a più agguerriti dell'Associazione nazionale dei magistrati e del Consiglio superiore della magi-

stratura possono ben dire che a venir duramente bacchettati dalla relazione del Procuratore generale sono proprio quegli imputati e quelle forze politiche che ostacolano il normale corso dei giudizi. Ogni armistizio degno di questo nome, del resto, è a meno che non venga siglato con la pistola alla tempia della parte soccombente, esige la rinuncia alla mistica dell'annientamento reciproco da parte dei contendenti. Lo spirito della tregua impone il taglio dei radicalismi e degli oltranzismi, da ambo

le parti. Ma i duellanti che si sono precipitati a esprimere sotto i riflettori e davanti ai tacchini squadernati dei giornalisti giudizi di encomio sulla relazione del Procuratore generale nascondono le armi sotto il mantello, tirano della loro parte la coperta del discorso inaugurale dell'anno giudiziario, ne esaltano i passaggi favorevoli censurando quelli sfavorevoli. Ed è fatale che in un clima così intossicato la tregua non abbia vita stabile.

Quest'anno, poi, l'attesa per la cerimonia romana assume un'intensità tutta speciale, si svolge tra i fuochi di un conflitto devastante che avvelena la lotta politica senza che si profili una pace duratura all'orizzonte. Il presidente Carlo Azeglio Ciampi assiste con visibile interesse e apprensione alla cerimonia romana e sembra apprezzare vivamente la conclusione della «Relazione» in cui il Procuratore generale accoglie e rilancia l'invito alla collaborazione istituzionale formulato dal Capo dello Stato. Il ministro Castelli arriva al Palazzaccio seguendo ogni passo il presidente della Repubblica ed elargendo sorrisi e strette di mano per fornire, anche visivamente, l'immagine di un atteggiamento non conflittuale, istituzionalmente pacificato. C'è persino, in una saletta riservata del Palazzo di Giustizia adibita a luogo di scambi di cortesia prima della cerimonia, a una fugace stretta di mano tra il presidente del Consiglio Berlusconi e l'ex capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro, protagonisti di scontri all'arma bianca in

anni non lontani. Ogni dettaglio, all'interno di un cerimoniale sontuoso che sembra allontanare da sé ogni traccia di urti e tensioni, viene calibrato e modulato per non lasciar affiorare gli strascichi di un conflitto duro che in tema di giustizia impedisce all'Italia di diventare compiutamente «Paese normale». E mentre il Procuratore generale Favara snocciola i puntigli dati e cifre sullo stato della giustizia in Italia, l'attenzione di tutti è inesorabilmente calamitata dai passaggi della

relazione in cui si possono cogliere frammenti di un contenzioso politico irrisolto, dalla separazione delle carriere (o delle funzioni) al ruolo dei pentiti, dall'acquisizione costituzionale del giusto processo ai tempi lunghi dei processi. Terminata la fuviale prolusione, l'atmosfera della tregua sembra prevalere. Con la percezione che oggi i rubinetti della polemica verranno riaperti, con intensità e drammaticità ancora maggiore. Sorte amara di una tregua destinata ad essere violata.

Genovese

Aipi francesesi

in Viaggio

CHAMONIX
MORZINE-AVORIAZ
ALBERTVILLE
VAL D'ISÈRE
COURCHEVEL
MEGÈVE
GRENOBLE...

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

CAIRO COMMUNICATION

Apertura Straordinaria



Domenica
13 Gennaio
SIAMO
APERTI
Dal 10 gennaio
€urosaldi

dal 14 al 19-1

dimostrazioni
di "trial"

la favolosa
PISTA DI
PATTINAGGIO
SU
GHIACCIO
SARA'
A VOSTRA
DISPOSIZIONE
FINO AL 29
FEBBRAIO

Vi aspettiamo!

UNICO

Dal 21 gennaio
al 9 febbraio
Mostra dei
Teatri storici
del Piemonte

SHOPVILLE



Le Gru,
dove trovi di più?

Carrefour   la Rinascente Breka  The Disney Store  OZZO  BOLO BOLO  cisalia  180 NEGOZI
Tangenziale Sud di Torino • Uscita Corso Allamano
Orari di Apertura: Lunedì 12.30-22.00 • da Martedì a Sabato 9.00-22.00

A 10 ANNI DALL'ARRESTO DI MARIO CHIESA LA PROPOSTA DI CELEBRARE L'ANNIVERSARIO DELLE INDAGINI SU TANGENTOPOLI DIVIDE LA SINISTRA

MANI PULITE Libertà o Terrore?

la storia

Aldo Cazzullo

MA i sanculotti che presero la Bastiglia erano garantisti o giustizialisti? «La Rivoluzione francese si festeggia il 14 luglio, non il giorno della decapitazione del re», dice D'Alema, motivando il suo no alla manifestazione proposta per il 17 febbraio (decimo anniversario dell'arresto di Mario Chiesa e dell'inizio di Mani pulite) dal direttore di «Micromega» Paolo Flores d'Arcais. Il quale però considera la metafora storiografica di D'Alema «un'emerita sciocchezza». Ricorda Flores che «per liberare sette prigionieri dalla Bastiglia, gli insorti uccisero gli "envalides" che simbolicamente li custodivano, li fecero a pezzi e percorsero le strade di Parigi con le loro teste infilate nelle picche». Neppure Di Pietro aveva osato tanto. «Ma proprio non gli va bene, scelgano un altro giorno», concede Flores - magari quello in cui gettarono le monetine a Craxi, purché si faccia.

Il motivo della divisione a sinistra è più complicato ancora dell'interpretazione del 14 luglio. Riguarda la lettura di dieci anni di storia: i rapporti tra giustizia e politica, il nodo di oppositori a Berlusconi, e mette in rotta di collisione la gran parte dei Ds e l'Unità. Il direttore Furio Colombo ha pubblicato la lettera con cui Flores propone la manifestazione del decennale, un successivo articolo di Elio Veltri, e schiera il giornale in difesa dell'iniziativa: «Qualsiasi ricorrenza ha un carattere simbolico. È un pretesto. Come il sasso di Balilla: in sé è poco; ma serve molto. A noi interessa ricordare Mani pulite ed essere vicini ai magistrati, in un momento in cui la destra li presenta come una mafia, una piovra intenta ad avvelenare la vita civile e politica. Sarebbe bello dire: siamo andati avanti. Invece siamo tornati indietro, a prima del '92». Ecco: la giustizia come anello debole della transizione, che impedisce di chiudere la catena storica, di suturare le cesure, che ritarda il riconoscimento reciproco di legittimità tra maggioranza e opposizione. Perché sull'altro fronte si dice il contrario: la giustizia continua a invadere il campo della politica, il processo Sme è la leva per far saltare Berlusconi.

«Io, nel '92, il processo Sme l'avrei chiuso in tre ore», sostiene Di Pietro. «Che ci vuole? È di una semplicità mostruosa. Ci sono documenti, basati su una rogatoria. Basta chiedere agli imputati: come mai c'è questo trasferimento dal conto corrente A al conto corrente B? Ma per fare questa semplice domanda non sono bastati tre anni. Perché la loro tattica è sfuggire al processo. Sfidare i colleghi. Fare leggi apposta per bloccare le prove. Hanno preso il potere, e adesso non li beccano più». E se si levassero oggi un Di Pietro ad arrestare un Chiesa? «Non parlerebbe nessuno. Omertà. Finirebbe tutto in 15 giorni. Processo per direttissima. Patteggiamento: un anno e quattro mesi. Tonino è così, ormai non cambia più, non rinuncia a tentare processi virtuali. Le tangenti però, come dimostrano le telecamere installate alle Molinette, si continuano a pagare davvero. Bastasse una manifestazione.

Sempre che si faccia. «Noi siamo un giornale, non un partito: diffondiamo idee e ricostruiamo storie, non promuoviamo eventi», dice Furio Colombo. «Io ho lanciato un'idea, ma «Micromega» è fatto da un direttore e da una segreteria, sono altri che devono realizzarla», dice Flores. Che però può contare su un consigliere insospettabile: «Giuliano Ferrara mi ha detto:



L'ex primo ministro socialista, Bettino Craxi, in uno dei giorni di Hammamet

«E come ho fatto io con il 10 novembre, organizzai la manifestazione». Gli ho risposto: tu avevi la garanzia della garanzia, io ho la garanzia della censura. Nessun giornale ne scrive, nessuna tv ne parla. Eppure il popolo dei fax esiste ancora». Se anche si facesse, il corteo dei dieci anni, bisognerebbe poi vedere chi ci va. Non Rutelli: «Bisogna separare l'impegno contro la corruzione dal gaudito per un arresto». Non Fassino: «Se ci saranno adesioni, saranno individuali». Non Violante: «Non mi convince l'equiparazione della giustizia alle manette». E se non c'è da attendersi consensi da Enzo Carra, icona degli eccessi del giustizialismo, che infatti propone piuttosto una commissione di saggi composta da Paolo Mieli, Gabriele De Rosa e Vittorio Foa, sono da annotare i distinguo del neoleader Verde Alfonso Pecorella Scario, che nel febbraio '94 montò a cammello sulla spiaggia di Fregene al grido di «Ad Hammamet!» e al Gilda on the beach tagliò la torta di compleanno di Mani pulite insieme con il sosia di Berlusconi, e ora argomenta: «Non è bello festeggiare un arresto. Non escludo di partecipare il 17, ma la vera festa sarebbe raccogliere le firme per il referendum sulla

rogatoria. Ci sarà, o ci sarebbe, il fondatore Occhetto: «Sono all'estero, se so poco, ma la situazione è tanto grave che qualsiasi cosa serve a difendere il sistema giudiziario è bene accettata». Allarmato anche lo storico Giangiacomo Migone, ex presidente Ds della Commissione Esteri del Senato, per l'attacco alla magistratura e per quello a Clio: «Queste battute brillanti, questi riferimenti storici alla Rivoluzione francese mi ripugnano, sotto il profilo tecnico. C'entrano come i cavoli a merenda. Non se ne può più del binomio garantismo-giacobinismo. Tangentopoli non fu il Terrore: semplicemente, una parte della magistratura si mise a fare, come diceva mio nonno quando a scuola prendeva appena 7, «la quarta parte del suo dovere». Si tratta di far rispettare una formula semplice: la legge è uguale per tutti. Spiega questa insensibilità di D'Alema e dei Ds verso i deboli, che dalla legge a volte sono schiacciati, mentre dai forti la legge è aggirata».

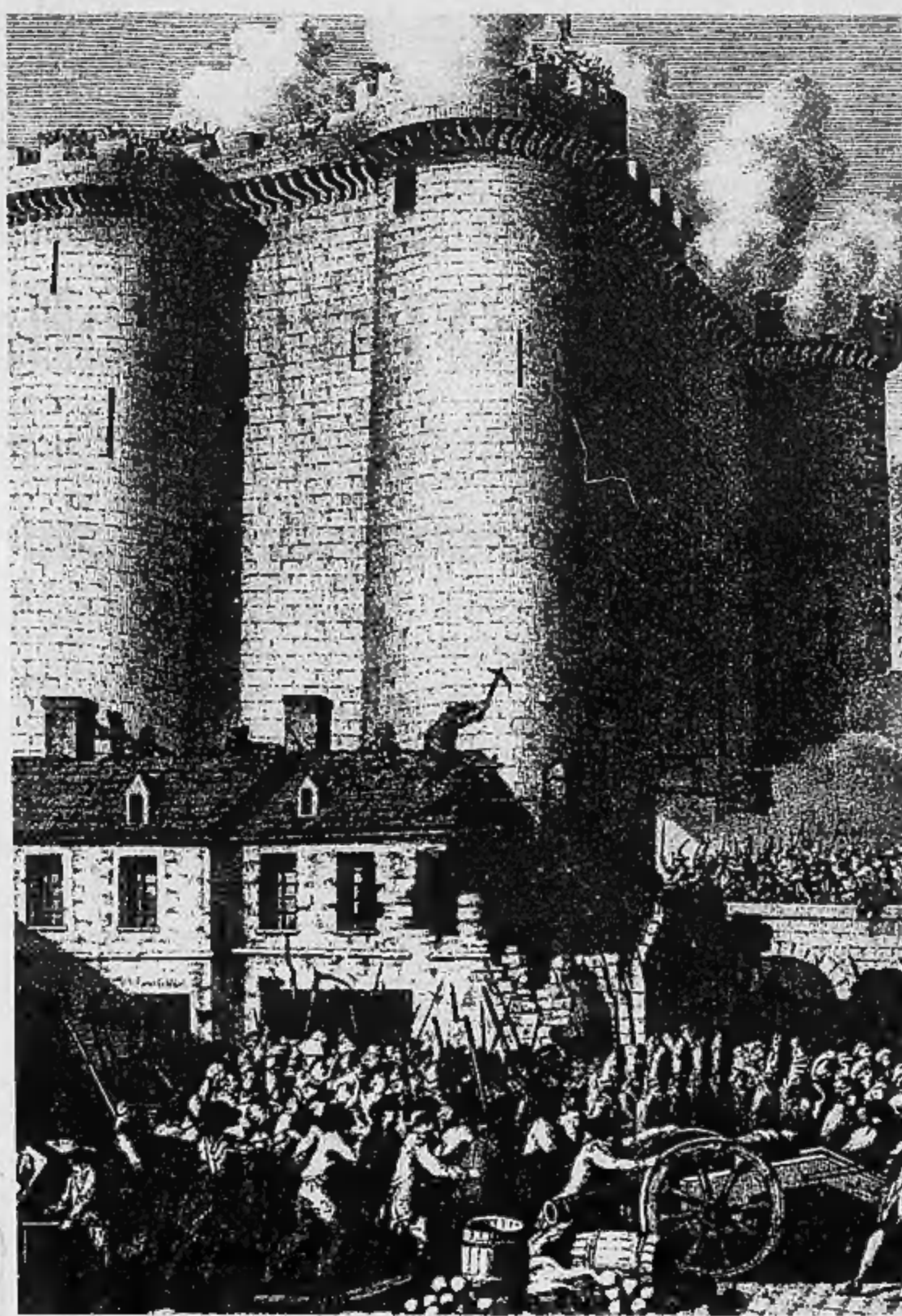
La questione non riguarda solo la sinistra, coinvolge la memoria storica del paese, mette in causa la secolare volubilità degli italiani, capovolgere valori: deputati leghisti con cappio diventato liberatori, la senatrice diessi-

I sanculotti erano garantisti o giustizialisti? La rivoluzione si celebra il 14 luglio o il giorno della decapitazione? Rilettura di una stagione: Micromega propone di manifestare il 17, l'Unità rilancia, l'Ulivo si spacca: chi andrà, chi no, chi forse



Mario Chiesa, comincia «Mani Pulite»

na Tana De Zulueta (slogan elettorale: «Tana libera tutti») annuncia: «Il 17 ci sarà. Perché ha ragione D'Ambrosio: viviamo la notte della democrazia». Nel mondo sottosopra, nella vertigine dei possibili, non solo Romina lascia Albano, ma pure Veltri lascia Di Pietro, e se ne va anche Mennea (ma no - spiega Tonino - siamo d'accordo così, Mennea è costretto a farlo per diventare sindaco di Barletta: se resta con me non lo appoggia nessuno). E non solo i fiumi scorrono dalla foce alla corrente, i delfini arano il campo e i buoi nuotano tra le onde: di Mani pulite sembra non importare più a nessuno. Né alla sinistra, che forse non a caso ha convocato il corteo contro il governo per il 16 febbraio, il giorno prima dell'anniversario (l'hanno fatto apposta, per depistarlo), accusa Di Pietro. Né



14 luglio 1789, assalto alla Bastiglia: è l'inizio della Rivoluzione francese

alla destra, che ha smesso di parlare di commissione su Tangentopoli, convinta di poter cavare di più da Telekom Serbia (tanto ormai si è capito che rubavano tutti). Né tantomeno agli inquisiti o ai condannati recuperati alla politica. Inafferrabile l'onorevole Alfredo Vito detto «a sogliola», già mister ventomila preferenze. Si fa negare il sottosegretario alle riforme istituzionali onorevole Aldo Brancher, ex sacerdote, ex carcerato. L'onorevole Frigerio, invece, non risulta proprio. Non ha segreria. Non ha foto sul sito Internet. Alla Camera non l'hanno mai visto. Assenteismo costante: è agli arresti domiciliari. Accetta di parlare invece l'onorevole Massimo Maria Berruti, condannato nel processo per le mazzette alla guardia di finanza che mandò assolto Berlusconi, dopo aver premesso che trattasi di «condanna che non odora di soldi»: favoreggiamento. «Ritengo che la magistratura, la inquirente e la giudicante, abbia fatto le sentenze. Certo, qualche magistrato, forse anche in buona fede, è diventato uno strumento politico. Ci sono state forti spinte, che ho sperimentato sulla mia pelle, per far degenerare la cella sana della giustizia. In

natura non esistono organismi privi di virus: il problema è creare gli anticorpi. Mi pare che su Tangentopoli ci sia poco da festeggiare. Il bilancio non è quello prospettato dall'accusa. È fatto di condanne, ma più che altro di assoluzioni, di proscioglimenti». In effetti Mani pulite è stata anche l'epifania, il segno visibile dei mali della giustizia italiana. I tempi, innanzitutto. A parte Chiesa e Cusani, le pene di fatto applicate sono rimaste quelle della Rivoluzione francese, forse pure dell'Ancien Régime: la gogna e la ghigliottina, la bava di Forlani e il suicidio di Moroni, Cagliari, Gardini. Come se l'alternativa all'impunità fosse la morte. Così nella politica italiana si muovono personaggi che altrove appartengono ai lasciti delle dittature: le vedove, gli orfani. Come Chiara Moroni, 27 anni, la parlamentare più giovane: «Se nel bilancio ci fossero solo gli arresti e i suicidi, sarebbe doloroso per me, ma per me solo. È che il paese è andato indietro. Altri, ad esempio la Spagna, ci hanno superato. E le questioni che avevano innescato Mani pulite - la corruzione, la finanzia-

to per mafia, ammalato di cancro, guarito, assolto, ora refrattario alle suggestioni storiche: «A parte il fatto che D'Alema non ha mai preso la Bastiglia, visto che le elezioni del '94 le vinsero i girondini, i moderati, è sbagliato contrapporlo a Flores. Il suo smarcarsi è solo apparente. D'Alema e i suoi non hanno risolto la questione dell'identità comunista, non si pongono il problema del consenso ma del potere, non hanno il coraggio di portare sino in fondo le loro svolte. Prenda la vicenda Craxi. L'hanno rivalutato a metà. Attendo sempre che dicano: Craxi non fu un ladro, ma il primo leader socialista a guidare il paese».

E siamo arrivati ad Hammamet, e da Hammamet, finché la salma di Bettino riposerà nella fossa scavata sulla spiaggia tunisina, non sarà facile andarsene. «Il giorno che arrestarono Mario Chiesa ero al mare con papà e i bambini, a Nervi», racconta Stefania. Lui non pensò affatto all'inizio di un'offensiva, a una cosa organizzata. Disse quel che pensava, lo chiamò «maruolo». Il 14 luglio, Luigi XVI annotò: «Aujourd'hui, rien, oggi nulla da segnalare». «Papà diceva che la maxitangente Enimont era una maxiballa. Oggi io dico che Tangentopoli è stata una maxitruffa. I corrotti di allora sono a spasso. E siamo l'unico paese al mondo in cui la sinistra ha lasciato il garantismo alla destra». L'unico pronto alla riabilitazione piena di Craxi è Di Pietro: «Rendo onore al suo coraggio. Berlusconi evita i processi, lui venne in aula». Qui però Tonino torna pubblico ministero: «Fu Craxi a darci la chiave del processo Enimont. Disse: tutti i partiti prendevano i soldi, tutte le aziende pagavano. Chiesa: anche il Psi? anche la Montedison? Rispose: sì. Capii che era fatta». In questi giorni Stefania celebra un altro anniversario: il 19 gennaio sono due anni dalla morte di suo padre. Organizza un charter per la Tunisia e commemorazioni alla biblioteca della Camera. L'altro anno con Amato e Violante, questo con Berlusconi e Casini. Non può, a forse non vuole, impedire che il tumulto di Hammamet resti l'ennesimo segno - dopo Monza, piazzale Loreto, via Casetani - dell'irrimediabilità delle fazioni, dell'impossibilità di ricomporre una memoria storica, di scrivere una storia comune o almeno condivisa. Quasi il memento di un paese che procede per regicidi e lacerazioni che gli anniversari non richiudono; anzi.

BERLUSCONI DA ROMA: «NON HO CORROTTO NESSUNO, QUALCUN ALTRO DOVREBBE ESSERE IMPUTATO AL POSTO MIO»

Ripartito il processo Sme, sfilano anche una spogliarellista

Infelisi, che per primo se ne occupò: inchiesta scomoda, fui fermato perché avrei dovuto indagare su Prodi

Paolo Celanaccio
MILANO

«Titolo di studio? Ma avvocato, tutta la vita è uno studio...». Sarà stato merito della surreale deposizione della bionda signorina Immacolata Gargiulo, in arte Yurika Rotschild, che ha aperto l'udienza raccontando la sua esilarante avventura di spogliarellista coinvolta, secondo le accuse, in un pasticciato depistaggio ai danni di Stefania Ariosto. Oppure della nonchalante napoletana con la quale l'ex re del grana Francesco Ambrosio ha raccontato come tra il 1989 e il '90 vennero alle segreterie di Psi, Dc e corrente andreettiana (Cirino Pomicino) sette miliardi e mezzo a nome di Pietro Barilla per conquistare un pezzo di Sme: «Belzamo, Citaristi e Pomicino erano, diciamo, miei clienti...». O ancora, semplicemente, perché dopo settimane di battaglie tutti hanno

bisogno di tirare il filo e gli occhi sono ormai puntati alla relazione del procuratore generale Saverio Borrelli che si terrà oggi a Milano.

Fatto sta che ieri, pensionati, studenti, fotografi e cameramen accorsi in massa per godersi le schermaglie tra accusa e difesa al processo Sme, stipando all'invosimile l'aula della prima sezione penale, sono rimasti delusi. Perché il processo sembrava ridiventato quasi normale. Con il giudice Brambilla tornato al suo posto, con gli avvocati disposti a qualche breve e stanca eccezione preliminare, con i testimoni che finalmente sono tornati a parlare - riservando qualche sorpresa - e l'accusa che ha prodotto nuove carte, depositando agli atti i documenti della rogatoria passiva giunta dal Liechtenstein nell'agosto scorso, dalla quale si evince che sui conti dell'ex giudice Squillante e dell'avvocato Pacifico, sono stati

trovati 40 miliardi. Ovviamente si tratta soltanto di una tregua, per rispettare probabilmente i messaggi di pacificazione che arrivano da Roma con l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Cassazione. Infatti se nel corso dei dibattimenti tra le parti prevale finalmente il galateo giudiziario, a margine dell'udienza, le dichiarazioni dei legali rimangono belliche. L'avvocato Nicola Ghedini, difensore di Berlusconi, annuncia che si sta studiando il ricorso al Tar contro l'applicazione del giudice Brambilla al tribunale e ribadisce, così come il suo collega Gaetano Pecorella, che condivide Milano una sede non idonea al processo. E lo stesso premier in apertura del Consiglio dei ministri dedica un lungo preambolo alla vicenda sostenendo che non ha alcun timore perché non ho corrotto nessuno. E più tardi ag-

giungerà: «Al posto mio dovrebbe essere imputato qualcun altro... i nomi dei veri responsabili verranno fuori».

Ma intanto, alcuni testimoni iniziano a ricostruire il clima degli Anni 80 intorno all'affare Sme. Come l'ex pm Luciano Infelisi, della Procura di Roma, cui toccò, nel 1985-86, indagare per primo sulla vendita del colosso alimentare dell'Iri alla Buitoni di De Benedetti. Un'inchiesta che aprì dietro denuncia dell'ex parlamentare romano Staiti di Cuddia e che, ricorda, gli costò successivamente diversi interrogatori da parte degli ispettori del ministero, allora retto da Mino Martinazzoli. La sua è una deposizione convocata dall'accusa, ma alla fine sembra portare acqua al mulino delle difese. Infelisi sostiene infatti che la sua indagine si concluse con un archiviazione perché l'allora procuratore capo di Roma

Marco Boschi lo invitò a non proseguire. «Altrimenti, per poter chiedere una perizia sulla cessione Sme, avrei dovuto formalizzare un'indagine su Romano Prodi, allora presidente dell'Iri». Boschi, deceduto, non lo può smentire. L'accordo raggiunto tra l'Iri di Prodi e la Buitoni di De Benedetti nel 1985 prevedeva la cessione in cambio di 497 miliardi di lire: cifra incongrua secondo Infelisi. Cifra giusta, sostiene Prodi nell'udienza dopo Natale, forte di due perizie e ricordando che allora la Sme era un baraccone pieno di debiti. Ma ieri Infelisi ha sostenuto che l'allora ministro al Commercio Altissimo, che interrogò, gli disse come «Prodi gli smentì la vendita della Sme che consisteva nella perla dell'Iri dal valore di 1.300-1.500 miliardi. Successivamente la Sme fu venduta a pezzi (e a suon di sospette tangenti) al prezzo di quasi 2.000 miliardi».

CODICE DELLA STRADA MAX BIAGGI PER I CAMBIAMENTI



«RIVOLUZIONE PER LA SICUREZZA»

«E' una vera e propria rivoluzione rispetto al passato - questo il commento di Max Biaggi, sulle nuove norme del Codice della strada approvate ieri -. Se pensiamo che fino ad oggi si poteva andare in moto senza casco e senza prevenzione e con leggi non applicate, questo è un gran bel passo avanti. Sono favorevolissimo a tutte le norme che mettono la sicurezza di

fronte a tutto. Un giovane, anche se alle prese con un motore di pochi cavalli è giusto che conosca le elementari norme del Codice della strada. E' una prevenzione, fa bene a tutti, fa bene al mondo del motociclismo. Fino ad ora si era fatto molto poco per la sicurezza in moto. E' la prima volta che si comincia a pensare in termini positivi. Se questo serve a migliorare ben vengano tutte le decisioni del Governo. Non

sarà che un aiuto alla prevenzione e per le strade vedremo meno incidenti, almeno questo è quello che mi auguro, ma siamo sulla buona strada». Non dimentichiamo che Max Biaggi, da giovane, si «allenava» facendo il pony express per le strade di Roma ed è in questo modo che ha incominciato ad apprezzare il mondo delle due ruote e a capire i rischi che i giovani corrono per le strade delle città

Ai 150 km/h sulle autostrade a tre corsie

Nuove norme dal 2003: patentino per lo scooter e si potrà viaggiare in due

Giacomo Galeazzi

ROMA

Centocinquanta chilometri all'ora sulle autostrade a tre corsie, patente a punti, possibilità di viaggiare in due sul motorino, patentino e certificato di proprietà per gli scooter, targa personalizzata. Nasce il nuovo codice della strada, ma le polemiche non mancano. Il via libera dal Consiglio dei ministri alla riforma della circolazione stradale è arrivato ieri. Le norme, però, entreranno in vigore nel 2003.

«Si tutelano gli automobilisti disciplinati, si isolano gli irresponsabili, si rafforza la sicurezza collettiva», afferma il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi - ci sono nuove regole per educare i giovani a sviluppare il senso civico e la competenza nella guida.

Tante le novità previste dal decreto legislativo. Nei tratti a tre corsie il limite di velocità potrà essere innalzato a 150 dai gestori delle autostrade. Con il sistema a punti, poi, scomparirà la sospensione e le patenti vengono dotate, al momento del rilascio, di venti «bonus» iniziali che vengono scalati in caso di infrazione. Quando «guadagni» esauriti ci si deve sottoporre ad un esame.

Sui ciclomotori omologati sarà consentito il trasporto di una seconda persona, ma solo ai conducenti maggiorenni. Per gli scooter è stato introdotto il patentino, ovvero un certificato di idoneità per chi non ha la patente automobilistica. Per quanto riguarda la guida sotto l'effetto di alcool o sostanze stupefacenti, viene stabilito l'obbligo di esami mirati ad accertare il tasso alcolemico e la presenza di droghe su persone coinvolte in incidenti stradali.

Sono state inasprite, poi, le sanzioni per la guida con il cellulare, soprattutto qualora tale infrazione abbia provocato incidenti. Come accade negli Usa, gli automobilisti potranno avere una targa personalizzata. Una raffica di cambiamenti che fa discutere. L'innalzamento dei limiti di velocità da 130 a 150 Km/h, seppure solo a determinate condizioni, non piace alle associazioni di consumatori che bocchiano la modifica all'articolo 142 del codice della strada sottolineando come essa finirà per aumentare la pericolosità della circolazione. «Se non ci sono mai stati controlli seri ed efficaci sui limiti dei 130 km/h», accusa Altroconsumo - perché dovrebbero esserci per i 150? Il problema più urgente è quello della prevenzione e della sorveglianza sugli eccessi di velocità. Per l'Adusbef la riforma si trasformerà in ulteriori costi per le famiglie con «effetti disastrosi» sulla collettività.

«Dietro questo codice della strada - denuncia - si nascondono i grandi interessi di potenti lobby, con l'obiettivo di spremere ancora di più gli utenti della strada di quanto vengano spremuti oggi. Si introduce il passaggio di proprietà per i ciclomotori con i relativi costi e annesse burocrazie. Il nuovo limite di velocità, poi, farà aumentare le stragi continue, frutto di un liberalismo selvaggio al quale poco importa il rispetto della vita umana pur di realizzare i profitti».

A giudizio del centrosinistra il governo con la sua decisione si dimostra «totalmente incurante» del bisogno di sicurezza e dei sette mila morti sulle strade ogni anno, ignorando il piano di sicurezza europea il cui primo obiettivo è la riduzione del 40% della mortalità su strada entro il 2010. La fretta di licenziare il provvedimento entro il 15 gennaio, secondo l'opposizione, rivela «l'assoluta disprezzo del Parlamento». I costruttori di ciclomotori, invece, giudicano positivamente il patentino obbligatorio, ma solo per i giovani tra i 14 e i 17 anni, da conseguire a scuola e gratuitamente. «Ci hanno garantito un periodo transitorio di tre anni per sperimentare e organizzare i corsi in tutti gli istituti», dice Claudio De Viti dell'Anima - comunque la moto 125 di cilindrata non potranno andare in autostrada sulle tangenziali come si era ipotizzato. Il registro dei motorini, inoltre, servirà a disincentivare le truffe e i furti, poiché oggi i «cinquantini» scontano una percentuale di furto del 18% rispetto al 4% degli scooter targati. Anche la Federazione motociclistica sposa l'idea del patentino per i motorini e ribadisce il proprio impegno per informare i giovani.

PATENTE A PUNTI

Passi con il rosso? Perdi quattro punti

Ogni automobilista avrà venti bolli sulla sua patente, che diminuiranno in considerazione ed in seguito alle infrazioni commesse.

La violazione delle norme del codice, comporterà la sottrazione, a seconda della gravità, da uno a 10 punti, fatte salve le sanzioni di ritiro della patente. Nell'ipotesi di perdita totale del punteggio il titolare della patente dovrà superare un esame di revisione entro 30 giorni, pena la sospensione a tempo determinato. Ecco le riduzioni di punteggio per alcune delle più diffuse violazioni.

Dieci punti per chi supera il limite di velocità di oltre 40 km/h (2 punti tra i 10 e i 40).

Due punti per omesso o irregolare uso del casco o della cintura di sicurezza.

Tre punti per l'uso di apparecchi non consentiti durante la guida, come il telefonino senza il supporto di accessori di vivavoce.

Dieci punti per la circolazione sulla corsia di emergenza sulle autostrade o sulla corsia di sorpasso.

Dieci punti per la fuga in caso di incidente con danni alle persone.

	0	10	20
1	20	10	5
2	10	5	2
3	5	2	1
4	2	1	0
5	1	0	0
6	0	0	0
7	0	0	0
8	0	0	0
9	0	0	0
10	0	0	0

NUOVI LIMITI

Più veloci ma solo con il tempo sereno

Gli automobilisti potranno viaggiare a 150 chilometri orari in autostrada, ma soltanto se ci sono tre corsie e il tempo è sereno. Velocità ridotta a 110 Km/h se invece piove. Il decreto del governo che riforma il Codice della Strada porta i limiti di velocità a 150 all'ora sui tratti autostradali a tre corsie qualora le condizioni meteo e di traffico lo permettano. Le informazioni sul limite di velocità consentito saranno visibili su pannelli luminosi a messaggio variabile. La decisione finale viene affidata ai concessionari delle autostrade. Quelle a tre corsie rappresentano quasi un quarto della rete autostradale italiana: 1447 su 6.483 chilometri. Attualmente sono in fase di costruzione nuovi tratti autostradali per un totale di 89 chilometri. Dopo le polemiche delle scorse settimane sull'aumento della velocità e i conseguenti rischi per gli automobilisti, è stato deciso di subordinare l'innalzamento della soglia alle condizioni di visibilità e alla viabilità del tratto stradale che si sta percorrendo. Disco verde, quindi, al nuovo limite sulle autostrade di serie A, ovvero quelle con particolari caratteristiche costruttive, basso indice di incidentalità e favorevoli condizioni climatiche.



TARGA PERSONALIZZATA

La vettura diventa «ad personam»

Come avviene negli Stati Uniti, si potrà scegliere per la propria automobile una targa personalizzata. Questa novità rappresenta uno dei primi passi verso il riordino delle competenze in materia di trasporti che porterà procedure semplificate e passaggi di proprietà molto più rapidi. Oltre alle targhe «ad personam» (cioè una combinazione di numeri e di lettere per identificare la propria vettura, oppure darle il proprio nome) ci saranno le «auto da museo». Con l'entrata in vigore delle nuove norme, potranno essere classificati come veicoli d'epoca o di interesse storico o collezionistico tutti i veicoli (non solo auto e moto come previsto fino ad oggi) classificati dal codice della strada. Quindi anche macchine agricole, slitte, velocipedi. I veicoli già radiati potranno mantenere la vecchia targa o carta di circolazione, se ancora in possesso del proprietario. Cambiamenti anche per le due ruote. La riforma prevede un paio di importanti cambiamenti: un patentino, che si otterrà dopo un esame di idoneità per guidare i ciclomotori e l'introduzione del certificato di circolazione. Previsto inoltre il passaggio di proprietà con pagamento a carico di chi acquista il veicolo usato. D'ora in poi i maggiorenni potranno, inoltre, trasportare un passeggero sui motorini omologati.



TEST ANTI-ALCOOL

Prova obbligatoria in caso d'incidente

Prima era lasciato all'iniziativa della polizia stradale. Adesso diventa obbligatorio l'accertamento del tasso alcolemico e la presenza di sostanze stupefacenti e psicotrope negli automobilisti coinvolti in incidenti stradali.

Il decreto legislativo passa ora all'esame delle commissioni parlamentari e le regole entreranno in vigore nel 2003. Nel nuovo codice della strada è prevista pure l'effettuazione di accertamenti medici sui pedoni coinvolti in incidenti (previo consenso e soltanto a fini statistici). Inoltre, verrà revocata la patente ai conducenti di autobus che saranno trovati alla guida di un mezzo sotto l'influenza di alcool o stupefacenti. La riforma del codice della strada, che ha ricevuto ieri il primo via libera dal Consiglio dei ministri, sostituisce l'attuale sistema sanzionatorio con quello del punteggio. Oltre alla guida in stato di ebbrezza, le infrazioni più severamente punite saranno la circolazione contromano in curva, l'inversione in autostrada, il superamento del limite di velocità di oltre 40 km/h rispetto al limite, la circolazione sulla corsia di emergenza. I più indisciplinati tra gli automobilisti dovranno fare un nuovo esame entro trenta giorni, altrimenti la loro patente verrà sospesa.



SCOMPARE LO SPAZIO PER I MEZZI LENTI

Cambio di carreggiata soltanto per i sorpassi

Scompare la corsia per i mezzi lenti. Con l'adozione delle nuove misure cambierà il modo di circolare sulle autostrade. Attualmente in quelle a tre o più corsie per senso di marcia, la carreggiata di destra è riservata ai veicoli che procedono lentamente. L'abolizione della «corsia riservata» dovrebbe fare in modo che il lato destro della strada non resti sempre vuoto, anche in presenza di un traffico particolarmente intenso. Soprattutto durante i fine settimana, quando la circolazione dei veicoli pesanti è vietata, è raro, infatti, vedere qualcuno procedere su quella che ormai è nota come «la corsia della vergogna». Nessun automobilista, infatti, sente di potersi iscrivere alla categoria dei veicoli lenti e dunque tutti preferiscono accodarsi lungo le carreggiate di centro e di sinistra. Ora gli automobilisti dovranno imparare a viaggiare su una delle tre corsie, spostandosi su quella alla loro sinistra soltanto per il sorpasso. Vengono ripristinati l'obbligo generale di marcia a destra e quello di rientro dopo il sorpasso. E' stato accertato, infatti, che l'alta velocità incide negli incidenti stradali solo per il 16 per cento: il 42 per cento di quelli mortali accade in zone urbane e solo il 12 per cento in autostrada. In pratica, ci sono più vittime dove si va meno veloce.



SANZIONI PER LA «FLUIDITÀ» DEL TRAFFICO

Multe a chi guida con i fari spenti

Multe salate per chi viaggia a fari spenti in condizioni di scarsa visibilità e sempre sulla carreggiata di sinistra. Ciò dovrebbe migliorare l'intera circolazione, aumentando la sicurezza stradale. Secondo le statistiche, infatti, ad accrescere la pericolosità delle strade italiane sono i conducenti che viaggiano in corsia di sorpasso a 100 chilometri all'ora. La modifica all'articolo 142 del codice della strada prevede che il limite massimo di velocità in autostrada (finora fissato a 130 km/h) venga innalzato a 150 sui tratti ad almeno tre corsie che rispondano a determinati requisiti di sicurezza e alla verifica, da parte degli enti proprietari o concessionari delle autostrade, «delle condizioni atmosferiche prevalenti su di essi». Per dare il via libera occorrerà valutare se sussistono caratteristiche progettuali idonee, come l'assenza di curve a stretto raggio. Verranno, poi, analizzati i dati di incidentalità dell'ultimo quinquennio (riferiti sia alla causa sia alla localizzazione degli incidenti) e valutate l'intensità del traffico e le condizioni atmosferiche prevalenti. In caso di precipitazioni atmosferiche di qualsiasi natura, infatti, la velocità massima non potrà mai superare i 110 km/h.



DALLA POLITICA AGLI AMORI: LE TARGHE PERSONALIZZATE RACCONTANO GLI AMERICANI E LE STAR USANO QUELLE CON IL LORO NOME

In quelle sigle scorre la vita, ora a New York trionfa la «9-11»

Maurizio Molinari

Grazie alle targhe personalizzate gli americani raccontano chi sono, che cosa gli piace di più e da dove vengono. Il regolamento automobilistico prevede la possibilità di scegliere numeri e lettere come si desidera, a patto che la combinazione non sia già stata scelta da qualcun altro nello stesso Stato di residenza. Il caso più classico è quello dei nomi o della soprannome, propri o della macchina, sufficientemente corti da poter essere scritti per intero: da «WINCAR» - automobile vincente - ai semplici e chiari «Elvira», «Sultana», «Eli», «Tommy» e così via.

Lontano dalle grandi città la fantasia aumenta ed i giochi di parole avvengono con i nomi degli Stati come ad esempio il termine «PALM» - palma - ricorre nelle targhe della Carolina del Sud. Le star dello sport mettono spesso il

C'è chi vi affida messaggi per il vicino di corsia, dal moralista «Sayacan» (dimmi che puoi farlo) al più intraprendente «Luvubaby» (ti amo baby)

proprio nome: lo faceva O.J. Simpson prima di scandali e condanne e lo fa ancora Michael Jordan. Più riservati appaiono invece gli artisti, che preferiscono evidentemente non essere identificati.

Non mancano le targhe politiche con richiami al partito repubblicano (Gop) o ai rivali democratici e a singoli gruppi indipendenti. Fra i veterani la moda prevalente è quella di aggiungere una «V» fra i



In America è possibile da anni personalizzare le targhe automobilistiche

numeri, magari della propria data di nascita o di matricola. «GULVET» è la sigla scelta da un soldato che partecipò alla guerra del Golfo del 1991 contro l'Iraq di Saddam Hussein. Dopo l'attacco terroristico

dell'11 settembre contro New York trionfa un po' ovunque il «9-11» abbinato ad ogni sorta di nomi e diminutivi. Alla guerra in corso si deve certamente il «LETSCROLL», «Andiamo avanti» mutuato da un

In quasi ogni Stato esistono agenzie e siti Internet che incrociano lettere e numeri per lanciare i messaggi dei padroni d'auto

espressione usata dal presidente Bush e variante del più usato «LETRUN», corriamo.

Ciò che più piace agli americani è l'uso di incrociare lettere e numeri per far intendere messaggi più articolati. In quasi ogni Stato esistono agenzie e siti Internet che si sbizzarriscono nell'inventare sigle ed acronimi sulla base del messaggio che il proprietario della vettura vuole inviare. «PRFCT1» è la

targa di «Perfect One» ovvero di chi si sente «perfetto», «AFPILOT» di un pilota delle forze armate, «REDMAN» di un «uomo rosso» ovvero di un cittadino americano di origine pelle-rossa, «BEFLYING» di un giovane convinto che un giorno riuscirà a coronare il sogno di volare, «NAVWIFE» della moglie di un ufficiale della Marina, «XNAVY» di un patito della Marina da guerra, «UFOBLVR» di «Ufo Believer», un convinto sostenitore dell'esistenza degli extraterrestri. Ogni tanto si intravede anche una targa «PROZAC» mentre fra i credenti di ogni fede nei diversi Stati è frequente «MNOGOD», riassunto di «Man of God», uomo di Dio.

C'è poi chi affida alla targa messaggi per il vicino di corsia: dal moralista «SAYUCAN» (Dimmi che puoi farlo) al banale «SAYHI» (Dimmi ciao) al più intraprendente «LUVUBABY» (Ti amo Baby).

I PUNTI DELLA RIFORMA

- 1 Una scuola più europea con due lingue obbligatorie
- 2 Iscrizione facoltativa dei bambini a scuola prima dei sei anni
- 3 Innalzato a 12 anni complessivi l'obbligo di istruzione o formazione
- 4 Dopo i 15 anni di età, lo studente può frequentare stage aziendali sotto la responsabilità delle istituzioni scolastiche e formative
- 5 Resta sempre aperto il passaggio tra liceo e formazione professionale
- 6 Il quinto anno del liceo è dedicato all'orientamento e al raccordo con l'università, alla formazione tecnica e professionale superiore
- 7 Garantito l'accesso all'università anche a chi ha effettuato corsi di durata quadriennale (dopo un anno di studio e l'esame di Stato)
- 8 Sull'istruzione e formazione professionale allo Stato restano le norme generali; alle Regioni spetta la competenza esclusiva
- 9 Ogni due anni i docenti esprimeranno una valutazione finale degli studenti in base alla quale si deciderà la prosecuzione del corso
- 10 Ogni 2 anni l'Istituto nazionale di valutazione misurerà la qualità complessiva dell'offerta formativa e dei livelli degli apprendimenti
- 11 Formazione iniziale universitaria per gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola con lauree specialistiche e tirocinio per due anni
- 12 Formazione in servizio dei docenti con crediti universitari spendibili ai fini dello sviluppo della carriera

Scuola, stop alla Moratti da An, Lega e centristi

A Palazzo Chigi slitta la firma del ddl

Raffaello Masci
ROMA

Il progetto di riforma della scuola voluto dal ministro Letizia Moratti, per ora segna il passo. Infatti il ddl stilato con la collaborazione di tutti i responsabili scuola dei partiti di maggioranza, si è arenato proprio là dove contava di avere - con il suo varo definitivo - anche la ribalta più prestigiosa: al consiglio dei ministri.

La signora Moratti «lo stesso presidente del Consiglio hanno illustrato ieri pomeriggio il documento ai loro colleghi, con dovizia di mezzi - grafici, tabelle, diapositive - sciorinati su uno schermo luminoso. Berlusconi ha definito la proposta Moratti «ottima» e ha fatto i complimenti pubblici alla sua ministra. Ma qualcosa deve poi essere successo, infatti, dopo l'illustrazione durata 55 minuti, c'è stata una discussione infinita, durata altre tre ore e mezza, ma che non ha portato ad alcun risultato. Tant'è che alle 20,30 (dopo quattro ore e mezza complessive di riunione) il portavoce della Moratti ha comunicato ai cronisti che la discussione sul ddl, era stata aggiornata al successivo consiglio.

Tra i cronisti che stazionavano da ore in sala stampa, hanno cominciato a serpeggiare voci contrastanti all'interno della compagine governativa.

Ci sarebbe stata opposizione sia da parte di An che del

Tutto aggiornato alla prossima riunione
Smentite le voci di dimissioni del ministro

Adesso il governo pensa a una delega
Buttigione: il progetto va approfondito

Biancofiore, e i motivi del contenzioso sarebbero (occorre il condizionale in quanto si tratta di voci ufficiose) almeno due, forse tre: il primo sarebbe il trasferimento dell'istruzione professionale alle Regioni che - associato all'ipotesi di alternanza scuola-lavoro - intenserebbe gli assessorati, specie di alcune regioni «più indietro»; il secondo sarebbe l'inizio della scuola dell'obbligo prima dei sei anni, che di fatto penalizzerebbe molte «maternali» specie quelle cattoliche; e il terzo sarebbe il sistema di valutazione del servizio scolastico che metterebbe in riga la scuola ogni due anni, e questo sarebbe troppo per i tempi pacifermi dell'istituzione scolastica.

Ripetiamo: si tratta di «umori» raccolti in sala stampa. Il ministro dell'Istruzione, peraltro, si è affrettato a smentire tutto questo e a ribadire la stima e l'apprezzamento di Berlusconi al ministro Moratti. La smentita è viale Trastevere riguardava l'esistenza di attriti tra le varie anime

della maggioranza «tant'è» - ha detto il portavoce della Moratti - che la bozza di disegno di legge è stata vergata e rivista per ben 12 ore da tutti i responsabili scuola dei partiti del centrodestra». Insomma la Moratti non demorde, ascolta le critiche ma è anche decisa a tirare dritto, al punto che si parla di votare una «delega al governo» che metta le mani nella riforma della scuola «una corsia più rapida».

Quanto al merito, il testo presentato ieri dalla Moratti, consta di otto complessi articoli di legge, per un totale di nove cartelle di testo. L'impianto resta quello della bozza Bertagna, con alcune modifiche dettate dall'immensa, defaticante e minuziosa consultazione che dal luglio scorso si è protratta fino al pomeriggio di ieri: si ricorderà che il testo-base era stato sottoposto a 119 associazioni, poi ad un sondaggio Istat su 8 mila soggetti, infine agli Stati generali della scuola il 13 e 20 dicembre (con 1300 invitati), infatti - nei giorni scorsi - il ministro

aveva riascoltato 15 associazioni e 250 tra tecnici ed esperti. Insomma: tutti.

Tra i punti principali del ddl, il mantenimento di elementari e medie e il ripristino dei 5 anni per i licei; l'anticipo dell'ingresso a scuola dei bambini a 5 anni; l'introduzione della seconda lingua straniera, che sarà scelta tra quelle dell'Unione europea, fin dalle medie; il mantenimento dei due canali di istruzione, con la formazione professionale affiancata al percorso della scuola secondaria superiore. L'accesso all'università possibile anche con la formazione professionale, frequentando un anno aggiuntivo realizzato d'intesa con gli atenei.

Il ddl prevede anche periodi di stage presso le imprese per gli studenti. Mentre per i docenti fissa una laurea specialistica per tutti gli ordini di scuola e la laurea specialistica. Il sistema educativo e di istruzione, stabilisce il ddl, si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende elementari e medie, rispettivamente di cinque e tre anni, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dell'istruzione e della formazione professionale.

«La scuola voluta dalla maggioranza - ha commentato Massimo D'Alema - è sconcertante, perché costringe i ragazzi in età troppo giovane a decidere sul loro futuro mentre tutti i giovani hanno diritto alla stessa formazione di base».



Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti

CASTELLI: BISOGNA ANCHE CAPIRE COME SI INSERISCE LA LEGGE NELLA DEVOLUTION

Tremonti e il dubbio sulla «copertura»

Servono dai 14 ai 18 mila miliardi per applicare il piano

retroscena

Claudio Tito

ROMA

Letizia Moratti non si aspetta «un fuoco di sbarramento di questo tipo». Il ministro della Pubblica Istruzione considera la sua riforma della scuola pronta per il disco verde del Consiglio dei ministri e per l'avvio dell'iter parlamentare. Ma nel consiglio dei ministri di ieri pomeriggio, il provvedimento non ha convinto tutti. Anzi, sul suo testo sono scattate «serie di osservazioni. A partire dalle perplessità del ministro dell'economia sulla co-

pertura finanziaria del provvedimento e dagli appunti nel merito dei ministri del Ccd-Cdu. Eppure, dopo le polemiche delle scorse settimane e dopo il forte sostegno ricevuto dalla maggioranza in occasione degli Stati generali sulla scuola, la Moratti era convinta di avere la strada in discesa. Tant'è che in mattinata aveva fatto sapere di volere spiegare la riforma ai giornalisti nella sala stampa di Palazzo Chigi. Magari insieme a Silvio Berlusconi.

Il ministro, davanti ai suoi colleghi, ha presentato il provvedimento con un cartellone che riportava grafici per evidenziare la suddivisione dei cicli scolastici: «delle frecce blu, rosse e verdi si passava

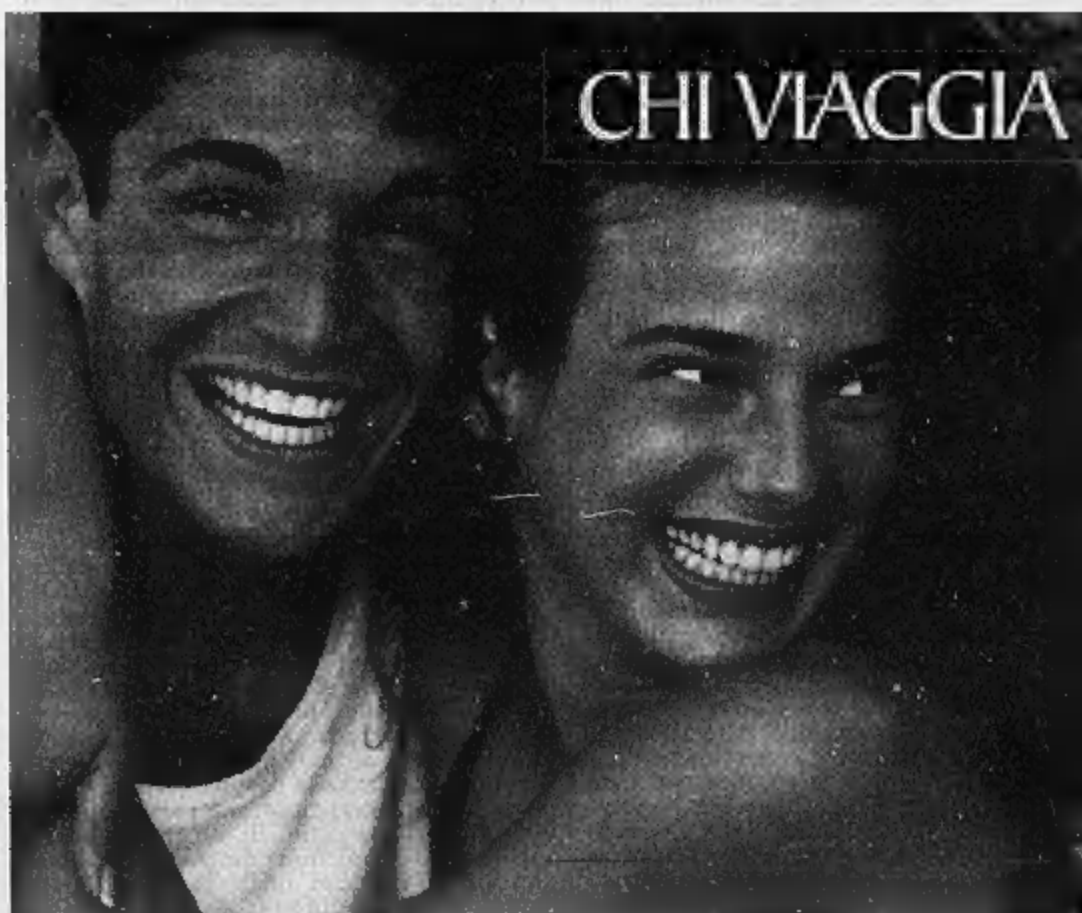
dalle elementari alle medie fino al liceo. L'articolato della riforma era però arrivato giovedì nelle segreterie degli altri dicasteri. E a molti la cosa non è piaciuta. «Non si può approvare una riforma del genere in un'ora - ha iniziato il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi - Questa legge, poi, l'abbiamo conosciuta solo ieri. Lei, ministro, ci avrebbe dovuto dare il tempo di leggerla, di capirla». «In ogni caso - ha premesso lo stesso esponente del Ccd - le voglio dire che il lavoro svolto è apprezzabile, raccoglie molte delle indicazioni date nella scorsa legislatura come la battaglia contro i cicli. Ma ci sono anche dei punti da approfondire: l'età

di ingresso a scuola, ad esempio, qui si abbassa a 5 anni. Il rischio è provocare un'ondata anomala di iscrizioni. Eppoi, lei dice che le elementari e le medie restano separate, però io qui vedo tre bienni, un solo anno di medie e un anno di orientamento. Le medie dove sono finite?». Il tenore dell'intervento di Rocco Buttiglione non è stato tanto diverso. «Non si può riformare la scuola su due piedi», ha esordito il leader del Cdu. Tra l'altro, ha proseguito stilando i «punti da rivedere», bisogna esplicitare «la formazione morale e spirituale e sottolineare la coscienza storica. E non si può riflettere ancora sulle modalità dell'inizio della scuola per i più piccoli». Il colpo più duro però è

stato quello inferto dal ministro dell'economia. «Questo testo - ha attaccato Tremonti - io l'ho ricevuto solo nel pomeriggio. Bisogna valutare attentamente i costi per la copertura finanziaria. All'inizio mi sembra che costi poco, ma in prospettiva i dubbi non mancano. 14-18 mila miliardi dove li prendo? Devo avere il tempo di capire...». Da Tremonti è anche arrivato l'idea di procedere con una delega proprio per scatenare meglio i costi. Anche dalla Lega, infine, non sono mancati gli appunti. Assenti Bossi e Maroni, ci ha pensato il Guardasigilli Castelli a esporre le ragioni del Carroccio. «Oggi - sono state le sue parole - questa legge non si può approvare. Un po' di rifles-

sione serve, anche per gli assenti. Bisogna capire, ad esempio, come si inserisce nella devolution». Il muro che si è alzato nel consiglio dei ministri sulle prime non è stato ben accolto dalla Moratti. Che ha risposto con fermezza. Dopo la riunione di governo era circolata anche la voce che attribuiva al ministro la minaccia di dimissioni. Voce smentita. Anche se la risposta dell'ex presidente Rai non è stata certo tenera. «Questo testo - ha ricordato - è stato concordato con i responsabili di settore di tutti i partiti della maggioranza. Da lunedì ho incontrato tutti, le regioni, i presidi. Tutti hanno sempre sostenuto che questa riforma è fondamentale. Ed ora dite queste

cose? Sappiate che io sono stata chiamata a svolgere questa funzione praticamente per varare questa riforma...». Con l'alta tensione è dovuto intervenire Silvio Berlusconi per rasserenare gli animi. «Tutti noi, io per primo, abbiamo apprezzato il lavoro del ministro della pubblica istruzione. Dobbiamo farle i complimenti. E' chiaro che l'impianto di questa riforma va benissimo e non si deve toccare. Ma è anche giusto fare approfondimenti. Il discorso lo si può tranquillamente riprendere la prossima settimana e approvare la riforma nel giro di un paio di settimane. Alla fine la Moratti ha preso atto della situazione e il capitolo scuola è passato alla prossima settimana».



CHI VIAGGIA CON NOI HA TUTTO DA GUADAGNARE

MESSICO
Partenze 21-22-28/01/2002
FORMULA MAGIC
VENTACLUB PLAYA MAROMA
CAMELEON MARIVAL
7 notti All Inclusive
€ 1.350

CUBA
Partenze 16-17-23-24-30-31-01/2002
FORMULA MAGIC
VENTACLUB TROPICO
BARCELO SOLYMAR
7 notti All Inclusive
€ 1.290

THAILANDIA
Partenze dal 16 al 23/01/2002
FORMULA MAGIC
MAITON ISLAND RESORT
ANDAMAN
7 notti mezza pensione
€ 1.350

SANTO DOMINGO
Partenze 16-23-01/2002
FORMULA MAGIC
VENTACLUB GRANDMINICUS
DOMINICUS
7 notti All Inclusive
€ 1.420

KENYA-ZANZIBAR
Partenze gennaio
FORMULA MAGIC
VENTACLUB TEMPLE POINT
VENTACLUB KARIBU
7 notti All Inclusive
€ 1.260

Quote per persona, espresse in euro, soggette a disponibilità limitata. Prenotazioni presso la vostra Agenzia di Viaggi.



Viaggi del Ventaglio



CASCINA S. BERNARDO: TUTTI ASSOLTI

Sono stati tutti assolti gli imputati per la vicenda legata ai presunti profitti procurati dal Comune di Milano alla Compagnia delle Opere per la ristrutturazione della Cascina San Bernardo di Milano. Il gup Guido Piffer ha assolto i sei imputati (tra cui, i deputati di Fi Maurizio Lupi (foto) e Antonio Varro, ex assessori comunali all'Urbanistica e al Demanio) «perché il fatto non sussiste» dall'accusa di truffa, abuso d'ufficio e falso.



PROCESSO POMICINO: NO A RADIO RADICALE

I giudici della prima sezione penale del tribunale di Foggia non hanno autorizzato Radio Radicale a registrare il processo per le presunte tangenti pagate per la costruzione della discarica di Vieste (Foggia), in cui è imputato l'ex ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino (foto), accusato di concussione. I difensori di Cirino Pomicino erano favorevoli alla presenza di Radio Radicale, invece si è opposto il pm Irene Lilliu.

«Vogliamo un'Europa forte con una sola voce»

Berlusconi rassicura Giscard. L'ex presidente: ha dato tutte le garanzie

Ugo Magri

La ciliegina è arrivata, come si conviene, dopo il pasto. Fino al dessert, Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini a un capo del tavolo, Valéry Giscard d'Estaing e Giuliano Amato dall'altro, presente tutto lo stato maggiore della Farnesina, avevano conversato di Europa futura. «Sembra mai trovarsi a dissentire. Appoggerete il lavoro della Convenzione?», s'era informato l'ex Presidente della Repubblica francese, giunto a Palazzo Chigi apposta per sincerarsi. «Certo che sì, intendiamo dare il massimo contributo», aveva garantito Berlusconi davanti a un piatto di pasta tricolore (viene offerta a tutti gli ospiti stranieri di alto rango).

«Ma allora, come si spiegano certe dichiarazioni euro-sceitiche?», s'era domandato Giscard alle prese col filetto (è lo stesso quesito posto ieri in un'intervista a «La Stampa» e a «Le Monde»). «Quei dubbi non sono certo i miei. L'Italia è il paese più europeista e io ne sono l'espressione più entusiasta», aveva risposto pronto il padrone di casa, sfoderando un concetto ribadito anche a sera, nell'incontro con l'invitato di Aznar, il ministro spagnolo Josep Piqué. «Bene il premier, ma certe dichiarazioni di ministri...», era il dubbio rimasto nell'aria al momento di alzarsi da tavola per scendere in conferenza stampa a pian terreno. Lì è arrivata la «ciliegina»: una dichiarazione, mai così tempestiva, di Umberto Bossi.

Il premier l'ha tradotta personalmente in francese al presidente della Convenzione: «Vede? Nemmeno Bossi si dice contrario alla moneta unica. Semplicemente, non vuole che l'Ue diventi un super-Stato. Come dargli torto?». Berlusconi ha allungato la «ciliegina» a punto di Bossi ai cronisti seduti davanti a lui. Quindi ha pregato il portavoce, Paolo Bonaiuti, di diffondere ai presenti la raccolta di tutti i suoi discorsi sull'Europa

SODDISFATTO IL PRESIDENTE PER IL «CHANGEOVER»

Ciampi: l'euro, grande successo

ROMA. Il changeover è stato un grande successo. Così il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha sottolineato nell'incontro al Quirinale con il presidente della Convenzione sulla riforma delle istituzioni europee, Valéry Giscard d'Estaing, la propria soddisfazione per il favore con il quale i trecento milioni di cittadini europei hanno accolto nell'uso comune la nuova moneta comunitaria. Un'accoglienza «entusiasta» riservata alla nuova moneta dai cittadini, che hanno visto nell'Euro «un fatto non solo monetario, tecnico, ma un mutamento nel modo di essere di intere milioni di cittadini che si sentono fra di loro più uniti, più legati. È questo un ottimo viatico per l'attività della Convenzione», ha aggiunto il presidente Ciampi convinto che la riunione di Laeken «è stata positiva. Il mandato per la Convenzione è stato ampio». Il presidente della Repubblica ha poi definito «eccellente» la scelta del Presidente Giscard d'Estaing e dei vice presidenti Giuliano Amato e Jean-Luc Dehaene.

dal '94 ad oggi. E' la prova del nove che le critiche sono ridicole», ha sostenuto il premier, «noi siamo per un'Europa più unita, che parli con una sola voce in politica estera, che abbia anche un suo esercito». «Tutto il governo è unito su questo punto», ha ribadito Fini nell'idioma d'oltralpe. Anche Berlusconi, sulla domanda di un giornalista francese, s'è esibito in quella lingua: «Gli attacchi? C'è la politique, c'est la vie...».

Nota di colore: Giscard è stato trattato dal Cavaliere come un re di passaggio. Onde evitare che non si sentisse al centro dell'attenzione, Berlusconi faceva ampi gesti cronisti perché rivolgersero le domande soprattutto a lui. Ha regolato personalmente il tono di voce all'interprete per una miglior resa acustica dell'ospite. Ha insistito per dargli l'ultima parola, con Giscard visibilmente compiaciuto. Il minuetto ha coinvolto Fini («Ho detto bene, Gianfranco?»), «Su questo punto vuoi intervenire tu?» e lo stesso Amato («Se non ricordo male, Giuliano, avevi una precisazione da fare...»).

Giscard ha ottenuto in pratica carta bianca sugli indirizzi della Convenzione. Berlusconi

s'è ben guardato dal dettare condizioni sul testo della futura costituzione europea. Anzi, ha definito «Pierini» quelli che si sballano adesso sul suo contenuto. Però in cambio si attende, e l'ha ripetuto tre volte, che la bozza sia pronta in tempo per essere varata durante la presidenza italiana, nel secondo semestre del 2003. Ha pure annunciato che il governo italiano non rinuncerà a nominare un proprio rappresentante nella Convenzione, in aggiunta al vicepresidente Amato (che l'Italia ne abbia diritto, l'ha confermato il «Dottor Sottile», accordi di Laeken alla mano).

A cena altro ospite, l'invitato di Aznar, il solito menù tricolore. Piqué ha elencato le linee guida della presidenza di turno spagnola, Berlusconi le ha sottoscritte una per una. Identità totale anche su Medio Oriente, Afghanistan, Russia, Stati Uniti... «Le polemiche sono create da voi giornalisti», tirava a tarda sera le somme il premier, «l'unico che è rimasto intrappolato è il ministro francese Fabius». Non certo gli italiani, secondo Berlusconi, visto che «l'indice di gradimento del governo è al 64 per cento». Conclusione: «Cosa volete che mi preoccupi?».



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il presidente della Convenzione europea Valéry Giscard d'Estaing

Giscard d'Estaing

«Il metodo per le Riforme è l'accordo fra tutti»

Emanuele Novazio
ROMA

«Ho chiesto a Silvio Berlusconi che l'Italia dia un contributo attivo e importante al successo della Convenzione per le riforme istituzionali dell'Ue. Silvio Berlusconi mi ha assicurato che lavorerà costruttivamente al successo della Convenzione». È con il tono pacato e austero di una registrazione notarile che Valéry Giscard d'Estaing comunica i risultati della sua missione romana nelle vesti, appena indossate, di presidente della Convenzione europea. Davanti ai giornalisti e con al fianco Berlusconi, Gianfranco Fini e uno dei vice presidenti della Convenzione stessa, Giuliano Amato, l'ex presidente francese sa di non potersi permettere errori nella valutazione pubblica dei suoi colloqui con il premier italiano. «Andrò a chiedere chiarimenti», aveva annunciato alla vigilia. Per questo alla sobria «esposizione» d'apertura fa seguito un più caloroso encomio, un riconoscimento di merito: nelle dichiarazioni di Berlusconi, il presidente della Convenzione ha rintracciato «una linea di positivo contributo alla costruzione dell'Europa». Con una precisazione che non sembra casuale: «Non c'è Europa senza Italia, e non ci sono grandi possibilità di futuro per l'Italia se l'unità europea fallisce».

Più che una benedizione è un tentativo di calmare le acque, di pacificare, di archiviare le accuse di scarso europeismo verso la maggioranza di centro-destra nel momento in cui si assiste a una redistribuzione delle carte, in tema d'Europa, fra destra e sinistra. Poche ore dopo, con ovvie sfumature, compirà lo stesso tentativo il ministro degli Esteri spagnolo Josep Piqué, presidente di turno dell'Unione europea, arrivato a Roma con 3 giorni di ritardo per l'indisponibilità di Berlusconi appena insediato agli Esteri. Come aveva già fatto a Bruxelles, Piqué distingue fra l'europeismo di Berlusconi, che il governo spagnolo accredita e per il quale prende a garanzia la comune appartenenza al Ppe, e le sbandate antieuropee di alcuni settori della sua compagine. «Non abbiamo dubbi sull'attitudine del governo italiano nella costruzione europea né sul chiaro impegno dell'Italia a favore della riforma delle istituzioni», assicura il capo della diplomazia spagnola, che ritiene «logico e auspicabile» un breve interim agli Esteri per il presidente del Consiglio, considerata la mole di lavoro che lo aspetta nel nuovo incarico. A Berlusconi, Piqué ricorda tuttavia la necessità che ogni equivoco sulla saldezza europeistica dell'intero governo sia dissipata: la stessa preoccupazione manifestata da Aznar dopo l'incontro con Prodi a Madrid, lunedì.

Giscard va oltre. Nella sua qualità di presidente della Convenzione europea fissa regole di comportamento nelle relazioni con gli Stati nazionali: «Sono avvenuti cambiamenti nel governo italiano, presto ci saranno elezioni in Francia e in Germania. Gli avvenimenti politici interni non devono interferire con i lavori della Convenzione: non ci devono essere ingerenze né processi alle intenzioni dei governi nazionali, e non ci deve essere nessuna perturbazione ai lavori della Convenzione». Collaborazione, dunque, ma anche ruoli distinti e rispetto reciproco: solo così, avverte Giscard, «potremo capire che cosa i cittadini si aspettano, oggi, dall'unità europea» e valutare le varie proposte di costituzione.

Come Aznar, anche Giscard enfatizza il «successo straordinario» dell'euro e il «plebiscito popolare» in suo favore, ma ad Aznar la domanda era stata posta, a Giscard non lo è. E' l'ex Presidente francese a impossessarsi del tema principe dell'antieuropismo bossiano, prima di lasciare Palazzo Chigi per una breve visita al Quirinale assieme ad Amato: «Il varo dell'euro è stata una specie di gioia popolare, l'emergere di un nuovo legame sociale in Europa dove l'azione comune si sente facilitata. E' la prima volta che arrivo in Italia senza dovermi fermare in una banca e con tanta felicità». Le ultime parole sono le più severe, nonostante la sovrastante festosa con la quale sono pronunciate: ma servono a non far dimenticare che il vecchio liberale europeista, ormai fuori dalla competizione politica, è uno dei padri fondatori della moneta unica e della sua idea unificante.



Josep Piqué

«SEMAI IL PROBLEMA È TROVARE UNA LINEA UNITARIA: SONO CONVINTO CHE IL VOSTRO PREMIER FARÀ CHIAREZZA SUL TEMA»

Lamers: «Fra nazioni e Ue non c'è contraddizione»

Il vicepresidente Ppe: nessuna rottura se gli italiani tutelano i loro legittimi interessi

intervista

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

La reazione della Germania ai recenti fatti italiani oscilla tra la cautela e la perplessità. E se la stampa tedesca è divisa tra una netta chiusura nei confronti del premier - l'altro giorno il «Financial Times Deutschland» titolava a tutta pagina «Ave Silvio, Kaiser von Rom» - e una più moderata attesa dei prossimi sviluppi - a cui accenna un editoriale della «Frankfurter Allgemeine Zeitung» - i politici preferiscono non parlare e affidano le loro dichiarazioni a scarsi comunicati stampa. Karl Lamers, vicepresidente del partito popolare europeo e profondo conoscitore della politica europea già dai tempi del governo Kohl, ha accettato di rispondere alle nostre domande.

Herr Lamers, secondo alcuni osservatori tedeschi, le dimissioni del ministro degli Esteri italiano Renato Ruggiero sono state un segnale negativo per tutta l'Europa, che dopo l'unione monetaria si trova, più di prima, a fare i conti con le singole politiche interne. E' d'accordo?

«In linea di massima sì. Ci troviamo tutti da molto tempo nella stessa barca e dovremmo imparare a remare insieme con lo stesso ritmo. Se le preoccupazioni nei confronti dell'Italia sono legittime, questo si vedrà nei prossimi tempi».

Pensa che sia avvenuta una rottura della continuità nella

politica europea dell'Italia?

«Paradossalmente, ciò non avverrà proprio se gli italiani tutelano i loro legittimi interessi nazionali. I vantaggi che l'Italia può trarre dal suo collocamento nell'Unione non sono particolarmente più grandi di quelli di altri paesi membri, ma sono in un certo senso più evidenti e immediati. Si pensi, ad esempio, al risparmio annuale di 30 miliardi di euro per gli interessi sull'indebitamento dello Stato, garantito dall'appartenenza italiana all'unione monetaria».

Altri osservatori hanno invece rilevato un eccesso di americanismo. Pensa che si possa descrivere l'attuale politica italiana in termini di proamericanismo - antieuropismo?

«Una contrapposizione di questo genere è assurda. Noi, cioè l'Europa e l'America, costituiamo insieme l'Occidente. La posizione dominante degli Usa nel mondo, però, è oggi messa in discussione. Dobbiamo dare insieme una risposta, e se l'Europa vuole influenzare questa comune strategia, allora deve parlare con una voce unica. Chi dopo l'11 settembre non ha capito questo concetto, non può più essere aiutato. Né la Nato, né l'Ue, né tanto meno un singolo paese - neanche la Gran Bretagna - hanno partecipato alla strategia antiterroristica dell'America. Le conseguenze però le portiamo noi tutti - vedi il caso Afghanistan. Anche l'America ha bisogno di un partner forte, non di tanti piccoli vassalli».

Episodi come la decisione sull'Airbus o la discussione sul mandato di cattura internazionale al vertice di Laeken, hanno evidenziato un tratto «nazionale» della politica europea del nuovo governo.



Karl Lamers, vicepresidente del Ppe

Come giudica questa strategia?

«Il «tratto nazionale» mi sembra essere espressione del desiderio di essere presi più sul serio all'interno dell'Unione, perché forse si ha l'impressione che fino ad oggi questo non sia sempre avvenuto. Ammetto che questa impressione trova la mia comprensione, e penso ad esempio all'incontro a Parigi dei «tre Grandi» alcune settimane fa. Ma l'insufficiente peso che l'Italia ha avuto in passato il basa, in fin dei conti, non su una disistima da parte degli altri paesi, ma sull'instabilità della politica

italiano si tratta piuttosto di trovare una linea unitaria. Sono convinto che Berlusconi porrà chiarezza al più presto sulla questione».

In quanto rappresentante del partito popolare europeo, come pensa che si possa far fronte all'opinione euroscettica?

«Dobbiamo fare dell'Ue in tutti i settori della politica un'ampia, completa unità politica. Dobbiamo fare dell'unione economica e monetaria un successo, al fine di realizzare una politica di riforme strutturali omogenea. Dobbiamo farlo per sfruttare le nostre economie e per evitare i rischi, che sono collegati all'ampliamento dell'unione a 25 paesi membri. Questo è il compito della convenzione per una costituzione europea, che è stato deciso a Laeken. Nel dibattito sulla costituzione europea diremo una volta chiaramente che fra Europa e nazione non solo non c'è contraddizione, ma anzi al contrario, che l'Europa è l'unico mezzo per la salvaguardia degli interessi nazionali».

Vede all'orizzonte il rischio di un'alleanza italo-spagnola sulla questione dei fondi strutturali europei?

«Spero che non si arrivi a questo. Se l'egoismo evidenziato dalla Spagna dovesse trovare sostegno, allora sì l'Unione europea non avrà futuro. E se l'Unione non ha futuro, anche Spagna, Italia e Germania non avranno futuro. Spero che l'Italia non si metta su questa strada».

Come reagisce il Partito popolare europeo all'attuale situazione italiana?

«Il Ppe non crede che l'Italia prenderà una strada incompatibile con il nostro programma. Per il gover-

no italiano si tratta piuttosto di trovare una linea unitaria. Sono convinto che Berlusconi porrà chiarezza al più presto sulla questione».

In quanto rappresentante del partito popolare europeo, come pensa che si possa far fronte all'opinione euroscettica?

«Dobbiamo fare dell'Ue in tutti i settori della politica un'ampia, completa unità politica. Dobbiamo fare dell'unione economica e monetaria un successo, al fine di realizzare una politica di riforme strutturali omogenea. Dobbiamo farlo per sfruttare le nostre economie e per evitare i rischi, che sono collegati all'ampliamento dell'unione a 25 paesi membri. Questo è il compito della convenzione per una costituzione europea, che è stato deciso a Laeken. Nel dibattito sulla costituzione europea diremo una volta chiaramente che fra Europa e nazione non solo non c'è contraddizione, ma anzi al contrario, che l'Europa è l'unico mezzo per la salvaguardia degli interessi nazionali».

Vede all'orizzonte il rischio di un'alleanza italo-spagnola sulla questione dei fondi strutturali europei?

«Spero che non si arrivi a questo. Se l'egoismo evidenziato dalla Spagna dovesse trovare sostegno, allora sì l'Unione europea non avrà futuro. E se l'Unione non ha futuro, anche Spagna, Italia e Germania non avranno futuro. Spero che l'Italia non si metta su questa strada».

Come reagisce il Partito popolare europeo all'attuale situazione italiana?

«Il Ppe non crede che l'Italia prenderà una strada incompatibile con il nostro programma. Per il gover-

LE PROSSIME SFIDE PARLA IL PRESIDENTE DI TELECOM E PIRELLI

Tronchetti Provera «L'Europa è il futuro vince chi lo capisce»

«Occorre una responsabile cooperazione di tutte le parti, basta liti
Ogni paese dovrà ristrutturarsi se vuol essere efficace e competitivo»

intervista

Flavia Podestà

MILANO

STIAMO attraversando un momento delicato. L'Europa è il nostro futuro e, come sottolineato dal Presidente Ciampi nel suo discorso di fine anno, non si può affrontare il tema europeo con scontri continui. Occorre una responsabile cooperazione di tutte le parti. Non ritengo neanche corretto alimentare false polemiche, isolando da un contesto più ampio una battuta da parte di chi, più di ogni altro, per decenni ha contribuito a tenere alto il nome dell'industria italiana nel mondo. L'incipit di Marco Tronchetti Provera è già un programma. Senza far nomi - salvo quello del capo dello Stato, che il leader di Pirelli/Telecom, proprio in un'intervista alla Stampa, aveva indicato come stella polare - Tronchetti entra, in punta di piedi ma senza incertezze, nella polemica scatenata sull'Europa a attorno alla Farnesina, culminata nelle dimissioni da ministro degli Esteri di Renato Ruggiero, per riportare la barra della discussione al centro. E, con il presidente di Confindustria Antonio D'Amato che aveva attaccato Giovanni Agnelli, è critico, e solidarizza con l'Avvocato. Poi, nel suo stile, evitando personalizzazioni, prende le distanze da chi, nella maggioranza o nell'opposizione, rischia di tramutare in una rissa sul peso specifico dei rispettivi europeismi, il dibattito cruciale sul nostro futuro di parte integrante dell'Europa. Ripropone come «irrinunciabile» la logica bipartita per affrontare, in modo corretto, questioni di morfologia costituzionale che riguardano l'intera collettività e non solo chi ha vinto o perso un confronto elettorale.

Tronchetti - di ritorno dal primo incontro con l'Authority delle telecomunicazioni in quel di Napoli - esprime tutta la stima professionale ed umana per l'ambasciatore Ruggiero ed il rinascimento per la fine della sua avventura agli Esteri. Confessa, però, anche la sua approvazione per i modi e i tempi del divorzio di Ruggiero da Silvio Berlusconi, discreti e rapidi come si conviene tra persone civili; e il suo convincimento che l'Italia possa trovare una soluzione adeguata in una fase così cruciale del cammino dell'Unione. A dispetto di quanti, dentro e fuori il Palazzo, fanno pressioni - perché il premier rinunci subito all'interim

IL PRESIDENTE IN VISITA IN GERMANIA

Casini: l'Italia non è euroscettica

■ BERLINO. Seminario dedicato all'Italia organizzato dall'Ambasciata con l'Associazione della Stampa berlinese e la Fondazione della Deutsche Bank: ieri è stato ospite il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Si è parlato, tra l'altro, del caso Ruggiero: «Fischer mi ha ribadito che aveva un'ottima opinione del ministro Ruggiero - ha risposto Casini nel corso di una conferenza stampa - ma credo che ciascun paese sia abituato a farsi i governi in casa propria. E spetta al presidente del Consiglio individuare il nuovo ministro degli Esteri, ma in questo momento la Farnesina non è vacante, perché c'è Silvio Berlusconi che la dirige». E Fini, come hanno reagito i tedeschi alla sua possibile candidatura alla Farnesina? «Ho registrato solo grande considerazione per Gianfranco Fini come uno degli esponenti più seri della politica italiana». Questo non significa rispetto alla questione del ministero degli Esteri - ha poi precisato Casini - perché non è certamente in questa sede che io posso avere voce in capitolo, però registro la grande considerazione per una persona che con serietà ha dimostrato di saper lavorare bene per la politica italiana». Casini ha ripetuto che l'Italia non è affatto euroscettica, che c'è invece sul progetto delle riforme istituzionali, sulla stesura di una costituzione europea e sull'allargamento a Est: «Non saranno alcune battute più o meno felici a incrinare la sostanza europeista che è il perno della nostra politica da sempre». E quando un giornalista gli ha chiesto che cosa pensasse delle esternazioni antieuropee di Umberto Bossi, Casini ha preferito limitarsi a un laconico: «Gileto lascio immaginare». [r.]

della Farnesina, il presidente della Pirelli dichiara «di ritenere positivo il fatto che, in questa fase delicatissima, Berlusconi abbia deciso di assumere in prima persona la responsabilità degli Esteri, per garantire, senza i patemi della fretta, il passaggio al vertice della Farnesina: ben sapendo che non basta una manciata di trasferimenti per strutturare le competenze internazionali. E apprezza l'accelerazione, promessa dal premier, di quella riforma delle ambasciate che già aveva mosso i primi passi e che altri Paesi, come Usa, Francia e Germania, hanno già attuato». Tronchetti non vede un rischio di inversione di tendenza nella politica estera italiana nei confronti dell'Unione Europea: «Sarebbe una jettatura, indubbiamente - dice - ma escludo che sia nelle intenzioni di Berlusconi. Il premier sa bene che le imprese hanno bisogno di più mercato europeo e di più Europa nel mercato, ed hanno bisogno che l'Italia sia più presente in Europa per contare di più».

Basta oggi il tasso di integrazione raggiunto in Europa, in vista dell'allargamento dell'Unione? «Non direi. Credo che per noi ci voglia un'Europa che sia meglio integrata e dotata di maggiore flessibilità in tutta l'area economica. Questo significa che, mentre si riformano le istituzioni a Bruxelles e si definiscono le regole europee con la bussola del recupero di efficienza e competitività e, quindi, eliminando i doppietti e le inutili sovrapposizioni, ogni Paese

membro singolarmente debba al suo interno ristrutturarsi per diventare più efficace e competitivo».

Converrà che il compito cui si accinge la Convenzione presieduta da Giscard d'Estaing è da far tremare i polsi. Disegnando il nuovo assetto istituzionale dell'Unione e decidendone il tasso di integrazione ottimale si determinano le coordinate del nostro futuro. Come scongiurare il rischio che la debolezza della congiuntura economica possa mortificare l'indispensabile progettualità di lungo periodo, con la riproposizione dei mal sopiti egoismi nazionali e delle logiche a breve?

«Io credo che il successo della Convenzione dipenda dalla sua capacità di creare le condizioni che agevolino l'indispensabile negoziato tra i governi, contribuendo anche a garantire il consenso popolare».

Qual è, a suo giudizio, un corretto assetto dei poteri per l'Europa del terzo millennio?

«Ritengo corretto che, accanto a un insieme di principi e di diritti, ci siano regole e precetti fissati al centro per facilitare la convergenza delle economie, omologare i comportamenti e rendere più omogenea una realtà multiforme e complessa come quella di Eurolandia. Il problema è decidere in quali ambiti debbano essere codificati precetti unitari. Al di sotto di quella soglia continueranno ad esistere differenze anche nor-



Marco Tronchetti Provera, presidente di Pirelli e Telecom

native tra i vari Stati membri, come avviene negli Stati Uniti. La convenzione è evitare le ipertrofie burocratiche».

Come, in concreto, si può evitare l'elettricità burocratica?

«Creando uno Stato leggero a Bruxelles, ma anche rendendo leggeri gli Stati nazionali e le strutture dei grandi enti locali, delle Regioni, per fare un esem-

pio italiano. Insomma ogni livello istituzionale dovrebbe procedere rapidamente alla propria semplificazione e questo è più agevole se viene realizzato in concomitanza con il processo di trasferimento, da parte degli Stati nazionali, di poteri e funzioni agli Enti locali e di quote di sovranità a Bruxelles».

Sono maturi i tempi per un processo di tale portata?

«Credo che le sfide competitive mondiali rendano il processo irreversibile. Del resto per l'imprenditoria del Vecchio Continente, e in questo ambito per quella italiana, avere regole comuni e istituzioni europee è un'esigenza reale. Pensi alle problematiche della concorrenza e delle liberalizzazioni, pensi all'universo delle Authority: la bussola di Bruxelles è indispen-

Nella polemica tra Antonio D'Amato e l'Avvocato Agnelli critica il presidente della Confindustria «Non è corretto alimentare false polemiche» Sull'Ue: «Vanno riformati i meccanismi decisionali»

sabile, ma va codificata in una carta costituzionale per evitare che possa essere messa fuori uso dalle intese bilaterali tra gli Stati».

Si dovranno, in altri termini, evitare intese come quella tra Francia e Germania che, a Stoccolma, ha messo in naftalina per qualche tempo il troppo la liberalizzazione del mercato dell'elettricità. Non è così? «Non c'è dubbio: l'Europa non può più permettersi certe asimmetrie».

E lei crede davvero che i governi accetteranno questa logica?

«Gli Stati nazionali, se non sono miopi, si accorgeranno che il loro non è affatto un potere residuale. Spetta a loro, infatti, declinare nel migliore dei modi possibili al loro interno i precetti europei: e proprio su questo terreno si svilupperà, tra i partners, una concorrenza sempre più agguerrita. I più tempestivi, efficaci ed efficienti saranno il faro per attirare le imprese e i capitali stranieri».

Concorda, quindi, con l'avvocato Agnelli che la rinuncia a quote di potere esclusivo in casa propria per detenere, con i partner europei, le chiavi della più ampia casa europea sia un gioco da vale la candela?

«Sono d'accordo. Noto, tra l'altro, che ci sono anche diverse istituzioni italiane convinte che quell'obiettivo sia ricco di opportunità».

La meta, lo hanno ricordato Monti e Prodi, può essere preclusa dai meccanismi decisionali.

«Con le decisioni alla unanimità è difficile che l'Europa faccia passi avanti: sarà necessario passare alle decisioni a maggioranza, probabilmente ponderata per riflettere il peso dei vari Paesi».

Cosa direbbe a quanti ritengono che, fatto l'euro, non serva un'integrazione anche politica dell'Unione?

«Che è esatto il contrario. Lo è sul piano europeo perché la Hce non può funzionare a dovere senza un'interfaccia politica, senza la quale le vengono addossate responsabilità che non le competono e che non ha i mezzi per affrontare. Lo è, tanto più, sul piano internazionale dove, complice l'attuale frammentazione, l'Europa non riesce ad esprimere tutte le sue potenzialità: non riesce ad essere un soggetto politico efficace e autorevole. Francamente non trovo giusto che, sullo scacchiere mondiale, siano sempre e solo gli Stati Uniti ad essere esposti in prima fila».

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE A NEW YORK PER UNA SERIE DI INCONTRI

«Basta con la bomba atomica del diritto di veto»

Forte richiesta di Prodi per superare le regole attuali: oppure l'Unione resta al palo

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Nell'Europa che si allarga gli Stati nazionali devono rinunciare ai veti, la loro bomba atomica». Con queste parole il presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, è intervenuto di fronte alla platea del «Council on Foreign Relations» affermando la necessità che le decisioni nell'Unione Europea avvengano prese a maggioranza. In vista dell'allargamento ad almeno dieci paesi dell'Europa Centrale ed Orientale, Prodi guarda all'agenda dei lavori della neonata Convenzione Europea e dice: «Abbiamo bisogno di una riforma radicale che disinneschi quanto prima la bomba atomica del diritto di veto che rischia di imbalsamare l'Unione Europea».

Il messaggio è diretto al presidente della Convenzione Europea, Valéry Giscard d'Estaing, che poche ore prima a Roma, a fianco di

Silvio Berlusconi, si era detto contrario alla formula delle «cooperazioni rafforzate» fra gruppi di singoli paesi. Le «cooperazioni rafforzate» nacquero nel dicembre del 2000 al Consiglio Europeo di Nizza su iniziativa di Italia e Germania come strumento per superare l'ostacolo dell'unanimità obbligatoria fra i Quindici o far procedere comunque verso una maggiore integrazione su singoli temi - a cominciare dalla difesa - i paesi che lo desiderano. Pur senza fare alcun riferimento diretto a Giscard d'Estaing, Prodi è stato assai chiaro: «Dobbiamo cambiare il modo in cui vengono adottate le decisioni in seno all'Unione Europea, non possiamo continuare a permettere che ciascun paese abbia il potere di veto su qualsiasi decisione importante; il veto, attualmente l'arma estrema che ogni paese porta in tasca, non è difficile immaginare cosa potrà diventare quando non saremo

più quindici ma diventeremo 25 partners».

La richiesta alla Convenzione Europea dunque è quella di lavorare in vista della Conferenza Intergovernativa del 2004 ad un nuovo Trattato che affronti le questioni fondamentali e lo faccia in termini così chiari e semplici che i cittadini possano capire. Romano Prodi rilancia così la battaglia per le riforme che lo vide protagonista durante il semestre di presidenza francese. Allora il duello fu con il capo dell'Eliseo, Jacques Chirac, determinato nella difesa del diritto di veto, adesso la sfida delle riforme è lanciata a Giscard. Di fronte alla platea del «Council» di New York, uno dei più accreditati think-tank degli Stati Uniti, Prodi ha sottolineato il fermo impegno dell'Europa ad affiancare Washington nella lotta senza quartiere contro il terrorismo e negli sforzi per far ripartire il processo di pace

in Medio Oriente «insieme alla Russia ed all'Onu».

Incalzato dalle domande dei presenti sulla debolezza dell'euro, Prodi ha replicato: «Abbiamo raggiunto gli obiettivi fissati sull'inflazione e sono stati fatti degli importanti progressi sui bilanci nazionali, ma non si è mai avuta l'intenzione di creare un euro più forte del dollaro, non è detto che essere di poco più deboli sia un fatto negativo, in prospettiva comunque l'euro diventerà un'alternativa al dollaro». Sulle prospettive della situazione economica Prodi ha frenato gli allarmismi: «Le cose non vanno poi tanto male come avevamo pensato dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre contro New York e Washington». In serata il presidente della Commissione Europea è stato accolto a Wall Street per la celebrazione dell'euro nel cuore del distretto finanziario, a due isolati di distanza da Ground Zero.

giacche, giacconi, giilet, giubbotti, impermeabili, camicie, maglie, pantaloni

-20%

Abiti, cappotti, giacche, capi in pelle

-30%

Giacconi, giubbotti, scarpe

-40%

dal 12/1 al 9/2

ESPECIALLY FOR MOMENTI

VIA SESTRIERE 11 - BORGO S. PIETRO - MONCALIERI - TEL. 0116060757

Comunicazione al Comune effettuata



L'AMICO DI GRAMSCI: 100 ANNI

A Fano oggi i Ds festeggiano i 100 anni di Ercole Piacentini, compagno di carcere di Antonio Gramsci (foto). Piacentini è stato attivista della gioventù socialista e prigioniero politico insieme a Gramsci nel carcere di Turi. Anche il segretario Fassino gli ha inviato gli auguri.



«RIMPIANGO LA PIRA»

«Oggi politici che si avvicinano agli esempi di Tommaso Moro o anche di Giorgio La Pira (foto) non ne vedo - afferma l'arcivescovo di Loreto, mons. Angelo Comastri - Sono usciti dall'arena politica poveri com'erano entrati, perché la loro vocazione era di servire, e non di servirsi».



FERRARA CONDANNATO

Il direttore del «Foglio», Giuliano Ferrara (foto), è stato condannato dal tribunale di Monza a pagare una multa di 500 euro e al risarcimento del danno con 15.000 euro per avere diffamato l'ex magistrato Antonio Di Pietro attraverso articoli sul giornale da lui diretto.

Berlusconi: rimpasto entro pochi mesi

Il premier rassicura gli alleati della maggioranza sulla tenuta del governo e sul programma stabilito, comprese le commissioni Mitrokhin, Telekom Serbia e quella sugli anni di Tangentopoli

Maria Teresa Meli

ROMA

Era un Silvio Berlusconi versione rassicurante quello che ieri sera ha riunito a cena i capigruppo della sua maggioranza con i ministri Pisani e Giovanardi. Il presidente del Consiglio voleva fugare ogni dubbio sulla stabilità del governo, dopo le fibrillazioni degli ultimi giorni, e dare l'impressione che si va avanti, dritti come un treno, per mandare in porto il programma prestabilito, commissioni Mitrokhin, Telekom Serbia e quella sugli anni di Tangentopoli incluse: «Non rinunceremo a istituirla», è stata la parola d'ordine del premier.

Sul fronte giudiziario, ha fatto sapere il capo del governo, non c'è nessun problema, nessun timore che il processo Sme possa costringerlo a farsi da parte. «Per com'è andata quella vicenda - ha detto il Cavaliere ai suoi commensali - dovrei essere io a lamentarmi, altro che processi. Potete stare tranquilli». Stessa linea sulla bufera che si è scatenata dopo l'uscita di scena di Renato Ruggiero: «Terrori l'interim - ha spiegato il premier - il tempo necessario per avviare la riforma della Farnesina, senz'altro meno di sei mesi. Poi, tra due, tre mesi, ci sarà

una rotazione nel governo. Ovvero quel rimpasto che ufficialmente il presidente del Consiglio aveva fatto smentire. E a quella tavola, tra i nomi dei ministri che potrebbero essere sostituiti si è fatto quello di Pietro Lunardi, il responsabile del dicastero delle Infrastrutture, a cui Berlusconi è solito telefonare chiedendo: «Quando li aprì questi cantieri?». «Ma insomma - ha detto il premier - non è possibile che vada a fare le riunioni sul territorio con i sindaci del centrosinistra senza invitare i nostri rappresentanti locali».

Ma la preoccupazione di Berlusconi era anche quella di far capire alla propria maggioranza che lui non decide da solo, che ha la massima attenzione per il lavoro dei parlamentari del centrodestra. Tant'è vero che ha stabilito di dare una scadenza regolare a un appuntamento, tenendone uno al mese. Una frequenza che persino a qualche capogruppo il dentro è sembrata eccessiva. Insomma, nonostante le polemiche e le tensioni di questi giorni, va tutto bene, secondo il premier, il quale non ha mancato nemmeno in quest'occasione di lamentarsi per l'atteggiamento assunto dal centrosinistra sia sul versante della giustizia che su quello del conflitto

d'interessi: «L'opposizione - ha detto il presidente del Consiglio - sta in perenne campagna elettorale, agita argomenti propagandistici, in un'escalation di polemiche pretestuose». Il che non significa che Berlusconi abbia in animo di rifiutare il confronto con l'opposizione. Almeno questo è quello che ha detto ai suoi capigruppo. «Spero - ha spiegato il Cavaliere - che l'opposizione voglia collaborare con noi su alcuni grandi temi».

Altrimenti? Altrimenti la maggioranza non può segnare il passo. Ci sono molte cose importanti da fare. E in questo senso Berlusconi ha sollecitato i capigruppo ad approvare il primo possibile - entro marzo - alcuni disegni di legge: quelli sull'ordinamento giudiziario, sul Csm e il provvedimento sull'immigrazione. Naturalmente, in programma c'è anche il testo sul conflitto d'interessi che la commissione Affari Costituzionali della Camera inizierà a esaminare il 21 gennaio. Ma il premier intende andare avanti anche su un altro fronte: quello dell'istituzione delle tre commissioni d'inchiesta Mitrokhin, Telekom Serbia e Tangentopoli. «Non ci rinunceremo», ha spiegato ai capigruppo della maggioranza il presidente del Consiglio. Le



Una seduta del Consiglio dei ministri

prime due commissioni hanno già ricevuto il voto di un ramo del Parlamento e l'idea è quella di proseguire l'iter in modo abbastanza spedito. L'ultima, invece, quella sugli anni di Tangentopoli e sulla giustizia è ancora tutta da fare. L'impressione è che la Casa delle Libertà vi avesse in qualche modo rinunciato, ma nella riunione conviviale di

ieri si è stabilito che anche questa commissione dovrà essere istituita.

L'incontro si è svolto in clima tranquillo, come ha confermato il capogruppo del Cdc a palazzo Madama Francesco D'Onofrio: «Dalla riunione - ha detto il presidente dei senatori centristi - è emersa la solidità della base parlamentare di questa maggioranza».

E' MARIANO: HA SCRITTO UNA CANZONE CON SILVIO

Alla tavola del premier anche il posteggiatore-chansonnier

personaggio

ROMA

POCO prima di mezzanotte al piano nobile di palazzo Grazioli, mentre i capigruppo della maggioranza, invitati a cena dal premier, guardavano i loro orologi Cartier nuovi di zecca, omaggio natalizio, benché tardivo, del premier, ha fatto il suo ingresso la «scoperta» del Cavaliere: un signore elegantemente vestito, con i capelli tirati per benino all'indietro che mettevano in evidenza un'incipiente calvizie. Un signore che risponde al nome di Mariano. Si è presentato con chitarra, babà e sfogliatelle appena portati da Napoli. Già, perché Mariano, ex posteggiatore, «chansonnier», viene dal capoluogo partenopeo. L'ha conosciuto, una sera del primo maggio del 2000, Silvio Berlusconi.

Il premier, dopo un comizio a piazza del Plebiscito, a cena con Gianfranco Fini, sulla terrazza dell'hotel Vesuvio, quando Mariano si è avvicinato cantando alcuni brani del suo repertorio. Lui sostiene di conoscere ben mille canzoni. Vero o no che sia, la sua voce ha colpito il Cavaliere, il quale da allora, spesso e volentieri, lo fa approdare nella Capitale per allietare i suoi ospiti. E proprio con Mariano, una di queste notti, Berlusconi ha scritto una canzone d'amore napoletana. L'ex posteggiatore con la chitarra cercava le note adatte, il premier scriveva il testo. «Amore mio, mon amore». Napoletano sì, ma con un tocco di francese, che era poi la lingua degli angioini a che quindi con il capoluogo partenopeo ha attinenza. Racconta di un

uomo che dice alla sua innamorata lontana: volevo scriverti una lettera, ma poi ho pensato che fosse meglio una canzone. La fidanzata torna, e lo spasimante è in imbarazzo perché non trova le parole adeguate a esprimere il suo amore: «Amore mio, mio amor, mon amour».

Mariano, ieri sera, ha fatto ascoltare ai commensali, ai quali, nel frattempo, si erano aggiunti i sottosegretari Letta e Bonaiuti, la canzone del Cavaliere. Che era una titolazione, ma al problema ha ovviato il presidente dei deputati di An Ignazio La Russa: «Chiamiamola: "Meglio nà canzone"», ha suggerito. Proposta subito approvata. E così si è andati avanti, per più d'un'ora a cantare. Mariano non si è risparmiato, e si è esibito anche in canzoni romanesche: «Roma è la stupida stasera» o via di questo passo. Tutti allegri, tutti a cantare insieme al Cavaliere: «Ah Cupido che fa, mena frecce e poi... va». Qualcuno in quella stanza era più preoccupato di quello che avrebbe fatto oggi il procuratore generale a Milano Francesco Saverio Borrelli, ma nessuno ha voluto turbare il clima di festa.

E per onorare fino in fondo questa «serata napoletana», Berlusconi ha sfoderato la sua scaramantica. Quando è giunto Bonaiuti, in ritardo perché trattenuto da impegni di lavoro, mentre i commensali erano già al primo, il Cavaliere ha dato uno sguardo alla tavola e ha capito che con il sottosegretario sarebbero stati tredici. Un numero che porta male. Bonaiuti ha salutato: «Ciao ragazzi, sapete che c'è? Vado in salotto». E lì davanti alla tv ha mangiato la seconda portata. L'arrivo del quattordicesimo commensale, oltretutto Letta, ha fugato la paura della jella. [m. t. m.]

2002 litri

Parte bene quest'anno con un bel taglio al costo della benzina: per chi sceglie Suzuki Liana c'è un super pieno di 2002 litri in regalo, o in alternativa ecobonifici del valore di 2065 €. Solo Liana può tanto. Motorizzazione 1.6 16V, 2 o 4 ruote motrici, disponibile solo full optional a partire da 14.950 Euro*. E la grinta è tutta gratis.

SUZUKI

AUTOMOBILI

di libertà. suzuki Liana.



*Anche con finanziamento di 10.000 €: 36 rate x 149,55 € + maxi rata x 6.567,60 € e rinnovabile, con 7,15% - tang 7,82%.
**La maxi rata è finanziabile in 36 rate x 205,05 € con 7,41% - tang 8,03% - spese istruttoria 104 €. By Agos italiano.

DUELLO TRA ZACCARIA E GASPARRI DOPO «QUELLI CHE IL CALCIO»



Rai lo sviluppo nel digitale terrestre e non mettere in difficoltà l'azienda privata verso cui si nutrono simpatie». La replica arriva dal Presidente ■ deputati di Forza Italia, Elio Vito: «Zaccaria dà prova di una sconfinata impudenza. Il più fazioso dei faziosi, ■ arriva persino ■ chiedere le dimissioni del ministro Gasparri, proprio lui che non si è dimesso dopo l'elezione dei nuovi Presidenti delle Camere». Aggiunge il presidente dei deputati di An, Ignazio La Russa: «Zaccaria le spara sempre più grosse».

Fini punta alla «nuova Fiuggi», le correnti litigano

Il leader prepara un congresso di svolta che gli apra la strada verso il Ppe

ROMA

della coppia Giovanni Alemanno ■ Francesco Storace (25-30%): «Nuova Alleanza» del trio Adolfo Urso, Domenico Nanna e Alerio Matteoli, che, partite con uno zoccolo duro più basso (attorno al 25%) sta facendo un gran proselitismo e punta a conquistare il primato. Una corrente di ultras della moderazione, che è riuscita a conquistare una posizione centrale sulla quale stanno confluendo alcuni notabili storici dell'nsi (il vecchio Servallo, l'abruzzese Sospi-ri, il siciliano Le Porto, la pugliese Poli Bortone) ma anche personaggi di provenienza rautiana come il presidente della Provincia di Roma Silvano Maffa.

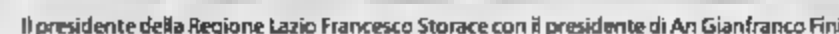
IL PRESIDENTE DEL LAZIO: QUANDO SONO INVIATO AL SUO CAPUFFICIO STAMPA NEL '91, MI DICONO LA SUA INVOLONTARIETA' ERA FACILE COME LO E' ADESSO

Storage: io, Gianfranco e il dossier su Rutelli

«L'ho candidato alla Farnesina perché pensavo fosse un bene per lui e per la destra. A volte mi mette soggezione ma con me ha molti debiti»

colloquio
Aldo Cazzullo

ritiene ■ essere ■ credito ■
l'altro. Fini trovò Storace che era
un corpulento cronista di un giornale
che nessuno leggeva, ■ l'ha
lasciato governatore del Lazio;
per amor suo ha pure litigato con
Berlusconi, che ■ vedeva perden-
te, e con i colonnelli, che il gover-
natore ■ po' non lo sopportano,
un po' lo invidiano. Storace gli
rinfaccia vent'anni di fedeltà, nella
buona e nella cattiva sorte.
Quando, al congresso dell'87, tra-
di Servello per votare lui. Quando
Fini fu scalzato da Rauti, e France-
sco restò al suo fianco: «Allora mi
occupavo di lotta alla mafia per
Secolo d'Italia, e gli passavo noti-
zie per le interrogazioni parlamen-
tari». Ma i veri crediti li ha accumu-
lati dopo. «Almeno quattro. Il
primo, quando divenni suo capufi-
cio stampa, nel '91, a vendersi.
Fini non era esattamente
«adesso». Non che l'abbia proprio
costruito lui; però per Gianfranco
me ■ inventato ■ tutti i
colori». La rivista Prima Comuni-
cazione gli dedicò un ritratto di
due pagine, titolo: «Lo Sparaballe».
■ numero più riuscito fu
quello detto del «megafono di
Cossiga»: Storace scriveva dichia-
razioni in cossighe e le affidava



■ agenzie di primo mattino; i giornali, conoscendo le levate antelucane del presidente, titolavano: «Cossiga parla attraverso Fini». Lo zenit fu la campagna per le comunali di Roma. «Di tutto. Devo non crederci. Faccemmo impazzire Rutelli. Misi in giro la voce che avevo raccolto un dossier» dice lui. Repubblica ne scriveva tutti i giorni. Al faccia a faccia da Santoro arrivi ■ una cartolina con scritto a pennarello, tutto maiuscolo: DOSSIER RUTELLI. Den-

tro c'erano cento fogli, tutti bianchi. Quando «E io, quello m'è saltato al collo: "Voi ti tirerò fuori dai dossier su "fascisti"! In "t'assunzione mi misi dietro Fini, e ogni volta che Rutelli apriva bocca passavo « Gianfranco un foglio bianco. Lui fingeva « leggerlo e me lo restituiva. L'altro diventava pannonazzo. Secondo credito « fecero presidente della vigiliaanza Rai. Faccia « confronto con Petruccioli. E non mi « mandò a dire che non c'era mai passato per la testa di telefonare

in diretta tv), come Gasparri. Terzo credito: «Mi fecero capo della federazione romana del partito al 31%, più della Dc» (Sbardella). Quarto credito: «Le regionali 2000. A dicembre disse: Gianfranco: ti piace lo champagne? mettilo in frigo, che a maggio ce lo beviamo». A dire il vero, le notti in cui con Badaloni fu travolto D'Alena, e gli ex missini dimostrarono di poter vincere, è due brindaron con la grappa «Alleanza nazionale», appositamente pro-

dotta in Piemonte. E dagli sguardi che si lanciavano traspariva quella consonanza emotiva ■■ due caratteri opposti, quella complicità che fa appunto ingelosire i colonnelli. Come nella ■■■■ a Mosca, dieci anni fa, da più bella della mia vita» assicura Storace, quando entrarono ■■ un giornale di nostalgici stalinisti arredato con stelle rosse, ritratto di Baffone ■■ tutto, presentandosi come «italiani comunisti» e salutando ■■ pugno chiuso. Tutto finito, al-
 l'ingresso

■ «una questione politica, non personale», dice il vicepremier. ■ «Sul piano umano non ho nulla da rimproverargli. Sarebbe impolitico. Non è mica una storia d'amore», taglia corto il governatore. Ma se fosse tutto lì, non ci sarebbe questione: in fondo i due perseguono per vie diverse lo stesso obiettivo, rafforzare le radici popolari ■ An, distinguendola da Berlusconi e garantendone così la sopravvivenza. Forse la spiegazione ■ autentica è in una delle puntate in cui Antonello Capurso ha raccontato la «vita di Storace» sul Foglio (trentatré, più di quelle dedicate dallo stesso giornale a Keynes, Churchill ■ Januazzi). ■ «Con Fini ■ volte litighiamo a morte - rievoca Storace -. Solo che lui è un incassatore straordinario. Non ■ arrabbia mai, ■ la ■ mi manda ancora più in bestia. Alla fine però mi ha sempre dato grandi soddisfazioni. Non gli farei mai ■ torto, ■ dimostra il fatto che se ho ■ cosa d'ì dirgli gliela dico apertamente, mai alle spalle, al contrario dei tanti cortigiani che ha attorno». E ■ l'aprile scorso. E, poiché perù amari lasciano braci che non ■ raffreddano mai ■ tutto, ■ Gianfranco ■ anche una ■ ■ ho persino soggezione. ■ il ■ richiamo lo ■ Lui è il capo, ■ ■ si discute.

Stato civile di Torino

LAVORI DENUNCIATI IL 10 GENNAIO 2001

Lanzo Torinese, Trucco Teresa coniugata Cassen, è 67, Medica Legale, Di Vincozzio Maria Antonia vedova Bissinatti, è 70, Medici-
cina Legale; Toscani Antenorè, è 89, Orbi-
tasiano; Rabak Lida vedova Benedetti, è 82,
Ospedale Armezzo di Sarnia; Marston Ede-
na, è 82, Ospedale Civile di Sarnia; Masi
Massia Giacomo, è 88, Ospedale Cottogno;
Griffaud Giuseppe, è 89, Ospedale
Dermatologico San Lazaro; Baudouine Lo-
renzo, è 77, Ospedale Giovanni Bosco;
Negrin Eleonora, è 18, Ospedale Giovanni
Bosco; Neri Roberto, è 82, Ospedale Gio-
vanni Bosco; Carrer Angelo, è 82, Osped-
ale Giovanni Bosco; Richetta Terza coniu-
gata Careggio, è 86, Ospedale Gradimig
Spolettini Dino, è 79, Ospedale Maria Vito-
riosa; Muscareto Maria Pia coniugata Ferrari,
è 82, Ospedale Martini; Zucchi Emanuele,
è 86, Ospedale Martini; Zucchi Emanuele,
è 70, Ospedale Martini; Arbore Michele,
è 24, Ospedale Martini; Corda Elsa vedova
Socco, è 90, Ospedale Mauriziano Umberto
I del Grigone Carmen vedova Zemze, è 93,
Ospedale Mauriziano Umberto I del Grigone
Tempe vedova Falzoni, è 82, Ospedale Molinette;
Rigo Angela coniugata Armignago, è
64, Ospedale Molinette; Oppadano Eugenio,
è 72, Ospedale Molinette; Cossu Fran-
cesca, è 82, Ospedale Molinette; Fagnola
Franco, è 77, Ospedale Molinette; Gerlin
Bernardo, è 85, Ospedale Molinette; Man-
gliani Bianca coniugata Farinato, è 77,
Ospedale Molinette; Motte Linda coniugata
Stiviero, è 75, Ospedale Molinette; Bocca
Giovanna, è 82, Ospedale Molinette; Ossi-
dale Ostetrico Ginecologico; Merlin Ermeneg-
onda coniugata Moilo, è 71, Ospedale San Vittor-
Astolfi Maurizio, è 54, Ospedale San Vito-
Cavallo Vittorio, è 65, Ospedale San Vito-
Mordano Angela vedova Dassi, è 64, Pinerolo;
Pierini Antonio, è 82, Ospedale San Vito-
San'Antonio di Suse; Tassero Isabella ve-

Marino Pietro, a. 54, via S. Maria 10
Spada Giuseppe con famiglia Garofoli, a. 78
via Vall Lagarina 12; Massanti Nina vedova De
Petrini, a. 95, via Valgocine 39.

Morti 50

Ricordando

Bianca Mangiardi
Claudia e Ginetta.
Torino, 11 gennaio 2002.

Si uniscono gli amici: Rina Muccio Roberti
famiglia Favre e Gianni famiglia Karam hanno
vicini ad Antonio ed alla famiglia i tutti fumero.

Il [] del Consiglio Comunale
Roma. Giuseppe Mannino, partecipa al do-
lore della famiglia Scuto-Passuello per la
scampara.

Olga Biglieri Scuto
denominata
Barbara
che con la sua vita e le sue opere, dal Futuri-
smo all'Albero della Pace, rappresenta uno
splendido esempio [] Anna []
fuori dagli schemi convenzionali.
--- Roma, 11 gennaio 2002.

E' mancato all'affetto del []
Dante Ivaldi
anni 89
Adolorati lo annunciano a funerali a ve-
niti: Ivaldi Adriano, il figlio Manlio con
Laura, gli adottati nipoti Agnese e Silvia.
--- Torino, 9 gennaio 2002.
Impresa San Paolo sas - Tel. 011-389264

Dopo breve malattia è mancato all'età di 70 anni il

dott. Raffaele Enrie
medico chirurgo
di anni 92

Ne denno il triste annuncio il figlio Ciriaco con Antonietta e gli adorati nipoti Francesco ed Elina Maria, la cognata Lucia e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in data odierna. La funzione religiosa verrà officiata alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale Santuario della Madonna di Valenza P.S. In la casa salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in San Salvatore Monferrato (AI).

— S. Salvatore M.to, 12 gennaio 2002.

Il Personale della I.C.C.E. S.p.A., dell'Acquedotto San Lazzaro S.p.A. e della S.I.C.A. si partecipa con profonda commozione a lutto che ha colpito l'ing. Camello Enrie per la scomparsa del papà

Raffaele Enrie
— Valenza, 11 gennaio 2002.

E' mancato

Mario Ciniello

L'annunciamo mogi mogli gli eredi e nipoti. Il S. Rosario domenica 13, ore 18. Funerali lunedì 14, ore 11, Parrocchia S. Agnese, cimitero Monferrato 39.

— Torino, 11 gennaio 2002.
O.F. Il Giubileo - 011/5633005

Cristianamente è mancata

Pia Zanella ved. B.
di anni 92

Aldo e Grazia Irma Ottavio ■■■ Paola e
Giampaolo, Emanuele e FedERICA, si stringo
no con immenso affetto a Papà Fernando
Luciano, Lella e a tutta la Famiglia Pavarotti
nel ricordo di Mamma.

■■■ **Pavarotti**

— Torino, 11 gennaio 2002.

L'Orchestra Sinfonica Italiana è vicina in
questo triste giorno al Maestro Luciano Pe
■■■, Suo Presidente onorario, ed a tutta
la Famiglia ricordando la Sua cara Mamma.

Adele Venturi
in Pavarotti

— Torino, 11 gennaio 2002.

Presidente, Amministratori delegati, Uti
genti e Collaboratori tutte delle società In
Automotive Logistics, Tnt Production Logis
tics e Tnt Automotive Distribution, parteci
pato al dolore del dr. Tommaso Iannelli
della ■■■■■ per l'assenza del padre
suo.

Giovanni ■■■■■

— None, 11 gennaio 2002.

Alberto Bombasseri, Presidente ■■■ Grup
po Industrie Componenti Autoveicoli, e le
Aziende associate si uniscono al cordoglio
del presidente dell'Aut. di cost. Carlo Sinica
per la scomparsa del padre ■■■■■

Aramis Sinceri

— Torino, 11 gennaio 2002.

Presidente, Amministratore Delegato

Maria Teresa si unisce al dolore della famiglia per la perdita della cara

Miranda Comignolo
— Torino, 11 gennaio 2002.

E' serenamente spirato così come visse
dott. Federico Ginatta
Ne da ■■■■ il dolorosa ■■■■ i suoi
familiari.
— S. Stefano al Mare (IM), 12 gennaio ■■■■

E' mancato
Cesare Bracco
Lo ■■■■ e i nipoti. Funerali in Torino,
Tempio Crematorio, lunedì 14 ore 9.
— Carmagnola, 11 gennaio 2002.

ANNIVERSARI

1957 ■■■■
Irene Chiesa
Il tuo ■■■■ ricordo vive ogni giorno in
noi.

1999 **12 GENNAIO** **2002**
PROF. DOTT.
Luigi Talamo
Sempre ■■■■ ricordo dei tuoi famigliari.

2002
Giorgio ■■■■ Ruscellotti
I tuoi cari.

2002
ges. Piero Solavagione

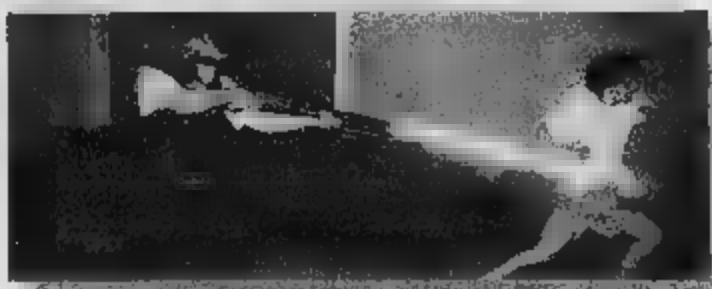
Minelli Giovanna coniugata Antonelli, a. 80, via Bologna 265; Sedda Carlo, a. 85, via Capriolo 60; Panelli Angelo, a. 84, via Chambray 61; Stola Giuseppe, a. 79, via La Thuillier 77; Chiffo Olga vedova Cossa, a. 91, via Leon 19; Fusco Bruno, a. 78, via Lucerna 166.

Giovanna Pontillo Chiapusse
— Torino, 11 gennaio 2002.

— Ceres, 11 gennaio 2002.

Aramis Sinceri
— Moncalieri, 11 gennaio 2002.

— Vinovo, 12 gennaio 2002.



La violenza torna di nuovo protagonista nelle strade di Buenos Aires con scontri tra polizia e manifestanti e banche prese d'assalto (nella foto, un agente spara quasi a bruciapelo con proiettili di plastica ■ un dimostrante ■ Buenos Aires). Ieri è stato riaperto il mercato ■ cambi, dopo uno stop di tre settimane

imposto dal governo per proteggere il peso dopo lo sganciamento della valuta argentina dalla decennale parità con il dollaro e della sua svalutazione controllata. Nel primo giorno di contrattazioni sul libero mercato il peso è stato scambiato ■ 1,7 contro il dollaro, un valore di inferiore al tasso di 1,4 fissato dal governo. I disordini sono scoppiati in seguito all'ulteriore stretta del governo sui depositi bancari di cui ■ stato deciso il congelamento fino al 2003

consentendo solo prelievi di 1500 pesos alla settimana per chi vi deposita lo stipendio e 1200 a tutti gli altri. Frattanto un tribunale di La Plata ha assolto cinque imputati accusati di aver partecipato al saccheggio ■ un supermercato, sottolineando il particolare contesto di crisi sociale che attraversa il paese. Il tribunale giudica gli imputati per i fatti di violenza avvenuti il 18 dicembre ■ Ensenada, in provincia di Buenos Aires

Un prigioniero rivela: pronta un'autobomba contro il governatore della Florida
L'attentato doveva scattare mentre i detenuti taleban arrivavano a Guantanamo

Un'autobomba per far saltare in aria il governatore della Florida Jeb Bush, fratello del presidente. Forse questo era l'ultimo attacco preparato da Al Qaeda, da lancia- re proprio mentre i primi prigionieri catturati in Afghanistan ar- rivavano alla base cubana di Guantanamo. L'allarme è ancora oggetto di un'inchiesta, ma le autorità lo stanno prendendo sul serio, e infatti le misure di sicu- rezza intorno al governatore so- no state aumentate.

Tutto è nato dalla saffina di ■ detenuto nella zona di Fort Lauderdale. Questa persona ha inviato una lettera ■ Jeb Bush, avvertendolo di ■ entrata in contatto con un gruppo di mediorientali, che volevano uccidere il fratello del presidente facendo esplodere un'autobomba davanti al suo ufficio di Tallahassee, capitale della Florida. Il detenuto ha indicato anche un camioncino che doveva essere usato per l'operazione e gli agenti lo hanno ispezionato. Non hanno trovato esplosivo, ma i cani hanno segnato la presenza di qualche sostanza sospetta, e il proprietario è stato fermato.

Gli investigatori hanno dubbi sulla credibilità della fonte, perché ha fallito diversi test della verità, o forse voleva solo ottenere un accordo per migliorare la sua posizione giudiziaria. Di questi tempi, però, una minaccia del

ANNAN: VIOLATA LA... DI GINEVRA

TEL AVIV. Il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, e il Presidente di turno dell'Unione Europea, lo spagnolo José Piqué, hanno condannato la rappresaglia con la quale Israele giovedì aveva demolito ottanta case a Gaza, lasciando all'abbandono più di 700 palestinesi, e la distruzione ieri nella stessa città della pista dell'aeroporto. Annan ha detto che «queste punizioni collettive sono una violazione della Convenzione di Ginevra». Da parte sua, il Presidente dell'Ue ha detto che «la distruzione dell'aeroporto di Gaza non è lotta al terrorismo». Ieri sera, nonostante le proteste internazionali, l'opera di demolizione si ripeté: la marina militare israeliana ha bombardato il porto di Gaza colpendo numerosi edifici e distruggendo alcuni magazzini. Giovedì anche l'amministrazione Bush aveva criticato la demolizione di case palestinesi nella striscia di Gaza. Tuttavia Colin Powell, segretario di Stato americano, ha definito «difensiva» la rappresaglia israeliana. [e. st.]

genere non può essere presa alla leggera, e quindi le guardie del corpo e i posti di blocco vicino agli uffici del governatore sono stati aumentati e rinforzati.

Del resto la volontà di Al Qaeda di tornare a colpire è stata confermata anche dalle notizie arrivate da Singapore, dove le autorità locali hanno arrestato 13 presunti terroristi che appartenevano al gruppo Jemaah Islamiyah. Questi alleati di Osama bin Laden avevano programmato attentati per colpire il personale americano presente nello stato asiatico. I loro obiettivi dovevano essere un autobus che fa genere trasporto i soldati da una base navale a una locale.

della metropolitana, oppure una ■■■■ che incrociava vicino alle ■■■■ nord occidentali ■■■■ paese. La stessa ambasciata americana era stata considerata come possibile target, secondo le informazioni fornite dalle autorità locali, che ■■■■ Pentagono ha detto di prendere molto seriamente.

Queste minacce di nuovi attentati stanno prendendo consistenza, proprio mentre gli Stati Uniti hanno cominciato a trasferire i primi 20 prigionieri. Erano partiti giovedì da Kandahar, sotto il fuoco di alcuni fedelissimi di Bin Laden che durante il decollo avevano attaccato la base dei marines, e sono arrivati ieri a Guantanamo. Uno di loro è stato sedato.



La base di Guantanamo dove ieri sono arrivati i primi prigionieri afghani

IL CAPO DI STATO MAGGIORE PADMANABHAN ALZA IL TIRO

New Delhi: pronti a usare l'atomica

NEW

L'India è «pronta alla guerra» col Pakistan e ha ammonito il Paese confinante che ■ in grado di rispondere in modo devastante a un eventuale attacco nucleare. Lo ha detto ■ in una conferenza stampa a New Delhi ■ capo dell'esercito indiano ge- ■ Sunderajan Padmanabhan. Spiegando che ■ la mobilitazione di truppe ■ corso la situazione «non può essere definita normale» ■ che deve ■ siderata «seria». Con ■ discorso più prudente, il ministro della Difesa George Fernandes ha più tardi precisato ■ che la via diplomatica ■ sarà abbandonata. L'effondo del capo delle forze armate di New Delhi ■ alla vigilia dell'atteso discorso alla Nazione ■ presidente pakistano generale Pervez Musharraf. Nel suo discorso Musharraf delineerà la nuova politica del Pakistan verso il Kashmir, il territorio indiano a maggioranza musulmana che Islamabad rivendica. Secondo la stampa pakistana, il presidente annuncerà nuove ■ contro i gruppi integralisti islamici che da 12 anni conducono una spietata guerriglia contro l'India ■ che fino al mese ■ hanno operato apertamente in Pakistan con l'appoggio dell'esercito e del go- ■ di Islamabad.

Padmanabhan ha affermato che una guerra convenzionale «limitata» tra i due Paesi è possibile «nelle attuali circostanze». Nella conferenza stampa, convocata improvvisamente dal ministro della Difesa

New Delhi. Il generale ha detto che l'esercito indiano è pronto a tutte le eventualità, inclusa quella ■■■■■■ chiamato a condurre degli attacchi «mirati» contro obiettivi in territorio pakistano. «Nel Kashmir occupato (come gli indiani chiamano la parte del territorio sotto il controllo di Islamabad ndr) non ci ■■■■■■ solo le basi dei terroristi, ci sono anche quelle ■■■■■■ servizio segreto militare pakistano». ha detto Padmanabhan.

È difficile che il discorso di Musharraf soddisfi tutte le condizioni poste dall'India per rinunciare alla pressione militare sulla frontiera. La mobilitazione militare - la più massiccia dell'ultima guerra combattuta tra i due Paesi nel 1971 - è stata accompagnata da una raffica di sanzioni: ■ rappresentanze diplomatiche dei due Paesi sono state ridotte all'osso e l'India ha tagliato le comunicazioni via aerea e via terra col ■ New Delhi ■ chiesto al Pakistan ■ consegnarli 20 ricercati, 14 dei quali sono cittadini indiani implicati in episodi di terrorismo e di criminalità comune. ■ come è largamente probabile l'India si dichiarerà «insoddisfatta» del discorso di Musharraf, si ipotizza che verranno decise nuove sanzioni. L'espulsione dell'ambasciatore pakistano a New Delhi e, come ultima risorsa, della sospensione del trattato sull'uso comune delle acque ■ fiume Indo, che avrebbe guenze disastrose per l'agricoltura e l'economia del Pakistan. La denuncia del trattato è considerata l'ultimo passo prima della guerra aperta. ■ [Ansa]

LA 38

Attivate la circolazione.



COGLI
l'attimo

Fiat Seicento
da Lit. 12.900.000*
(€ 6.662,29)

Fiat Panda
da Lit. 10.900.000*
(€ 5.629,38)

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa, in caso di un usato che vale zero, cumulabile con il finanziamento standard in 24 mesi a tasso zero e non con altre iniziative in corso.

In più solo fino a Gennaio, finanziamento fino a Lit. 10 milioni (€ 5.164,57) a tasso zero.

IL PRIMO PIANO SABATO 12 | DOMENICA 13 NELLE CONCESSIONARIE | SUCCESSI AL RGT

Esempio di finanziamento per Fiat Seicento: importo max finanziabile Lit. 10.000.000 (€ 5.164,57) in 24 rate da Lit. 416.667 (€ 215,19), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€ 129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 2,47%, salvo approvazione. Esempio di finanziamento per Fiat Panda: importo max finanziabile Lit. 8.900.000 (€ 4.311,66) in 24 rate da Lit. 333.333 (€ 172,15), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€ 129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 3,11%, salvo approvazione.

www.burtonfilm.com

www.burmesefirst.com

I PILASTRI DI UNA CARRIERA

DALL'UNIVERSITÀ ALLA POLITICA

Edmund Stoiber nasce il 19 settembre 1941 a Oberaufdorf, nell'Alta Baviera. Nonostante ristrettezze finanziarie, completa l'istruzione fino alla laurea in diritto e politologia all'Università di Monaco. La carriera si dipana all'ombra del potentissimo leader della Csu, Franz Josef Strauss (insieme nella foto): nel 1974 è deputato al Parlamento bavarese, dal '78 all'83 segretario generale della Csu, dall'82 all'88 capo della cancelleria di Strauss



GLI ANNI DA LEADER

Nel 1988 muore Strauss. Stoiber raccoglie l'eredità: vicepresidente della Csu e ministro dell'Interno bavarese fino al '93, poi ministro-presidente della Baviera e, nel '99, anche presidente della Csu. Cattolico praticante, grande lavoratore, appare in pubblico sempre accompagnato dalla moglie Karin (insieme nella foto) dalla quale ha avuto tre figli. E della quale dice: «Senza lei non sarei qui. Siamo la coppia giusta per la Baviera»

La Merkel cede e lancia lo sfidante Stoiber

Sarà il presidente bavarese a contendere la cancelleria a Schroeder

Sforza

corrispondente da BERLINO

Sarà Edmund Stoiber l'uomo chiamato a sfidare Gerhard Schroeder per la cancelleria alle prossime elezioni federali. Il partito cristiano-democratico, che nei giorni scorsi era stato chiamato dai fratelli bavari della Csu ad appoggiare la candidatura del loro leader, ha dato il suo voto al nome di Edmund Stoiber, votando all'unanimità la decisione del presidente Angela Merkel di rinunciare alla cancelleria. Riuniti a Magdeburgo per la tradizionale conclave dei gruppi dirigenti della Cdu, i rappresentanti dei conservatori tedeschi usciti così dall'impasse in cui sembrava caduto il partito dopo le dichiarazioni congiunte di Edmund Stoiber e Angela Merkel di volersi entrambi candidare come sfidanti di Schroeder alla cancelleria.

Dopo la prima indiscrezione diffusa dall'emittente televisiva N-Tv, dopo una mancata conferma a un paio di quasi-smentite, alle cinque pomeriggi, nel corso di una conferenza stampa annunciata all'ultimo minuto, Angela Merkel si è presentata ai giornalisti in un elegante e sempre più po' démodé completo scuro: l'ho incontrato Edmund Stoiber a colazione - ha dichiarato - una certa emozione

«e nel corso di questo incontro ci siamo accordati sul fatto che appoggerò la sua candidatura a cancelliere per le prossime elezioni federali settembre 2002». Appoggerò Stoiber con piena convinzione e con grande passione - ha aggiunto - mostrare alcun di nervosismo. Sono fiero della mia decisione. Penso di aver agito come un capo di partito responsabile.

E se nella casa cristiano-sociale si festeggia e ci si prepara alla durissima battaglia elettorale, la Cdu tira un sospiro di sollievo: l'unanimità Stoiber si è evitato il conflitto sulla nomina, che avrebbe offerto il fianco alle critiche dei partiti di governo e avrebbe mal dispo l'opinione pubblica ed elettorale. Un altro a essere molto soddisfatto della candidatura è Guido Westerwelle, leader del partito liberale e astro nascente della politica tedesca: «I socialdemocratici, con l'alleanza che hanno fatto a Berlino con i comunisti della Pds, si sono spostati più a sinistra; d'altra parte l'Unione cristiana-democratica, con la scelta di candidare Stoiber, ha fatto un passo verso destra. Morale: il centro resta campo libero».

Convinto a poter conquistare quella fetta di elettorato che ama le forti polarizzazioni, Westerwelle ha commentato la candidatura Stoiber dicendo che

«le possibilità di un successo liberale per questo ulteriore aumento». E la conferma gli viene da Stoiber in persona, che ieri sera, in una dichiarazione all'emittente televisiva Ard, ha ammesso che «se la Unione vincerà, diventerò così la frazione maggioritaria al parlamento tedesco, i liberali saranno il loro unico partner possibile».

Uscita di scena, dunque, per la ragazza, come la chiamava affettuosamente il suo padrino politico Helmut Kohl, la donna venuta dall'Est che ha sfiorato il primato di prima candidata alla cancelleria nella storia della Repubblica Federale? Angela Merkel, figlia di un pastore protestante, laureata in fisica e dal '90 impegnata nella Cdu, ha per molto tempo il simbolo della Germania conservatrice ma, allo stesso tempo, immune dallo scandalo dei fondi neri (la sua appartenenza alla ex-Ddr la rendeva infatti del tutto distante dalla politica di Bonn).

Con lei, i conservatori hanno a lungo sperato in un proseguimento dell'era-Kohl. Non è andata così: ritirarsi dalla sfida alla cancelleria è stato un modo per evitare sconfitta annunciata, che sarebbe stata probabilmente clamorosa. Come ripetevano ieri molti commentatori politici: «Per vincere, Angela Merkel ha dovuto perdere».



Edmund Stoiber, ministro-presidente della Baviera e leader del cristiano-democratici

Berlino ad Annan

«Un tedesco inviato dell'Onu in Kosovo»

Dopo la decisione del danese Hans Haekkerup di lasciare l'incarico per ragioni familiari, la Germania preme sul Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, per ottenere entro la fine di gennaio la nomina di Michael Steiner, consigliere del cancelliere Schroeder, alla guida dell'Amministrazione Onu del Kosovo (Unmik). Sulla strada di Steiner c'è però il generale, Carlo Cavigliosi, che gode di apprezzamento e sostegno in seno all'Onu benché ufficialmente non sia candidato all'Italia. La decisione sul futuro di Haekkerup dovrà essere presa entro i prossimi quindici giorni conferma Susan Manuel, portavoce dell'Unmik. L'impressione negli ambienti del Palazzo di Vetro è che la candidatura di Cavigliosi potrebbe prendere piede se all'Italia dovesse sfuggire la sede di Vienna dell'Agenzia Onu contro la droga, lasciata da Pino Arlacchi. (m. mo.)

L'UOMO CHE VUOLE RIPORTARE I CONSERVATORI ALLA GUIDA DELLA GERMANIA

Un prussiano del Sud per conquistare il Nord protestante

Asciutto ed efficiente, governa il Land dove la disoccupazione è più bassa e la spesa per la ricerca scientifica è tra le più alte del mondo

per il Sud
Carlo Gastasin

Ha guardato le stime per l'economia tedesca nel 2002. La testa ha pensato «ora...» mentre il stomaco ingiungeva «...o mai più». Ha vinto la testa.

Edmund Stoiber, forse lo sperimentatore politico più interessante in Europa, ieri ha lanciato la sfida al cancelliere Schroeder, eppure sembra guardarsi le spalle. «Puntare alla cancelleria non è mai stato l'obiettivo della mia carriera - spiega, con un non lontano dalla paura - ma i sono situazioni in cui bisogna essere responsabili». Renate Koecher, la papessa dei sondaggi di Allensbach, da mesi gli chiarisce la situazione. La perdita di venti punti sul cancelliere socialdemocratico anche se destra e sinistra ormai appaiono nei sondaggi. E' questione di personalità. Solo la guida del premier bavarese il campo conservatore avrebbe una chance di vittoria il 22 settembre prossimo. Stoiber non voleva ammetterlo, ma era due anni che lo sapeva, da quando il delitto di Kohl, Wolfgang Schauble, è stato toccato dallo scandalo dei fondi neri. Stoiber, abituato a ripulire la Baviera dagli scandali dei predecessori, dai garbugli del maestro Franz Josef Strauss a di Max Streibl, si era infuriato per la Cdu, si era fatto distruggere per una donazione di un milione di euro. Infuriato e impaurito perché intanto vedeva la propria candidatura rotola-



Il cancelliere tedesco, il socialdemocratico Gerhard Schroeder

re irresistibilmente sul piano inclinato del suo destino. La guida di Wolfratshausen, nella Gartenstrasse 49, dove ieri Angela Merkel, leader della Cdu, ha dato via libera alla candidatura, è già un luogo simbolico del nuovo sfidante alla cancelleria. Una villetta bifamiliare, divisa in un'altra famiglia, decentrata e modesta fino alla provocazione, che ricorda in minima la media semplicità tedesca della villotta di Kohl a Oggersheim, come se la magnificenza artificiale delle sedi del governo nel centro di Monaco di Baviera fosse colassata. A 60 anni, Dr. Edmund Stoiber, laureato in scienze

giuridiche e politologia, vive con la notevole moglie Karin in condizioni di sobrietà che a uno straniero parrebbero ostentate. «Mi creda, un bavarese pensa a Bonn e a Berlino come a un punto di arrivo. Ma perché mai negarsi al proprio destino? Il premier bavarese era al fianco di Strauss, quando il toro della Cdu si risucchiava nella competizione federale finendo umiliato da Helmut Schmidt, socialista, protestante di Amburgo. In metà del Paese, ripetono i consiglieri di Schroeder, nessuno voterebbe cattolico conservatore. E poi, un bavarese! Come se non si ricordassero le parole di Bismarck,

Sessant'anni, vive con una sobrietà che a uno straniero parrebbe ostentata in una villetta condivisa da un'altra famiglia

«Puntare alla cancelleria non è mai stato l'obiettivo della mia carriera ma ci sono situazioni in cui occorre essere responsabili»

tanto popolari. Berlino: «Un bavarese? Una di mezzo tra un austriaco e un uomo». Stoiber non è però il cliché del cattolico disprezzato nel Nord. Il suo è asciutto, efficiente e duro gli è valsa la qualifica di «prussiano di Monaco».

be a una catastrofe per il partito regionale e per il sistema di potere che, tra banche, imprese, editori e amministratori locali, è talmente permeato dal potere assoluto di una minoranza.

Una paura d'altronde condivisa dal partito fratello della Cdu che pure ha sacrificato Merkel. I timori della Cdu sono però del tutto particolari: dopo lo scandalo e multe, le condizioni finanziarie del partito sono miserevoli e la Cdu ha bisogno disperato di molti seggi alle elezioni federali per ottenere l'alto rimborso dei costi che la legge elettorale garantisce ai partiti e che, solo, assicurerebbe la sopravvivenza del partito: la Merkel pareva una migliore garanzia per il controllo dei collegi, ma Stoiber è indispensabile per vincere. Una recente riforma ha ridotto il numero dei seggi e dei collegi e secondo i calcoli di Stoiber la novità dovrebbe danneggiare i partiti di governo, Spd e Verdi, e non Cdu e Csu.

Ora sarà lo stesso leader bavarese a chiedere aiuto alla Merkel. Nel 2002 la Cdu aveva perso per il voto anti-Kohl dell'elettorato femminile e del mobile elettorato dei Nuovi Landers orientali. La Merkel è una donna, dell'Est, figlia di un pastore protestante socialista e originaria di Amburgo. E' quindi, sulla carta, il complemento perfetto per il leader di Monaco.

Nel cammino elettorale Stoiber potrà infilare la legna del suo successo economico. La Baviera è «Musterland», la regione modello, dove la crescita economica è più alta e la disoccupazione

più bassa del Paese (nel 2001 insieme al Baden Württemberg). Un quarto di tutti i brevetti tedeschi vengono dalla Baviera e l'export cresce da dieci anni a ritmi cinesi. Oltre mille imprese straniere ad alta tecnologia hanno preso sede attorno a Monaco invitate e incoraggiate dal governo bavarese. La spesa pubblica in ricerca scientifica è tra le più alte del mondo, la quota di lavoratori autonomi la più alta del Paese. Per spingere l'economia, Stoiber ha privatizzato 25 imprese. La quota nella Viag è servita a finanziare l'università di Monaco portando docenti (e perfino studenti) da tutto il mondo. Ora il Land detiene le quote in imprese tradizionali che «tengono in vita la storia della Baviera».

Al confronto le performance economiche di Schroeder appaiono disastrose. Ancora più lo sembreranno nei prossimi mesi quando il numero dei disoccupati salirà sopra i 4 milioni. Il governo è paralizzato, qualsiasi tentativo di stimolare l'economia porterebbe il deficit oltre la soglia del Fatto di stabilità.

Dovesse vincere, Stoiber si troverebbe ad affrontare le riforme interrotte da Schroeder, pensioni, sanità, immigrazione. Tutti temi collegati alla demografia e quindi, in modo sofisticato, al demosc e all'identità tedesca. Essi Stoiber vuole rispondere, non con la tradizione e l'innovazione, i due lati della moneta Stoiber da ieri lanciata in aria. E' insolito che un leader di sinistra possa cadere su tutti i due i suoi lati, Stoiber vuole convincere i tedeschi di poterlo fare.

Colesterolo alto?

La risposta naturale ■ 600 PLUS, l'integratore dietetico a base di oli di pesce selezionati e purificati, in grado di mantenere sotto controllo i livelli di colesterolo e trigliceridi presenti nel sangue.

Ricerche epidemiologiche ed autorevoli studi clinici internazionali hanno ormai associato il ruolo fondamentale svolto dagli acidi grassi polinsaturi "Omega-3" nel prevenire, attraverso il loro assunzione costante e regolare, la formazione di placche aterosclerotiche, riducendo i trigliceridi nel sangue e aumentando il cosiddetto "colesterolo buono" ■ HDL.

BLUE FISH ■ PLUS, a base di oli di pesce estratti da pesce azzurro, un prodotto di elevata qualità in quanto contiene il 35% di "Omega-3" (di cui 35% EPA e 25% DHA).

Per poter beneficiare appieno del prodotto si consiglia l'assunzione di 3 capsule in corrispondenza dei pasti principali per almeno 2-3 mesi.

BLUE FISH ■ 600 PLUS, naturale, efficace, sicuro

Numero verde: 800-752508
www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it



Monitor ACER LCD 15"	1.389.000	=	989.000	€	45
Stampante OLIVETTI	109.000	=	68.000	€	45
Stampante OLIVETTI	349.000	=	269.000	€	138
Stampante OLIVETTI	249.000	=	196.000	€	138
LAB 200 Olivetti					
Stampante + scanner + fotocopiatrice (Tutto in uno)	549.000	=	459.000	€	242
Scanner ACER 3300	199.990	=	98.000	€	50
COMPAQ pentium IV 1.4 GHZ	3.690.000	=	2.899.000	€	147
Computer Micro Data CEL 800	1.499.000	=	898.000	€	615
Monitor 15" SAMSUNG	349.000	=	259.000	€	154

Gallenco

249.900	=	189.900 €	111,00
129.900	=	139.900 €	71,79
59.900	=	39.900 €	20,51
99.900	=	59.900 €	30,94
79.900	=	49.900 €	25,77
84.900	=	48.900 €	25,77
59.900	=	39.900 €	20,51
44.900	=	24.900 €	12,88
199.900	=	99.900 €	51,59



RISPARMI
140.000
€ 72,30

ARISTON 400 giri 5 kg. con termistato, 1/2 carico	598.000	=	479.000	€	247,3
CANDY kg. 5 400 giri con termistato, 1/2 carico	598.000	=	459.000	€	237,0
REX kg. 5 400 giri con termistato, 1/2 carico con esclusione centrifuga	698.000	=	488.000	€	252,5
ARISTON kg. 5 600 giri con termistato, 1/2 carico con esclusione centrifuga	698.000	=	488.000	€	252,5
ARISTON kg. 5 600 giri vasca inox. con termistato, 1/2 carico con esclusione centrifuga	748.000	=	598.000	€	308,9
CANDY kg. 5 800 giri classe A con termistato, 1/2 carico con esclusione centrifuga	798.000	=	598.000	€	309,3
BERNA kg. 5 800 giri 18 prog. con termistato, 1/2 carico con esclusione centrifuga	698.000	=	548.000	€	283,5
ÆG kg. 5 1000 giri 18 prog. con termistato, 1/2 carico con esclusione centrifuga, temp. esposta	1.298.000	=	948.000	€	480,1
ZEROWATT kg. 5 40 cm. 500 giri con termistato, 1/2 carico con esclusione centrifuga	728.000	=	598.000	€	309,3
ARISTON kg. 5 40 cm. 400 giri con termistato, 1/2 carico 18 prog. vasca inox	798.000	=	648.000	€	336,1
GRANDE MARCA kg. 5 33 cm. 1000 giri con termistato, 1/2 carico classe A	728.000	=	578.000	€	296,0
ELECTROLUX kg. 5 45 cm. 650 giri tasto temp. esposta	1.048.000	=	828.000	€	428,1



RISPARMI
170.000
€ 87,80

CARICA		ELETROLITICO	
ELECTROLIX 40 cm. 500 giri con termostato temp. separata	1.489.000	698.000	€ 479.7
REX 400 giri con termostato, laiso 1/2 carico, laiso esclusione centrifuga	530.000	698.000	€ 381.0
WHIRPOOL 40 cm 100 giri con termostato, laiso 1/2 carico, laiso esclusione centrifuga	1.269.000	1.029.000	€ 531.4
INDESIT 800 giri plegue A, con termostato, laiso 1/2 carico, laiso esclusione centrifuga	920.000	789.000	€ 387.1

RISPARMI FINO A
300.000
SU LAVATRICI

RISPARMI FINO A
400.000
€ 206.58

SU FRIGORIFERI COMBINATI

RISPARMI FINO A
200.000
103,29

SU CONGELATORI

RISPARMI FINO A
300.000
€ 154.94
SU LAVASTOVIGLIE



429.000	=	328.000 €	189,91
299.000	=	599.000 €	381,00
729.000	=	599.000 €	



€ 103.29
 999.000 = 519.000 €
 1.299.000 = 869.000 €
 1.999.000 = 1.099.000 €



to B	490.000	=	369.000	€	190.57
B	409.000	=	399.000	€	206.07
	859.000	=	528.000	€	273.21



€ 77.47



699.000	→	499.000	€	257,71
899.000	→		■	381,00



89.900	69.900	€ 30.10
244.900	169.900	€ 87.70
69.900	49.900	€ 25.70
29.900	19.900	€ 8.70
186.900	149.000	€ 78.90
249.000	199.000	€ 102.70
449.900	399.000	€ 200.90
		€ 221.50

PREZZI IN UN SINGOLO PUNTO DI OMSSIONE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO PURAMENTE

IN EFFETTIVITÀ

1991

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

FREDDO

Piccini e feste Il palloncino gonfia il business

Maria Laura

A un compleanno di seienni. «Chi è il biondo cinto che urla?». «E' l'animatore. Non lo conosci? E' quel cocainomane bravissimo, tutti lo vogliono per le feste, costa il doppio degli altri ma l'ho dovuto prenotare sei mesi fa, per essere sicura». Ah.

Di ritorno dalla festa, conoscente ■■■ prole ■■■ per strada. «Porti in giro tua figlia con un fallo di gomma in mano? Siamo mica in Belgio sai». «Non dirlo a me. Ma ■■■ un palloncino-scultura, alle feste gli animatori ne fanno uno per ogni bambino. A forma di cagnolino, di corona o di spada. Lei ■■■glie sempre la spada». «Ma è roba da maniaci, dove le fanno le feste, nei pornoshop?». Non ancora.

A casa, figlia palloncino-munita spalleggiata da amichetta: «Noi odiamo gli animatori. Alla mia festa non voglio l'animatore, voglio solo uno che gonfi i palloncini». Impossibile.

E' la società dei servizi, baby. E' l'economia parallela. E' l'obbligatoria corsa al consumo. Sono i disagi dell'allargamento a Est (ora si invita democraticamente tutta la classe, inclusi i bimbi criminali e quelli ■■■ che sembrano le mogli del comandante Trivellone di «Merry



Christmas», gente che uno non vuole intorno senza controllo). Il ■■■ fa sì i compleanni dei bambini siano diventati un business articolato e ineludibile. Lo spettro di opzioni non permette a nessuno che sia anche di poco sopra la soglia di povertà di sfuggire: si va dalla festa da McDonald's (si pagano solo gli Happy Meal dei piccini) alla ricca cerimonia in casa con bambini affidati al cocainomane, regalini per tutti, ■■■ dei genitori che inciuciano in salotto, costo complessivo pari a quello del lancio promozionale di un profumo. In mezzo, ci sono le

feste nello spazio baby dei multicinema con animatori inclusi (new entry), quelle nelle sale parrocchiali (tristissime) ■■■ centri anziani (meglio di quel che si crede) ■■■ animatori avventizi. La grande questione sono appunto gli animatori. Tutti, dalle ragazzotte vestite da clown in parrocchia ai professionisti ossigenati che coinvolgono nei giochi solo bimbe bionde somiglianti a Elle Macpherson, hanno un ruolo cruciale nel formare i piccoli sudditi della nostra telecrasia. I giochi sembrano copiati da «Buona domenica». I bambini, ■■■ nei telequiz, vengono incitati a gridare «a-iu-ti-no, a-iu-ti-no». Che idea del far festa avranno i nostri figli, crescendo? Aiutino!

Il medico visita con il computer

Cartelle cliniche digitali all'ospedale di Pavia

Daniele Salerno

VOGHERA

Si chiama cartella clinica digitale, è una novità destinata a cambiare radicalmente il rapporto fra i malati, gli ospedali e i medici. L'ha adottata l'Asl di Pavia con un progetto pilota che oggi entrerà in funzione all'ospedale di Voghera per poi ■■■ esteso, ■■■ pochi mesi, in tutta la provincia. Dunque addio alle vecchie cartelle cliniche ■■■ carta, che accompagnavano il paziente dal suo ingresso in reparto sino al termine del ricovero. All'ospedale vogherese i medici gireranno con un personal computer portatile nella ■■■ ■■■ per ora, attraverso un collegamento radio, verranno inserite le condizioni cliniche e gli interventi terapeutici destinati ad ogni paziente.

«La cartella clinica digitale è destinata a sviluppare l'efficienza e l'efficacia del sistema ospedaliero e sanitario in generale, sia per quanto riguarda il percorso diagnostico terapeutico del paziente, sia per l'organizzazione degli ospedali - spiegano all'Asl pavese - assicurando una visione complessiva e in tempo reale dell'intero processo d'assistenza, dalla prenotazione all'accettazione ■■■ corsia fino alle dimissioni».

Quando l'ammalato arriva in ospedale le sue condizioni vengono subito inserite nel database del «cervellone» centrale e da quel momento ogni singola cura, dalla pillola all'operazione chirurgica, alla consueta misurazione della temperatura corporea, viene annotata sulla sua cartella clinica digitale. Il medico ■■■ gli infermieri in corsia ■■■ dotati

Le condizioni e le cure dei pazienti saranno inserite e registrate in un cervellone

Anche il dottore ■■■ famiglia potrà accedere alle informazioni attraverso Internet

di computer portatili, dei terminali che possono accedere ai dati. Per quanto riguarda la privacy vengono utilizzate tecnologie avanzate di autenticazione biometrica: nessuna password, ma le impronte digitali del medico dovranno essere

riconosciute dal sistema, che ha anche sofisticate protezioni dalle incursioni di eventuali hacker.

Il passo successivo sarà l'estensione del sistema ai medici ■■■ famiglia: attraverso Internet potranno collegarsi ■■■

l'ospedale chiedendo il permesso di poter visionare la cartella clinica digitale del proprio assistito. I pazienti potranno così essere monitorati dal proprio medico anche una volta tornati a casa.

Ad inaugurare l'innovativo sistema vogherese saranno oggi gli assessori della Regione Lombardia Carlo Borsani (Sanità) e Giancarlo Abelli (Famiglia e solidarietà sociale) assieme al direttore generale dell'Asl di Pavia, Luigi Miglio. Nei prossimi mesi la cartella clinica digitale sarà estesa agli ospedali di Vigevano, Mortara, Varzi, Meda, Casorate Primo, Stradella ■■■ Broni.



Progetto pilota all'ospedale di Pavia: i medici saranno dotati di computer portatili



Alain Ducasse, il grande chef francese da anni nell'Olimpo della guida Michelin

LO CHEF STASERA IN UN ECCEZIONALE DEBUTTO ALL'ENOTECA CONTRATTO DI CANELLI, NELL'ASTIGIANO

Ducasse, un mito alle «Grandi tavole»

ASTI

Questa sera il debutto della seconda edizione della rassegna gastronomica «Le grandi tavole del Mondo» all'Enoteca Contratto di Canelli, nell'Astigiano. Protagonista d'eccezione: Alain Ducasse, un vero mito della gastronomia mondiale che molto raramente si esibisce ai fornelli fuori dai ■■■ ristoranti.

Ducasse oltre ad ■■■ un grandissimo chef è un manager ed organizzatore inimitabile, sempre ■■■ viaggio tra il suo ristorante Louis XV dell'Hotel de Paris a Montecarlo, il primo locale annesso ad un Hotel di

lusso a conquistare nel 1990 le Tre Stelle Michelin, l'altro ristorante parigino che porta il suo nome, nato nel 1996 e che dal settembre 2000 si è trasferito presso ■■■ Plaza Athénée, ottenendo le Tre Stelle dopo soli cinque mesi d'attività ed il ristorante «Alain Ducasse at the Essex House» di New York. Nei suoi tre locali di grande fascino, ai vertici della cucina d'autore e frequentati abitualmente dalla più prestigiosa clientela internazionale Ducasse guida e prepara, selezionando tra giovani di grande talento, dei dream-team in cucina ed in sala, di prestigio assoluto.

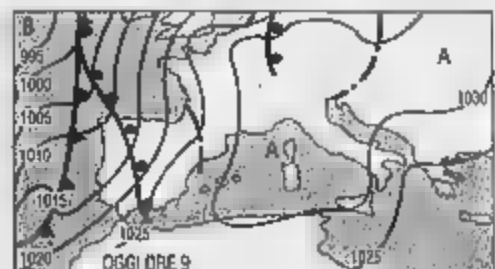
Questa ■■■ Alain Ducasse

porterà a Canelli, nella raffinata Enoteca di ■■■ Contratto la sua grande ed inimitabile cucina contemporanea. Il menu della serata prevede dopo l'aperitivo un antipasto freddo con Crema al limone, broccolotti e caviale di storione Royal. Poi Astice con vellutata delicata, torta di foie gras, frattaglie di pollame a pancetta; Capesante di Normandia in insalata invernale al tartufo ■■■; Agnello delle Prealpi arrostito, verdure in salsa; Royale di gallina di Bresse tartufata, da mangiare al cucchiaino; Terrina di arance, marmellata di mandaranci, crema leggermente amara; Luigi XV, croccantino di praline in

foglia d'oro; caffè; Pasticcini mignon e cioccolato.

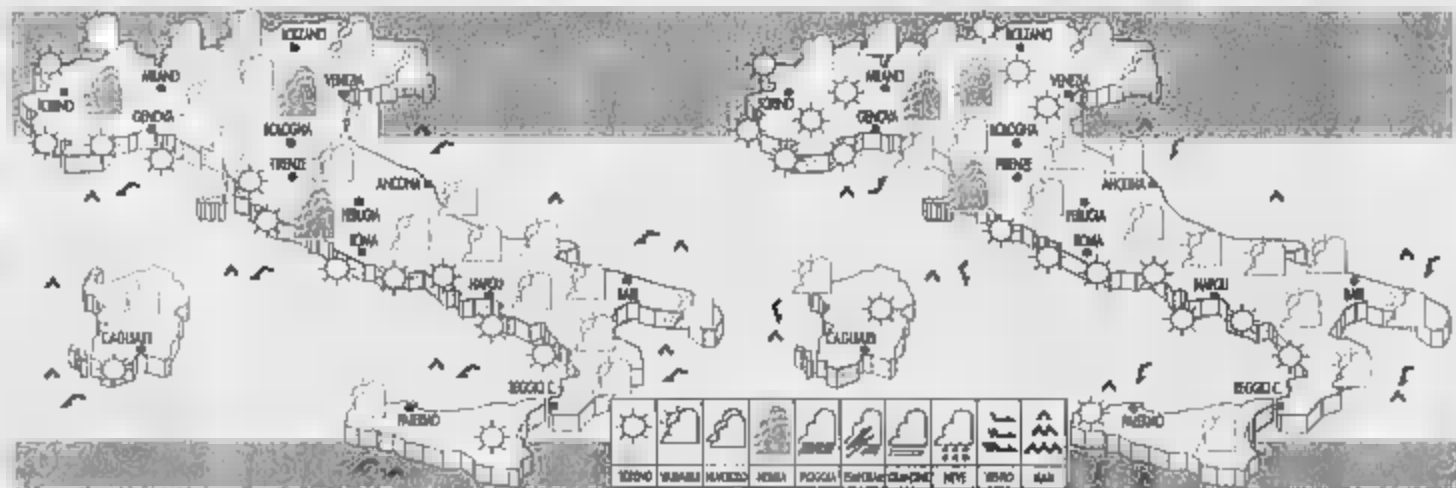
I vini di Casa Contratto che accompagneranno le portate sono il Brut Metodo Classico Riserva «Giuseppe Contratto» ■■■ premiato con i «Tre bicchieri» nella Guida Gambero Rosso-Slow Food ai Vini d'Italia 2001, Chardonnay «La Sabauda» 1999, Barbera d'Asti «Solus Ad» 1998, Barolo Cerequio «Tenuta Secolo» 1997 (tre bicchieri 2002), Asti Metodo Classico «De Miranda» 1998 (cinque grappoli sulla Guida Duemila Vini dell'Asi) e per concludere Grappa Bocchino Riserva «Cantina Privata» 1978. [v. cor.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LUI



DOMANI LA PRIMA PIOGGIA. L'alta pressione comincia ad accusare i primi cedimenti, ma sarà ancora in grado di contrastare l'avanzata delle perturbazioni atlantiche che premono da Ovest. Ciò non di meno non avremo più il sereno prevalente su tutta la penisola e tra domani e dopodomani non ■■■ da escludere delle occasionali piogge.

Tendenza per dopodomani. Su basso Piemonte, Sardegna e Toscana, da variabile a nuvoloso con possibilità di locali piogge. Sul resto della penisola alternanza di sereno e parziali annuvolamenti. Tendenza a risalire di qualche grado le temperature notturne al Nord e sulle regioni tirreniche.



OGGI. La prima parte della giornata sarà ancora prevalentemente soleggiata, a parte le nebbie sulle regioni padane. Nel pomeriggio compariranno degli annuvolamenti parziali e locali sul versante orientale della penisola, ma senza possibilità di precipitazioni.

DOMANI. La giornata nel suo complesso sarà ancora prevalentemente poco nuvolosa, ma con tendenza ad annuvolamenti sulle Alpi orientali dove dal pomeriggio sera sarà possibile qualche nevicata. Bianchi di nebbia ■■■ tutti sul Piemonte e sulla Lombardia. Temperature stazionarie

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-10	3	Bologna	-3	11	Bar	1	12
Bolzano	-9	7	Firenze	-3	9	Rapelli	-1	13
Verona	-5	9	Fisa	-8	6	Potenza	2	11
Trieste	1	8	Ancona	-8	10	S. M. Leuca	7	13
Venezia	-4	8	Perugia	-4	7	R. Calabria	8	15
Milano	-6	10	Pescara	-5	11	Palermo	5	14
Torino	-5	9	L'Aquila	-8	7	Catania	1	16
Campo	-8	10	Roma Camp.	-1	10	N. Sicilia	8	14
Genova	7	13	Roma Fium.	-2	13	Alghero	-2	15
Imperia	6	13	Campobasso	3	10	Cagliari	8	15

CITTA'

(PREVISIONE DEL 13 GENNAIO)

	max	min		max	min
Amsterdam	10	5	Novosibirsk	14	8
Atene	18	4	Novosibirsk	14	8
Bangkok	32	18	Novosibirsk	14	8
Berlino	1	-2	Novosibirsk	14	8
Buenos Aires	7	5	Novosibirsk	14	8
Bucarest	0	-4	Novosibirsk	14	8
Budapest	1	-3	Novosibirsk	14	8
Buenos Aires	17	17	Novosibirsk	14	8
Copenaghen	8	2	Novosibirsk	14	8
Dubai	11	7	Novosibirsk	14	8
Frankfurt	3	-2	Novosibirsk	14	8
Genova	13	0	Novosibirsk	14	8
Ginevra	2	-2	Novosibirsk	14	8
Helsinki	1	-1	Novosibirsk	14	8
Istanbul	7	-2	Novosibirsk	14	8
Il Cairo	15	9	Novosibirsk	14	8
Johannesburg	24	14	Novosibirsk	14	8

PUBBLICITA' COMPARATIVA TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

MARCA	Residuo fisso mg/l	Sodio mg/l	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)	Sorgente di montagna	Durezza in gradi francesi	Indicata per i neonati
Sant'Anna	289	3,1	1.500	Sì	18,2	Sì
Lavini	73,5	1,8	8.000	Sì	N.D.	Sì
Vita	160	2	8.000	Ne	N.D.	Sì
Peschiera	179	4,8	536	Ne	N.D.	Sì
San Benedetto	250	6,0	20	Ne	N.D.	Sì
Ussita	280	3	200	Ne	N.D.	Sì
Ubrato	984	113,7	12	Ne	N.D.	Sì
Ferrarelle	1220	45	111	Ne	N.D.	Sì

Fonte: dati forniti dal produttore sull'etichetta o desunti da "Acque Minerali e da Sorgenti Italia Anno 2001" - Beverage Italia - n. 1 - N.D.: Dati non dichiarati

ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO. COSI' PURA CHE NON TEME CONFRONTI.

Servizio Consegna a domicilio: 011/660.61.20 - e-mail: portatoporta@santanna.it



GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.



SANT'ANNA SKICARD 2x1. LA GRANDE PROMOZIONE PER IL GRANDE COMPRESORIO MONTEROSA SKI.

Sant'Anna di Vinadio nasce a 1503 metri, ha 3,2 gradi di durezza, 0,0001% di residuo per litro e 39 milligrammi di residuo fisso ed è indicata per l'alimentazione dei neonati. Sant'Anna SKI CARD 2x1 nasce in esclusiva per il Comprensorio Monterosa Ski ed è valida sugli impianti di Antagnod, Brusson, Champoluc, Gressoney La Trinité, Gressoney Saint Jean e Alagna (vedi regolamento a lato).

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO
INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO



Utilizza questo ☐ punti
■ ☐ al tuo punto vendita
o ☐ sito.

www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

RITAGLIA LE 10 PROVE D'ACQUISTO CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI DA 4 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (VEDI FAC-SIMILI)

*REGOLAMENTO

Con la SANT'ANNA SKI CARD, se compri un giornaliero te ne regali uno. In più, avrai diritto a uno sconto del 10% per l'iscrizione presso le Scuole Sci Gressoney Monterosa (tel. 0125.36.60.15/36.62.65) e Champoluc (tel. 0125.30.71.94) e particolari agevolazioni presso i noleggi convenzionati. Avere la SANT'ANNA SKI CARD è facile: basta ritagliare 10 prove di acquisto dalle confezioni da 4x1,5 litri di Acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante e lievemente frizzante) e applicarle sulla tessera che trovi nei punti vendita. Alle biglietterie degli impianti riceverai la SANT'ANNA SKI CARD e potrai subito regalarla un giornaliero gratis, acquistandone uno. La promozione è valida fino al 27 marzo 2002 (domenica e festività natalizie escluse**). Se vuoi saperne di più, telefona all'infonova 0125.30.31.98, 24 ore su 24. Potrai conoscere le condizioni meteorologiche e d'innevamento, lo stato della viabilità e tutte le informazioni sugli impianti del comprensorio MONTEROSA SKI. Ulteriori informazioni potrete richiederle su: kikasy@monterosa-ski.com e info@santanna.it

**Per festività natalizie si intende dal 23/12/2001 al 6/01/2002

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____ N° _____

Città _____ Prov. _____

Tel. _____ Cell. (per servizio SMS) _____

e-mail _____

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Monterosa S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali o telefoniche, questionari o simili; promozione o vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario o altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). E' facoltà dell'interessato dare o negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 675/1996, potrai comunque avere accesso in ogni momento a tali dati, chiederne la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Manara, 6 - 10138 TORINO

☐ Dò il consenso ☐ Nego il consenso

FIRMA _____

poltronesofà®
Di moda. A modo tuo

LE NOSTRE VENDITE SONO PROMOZIONALI TUTTO L'ANNO.

DIFFIDATE DI DUBBIE VENDITE PROMOZIONALI, VENDITE FALLIMENTARI CHE DURANO ANNI, PERCENTUALI DI SCONTO IRREALI. CONFRONTATE I PREZZI, SCOPRIRETE CHE I NOSTRI SONO I PIU' BASSI DEL MERCATO.



Cucina classica con anta in rovere e pensili alti. Come foto COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO REX (frigorifero + freezer, lavello 90 inox 2 vasche, piano cottura 4 fuochi, forno elettrico). Misure cm 300x H238

SCONTATO € 1.394 L.2.699.000

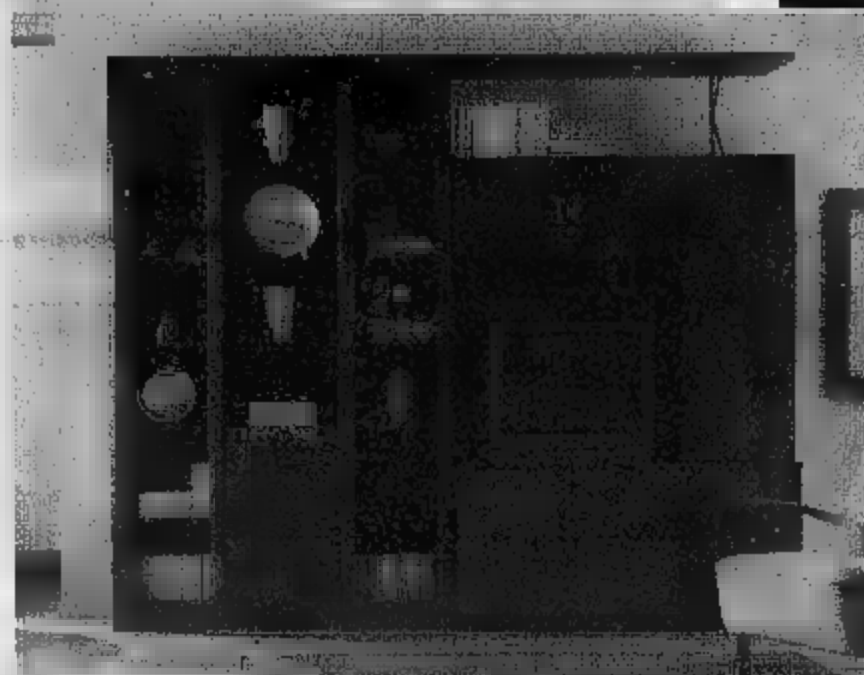
LA QUALITA'
DI QUESTE CUCINE
PREVEDE: CASSETTI
SU GUIDE
METALLICHE,
LA DOTAZIONE SU
TUTTI I MOBILI DI
ELETTRODOMESTICI
DA INCASSO REX.



Moderna cucina lineare, come foto COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO REX (frigorifero + freezer, lavello 90 inox 2 vasche, piano cottura 4 fuochi, forno elettrico). Misure cm 300x H214

SCONTATO € 1.118 L.2.000.000

LA TUA CUCINA CON
ELETTRODOMESTICI
DA INCASSO REX



Soggiorno moderno disponibile
in colori ciliegio e bianco,
composizione come foto,
misure cm 270x54xH232

LISTINO
SCONTATO € 210
L.1.374.000

BILE

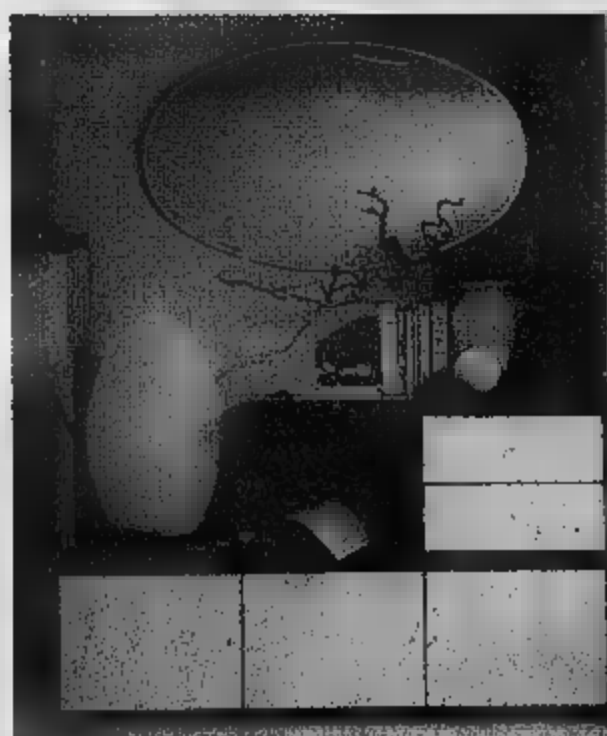


Divano angolare
completamente sfoderabile.
Disponibile nella versione letto.

SCONTATO
€ 344
L.666.000

APERTI DOMANI DOMENICA 13 GENNAIO

CON ORARIO 10.00 - 12.30 15.00 19.30



Composizione come
foto, misure cm
L.268x43xH.75

SCONTATO
€ 331
L.640.000

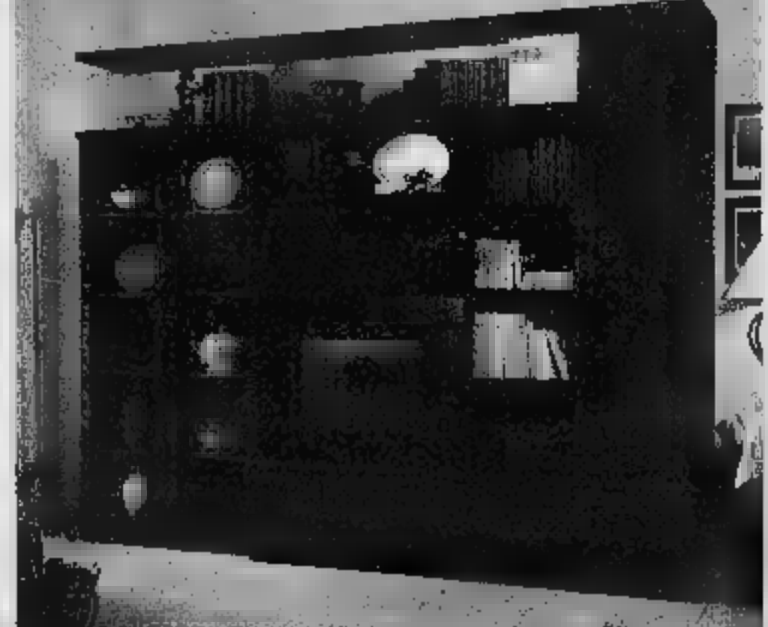


Parete da ingresso
composizione
foto, misure cm
L.144 P.38 H.204

SCONTATO
€ 683
L.1.302.000

Mobilità da soggiorno classica in
stile Arte Povera componibile
secondo le vostre esigenze
composizione come foto
misure cm L.277 P.42/52 H.226

LISTINO
SCONTATO € 857
L.1.659.000



NUOVO ORARIO:
Lunedì 15.00 - 19.30
Martedì, Mercoledì,
Giovedì, Venerdì
9.30 - 12.30 15.00 - 19.30
Sabato continuato
9.30 - 19.30
Chiusi Domenica e
Lunedì

Aperti la 2° domenica del mese

FILIALE DI
TORINO

C.so Grosseto 18
Tel. 011/9003361

SEDE CENTRALE
RIVALTA

Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

LA SCELTA VINCENTE.

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA, per comodità di lettura le lire sono state arrotondate.

CONCESSIONARIA **FIAT**

AUTOFRANCIA

C.so Francia 341 - Tel. 011.4030361 - Torino • C.so Trapani 118 - Tel. 011.3352018 - Torino

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICA COMPRESA DALLE 9-12.30/15-19.30

COGLI L'ATTIMO: pagamento senza anticipo - super valutazione della vostra vettura - ritiro incentivato della vostra auto da radiare

SE DESIDERATE UN'AUTO D'OCCASIONE TROVERETE DA NOI LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO



ROSATI

Torino Corso Francia, 847 - Tel. 011.40.32.740

PARCHEGGIO ASSICURATO DAVANTI AL CONCESSIONARIO

L'ASSORTIMENTO PIÙ GRANDE DI TORINO

CON IL MIGLIORE RAPPORTO QUALITÀ PREZZO

LISTE NOZZE

ROSENTHAL CRISTAL DE SEVRES SAMBONET
CRISTAL MAÎTRE DE VERSAILLES VAL SAINT LAMBERT GUY DEGRENNÉ
PORCELLAINE DE LIMOGES WMF BACCARAT SAINT LOUIS
LAGOSTINA GIEN CRISTAL SAINT ETIENNE

SALDI

DAL 10% AL 50%

**CRISTALLERIE E PORCELLANE
POSATERIE E ARGENTERIE**

SPECIALE SPOSI

Le coppie che prenoteranno la lista nozze dal 10 al 31 Gennaio godranno nel giorno del matrimonio celebrato nell'anno 2002 di:

- SERVIZIO FOTOGRAFICO
- AUTOVETTURA CON AUTISTA
- BOMBONIERE IN RASO

orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - lunedì mattina chiuso

Vasta esposizione di tutto l'arredamento della casa



PER NUOVA APERTURA FINO AL 31 GENNAIO

SCONTO 50%

CON CONSEGNA IMMEDIATA

SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI

MOBILI CASABELLA

VIA DE SANCTIS, 15 - TORINO

A 30 MT. DA PIAZZA MASSAUA - TEL. 011.711.11511

PARCHEGGIO INTERNO RISERVATO

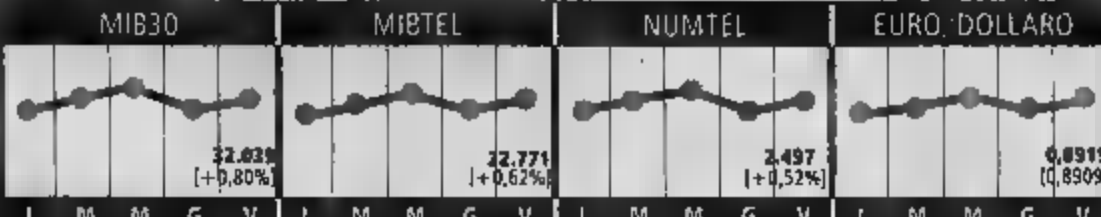
DOMENICA POMERIGGIO SIAMO SEMPRE APERTI

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 17 SABATO 12 GENNAIO

Gm: nessun anticipo del «put» Fiat

Gm ribadisce di non aver ricevuto da Fiat segnali circa un anticipo dell'opzione «put» che consente a Torino di cedere a Gm l'80% del capitale di Fiat Auto. Le prospettive che General Motors rilevi il pieno controllo di Fiat Auto, di cui ha già il 20%, sono «scariche», ha detto al Financial Times John Devine, vicepresidente e direttore finanziario di Gm, per il quale la casa Usa appoggia pienamente il piano di ristrutturazione di Fiat.



Generali scorpora gli immobili

Parte lo spin off immobiliare del gruppo Generali che sarà effettivo, prevede il Leone, dal primo aprile del 2002. L'atto di conferimento alla società Genimobili dei rami d'azienda immobiliari di Generali e Alleanza, per un valore complessivo di mercato di circa 4.600 miliardi di euro, è stato siglato ieri. Il progetto punta a avvalorare maggiormente il patrimonio immobiliare italiano del gruppo.

PRIMO DISCORSO DELL'ANNO PER IL PRESIDENTE DELLA FED: LA RIDUZIONE DEI TASSI DI INTERESSE HA AIUTATO IL RITORNO DEI CONSUMI POSITIVO L'EFFETTO EURO

«Economia ancora a rischio»

Greenspan: la recessione non è finita

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Per l'economia americana è questo il momento delle illusioni: se è così, i deboli segnali di ripresa questi restano decisamente in ostaggio di rischi significativi che impediscono di scorgere l'uscita dal tunnel della recessione. Il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, ha invitato il mondo del business a tenere i piedi per terra, lasciarsi prendere da facile euforia, intervenendo a Francisco alla Bay Area Council Conference per fare il punto sullo stato di salute dell'economia degli Stati Uniti sulla scia degli ultimi consecutivi tagli ai tassi di interesse decisi nel corso del 2000.

Il metro che usa Greenspan per valutare la salute dell'economia è quello del livello della domanda di beni e consumo. «La riduzione dei tassi all'1,75 è stata di un certo aiuto a tal fine», ha detto, elencando quelli che interpreta «deboli segnali di ripresa»: il calo «straordinario» del livello di scorte, la produzione che marcia oltre il livello dei prezzi, il basso livello dei mutui e quello considerato buono delle vendite di automobili, il calo del prezzo del greggio e della benzina. Ma tutto ciò non basta a lasciarsi alle spalle la recessione iniziata ormai da due trimestri né tantomeno ad intravedere l'inizio della fine di questo periodo di crisi.

«Quest'impeto di attività a cui stiamo assistendo da un certo tempo avrà vita assai breve», avverte Greenspan, «se la domanda di beni e servizi non incomincerà a crescere» una certa consistenza. A non promettere bene è la persistente debolezza dei mercati finanziari, da cui generalmente il consumo in America trae la forza: se le azioni valgono di meno, le casalinghe hanno meno soldi da spendere. «Non abbiamo ancora assistito a tutte le conseguenze dovute al declino del valore delle azioni», sottolinea Greenspan, riferendosi a più riprese alla contrazione dei consumi.

«Quello che il presidente della Federal Reserve ci dice», commenta Hugh Johnson, capo degli investimenti della First Albany, «è

«Vedo i primi deboli segnali di ripresa ma l'impeto di attività cui stiamo assistendo richiede una domanda ancora più forte»

Gli analisti si attendono una nuova riduzione del costo del denaro. Reazione negativa sui mercati finanziari. Già Nasdaq e Wall Street

che è troppo presto per prevedere l'inizio della ripresa. «Qui l'ipotesi negli ambienti finanziari che siano in arrivo nuovi interventi tassi parte Federal Reserve. A pesare sulle prospettive di ripresa sono soprattutto i dati della disoccupazione nazionale che toccando il 5,8 per cento ha raggiunto il picco degli ultimi 6 anni e mezzo. «La perdita di posti lavoro contribuirà ad abbassare ulteriormente il livello dei consumi», prevede «maestros»

dell'economia americana, le cui parole hanno contribuito a far arretrare ulteriormente i mercati finanziari, facendo scendere l'indice Dow Jones sotto la quota psicologica dei 10.000 punti (-0,8 per cento a 9987,32) e il Nasdaq a 2023,11 (-1,18 per cento).

Negli ambienti del Congresso Washington l'accento è da Greenspan sui «persistenti rischi significativi» stato interpretato come segnale politico teso ad affrettare i tempi del varo del pacchetto di aiuti per ridare stimolo all'economia. L'Amministrazione Bush ed il Senato a maggioranza democratica duellano da settimane sui contenuti provvedimenti sostenendo rispettivamente la necessità di aumentare le tasse e di correre in aiuto delle categorie più colpite dalla recessione.

Greenspan finora ha sempre sostenuto la linea Bush ma con l'intervento di ieri ha evitato di entrare nel merito delle questioni più spinose sottolineando invece l'esigenza che comunque il «pacchetto» venga approvato in tempi brevi, poiché il costante rinvio finirebbe per pesare negativamente sul sostegno della domanda di beni e servizi.

attesa dell'intervento di Greenspan le Borse europee chiuse la settimana al rialzo, registrando tutte segni positivi: Londra +0,15, Parigi +0,87, Francoforte +0,19, Milano +0,80, Madrid +0,60, Amsterdam +1,27, Stoccolma +1,13 e Zurigo +0,83.



Ford in crisi. Il presidente William Clay Ford Jr. annuncia 35 mila tagli

Ford taglia 35 mila posti

Chiude 5 impianti, produzione ridotta del 16%

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«Cui alla Ford abbiamo una passione per le idee migliori e innovative». Questa è la filosofia della seconda Casa automobilistica mondiale, la presenta il sito Internet. Eppure anche la Ford, per uscire dalla recessione e dalla recessione e dagli attentati dell'11 settembre, ha dovuto ricorrere a vecchi strumenti: 35 mila posti di lavoro tagliati in tutto il mondo, 5 fabbriche chiuse in Nord America, produzione ridotta del 16%, 4 modelli eliminati dalla gamma. Il tutto con un onere straordinario di 4,1 miliardi di dollari, nella speranza di tornare a fare profitti pre-tasse per 7 miliardi, entro la metà del 2002.

Sono le cifre della ristrutturazione annunciata ieri da William Clay Ford Jr., pronipote del fondatore Henry, che ha bagnato con «lacrime e sangue» l'esordio

Il pronipote del fondatore ha annunciato il piano di «lacrime e sangue». Escono di 4 modelli Escort, Lincoln Continental Mercury Cougar e Villager

alla guida della casa di Dearborn, rinunciando anche al proprio stipendio: «Non posso descrivere quanto mi pesano questi provvedimenti, ma sono indispensabili per il bene di un gran numero di persone», ha annunciato.

Ford è un colosso che comprende le marche Volvo, Jaguar, Land Rover, Aston Martin, Mazda, Lincoln e Mercury. Impiega in tutto il mondo 5 mila

Verranno iscritti a bilancio 4,1 miliardi di dollari come oneri straordinari. L'obiettivo è raggiungere un utile di 7 miliardi di dollari entro i prossimi tre anni

persone, di cui 170 mila lavorano nelle 47 fabbriche operanti in Nord America. Nel 2000 aveva riportato profitti per 6,67 miliardi di dollari, i quali erano cominciati l'anno dopo con il rallentamento dell'economia, sommato alla grave crisi per il ritiro del mercato di 13 milioni di copertoni Firestone risultati insicuri. Questo doppio colpo aveva provocato una rivoluzione al ver-

tice: a luglio, scorso Nick Scheele era diventato capo delle operazioni in America settentrionale, e ottobre il presidente Jacques Nasser è stato costretto alle dimissioni, per lasciare il posto al giovane Ford.

Il pronipote del fondatore ha avuto appena il tempo di fare i conti, per scoprire che avrebbe chiuso il 2001 la prima perdita dal 1992: circa 5 miliardi di dollari in rosso, con i dividendi delle azioni tagliati del 33% dall'ultimo trimestre dell'anno passato al primo di quello corso. Da qui la drastica cura annunciata ieri, che in fondo ripercorre i 5 mila tagli decisi dalla Chrysler l'anno scorso, e i 5.670 fatti dalla General Motors, nonostante sia stata l'unica delle «Big Three» di Detroit capace di chiudere il 2001 con i profitti.

Le fabbriche verranno chiuse sono quelle di Edison (New Jersey), e Oakville (Ontario), entro il 2004; poi Brook Park (Ohio), e Hazelwood (Missouri), tra il 2003 e il 2004, mentre lo stabilimento di Vulcan Forge a Dearborn dovrebbe sospendere le operazioni appena possibile. Il rischio è che altri due impianti: Cautitan in Messico, e Avon Lake in Ohio. Questo vuol dire che su 5 mila posti tagliati, 22 mila verranno perduti in

America. Ridurre la produzione del 16% significa passare da 5,7 milioni di veicoli a 4,8, mentre i modelli che finiscono in garage sono la Ford Escort, la Mercury Cougar e Villager, la Lincoln Continental.

Questi però gli esclusivi del settore automobilistico, visto il fallimento del gigante dell'energia Enron, che sta facendo tremare anche Casa Bianca per i finanziamenti concessi alla campagna elettorale del presidente Bush. Proprio ieri il Milken Institute, «think tank» della California, ha pubblicato uno studio secondo cui l'11 settembre farà perdere 1,6 milioni di posti di lavoro negli Stati Uniti, solo nel corso del 2002. New York sarà la città più colpita, con circa 150 mila disoccupati, seguita da Los Angeles con 69 mila, mentre Las Vegas è quella che sta soffrendo più in termini percentuali, perché nessuno ha voglia di andare a spendere nei casinò. Il settore più penalizzato è quello delle linee aeree, l'impatto negativo si avvertirà fino al 2004. La buona notizia, secondo il Milken Institute, è che i posti perduti verranno recuperati, perché flessione è temporanea. Prima, però, bisognerà digerire parecchie altre notizie cattive.

Ocse, accelera il superindice della crescita

Segnali di miglioramento su scenario incerto per l'economia dei paesi più industriali. Secondo il Composite Leading Indicator (Cil), indicatore del tutto analogo al superindice elaborato negli Usa dal National Bureau of Economic Research, è cresciuto nel novembre scorso 1,1 punti, attestandosi a quota 112, dal 110,9 registrato a ottobre. Parallelamente, è migliorato anche il tasso di cambio semestrale della zona, per la prima volta dal giugno 2000. Se bene l'Italia, terza tra i Paesi del G-7, con superindice cresciuto, a novembre 2001, di 1,3 punti. Al primo e secondo posto, nella lista dei grandi, ci sono, rispettivamente, il Canada (+2,8 punti) e gli Stati Uniti (+2 punti). Seguono la Francia (+1,1), il Giappone (+0,4) e Germania (+0,2). Maglia nera alla Gran Bretagna che, unica tra i Paesi del G-7, ha visto il proprio superindice scendere di 0,3 punti in novembre, unitamente ad un peggioramento del tasso semestrale di cambio.

GRANDI IMPRESE. POSTI. Continua il calo di occupazione nelle grandi imprese. Nel mese di ottobre 2001 la flessione è stata del 3,5% rispetto allo stesso mese del 2000, con una riduzione di circa 28 mila unità. Lo comunica l'Istat precisando che, al netto della integrazione, l'occupazione presenta una diminuzione tendenziale del 4,2%.

OCSE. Crescono i senza lavoro nell'area Ocse, dove il tasso di disoccupazione standardizzato ha raggiunto il 6,9% a novembre, una crescita dello 0,1% su ottobre e dello 0,6% rispetto ad un anno prima. La disoccupazione è stata al 7,5% in Canada, al 5,6% negli Stati Uniti, al 9,2% in Francia, al 4,1% in Irlanda ed al 4,2% in Portogallo. Il senza lavoro stanno diminuendo, invece, in Australia (scesi al 6,7%) ed in Svezia (al 5%). Il tasso di disoccupazione è rimasto sostanzialmente stabile al 5,4% in Giappone, al 4,0 in Austria, al 7,0% in Belgio, al 9,2% in Finlandia, all'8,0% in Germania, al 2,5% in Lussemburgo ed al 13% in Spagna.

EURO TONICO. Il recupero di fiducia dei cittadini nell'economia, riscontrato a gennaio da Datamedia, appare influenzato dalla coincidenza della rilevazione con l'introduzione materiale dell'euro, nei cui confronti i cittadini nutrono notevoli aspettative. Così il responsabile del centro studi della Confindustria, Carlo Mochi, che vede confermata la tendenza positiva del ritorno di fiducia, ma «in un quadro complessivamente incerto».

Conto Arancio al 4,30%.
Moneta unica, interesse unico.
Mettetevelo nella zucca.

PERCHÉ APRIRE UNO CONTO ARANCIO? Per avere il 4,30% a zero spese, zero commissioni, zero limiti, zero rischi. Perché non dovete cambiare banca. Perché Conto Arancio è il conto di deposito che vive in parallelo con il vostro conto corrente che continuerete ad usare per assegni, bonificati, carte di credito e così via. Perché ING Direct è la banca diretta più grande del mondo. Conto Arancio Conto Arancio. Telefono 848.852.852 per richiedere i moduli di apertura, o collegatevi a ingdirect.it. Per andare nella vostra banca ed eseguire il primo bonifico per il vostro Conto Arancio. Come funziona Conto Arancio? Lo aprite e lo usate al telefono o via internet. Quando volete, potete trasferire i vostri risparmi sul vostro solito conto corrente, gratuitamente, velocemente, e in totale sicurezza.

848.852.852

ingdirect.it

ING DIRECT
TI RENDE SICURO

L'Abi: cambio di monetine solo se confezionate in appositi pacchetti
Conio francese in un kit italiano. Cercansi 5 mila lavoratori ■ termine

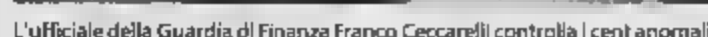
Altri dubbi riguardano l'ingresso stesso dei clienti in banca con pacchetti di monete, regolari quanto si vuole ma tali da allertare il metal detector che blocca l'ingresso alle filiali. Dall'Abi dicono alla **Stampa** che non c'è problema, se si resta bloccati basta far cenno al personale all'interno.

CENT FRANCESI NEI KIT. Nell'Alessandrino in uno estarling kit italiano ■ stata trovata una moneta francese. Dalla sede centrale della Banca d'Italia a Roma, contattata telefonicamente, non ■ pronunciarsi sul caso, limitandosi a constata-

Secondo Carlo Pilleri, presidente dell'Adoc, questi pagamenti scauseranno il perdurare dei disagi presso banche e uffici postali, già verificatisi in questi giorni. Le scadenze previste sono non solo quelle fiscali (Iva, ritenuta d'acconto, tributi locali ecc.) ma anche il canone per il bollo auto e le

in marchi ottenuti dal personale. Il lato umoristico non sta in questo né da parte del bandito, dato che in Germania non c'è la doppia circolazione e i marchi sono fuori quanto nel fatto che i banchieri hanno cercato di cingere la buona fede del criminale rifilandogli della moneta senza valore.

ga legislativa sulla flessibilità del lavoro. Si annuncia una dura battaglia parlamentare, in parallelo con lo scontro che oppone governo e sindacati. Rifondazione e Ulivo affilano le armi parlamentari: la guerra a suon di emendamenti è dietro l'angolo, mentre l'istruzione è all'orizzonte. Come spiega l'ex ministro del Lavoro, senatore della Margherita Tiziana Treu, «anche noi che ci consideriamo colombe, se c'è da parte del governo una volontà di tornare a discutere, dovremo lasciare il passo ai falchi. Maroni ha chiuso definitivamente la porta, e ciò si ripercuote sul confronto parlamentare». Più ottimista è il relatore del provvedimento, Cristiano Tofani (An), che pensa a un irrobustimento delle sanzioni per licenziamenti illegittimi e a una riduzione dei casi ai quali applicare la sospensione dell'articolo 18.



**RESIDENZE
PER ANZIANI
ANNI AZZURRI
TORINO**
Santena
011 9454515
www.anniazzurri.it

LA PAROLA PASSA AI NEGOZIATORI, ATTESA PER LE NUOVE MOSSE DI PREMAFIN, BIASI E PALENZONA IERI A MEDIOBANCA

La Borsa scommette su Fondiaria

Rialzo del 4%, Ligresti rastrella Sai

MILANO

La parola passa ai negoziatori, ma la Borsa scommette comunque su Fondiaria. Il giorno dopo il consiglio di amministrazione della compagnia fiorentina che ha di fatto sancito una frenata nelle trattative con la Sai e la contemporanea apertura alle offerte della Toro, il mercato si interroga sugli sviluppi della situazione assai intricata e sulle prossime mosse. Sai - la parte in causa che si trova nella situazione più difficile e che non ha chiarito fino ad ora la sua eventuale strategia - è attesa novità dalle trattative in corso. Così, se anche ieri la Borsa ha premiato il titolo Sai (+2,03% a 17,071 euro), il motivo del rialzo sembra almeno in parte ancora riconducibile ai forti acquisti che la Sai ha fatto in Borsa.

no raggiunto nel complesso il 2,1% del controvalore. Più elevato, a meno creato in casa, il rialzo di Fondiaria, che guadagna il 4,09% a quota 5,911 euro. La compagnia fiorentina beneficia della presenza di due negoziatori - almeno per ora - paralleli, sia delle condizioni che Fiat avrebbe offerto per la fusione con Toro. Secondo indiscrezioni di stampa che non smentite, la Sai potrebbe infatti essere disponibile a mantenere l'attuale amministrazione delegata Roberto Gavazzi alla guida della compagnia e a offrire agli azionisti un'opzione put, ossia di vendita, esercitabile nei prossimi quattro anni a un prezzo vicino agli 8 euro. Un'opportunità, quest'ultima, che sembra interessare soprattutto gli investitori istituzionali presenti nel capitale della Fondiaria.

E la Sai? Salvatore Ligresti, della compagnia è presidente onorario e che in questa partita con Fondiaria sta giocando in prima persona, si è preso un fine settimana di riposo, ma fonti a lui vicine spiegano che Sai si muoverà nei prossimi giorni su due fronti. Da una parte proseguiranno le trattative finanziarie con i fiorentini - sostenute anche dalle valutazioni degli advisor a cui entrambe le compagnie hanno dato o stanno per dare mandato - tese a una fusione nella quale Fondiaria vuole comunque contare parecchio; dall'altra Ligresti è sempre pronto a usare le vie legali per impedire alla Montedison - non consegnando più il 22,2% di Fondiaria - di trattenere la caparra di 11 milioni di euro già versata. Quel che è certo è che senza quella quota, qualsiasi combinazione Sai-Fondiaria avrebbe difficoltà a realizzarsi. Per ora, comunque, a Foro Bonaparte non risulta arrivata alcuna citazione da parte della Sai e in effetti il ricorso alle bollette potrebbe risolversi alla fine in un nulla di fatto, specie se alla fine Ligresti decidesse di uscire dall'impegno cercando un'intesa con la Toro.



Salvatore Ligresti, azionista di controllo della Sai

Sullo sfondo resta poi per il momento il ruolo di Mediobanca, che ha il massimo interesse anche alla luce della composizione del proprio azionariato in cui sono presenti entrambe le compagnie - a creare un asse tra Fondiaria e Sai. Ieri pomeriggio

nella sede di Mediobanca si sono visti il presidente della Cassa di Risparmio Verona Paolo Biasi e il vicepresidente di Unicredit Fabrizio Palenzona. Una visita dei rappresentanti di uno dei maggiori azionisti che, proprio alla luce degli eventi di questi giorni, potrebbe non essere di routine. [E. MAN.]

UFFICIALE L'ACCORDO SU BDS

Bipop-Carire Manodori apre a Banca Roma

MILANO

Banca di Roma incassa il via libera ufficiale del presidente della Regione Siciliana Salvatore Cuffaro alla fusione col Banco di Sicilia e riceve segnali di attenzione da Reggio Emilia. Un socio di peso di Bipop-Carire, il Consiglio della Fondazione Manodori (10,3% di Bipop) in una nota valuta con soddisfazione le iniziative in atto «tendenti a stabilire maggiori livelli di coesione tra gli azionisti di Bipop-Carire ma soprattutto auspica che in tempi molto brevi il cda di Bipop-Carire porti a compimento le proprie autonome valutazioni circa le possibili integrazioni. La necessità, spiega la nota, è quella di individuare un partner in grado di creare valore per azienda e azionisti. Parole che sono state interpretate come una disponibilità a discutere le offerte del gruppo romano «E' un'operazione che ci piacerebbe», ha dichiarato ieri il presidente di Banca Roma Cesare Geronzi che secondo alcune fonti ora punterebbe a stringere i tempi. Noi abbiamo definito l'operazione Garfin perché essa costituiva il primo passo di unipotesi di medio.

A Reggio Emilia, però, non tutti la pensano allo stesso modo e dopo le dimissioni di quattro consiglieri dal cda di Bipop ieri è registrato un altro strappo. Nando Odescalchi e Lino Veronesi si sono dimessi dal consiglio della «Manodori». Una nota presidente e vicepresidente della Fondazione ieri hanno subito invitato i due consiglieri a una riflessione e ad un ripensamento, sperando che a fronte della complessa e difficile situazione che Bipop-Carire, i due possano tornare sui loro passi.

Altri soci della banca bresciano-reggiana, sull'esempio del comitato guidato da Mino Martinazzoli, intanto hanno deciso di organizzarsi. Un patto di Consumatori Nord, Coop Service, CCPL, Unico, Parco, Cna e del gruppo «Azionariato Diffuso» (piccoli azionisti e dipendenti Carire). A guidarli sarà un politico, il senatore Pk sindaco Renzo Bonazzi. Il primo messaggio che ha lanciato è stato ovviamente il grande apertura verso il comitato bresciano che ha raggiunto l'8% del capitale di Bipop e di invito alla «Manodori» a un confronto su tutte le opzioni in campo. Più che ad un patto di sindacato a Reggio si punta a un coordinamento in vista dell'assemblea che dovrà dare il via libera al matrimonio. Bipop e Banca Roma. [R. S.]

ERON ASI

ERONASI
Edipower, cordata formata da Italenergia, Aem Milano, Aem Torino, Atel più alcuni soci finanziari, ha presentato la fidejussione da 100 milioni di euro, candidandosi a acquisire Euron, la maggiore dell'Ire Genco in vendita dall'Enel. Sempre ieri, è stata formalizzata l'alleanza tra Euron Italiana, Electra e Erg che a sua volta partecipa alla gara.

PRADA, RICHIESTA IN SALITA
Il 2001 si chiude positivamente per il gruppo Prada. I ricavi consolidati si attestano a circa 1.750 milioni di euro, con una crescita del 7% rispetto allo scorso esercizio. I marchi Prada e Miu Miu contribuiscono per circa 1.350 milioni di euro al fatturato, consolidando il trend di crescita realizzato negli ultimi anni (+3% rispetto al fatturato del 2000).

IMPREGLIO DISMETTE
Prosegue la razionalizzazione delle attività del Gruppo Impregilo, che a fine dicembre per 11 milioni di euro ha ceduto due società titolari delle concessioni per due parcheggi a Inghilterra (nella città di Cardiff e Dundee). L'acquirente è la Vinci Park Holding U.K. Ltd.

EQUIFAX SBARCA IN ITALIA
L'Italia diventa un mercato strategico per Equifax, leader Usa dell'informazione commerciale e di imprese e consumatori. La consociata italiana, nata dall'acquisizione della pisanese SEX, punta tutto sulla capacità di offrire un portale di accesso alla business information per imprese e scala internazionale e di un riferimento unico per le informazioni commerciali sulle imprese provenienti da più fonti.

PREMIO HI TECH PER PIRELLI
Pirelli si è aggiudicata il premio «Market Engineering Technology Innovation Award 2001», riconoscimento per l'innovazione tecnologica, conferito dalla società californiana di ricerche e studi per l'industria Frost & Sullivan. La casa della Bicocca ha ottenuto il premio grazie allo sviluppo di una nuova tecnologia, denominata «Mira» legata alla produzione di pneumatici.

CONSIGLIO ICC
Andrea Comba, presidente della Fondazione CRT, è stato nominato membro del consiglio direttivo della Camera di Commercio Internazionale - Sezione Italia, riferimento nazionale dell'organismo che raccoglie tutte le imprese planetarie in una sorta di superConfindustria mondiale. Nata nel 1920, la ICC promuove la creazione di un sistema di libero scambio e investimenti a livello globale.

I GESTORI NON SI ACCORDANO INVECE SULLA «PORTABILITÀ»

Telefonini, intesa anti-ladri

Brutta notizia per i ladri di telefonini: i quattro gestori di telefonia mobile annunciano oggi un accordo che permetterà di disattivare per sempre gli apparecchi rubati, rendendo non più remunerativo questo tipo di reato. Invece non si trova l'intesa sulla «portabilità del numero», cioè la possibilità per il cliente di conservare il proprio numero quando cambia operatore: Tim, Omnitel, Wind, Blu (già sul mercato) e Ipse e H3G (in arrivo, avendo vinto le licenze) hanno idee molto differenti sui costi da applicare.

L'accordo anti-ladri sarà possibile dalla creazione di banca dati in cui i gestori faranno confluire i codici che permettono di identificare i cellulari dei clienti. Ogni apparecchio emette un segnale non modificabile, associato a un codice detto «imei» anch'esso modificabile, che in

H3G E IPSE CHIEDONO DI VEDERE I CONTI: LUNEDÌ L'ASSEMBLEA

Blu si vende anche in blocco

ROMA

Sarà probabilmente un'assemblea interlocutoria quella programmata lunedì per aggiornare gli azionisti di Blu sulle opzioni di vendita del capitale prospettate dall'incaricato della società, Pellegrino Capaldo. Restano quindi le incertezze sulle possibilità di vendita della società, che per Bt potrebbe ancora accadere per non, quindi, con la formula dello scorporo. L'assemblea, che ha all'ordine del giorno la ricapitalizzazione per perdite dell'operatore con l'abbandono del capitale (699 milioni di euro di cui 621,6 versati) o l'immissione di mezzi freschi, è già stata aggiornata in due riprese il 7 e il 10 dicembre, dopo l'incarico assegnato dai soci a Pellegrino Capaldo per vendere l'intero capitale della società, al processo di esplorazione di opportunità per la valorizzazione della società prosegue in modo positivo, aveva annunciato Blu in occasione dell'ultimo rinvio indicando

nuovo interesse esterno. Tuttavia, stando a fonti vicine agli azionisti (Benetton con il 41% di cui il 32% Autostar, Bt con il 29%, Distacom 9% e Italgas, Caltagirone e Bnl il 7% ciascuno), occorre ancora tempo e il processo di vendita dell'operatore, su cui dalla scorsa primavera si erano già cimentati Credit Suisse First Boston e Mediobanca, resta ancora alle manifestazioni di interesse. Tanto più che al nodo dell'eventuale spartizione degli asset tra più acquirenti nell'ipotesi di uno scorporo che vedrebbe la frequenza come l'asset più ambito - si è lo irrisolto della salvaguardia dei posti di lavoro, oggi pari a 1.921 persone. Da alcuni giorni all'ottavo piano della sede di sono attive tre adatte e a cui hanno accesso il personale e i consulenti di tre società: Tino, Omnitel e Wind. A queste potrebbero presto aggiungersi anche H3G e Ipse, che hanno già chiesto l'accesso ai numeri di Blu, e forse anche altre società non direttamente coinvolte nella tic.

EURO Spin

tutta la qualità conveniente a...

VINO DA TAVOLA BIANCO - ROSSO "LA BRECCIA" ml. 750 al kg. € 0,67

€ 0,50
£ 968,14

OFFERTA VALIDA DAL 12 AL 19 GENNAIO 2002

SPAGHETTI - SPAGHETTINI - BAVETTE BUCATINI "TRE MULINI" 2 CONF. DA GR. 500 al kg. € 0,50

€ 0,50
£ 968,14

RISO PER MINISTRE kg. 1

€ 0,50
£ 968,14

FROLLINI GOCCE CIOCCOLATO ALLA PANNA - AL CACAO E NOCCIOLE "DOLCIANDO & DOLCIANDO" gr. 700 al kg. € 1,43

€ 1,00
£ 1936,27

MINISTRONE 14 VERDURE gr. 450 al kg. € 1,11

€ 0,50
£ 968,14

WURSTEL "TOMAS" PZ. 3 gr. 250 al kg. € 2,00

€ 0,50
£ 968,14

PROSCIUTTO COTTO S/POLIFOSFATI "MASTRO BOTTEGAR" gr. 150 al kg. € 6,67

€ 1,00
£ 1936,27

THE BLUES LIMONE - PESCA ml. 1.500 al kg. € 0,33

€ 0,50
£ 968,14

ASCUGATUTTO COMPATTO 2 ROTOLI

€ 1,00
£ 1936,27

PISELLI FINISSIMI gr. 450 al kg. € 1,11

€ 0,50
£ 968,14

SPINACI PORZIONATI gr. 600 al kg. € 0,83

€ 0,50
£ 968,14

CROCCHETTE DI PATATE gr. 450 al kg. € 1,11

€ 0,50
£ 968,14

PIZZA MARGHERITA gr. 300 al kg. € 1,67

€ 0,50
£ 968,14

EUROSPIN IN PIEMONTE

Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)
Via Tordinia, 25 - Aul
Via Nina Bizio, 3 - Arona (NO)
Via Torino, 46 - Cuneo (CN)
Via Novara, 23 - Gossio (NO)
Via Ivrea, 89 - Courmayeur (AO)
Via Lanzo, 134 - Torino
Via Largo Pizzo d'Armi, 7 - Chivasso (TO)
C.so Moncalerio, 109 - S. Ambrogio (NO)
Via Moncalerio, 27 - S. Antonino (TO)
Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (VB)
Via N. Sardi, 43 - Biadene Tanaro (AT)
Via Enaudi, 21 - Vercelli

EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Charnier, 66 - Salaz Croix (AO)
S.S. 26 Fraz. Condovino, 5 - Sarre (AO)
Via Entraves, 10/B - Courmayeur (AO)

Brilla la Pirellina

PIAZZA Affari ha chiuso con un timido rialzo sulla scia dell'andamento iniziale di Wall Street. Il bilancio della settimana è rimasto negativo a causa dello scivolone di giovedì. A rafforzare il listino sono stati i titoli guida come Eni (+3,07%) che sta per rilanciare l'offerta per la britannica Enterprise Oil, ed Enel (+2,24%) premiata dal ricorso al Tar e prossima a cedere la seconda Genco. Giornata positiva per la scuderia Tronchetti in cui ha brillato Pirellina (+3,39%) che si avvantaggerebbe dalla fusione con Pirellona (+0,30%).

Ha svettato su tutti Fondiaria (+4,09%), al centro di speculazioni non essendo ancora chiusa la partita per l'aggregazione con Sai. Il titolo di Ligresti è rimontato nel pomeriggio terminando a +2,03%, mentre è rimasta al palo la finanziaria di famiglia, Premafin (-2,98%). Fiat (-0,50%) sarebbe invece in vista dell'aumento di capitale, al via lunedì.

Prese di beneficio sui bancari e sul risparmio gestito: in forma Autostrade (+1,85%) e Finmeccanica (+1,17%) che ha beneficiato dell'importante commessa da parte del ministero della Difesa. Nel Mideh ha svettato Parmalat (+2,89%). Exploit di Freedomland (+5,09%) e di Vitaminic (+2,13%) nel Nuovo mercato.

PIRELLA PIRELLA			
Settore	Valore	Var. %	Var. Abs.
Eni	1.100,71	+3,07	+33,80
Enel	1.100,71	+2,24	+24,40
Fondaria	1.100,71	+4,09	+45,00
Pirellina	1.100,71	+3,39	+37,00
Pirellona	1.100,71	+0,30	+3,30
Premafin	1.100,71	-2,98	-32,70
Fiat	1.100,71	-0,50	-5,50
Finmeccanica	1.100,71	+1,17	+12,80
Autostrade	1.100,71	+1,85	+20,30
Exploit	1.100,71	+5,09	+55,90
Vitaminic	1.100,71	+2,13	+23,40

ALTRA VALUTE			
Settore	Valore	Var. %	Var. Abs.
Eni	1.100,71	+3,07	+33,80
Enel	1.100,71	+2,24	+24,40
Fondaria	1.100,71	+4,09	+45,00
Pirellina	1.100,71	+3,39	+37,00
Pirellona	1.100,71	+0,30	+3,30
Premafin	1.100,71	-2,98	-32,70
Fiat	1.100,71	-0,50	-5,50
Finmeccanica	1.100,71	+1,17	+12,80
Autostrade	1.100,71	+1,85	+20,30
Exploit	1.100,71	+5,09	+55,90
Vitaminic	1.100,71	+2,13	+23,40

VALORI DI VALORE			
Settore	Valore	Var. %	Var. Abs.
Eni	1.100,71	+3,07	+33,80
Enel	1.100,71	+2,24	+24,40
Fondaria	1.100,71	+4,09	+45,00
Pirellina	1.100,71	+3,39	+37,00
Pirellona	1.100,71	+0,30	+3,30
Premafin	1.100,71	-2,98	-32,70
Fiat	1.100,71	-0,50	-5,50
Finmeccanica	1.100,71	+1,17	+12,80
Autostrade	1.100,71	+1,85	+20,30
Exploit	1.100,71	+5,09	+55,90
Vitaminic	1.100,71	+2,13	+23,40

VALORI DI VALORE			
Settore	Valore	Var. %	Var. Abs.
Eni	1.100,71	+3,07	+33,80
Enel	1.100,71	+2,24	+24,40
Fondaria	1.100,71	+4,09	+45,00
Pirellina	1.100,71	+3,39	+37,00
Pirellona	1.100,71	+0,30	+3,30
Premafin	1.100,71	-2,98	-32,70
Fiat	1.100,71	-0,50	-5,50
Finmeccanica	1.100,71	+1,17	+12,80
Autostrade	1.100,71	+1,85	+20,30
Exploit	1.100,71	+5,09	+55,90
Vitaminic	1.100,71	+2,13	+23,40

VALORI DI VALORE			
Settore	Valore	Var. %	Var. Abs.
Eni	1.100,71	+3,07	+33,80
Enel	1.100,71	+2,24	+24,40
Fondaria	1.100,71	+4,09	+45,00
Pirellina	1.100,71	+3,39	+37,00
Pirellona	1.100,71	+0,30	+3,30
Premafin	1.100,71	-2,98	-32,70
Fiat	1.100,71	-0,50	-5,50
Finmeccanica	1.100,71	+1,17	+12,80
Autostrade	1.100,71	+1,85	+20,30
Exploit	1.100,71	+5,09	+55,90
Vitaminic	1.100,71	+2,13	+23,40

VALORI DI VALORE			
Settore	Valore	Var. %	Var. Abs.
Eni	1.100,71	+3,07	+33,80
Enel	1.100,71	+2,24	+24,40
Fondaria	1.100,71	+4,09	+45,00
Pirellina	1.100,71	+3,39	+37,00
Pirellona	1.100,71	+0,30	+3,30
Premafin	1.100,71	-2,98	-32,70
Fiat	1.100,71	-0,50	-5,50
Finmeccanica	1.100,71	+1,17	+12,80
Autostrade	1.100,71	+1,85	+20,30
Exploit	1.100,71	+5,09	+55,90
Vitaminic	1.100,71	+2,13	+23,40

VALORI DI VALORE			
Settore	Valore	Var. %	Var. Abs.
Eni	1.100,71	+3,07	+33,80
Enel	1.100,71	+2,24	+24,40
Fondaria	1.100,71	+4,09	+45,00
Pirellina	1.100,71	+3,39	+37,00
Pirellona	1.100,71	+0,30	+3,30
Premafin	1.100,71	-2,98	-32,70
Fiat	1.100,71	-0,50	-5,50
Finmeccanica	1.100,71	+1,17	+12,80
Autostrade	1.100,71	+1,85	+20,30
Exploit	1.100,71	+5,09	+55,90
Vitaminic	1.100,71	+2,13	+23,40

VALORI DI VALORE			
Settore	Valore	Var. %	Var. Abs.
Eni	1.100,71	+3,07	+33,80
Enel	1.100,71	+2,24	+24,40
Fondaria	1.100,71	+4,09	+45,00
Pirellina	1.100,71	+3,39	+37,00
Pirellona	1.100,71	+0,30	+3,30
Premafin	1.100,71	-2,98	-32,70
Fiat	1.100,71	-0,50	-5,50
Finmeccanica	1.100,71	+1,17	+12,80
Autostrade	1.100,71	+1,85	+20,30
Exploit	1.100,71	+5,09	+55,90
Vitaminic	1.100,71	+2,13	+23,40

VALORI DI VALORE			
Settore	Valore	Var. %	Var. Abs.
Eni	1.100,71	+3,07	+33,80
Enel	1.100,71	+2,24	+24,40
Fondaria	1.100,71	+4,09	+45,00
Pirellina	1.100,71	+3,39	+37,00
Pirellona	1.100,71	+0,30	+3,30
Premafin	1.100,71	-2,98	-32,70
Fiat	1.100,71	-0,50	-5,50
Finmeccanica	1.100,71	+1,17	+12,80
Autostrade	1.100,71	+1,85	+20,30
Exploit	1.100,71	+5,09	+55,90
Vitaminic	1.100,71	+2,13	+23,40

VALORI DI VALORE			
Settore	Valore	Var. %	Var. Abs.
Eni	1.100,71	+3,07	+33,80
Enel	1.100,71	+2,24	+24,40
Fondaria	1.100,71	+4,09	+45,00
Pirellina	1.100,71	+3,39	+37,00
Pirellona	1.100,71	+0,30	+3,30
Premafin	1.100,71	-2,98	-32,70
Fiat	1.100,71	-0,50	-5,50
Finmeccanica	1.100,71	+1,17	+12,80
Autostrade	1.100,71	+1,85	+20,30
Exploit	1.100,71	+5,09	+55,90
Vitaminic	1.100,71	+2,13	+23,40

VALORI DI VALORE			
Settore	Valore	Var. %	Var. Abs.
Eni	1.100,71	+3,07	+33,80
Enel	1.100,71	+2,24	+24,40
Fondaria	1.100,71	+4,09	+45,00
Pirellina	1.100,71	+3,39	+37,00
Pirellona	1.100,71	+0,30	+3,30
Premafin	1.100,71	-2,98	-32,70
Fiat	1.100,71	-0,50	-5,50
Finmeccanica	1.100,71	+1,17	+12,80
Autostrade	1.100,71	+1,85	+20,30
Exploit	1.100,71	+5,09	+55,90
Vitaminic	1.100,71	+2,13	+23,40

VALORI DI VALORE			
Settore	Valore	Var. %	Var. Abs.
Eni	1.100,71	+3,07	+33,80
Enel	1.100,71	+2,24	+24,40
Fondaria	1.100,71	+4,09	+45,00
Pirellina	1.100,71	+3,39	+37,00
Pirellona	1.100,71	+0,30	+3,30
Premafin	1.100,71	-2,98	-32,70
Fiat	1.100,71	-0,50	-5,50
Finmeccanica	1.100,71	+1,17	+12,80
Autostrade	1.100,71	+1,85	+20,30
Exploit	1.100,71	+5,09	+55,90
Vitaminic	1.100,71	+2,13	+23,40

VALORI DI VALORE			
Settore	Valore	Var. %	Var. Abs.
Eni	1.100,71	+3,07	+33,80
Enel	1.100,71	+2,24	+24,40
Fondaria	1.100,71	+4,09	+45,00
Pirellina	1.100,71	+3,39	+37,00
Pirellona	1.100,71	+0,30	+3,30
Premafin	1.100,71	-2,98	-32,70
Fiat	1.100,71	-0,50	-5,50
Finmeccanica	1.100,71	+1,17	+12,80
Autostrade	1.100,71	+1,85	+20,30
Exploit	1.100,71	+5,09	+55,90
Vitaminic	1.100,71	+2,13	+23,40

VALORI DI VALORE			
Settore	Valore	Var. %	Var. Abs.
Eni	1.100,71	+3,07	+33,80
Enel	1.100,71	+2,24	+24,40
Fondaria	1.100,71	+4,09	+45,00
Pirellina	1.100,71	+3,39	+37,00
Pirellona	1.100,71	+0,30	+3,30
Premafin	1.100,71	-2,98	-32,70
Fiat	1.100,71	-0,50	-5,50
Finmeccanica	1.100,71	+1,17	+12,80
Autostrade	1.100,71	+1,85	+20,30
Exploit	1.100,71	+5,09	+55,90
Vitaminic	1.100,71	+2,13	+23,40

VALORI DI VALORE			
Settore	Valore	Var. %	Var. Abs.
Eni	1.100,71	+3,07	+33,80
Enel	1.100,71	+2,24	+24,40
Fondaria	1.100,71	+4,09	+45,00
Pirellina	1.100,71	+3,39	+37,00
Pirellona	1.100,71	+0,30	+3,30
Premafin	1.100,71	-2,98	-32,70
Fiat	1.100,71	-0,50	-5,50
Finmeccanica	1.100,71	+1,17	+12,80
Autostrade	1.100,71	+1,85	+20,30
Exploit	1.100,71	+5,09	+55,90
Vitaminic	1.100,71	+2,13	+23,40

VALORI DI VALORE			
Settore	Valore	Var. %	Var. Abs.
Eni	1.100,71	+3,07	+33,80
Enel	1.100,71	+2,24	+24,40
Fondaria	1.100,71	+4,09	+45,00
Pirellina	1.100,71	+3,39	+37,00
Pirellona	1.100,71	+0,30	+3,30
Premafin	1.100,71	-2,98	-32,70
Fiat	1.100,71	-0,50	-5,50
Finmeccanica	1.100,71	+1,17	+12,80
Autostrade	1.100,71	+1,85	+20,30
Exploit	1.100,71	+5,09	+55,90
Vitaminic	1.100,71	+2,13	+23,40

flash trading

perché in Borsa chi perde tempo non guadagna denaro

un click per vendere

un click per comprare

directa

prezzo

12.78

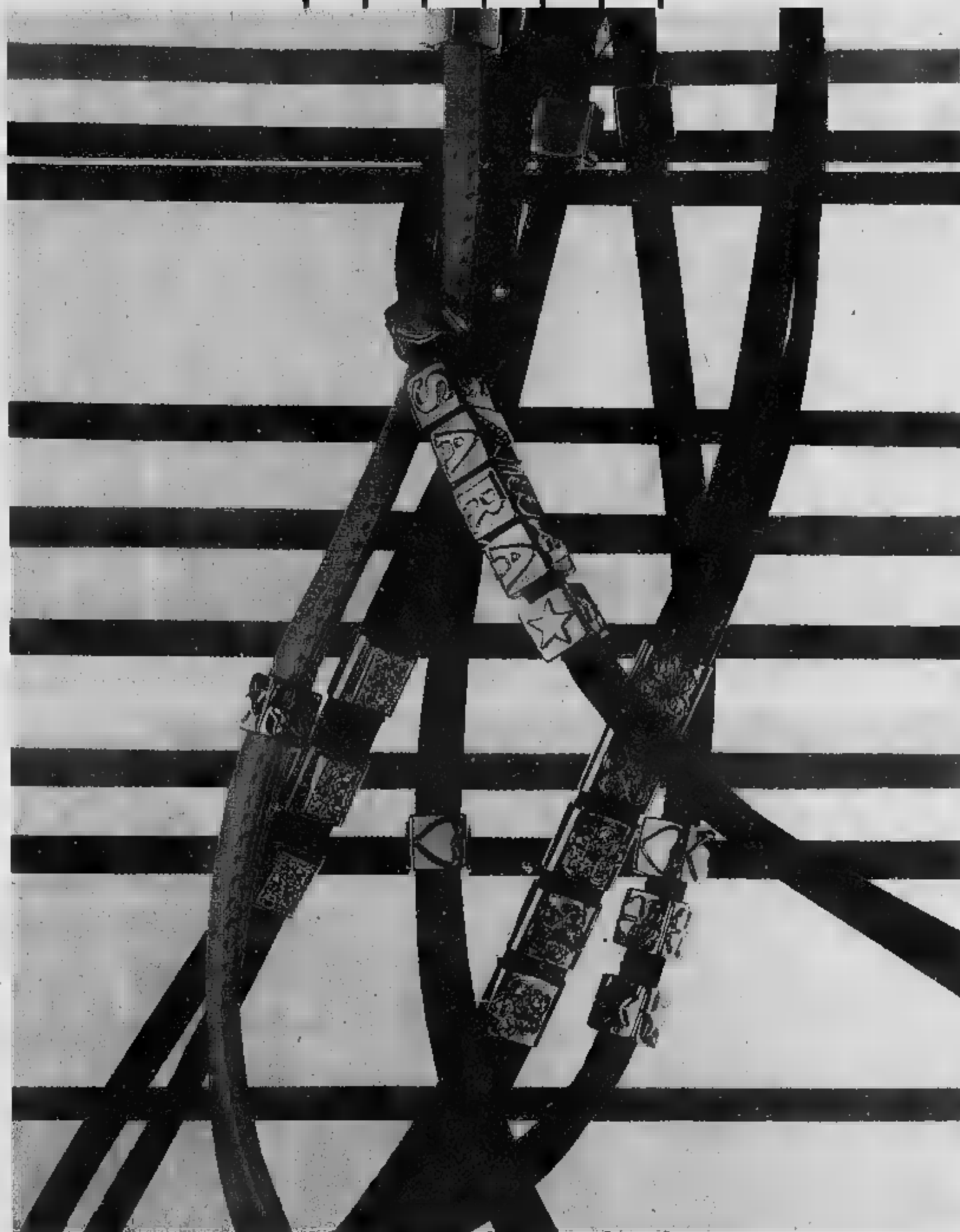
1000

250

www.directa.it

011.530101

NOMINATION



SOLO NOMINATION E' NOMINATION

Fondi e SICAV

Pioneer Investment Management S.A.
S. rue Plaetz - Luxembourg

Il fondo Multicomparto Pioneer Funds è distribuito da:
Credito Italiano, Banca CRT, Cariverona Banca, Cerito, Cassanese,
CR Trieste Banca, Banque Monegasque de Gestion, NatixisIM S.p.A.

VALORI IN EURO AL 31/03/2002

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - European Short-Term	5,29	5,29	5,29
Pioneer Funds - International Short-Term	5,01	5,01	5,03
Pioneer Funds - American Short-Term	5,75	5,75	5,76

COMPARTI OBBLIGAZIONARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - European Bond	5,44	5,43	5,42
Pioneer Funds - International Bond	6,15	6,15	6,14
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,18	5,15	5,16
Pioneer Funds - U.S. Yield Corporate Bond	5,8	5,78	5,75
Pioneer Funds - High Risk Bond	6,21	6,13	6,10

COMPARTI AZIONARI EUROPEI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Italian Equity	6,69	6,66	6,68
Pioneer Funds - French Equity	13,56	13,51	13,54
Pioneer Funds - Core European Equity	6,48	6,44	6,43
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,99	3,98	3,99
Pioneer Funds - Top European Players	4,46	4,43	4,42
Pioneer Funds - Pan-European Equity Research Portfolio	3,96	3,93	3,94
Pioneer Funds - European Small Companies	5,82	5,81	5,82
Pioneer Funds - Eastern European Equity	7,05	6,96	7,02

COMPARTI AZIONARI AMERICANI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - North American Equity	5,51	5,48	5,44
Pioneer Funds - America	5,4	5,37	5,37
Pioneer Funds - U.S. Value	5,45	5,39	5,42
Pioneer Funds - U.S. Growth	5,4	5,35	5,36
Pioneer Funds - U.S. Mid-Cap Value	5,59	5,54	5,58
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,86	5,8	5,85

I AZIONARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Global Equity	5,35	5,32	5,31
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	4,24	4,24	4,25
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,58	2,58	2,57
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,18	4,11	4,14
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,95	6,48	6,48
Pioneer Funds - Markets Equity	3,58	3,58	3,58

COMPARTI A CARATTERI GLOBALI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Global Financiers	4,5	4,47	4,48
Pioneer Funds - Global Healthcare	4,57	4,53	4,57
Pioneer Funds - Global Technology	2,31	2,29	2,31
Pioneer Funds - Global Telecom	2,65	-	2,64
Pioneer Funds - Global Consumers	5,37	5,35	5,36
Pioneer Funds - Global Energy	4,83	4,82	-
Pioneer Funds - Global Industrials	5,83	5,81	5,82

COMPARTI A RENDITO	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,66	5,67	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,36	5,34	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,98	-	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,87	4,87	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	4,37	4,38	-

THE SAILOR'S FUND, SICAV
Società per Azioni
Sede in Roma, Via del Corso, 1724
Rappresentanza in Italia: S.p.A. di Capitalizzazione
Società per Azioni - Sede in Roma, Via del Corso, 1724
Rappresentanza in Italia: S.p.A. di Capitalizzazione

Valore al 31/03/2002	CL E	CL F	CL G
International Corporate Bond	EUR	21,10	-
International Equity	EUR	21,41	-
Italian Equity	EUR	13,72	-
Euro Fixed Income	EUR	7,52	-
Euro Equity Value	EUR	7,40	-
Euro Equity Growth	EUR	8,51	-
Euro Balanced Risk Controlled	EUR	7,08	-
Compensation	EUR	9,11	-
Moderate	EUR	10,95	-
Dynamic	EUR	5,91	-
Aggressive	EUR	5,74	-

Global Select Sicav

SICAV	Comparto	Cl. E	Cl. F	Cl. G
GLOBAL SELECT	EURO	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AMERICA	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	ASIA-PACIFIC	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	EMERGENTI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	BONDI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	AZIONI	10-10-2002	100,000	-
GLOBAL SELECT	OBBLIGAZIONI	10-10-2002	100,000	-

MILANO MODA UOMO

13-17 GENNAIO 2002

CAMERA NAZIONALE DELLA MODA ITALIANA

Domenica 13 gennaio

SFILEATE

12,00	CERRUTI	Via Pompeo Leoni, 3
13,30	CoSTUME NATIONAL HOMME	Via Forcella, 13
14,30	BALLY	Via Tortona, 27
15,30	DOLCE & GABBANA	Via S. Damiano, 11
16,30	VIVIENNE WESTWOOD	C.so Venezia, 16
17,30	SIMULTANEOUS	Via dell'Annunziata, 14
18,30	EA 72 EGON FURSTENBERG	P.zza Cavour, 11
19,30	GIANNI VERSACE	Via Gesù, 12
20,30	GIANNI VERSACE	Via Gesù, 12
21,30	DIRK BIKKEMBERS	P.zza Diaz 7 - 15° piano

PRESENTAZIONI

11,00-19,00	VORTERANO BY KEIGI OKAMOTO	Via Manzoni, 40
14,00-20,00	ROBERTO BIAGINI	Via Gesù, 11
15,00-17,00	GIANFRANCO FERRE' STUDIO	Via Pontaccio, 21
16,00-20,00	BILL KAISERMAN	Via Spiga, 42
17,00-20,00	STRENESE GABRIELE STREHLE	Via Manzoni, 37
17,00-20,00	HAUTE	Via Morigli, 8

Lunedì 14 gennaio

SFILEATE

9,30	CARLO PIGNATELLI OUTSIDE	P.zza Medaglie d'Oro, 2
10,30	FENDI	Via Sciesa, 3
11,30	JOHN RICHMOND	Via D'Avorio, 7
12,30	VALENTINO	Via Senato, 10
13,30	MIU MIU	Via Fogazzaro, 36
14,30	EXTE'	Via Fogazzaro, 23
15,30	GFF-GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
16,30	ISSEY MIYAKE by NAOKI TAKIZAWA	Via Tortona, 27
17,30	PAL ZILERI	Via Vivaio, 3
18,30	BURBERRY	Galleria del Corso, 1
19,30	STONEWOOD+BRYCE	P.zza Luigi ■ Savoia, 4
20,30	ANDREW MACKENZIE	Via Tortona, 27
22,00	FRANKIE MORELLO	Via Bassano Porrone, 6

PRESENTAZIONI

10,00-14,00 su appunt.	CORNELIANI	Via Durini, 24
10,00-18,30	GENTRYPORTOFINO	Via Serbelloni, 11
17,00-21,00	PREMIATA	Via Friuli, 64
17,00-20,00 buyers only	EXTE'	Via Fogazzaro, 23
18,00-20,30	VICTORVICTORIA UOMO	Via Piave, 42

Martedì 15 gennaio

SFILEATE

9,30	TRUSSARDI	P.zza Scala, 5
10,30	TRUSSARDI	P.zza Scala, 11
11,30	LUCIANO SOPRANI	Via Moscova, 33
12,30	BIAGIOTTI	Via Rivoli, 6
13,30	JIL SANDER	Via Luca Beltrami, 11
14,30	ALESSANDRO DELL'ACQUA	Via D'Avorio, 7
15,30	VERRI	Via Bigli, 11
16,30	D & G	Via San Damiano, 9
17,30	GUCCI	V.le Piave, 42
18,30	GAZZARRINI UOMO	Via G. Negri, 6
19,30	VERSUS	Via Gesù, 12
20,30	G. GUAGLIANONE	Via Solferino, 33
22,00	DSQUARED	Via Valtellina, 25

PRESENTAZIONI

9,00-18,00	BOTTEGA VENETA	V.le Piceno, 15/17
9,30-13,30	DIESELSTYLELAB	Via Sammartini, 30
10,00-19,00	C.P. COMPANY	Via Bramante, 8
10,00-19,00	BRIONI	Via Gesù, 3
10,00-19,00	LORO PIANA	Via Bigli, 11
11,30-13,30	MISSONI	P.zza Piemonte, 12
12,00-17,00	SERGIO ROSSI	Via Montenapoleone, 9
14,00-19,00	LA MATTIA-m.a.t	Via Spiga, 1
14,00-19,30	E-PLAY	Via Melzo, 9
15,30-19,30	LUCIANO BARBERA	Via Verri, 10
15,30-19,30	SAMSONITE BLACKLABEL	Via Tadino, 26
18,00-20,00	LANCETTI	Via Montenapoleone, 18
21,00- in poi	S.B. CONCEPT	Via Savona, 4

Mercoledì 16 gennaio

SFILEATE

9,30	NICOLE FARHI	Via Tortona, 27
10,30	BYBLOS	Via Tortona, 27
11,30	EMPORIO ARMANI	Via Bergognone, 59
12,30	ROMEO GIGLI	Via Fumagalli, 6
13,30	ROCCO BAROCCO	Via Montenapoleone, 12
14,30	MESSORI	L.go Marinal d'Italia
15,30	KRIZIA	Via Manin, 21
16,30	MOSCHINO	Via Bezzecca, 5
17,30	PRADA	Via Fogazzaro, 11
18,30	RALPH LAUREN PURPLE LABEL	Via S. Barnaba, 27
19,30	RALPH LAUREN PURPLE LABEL	Via S. Barnaba, 27
20,30	GIULIANO FUJIWARA	Via G. Negri, 6

PRESENTAZIONI

9,00-18,00	BOTTEGA VENETA	V.le Piceno, 15/17
10,00-19,00	CERRUTI 1881	Via A. Mattei ang. Via Clusone
10,00-18,30	BALDASSARI MILANO-MAURIZIO BALDASSARI	Via San Marco, 3
10,00-19,00	C.P. COMPANY	Via Bramante, 11
10,00-16,00	ERMENEGILDO ZEGNA	Via Forcella, 5
11,00-19,00	BELSTAFF	Via Sciesa, 20
11,00-19,00	CAPALBIO	Via Sciesa, 20
16,30-20,30	ETRO	Via Spartaco, 11
16,30-20,00	REBECCHI	Via Spartaco, 34
19,00-21,00	ERNEST HEMINGWAY	Via Cadore, 11
19,00-21,00	FUTURO	Via de Tocqueville, 13

Giovedì 17 Gennaio

SFILEATE

9,30	NEW YORK INDUSTRIE	C.so ■ Gottardo, 21/9
10,30	ENRICO COVERI	P.zza della Repubblica, 17
11,30	GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
12,30	ICEBERG	Via Palermo, 10
13,30	ANTONIO FUSCO	C.so Venezia, 40
14,30	PIOMBO	Via Tortona, 27
15,30	GIORGIO ARMANI	Via Bergognone, 11
16,30	GIORGIO ARMANI	Via Bergognone, 11
17,30	CIVIDINI	Via Palladio, 17

10,00-18,30	BALDASSARI MILANO-MAURIZIO BALDASSARI	Via San Marco, 11
-------------	---------------------------------------	-------------------

SU 17 gennaio 2002

ANNAPURNA-AIDA BARNI	Via Spiga, 48	tel. 02/76003834
CANTARELLI	Via Visconti di Modrone, 21	tel. 02/781528
CARLO PIGNATELLI CLASSICO	Via Montenapoleone, 6/a	tel. 02/76003417
CO.RE 1920 dal 15.01 al 3.02.02	Via Gesù, 11	tel. 02/77088
ERMANNO SCERVINO	Via Montenapoleone, 15	tel. 02/76317802
FERIERI	P.zza del Liberty, 11	tel. 02/794885
HILTON-VESTIMENTA	Via Mellerio, 5	tel. 02/86984592
MARZOTTO LAB	Via Montenapoleone, 18	tel. 02/76013282
PIETRO PIANFORINI	P.zza S. Ambrogio, 29	tel. 02/8693605
TOUCH Grigio perla	Via Tortona, 27	tel. 02/4223329
ZANONE	Via Ermenegildo Zegna, 3	tel. 02/33404308

EVENTI:

Terminata ■ 15 gennaio l'allestimento realizzato ■ ■ ■ ■ ■ Rubinacci-Via Montenapoleone, 18 "Presepe Napoletano" realizzato dai Maestri Ferrigno di S. Gregorio Armeno.

Domenica, 13 gennaio Diadora-retrospettiva anni, 70-ore 22,00-Old Fashion-Viale Alemagna-su invito.

14 gennaio Presentazione Progetto Lusso edizione ■ ■ ■ in collaborazione con Vogue ■ ■ ■ Du Pont ATS Lifestyle show "Il mondo ■ desiderio" dalle 18,00 ■ 21,00-Fiera Milano-pad. ■ 14-Porta Domodossola-su invito.

Martedì 15 gennaio Mostra fotografica "Il gentiluomo in cucina", ■ un'idea ■ Livio Carini di Castegnate, realizzato con ■ collaborazione della Regione Lombardia-Via Tortona, 27-dalle 10,00 alle 18,00-ingresso libero ■ mostra rimarrà aperta ■ ■ 30 gennaio 2002.

Mercoledì, 16 gennaio Inaugurazione Mostra fotografica di Ferdinando Scianna e Ed Van Der Elken dalle 19,00 alle 21,00 Galleria Carla Sozzani-C.so Como, 10-su invito.

Presentazione "Almanacco Eva 2002" Light Party Serico ■ ■ ■ ■ ■ con ■ Italia-dalle 21,30 in poi Via Forcella, 13 - ■ invito

17 gennaio Inaugurazione "L'Uomo di Antonio Fusco"-Via Sant'Andrea, 11-dalle 18,00 alle 21,00-su invito

Inaugurazione Mostra "Cartoline" ■ una idea di Claudio Marenzi, ■ ■ ■ da Stefano Arienti, Spazio ■ ■ ■ Via Savona, 19-a-dalle 17,00 alle 21,00 ■ invito. La Mostra rimarrà aperta fino ■ 15 febbraio ed ■ visitabile ■ appuntamento.



Camera Nazionale della Moda Italiana

FWM
Fashion Week Milano

L'ORÉAL
PARIS

PRADA

GIORGIO ARMANI

SANPELLEGRINO

Carte Blanche

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 SABATO 12 GENNAIO 2002

La prima pittrice futurista

La pittrice Olga Biglieri, prima aviatrice italiana e prima donna artista del futurismo, è morta a Roma a 86 anni. Nata a Mortara (Pavia) il 13 marzo 1915, a soli vent'anni conseguì il brevetto di pilota, registrando il primato femminile italiano di volo. A Milano iniziò a frequentare i circoli futuristi, diventando la «beniamina» di Marinetti.

Il «caso Italia» a Parigi

Oggi alle 18, all'École Normale Supérieure di Parigi, dibattito sul tema altalena: la resistibile caduta della democrazia. Oltre a vari intellettuali francesi, intervengono Gianni Vattimo e Antonio Tabucchi. Hanno inviato la loro adesione Claudio Magris e Mario Luzi (foto).

Morto il designer Tanaka

È morto a Tokyo Ikko Tanaka, il più celebre designer grafico giapponese, al quale, nel '97, il Museo d'arte moderna di Milano aveva dedicato una grande personale. Nato nel 1930, aveva stupito il Giappone con i suoi poster esprimendo i segreti della bellezza tradizionale giapponese.

IL MUSICISTA HA RISCritto IL FINALE DELL'OPERA: PUCCINI L'AVEVA LASCIATA INCOMPIUTA ■ ALFANO L'AVEVA INTEGRATA CON ESTERIORITÀ

BERIO

Ho sciolto l'enigma di TURANDOT

Sandro Cappelletto

LUCIANO Berio ha riscritto il finale della *Turandot* di Giacomo Puccini. Ha affrontato e risolto un enigma musicale ■ poetico denso ■ appassionante. La nuova versione dell'opera debutta in forma di concerto ■ 24 gennaio alle Isole Canarie, per la direzione di Riccardo Chailly.

Puccini muore a Bruxelles il 29 novembre 1924. Lavora a *Turandot* da almeno quattro anni: i librettisti Giuseppe Adami e Renato Simoni hanno ■ tempo, e dopo molte revisioni, consegnato il testo, ispirandosi a ■ fiaba settecentesca di Carlo Gozzi, a sua volta ricavata da una serie di favole orientali; Puccini ha completato i primi due atti, nel terzo e ultimo ■ invece fermato dopo la morte di Lù, la schiava innamorata del principe Calaf, che a sua volta ha affidato la decapitazione pur di sedurre la potente, sublime, efferata Turandot. Restava ■ scrivere il finale.

Il ■ aprile 1928 (nel '25, intanto, nasce Berio) Arturo Toscanini dirige alla Scala ■ prima dell'opera; giunto all'ultima nota scritta da Puccini appoggia la bacchetta sul leggio, si rivolge al pubblico e, più o meno, dice queste parole: «Qui il ■ stro si è fermato...» ■ dalla replica successiva *Turandot* viene eseguita con il finale composto da Franco Alfano e supervisionato da Toscanini. Una musica ■ ha mai convinto: eclatante, bombastica, superficiale. E soprattutto troppo veloce nel passare dal compianto alla felicità più esteriore, trascurando una acuta indagine di Puccini: «Tra Turandot e Calaf desiderio dell'intimità amorosa ■ avanti di trovarsi coram populo».

Maestro Berio, ■ stata la malattia a fermare Puccini?

«No, è stato il libretto, che definisce vergognoso. Lui aveva capito che dopo la morte ■ Lù ■ poteva terminare in gloria con ■ duetto d'amore tra Calaf e Turandot. Ha lasciato delle precise indicazioni in questo ■ «Turandot finirà pianissimo». Questa nuova *Turandot* finirà esattamente così.

Nel suo lavoro ha tenuto conto degli appunti, degli schizzi di Puccini?

«Naturalmente sì. Gli appunti sono numerosi e interessanti, spesso disordinati e qui e là addirittura sperimentali. ■ di una serie di dodecafonici. Sono anche ritornati a momenti precedenti, soprattutto al primo atto, che è un capolavoro».

Ascolteremo - solo - Puccini o i suoi frammenti incontreranno spunti, cellule ■ di altri compositori?

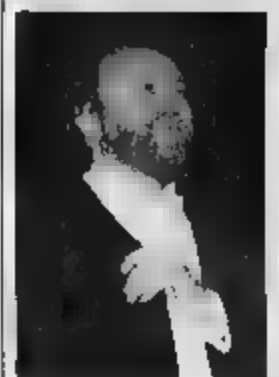
«Le prime due battute ■ Turandot propongono una vera e propria cellula generatrice dalla quale derivano riferimenti alla *Settima Sinfonia* di Gustav Mahler e ■ *Gurrelieder* di Arnold Schoenberg. E, a ■ finire, al *Tristano* di Wagner».

Tra gli appunti relativi ■ finale, Puccini ha la-



TOURNEE-EVENTO

La prima esecuzione il 24 gennaio
Dirige Chailly alle isole Canarie



L'esecuzione della *Turandot* di Puccini/Berio si annuncia come uno degli avvenimenti musicali più significativi della stagione. Il 24 gennaio (replica il 26) il debutto a Santa Cruz de Tenerife avviene in forma di concerto: Riccardo Chailly (nella foto a sinistra) dirige l'orchestra ■ Royal Concertgebouw di Amsterdam e il coro della Radio Olandese in un programma tutto dedicato a lavori sinfonici di Puccini e che si conclude con il nuovo finale dell'opera. Cantano Eva Urbanova, Barbara Fritoli, Vitali Taraschenko. Il 25 maggio, a Los Angeles, Kent Nagano dirigerà la prima versione ■ della nuova *Turandot*, con la regia di Giancarlo Del Monaco. David Pountney è invece il regista scelto dal Teatro di Amsterdam, dove l'opera debutta il primo giugno, ancora nella direzione di Riccardo Chailly. La ■ in scena di Pountney verrà ■ ripresa al Festival di Salisburgo (dal 7 al 30 agosto), affidata questa volta ■ bacchetta di Valerij Gergiev. *Turandot* avrà la voce di Gabriele Schnaut e Johan Botha ■ Calaf. Per il momento, non è noto quale teatro italiano si stia più dandole da fare per aggiudicarsi - almeno - la prima esecuzione nazionale. Dopo tutto, gli autori ■ due compositori indigeni. [s. cap.]

sciatto un'annotazione affascinante: «Qui Tristano». Perché questo riferimento a Wagner?

«Era ossessionato da Wagner, che aveva per lui un effetto liberatorio, ■ dagli sviluppi armonici della sua musica. L'ultima ■ di Lù, «Tu che di gel sei cinta», è preceduta da alcune battute direttamente riconducibili al *Tristano*. Puccini è stato, tra gli italiani, il primo musi-

cista europeo.

Che cosa gli ha impedito di essere considerato un radicale innovatore del linguaggio musicale?

«Era un uomo intelligentissimo, che mirava al successo, essendo consapevole degli eventi musicali a lui contemporanei, ma era pur sempre condizionato dal fatto che qualunque cosa facesse doveva ■ avere successo».

■ tutte le pa-

role del libretto, oppure ha operato dei tagli?

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante».

«Ho trovato spunti da Mahler, Schoenberg e Wagner. Molto delicatamente, prima della fine, ritornerà il ricordo di Lù. La chiusura è meditativa»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li fa, ad esempio, anche Zubin Mehta nella sua registrazione discografica. Ci sono delle parole assurde nel libretto: «Ride a canta l'infinita nostra felicità», dice il coro nell'atto conclusivo ■ Calaf si esprime con frasi ■ «La bocca fremente». E' sempre eccitante»

«Ho lavorato sugli appunti del compositore, numerosi e spesso disordinati con accenni dodecafonici inattesi»

«Non tutte, ma questa non è una novità: dei tagli li

LE LETTERE
VANNI DIAMANTI
A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 22
10135 TORINO
FAX:
011-6568934
E-MAIL:
lettere@laStampa.it

SULLA SPIA INVENTATA DA FLEMING: A 40 ANNI DA «LICENZA DI UCCIDERE»



71 anni portati alla grande, l'attore il Bond per eccellenza: ha esordito in «Licenza di uccidere» (indimenticabile il duetto con Ursula Andress). Lasciato il ruolo, è poi tornato con «Mai dire mai».



MOORE
Per sette volte agente segreto il servizio Sua Maestà. Con lui 007 trasforma, dall'apparato produttivo dagli effetti speciali. Dal personaggio l'attenzione si sposta sull'insieme



TIMOTHY DALTON
L'attore inglese in arrivo dal teatro cerca diligentemente di interpretare Fleming in «Zona pericolo» e «Vendetta privata» ma manca del carisma necessario

Brosnan: il mio ultimo 007 uscirò di scena con stile

«A 48 anni sono un po' vecchio per fare ancora James Bond»
Con lui la bellissima Halle Berry, sarà il primo topless della serie
Dirige Lee Tamahori, l'uscita è prevista per Natale 2002

LONDRA
James Bond ancora una volta, magari due, ma non di più. Pierce Brosnan si presenta lunedì ai mitici Pinewood Studios, a nord di Londra (dove sono stati girati tutti i film di 007), per cominciare le riprese del quarto film nella serie. Agente segreto di Sua Maestà e dichiara che a quota cinque, al massimo, si fermerà. «Il tempo è passato così in fretta, sembra ieri che ero qui per "Goldeneye". Sarebbe meraviglioso farne ancora uno, ma ci vuole energia per recitare in questo ruolo - afferma l'attore, 48enne - e vorrei uscire di scena con stile».

Il nuovo film - il ventesimo - sulla superspia coincide con il quarantesimo anniversario dell'uscita del primo, «Dr No», interpretato da Sean Connery. Non ha ancora titolo, al momento lo chiamano «Bond 20» ma un cast stellare. Halle Berry, bellissima già vista in «Nome in codice Swordfish» (e spero di fare questo lavoro così bene - le donne che mi hanno preceduto, ha detto l'attrice) è un volto nuovo, Rosamund Pike, al fianco di Brosnan. A interpretare il cattivo, una stella del teatro, Toby Stephens, figlio dell'attrice Maggie Smith. In realtà i cattivi sono due, meglio il personaggio è unico ma, grazie a un congegno capace di attivare una mutazione del

FESTIVAL DI CANNES

Lynch presidente della giuria

David Lynch sarà il presidente della giuria del 55esimo Festival del Cinema di Cannes. Hanno annunciato i tre gli organizzatori della rassegna. «Nell'accettare l'onore della presidenza - ha commentato il regista di "Cuore selvaggio" - allo stesso tempo esitato, angosciato e pienamente consapevole della responsabilità che incombe su me. Cannes è il più grande festival del cinema del mondo. Il mio obiettivo è celebrare il cinema mondiale nello spirito di competizione e amicizia». Lynch aveva presieduto la giuria della Mostra del Cinema di Venezia nel 1994. Nel 1990 il regista americano vinse la Palma d'oro per «Cuore selvaggio» e lo stesso anno la giuria era presieduta da Liv Ullmann. A pari merito Joel Coen, il riconoscimento migliore regista per «Mulholland Drive». Gilles Jacob, responsabile del Festival, ha definito Lynch uno dei più importanti creatori del cinema mondiale e ha detto che il festival avrà l'opportunità di applaudirlo. Il Festival di Cannes si terrà dal 15 al 26 maggio prossimi.



Pierce Brosnan, che ha 48 anni ed è al quarto 007, con la Bond girl Halle Berry

viso, riuscirà a sfuggire a Bond. della mutazione il ruolo sarà ricoperto da Rick Yune, già tra gli attori di «Swordfish» e «Fury». In passato il ruolo del cattivo di Bond era stato interpretato, tra gli altri, da Adolfo Celi, Telly Savalas, Max von Sydow, Christopher Lee, Christopher Walken e Jonathan Pryce. Le riprese del film di Bond, diretto dal regista Lee Tamahori, inizieranno la prossima settimana e proseguiranno fino alla primavera.

Secondo altre indiscrezioni il film prevederebbe una scena in cui la Bond Girl resterà senza reggiseno. Sarebbe la prima volta e la storica sequenza dovrebbe avere per protagonista Halle Berry, che è anche la prima attrice di colore della serie. «Performance» con cui la Bond girl ha già avuto successo lo scorso anno quando in «Swordfish» si fece pagare dalla casa di produzione 500 mila dollari in più per interpretare una scena di

nudo. Inoltre Bond guiderà ancora una volta un Aston Martin, una V12 Vanquish. Per Barbara Broccoli, produttrice del film nonché figlia dello storico Albert «Cubby» Broccoli, sarà uno dei più grandi film di tutti i tempi. Ma le indiscrezioni non finiscono qui: secondo alcune voci, l'attore che interpreterà il ruolo dell'agente dopo l'addio di Pierce Brosnan sarà Clive Owen, 37enne inglese e uno dei preferiti del

regista Robert Altman che lo ha diretto in «Short Cuts», «The Player» e nel recente «Gosford Park». A rivelare il nome di Owen è stato lo stesso Altman che ha aggiunto di augurarsi che l'attore rifiuti la proposta: «Molti gli consigliano di accettare l'offerta, spero che non lo faccia perché vorrebbe dire chiudersi in un ruolo. Indubbiamente Clive è un'aria da Bond. Owen non ha confermato di averlo contattato».

TORINO, L'ORCHESTRA RAI

Il tagliente ruscello di Donatoni

Paolo Gallarati

TORINO

Mario Brunello, che è tra i migliori violoncellisti del momento ed ama divulgare la grande musica, non solo suonando ma provando in pubblico, alleandosi con esecutori diversi, conversando e allargando il repertorio a formazioni inconsuete, è stato il protagonista del concerto di giovedì 10. Rai diretta da Lingotto da Lawrence Foster. Nella prima parte della serata ha tuonato il suo meraviglioso strumento, un Maggini del '600, in contesti diversissimi. Dapprima ha eseguito «Le russeaux sur l'escalier» di Donatoni, in cui il violoncello si contrappone a 19 esecutori che, nel suono chiaro e tagliente dei legni, nel ruscicare della percussione che scroscia l'intinnando con timbri argentei e taglienti, rendono l'idea sonora e visiva dell'acqua che precipita sui pendii a gradinate di un parco: il violoncello segna la continuità della corrente che scorre come elemento permanente di un brano in continua trasformazione tra pigolii, molli sfarfallaggi, rintocchi, ora radi, ora in tumultuosa sovrapposizione. Brunello ha assecondato la natura oggettiva di questa musica con un suono asciutto e un fraseggio nervoso, contribuendo in modo determinante al suo effetto finale di brano compatto, duro e trasparente come un cristallo tagliato a spigoli. Ha fatto ben levigate. Magnifici, per nitidezza di suono, i passi per gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Seguivano i «Due movimenti dalla Suite d'orchestra n. 1 op. 9» di George Enescu, che inizia con un lungo preludio all'unisono, come un declamato enfatico e patetico, che quando lascia spazio al Minuetto, non più all'unisono, ci fa riscoprire, come d'incanto, la ricchezza e la pienezza dell'armonia, producendo un inatteso choc al nostro orecchio musicale.

Subito dopo, Brunello è tornato in scena per suonare le «Variazioni su un tema di Boccherini» di Ciaikovskij, sfoggiare il suo virtuosismo tra languori, impennate, capricci e carezze che questa musica dispensa con salottiera, ammiccante complicità: applausi a non finire e un brano di Bach fuori programma. Dopo l'intervallo, il concerto si è concluso con la «Seconda» di Brahms, eseguita da Foster con puntualità e un po' scolastica correttezza.

PRIME CINEMA

L'«Ultimo sogno» del prevedibile Kline

Alessandra Levantesi

UNA casa a picco sull'oceano, con una vista magnifica e di certo un tempo bella e confortevole, ma ora così fatiscente da sembrare, in quelle ville lussuose e ben tenute che l'attorniano, una macchia di unto su una camicia immacolata. E, se è vero che ogni casa esprime la personalità di chi la abita, come stupirsi che il condomino Kevin Kline venga mal tollerato dai vicini? Per la verità il protagonista di «L'ultimo sogno» non è nulla per migliorare i rapporti: va in giro con la barba di due giorni e i vestiti spiezzati, ha l'aria stralunata e, per giunta, il suo cane invade volentieri i prati rasati altrui. Quanto all'ex moglie, Kristin Scott Thomas, che lo ha lasciato dieci anni prima, si è risposata e vive in una casa che trasuda benessere e ordine, non felicità. Il secondo marito troppo razionale e pragmatico non è affatto affettuoso con lei e i loro due bambini. Hayden Christensen, il figlio avuto con Kline, è un adolescente problematico: intrattabile con i suoi, odia la madre e per rimediare i soldi per la droga non esita a smarrirla.

E questa la situazione quando Kevin scopre di essere un terminale: una tragedia che gli spalancha un'improvvisa consapevolezza, facendolo uscire dallo stallo esistenziale. L'idea è riconquistare l'affetto del figlio e restituire fiducia in se stesso, utilizzando il poco che gli resta per ricostruire insieme, durante l'estate che sarà l'ultima, il vecchio edificio in rovina. Un sogno che ha inseguito per tutta la vita e che ora sente di poter concretizzare. Con il passare dei giorni intorno al cantiere si costituisce una specie di famiglia fondata sul calore affettuoso e nuovi. Produttore di alcuni capolavori quali «Torre scatenata» e di vari film vincenti di Oscar, Irwin Winkler ogni tanto passa alla regia dando prova di buona professionalità, ma con risultati non entusiasmanti. «L'ultimo sogno» è una commedia fra lacrime e il sorriso prevedibile dall'inizio alla fine, dove neppure un attore del livello di Kline riesce a trovare una spunto che non sia banale o a offrire un momento di autenticità.

L'ULTIMO SOGNO
di Irwin Winkler con K. Kline, K. Scott Thomas
Usa 2001, dramma
TORINO, cinema Ambrosio, Olympia, MILANO Gloria, Odéon, ROMA Raimondo, Giulio Cesare, Maestrosi, Eurocine, King, Jolly, Andromeda, Delle Mimose, Warner, CineLand, Cineplex, Planet

IL ROMANZO GIRATO PER RAI UNO DAI FRATELLI TAVIANI VA IN ONDA LUNEDÌ E MARTEDÌ PROSSIMI

«Resurrezione è un epico feuilleton»

Lo sceneggiato da Tolstoj con Stefania Rocca e Scarpati

Simonetta Nobili

ROMA

Ci pensavano da anni i fratelli Tavianì a «Resurrezione», anche se non è il più bel romanzo di Tolstoj e loro lo hanno bene, ridurre un'opera ampia e complessa come quella all'ora e mezzo, due ore al massimo, previste per un film non era possibile. «Stati, quindi, ben contenti quando Grazia Volpi, loro produttrice, li ha invitati a parlarne con la Rai per tentare di farne una fiction, la prima della loro lunga carriera. Una scelta, dicono entrambi, che non ha comportato alcun rimpianto. Avevamo precedenti illustri: «Fanny e Alexander» di Bergman, «Berlin Alexanderplatz» di Fassbinder. E comunque, per abitudine, non facciamo cedimenti, anche perché lavorando da più di quarant'anni un passo dietro l'altro saremmo finiti in fondo alle valli. L'abbiamo realizzato come ci piaceva, forti del fatto che il racconto è un grande feuilleton epico, che offre un largo spazio all'esplorazione dei sentimenti. Un testo per poter piacere al grande pubblico televisivo».

Sulla definizione di feuilleton epico sono d'accordo Stefania Rocca e Stefano Munari, capo della fiction Rai, come il presidente Zaccaria, entrambi molto coinvolti nel progetto: il primo perché spera che il film dei Tavianì porti alla fiction quelli di altri grandi del cinema, il secondo perché trova ben saggiamente chiudere la sua carriera in Rai, aperta nel '76 da semplice consigliere con «Padre padrone», con «Resurrezione» di nuovo firmato dai Tavianì. Prodotto con francesi e tedeschi 11 miliardi di cui 6 dati dalla Rai, accompagnato dalle musiche di Nicola Piovani con costumi di Lina Nerli Taviani, scene di Lorenzo Baraldi, montaggio di Peripognani, e fotografia di Franco Di Giacomo, in onda su Raiuno lunedì 14 e martedì 15, si sulle spalle di due

protagonisti, Stefania Rocca e Timothy Peach, scelti entrambi senza esser sottoposti a provini. I loro fianchi, oltre a un folto gruppo di stranieri poco o niente noti, Giulio Scarpati, Antonella Ponziani, Marina Vadi, Giulia Lazzarini. La vicenda, ironicamente, è Tavianì, è un classico della letteratura ottocentesca. Il principe Dimitri riconosce, durante un processo per omicidio, nella prostituta Katiuscia la donna che sedotto e abbandonato anni prima. Tormentato dal senso di colpa decide di disfarsi dei suoi beni, farla assolvere dall'ingiusta accusa, prenderla a matrimonio, redimendo il tal modo lei dalla sua esistenza sciagurata e lui dal suo peccato giovanile. Katiuscia che lo ama lo libera dal suo impegno sposando un prigioniero politico con cui dividerà la vita nei gelidi campi di lavoro della

Siberia. Nessuno dei protagonisti di questa impresa che ha dell'eroico per l'altezza dei tratti, ha paura che questa vertigine di passione e ideologia possa sconquassare il pubblico televisivo abituato a trovarsi di fronte dilemmi assai più banali.

«Dover render conto alla propria coscienza», dice Timothy Peach, se affare di ieri di oggi. Certo, oggi ci sono più principi che cercano l'espiiazione, ma fare i conti con i propri valori è una costante. E Stefania Rocca aggiunge: «Non capisco perché cerchi sempre la modernità dei personaggi. Il sentimento, e qui l'esplorazione dell'amore è totale, è un dato universale che ci riguarda in ogni tempo. Definitiva, poi, la risposta dei Tavianì: «Cos'è moderno e cos'è no? È Datato, oggi, mi pare sia il cinema. Moderno, ricercare una nuova etica».

I Tavianì, soddisfatti dell'esperienza televisiva, pur continuando a far cinema, hanno deciso di ripeterla: stanno preparando una «Luisa Sanfelice» da un romanzo di Dumas.

Stefania Rocca, che ha appena finito due film, «Caso mai» di D'Alatri e «La vita come viene» di Incerti dice che andrà in vacanza, pronta però a tornare in tv se le offrono un buon progetto. Timothy Peach, che ha già lavorato molto per la tv tedesca, racconta di aver visto, nei giorni di Natale, un suo sceneggiato e subito dopo «Pretty Woman» e «Capito che non ci sono grandi differenze perché si parla, comunque, di un uomo e di una donna. Le scene tra me e Stefania Rocca, in questo «Resurrezione», sono come un pezzo di musica da camera all'interno di una ampia sinfonia».

I DUE AUTORI HANNO CONSERVATO IL LORO STILE: ERA L'ESSENZIALE

Fedeli a se stessi, anche in tv

Lietta Tornabuoni

Un gran regista, un autore cinematografico ammirato, premiato e noto nel mondo, trovandosi a lavorare per la televisione può scegliere due strade: conservare il proprio stile usato nei film, oppure cercare di adattarsi a visioni e ritmi tipicamente televisivi. In «Resurrezione» tratto dal romanzo di Tolstoj, Paolo e Vittorio Tavianì hanno scelto di essere se stessi, come già avevano fatto in «Kaos», realizzato nel 1984 per la televisione,

o come aveva fatto Ermanno Olmi in «Genesi». La creazione e il diluvio, pure fatto per la tv nel 1994. Nell'affrontare l'opera d'un narratore al quale sono legati in modo cruciale la terza volta, dopo «San Michele» e «Gallo» tratto dal racconto di «Il divino e l'umano», dopo «Il sole anche di notte» tratto dal breve romanzo «Padre Sergio», i Tavianì non hanno però inseguito la minuziosità fedeltà allo scrittore. Si sa che «Resurrezione», uno dei romanzi più amati e popolari di Tolstoj, l'ulti-

Diversi la struttura e il finale del romanzo. Resta l'amore per i dettagli e i paesaggi

mo al quale lavorò già vecchio dal 1889 al 1899. Insieme a una struggente storia d'amore redentore e una forte opera sociale di critica alle istituzioni (la Chiesa, la giustizia, la burocrazia, l'aristocrazia) e anche ai contadini, si rivolge



Stefania Rocca e Timothy Peach sono i protagonisti di «Resurrezione» dei Tavianì

I Tavianì hanno concentrato soprattutto una sequenza il romanzo sociale, dando invece la prevalenza al romanzo d'amore, di personaggi, di appassionati sentimenti: per il piacere di raccontare più che per il timore di annoiare. Hanno spesso cambiato la struttura narrativa del romanzo. Hanno alterato il finale dell'opera letteraria che, dopo la perdita del Vangelo parte del protagonista, si chiude concludersi con la frase sospesa «Come finirà questo nuovo periodo della

vita, lo rivelerà l'avvenire». Invece fedelissimi a se stessi, al proprio stile: l'essenziale. Il volo iniziale della farfalla che volteggia, si posa e torna in movimento all'interno del carcere femminile, l'andirivieni del Tempo, la densa importanza affidata ai dettagli e ai paesaggi, l'amore degli spazi vasti, la sapienza dei movimenti collettivi, la bellezza delle immagini, tutto conferma la natura e cultura di due autori classici del cinema italiano.

IL REGISTA MORTO A 81 ANNI

Addio Verneuil padre del «Clan dei siciliani»

PARIGI

Henri Verneuil, uno dei più famosi registi francesi, è morto in un ospedale di Parigi a 81 anni. A renderlo noto è stata l'Accademia delle Belle Arti di cui era membro. Verneuil (di origine armena, il suo vero nome era Achad Melakian) aveva girato nel 1953 il primo lungometraggio - «Me li mangio vivi» - con Fernandel. Il suo più grosso successo - «Il clan dei siciliani», con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura e Amedeo Nazzari - risale al 1969. Il regista era nato a Rodosto in Turchia nel 1920. Venuto in Francia con la famiglia ancora bambino. Per l'insieme della sua opera aveva ricevuto nel 1993 il «César d'honneur», che se in genere i critici hanno sempre maltrattato considerandolo troppo «cassette». E' il francese del film d'azione. «Il clan dei siciliani», alla fine degli anni Sessanta, fu certamente uno dei suoi maggiori successi commerciali grazie anche a un cast formidabile: Delon, Gabin, Lino Ventura, Marc Porel e perfino Amedeo Nazzari.

Verneuil aveva fatto il giornalista e il critico cinematografico a Margherita prima di approdare alla regia cinematografica. Fernandel fu il suo primo grande successo. Lo direi in vari film tra cui «Il nemico pubblico numero uno», commedia degli equivoci in cui recitavano anche Zsa Zsa Gabor, Paolo Stoppa e Tino Buazzelli. L'incontro con Jean Gabin avvenne all'inizio degli anni Sessanta con «Il presidente» tratto da un romanzo di Georges Simenon. Con questo straordinario attore avrebbe poi girato altri film, per lo più gialli, tra cui «Colpo grosso al Casinò» con Alain Delon nel ruolo del figlio di Gabin. Nel '64 Verneuil girò «Week end a Zuydoyte», film bellico antimilitarista ambientato nella seconda Guerra Mondiale in cui compare anche una giovane Catherine Spaak.

Videoregistratore AWA
stereo HiFi 2 canali
testine magnetiche
colore silver

206,58	400.000
154,42	299.000
auto	line

Letto DVD GrandMarca
legge DVD/VR colore silver

206,07	500.000
206,07	line

VIDEOREGISTRATORI E DVD

	euro	line
Videoregistratore Synthesizer 2 testine - 2 velocità registe	134,29	162,77
Videoregistratore AWA letture risc. - colore silver	144,54	118,27
Videoregistratore Philips 90 protettione	154,94	118,27
Videoregistratore Thomson HiFi stereo	222,00	180,24
Letto DVD LG con decoder AC3 incorporato	260,55	195,74
Letto DVD HITACHI con virtual surround sound	270,00	231,81
Letto DVD SONY predefinito DT3000 2 film compati	335,70	650.000

Sistema home cinema
con DVD integrato
decoder Dolby Digital
potenza totale 200W
5 canali +
subwoofer attivo

431,22	1.350.000
567,59	1.099.000
euro	line

CD portatile
Grundig con sistema
virtuale a
alimentazione

72,30	140.000
45,96	89.000
euro	line

AUDIO PORTATILE

	euro	line
Radio portatile AWA AM/FM a batterie	25,62	16,82
Replaybox Grundig AM/FM a batterie	23,21	16,99
Microregistratori AWA doppia velocità di registe, reg. auto	40,00	35,45
Letto CD portatile Philips display LCD legge CD/VR	72,30	45,96
Letto CD portatile Philips super bassi con memorizzazione	71,72	61,46
Letto CD portatile AWA legge MP3 45 sec. autohold	149,77	182,77
Radioportatore Philips 1 cassetta alimentata a batteria	40,48	36,10
Radioportatore con CD a cassetta - Philips	71,72	59,13
Radioportatore con CD LG - 1 cassetta - display LCD	71,72	56,29
Radioportatore con CD a cassetta - Iradio-potenza 200W	82,96	66,62
Radioportatore con CD a cassetta AWA legge CD/VR	80,12	74,75

Impianto HiFi
Philips

165,27	329.000
128,60	249.000
euro	line

IMPIANTI HI-FI

	euro	line
HiFi micro AWA HiFi logic @ digital memorizzazione	170,44	133,74
HiFi micro AWA HiFi logic @ digital memorizzazione	247,30	286,87
HiFi micro AWA HiFi logic @ digital memorizzazione	289,22	229,72
HiFi mini AWA HiFi logic @ digital memorizzazione	190,69	144,89
HiFi mini Philips 140W - RDS - 1 cassetta a 1/2" - 1/4"	250,23	204,87
HiFi mini Karamod 100W - RDS - 1 CD - HiFi logic - 2 cassette	304,87	237,85
Copie cassette a 1/2" - 1/4" - 1/2" - 1/4" - 1/2" - 1/4"	270,81	195,74

TV color Thomson
145,27 - 239.000
128,60 - 249.000
euro line

TELEVISORI

	euro	line
Tv trade bin 5" doppia alimentazione est.	62,61	51,13
Tv Sanyo 14" con televisore funzione hotel	165,82	138,93
Tv Awa 14" con televisore integrato ANI frontali	260,46	169,91
Philips 14" con videoregistratore incorporato	346,13	283,53
Tv Philips 21" stereo televisore ANI frontali	309,87	221,56
Tv Awa 21" stereo televisore ANI frontali	335,70	263,53
Tv Grundig 22" stereo televisore virtual Dolby	438,59	384,83
Tv Philips 22" stereo televisore colore silver	412,17	361,20
Tv Philips 22" stereo televisore incredibile surround	560,30	490,12
Tv Philips 32" 100W - 100Hz - HiFi audio Dolby Digital	1.398,43	1.238,98
Tv Philips 32" 100W - 100Hz - HiFi audio Dolby Digital	1.549,37	1.445,56
Tv Thomson 32" 100W - 100Hz - HiFi - virtual Dolby chip on	1.519,37	1.445,56

LA TELEFONIA DI CASA

	euro	line
Telefono con filo BRONDI	15,40	18,28
Cardless Telecom modello Deco	81,87	51,59
Cardless BRONDI Aperta	77,87	46,62
Cardless BRONDI Tolcan View	102,29	92,45
Cardless Telecom Segno	102,29	92,45
Fax SAMSUNG 3100 a gancio d'inchiesta	232,41	200,10

LA TELEFONIA DI CASA

Cardless BRONDI UFO Deco
con identificativo del chiamante.
Funzione babycall, autonomia
5 ore in conversazione a 40 stb.
esclusione microfono volume e
melodia della suoneria regolabili.

92,86	180.000
51,13	99.000
euro	line

LA TELEFONIA DI CASA

Fax Philips
funzione fotocopista, telefono
portatile di 50 m in rubrica,
autonomia a 10 melodie

136,25	380.000
175,08	339.000
euro	line

LA TELEFONIA DI CASA

	euro	line
Telefono con filo BRONDI	15,40	18,28
Cardless Telecom modello Deco	81,87	51,59
Cardless BRONDI Aperta	77,87	46,62
Cardless BRONDI Tolcan View	102,29	92,45
Cardless Telecom Segno	102,29	92,45
Fax SAMSUNG 3100 a gancio d'inchiesta	232,41	200,10

Motorola V50
gsm dual band WAP beeper hi-fi

359,87	600.000
361,32	700.000
438,98	581,64
438,98	417,65
euro	line

LA TELEFONIA DI CASA

	euro	line
Motorola V50 gsm dual band WAP beeper hi-fi	359,87	600.000
Samsung SGH-A300 gsm dual band WAP display	361,32	700.000
Samsung AGC con E 25.82 (250.000) di telefono BLU	438,98	581,64
Nokia 8310 gsm dual band WAP GPRS	438,98	417,65

LA TELEFONIA DI CASA

System home cinema
con DVD integrato
decoder Dolby Digital
potenza totale 200W
5 canali +
subwoofer attivo

431,22	1.350.000
567,59	1.099.000
euro	line

LA TELEFONIA DI CASA

CD portatile
Grundig con sistema
virtuale a
alimentazione

72,30	140.000
45,96	89.000
euro	line

AUDIO PORTATILE

	euro	line
Radio portatile AWA AM/FM a batterie	25,62	16,82
Replaybox Grundig AM/FM a batterie	23,21	16,99
Microregistratori AWA doppia velocità di registe, reg. auto	40,00	35,45
Letto CD portatile Philips display LCD legge CD/VR	72,30	45,96
Letto CD portatile Philips super bassi con memorizzazione	71,72	61,46
Letto CD portatile AWA legge MP3 45 sec. autohold	149,77	182,77
Radioportatore Philips 1 cassetta alimentata a batteria	40,48	36,10
Radioportatore con CD a cassetta - Philips	71,72	59,13
Radioportatore con CD LG - 1 cassetta - display LCD	71,72	56,29
Radioportatore con CD a cassetta - Iradio-potenza 200W	82,96	66,62
Radioportatore con CD a cassetta AWA legge CD/VR	80,12	74,75

Impianto HiFi
Philips

165,27	329.000
128,60	249.000
euro	line

IMPIANTI HI-FI

	euro	line
HiFi micro AWA HiFi logic @ digital memorizzazione	170,44	133,74
HiFi micro AWA HiFi logic @ digital memorizzazione	247,30	286,87
HiFi micro AWA HiFi logic @ digital memorizzazione	289,22	229,72
HiFi mini AWA HiFi logic @ digital memorizzazione	190,69	144,89
HiFi mini Philips 140W - RDS - 1 cassetta a 1/2" - 1/4"	250,23	204,87
HiFi mini Karamod 100W - RDS - 1 CD - HiFi logic - 2 cassette	304,87	237,85
Copie cassette a 1/2" - 1/4" - 1/2" - 1/4" - 1/2" - 1/4"	270,81	195,74

LA TELEFONIA DI CASA

Cardless BRONDI UFO Deco
con identificativo del chiamante.
Funzione babycall, autonomia
5 ore in conversazione a 40 stb.
esclusione microfono volume e
melodia della suoneria regolabili.

92,86	180.000
51,13	99.000
euro	line

LA TELEFONIA DI CASA

Fax Philips
funzione fotocopista, telefono
portatile di 50 m in rubrica,
autonomia a 10 melodie

136,25	380.000
175,08	339.000
euro	line

LA TELEFONIA DI CASA

	euro	line
Telefono con filo BRONDI	15,40	18,28
Cardless Telecom modello Deco	81,87	51,59
Cardless BRONDI Aperta	77,87	46,62
Cardless BRONDI Tolcan View	102,29	92,45
Cardless Telecom Segno	102,29	92,45
Fax SAMSUNG 3100 a gancio d'inchiesta	232,41	200,10

LA TELEFONIA DI CASA

Cardless BRONDI UFO Deco
con identificativo del chiamante.
Funzione babycall, autonomia
5 ore in conversazione a 40 stb.
esclusione microfono volume e
melodia della suoneria regolabili.

92,86	180.000
51,13	99.000
euro	line

LA TELEFONIA DI CASA

Fax Philips
funzione fotocopista, telefono
portatile di 50 m in rubrica,
autonomia a 10 melodie

136,25	380.000
175,08	339.000
euro	line

LA TELEFONIA DI CASA

	euro	line
Telefono con filo BRONDI	15,40	18,28
Cardless Telecom modello Deco	81,87	51,59
Cardless BRONDI Aperta	77,87	46,62
Cardless BRONDI Tolcan View	102,29	92,45
Cardless Telecom Segno	102,29	92,45
Fax SAMSUNG 3100 a gancio d'inchiesta	232,41	200,10

LA TELEFONIA DI CASA

Cardless BRONDI UFO Deco
con identificativo del chiamante.
Funzione babycall, autonomia
5 ore in conversazione a 40 stb.
esclusione microfono volume e
melodia della suoneria regolabili.

92,86	180.000
51,13	99.000
euro	line

LA TELEFONIA DI CASA

	euro	line
Telefono con filo BRONDI	15,40	18,28
Cardless Telecom modello Deco	81,87	51,59
Cardless BRONDI Aperta	77,87	46,62
Cardless BRONDI Tolcan View	102,29	92,45
Cardless Telecom Segno	102,29	92,45
Fax SAMSUNG 3100 a gancio d'inchiesta	232,41	200,10

Macchine foto Olympus
APS flash automatico
batteria LiSo-ni e
testudine in dotazione

413,17	899.000
257,71	499.000
euro	line

MACCHINE FOTOGRAFICHE

	euro	line
Macchine foto Olympus	413,17	899.000
Macchine foto Olympus	257,71	499.000

MACCHINE FOTOGRAFICHE

	euro	line
Videocamera AVO video zoom 104000x display LCD 2,5"	868,10	490,12
Videocamera AVO mini dv zoom 104000x display LCD 2,5"	852,10	722,52
Videocamera Canon mini dv zoom 120400x display LCD 2,5"	1.139,81	990,75
Macchine foto lenticola completa zoom 3552x autofocus	27,00	64,62
Macchine foto lenticola completa zoom 3870x autofocus	27,00	64,62
Macchine foto lenticola completa zoom 3870x autofocus	13,20	182,77
Macchine foto lenticola completa zoom 3870x autofocus	4,71	361,60
Macchine foto lenticola completa zoom 3870x autofocus	4,71	361,60
Macchine foto lenticola completa zoom 3870x autofocus	4,71	361,60

MACCHINE FOTOGRAFICHE

Computer PACKARD BELL
AMD duron 1500
20Gb Hd - 128 mb ram - CORN monitor led 15"

1.213,67	2.350.000
euro	line

PERIFERICHE

	euro	line
Compaq Athlon 1.3 GHz 128mb-DVD 16x-20Gb-mouse 50K	865,49	877,16
Compaq Athlon 1.3 GHz 256 mb dtd cdw 40 gb	1233,50	1182,83
Packard Bell amd athlon XP1800+ 40gb 256mb dtd 16x cdw 40 gb	1348,61	2.850.000
Packard Bell amd athlon XP1800+ 40gb 256mb dtd 16x cdw 40 gb	1113,04	2.850.000
Packard Bell amd Athlon XP2500+ 40 gb dtd + cdw	1187,89	1079,39
Portatile Compaq Duron 950 256mb DVD 14.1 Xga TFT 20Kb	1549,17	1747,90
Portatile Compaq Duron 950 256mb DVD 14.1 Xga TFT 20Kb	1549,17	1747,90
Portatile Acer Celeron 800 128 Mb 10 Gb Hd 14" 8K CD 24x	1337,21	2324,33
Portatile Packard Bell celeron 800 128 mb dtd 14.1"	1047,50	171,70
Portatile Compaq Athlon 4 1GHz 256mb 20Gb combo dtd cdw	1962,54	1851,24
Stampante Sharp A4 12ppm b/n 1200x1200 cartucce separate	87,20	66,62
Stampante Canon A4 cart. separate, M40x20, Bppm b/n, 4 col.	141,25	133,76
Stampante Canon 10ppm b/n, 4 col., 1440x720 serb. separate	180,24	162,68
Stampante Canon A4 11.5 ppm b/n, 7.5 col. 2.400x1.200	159,75	133,76
Stampante Canon + scanner 800x1200 dpi USB pc e mac	159,75	147,19
Stampante HP 15ppm b/n + fotocamera 1.3 Mega pixel	592,84	459,45
Monitor SHARP LCD 15" 600x400 pixels 139° vert. 160° orizz.	59,80	51,19
Monitor Karmel LCD 15" 600x400 pixels 3 anni garanzia oriz.	121,20	402,48
Monitor Diavolo 17" 1280x1024 0.24 dpi oriz. 9.28 vertiale	231,56	180,24
Palmtop Compaq display led touch a colori, 160x, digi 35mm	648,23	536,13

PERIFERICHE

Stampante Sharp A4
12ppm b/n 1200x1200 cartucce separate

87,20	66,62
euro	line

PERIFERICHE

	euro	line
Stampante Canon A4 cart. separate, M40x20, Bppm b/n, 4 col.	141,25	133,76
Stampante Canon 10ppm b/n, 4 col., 1440x720 serb. separate	180,24	162,68
Stampante Canon A4 11.5 ppm b/n, 7.5 col. 2.400x1.200	159,75	133,76
Stampante Canon + scanner 800x1200 dpi USB pc e mac	159,75	147,19
Stampante HP 15ppm b/n + fotocamera 1.3 Mega pixel	592,84	459,45
Monitor SHARP LCD 15" 600x400 pixels 139° vert. 160° orizz.	59,80	51,19
Monitor Karmel LCD 15" 600x400 pixels 3 anni garanzia oriz.	121,20	402,48
Monitor Diavolo 17" 1280x1024 0.24 dpi oriz. 9.28 vertiale	231,56	180,24
Palmtop Compaq display led touch a colori, 160x, digi 35mm	648,23	536,13

PERIFERICHE

Stampante Sharp A4
12ppm b/n 1200x1200 cartucce separate

87,20	66,62
euro	line

PERIFERICHE

	euro	line
Stampante Canon A4 cart. separate, M40x20, Bppm b/n, 4 col.	141,25	133,76
Stampante Canon 10ppm b/n, 4 col., 1440x720 serb. separate	180,24	162,68
Stampante Canon A4 11.5 ppm b/n, 7.5 col. 2.400x1.200	159,75	133,76
Stampante Canon + scanner 80		

Leavetice IGMS		Leavetice Sengiorio	
242,73	479,060	418,93	
190,57	369,000	355,84	
euro	lire	euro	lire

Leavetice IGMS con lavastato
16 programmi massi obli

Leavetice Sengiorio carica dall'alto
400 giri con lavastato

Modelo	Preço (euro)	Preço (lira)
Linox REX 12	547.44	1.040.000
Linox Ariston	519.33	810.000

Linox REX 12: 12 portas, 7 programas

Linox Ariston: 12 portas, 5 programas, 2 zonas de temperatura

Cucina DELONG
4 fuochi forno elettrico

~~219,45~~
195,74
EURO



Cucina GLEM
4 fuochi forno a gas

~~371,85~~
309,36
EURO



Cucina DELONG
4 fuochi forno elettrico

~~219,45~~
195,74
EURO



Cucina GLEM
4 fuochi forno a gas

~~371,85~~
309,36
EURO



PARAVANTI 300 CM	euro	lire
Korling: parica frontale, vaticca lucca con avvolgiziballoni	242,73	204,37
Candy carica frontale con termoplastico - letto 15 cariche	254,05	470,00
Rox carica frontale - esclusione ostacoli	299,00	449,00
Zerowest "bomber" "small" 40cm carica front - lavaggio a pioggia	257,51	570,00
lucce cariche dall'alto con termoplastico	308,00	499,00
	371,51	599,00
	271,51	728,00
		549,00

Electrolux Ariston 600 giri classe A/A
 elettronica maxi obli-3 anni di garanzia

Electrolux Bosch

433.82	540.000
361,00	699,000
euro	lire

Electrolux Ariston

357,17	680.000
283,53	549,000
euro	lire

Lavatrice ARISTON 600 giri
 regolazione automatica consumi
 con lavandaio

	euro	lire
Wipac 500 giri senza frizione interrotta-112 carcio	294,70	570.000
Igirle 800 giri carcio frontale termorotato-172 carcio	338,70	242,22
Zappac carcio frontale 800 giri vascio tron laser-sequesterati	298,70	686,00
Rite carcio frontale 800 giri "snella" 45 cm - super riduttore	430,82	381,66
Statorcarcio carcio dall'alto 800 giri carcio variabile	430,98	800,00

Lavaplatos REX	
599,00	1.360,000
511,29	990,000
SUVD	line

Aculaplatica REX electrónica
sistema a condensado 5 Kg



	EURO	910	990
LA VETRATA 700/1200 GIRI			
E ASCIUGATRICI			
Maz 700 giri carica frontale classe A/A programma Elegante	406,95	408,00	779,00
Marcello by Hoover 800 giri classe A/A tapete e lenzuola ondemand	606,95	612,65	870,79/910
Arlesino 800 giri carica frontale classe A/A prog. zachermel	500,95	638,97	870,00/849,00
AEG carica frontale 600 giri classe A/A obals 50cm-kuzzy logic	657,77	479,79/1.080,00	929,00
Sangiacinto carica dritta 1000 giri vite rotore di centrifuga	481,00	583,08	1.200,00/1.129,00
Miele Novasella 1500 giri carica front. Classe A/A kuzzy logic	959,28	825,81	1.840,00/1.579,00
Asciugatrice Korting 8 kg 22 programmi vite rotore di centrifuga	26,28	247,88	570,00/400,00
Asciugatrice Candy 5 kg. Sistema a condensazione	559,12	438,47	1.010,00/849,00
Asciugatrice Bosch elettronica 7 programmi di asciugatura	559,00	515,94	1.180,00/999,00

1.369,01
1.233,82
euro Ihre

Frigorifero combinato AEG 400 L.
Inno-classo A Top di gamma

237,57
200,90
euro Ihre

Frigorifero doppia porta
IGA 1500 L. Inno-classo A Top di gamma

FRIGORIFERO	euro	lire
Frigo monospazio Igripa 140 litri con cassettino		310.000
Frigo monospazio Indesit 140 litri con cassettino	175.000	249.000
Frigo monospazio Ariston 140 litri con cassettino	304.711	279.000
Frigo doppio porta Frigo 250 litri freezer consumo	304.711	590.000
Frigo L31 250 litri total NO Frost - vetro chiaro	335.700	549.000
Frigo doppio porta Ariston 260 litri classe A senza cassettino	370.000	590.000
Frigo con cassettino Indesit 250 litri freezer con consumo	422.840	699.000

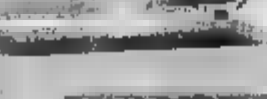
FUORI

TUTTO

UniEuro

TRONY www.unieuro.com


[illegible]



ZOPPAS

euro	lire
340,86	649.800
293,86	569.000

Congelatore ZOPPAS orizzontale
220 litri - classe B



Whirlpool

euro	lire
382,10	739.000
309,36	609.000

Congelatore orizzontale Whirlpool
Espr. sp. 220 litri classe A 225 litri



4.13	8.000
2,01	3.900
euro	lire

6 bicchieri acqua "magica"
disponibili nei colori blu e trasparenti

25,92	50.000
13,43	26.000
euro	lire

Cappuccino
cremaster
inox - 6 tazze



3,75	15.000
5,11	9.900
euro	lire



	euro	lire
McMillonetto Bompas 3 fuochi a gas	123,95	97,63
Cucine Bompas 4 fuochi forno a gas	147,18	118,27
Cucine REX 4 fuochi forno gas 50x50	302,13	257,71
Cucine inditex 4 fuochi forno a gas 60x50	305,70	259,00
Cucine Ariston 4 fuochi forno "inditex" autoriscaldamento	455,80	438,47

Microonde DELONGHI

~~119.79~~ **97.61** ~~235.000~~ **189.000**
euro lire

Microonde DELONGHI 17 litri
timer con spegnimento

Microonde WHIRLPOOL 20 litri - 7 livelli di potenza

Grande Whirlpool

~~147.19~~ **118.27** ~~285.000~~ **229.000**
euro lire

	Duro		Lino	
Microonde Samsung 17 litri potenza 600W	77,46	61,26	150.000	119.000
Microonde LG 18 litri - T509N - piatto rotante - Inox	85,54	66,82	185.000	129.000
Microonde Whirlpool 20 litri elettronico - grill al quarzo	229,24		440.000	349.000
Microonde REX 18 litri grill timer cordon-avvolte	217,24	190,57	440.000	349.000

PIRELLA GOMMA		da 100
2624	51.000	Rovetta 1400W
20,14	39.000	plastica inox
oro	lire	spia
		di funzionamento

TERMOCESTA
Termo Express

100.77 76.95 DUFQ	195.000 149.000 Lico
---	--

Fatto cascata Termocesta 1000W
di polimeri pronta in 1 solo minuto



	euro	lira
Forno da vitro Philips 1200w sistema antiscalfare	23,92	19,06
Forno da vitro Kenwood 1350W pasterizzatore vapore verticale	23,92	28,00
Forno da vitro GSE96 catalisi inox 1000W preriscaldato	62,00	66,62
Forno a catalisi POLTI preriscaldabile - lappo di sicurezza	79,45	220,00

Pronto
TERMOZETA
 136.86 - 205.800
102.77 199.000
 euro lire

TERMOZETA
 "la frigidolina"
 l'unica che frigge
 senza olio




SAECO automazioni



Macchina caffè
SAECO
 72.30 - 140.000
51.13 99.000
 euro lire

	euro	lira
Robot Ginn 360r - 2 velocità - 8 accessori	36.11	20.35
INETEC tostafere 100W piastra antiodore	30.69	25.25
Philips spremigrassi 25w capacità 400 ML	12.08	13.89
Mischione per Pigeon Optima, ed. ante calda	25.52	18.82



TECHNOLOGIA
SAGGIA

—1.400.000—
1.199.000
lire

TECHNOLOGIA
Vaporone

~~56.81~~ **119.000**
45,96 **89.000**
euro lire

	euro	lire
Minisopulizer Aletex ricaricabile	18,00	13,800
SIEMENS aspirapolvere 1500W - con avvolgicavo	82,90	51,130
HOOVER aspirapolvere 1400W con sistema valigietrasp.	111,94	92,450
Ariel Passaport spazzatore a aspirapolvere-steghiatore, bascul.	26,91	20,140
SMAC aspirapolvere a purificazione con filtraggio ad acqua	329,57	257,710
Politi e vacuo Ariel Vacopuri 1500W - 5 accessori	79,67	61,840
POLTI vaporetto ecologico - sistema rotondo	232,24	196,570

56,81 - 110.000
 1,26 79.900
 INFO line
 Rascio Philips 2 teatrina

	duro	life
1011NE PERSONA		
Full tagliepiù veloci con il accessori	18,60	18,20
Phon IMETEC da viaggio 1200w: marica piaghiavale	29,80	14,90
Brasav rasoria a rete con tagliamassella	48,20	48,80
		119,000
		79,000

GENNAIO 1996 - GENNAIO 2002 L'ANNIVERSARIO DI SPAZIO

"Le fuoriprezzo" Spazio.

Un pensiero di compleanno per voi.

Una volta l'anno è lecito fare follie. Noi le facciamo in occasione del compleanno di Spazio: quattro anni in crescita, in cui siamo diventati davvero grandi, anche grazie a voi. E dunque è giusto che il regalo tocchi a noi.

Ed ecco "Le fuoriprezzo": le migliori trenta vetture selezionate tra il nostro usato top di gamma, superaccessoriate, supergarantite, superscontate. Venite a scoprirle tutte, una per una. Saranno vostre anche con rate molto personalizzate.



LANCIA LYBRA 1.8

ANNO 2000
A PARTIRE DA € 14.925,00*
L. 28.898.000*



ALFA ROMEO 156 1.8

ANNO 2000
A PARTIRE DA € 13.892,00*
L. 26.898.000*



FIAT PUNTO

DA ANNO 2000
A PARTIRE DA € 8.211,00*
L. 15.898.000*



FIAT COUPE 1.8

ANNO 1999
A PARTIRE DA € 12.300,00*
L. 23.816.000*



FIAT PUNTO JTD 1.1

ANNO 2000
A PARTIRE DA € 9.761,00*
L. 18.899.000*



LANCIA 1.2 16V LS

ANNO 2000
A PARTIRE DA € 8.728,00*
L. 16.899.000*



FIAT BRAVO/A JTD XS

ANNO 2000
A PARTIRE DA € 10.793,00*
L. 20.898.000*



LANCIA LYBRA SW 1.8 LX

ANNO 2000
A PARTIRE DA € 17.500,00*
L. 33.834.000*

Concessionarie del Gruppo Spazio

• Corso Lecce, 52 - Torino
Telefono 011.776.16.66

• Corso Belgio, 108 - Torino
Telefono 011.899.00.36

• Corso Orbassano, 120 - Torino
Telefono 011.35.02.90/97

• Corso Valdocco, 19 - Torino
Telefono 011.521.14.53

• Corso Grosseto, 210 - Torino
Telefono 011.229.74.20

• Strada San Mauro, 189 - Torino*
Telefono 011.223.78.77

• Via Italia, 63 - Settimo Torinese
Telefono 011.800.79.54

• Concessionarie aperte tutte le domeniche

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN BRANDE

Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.11*

13,20 Sci. Discesa femminile da Saalbach Raitre
13,25 Dribbling Raidue
16,00 Calcio. Newcastle-Leeds United Tele+
16,15 Pallavolo. Reggio Emilia-Novara femm. Raitre
17,00 Pallanuoto. Recco-Posillipo Raitre

17,30 Sci. Discesa maschile da Wengen Raitre
18,00 Basket. Pesaro-Trieste Raitre
18,00 Pallavolo. Yahoo Ferrara-Asystel Milano Tele+
21,30 Calcio. Athletic Bilbao-Real Sociedad Tele+
0,50 Studio sport Italia 1

Mondiali, la Panini «convoca» Baggio

In Giappone, si sa, piace tutto ciò che è legato al calcio italiano e in particolare a più che mai al diavolo Roberto Baggio (foto). Così la Panini, anticipando le mosse di Trapattoni, ha già «convocato» il Codino per il Mondiale confezionando un cofanetto con 100 card del Pallone d'Oro 1993 ritratto con le maglie azzurre e dei diversi club in cui ha giocato. L'oggetto è diventato in breve un vero e proprio «cult»: ne sono stati già venduti 400.000 esemplari.

CRISI-FIORENTINA: IL TECNICO SI ARRENDE PROPRIO MENTRE ARRIVANO I RINFORZI ADRIANO E ROBBIATI

Mancini minacciato: «Mi dimetto»

Probabile sostituzione con Casati, Bianchi sarà dt

Alessandro Rialti

FIRENZE

Roberto Mancini ha detto basta: in un comunicato di poche righe ha annunciato l'impossibilità di continuare ad allenare la Fiorentina, dove - racconta - all'una di notte di ieri è stato aggredito verbalmente da cinque tifosi che lo stavano aspettando sotto casa mentre rientrava, in compagnia del da viola Pavone e del segretario generale del club Righetti. «Mancini» è stato a Roma, dove aveva lavorato per ottenere rinforzi per i viola. Cosa che gli era riuscita considerata che, assieme al suo comunicato di addio, arrivava la notizia del sì di Adriano Robbiati, convinti ad accettare contratti-baby (la quota aggiuntiva di ingaggio è garantita da Cecchi Gori) da sua madre Valeria.

Al posto di Mancini si prospetta una soluzione complessa: Ottavio Bianchi (ora responsabile dell'area tecnica, da mesi in «congelamento» per la sua contiguità con l'ex dirigente viola Sconcerati) nel ruolo di direttore tecnico; in panchina andrebbe il suo braccio destro Casati, affiancato da Luciano Chiarugi o dal tecnico della Primavera Piccinelli. «Sono amareggiato, amareggiato e basta» - confessa l'allenatore dimissionario - «Non voglio dire di più, almeno non voglio dire più di quanto faticosamente ho scritto nel mio comunicato». Eccoli, il comunicato che Mancini ha diffuso nel tardo pomeriggio di ieri: «Rilascio un'ipotesi comunicata stampa per esprimere alla squadra di lavorare più serenamente possibile in previsione di una partita difficile



Roberto Mancini scortato dalla polizia all'uscita dallo stadio di Firenze dopo la sconfitta di domenica contro il Perugia

come quella di domenica prossima. Dopo l'incontro di ieri a Roma con Cecchi Gori, Pavone e Righetti, al mio rientro a Firenze nella notte sono stato aggredito verbalmente sotto casa da cinque tifosi. Nonostante lo scambio di idee, hanno minacciato di insinuare la gravità delle aggressioni. Il timore di creare turbative e mia moglie e ai miei tre figli hanno spinto a credere che il mio lavoro

«Mi hanno aspettato di notte sotto casa»
La replica degli ultrà:
«Mente, lo quereliamo»
I due nuovi disponibili già domani con il Chievo

a Firenze non possa proseguire. Ringrazio la signora Valeria Cecchi Gori e il dottor Vittorio Cecchi Gori di avermi dato la possibilità di allenare una società gloriosa. Fiorentina è di una splendida città. Il pubblico fiorentino da molto tempo si è reso conto di quanto sia difficile la situazione della Fiorentina. Mi auguro di aver contribuito positivamente, comunque dando

per il meglio di me stesso. Sottolineo la grande professionalità e l'attaccamento ai colori che hanno sempre contraddistinto i calciatori e tutti i collaboratori, nonostante le difficoltà quotidiane abbiano raggiunto i limiti della normale sopportazione. Ringrazio i presidenti che hanno dimostrato sensibilità nei nostri confronti, concedendo il prestito gratuito dei loro calciatori.

La squadra viola ieri si è allenata alle dipendenze di Chiarugi, mentre il capitano Di Livio ha parlato a più riprese. Cecchi Gori per trovare una soluzione definitiva. Oggi arriveranno Robbiati e Adriano, che mi sono messi a disposizione già per la gara di domani a Verona contro il Chievo. Il brasiliano proveniente dall'Inter ha detto: «Spero di aiutare la Fiorentina a salvarsi, sono contento di vestire la maglia viola e di crescere. Mi auguro di segnare qualche gol importante, magari contro la Juventus».

Cecchi Gori continua a lavorare per portare a Firenze un altro rinforzo, preferibilmente Tomić, attraverso il prestito gratuito dalla Roma di Sensi. E Mancini? Resta in attesa della conclusione del mandato, poi penserà al futuro. Fino a poco tempo fa si parlava di lui per la Lazio o il Parma, ma adesso? Ridenno, a qualche amico ha mormorato: «Andrò a vedere qualche partita...». In pace, dopo quest'anno vissuto pericolosamente. In tarda serata alcuni ultrà hanno raccontato di essere stati presenti all'incontro. Mancini e hanno minacciato di querelarlo perché nessuna minaccia sarebbe stata rivolta a lui o alla famiglia.

A 18'			
ore 15	ATALANTA - BOLOGNA	Bolognino	D+
	CHIEVO - FIORENTINA	Treossi	D+
	MILAN - BRESCIA	Borriello	D+
	PARMA - LECCE	Nudini	Stream
	PIACENZA - LAZIO	Cesari	D+
	ROMA - VERONA	Braschi	Stream
	TORINO -	Dondarini	D+
	VENEZIA -	Gabriele	Stream
ore 20,30	PERUGIA - INTER	Farina	Tele+



Riccardo Garrone (a sinistra) brinda con i suoi soci all'acquisto della Sampdoria

Alla Samp nuovi padroni finisce l'era Mantovani

Il petroliere Garrone guida la cordata genovese che cederà le azioni ai finanziatori anglosassoni

Gabriele Remaggi

GENOVA

È finita ieri la storia dei Mantovani alla guida della Sampdoria: 22 anni che hanno visto la società blucerchiata, oggi a metà classifica in serie B, vincere uno scudetto (1991) e salire ai vertici del calcio europeo. Una gestione è cominciata, anche se non si sa ancora con chi. L'industriale petrolifero Riccardo Garrone è stato l'architetto, ma neanche nel momento in cui il progetto è stato ufficializzato, con la firma dei nuovi e dei vecchi proprietari, ha voluto svelare chi è dietro all'operazione: «È un grosso gruppo internazionale, che mi ha cercato proprio a luglio, quando la Sampdoria stava per scomparire» - dice Garrone - «e che ha tutte le intenzioni di investire in questa società. Ahmed Massoud? I voli di fantasia? Legittimi, ma il riferimento migliore si avrà quando sarà stato nominato il presidente della Amna S.A., la società lussemburghese che diventerà la cassaforte della Sampdoria».

I fondatori saranno, oltre agli investitori stranieri, anche i partner genovesi, Fabrizio Parodi, Marco Bisagno, Edoardo Garrone, cui negli ultimi giorni si è aggiunto Paolo Lanzoni, amministratore delegato del Crédit Suisse. E ieri, nella sede genovese della Confindustria, a parte Lanzoni, c'erano tutti a presentare la nuova avventura, la nuova creatura, una società che cercherà di spendere meno per poter investire di più, come testimonia da subito l'idea di rinviare alla sproporzionata sede di Piazza Campitelli, che ogni 300 milioni (circa 155.000 euro) alle casse blucerchiate, e trasferirsi, gratis, a Bogliasco, dove la squadra si allena. Spiega Garrone: «L'idea è di Beppe Dossena, che sarà il direttore tecnico. L'impegno di vice ct con il Paraguay per i Mondiali sarà di alcun impaccio per la futura collocazione in società. Se la gestione sarà rigorosa, e riuscirà a tagliare tutti i costi non produttivi, allora resteranno più soldi per gli investimenti

produttivi, ossia i giocatori. È stato preparato un piano industriale che prevede un fabbisogno di capitale in tre o quattro anni di 77 milioni di euro, 150 miliardi di lire».

Oltre ai giocatori, nel piano che vuole riportare la Sampdoria in alto è prevista la costruzione di uno stadio. Gli accordi, svela Garrone, sono a buon punto. Già individuata l'area, in Valpolcevera, alle spalle del centro città: 100 mila metri quadrati di zona in dismissione delle Ferrovie che ospiterà lo stadio all'inglese. Oltre al terreno di gioco, l'impianto prevederà un campo di allenamento, beauty farm, palestra, e tutto quanto fa spettacolo: «C'è già l'accordo con il sindaco e vicesindaco. Anche il Genoa giocherà nel nuovo stadio». Il sindaco Giuseppe Perico, però, ha smentito che il Ferraris possa essere abbattuto per creare spazio in un quartiere sacrificato: «Non se ne parla, il piano regolatore non lo consente».

Mira che i contratti sono stati firmati, le formalità per il passaggio burocratico delle azioni finiranno il 23 gennaio, giorno in cui si insedierà il nuovo consiglio di amministrazione e sarà nominato il presidente. In questo periodo di interregno, il mercato di riparazione sarà in pieno svolgimento. Garrone assicura che la Sampdoria non sarà impreparata: «Per l'impegno di spesa la società è già strutturata, l'importante sono i soldi a quelli ci sono» dice sorridendo, con l'aria di chi è più di quello che dice. Per l'industriale genovese c'è un futuro da presidente onorario del club: «Me l'hanno chiesto e non ho saputo dire di no qualche partita li vedrò, non intendo sacrificare le domeniche alle vere passioni».

Si è così conclusa la vicenda che per 22 anni ha tenuto i tifosi blucerchiati col fiato sospeso, che ha vissuto momenti di difficoltà, come ha confermato lo stesso Garrone, e che adesso lascia tanta curiosità e un po' di malinconia: curiosità sul misterioso gruppo anglosassone neoproprietario della Sampdoria e malinconia al pensiero di quei 22 anni con la famiglia Mantovani.

IL CAMPIONE DELLA FERRARI HA PROVATO IERI A ST. MORITZ UN'EMOZIONE CHE GLI MANCAVA

Superman Schumacher «rosso volante» sul bob

la storia

Cristiano Chiavogato

UNA volta, ai tempi del «rosso volante», il mitico Eugenio Monti da Cortina, plurivincitore di medaglie olimpiche ai mondiali, scendere in pista con un bob era quasi terrificante. Rumori di ferraglia sbattuta sul ghiaccio, il mezzo che sbandava da ogni parte rischiando di pre il ribaltamento, tracciati che spesso erano pieni di gobbe e di insidie. Oggi il bob è più tecnologico, i materiali sono sofisticati, resta sempre uno sport da brividi. Un'emozione che ancora mancava a Michael Schumacher, sempre alla ricerca di nuove avventure. Dopo le immersioni subacquee al largo del Brasile, dove per poco non lasciò le penne, rimanendo per alcune ore da solo a galleggiare fra le onde, sperduto, senza barca appoggio; dopo le cavalcate selvagge nel West americano, il free climbing sulle pareti rocciose e i lanci al paracadute, ecco il campione di Formula 1 comparire sulla pista di bob di St. Moritz, la pista sulla quale nel weekend si disputa una delle gare più attese della Coppa del Mondo.

Non senza sponsor (una Ferrari) e orologi (dopo una preparazione accurata, il tedesco amante dell'estremo si è lanciato su un bob a quattro guidato dal campione svizzero Giancarlo Torriani, secondo dell'equipaggio, nel budello ghiacciato, il bob, rigorosamente rosso e con un Cavallino Rampante sul musetto, ha pre-

Michael non è nuovo agli sport «estremi»: un'immersione in Brasile per poco non gli fu fatale

Dal free climbing alle cavalcate selvagge nel West americano ai lanci col paracadute

so l'avvio dolcemente. Un istante per trattenere il respiro e poi giù nell'inferno di cristallo. Velocità massima raggiunta 137 chilometri orari. Che non sono molto in confronto ai 350 superati a volte dalle monoposto durante i Grand Prix. Ma bisogna provare per credere. Curva a controcorsa, sobbalzi, qualche toccatina contro i parati. Accelerazione gravitazionale a 4 G nelle paraboliche, forza centrifuga a centripeta al massimo. All'arrivo Michael, che si era preoccupato di indossare il suo normale casco da pilota, si è sfogato agitando più volte le braccia dall'abitacolo, come per scaricare la grande tensione. Per lui, abituato alle staccate da cardiopalmo, alle parate brucianti, forse la paura maggiore è arrivata dal fatto di essere al volante (pardon alle maniglie, in quanto il bob viene guidato agendo sui pettinelli - un paio di tiranti, si

trovarsi nella condizione di un qualsiasi passeggero.

«È stata un'esperienza nuova - ha detto il ferrarista dopo la discesa, cercando di nascondere il fiato - interessante. Alla fine andavamo veramente molto veloci. Sono rimasto impressionato. Il bob è uno sport molto bello, ma è anche notevolmente diverso dalla Formula 1. Qui il controllo è più difficile e spesso hai l'impressione di andare per aria. A noi succede soltanto quando c'è un incidente. E' comunque da provare una volta nella vita». Sarebbe stato bello leggergli nel pensiero: forse ha sentito la mancanza del pedale del freno. Poi ha scambiato qualche epifonema con il principe Alberto Monaco che ha pilotato personalmente il bob della nazionale monegasca ai Mondiali alle Olimpiadi.

Schumi ha apprezzato, e ha detto che probabilmente ripeterà l'esperienza. Ora però cercherà qualche altra disciplina capace di crearli nuove emozioni. Gli si possono suggerire il salto gli sci, il rugby, il bungee jumping (quello che si fa saltando dai ponti legati a corde elastiche), il rafting, cioè le discese con i gommoni sulle rapide, il deltaplano. Se vuole scariche forti d'adrenalina da superman non c'è che l'imbarazzo della scelta. A molti, già coraggiosi, basterebbe impegnarsi in un giro in una vettura F1 per farsi la pelle d'oca. Ottocento cavalli di potenza nella schiena e la mischia con i rivali. Evidentemente per Michael l'auto da corsa a routine, non basta più per trovare ulteriori brividi.



Michael Schumacher e il presidente della Omega Steve Urquhart ieri a St. Moritz

Da oggi la qualità si misura in decibel.



NASCE IL PROGETTO COROLLA. LA RIVOLUZIONE DEL SILENZIO.

La straordinaria silenziosità, mai raggiunta in questa classe, è l'espressione più sorprendente dei superiori valori automobilistici del Progetto Corolla, nel quale Toyota ha applicato tutta la propria competenza industriale e tecnologica, stabilendo nuovi confini di eccellenza nelle prestazioni, nella sicurezza, nell'abitabilità. Il risultato è una nuova famiglia di automobili, con un livello di qualità così elevato da essere le uniche garantite 5 anni.

• Versioni Hatchback (3 e 5 porte), Station Wagon, Monovolume • Motori benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV), 1.8 (192 CV) • Motori turbodiesel tutti 16V Common Rail D-4D: 2.0 (110 CV), 2.0 Intercooler (110 CV) • airbag • ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) • 4 freni a disco (anteriori autoventilati).

DA 14.000 EURO (chiavi in mano I.P.T. esclusa).

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 km

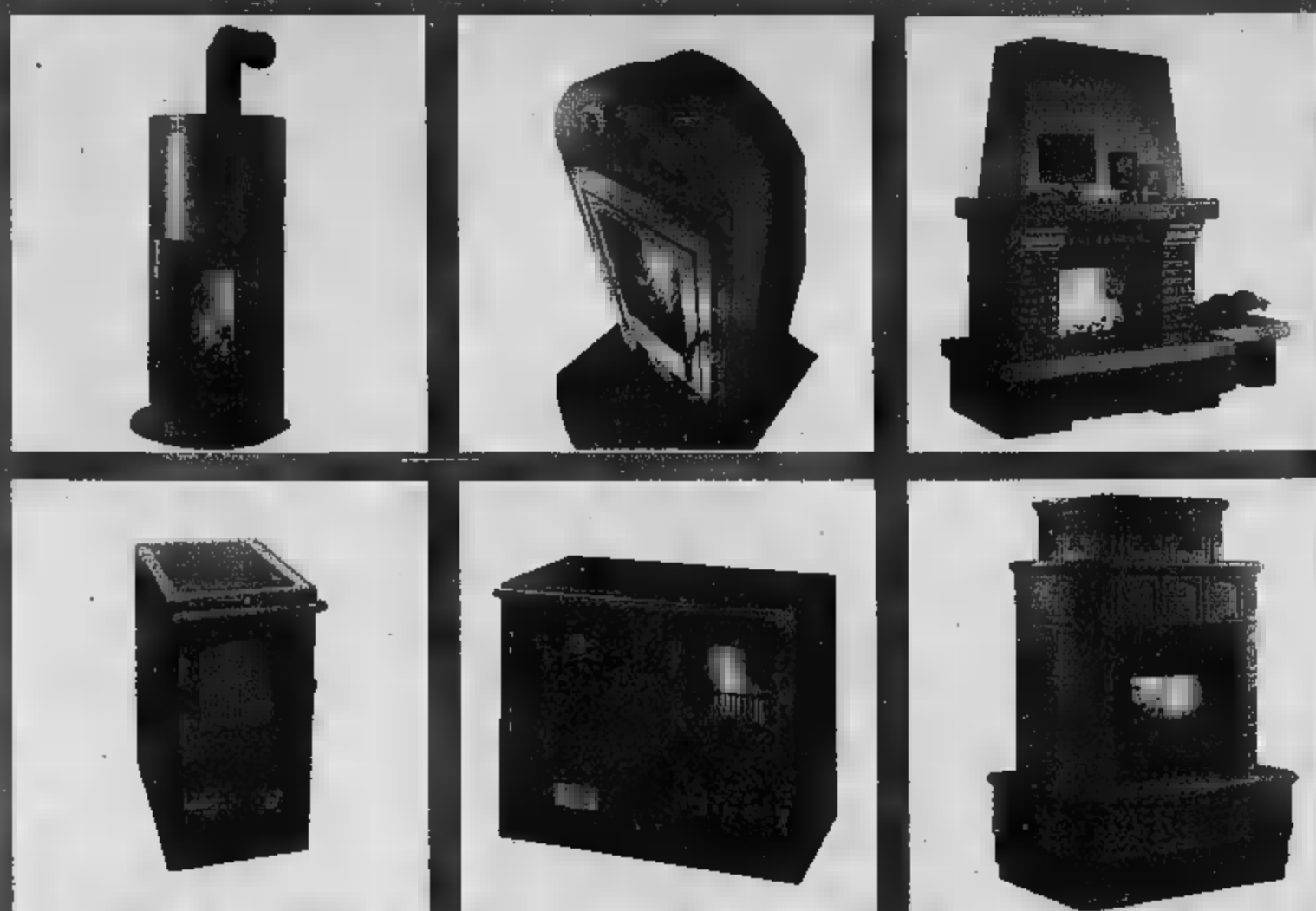
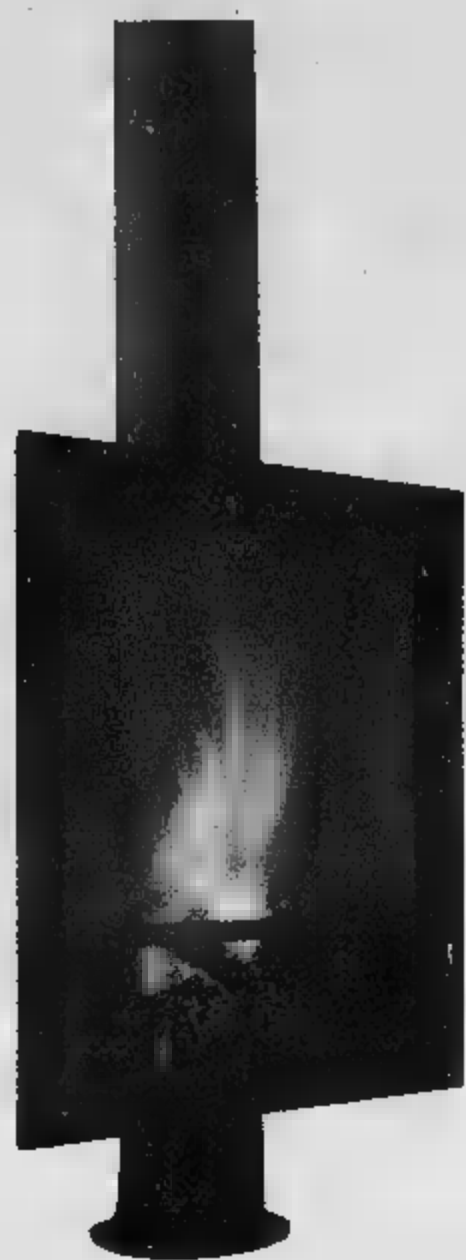
Venite a provarla sabato 12 e domenica 13

VALORE È l'esclusiva formula che consente di acquistare
Toyota con due metodi che includono
anche manutenzione e assicurazione RCA
e tutti i servizi presso i concessionari
TOYOTA **800-011555**

www.toyota.it

TOYOTA
Provate la differenza.

IL FUOCO è cambiato



ALGE per la casa

Il fuoco è cambiato
definitivamente
questo tipo di legno è della natura
che produce di più in natura
e di meno in natura si dice
di essere più forte
non assidue piogge della baralla
non sono più contenuti inutili
e più forte
non sono più in natura e in natura
non sono più in natura.

Il fuoco è cambiato definitivamente
e non sono più in natura
non sono più in natura
non sono più in natura
non sono più in natura
non sono più in natura
non sono più in natura.

Il fuoco è cambiato

www.alge.it

Pinerolo - Torino - Alba - Torre S. Giorgio - Asti - Vercelli
Casale Monferrato - Vigliano Biellese - Gravellona Toce



L'EX LAZIALE SPIEGA LA METAMORFOSI TATTICA CHE L'HA FATTO TORNARE GRANDE E RIVEDA LO SCUDETTO

Nedved contro Zidane

«La Juve è fortissima»

«No, meglio il mio Real»

Mentre il francese giudica Madrid la squadra più bella in cui ha giocato il ceko si sente rinascere in bianconero: «Nel nuovo ruolo andrò lontano»

Marco Ansaldo
TORINO

Il Real è come il sole, è la più bella squadra in cui abbia mai giocato, ha spiegato ai cronisti madrilensi lo stesso Zidane che cinque anni fa si chiedeva chi gli avesse fatto fare il trasferimento a Real, con Raul e Figo che lo isolavano come un appestato e con la stampa che minava, aggressiva, il tranquillo. La situazione è migliorata: Zizou ha chiuso il libro italiano. La Juve dei due scudetti e delle due finali europee che lui aiutò a vincere, la squadra che diede lezione di calcio all'Ajax ad Amsterdam e seppellì il Milan sotto sei gol a San Siro, scomparso nelle nebbie. L'ultimo amore è spesso il più appassionato. Nel caso è di sicuro il più ricco, considerato l'ingaggio che Zidane ha strappato al Real e il superpremio di 720 mila euro, un miliardo e 400 milioni di lire, che gli daranno se vincerà campionato, coppa di Spagna e Champions League. Rimane da chiedersi perché, nel nostro campionato, il fenomeno francese abbia elemosinato i gol che gli riescono in Spagna: il dubbio è che da quelle parti il calcio è più bello ma anche più facile.

La Juve si sente ferita dal paragone. Zidane è per molti un amico, per tutti il passato. Il

L'ESTATO GIUDICE UNICO DELLA LEGA PER 17 ANNI

Calcio in lutto, è morto Barbè

STRESA. È ieri stroncato da una crisi cardiaca nella casa di Stresa l'avvocato Alberto Barbè che per 17 anni ha svolto con passione e grande rigore il ruolo di giudice sportivo della Lega Calcio. Conteso e signorile nei modi, si rifugiava in un impenetrabile silenzio quando si cercava di capirgli segreti professionali. Barbè si laureò in giurisprudenza a Milano nel 1947 e ben presto, in qualità di civilista, affiancò il fratello Paolo, titolare di uno studio da commercialista. Nel '50 si avvicinò al calcio e divenne socio Novara, sette anni più tardi fu chiamato a far parte della Commissione Disciplinare della Lega, incarico che mantenne fino al 1961 quando fu nominato giudice unico. Gli furono affidate importanti mansioni anche nell'ambito dell'Uefa e della Csf. Piero Barbè aveva 77 anni. (r. umb.)



Pavel Nedved, 29 anni, è al primo campionato in bianconero al suo attivo 2 gol

nuovo Nedved, la cui storia ricorda per ora il cammino di un altro francese, Platini: primi mesi difficili, quasi da giubilazione, poi la ripresa che per Michel fu una marcia trionfale durata cinque anni e per il ceko vedremo. Platini diventò indispensabile quando prese in mano la squadra che nei primi mesi si affidava a Furino, Nedved cominciò ad esserle da quando Lippi lo ha sistemato dietro alle punte, mezzo al gioco e con la libertà di muoversi come gli piace.

«Neppe adesso mi considero un trequartista», spiega l'ex laziale, «ho un gioco diverso da quello di Zidane che faceva girare la squadra: punto dove ci sono gli

spazi e poi decido cosa fare, un trequartista queste cose le fa. È un modo di giocare che mi piace e mi stimola, ringrazio Lippi di averlo inventato. Del resto c'erano altre soluzioni: era andato male a sinistra, male a destra, se avessi fallito anche in questo ruolo, che non avevo mai provato prima, mi sarebbe stata soltanto l'alternativa a finire in porta al posto di Buffon».

L'impressione è che, oltre al ruolo, la crescita di Nedved si spieghi con una diversa condizione atletica o la fiducia che ha ritrovato. «Ero incassatissimo, non con chi mi criticava quanto con me stesso, perché vedevo da solo quanto fossi caduto in basso

e sapevo che non potevo essere così scarso. Anche adesso posso dare qualcosa di più, ma il margine di miglioramento è assottigliato, quasi soddisfatto: la Juve cresce, la corsa sulla Roma non è impossibile perché loro non è forte ma si possono raggiungere. Non è ancora il tempo delle rimonte, per esperienza so che, nel bene e nel male, lo scudetto si deciderà tra un paio di mesi, però come la Roma è venuta a vincere a Torino noi possiamo batterla all'Olimpico». Mai pentito di «la Juve? «Mai, neppure nel periodo più buio, quando persino mia moglie mi chiedeva se avessi sbagliato strada. Ero convinto che questa fosse

squadra più forte in cui mai giocare». Una certezza che chiude il conto con le opinioni espresse da Zidane e che dimostra quanto i calciatori siano sempre ben disposti verso l'ultimo che li paga. La Juve, con il solito bagaglio di notizie e bufale di mercato, delle quali non è più il caso di dar conto, partirà nel pomeriggio per Venezia. Ci sarà anche Amoroso, eroe di Coppa, che ha goduto di un giorno di permesso più perché a Napoli è la prima figlia Giulia Mancheranno invece Tudor a Montero. La novità rispetto agli ultimi match di campionato può essere l'impiego di Conte per far riflettere Zambrotta.

Carraro in televisione e l'ingratitudine della concorrenza

Gigi Garanzini

QUANDO si dice l'ingratitudine. Proprio nella serata in cui per la prima volta quest'anno Controcampo battuto la Domenica Sportiva, non solo i termini di share ma anche per numero di telespettatori, lo staff di Cologno Monzese ha accusato quello di Sempione di concorrenza sleale: motivo del contendere l'aver mandato in onda le immagini del posticipo cinque minuti prima dell'orario concordato. Contestazione fondata, tant'è vero che la Rai è scusata per l'errore. Ma non un cenno, un moto di gratitudine, uno straccio di ringraziamento ai rivali per aver invitato in qualità di ospite d'onore il neo-presidente federale Carraro. Che a quell'ora, come certificato da ogni genere di biografia, autorizzata o non, regolarmente dorme il sonno del giusto. E se tenuto sveglio a forza di danze e telecamere, trasmette evidentemente l'irresistibile richiamo di Morfeo e delle sue braccia. Serse Cosmi, un paio di memorabili primi piani, è riuscito a stento a tenere le luci in posizione. Un milioncino persone in poltrona, nemmeno quelle.

L'UNO DI COLLINA. Curioso, i calciatori che l'inno nazionale lo dovrebbero cantare, non foss'altro per liberarsi dal più ridicolo dei tanti tormentoni della nostra epoca, non vogliono sapere. Gli arbitri, cui nessuno sollecita la patriottica performance, non vedrebbero l'ora. Una cosa mi spiace: ha dichiarato Collina a Repubblica che per gli arbitri ai Mondiali sia previsto l'indulto. Io mi metterei la mano sul cuore e lo canterei, eccome. Ai primi ha già solennemente promesso di pensare Carraro, a costo di affiancare al Trap il

maestro Muti. Ai secondi faccia un pensiero la Fifa, in nome di tutto quanto fa spettacolo.

LA CONFERMA DI COSMI. Giunti a metà del cammino stagionale, non c'è dubbio sia di gran lunga Gigi Del Neri l'allenatore che ha lavorato meglio. Dopo di lui, e dimenticando Capello che ha riassetolato a tempo di record una Roma in pezzi offrendone una versione meno brillante ma più pratica, è stato giustamente rimarcato il lavoro di Guidolin e Malesani al Bologna e al Verona: di grande sostanza tattica il primo, qualche al bel calcio il secondo. Ma, poiché si sa che nel nostro mondo del pallone è assai più difficile confermarsi che non arrivare, accanto a Del Neri o subito a ruota c'è Cosmi. Tre estate e inverno gli hanno sfilato uno alla volta i giocatori di maggior qualità: eppure il Perugia continua a far punti, non di rado anche gioco. Dovendo confrontarsi giorno dopo giorno con la famiglia Gaucchi e delle sue braccia. Serse Cosmi, un paio di memorabili primi piani, è riuscito a stento a tenere le luci in posizione. Un milioncino persone in poltrona, nemmeno quelle.

ALT. Si apre lunedì Milano la settimana della moda maschile. In passerella anche alcuni giocatori del Chievo, guidati da Corini e Corradi. Dopo la storia del Chievo, metà tra il documentario e lo sceneggiato, andata in onda Raiuno la sera di Santo Stefano, l'immane calendario di fine stagione e promessa o minaccia? di una fiction in piena regola griffata Claudia Mori, è annunciata in primavera a Verona una pièce teatrale che già proietta il Chievo in finale di Champions League. Nel girone d'andata la squadra di Del Neri è scampata, nell'ordine, a Bolognino, a un derby gettato al vento, a Cesari e a una batosta con la Roma. A occhio, il ritorno si annuncia più difficile.

L'ATTACCANTE ESCLUDE CHE CON FERRANTE NON CI SIA ACCORDO

Lucarelli: sbaglia chi critica il Toro

«Dovremo stare attenti al contropiede dell'Udinese»

Bruno Bernardi
inviato a FINALE LIGURE

Cristiano Lucarelli è fermo al gol dell'ex, segnato a Lecce il 16 dicembre scorso, e vede l'ora di tornare a scuotere la rete avversaria, a cominciare da quella dell'Udinese, domani al Delle Alpi nella prima gara del girone di ritorno. Ma il bomber, che vanta finora 6 centri, non si crea complessi e contesta chi ritiene che tra lui e Marco Ferrante ci sia una crisi di coppia.

Lucarelli in estate era partito con Osmanovski, «elemento agile di movimento, adesso si trova con un altro centravanti che ama stazionare nei pressi dell'area. Si sente penalizzato? Con Osmanovski il modulo non diede i frutti sperati e l'allenatore optò per una soluzione che offrisse più garanzie. Io non cambio gioco se il partner è Ferrante, Calaiò o chi altro. Se si gioca con una punta e una mezza punta o con una punta e due mezzapunte, i tifosi hanno apprezzato il calciatore ma anche l'uomo. Aspettiamo la fine del campionato, poi la società ed il sottoscritto tireranno le somme».

L'intesa con Ferrante è diventato un problema in più? «Prima ci hanno osannati e dopo due giornate senza gol eccoci condannati. Noi abbiamo una visione diversa. Circolano negative ci hanno penalizzati più del dovuto, com'è avvenuto con il Venezia, gara in cui, per assurdo, abbiamo creato più occasioni. Bastava che Ferrante trasformasse il rigore e tutto sarebbe cambiato. Quando sento dire che Marco ed io siamo statici mi viene da ridere. I critici dovrebbero prendere il patentino da allenatore prima di giudicarci. Nel nostro schema, il "torre" e l'altro attaccante debbono stare vicini».

Come migliorare il vostro rendimento? «Mi mancano quattro gol per arrivare alla doppia cifra, l'obiettivo minimo per un attaccante pagato 18 miliardi. I rigori? Rispetto le gerarchie. Se Ferrante se la sente, non tiro indietro. Sono sempre convinto d'aver compiuto un salto di qualità accettando il trasferimento al Toro. E lo rifarei. Chiaro che tutti vorremmo alle spalle i fantasisti come i Mardona o i Recoba, che ti esaltano con i loro assist, ma per me l'importante non è vincere il titolo di cannoniere quan-

to aiutare la squadra a conquistare punti. E per riuscire bisogna che i reparti stiano più corti. Sinora non ho mai visto il Toro messo in ginocchio».

Su 18 reti, 11 portano la firma di Lucarelli e Ferrante. C'è bisogno che, oltre a voi due, vadano in gol anche altri? «Più che il numero, contano i gol pesanti. Nel Lecce ci salvammo con 33 gol, 22 degli attaccanti e dieci distribuiti sul resto della squadra».

A disposizione di Camolese c'è anche Franco che, dopo sei mesi di attesa, ha trovato l'accordo per 4 anni e la prossima settimana verrà trasferito dal Toro. Cosa può aggiungere l'uruguaiano? «Fisicamente sembra la mia fotocopia, ma lui è una seconda punta cui piace correre. Viene dall'altra parte del mondo e vedremo come ha assorbito la sua complicata vicenda. Speriamo ci dia una mano visto che non credo che la società possa intervenire sul mercato. Restiamo quelli che siamo e andiamo avanti così».

Secondo Camolese, con gli altri 23 punti per evitare di affondare. Dove trovarli? «Rabbia a guardare la classifica dopo che abbiamo dimostrato di essere in grado di fare punti con chiunque, dalla



Lucarelli: «La classifica mi fa rabbia»

Juventus al Milan, dalla Lazio al Parma. Purtroppo è anche vero che possiamo perdere con l'ultima della classe. L'Udinese, torna a Torino dopo aver perso con la Juventus fallendo un rigore che avrebbe sicuramente impresso una svolta a quella partita. I bianconeri sono insidiati in contropiede, lo sperimentiamo subito noi alla prima di campionato quando rimontarono due gol di svantaggio vendendo cara la pelle».

Niente Delle Alpi, Camolese s'infuria

Negato il permesso per allenarsi oggi

Il tecnico: «Alla Juve avevano detto sì»

dall'inviato a FINALE LIGURE

Dopo la due giorni in Riviera, il Toro oggi torna nel gelo torinese e rifinirà la preparazione a Leini, su un campo gelato. Giancarlo Camolese aveva chiesto di poter utilizzare il Delle Alpi, ma l'assessore allo Sport ha risposto al presidente Tili Romeo dicendogli che il sabato, vigilia della partita, era possibile.

Mentre il presidente Romero ridimensiona l'accaduto, il tecnico granata appare molto seccato: «Mi spiace. Non si capisce bene quali sono le regole e chi le

stabilisce. Ci avevano già negato il permesso dopo la nevicata e neppure ora ce l'hanno dato, non abbiamo giocatori più pesanti della Juventus che, invece, si è allenata al Delle Alpi a metà della scorsa settimana».

Oggi Camolese, che l'altra settimana aveva ricevuto visita di Edy Reja, attuale tecnico Genoa, deciderà la formazione da opporre domani all'Udinese nella quale è previsto il rimpiazzamento di Scarchilli probabilmente al posto di De Ascenzi. Infine, il difensore Fissore potrebbe passare al Siena o bena quali sono le regole e chi le

SCI: OGGI ANCHE GHEDINA

Kistner terza per un soffio ma ci riprova

SALIZADA

È bastata una sbavatura per togliere la terza vittoria stagionale in discesa ad Isola Kostner. Nella prima delle libere sulle nevi austriache, l'azzurro ha comunque deluso: terza alle spalle della tedesca e della rediviva trentunenne svedese Pernilla Wiberg. Favorita nella vigilia Isi non è riuscita a tenere la linea ideale che studiava nelle prove. Il fatto è che in questa gara non ha mai fatto la mia linea, quella che sapevo di dover tenere. Già alla prima curva mi sono trovata all'esterno perché ho dato troppo peso pressione sullo sci. Avrei potuto tentare di correggerla su una pista breve, ho preferito comunque lasciare correre gli sci. Però se con questo errore sono arrivata terza vuol proprio dire che al top e non posso lamentarmi».

Effetti di distacchi che le hanno inflitto Gerg e Wiberg sono minimi, 15 centesimi dalla prima e 3 dalla seconda. In Coppa di specialità però la Kostner ha guadagnato punti sulla rivale svizzera Sylviane Berthod, (che non è andata oltre il sesto posto) e mantiene la leadership un bel vantaggio di quasi 100 lunghezze. Oggi poi la gara si ripete e se Isola riuscirà a non commettere lo stesso errore non è esclusa una immediata rivincita. Il risultato tanto ha coperto le resti della squadra italiana che ha piazzato Ceccarelli 21°, Rocchia 23°, Kleon 28° e Bassis 30°. Partenza alle ore 11, la gara è valida anche per la combinata lo slalom di domani. Assente Karen Putzer influenzata.

In pista stamane anche uomini nella lunghissima (4455 metri) discesa di Wengen, in Svizzera. Ieri negli ultimi test austriaci ai primi sette posti, Kristian Ghedina e Kurt Sulzenbacher cercano un posto al podio. Compito difficile perché gli atleti del Wunderteam si qualificano per le Olimpiadi, ma non impossibile per i due azzurri che sono in forma. (r. sc.)

BIAGGI HA PRESENTATO LA SUA NUOVA YAMAHA

Max rilancia la sfida «Batterò Valentino»

personaggio
Enrico Biondi

inviato a MILANO

QUATTRO anni dopo appuntamento a tutti nel tempio della musica leggera, il mitico Piper di Roma, per festeggiare il 2° posto conquistato nel suo primo anno di campionato nella classe 500. Ieri, Max Biaggi ha fatto il bis: solo che ha scelto un altro simbolo della musica italiana, la discoteca Rolling Stone, nel centro di Milano, per presentare la sua Yamaha YZR M1 a 4 tempi, la quale correrà il prossimo campionato del mondo MotoGP.

Allo show, presentato da Federico Panucci e al quale sono stati invitati gli amici più intimi del campione romeno, quale l'attore Teo Teocoli e la showgirl Martina Colombari, era naturalmente presente anche Valentino Pace, la bella fidanzata di SuperMax che a febbraio tornerà in tv per presentare la nuova edizione di «Pressing» su Italia 1.

Anno nuovo, vita nuova e, visto il luogo, si spera anche nuova per il campione in cerca di rivincita. E' Max tirato a lucido, quello che si presenta ai tifosi, fresco e ritemprato dalle vacanze alle Maldive con la sua Valentina.

«Dopo una stagione come quella passata - dice - c'è tanta voglia di dimostrare il mio valore. Essere arrivato secondo alle spalle di Valentino non è stato un demerito. La classifica dice che sono stato il migliore... degli altri. E questo per me è già un risultato positivo».

Ma accennare non è un verbo del suo dizionario. «Logicamente no. E battere Valentino sarà uno dei miei obiettivi. Badate, uno, non il principale della mia stagione. E' voglio vincere il Mondiale. Se questo vuol dire lottare contro la Honda e il suo pilota, va bene, ci sto. Sono pronto».

E per metterlo nelle condizioni migliori, la Yamaha si è decisa ad ascoltare i suoi consigli: è nata così la nuova YZR M1, dalla linea filante e scattiva al punto giusto: «è veloce, potente e bella da guidare, c'è molto da lavorare e nei due anni avremo le



Biaggi punta al titolo nel nuovo MotoGP

risposte definitive a tutti i nostri quesiti: per battere la Honda bisognerà lavorare a lungo. Non posso come lo scorso anno, quando ero veloce in prova e in gara restavo a guardare. Questo aspetto risposte adeguate alla domenica, nel giorno che conta. Ecco perché stiamo lavorando per raggiungere l'obiettivo che è quello di arrivare a Suzuka, per la prima gara del Mondiale, con una moto competitiva».

Qualcuno azzarda, a mezza voce, che questa moto sia bella come Ferrari. In fondo si tratta pur sempre di motori a 4 tempi. I paragoni è impossibile farli. Certo che l'elettronica che ci deriva dall'esperienza della F1 è importantissima: Ferrari che ho guidato era docilissima nelle curve lente ed estremamente rabbiosa in uscita di curva. Magnifica. Mi attendo che la mia moto, fatte le debite proporzioni, si comporti nello stesso modo».

Una moto bella ma avvolta nel mistero. La Yamaha, che il vero che i tempi prove invernali sono stati accuratamente tenuti su. Pretattica? «I casi sono due: o siamo andati piano e allora abbiamo dei problemi. Oppure siamo andati forte e i risultati non li migliori, lo stesso. Per togliere punti di riferimento la concorrenza. Fate un po' voi».

Messaggio ricevuto, forte e chiaro: il futuro è già cominciato. E sarà un altro anno di fuochi d'artificio.

SERIE B: MODENA VOLA. Anticipo della 1ª di ritorno: Bari-Modena

1-2 (1st 40' Kamara, 43' Balestri, 46' Spinesi rig -B, espulsi Doudou e Innocenti-B, Mayer e Quaglia-M). Classifica: Empoli, Modena 40; Como 38; Reggina 37; Napoli 29.

SEMIFINALI. Sorvegliato l'ordine delle semifinali. Andata: 23 gennaio Parma-Brescia; 24 vincente Lazio-Milan; 25 Atalanta-Juve. Ritorno: 6 febbraio vinc. Atalanta-Juve; 7 Lazio-Milan; 8 Brescia-Parma.

GIOCA L'EQUADOR. Primo del 1° per l'Ecuador, rivale dell'Italia nel debutto ai Mondiali: oggi, a Guayaquil, amichevole con il Guatemala.

F1: BRAVO FISICHELLA. Giancarlo Fisichella con la Jordan ha concluso ieri con il miglior tempo di tutti i 4 giorni di test a Barcellona: 1'18"522, precedendo il compagno di squadra Seto e Badoer con la Ferrari. Burti ha girato a Fiorano e continua anche oggi con prove di componenti della vettura 2002.

ARROWS CON L'AR. Una delle tre squadre di F1 che non aveva annunciato i piloti per la prossima stagione alla pari. Prosti ha confermato il brasiliano Enrique Bernoldi, 31 anni.

BASKET PESARO. Anticipo della 20ª di serie A: Scavolini Ps-Cop Ts (ore 17, 10, diretta Rai3 dalle 18). Pesaro (77) a due punti dai giuliani fa esordire in campionato il nuovo americano DeMarco Johnson, prelevato da Varese in settimana, già nelle Marche l'anno passato.

PITTS TORNA IN N. Dopo quasi 11 anni Riccardo Pitts torna in Nazionale: il giocatore della Benetton aveva dato l'addio all'azzurro nel 1997, dopo la conquista dell'argento agli Europei di Barcellona. Pitts è tra i 14 convocati per le gare di qualificazione europee contro Slovenia e Russia (23 e 26 gennaio). Questi gli altri convocati: Abbio (Kinder Bol), Pozzeco (Metis Val), Basile, Meneghin, Fucca, Galanda (Skipper Bol), Bulleri, Marcenato (Benetton), Myers (Worth Rm), Soragna (Laurentina Bi), Cesoli (Coop Ts), Maggioli (Scavolini Ps), Chincip (Montepaschi Si).

NOVARA IN TV. Serie A1 (4ª di ritorno): Yahoo Fe-Asystel Mi (ore 18, diretta Tele+ Nero). In A1 femminili (ore 15, 15, diretta Rai3 dalle 16, 15), la matricola rivelazione Asystel Novara (2ª ruotazione Bergamo) gioca a Reggio Emilia contro la Cerdica.

23 ottobre 2001 blu metallizzato pelle di
ma cerchi in lega scuri e capote elmetto
autoriscaldante anellino, Aragona, corsa
Dante 46, Torino, Tel. 011 586.4713.

ALBERGHI PENSIONI RESIDENZE

ALABRIO Hotel Lux** 0182.840.722 a m.
150 metri, camere con bagno, tv par-
tecola completa, invio € 25,00 - 39,00.

DIANO** Asolo Hotel
0183.497.011 familiarità, ottima acce-
sione, servizi, parcheggio, vista
Ambiente giusto per nonni - nipoti.

DIANO MARINA Hotel Olympic** cen-
trale, ambiente familiare, ottima cucina, e
parcheggio, vista mare, tv, telefono
0183.498.844 - www.hotelolympic.it

DIANO MARINA Hotel Roma**
0183.495.474 lungo passeggiata mar-
time con servizi - tv. Scrittoio marino con paesag-
gi speciali.

DIANO MARINA Hotel Sole camere con
ogni comfort, parcheggio, ascensore, vista
con pesce, colazione buffet. Vicino al
mare. Interpellare 0183.405.544.

DIANO** Villa Aranci **
0183.497.304 camera ** confort, par-
tecola, cucina, Cucina figure ** paesag-
gio Bimberg.

PIETRA LIGURE** Villa Can-
mar** 019.626.260 vicino mare giardino
parcheggio garage, soleggiato, alloggi
differenziati prezzi settimanali, sconti
siti.

BARBARA capelli acuti occhi non
cio 33 anno coesistente, scopo mate-
monio serale, nonno parafornia, ma
reazione 011.440.7520.

**A.A. AGENZIE MATRIMONIALI
AUTORIZZATE**

1990 la certezza del futuro incontra
nell'assoluta Amicizia - matrimonio
N. Via Giusti a angolo - Viragoglio
Torino 011.581.0651.

A.A. ARCHITETTO soluzione
adattata, molto attivo cerca compa-
non accorde da amare per il futuro as-
po matrimonio. Elementari questioni
cuore 011.506.9817.

A.A. INGEGNERE 52enne, vedovo,
due anni, sensibile, fedele, co-
tempaneo uso di computer a vita
po matrimonio. Elementari questioni
di cuore 011.506.9817.

A.A. BEATRICE procace 45enne, creati-
vissima, sensuale, decisa cerca mate-
monio. Elementari da amare scopo ma-
monio. 011.506.9817.

A.A. ELENA 31enne, centralina, bionda
spina, minuta dolcissima sorriso stano
reputo sconquassato cerca mate-
monio. Scopo Amicizia - matrimonio
manti di 011.506.9817.

VEDOVA bella presenza agiata
conoscenza, ricerca sincero scopo
matrimonio. Schwab: palatia
29655610 Fermo Poste Albert - 10101
Torino.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.833
questa oro, argentea, moneta, gioielli
contanti. Corso Fieschiera 153 Torino.

A.A. ALBA 011.523.092 campo
oro argento, preziosi francoboli navi
antica. Cal. Valletta. Via Tiroli 85.

A.A. ORFEDERA 011.650.2212 e
tutto di argentea, moneta, preziosi
orologi Via Madame Cristina 42.

A.A. PUOI GUADAGNARE
che vuoi no montagna pezzi a collana
Per informazioni 011.954.1529 - w
www.italiaemadecasa.it - user
0186. Pa. 11.

[illegible]

AUDIELLO & VARALLO

CONCESSIONARIA  **TOYOTA**

Venite a provare la nuova gamma Toyota

AVENSIS da L.395.835 al mese.

Tasso 0



Siamo aperti
SABATO 12 e DOMENICA 13

AVENSIS

Listino: **€ 18.700,00****

L.36.208.000**

Sconto rottamazione:

L. 6.000.000

OPPURE

TASSO 0 + NAVIGATORE SATELLITARE

L. 25.000.000* in 48 mesi

Servoservosterzo progressivo • ABS + EDB • Climatizzatore
• 4 Airbag • Audio integrato con 6 altoparlanti • Volante pelle
+ sedile regolabili • Fendinebbia • Computer di bordo
• Chiusura con telecomando • Retrovisori elettrici e riscaldati
• 4 vetri elettrici • Garanzia 5 anni • 160.000 km.

AVENSIS VERSO

Nuova Sport Family Utility

2.0 Common Rail 116cv

da € 24.890,00

L.48.193.000

• ABS elettronico a 4 sensori, con sistema di ripartizione della frenata (EBD) e di assistenza alla frenata (BA) • freni a disco (anteriori autoventilanti) • 6 airbag: frontali, laterali e a tendina • Climatizzatore • 4 alzacristalli elettrici con funzione auto Up-Down e antischiacciamento • Braccioli anteriori reclinabili • Chiusura centralizzata con telecomando integrato nella chiave d'avviamento • Computer di bordo • Sintonizzatore CD a 6 altoparlanti • Pneumatici 205/65 R15



YARIS VERSO 1.3 86cv e TD da 75cv
a partire da € 12.600,00**



YARIS 1.0 68cv e TD da 75cv
a partire da € 10.000,00**



RAV 4 benz. e TD
a partire da € 23.030,00**

 **TOYOTA**
FINANCIAL SERVICES

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 GENNAIO

 **TOYOTA**
PROVATE LA DIFFERENZA.

AUDIELLO & VARALLO

Strada Carignano 58, angolo Strada Caripice 2
MONCALIERI (TO) - tel. 011.646679
e-mail: toyota@audielloevaraillo.com
www.audielloevaraillo.com

MR Auto

Via Torino 2
ROLETTO (TO)
tel. 0121.342498

OPEL Gencar

... preparatevi.
**Quest'anno vi tenteremo
come non mai.**

OPEL AGILA 1.0

OPPURE con
"Scelta Opel"
29 QUOTE MENSILI DA
€178,08*



PREZZO DI LISTINO €8.850,00

OFFERTA GENCAR
€7.969,00

OPEL CORSA 2.0 16V

OPPURE con
"Scelta Opel"
29 QUOTE MENSILI DA
€191,03*



PREZZO DI LISTINO €9.860,00

OFFERTA GENCAR
€8.549,00

LA SCELTA DELLA MANZINA
SU TUTTA
LA GAMMA OPEL
SI TRADUCE IN RISPARMIO
E COMODITÀ

OPEL ASTRA SW 1.7 TD

4 airbag,
clima, ABS

OPPURE con
"Scelta Opel"
29 QUOTE MENSILI DA
€327,78*

POSSIBILITA'
TRASFORMAZIONE
AUTOCARRO - 4 p.



PREZZO DI LISTINO €16.940,00

OFFERTA GENCAR
€14.669,00

OPEL ZAFIRA 2.0 TD

OPPURE con
"Scelta Opel"
29 QUOTE MENSILI DA
€460,64*

POSSIBILITA'
TRASFORMAZIONE
AUTOCARRO - 4 p.



PREZZO DI LISTINO €22.500,00

OFFERTA GENCAR
€20.615,00

**OFFERTA VALIDA
FINO AL 31 GENNAIO 2002**

ORGANIZZAZIONE GENCAR

ESPOSIZIONE - VENDITA

TORINO
Via Nizza, 165
Tel. 011/8981755
Fax 011/8986752

TORINO
C.so Sirocusa, 33
Tel. 011/852531
Fax 011/852527

TORINO
P.zza Derna, 220
Tel. 011/2422354
Fax 011/2464521

TORINO
C.so Casale, 158
Tel. 011/8196058
Fax 011/8196224

COLLEGNO (TO)
C.so Francia, 340
Tel. 011/4051731

RIVOLI (TO)
C.so Allamano, 151/b
Tel. 011/9588575
Fax 011/9588576

MONCALIERI (TO)
C.so Savona, 34
Tel. 011/6433111
Fax 011/6626621

AUTOCLUB
CHIVASSO
Str. Torino, 111/115
Tel. 011/8102748

AUTOCLUB
VOLPIANO
C.so Reg. Margherita, 67
Tel. 011/8952299

TORINO
Via Botteghe, 21
- ASSISTENZA: Tel. 011/267082
- RICAMBI: Tel. 011/2051979

MONCALIERI
C.so Savona, 34
- ASSISTENZA: Tel. 011/6433119
- RICAMBI: Tel. 011/6433113

RIVOLI
C.so Allamano, 151/b
- ASSISTENZA: Tel. 011/9588300
- RICAMBI: Tel. 011/9588601

AUTOCLUB
CHIVASSO
Str. Torino, 111/115
Assistenza - Ricambi:
Tel. 011/8102748

ASSISTENZA E RICAMBI

OPEL 

ifas
Assistenza
Dal 1951, auto e servizi





offerte valide sabato 12
e domenica 13 gennaio

PANORAMA

sabato 12 gennaio
APERTO
9.00 - 21.00

domenica 13 gennaio
APERTO
10.00 - 20.00

ammorbidente Vernel
confezione risparmio 1,6
€ 4.26
£ 8.249

coperta bucaneve
30% viscose
a una piazza
€ 20.60
£ 39.887

a due piazze
€ 33.50
£ 64.865

detersivo lavatrice Dash
72 misurini
€ 14.99
£ 29.025

Dash
più bianco non si può

raccoglitori protocollo Cambridge
1 pezzo
€ 2.31
3 pezzi
€ 4.62
£ 8.946

3x2

incredibili Saldi
30% - 50%

Offerta valida fino al esaurimento scorte in tutti i negozi della gamma Panorama. Esclusa la vendita online.

TRA NECESSITÀ E BISOGNO

COSA PREVEDE LA LEGGE

Emanata il 25 luglio del '98, la legge 286, più comunemente nota come «legge sull'immigrazione», inquadra in modo organico la materia che, prima di allora, appariva spesso confusa. Specifica i diritti ed i doveri dello straniero in Italia, indica le politiche migratorie del nostro Paese, ma dove appare fortemente innovativa è nelle disposizioni sull'ingresso, il soggiorno e l'allontanamento dal

territorio italiano. L'articolo 12 contempla le «Disposizioni contro le immigrazioni clandestine». Il legislatore, in queste righe, sembra avere la mano più pesante verso chi ospita e sfrutta lo straniero anche rispetto a chi ne favorisce semplicemente l'accesso in Italia. L'articolo 1 indica infatti sanzioni solo sino a 3 anni «per chi compie attività dirette a favorire l'ingresso degli stranieri», mentre l'articolo 6 indica invece in «quattro anni» la pena massima per chi «al

fine di trarre profitto dalla condizione di illegalità dello straniero ne favorisce la permanenza nel territorio dello Stato». La legge, subito dopo, autorizza di fatto le forze dell'ordine a compiere perquisizioni per accertare questi reati. I beni mobili ed immobili, sequestrati in operazioni di prevenzione e repressione, possono essere confiscati e affidati in custodia agli organi di polizia che lo richiedano e che li vogliano utilizzare per la loro attività.

In carcere l'affittacamere dei marocchini

Trovate sessanta persone stipate in un piccolo casolare a Piscina

Gelo Conti
Antonio Gianno

Mani a chi affitta ai clandestini. Sono scattate, ieri mattina, ai polsi di Giuseppe Martino, 69 anni, di Piscina. Proprio in questo momento del Pinerolese, all'alba, i carabinieri del capitano Lorenzo Ransini avevano fatto irruzione in un piccolo casolare di via Giovanni Bosco 5: qui, in condizioni igieniche estremamente precarie, e letteralmente sistemati gli uni sugli altri, vivevano 60 maghrebini. La metà con il permesso di soggiorno e l'altra metà in posizioni variamente irregolari. Dieci di questi già stati trasferiti, ieri pomeriggio, al centro di corso Brunelleschi, in attesa dell'espulsione.

I maghrebini sistemati uno sull'altro pagavano ognuno 120 mila lire al mese per il posto letto

ne, che si riscaldavano a stufe e coperte. Il lavoro per l'identificazione è durato alcune ore. I maghrebini hanno raccontato quasi tutti la stessa storia: «Attraverso dei nostri connazionali abbiamo conosciuto il signor Giuseppe. Ci offriva un paghericcio, o comunque uno spazio dove sdraiarsi, a 120 mila lire al mese. Siamo venuti qua perché il prezzo è favorevole, e soprattutto perché quest'uomo non aveva nessuna remora ad accogliere stranieri». I carabinieri hanno poi accertato che la riscossione della pigione veniva svolta personalmente dal Martino, che procedeva ovviamente a nessuna delle prescritte denunce di polizia.

E' la prima volta che in Piemonte viene applicata la novità contenuta nella legge sull'immigrazione

I militari hanno deciso di arrestare il padrone di casa applicando, per la prima volta in Piemonte, il provvedimento più severo previsto dal Decreto Legislativo 286 del '98, più noto come «legge sull'immigrazione». L'articolo applicato è il comma 5 dell'articolo 12: «Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero, nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro

anni e con la multa fino a lire trenta milioni.

Sinora, in questi casi, le forze dell'ordine avevano sempre preferito denunciare a piede libero. «La singolarità di questa situazione - hanno spiegato i carabinieri - veniva dal notevole numero di extracomunitari ospitati e sia dal fatto che il padrone di casa era già stato denunciato, per questo stesso reato, appena un anno e mezzo fa. Si trattava quindi di una recidiva, che andava in qualche misura sanzionata».

L'operazione ha trovato immediata eco nel comune di Piscina: il sindaco, non appena letto il primo rapporto dei militari e quello dei tecnici dell'Asi che descrivevano la situazione igienica dei locali, ha emesso un'ordinanza di sospensione dell'agibilità dello stabile, con successivo ordine di sgombero.

Sempre l'amministrazione comunale si è data da fare per risolvere l'altro problema: quello di trovare un tetto a trenta maghrebini regolari, buona parte dei quali lavorano in piccole aziende della zona. E che hanno collaborato con i carabinieri mostrando la massima disponibilità.



Nel piccolo casolare vivevano 60 extracomunitari uno sull'altro

Ucraina violentata

Giovane arrestato dai carabinieri

Per un po' ha tenuto il segreto per sé, perché aveva paura. Irina, una clandestina ucraina di 25 anni, si guadagna da vivere sul marciapiede, mai aveva l'aveva trattata in quel modo. Violenta e derubata, ha finalmente trovato il coraggio di denunciare il suo aggressore ai carabinieri.

Raffaele Gagliardi, 35 anni di Torino lungo Stura Lazio 207, è stato fermato dai carabinieri del Nucleo Radiomobili per sequestro di persona, violenza sessuale e rapina aggravata.

Irina, l'altra, ha fermato una pattuglia del Nucleo Radiomobili ed ha denunciato che era stata avvicinata da un uomo con un carrozzone e un'apparato. Un'esperienza terribile, nell'intimità l'uomo si era subito rivelato violento, estraendo da dietro il sedile un coccio di bottiglia conficcandoglielo nella gola: «Adesso mi fai tutto quello che ti dico» non ti pago neanche. Anzi oggi devi pagare tu. E guai a parlarci con qualcuno: il peggio è solo tuo, perché ti sbattono fuori dall'Italia». E così, dopo la prestazione sessuale, il fatto consegnare dalla ragazza tutto il denaro in suo possesso, 700 mila lire. Poi senza pensarci su due volte incurante delle lacrime della giovane donna, l'ha scaraventata fuori.

Irina era disperata, ma lo choc e lo spavento l'hanno confusa del tutto, ed è riuscita a ricordare il numero 1 targa. Ha pensato per un attimo di chiedere aiuto, ma ha avuto paura. «Lo volevo denunciare subito - ha poi detto ai carabinieri - ma ho avevo il terrore di essere espulsa dall'Italia». Solo dopo qualche giorno ha trovato il coraggio di confidarsi ai militari che hanno così individuato il mezzo, di proprietà di una carrozzeria di strada Bertolla, il cui titolare indicava nel Gagliardi la persona che il 12 dicembre scorso viaggiava a bordo di quel mezzo. Il fermo è stato convalidato e l'uomo si trova tuttora in carcere.

RICONOSCENZA NELLE PAROLE DEGLI STRANIERI COSTRETTI A VIVERE IN QUELTI CASARI: QUESTI LETTI SONO IL NOSTRO



Uno dei palazzi-alveari a La Salle a Torino

Se l'aguzzino diventa un benefattore

Gli extracomunitari: gli siamo grati, ci ha dato un tetto

analisi

Mario Neriotti

Non compare astio, né voglia di rivalsa o vendetta, nemmeno si affacciano complicità o connivenze nelle parole degli extracomunitari finiti in caserma a Pinerolo per la faccenda degli affitti clandestini. Il lavoro del capitano Lorenzo Ransini e dei suoi - che non hanno portato un assalto indiscriminato agli stranieri, - hanno mirato allo sfruttamento - ci fornisce dati importanti anche al di là del lavoro investigativo e giudiziario. Ci fanno entrare nei meccanismi - ingenui, perversi, pure ignobili - che regolano spesso clandestinità.

Questa vicenda pare ripescata da articoli che si restituiscano l'archivio «Stampa». Il peggio, il riparo, il sacrificio, consegna di denaro più o

pulito a connazionali e italiani con un solo denominatore comune.

Nessuno ha parlato di capitanato con ira liberatoria, nessuno ha detto che «quelli devono pagare le loro pretese». Si sono attenuti a un dovere, a una sorta di «senso civico». Hanno fornito una verità levigata, priva di emozioni. Quella degli archivi, appunto. Dalle stampanti escono episodi che raccontano Torino fin dall'inizio Anni 80, nomi più volte ripetuti, come Mariano Geraci e Giorgio Molino, con le loro sofferte piene di stranieri. E di via: Buviva, Bellezia, La Salle, corso Vercelli. Con Geraci a dire: «Io sono un benefattore». Con la gente di via Buviva 11 che nel buio s'azzardava a uscire soltanto in gruppo.

Qualcosa è cambiato. Forse fra i controllati di ieri ci sono onesti lavoratori, nero che aspettano altro che diventare onesti lavoratori, e basta, e fin-

ranno a casa con gli spacciatori. Racconta un aspirante muratore marocchino: «E' che siamo tanti, anche se ci sono matassati in terra. Ma è bello che un nostro connazionale ci abbia aiutati. Se alla stazione, mi troverebbero e mi manderebbero via subito. Così ho un nido». Un nido che costa sproposito. Dice un romano con lavoro regolare: «Arrivai a Torino e finii a dormire alla Pellerina. Ogni notte mi controllavano polizia e carabinieri. Erano gentili, non facevo nulla di male. Il male dello sfruttamento. Quando mi chiesero cento mila lire per sei ore in un letto, dall'una alle sette, fui grato».

Gratitudine, appunto. La casa dei clandestini non si può guardare attraverso un solo specchio. La stessa casa si fa in due: una ambita - benché malsana, sporca - opprressa dalla promiscuità - l'altra da contare depositi in banca. Doppio deposito. C'è

un proprietario che affitta a persone in regola e ci sono - nella lunga storia torinese di palazzi o mansarde straniere fin dagli Anni 80 - alveari che si riempiono. E questi uomini pagano indistintamente l'italiano - quando non ha paura di «sapere» - o il connazionale che fa da tramite o lucra in proprio. Talora chi ce l'ha fatta prima a mettersi in regola è il peggior aguzzino di chi ne segue le orme. L'italiano chiede lo straniero in regola una cifra fissa, alta è vero, ma lo lascia libero: fai tu, quello che ci guadagni è affar tuo. Ecco, allora, nuovi materassi uno accanto all'altro.

Resta il dato di partenza: la percezione dello sfruttamento tutta nostra. Quello che fa inorridire noi, forti dei nostri diritti, per i più umili fra gli stranieri non è sfruttamento, è - dicono ieri - «la fortuna di avere un posto». Le tragedie si leggono da molti angoli.

ANCORA CHIUSO L'IMPIANTO SHELL DI CORSO GIULIO CESARE DOPO I SERVIZI DI STRISCIA LA NOTIZIA: PRESTO UN NUOVO ADDETTO

Truffa dal benzinaio, cacciato il gestore

Il Tribunale accoglie le richieste della compagnia petrolifera

Giorgio

Altro che Tg satirico. Veline sconosciute, questa volta «Striscia la notizia» ha colpito davvero duro. Grazie ai ripetuti servizi sulle truffe alcuni benzinai ai danni degli automobilisti, una compagnia petrolifera ha potuto ricorrere al Tribunale civile di Torino e la cacciata del gestore infedele, che oltre ad aver turlupinato i clienti ha provocato un gravissimo danno d'immagine alla società.

Questa volta a rimanere bruciato dallo scoop del programma di Antonio Ricci è stato un benzinai torinese, Baggio Garofalo, che fino a pochi giorni fa gestiva l'impianto Shell di corso Giulio Cesare 81, all'angolo con corso Novara. Gestiva, perché adesso la stazione di rifornimento è stata chiusa a sono state ritirate le insegne della compagnia petrolifera, in attesa di affidamento ad altro gestore.

Un provvedimento d'urgenza del giudice della sezione civile Edmondo Pio, ha accolto la richiesta presentata dai legali della Shell Italia. Già l'estate scorsa i vertici della società avevano raccolto voci di irregolarità compiute da Garofalo, ma quando a novembre hanno visto le immagini di «Striscia» che riprendevano la truffa nei minimi particolari, hanno presentato un ricorso d'urgenza al Tribunale di Torino.

Oltre ad una serie di inadempienze di minor entità (la stazione di servizio non si era dotata di Pos per bancomat e carte di credito e non rimaneva aperta 24 ore su 24 come previsto dal contratto), la Shell Italia rinfaccia a Garofalo di aver venduto normalissima benzina verde spacciandola per V-power, un carburante speciale messo a punto dalla compagnia britannica che costa circa 21 centesimi di euro (circa 400 lire) al litro in più dell'altra.

In attesa di definire in una causa civile il risarcimento per gli eventuali danni all'immagine dell'azienda, la Shell Italia ha chiesto al Tribunale di bloccare con un provvedimento d'urgenza l'attività di Baggio Garofalo e di restituire l'impianto alla compagnia. La pratica è finita sulla scrivania del giudice Pio che nel giro di poche settimane ha verificato l'ammissibilità del ricorso, ha ascoltato le parti, ha interrogato alcuni testimoni e il 31 dicembre ha emesso una ordinanza che obbliga Garofalo ad abbandonare l'impianto di corso Giulio Cesare.

Accertata la gravità della condotta del gestore - scrive il giudice nella sua ordinanza - e la durata della stessa nel tempo (si noti che la prima denuncia del giudice Pio che nel giro di poche settimane ha verificato l'ammissibilità del ricorso, ha ascoltato le parti, ha interrogato alcuni testimoni e il 31 dicembre ha emesso una ordinanza che obbliga Garofalo ad abbandonare l'impianto di corso Giulio Cesare).



Il benzinaio lucrava sulla benzina e non rispettava il contratto con la compagnia

Il Tribunale di Torino abbiamo sottolineato il danno provocato da questi episodi e clienti ed il conseguente grave discredito per l'immagine della società - fanno sapere alla Shell Italia - quindi abbiamo chiesto una decisione rapida, a tutela dei nostri clienti. Il giudice

ha accolto il nostro ricorso e ne siamo pienamente soddisfatti.

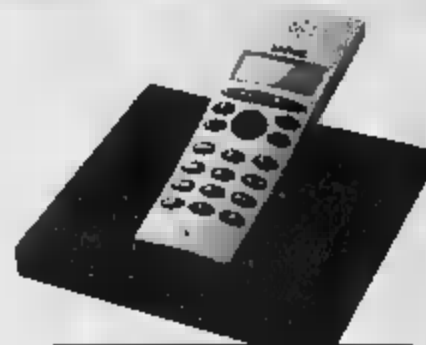
Nel mese scorso la denuncia di «Striscia la notizia» aveva già portato al licenziamento di alcuni dipendenti dell'Agip che erogavano meno benzina di quella richiesta e pagata dai clienti.



SABATO 12 E DOMENICA 13 GENNAIO
Vogue Collection
ha il piacere di presentare
la collezione primavera-estate
Vi attendiamo nell'atelier di
P.ZZA C.L.N., 218 - TORINO TEL. 011.56.22.365
(P.ZZA S. CARLO ang. VIA ALFIERI)
www.voguesposa-torino.it
Orario: 10.00/13.00 - 15.30/19.30

Da Vipiana Euronics l'euro prezzo è più conveniente!

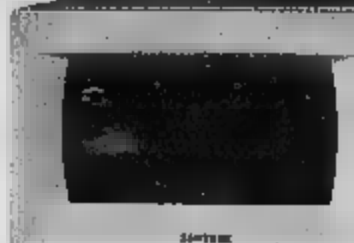
su centinaia
di prodotti
prezzo a prova di
confronto



Cordless Luowe 4000 DE
Baci Rap, autonomia stand by 100h,
ant. conv. 15h, vivavoce.
€118,00
£.228.480



**Pe Compaq 53YY/5300
+ monitor Compaq MV 540**
Intel Celeron 1.1 ghz, hd 20 gb, ram 128 mb, dvd-rom 16x,
scheda video 16 mb, monitor 15", rts. max. 1024x768, 60hz,
dot pitch 0.28, cassa del Platinum series, microfono
€979,00 £.1.895.608



Forno a microonde Samsung M1630 H
Capacità 11.17, potenza 600w,
piatto rotante
€76,00
£.147.157



Videocamera Panasonic NV VZ9E
VHS-E, ccd 1/5", zoom 22x (120x digital), minima. min. 8 lux,
stabilizz. elettronico IIR, monitor lcd 2.5" colore
€464,00 £.898.429

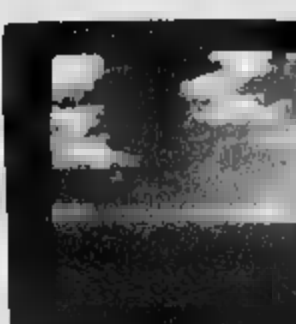


Fax Philips HFC T71
Fax, telefono, fotocopiatrice,
segreteria digitale, gestione
cordless, stampa su carta termica,
10 memorie dirette
€154,00
£.298.186

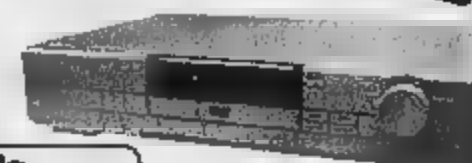
Notebook Acer TM 212 TXV
Intel Celeron 500, 128mb ram,
hd 10gb, dvd 6x, modem 56k V90,
monitor 14.1" TFT
€1.450,00
£.2.807.592



Tv color Mivar 14P1
Schermo 14", televideo,
telecomando, porta scart
€118,00
£.228.480



Tv color Thomson 28 DG 17
Schermo 28", televideo, stereo 2x2w,
memò a video, presa scart, ing. A/V, s-video
e cuffia, multistandard Pal/Secam, timer
€299,00
£.578.945



Dvd Clatronic 475 silver
Lettore dvd, uscita delhi dig.
AC3 dts, joy shuttle, telecomando
€169,00
£.327.230



Cellulare Siemens S45
Gsm dual band, Gprs, batteria litio,
vibracall, col. voc., vivavoce inc., scart,
sms T9, infrarossi
€340,00
£.658.332



Cellulare Tim Ericsson T39 Gprs
Triband, Gprs, Wap, ant. 300 ore stand by,
66h min. conversazione, vibracall,
col. vocale, bluetooth, infrarossi
€309,00
£.598.307

Palmare HP Jornada 525 F1868A
Processore 32 bit, 16 Mb Ram, display TFT
retroilluminato, Windows CE, cavo sortale
slot espansione CF
€309,00
£.598.307

Sinto cd Pioneer DIN 2300 R
Potenza 100w, uscita delhi dig.,
display, telecomando, dts, 18
€176,00
£.340.784



Hi-fi Philips FWC 100
Potenza 10w+10w, sintonia dig., FM/AM,
equalizz., doppia cassetta, lettore cd
3 dischi, macchina caffè
€149,00
£.288.504

Cellulare Siemens ME45
Dual band, Gprs, ant 300h stand by,
36h min. conv., batteria litio 540 mAh,
vibracall, scart, Wap, vivavoce
inc., scrittura sms T9, infrarossi
€340,00
£.658.332

A SOLE €618,00 £.1.195.615
Naviga su Internet con il tuo palmare
strutturato da velocità della nuova tecnologia Gprs
(fino a 3 volte superiore ad un normale Gsm)
* Prezzo speciale per vendita abbinata cellulare - palmare

**in più compra oggi e solo ad aprile decidi se pagare
in contanti* o dilazionare in piccole rate da maggio 2002****

L'offerta è valida ■ tutti i prodotti da Euro 150 ■ Euro 2000 e prevede l'utilizzo ■ carta Aura o l'attivazione gratuita della carta Euronics per chi ne fosse sprovvisto
*Con un piccolo costo aggiuntivo del 3% **Vedi fogli analitici presso i punti vendita

Elettrodomestici - Video

VIPIANA

TORINO • Corso Regina Margherita 270 • Via Nizza 30
 lun. - ven. 15,00-19,30 mar. - ven. 9,30-12,30 e 15,30-19,30
 sab. 9,30-12,30 e 15,00-19,30 lunedì mattina chiuso

ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131.442791	BIELLA Corso Europa 7c 015.8409155	CASALE M.TO Via C. d'Olivola 6 0142.79015	CUNEO Corso Francia 75 0171.344720	NOVARA Via Grifetti 70 0321.393234	TORINO C.so R. Margherita 270 011.4379184
---	---	--	---	---	--

EURONICS

NUOVO!

TORINO
Via Nizza 30
011.6496912

NUOVO!

TORTONA
Città comm. le Oasi
0131.894309

VERCELLI
Via G. Ferraris 54
0161.255255

VILLANOVA M.TO
Mondorato Shopping Center
0142.483900

UN CASO CHE FA DISCUTERE



Venerdì 4 gennaio 2001: la polizia sul luogo dove Kabira Ennoui è appena stata uccisa dal marito



Il dolore delle sorelle:
«Da quel giorno
viviamo chiuse
in casa nell'attesa
di una telefonata
che non arriva»

Kabira dimenticata in una cella frigo

Uccisa 7 giorni fa, non è ancora stata disposta l'autopsia

la storia

Massimo Numa

DA una settimana Kabira Ennoui riposa qui, su una barella d'acciaio dentro delle 75 celle frigorifere dell'obitorio di Mirafiori Sud. E da una settimana aspetta che il giudice incarichi un medico legale di svolgere l'autopsia sul suo corpo martoriato dalla coltellata sferrata dal marito che venerdì 4 gennaio l'ha uccisa dopo averla accusata di vestire come le occidentali. Senza quell'esame, e senza il nulla osta della magistratura, non può sepolta. Per quanto tempo ancora questa stanza gelida sarà la sua tomba?

Aveva 27 anni, Kabira. Era marocchina, mamma di una bimba di 2 (Fatima compirà gli anni il 16 gennaio). Il marito si chiama Abdelbaki Hakmi, 36 anni. Alle 9,30 di due venerdì fa, sull'asfalto di una strada di periferia, l'ha uccisa con un fendente alla schiena, inferto un coltello da macellaio. Per Kabira niente funerali, niente sepolture, niente di niente. Il pm non ha ancora affidato l'incarico al medico legale per l'autopsia e i familiari si devono rassegnare ad aspettare che si concluda l'iter giudiziario. Eppure, dal punto di vista degli investigatori, è solo un atto formale. Quel corpo non ha nulla da raccontare: da rivelare ancora. Abdelbaki era stato preso ore dopo. Fuggito la piccola in braccio, l'aveva catturata la polizia a Porta Palazzo. Meditava di sparire nel nulla. Ultimo gesto: andare dal parrucchiere per farsi tagliare la barba.

E' stato tutto così semplice (terribile). Kabira, la piccola nel passeggino blu, è lasciata con la sorella Leila e il marito, l'alloggio di via Sansovi-

no dove la famiglia marocchina si era sistemata per la vacanze natalizie. I proprietari erano in ferie e lui, Abdelbaki Hakmi, clandestino dal '99, musulmano dai principi rigorosi, stava mettendo a posto la loro nuova casa, un piccolo appartamento ricavato all'interno di una grande colonica, in strada della Pellerina. Non era certo un paradiso. Davanti, campi invasi dal letame; nei dintorni, una lunga teoria di prostitute, una multinazionale del sesso che lavora incessantemente giorno e notte.

Proprio quella visione, scendendo dal bus e risalendo a fatica in strada della Pellerina, carichi mobili, pentole e di valigie trascinate nel freddo intenso, aveva scatenato la lite. «Ti trucchi e ti vesti come loro» e allora lei con loro, almeno guadagni qualche soldo, le aveva sibilato, spingendola via. «Ades-

La donna che è divenuta un simbolo della lotta contro l'intolleranza vittima degli ingranaggi della macchina giudiziaria

so me ne vado per sempre con la bambina». Una minaccia ripetuta tante volte ma stavolta troppo. Abdelbaki ci pensò un attimo. Il coltello affondato al centro della schiena, la lama spinta dal basso verso l'alto, verso il. Veniti minuti di agonia, le ultime parole in arabo mormorate alla sorella: «Salvati, chiama aiuto», la morte.

Gli occhi chiusi, i capelli scuri e ramati, i blue jeans, la

Il suo corpo non ha più nulla da dire agli investigatori ma senza quell'esame non può essere sepolto

maglietta sollevata sul. Il giubbotto insanguinato vicino a una valigia e al beauty aperto, rovesciato sull'asfalto. Il biberon. Fatima, i cosmetici, il rossetto, le creme, matite, le solite che hanno tutte le ragazze. Ore sull'asfalto, mentre la squadra mobile completava gli accertamenti. Poi fu la volta dei necrofori, che arrivarono alla Pellerina su un furgone bianco. Il corpo fu sollevato, composto nella bara

e il camioncino partì per l'obitorio, Mirafiori Sud, in attesa di disposizioni.

E lì è rimasto, come se il tempo, per Kabira, fosse fermato alle 9,30 di venerdì 4 gennaio. Le sorelle attendono ansia via libera per i funerali; le moschee hanno già raccolto tra i fedeli i soldi per rimpatriare la salma in Marocco. Su ogni cella frigorifera, divise su tre piani, c'è un numero a un nome. Alfa e omega, nascita e data della morte. Il corpo è adagiato su una barella metallica che scorre su binari. Poco distanti, le sale anatomiche dove vengono effettuate le autopsie. La palazzina è nuova, bassa e bianca. Un ufficio a poi la morgue. Nelle celle, protette da un pesante sportello d'acciaio, la temperatura è tra 0 e 4 gradi. I corpi degli uccisi vengono composti così come stati trovati. Nessuno il può vedere.

All'obitorio l'ultima dimora di Tina Motoc

La salma della romena uccisa un anno fa dal serial killer attende ancora il rimpatrio

In un'altra cella frigorifera, vicina a quella di Kabira, giace da un anno il corpo di Florentina Motoc. Un anno intero nel freezer, nella vana attesa dei funerali e del rimpatrio della salma. Romena, 21 anni, aveva una bimba ed era nata nella città di Dorohoi, nel distretto di Județul Botosani; viveva con il padre Mihai, madre, una sorella e la figlia di un anno, nata da uno sfortunato matrimonio. Una famiglia poverissima, che ha neppure i soldi per i funerali. Il marito l'aveva abbandonata ed era fuggito in Grecia. Tina, così, venuta in Italia. Cercava un lavoro, aveva trovato il racket albanese e il

marciapiede. Pochi dopo, sulla strada di Pianezza, l'incontro con il serial killer Maurizio Minghella, 46 anni, l'ex ergastolano accusato della catena di omicidi avvenuti a Torino dopo il '95, l'anno in cui - già condannato per un'altra sequenza di delitti avvenuti a Genova - del '78 - fu posto in libertà vigilata per buona condotta.

Minghella trovò lavoro a casa e iniziò subito a uccidere. Sempre donne; allora, a Genova, ventenne bulleto di periferia, le vittime le andava a cercare nelle discoteche. A Torino, detenuto modello e provetto falegname, aveva scelto le prostitute. Ragazze straniere,

indifese, senza nome, senza nulla. Tina era così. Aveva detto alla polizia di essere moldava e abitava a San Salvario, in una mansarda di via Belfiore.

Minghella si presentò a Pianezza sul suo scooter nero, quel maledetto «Phantom» con le ruote infangate. Il tempo di salire, raggiungere la bialera e dieci metri dalla tangenziale. Tre di torture indescrivibili. Poi la violenza carnale, le sevizie, strangolamento, la morte e il folle tentativo di incendiare il cadavere, un pupazzo, una bambola da vestire e manovrare con calma, per lenire il solito raptus. Così sicuro da prendere il telefono cellulare Sie-

mens, così sicuro da rispondere a una chiamata, proprio durante il rito mortale, così sicuro da regalarlo poi alla fidanzata. La squadra mobile lo ha sequestrato due mesi dopo il delitto.

Florentina, per don Luigi Cinti e il Gruppo Abele, è diventata il simbolo di tutte le ragazze-schiave, in mano al racket, gettate sulla strada ed esposte a ogni rischio. Non importa che l'assassino avesse trovato ospitalità proprio in una struttura per detenuti del Gruppo Abele. La piccola Elisa, la figlia di Tina, sarà adottata a distanza e non appena la magistratura darà il nulla osta, il corpo di Tina tornerà in patria. (m.n.)

Specchio dei tempi

«Il mistero di Penny cagnolina desaparecida» - «Più che marciapiede di una giungla di auto» - «Stipati acciughe sul treno in arrivo da Susa» - «Per favore, non svegliateci all'alba!» - «Limiti alla Posta»

Già, cosa può contare questa piccola storia, piccola come Penny, desaparecida e per giunta cane?

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive: «Abito nella zona vicina a Largo Orbassano dove sono stati fatti i marciapiedi nuovi a seguito dei lavori del passante ferroviario. Vorrei segnalare la situazione che si è creata: essendo questi marciapiedi molto profondi, stati adottati parcheggi di riserva (o di comodo), il risultato che, specialmente alla sera, si trasformano in una giungla di macchine».

«Ho già telefonato più volte alla polizia municipale perché passino a dare qualche multa per dissuadere a parcheggiare, ma non si è mai visto nessuno. Vorrei sapere poi, se come solu-

zione definitiva, non si possano installare quei dissuasori fatti a pannellone o simili per rendere inaccessibili alle macchine i marciapiedi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Già tempo fa è apparsa una lettera riguardante la deprechevole situazione dei treni che dalla Valle di Susa portano a Torino. Da pochi mesi ho deciso di lasciare la macchina in garage per servirmi dei servizi pubblici, in particolare il treno visto che è particolarmente comodo per il risparmio dei costi. Ma la pazienza ha un limite: mattina ho preso il solito treno che passa ad Avigliana alle 7,12 e con enorme sorpresa di tutti il treno era strapieno di gente: non dico poi della ressa che si è creata quando siamo giunti prima ad Alpignano e poi

a Collegno. Tutti ammassati in piedi nei corridoi, caldo soffocante dentro quando fuori c'era un 4° sottozero. Un po' sconcertato mi sono chiesto cosa fosse successo e la spiegazione molto semplice: era il treno precedente in ritardo! Ma non potevano magari dire non salite aspettate il prossimo?».

Edoardo Mauri

Una lettrice ci scrive: «Mi rivolgo a tutti quegli automobilisti che giornalmente transitano delle del mattino su Lecce e strombazzano come forsennati isterici in coda al semaforo con corso Appio Claudio. Non è colpa dei residenti se il Comune ha modificato i semafori dell'incrocio, che adesso permettono la svolta a sinistra (cosa che prima era caldamente sconsigliata) ma causano

anche l'allungamento della coda al semaforo; i residenti sono stufo di svegliarsi ogni mattina di giorno feriale a causa dei suddetti strombazzamenti».

«A nulla servono i vetri antirumore. Dato che sono molti quelli che quotidianamente affrontano quell'incrocio possibile che dopo le prime due mattine abbiano ancora capito che la coda c'è, ed il clacson non è niente... avete così fretta cambiate itinerario e lasciateci dormire!».

Segue la firma

La direzione di Posteitaliane ci scrive: «Nella lettera con titolo, "Il pagobancomat inutilizzabile per i vaglia", un lettore segnalava una limitazione sull'uso della carta di pagamento per alcune tipologie di operazioni finanziarie. La convenzione che regola i rapporti ABI-Poste prevede che il Bancomat possa essere utilizzato nel circuito postale solamente per il pagamento dei bollettini di conto corrente postale. La carta Postamat è te di effettuare presso i 14.000 uffici postali tutte le operazioni Bancoposte».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SABATO 12 GENNAIO 2002 DALLE ORE 14.50
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO
PREMIO CISENA

ore 14.50 - m. 1.600 - 2° Corso - E. 10.430

Mobilità per... Conto 1/7

1 CABINARA	D. Nobili	5 CARTRIDGE LG	E. Potenti
2 CONTE BAR	M. Smorgon	6 COVENTRY QUASIMO	S.F. Mollo
3 CRIS DEL MONDO	Maur. Monte	7	P. Demuru
4	W. Logorio		

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 1 - 7

PRENOTAZIONI: tel. 011.965.18.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

REGIONE PIEMONTE
PROMUOVENDO LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

OIKOS
SERVIZI PER L'IMPRESA

Le Aziende Consorziarie richiedono un incremento di risorse umane specializzate. La Regione Piemonte ha autorizzato il Consorzio ad erogare

N. 4 corsi di formazione
CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE
CON BORSA DI STUDIO IN LIRE 1.000.000

PROGETTISTA SOFTWARE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - PROGRAMMAZIONE STRUTTURATA - COBOL - VISUAL BASIC - ACCESS - SQL	TECNICO SVILUPPO SOFTWARE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - COBOL - RANICHE DATI - DB2 - SQL - PROGRAMMAZIONE TRANSazionale
SISTEMISTA DI RETE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELEMTICHE - SOFTWARE DI RETE - RETI LOCALI - INTERNET	SISTEMISTA DI RETE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELEMTICHE - RETI E NETWORKING - APPLICAZIONI INTERNET E WEB

REQUISITI RICHIESTI: Giovanal di incoraggiare la presenza di diplomati con età inferiore ai 25 anni.
DURATA CORSI: 600 ore con stage aziendale FINALITÀ: assunzione partecipando

PER RICEVERE INFORMAZIONI SULLE ISCRIZIONI CONTATTARE
ENTRATA IL GIORNO 25/01/2002
CONSORZIO OIKOS - Telefono 011 / 67.42.55
e-mail: info@consorzio-oikos.it

Mattola
CALZATURE

Dal 10 gennaio
al 6 febbraio

GRANDI SALDI
CON SCONTI

FINO AL
70%

Le firme più prestigiose
in un grande assortimento

Corso Regina Margherita, 98
TORINO - Tel. 011.436.4762

FUNERALI CARI IN OSPEDALE?
NON ACCETTATE I DIRIZZI
DAL PERSONALE OSPEDALIERO!

«Diffidate degli incaricati delle Imprese che vi contatano direttamente a casa o in ospedale e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero».

(1) PRIMO CONTRATTO DALLA «GRUPPA ALLA FAMIGLIA IN LUTTO» ENTRA NEL SERVIZIO CIMITERIALE DELLA CITTA' DI TORINO.

ONORANZE FUNERARIE
IL GIUBILEO
LA GARANZIA DI SERietà E PROFESSIONALITA'
DELLA PIU' GRANDE IMPRESA DELLA CITTA' DI TORINO

Per numero di servizi funebri nel 2001

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

Corso Bramante, 56 - Torino
Tel. 011.66.33.005

800.251645 24 ore su 24

SERVIZIO CIMITERIALE (RACCOMANDA) RISPONDE PER IL SERVIZIO CIMITERIALE

DI FRONTE ALLA GRANDE NOVITA'



I RISCHI PER CHI LAVORA

«Sarà davvero un euro? Chiedilo alla polizia municipale». Sarà il titolo dell'iniziativa promossa dalla Regione, sin dall'anno scorso, che oggi alle 15 sarà conclusa in piazza San Carlo dall'assessore Giovanni Carlo Laratore, con i Corpi ed i Servizi di vigili urbani del Piemonte muniti di tutti gli strumenti per verificare se gli sottoposti alla loro attenzione siano «buoni

o falsi». Successivamente, questi civici impegnati nelle piazze principali dei loro Comuni, il servizio dei concittadini. In tema di moneta della lira nella nuova moneta, è intervenuta anche la Fiom che ha avvisato le proprie strutture territoriali ad esaminare gli eventuali rischi derivati dall'euro, relativi alla retribuzione complessiva dei lavoratori. Nel mirino del sindacato metalmeccanico, gli

arrotondamenti che possono avvenire nella lire ad euro. «Essi - avverte una nota della Fiom piemontese - possono creare problemi agli operai che ricevono una paga oraria. Casi nei quali la trasformazione da lire ad euro comporta arrotondamenti valori molto modesti, che, a base annua, possono generare notevoli differenze rispetto al controvalore del precedente salario lire».

Anche i meno giovani promuovono l'euro

Al dibattito pubblico con politici ■ tecnici tante richieste, molti dubbi e la sensazione che la nuova moneta abbia fatto breccia nei torinesi

Giorgio

L'euroentusiasmo non ha davvero. Si era detto che i più restii alla moneta unica sarebbero gli anziani, timorosi di imbrogli e comunque troppo legati alla vecchia lire. Invece a giudicare dall'incontro «Benvenuto euro», che ieri pomeriggio ha riunito al centro commerciale La Rinascente più di cento esponenti della Terza Età, «nonnini» e «nonnini» sono la prima fila nell'adequare alla nuova valuta europea. Soprattutto si dimostrano sufficientemente informati su come convivere in questo periodo di transizione monetaria.

Per rispondere alle domande delle «spantere grigie» (ma grazie a shampoo coloranti ieri prevalevano le chiome corvine,

ramate e biondo cenere) l'associazione «Il tempo di Alice» ha invitato l'assessore regionale all'Artigianato Giovanni Carlo Laratore (con delega all'euro), il consigliere regionale Rosa Anna Costa e il professor Claudio Arras, esperto di finanza e politica monetaria.

Pungolato dalla presidentessa dell'associazione, Maria Pia Di Domenico, il pubblico non ha tardato a sommergere di domande gli intervenuti, in particolare l'esperto finanziario al quale sono state rivolte le più svariate richieste: dall'arrotondamento ai problemi dell'inflazione, dagli aumenti dei mercati rialzati fino all'euroscetticismo di Bossi, Tremonti e Martino.

Dall'incontro è emerso un primo dato oggettivo: a meno di due settimane dall'entrata in vigore

dell'euro, anche gran parte della popolazione anziana ha digerito la svolta che ha portato alla fine della lira. Sia pure esprimendo difficoltà, timori e dubbi di varia natura tra i presenti ha speso una parola di rimpianto per la nostra antica moneta, anzi già il 90 per cento ha utilizzato l'euro e per la maggior parte di loro è già diventato la prima valuta da usare degli acquisti di tutti i giorni. E quando un signore del pubblico ha avanzato l'ipotesi, puramente accademica, che un giorno o l'altro l'Italia possa uscire dal sistema monetario unico, la risposta è stata «No, saremmo rovinati».

Due sono gli incubi che agitano il sonno del popolo della Terza Età: i rincari dei generi di consumo e il rischio di essere biondati



Contrariamente alle previsioni, gli anziani usano l'euro senza troppi problemi

con qualche banconota falsa. Di qui il consiglio dell'esperto: osservare bene le nuove monete, familiarizzare con biglietti e centesimi, non esitate a osservare in controllo filigrana e fascette o-

grafiche; ma soprattutto attenzione alle lire. Sì, perché nelle prossime settimane il rischio più concreto è quello di vedersi rifilare banconote da 100 mila lire contraffatte, dato che i falsari

Nove su dieci hanno effettuato pagamenti nella valuta comunitaria e in maggioranza hanno abbandonato le vecchie lire. Gli arrotondamenti creano perplessità

stanno disperatamente cercando di sbarazzarsi delle vecchie scorte di denaro falso. E' più difficile, invece, che le gang siano già riuscite a contraffare la moneta unica, che oltretutto dispone di caratteristiche che la rendono difficilmente falsificabile.

Altre preoccupazioni che questi giorni rendono la vita ostica a milioni di italiani - difficoltà nel riconoscere le monetine, problemi nella compilazione degli assegni, arrotondamenti - per i «Tempo di Alice» sono appena fastidi passeggeri. «Ci vorrà solo un po' di abitudine - commentavano molte signore al termine dell'incontro, sorseggiando una coppa di spumante e addendando un pasticcino - vedrai che fra qualche mese non ci ricorderemo neanche più della lira».

MA I CAPIGRUPPO DEI PARTITI ■ MAGGIORANZA IN REGIONE DIFENDONO L'OPERATO DI LEO

«Ricorsi sui contributi per le scuole»

Sindacati contro l'assessore: non c'è stata trasparenza

la polemica

Maria Teresa Martinengo

30 presidi presenti ieri alla conferenza stampa sui mancati finanziamenti della scuola da parte dell'assessorato regionale all'Istruzione, hanno ascoltato la dirigente Rita Marchiori ripiegare date e dettagli tecnici, ricordare i tempi stretti. Con gli occhi, però, passavano in rassegna l'elenco miliardario di assegnazioni distribuito dal consigliere di opposizione Mario Cona (Prc): cifre piccole e grandi, andate ad associazioni ed enti per mostre, concerti, centenario di congregazioni, eventi internazionali e locali, festeggiamenti. Da BIG 2002 al Centro Culturale François, dal Torino Film Festival all'Associazione del Buongoverno. Di tutto un po': cultura

di ogni genere ■ tendenza. I dirigenti degli istituti statali hanno tradotto quelle cifre in attività realizzabili dalle scuole e hanno reagito chiedendo incontro a Leo (ieri malato) e, con Cgil, Cisl e Uil, l'immediata sospensione della delibera del Consiglio Regionale relativa all'assegnazione dei fondi. Su questa posizione si è schierata anche l'Udsi.

«I presidi sono indignati - ha detto il professor Giulio Cesare Rattazzi dell'«Avogadro» - per la totale mancanza di trasparenza nella pubblicizzazione dell'opportunità di accedere ai fondi e nella loro assegnazione. In pratica, lo ricordiamo, circa un terzo dei miliardi del contratto disegno di legge sui «buoni scuola», avrebbe dovuto andare ai POF, i piani dell'offerta formativa. Ma le scuole hanno avuto poco più di un miliardo: 769 milioni (non statali) più 319

(statali). La maggioranza degli istituti non sapeva nemmeno di poter chiedere. «Non c'era tempo. Informando mille scuole, quei soldi sarebbero andati persi», ha spiegato la dottoressa Marchiori.

«Da pensare che il primo approccio tra mondo della scuola e Regione si sia risolto così, ha osservato il preside dell'«Ic Arduino», Sergio Sandrone. E la dirigente del polo europeo «Altiero Spinelli», Maria Luisa Vighi Miletto: «Noi abbiamo saputo del «bando» in modo informale. Il 12 dicembre abbiamo inoltrato il progetto, era tardi». Il preside del liceo «Majorana», Giacomo Zingaro (Anpi), ha parlato di «improvvisazione da parte delle istituzioni» e ha proposto una rappresentanza ufficiale delegata a tenere i rapporti con l'assessorato. Ieri, a sostenere le ragioni dell'assessore Giampiero Leo

scesi in campo i capigruppo della Casa delle Libertà: «Le determinate assunte dai dirigenti dell'assessorato coerenti con il documento di indirizzo approvato a stragrande maggioranza dalla Commissione Consiliare». Ma per Cona, quell'approvazione non c'è mai stata: «Chiediamo l'immediato ritiro delle determinate, altrimenti ricorreremo al Tar». Per l'assessore Leo, «continua ad esserci un equivoco sui 35 miliardi: non era affatto detto che dovessero andare tutti al mondo della scuola, anzi era molto difficile. In effetti, 14 miliardi sono stati spesi per l'assistenza scolastica, 7,5 per le borse di studio universitarie. L'altra parte è andata a sostenere attività culturali utili al mondo della scuola e al mondo studentesco. Purtroppo, i tempi stretti di quest'anno hanno obbligato a questa procedura pur di non perdere i fondi».



Non tutti gli studenti potranno usufruire dei finanziamenti della Regione

MONCALIERI. Oggi alle 12 chiude al pubblico l'ufficio postale di Moncalieri 1, in strada Carignano. Riaprirà venerdì 11 gennaio nella nuova sede del Mulino 1. In questo periodo la clientela potrà rivolgersi a Moncalieri Centro (via Vittime di Bologna) e Moncalieri 2 (via Tenfelli).

IVREA. Oggi alle 16, presso l'ex Sinagoga di via Quattro Martiri, incontro pubblico sulle nuove proposte di legge libertarie dei radicali italiani: clonazione terapeutica, eutanasia, aborto farmacologico, riduzione tempi di divorzio, unioni civili, legalizzazione droghe e prostituzione, abolizione Concordato e 8 per mille. Saranno presenti Silvio Viale e Igor Boni, presidente e segretario dell'Associazione radicale Adelide Aglietta.

ACQUA. Riapre lunedì la mostra-laboratorio «H2O, conoscere e giocare con l'acqua», allestita dalla Smat per le scuole materne, elementari e medie inferiori. Informazioni e prenotazioni al n. 011.4645033.

Sopra... la piazza per passeggiare...
Sotto... il nuovo mercato alimentare!

CITTA' DI TORINO

Sotto, il mercato coperto...

L'edificio, situato in corso Racconigi 51, che ospita i 3 ingressi del mercato si trova davanti alla famosa ex Fabbrica Pianoforti Italiana: i pedoni scendono, ■ scala, scala mobile o ascensore, ■ mercato coperto, situato al primo piano interrato. Il mercato ■ costituito da ■ attività commerciali per acquistare generi alimentari (carni, salumi, formaggi, pane, frutta, verdura, ecc.) compresi bar e tabaccheria. Un mercato che offre prodotti sicuri e controllati ■ la massima professionalità da parte degli operatori.

...e il futuro parcheggio

Il parcheggio, situato al secondo e terzo piano interrati, sarà pronto nella primavera del 2002: disporrà di ■ posti ■ e sarà collegato al mercato tramite scale ■ ascensore.

Sopra, ■ nuova piazza-giardino

Un luogo di passeggio e di incontro con una nuova illuminazione pubblica ed arredi urbani costituiti da aiuole, panchine in legno e cestini portarifiuti. Saranno presto realizzati uno spazio giochi riservato ■ bambini ■ alcune aree verdi.

RACCONIGI 51

IL MERCATO COPERTO IN CORSO RACCONIGI 51 A TORINO

Sabato 12 gennaio 2002: la festa continua!

Proseguono le iniziative legate all'inaugurazione del nuovo mercato coperto: venite a visitarlo, a divertirvi e a fare la spesa!

■ aspettiamo tutti con una ricca animazione dedicata ai bambini e alle famiglie.

A UNA SVOLTA



RINVIATO IL PROCESSO

È slittato al 2002 il processo per la bustarella da 25 milioni che avrebbe dovuto svelire l'iter per un trapianto alle Molinette. Sotto accusa, per millantato credito, è il civilista Enzo Manzoni accusato di aver fatto credere a un cliente dializzato di Pont Canavese di poterlo aiutare corrompendo qualcuno in ospedale. Nei giorni scorsi però davanti al pm

Giuseppe Ferrando, l'avvocato (assistito dal legale Stefano Castrale) ha raccontato di aver «girato» il denaro al direttore generale Luigi Odasso (foto). «Tutte storie», ha ribattuto Odasso. A nulla è servito il confronto, infuocato, tra i due. E' chiaro che la vicenda, dopo le accuse di Manzoni a Odasso, è cambiata. Ieri il pm Ferrando ha chiesto tempo per chiarire i ruoli alla luce delle «novità».

Odasso, tramite gli avvocati Andrea e Michele Galasso, ieri ha chiesto di costituirsi parte civile contro l'avvocato «in qualità di persona offesa e danneggiata». Il rinvio è stato motivato dal giudice con il fatto che «è stata notificata alle Molinette la citazione di parte offesa. Ma secondo Andrea Galasso il decreto «è spoglio delle notifiche alle Molinette, e Odasso e anche al professor Giuseppe Piccoli».

Scandalo Molinette consulenti nel mirino

La Finanza sta indagando su un nuovo fronte della vicenda Odasso. L'ex braccio destro Rosso trasferito per ragioni di salute alle Vallette

Consulenze e appalti delle Molinette, fatture emesse da «oggetti terzi» fornitori di beni e servizi al grande ospedale: gli investigatori della Guardia di Finanza stanno lavorando da giorni, con grande discrezione, a questo nuovo fronte dell'inchiesta esplosa alla luce del sole con l'arresto in flagranza di mazzette del direttore generale Luigi Odasso. Le tangenti - è questa la pista investigativa che ha input piuttosto precisi - sarebbero camuffate nelle classiche triangolazioni di compravendita fittizia che consentono di creare riserve di «nero» e di dirottare il denaro in contanti a reali destinatari dell'operazione. Un sistema assai meno plateale del passaggio della busta gonfia di denaro a molto più sicuro per chi lo gestisce. La «faccia nascosta» di certi appalti prorogati e di curiose avrebbe il profilo antico delle fatture false. E su questo terreno la Guardia di Finanza gioca in casa.

Il pm Giuseppe Ferrando aveva giorni fa firmato le deleghe alle «fiamme gialle» per muoversi in questa direzione, dopo aver acquisito un fascicolo già aperto da un collega pool reati contro la pubblica amministrazione sulle consulenze delle Molinette (4 miliardi nel 1999, l'anno dopo, e ancora 4 miliardi e mezzo nel 2001). A suscitare l'interesse della magistratura è stato ciò che il consigliere regionale Antonio Saitta definisce «qualcosa che mi sembra molto a sistema». Era abituale che alle Molinette si ricorresse alle proroghe contrattuali o al meccanismo analogo dell'estensione contrattuale. Ne parlano chiaramente, in un'intervista, due degli imprenditori indagati per concorso in corruzione (Lorenzo Brovida e Cecilia Governale).

Lo stesso Odasso entra in argomento, chiamato al telefono da Giovanni Sorte (Gemeaz Cusin, 265 miliardi per l'appalto della mensa). Il dirigente della nota azienda di ristorazione è allarmato perché al San Giovanni Vecchio rifacendo l'impostazione per quella gara, adesso non fanno più una gara di riferimento noi, ma fanno una gara d'appalto vera e propria, pluriennale, ti volevo informare... «Ma devo fare perché hanno invitato diverse ditte». Odasso risponde: «Pluriennale? Chiamo... e gli dico di non fare un cazzo...».



Dal giorno del blitz della Guardia di Finanza alle Molinette proseguono indagini e interrogatori della magistratura

«Ma no, ho già dato l'ordine non fare più cazzate». Odasso: «Gli mando un panino». Questi sviluppi dell'inchiesta stati poi nascosti dal chiasso provocato dal Manzoni-Odasso, che ieri ha registrato un punto a favore del primo: un carabinieri e un finanziere hanno confermato di aver raccolto, fra settembre e inizio ottobre, in tempi non sospetti, lo sfogo di

Manzoni su Odasso quale reale destinatario dei 25 milioni per la promessa di un trapianto di reni. Che faranno adesso il direttore generale sospeso delle Molinette e il braccio destro Aldo Rosso (cui il gip ha negato ieri la scarcerazione decidendo per il trasferimento del detenuto nel centro clinico delle Vallette, con divieto di colloquio) i suoi capi? I profilano interrogatori

serrati per i due. E fra gli argomenti del pm ci sarà anche quello della vendita di immobili delle Molinette. In Procura sono anche pervenute le vecchie interrogazioni di Saitta «contro il progetto regionale di un'agenzia del patrimonio immobiliare di tutte le Asl del Piemonte, promotore l'assessore Burzi e direttore previsto Luigi Odasso».

«Sì, lo rifarei»

Si confessa l'uomo che avviò l'indagine

«Se lo rifarei? Certo, non affatto pentito di quello che ho fatto. So che è la cosa giusta». Gianni F., 44 anni, funzionario in una grossa azienda, è l'uomo che, con esposto in Procura, ha dato il via allo scandalo delle tangenti alle Molinette e ai guai giudiziari per Luigi Odasso. Era il fidanzato di Cecilia Governale, titolare di una società che paga mazzette. «Sì, Cecilia mi accennava in modo vago, a riferimenti precisi, a quelle mazzette. Non ho mai conosciuto nessuna delle persone coinvolte in questa storia. Non avevo nessuna prova. Non sapevo chi fosse Odasso. Mi parve di aver sentito un direttore con un nome simile. Un giorno andò alle Molinette e, con la scusa di dover mandare della posta, mi feci dare le sue generalità. Poi, a maggio, la relazione tra Gianni e Cecilia è finita. Il 22 giugno lui ha scritto l'esposto. Una ripicca contro l'ex fidanzata? «Sì c'è anche un po' di ripicca, mi sentivo sentimentalmente ferito. Ma l'ho fatto solo per quello. Ripicca sentimentale ma anche morale. Quelle cose mi davano fastidio, non potevo sopportare quella storia di mazzette». E così ha dato il via all'inchiesta. «Sì, ma non mi sento un paladino. Stavo male per quelle cose. Ora mi sento finalmente liberato, a posto con la coscienza». E sul lavoro? «Nessuna difficoltà. Sul piano personale però sono lo stesso. Da quel momento la situazione è andata peggiorando. Vivo male. E mi sento tanti occhi addosso». Così è andato in Procura. «Mi tramavano le gambe. Anche ero solo un testimone, quegli uffici hanno fatto un certo effetto. Ma non potevo non far nulla. Passi per un regalo a Natale, quando è una cosa sistematica, quando c'è un passaggio continuo di denaro allora non ci si può più. Non ha ricevuto minacce. «Ma sono preoccupato perché ho toccato persone potenti» aggiunge: «Io ho accusato nessuno, non ho fatto nomi. Ho solo spiegato quello che sapevo». Ora ha deciso di appoggiarsi allo studio legale di Lorenzo Zaccaro. «La mia storia è finita sui giornali e allora ho deciso di rivolgermi all'avvocato Zaccaro perché tuteli la mia immagine. Non vorrei che qualcuno approfittasse della situazione per scaricare su di me cose non vere». Ma chi gliel'ha fatto fare? «Forse qualche amico l'ha pure detto. E altri avranno anche pensato, ma non d'accordo. Dovevo farlo. Letto che si è pagato anche per un intervento di trapianto. Mi sembra assurdo che si possa arrivare a certi livelli. E l'ex fidanzata? «Non ci siamo mai più visti».

L'ESPERIENZA A LIETO DEL PRETE CANAVESANO SOTTOPOSTO ALL'OPERAZIONE CON UNA TECNICA RIVOLUZIONARIA



Tra i medici è aperto il dibattito sulle tecniche innovative in chirurgia

Anche il «chirurgo-robot» va aiutato

Una pinza scivolò durante il primo intervento a torace chiuso

la storia

Il primo intervento di cardiocirurgia a torace chiuso, effettuato il 15 dicembre alla Clinica Pinna Pintor da un robot collegato ad un computer, si conclude a torace aperto. I chirurghi, che avevano appena finito di trasmettere la loro operazione via satellite in Canada e Stati Uniti, furono costretti ad aprire il torace in modo tradizionale, incidendo lo sterno, per recuperare una «clamps», una delle pinzette con cui chiude un vaso (ne furono utilizzate dieci), che era sfuggita alla presa del robot. Il paziente venne dunque operato con le sonde del robot e i bisturi del chirurgo. I giorni furono informati della operazione d'avanguardia, non del finale.

Protagonista di questa vicenda è un sacerdote, don Pietro A., di quasi 60 anni. Ha un gran ciuffo grigio sulla fronte ed è parroco di un paese alle porte di Ivrea. Fu operato durante il convegno «New Trends in Arterial Myocardial Revascularization»: a far muovere quelle braccia meccaniche, attraverso un computer, era stato il chirurgo tedesco Ronald Chicon, con il supporto dei medici dell'équipe Cardioteam. L'applicazione è un by-pass alla coronarica discendente, su cui era risultato inutile un lungo intervento angioplastico, avveniva con una tecnica nuovissima: con tre sonde che agivano attraverso tre piccoli fori sul torace. Per i medici si è un passo dalla fantascienza: «E' un'operazione non invasiva: si evita l'incisione, il malato sente meno dolore, recupera più in fretta, gli

somministrata un'anestesia più leggera. Il paziente potrà teoricamente alzarsi dal letto già poche ore dall'intervento, non sentirà dolore, non avrà cicatrici, potrà essere dimesso a brevissimo termine». Don Pietro: «C'è stato un incidente inatteso. Così hanno proceduto ad incidere lo sterno per andare a ripescare qualcosa che loro sfuggito. Quando mi sono risvegliato avevo tre buchi fatti dal robot e un taglio fatto dai chirurghi». Il decoro è stato comunque favorevole: «La ripresa è stata regolare. Sono stato dimesso dopo settimana, il 15 dicembre, ed il giorno di Santo Stefano ho celebrato la messa».

E il Cardioteam? Attraverso l'ufficio stampa ha fatto sapere che «la validità tecnica dell'operazione del robot può essere inficiata da un problema secondario». Dopo aver confermato che l'oggetto rimasto nel torace è una pinzetta, è stato puntualizzato che «scivola in un punto irraggiungibile dal robot». Il legale della società, Claudio Maria Papotti, aggiunge: «A fine intervento il chirurgo ha praticato un taglio esplorativo, volto prudentemente a «verificare il campo operativo sul quale aveva proceduto all'intervento. Un modo di agire ispirato alla prudenza, opportuna dalla novità della tecnica».

di là dell'accaduto, resta aperto il dibattito sui modi di utilizzo della nuova tecnica. Tra chi avanza perplessità c'è il professor Michele Di Summa, primario di cardiocirurgia delle Molinette: «Quel robot esiste anche da noi e ci medici che si stanno addestrando ad usarlo. Ma il suo utilizzo in cardiocirurgia, su vasta scala, è ancora prematuro. Oggi può essere indicato in poche e determinate situazioni». [a. con.]

Bianco
privilegio

Sconti fino al 50%

Negozi FRETTE Torino - Via XX Settembre 64/d - Tel. 011 5629643

FRETTE

www.frette.com

CRESCONO LE DIFFICOLTÀ



CGIL, ISCRITTI IN AUMENTO

La Cgil prevede un incremento dei tesserati: i calcoli di fine 2001 indicano una crescita, rispetto al 2000, di 2 mila 932 iscritti, che sono saliti complessivamente a quota 373 mila 826. Di questi, il 41% (152 mila 725) sono donne, mentre lo 0,8% (2 mila 928) è costituito da lavoratori immigrati. La campagna di tesseramento inoltre ha contato un

incremento di nuovi iscritti tra i lavoratori (più 1.674 persone), mentre tra i pensionati la differenza dei nuovi iscritti segna una flessione (meno 1.553). In vista del VII congresso regionale della Cgil, il raffronto con il '96 (anno dell'ultimo congresso) mostra una crescita di adesioni pari a 14 mila 746 lavoratori, risultato cui ha contribuito in maniera significativa il sindacato dei pensionati con 12 mila e 760

persone. Quanto al Congresso, durerà due giorni e aprirà i battenti martedì 15 all'hotel Atlantic di Borgaro. La Cgil arriva all'appuntamento dopo 3 mila 689 assemblee di base, in cui sono stati coinvolti 346 mila 187 lavoratori. Il documento denominato «Diritti e lavoro» (mozione Cofferati) ha avuto il 71,39% dei voti, mentre quello chiamato «Lavoro e società» (mozione Patta) il 28,61%.

Ficomirrors, via ai licenziamenti

Nel vertice in Regione l'azienda rifiuta l'accordo

Gianni Giacomino

Dalla mezzanotte di ieri possono partire le procedure di licenziamento per 211 operai della Ficomirrors, l'ex Magneti Marelli Retrovissori di Venaria. Il doppio incontro di ieri in Regione, tra proprietà, sindacati e amministratori, non è servito a nulla. I vertici dell'azienda spagnola hanno rifiutato l'accordo che, con un anno di cassa integrazione straordinaria e un piano di ricollocazione auspicato anche dal Ministero del Lavoro, avrebbe consentito alle maestranze su altre opportunità occupazionali o accedere alla pensione. Una decisione che nell'aria tenuto che alla vigilia di Capodanno alcuni dipendenti avevano visto smantellare due linee di produzione destinate ad essere trasportate in Francia. Così ieri tutte le maestranze si sono rievocate davanti ai cancelli di viale Carlo Emanuele, dove da undici gior-

Per i 211 dipendenti della fabbrica di Venaria non potrà scattare la cassa integrazione

Tensione ieri davanti allo stabilimento dove sono dovuti intervenire anche i carabinieri

mi, nonostante il freddo polare, è stato allestito un presidio. Ci sono stati anche attimi di tensione quando le persone hanno picchettato i cancelli e non hanno permesso al tir di entrare e bloccando le consegne di centinaia di marmite destinate a Mirafiori. Per calmare gli animi è stato necessario l'intervento di quattro pattuglie dei carabinieri di Venaria e dei rappresentanti sindacali di fabbrica che hanno riportato la calma. «Ma non andremo, resisteremo, siamo stati trattati come delle bestie e lasciati senza futuro dopo vita di lavoro

qui dentro - avvertono gli operai -. Questa situazione non l'accettiamo e si deve trovare una soluzione, in questa fabbrica non verrà più smontato nemmeno un pezzo di macchinario. Contemporaneamente sono scesi in sciopero i lavoratori della Magneti Marelli silenziosamente, il cui stabilimento si trova vicino a quello della Ficomirrors e impiega circa 400 unità. «Se sarà necessario, organizzeremo una grande manifestazione coinvolgendo i lavoratori di altre aziende», dice Federico Bellono, della Fiom - di intensificare la lotta anche per-

ché qui qualcuno può aggrapparsi alla pensione rimangono senza prospettive lavorative ed è un dramma». Secco Giorgio Airaud, il segretario della Fiom torinese: «Questi sono i primi 211 licenziamenti frutto sia del clima politico e sociale che spinoso considerare la libertà di licenziamento una possibilità, sia del piano di cessioni che la Fiat ha annunciato». Conclude Airaud: «Quello che sta accadendo alla Ficomirrors smentisce le rassicurazioni sui non effetti occupazionali del piano di dismissioni Fiat semplicemente perché i licenziamenti vengono effettuati da chi acquista gli stabilimenti. Come avvenne otto mesi fa quando la Magneti Marelli retrovisori passò a multinazionale spagnola Ficosa e si parlò di commesse in aumento, di prospettive di sviluppo. Poi i manager di Barcellona comunicarono che la produzione degli specchietti sarebbe diminuita del 30%, quindi si va tagliare.



Il presidio davanti allo stabilimento ex Magneti Marelli di Venaria

IN BREVE

INFORMAGIOVANI. Il centro Informagiovani rimarrà chiuso fino a martedì 15 febbraio quando, dopo il trasferimento, riaprirà nella nuova sede di via delle Orfane 20 orario 9,30-18,30 dal martedì al sabato. Da metà gennaio si trasferiranno in via delle Orfane anche tutti i settori della gioventù, del volontariato e della cooperazione.

3. Martedì alle 20,45, presso la Circonscrizione 3, in corso Peschiera 193, saranno discussi i problemi conseguenti ai lavori della Metropolitana. Sono stati invitati gli assessori Sestero e Tessoro ed i presidenti di Atm e Satti.

CHIVASSO, PISCINA. Ha riaperto i battenti, dopo quattro mesi di chiusura per i lavori di ristrutturazione, la piscina comunale coperta gestita dalla Libertas Nuoto. L'impianto di via Gerbido 30, accessibile anche ai disabili, osserva questi orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 13 alle 16,30 e dalle 19,30 alle 21,45; mercoledì e giovedì dalle 13 alle 16,30 e dalle 19,30 alle 22,30; sabato dalle 10,30 alle 19,30.

BRANDIZZO, CARDINALE. Mons. Severino Poletto sarà in visita oggi a Brandizzo; alle 17,30, benedirà la facciata della chiesa parrocchiale di San Giacomo appena restaurata.

RONDISONE, FESTA. Domani si festeggia la giornata del ringraziamento di Sant'Antonio. Alle 10,30 Santa Messa, benedizione dei trattori e degli animali sul sagrato della chiesa parrocchiale.

INVIATO DENUNCIATO. A Valtor Bertolina, 43 anni, coltivatore diretto di Lauriano, borgata Valletta 2, i carabinieri hanno ritirato la patente per guida in stato di ebbrezza. Al volante del proprio trattore, sequestrato perché privo di assicurazione, in piazza Risorgimento non si è fermato allo stop, travolgendo una Fiat Uno, guidata da Giancarlo Sarbora, 62 anni, di Lauriano, rimasto illeso.

CERESOLE, RU. I carabinieri della stazione di Locana hanno sequestrato ieri pomeriggio il personal computer del municipio di Ceresole, utilizzato il 12 dicembre scorso per visitare siti internet porno. Il provvedimento si è reso necessario per evitare che il pc venga manomesso. Intanto continua l'inchiesta per identificare il «navigatore» a luci rosse.

BORGOFRANCO, POSTE. È stato inaugurato ieri pomeriggio il nuovo ufficio postale di Borgofranco, che ha lasciato la vecchia sede di vicolo della Speranza per trasferirsi nei locali dell'ex municipio.

L'INCREDIBILE STORIA ■ UNA FAMIGLIA DI COLLEGNO CHE ADESSO CAMBIA CASA

Perseguitati dalla «Mano nera»

«Siamo stufi degli atti vandalici, traslochiamo»

COLLEGNO

Se la persecuzione ha un odore Marco Rotella e moglie Patrizia Riccardi lo conoscono bene. La loro disavventura inizia tre anni fa. La giovane coppia con la bambina Giulia di sette anni, infatti, arriva in via Lamarmora 13 a Collegno nel novembre del '98. Lui, 34 anni, lavora alla Ergomec di Grugliasco, lei trentenne, in un piccolo supermarket della stessa città. Pochi mesi di convivenza nello stabile e inizia lo stillicidio. In tre anni gli hanno tagliato 16 volte le ruote dell'auto, rotto tre volte la cassetta delle lettere, spezzato quattro volte la chiave nella serratura, sfondato il muro della cantina e la corrente chissà quante volte. Una tortura cinese.

Tutto ha inizio nel febbraio del 1999. Quando trovano il vetro della cassetta delle lettere rotto e la posta sparita. «Ho sporto subito denuncia ai carabinieri - racconta Marco -. Poi ho fatto una fotocopia e l'ho appesa nell'atrio. Di fotocopie ne ha fatte

«Ci hanno tagliato le ruote dell'auto, incendiato la cassetta delle lettere, tolto la corrente elettrica»

una decina. Perché appena le mettevo qualcuno le strappava. Un episodio quasi dimenticato quando arrivano le vacanze di Pasqua e la famiglia parte per Cerialle. Al ritorno la sorpresa: qualcuno ha spezzato una chiave nella serratura di casa. «Subito ho pensato ad un tentativo di furto, poi...», confessa Marco. Poi la «Mano nera» si fa insistente. E logora i nervi giorno dopo giorno.

«Avevo una Fiat 126 che parcheggiavo in casa - dice Patrizia -. In un paio di giorni trovata quattro/cinque volte le ruote, sempre due, tagliate con un coltello o bucate con un cacciavite a stella. Cambiano auto. Stessa storia. Le ruote all'alba

sono a terra. Ma il ventaglio di fuoco dei persecutori si amplia. «Appena usciamo di casa ci stanno a intercettare - ricorda Marco -. Al ritorno troviamo il frigo sbrinato e gli alimenti andati a male. Ma per entrare in cantina ci vogliono le chiavi». Insomma, il sospetto è che la «Mano nera» abiti nello stabile. «Conosce troppo bene i nostri spostamenti - afferma Patrizia -. E delle volte ha agito in poco tempo per arrivare da fuori. Però sembra tutte persone perbene». Ma il perché che non capiscono. «Forse vuole questo alloggio, non credo che sia per antipatia, non ci siamo quasi - continua Marco -. poi per farci tutto questo gli abbiamo mai fatto?». Hanno deciso, andranno via. Al loro persecutore chiedono solo una tregua-trasloco. La figlia da alcuni giorni dorme con mio marito perché ha paura - confessa Patrizia -. Inoltre, non vorrei che scoprendolo succedeva qualcosa di brutto. Intanto, solo ieri, la «Mano nera», ha messo della colla nella serratura. L'ultimo dispetto.

FORZA ITALIA CONTRO IL CONSORZIO TORINO SUD

«Sulla gestione rifiuti intervenga il giudice»

«Saranno la Corte dei conti a dire l'ultima parola sulla gestione del Consorzio rifiuti Torino Sud»

«Sarà la Corte dei conti a dire l'ultima parola sulla gestione del Consorzio rifiuti Torino Sud». Lo annunciano i rappresentanti di Forza Italia nei 19 Comuni delle cintura sud, riuniti ieri a Moncalieri con il coordinatore provinciale Giuliano Manolico e il senatore Furio Gubetti. Nel consiglio di amministrazione dell'ente, governato dai Comuni più importanti dell'area, in mano al centrosinistra: Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivalta e Beinasco. L'iniziativa di inviare documentazione contabile alla Corte dei Conti è stata intrapresa dal sindaco di Trofarello, Maurizio Tomeo, dichiarando così guerra al consorzio. «Per fare fronte ai debiti del Torino Sud, siamo stati costretti ad utilizzare l'avanzo di bilancio della comune per non gravare sui cittadini», spiega Tomeo. «Il fallimento di questa gestione è sotto gli occhi di tutti: manca un sito per una nuova discarica, i conti sono in rosso e la raccol-

ta rifiuti non è certo soddisfacente», afferma Manolico. Un esempio? «Basta paragonare il personale del consorzio Chierese con quello del Torino Sud: nel primo ci sono 110 dipendenti per un bacino di oltre 110 mila abitanti, nel secondo si arriva ad oltre 200 dipendenti per un'area di poco più di 200 mila abitanti. Insomma, un organico eccessivo per un consorzio che colleziona solo debiti». Qui la provocazione, soprattutto politica, lanciata da Forza Italia: «Azzerare le nomine del consiglio di amministrazione e trasformare il consorzio in una vera Spa», sostengono. Il presidente dell'assemblea dei sindaci, Nicola De Ruggiero, primo cittadino di Rivalta, accetta la provocazione politica e invita alla prudenza. Dice: «Il consorzio attraverso una fase delicata perché non sono ancora risolte le cause civili alcune società private, che da tempo condizionano i bilanci. Vicende ereditate dal passato su cui siamo comunque ottimisti».

IN VAL ■ SUSÀ

I ds «aprono» la giunta della Comunità

La giunta della Comunità

SUSÀ. I Ds della Val di Susa rinnovano il direttivo, eleggono segretario Fabrizio Canava e una politica in Comunità montana. Per riciclare lo strappo, i ds hanno aperto la giunta della Comunità ai partiti dell'ulivo attualmente all'opposizione (Ppi e Margherita). «Cercheremo di unire la Comunità sotto la bandiera dell'Ulivo, oltre all'allargamento al gruppo di Rifondazione», precisa Fabrizio Canava al termine della riunione di partito di ieri sera. Nei giorni scorsi, 3 assessori Ds della Comunità Montana (Walica, Berardo, Franco Favro, Bruno Gonella) hanno aperto un dibattito sulla Tav: «Basta il nudo e semplice. Discutiamo quale linea adottare per gestire la realizzazione di una struttura imposta dai governi nazionale e regionale». Un dibattito interno partito con una lettera mandata anche ai Ds provinciali, e spedita a molti amministratori mittente anonimo. «Un mittente però certamente ds - dice Antonio Ferrenti, presidente della Comunità Montana - ora però occorre ricompattare la maggioranza per affrontare le importanti delibere». Quanto ai dissidenti, per i tre non c'è stata ribellione: solo dibattito.

MAZDA DEMIO.

Piccola monovolume, grande divertimento.

381 centimetri aperti a tutto ■ tutti. Da 10.950 euro.

Il divertimento con Mazda Demio è tutto un piacere: climatizzatore, servosterzo, specchi elettrici ■ doppio airbag, quello lato passeggero ha un esclusivo sistema che lo disattiva se il sedile è vuoto o occupato dallo speciale seggiolino Mazda per bambini. E poi tutta la flessibilità ■ una grande monovolume in soli ■ cm: volante ■ sedile guida regolabili, sedili posteriori scorrevoli e reclinabili singolarmente, 5 posti spaziosi e grande capacità di carico. Mazda Demio ha motori 16 valvole, 1.3 ■ 1.5 per il piacere di guida in città e fuori. E la qualità Giapponese è garantita 3 anni o ■ km.

Adesso dovete solo provarla: buon divertimento.

Vi aspettiamo in concessionaria sabato 12 ■ domenica 13 per una prova esclusiva.

DEMIO 1.3 16V	Con climatizzatore	Euro 10.950 (IVA 21.202.157) o con Mazda Advantage euro 130 (IVA 251.715) al mese*
DEMIO 1.3 16V	Con climatizzatore e ABS	Euro 11.850 (IVA 22.383.319) o con Mazda Advantage euro 140 (IVA 271.078) al mese*

*Prezzi offerti con il contributo della rete di vendita rivital (fino al 31/03/2002). Esempi ■ finanziamento: Mazda Demio con climatizzatore: euro 10.950 (IVA 21.202.157) + I.P.T., anticipo euro 3.767,77 (IVA 7.785.739) e 24 quote da euro 130 (IVA 251.715); quota residua euro 5.425 (IVA 11.401.078); Tan 9,45. Taeg 11,2. Mazda Demio con climatizzatore e ABS: euro 11.850 (IVA 22.383.319) + I.P.T., anticipo euro ■ (IVA 7.548.781) e 24 quote da euro 140 (IVA 271.078); quota residua euro 5.775 (IVA 11.817.955); Tan 9,45. Taeg 11,2.

Authos

MONCALIERI - C.so Savona, 39 - Tel. 011/8431888
 Assistenza: Tel. 011/8479510
 Ricambi: Tel. 011/8402627

TORINO - C.so Grassano, 318
 Assistenza: Tel. 011/7389353
 Assistenza: Tel. 011/4550551

RIVOLI - C.so Alimano, 151/a
 Tel. ■
 Assistenza: Tel. 011/9576756

CHIERI (TO) - Str. Padana Inf., 110 - Tel. ■

ifaa
 Dal 1991, autorevole

EURO OCCASIONI



ALFA 156 1600 16V TWIN SPARK

ANNO 1999 - 27.000 Km

L. 23.700.000 - € 224.28

RATE A PARTIRE DA L. 411.000 - € 223,63
ABS - CLIMATIZZATORE - AIRBAG - METALLIZZATO



A2 1400 Turbodiesel

ANNO 2001 - 7000 Km

L. 33.900.000 - € 17.807,89

RATE A PARTIRE DA L. 588.000 - € 223,63
ABS - CLIMATIZZATORE - METALLIZZATO - 4 AIRBAG
AUTORADIO - ANTIFURTO



MULTIPLA 1600 16V ELX

ANNO 1999 - 18.000 Km

L. 24.900.000 - € 12.653,78

RATE A PARTIRE DA L. 433.000 - € 223,63
ABS - CLIMATIZZATORE - AIRBAG - METALLIZZATO



GOLF 5 PORTE TDI COMFORT LINE

ANNO 2001 - 15.000 Km

L. 33.900.000 - € 17.807,89

RATE A PARTIRE DA L. 588.000 - € 223,63
ABS - CLIMATIZZATORE - AIRBAG - METALLIZZATO

* ANTICIPO 20% - TANG 11% - TAEG 11,91%
SPESE ■ VOLTURA E ISTRUTTORIA ESCLUSE

RIVAROLO
C.so Indipendenza, 95
Tel. 0124.42.45.15

IVREA
C.so Vercelli, 121
Tel. 0125.23.52.11

MI.TO.

GRUPPO
AUTOINGROS
CONCESSIONARIO



FIAT



Effetto

BORGARO T.SE (to)
Via Lanzo, 42
Tel. 011.470.01.50
aperta la Domenica

PIANEZZA (TO)
Via Susa, 52
Tel. 011.967.95.95

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 55.66.439 e 011 55.66.438
E-mail: giornonotte@lastampa.it

IL VIAGGIATORE PIÙ ACCANITO È TORINESE

«Ho visto tutto il mondo»

Per la verità, il Guinness dei primati sostiene che gli «mancano» sei sperdute isolette negli oceani «Ma sembra non siano in grado di dirmi quali»

GIORGIO RICATTO

Forrest Gump ne avrà anche fatta di strada, Phileas Fogg avrà anche girato il mondo in giorni e Bruce Chatwin sarà dubbio il narratore insuperato del «Che ci faccio qui?», che in una domanda il tormento degli uomini che hanno una sola dimensione, il nomadismo. Ma è sessantaseienne torinese che occupa dal 1984 il Guinness dei primati nella categoria «il viaggiatore più girovago». Fino a qualche anno fa era ancora compagnia, poi ha staccato gli altri. L'edizione 2002 dice: «Giorgio Ricatto di Torino ha visitato tutti gli Stati sovrani e, tranne sei, tutti i paesi non sovrani e altri territori viaggiando per 5,5 milioni chilometri».

Dice: visto con i miei occhi 191 Stati sovrani e 61 territori sovrani. Ho riempito di timbri quasi i passaporti, che conservo, tranne il primo. Quello restò alla questura. La te di viaggiare e la sfida ai confini del mondo, m'avevo come storia insegna, cominciai nell'aprile del 1961 e non è ancora appagata. Perché il record c'è, ma quelle sei bandiere da piantare per la conquista definitiva del mondo. Che posti saranno mai quelli che hanno resistito tanto all'uomo che dal 1961 ad oggi è in viaggio sette mesi su dodici? Per la verità a questo punto c'è qualcosa di bizzarro: «Ho chiesto a quelli del Guinness dei primati i nomi dei sei territori ma loro me ne hanno indicati solo due».

L'enorme carta geografica appesa ad una parete di casa viene in aiuto, pur segnata da mille linee di pennarello, ogni linea, viaggio, praticamente una mazzetta: nell'Oceano Indiano ci sono due puntini - ma ci saranno davvero? - due briciole di terra che appartengono alla Gran Bretagna e alla Francia: la prima isola si chiama Heard, la seconda Donald. Teoricamente dovrebbero essere la prossima meta di Ricatto, che invece sta

partendo per un giro - dal suo punto di vista - verso l'arcipelago cileno. I cinque milioni e chilometri percorsi, privilegiando navi e treni e quanto possibile aerei, garantiscono che Ricatto ha alcune intenzioni di mollare la presa. La spiegazione è più semplice ed è di tipo logistico: «E' praticamente impossibile raggiungere quelle due isolette. Dovrei riuscire ad ottenere un passaggio sull'unica nave oceanografica che va laggiù a fare rilevazioni scientifiche. Passa da quelle parti ogni due o tre anni. Ho provato più volte a mettermi in con i responsabili di queste spedizioni ma non ho mai avuto risposta. Tra l'altro, anche i raggi X non avrei nemmeno i timbri sul passaporto...».

Questo, comunque, non spezza il sogno di Ricatto, un sogno vedere e conoscere altri paesi e altre culture iniziando salendo su una lambretta dopo la maturità all'Università. «Fu una specie di assaggio. Partii con Valerio Castronovo, ora rinomato storico. Destinazione: Marocco. Poi seguirono otto commissioni anni di lavoro stanziale come segretario in una ditta di vernici. Un giorno del 1961 si licenziò, e col gruzzoletto ricavato dalla vendita dell'auto salutò tutti e andò».

«Venne un caro amico, Lucio Chiesi. Ci imbarcammo a Marsiglia su un bastimento di legionario, in quarta classe. Dopo due anni tornammo a casa. Eravamo dall'India al Nepal, dal Birmania all'Indonesia, dall'Australia al Giappone al Centro e Sud America».

Con la moglie Adriana, che talvolta lo segue, lo raggiunge da qualche parte del mondo, fecero un viaggio di mezza vita da te che Grand Hotel: una buca nel deserto del Sahara come talamo. Ricatto del si è sempre mosso, un turista che vuole immergersi nel vivere quotidiano dei paesi che visita: «Mi muovo sui mezzi pubblici delle città, con la gente qualunque, mangio e dormo guardando anche quello



GIORGIO RICATTO

che ho nel portafoglio». Ostacoli in questo perenne peregrinare? «Di certo non lo è la lingua. Conosco quanto basta francese, spagnolo e portoghese. Il resto... sé, sé, muovendosi in Cina e Giappone è veramente difficile». In uno scaffale ha raccolto le oltre trecento mila diapositive che raccontano dei suoi viaggi, fonte alla quale attingono le case editrici quando non saprebbero dove fotografare. Eldorado è l'Atlantico. Ricatto, le. Episodi cominciati malissimo ma con lieto fine: «Quando i palestinesi mi scambiarono per una spia perché facevo troppe foto; in Nuova Guinea, quando finii in mezzo ad una battaglia tra due tribù che combattevano con asce e lance; quando naufragai nell'Antartide. Era il 28 gennaio 1989. La nave rompighiaccio argentina Bahia Paradiso venne scagliata da una roccia sommersa e affondò in pochi minuti mentre si stava sviluppando incendi. Quando chiuderà l'ultimo passaporto? «Non ho capito la domanda».

I CONSIGLI La difficile arte del corretto viaggiatore

Viaggiare è facile, saper viaggiare meno. Questi sono alcuni consigli di Giorgio Ricatto ai partenti. **COME MI VESTIRÒ** Le calzature devono essere molto comode. Le migliori: tipo desert boot. Per i climi caldi, calzoni a camicie leggere; verso il freddo maglioni e giacca e vento. **MI MUOVERÒ** Non accontentarsi della prima agenzia di viaggio. Il biglietto va cercato secondo le proprie esigenze. Quando si arriva sul posto bisogna fare uno sforzo e cercare di vivere come la gente che incontriamo: usiamo i mezzi pubblici. Così ci avviciniamo a loro e cogliamo qualcosa della loro vita che altrimenti ci sfuggirebbe.

DENARO Suddividere la valuta in almeno tre posti: una busta da tenere in vita, sotto la camicia; tasche anteriori dei pantaloni e in una bustina appendere al collo. **SALUTE** Innanzitutto bisogna informarsi per sapere se sono necessarie vaccinazioni particolari. Indispensabili poi le pasticche per ottenere sempre acqua potabile. **DO YOU SPEAK...?** Con un po' di inglese, francese e spagnolo ci si salva quasi ovunque. Per paesi dove la lingua può essere veramente un ostacolo, bisognerebbe portare con sé un minidizionario e imparare qualche parola. Quando ci si avventura all'interno di certi Paesi è bene farsi accompagnare da qualcuno che faccia da interprete. **USI E COSTUMI** Il viaggiatore non deve dimenticare di essere ospite in un Paese che ha una propria cultura e abitudini differenti: è il viaggiatore che deve sapersi adattare. (M. S.)

COMUNITÀ LA FESTA AL FOLK CLUB

Il Capodanno del popolo di Zidane

Non molto numerosa, ma compatta, la gente originaria delle zone più impervie del Nord Africa festeggia l'ingresso nell'anno 2952 con la cantante Iness Mezel

PAOLO FERRARI

Una città nella quale sono presentate molte etnie è anche luogo dove Capodanno si festeggia tutto l'anno. Non sfugge alla regola Torino, oggi capitale d'Italia per la pur ridotta comunità berbera, che festeggia l'ingresso nell'anno 2952, l'appuntamento è al Folk Club, eletto punto d'incontro in virtù del concerto della cantante Iness Mezel.

La tradizione è antica, ma il suo ripristino alquanto recente, come spiega Karif Metref, 35 anni, residente da poco a Torino dopo un lungo periodo trascorso a Genova, formatore interculturale ed organizzatore della festa odierna: «Dagli Accademie Berbere, uno dei primi nuclei militanti per il riconoscimento della nostra cultura, ha proposto come punto di partenza per un convegno degli anni la più vecchia notizia riguardante uno stato berbero organizzato. La scelta ricadde

una vittoria ottenuta sugli egiziani nel lontano 950 Avanti Cristo. Re Shosheng: l'idea si diffuse rapidamente ed oggi, tutti i paesi del Nord Africa in cui abitano berberi, si festeggia e si stampano calendari basati su questo conteggio, che convive con quello internazionale e con le scadenze islamiche».

Non da meno l'Associazione Asaka-Italia, molto preoccupata dalla repressione governativa algerina nei confronti della minoranza cabila. Tuttavia, il Folk Club Tarif, che è cittadino algerino, e i suoi si presentano con una gran voglia di festeggiare e di far conoscere città la loro cultura: «Oltre al concerto, abbiamo allestito una mostra fotografica, dedicata alla casa cabila: un ambiente molto suggestivo, poiché l'interior delle abitazioni è decorato con affreschi che sono vere e proprie opere d'arte. Inoltre abbiamo selezionato

nanti del nostro poeta Tahar Djaout».

Impossibile, viceversa, procedere nel circolo via Perone 3bis al rito caratteristico Capodanno berbero: il sacrificio di un gallo o di una gallina, auspicio di fertilità e prosperità per il popolo sopravvissuto ad una sorta di invasione rifugiandosi per secoli nei luoghi più impervi di Algeria, Marocco, Libia, Tunisia.

Una storia che ha creato consapevolezza ed unità tra gli «amazighes» (questo cabilo Berberi) sparsi nel mondo: «Un esempio? Zidane», dubbio il nostro rappresentante più famoso. Quando si trovò di fronte all'Algeria con la maglia della Francia spiegò che lui non si sentiva né francese né algerino, bensì berbero, che tutto il resto è una faccenda di carte bollate».

Fortemente di identità questi la musica, fornita per la serata dalla sciantosa Iness Mezel e dal suo gruppo: «Iness è una gran voce berbera, ma non è molto nota in Cabila, poiché è figlia dell'emigrazione e si è affermata in Europa nei circuiti della cosiddetta «world music». Insomma, la conoscenza di più noi che viviamo qui».



ZINEDINE ZIDANE orgoglioso della sua origine berbera

Laggiù sono più celebri Idir, che a Torino si esibì qualche anno fa, e, soprattutto, Matoub Lounes, il cantante popolare che l'omicidio, avvenuto nel giugno 1999, ha trasformato in una specie di semi-Dio per i giovani».

Ridotta ma compatta, dunque, la comunità berbera lancia il suo augurio: «Buon Yennayer e felice 2952 a tutti. In cucina, lo celebriamo un ouscus in cui il pennuto utilizzato per il sacrificio è abbina a diversi tipi di legumi. Il legume è seme, è moltitudine: ha lo stesso significato augurale delle lenticchie che a Capodanno mangiamo gli italiani».

Queseráserá DI MARINA LEONARDINI



Maurizio Micheli, protagonista di «Polvere di stelle», stasera al Colosseo.

Una sfida rischiosa quella di portare lo scena un film dove Sordi dava il meglio di sé? Non mi sarei mai messo a rifare il film di Sordi. In realtà abbiamo creato una storia nella storia: abbiamo fatto a pezzi e riproposto l'idea di questi due lanciati come sono verso il sogno americano e presi dalle loro manie di grandezza. Sei votato al varietà. Niente più televisione? L'avanspettacolo e il varietà mi piacciono molto anche se non è un piacere nostalgico, da anni '50. In televisione non ti nascondi che non mi anno da tempo offerta decenti se non come presentatore, il che non è il mio ruolo: sono stufo di fare l'animatore da villaggio turistico come vedo fare a molti. Sbagliare e cabaret ne sai qualcosa... Beh, mi sono laureato con una tesi proprio sul cabaret e ho iniziato a Torino facendolo nel locale di Gipo vicino corso Francia. Anche per questo il legame con la città è forte e torno qui sempre volentieri: Torino ha classe e misura, il che mi piace molto. Il poi amo vedere le facce soddisfatte di quelli che hanno visto lo spettacolo e sentire proprio dal pubblico il poiso della città.

L'ANGOLO DI ENZO

Serata trash attendendo il Bingo

Grazie a Dio è sabato. Ma spesso verrebbe da dire: che iatturali si, perché diciamo modello francamente, il sabato sembra sempre una festa comandata incorporata nella settimana. Una specie di micro Capodanno inserito nel nostro bioritmo che ogni sette giorni ci chiama qualche piega nascosta dell'inconscio e dice: «Oh! Che fai? Stai a casa?». È un riflesso condizionato, un automatismo mentale che ti porta a cercare più che autentiche vie di distrazione, antidoti contro la...
Ecco che allora si sposa con facilità la contorsione, ovvero, stasera fa qualcosa che non farei mai.

Questo è il ragionamento che ho fatto sabato scorso. Dopo aver girovagato tra aperitivi e cene volanti, mi arriva un messaggio: «Siamo al Bingo, vieni?». L'idea del gioco è stimolante. Perché no. Mi infilo in macchina. La direzione è la strada per andare da Ikea. Poi le indicazioni sono di percorrere tutto Corso Allamano fino a Rivoli. Non imboccare la tangenziale, ma la strada a sinistra e lì, lo vedi, sei arrivato. Dal centro fino qui ci metto parecchio, combattendo col vetro perennemente appannato e la patina d'umidità dove raccoglie tutto il buio possibile intorno ad un presepe di lucine intermittenti, cioè la modalità con cui percepisco la strada. Ad un certo punto sto quasi per abbandonare, convinto di aver sbagliato tragitto non

ma già tre o quattro volte. Poi la via si restringe, soprattutto perché sul ciglio incomincio ad incontrare una fila sempre più consistente di automobili parcheggiate. Poi un neon violetto e la scritta «Palace Bingo». C'è l'ho fatta. Mezzanotte è passata da un po'. Sistemo il mezzo e mi precipito all'ingresso. Sorpresa: c'è una coda di più di un centinaio di persone. Senza parlare della temperatura gelida. Aspetto per mezz'ora. Nulla si muove. Nuovo. «Dove sei?». Chiamo. «Noi siamo già dentro, stanno spegnendo la luce, ti devo lasciare, partendo la sequenza dei numeri, si inizia a giocare...». Mi dico: c'è trash! solo non posso giocare a Bingo, per di più me lo faccio raccontare al cellulare. Meglio tornare in città. Provo un posto nuovo, il Mash Café in Via Torricelli. Un lounge restaurant molto accogliente e un po' defilato. Adagio sullo schienale, poltrona zebrata e confronto con ghiacciato e amichevole moito. Lasciando che i pensieri galleggino insieme i pezzi di lime e alle foglie di menta. La prossima volta userò il metodo classico: i numeri e li farò venire in sogno.

gli
GIORNO E NOTTE

Inner Wheel

È organizzato dall'International Inner Wheel di Torino il concerto di martedì al Piccolo Regio, che vedrà schierati alcuni tra i migliori diplomati del Conservatorio di Torino: Enrico Sartori flauto, Alexandra Zabala soprano, Cristian Zambala chitarra, Cecilia Novarino e Fulvio Raduano pianoforte. Piccolo Regio, martedì ore 21, ingresso a inviti, tel. 011/5683650.

Emergency

L'associazione culturale Turba Concimens organizza un concerto a favore di Emergency. Esibiscono il coro polifonico Turba Concimens, diretto dal maestro Aldo Sacco, i Trilobita, percussionisti africani il duo Andrea Aissot al sax e Piero Ballestrero alla chitarra. Il costo del biglietto è 8 euro. Piccolo, Auditorium Lico, del Rochis, ore 21.

Dalla Francia

Si apre oggi per il pubblico la mostra collettiva «C'est pas jolijoli», che presenta le installazioni del gruppo francese «La station di Nizza. Hanno aderito all'iniziativa: Olivier Bartoletti, Marc Chevalier, Stéphane Daillon, Brice Dell-sperger, Natacha Lesueur, Ingrid Marie Sinibaldi, Stéphane Steiner, Cédric Teisseire e Agnès Vitani. Centre Culturel Français, via Pomba 23, orario: 13-20, sabato 11-13. San Filippo, via Vittorio 5, orario: 14-19, sabato 10-19.

Astrattismo di

Oggi, alle 17, inaugurazione la mostra personale del pittore Boero, che espone una serie di quadri astratti. Sino al 30 gennaio. Galleria Arteincontri, via 78/A, orario: 10-12, 30/16-19, 30.

Immigrazione

La Consulta Cittadina degli Immigrati organizza un tro pubblico per illustrare i contenuti del nuovo disegno di legge sull'immigrazione. Sernig, piazza Giorgio Dora 51, ore 15, tel. 011/562.13.23.

Si parla di «Vincenzo Bellini nel bicentenario della nascita». Giuseppe Campagna presenta a commenta brani musicali dell'opera «Norma». Ca Nostra, via Pomba 14 bis, ore 16.

Lingua piemontese

Si svolge stasera il convegno «La lingua piemontese, un patrimonio da difendere», promosso dal Consiglio regionale l'Assessorato regionale alla Cultura. Partecipano, tra gli altri, Roberto Cola, Oreste Rossi, Tavo Burat, Rita Marchiori, Giovanni Tesio, Massimo Scaglione e Gamberotta. P. Lascaris, via Alfieri 15, dalle 9,30.

IL CORSO «OPERATORI DELLA NOTTE»

Da guardarobiera a deejay adesso c'è anche la scuola

STEFANIA PLATZER

Siete in cerca di un lavoro saltuario, di un impegno che permetta di studiare, di un ambito che vi faccia guadagnare degnamente e pure esprimere artisticamente? La precisazione velocissima: si sta parlando di discoteche e affini, lì a battenti aperti. Perché le due blues notturne sono più di quante probabilmente si possa immaginare e l'avvicinamento è selvaggio. Basti pensare a tutti i barman, le guardarobiere, i grandi e grossi del servizio d'ordine, gli intrattenitori, e poi i vocalisti, i ballerini da cubo, e loro, i principi del suono, i deejay. Volti e voci che sabato notte vedi in un locale, il mercoledì dopo intravedi in un altro e magari ritorni proprio sperando di consegnare il tuo cappotto nelle gentili mani della fanciulla che è cominciata dal sorriso ti ha quantomeno colpito e, accidenti, lei ha preferito un altro guardaroba. Che sfiga, ma tanto gira e rigira la ribecchi, sicuro. Così va il mondo della danza, che ormai distribuisce i precisi nomi posti vacanti solo ai più muniti d'esperienza. E chi non ce l'ha? Può tentare l'istruzione superiore, ovvero frequentando dei corsi nati ad hoc, per non tantissimi

ma i propositi sono in aumento. Stasera presentiamo uno, la seconda edizione del «Corso operatori della notte» pensato dalla cooperativa «Terra Mia» e Associazione Solidarietà Giovanile: dal 26 gennaio circa 200 ore distribuite sino a fine maggio ogni sabato, mattina e pomeriggio, e una sera alla settimana. Una frequentazione di tutto rispetto e naturalmente con creazione di evento finale che sarà preparato dai partecipanti sotto la guida più che specialistica di dei Subsonica. Sedi del corso «Mediavia» (corso Allamano 141 a Grugliasco), centro multimedialista in via di ristrutturazione che avrà open-studio di registrazione e sala polivalente con produzioni di progetti musicali e spettacoli, il Centro Studi «Il Mulino» a Moncalieri, è gratuito (011/66305000). C'è da studiare parecchio: tecnica di console, sistemi di amplificazione sonora e di illuminazione, grafica applicabile agli inviti per le serate, videoclip, ufficio stampa e «pra, tecniche da vocalisti, direzione di sala, scenografia dei locali e anche nuove culture giovanili. Non sono lezioni per buttarsi a occhi chiusi: sacro fuoco della club culture, la precedenza assoluta ce l'ha il divertimento, rigorosamente sano.

GLI APPUNTAMENTI

Meditazione
L'Associazione Oltre l'Anima organizza, da gennaio, un ciclo di serate esperienziali di meditazione attiva, in cui si apprendono anche tecniche di riequilibrio del chakra. Le serate, che si terranno il venerdì, sono condotte da Satyam Shradho e Anutosh Purna.
■ Centro Effemine, via Oropa 28, ore 20,45-23, tel. 333.375.75.36

Teatro
E' il titolo della commedia in due atti di Vincenzo Salemme, portata in scena dalla Compagnia La Ruffa. Replica domani alle ore 16.
■ Teatro Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104, ore 21, tel. 011.25.78.81



IL MATRIMONIO PER CONCONSO a San Filippo
Carlo Goldoni
La commedia di Carlo Goldoni in matrimonio per... portato in scena dal Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo. Adattamento e regia di Paolo Trenta. Ingresso libero.
■ Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, ore 21,15, tel. 011.54.11.36

Ostriche & Cabaret
Per la rassegna «Ostriche & Cabaret» è in scena il milanese Eugenio Chiochi, con lo spettacolo «Via contentos». Ingresso gratuito e consumazione obbligatoria.
■ Caffè Ghersi, via Tripoli 37, ore 22,30, tel. 011.39.34.84

Fotografia
Inaugurazione della mostra personale della giovane fotografa torinese Lorenza Ceglie intitolata «Adulterinae». Ritratti di donne di un futuro presente, impreziosite da interventi grafico-pittorici.
■ Divan Café, via Baretti 15, ore 18,30, tel. 011.669.60.49

Il Sambuy
Stasera nella sede della Confraternita del Santissimo Sudario e del Museo della Sindone, concerto del Coro Sambuy, diretto da Gianni Barberis.
■ Chiesa SS. Sudario, via Piave, ore 21, Ingresso libero

Cantare in pubblico
Sono iniziate le iscrizioni ai corsi di «Cantare in pubblico, voci in scena e tecniche vocali».
■ Arte & Comunicazione, via Cavour 30, tel. 011.88.54.22

MUSICA DOVE

IN CITTA' La Rico Blues Combo Band si esibisce questa sera al «Magazzino di Gligamesh» (piazza Moncalieri 12 bis). Appuntamento alle 22. I Ghost In The Machine propongono le canzoni portate al successo dai Police stasera al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22). Tributo a Bob Dylan questa sera al «Corner House» (corso Sebastopoli 230, ore 22): suonano i Jokermen. I successi dei Led Zeppelin per il sabato sera del «Rimba Club» (via Pedrotti 37): li propongono, dalle 22,30, i Magical Diamonds. **CENTRI SOCIALI.** Il reggae degli Officina 99 per la serata al centro sociale Askatasuna (corso Regina Margherita 47). S'inizia alle 22,30. E' stato annullato il concerto degli Eastern Standard Time previsto

stasera al Gabrio. **IN CITTA'** In attesa del suo nuovo film, appuntamento questa sera al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62) con le canzoni di Ligabue: suonano i Bar Mario. S'inizia alle 22,30. Cover dei Toto a «Il Peccato» di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22) con i Candy Man. Il rock dei Contromano è di scena alla «Taverna



Cesarina» di Rosta (via Moncalieri 38, ore 22). Un concerto reggae inaugura stasera il Wine & Beer Pub di Orbassano (via Roma 24, ore 21). Ska e rock nel sabato sera del «Magazzino» di Ivrea: si esibiscono, a partire dalle 22, i Mr. Tokyo and The Beat Goes On. **NINA MORIC.** Una strana coppia nel sabato sera del «Notorius» (via Stradella 10/c, ore 22): Nina Moric

(foto) e, al mixer, Giuseppe di radio Deejay. **NEI LOCALI.** I successi dance nel «Sabato Sera» al «Patio» (corso Moncalieri 348, ore 22,30), «Urban People» all'«Alcatraz» ai Murazzi (ore 22,30), «Plastic Flowers» al «Barrumba» (via San Massimo 1, ore 22) mentre al Number One di Moncalieri (corso Savona 16) si ritrovano le drag queen per festeggiare il compleanno del pr Fabry.

I CONCERTI DEL LINGOTTO

Shéhérazade ha la voce del violino

Zubin Mehta presenta l'opera di Rimskij-Korsakov e il suggestivo «Sacre du printemps» di Stravinskij con l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

LEONARDO OSELLA

Zubin Mehta ritorna a Torino per presentare due tra i più amati capolavori della musica, «Shéhérazade» di Rimskij-Korsakov e il «Sacre du printemps» di Stravinskij. L'invitante occasione è fornita dal quarto appuntamento della stagione Concerti del Lingotto, previsto per questa sera con inizio alle 20,30. L'orchestra è quella del Maggio Musicale Fiorentino, che Mehta guida come direttore principale dal 1985, e che conta tra le sue collaborazioni presenti e passate quelle di nomi eccelsi: Riccardo Muti, Myung-Whun Chung, Semyon Bychkov, per non parlare di Karajan, Walter Furtwängler, Klemperer. Il programma assembla due celebri titoli che si rifanno l'uno al fiabesco propriamente detto e l'altro a miti antichissimi, primordiali. Entrambi seguono una certa linea narrativa, che nel «Sacre» si rivela particolarmente minuziosa, trattandosi come si sa di un balletto definito dall'autore «dalla Russia pagana».

Entrambi i lavori hanno in comune anche la chiusura tragica: un naufragio contrassegna la fine della suite sinfonica di Rimskij-Korsakov, la morte della fanciulla nella danza sacrificale è l'epilogo dell'opera stravinskiana. Rimskij creò «Shéhérazade» nel 1888/89 mentre orchestra-va il «Principe Igor» di Aleksander Borodin che è morto all'improvviso. La vicenda fiabesca e orientaleggiante non poteva non stuzzicare la sua vena di orchestratore sopraffino: fu la raccolta di fiabe delle «Mille e una notte» a fornirgli lo spunto giusto, fin dalle prime battute: gli stratonni all'unisono (l'ira del sultano che vuole mandare a morte ogni sua moglie subito dopo il matrimonio) ai quali seguono le svedenti volute del violino solista (l'astuta principessa lo ammansisce narrandogli ogni notte una novella). La traccia narrativa è evidente anche se nella partitura non compare neppure una indicazione specifica. Si susseguono scene di danza e di festeggiamenti nel palazzo del sultano, l'animazione delle città orientali, mo-

L'allegria officina di Richard Strauss

Novità e rarità contrassegnano il concerto di domani mattina al Semig, nel cartellone di musica cameristica della Rai. Alle ore 11 l'appuntamento prende il via con la «Musica Notturna per ensemble», pagina con la quale Luca Cori ha vinto il Premio Casella 1999. Il pezzo, dopo una breve introduzione, prevede tre parti, ognuna con uno strumento di riferimento (ossia clarinetto, pianoforte e violino) in una dialettica tra solisti e gruppi. La matinee concertistica si chiude nel nome di un Richard Strauss ormai ottantenne eppure ricco di una sbalorditiva freschezza. Si ascolterà la «Sinfonia in mi bemolle maggiore per strumenti a fiato», che egli chiamò «Fröhliche Werkstatt» (l'allegria officina). In pieno plumbeo clima di guerra (era il 1944), Strauss si ispirò al lato gale e pieno di vitalità di Mozart (quello delle Serenate) e ne diede esplicito riferimento dedicando la «Werkstatt» proprio all'ombra del divino Mozart, al termine di una vita piena di gratitudine. [l.o.]



menti di tenero amore e soprattutto il «Sacre» (Rimskij fu fino all'età di 27 anni ufficiale della Marina dello Zar), che appare in tutta la sua maestosità fino alla tragedia del naufragio. Stravinskij fu allievo di Rimskij e dal maestro trasse preziosi insegnamenti di orchestrazione. Ma nel «Sacre» va molto più in là, sia utilizzando le compagne strumentali vastissime e estremamente varie, eternando una fantasia talmente rivoluzionaria, che all'epoca della «prima» nella pur moder-



SUPERMERCATI

Domenica 13 aperti

dalle 9.00 alle 13.00

TORINO:

- C.so Turati, 29/D
- C.so Cadore, 41/C
- Via San Donato, 11
- C.so Spezia, 20
- Via Tripoli, 12

- C.so Siracusa, 73/C
- Via Gorizia, 11
- Via Genova, 197
- Via Stradella, 192/94
- Via Colombo, 43
- Via Madama Cristina, 66

BORGARO TORINESE:
Strada Lanzo, 118/120 (dalle 9.00 alle 13.00)

RIVALTA:
Via Glaveno, 59/D (dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30)

Per informazioni, telefona gratuitamente dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde
800.20.20.21




L'ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

presenta dal 15 al 20 gennaio 2002

Lente di Ingrandimento su Brahms e Schubert

in collaborazione con ASCOM e Enoteca Regionale «Colline del Moscato»

1° CONCERTO
Martedì 15 gennaio - ore 17.30
IL CASSETTO DELLA NONNA
Corso Regina Margherita, 148
Brahms
Violoncello: Ferdinando Vieri
Pianoforte: Federico Galvagno
Programma: Sonata n. 1 in mi minore op. 38

2° CONCERTO
Mercoledì 16 gennaio - ore 11.00
ANTICA TETTOIA DELL'OROLOGIO
Piazza Repubblica
Schubert
Baritono: Silvia Vaillemoz
Pianoforte: Elena Giannuzzo
Programma: Cinque Lieder tratti da: «Winterreise»

3° CONCERTO
Giovedì 17 gennaio - ore 18.00
BARRY LYNDON TRAVEL
Corso Giulio Cesare, 29/c
Schubert
Pianoforte: Diego Mingolla
Programma: Improvisata n. 2 in mi b maggiore op. 90
Klavierstücke
Improvisata n. 4 in la b maggiore
Danze per pianoforte

4° CONCERTO
Venerdì 18 gennaio - ore 18.00
COLOMBO GIOIELLI
Corso Vercelli, 114
Brahms
Clarinetto: Paolo Malvano
Pianoforte: Diego Mingolla
Programma: Sonatina in fa minore op. 120 n. 1

5° CONCERTO
Sabato 19 gennaio - ore 18.00
L'ACROPOLI
Corso Belgio, 42
Schubert
Viola: Adrian Pinnar
Pianoforte: Elena Giannuzzo
Programma: Sonata Arpeggione

6° CONCERTO
Domenica 20 gennaio - ore 11.30
PINO DEI FIORI
Corso Belgio, 48
Violino: Sarah Riparbelli
Pianoforte: Elena Giannuzzo
Brahms
Programma: Danze Ungheresi n. 1-5-6
Schubert
Programma: Sonatina in re maggiore n. 1

OWE premiera le persone che parteciperanno all'iniziativa. Chi avrà assistito a tutti i concerti, potrà, portando con sé i programmi di sala timbrati dal nostro responsabile, accedere gratuitamente al Concerto Sinfonico di Stagione del lunedì. Allo stesso modo verranno attuati sconti in base al numero dei concerti ascoltati.

Con il contributo di




Per la pubblicità su:




Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.660.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 26 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.60

Ascom Torino è un'associazione della cultura della Città di Torino. Ascom Torino promuove iniziative, attività economiche, culturali, olimpiche della Città di Torino.

Per informazioni:
Orchestra Filarmonica di Torino - tel. 011.436.06.91 - 436.13.40
Ascom Torino - tel. 011.55.16.286

TORINESI A TAVOLA CON SAPORI GIAPPONESI

Sushi anche in discoteca

Ristoranti e menù con riso e pesce crudo hanno conquistato anche i giovanissimi I locali, le scuole e le librerie specializzate

SILVIA FRANCESCA

Persino il capodanno ha registrato la tendenza gastronomica del momento: minimalista, nipponica e neppure nuovissima. Sono stati organizzati anche cenoni-sushi più o meno rigorosi dove il piatto forte e aggregante era il noto mix di riso e pesce crudo made in Japan. Curioso che la portata «da esportazione» per eccellenza del Sol Levante, approdata in Italia ormai da un bel po', viva ora un momento di gloria sancito da mondanità (sempre più spesso il buffet sushi allietta feste vip o vernissage), apertura di nuovi ristoranti e capillare diffusione domestica, grazie alla formula «take-away» e ai corsi di cucina giapponese che insegnano il sushi fai-da-te.

Anche i giovanissimi, nel loro struscio notturno includono, sempre più spesso, una puntatina davanti al bancone del sushi. Se a Milano si celebra in una miriade di localini o ristoranti, il blasonato Nobu, dove, per un pasto si sfiorano le duecentomililire, anche da noi, il fenomeno è in crescita, tanto che sino a 2 anni fa si contava appena un locale giapponese, mentre ora si supera comodamente la dozzina. Per non parlare di banchi-sushi allestiti qua e là, più o meno casualmente. Con una anomalia: ad aprire ristoranti dove si gustano i famosi bastoncini di riso sovrastati da fette di pesce crudo, sono soprattutto cinesi convertiti alla cucina nipponica.

Un esemplare autentico, a dire il vero, manca, ed è il «Wasabi» di corso Ferrucci, aperto e gestito da giapponesi doc, ormai ben noto al pubblico subalpino, oltre che per l'ottima cucina, anche per le scenografie raffinate, con cameriere in

kimono e disposizione ribassata dei tavoli, che richiedono la «seduta all'orientale», rigorosamente scarpe. Quanto alle proposte gastronomiche, si va dai «hi» al sashimi (le tipiche fettine di pesce crudo) a yakitori (spiedini di pollo alla brace), tempura (fritto pesce e/o verdure), sino al gelato di fagioli rossi. Tra salse e condimenti, il più richiesto è il piccante rafano: il «wasabi», appunto.

Altro ritrovo fisso per i sushi-fans è l'«Arcadia» di Galleria Subalpina, dove il menù giapponese spazia dal nigiri, che si legge «nigiri», la versione più popolare in Giappone, con fettine di pesce crudo o verdure adagiate su «pallottole» di riso modellate a «amakimono» (rotoli) (stessi ingredienti avvolti a rotolino in alghe essiccate), dal sashimi (miso, che è pasta di soya fermentata con sale, lievito e riso, ancora, da yakitori, alla tokiyo salad, a base di alghe, avocado, rucola, futomaki (bastoncini di granchio, uova, avocado e fungo giapponese e altre specialità): tutto accompagnato con birra Kirin, Sapporo o Asahi, the verde, saké o sumeshu, che è vino di prugna (un completo costa sulle 55mila lire, ma il prezzo sale scegliendo alla carta).

I locali storici a quelli di recentissima apertura, come il neonato «Kiki Japanese Restaurant» di «Sushi Bar» via «La Rocca 39G» e l'ancor più giovane «Ni Hao 2», che ha aperto i battenti in questi giorni, nel complesso commerciale Le Serre di Grugliasco. La formula è quella del teppanyaki, della cucina «bella scelta» sushi: c'è la versione con caviale rosso e quella con uova (una sorta di minifrattata), oltre alle più consuete con polpo, seppia, gam-

bero, scampo, salmone. Non mancano i californiani roll (ovvero temaki-zushi, sorta di piccoli coni ripieni di riso e altri ingredienti come bastoncini di granchio e avocado, o ancora, gamberi, tonno o salmone). Il «Ni» è la filiazione di un ristorante cinese, il «Natsu» di via Melchiorre Gioia deriva dalla costola dello «Xià» di via Parini, entrambi gestiti dal cinese Giuliano; nel secondo si gusta soprattutto la cucina nipponica teppanyaki alla piastra, il primo (che include una sala) al piano superiore) privilegia sushi e sashimi, che il cliente può prelevare direttamente da un nastro rotante situato in mezzo ai tavolini. Una sequenza di minuscoli assaggi, il cui prezzo corrisponde al colore del piatto su cui sono serviti: fare il conto non è difficile. Ma i meno bravi in matematica, così come i più voraci possono affidarsi alla formula, reclamizzata in vetrina, «all you can eat» a 35mila lire: e mangia davvero a volontà, con l'imbarazzo della scelta tra sgonfiori, orate, calamari, insalatine giapponesi. Gran varietà di sushi-sashimi-maki/sushi, temaki e altro anche alla «Rosa» di via Vigone (una ricca

porzione da asporto 25mila lire), che è sorta fusion restaurant orientale con variazioni cinesi, thailandesi, vietnamite e nipponiche. Altro ristorante cinese convertito alla cucina nipponica è il «Ginza» di corso Vittorio Emanuele 29, mentre al Tokio di via Vittorio Amedeo funziona pure il sistema del «running sushi».

Nobile casa del sushi torinese è «Mister Hu», dove la qualità è tra le migliori. Ma la moda del sushi è talmente diffusa che, occasionalmente, si montano banconi i roll di pesce e riso, per serate «tama» in locali bar, discoteche e locali vari.

Non a caso, lo Zobar torinese esporta la sua formula notturno-musicale a Sanfrè, in provincia di Cuneo, l'aggiunta proprio di un sushi-bar. Attivi pure corsi di cucina in tema, proposti da scuole La Tavola Doc, La Fufi dall'Istituto Italo-Cinese. Per chi voglia farsi una cultura, c'è «l'Abbraccio Libreria» di via Bogino 5, dove trovano testi sull'argomento, mentre da «Tea Company» di via Mazzini, si può reperire il set completo per preparare il ghiottolo sushi.

USI E COSTUMI

Pranzo con Banana Yoshimoto in stile rigorosamente sappari

Cucina giapponese: ovvero - sushi a parte - questa sconosciuta. Ecco due tre dritte per i neofiti. In Giappone fanno tre pasti, più o meno da noi. A partire dalla colazione del mattino, ma con pesce e riso anche quella (è comunque diffusissimo il modello all'occidentale: basta leggere Banana Yoshimoto per averne certezze), al pranzo,

spesso consumato fuori casa, sul posto di lavoro. I tradizionalisti, al posto del nostro baracchino, portano con sé il «bento», con riso, pesce e verdure: esempi plurimi nei cartoni animati made in Japan. La cena, invece, spesso si a casa, ma gli ingredienti non variano, ovvero: riso, pesce e verdure, consumati usando i tradizionali



A TAVOLA gustando il Giappone

bastoncini di legno o plastica, «bashi» o «bashi».

In generale, i cibi sono semplici ma, allo stesso tempo, assai ricercati quanto ad «armonia di sapori» colori, stagionalità. Per i giapponesi, in una parola, questo concetto si traduce in «sappari», che significa cucina pulita, ordinata, leggera, irradante purezza. Magari insaporita da spezie e condimenti forti, ma sempre nel rispetto principio della freschezza degli ingredienti e fondata su prodotti crudi, bolliti o cotti alla griglia (l'olio è pochissimo usato).

Una cucina che nasce come povera e affonda le radici nella storia e natura della terra del suo mare. Una terra imper-

via, quanto a coltivazioni e un mare, invece, pescosissimo: di qui lo scarso rilievo occupato dai prodotti di terra, rispetto a quelli ittici. Ciò detto, una cena formale vengono servite due minestre e altre cinque portate, ma a basso contenuto calorico e in piccole porzioni, accompagnate «thé verde».

Bon-ton. E' segno di cattiva educazione conficcare le bacchette verticalmente nella ciotola (riso o altro). Il sushi va consumato non appena servito. Sushi. Quanto al piatto più noto, diversi sono i modi di prepararlo, anche secondo le varianti che si desidera gustare. Qualche suggerimento arriva da Internet.

MUSCOLI E CAREZZE

Alle Unitriadi degli over 50 si va per vincere

Le gare di ballo inaugurano giovedì prossimo le Olimpiadi della Terza Età, le Unitriadi, cui possono partecipare tutti gli over 50 d'Italia. Il programma prevede da gennaio a giugno l'Atletica, il Tennis, il Nuoto, il Golf, il Ciclismo, il Canottaggio, la Bocce, lo Sci, il Ballo il Bridge, gli Scacchi e la Maratona.

Fare uno sberleffo alle Olimpiadi vere, dove la gloria è quasi sempre destinata a giovani freschi e smaglianti. Ma non è questo lo spirito degli organizzatori della manifestazione (torinese) meno a dirlo che aveva già avuto prelude con Nika Rossi, atleta e animatrice dell'Unitri di Rivalta nel 1997.

La mezz'età, si è già presa la rivincita sul piano culturale, assediando «agguerriti» battaglioni le Università della Terza Età e dell'Università Popolare, non rinuncia a godersi il piacere di scendere in campo anche nello sport agonistico, tanto di certificato medico. Divertente e gradevole, soprattutto per chi partecipa. Rassicurante perché offre di preparazione e allenamenti. Ci sarà anche qualche spiritoso che si iscrive soltanto per partecipare?

Ma gli atleti non si dedicheranno soltanto alle gare: per loro sono organizzati eventi turistici, culturali e naturalistici conviviali alla scoperta del Piemonte con la guida dei «Unitri». Sono convocati anche i Campioni del passato e del presente come testimoni delle varie specialità delle Unitriadi che sono organizzate in collaborazione con Csa, Cus Torino, Sispot e Circoli ospitanti.

Le gare di Ballo liscio tradizionale e di Danze caraibiche si svolgeranno al Salone Atlantide di via Pianezza, 14, alle 14,30 del 17 al 19 gennaio. Informazioni sul calendario e iscrizioni alle Unitriadi telefonando 011 433.01.36.

pastorino

Corso Sebastopoli, 227 - Torino - Tel. 011-32.40.444 - 011-32.99.322

Un mondo pieno di Audi

Audi A2 1.4 TDi 75 CV
 full optional - Km. 5.600
€ 16.990 (Lire 32.900.000)

Audi A3 TDi 130 CV
 full optional - Km. 8
 Prezzo di listino € 26.650
Nostro prezzo € 23.033
 (Lire 44.600.000)

Audi A6 1.8 Turbo
 1998 - full optional - interni in pelle
€ 17.500 (Lire 33.900.000)

Nuova A4 Avant in pronta consegna

Audi A4 1.8 Turbo 150 CV
 1995 - full optional
 Valutazione Quattroruote
Nostro prezzo € 8.900 (Lire 17.200.000)

Audi A4 1.9 TDi 130 CV
 optional aziendale
 Prezzo di listino € 38.420
Nostro prezzo € 24.150
 (Lire 46.760.000)

Audi A4 Avant TDi 115 CV
 full optional - Km. 4.900 Aziendale
 Prezzo di listino € 31.245
Nostro prezzo € 24.000
 (Lire 46.470.000)

Foto non contrattuali

VALENTINO

AIDA
DOLBY DIGITAL

DORIA - VALENTINO
GREENWICH VILLAGE

Un solo uomo poteva tentare di fermare il più spietato dei serial killers.

JOHNNY DEPP
HEATHER GRAHAM

JACK LO SQUARTATORE
www.20thfox.it

AMBROSIO - **CHARLIE CHAPLIN**

REPOSITIVE
MULTISALA

Non conta come tu conduci **IL GIOCO**
IL GIOCO conduce te.

ROBERT REDFORD

SPY GAME
www.fox.com

BRAD PITT

CIAC
GREENWICH V.
IDEAL
REPOSITIVE
MULTISALA

ATLANTIS
www.disney.it

AMBROSIO - Arlecchino
FIAMMA-IDEAL **cityplex**
STUDIO RITZ - **WARNER VILLAGE**
LE FORNACI

OCEAN'S ELEVEN
FATE IL VOSTRO GIOCO

MASSIMO
L'omicidio era l'ultima a cui avrebbe pensato

L'UOMO CHE NON C'ERA
UN FILM DI JOEL COEN & ETHAN COEN

CHARLIE CHAPLIN

La commedia più dolce dell'anno.

54° FESTIVAL DI CANNES Premio del Pubblico
un film di Cécile Debusse
Doris von der Groen
Ann Petersen

Pauline & Paulette
il film è abbinato al corto di Giorgio Tirabassi
"NON DIRE GATTO"

LA STAMPA
IL QUOTIDIANO

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia
su comode poltrone.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dall'11 gennaio al 17 gennaio

HARRY POTTER 13.00 - 16.00 - 19.00 - 22.00 - 1.00**	OCEAN'S ELEVEN 12.20 - 14.50 - 17.20 19.50 - 22.20 - 00.50**
RAT RACE 12.05 - 14.30 - 17.00 19.35 - 22.10 - 00.40**	TOMI 13.10 - 15.20 - 17.40 19.55 - 22.15 - 00.25**
SPY GAME 19.45 - 22.30 - 1.10**	SERENDIPITY 14.15 - 18.30 -
IL PRINCIPE E IL PIRATA 12.00 - 16.15 - 20.30 - 00.55**	DIETRO LE LINEE NEMICHE 13.30 - 15.50 - 18.20 20.40 - 22.55 - 1.15**
FROM HELL 12.00 - 14.30 - 17.10 20.00 - 22.40 - 1.20**	
ATLANTIS 13.15 - 15.30 - 17.45	

9 Sale con Maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone
Belfiore - Torino
Per informazioni 011.811.38.181

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ **COLI A PREZZO RIDOTTO**

LA STAMPA

Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio - TuttoInTempoLibero
Domenica: TuttoSport (solo Torino)

Tutti i giorni in edicola!

LA STAMPA
Lunedì 12 gennaio 2002 Anno 132 N° 1.150 P. 8.77 - 1.000 lire (IVA inclusa) - 1.000 lire (IVA inclusa) - 1.000 lire (IVA inclusa)

Il calcio ricomincia con una guerriglia
Scontri fra tifosi di Lazio e Napoli, 200 tra feriti e costosi

TUTTO COME PRIMA

Zai.net
AL DIAVOLO!
SANGUIGLIO SHOCK: UN RAGAZZO SU TRE CREDE NEL DEMONIO

Idee, fatti, parole, sogni e bisogni visti e raccontati dai più giovani reporter d'Italia

LA STAMPA **Zai.net**

Insieme a sole
€ 1,80*

*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 0,88

Gruglia e l'isola di Sant'Antonio. Per info: www.turismo-salento.it

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA Conservatorio Martini 15 gennaio alle ore 21 al terra il 5° concerto della Stagione Concertistica "Stefano Tempià". In programma: A. & B. Bassi, gruppo vocale e cappella, Jazz, swing, cinema e rock. Biglietto € 11,50 (L. 22.000).

RITROVI

AMERICA 4477171 Roby Hill. Hills Sanità il sabato. 0181.935243-967103: questa è la grande orchestra Tonà Todisco a mezzanotte spegghietta omaggio. **CLUB 84** c. M. D'Azelegio 9. Tel. 011.869.9500: ore 15.30 e 21.30. **DU PARC** "Giardinieri" 011.821.5275: 15.15 e 21.15. **REPORTER BAND** GARDEN DANZE 6603443: h. 15-21. **LA LUCIOLA** c.so Taranto 206 T. 15-21. **LE ROK** ore 21. **NOI** ci rinnoviamo sempre. **LUFRANO** Tel. 011.284800. **MITHO DANCING**: 21 orchestra.

Daniela e i Tecnipolers Torinese Ital. 011.9657892. **PATTO** + **INVIDIA**: ore 22.30. Tel. 011.4841. **PIPER LISCIO CLUB** Vigone tel. 011.9601402: ore 21. **PIPER** Carosio. **TANGO SALA DANZE**: ore 21. **CRISTINA TROCIADRO NIGHT CLUB** via A. Doria 8. Aperto il sabato tel. 011.5620866.

GALLERIE E MUSEI

IA: artisti contemporanei **ARTINCONTRI** via Nizza 78 tel. 011.8313617: Mostra personale Aldo Boero. Inaugurazione ore 17 la mostra sarà aperta fino al 30 gennaio orario 10-12.30 - 18-19.30. Chiuso, domenica e lunedì. **DAVICO**: **FOGLIATO** Alberto Bertoldi. **PIRRA**: **KOSMIN**. **GALLERIE MODERNA** **GERMAN**: Sergio Uria Scultore. Inaugurazione h. 18.30. Nella galleria: pittori dell'800 e 900. **MARCISO**: Enrico.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

REPOSITORI MULTISALA
JOHN CUSACK KATE BECKINSALE
QUANDO BAMBOE... LA SERENDIPITY
"Persezione della tua vita più felice più accendita volare".
www.kuonreposit.it

ADUA-ELISEO ETOILE-IDEAL
LUIGI DE I PROPRIO
MASSIMO BOLBI CHRISTIAN DE SICA
MERRY CHRISTMAS
NERI PARENTI
ENZO SALVI IZZO D'INDIA
EMANUELA FOLITRO PAULA VIGORE
www.merrychristmasfilm.it

ROMANO
PULP FICTION (1994-U.S.A.) - TRAINSPOTTING (1996 UK) BLEK (2002 - NAPOLI)
UN FILM "MOLTO" ORIGINALE DIVERTE
"Dopo l'arrembaggio "grandi" di Natale, film in apparenza piccolo capace però fare grossa spargendo sangue, ma per invidiare..." (Gianluigi Randi)

"Il risultato è godibile grazie sceneggiatura movimentata casting indovinato." (Alberto Castagna - Katakweb Cinema)

GREG BIAGIO IZZO LILLO
BLEK GIEK
un film di **ENRICO CARIA**
www.blekgiek.com

GREENWICH VILLAGE REPOSITORI MULTISALA
"Rupert Everett è bravissimo..." IL MESSAGGERO
"Una commedia gentile e briosa..." IL TEMPO
"Un ottimo pasticcino di Natale..." CORRIERE DELLA SERA
"Risate con Everett e la bella Macpherson" IL MATTINO

RUPERT EVERETT ELLE MACPHERSON
SOUTH KENSINGTON
"Una commedia d'azione... dal regista Carlo Funari"

LUX
LA SUA UNICA ARMA E' IL SUO SPERDUTO DI GENE
BEHIND ENEMY LINES
LINEE NEMICHE
www.20thfox.it

eliseo E VITTORIA
Ritorna "Mr. ... in una nuova esilarante"
Dai fratelli Zucker autori di "L'aereo più pazzo del mondo" e di "Una pallottola spuntata"
Rat Race
ROWAN ATKINSON JONATHAN DEMME WHOOPI GOLDBERG CUBA GOODING, JR. SETH GREEN JON LOVITZ BRECKIN MEYER
www.eaglepictures.com

AMBROSIO - OLIMPIA
è tutto quello che hai
Kevin KLINE Kristin SCOTT THOMAS
Hayden CHRISTENSEN Jena MALONE Mary STEENBURGEN
L'Ultimo Sogno
Life is a House
un film di Irwin WINKLER

GREENWICH VILLAGE
«Diritto con mano forte. Godibilissimo» (F. Forattini - Il Messaggero)
I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE
MINATO

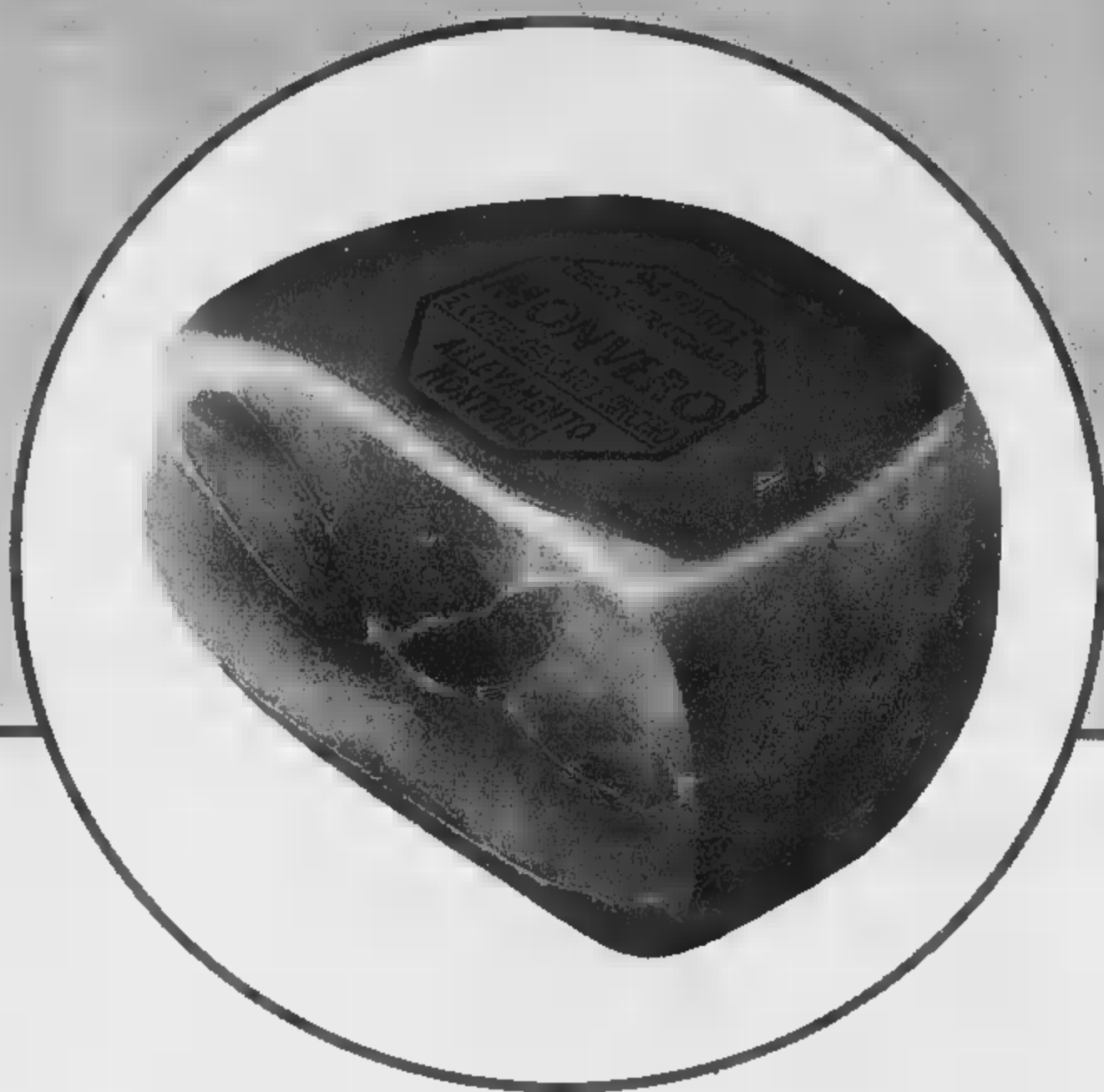
KING IN ESCLUSIVA
«Una bella, divertente, vitale sorpresa... un duetto strepitoso di interpreti, andate a vederla» M. Porto - Corriere Sera
Santa Maradona
MARCIO PONTI
STEFANO ACCORSI ANITA CAPRINI LUISO DE RIVERO MARIALA TARDI
www.mikedo.it

adua
NAZIONALE
Momo
ALLA CONQUISTA DEL TEMPO
con la regia di ENZO D'ALE
con la regia di ENZO D'ALE
con la regia di ENZO D'ALE

OLIMPIA
Lucky break
una commedia d'azione... dal regista

RK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

PRIVATE
TELESTAR
6.30 Le spie, Telefilm; 7.30 Tg 9, Notiziario; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg 9, Notiziario; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECOMPOLE
12.30 A gentile richiesta; 19.30 Tg 4, Informazione regionale; 20.00 Tg 4, Informazione regionale; 20.30 Remember; 21.30 Romagna mia; 22.30 Tg 4, Informazione regionale; 24.00 Auto d'oggi.
VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13.15 Andiamo al cinema; 13.30 Autocento; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Edizione; 20.10 Euro News; 20.30 Videonotizie; 21.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; Autocento; 24.00 Hot Pants.
PRIMANTENNA
14.05 Cronache regionali news; 14.30 Aggiornamenti; 19.30 Cronache regionali news; 20.00 Le auto; settimana; 21.00 Teleguide; 21.30 Arts marziali; 22.00 Grandangolo; 22.30 Cronache regionali; 22.45 Napoli by Night; 23.45 Le auto della settimana; 0.45 Cronache regionali.
QUARTA RETE TV
12.15 Studio 5... In onda; 13.45 Le auto della settimana; 15.00 L'oro; Kids; 19.00 Tg 4 speciale; 19.30 Antenna 13; 24.00 Le auto; settimana; 1.00 Film sexy; 2.00 Eva Odolovsky Show.
SELETIME
13.00 Auto d'oggi; 13.45 Eventi; 15.30 Tg 18.15 Casa mia; 18.15 Casa mia; 19.00 Non solo news; 20.00 Tg 20.30 Calcio fans; 21.30 planet; 22.30 mia; 23.45 Eventi; 0.10 Auto d'oggi.
QUINTA RETE
12.00 Piemonte tv press; 12.30 Cantone animato; 13.00 Famiglia dolce famiglia, TF; 13.30 Scoop, Telefilm; 18.30 Wandin valley, SO; Classifica italiana; 20.00 Telenews; 20.20 Piccolo simpatico; Film; 22.30 Il mito Ferrari, Documentario.
ODEONTV
13.30 Rondo; 17.00 Tg; 18.00 Grandangolo; 18.30 Tg; 19.00 Tg; 20.00 Tg; 20.30 Tg; 21.00 Tg; 21.30 Tg; 22.15 Tg; 23.30 Tg; 23.30 Tg; 1.15 Week End.
RETE CANAVESE
12.00 Cantone animato; 12.30 Programma; 13.00 Cantone animato; 13.30 Cantone animato; 14.00 Cantone animato; 14.30 Cantone animato; 15.00 Cantone animato; 15.30 Cantone animato; 16.00 Cantone animato; 16.30 Cantone animato; 17.00 Cantone animato; 17.30 Cantone animato; 18.00 Cantone animato; 18.30 Cantone animato; 19.00 Cantone animato; 19.30 Cantone animato; 20.00 Cantone animato; 20.30 Cantone animato; 21.00 Cantone animato; 21.30 Cantone animato; 22.00 Cantone animato; 22.30 Cantone animato; 23.00 Cantone animato; 23.30 Cantone animato; 24.00 Cantone animato; 0.10 Cantone animato; 0.30 Cantone animato; 0.50 Cantone animato; 1.00 Cantone animato; 1.30 Cantone animato; 1.50 Cantone animato; 2.00 Cantone animato; 2.30 Cantone animato; 2.50 Cantone animato; 3.00 Cantone animato; 3.30 Cantone animato; 3.50 Cantone animato; 4.00 Cantone animato; 4.30 Cantone animato; 4.50 Cantone animato; 5.00 Cantone animato; 5.30 Cantone animato; 5.50 Cantone animato; 6.00 Cantone animato; 6.30 Cantone animato; 6.50 Cantone animato; 7.00 Cantone animato; 7.30 Cantone animato; 7.50 Cantone animato; 8.00 Cantone animato; 8.30 Cantone animato; 8.50 Cantone animato; 9.00 Cantone animato; 9.30 Cantone animato; 9.50 Cantone animato; 10.00 Cantone animato; 10.30 Cantone animato; 10.50 Cantone animato; 11.00 Cantone animato; 11.30 Cantone animato; 11.50 Cantone animato; 12.00 Cantone animato; 12.30 Cantone animato; 12.50 Cantone animato; 13.00 Cantone animato; 13.30 Cantone animato; 13.50 Cantone animato; 14.00 Cantone animato; 14.30 Cantone animato; 14.50 Cantone animato; 15.00 Cantone animato; 15.30 Cantone animato; 15.50 Cantone animato; 16.00 Cantone animato; 16.30 Cantone animato; 16.50 Cantone animato; 17.00 Cantone animato; 17.30 Cantone animato; 17.50 Cantone animato; 18.00 Cantone animato; 18.30 Cantone animato; 18.50 Cantone animato; 19.00 Cantone animato; 19.30 Cantone animato; 19.50 Cantone animato; 20.00 Cantone animato; 20.30 Cantone animato; 20.50 Cantone animato; 21.00 Cantone animato; 21.30 Cantone animato; 21.50 Cantone animato; 22.00 Cantone animato; 22.30 Cantone animato; 22.50 Cantone animato; 23.00 Cantone animato; 23.30 Cantone animato; 23.50 Cantone animato; 24.00 Cantone animato; 0.10 Cantone animato; 0.30 Cantone animato; 0.50 Cantone animato; 1.00 Cantone animato; 1.30 Cantone animato; 1.50 Cantone animato; 2.00 Cantone animato; 2.30 Cantone animato; 2.50 Cantone animato; 3.00 Cantone animato; 3.30 Cantone animato; 3.50 Cantone animato; 4.00 Cantone animato; 4.30 Cantone animato; 4.50 Cantone animato; 5.00 Cantone animato; 5.30 Cantone animato; 5.50 Cantone animato; 6.00 Cantone animato; 6.30 Cantone animato; 6.50 Cantone animato; 7.00 Cantone animato; 7.30 Cantone animato; 7.50 Cantone animato; 8.00 Cantone animato; 8.30 Cantone animato; 8.50 Cantone animato; 9.00 Cantone animato; 9.30 Cantone animato; 9.50 Cantone animato; 10.00 Cantone animato; 10.30 Cantone animato; 10.50 Cantone animato; 11.00 Cantone animato; 11.30 Cantone animato; 11.50 Cantone animato; 12.00 Cantone animato; 12.30 Cantone animato; 12.50 Cantone animato; 13.00 Cantone animato; 13.30 Cantone animato; 13.50 Cantone animato; 14.00 Cantone animato; 14.30 Cantone animato; 14.50 Cantone animato; 15.00 Cantone animato; 15.30 Cantone animato; 15.50 Cantone animato; 16.00 Cantone animato; 16.30 Cantone animato; 16.50 Cantone animato; 17.00 Cantone animato; 17.30 Cantone animato; 17.50 Cantone animato; 18.00 Cantone animato; 18.30 Cantone animato; 18.50 Cantone animato; 19.00 Cantone animato; 19.30 Cantone animato; 19.50 Cantone animato; 20.00 Cantone animato; 20.30 Cantone animato; 20.50 Cantone animato; 21.00 Cantone animato; 21.30 Cantone animato; 21.50 Cantone animato; 22.00 Cantone animato; 22.30 Cantone animato; 22.50 Cantone animato; 23.00 Cantone animato; 23.30 Cantone animato; 23.50 Cantone animato; 24.00 Cantone animato; 0.10 Cantone animato; 0.30 Cantone animato; 0.50 Cantone animato; 1.00 Cantone animato; 1.30 Cantone animato; 1.50 Cantone animato; 2.00 Cantone animato; 2.30 Cantone animato; 2.50 Cantone animato; 3.00 Cantone animato; 3.30 Cantone animato; 3.50 Cantone animato; 4.00 Cantone animato; 4.30 Cantone animato; 4.50 Cantone animato; 5.00 Cantone animato; 5.30 Cantone animato; 5.50 Cantone animato; 6.00 Cantone animato; 6.30 Cantone animato; 6.50 Cantone animato; 7.00 Cantone animato; 7.30 Cantone animato; 7.50 Cantone animato; 8.00 Cantone animato; 8.30 Cantone animato; 8.50 Cantone animato; 9.00 Cantone animato; 9.30 Cantone animato; 9.50 Cantone animato; 10.00 Cantone animato; 10.30 Cantone animato; 10.50 Cantone animato; 11.00 Cantone animato; 11.30 Cantone animato; 11.50 Cantone animato; 12.00 Cantone animato; 12.30 Cantone animato; 12.50 Cantone animato; 13.00 Cantone animato; 13.30 Cantone animato; 13.50 Cantone animato; 14.00 Cantone animato; 14.30 Cantone animato; 14.50 Cantone animato; 15.00 Cantone animato; 15.30 Cantone animato; 15.50 Cantone animato; 16.00 Cantone animato; 16.30 Cantone animato; 16.50 Cantone animato; 17.00 Cantone animato; 17.30 Cantone animato; 17.50 Cantone animato; 18.00 Cantone animato; 18.30 Cantone animato; 18.50 Cantone animato; 19.00 Cantone animato; 19.30 Cantone animato; 19.50 Cantone animato; 20.00 Cantone animato; 20.30 Cantone animato; 20.50 Cantone animato; 21.00 Cantone animato; 21.30 Cantone animato; 21.50 Cantone animato; 22.00 Cantone animato; 22.30 Cantone animato; 22.50 Cantone animato; 23.00 Cantone animato; 23.30 Cantone animato; 23.50 Cantone animato; 24.00 Cantone animato; 0.10 Cantone animato; 0.30 Cantone animato; 0.50 Cantone animato; 1.00 Cantone animato; 1.30 Cantone animato; 1.50 Cantone animato; 2.00 Cantone animato; 2.30 Cantone animato; 2.50 Cantone animato; 3.00 Cantone animato; 3.30 Cantone animato; 3.50 Cantone animato; 4.00 Cantone animato; 4.30 Cantone animato; 4.50 Cantone animato; 5.00 Cantone animato; 5.30 Cantone animato; 5.50 Cantone animato; 6.00 Cantone animato; 6.30 Cantone animato; 6.50 Cantone animato; 7.00 Cantone animato; 7.30 Cantone animato; 7.50 Cantone animato; 8.00 Cantone animato; 8.30 Cantone animato; 8.50 Cantone animato; 9.00 Cantone animato; 9.30 Cantone animato; 9.50 Cantone animato; 10.00 Cantone animato; 10.30 Cantone animato; 10.50 Cantone animato; 11.00 Cantone animato; 11.30 Cantone animato; 11.50 Cantone animato; 12.00 Cantone animato; 12.30 Cantone animato; 12.50 Cantone animato; 13.00 Cantone animato; 13.30 Cantone animato; 13.50 Cantone animato; 14.00 Cantone animato; 14.30 Cantone animato; 14.50 Cantone animato; 15.00 Cantone animato; 15.30 Cantone animato; 15.50 Cantone animato; 16.00 Cantone animato; 16.30 Cantone animato; 16.50 Cantone animato; 17.00 Cantone animato; 17.30 Cantone animato; 17.50 Cantone animato; 18.00 Cantone animato; 18.30 Cantone animato; 18.50 Cantone animato; 19.00 Cantone animato; 19.30 Cantone animato; 19.50 Cantone animato; 20.00 Cantone animato; 20.30 Cantone animato; 20.50 Cantone animato; 21.00 Cantone animato; 21.30 Cantone animato; 21.50 Cantone animato; 22.00 Cantone animato; 22.30 Cantone animato; 22.50 Cantone animato; 23.00 Cantone animato; 23.30 Cantone animato; 23.50 Cantone animato; 24.00 Cantone animato; 0.10 Cantone animato; 0.30 Cantone animato; 0.50 Cantone animato; 1.00 Cantone animato; 1.30 Cantone animato; 1.50 Cantone animato; 2.00 Cantone animato; 2.30 Cantone animato; 2.50 Cantone animato; 3.00 Cantone animato; 3.30 Cantone animato; 3.50 Cantone animato; 4.00 Cantone animato; 4.30 Cantone animato; 4.50 Cantone animato; 5.00 Cantone animato; 5.30 Cantone animato; 5.50 Cantone animato; 6.00 Cantone animato; 6.30 Cantone animato; 6.50 Cantone animato; 7.00 Cantone animato; 7.30 Cantone animato; 7.50 Cantone animato; 8.00 Cantone animato; 8.30 Cantone animato; 8.50 Cantone animato; 9.00 Cantone animato; 9.30 Cantone animato; 9.50 Cantone animato; 10.00 Cantone animato; 10.30 Cantone animato; 10.50 Cantone animato; 11.00 Cantone animato; 11.30 Cantone animato; 11.50 Cantone animato; 12.00 Cantone animato; 12.30 Cantone animato; 12.50 Cantone animato; 13.00 Cantone animato; 13.30 Cantone animato; 13.50 Cantone animato; 14.00 Cantone animato; 14.30 Cantone animato; 14.50 Cantone animato; 15.00 Cantone animato; 15.30 Cantone animato; 15.50 Cantone animato; 16.00 Cantone animato; 16.30 Cantone animato; 16.50 Cantone animato; 17.00 Cantone animato; 17.30 Cantone animato; 17.50 Cantone animato; 18.00 Cantone animato; 18.30 Cantone animato; 18.50 Cantone animato; 19.00 Cantone animato; 19.30 Cantone animato; 19.50 Cantone animato; 20.00 Cantone animato; 20.30 Cantone animato; 20.50 Cantone animato; 21.00 Cantone animato; 21.30 Cantone animato; 21.50 Cantone animato; 22.00 Cantone animato; 22.30 Cantone animato; 22.50 Cantone animato; 23.00 Cantone animato; 23.30 Cantone animato; 23.50 Cantone animato; 24.00 Cantone animato; 0.10 Cantone animato; 0.30 Cantone animato; 0.50 Cantone animato; 1.00 Cantone animato; 1.30 Cantone animato; 1.50 Cantone animato; 2.00 Cantone animato; 2.30 Cantone animato; 2.50 Cantone animato; 3.00 Cantone animato; 3.30 Cantone animato; 3.50 Cantone animato; 4.00 Cantone animato; 4.30 Cantone animato; 4.50 Cantone animato; 5.00 Cantone animato; 5.30 Cantone animato; 5.50 Cantone animato; 6.00 Cantone animato; 6.30 Cantone animato; 6.50 Cantone animato; 7.00 Cantone animato; 7.30 Cantone animato; 7.50 Cantone animato; 8.00 Cantone animato; 8.30 Cantone animato; 8.50 Cantone animato; 9.00 Cantone animato; 9.30 Cantone animato; 9.50 Cantone animato; 10.00 Cantone animato; 10.30 Cantone animato; 10.50 Cantone animato; 11.00 Cantone animato; 11.30 Cantone animato; 11.50 Cantone animato; 12.00 Cantone animato; 12.30 Cantone animato; 12.50 Cantone animato; 13.00 Cantone animato; 13.30 Cantone animato; 13.50 Cantone animato; 14.00 Cantone animato; 14.30 Cantone animato; 14.50 Cantone animato; 15.00 Cantone animato; 15.30 Cantone animato; 15.50 Cantone animato; 16.00 Cantone animato; 16.30 Cantone animato; 16.50 Cantone animato; 17.00 Cantone animato; 17.30 Cantone animato; 17.50 Cantone animato; 18.00 Cantone animato; 18.30 Cantone animato; 18.50 Cantone animato; 19.00 Cantone animato; 19.30 Cantone animato; 19.50 Cantone animato; 20.00 Cantone animato; 20.30 Cantone animato; 20.50 Cantone animato; 21.00 Cantone animato; 21.30 Cantone animato; 21.50 Cantone animato; 22.00 Cantone animato; 22.30 Cantone animato; 22.50 Cantone animato; 23.00 Cantone animato; 23.30 Cantone animato; 23.50 Cantone animato; 24.00 Cantone animato; 0.10 Cantone animato; 0.30 Cantone animato; 0.50 Cantone animato; 1.00 Cantone animato; 1.30 Cantone animato; 1.50 Cantone animato; 2.00 Cantone animato; 2.30 Cantone animato; 2.50 Cantone animato; 3.00 Cantone animato; 3.30 Cantone animato; 3.50 Cantone animato; 4.00 Cantone animato; 4.30 Cantone animato; 4.50 Cantone animato; 5.00 Cantone animato; 5.30 Cantone animato; 5.50 Cantone animato; 6.00 Cantone animato; 6.30 Cantone animato; 6.50 Cantone animato; 7.00 Cantone animato; 7.30 Cantone animato; 7.50 Cantone animato; 8.00 Cantone animato; 8.30 Cantone animato; 8.50 Cantone animato; 9.00 Cantone animato; 9.30 Cantone animato; 9.50 Cantone animato; 10.00 Cantone animato; 10.30 Cantone animato; 10.50 Cantone animato; 11.00 Cantone animato; 11.30 Cantone animato; 11.50 Cantone animato; 12.00 Cantone animato; 12.30 Cantone animato; 12.50 Cantone animato; 13.00 Cantone animato; 13.30 Cantone animato; 13.50 Cantone animato; 14.00 Cantone animato; 14.30 Cantone animato; 14.50 Cantone animato; 15.00 Cantone animato; 15.30 Cantone animato; 15.50 Cantone animato; 16.00 Cantone animato; 16.30 Cantone animato; 16.50 Cantone animato; 17.00 Cantone animato; 17.30 Cantone animato; 17.50 Cantone animato; 18.00 Cantone animato; 18.30 Cantone animato; 18.50 Cantone animato; 19.00 Cantone animato; 19.30 Cantone animato; 19.50 Cantone animato; 20.00 Cantone animato; 20.30 Cantone animato; 20.50 Cantone animato; 21.00 Cantone animato; 21.30 Cantone animato; 21.50 Cantone animato; 22.00 Cantone animato; 22.30 Cantone animato; 22.50 Cantone animato; 23.00 Cantone animato; 23.30 Cantone animato; 23.50 Cantone animato; 24.00 Cantone animato; 0.10 Cantone animato; 0.30 Cantone animato; 0.50 Cantone animato; 1.00 Cantone animato; 1.30 Cantone animato; 1.50 Cantone animato; 2.00 Cantone animato; 2.30 Cantone animato; 2.50 Cantone animato; 3.00 Cantone animato; 3.30 Cantone animato; 3.50 Cantone animato; 4.00 Cantone animato; 4.30 Cantone animato; 4.50 Cantone animato; 5.00 Cantone animato; 5.30 Cantone animato; 5.50 Cantone animato; 6.00 Cantone animato; 6.30 Cantone animato; 6.50 Cantone animato; 7.00 Cantone animato; 7.30 Cantone animato; 7.50 Cantone animato; 8.00 Cantone animato; 8.30 Cantone animato; 8.50 Cantone animato; 9.00 Cantone animato; 9.30 Cantone animato; 9.50 Cantone animato; 10.00 Cantone animato; 10.30 Cantone animato; 10.50 Cantone animato; 11.00 Cantone animato; 11.30 Cantone animato; 11.50 Cantone animato; 12.00 Cantone animato; 12.30 Cantone animato; 12.50 Cantone animato; 13.00 Cantone animato; 13.30 Cantone animato; 13.50 Cantone animato; 14.00 Cantone animato; 14.30 Cantone animato; 14.50 Cantone animato; 15.00 Cantone animato; 15.30 Cantone animato; 15.50 Cantone animato; 16.00 Cantone animato; 16.30 Cantone animato; 16.50 Cantone animato; 17.00 Cantone animato; 17.30 Cantone animato; 17.50 Cantone animato; 18.00 Cantone animato; 18.30 Cantone animato; 18.50 Cantone animato; 19.00 Cantone animato; 19.30 Cantone animato; 19.50 Cantone animato; 20.00 Cantone animato; 20.30 Cantone animato; 20.50 Cantone animato; 21.00 Cantone animato; 21.30 Cantone animato; 21.50 Cantone animato; 22.00 Cantone animato; 22.30 Cantone animato; 22.50 Cantone animato; 23.00 Cantone animato; 23.30 Cantone animato; 23.50 Cantone animato; 24.00 Cantone animato; 0.10 Cantone animato; 0.30 Cantone animato; 0.50 Cantone animato; 1.00 Cantone animato; 1.30 Cantone animato; 1.50 Cantone animato; 2.00 Cantone animato; 2.30 Cantone animato; 2.50 Cantone animato; 3.00 Cantone animato; 3.30 Cantone animato; 3.50 Cantone animato; 4.00 Cantone animato; 4.30 Cantone animato; 4.50 Cantone animato; 5.00 Cantone animato; 5.30 Cantone animato; 5.50 Cantone animato; 6.00 Cantone animato; 6.30 Cantone animato; 6.50 Cantone animato; 7.00 Cantone animato; 7.30 Cantone animato; 7.50 Cantone animato; 8.00 Cantone animato; 8.30 Cantone animato; 8.50 Cantone animato; 9.00 Cantone animato; 9.30 Cantone animato; 9.50 Cantone animato; 10.00 Cantone animato; 10.30 Cantone animato; 10.50 Cantone animato; 11.00 Cantone animato; 11.30 Cantone animato; 11.50 Cantone animato; 12.00 Cantone animato; 12.30 Cantone animato; 12.50 Cantone animato; 13.00 Cantone animato; 13.30 Cantone animato; 13.50 Cantone animato; 14.00 Cantone animato; 14.30 Cantone animato; 14.50 Cantone animato; 15.00 Cantone animato; 15.30 Cantone animato; 15.50 Cantone animato; 16.00 Cantone animato; 16.30 Cantone animato; 16.50 Cantone animato; 17.00 Cantone animato; 17.30 Cantone animato; 17.50 Cantone animato; 18.00 Cantone animato; 18.30 Cantone animato; 18.50 Cantone animato; 19.00 Cantone animato; 19.30 Cantone animato; 19.50 Cantone animato; 20.00 Cantone animato; 20.30 Cantone animato; 20.50 Cantone animato; 21.00 Cantone animato; 21.30 Cantone animato; 21.50 Cantone animato; 22.00 Cantone animato; 22.30 Cantone animato; 22.50 Cantone animato; 23.00 Cantone animato; 23.30 Cantone animato; 23.50 Cantone animato; 24.00 Cantone animato; 0.10 Cantone animato; 0.30 Cantone animato; 0.50 Cantone animato; 1.00 Cantone animato; 1.30 Cantone animato; 1.50 Cantone animato; 2.00 Cantone animato; 2.30 Cantone animato; 2.50 Cantone animato; 3.00 Cantone animato; 3.30 Cantone animato; 3.50 Cantone animato; 4.00 Cantone animato; 4.30 Cantone animato; 4.50 Cantone animato; 5.00 Cantone animato; 5.30 Cantone animato; 5.50 Cantone animato; 6.00 Cantone animato; 6.30 Cantone animato; 6.50 Cantone animato; 7.00 Cantone animato; 7.30 Cantone animato; 7.50 Cantone animato; 8.00 Cantone animato; 8.30 Cantone animato; 8.50 Cantone animato; 9.00 Cantone animato; 9.30 Cantone animato; 9.50 Cantone animato; 10.00 Cantone animato; 10.30 Cantone animato; 10.50 Cantone animato; 11.00 Cantone animato; 11.30 Cantone animato; 11.50 Cantone animato; 12.00 Cantone animato; 12.30 Cantone animato; 12.50 Cantone animato; 13.00 Cantone animato; 13.30 Cantone animato; 13.50 Cantone animato; 14.00 Cantone animato; 14.30 Cantone animato; 14.50 Cantone animato; 15.00 Cantone animato; 15.30 Cantone animato; 15.50 Cantone animato; 16.00 Cantone animato; 16.30 Cantone animato; 16.50 Cantone animato; 17.00 Cantone animato; 17.30 Cantone animato; 17.50 Cantone animato; 18.00 Cantone animato; 18.30 Cantone animato; 18.50 Cantone animato; 19.00 Cantone animato; 19.30 Cantone animato; 19.50 Cantone animato; 20.00 Cantone animato; 20.30 Cantone animato; 20.50 Cantone animato; 21.00 Cantone animato; 21.30 Cantone animato; 21.50 Cantone animato; 22.00 Cantone animato; 22.30 Cantone animato; 22.50 Cantone animato; 23.00 Cantone animato; 23.30 Cantone animato; 23.50 Cantone animato; 24.00 Cantone animato; 0.10 Cantone animato; 0.30 Cantone animato; 0.50 Cantone animato; 1.00 Cantone animato; 1.30 Cantone animato; 1.50 Cantone animato; 2.00 Cantone animato; 2.30 Cantone animato; 2.50 Cantone animato; 3.00 Cantone animato; 3.30 Cantone animato; 3.50 Cantone animato; 4.00 Cantone animato; 4.30 Cantone animato; 4.50 Cantone animato; 5.00 Cantone animato; 5.30 Cantone animato; 5.50 Cantone animato; 6.00 Cantone animato; 6.30 Cantone animato; 6.50 Cantone animato; 7.00 Cantone animato; 7.30 Cantone animato; 7.50 Cantone animato; 8.00 Cantone animato; 8.30 Cantone animato; 8.50 Cantone animato; 9.00 Cantone animato; 9.30 Cantone animato; 9.50 Cantone animato; 10.00 Cantone animato; 10.30 Cantone animato; 10.50 Cantone animato; 11.00 Cantone animato; 11.30 Cantone animato; 11.50 Cantone animato; 12.00 Cantone animato; 12.30 Cantone animato; 12.50 Cantone animato; 13.00 Cantone animato; 13.30 Cantone animato; 13.50 Cantone animato; 14.00 Cantone animato; 14.30 Cantone animato; 14.50 Cantone animato; 15.00 Cantone animato; 15.30 Cantone animato; 15.50 Cantone animato; 16.00 Cantone animato; 16.30 Cantone animato; 16.50 Cantone animato; 17.00 Cantone animato; 17.30 Cantone animato; 17.50 Cantone animato; 18.00 Cantone animato; 18.30 Cantone animato; 18.50 Cantone animato; 19.00 Cantone animato; 19.30 Cantone animato; 19.50 Cantone animato; 20.00 Cantone animato; 20.30 Cantone animato; 20.50 Cantone animato; 21.00 Cantone animato; 21.30 Cantone animato; 21.50 Cantone animato; 22.00 Cantone animato; 22.30 Cantone animato; 22.50 Cantone animato;



**COTTO MONVERO.
FINALMENTE
UN VIZIO
CHE FA BENE.**

Il prosciutto cotto Monvero è davvero un piacere sano e sicuro, sinceramente buono. E' fatto con una ricetta semplice e naturale, senza lattosio, senza glutammato, senza proteine del latte, niente polifosfati aggiunti né glutine. E solo con le migliori cosce di suini allevati negli Allevamenti Montorsi. Lo garantisce il codice di tracciabilità riportato su ogni prosciutto. Con Montorsi, lo sai, puoi stare sicuro.

UN SAPORE NATURALE E LA GARANZIA DEGLI ALLEVAMENTI MONTORSI.


Montorsi
Puoi stare sicuro.
www.montorsi.com

E GIUSTIZIA



CASCINA S. BERNARDO: TUTTI ASSOLTI

Sono stati tutti assolti gli imputati per la vicenda legata ai presunti proficui procurati dal Comune di Milano alla Compagnia delle Opere per la ristrutturazione della Cascina San Bernardo di Milano. Il Gup Guido Piffer ha assolto i sei imputati (tra cui, i deputati di Fi Maurizio Lupi (foto) e Antonio Varro, assessori comunali all'Urbanistica e al Demanio) «perché il fatto non sussiste» dall'accusa di truffa, abuso d'ufficio e falso.



IL PM POMICINO: A RADIO RADICALE

I giudici della prima sezione penale del tribunale di Foggia non hanno autorizzato Radio Radicale a registrare il processo per le presunte tangenti pagate per la costruzione della discarica di Vieste (Foggia), in cui è imputato l'ex ministro del bilancio Paolo Cirino Pomicino (foto), accusato di concussione. I difensori Pomicino erano favorevoli alla presenza di Radio Radicale, invece si è opposto il pm Irene Lilliu.

«Vogliamo un'Europa forte con una sola voce»

Berlusconi rassicura Giscard. L'ex presidente: ha dato tutte le garanzie

Ugo Magri
ROMA

La ciliegina è arrivata, come si conviene, dopo il pasto. Fino al dessert, Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini a un capo del tavolo, Valéry Giscard d'Estaing e Giuliano Amato dall'altro, presente tutto il stato maggiore della Parnesina, avevano conversato. Europa futura senza trovarsene a dissentire. «Appoggerete il lavoro della Convenzione?», s'era informato l'ex Presidente della Repubblica francese, giunto a Palazzo Chigi apposta per sintonizzarsi. «Certo che sì, intendiamo dare il massimo contributo», aveva garantito Berlusconi davanti a un piatto di pasta tricolore (viene offerta a tutti gli ospiti stranieri di alto rango).

«Ma allora, si spiegano certe dichiarazioni euro-sceitiche?», s'era domandato Giscard alle prese col filetto (è lo stesso posto ieri in un'intervista a «La Stampa» e a «Le Monde»). «Quei dubbi non sono certo i miei. L'Italia è il paese più europeista e ne esprime l'entusiasmo», aveva risposto il padrone di casa, sfoderando un concetto ribadito anche a sera, nell'incontro con l'inviato di Aznar, il ministro spagnolo Josep Piqué. «Bene il premier, certe dichiarazioni di ministri...», il dubbio rimasto nell'aria al momento di alzarsi da tavola per scendere in conferenza stampa a pian terreno. Lì è arrivata la ciliegina: una dichiarazione, mai così tempestiva, di Umberto Bossi.

Il premier l'ha tradotta personalmente in francese: «Presidente della Convenzione: «Vede? Nemmeno Bossi si dice contrario alla moneta unica. Semplicemente, non vuole che l'Ue diventi super-Stato. Come dargli torto?». Berlusconi ha allungato la messa a punto di Bossi ai cronisti seduti davanti a lui. Quindi ha pregato il portavoce, Bonaiuti, di diffondere i presenti la raccolta di tutti i suoi discorsi sull'Europa '94 ad oggi. E' la prova del nove che

SODDISFATTO IL PRESIDENTE IL «CHANGEOVER»

Ciampi: l'euro, grande successo

ROMA. Il changeover è stato un grande successo. Così il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha sottolineato nell'incontro al Quirinale con il presidente della Convenzione sulla riforma delle istituzioni europee, Valéry Giscard d'Estaing, la propria soddisfazione per il favore con il quale i trecento milioni di cittadini europei hanno accolto nell'uso comune la moneta comunitaria. Un'accoglienza «entusiasta» riservata alla moneta dai cittadini, che hanno visto nell'Euro «un fatto solo monetario, tecnico, ma un mutamento modo di essere trecento milioni di cittadini che si sentono fra loro più uniti, più legati. È questo un ottimo viatico per l'attività della Convenzione», ha aggiunto il presidente Ciampi convinto che la di Laeken è stata positiva. Il mandato per la Convenzione è stato ampio. Il presidente della Repubblica ha definito «eccellente» la scelta del Presidente Giscard d'Estaing e i presidenti Giuliano Amato e Jean-Luc Dehaene.

«Le critiche ridicole», ha sostenuto il premier, «noi siamo per un'Europa più unita, che parli con una sola voce in politica estera, che abbia anche un esercito». «Tutto il governo è unito su questo punto», ha ribadito Fini nell'idioma d'oltralpe. Anche Berlusconi, sulla domanda di un giornalista francese, s'è esibito in quella lingua: «Gli attacchi? C'est la politique, c'est la vie...».

Nota di colore: Giscard è stato trattato dal Cavaliere come un re di passaggio. Onde evitare che non si sentisse al centro dell'attenzione, Berlusconi fece ampi gesti ai cronisti perché rivolgersero le domande soprattutto a lui. Ha regolato personalmente il tono di voce all'interprete per una miglior resa acustica dell'ospite. Ha insistito per dargli l'ultima parola, con Giscard visibilmente compiaciuto. Il minuetto ha coinvolto Fini («Ho detto bene, Gianfranco?»), «Su questo punto vuoi intervenire tu?» e lo stesso Amato («Se ricordo male, Giuliano, ave-» precisazione da fare...).

Giscard ha ottenuto la pratica carta bianca sugli indirizzi della Convenzione. Berlusconi s'è ben guardato dal dettare condizioni sul della futura costituzione europea. Anzi, ha

definito «Pierini» quelli che si sbilanciano adesso sul suo contenuto. Però in cambio si attende, l'ha ripetuto tre volte, che la bozza sia pronta in tempo per varata durante la presidenza italiana, nel secondo semestre del 2003. pure annunciato che il governo italiano rinuncerà a nominare un proprio rappresentante nella Convenzione, in aggiunta al vicepresidente Amato (che l'Italia ne abbia diritto, l'ha confermato il «Dottor Sottile», accordi di Laeken alla mano).

Quando il corrispondente della Bbc gli ha chiesto, interessatissimo, l'Italia prenderà di stanza dall'asse franco-tedesco, Berlusconi ha fatto intendere che qualcosa bolle in pentola. «Ho parlato lungamente con Blair, siamo perfettamente d'accordo... Vogliamo entrambi un'Europa dove valga il principio della sussidiarietà. Bruxelles faccia quello che può fare meglio dei singoli Stati, gli Stati quello che possono fare meglio delle regioni, e così». Con Giscard, Berlusconi ha condiviso lo scarso entusiasmo per la cosiddetta «cooperazione rafforzata», cioè l'idea che in Europa possa esserci un gruppo di testa. Teme che l'Italia resti fuori dalla Champions League.



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il presidente della Convenzione europea Valéry Giscard d'Estaing

D'Estaing

«Il metodo per le Riforme è l'accordo tra tutti»

Emanuele Novazio
ROMA

«Ho chiesto a Silvio Berlusconi che l'Italia dia un contributo attivo e importante al successo della Convenzione per le riforme istituzionali dell'Ue. Silvio Berlusconi mi ha assicurato che lavorerà costruttivamente al successo della Convenzione». E' il tono pacato e austero di Valéry Giscard d'Estaing a comunicare i risultati della missione romana nelle vesti, appena indossate, di presidente della Convenzione europea. Davanti ai giornalisti e al fianco Berlusconi, Gianfranco Fini e uno dei vice presidenti della Convenzione stessa, Giuliano Amato, l'ex presidente francese di non potersi permettere errori nella valutazione pubblica dei suoi colloqui con il premier italiano. «Andrò a chiedere chiarimenti», ha annunciato alla vigilia. Per questo alla sobria esposizione d'apertura è seguito un più caloroso encomio, un riconoscimento di merito: nelle dichiarazioni di Berlusconi, il presidente della Convenzione ha rintracciato «una linea di positivo contributo alla costruzione dell'Europa». Con una precisazione che non sembra casuale: «Non c'è Europa senza Italia, e non sono grandi possibilità di futuro per l'Italia se l'unità europea fallisce».

Più che benedizione è un tentativo di calmare le acque, di pacificare, di archiviare le accuse di scarso europeismo la maggioranza di centro-destra nel momento in cui si assiste a una redistribuzione delle carte, in tema d'Europa, fra destra e sinistra. Poche ore dopo, con ovvie sfumature, compirà lo stesso tentativo il ministro degli Esteri spagnolo Josep Piqué, presidente di turno dell'Unione europea, arrivato a Roma con 3 giorni di ritardo per l'indisponibilità di Berlusconi appena insediato agli Esteri. Come aveva già fatto a Bruxelles, Piqué distingue fra l'europeismo di Berlusconi, che il governo spagnolo accreditava e per il quale prende a garanzia la appartenenza al Ppe, e le abitudini antisuropae di alcuni settori della sua compagine. «Non abbiamo dubbi sull'attitudine del governo italiano nella costruzione europea né sul chiaro impegno dell'Italia a favore della riforma delle istituzioni», assicura il capo diplomatico spagnolo, che ritiene «elogio e auspicabile» un breve interim agli Esteri per il presidente Consiglio, considerata la mole di lavoro che lo aspetta nel incarico. A Berlusconi, Piqué ricorda tuttavia la necessità che ogni equivoco sulla saldezza europeista dell'intero governo sia dissipata: la stessa preoccupazione manifestata da Aznar dopo l'incontro Prodi a Madrid, lunedì.

Giscard va oltre. Nella qualità di presidente della Convenzione europea fissa regole di comportamento nelle relazioni con gli Stati nazionali: «Sono avvenuti cambiamenti nel governo italiano, presto saranno elezioni in Francia e in Germania. Gli avvenimenti politici interni non devono interferire con i lavori della Convenzione: non ci devono essere ingerenze né processi alle intenzioni dei governi nazionali, e non deve essere nessuna perturbazione ai lavori della Convenzione. Collaborazione, dunque, ma anche ruoli distinti e rispetto reciproco: solo così, avverte Giscard, «potremo capire che cosa i cittadini aspettano, oggi, dall'unità europea» e valutare le varie proposte di costituzione.

Come Aznar, anche Giscard enfatizza il «successo straordinario» dell'euro e il «plebiscito popolare» in suo favore, se ad Aznar si domanda era stata posta, a Giscard non lo è. E' l'ex Presidente francese a impossessarsi del tema principe dell'antieuropismo bossiano, prima di lasciare Palazzo Chigi per breve visita al Quirinale assieme a Amato: «L'euro è stata una specie di gioia popolare, l'emergere di un nuovo legame sociale in Europa dove l'azione comune si sente facilitata. E' la prima volta che in Italia senza dovermi fermare in banca e con la felicità». Le ultime parole più severe, nonostante la scattata festosa con la quale sono pronunciate: ma servono a far dimenticare che il vecchio liberale europeista, ormai fuori dalla competizione politica, è uno dei padri fondatori della moneta unica e della sua idea unificante.



Josep Piqué

«SEMAI IL PROBLEMA È TROVARE UNA LINEA UNITARIA: CONVINTO CHE IL PREMIER FARÀ CHIAREZZA SUL TEMA»

Lamers: «Fra nazioni e Ue non c'è contraddizione»

Il vicepresidente Ppe: nessuna rottura se gli italiani tutelano i loro legittimi interessi

intervista

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

A reazione della Germania ai recenti fatti italiani oscilla tra cautela e la perplessità. E se la stampa tedesca è divisa tra netta chiusura nei confronti del premier - l'altro giorno il «Financial Times Deutschland» titolava a tutta pagina «Ave Silvio, Kaiser von Rom» - e più moderata attesa dei prossimi sviluppi - a cui accennava un editoriale del «Frankfurter Allgemeine Zeitung» - i politici preferiscono non parlare e affidano le loro dichiarazioni a scami comunicati stampa. Karl Lamers, vicepresidente del partito popolare europeo e profondo conoscitore della politica europea già dai tempi del governo Kohl, ha accettato di rispondere alle nostre domande.

Herr Lamers, secondo alcuni osservatori tedeschi, le dimissioni ministro degli Esteri italiano Renato Ruggiero sono state un segnale negativo per l'Europa, che dopo l'unione trova, più di prima, a fare i conti con le singole politiche interne. E d'accordo?

«In linea di massima sì. Ci troviamo tutti da molto tempo nella stessa barca e dovremmo imparare a remare insieme con lo stesso ritmo. Se le preoccupazioni nei confronti dell'Italia sono legittimate, questo si vedrà nei prossimi tempi. Pensa che sia avvenuta la rottura della continuità nella

politica europea dell'Italia?

«Paradossalmente, ciò non avverrà proprio se gli italiani tuteleranno i loro legittimi interessi nazionali i vantaggi che l'Italia può trarre dal suo collocamento nell'Unione non sono particolarmente più grandi di quelli di altri paesi membri, ma sono in un certo senso più evidenti e immediati. Si pensi, ad esempio, al risparmio annuale di 30 miliardi di euro per gli interessi sull'indebitamento dello Stato, garantito dall'appartenenza all'unione monetaria».

Altri hanno invece rilevato un eccesso di americanismo. Pensa che si possa descrivere l'attuale politica italiana in termini di proamericanismo - antieuropeismo?

«Una contrapposizione di questo genere è assurda. Noi, cioè l'Europa e l'America, costituiamo l'Occidente. La posizione dominante degli Usa nel mondo, però, è in discussione. Dobbiamo dare risposta, e l'Europa vuole influenzare questa comune strategia, allora deve parlare con una voce unica. Chi dopo l'11 settembre non ha capito questo può più aiutato. Né Nato, né l'Ue, né tanto meno un singolo paese - neanche la Gran Bretagna - hanno partecipato alla strategia antiterroristica dell'America. Le conseguenze però le portiamo noi tutti - vedi il caso Afghanistan. Anche l'America ha bisogno di un partner forte, di tanti piccoli vassalli».

Eplacodi come la decisione sull'Afghanistan o la discussione sul mandato di cattura internazionale al vertice di Laeken, hanno evidenziato un tratto «nazionale» della politica europea del governo.



Lamers, vicepresidente del Ppe

Come giudica questa strategia? «Il "tratto nazionale" mi sembra essere espressione del desiderio di essere presi più sul serio all'interno dell'Unione, perché forse si ha l'impressione che fino ad oggi questo non sia sempre avvenuto. Ammetto che questa impressione trova la comprensione, e penso ad esempio all'incontro a Parigi tra i Grandi alcune settimane fa. Ma l'insufficiente peso che l'Italia ha avuto in passato si basa, in fin dei conti, non su una disistima da parte degli altri paesi, sull'instabilità della politica

«Se le preoccupazioni per le scelte del centro-destra sono legittime si vedrà soltanto nei prossimi tempi»

«Ma noi popolari non crediamo che Roma prenderà una strada incompatibile con quella definita dal nostro programma»

interna. Si possa acquistare più rispetto tramite misure come quelle che lei ha nominato, o addirittura tramite il non-ricevimento del ministro degli Esteri spagnolo, che in più è rappresentante della presidenza del consiglio europeo, di questo mi permetto di dubitare».

Come reagisce il Partito popolare europeo all'attuale situazione italiana? «Il Ppe crede che l'Italia prenderà una strada incompatibile con il nostro programma. Per il gover-

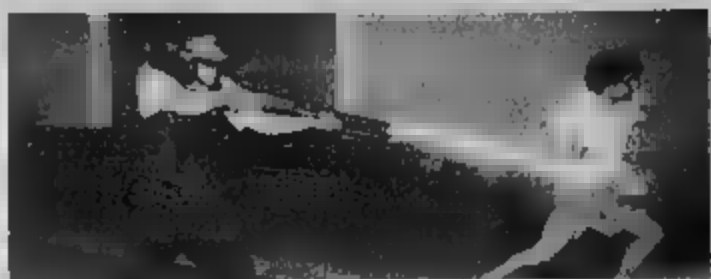
no italiano si tratta piuttosto di trovare una linea unitaria. Sono convinto che Berlusconi porrà chiarezza al più presto sulla questione».

In quanto rappresentante del partito popolare europeo, come pensa che si possa far fronte all'opinione euroscettica?

«Dobbiamo fare dell'Ue in tutti i settori della politica un'ampia, completa politica. Dobbiamo fare dell'unione economica e monetaria successo, al fine realizzare una politica riforme strutturali omogenea. Dobbiamo farlo per sfruttare le nostre occasioni e per evitare i rischi, che sono collegati all'ampliamento dell'unione a 25 paesi membri. Questo il compito della costituzione europea, che è stato deciso a Laeken. Nel dibattito sulla costituzione europea diremo ancora una volta chiaramente che fra Europa e nazione non solo non c'è contraddizione, ma anzi al contrario, che l'Europa è l'unico per la salvaguardia degli interessi nazionali».

Vede all'orizzonte il rischio di un'alleanza italo-spagnola sulla questione dei fondi strutturali europei?

«Spero che si arrivi a questo. Se l'egoismo evidenziato dalla Spagna dovesse trovare sostegno, allora l'Unione europea avrà futuro. E se l'Unione non avrà futuro, anche Spagna, Italia e Germania avranno futuro. Spero che l'Italia non metta questa strada».



La violenza torna ■ nuovo protagonista nelle strade di Buenos Aires ■ scontri tra polizia ■ manifestanti e banche prese d'assalto (nella foto, un agente spara quasi ■ bruciapelo con proiettili di plastica su un dimostrante a Buenos Aires). Ieri è stato riaperto ■ mercato dei cambi, dopo uno stop di tre settimane

imposto dal governo per proteggere il peso dopo lo sganciamento della valuta argentina dalla decennale parità con il dollaro e della sua svalutazione controllata. Nel primo giorno di contrattazioni sul libero mercato il peso è stato scambiato a 1,7 contro il dollaro, un valore inferiore al tasso di 1,4 fissato dal governo. I disordini sono scoppiati in seguito all'ulteriore stretta del governo sui depositi bancari di cui è stato deciso il congelamento fino al 2003

consentendo solo prelievi di 1500 pesos alla settimana per chi vi deposita lo stipendio e 1200 a tutti gli altri. Frattanto un tribunale ■ La Plata ha assolto cinque imputati accusati ■ aver partecipato al saccheggio di un supermercato, sottolineando il particolare contesto di crisi sociale che attraversa il paese. Il tribunale giudicava gli imputati per i fatti di violenza avvenuti il 18 dicembre ■ Ensenada, in provincia ■ Buenos Aires

Un prigioniero rivela: pronta un'autobomba contro il governatore della Florida
L'attentato doveva scattare mentre i detenuti taleban arrivavano ■ Guantanamo

Un'otobomba per far saltare ■
aria il governatore della Florida
 Jeb Bush, fratello del presidente.
 Forse questo era l'ultimo attacco
 preparato da Al Qaeda, da lancia-
 re proprio mentre i primi prigio-
 nieri catturati in Afghanistan ar-
 rivavano alla base cubana di
 Guantanamo. L'allarme è ancora
 oggetto di un'inchiesta, ma le
 autorità lo stanno prendendo sul
 serio. ■ infatti le misure di sicu-
 rezza intorno al governatore ■
 no state aumentate.

Tutto è iniziato dalla soffista di un detenuto nella — di Fort Lauderdale. Questa persona ha inviato una lettera a Jeb Bush, avvertendolo di essere entrata in contatto con un gruppo di medicinali, che volevano uccidere il fratello del presidente facendo esplodere un'autobomba davanti al suo ufficio di Tallahassee, capitale della Florida. Il detenuto ha indicato anche un camioncino che doveva essere usato per l'operazione e gli agenti — hanno ispezionato. Non hanno trovato esplosivo, ma i cani hanno segnalato la presenza — qualche — stanza sospetta, e il proprietario è stato fermato.

Gli investigatori hanno dubbi sulla credibilità della fonte, perché ha fallito diversi test della verità, e forse voleva solo ottenere un accordo per migliorare la sua posizione giudiziaria. Di questi tempi, però, una minaccia del

Gaza, distrutta la pista dell'aeroporto

TEL. AVIV. Da ieri la pista dell'unico ■■■■ internazionale dell'Autorità nazionale palestinese, l'aeroporto «Arafat» di Dahanyeh, ■ Gaza, è ridotta ad un ■■■■ di detriti. Il ■■■■ era stata bombardata da elicotteri israeliani, dopo un cruento attentato di Hamas contro coloni in Cisgiordania. Dieci giorni fa il ministro della difesa Benjamin Ben Eliezer aveva ■■■■ onizzazio i lavori di riparazione, dopo ■■■■ settimane di calma relativa ■■■■ Termiti. Ieri all'alba ruspe militari e mezzi blindati israeliani l'hanno distrutta del tutto, in retorsione ad ■■■■ attacco compiuto ■■■■ giorni prima ■■■■ militanti di Hamas. «Stiamo cercando di disintossicare i palestinesi dal terrorismo», ha spiegato una fonte militare israeliana. «Quando si comportano male, li puniamo, e quando si comportano bene consentiamo loro ■■■■ riparare i danni». Ispirate ■■■■ questa filosofia, nella notte ■■■■ mercoledì altre unità israeliane erano penetrate nel campo profughi di Rafah, demolendovi decine di case e lasciando all'adiaccio centinaia di persone.

(a. b.)

genere non può essere presa alla leggera, e quindi la guardia del corpo e i posti di blocco vicino agli uffici del governatore sono stati aumentati e rinforzati.

Del resto la volontà di Al Qaeda di tornare a colpire è stata confermata anche dalle notizie arrivate da Singapore, dove le autorità locali hanno arrestato 13 presunti terroristi che appartenevano al gruppo Jemaah Islamiyah. Questi alleati di Osama bin Laden avevano programmato attentati per colpire il personale americano presente nello stato asiatico. I loro obiettivi dovevano essere ■■■■■ autobus che in genere trasporta i soldati ■■■■■ una base navale alla stazione locale ■■■■■

della metropolitana, oppure una nave che incrociava vicino alle coste nord occidentali del paese. La stessa ambasciata americana ■■ stata considerata come possibile target, secondo le informazioni fornite dalle autorità locali, che il Pentagono ha detto di prendere molto seriamente.

Queste minacce di nuovi attentati stanno prendendo consistenza, proprio mentre gli Stati Uniti hanno cominciato a trasferire i primi 20 prigionieri. Erano partiti giovedì da Kandahar, sotto il fuoco di alcuni fedelissimi di Bin Laden che durante il decollo avevano attaccato la base dei marines, e sono arrivati ieri a Guantanamo. Uno di loro è stato sedato,

La base di Guantanamo dove **qui** sono arrivati i primi prigionieri afgani

perché minacciava di provocare incidenti, e tutti sono stati rasati e incatenati. Il capo del Pentagono no Rumsfeld ha detto che in linea di massima saranno secondo le disposizioni della Commissione di Ginevra, anche se Washington li considera combattenti illegali e prigionieri di guerra. Al momento nelle mani degli americani ci sono 445 detenuti, e il trasferimento serve per allontanarli dal teatro di guerra e porli da collaborazione negli interrogatori. In vista dei processi militari.

Il conflitto infatti continua, con nuovi bombardamenti lanciati lungo il confine tra l'Afghanistan e il Pakistan, dove i so-

pravvissuti di Al Qaeda potrebbero cercare di riorganizzarsi. Quella è una delle [] in cui prosegue anche la caccia a Bin Laden, anche [] ieri il generale Franks, capo dell'operazione «Libertà Duratura», ha detto di [] sapere dove si trova.

Mentre la forza internazionale di pace comincia a schierarsi, quindi, la situazione resta tesa. La settimana prossima, però, Colin Powell diventerà il primo segretario di Stato americano a visitare l'Afghanistan dai tempi di Kissinger. Il suo scopo è garantire appoggio al nuovo governo, ma anche ottenere la collaborazione nella caccia a Bin Laden e al mullah Omar.

New Delhi: pronti a usare l'atomica

L'India è «pronta alla guerra» col Pakistan e ha ammonito il Paese confinante che è in grado di rispondere in modo devastante a un eventuale attacco nucleare. Lo ha detto ■ in una conferenza stampa a New Delhi il capo dell'esercito indiano generale Sunderajan Padmanabhan. Spiegando che con ■ mobilitazione di truppe in corso la situazione «non può essere definita normale» ■ che deve ■ considerata «seria». Con un discorso più prudente, il ministro della Difesa George Fernandes ha più tardi precisato che la via diplomatica non sarà abbandonata. L'affondo del capo delle forze armate di New Delhi viene alla vigilia dell'atteso «discorso alla Nazione» del presidente pakistano generale Pervez Musharraf. Nel suo discorso Musharraf delineerà la ■ politica del Pakistan ■ verso il Kashmir, il territorio indiano a maggioranza musulmana che Islamabad rivendica. Secondo ■ stampa pakistana, il presidente annuncerà nuove misure contro i gruppi integralisti islamici che da 12 anni conducono una spietata guerra

Padmanabhan ha affermato che una guerra convenzionale «limitata» tra i due Paesi è possibile «nelle attuali circostanze». Nella conferenza stampa, convocata improvvisamente dal ministro della Difesa di

New Delhi, il generale ha detto che l'esercito indiano « è pronto a tutte le eventualità, inclusa quella di [] chiamato a condurre degli attacchi « mirati contro obiettivi in territorio pakistano. « Nel Kashmir occupato (come gli indiani chiamano la parte del Kashmir sotto il controllo di Islamabad ndr) non ci sono solo le basi dei terroristi, ci sono anche quelle del [] segreto militare pakistano », ha detto Padmanabhan.

È difficile che il discorso di Musharraf soddisfi tutte le condizioni poste dall'India per rinunciare alla pressione militare sulla frontiera. La mobilitazione militare - la più massiccia dall'ultima guerra combattuta tra i due Paesi nel 1971 - è stata accompagnata da una raffica di sanzioni: le rappresentanze diplomatiche dei due Paesi sono state ridotte all'osso e l'India ha tagliato le comunicazioni via aerea e via terra col vicino. New Delhi ha chiesto al Pakistan di consegnargli 20 ricercati, 14 dei quali sono cittadini indiani implicati in episodi di terrorismo e di criminalità comune. Se come è largamente probabile l'India si dichiarerà «insoddisfatta» del discorso di Musharraf, si ipotizza che verranno decise nuove sanzioni. L'espulsione dell'ambasciatore pakistano a New Delhi e, come ultima risorsa, della sospensione del trattato sull'uso comune delle acque del fiume Indo, che avrebbe conseguenze disastrose per l'agricoltura e l'economia del Pakistan. La denuncia del trattato è considerata l'ultimo passo prima della guerra aperta. (Ansa)

[Ansa]

Attivate la circolazione.



COGLI
L'ALTIMO

Fiat Seicento
da Lit. 12.900.000*
(€ 6.662,29)

Fiat Panda
da Lit. 10.900.000*
(€ 5.629,38)

⁴Prezzo chiavi in mano (PT esclusa, in caso ■ un usato che vale zero, cumulabile con il finanziamento ■ in 24 mesi a tasso zero e non con altre iniziative in corso.

In più solo fino al 13 Gennaio, finanziamento fino a Lit. 10 milioni (€ 5.164,57) a tasso zero.

VI SETTEMBRE SABATO 12 E DOMINICA 13 NELLE Cattedrali di Milano e Vigevano | IN OCCASIONE DELL'

↳ Esempio di finanziamento per Fiat Seleccio: importo max. finanziabile Lit. 10.000.000 (€ 8.161,57) in 24 rate da Lit. 416.667 (€ 215,19), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€ 129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 2,47%, salvo approvazione **SELECCIO**. Esempio di finanziamento per Fiat Panda: importo max. finanziabile Lit. 8.000.000 (€ 4.131,66) in 24 rate da Lit. 333.333 (€ 172,15), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€ 129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 3,11%, salvo approvazione **SELECCIO**.

www.buy.com.cn

www.burford.com

LA BCE: «TAGLIATO IL TRAGUARDO DEL 50 % DELLA MASSA MONETARIA E DELL'85% DEI PAGAMENTI IN CONTANTI»

L'euro ha superato le valute nazionali Caos per gli spiccioli

L'Abi: cambio di monetine solo se confezionate in appositi pacchetti
Conio francese in un kit italiano. Cercansi 5 mila lavoratori a termine

Luigi Grassia

L'euro ha superato il 50% della massa di banconote circolanti e l'85% dei pagamenti in moneta contante nei dodici paesi della valuta unica. Lo dice la Bce nel bollettino quotidiano sulla «conversione».

SACCHETTI DI MONETE. I problemi non sono finiti. Arrivano segnalazioni di clienti banche che si vedono respingere i sacchetti di monete in lire da cambiare. Ieri l'Associazione bancaria italiana ricordava che per ottenere la conversione bisogna presentare pacchetti trasparenti almeno 200 monete (e non più di mille) tutte dello stesso valore. La norma sembra pensata per scoraggiare i singoli dal cambio spiccio, incoraggiandoli invece a liberarsi delle monetine presso gli esercizi commerciali, che sono meglio attrezzati a fare poi l'ultimo passo della conversione in banca o meglio presso i centri di raccolta regionali, con tanto di pacchetti preconfezionati.

Altri dubbi riguardano l'ingresso dei clienti in banca con pacchetti di monete, regolari quanto si vuole ma tali da allertare il metal detector che blocca l'ingresso alle filiali. Dall'Abi dicono alla Stampa che c'è problema, se si resta bloccati basta far cenno al personale all'interno.

CENT FRANCESI NEI KIT. Nell'Alessandrino in uno «starting kit» italiano è stata trovata moneta francese. Dalla sede centrale della Banca d'Italia a Roma, contattata telefonicamente, si pronunciano sul caso, limitandosi a constatare che sono in corso indagini giudiziarie sui vari tipi di irregolarità di confezionamento.

Proprio ieri la Guardia di finanza ha sequestrato le prime monete «anomale» in sei esemplari da un centesimo con rovescio della moneta da 2 centesimi (Mole Antonelliana) e con un diametro maggiore del previsto.

TAGLI DA 500 INTROVABILI. All'altro estremo della catena del valore, un cittadino dice di aver cercato biglietti da 500 (quasi un milione lire) presso varie banche di Novara e Vercelli e di non trovarli. Ritene che il suo diritto ricevere tagli di qualunque banconota a corso legale.

Ancora dalla Banca d'Italia Roma rispondono alla Stampa che ognuna delle loro sedi locali è stata fornita di biglietti da 500 e che tutte le filiali

IN MOLTE CITTA' AUMENTI DEL 3 PER CENTO

Rincarano le tariffe dell'acqua

Le prossime fatture dell'acquedotto porteranno agli utenti numerose città poco gradita sorpresa: l'incarico del 3%. Questi costi supplementari, in realtà, non erano inattesi. Infatti l'effetto della delibera del Cipe dello scorso aprile sulle tariffe idriche. Spiega Renato Federigasqua, la federazione tra le imprese pubbliche del settore: «Con il provvedimento, il Cipe ha deciso che gli aumenti dell'acqua, compresi nel periodo tra il primo luglio 2001 e il 31 giugno 2002, dovessero essere legati solo agli investimenti, e anche alla copertura dei costi. A causa di alcune complicazioni, però, le aziende di settore si sono mosse per lo più a dicembre, dopo aver avuto i chiarimenti dallo stesso Cipe». Secondo Drusiani, gli incrementi delle tariffe idriche dovrebbero essere portati in questi giorni ai gestori all'attenzione delle Camere di Commercio per renderli operativi. «In media - ha precisato - dovrebbero essere del 3%, quindi di lieve entità. Riguarderanno comunque non poche città, e il loro effetto si vedrà sulle prossime bollette».

locali delle banche commerciali hanno ricevuto banconote da 500 quante ne hanno richieste. Può darsi che alcune filiali di banche commerciali non lo abbiano fatto.

SCAMMATE. L'associazione consumatori Adoc ha spedito una lettera al presidente del consiglio Berlusconi, chiedendo che vengano prorogate le scadenze dei pagamenti da gennaio alla prima metà febbraio e sospese le multe per tutto il periodo del changeover.

Secondo Carlo Pileri, presidente dell'Adoc, questi pagamenti causeranno il perdurare dei disagi presso banche e uffici postali, già verificatisi in questi giorni. Le scadenze previste sono non solo quelle fiscali (Iva, ritenuta d'acconto, tributi locali ecc.) ma anche il canone Rai, il bollo auto e le

bollette di luce, telefono e gas. **5000 POSTI LIBERI.** L'emergenza euro ha suscitato la necessità di almeno 5 mila lavoratori a tempo parziale. Metis, azienda fornitrice di lavoro interinale, sta cercando in tutta Italia personale da inserire nei supermercati, grandi magazzini e banche per sopprimere al picco di lavoro imposto dalla conversione e dalla doppia circolazione monetaria.

IL NICHEL? E' MENO. La Commissione Ue giudica ingiustificato l'allarme per il nichel nelle monete da uno e due euro. «E' da dubitare che si possa prestare fede alle notizie di allarme provocate dalle monete in euro», si legge in una nota da Bruxelles, visto che il nichel è già largamente utilizzato nelle monete nazionali in Europa e nel mondo. Col passaggio all'euro, la presenza di

questo elemento chimico nelle monete diminuisce: il 92% delle monete in euro (in termini di numero di pezzi in circolazione) è privo di nichel, contro il 25% per le monete nazionali in circolazione.



L'ufficiale della Guardia di Finanza Franco Ceccarelli controlla i cent anomali

SACCONI CONTRO LA CGIL: PUNTA A DESTABILIZZARE

Mezzogiorno, in vista uno sciopero generale

ROMA

La Cgil vuole destabilizzare il governo e sovvertire il risultato delle elezioni del 13 maggio. Il duro attacco è del sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, che Cofferati è la organizzazione di dire falsità al fine di «destabilizzare» il quadro politico. «Cofferati - ha detto Sacconi a Radio Radicale - ovviamente Rai Tre ha parlato di una grande tragedia di massa, per cui tutti i lavoratori avrebbero perso il diritto alla stabilità del loro rapporto di lavoro, nonostante titolari di un contratto a tempo indeterminato, i pensionati attuali rischierebbero di perdere le loro pensioni e i futuri pensionati avrebbero futuro incerto. Per Sacconi si tratta di una «descrizione apocalittica della realtà che non ha nessun fondamento, non corrisponde all'obiettivo creare straordinario allarme sociale». Il sottosegretario si è detto che questo sia un atteggiamento pericoloso per la democrazia e che questo atteggiamento sia non casuale parte della Cgil. Credo che esso si colleghi a tentativi in di rovesciare il risultato elettorale voluto dagli italiani. Penso - ha aggiunto Sacconi - che la Cgil partecipi consapevolmente a questi tentativi di destabilizzazione del quadro politico. E credo che questa escalation vera e propria nel linguaggio, nei toni apocalittici, nei contenuti falsi che vengono propagati, possa non essere oggetto di discussione di tutti i democratici che rifiutano questo tentativo di sovvertire il risultato elettorale.

Insomma, pare proprio che il rapporto tra governo e sindacati per diversi mesi sarà di scontro. Oggi oltre 5.000 delegati di Cgil, Cisl e Uil manifesteranno a Palermo per denunciare la finanziaria del governo Berlusconi che ha «dimenticato», dicono i sindacati, il Mezzogiorno. Ci saranno anche i tre leader, Cofferati, Pezzotta e

Angeletti. I segretari generali Cisl e Uil giovedì hanno replicato negativamente all'invito di Maroni a prendere le distanze dall'organizzazione di Sergio Cofferati, hanno anzi chiesto al governo di fare «indietro» sulle sue decisioni in tema di licenziamenti e decontribuzione delle pensioni. Oggi si vedrà se i rapporti tra le confederazioni continueranno essere saldi: nei prossimi giorni, a parte la tornata di scioperi provinciali di quattro ore (dal 14 a fine gennaio) e lo sciopero generale del pubblico impiego (con megamanifestazione nazionale a Roma il 16 febbraio), potrebbe essere in vista uno sciopero generale del Mezzogiorno. Intanto, la Commissione di Garanzia sul diritto di sciopero avverte i sindacati: lo sciopero generale del trasporto aereo fissato per il 18 gennaio deve essere ridotto a un massimo di quattro ore, mentre lo sciopero generale dei trasporti proclamato dalle confederazioni di categoria per il 19 gennaio dovrà coinvolgere il settore aereo.

E da mercoledì al Senato inizierà l'esame della delega legislativa sulla flessibilità del lavoro. Si annuncia una dura battaglia parlamentare, in parallelo lo scontro che oppone governo e sindacati. Rifondazione e Ulivo affilano le armi parlamentari: la guerra a suon di emendamenti è dietro l'angolo, mentre l'ostinazione è all'orizzonte. Come spiega l'ex ministro del Lavoro senatore della Margherita Tiziano Treu, «anche noi che ci consideriamo comunisti, se c'è da parte del governo una volontà di tornare a discutere, dovremo lasciare il passo ai falchi. Maroni ha chiuso definitivamente la porta, e ciò si ripercuote sul confronto parlamentare». È il relatore del provvedimento, Oreste Tofani (Ani), che pensa a irrobustimento delle sanzioni per licenziamenti illegittimi e a una riduzione dei casi ai quali applicare la sospensione dell'articolo 18. (r. gi.)

Voli: l'Authority chiede di dimezzare lo sciopero indetto per il 18

LA STAMPA
15%
LA STAMPA
15%
LA STAMPA
15%

Pensare la guerra, pensare la pace

In questo numero:

Non si vince solo sul campo di battaglia
di Strobe Talbott

Davvero l'Europa è più debole?
di Cesare Merlini

Nuove armi, nuove tecniche
per combattere il terrorismo: parlano
quattro generali Usa e l'ex capo di stato
maggiore italiano Mario Arpino

Anche al-Qaida il terrorista
megalomane colpirà ancora
di Ehud Sprinzak

Islam e capitalismo,
non è uno scontro di civiltà
di Salvatore Rossi

Rimettere i debiti a chi giova?
di William Easterly

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione IAI, ISPI,
La Stampa e Foreign Policy.
Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

Philips Italia, leader nel settore dell'elettronica professionale e di consumo, per il potenziamento della propria struttura commerciale (P.C.C.I.)

Per il Piemonte

Il/La candidato/a ideale è un/una diplomato/a circa 30 anni che abbia maturato esperienze di vendita e di promozione alla vendita all'interno aziende del settore dell'elettronica di consumo e, in generale, del largo consumo. E' preferibile la residenza a Torino.

Avrà la responsabilità di gestire il portafoglio clienti consolidato ed in potenziale sviluppo sul territorio di competenza, con particolare

coinvolgimento nelle attività svolte relative punti vendita. La posizione prevede l'ingestione Enasarco ed un monte provvisoria di sicuro interesse. Completano il profilo spiccate doti comunicative, dinamismo, capacità organizzativa e forte orientamento al cliente ed ai risultati. La ricerca è rivolta a uomini e donne (Legge 903/77).

Se si riconosce in questo profilo, invia il tuo curriculum vitae, allegando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 a Philips S.p.A. - Human Resources - fax 039 2036674, oppure al seguente indirizzo WEB: www.philips.it/job specificando il riferimento P.C.C.I.

www.philips.it

Per la pubblicità

LA STAMPA

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 11
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 20
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.24.90

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

TORINO

Santena

011 9454515

www.anniazzurri.it

18/17 GENNAIO 2002

CAMERA NAZIONALE DELLA MODA ITALIANA

SFLATE

12,00	CERRUTI	Via Pompeo Leoni, 3
13,30	COSTUME NATIONAL HOMME	Via Forcella, 13
14,30	BALLY	Via Tortona, 27
15,30	DOLCE & GABBANA	Via S. Damiano, 9
16,30	VIVIENNE WESTWOOD	C.so Venezia, 16
17,30	SIMULTANEOUS	Via dell'Annunciata, 14
18,30	EA 72 EGON FURSTENBERG	P.zza Cavour, 2
19,30	GIANNI VERSACE	Via Gesù, 12
20,30	GIANNI VERSACE	Via Gesù, 12
21,30	DIRK BIKKEMBERGS	P.zza Diaz 7 - 15° piano

PRESENTAZIONI	DIRK BINKLEMUND
11.00-19.00	VORTERANO BY KEIGI OKAMOTO
14.00-20.00	ROBERTO BIAGINI
15.00-17.00	GIANFRANCO FERRE' STUDIO
16.00-20.00	BILL KAISERMAN
17.00-20.00	STRENESSE GABRIELE STREHLE
17.00-20.00	HAUTE

SFILATE

9,30	CARLO PIGNATELLI OUTSIDE	Pizza Medaglie d'Oro, ■
10,30	FENDI	Via Sciesa, ■
11,30	JOHN RICHMOND	Via Daverio, 7
12,30	VALENTINO	Via Senato, 10
13,30	MIU MIU	Via Fogazzaro, ■
14,30	EXTE'	Via Fogazzaro, 23
15,30	GFF-GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
16,30	ISSEY MIYAKE by NAOKI TAKIZAWA	Via Tortona, 27
17,30	PAL ZILERI	Via Vivato, 3
18,30	BURBERRY	Galleria del Corso, 1
19,30	STONEWOOD+BRYNCE	Pizza Luigi di Savola, 4
20,30	ANDREW MACKENZIE	Via Tortona, 27
22,00	FRANKIE MORELLO	Via Bassano Porrone

PRESENTAZIONI
10.00-14.00 su appunt.
10.00-18.30
17.00-21.00
17.00-20.00 buyers only
18.00-20.30

SFILATE

9,30	TRUSSARDI	P.zza Scala, 5
10,30	TRUSSARDI	P.zza Scala, 5
11,30	LUCIANO SOPRANI	Via Moscova, ■
12,30	BIAGIOTTI	Via Rivoli, 6
13,30	JIL SANDER	Via Luca Beltrami, ■
14,30	ALESSANDRO DELL'ACQUA	Via Daverio, 7
15,30	VERRI	Via Bigli, ■
16,30	D & G	Via San Damiano, ■
17,30	GUCCI	V.le Piave, 42
18,30	GAZZARRINI UOMO	Via G.Negri, 6
19,30	VERSUS	V.■ Gesù, 12
20,30	G. GUAGLIANONE	Via Solferino, ■
22,00	DSQUARED	Via Valtellina, 25

PRESENTAZIONI	ESPOSITORI	VIA VARENNIA, 25
9,00-18,00	BOTTEGA VENETA	V.le Piceno, 15/17
9,30-13,30	DIESELSTYLELAB	Via Sammartini, 30
10,00-19,00	C.P. COMPANY	Via Bramante, 8
10,00-19,00	BRIONI	Via Gesù, 11
10,00-19,00	LORO PIANA	Via Bigli, 22
11,30-13,30	MISSONI	P.zza Piemonte, 12
12,00-17,00	SERGIO ROSSI	Via Montenapoleone, 9
14,00-19,00	LA MATTA-m.a.t.	Via Spiga, 1
14,00-19,30	E-PLAY	Via Melzo, 9
15,30-19,30	LUCIANO BARBERA	Via Verri, 10
15,30-19,30	SAMSONITE BLACKLABEL	Via Tadino, 26
18,00-20,00	LANCETTI	Via Montenapoleone, 18
21,00- In poi	S.B.CONCEPT	Via Savona, 4

SFILATE

9,30	NICOLE FARHI	Via Tortona, 27
10,30	BYBLOS	Via Tortona, 27
11,30	EMPORIO ARMANI	Via Bergognone, 59
12,30	ROMEO GIGLI	Via Fumagalli, 6
13,30	ROCCO BAROCCO	Via Montenapoleone, 12
14,30	MESSORI	L.g. Marinai d'Italia
15,30	KRIZIA	Via Marini, 21
16,30	MOSCHINO	Via Bezzecca, 5
17,30	PRADA	Via Fogazzaro, 36
18,30	RALPH LAUREN PURPLE LABEL	Via S. Barnaba, 27
19,30	RALPH LAUREN PURPLE LABEL	Via S. Barnaba, 27
20,30	GIULIANO FUJIIWARA	Via G. Negri, 6

PRESENTAZIONI		SILVANO FORTINARI		Via S. Rogni, 5	
9,00-18,00	BOTTEGA VENETA			V.le Piceno, 15/17	
10,00-19,00	CERRUTI 1881			Via A. Mattei ang. ■	Cusona
10,00-18,30	BALDASSARI MILANO-MAURIZIO BALDASSARI			Via San Marco, 3	
10,00-19,00	C.P. COMPANY			Via Bramante, 8	
10,00-16,00	ERMENEGILDO ZEGNA			Via Forcella, 5	
11,00-19,00	BELSTAFF			Via Sciesa, 20	
11,00-19,00	CAPALBIO			Via Sciesa, 20	
16,30-20,30	ETRO			Via Spartaco, ■	
16,30-20,00	MASSIMO REBECCHI			Via Spartaco, 34	
19,00-21,00	ERNEST HEMINGWAY			Via Cadore, 2	
19,00-21,00	FUTURO			Via de Tocqueville, 13	









SFILATE

9,30	NEW YORK INDUSTRIE	C.so S. Gottardo, 21/9
10,30	ENRICO COVERI	P.zza della Repubblica, 17
11,30	GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
12,30	ICEBERG	Via Palermo, 10
13,30	ANTONIO FUSCO	C.so Venezia, 40
14,30	PIOMBO	Via Tortona, 27
15,30	GIORGIO ARMANI	Via Bergognone, 59
16,30	GIORGIO ARMANI	Via Bergognone, ■
17,30	CIVIDINI	Via Palladio, 17

PRESENTAZIONI
10.00-18.30 **BALDASSARI MILANO-MAURIZIO BALDASSARI** Via San Marco, 3

SU APPUNTAMENTO ■■ 13 al 17 gennaio ■■

ANNAPURNA-AIDA BARNI	Via Spiga, 48	tel. 02/76003934
CANTARELLI	Via Visconti di Modrone, 21	tel. 02/781528
CARLO PIGNATELLI CLASSICO	Via Montenapoleone, 6/a	tel. 02/76003417
CO.RE 1920 dal 15.01 ■ 3.02.02	Via Gesù, 8	tel. 02/77088
ERMANNO ■■■ VINO	Via Montenapoleone, 15	tel. 02/76317802
FERIERI	P.zza ■ Liberty, 8	tel. 02/794885
HILTON-VESTIMENTA	Via Mellerio, 5	■ 02/86984592
MARZOTTO LAB	Via Montenapoleone, 18	tel. 02/76013282
PIETRO PIANFORINI	P.zza S. Ambrogio, 29	tel. 02/8693605
TOUCH Grigioperla	Via Tortona, 27	tel. 02/4223329
ZANONE	Via Ermenegildo Zantoni ■	tel. 02/33404308

martedì 15 gennaio allestimento realizzato da Mariano Rubinacci-Via Montenapoleone, 18 "Presepe Napoletano" realizzato da Maasri Ferrigno di S. Gregorio Armeno.
Domenica, 13 gennaio Diadora-retrospettiva 70-ora 22.00-Old Fashion-Viale  invito.
14 gennaio Presentazione Progetto Lusso edizione 2002 in collaborazione  Vogue Italia  Du Pont ATS Lifestyle show "Il mondo del desiderio" -dalle 18.00  21.00-Fiera Milano-pad. 27/4-Porta Domodossola-su invito.
martedì 15 gennaio Mostra fotografica "Il gentiluomo in cucina", da un'idea  Cerini di Castegnate, realizzato  collaborazione  Regione Lombardia-Via Tortona, 27-dalle 10.00 alle 18.00-ingresso libero
 mostra rimarrà aperta fino  30 gennaio 2002.
Mercoledì, 16 gennaio Inaugurazione Mostre fotografiche di Ferdinando Scianna e Ed Van Der Elksen dalle 19.00 alle 21.00 Galleria Carla Sozzani-C.so Como, 10-su invito.
Presentazione "Almanacco Eva 2002" Light Party Serico in collaborazione con GQ Italia-dalle 21.30 in poi Via Forcella, 13 - su invito
Giovedì 17 gennaio inaugurazione "L'Uomo di Antonio Fusco"-Via Sant'Andrea, 11-dalle 18.00  21.00-su invito
inaugurazione Mostra "Cartoline"  una idea  Claudio Marenzi, realizzata da Stefano Arlenti, Spazio ERNO Via Savona, 19/a-dalle 17.30 alle 21.00 su invito. La Mostra rimarrà aperta fino al 15 febbraio ed  visitabile  appuntamento.



Camera Nazionale della Moda Italiana



[illegible][illegible]

I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO

A TROVARE IL SUO FIGLIO

Schumi e Ferrari, fantastico bis

Copyright © 1999 by John Wiley & Sons, Inc.

ABBONAMENTO 2002

SI ABBONANO ■ UN ■ DI PRIVILEGI
Chi si abbona entro il 30 aprile 2002, sa di ■ un anno intero per compiacersi della ■ scelta. L'abbonamento, infatti, è un concentrato di vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, ■ che godrà fin dal primo giorno.

Con l'abbonamento postale si è sicuri
 ■ ricevere ■ propria copia de La Stampa
 direttamente a casa a soli 0,54 ■ (1047 lire);
 ■ l'abbonamento metropoli (riservato a Torino
 e alcune località della provincia),
 ■ può scegliere il proprio giornale entro
 ■ 7,30 pagandolo solo 0,87 ■ (1297 lire);
 ■ l'abbonamento edicola ■ sceglie l'edicola
 più comoda (in Piemonte e Valle d'Aosta) e si
 spendono solo 0,62 euro a copia (1200 lire).

SI ABBONANO A REGALO ■ ALTA QUALITÀ
Qualunque formula ■ abbonamento ■
si scelga, si ha diritto ■ ■ regalo sicuro* che
delizierà il palato."

* Sconti e promozioni non sono cumulabili

■ SENSIBILITÀ ■ UN TRATTAMENTO

Con l'abbonamento si potrà scegliere tra tantissimi vantaggi, come sconti per lo sci o per il cinema, e in più, la "Stampain Card", si avranno anche agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Se abbonarsi così

- Al telefono - **02 55 361** (dal lunedì al venerdì) dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 13 alle 18, al **02 55 361** dalle ore 9 alle 12,30
- Per fax allo **02 55 361 959**
- su internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare su **La Stampa Shop**)
- via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- in edicola (solo abbonamento edicola).

E PAGANO IN ■■■■ MODO

- Tramite conto corrente postale n. 950105
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso il Sanpaolo IMI di Piazza San Carlo, Torino
- con carta di credito telefonando al n. verde 800 233 383
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino
- in edicola (solo abbonamento edicola).

Abbonamento annuale 7 giorni:
magnum da 2 litri di Olio
Extravergine d'oliva Ierlandi
fresco mosso



magnum ■ 1.5 ■ Barbera
d'Asp. Bord di Batealolo

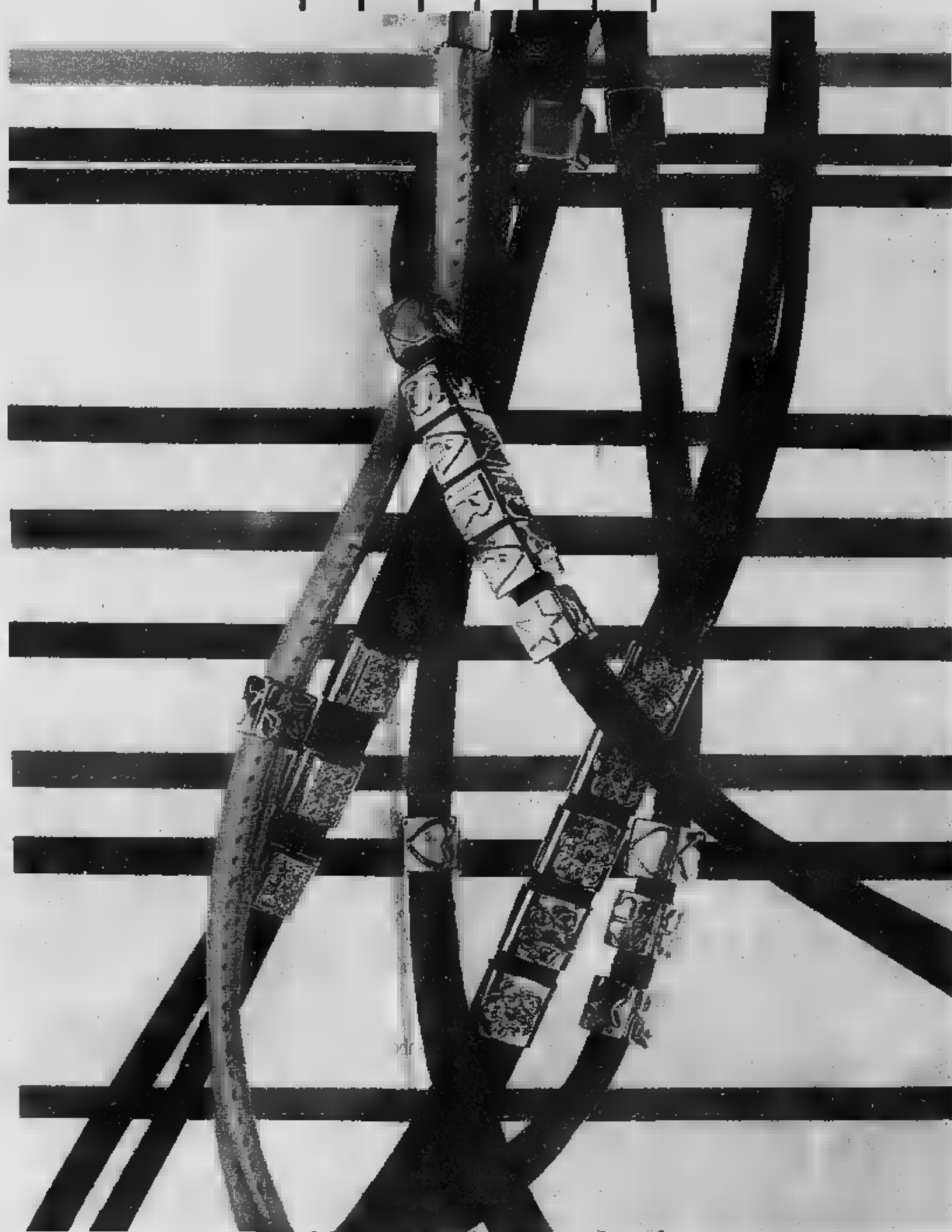


Abbonamento annuale 5 giorni:
1.500.000 lire con 5 conferenze

da 250 g di caffè Costi

STAMP

NOMINATION



SOLO NOMINATION E' NOMINATION

Tel. 0554200737 - www.nomination.com

Joyful promotion

presenta

GRAND PRIX 2002



VIALATTEA

Bardonecchia



27/01/02 Seestreria FISI GS



17/02/02 Sauze d'Oulx FISI GS

24/02/02 Bardonecchia Jafferau FIE GS

10/03/02 Bardonecchia Colomion FISI GS

Allianz Subalpina

RENAULT

PLASTICAVI
ITALIANA S.p.A.

TAPPOROSSO

MARKER

elan

DOLOMITE

SMITH

Centrale del Latte di Torino

SIET

S. Bernardo

SAN CARLO

Eisbär

SCIARE

caseonline.it

di per di
OGNI GIORNO MI SORRIDE



GIEMME
ARTICOLI PROMOZIONALI TORINO

Social

GRUPPO ART
ART UFFICIO

dejonsee
ITALY

SCILP

Consorzio
dell'Asti Spumante

LA STAMPA

radio energy



Info: Tel. 011 5629675 - Fax. 011 545080 - www.joyfulpromo.it - Email: info@joyfulpromo.it

PREVISIONI DI INIZIO ANNO

Industriali pessimisti «Produzione in calo»

Mauro Revelle
IVREA

Si respira aria di sfiducia nell'economia canavesana. Come a Torino e nel resto del Piemonte, anche in questa zona della provincia si fanno ancora sentire le conseguenze dell'attentato alle «Torri Gemelle», quattro fa a New York. Questo, almeno, è quanto emerge dall'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dall'Associazione Industriali del Canavese su un significativo campione di piccole e medie imprese. «Vengono confermate le tendenze al peggioramento - spiega il presidente, Mario Gaiardo - già emerse nel trimestre precedente. Tra gli imprenditori c'è sfiducia, o comunque un clima atteso per quello che può succedere». L'inizio d'anno si presenta in salita, così come il pessimismo aveva caratterizzato gli ultimi mesi del 2001.

«Indubbiamente - continua Gaiardo - gli effetti dell'11 settembre e della conseguente guerra, nonché quelli delle crisi economiche territoriali o settoriali, si fanno sentire. Inutile farsi illusioni: «Occorrono molti mesi perché questi effetti possano essere superati».

I numeri parlano chiaro: 39 imprenditori su cento prevedono un calo nella produzione, soltanto il 12 per cento ipotizza un aumento. Sono cifre preoccupanti, soprattutto se rapportate all'indagine congiunturale dell'estate scorsa - quindi precedente alla sciagura di New York - quando gli ottimisti erano il 30 per cento e gli ottimisti appena il 14. Problemi si segnalano anche per quanto riguarda gli ordini, sia quelli

totali (il 17 per cento indica crescita, il 36 per cento diminuzione) che quelli dall'estero (su ottimismo e 35 pessimisti).

Brutte notizie, secondo previsioni degli industriali canavesani, potrebbero arrivare anche dal fronte dell'occupazione. «Un'azienda su sei - dice Paolo Billia, da pochi giorni direttore dell'Assindustria canavesana - prevede di far ricorso alla cassa integrazione nei prossimi tre mesi». «Assunzioni, quasi se ne parla. Soltanto il 5 per cento degli imprenditori prevedono un aumento del personale - continua Billia -. Davvero pochi, pensiamo che la percentuale del trimestre scorso era superiore al 25 per cento».

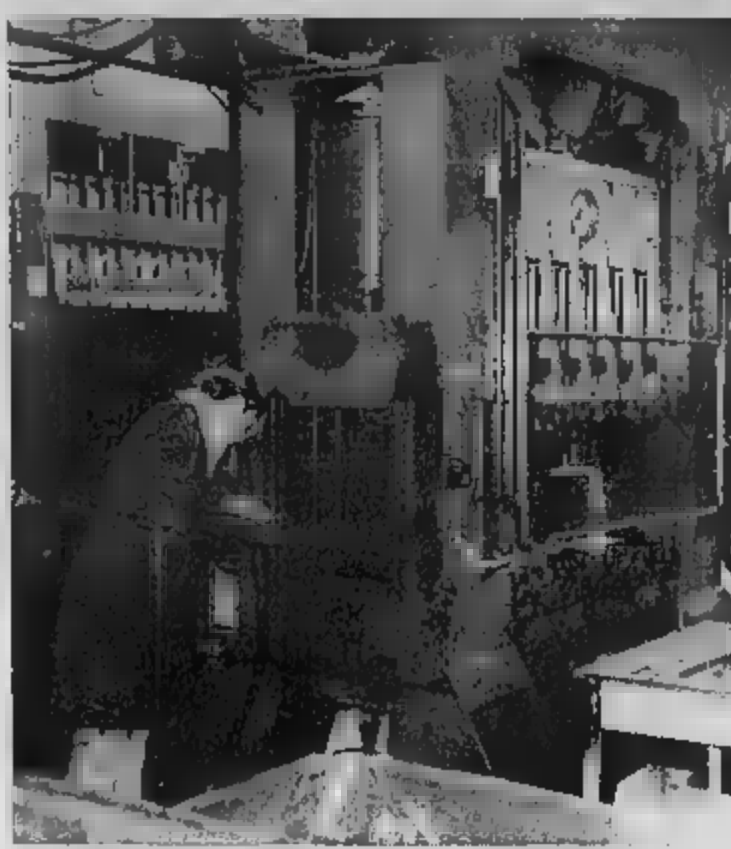
Il clima di attesa confermato anche dai dati riguardanti gli investimenti: quasi il 40 per cento degli intervistati non prevedono spese né per ampliamenti né per sostituzioni. «Nella nostra inchiesta c'è, comunque, anche una nota positiva - dicono all'Assindustria - Riguarda la competitività rispetto ai concorrenti stranieri, che viene generalmente valutata in miglioramento sia sul mercato interno che quello estero». Sono discrete, infine, le previsioni sulle vendite nei Paesi europei. «Si ipotizza un calo soltanto verso Germania e Francia. E ci sono previsioni negative anche per tutti gli altri mercati, quello statunitense in modo particolare».

L'ex Bo Fim è stata venduta Il sindaco: non lo sapevamo

RIVAROLO

Cambia padrone l'ex Bo Fim di Rivarolo, ma il suo destino era già da un pezzo. La proprietà aveva venduto per 11 miliardi e 190 milioni, il 19 novembre scorso, la struttura ad una cordata di imprenditori che fa capo al cuoguesse Riccardo Deiro. Questo mentre fino a ieri l'amministrazione comunale stava trattando il futuro dell'area con Stefano Sivieri, avvocato delegato dalla Fila, minato per gli interessi della società. Insomma un'azione su due binari che il sindaco, Edoardo Gaetano, bolla come «grave leggerezza che ha rischiato di farci fare un grave passo falso».

Mentre la Fila trattava la vendita al gruppo capeggiato da Deiro, parallelamente negoziava con l'amministrazione comunale. Quello che ha sorpreso è il fatto che, nonostante la trattativa di vendita fosse già conclusa da tempo, non più di un mese fa i vertici della Fila si erano fatti ricevere in Comune per discutere le prospettive di recupero urbanistico e occupazionale degli stabilimenti. «Per fortuna - continua Gaetano - non è stata firmata la delibera in grado di cambiare la destinazione d'uso dell'area. Fosse accaduto, l'attuale proprietà avrebbe avuto uno strumento assai pericoloso. E' facile immaginare



Il settore dello stampaggio a caldo sta conoscendo gravi difficoltà

che cosa poteva succedere se avessimo acconsentito alla trasformazione commerciale». La richiesta fatta al Comune, infatti, era quella di una parziale variazione di destinazione d'uso nell'ottica del riassorbimento dei lavoratori rimasti impiegate. E l'attenzione ora è proprio rivolta a coloro che hanno scelto la strada delle dimissioni incentivata di seguire la prassi della integrazione e, il 31 dicembre, la mobilità. Il nuovo gruppo avrebbe espresso l'intenzione di risolvere il problema occupazionale per le maestranze ancora senza lavoro. Si chiude questo colpo di scena, dunque, vicenda che in città ha sollevato non poche polemiche. Il gruppo fiorentino Fila era entrato in possesso della fabbrica rivarolese (che produce matite colorate) due anni fa dopo aver rilevato il marchio OmnyColor.

Chiude la Omb I sindacati: tutta colpa della nuova gestione

RIVARA. Chiude i battenti la Omb di Rivara, azienda che fino a qualche anno fa occupava centinaia di operai. Una parte delle maestranze verrà ricollocata, mentre altri dipendenti hanno già trovato una nuova occupazione. Il destino della Omb non è segnato da un calo della produzione o delle commesse - spiegano le organizzazioni sindacali - ma da una cattiva gestione dell'azienda. E aggiungono: «Il cambio di proprietà e i discutibili scelte fatte sui nuovi vertici hanno causato una situazione irreversibile, che poteva non tradursi in una chiusura».

La Pro loco di Cascinetta, con il patrocinio del Comune, propone alle 21, al centro «Ezio Alberton», uno spettacolo di danza diretto da Cristina Taschi. Ospite della serata la Moving Space Company, che presenta «L'ingresso è libero».

GLOBALIZZAZIONE. Ivrea Social Forum e Libreria Cossavella presentano, alle 17 in sala Santa Marta a Ivrea, il nuovo saggio del sociologo e docente Luciano Gallino dal titolo «Globalizzazione e disuguaglianze». All'incontro interviene l'autore.

REGISTI. Alle 15, all'Abbinema di Ivrea, viene proiettato il documentario «Piccoli punti di vista», realizzato dai bambini del laboratorio «Maam, voglio fare film», organizzato dalle cooperative Alice Rosso e Rosa Torri e dedicato al Museo e cielo aperto delle architetture moderne di Ivrea. Stesi quindici i ragazzi che, con videocamera, hanno effettuato le riprese il 14 novembre, 1 e 15 dicembre dello scorso anno.

MUSICA LIVE. Inizia, al Magazzino di corso Vercelli a Ivrea, un ciclo di concerti che vedrà protagonisti band emergenti del panorama rock piemontese e non solo. Si incomincia oggi, alle 23, con Mr. Tokio and the Beat Goes On, formazione composta da ex di Statuto e Cattivi Pensieri: il repertorio è composto di cover di brani ska e rock steady.

VIDEOCONTRU. Domani, dalle ore 15, al rifugio Massimo Mila per i videoincontri saranno proposte immagini su natura e ambiente del Parco del Gran Paradiso. Info 0124.953230.

CERESOLE, SEQUESTRO. I carabinieri della stazione di Locana hanno sequestrato ieri pomeriggio il personal computer di un municipio di Ceresole, utilizzato il 28 dicembre scorso per visitare siti internet porno. Il provvedimento si è reso necessario per evitare che il pc venga manomesso. Intanto l'inchiesta per identificare il navigatore a luci rosse; presto verrà aperto un fascicolo, a carico di ignoti, per peculato d'uso.

IVREA, ARRESTO. E' stato arrestato dai carabinieri un ordine della Procura Antonino Angeli, 56 anni, residente a Ivrea in via Don Mosetto 141. Deve scontare una condanna a 2 anni e 8 mesi di reclusione per ricettazione.

BORGOFRANCO, POSTE. E' stato inaugurato ieri pomeriggio il nuovo ufficio postale di Borgofranco, che ha lasciato la vecchia sede di viale della Speranza per trasferirsi nei locali dell'ex municipio. Si tratta di un ufficio moderno, privo di barriere architettoniche e dotato di sofisticati sistemi di sicurezza. Ospita tre sportelli, uno riservato ai servizi postali e gli altri due ai servizi di Bancoposta.

RIVAROLO, FURTO. Singolare furto ieri mattina al distributore IP. Un uomo si è avvicinato ad un'Audi A3 mentre Rita Dalfitto, 39 anni, titolare della pompa di benzina, stava lavando la vettura. Il ladro ha spinto la donna, è salito sull'auto ed ha, in moto, Rita Dalfitto, imprudentemente, si è aggrappata al montante dell'Audi mentre questa era in corsa e, quando è stata costretta a mollare la presa, è caduta ferendosi ad un ginocchio. E' stata trasportata in ospedale, la prognosi è di una settimana. Alla proprietaria delle vetture, Adalgisa Bertella, 53 anni, di Forno, non è rimasto altro da fare che presentare denuncia ai carabinieri.

RIVAROLO, IN CARCERE. Gianluigi Misuraca, 22 anni, di Rivarolo è arrestato dai carabinieri su un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Torino. Doveva scontare un anno e 11 mesi per rapina e furto. Misuraca è stato portato nel carcere di Ivrea.

Saladini srl

publikompass spa

concessionaria pubblicità LA STAMPA
SPECCHIO, TORINO7, TUTTOAFFARI, TUTTOSPORT

cerca

AGENTI IN VENDITA

spazi pubblicitari

per Biella, Vercelli e Canavese

richiede:

Età 20 - 40 anni
Predisposizione ai contatti umani
Intraprendenza
E' gradita la provenienza dal settore

Si offre:

Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare per appuntamento allo 015.8491212 in ore ufficio.

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

SCANTAMBURLO TAPPETI PERSIANI INIZIANO I SALDI

PERSIANO MARHAB	230x300	L. 2.900.000	L. 1.400.000
PERSIANO SHIRAZ	180x105	L. 400.000	L. 200.000
TAPPETO SETA FINE	190x120	L. 1.200.000	L. 600.000
PAIUNE 3 PEZZI	180x 90	L. 420.000	L. 210.000
PERSIANO NAMI	290x200	L. 1.400.000	L. 700.000
PERSIANO KASHAI	270x170	L. 1.100.000	L. 550.000
PERSIANO TABRIZ	200x150	L. 1.100.000	L. 550.000
PERSIANO NAMI	300x200	L. 2.400.000	L. 1.200.000
PERSIANO SHIRAZ	180x110	L. 400.000	L. 200.000
PERSIANO SHIRAZ	250x160	L. 700.000	L. 350.000
TAPPETO MODERNO	240x170	L. 340.000	L. 180.000
PERSIANO TUBERCAN	290x140	L. 500.000	L. 250.000
PERSIANO YAZD FINE	240x170	L. 2.400.000	L. 1.200.000
COPPIA CHESI	120x 70	L. 540.000	L. 270.000
COPPIA PERSIANI	90x 60	L. 520.000	L. 260.000
PERSIANO SHIRAZ	230x170	L. 1.200.000	L. 600.000
PERSIANO SHIRAZ	200x124	L. 640.000	L. 320.000
PERSIANO LILIAN VECCHIO	300x220	L. 2.400.000	L. 1.200.000
PERSIANO CAUCASICO ANTICO	180x125	L. 2.200.000	L. 1.100.000
PERSIANO SHIRAZ	170x110	L. 500.000	L. 250.000
TAPPETO MODERNO	190x130	L. 400.000	L. 200.000
PERSIANO SARZENAR	215x215	L. 1.100.000	L. 550.000
PERSIANO NAMADAN	190x110	L. 600.000	L. 300.000
TAPPETO LANA	240x170	L. 600.000	L. 300.000
PERSIANO MARHAB	300x210	L. 1.100.000	L. 550.000
TAPPETO GAZNY	230x160	L. 300.000	L. 150.000
TAPPETO GAZNY	180x 90	L. 300.000	L. 150.000
PASSATOMA HOSSEINABAD	400x 60	L. 1.100.000	L. 550.000
PERSIANO BELUTCH	300x180	L. 500.000	L. 250.000
PERSIANO TABRIZ	240x240	L. 3.400.000	L. 1.700.000

SALDI SALDI SALDI
SALDI SALDI SALDI
SALDI SALDI SALDI

Il TAPPETO PERSIANO è un investimento ma bisogna essere consigliati da operatori seri ed esperti che vi guidino nella scelta giusta.

APERTO LA DOMENICA

SCANTAMBURLO TAPPETI la sua consolidata esperienza, vi offre tutto questo su una superficie espositiva di oltre 2.000 mq. e più di 20.000 tappeti esposti.

PAGAMENTI
AMBIENTI

NI MICILIO

LISTE NOZZE

RESTAURO E C

LESSOLO (TO) a 11 km dal casello di Ivrea autostrada TO-AO
Via A. Canale, 77 • Tel. 0125 843434

TORINESI A TAVOLA CON SAPORI GIAPPONESI

Sushi anche in discoteca

Ristoranti ■ menù con riso e pesce crudo hanno conquistato anche i giovanissimi I locali, le scuole ■ le librerie specializzate

Perfino il capodanno ha registrato la tendenza gastronomica del sushi. Sino a pochi anni fa, il sushi era considerato un piatto di lusso, riservato ai cenoni più esclusivi. Ma ora, grazie alla diffusione delle televisioni satellitari e alla nascita di nuovi ristoranti e bar, il sushi è diventato un piatto di tutti i giorni. E non solo tra i giovani, ma anche tra gli adulti. Il sushi è diventato un piatto di tendenza, un piatto che si mangia in discoteca, in bar, in ristoranti, in scuole, in librerie specializzate. Il sushi è diventato un piatto di tutti i giorni.

Il sushi è diventato un piatto di tendenza, un piatto che si mangia in discoteca, in bar, in ristoranti, in scuole, in librerie specializzate. Il sushi è diventato un piatto di tutti i giorni. Il sushi è diventato un piatto di tendenza, un piatto che si mangia in discoteca, in bar, in ristoranti, in scuole, in librerie specializzate. Il sushi è diventato un piatto di tutti i giorni.

Il sushi è diventato un piatto di tendenza, un piatto che si mangia in discoteca, in bar, in ristoranti, in scuole, in librerie specializzate. Il sushi è diventato un piatto di tutti i giorni. Il sushi è diventato un piatto di tendenza, un piatto che si mangia in discoteca, in bar, in ristoranti, in scuole, in librerie specializzate. Il sushi è diventato un piatto di tutti i giorni.

Il sushi è diventato un piatto di tendenza, un piatto che si mangia in discoteca, in bar, in ristoranti, in scuole, in librerie specializzate. Il sushi è diventato un piatto di tutti i giorni. Il sushi è diventato un piatto di tendenza, un piatto che si mangia in discoteca, in bar, in ristoranti, in scuole, in librerie specializzate. Il sushi è diventato un piatto di tutti i giorni.



A TAVOLA gustando il Giappone

MUSCOLI E CAREZZE

Alle Unitriadi degli over 50 si va per vincere

Le gare di ballo inaugurano giovedì prossimo le Olimpiadi della Terza Età. Le Unitriadi, a cui possono partecipare tutti gli over 50 d'Italia. Il programma prevede: ginnastica, tennis, il nuoto, il golf, il ciclismo, il canottaggio, le bocce, lo sci, il ballo, il bridge, gli scacchi e la maratona. Pare uno scherzo. Le Olimpiadi vere, dove la gloria è quasi sempre destinata ai giovani, freschi e smaglianti. Ma non è questo lo spirito degli organizzatori della Terza Età. Sono convinti che la manifestazione torinese sia un preludio a Nika Rossi, atleta e animatrice dell'Unitriadi di Riva del Garda nel 1997. La mezz'età, che si è già presa la rivincita sul piano culturale, assediando con agguerriti battaglioni le Università della Terza Età dell'Università Popolare, rinuncia a godersi il piacere di scendere in campo anche nello sport agonistico, con tanto di certificato medico. Divertente e gradevole, soprattutto per chi partecipa. Rassicurante perché offre corsi di preparazione e allenamenti. Ci sarà anche qualche spiritoso che si iscrive soltanto per partecipare. Ma gli atleti non si dedicheranno soltanto alle gare: per loro sono organizzati eventi turistici, culturali e naturalistici, conviviali alla scoperta del Piemonte con la guida dei ciceroni Unitriadi. Sono convocati anche i Campioni del passato e del presente come testimoni delle varie specialità delle Unitriadi che sono organizzate in collaborazione con Csa, Cus Torino, Sisport e Circoli ospitanti. Le gare di Ballo liscio tradizionale e di Danza caraibica si svolgeranno al Salone Atlantico di via Planezza, 14, alle 14,30 del 17 e 18 gennaio. Informazioni sul calendario e iscrizioni alle Unitriadi telefonando al 011 433.01.36.

USI E COSTUMI

Pranzo con Banana Yoshimoto in stile rigorosamente sappari

Cucina giapponese: ovvero - sushi a parte - questa sconosciuta. Ecco due tra dritta per i neofiti. In Giappone si fa tre pasti, più o meno da noi. A partire dalla colazione del mattino, ma pesce e anche quella (e comunque diffusissimo il modello all'occidentale: basta leggere Banana Yoshimoto, o averne certezza), al pranzo, spesso consumato fuori casa, sul posto di lavoro. I tradizionalisti, al posto del nostro haracchino, portano con il «bento», con riso, pesce e verdure: esempi plurimi nei cartoni animati made in Japan. Invece, spesso si consuma a casa, gli ingredienti variano, e sono: riso, pesce e verdure, u-mat (i tradizionali

bestoncini di legno o plastica, «hashi» o «beshi»). In generale, i cibi sono semplici ma, allo stesso tempo, ricercati quanto ad associazione di sapori e colori, stagionalità. Per i giapponesi, in una parola, questo concetto si traduce in «sappari», che significa cucina pulita, ordinata, leggera, irradante purezza. Magari insaporita con spezie e condimenti forti, ma sempre nel rispetto del principio della freschezza degli ingredienti e fondata su prodotti crudi, bolliti e cotti alla griglia (l'olio è pochissimo usato). Una cucina nasce povera e affonda le radici nella storia e natura della sua terra e del suo. Una terra imper-

via, quanto a coltivazioni a un mare, invece, pescosissimo: di qui lo scarso rilievo occupato dai prodotti di terra, rispetto a quelli ittici. Detto, in una cena formale vengono servite due minestre e almeno altre cinque portate, ma a basso contenuto calorico e in piccole porzioni, accompagnate da tè verde. Bon-ton. E' di cattiva educazione conficcare le bacchette verticalmente nella ciotola del «to airol». Il sushi va consumato non appena servito. Sushi. Quanto al piatto più noto, diversi i modi di prepararlo, anche secondo varianti che si desidera gustare. Qualche suggerimento arriva da Internet. (s. fr.)

SALDI TOTALI DI FINE STAGIONE

Pirelli

BIELLA - 015 849.12.12

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano **LA STAMPA** (Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

publikompass spa

SALODIN srl - Agenzia di Biella - Piazza Casalegno, 9a - Tel. 015.8491212 - Fax 015.8493325

Stasera alle Acacie presentazione per Ingleis, Granduca e Sindaco con le loro compagne Bicciolano e Bèla Majin, il calendario si fa fitto *Carnet ricco di impegni per i signori del Carvè 'd Varsej*



Emanuela Mariotti ed Enzo Barnabino, Inglesina e Ingleis di Porta Torino

La festa dell'allegria prosegue. Alcuni **Carvè 'd Varsej**? Tre le **dei** allegorici **programma** nel pomeriggio (ore 14,30) delle domeniche 27 gennaio, 3 e 10 febbraio sul percorso tra piazza Cugnolico, corso Italia e piazza Sant'Eusebio. Più di 100 visite benefiche nelle scuole, alle case **riposo**, alle associazioni dei rioni della città e dei paesi del circondario che prendono parte al Carvè. Con Roberto «Bobo» Mosso da tre anni in carica **Bicciolano** e **neo** **Majin** Santina Panella, alla testa **cortesi** delle maschere.

Quattordici le fagiolate nel **menù** della tradizione ed ogni fine settimana, da adesso alla Quaresima, i veglionissimi dedicati alle maschere rionali.

Quali gli eventi prossimi? Stasera l'appuntamento **alle** Le Acacie (ore 21,30): verranno presentati l'Ingleis e l'Inglesina di Porta Torino (ovvero Enzo Barnabino ed Emanuela Mariotti), il Granduca e la Granduchessa del Ciaferu (ovvero Pasquale Bernaudo e Stefania Comoglio) ed il Sindaco e la Sindachessa di Billiemme (ovvero Valter Pizzin e Erika Putrino).

Il calendario **sti** giorni messo a punto dal Comitato Manifestazioni Vercellesi proseguirà domani. Le maschere di Vercelli saranno in mattinata, dalle 10, **Quinto**. In Municipio il Conte Casimiro del Gelso (Mauro Dellarule) e la Contessa Adalgisa del Nocciolo (Donatella Bertolotti) riceveranno **chiavi** del paese. Nel palazzo del Comune a Pezzana, alle 16, sempre domani, il segno del comando passerà al Sucot (Fabrizio Marinone) e alla Sucota (Enrica Silano) mentre la consegna delle chiavi di Vercelli da



Stefania Comoglio e Pasquale Bernaudo, Granduchessa e Granduca del Ciaferu

parte del sindaco Gabriele Bagnasco **Bicciolano** e alla Bèla Majin, sarà in Municipio nel tardo pomeriggio di giovedì **gennaio**.

Anche quest'anno, il giornale La Stampa pubblicherà nelle **di Vercelli** i tagliandi del referendum carnevalesco con i quali i nostri lettori potranno esprimere i loro giudizi sui carri allegorici più belli e divertenti che sfileranno nei corsi mascherati del capoluogo. Si tratterà di lavorare di forbice, dopo aver segnato le proprie preferenze sui coupons. E tutto quanto dovrà essere recapitato alla se-

da **redazione** vercellese del giornale, **via** Duchessa Jolanda, terzo piano. A conti fatti, dopo le tre sfilate, ci sarà la premiazione durante un **spettacolo** d'addio al Carnevale, organizzato da La Stampa **il** Comitato Manifestazione Vercelli. Il Carnevale **Vercelli** è su internet nel **del** Comitato Manifestazioni Vercellesi: www.carnevaledivercelli.com.

Le sfilate vercellesi potranno **osservate** in diretta sul video del **dal** **mondo**: le webcam riprenderanno **grandi** parate dalla postazione di corso Italia.



Erika Putrino e Valter Pizzin, Sindachessa e Sindaco di Billiemme

APERTO

DOMENICA

Dalle ore 9,00 alle ore 20,00

13

GENNAIO

giardini

BELLA VITA ABBONDANTE

1000 POSTI AUTO

alle 10,00

ore 10,00

LA RECENSIONE

DI CIETTA TORNAI BUONI

La vera storia di Jack lo Squartatore



LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE
di A. A. Hughes con J. Depp, H. Graham, Usa, 2001
(Admiral, Adriano, Atlantic, Augustus, Broadway, Ciel, Cinesel, Doria, Galaxy, Interservice, Lux, Madison, Missouri, Quirinetta, Romy)

Dal vero storia di Jack lo Squartatore in versione cinematografica se ne possono ricordare almeno due: il 1960 di Robert S. Baker, Ewen Solon che identifica l'assassino con un primario d'ospedale; e una del 1988 di David Wickes con Armand Assante che identifica l'assassino con un medico della Corte inglese. Nell'autunno del 1888, nel quartiere di White Chapel della Londra vittoriana, cinque prostitute vennero atrocemente uccise: da allora l'assassino, subito soprannominato Jack lo Squartatore, diventò un personaggio intorno al quale si costruì una leggenda (un macellaio, un chirurgo, un componente della famiglia reale inglese, il pittore Walter Sickert?) si continua ad allarmare appassionatamente da

oltre un secolo. In questo film di Albert e Allen Hughes le indagini sono condotte dal poliziotto Johnny Depp, romantico e malinconico, ricco di intuito, intelligente e cognizione del dolore: nel personaggio, interprete bravo e suggestivo, Depp si innamora delle povere prostitute sventurate da un omicida di cui si conosce soltanto un dettaglio, ossia che indossava il frac. Il film è ricavato da un fumetto, «From the Hell», di Campbell-Moore.

PRIME VISIONI

ADAM
Via G. Mazzoni 47 tel. 066242395
Riprese

ADAM
Piazza Venezia 5 tel. 066541195
La vera storia di Jack lo Squartatore di Fratelli Hughes, con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

ADRIANO MULTISALA
C.so V. Veneto 27 tel. 063604988 www.adriano.com
Sala 1 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 2 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 3 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 4 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 5 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 6 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 7 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 8 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 9 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 10 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 11 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 12 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 13 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 14 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 15 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 16 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 17 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 18 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 19 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 20 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 21 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 22 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 23 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 24 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 25 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 26 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 27 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 28 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 29 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 30 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 31 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 32 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 33 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 34 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 35 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 36 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 37 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 38 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 39 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 40 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 41 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 42 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 43 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 44 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 45 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 46 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 47 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 48 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 49 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 50 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 51 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 52 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 53 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 54 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 55 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 56 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 57 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Sala 58 **Adrian's** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

CAPITOL
Via G. Mazzoni 47 tel. 066242395

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Capitol di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

EUROPA
Via G. Mazzoni 47 tel. 066242395

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 € 6,70

Europa di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario: 15.00-17.30

Scontissimi: euro o lira?

GRANDI ELETTRODOMESTICI

FORNI A MICROONDE

CANDY CFG 1775 - 1100W - NERO L.17 CON GRILL	€ 153,90	L. 377.999
CANDY MSA 20 H - 800W L.20	€ 81,60	L. 377.999
CANDY MSA 20 H - 800W L.20	€ 195,22	L. 377.999
CANDY MSA 20 H - 800W L.20	€ 205,55	L. 377.999
CANDY MSA 20 H - 800W L.20	€ 66,11	L. 128.007
CANDY MSA 20 H - 800W L.20	€ 122,92	L. 238.007
CANDY MSA 20 H - 800W L.20		

CUCINE

CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI		L. 377.999
CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI		L. 377.999
CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI	€ 117,75	L. 227.996
CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI	€ 153,90	L. 297.992
CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI	€ 251,20	L. 498.009
CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI		L. 748.001
CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI		L. 748.001
CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI	€ 437,96	L. 848.009
CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI	€ 252,03	L. 487.999

FRIGORIFERI

CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI	€ 613,55	L. 1.187.999
CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI	€ 283,82	L. 548.000
CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI	€ 412,13	L. 797.995
CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI	€ 412,13	L. 797.995
CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI	€ 205,55	L. 398.000
CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI	€ 298,51	L. 577.996
CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI	€ 722,01	L. 1.398.007
CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI	€ 437,96	L. 848.009
CANDY C 68 MIX - 1100W INOX 4 FUOCHI	€ 515,42	L. 997.993

INDESIT CGA 1380 W - COMBINATO 1	CLASSE A L.350	€ 360,49	L. 698.006
INDESIT RG 2235 W - DOPPIA PORTA L.230		€ 128,08	L. 247.998
LG GR 202 SF - FRIGO TAVOLO CLASSE B L.150		€ 128,08	L. 247.998
LG GR 202 SF - DOPPIA PORTA NO FROST L.280		€ 128,08	L. 247.998
LG GR 202 SF - DOPPIA PORTA NO FROST L.280		€ 128,08	L. 247.998
LG GR 202 SF - DOPPIA PORTA NO FROST L.280		€ 128,08	L. 247.998
LG GR 202 SF - DOPPIA PORTA NO FROST L.280		€ 128,08	L. 247.998
LG GR 202 SF - DOPPIA PORTA NO FROST L.280		€ 128,08	L. 247.998
LG GR 202 SF - DOPPIA PORTA NO FROST L.280		€ 128,08	L. 247.998

LAVATRICI

ARISTON AL 68 X - CARICA FRONTALE 600 GIRI VASCA		€ 453,45	L. 878.002
ARISTON AL 89 X - CARICA FRONTALE 800 GIRI VASCA INOX		€ 453,45	L. 878.002
BOSCH B1 WTV 3601 - CARICA FRONTALE 600 GIRI PRODE 40 CM		€ 453,45	L. 878.002
CANDY CG 623 T - CARICA FRONTALE 600 GIRI		€ 453,45	L. 878.002
CANDY CG 623 T - CARICA FRONTALE 600 GIRI		€ 453,45	L. 878.002
CANDY CG 623 T - CARICA FRONTALE 600 GIRI		€ 453,45	L. 878.002
CANDY CG 623 T - CARICA FRONTALE 600 GIRI		€ 453,45	L. 878.002
CANDY CG 623 T - CARICA FRONTALE 600 GIRI		€ 453,45	L. 878.002
CANDY CG 623 T - CARICA FRONTALE 600 GIRI		€ 453,45	L. 878.002

INDESIT WG 1031 TP - CARICA FRONTALE 500/1000 GIRI		€ 257,20	L. 498.009
REX RIS 265 - CARICA FRONTALE 650 GIRI CLASSE A/B		€ 355,32	L. 687.996
REX RIS 275 V - CARICA FRONTALE 700 GIRI CLASSE A		€ 412,13	L. 797.995
REX RIS 275 V - CARICA FRONTALE 700 GIRI CLASSE A		€ 412,13	L. 797.995
REX RIS 275 V - CARICA FRONTALE 700 GIRI CLASSE A		€ 412,13	L. 797.995
REX RIS 275 V - CARICA FRONTALE 700 GIRI CLASSE A		€ 412,13	L. 797.995
REX RIS 275 V - CARICA FRONTALE 700 GIRI CLASSE A		€ 412,13	L. 797.995
REX RIS 275 V - CARICA FRONTALE 700 GIRI CLASSE A		€ 412,13	L. 797.995
REX RIS 275 V - CARICA FRONTALE 700 GIRI CLASSE A		€ 412,13	L. 797.995

LAVASTOVIGLIE

INDESIT DG 6450 - 60CM COPERTI ACQUASTOP 37		€ 308,84	L. 597.998
WHIRLPOOL ADP 2967 WH - 60 CM 12 COPERTI WATERSTOP		€ 567,07	L. 1.098.001
ZEROWATT ZL B35 ECO - 60 CM 12 COPERTI PANNELLARE		€ 437,96	L. 848.009
ZEROWATT ZL B35 HN - 60 CM NERA 12 COPERTI PANNELLARE		€ 437,96	L. 848.009
ZEROWATT ZL B35 NX - 60 CM INOX 12 COPERTI PANNELLARE		€ 437,96	L. 848.009
ZEROWATT ZL B35 SILVER - 60 CM SILVER 12 COPERTI PANNELLARE		€ 437,96	L. 848.009

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

CURARE PERSONE

BRAUN 3105 - INTERFACE - RASOIO		€ 40,28	L. 77.993
BRAUN 3105 - INTERFACE - RASOIO		€ 45,45	L. 77.993
BRAUN 3105 - INTERFACE - RASOIO		€ 40,28	L. 77.993
BRAUN 3105 - INTERFACE - RASOIO		€ 43,80	L. 84.809
BRAUN 3105 - INTERFACE - RASOIO		€ 60,94	L. 117.997
BRAUN 3105 - INTERFACE - RASOIO		€ 112,59	L. 218.005
BRAUN 3105 - INTERFACE - RASOIO		€ 19,63	L. 38.009
BRAUN 3105 - INTERFACE - RASOIO		€ 81,60	L. 158.000
BRAUN 3105 - INTERFACE - RASOIO		€ 24,79	L. 48.001
BRAUN 3105 - INTERFACE - RASOIO		€ 45,45	L. 88.000

PULIZIA CASA

HOOVER S 550 E - ELETTRICA "ACCENTA"		€ 168,40	L. 328.005
--------------------------------------	--	----------	------------

HOOVER S 3151 - ASPIRATRICE RICARIC. PER SOLIDI E LIQUIDI		€ 35,12	L. 68.002
HOOVER T 5521 - ASPIRATRICE TRAINO "TELOS"		€ 122,92	L. 238.007
LG V 4200 HTB - ASPIRATRICE TRAINO 1400W BLU		€ 86,76	L. 167.991
LG V 4200 HTB - ASPIRATRICE TRAINO 1400W BLU		€ 86,76	L. 167.991
LG V 4200 HTB - ASPIRATRICE TRAINO 1400W BLU		€ 86,76	L. 167.991
LG V 4200 HTB - ASPIRATRICE TRAINO 1400W BLU		€ 86,76	L. 167.991
LG V 4200 HTB - ASPIRATRICE TRAINO 1400W BLU		€ 86,76	L. 167.991
LG V 4200 HTB - ASPIRATRICE TRAINO 1400W BLU		€ 86,76	L. 167.991
LG V 4200 HTB - ASPIRATRICE TRAINO 1400W BLU		€ 86,76	L. 167.991

CUCINA

LG V 4200 HTB - ASPIRATRICE TRAINO 1400W BLU		€ 86,76	L. 167.991
--	--	---------	------------

K 700 VITAL COMBIMAX - ROBOT DA CUCINA MULTIACCESORIATO		€ 128,88	L. 247.998
PHILIPS HR 7727 - ROBOT DA CUCINA 700W MULTIACCESORIATO		€ 102,26	L. 198.003

FERRI DA STIRO

ARIEETE 4262 STIROMATIC - FERRO CALDAIA		€ 81,60	L. 158.000
ARIEETE 4390 - FERRO CALDAIA VAPORE CONTINUO		€ 81,60	L. 268.000
BRAUN SI 6210 MH - FERRO VAPORE 1650W SERBATOIO GIALLO		€ 35,12	L. 68.002
BRAUN SI 6530 MH - FERRO VAPORE 1800W SERBATOIO		€ 35,12	L. 88.004
PHILIPS GC 4005 - FERRO A VAPORE 2000W		€ 45,45	L. 88.004
PHILIPS GC 4020 - FERRO A VAPORE 2200W		€ 45,45	L. 97.995
POLTI SUPER PRO - FERRO CALDAIA VAPORELLA		€ 117,75	L. 227.996
POLTI VAPORELLA 2H - FERRO CALDAIA VAPORELLA		€ 117,75	L. 227.996
ROWENTA DE 102 - FERRO A VAPORE		€ 117,75	L. 38.009
ROWENTA DE 102 - FERRO A VAPORE		€ 117,75	L. 38.009
ROWENTA DE 102 - FERRO A VAPORE		€ 117,75	L. 38.009
ROWENTA DE 102 - FERRO A VAPORE		€ 117,75	L. 38.009
ROWENTA DE 102 - FERRO A VAPORE		€ 117,75	L. 38.009



PUNTI VENDITA

63 - email: vallegro.al@tin.it

PIAZZA ROMA 2 - email: svross@tin.it

UFFICI E MAGAZZINI

VIA TEL. 820391

ACCENDE IL FUTURO

La convenienza non cambia!

TELEFONIA FISSA E MOBILE

CONVEX

BRONDI FOSTER - 10 MEMORIE COLORI BLU E ARGENTO	€ 40,28	L. 77.993
BRONDI - HERO 4 ORE CONVERSAZIONE	€ 57,992	L. 57.992
ASI - IDENTIFICATORE CHIAMANTE	€ 117,997	L. 117.997
INSTRADATORE TRAFFICO 250 ORE STAND-BY	€ 108,006	L. 108.006
PHILIPS TD 6031	€ 66,11	L. 128.007
PHILIPS TD 6120 - LCD HERO-BLU		

FIT

PHILIPS HFC 171 - FAX A CARTA TERMICA CON TELEFONO E CON FUNZIONE	€ 153,90	L. 297.992
PHILIPS PPF 470 - FAX CARTA COMUNE CON SCANNER, SEGRETARIA TELEFONICA	€ 205,55	L. 398.001

CELLULARI

ALCATEL OT 511 - GSM	€ 179,73	L. 348.006
ERICSSON T 68 M - GPRS CON DISPLAY A COLORI	€ 592,89	L. 1.147.996
NOKIA 3330 -	€ 179,73	L. 348.006
8310 - GSM	€ 412,13	L. 797.995
SGH N 100 - GSM	€ 179,73	L. 398.001



TIM TELIT GM 822 -
DA L. 10.000
€ 66,11 L. 128.000



TIM SIEMENS ME 45 - GPRS
€ 308,84 L. 597.998



TIM SIEMENS C 45 -
€ 148,74 L. 288.001



TIM MOTOROLA T 280 - GPRS
€ 303,68 L. 588.007



TIM SIEMENS S 45 -
€ 293,35 L. 568.005



MOTOROLA V - GPRS
€ 412,13 L. 797.995

RISCALDAMENTO

TERMOCONVETTORI

ARGO HAMBO PIU' ACQUAMARINA - 1000/2000W	€ 38,009	L. 38.009
ARGO SAMBA GHIACCIO - 1000/2000W	€ 34,795	L. 34.795
ARGO SAMBA PIU' ACQUAMARINA - 1000/2000W	€ 23,14	L. 44.806
SIRIO AUTOMATIC 0250 - 1000/2000W	€ 27,999	L. 27.999
1000/2000W CON	€ 24,79	L. 48.001

TERMOCONVETTORI

TC MAGNUM 2000 - 2000W	€ 35,64	L. 69.009
DEUMIDIFICATORI		
ARGO 16 BJD	€ 498,009	L. 498.009
DELCHI DL 708 - 8L/24ORE	€ 388,010	L. 388.010
DELCHI DL 712 - 12L/24ORE	€ 438,004	L. 438.004

STUFE CATALITICHE

LMY	€ 71,27	L. 137.998
PRATICA	€ 117,997	L. 117.997

RADIATORI

DELONGHI 82021 DRAGON - AD OLIO	€ 97,09	L. 187.993
DRR 20 - 11 ELEMENTI	€ 117,997	L. 117.997

AUDIO E VIDEO

AUDIO PORTATILE

MINI MP3 OPCS III L - LETTORE CD	€ 60,94	L. 117.997
PHILIPS AX 1000 - LETTORE CD PORTATILE	€ 108,006	L. 108.006
MINI DEJ 611 - LETTORE CD PORTATILE	€ 198,003	L. 198.003
SONY WMEX 674 - CON	€ 66,11	L. 128.000
SONY WMFX 271 - CON	€ 35,12	L. 68.002

TV COLOR

GRUNDIG ST63-2103 - 25" STEREO CON	€ 727,999	L. 727.999
GRUNDIG ST70-2104 - 28" STEREO CON TELEVIDEO	€ 386,31	L. 748.001
HITACHI CL 32 W 30 TAN - 32" 16/9 100HZ ST. CON TELEVIDEO	€ 902,77	L. 1.748.007
JVC AV 21 BT 7 S - 21" STEREO SILVER CON TELEVIDEO	€ 148,74	L. 148.74
LG CB 14 F 84 X - 14" CON TELEVIDEO	€ 398,001	L. 398.001
LG CB 21 T 40 X - 21" CON TELEVIDEO SILVER	€ 257,20	L. 498.009
LG CE 20 J 3 RX - 20" BIFONICO CON TELEVIDEO	€ 1.497,993	L. 1.497.993
PANASONIC TX 14 JT 1 C - 14" CON TELEVIDEO	€ 179,73	L. 348.006
PANASONIC TX 25 CK 1 - 25" TITANIO/ARGENTO ST. + TELEVIDEO	€ 688,383	L. 688.383

PHILIPS 14 PT 1574 G - 14" VERDE CON TELEVIDEO	€ 174,56	L. 337.996
PHILIPS 14 PY 202 - 14" CON VIDEOREGISTRATORE E TELEVIDEO	€ 252,03	L. 487.999
20 PY 220 - 20" CON VIDEOREGISTR. E TELEVIDEO	€ 698,006	L. 698.006
PHILIPS 21 PT 1664 - 21" SILVER CON TELEVIDEO	€ 252,03	L. 487.999
PHILIPS 29 PT 5305 S - 29" SILVER STEREO CON TELEVIDEO	€ 479,79	L. 479.79
SABA T 7017 - 28" SILVER STEREO CON TELEVIDEO	€ 628,000	L. 628.000
SAMSUNG CB 20 H 32 T - 20" CON TELEVIDEO	€ 205,55	L. 205.55
SAMSUNG CB 21 F 12 T - 21" CON TELEVIDEO	€ 221,04	L. 427.994
SAMSUNG CW 25 C 33 W - 25" SILVER ST. CON TELEVIDEO	€ 380,49	L. 380.49
SAMSUNG CW 29 A 8 VHE - 29" STEREO 100HZ CON TELEVIDEO	€ 1.497,996	L. 1.497.996
SAMSUNG TX 14 H 3 F 3 X - 14" SILVER CON VIDEOREGISTR.	€ 498,009	L. 498.009
SAMSUNG WS 32 W 66 II - 32" SILVER 100HZ 16/9 CON TELEVIDEO	€ 980,24	L. 1.898.010
SAMSUNG WS 32 Z 46 V - 32" SILVER 100HZ 16/9 CON TELEVIDEO	€ 2.588,000	L. 2.588.000
THOMSON 14 CB 26 EN - 14" CON VIDEOREGISTRATORE	€ 383,68	L. 588.007

14 ES - 14" SILVER CON TELEVIDEO	€ 153,90	L. 297.992
28 DP EG - 28" STEREO CON TELEVIDEO	€ 386,31	L. 748.001
DL 22 E - 29" STEREO CON TELEVIDEO	€ 412,13	L. 797.995

VIDEOREGISTRATORI

JVC HRJ 580 - STEREO	€ 1.337,996	L. 1.337.996
PANASONIC NWSJ 216 -	€ 1.247,998	L. 1.247.998
PHILIPS VR 110 - 2 TESTINE	€ 117,75	L. 227.996
PHILIPS VR 570 - STEREO HI-FI SILVER	€ 1.328,005	L. 1.328.005
SV II - STEREO	€ 153,90	L. 297.992

LETTORI DVD

110 D	€ 398,001	L. 398.001
HITACHI 250 E	€ 360,49	L. 698.006
JVC XV 523 6D	€ 1.337,996	L. 1.337.996
LG DVD 4730 - FILE	€ 200,39	L. 388.010
PANASONIC DVD RV 41 ES	€ 308,84	L. 597.998
DVD 622	€ 487,999	L. 487.999

vallegro

OPERE VALIDE
DAL 11/01 AL 08/02/2002
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

ACCENDE IL FUTURO

FINANZIAMENTI **ItaFinco**

CONVINO **TIN**

SU TUTTI GLI ARTICOLI OPERAZIONE PREZZI DI FABBRICA

TV COLOR RATEAZIONI A TASSO "0%"

LG 14" televideo	€118,00 € 228.479
PHILIPS 14" televideo	€139,00 € 288.141
SONY 14LT1 schermo piatto televideo	€239,00 € 462.788
PHILIPS 17" schermo piatto televideo	€348,00 € 480.184
THOMSON 20" televideo	€199,00 € 385.317
SAMSUNG 21" televideo	€199,00 € 385.317
PHILIPS 21" schermo piatto televideo	€239,00 € 462.788
SONY 21FT1 schermo piatto televideo	€299,00 € 578.944
SONY 25FX30 schermo piatto televideo	€515,00 € 987.179
THOMSON 25DG17 25" stereo televideo	€299,00 € 578.944
THOMSON 32WT4528 32" 16:9 con dvd	€1699,00 € 3.269.722

TELEFONIA RATEAZIONI A TASSO "0%"

SIEMENS A40 vibracell 15 melodie	€ 85,00 € 188.510
SIEMENS M35 wap vibracell shock resistant	€119,00 € 230.418
ERICSSON T29 batt. litio wap flip attivo	€184,00 € 298.188
MOTOROLA V3690 litio dual band vibracell	€229,00 € 443.408
MOTOROLA V81 litio dual band vibracell wap	€278,00 € 538.283

LAVATRICI RATEAZIONI A TASSO "0%"

ZOPPAS 5Kg V. inox termostato	€287,00 € 497.821
CANDY AQUAMATIC 6T 3Kg	€299,00 € 578.944
ZEROWATT HX33 prof. 33 cm	€299,00 € 578.944
ZOPPAS carica dall'alto 5Kg	€338,00 € 654.489
REX JETSY SILVER CLASSE A	€998,00 € 1.157.889

VOLANTE FERRARI PS12
€ 48,00 € 89.088

PS2 SONY
€ 278,00 € 538.000

TUTTI I TITOLI PER PLAY STATION 1
€ 19,00 € 36.789

COMPATTI HI-FI RATEAZIONI A TASSO "0%"

KENWOOD XD368H 100w 3cd RDS	€288,00 € 499.887
THOMSON CD700 sintonia digitale 6cd	€149,00 € 288.604
THOMSON AM1450 60w RDS	€179,00 € 346.582
PANASONIC SCAX22 50w X 2 5cd RDS	€199,00 € 385.317
PIONEER 1822T 100w X 2 RDS Dolby	€380,00 € 687.057

FRIGORIFERI RATEAZIONI A TASSO "0%"

REX 140 litri CLASSE B	€139,00 € 267.823
CASTOR 160 litri	€184,00 € 298.188
KELVINATOR 160 litri CLASSE A	€178,00 € 344.888
CASTOR 206 litri alto 105 cm	€181,00 € 292.378
ELECTROLUX ZANUS84 235 litri	€173,00 € 334.974
LIEBHERR 320 litri 2 motori CLASSE A	€998,00 € 1.157.889

THOMSON 25DG17 25" Stereo - Televideo

€ 299,00 € 578.944

Vaporella
BY PROFESSIONAL
Polti
1000W
€ 112,00
€ 218.882

CPU Intel P4 1.5Ghz Socket478
RAM DIMM 128MB PC133
HDD Master EIDE 40Gb UDMA100
Monitor Daewoo 17"
Software Windows XP Home Edition

PENTIUM 4 1,5 Ghz
€ 1188,00 € 2.300.000

TELECAMERA SONY TR710
D.Zoom 480X CCD 380.000 pixel
€ 399,00 € 772.571

RATEAZIONI TASSO 0%

APERTO LA DOMENICA

APERTI 7 GIORNI SU 7
ANCHE LA DOMENICA
E IL LUNEDÌ MATTINA

DE FABIANI

MAGAZZINI

QUARONA (VC)
Peg. Gibellino N.2
Tel. 0163.430982

Center

Alciati

DOMENICA APERTO

www.defabiani.it

Reg. Dota, 54 - CANELLI - AT - DOMENICA APERTO

ARREDAMENTI LISTE NOZZE ELETTRONICA

Tel. 0141.823615

www.prezzistracciati.it

ne uscita Rc ano Sesia

Autostrada Torino - Piacenza uscita Asti Em



IL PIU' GRANDE
CENTRO DI ABBIGLIAMENTO
IN PELLE E PELLICCE

VI PROPONE *i* GRANDI
SALDI

dal 12 Gennaio 2002 al 11 Febbraio 2002

APERTO LA DOMENICA



CASEI GEROLA (PV)

a 100 metri dall'uscita dell'autostrada MI-DE

Tel. 0383.61527

LA BCE: «TAGLIATO IL TRAGUARDO DEL 50 % DELLA MASSA MONETARIA E DELL'85% DEI PAGAMENTI IN CONTANTI»

L'euro ha superato le valute nazionali Caos per gli spiccioli

L'Abi: cambio di monetine solo se confezionate in appositi pacchetti
Conio francese in un kit italiano. Cercansi 5 mila lavoratori a termine

Luigi Grassia

L'euro ha superato il 50% della massa di banconote circolanti e l'85% dei pagamenti in moneta contante nei dodici paesi valuta. Lo dice la Bce nel bollettino quotidiano

SACCHETTI DI MONETE. I problemi non sono finiti. Arrivano segnalazioni di clienti di banche che si vedono respingere i sacchetti di monete in lire da cambiare. Ieri l'Associazione bancaria italiana ricordava che per ottenere la conversione bisogna presentare pacchetti trasparenti di almeno 200 monete le non più di mille del tutto dello stesso valore. La norma sembra pensata per scoraggiare i singoli dal cambiare spiccioli, incoraggiandoli invece a liberarsi di monetine presso gli esercizi commerciali, che meglio attrezzati a fare poi l'ultimo passo della conversione in banca o meglio presso i centri di raccolta regionali, con tanto di pacchetti pre-confezionati.

Altri dubbi riguardano l'ingresso stesso dei clienti in banca con pacchetti di monete, regolari quanto si vuole, tali da allertare il metal detector che blocca l'ingresso alle filiali. Dall'Abi dicono alla Stampa che non c'è problema, se si resta bloccati basta far cenno al personale all'interno.

SI NEI KIT. Nell'Alessandrino in uno «starting kit» italiano è stata trovata una monetina francese. Dalla sede centrale della Banca d'Italia a Roma, contattata telefonicamente, non si pronunciano sul caso, limitandosi a constatare che sono in corso indagini giudiziarie su vari tipi di irregolarità di confezionamento.

Rincarano le tariffe dell'acqua

Le prossime fatture dell'acquedotto porteranno agli utenti poco gradita sorpresa: rincari medi del 3%. Questi supplementari, in realtà, non erano infatti l'effetto della delibera Cipe del 2001 sulle tariffe idriche. Spiega Renato Brusani, direttore generale di Federgasacqua, la federazione tra le imprese pubbliche del settore: «Con il provvedimento, il Cipe ha deciso che gli aumenti dell'acqua, compresi nel periodo tra il primo luglio e il 31 giugno 2002, dovessero essere legati solo agli investimenti, e anche alla copertura dei costi. A causa di alcune complicazioni, però, le aziende del settore si sono per lo più a dicembre, dopo i chiarimenti dallo stesso Cipe. Secondo Brusani, gli incrementi delle tariffe dovrebbero essere portati in questi giorni dai gestori all'attenzione delle Camere di Commercio per renderli operativi. «In media - ha precisato - dovrebbero essere del 3%, quindi di lieve entità. Riguarderanno comunque non poche città, e il loro effetto si vedrà sulle prossime bollette».

tarate che sono in corso indagini giudiziarie su vari tipi di irregolarità di confezionamento.

Proprio la Guardia di finanza ha sequestrato le prime monete «anomale» in euro: sei esemplari da un centesimo coniate con i contorni della moneta da 2 centesimi (Mole Antonelliana) e con un diametro maggiore previsto.

DA 500 INTROVABILI. All'altro estremità della catena del valore, un cittadino dice di aver cercato biglietti da 500 euro (quasi un milione di lire) presso varie banche di Novara e Vercelli e non averne trovati. Ritiene che il suo diritto ricevere tagli di qualunque valore sia un diritto legale.

Ancora dalla Banca d'Italia a Roma rispondono alla Stampa che ognuna delle loro sedi locali è stata fornita di biglietti da 500 e che tutte le filiali

locali delle banche commerciali hanno ricevuto tante banconote da 500 quante ne hanno richieste. Può darsi che alcune filiali di banche commerciali non lo abbiano fatto.

RISCHIO SCADENZE. L'associazione di consumatori Adoc ha spedito una lettera al presidente del consiglio Berlusconi, chiedendo che vengano prorogate le scadenze dei pagamenti da inizio anno alla prima metà febbraio e sospese le sanzioni e le multe per tutto il periodo del changeover.

do Carlo Pileri, presidente dell'Adoc, questi pagamenti «causeranno il perdurare dei disagi presso banche e uffici postali, già verificatisi in questi giorni». Le scadenze previste sono non solo quelle fiscali (Iva, ritenuta d'acconto, tributi locali ecc.) ma anche il canone Rai, il bollo auto e le



L'ufficiale della Guardia di Finanza Franco Ceccarelli controlla i cent anomali

bollette di luce, telefono e gas.

5000 POSTI. L'emergenza euro ha creato la necessità di almeno 5 mila lavoratori a tempo parziale. Metis, azienda fornitrice di lavoro interinale, sta cercando in tutta Italia personale da impiegare nei supermercati, grandi magazzini e banche per sopprimere il picco di lavoro imposto dalla conversione e dalla doppia circolazione monetaria.

IL NICHEL? E' MENO. La Commissione Ue giudica ingiustificato l'allarme per il nichel nelle monete da uno e due euro. «E da dubitare che si possa prestare fede alle notizie di allergie provocate dalle monete in euro», si legge in una nota da Bruxelles, visto che il nichel è già largamente utilizzato nelle monete nazionali in Europa e nel mondo. Col passaggio all'euro, la presenza

questo elemento chimico nelle monete diminuisce: il 92% delle monete in euro (in termini di numero) pezzi in circolazione è privo di nichel, contro il 25% per le monete nazionali in circolazione.

«NON VOGLIO MARCHI». La notizia più buffa della giornata viene da Francoforte, proprio la città tedesca sede della Banca centrale europea, dove il rapinatore di una banca, armato di pistola e bomba a mano, ha rifiutato un bottino in marchi offertogli dal personale. Il lato umoristico non è in questo caso da parte del bandito, dato che in Germania non c'è la doppia circolazione e i marchi sono fuori corso, quanto nel fatto che i bancari hanno cercato di carpire la buona fede del criminale rifilandogli della moneta senza valore.

SACCONI CONTRO LA CGIL: PUNTA A DESTABILIZZARE

Mezzogiorno, in vista uno sciopero generale

ROMA

Cgil vuole destabilizzare il governo e sovvertire il risultato delle elezioni del 13 maggio. Il duro attacco è del sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, che accusa Cofferati e la sua organizzazione di «destabilizzare» il quadro politico. «Cofferati - ha detto Sacconi a Radio Radicale - ovviamente su Rai Tre ha parlato di una grande tragedia di massa, per cui tutti i lavoratori avrebbero perso il diritto alla loro pensione. Il loro rapporto di lavoro, nonostante titolari di un contratto a tempo indeterminato, i pensionati attuali rischierebbero di perdere le loro pensioni e i futuri pensionati avrebbero un futuro incerto». Per Sacconi si tratta di «descrizione apocalittica della realtà che non ha nessun fondamento, se non corrisponde all'obiettivo di uno straordinario allarme sociale».

Il sottosegretario si è detto convinto che «questo sia un atteggiamento pericoloso per la democrazia e che questo atteggiamento non si suale da parte della Cgil. Credo che esso si colleghi ai tentativi in corso di rovesciare il risultato elettorale voluto dagli italiani. Penso - ha aggiunto Sacconi - che la Cgil partecipi consapevolmente a questi tentativi di destabilizzazione del quadro politico. E credo che questa escalation vera e propria nel linguaggio, nei toni apocalittici, nei contenuti falsi che vengono propagati, non possa non essere oggetto di discussione di tutti i sinceri democratici che rifiutano questo tentativo di sovvertire il risultato elettorale».

Insomma, pare proprio che il rapporto tra governo e sindacati per diversi mesi sarà di scontro. Oggi oltre 100 delegati di Cgil, Cisl e Uil manifesteranno a Palermo per denunciare la Finanziaria di governo Berlusconi che ha «dimenticato», dicono i sindacati, il Mezzogiorno. Ci sono anche i tre leader, Cofferati, Pezzotta e

Angeletti. I segretari generali di Cisl e Uil giovedì hanno replicato negativamente all'invito di Maroni e prendere le distanze dall'organizzazione di Sergio Cofferati, hanno anzi chiesto al governo di fare marcia indietro sulle licenze di licenziamenti e decontribuzione delle pensioni. Oggi si vedrà i rapporti tra le confederazioni continueranno a essere tesi nei prossimi giorni, a parte la tornata di scioperi provinciali di quattro ore (dal 14 a fine gennaio) e lo sciopero generale del pubblico impiego (con megamanifestazione nazionale a Roma il 16 febbraio), potrebbe essere in vista uno sciopero generale del Mezzogiorno. Intanto, la Commissione di Garanzia sul diritto di sciopero avverte i sindacati: lo sciopero generale del trasporto fissato per il 18 gennaio deve essere ridotto a un massimo di quattro

giorni. Lo sciopero generale dei trasporti proclamato dalle confederazioni di categoria per il 30 gennaio non dovrà coinvolgere il settore aereo.

E da mercoledì al Senato inizierà l'esame della delega

legislativa sulla flessibilità del lavoro. Si annuncia una dura battaglia parlamentare, in parallelo con lo scontro che oppone governo e sindacati. Rifondazione e Ulivo affidano le armi parlamentari: la guerra a suon di emendamenti è dietro l'angolo, mentre l'ostinazione è all'orizzonte. Come spiega l'ex ministro del Lavoro e senatore della Margherita Tiziano Treu, anche noi che ci consideriamo colombe, se non c'è da parte del governo una volontà di tornare a discutere, dovremo lasciare il passo ai falchi. Maroni ha chiuso definitivamente la porta, e si ripercuote sul confronto parlamentare. L'ottimismo è il relatore del provvedimento, Oreste Tozzi (An), che pensa a un irrobustimento delle sanzioni per licenziamenti illegittimi e a una riduzione dei casi ai quali applicare la sospensione dell'articolo 18.

[r. gl.]

Voli: l'Authority chiede di dimezzare lo sciopero indetto per il 18

ESSELUNGA S

aperto domenica 13

dalle 9 alle 19

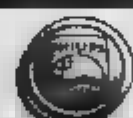
Alessandria
corso Borsalino

Per informazioni relative agli orari di apertura dei singoli punti vendita, è attivo il

Numero Verde
800-666555
Dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19

MARCHESE: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDI: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



Philips Italia, leader dell'elettronica professionale e consumo, per il potenziamento della propria commerciale ricerca:

AGENTE MONOMANDATARIO (rif. PCC1)

Il Piemonte

Il/la candidato/ideale è un/una diplomato/a di circa 20 anni che abbia maturato esperienze di vendita e di promozione alla vendita all'interno di un'azienda dell'elettronica di consumo o, in generale, del largo consumo. E' preferibile la residenza a Torino.

Avrà le responsabilità di gestire un portafoglio di consolidato in potenziale sviluppo sul territorio di competenza, con particolare

coinvolgimento nelle attività svolte nei relativi punti vendita. La posizione prevede l'inquadramento Enasarco ed un provvisorio sicuro interesse. Completano il profilo spiccate doti comunicative, dinamismo, capacità organizzativa e forte orientamento al cliente ed ai risultati. La ricerca è rivolta a uomini e donne (Legge 90/1977).

Se ti riconosci in questo profilo, invia il tuo curriculum vitae, allegando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 a: Philips S.p.A. - Human Resources - fax 011 2036674, oppure al seguente indirizzo WEB: www.philips.it/job specificando il riferimento PCC1.

www.philips.it

Ringraziamo sin d'ora tutti coloro che risponderanno inviando il loro curriculum vitae

Allegare il tuo curriculum vitae

PHILIPS

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI TORINO Santena

011 9454515
www.anniazzurri.it

Gli avvisi Legali de

LA STAMPA

li puoi trovare
anche
su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/allospor
sezione Bandi e Asti

LE NOSTRE VENDITE SONO PROMOZIONALI TUTTO L'ANNO.

DIFFIDATE DI DUBBIE VENDITE PROMOZIONALI, VENDITE FALLIMENTARI CHE DURANO ANNI, PERCENTUALI DI SCONTO IRREALI. CONFRONTATE I PREZZI, SCOPRIRETE CHE I NOSTRI SONO I PIU' BASSI DEL MERCATO.



Cucina classica con ante in rovere e pensili alti. Come foto COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO (frigorifero + freezer, lavello 90 inox 2 vasche, piano cottura 4 fuochi, forno elettrico). Misure cm 300x H238

SCONTATO € 1.394 L.2.699.000

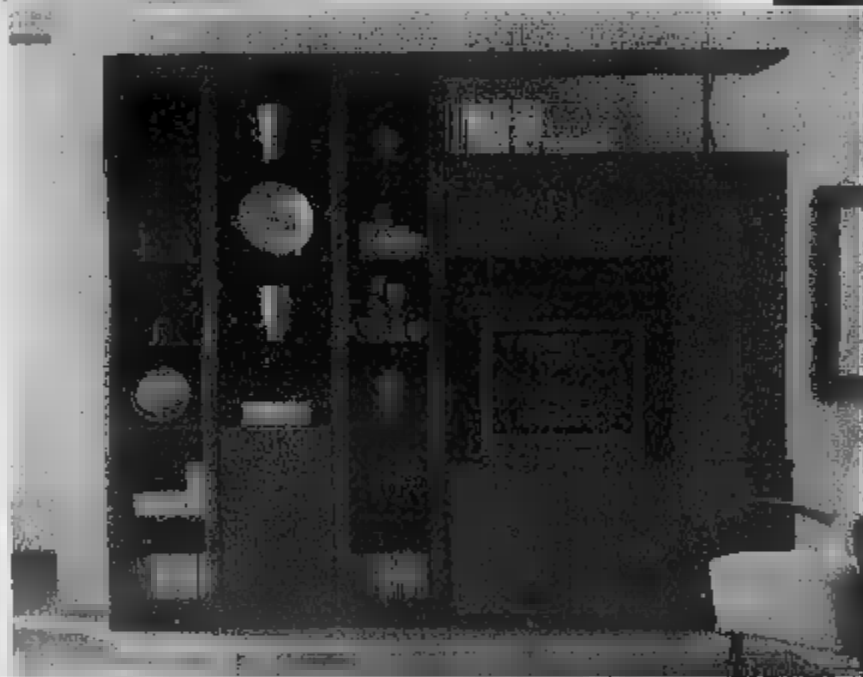
LA QUALITA' DI QUESTE CUCINE PREVEDE: CASSETTI SU GUIDE METALLICHE, LA DOTAZIONE SU TUTTI I MOBILI DI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO REX.

LA TUA CUCINA CON ELETTRODOMESTICI DA INCASSO REX



Moderna cucina lineare, come foto COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO REX (frigorifero + freezer, lavello 90 inox 2 vasche, piano cottura 4 fuochi, forno elettrico). Misure cm 300x H214

SCONTATO € 1.033 L.2.000.000



Soggiorno moderno disponibile nei colori ciliegio e bianco, composizione come foto, misure cm 270x54xH232

LISTINO
SCONTATO € 710
L.1.374.000

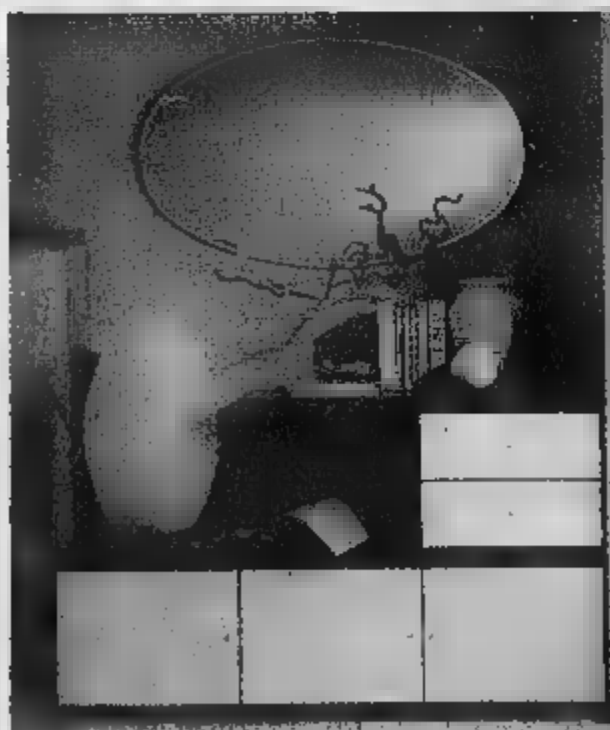


Divano angolare completamente sfoderabile. Disponibile nella versione letto.

SCONTATO € 344
L.666.000

APERTI DOMANI DOMENICA 13 GENNAIO

CON ORARIO 10.00 - 12.30 15.00 - 19.30



Composizione come foto, misure cm L.126 P.43 H.75

SCONTATO € 331
L.640.000



Parete da ingresso composizione come foto, misure cm L.144 P.38 H.204

SCONTATO € 683
L.1.322.000

Composizione come foto, misure cm L.277 P.42/52 H.23

LISTINO
SCONTATO € 857
L.1.659.000



NUOVO ORARIO:
Lunedì 15.00 - 19.30
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì 9.30 - 12.30 15.00 - 19.30
Sabato continuato 9.30 - 19.30
Chiusi Domenica e Lunedì mattina.

Aperti la 2ª DOMENICA del mese.

TORINO

C.so Grosseto 18
Tel. 011/9003361

MOBILANDIA
CENTRALE RIVALTA
Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

LA SCELTA VINCENTE.

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA, per comodità di lettura le lire sono state arrotondate.

Da Viipiana Euronics l'euro prezzo è più conveniente!

prezzo a confronto

LEOMO 4000 DE
Best flag, antiscandalo stand by 100h, out. conv. TSB, vivavoce.
€118,00 £.228.480

Forno a microonde Samsung M1630 H
Capacità 9.2L, potenza 1000W, piatto rotante.
€76,00 £.147.157

Pc Compaq 53YY/5300 + monitor Compaq MV 540
Intel Celeron 1.1 GHz, hd 20 GB, ram 128 MB, dvd-rom 10x, scheda video 16 MB, monitor 15", rtx. max. 1024x768, 60Hz, dot pitch 0.28, cassa Hi Platinum series, microfono.
€979,00 £.1.895.608

Videocamera Panasonic WV VZ9E
VHS-C, col. 1/4", zoom 22x (220x digital), lente 8 mm, stabilizz. video 4/5, monitor hd 2.5" colore.
€464,00 £.898.429

Fax Philips HFC T71
Fax, telefono, fotocopiatrice, segreteria digitale, gestione cordless, stampa su carta termica, 16 memoria diretta.
€154,00 £.298.186

Notebook Acer TM 212 TXV
Intel Celeron 600, 120MB ram, hd 10GB, dvd R, modem 56K V90, monitor 14.1" TX.
€1.450,00 £.2.807.592

Tv color Nivar 14P1
Schermo 14", intervideo, telecomando, perchi scart.
€118,00 £.228.480

Tv color Thomson 28 DB 17
Schermo 28", intervideo, stereo 2ch, mem. a video, push scart, ing. A/V, s-video e cuffia, multistandard Pal/Secam, timer.
€299,00 £.578.945

Dvd Clatronic 475 silver
Lettore dvd, uscita Dolby dig., A23 dtt, log shuttle, telecomando.
€169,00 £.327.230

Cellulare Tim Ericsson T39 Gprs
Triband, Gprs, Wap, net. 300 ore stand by, 600 min. conversazione, vibracall, col. vocale, bluetooth, infrarossi.
€309,00 £.598.307

Palmare HP Jornada 525 F1868A
Processore 32 bit, 16 MB Ram, display TN retroilluminato, Windows CE, cavo seriale slot espansione CF.
€309,00 £.598.307

Sinto cd Pioneer DEN 2300 R
Potenza 50W x 4 per can., display multicolor 64x16, 10 presetazioni.
€176,00 £.340.784

Cellulare Siemens S45
Gsm dual band, Gprs, batteria Life, vibracall, col. voc., vivavoce inc., scrin. col. TFT, infrarossi.
€340,00 £.658.332

A SOLE €618,00 £.1.198.615
Naviga su Internet con il tuo palmare sfruttando la velocità della nuova tecnologia Gprs fino a 3 volte superiore ad un normale Gsm. Prezzo speciale per vendita abbinata cellulare - palmare.

Philips FWC 100
10x210x, cinescopio dig., FM/AM, rtx. doppia cassetta, lettore cd, 1000, uscita cuffia.
€149,00 £.288.504

Cellulare Siemens ME45
Dual band, Gprs, col. 300h stand by, 360 min. conv., batteria life 540 min., vibracall, segreteria pers., Wap, vivavoce inc., scrittura col. TFT, infrarossi.
€340,00 £.658.332

in più compra oggi e solo ad aprile decidi se pagare in contanti o dilazionare in piccole rate da maggio 2002

L'offerta è valida su tutti i prodotti ■ Euro 150 a Euro 2000 ■ prevede l'utilizzo della carta Aura o l'attivazione gratuita della carta Euronics per chi ne fosse sprovvisto
*Con un piccolo costo aggiuntivo ■ 3% **Vedi fogli analitici presso i punti vendita

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

VIPIANA

EURONICS

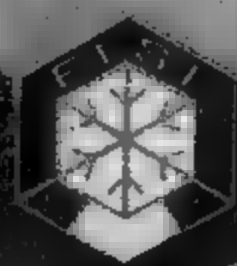
NUOVI **NUOVI**

ALESSANDRIA Via Marengo 64 0121-447911
BIELLA Corso Europa 7c 015-240115
CASALE M.TO Via C. d'Olivolo 6 011-270111
CUNEO Corso Francia 75 0171-24706
NOVARA Via G. Galilei 70 0321-20300
TORINO C.so R. Margherita 270 011-270111
VERCELLI Via G. Perrone 34 0131-240111
VILLANOVA M.T. Via S. Maria 100 011-240111

Joyful promotion

presenta

GRAND PRIX



VIALATTEA

Bardonecchia

SKI TEAM
Joyful



27/01/02 Sestriere FISI GS



17/02/02 Sauze d'Oulx FISI GS

24/02/02 Bardonecchia Jafferau FIE GS

10/03/02 Bardonecchia Colomion FISI GS

Allianz @ Subalpina

RENAULT

PLASTON

TAPPOROSSO

MARKER

elan

SOLOMITE

SMITH

Centrale del Latte di Torino

SIET

SABOTINO

SAN CARLO

Eisbär

SCIARE

caseonline.it

Idi per di
CONI BIGNO DI TORINO



GIEMME

Scotex

GRUPPO ART
ART UFFICIO

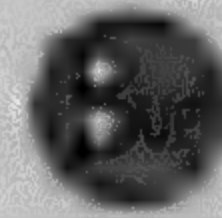
de/essce

SCILP

Consorzio
dell'Asti Spumante

LA STAMPA

radio Energy



Info Tel. 011 5629675 - Fax. 011 545089 - www.joyfulpromo.it - Email info@joyfulpromo.it

A Tortona dal 7 al 19 gennaio

EURO Senza Confronti

Passate Domenica 13 gennaio con noi.

APERTO dalle 9.00 alle 20.00

RICOTTA
S. Lucia GALBANI
250g
al kg € 3,32

€ 1,18

Lire 2.290

CARTA VANTAGGI
Sconto 30%

€ 0,83

Lire 1.607



1000g
PASTA DI SEMOLA
di grano duro ALBADORO
1 kg

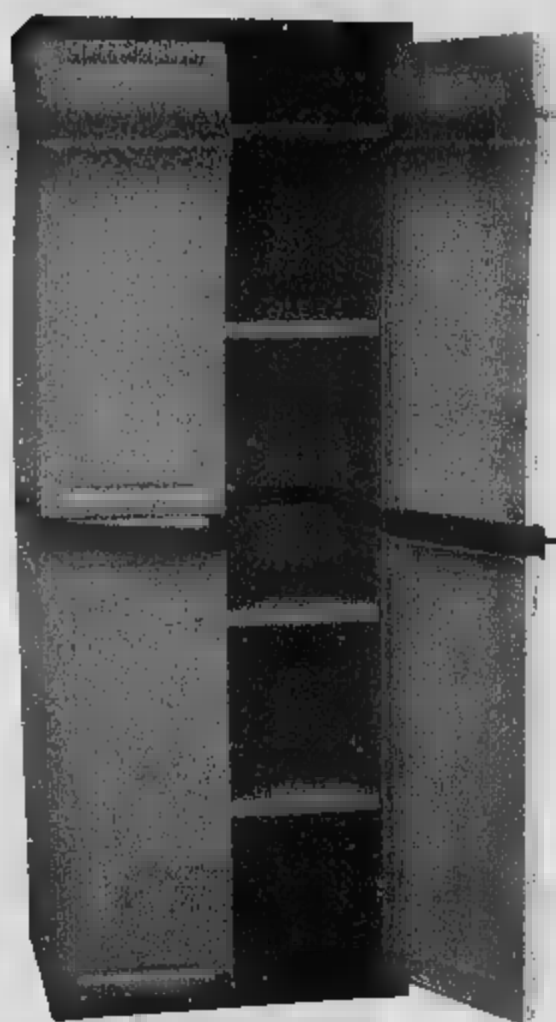
€ 0,88

Lire 1.704

CARTA VANTAGGI
Sconto 32%

€ 0,59

Lire 1.142



1.500 pezzi
VINO CORTESE
frizzante VOLPI
75 cl
al lt € 2,87

€ 3,07

Lire 5.944

CARTA VANTAGGI
Sconto 30%

€ 2,15

Lire 4.163



TELEFONO
CELLULARE
dual band wap TELIT
con € 50,00 di traffico
telefonico mod. 830

€ 65,90

Lire 127.600

30 pezzi

FORNETTO ELETTRICO
1200w di potenza, doppio
isolamento, capacità 12 lt
SIRGE mod. Ciro de Lux

€ 41,90

Lire 81.130



20 pezzi

ARMADIO PORTASCOPE
in resina DOMUS
cm 178x45x65

€ 128,53

35%

€ 82,25

Lire 159.258



50 pezzi

FERRO DA STIRO
a vapore, potenza 1700w,
piastra inox, sistema anticalcare,
vapore verticale
ROWENTA mod. DM 520

€ 39,90

Lire 77.257

ORARI	LU	MA	MER	GIO	VE	SA
Apertura	14.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
Chiusura	21.00	21.00	22.00	21.00	22.00	21.00



OASI Città Commerciale
IPER Tortona S.P. per Viguzzolo, 2

Numero Verde
800-265219



IPER

Prezzi validi solo domenica 13 gennaio
Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

Il paese della grande *i*

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - (AL) - Tel. 0131.84.1111
BALLO LISCIO

GABATO 12 GENNAIO
GIORGIO VILLANI

DOMENICA 13 GENNAIO
BEPPE NARDI

LA STAMPA
SABATO 12

ALESSANDRIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131 232508 E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA PUBBLICITA' PUBBLICOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 1, TELEFONO 0131 445522 FAX 0131 445523

E PROVINCIA

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - (AL) - Tel. 0131.84.1111
BALLO LISCIO

LUNEDÌ 14 GENNAIO
HARMONY SHOW

VENERDÌ 18 GENNAIO
CLAUDIO

LA TITOLARE SI DIFENDE: NON OSPIZIO, MA ESEMPIO D'AVANGUARDIA

Vignale, c'è un'inchiesta su comunità per anziani

VIGNALE
La comunità «Santa Silvia», in piazza del Popolo, è al centro di un'inchiesta giudiziaria. Tre persone sarebbero interessate da avvisi di garanzia: Gabriella Cipriano, candidata a sindaco nel '95, socia fondatore della comunità, che dovrebbe rispondere di esercizio abusivo dell'attività professionale sanitaria, l'ex direttore generale dell'Asl 21 Emilio Zerella e il dottor Roberto Stura, presidente della Commissione di vigilanza dell'Asl, chiamati a rispondere di controllo. L'inchiesta si è dopo un esposto inviato a magistratura, ispettorato lavoro, forze dell'ordine, servizio socio-assistenziale. Asl presunte irregolarità in merito al tipo di attività e servizi forniti dalla comunità. Secondo gli inquirenti nella comunità sarebbero mancati i presupposti per

questa attività. In particolare sarebbero ospitate persone non autosufficienti senza personale qualificato. «Non mi risulta per ora di ricevere nessun avviso di garanzia», dice la Cipriano e: «La nostra è una casa di riposo, ma una comunità riconosciuta Europa, fondata nel '96, dove le persone hanno deciso di vivere insieme e chiuse può inserirsi. Mi sento molto tranquillo, il nostro non è un asilo». Le persone non sono solo numeri, nella comunità scelgono quella che vogliono fare, sono persone vive. La comunità, che fra l'altro gode della presenza di volontari, come famiglia visto il successo vorremmo fondarne un'altra in Nigeria». «Spero di poter chiarire la mia posizione prima di un processo», commenta il dottor Roberto Stura, dirigente medico dell'Asl che aveva svolto controlli nella comunità. (r. sa.)

UN GIOVANE DI VENTINOVE ANNI, ORIGINARIO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI. DA POCO ABITAVA A VALMADONNA

Si droga nel cortile: muore di notte al gelo

E' stato trovato ieri mattina fuori da un palazzo vicino al tribunale



Il corpo del giovane mentre viene portato via

Selma Chiosso
ALESSANDRIA

Il freddo, il gelo, forse una dose letale di droga hanno causato la morte di un giovane di 29 anni. La vittima si chiama Danilo Manunza, ufficialmente è residente a San Giovanni Suergiu (Cagliari) ma da poco abitava a Valmadonna. E' morto rannicchiato e a testa in giù in uno scantinato vicino ad una caldaia, posta nel cortile vicino al tribunale. L'ha trovato un tecnico andato per visionare una camera. Erano circa le 8 quando il tecnico è in un cortile di corso Crimea 69: l'ha percorso fino in fondo dove si trova un cancelletto che chiude l'accesso ad una scaletta.

In fondo al cortile il corpo dell'uomo assiderato. Spaventato il corso a chiamare il custode ed i carabinieri. Sono rivolti ai carabinieri. E' intervenuto il 118: ogni soccorso è apparso inutile: il corpo del ragazzo era congelato e la morte risaliva a diverse ore prima. Dopo l'intervento del medico legale il magistrato il corpo è stato portato alla mortuaria del cimitero. Nei prossimi giorni verrà eseguita l'autopsia che dovrà chiarire diversi punti. Sembra infatti che il giovane, abitante fino a poco tempo in Sardegna, in passato gravi problemi di tossicodipendenza che avesse cercato di uscire. Per questo si sarebbe trasferito a Valmadonna dove aveva anche un

lavoro. Non si sa che cosa sia successo. L'altra L'autopsia infatti dovrà chiarire se l'uomo è nuovamente vittima della tossicodipendenza oppure se si sia trattato di un evento sporadico e il fisico debilitato non abbia retto, dopo tempo, ad una nuova dose di stupefacenti. Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri il nucleo operativo e radiomobili dal medico legale, Danilo si è seduto sui gradini si è iniettato la dose, ha perso i sensi ed è caduto all'indietro. Sul gradino dietro alla schiena è rimasta la siringa. La temperatura era gelida, nella notte si è a cinque gradi sotto lo zero e questo sicuramente ha contribuito ad uccidere il giovane.

ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI L'OPPOSIZIONE DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI BLOCCA L'ABBATTIMENTO

«No» di Urbani salva il ponte

La Calvo: non responsabile in caso di piena

Franco Marchiari
ALESSANDRIA

Ponte Cittadella salvo, secondo gli oppositori all'abbattimento. Mentre per Regione, MagisPol ed Autorità di bacino è stato solo del primo round. Il ponte rappresenta un pericolo per la città - in quanto non consente il deflusso di 3800 metri cubi d'acqua al secondo che è la portata idraulica prevista in caso di eccezionali piene del Tanaro - e demolito. Queste contrastanti reazioni al termine della riunione, a Torino, della Conferenza dei servizi, ha visto la Sovrintendenza ai Beni architettonici opporsi decisamente all'abbattimento del secolare «valico» sul Tanaro per sostituirlo con il nuovo Ponte Meier. Il non ha tolto il vincolo, quindi la seduta s'è conclusa con nulla di fatto.

La conferenza è presieduta dall'ingegner Piero T... della Regione; c'erano gli ingegneri Cardini e Condorelli del MagisPol; Datto dell'Autorità di bacino; gli architetti Malara e Visconti della Sovrintendenza; il sindaco Calvo, il vice Pavanelli, l'ingegnere capo Neri per il Comune; il commissario della Circoscrizione Nord, Gianne Calogno; una delegazione del Comitato per la salvaguardia del Ponte Meier.

«Il Comune è presente come spettatore», dice la Calvo, «abbiamo un unico interesse: la sicurezza della città, se con il



Una scorcio del Ponte Cittadella, il Comune vorrebbe sostituirlo con quello progettato da Meier

vecchio od il nuovo ponte poco importa.

Il livello istituzionale la posizione discordi. Il Piano 45 dell'Autorità di bacino impone l'abbattimento, in ragione della portata idraulica. Per la Sovrintendenza, invece, gli architetti Malara e Visconti hanno presentato una lettera firmata dal direttore Cerchi ministro culturale, di cui il titolare Giuliano Urbani: si chiede di rispettare la decisione dell'apposito comita-

to ministeriale che di recente ha dato parere negativo alla demolizione.

«Una vittoria che conferma la validità della nostra battaglia», dice Enzo Notti del Comitato di salvaguardia, «sono state ascoltate e riconosciute le nostre preoccupazioni sul futuro del Ponte Meier».

Per il sindaco - che al ritorno in città ha tenuto una conferenza stampa - la sicurezza dovrebbe essere al primo posto: chiederà



Il ministro Urbani

quindi una audizione per discutere tale priorità. «Da oggi», ha aggiunto la Regione - Comune, al quale in Conferenza dei servizi è stato riconosciuto di aver rispettato il Piano dell'Autorità di bacino, decliniamo ogni responsabilità in caso di futuri pericoli per la città. Una presa di distanza che ha fatto mettere a verbale durante la riunione torinese.

Al termine della quale comunque una decisione è stata presa: dare un professionista l'incarico di valutare se è possibile eseguire interventi al Ponte Cittadella per renderlo compatibile alla portata idraulica prevista: i famosi 3800 metri cubi al secondo, su cui per altro è nata una diatriba fra i tecnici e la delegazione del Comitato salvaguardia. Il Comune assegnerà l'incarico all'ingegner Giuseppe Mancini del Politecnico torinese, cui gli enti presenti hanno espresso fiducia: «Gli chiederemo», dicono la Calvo e Pavanelli - di rispondere nel minor tempo possibile, poi torneremo in Conferenza dei servizi».

Mancini, per altro, monitorizza da tempo per conto del Comune il Ponte Cittadella. L'ingegnere capo Marco Neri dice che le condizioni del ponte non sono buone: «Il professor Mancini ha dichiarato che ne la chiusura caso di piena sull'ordine di 2000 metri cubi al secondo, poi abbandonerà l'incarico perché non ritiene più possibile mantenerlo».

EUROTRUFFE



Detector anti falsari

Le polizie municipali del Piemonte mobilitate in campagna contro i primi «eurofalsari». Partirà la prossima settimana si avvarrà di automezzi dotati del Duvir, uno speciale apparecchio a raggi ultravioletti che i vigili urbani di Alessandria furono i primi ad adottare. Oggi a Torino, in piazza San Carlo, avvio della manifestazione delegazioni di «civici» da tutta la regione, alla presenza dell'assessore.

BINGO

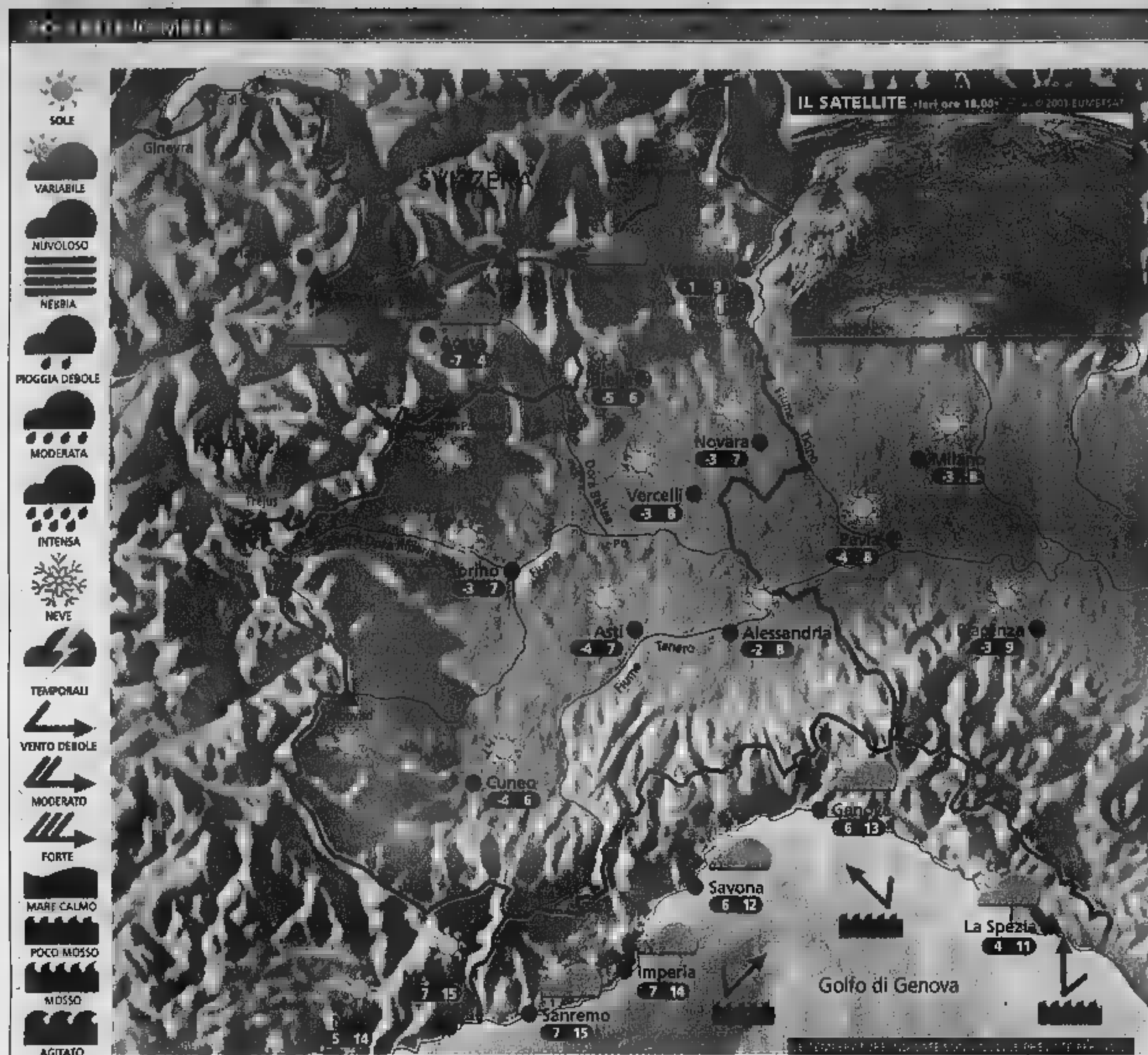


BINGO DERTHONA

Via Fratelli Pepe - Via Arzani
TORTONA (AL) - Tel. 0131.821991



aperto TUTTI i giorni dalle ore 15.30 alle 2.00



Situazione cielo velato su Piemonte e Valle d'Aosta, irregolarmente nuvoloso invece sulla Liguria per un flusso di aria umida. Non si sono comunque verificate precipitazioni di rilievo. Le temperature massime sono lievemente aumentate, la ventilazione risultata debole. Oggi ancora qualche nube poi ritorno del sereno.

Previsioni in mattinata cielo parzialmente nuvoloso sul Levante Ligure, poco nuvoloso altrove, tendenza a sereno. Nel pomeriggio generale sereno anche sulla Liguria. Temperatura senza variazioni di rilievo. Pessima la qualità dell'aria nelle aree urbane, dove si raccomanda di evitare il passeggio lungo i fiumi. Venti deboli occidentali o calmi in pianura. Isolati banchi di nebbia mattutini, soprattutto nel Nord-Est. Domani un nuovo rialzo della pressione atmosferica garantirà tempo soleggiato.

La durata dell'alta pressione

Una zona anticiclonica può durare pochi giorni oppure intere settimane. Si sposta lentamente e talvolta può rimanere pressoché stazionaria su una stessa regione anche per un mese. È quello che sta accadendo in questa circostanza. L'anomalia non deve stupire: già in passato abbiamo sperimentato la persistenza di situazioni di questo tipo con inverni soleggiati, prolungata assenza di precipitazioni e di conseguenza di neve sulle Alpi. La pressione è tanto più forte quanto più è profondo il vortice alle latitudini polari. In questi giorni il vortice sta perdendo energia e lentamente anche l'alta pressione si sta facendo da parte, ma il passaggio a condizioni piovose non sarà rapido come tutti vorrebbero. Le correnti zonali faticheranno ad erodere la zona periferica dell'alta e solo dopo alcuni tentativi andati parzialmente a vuoto riusciranno ad avere ragione della sua forza disgregatrice. Le nostre regioni poi sono ricche di alte montagne, dunque l'ingresso delle masse d'aria umide risulta complesso. Gli effetti migliori li hanno le correnti orientate Sud-Est: in questo modo le piogge e le nevicate risultano importanti.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	3 10	REGGIO CALABRIA	9 13
BARI	7 12	ROMA	4 12
BOLOGNA	-1 7	VENEZIA	8 7
CAGLIARI	8 14	BARCELONA	2 11
CATANIA	4 13	BRUXELLES	0 3
CATANZARO	7 12	FRANCOFORTE	-1 1
FIRENZE	0 9	GINEVRA	-1 6
OLBIA	5 12	LONDRA	6 7
PALERMO	10 13	MONACO DI BAVIERA	-6 1
PERUGIA	0 8	PARIGI	0 4
POTENZA	0 7	ZURIGO	-1 4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 5 minuti; culmina alle ore 12 e 38 minuti; tramonta alle ore 17 e 11 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 21 minuti; cala alle ore 16 e 4 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com



Concedetevi tutto.

L'offerta è valida su tutti i modelli in pelle, tessuto e microfibra, e sui complementi d'arredo della collezione Divani & Divani. Fino al 28 febbraio.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza, 4h - Tel. 0142.55741

CITTÀ DELLA MODA
S.S. dei Giovi Alessandria Novi km. 19 - Tel. 0131.290010

IL SINDACO ■ CASTELNUOVO A NOME ■ TUTTO IL TORTONESE SCRIVE AL MINISTRO PER CHIEDERE IL POTENZIAMENTO DELLE FORZE DELL'ORDINE

Sicurezza, si punta sul servizio associato

In Val Borbera pool di polizia locale

Massimo Putzu
Maria Teresa Marchese
BORGHETTO BORBERA

Dopo l'allarme suscitato dalla rapina al parroco di Persi, per fronteggiare la criminalità, la Val Borbera punta sul servizio associato di polizia locale. E' una soluzione al vaglio da tempo, anche prima dell'aggressione a don Giulio Guerrini, ma la cui realizzazione subirà un'accelerazione.

Il presidente della Comunità montana Franco Franzante vuole infatti riunire al più presto i sindaci della valle per analizzare in dettaglio la fattibilità di questo progetto, verificandone costi e risorse a disposizione.

«A Stazzano, Vignole e Borghetto serve una nuova stazione dei carabinieri»

Comune è disposto anche a fornire la sede per un eventuale comando di polizia municipale dell'intera valle. Poi sulle sponde del Borbera anche a rivendicare la necessità di un nuovo presidio di carabinieri, oltre a quelli già esistenti a Cabella e Rocchetta; dovrebbe servire l'ampio territorio comprendente i Comuni di Stazzano, Vignole e Borghetto, attualmente sotto la giurisdizione di Serravalle.

A Castelnuovo Scivola sulla questione «sicurezza», il sindaco Gianni Tagliani, a nome di tutti i sindaci del Tortonese e del presidente della Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona, ha scritto al Ministro dell'Interno.

no, ai due parlamentari eletti nella zona, Rossana Boldi e Renzo Patria, e al sottosegretario alle riforme istituzionali Aldo Brancher, che ha vissuto a lungo, fino a un anno fa, a Castelnuovo Scivola, facendo presa il problema e inviando copia dell'ordine del giorno sottoscritto dai sindaci di Castelnuovo Scivola, Tortona, Pontecurone, Sale, Viguzzolo, Molino dei Torti, Alluvioni Cambio, Isola S. Antonio, Alzavone Scivola, Guazzora e dal presidente della Comunità Montana. Nel documento si chiede al prefetto per garantire maggiore sicurezza dei cittadini, il potenziamento dell'organico delle forze dell'ordine nel Tortonese e nella Bassa Valle Scivola, l'incremento del controllo

diurno e notturno anche in collaborazione e coordinamento con le polizie municipali e una netta divisione tra chi si deve occupare di vigilanza sul territorio e chi deve assolvere compiti burocratici. «Siamo attesi di una risposta», dice Gianni Tagliani - soprattutto per quanto riguarda il ripianamento dell'organico delle forze dell'ordine. La zona del Tortonese e della Bassa Valle Scivola negli ultimi mesi è stata oggetto di una diffusa e crescente microcriminalità.



Don Giulio Guerrini, parroco di Persi: il religioso è stato aggredito nei giorni scorsi

Vigili «a guardia» della Val Lemme

Al progetto della Comunità montana hanno aderito tutti i Comuni

BOSIO

E' stata la Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Ovadese, per prima a predisporre un progetto per il servizio associato di polizia municipale. L'iniziativa andando avanti celermente e come ha precisato il presidente Marco Mazzarello: «Tutti gli undici Comuni interessati hanno già dato la loro adesione, sia quelli che fanno già parte della Comunità, come Bosio, Carrosio, Casaleggio Boiro, Fraconalto, Lerma, Morasso, Tagliolo e Voltaggio, sia quelli che quanto prima entreranno a farne parte: Belforte, Montalede e Parodi Ligure. Tutto procede speditamente, siamo in attesa degli sconti provvisori degli assessori regionali mentre per il 30 gennaio è fissato l'appuntamento con l'amministrazione provinciale per concretizzare i termini della proposta prevista nel progetto, relativa al distacco di due agenti della polizia provinciale presso il

nuovo servizio». Complessivamente il progetto prevede un organico di sette unità, completato dai quattro vigili di Casaleggio, Lerma, Tagliolo e Voltaggio, mentre Bosio mette a disposizione un geometra.

E' previsto che il servizio sarà svolto in tutto il territorio degli undici Comuni, con 25 mila ettari e circa 7.500 abitanti, con un operatore sempre reperibile al di fuori dell'orario d'ufficio.

Oltre alla copertura per ogni manifestazione ed occasione particolare che interessa ognuno dei singoli Comuni, le pattuglie dovranno effettuare almeno due passaggi giornalieri per ogni Comune e quindi appare evidente il reale potenziamento del controllo sul territorio che si avrà, proprio perché è assicurata la presenza continua di operatori di polizia, anche dove attualmente di fatto il vigile urbano non è presente. Si ovvierà ai problemi di sicurezza e gli abitanti dei paesi sapranno di poter contare su una «divisa». (r. bo.)

PRONTO ENTRO MARZO

Ausimont nuovo piano d'emergenza

Il farò unico piano di emergenza esterno per Ausimont. A Torino, che, pur trattando materie chimiche diverse, sono comunque nello stesso contesto ambientale e quindi vengono prese in considerazione congiuntamente per quanto riguarda i cosiddetti «esiti Severi». L'altro giorno il prefetto Vincenzo Pellegrini ha presieduto la riunione che ha stabilito criteri e modalità operative per formulare il piano. Coordinatore è il comandante dei vigili del fuoco Raffaele Ruggiero: due i gruppi di lavoro. Uno, di cui fanno parte vigili del fuoco, Arpa, Regione e aziende, si occuperà della raccolta dei dati su prodotti impiegati e lavorazioni. Un secondo è impegnato nella produzione della cartografia e nell'anagrafe della popolazione; ne fanno parte tecnici della Provincia e del Comune, in particolare dei servizi di Protezione civile. A questo proposito erano presenti alla riunione in prefettura l'assessore comunale alla Protezione civile Dario Pavanello, il responsabile della Protezione civile della Provincia geometra Natalina Cermelli e l'architetto Mirko Ulandi che si occupa di programmazione, prevenzione e gestione delle emergenze. Il prossimo incontro plenario, la presentazione dei dati raccolti, si svolgerà entro il 10 marzo. In quell'occasione si farà anche un elenco preciso di tutti i «esiti Severi» della provincia con relativo calendario per la redazione dei piani di emergenza esterni. Inoltre, la prefettura si è impegnata a mettere a punto un piano di coordinamento che, in caso di evento pericoloso, preveda l'entrata in azione di forze dell'ordine, di soccorso e assistenza. (s. m.)

IN B

Giovane tenta il suicidio in un palazzo di via Mazzini

Allarme ieri pomeriggio in via Mazzini 141 dove un giovane ha tentato di suicidarsi con il gas della cucina. E' stato salvato dal 118, sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale. Il giovane è ricoverato in ospedale. (r. al.)

OVADA

Morta una nonna che aveva 102 anni

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Delfina Ratto morta a 102 anni (era nata il 16 agosto 1899). La donna, nubile, da anni viveva con la nipote in strada Rocca Grimalda. (r. bo.)

MODIGLIANO

Modificati gli orari alla sala Byg del Bingo

La sala Byg dove si gioca a bingo ha ancora modificato l'orario. Porte aperte dal lunedì al venerdì, dalle 17 fino all'1 del mattino successivo. Sabato, dalle 15 alle 2 del mattino successivo e domenica, dalle 15 alle 1 del giorno dopo. (m. pu.)

PEDONE

Pedone investito automobilista assolto

Non doversi procedere per commissione di querela nei confronti di Giuseppe Vicino, 51 anni, di Serravalle, accusato di lesioni colpose: nell'agosto del 2000, parcheggiando un'auto in un pedone. Sentenza d'assoluzione in quanto il fatto sussiste per l'accusa di omissione di soccorso. (r. sa.)

CASALE

Truffa di gioielliere processo slitta aprile

È slittato al 4 aprile il processo ad Andrea Chierico, 34 anni, di Alessandria, via Morbelli 20, accusato di truffa ai danni della Gioielleria Bazzani. Secondo l'accusa l'alessandrino avrebbe acquistato un orologio Cartier modello Santos, del valore di quasi 6 milioni, pagandolo con un assegno scoperto. (r. sa.)

CASALE

Guida stato di ebbrezza multa da mille a 32 euro

Francesco Catta, 57 anni, di Torino, Arona 24, è stato condannato a mille e 32 euro di multa per guida in stato di ebbrezza. (r. sa.)

ALL'AUDIOVOX: DENUNCIATI ROMENI

Bloccata con cd rubati complice nasconde nel negozio fino a sera

ALESSANDRIA

Movimentata cattura di due ladri romeni, una donna ed un uomo, tra il tardo pomeriggio e la notte di giovedì. Verso le 18 la coppia è entrata nel negozio Audiovox di Tito Vercelli, via Migliara nel centro della città. I movimenti dei due hanno insospedito il personale, che non li ha persi di vista, poi, improvvisamente, la donna, rimasta sola, si è avvicinata all'uscita, facendo scattare il segnale di allarme avendo riempito troppo con cd la borsa che pure è stata predisposta per superare il controllo. La romena è stata subito bloccata da titolari e commessi che hanno poi chiamato il 113: la ladra ha negato di essere precedentemente in compagnia di un complice che, d'altra parte, malgrado i controlli, non è stato rintracciato nell'ampio magazzino più piani. Chiuso il negozio, i titolari ed alcuni dipendenti sono andati a cena, in un locale poco distante, in piazza della Libertà. Verso le 23 dalla centrale operativa «Castel» Valenza è Tito Vercelli è arrivata la segnalazione telefonica che nel negozio di via Migliara è scattato l'allarme. E' stato nuovamente chiamato il 113, la stessa pattuglia intervenuta nel pomeriggio è tornata sul posto: tutto sembrava normale, del presunto ladro si trovavano tracce, soltanto quando ormai si pensava un falso allarme un abitante di una casa vicina ha detto di aver visto una persona su un balcone. E' stato bloccato, era il complice della ladra romena. (f. m.)

L'INCHIESTA DOPO LE «RIVELAZIONI»

Caso Coppi, i giudici stringono i tempi «Primi testi i medici»



Fausto Coppi

TORTONA

Prosegue l'inchiesta della magistratura tortonese sul caso Coppi: i sostituti procuratori Elisabetta Pagliani e Sara D'Adda hanno fissato serie di incontri, a partire dai prossimi giorni, per ascoltare tutte le persone che possono essere a conoscenza dei fatti. S'indaga sui motivi che provocarono la morte del Campionissimo, avvenuta il 2 gennaio 1960 all'ospedale di Tortona. Abbiamo stabilito un ordine di priorità - dice Sara D'Adda - ma con l'intento comunque di non andare troppo per le lunghe. Ci preme innanzi tutto ricostruire la vicenda storica e chiarire la questione medica. I primi ad essere sentiti, quindi i medici, esempio il professor Dante Bassetti, primario del reparto di malattie infettive del Martino di Genova, allievo del professor Tropicano, che fu padre dell'epidemiologia delle malattie tropicali e conservò i vetrini con il sangue di Fausto Coppi al momento della malattia; il medico sportivo dell'Airona, Luigi Linet e il medico di famiglia, Ettore Allaghi. «Se determinate circostanze risulteranno confermate dai documenti clinici - continua il sostituto procuratore - la vicenda assumerà contorni diversi. In pratica, se le dichiarazioni dei medici, che sostengono con sicurezza che Coppi morì di malaria, saranno supportate da documenti che la procura acquisirà agli atti, il caso potrà dirsi concluso. (m. t. m.)

SORPRESI A SALE MENTRE RUBAVANO

Furto di pneumatici patteggiano i cinque arrestati dai carabinieri

ALESSANDRIA

Hanno fatto ricorso al patteggiamento i cinque sorpresi martedì pomeriggio dai carabinieri di Sale mentre prelevavano da camion una partita di pneumatici Pirelli destinati al mercato thailandese. I fratelli Alessandro e Gianni Sponton, di 32 e 40 anni, abitanti rispettivamente a Castelnuovo Scivola e a Spinetta Marengo, Natale Chiarotto, 41 anni, San Michele, e Giacomo Liberto di 44, Alessandria, il primo autista della «Gavio e Torti» di Rivalta Scivola, gli altri dipendenti del distributore Esso sulla statale 10 fra il ponte Bormida e la Pagliera, hanno patteggiato 10 mesi di reclusione ciascuno. Fabrizio Pettenon, 40 anni, Spinetta, titolare di quell'impianto, ha patteggiato un anno e due mesi di reclusione. Alessandro Sponton rispondeva di furto aggravato, gli altri di ricettazione; tutti difesi da Fabio Tabacchetti. Il patteggiamento, concordato con il pm Stefano Puppo, è stato siglato dal giudice Roberto Amerio. Gli imputati, arrestati martedì e scarcerati ieri l'altro dopo la condanna del provvedimento, non si sono presentati in aula. La vicenda dei pneumatici sottratti, valore poco meno di 20 milioni, è però conclusa. I carabinieri di Sale, che hanno compiuto il blitz all'interno del distributore Esso dove stava avvenendo l'alleggerimento del camion, proseguono le indagini. In precedenza, infatti, molte altre decine di pneumatici diretti a Israele erano scomparsi dopo essere stati caricati a Novara su alcuni automezzi. (e. a.)

MESSA A GENOVA, SEPOLTURA IN PAESE

Martedì i funerali del pensionato Gavi morto sotto il trattore



Vincenzo Albanese

GAVI

Dovrebbero celebrarsi martedì i funerali di Vincenzo Albanese, 72 anni, il pensionato morto l'altro ieri in seguito al ribaltamento del trattore su cui stava lavorando: il magistrato non ha ancora rilasciato nulla (forse si farà l'autopsia), data è dunque indicativa. Non appena possibile la salma sarà trasferita a Genova Sampierdarena dove il rito funebre è celebrato nella chiesa di Santa Maria della Cella. Una scelta dettata dal fatto che il pensionato ha abitato per molto tempo a Genova e qui risiede il maggior numero di amici. Da pochi anni infatti viveva in una villetta di regione Chieirasca. Dopo le esequie la salma farà ritorno a Gavi dove sarà sepolta. I familiari ritengono poco probabile l'effettuazione dell'esame necroscopico non sussistendo ipotesi di responsabilità da parte di altri, dato che Vincenzo Albanese al momento della disgrazia era solo. Sembra che la causa sia addebitata ad un malore che avrebbe colto il pensionato mentre stava scendendo il trattore in moto, oppure al fatto che il ghiaccio avrebbe fatto perdere aderenza al pneumatico. Vincenzo Albanese lascia la moglie Elisabetta e le figlie Maria, Marisa, Silvana e Cinzia, oltre ad una nutrita schiera di nipoti e pronipoti. (a. m.)

ECONOMICI

GIULIO CAIROLI il 18 novembre all'Asa l'incidente? Milena li pensa, vorrei vederli. Il telefonino 339 4140267

PK Per la pubblicità su LA pubblica

12 GENNAIO

CERRI ORCHESTRA

RISTORANTE TIPICO
APERTO NEI GIORNI FESTIVI
PREFERIBILI E SU PRENOTAZIONE
Tel. 0131.875.174

SERAFIAN CHIUDE A VALENZA! CONDIZIONI ULTIME ED IRRIPETIBILI AL 50%

SU TUTTI I 3000 TAPPETI IN ESPOSIZIONE

esempi:	• BAHAMA (Persia)	300x200 L.	650.000 €	750.000 €
	• VALERIA (Persia) <th>300x200 L.</th> <th>2.100.000 €</th> <th>1.139.500 €</th>	300x200 L.	2.100.000 €	1.139.500 €
	• BAHAMA (Persia) <th>300x200 L.</th> <th>520.000 €</th> <th>265.000 €</th>	300x200 L.	520.000 €	265.000 €
	• AVALIA (Persia - Persia) <th>270x170 L.</th> <th>1.200.000 €</th> <th>600.000 €</th>	270x170 L.	1.200.000 €	600.000 €
	• BAHAMA (Persia) <th>200x150 L.</th> <th>2.950.000 €</th> <th>1.475.000 €</th>	200x150 L.	2.950.000 €	1.475.000 €
	• BAHAMA (Persia) <th>200x140 L.</th> <th>1.600.000 €</th> <th>800.000 €</th>	200x140 L.	1.600.000 €	800.000 €
	• BAHAMA SHARON (Persia) <th>200x140 L.</th> <th>1.900.000 €</th> <th>950.000 €</th>	200x140 L.	1.900.000 €	950.000 €
	• BAHAMA SHARON (Persia) <th>150x100 L.</th> <th>220.000 €</th> <th>110.000 €</th>	150x100 L.	220.000 €	110.000 €

CORSO GARIBOLDI 318 VALENZA
Tel. 0131 945135

ORARIO:
9.30 - 13.00
15.00 - 19.30
aperti la DOMENICA



FUBINE (AL)

GEOX
FRESH

VALLEVERDE
CALZATURE MODA COMODA

MEPHISTO M
FINEST WALKING SHOES

STONEFLY
ABSOLUTE COMFORT

IMPRONTE

Timberland

NERO
GIARDINI

Kicker®

Naturino
Sport

DAL 7 GENNAIO

SALDI

**APERTO
DOMENICA MATTINA**

**C.SO A. PORRO 22
FUBINE (AL)**

**TEL. 0131 778383
FAX 0131 778950**

L. 10.000

€ 5,16

L. 20.000

€ 10,33

L. 30.000

€ 15,49

L. 40.000

€ 20,66

L. 50.000

€ 25,62

L. 100.000

€ 51,65

L. 120.000

€ 61,97

L. 150.000

€ 77,47

L. 190.000

€ 98,13

IN SERATA A PONTASTURA. PROSA A GAVIE OVADA

Allegria in Teatro con la Microband

S'intitola «Woom, woom, woom» lo spettacolo di [] con inizio alle 16, al Teatro Comunale di Alessandria nell'ambito della rassegna «Spettacoli per piccoli (in questo caso, dai 3 anni in su) e grandi spettatori. Il biglietto [] 5,50 euro (10.600 lire). E' []

che da anni impersona splendidamente il vecchio «barba» Maffeo scontroso e rude ma di buon animo -: ciononostante nessuno intende rinunciare ■ ■ ■ ■ ■ in vita questa tradizione, l'unica rimasta in una città senza mita.

Molte pietre miliari della rappresentazione sono scomparse, qualche interprete non ha la brillantezza di chi lo ha preceduto, ma il fascino dello spettacolo è sempre grande ■ il pubblico numeroso e attento. (a.c.)

BLUES A STAZZANO

ALESSANDRIA. Al centro sociale Subbuglio ■ piazza Santa Maria di Castello, punk rock dalle ■ con le band Minnie's, Genitalz e Rifutti. La cover band Puntini di Sospensione è ■ scena al St. Jacques di Spinetta. Alla Soms del rione Cristo ■ balla con i Record; in quella di San Giuliano Vecchio ci si diverte ■ Duo per caso, a Valle San bartolomeo con i Festival e ■ Mandrogne con Matteo Barhin. Al Rokery ■ Ventolina sono di scena i Sottosopra con un ricco repertorio di cover.

BOSCO MANDUQUE. Al Master si balla con Ruggero Scanduzzi.
PIANOBAR. Pianobar all'Azzurro, in viale Bistolfi, con Francesco Cabiati. Ai Magazzini Mondani, suona la cover band Trib-U con un tributo agli U2. Al Torn-Boy, in zona Industriale, musi-



Frate Alessandro, don Mario Pozzi e una scena del «Gelindo»

Frate Alessandro, don Mario Pozzi e una scena del «Gelindo»

lunga ed esilarante passeggiata nel mondo della musica nel corso della quale i due stravaganti musicisti - Luca Domenicali e Danilo Maggio -, grazie ad una miriade di strumenti anomali da loro stessi costruiti, si divertono a saltellare da Bach al reggaa, dal contemporary al rap.

ca commerciale ed house. Nel salone Prime Viole del Mutuo Soccorso ■ balla il liscio con l'orchestra Solemar, all'Eternit suona Giodi e Max e alla Virtus tutti in pista con Dodi Bianco e Dajana. Al Pool Hot Pub, in via Morini, serata ■ pianobar e karaoke.

■ **THIRX.** Al Thunder Road si esibisce una party band collaudata: i Mister X.

■ **Valhalla,** in frazione Mandrino, per la prima volta suonano i Metal Warriors, che propongono un tributo ai Manowar.

■ **All'Omnia,** serata «Protagonisti nella notte»: Golden hall musica commerciale e house ■ **Gjorgino e mr Manuel,** in twist privé happy music con Luciano Tirelli.

■ **GARIBOLDI.** Un'esibizione di tutto ri-

■ Serata «Che noche» al Dnbclub: da Cuba alle percussioni africane.
■ Danza stasera alla Cometa con Giorgio Villani.
■ Un Texas blues elettrico con forti venature rock: ■ la proposta dei Fly Down, che questa sera al Planet

Al dancing Le Terrazze, in strada Carafa, si balla con **Ketty e l'Orchestra Piva**. **TONTONA**. Ci sono i Monkey Punky in concerto stasera al Docks. **PIVA**. Rock Anni 70 dalla 23 di stasera al Cowhouse di strada Pavia. Suonano i Cross Town Traffic. Liscio stasera al Valentin con Emilio Zilloli. **VOGNERA**. I Fuckin' Jam questa sera sono sul palco del Cowboys Guest Ranch.

di RITA DI BRUNELLO

■ rap, dai ritmi tribali alle
■ di montagna, dalla me-
lodia napoletana al folklore gre-
co, dalla musica irlandese a
Paolo Conte. E' uno spettacolo
totalmente visuale, condotto
ad un ritmo vertiginoso, disse-
minato di gags surreali e irrisol-
tibili. Lo stesso spettacolo viene
proposto stasera, alle 21, al
Teatro Verdi ■ **Pontestura**
nell'ambito della rassegna pro-
posta dal Comune e curata da
«La Casa della Lama Azzurra».
Dopo la sosta natalizia ri-
prendono anche ■ **rappresen-
tazioni** in cartellone al Teatro
Civico ■ **Gavi**. E' il turno del


Cappelli d'autore per bimbi

Regiono Castellaro

[illegible]

no, nel periodo che va dal 1857 ad oggi. Come si può comprendere si tratta in prevalenza di modelli maschili intervallati ■ alcuni preziosissimi cani per donna.

Erminio Annunzi. Resta aperta nel week-end, sempre dalle 16 alle 19. [c. 58]

Pueblo 
Gazebo contro la guerra
 Dalle 16 alle 20 torna in piazza Mazzini, a Casale, il gazebo del Collettivo Antagonista Pueblo Unido per sensibilizzare sulla guerra in Afghanistan e sui conflitti in Palestina ed Israele. [r. sa.]

Concerto ■ Voghera
Suona orchestra bulgara
 Concerto dell'orchestra sinfonica ■ ■ Bargas (Bulgaria) nella chiesa di Pombio, a Voghera
 musiche ■ Verdi, Rossini, Mozart. Ingresso libero. [d. sa.]

Cattiva manutenzione sulle provincie

L'eccezionalità del gelo che caratterizza questi mesi invernali richiederebbe adeguate contromisure a livello ■ sicurezza stradale. Ho sollecitato la Regione affinché intervenga nei confronti dell'amministrazione provinciale per risolvere una situazione precaria, che sinora ha provocato soltanto danni contenuti ■■ che, ■■ sottovalutati, potrebbe essere causa ■ ben più gravi disgrazie. La maggior parte delle strade dell'Alessandrino è raramente coperta di asfalto e l'irrorazione di liquidi antigelo. Esempi sono le Valli Curone e Grue dove il fondo stradale ghiacciato ha purtroppo stroncato la vita di ■■ giovani.

Consigliere regionale A

Le famiglie Vacca e Viviani insieme a tutte le Maestranze del Biscottificio Tiroccesi di Ovada partecipano al grande dolore del Pàmico Elio Minetti per la perdita della sua adorata mamma

Manuelita

— Ovada, 12 gennaio 2002.

EXPERIMENTAL

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cr 0131 252.242; Cr. Ver-
 de 0131 252.255; C.S. 0131 270.027.
Aquino: Cr 0144 322.300; Cr. Bianca 0143
 323.333; Misericordia 0144 321.020. Ar-
 quinto S.: Cr. Verde 0143 636.430. Bas-
 sano: Cr. Verde 0143 489.877. Bassa-
 nengo: Avio 0131 926.641. Bosco Ma-
 gno: C.S. 0131 270.027. Casale Ma-
 gno: Cr 0143 67.300. Casale V. Cr 0144
 714.433. Cassale: Cr 0142 452.258; Cr.
 Verde 0142 453.310; Misericordia 0143
 781.010. Castellazzo S.: C.S. 0131
 270.027. Castelluccio S.: Cr. 0131
 823.535. Cembra: Cr 0142 946.030. Fel-
 trina: Cr. Verde 0131 791.516/7. Gavio: Cr
 0143 845.070. Murolo: Cr. Verde
 0141 897.577. Noie: Cr 0143 20.200.
Orvieto: Cr. Verde 0143 80.420. Pomertu-
 rai: Cr 0142 466.868. Ponzano: Cr 0141
 927.317. S. Salvatore: Cr 0131 233.050.
S. Sebastiano: Cr. 0131
Serravalle: S.: Cr 0143 65.178. Stazzo:
 Cr. Verde 0143 65.002. Torfona: Cr
 0131 611.333; Misericordia 0131 61.247.
Valenza: Avio 0131 960. Vignale: Cr
 0142 333.340. Vignola: Cr 0143 67.300.
Villanova: Cr. Verde 0131 83.177. Vo-
 ghiera: Cr 0382 45.668.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 8 di oggi alle 9 di domani, la farmacia **Danovi**: corso Roma 132 (0131/251.353). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio di guardia.

abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acquafredda:** Caritate: corso Italia, 13 (0144 322.663) or 8,45 alle 20 e, 24, 26, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 8

PRONTO SOCCORSO

0131 206.537 s, Infantile
0131 207.224; Acqui: 0144 777.211;
Casale: 0142 434.225; Novi: 0143
322.211; Ovada: 0143 82.61; Torto-
na: 0131 885.227; 0131
959.111.

GUARDIA MEDICA



Alessandria: 0131 266.000; Acqui
0144 311.440; Casale: 0142 434.334
Castelluzzo E.: 0131 270.027; C
Castnuovo S.: 0131 826.763; C
0142 943.423; Felizzano: 0131
791.6167; Gavi: 0143 642.551; Nov
0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; S
Sebastiano C.: 786.209; Serr
valle S.: 0143 636.123; Tortona
0131 868.963; Valenza: 0131
958.111.




VALENTIA
Valenza - Via Melegara, 10 - Tel. e fax 0122.00
EMILIO ZILIOLI
DOMENICA 13 GENNAIO
CIAO PAIS
FESTA DI COMPLEANNO
CON RINFRESCO
SERATA A FAVORE
DELL'AVIS
Tutte le informazioni presso
la sede Avis di Valenza


QUESTA SERA
ROBERTINO
(EX CASADEI)
DOMANI
ALEX CABRIO
A SABBATIMATTE
CON ALFANO PER IL '74
ASTI MARE
CON ALFANO PER IL '74
TEL. 0111/511111



caffarel
dal 1828 Cioccolato d'Autore


AGENT


cui  la gestione  un qualità

 richiedono: •  compresa la
modernamente organizzate,  off

•  incentivante commisura
vendita; • inquadramento ENASAS

Sono gradite candidature sia femminili
e  massima  inviare

 **Ca**
Vita Glia

Trascorsi 20 giorni  pro

02/80.5127

RIENTRO DEL TUO CAPITALE DALL'ESTERO ??
SCUDO FISCALE - Legge 400/2001

- RISERVATEZZA
- ECONOMICITÀ
- VELOCITÀ ■ ESECUZIONE

SE STAI VALUTANDO L'OPPORTUNITÀ:
Cosa s'è di meglio ■ un professionista che, anche dopo,
ti potrà dare ■ adeguata assistenza e strumenti
per continuare a far rendere il Tuo denaro?

Senza impegno e anonimamente contattati e vedremo cosa si può fare:
Claudio Albano, Atto Naz. Promotori Finanz. Del. 10173
Telefono 333495964

LE TUE ESIGENZE SONO ■ NOSTRO PROBLEMA ■

**SABATO 12
GENNAIO**

RUGGERI
SCANDIUZZI

**DOMENICA
13 GENNAIO**

KATTA

TOTO TAVANZO
LUCROTICA

**MAS-
TER**

Bianchi & Bianchi I.M.I. S.p.A. Alessandria - Novara

caffarel
dal 1826 Cioccolatieri d'Autore

AGENTE DI COMMERCIO

cui ☐ la gestione ☐ un qualificato portafoglio clienti per

Alessandria città e provincia

☐ richiedono: • ☐ compresa tra i 25 ed i 45 anni; • esperienze preferibilmente maturate in Aziende del settore modernamente organizzate. ☐ offrono: • portafoglio clienti già acquisito; • provvigioni ai massimi livelli di mercato; • ☐ incentivante commisurato alle reali capacità professionali; • costante ed efficiente azione ☐ supporto ☐ vendita; • inquadramento ENASARCO.

Sono gradite candidature sia femminili che maschili. Si assicura il trattamento del ☐ dati personali in conformità alla Legge 675/96 e ☐ massima ☐ inviare dettagliato C.V., corredato ☐ foto- tessera recente ☐ un recapito telefonico, a:

Caffarel S.p.A. - ☐ ☐ Italia
Via Gianvello, 41 - 10085 CASALE S. GIOVANNI (TO)

Trascuri 20 giorni ☐ presente data di pubblicazione, non ricevendo risposta, la ricerca li dà considerarsi conclusa.

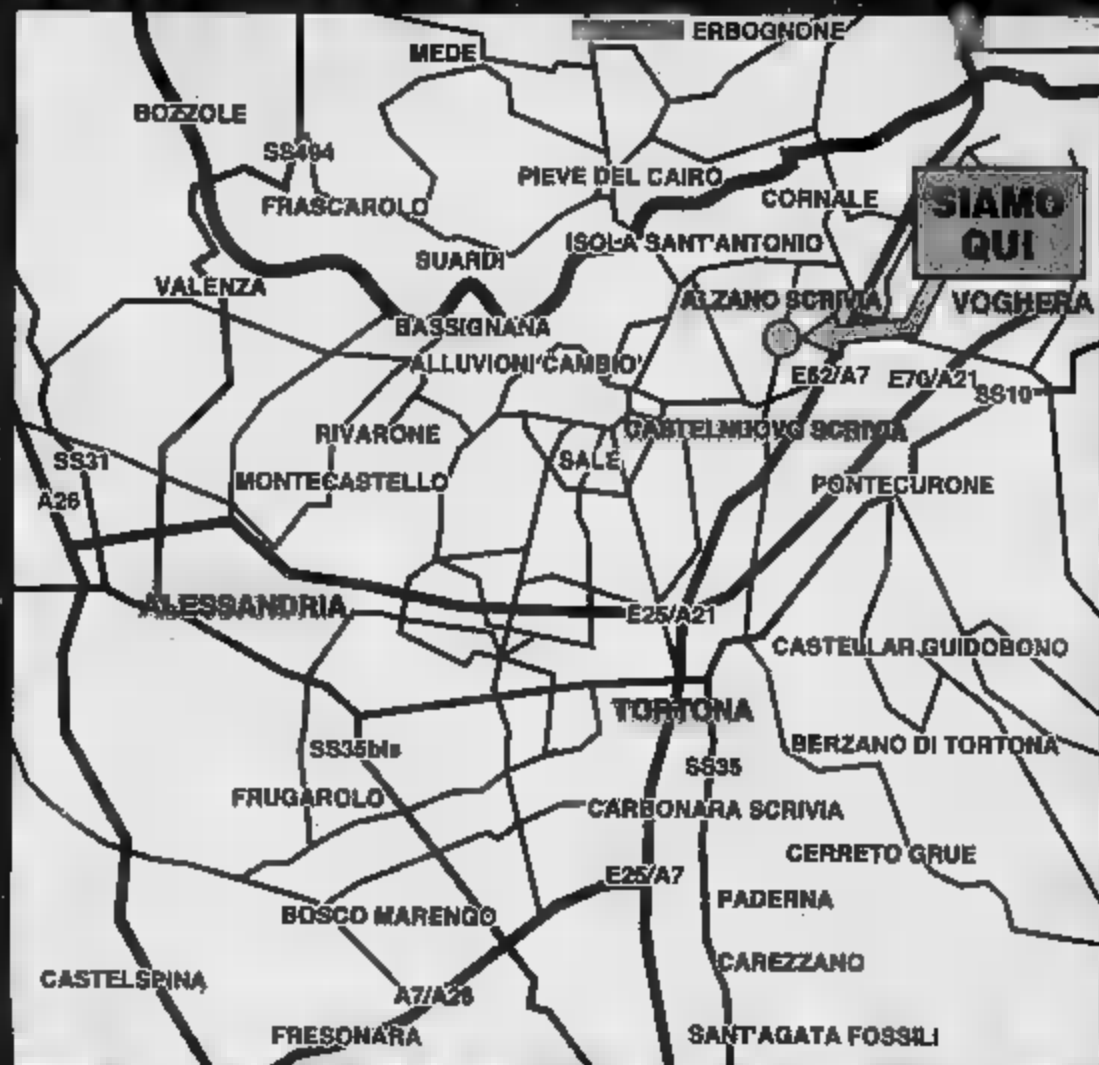
TINO

CENTRO MODA

ALZANO SCRIVIA (AL)

STRADA CASTELNUOVO S. - MOLINO DEI TORTI

Dal lunedì al sabato siamo aperti
dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30



**TUTTO IN
SVENDITA**
CAUSA AMPLIAMENTO LOCALI

*Domestica
siamo aperti*

TINO

CENTRO MODA

ALZANO SCRIVIA (AL)

STRADA CASTELNUOVO S. - MOLINO DEI TORTI

LIQUIDAZIONE TOTALE

CAUSA AMPLIAMENTO LOCALI

**DOMENICA
6 GENNAIO
APERTO**

**-40%
-50%
-60%**

**SU TUTTI I CAPI PREZZATI
IN LIRE**

Pago
BANCOMAT

VISA

SARA
di Alberto Farinelli

VENDITA PROMOZIONALE
E LIQUIDAZIONE
ANCORA - IN OTTORE 2001
MILANO - 02.48.79.43.48

... alcune nostre firme

Uomo

Renzo Balestracci

LEBOLE

Ingram

cacharel

TOMBOLINI UOMO

Aquascutum

BRAMANTE

Donna

MARELLA

DREAM

elena miro

DOMINA

Cellini



**TUTTO IN
SVENDITA**
CAUSA AMPLIAMENTO LOCALI

Uomo - Donna Classico, elegante, sportivo
anche taglie comode

Giovane - Bambino

Biancheria per la casa Noite - Tavola - Bagno

Pellicceria - Pelle

Calzature Uomo

Giovane

DIESEL

RIFLE

ENERGIE

MILNY
POT

ONYX

EMANUEL

MISS
SIXTY

BOOSLEY

Calvin Klein

Champion

LACOSTE

LEVIS

Ferragamo

Bambino

Champion

GRANT

IERI TENSIONE AL SUPERVERTICE. COMUNI DISPOSTI A RINUNCIARE PER ORA A PARTE DEI SOLDI DESTINATI AI RIPRISTINI LOCALI

«Prima gli argini poi i marciapiedi» Sindaci indignati sulla destinazione dei 400 miliardi

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

I sindaci sono a rinunciare, almeno per ora, a una parte dei soldi destinati alle opere di ripristino locale, purché la Regione assegni più fondi a quelle di sicurezza del territorio. La proposta è stata avanzata ieri, durante il lungo vertice a Crescentino, cui hanno preso parte l'assessore regionale Caterina Ferrero e lo staff dei dirigenti tecnici, i responsabili del Magistero, sindaci dell'asta fluviale del Po e comitati.

«L'occasione è favorevole», dice il presidente del comitato di Casale, Gianfranco Bergoglio, coordinatore dei comitati. «Allibiti e contrariati i sindaci. Per tutti in cima alle priorità stanno le opere di messa in sicurezza, altrimenti ogni altro intervento rischia di essere vanificato da un'altra (c'è ancora qualcuno che si azzarda a dire di portata eccezionale o storica?) alluvione».

Così si è alzato in piedi il vicesindaco di Casale, Ettore Coppo, e ha detto: «È follia non destinare 400 miliardi, per i quali si è fatta una strenua battaglia, alla messa in sicurezza del territorio. Ad esempio - ha spiegato - della somma data fin'ora a Casale, parte è stata utilizzata per rimettere in piedi le scuole e parte per mettere in sicurezza i corsi d'acqua minori. Ho forse fatto male?».

È andato oltre: «Siamo disposti non a rinunciare, ma a rinviare parte dei ripristini delle opere locali purché il diritto di sicurezza sulla messa in sicurezza. Preferisco - ha concluso - che si faccia prima l'argine a Terranova di un marciapiede».

D'accordo su questa linea anche il sindaco di Morano, Paolo Migliareschi e quello di Balzola Francesco Bonafè che, sul discorso sicurezza, hanno spina nel fianco che si chiama roggia Stura: il primo lotto di lavori, già finanziati e che presto sarà appaltato dalla Provincia, riguarda il tratto che arriva fino a Villanova, Balzola e Morano sono totalmente scoperti. Una priorità ribadita fortemente anche da Bergoglio.

CASALESE DI OLTREPONTE CHE HA STATO DANNEGGIATO DALL'ALLUVIONE

Vince lotto 25 milioni coi numeri dell'alluvione

Lo paga i soldi dell'alluvione: per soltanto ad un fortunato giocatore del lotto, che ha puntato sui numeri dell'alluvione e che è proprio degli alluvionati del quartiere Oltreponte di Casale Monferrato. Il casalese danneggiato dall'inondazione dell'ottobre del 2000, a partire da quel momento sventurato ha continuato a giocare i numeri relativi al disastro dello scorso anno, che gli erano stati consigliati dai titolari della tabaccheria Anna Nano, in via Lanza 14.

In effetti - spiegano alla tabaccheria di Via Lanza, che già in altre occasioni aveva suggerito ai propri clienti combinazioni fortunate - per mesi l'alluvionato (di cui si mantiene l'anonimato, ndr) ha continuato a giocare sulla 15 di Cagliari. Stessi numeri. Si tratta di 15 riferito all'arrivo delle acque nel centro abitato di Morano Po, del 15 giorno in cui l'alluvione ha travolto Casale e del 21 che

nella cabala del lotto significa acqua e fiume. Il proprio nell'ultima estrazione il fedele ha centrato il temo secco sulla 15 di Cagliari dove usciti in ordine i numeri 15, 84, 16, 21 e 25. Con una giocata da dieci euro ripartiti su ambo e sul temo il casalese ha così centrato il temo a tre ambi per una complessiva di quasi 25 milioni.

«Subito non ci siamo» conta che si trattava dei numeri dell'alluvione - precisano alla tabaccheria - poi è stato lo stesso vincitore a ricordargli. La sua costanza lo ha premiato.

«I costi sono alluvionati che attendono i rimborsi, il casalese di Oltreponte riuscirà a ottenere soldi dallo Stato, dovrà attendere qualche giorno poi gli verranno accreditati direttamente sul suo conto corrente in banca».

sempre Bergoglio, per l'argine di Terranova, il cui progetto potrà essere completato dal Magistero soltanto quando arriveranno i soldi dalla Regione per fare alcuni rilievi mancanti (poco meno di sessantina di milioni) ha lanciato una proposta provocatoria: «Diteci se dobbiamo tirarci fuori noi».

Si è anche affrontato l'aspetto dei rimborsi. Anche se esplicitamente non è stato detto, è probabile che si arrivi a maggio-giugno per un. Di quanto? Per ora non si sa. I comitati battono sul. In ogni caso è stato ricordato, e il dirigente Beniamino Napoli l'ha confermato, che la Regione ha cassato accantonati già 100 miliardi, a cui ne vanno aggiunti non molti altri per provvedere a un'altra trancia, e poi trovare, comunque, entro l'anno, la soluzione per il saldo.

In sostanza, da qualunque parte si guardi la situazione, mentre si è cercato di essere celeri sui tempi (compatibilmente la velocità di movimento stan-

dard delle istituzioni pubbliche) di progettazione, di appalto, di raccolta dati, di verifiche, il problema resta sempre la mancanza di soldi. E, allora, dopo aver lottato per vederne assegnati il più possibile nella finanziaria, bisogna usare creatività, intelligenza e arte per ottimizzare quelli disponibili.

I comitati chiedono un incontro urgente con i sindaci per concordare le priorità. I sindaci a loro volta chiedono di vedersi già la settimana prossima. L'assessore regionale e i dirigenti per stabilire la scaletta priorità dei lavori, prima che questa venga inviata a Roma. Intanto, il prefetto Vincenzo Pellegrini si avvia a convocare l'Osservatorio interprovinciale. Al parlamento chiede di andare a estendere, tra le leggi finanziarie che hanno attinenza con gli aspetti giuridici, ogni angolo in cui è possibile racimolare altre risorse. Tutto in parola d'ordine: territorio sicuro. Per cancellare l'incubo alluvione.

NELL'ASTIGIANO AUMENTATE LE SEGNALAZIONI DI FURTI

I tartufi quest'anno sono andati «a ruba»

Giuseppe Prossio
MONCALVO

Il mercato del tartufo bianco si chiude di fatto oggi anche se la raccolta consentita fino al gennaio. Trifolau e commercianti si scambieranno gli ultimi pezzi sulla base di 200 mila lire l'etto prima nei pressi di Caffè San Carlo di Asti e poi, in prima mattinata, nel cortile della Maddalena, ad Alba.

Si prevedono transazioni per non più di 2-3 chili, insufficienti sul bilancio finale che è di 150 chili di tartufo nostrano. Si è ufficialmente in Asti corso di 34 sedute avviate dal 15 settembre. «Sostanzialmente sono stati confermati i bassissimi livelli di produzione 2000» precisa Giuseppe Dulla, di Murisengo, uno dei più noti operatori che animano due volte la settimana il borsino di Asti. «La produzione è avvenuta in ritardo a causa della siccità estiva e a macchia» leopardo in quasi tutte le valli vocate, meno la Valtigione che è risultata ancora la migliore.

Si stima che nel resto della provincia l'insieme dei piccoli mercati (in tutto una quindicina, con i maggiori a Nizza, Canelli, Moncalvo, San Damiano e Monbercello) abbia trattato circa 100 chili di tartufo. Sempre procedendo su percentuali dettate dall'esperienza, alcuni operatori stimano nella metà del volume degli scambi registrati in Asti i tartufi piazzati direttamente dai tartufai a compratori piccoli e grandi e la disponibilità di prodotto proveniente dal Centro Italia e dall'Estria. Questo tartufo non nostrano - sui 70-80 chili - è in parte transitato sul mercato di Asti e in parte venduto direttamente a commercianti e albergo da qualche piazzista toscano.

Complessivamente è sui 320 chili il totale stimato di tuber magnatum commercializzato in tutta la provincia. Al prezzo medio di 400 mila lire l'etto di primo scambio, il movimento in denaro si è aggirato su 128 milioni e 300 mila di lire. Nel calcolo di questo fatturato sparisce in centinaia di rivoli e per il quale è pronta una proposta di legge dei parlamentari astigiani e alessandrini in cui si suggerisce di tassare poco, ma tutti o quasi gli operatori, non sono compresi quei 25-30 chili di pregiato bianco di cui si stanno occupando polizia e carabinieri.



Oggi si chiude il mercato dei tartufi

«Purtroppo la stagione 2001 ha registrato una preoccupante impennata di furti», commenta amaro Piero Botto, presidente dell'Associazione tartufai astigiani monferrini, tra i più presenti sul «borsino» di Asti. «Con frequenza quasi settimanale, almeno un colpo da 3-4 chili alla volta è stato messo a segno nelle piazze Astesano e Statuto. Una spaccata al finestrino a via, indisturbati bottini milionari», conclude il responsabile dell'Atam, che ha già convocato per il 3 febbraio alla Camera di commercio l'assemblea generale dell'associazione.

ACQUI, I SOTTERRANEI DEL CASTELLO SONO STATI VENDUTI DAL DEMANIO

I vini nell'ex rifugio antiaereo Comprato dal Comune per farci il museo enoico

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

Il Museo del vino nel sotterraneo del Castello. L'Amministrazione comunale acquista e si aggiudica - giorni scorsi, per circa 27 milioni di lire, l'asta bandita dal Demanio per la vendita del rifugio antiaereo che si trova nei bastioni del Castello dei Paleologi. Alla ha preso parte anche un privato, ma, a parità di offerta, il Comune è aggiudicato il rifugio esercitando il diritto di prelazione, in quanto già proprietario dell'intero immobile dopo l'acquisizione dell'ala che è utilizzata quale casa circondariale.

«Si del secondo lotto posto in vendita dal Demanio - spiega il direttore del Comune Pier Luigi Muschiato - la superficie del rifugio, utilizzato dopo la guerra come poligono di tiro, è di circa 450 metri quadrati. All'interno - prosegue Muschiato - pensiamo di realizzare il Museo del vino e dell'enoologia, nell'ambito di un più vasto progetto rappresentato dal Quartiere del vino in corso di ultimazione nel borgo antico della Pisterna».

A seguito di serie di investimenti sia pubblici che privati, l'intera area compresa tra il Castello dei Paleologi e Bolleente è notevolmente rivalutata. Infatti, grazie al progetto del Quartiere del vino, fortemente voluto dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Bosio, le vecchie cantine del borgo Pisterna stanno per diventare la sede di altrettante vinerie, mentre a palazzo Radicati si sta realizzando un albergo a quattro stelle formato



Il castello dei Paleologi: i sotterranei si farà il museo del vino

da 22 suite oltre a serie di spazi comuni per meeting e congressi. «La realizzazione del Quartiere del vino comporterà la creazione di meno di 50 nuovi posti di lavoro - spiega il sindaco Bernardino Bosio - Questo grazie agli sforzi dell'Amministrazione, che hanno determinato nel corso di questi ultimi anni i presupposti per la riorganizzazione del Quartiere del vino, che comprende anche l'apertura di nuovi bar e ristoranti, è prevista per il 24 marzo».

«FUGA» DEI PAZIENTI VERSO LE STRUTTURE LIGURI

Ospedale di Ovada la Val Stura fa muro

OVADA

La Valle Stura è pronta ad attivarsi, anche i provvedimenti ufficiali da parte dei Consigli comunali, per salvaguardare i servizi dell'ospedale di Ovada, al quale per tradizione gli abitanti della vallata sono soliti rivolgersi.

Lo hanno detto i rappresentanti dei Comuni e della Comunità Montana intervenuti l'altra all'incontro promosso dal sindaco di Ovada, Vincenzo Robbiano, presenti i capigruppo consiliari e i rappresentanti dell'Osservatorio Attivo.

«Stato il sindaco di Campo Ligure, Antonino Olivieri, a evidenziare che il problema dell'ospedale di Ovada è sentito da tutta la popolazione della Valle Stura, come problema proprio. Ha precisato che la presenza degli amministratori va considerata proprio a nome popolazione, che ha riconosciuto sempre un servizio valido da parte dell'ospedale ovadese».

Ha anche detto che, ultimamente, proprio la riduzione di alcuni servizi e l'allontanamen-

to di specialisti, si sta registrando un reale pericolo di abbassamento di fiducia.

Il sindaco Robbiano ha ricordato le rassicurazioni dell'assessore regionale D'Ambrosio circa la permanenza di un ospedale di 1° livello, senza tenere conto dei famosi parametri, ma ha evidenziato che permane il pericolo che il Pronto Soccorso sia funzionante soltanto 12 ore.

Critici e preoccupati i rappresentanti dell'Osservatorio Attivo, i quali hanno ricordato il comportamento del direttore generale dell'Asl 22: secondo loro, decisioni, in netto contrasto con le garanzie da parte dell'assessore regionale, provocano una progressiva caduta del livello delle prestazioni. E senza mezzi termini hanno anche denunciato che, a loro avviso, c'è un limitato interesse da parte delle istituzioni.

Hanno poi evidenziato la necessità di denunciare che l'attuale dirigente dell'Asl e i suoi collaboratori hanno dimostrato, con il loro modo di agire, assoluta incapacità a gestire l'azienda. (r. bo.)

VALENZA, STATO DI TENSIONE CON IL MAURIZIANO

Tariffe maggiorate per ambulanze Avis

VALENZA

L'Avis continuerà a effettuare il servizio di trasporto degli ammalati per conto dell'ospedale Mauriziano ma con tariffe fuori convenzione. L'ha stabilito il Consiglio direttivo dell'associazione, che ha dato mandato al presidente di procedere a questa direzione.

Prosegue quindi la tensione tra i due enti, scoppiata ad inizio anno, con l'applicazione di tariffe diverse da quelle stabilite al 31 dicembre dalla convenzione esistente.

Ovviamente le nuove tariffe sono superiori e incidono negativamente sull'ospedale Mauriziano, che aveva chiesto una proroga di 4 mesi, in attesa di conoscere il futuro della struttura ospedaliera, messo in pericolo dal piano sanitario regionale. «Il Mauriziano ci ha chiesto

anche di essere disponibili 24 ore su 24 - spiega il presidente dell'Avis, Nadia Acuto - ma, per farlo, noi dobbiamo assumere almeno 4 persone, che seguano corsi specifici. Tante servono, infatti, per coprire tre turni di otto ore cadauno, affiancate i volontari. L'Avis è sempre a disposizione della città e proseguirà i servizi anche se attende il saldo delle fatture» per gli interventi effettuati dal 31 agosto al 31 dicembre.

Amaro il commento del Mauriziano: «Spiace che l'Avis persegua la linea rigida in un momento così difficile per l'azienda ospedaliera - dichiara Vincenzo Costantino della Cgil - a questo momento il Mauriziano ha bisogno dell'aiuto di tutti e non di atteggiamenti contrari. Tanto più che, alla fine, le conseguenze ricadranno sui cittadini».



L'ospedale Mauriziano

CASALE, PUBBLICATO IL CALENDARIO DI TUTTE LE EDIZIONI MENSILI DEL 2002

L'antiquariato parte dal «liberty»

Da oggi il primo mercatino dell'anno al «Pavia» in piazza Castello

CASALE MONFERRATO

Lo stile Liberty è il protagonista del mercatino dell'antiquariato che stacca il biglietto della 28ª edizione. La rassegna che ogni mese si svolge al mercato Pavia, in piazza Castello, e che registra l'arrivo di centinaia di espositori da tutto il Nord è sicuramente una delle più importanti d'Italia: è infatti il mercatino nazionale per antichità. Lo scorso anno il mercatino, organizzato dall'Ente Manifestazioni, ha chiuso il 2001 un augurio di presenza e fra l'altro l'edizione di maggio ha toccato la cifra record di espositori a oltre 20.000 visitatori, un risultato ottenuto grazie agli sforzi dell'Ente Manifestazioni che negli ultimi anni ha fatto una scelta di qualità. Accedono al mercato Pavia soltanto antiquari in possesso di regolare licenza, ai quali viene chiesto di portare pezzi certificati. Si è potuto ottenere così un grande museo a cielo aperto dove i collezionisti di ogni genere, possono soddisfare la loro richiesta di oggetti pregiati o di curiosità. Un ulteriore impulso alle tematiche mensili che ogni l'Ente Manifestazioni propone, invitando gli espositori a portare sui loro banchi oggetti a tema. Parte oggi i domani con i pezzi a cavallo tra l'800 ed il '900, ovvero il periodo Liberty che ha segnato Casale e la stessa struttura del Mercato Pavia, dove è ospitato il mercatino dell'antiquariato. Il 9-10 febbraio sarà la volta della bigiotteria degli anni '30 e '40, quindi l'edizione di marzo sarà dedicata alla biancheria della nonna, ad aprile vetri e ceramica, a maggio c'era una volta in America, a giugno protagonisti il metallo, a luglio pubblicità d'epoca, a settembre gli utensili da cucina, a ottobre la carta, a novembre le forze armate e a dicembre ritorna il giocattolo. Info: Ente Manifestazioni (0142454757, 014273281), e-mail ente.manifestazioni@netcomp.it. (r. sa.)

Bancarelle del mercatino antiquario



IL GUMMY PARK HA ALLESTITO UN TENDONE RISCALDATO PER OSPITARE LA RIPRODUZIONE DEL MITICO TRANSATLANTICO

Il Titanic approda in piazza San Marco ad Acqui

Da oggi fino al 12 marzo in funzione il più grande gioco gonfiabile del mondo

ACQUI TERME

Il Titanic approda in piazza San Marco. Da oggi, fino al 12 marzo, nella piazza dove si tiene solitamente il luna park in occasione dei festeggiamenti patronali di Guido e Santa Caterina, per gioia dei più piccoli, farà tappa il più grande gioco gonfiabile del mondo. Si tratta della fedele riproduzione del transatlantico «Titanic», sul quale si potrà salire in sicurezza per trascorrere momenti di gioco e allegria. L'iniziativa è di gestori del Gummy Park che, per l'occasione, hanno allestito un apposito tendone come quelli utilizzati per i circhi, riscaldato.

All'interno, oltre che con il Titanic, sarà possibile divertirsi anche con altri giochi gonfiabili tra cui «Moby Dick», grande balena bianca, e il «Castello Incantato», con i suoi torri e ponti levatili.

Il Titanic è il gioco gonfiabile più grande al mondo attualmente in commercio - spiegano i gestori del Gummy Park - Si tratta quindi di un'attrazione molto richiesta sia in Italia che all'estero.

Il Gummy Park era stato più volte presente sia nell'area espositiva dell'ex stabilimento Kaimano che in piazza Italia e in corso Bagni durante lo svolgimento delle principali feste acquesi e ha sempre attirato centinaia di bambini, provenienti sia da tutta la provincia di Alessandria che dall'astigiano. Tale consenso era anche manifestato con una raccolta di firme inviate al sindaco per prolungare la presenza delle attrazioni gonfiabili. Il Gummy Park di piazza San Marco è aperto da lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle 19,30, il sabato e la domenica e nei giorni festivi, dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30. Per ulteriori informazioni, si può telefonare al numero 335/6663851. (g. l. l.)



Il Titanic è il più grande gioco gonfiabile che esista al mondo: da oggi è ad Acqui

LIVING SALDI

CON PALMIRO

www.oasicity.com



CON LA NUOVA MONETA
NUOVE OCCASIONI
DI RISPARMIO
NEI 40 PUNTI VENDITA

APERTI
domenica
13 gennaio
dalle 9 alle 20

INAUGURAZIONE
NUOVO SPAZIO GIOCHI
PER TUTTI I BAMBINI

RISTO
RISTORANTE

**GIACOMELLI
SPORT**
LA CATENA ITALIANA DI ARTICOLI SPORTIVI

oviesse
ABBIGLIAMENTO

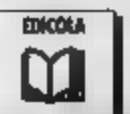
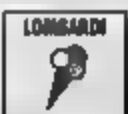
Il paese della grande **I**

VIPIANA

EURONICS

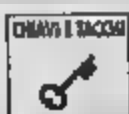
Carlo
CALZATURE

40 NEGOZI



ORARIO CONTINUATO

LUNEDÌ 14/21
MARTEDÌ, GIOVEDÌ, 9/21
MERCOLEDÌ, VENERDÌ 9/22
DOMENICA 9/20



Città commerciale OASI e IPER TORTONA - Strada provinciale per Viguzzolo - Tortona (AL)

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI POLIZIE MUNICIPALI IN PIAZZA S. CARLO A TORINO. DA LUNEDÌ LA CAMPAGNA ANTITRUFFE IN TUTTO IL PIEMONTE

Vigili a caccia degli euro falsi

Col detector a raggi Uv

Franco Marchiani

«Sarà davvero un euro? Chiedilo alla polizia municipale». È il titolo dell'iniziativa in programma oggi per l'avvio dell'ultima fase della campagna informativa voluta dalla Regione e in particolare dall'assessore alla Polizia locale, Carlo Laratore: l'obiettivo è prevenire truffe a raggi con la nuova moneta. Dalle 15 alle 18 in piazza San Carlo, a Torino, saranno presenti i mezzi di alcune polizie municipali piemontesi già dotate del «Duvir», strumento che permette di stabilire con un raggio ultravioletto e infrarosso le banconote - anche gli euro - se sono false.

La campagna regionale, iniziata con la distribuzione ai Comuni di materiale informativo sulla nuova moneta, è proseguita con alcuni corsi a Torino (alla Banca d'Italia), Alessandria, Cuneo e Verbania per preparare oltre 1300 dei 4500 operatori delle polizie municipali piemontesi a riconoscere elementi di sicurezza inseriti nelle nuove banconote, fornendo loro inoltre kit a cd predisposti.

«Siamo stati preparati - dice l'ispettore-

capo Gian Silvio Gaia della polizia municipale di Alessandria - a offrire un aiuto ai cittadini per familiarizzare con l'euro e, in modo particolare, a offrire assistenza a chi finisce vittime di truffe a raggi». Il comando vigili alessandrino, tra l'altro, tempo fa il primo in Piemonte - ha acquistato il Duvir (detector a raggi ultravioletti ed infrarossi) inventato dal professor Fabiani, docente del Politecnico di Torino.

L'apparecchio è in dotazione a una decina di altri comandi: oggi tutti questi «detector» saranno esposti in piazza San Carlo per fornire aiuto, informazioni, spiegazioni ai cittadini che lo richiederanno; verranno anche effettuate dimostrazioni sulla falsità del Duvir nello scoprire banconote false.

Da lunedì gli automezzi delle polizie municipali già dotati dell'apparecchio saranno, per la «settimana dell'euro», nelle piazze di un centinaio di Comuni di tutte le province piemontesi. Ad Alessandria l'automezzo con il Duvir staziona ormai da giorni in vari punti della città e, necessario, viene richiesto dagli euro informatori, un gruppo di volontari istituito dal Comune: girano per le vie e i negozi dando informazioni sull'euro.



L'apparecchio che scopre le banconote false: primi a dotarsene sono stati i vigili urbani di Alessandria

GIRO d'ALPE

Gli 80 anni del Gran Paradiso

Enrico Martinet

Ottant'anni: il Parco nazionale del Gran Paradiso compie proprio quest'anno, nel 2002 dedicato dall'Onu alla montagna. In questa grande area protetta tra Piemonte e Valle d'Aosta lavorano i guardaparco «il più antico corpo di tutela ambientale della Repubblica italiana», ricorda il presidente del Gran Paradiso Franco Montacchini. E per questo importante anniversario le «candeline» verranno spente a Rhêmes, in Valle d'Aosta con un incontro internazionale proprio sul guardaparco e con una gara in cui le «giubbe verdi» cimenteranno in diverse prove: sci di fondo, salita con gli sci, slalom gigante e tiro con carabina ad aria compressa. L'appuntamento è per venerdì e sabato prossimi. Il 18 si svolgerà a Rhêmes-Saint-Georges il dibattito «Professione guardaparco» la partecipazione di 100 guardie provenienti da tutte le aree protette dell'arco alpino: dall'Italia alla Slovenia. Sabato

19 è invece il giorno delle gare intitolate alla memoria di Danilo Re, guardia del Parco Alta Valle Pesio morto in un incidente nel novembre del 1995. È il 7° Trofeo e il Parco del Gran Paradiso ha voluto, in occasione dei suoi 80 anni, allargarlo in campo internazionale. Al via ci saranno 35 squadre, quattro componenti ciascuna.

Il guardaparco non è soltanto un lavoro. Montacchini scrive: «Quanti i chilometri che ha nelle garbe un guardaparco al termine della carriera? Svariate decine di migliaia, eppure la passione per questo lavoro di custodi dell'ambiente di rado fa rinunciare a quello che è solo un impiego, ma anche una scelta di vita».

Congressisti e atleti arriveranno dai 6 paesi della Convenzione delle Alpi, altro messaggio di attenzione all'ambiente e ai problemi alpini proprio nell'anno dedicato alla montagna. Riflessione, quella del Parco, da non perdere: riguarda i metodi di salvaguardia.

PREMIATO AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE FRA TREMILA PRODOTTI

Il miglior olio extravergine dop

Proviene dal frantoio della famiglia Abbo

Saluzzo

La ditta «Abbo Mastri Oleari» ha ricevuto, al ministero delle Politiche Agricole, il premio per il miglior olio extravergine dop, imponendosi tra mille oli di tutta Italia. Il riconoscimento ha permesso di inserire l'azienda nel libro «L'extravergine 2002-Guida ai migliori oli italiani di qualità accertata».

La ditta, nata a Ventimiglia nel 1893 per iniziativa di Secondo Abbo, è approdata successivamente in Piemonte, a Saluzzo, per la distribuzione dell'olio che veniva, e viene ancora prodotto, nel podere Bevera. Sui pendii circostanti crescono gli ulivi da cui provengono le olive, tempo spremute nell'antico frantoio, oggi museo, sostituito da un più moderno per assicurare la qualità del prodotto. La qualità è, da sempre, il «cavallo» della famiglia Abbo: del fondatore, il suo figlio Giovanni e del nipote Gianpaolo che attualmente tiene le redini dell'azienda, affiancato dalla moglie Annia e dai figli Jean e Isabella.

Racconta Gianpaolo Abbo: «Tutto è iniziato in primavera quando abbiamo ricevuto la richiesta dall'Unione mediterranea assaggiatori olio inviare alcune bottiglie. Poi, a dicembre ci hanno comunicato che eravamo stati prescelti per il premio. Siamo molto soddisfatti perché il riconoscimento viene da una commissione di esperti che ha saputo apprezzare la qualità del nostro olio, per la sezione «fruttato leggero». La produzione della ditta Abbo è di nicchia: 200 quintali e anche meno, se l'annata non è buona, ma in cambio il sapore e il profumo dell'extravergine sono elementi preziosi per chi ama la buona cucina. [v. p.]



La famiglia Abbo originaria della Liguria ora vive a Saluzzo

PRENDE IL VIA STASERA ALLA CANTINA CONTRATTO LA RASSEGNA «LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO»

Canelli, lista d'attesa per lo chef-mito

Menù con astice, agnello e caviale firmato da Alain Ducasse

Filippo Largani

Canelli

Il cantante Gilbert Becaud, recentemente scomparso, era soprannominato «100.000 volte per la grinta e la vitalità che metteva nei suoi concerti». Alain Ducasse, il francese che stasera, 20, nelle cantine della Casa vinicola canellese Contratto, apre una base di caviale, astice e agnello, la rassegna di cucina internazionale «Le grandi tavole del mondo», è per la gastronomia mondiale, quello che l'interprete di «Et maintenant» è stato per i fans della canzone transalpina: un aristocratico e di indiscutibile carisma.

Ducasse non è solo uno chef-mito, creatore di menù che uniscono tradizione e innovazione, ma anche manager e promoter infaticabile, a capo di un impero dell'accoglienza che comprende tre ristoranti al top delle guide di tutto il mondo: sedi a Montecarlo, Parigi e New York, e un paio tra i più apprezzati hotel «de charme» francesi. Nato nel 1956



Alain Ducasse, 45 anni, sarà protagonista questa sera alla Cantina Contratto di Canelli

a lavorare a 16 anni compiuto, di locale in locale, la scalata tipica del «self-made man», e costruisce il suo successo partendo dalla scuola alberghiera di Bordeaux. In pochi anni sfruttando il talento e ottimi contatti, approda all'Olimpo del-

la internazionale. È pure autore di una dozzina di libri di cucina. I volumi, in vendita anche attraverso il sito Internet www.alain-ducasse.com, raccolgono e diffondono ricette e il «Ducasse-pensiero», un mix tra estro culinario e culto della perso-

nalità. Il personaggio del resto ha tutte le caratteristiche per ammaliare gli appassionati della cucina d'autore, gente che, potendo permetterselo - partecipare alla cena di Canelli, 60 coperti già esauriti da un mese, costa infatti poco più di 200 euro a testa, 400 mila - è disposta a fare la fila per assaggiare un piatto cucinato dall'imperatore fornelli.

Un effetto da «contendi-un-posso-a-tavola» che ha il suo epicentro col mito-Ducasse, coinvolge però anche gli altri otto cuochi d'altissimo livello, italiani, francesi, spagnoli e statunitensi, fino a dicembre protagonisti delle proposte della rassegna canellese con prezzi tra i 100 e i 200 euro (300-400 mila) a persona.

La riprova? Carlo Bocchino, ideatore della rassegna di Canelli, con la sorella Antonella a capo della Contratto e della distilleria di famiglia, conferma 250 persone in lista d'attesa con prenotazioni complete fino a giugno. Iscrizioni comunque aperte allo 0141.823349 o al sito www.contratto.it. Buona fortuna.

DOMANI IL LOCALE DI BORGO SAN DALMAZZO PROPONE UNA COVER DI AMATA DAL GRANDE SCHERMO

Da «South Kensington» alla pista del Cabiria

I Mister No sono fra gli autori della colonna sonora dell'ultimo film dei Vanzina

Borgo San Dalmazzo

Sono tra gli autori della colonna sonora di «South Kensington», l'ultimo film dei fratelli Vanzina attualmente in programmazione, ma hanno costruito la loro fama sulla grande energia di «cover band». Sono i «Mister No», grinta, energia e soprattutto coinvolgente un'immagine giovane stile Blink 182, Offspring o Red Chili Peppers che domani sera saranno protagonisti al Cabiria di Borgo San Dalmazzo.

Sono saliti sul palco a fianco di Grignani, Ruggeri, Nannini, Tozzi, Vasco Rossi e tutti i componenti hanno alle spalle esperienze con le principali «cover band» d'Italia. Il repertorio spazia dal pop, alla dance, al rock e alla musica italiana reinterpretando Battisti, Robbie Williams, Shaggy, Lenny Kravitz, Lunapop e

tutti i più grandi successi degli ultimi trent'anni. Nella biografia ammettono un neo al loro repertorio: «quasi con orgoglio affermano di non proporre niente di Ramazzotti e degli 883. Tra i componenti del gruppo ci sono anche i «Dinamo rock» - la risposta rockettaria alla melodia nazionale cantanti - la squadra di calcio dove militano Giovannotti e Ligabue.

Sono i nuovi protagonisti del «Sunday night live» del Cabiria di Borgo San Dalmazzo, un appuntamento fisso con la musica dal vivo. Il lungo weekend del locale cuneese (sono Borgomercato, vicino alla multisala di Borgo San Dalmazzo) si aprirà stasera con la «fashion night» in collaborazione con Grand Marier, animata dalle proposte «dance» del dj Alex Daperno. [L. F.]



I «Mister No» hanno militato nelle «cover band» più importanti d'Italia

STANOTTE IN VALSESIA

Modelli in passerella alla disco «Le Cave» con le griffe Tacchini

Si chiama «Cold time» ed è la sfilata di moda sportiva che terrà stanotte la discoteca «Le Cave» di Vintebbio, a cavallo tra le province di Novara e Vercelli.

Modelli e modelle sfileranno a partire da mezzanotte, indossando i capi di Sergio Tacchini, che si è sempre indirizzato su trend giovane e sportivo, che si bene con il «popolo della notte». Durante questo appuntamento modaiolo, si svolgerà anche un simpatico gioco che aiuterà i più timidi a incontrare l'anima gemella e di vincere ai più fortunati gadget firmati Sergio Tacchini.

Nelle altre sale delle «Caves» si terrà con la musica del momento, mentre al piano di sopra si potrà cenare al ristorante. Nel frattempo la direzione, lavorando per allestire il programma delle prossime notate che vedrà una vera e propria calata di ospiti Vip del mondo dello spettacolo e della televisione. [m. p.]

IN LOCANDINA

Asti

La Corale di San Secondo propone arie d'opera e Oratori Domani alle 21 nella Collegiata di San Secondo, concerto della Corale di San Secondo diretta da Giuseppe Gal, la banda di Canelli e i cantanti Daniela Pilotto, Naoko Ito, Gian Luca Fasano, Gyu Hwan Jeoung. In programma brani da opere di Verdi e Oratori di Handel, Saint Saens e Puccini. L'ingresso è libero.

Novara

Partite le selezioni per la Miss

Miss Italia e concorsi affini sono in moto per eleggere la ragazza più bella della città. Da pochi giorni sono cominciati i casting per la seconda edizione del concorso Miss Novara. Le sedi sono l'agenzia Milton Chadwick Waters di Treviso e il Bowling di corso Vercelli, dove si terrà la serata finale. Madrina dell'iniziativa sarà Laura De Paoli, Miss Novara 2001.

Gelindo, domani ultime recite

Ultime due recite del Gelindo al teatro dei cappuccini, in San Francesco, a Alessandria: la favola dialettale del pastore mandrogno, primo da Gesù a Betlemme, viene rappresentata stasera alle 21 e domani alle 15. Alla recita conclusiva parteciperà anche il coro alpino Valtanaro.

Armeno

In concerto Montecrossa, il guru del rock

«Cyber Rock Hero», così si intitola il concertone rock proposto da Michel Montecrossa, e la sua band, dalle 22 di stasera all'albergo Ormidiet di Coirromonte, tra le colline del Lago d'Orta. Michel, autentico «santone del rock», già lavorando per allestire la nuova edizione del festival «Spirit of Woodstock».

DAL 10 GENNAIO...

iniziano le occasioni
più attese dell'anno!

Saldi Chiari Amicizia Lunga!

Tutta la convenienza
di scoprire saldi
davvero sicuri
e trasparenti,
in termini di prezzi,
di offerta,
di servizio.



IPER
Il paese della grande **i**

1000 POSTI AUTO

**25 ATTIVITÀ
COMMERCIALI
E DI SERVIZIO**

SIAMO APERTI

dalle 9.00 alle 20.00

vi aspettiamo ad

ALESSANDRIA

Astuti
PARCO COMMERCIALE

DOMENICA

13

GENNAIO



AIDA DEGLI ADDESSI. Disegni animati. Una moderna favola ecologica incentrata sul personaggio di Aida, principessa ■ Arborea. ●●●

APOCALYPSE NOW. Drammatico. Ritorna nella sale il capolavoro di Francis Ford Coppola amico da cinquantatré minuti di immagini. ●●●

ATLANTIS. Disegni ■■■■. Il lavoro della Disney s'incanta sul mistero ■ Atlantide. ●●●

■ ■■■■ D4 ■■■■. Drammatico. Ambientato nella Pechino dei nostri giorni, il film racconta di un giovane originario della campagna che trova lavoro come lattorino. La bicicletta, per lui indispensabile, gli viene rubata. ●●●

■ LE URS ■ NEMICHE. Azione. Owen Wilson è un abile pilota dell'esercito americano che si mette nei guai durante la guerra tra Serbia e Croazia. ●●



DOMANI ANDRÀ MEGLIO. Commedia. Arriva da ■ Francia questa storia ■ gruppo di persone le cui vite, improvvisamente, s'indeciscono. ●●●


■ ■■■■ POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. ■ best seller ■ J.K. Rowling, la storia di ■ orfano costretto a vivere con i severi ■ cui un gigante buono ■ la vera natura di piccolo ■ ●●●


LUCKY BREAK. Commedia. Dai registi di «Full Monty», la storia di uno spettacolo ■ teatrale preparato da ■ gruppo di carcerati con lo scopo di evadere dalla prigione dove sono rinchiusi. ●●●


■ ■■■■ Commedia drammatica. Leone d'oro alla Mostra di Venezia, il film di Mira Nair descrive la complessa preparazione ■ un matrimonio a Nuova Delhi. ●●●



MOMO. Cartoni animati. Versione in disegni animati del best seller di Michael Ende firmata dal regista de «La gabbianella e il gatto». ●●●







MERRY CHRISTMAS. Comico. Ritorna Massimo  De Sica: avventure a  nel loro viaggio ad Amsterdam. ●●●



NELLA MORSA  RAGNO. Thriller. Ritorna il detective Alex Cross: viene rapita la figlia di un politico. ●●●


OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Damon per  storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta. Dirige Steven Soderbergh («Traffic»). ●●●


DMICIDIO IN  Commedia. Il pacifico signor Jojo Braconnier viene talmente maltrattato dalla feroce moglie che comincia a progettare un piano per eliminarla. Successo francese. ●●●

PAULINE E PAULETTE. Commedia drammatica. Una sessantenne analfabeta che vive in  villaggio fuori  rimane serena: la sorella che si è sempre occupata di lei e spera di vedersi affidata alla Paulette che adora. ●●●

IL  **E IL PIRATA.** Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo (Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito  gli ha lasciato in eredità  diploma  valore di  milioni di lire  dividere con il fratellastro di cui non conosceva l'esistenza. ●●●

RAT RACE. Comico. John Cleeese è lo stravagante proprietario di un casinò di Las Vegas che organizza  folle  automobilistica a cui partecipano strampalati personaggi. ●●●

SANTA  Commedia. Un giovane (Acconci) si appresta suo malgrado ad entrare nel mondo degli adulti. ●●●

SERENDIPITY. Sentimentale. John Cusack e Kate Beckinsale si conoscono in un centro commerciale  vigilia di Natale: la reciproca attrazione li porta a trascorrere insieme qualche ora passeg-

ALESSANDRO, Tel. 0131-252.644
Dietro la linea nemica
Ferial: ore 20-15-22,30
Sab. e Fest.: ore 16-15-18,15-20,15-22,30
L 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,16/4,13

AMARA, Tel. 0131-252.079
La vera storia di Jack lo squartatore
Ferial: ore 20-22,30
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,30
L 13.000/10.000 € 6,71/5,16

COMMUNAL Seta Grande, Tel. 0131-234.240
...dici in paradise
Ferial: ore 20-22,30 Fest.: ore 16-18-20-22,30
L 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,16/4,13

... Seta Firenze, Tel. 0131-234.240
Spy Game
Ferial: ore 19-45-22,15
Festivi: ore 17,15-19-45-22,15
L 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,16/4,13

CARSA, Tel. 0131-252.644
Henry Christman
Ferial: ore 20-15-22,30
Sab. e Fest.: ore 16-15-18,15-20,15-22,30
L 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,20/3,82

GALLERIA, Tel. 0131-252.112
Ocean's eleven
Ferial: ore 20-22,15
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,15
L 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,16/4,13

MODERNO, Tel. 0131-252.707
Flat Race
Ferial: ore 20-22,25
Sab. e Fest.: ore 15-18-20-22,25
L 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,16/4,13

NUSTALLI Seta Napoli, Tel. 0131-349.321
Henry Portier Ore 16,30
Persepolis Ore 20,20-22,30
L 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,16/4,13

NUSTALLI Seta Napoli, Tel. 0131-349.321
L'ultimo sogno Ferial: ore 20-22,30 Sab. e Fest.: ore 15-18-20-22,30
L 13.000/10.000 Lun. 8000 € 6,71/5,16/4,13

ARISTON Tel. 0144-322.885.
Rat Race
Ferial: ora 20-22.30
Sab.: ora 15-17.30-20-22.30.
L. 12.000/8000 € 6,20/4,13

CERYLLUX Tel. 0144-322.400
Attente Ora 15.30-17.30
Il principio è la prima
Ora 20.15-22.30
L. 12.000/8000

SONIA Tel. 0143-667.516.
Harry Potter
Ora 21
Ferial: ora 15.30-21
L. 12.000/8000 € 6,20/3,50

VITTORIA Tel. 0142-452.081
Ferial: ora 20.10-22.25
Sab. e Fest.: 15.30-17.50-20.10-22.25
L. 12.000/8000 € 6,71/4,65/4,13

POUL Tel. 0142-452.081
Rat Race
Ora 20-22.30
Sab. e Fest.: ora 15.30-17.45-20-22.30.
L. 12.000/8000 Lun. 8000 € 6,20/4,13

MONIQUE Tel. 0141-585.001
A tempo pieno
Ora 20.15-22.15
L. 9000/8000 Lun. 8000 € 4,65/4,13

LEB Tel. 0143-321.472
Aida degli Alberti Ora 14-15.30
L'ultimo sogno
Ora 20.15-22.30
L. 12.000/8000 Lun. 7000 € 6,20/4,13/3,50

MODERNO CAPITAL Tel. 0143-78.290
Ferial: ora 20.30-22.30
Sab. e Fest.: Ora 16.30-18.30-20.30-22.30
L. 12.000/8000 Lun. 7000 € 6,20/4,13/3,50

Artista Tel. 0143-81.411
Ateneas One 16-18
Spy Game
 Martedì: ora 20-22,15
 L. 12.000/8000 Lun. 7000 € 6,20/4,13/3,62

CINEMA TEATRO SPLENDORI Tel. 0143-81.411
Spettacolo teatrali
 Ora 21
 L. 10.000/7000 Lun. 7000 € 5,15/3,62

ITALIA Tel. 0143-62.095
South Kensington
 Ferial: ora 20-22,30
 Fest.: ora 15,30-17,45-20,15-22,30
 L. 10.000/8000 € 5,18/4,13

Artista - **Sala 1** Tel. 0131-661.326
Fun Face
 Ferial: ora 20-22,30
 Sab. e Fest.: ora 15-17-30-20-22,30
 L. 12.000/8000 Lun. 7000 € 6,20/4,13/3,62

ITALIA SOCIALE - **Sala 2** Tel. 0131-661.326
La vera storia di Jack lo squartatore
 Ferial: ora 20-22,30
 Sab. e Fest.: ora 15-17-30-20-22,30
 L. 12.000/8000 Lun. 7000 € 6,20/4,13/3,62

CineTeatro SOCIALE Tel. 0131-642.276
Harry Potter
 Ora 16-19
Spy Game
 L. 12.000/9000 Lun. 7000 € 6,20/4,63/4,13

ARLECCHINO Tel. 0131-124
Mosco alla conquista del tempo
 Ora 20,30
South Kensington
 Ora 22,20
 L. 11.600/7750 Lun. 7750 € 6,00/4,13/3,62

POLITEAMA.
Tel. 0141-530.086
Ocean's eleven.
Orario: 20; 22,30.
sab. 17,30; 20; 22,30.
dom. 15,30; 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: 13.000 (9000). lunedì 8000.

MUSE.
Tel. 0141-530.086
Il principe e il pirata.
Orario: 20,15; 22,30.
sab. 18,15; 20,15; 22,30.
dom. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Biglietto: 13.000 (9000). lunedì 8000.

TEATRO.
Tel. 0141-595.640
Jack lo squartatore.
Orario: 20; 22,30.
dom. 15,15; 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: 13.000 (9000). lunedì 8000.

LOMBARDI.
Tel. 0141-413.630
South Kensington.
Orario: 20,15; 22,30.
Aida degli allori.
Orario: 17,15; 18,45; 20,30.
sab. e dom. 15,45; 17,15; 18,45.
Biglietto: 12.000 (8000). lunedì 8000.

TEATRO.
Tel. 0141-824.889
Tomb riddle.
Orario: 20,15; 22,30.
sab. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000).
Fast. e prnt. 12.000 (8000).

COMMUNALE.
Tel. 0141-701.496
Harry Potter e la pietra filosofale.
Orario: 19,30; 22,30. dom. 15; 18; 21.
Biglietto: 11.000 (8000).

LUX. Tel. 0141-762.788
Dietro la linea nematica.
■■■ 20; 15; 22.30.
■■■ 15; 17.30; 20; 15; 22.30.
■■■ 12.000 (19.000).

MUSICALE (STZ).
Tel. 0141-701 ■■■
■■■
Orario: 20; 22.30.
■■■ 15; 17.30; 20; 22.30.
■■■ 12.000 (10.000).

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.458
L'ultimo sogno.
Orario: 20; 22.30.
dom. 15; 17.30; 20; 22.30.
Biglietto: 10.000 (8000) lunedì compreso.
12.000 (8000) tess. e prel.

MULTISALA. Sala Aurora
■■■
Orario: 20; 22.30.
dom. 15; 17.30; 20; 22.30.
Biglietto: 10.000 (8000) lunedì compreso.
12.000 (8000) ■■■ ■■■.

MULTISALA. Sala Regina.
South Kensington.
■■■ 20; 22.30.
■■■ 15; 17.30; 20; 22.30.
■■■ 10.000 (8000) lunedì compreso.
12.000 (8000)

CRISTO
■■■ 0141-875.124.22
■■■

LUX. Tel. 0141-975.016
Ocean's eleven.
■■■ 20.30; 22.30.
Biglietto: ■■■ (9000).

GLENDOH. Tel. 0141-982.288
Merry Christmas.
Orari: 20.30; ■■■ Biglietto: 10.000 (9000).

CINEMA
CINEMA MOVISO Tel 0171-531.771/444.285.
Spy game. Or. 20, 22: **Alida degli albi**.
Or. 15, 18.
■ ■ ■
■ ■ ■ **Fil.** 0171-692.516
Mosco. Or. 20, 22: fest. 16, 19, 21
■ ■ ■
SDRA ■ ■ ■ 0173-363.021.
Retrace. Or. Ar. 20, 22: fest. 15, 18, 20, 22.
■ ■ ■
MIRRETTA Tel 0173-364.936.
Harry Potter e la pietra filosofale. Or.
15, 21.
■ ■ ■ 0173-283.325.
L'apparenza inganna. Or. 20, 22
■ ■ ■
COMUNALE Tel 0175-346.901.
A.I. Intelligenza artificiale.
Or. 21.
■ ■ ■
■ ■ ■ Tel. 0171-262.211.
Attarditi. Or. 20, 15: **L'uomo** ■ ■ ■
c'era. Or. 22.
■ ■ ■
CINELANDIA Tel. 0171-265.213.
Sala 1: **Monopoli** ■ ■ ■ wedding. Or. 14,50
17,30, 20,15; 22,40.
■ ■ ■ 2: **L'ultimo** ■ ■ ■ Or. 14,15;
20,05; 22,45.
Sala 3: **Quando l'amore** ■ ■ ■ **magia**.
14,20, 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.
Sala 4: **Spy Game**. Or. 14,45; 17,20; 20,15;
22,50.
Sala 5: **Alfantis**. ■ ■ ■ 14,30, 16,35;
Merry Christmas. ■ ■ ■ 20,45; 22,50.
Sala 6: **Rai race**. Or. 15; 17,35; 20,10; 22,45.
Sala 7: ■ ■ ■ **le** ■ ■ ■ **neoniche**. Or.
17,35; 20,10; 22,40.
Sala 8: **La vera storia di Jack** ■ ■ ■
equatore. Or. 15; 17,30; 20; 22,45.
Sala 9: **G. ■ ■ ■** **Eleven**. ■ ■ ■ 15; 17,30;
20,20; 22,45
Sala 10: **Harry P.** ■ ■ ■ 14; 17; 20;
20,15 ■ ■ ■ **la pietra**. Or. 22,50

MULTISALA IMPENDI Tel. 0172-412.317.
Sala Grade: Ocean eleven. Or. 20; 22.20.
Sala Max: Serendipity. Or. 20; 22.20.
Sala Nigma: Epy game. Or. 20; 22.15.

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771.
Sala Miesim: Jack lo squartatore. Or. 20, 22.20
Sala Metropoli: Flat race. Or. 20, 22.20.

LUX Tel. 0171-945.069.
■■■■■ e ■■■■ di ■■■■ glo
co. Or. 20; 22

FERRINI
Harry Potter. Or. 19.45-22

COMUNALE
Musica nostra festival del folclore
Or. 21.

III ■■■■ ■■■■ ■■■■
Harry Potter. Or. 19.30; Tomba ■■■■
22.15

NUOVO LUX Tel. 0171-211.729
Il principe e il pirata. Or. 20; 22;

A BURNI Tel. 0174-701.552.
Il principe e il pirata. Or. 20; 22.

SALATERI Tel. 0172-468.324. Cell. 330-
Harry Christmas. Or. 20; 22. ■■■■ 17; 20;
■■■■

MULTILANGHE Tel. 0173-742.321.
Sala In: Azzurra l'impero perduto
(20.30); Tomb Raider. Or. 22.20.
Sala Rosso: Flat race. Or. 20; 20.10; 22.20.
Sala Rosso: Harry Potter. Or. 19.45;
vestro gioco. Or. 22.20.

CREMA POLTEAMIA Tel. 0172-62.407.
Ocean's eleven. Or. 20, 22.

EXCELSIOR
Harry Potter. Or. 21

LUC Tel. 0171-927.534.
Il patto del lupi

MERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.880.
Quando l'amore è magia. Or. 20, 22.

MERTOLA SALA 2.
Ocean's eleven. Or. 20, 15, 22, 30.

BARRETTI. Tel. 0174-45.660.
OGGI RIPOSO.

SALA Tel. 0175-797.027.
Attanta. Or. 20, 10, 22.

CINCO. Tel. 0175-43.756.
Merry Christmas. Or. 20, 22.

ITALIA Tel. 0175-42.606.
Lucky break. Or. Mer. 20, 22; fest. 16, 18, 20, 22.

BURENT. Tel. 0174-227.105.

AUBORA. Tel. 0172-71.957.
Quando l'amore li magia. Or. 20, 22.

CINECITTÀ. Tel. 0172-726.324.
Cinecittà 1: Rat race. Or. 20, 22, 20; ■■■.
dom. 15, 30; 17, 45; 20, 22, 20.
Cinecittà 2: Dietro le linee nemiche. Or. 20, 10, 22, 15; sab. e fest. 15, 16; 20, 10; 22, 15.
Cinecittà 3: L'ultimo sogno. Or. 20, 22, 22, 30; sab. e fest. 17, 20, 22, 30.
Cinecittà 4: Merry Christmas. Or. 20, 30, 22, 30; *Harry Potter*. Or. sab. e fest. ■■■■.
Cinecittà 5: Spy game. ■■■. ■■■. 22, 20.

ADRIA 100 c/o Giulio Cesare 67, ■■, 856.521
ADRIA 200 c/o Giulio Cesare del terrage. Or: 15, 20, 27, 15, 19, 20, 20, 45, 22, 30.
ADRIA 300 c/o Giulio Cesare 67, ■■, 856.521. **Merry Christmas**. ■■, 15, 45, 18, 20, 15, 22, 30.
ADRIA 400 c/o Giulio Cesare 67, ■■, 856.521. **Harry** ■■ e ■■ pietra filosofale. Or: 15, 30, 18, 20, 21, 30.
ANDROS MULTISALA c/o V. Emanuele 58, tel. 54.707. **Saga 1: Ocean's eleven - Fate il vostro gioco**. Or: 14, 45, 17, 20, 19, 55, 22, 30. **Saga 2: Spy game** 15, 17, 30, 20, 22, 30. **Saga 3: L'ultimo uomo** Or: 14, 45, 17, 20, 20, 22, 30.
ARLECCHINO c/o Sormmeler 22, tel. 581.7180. **Saga 1: Ocean's eleven - Fate il vostro gioco**. Or: 15, 17, 30, 20, 22, 30. **Saga 2: Harry Potter e la pietra filosofale**. Or: 15, 30, 18, 45, 22, 30.
CAPITOL via San Damiano 24, tel. 540.695. **Il principe e il pirata**. Or: 15, 15, 18, 55, 19, 40, 20, 35, 22, 30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.1100. **Matrimonio Indiano**. Or: 15, 15, 17, 40, 20, 22, 30.
G. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/8, tel. 436.077. **Spy game** 15, 17, 30, 20, 22, 30.
G. CHAPLIN 2 via Garibaldi ■■, tel. 436.077. **Paulina di Poletta**. Or: 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.
BIAR c/o S. Cesare 105, ■■, 232.078. **Atlante - L'impero perduto**. Or: 14, 40, 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22, 30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **From Hell - La vera storia di Jack lo Squartatore**. Or: 15, 10, 17, 40, 20, 10, 22, 40.
DUE GIARDINI - Sala Mirazur via Montalcione 62, tel. 327.2214. **Monsoon Wedding - Matrimonio Indiano**. Or: 15, 20, 17, 45, 20, 10, 22, 30.
DUE GIARDINI - Sala Dambrosio via Montalcione 62, tel. 327.2214. **Le biciclette di Pechino**. Or: 16, 18, 15, 20, 30, 22, 30. ■■ Sabotino, ■■
447.52.41. Mondo alla conquista del tempo, animazione. Or: 15, **Merry Christmas**. Or: 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.
ELISEO 84 piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ■■ Racc. Or: 15, 30, 17, 50, 20, 10, 22, 30.

ELISEO piazza Sabotino, tel.
447.52.41. **Harry Potter e la pietra filosofale**. Or: 15,30; 18,30; 21,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5,
tel. 817.16.42. **Il principe e il pirata**. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EMMA 1 corso Moncalanti 241, tel. 661.54.47.
Domani andrà meglio. Or: 20,30.

EMMA 2 corso Moncalanti 241, tel. 661.54.47.
Vedrete
di B. Buzzati ang. via Roma, tel.
530.355. **Merry Christmas**. Or: 15,50;
18,10; 20,30; 22,40.

FIAMMA corso Trapani 57, tel.
Ocean's eleven - Fato il vostro
gioco. Or: 15,30; 20,30; 22,30.

F.LLI MARX & SISTERS corso Belgio 53, tel.
812.410. **Il massaggio aortale**.

FREDDO piazza S. Giulia 2 bis, tel.
812.410. **Il tempo della nebbia**. Or: 15,45; 18,15; 20,15; 22,30.

GARIBOLDI via C. Colombo 31 bis, tel.
011.550.5768. **Vedrete**.

GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel.
011.817.333. **Sale F. From Hall - Joe lo Squartatore**. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sale 2. I vestiti nuovi dell'impero**. Or: 18,10; 18,40; 20,20; 22,30.

ALLERGO 4343. **Sale 3. Harry Potter e la pietra filosofale**. Or: 15; 18. **Scout Kensington**. Or: 22,30.

IDEAL Cluplex 1 corso Beccaria 4, tel. 01.521.4316. **Ideal 1. Ocean's eleven**. **Fate il vostro gioco**. Or: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45. **Ideal 2. Harry Potter e la pietra filosofale**. Or: 14,16; 16,50; 19,40; 22,30. **Ideal 3. Il principe e il pirata**. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Ideal 4. Merry Christmas**. Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Ideal 5. Adamante**. **L'impero perduto**. Or: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.

KING via Po 21, tel. 812.50.96. **Santa**.

Maramorra. Or: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

ROMA via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Vigilante e un cadavere**. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria S. tel. 541.283. **Dietro le linee nemiche**. Or: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO via Vanelli 18, tel. 812.506. **L'uomo che non c'era**. Or: 15,45; 18,15; 20,15; 22,30.

MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5508
Dario ■ **Paradiso** Or. 16:30
18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173
Apocalisse now - Redux. Or. 15, 21;
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173
Momo alla ■■■■■■ impo
animazione ore 15. **Tomb Raider** Or.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448
L'ultimo sogno. Or. 15; 17,30; 20,30.

OLIMPIA 2 ■ Arsenale 31, tel. 532.448
Lucky Break. Or. 15; 18,10; 20,20;
22,30.

REPOS 1 via ■■■■■■ Settembre 15, tel.
531.400. **Spy game**. Or. 15; 17,30
Atlantis - L'impero perduto. Or.
20,30; 22,30.

REPOS 2 ■■■■■■ 15, tel.
531.400. **Harry Potter e la pietra
nisciofata**. Or. 15,30; 18,30; 21,30.

REPOS 3 via ■■■■■■ 15, tel.
531.400. **Atlantis** - L'impero perduto
to, cart. anim. Or. 14,30; 16,30; 18,30
Spy game. Or. 20; 22,30.

REPOS 4 via XX Settembre 15, tel.
531.400. **South Kensington**. Or. 15;
17,30; 20; 22,30.

REPOS 5 - **ULIPIPUT** via XX Settembre 15
tel. 531.400. **Serendipity**. Or. 14,30;
16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMA 1 ■ **Galilea** ■ **Subalpina**, tel.
562.0145. **Blip Glek**. Or. 16; 17,40;
19,20; 21,22,40.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0151
Ocean's eleven - Fate il vostro
gioco. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

TEATRO NUOVO corso Massimo D'Azzeg-
li 17, tel. 650.0200. **Jack lo squartato-
re** - From Hell. Or. 15,30; 17,50;
20,10; 22,30.

■■■■■■■ Teatro ■■■■■■ corso M.
d'Azzegli 17, tel. 650.0200. **Alexander
elber**. Or. 15,45; 17,20; 19,10; 20,50;
22,30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M.
d'Azzegli 17, tel. 650.0200. **Il principe
e il pirata**. Or. 16,30; 18,30; 20,30;
22,35.

VITTORIA ■ Roma 336, tel. 812.5508
Rai Recs. Or. 15,20; 17,45; 20,10;

della sua grande casa del quartiere londinese che dà il titolo al film. ■

SPY GAME. Thriller. Ambientato nel 1991, il film racconta ■ agente della Cia (Robert Redford) che nel ultimo giorno ■ lavoro viene a sapere che un suo giovane collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato a morte. ■

■ Avventura. La ricca Lara Croft è ■ ragazza che vive d'avventura e s'impenna nella ricerca di ■ pietre per salvare il mondo. ■

L'ULTIMO. ■ Drammatico. Kevin Kline è ■ eccentrico architetto che vive separato dalla famiglia, perde il lavoro, scopre ■ essere malato ma non si arrende e cerca in tutti i modi di coronare il suo sogno di costruire una casa piccolo sull'Oceano Pacifico. ■

CHE NON C'ERA. Drammatico. Il lavoro dei fratelli Coen narra ■ una donna (Frances McDormand) moglie di ■ barbiere (Billy Bob Thornton) di ■ paese della provincia ■ cana del 1949, dalla doppia vita; un giorno il suo amante (James Gandolfini) viene ucciso. ■ ■ ■

LA VERA STORIA DI ■ LO SQUARETATORE. Thriller. Johnny Depp è ■ ispettore di polizia (di doloroso passato) scelto per indagare sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 da Jack lo squartatore. ■ ■ ■

I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE. Commedia. La ■ storia di Napoleone (in Holm) che lascia ■ sosia (San'Elia) e fugge a Parigi. ■ ■ ■

VIAGGIO ■ KANDAHAR. Drammatico. ■ condizione femminile in Afghanistan attraverso il ■ di una donna alla ricerca della propria incompiuta ■ ■ ■



MARTEDI' 15 GENNAIO

Speciale presentazione
PROGETTO CODOLLA

BY:
 AL FOCITY
 strada provinciale
 per Pavia 431/45
 Alessandria

Madrina della serata

MARTINA TOYOTA

COLOMBARI

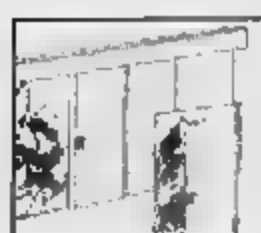
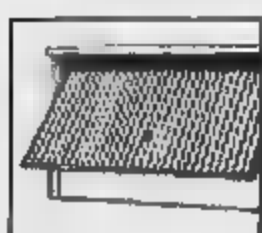
High-500 LIBERO Consumazione Obbligatoria

S.S.35 BLS del Cuneo (Dronero) - Via L. il Moro 101 - 1205115 - 348.41



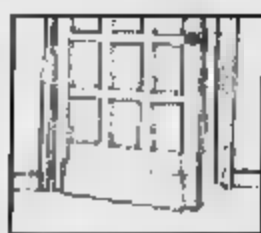
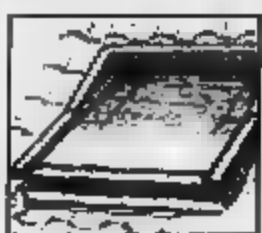
DA NOI RISOLVI I TUOI PROBLEMI DI PROGETTAZIONE E POSA

CHIUSURE
SERRANDE, BASCULANTI
PORTONI, SEZIONALI
(in acciaio o legno)



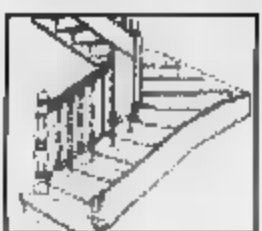
CHIUSURE
TAGLIAFUOCO
Certificate Rei 60/120
(in acciaio, legno o vetro)

SERRAMENTI
Certificati a misura
(in legno, PVC
e alluminio)



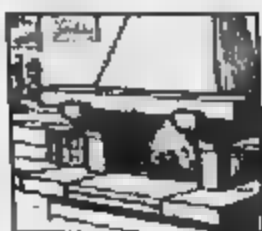
SICUREZZA
BLINDATE INFERRIATE
CANCELLETTI, RECINZIONI

SCALE
LEGNO O ACCIAIO
A MISURA SU DISEGNO

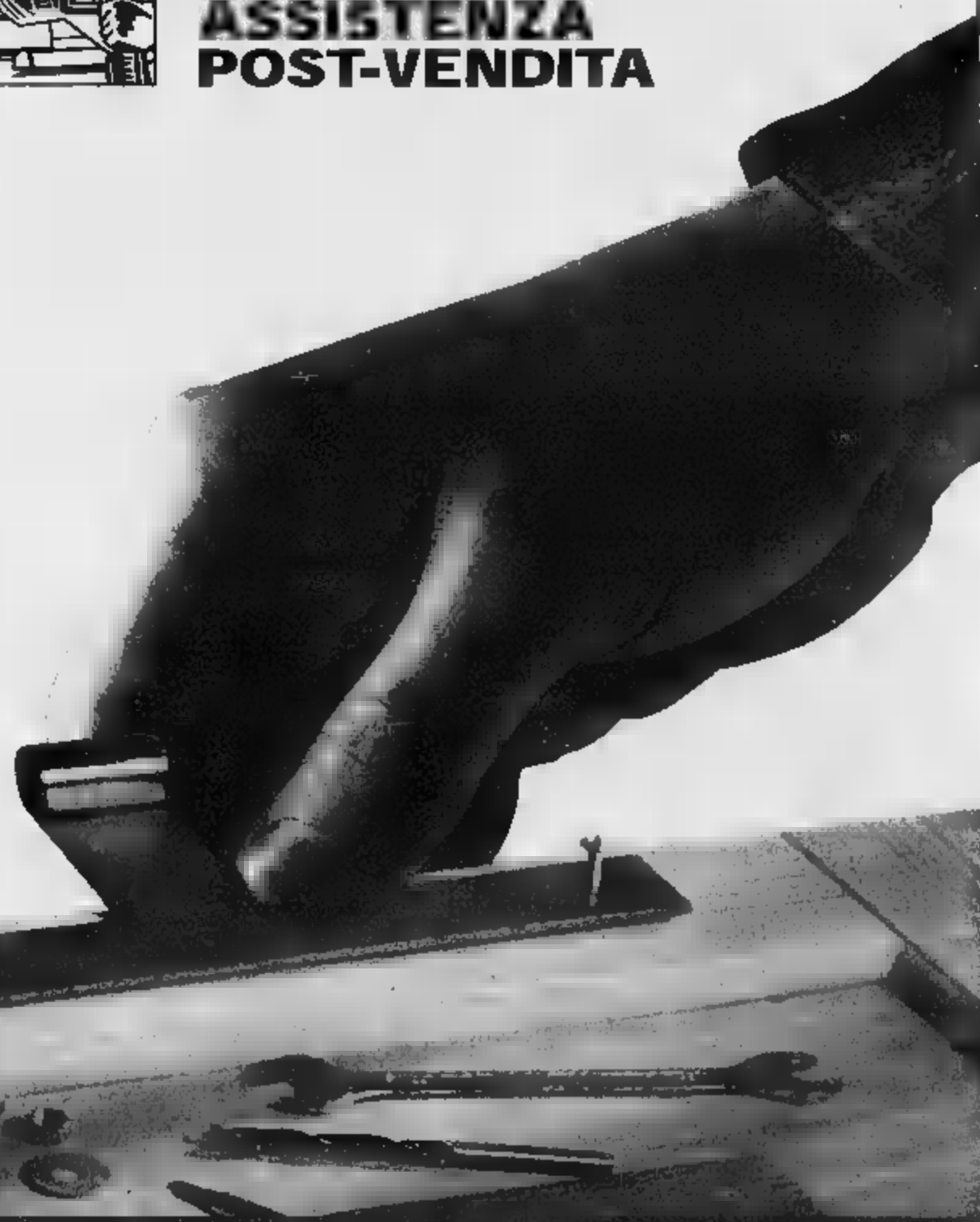
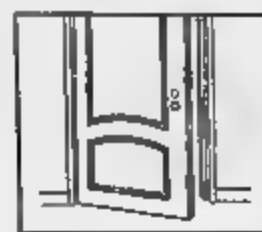


**PROGETTAZIONE
E POSA
ASSISTENZA
POST-VENDITA**

CAMINETTI
CORNICI D'EPOCA,
MARMO, PIETRA
O LEGNO



PORTE INTERNE
A ANTA, SCORREVOLI
C/SOPRALUCE, A MISURA



 **edilmutti**
di mutti pietra & c. s.r.l.
COMPONENTI EDILI

ESPOSIZIONE E VENDITA - PORTONA
C.so Sirolo P.le 6/5 - Sirolo P.le 6/5 per Viguzzolo
Tel. 0131.86.39.31
SHOW ROOM - Viguzzolo P.le 6/5 111

MOLTI CENTRI PIEMONTESI E VALDOSTANI HANNO COMINCIATO L'INCORONAZIONE DELLE MASCHERE E DEI PERSONAGGI STORICI IN VISTA DELLE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA A FEBBRAIO

A Saluzzo un grande Carnevale

Ciaferlin con la Castellana che torna dopo 25 anni

È stato riconfermato l'imprenditore quarantunenne Carlo Ponte per ricoprire il ruolo di Ciaferlin, il tradizionale maschera saluzzese, ideata nel 1977 da Piero Ceppi e Renzo Sabena. Lo affiancheranno, nei panni di Ciaferlinot, Claudio Boglio e Davide Sola. La Castellana, «signora» gran baldoria, verrà impersonata dalla funzionaria comunale Caterina Rinaudo, affiancata, nel ruolo di Damigella d'onore, da Elena Lovera e Francesca Neberti. Per Ponte è la terza volta consecutiva. «Sono grato alla Fondazione Bertoni, al presidente, Pierino Sassone, al comitato per il Carnevale che mi hanno nuovamente prescelto - osserva Ponte - Ciaferlin». Tra gli obiettivi vi è quello di riportare il Carnevale saluzzese ai fasti passati.



Ciaferlin impersonato per la terza volta consecutiva dall'imprenditore Carlo Ponte

Verrès alza il sipario

Nel castello svelano i loro volti i nuovi conti di Challant 2002

VERRES

Tra ricostruzioni storiche e goliardate, la Valle d'Aosta il via questa prima appuntamenti che precedono i Carnovali di febbraio. Come sempre, è Verrès ad aprire i festeggiamenti. Nella suggestiva cornice del castello medievale che è il paese, ci sarà la presentazione ufficiale di Pierre d'Introd e Caterina di Challant, i conti che rappresentano i personaggi principali del Carnevale. La manifestazione di Verrès, fin dalle sue origini, si è sempre distinta per il rigoroso rispetto della Storia, sia attraverso la ricostruzione delle vicende di Pierre e Caterina sia per la scelta dei costumi. C'è il Comitato del



Un momento dell'ultima sfilata carnevalesca a Verrès



Il Perù di Borgosesia, Andrea Petrarca

Valsesia

Smaila e la Corna animano le veglie

BORGOSIESA. Si parte domenica 20 la busecca in piazza, ovvero le migliaia porzioni di trippa distribuite gratuitamente al pubblico. Poi, sei giorni dopo, la prima veglia con ospite d'onore Luisa Corna. Niente sfilate dei carri, ma è un programma molto interessante quello presentato poche ore fa per il Carnevale di Borgosesia. La scaletta degli appuntamenti è stata spiegata dal Perù (Andrea Petrarca) e dal presidente del comitato Gian Mario Gallo. Da segnalare, al posto parate in maschera, due giornate in piazza dedicate ai bambini (il 9 febbraio) e all'etno-gastronomia (il 10) con stand all'aperto nel cuore della città. Uno degli appuntamenti più attesi è poi quello del Mercu Scuro, fissato per mercoledì 13. Il veglione grosso (lunedì 11) sarà invece animato da Umberto Stalla. La manifestazione avrà anche una finalità benefica: saranno raccolti fondi da destinare al progetto «Urologia Valsesia» per l'ospedale di Borgosesia. (f. m.)

Nel Biellese

Serate danzanti al Parco La Salute

ANDORNO. Primi appuntamenti con i veglioni nel Biellese. Il Parco La Salute, che d'estate ospita concerti all'aperto, propone tre appuntamenti, il 18, 19 e 20 gennaio. Venerdì 18 serata danzante con le maschere biellesi: il sabato successivo, pomeriggio Gran carnevale dei bambini e alle 21,30 si ballerà con l'orchestra «Amici per caso». Domenica infine «pomeriggio giovani» con musica da discoteca (dalle 15). Non mancherà la fagiolata, che verrà distribuita nel parco alle 15,30. (r. m.)

Nell'Astigiano

Giandoja in visita alla casa natale

CASTELL'ALFERO. Domenica 3 febbraio Giandoja farà ritorno, secondo tradizione, a Callianetto, paese natale per dare il via ai festeggiamenti carnevaleschi in Piemonte. Al mattino alle 10, con le altre maschere della Famija Turinisa, Giandoja sarà accolto dal sindaco di Castell'Alfero Angelo Marengo. Nel pomeriggio visiterà il «Ciabot», la casa in cui visse a fine Settecento il saggio contadino Gerolamo Bonvicino detto «l'fuin» (la faina), trasformato poi in Giandoja dall'anarchico burattinaio torinese Gironi. (gl. m.)

A Novara

Super merenda per Biscottinopoli

NOVARA. L'edizione 2002 saluta il Re Biscottino, Sandro Berutti, speaker radiofonico e animatore, volto noto del volontariato cittadino. Il sindaco gli consegnerà le chiavi della città il 2 febbraio alla sala Borsa alle 15, nel del primo pomeriggio di musica e spettacolo, presentato da Stefano Rabozzi. Giovedì 7 alle 16 sempre al Borsa il Carnevale dei Bambini, con merenda e cioccolata, sabato 9 alle 14,30 la sfilata per le vie del centro. In testa il cocchio di Re Biscottino, seguito dai gruppi di altre città. (c. m.)

Nel Vco

Le sfilate sul lago Togn e Cia a Varallo

VERBANIA. Fervono i preparativi ad Intra: il comitato dei «Pavani» sta preparando il programma. A Stresa la sfilata re Falcetti il programma domenica 10: animazione sul lungolago gruppi folk dalle Valli. Il Carnevale di Domodossola, uno dei più antichi del Piemonte, avrà un prologo domenica 10 gennaio al raduno regionale Varallo Sesia, dove scenderanno Togn e Cia e corte di Mattarella. A Domodossola si parte il 2 febbraio, il 10 la grande sfilata, organizza il comitato «Polenta e scirius». (c. m.)

Ad Alessandria

Prima kermesse nel quartiere Cristo

ALESSANDRIA. Quella al rione Cristo, il più grande di Alessandria, è la prima manifestazione carnevalesca annunciata in città. Organizzata dal Centro Giovani-Radio Bbsi è in programma il 9 e 10 febbraio tante novità: dicono i promotori, a cominciare dalla grande sfilata di maschere e carri per le vie del quartiere. Le iscrizioni aperte al 30 gennaio. Domenica 10, tra l'altro, piazza Ceriana teatro di giochi, battaglie a suon di coriandoli, bancarelle specializzate gastronomiche. (f. m.)

BlueDays

I giorni ideali per scegliere la tua nuova Ford.

fiestafour

- Motore 1.2 16V Euro 4
- 4 airbag
- ABS
- climatizzatore

€ 11.300,00
(L. 21.879.851)

Prezzo speciale BlueDays fino al 31 gennaio

€ 8.750,00
(L. 16.942.383)

Inoltre con la formula BlueDays, 48 rate da € 200* (L. 387.254)

four

Vi aspettiamo anche sabato e domenica

Bl. e VI. Spa

esclusiva concessionaria ufficiale

ALESSANDRIA

prol. via Plave
Tel. 011 20161

NOVI LIGURE

Plave 68
Tel. 011 20161

TORTONA

S.S. per Voghera
Tel. 0131 822424

BASKET, LE RAGAZZE IN CAMPO STASERA AL PALACIMA. IN B2 MASCHILE LA BISTEFANI COMINCIA IL GIRONE DI RITORNO A CAGLIARI

La Copra non sottovaluta il Rovereto

Zimetal, domani con l'Alba esordisce Carlo Della Valle

VOLLEY

Gairo, grande voglia di riscatto

In Emilia contro il Collecchio dopo il ko
A Voghera arriva la capolista Mokaor

«Le ragazze hanno una gran rabbia dentro e a Collecchio vogliono riscattare la prestazione negativa del sabato», dice l'addetto stampa Gairo Spondibene. Maurizio Garlando: «Contro le emiliane abbiamo poi una tradizione favorevole». Le azzurre si presentano alla penultima d'andata della serie C con la rosa al completo, compresa Valeria Musso che rientra dopo lo stop influenzale. Si gioca stasera alle 21.

B2 maschile riflettori puntati sulla sfida di Voghera, dove la squadra di Fumagalli affronta alle 21 la capolista Mokaor Vercelli, guidata dall'alexandrino Paolo Martino. Per Chiloire e compagni l'ultima occasione per cercare di puntare alle posizioni. In regia rientra Mori.

La Plastipol Ovada, che in settimana ha festeggiato il titolo provinciale Under 20, va a Parabiago con la voglia di centrare il primo dell'anno, dopo la brutta figura interna. Merate. «Sarà una sfida durissima», dice il ds Alberto Pastorino, «in quanto la compagine lombarda è molto esperta, ma in settimana ho visto una squadra grintosa, cattiva, pronta a riscattare la brutta prestazione di sette giorni fa. Non sarà della partita Alessandro Barisone».

Alle 16, sul parquet del Palasport, è invece di Alessandria di coach Fornari, che se la vede con l'ostica Asystel Milano. Crocco e compagni con i tre punti potrebbero agganciare Cuneo in penultima posizione.

Riparte anche la serie C. In campo femminile la Gairo Spondibene è impegnata alle 17,30 a Pinerolo. Gioca fuori anche la Yokohama Ecopolis Acqui, attesa alle 19 sul parquet del Green Volley Vercelli. Una sfida delicatissima per la formazione di coach Cazzullo, che lamenta diverse assenze fra infortunati e impegni di lavoro. Impegno interno, alle 20,30, per l'Europa Metalli Novi, che riceve la visita del lanciatissimo Lingotto.

In campo maschile la Nuova Elva Occimiano vuole ripartire il piede giusto dopo un fine anno molto incerto. Alle 20,30 arriva sul campo amico Mondovì, squadra che insegue a tre lunghezze. A Novi va in scena una classica del volley provinciale, con la Mangini che alle 18,30 darà battaglia all'Arti e Mestieri Torino. In D femminile, derby alle 20,30 a Pozzolo fra la capolista e la Pgs Fortitudo; la Plastipol Ovada alle 17,30 gioca in casa del Pinerolo, in trasferta (18) anche il Gs Acqui Volley Ratto Antifurti a Gattinara, e la Pallavolo Valenza (17,30) a Bellinzago. Gara interna per il Pgs Vela Executives che alle 18,30 ospita il Volterra. Nel torneo maschile, Stezzanese alle 20,30 di scena a Cuneo il Sagittario. Domani a Cuneo si disputa il Trofeo delle Province: in campo le rappresentative di Alessandria le squadre Under 15 femminile e Under 16 maschile, guidate rispettivamente da Massimo Lotta, Oscar Perez e Marco Barbogelata. (r. sa.)

Roberto Saracco

«Guai a sottovalutare una squadra come Rovereto, con sette vittorie nella prima parte del torneo. Oltre tutto rispetto alla gara d'andata presenta in campo l'ala Tina Thompson, già a Houston e seconda nella classifica di rendimento in A1», dice l'addetto stampa della Copra Alessandria, Gianni Sacchi. Gioca stasera, alle 20,30, al PalaCima contro la formazione trentina, battuta all'andata sette lunghezze. Dopo il ko Taranto, Gruppi e compagnia si sono allenati con grande determinazione e stasera vorranno trovare la gara del riscatto.

«Per imporsi stasera servirà una super prova del collettivo», prosegue Sacchi, «oltre alle giocate di Robinson e alle bombe di Zotova. Rispetto all'andata abbiamo l'infortunata Martiradonna, ma contiamo sulla presenza della Wicks».

La Krumiri Bistefani Casale comincia stasera in trasferta, alle 19,30, il girone di ritorno della B2 maschile, sul parquet della Pallacanestro Cagliari. «Sarà una gara durissima contro una squadra in crescita che punta al playoff», dice Paolo Pansa, general manager. «Noi stiamo attraversando un ottimo momento e sappiamo che le prime tre gare della stagione sono decisive per verificare le nostre potenzialità». Tra i sardi, il temerario cecchino del campionato, Cossa, capace di una media di 24 punti a partita. Nella Krumiri debutterà Filatiera che dovrebbe entrare in campo per far riflettere Muzio.

«Con Valenza ci faremo perdonare dai nostri tifosi», la promessa del ds Luciano Fassino del Derthona New Last, in vista del derby domenica all'Uccio Camagna. Coach Billi



Carlo Della Valle, neocapitano Zimetal, in una foto d'arrivo con Dino Meneghin

avrà a disposizione Costaldi e Meneghin i migliori condizioni rispetto all'amara gara con Omegna, ma dovrà rinunciare alla promessa Barco, fuori per un paio di mesi. La Verardi Valenza presenta all'appuntamento galvanizzata dal successo in casa dBusto Arsizio. Punta al bis dopo la bella vittoria all'andata, dominata un +16 finale.

Con il nuovo acquisto Carlo Della Valle, la Zimetal Alessandria domani pomeriggio affronta Alba, 17,30, sul parquet del PalaCima. La squadra ospite vuole vendicare la beffa dell'andata, all'ultimo secondo. Il torneo di C2 riflettori puntati sulla gara del Palaferrea (ore 18) dove Casale

Basket di Pomelari affronta il Rouge et Noir Aosta. I casalesi devono vincere per non perdere il treno del playoff. Impegno durissimo anche per il Merca Uno Serravalle che, alle 21, al palasport di Arquata, ospita la seconda forza del campionato, il Borgomanero. Partitissima alle 21 Geirino di Ovada, dove la Tre di Edo Gatti se la vede la capolista Savona. Nel torneo di serie D, il Castelnuovo è impegnato alle 21,15 in con la Veloces Vercelli. «Servono grinta e cuore per centrare la salvezza», dice Roberto Gatti alle ragazze della Libertas Casale, che domani, alle 17,30, serie B femminile, riceve la visita dell'Olimpic Milano.

ADESIONE A UN'INIZIATIVA

Grigi e Pro in versione anti-droga

ALESSANDRIA

Grigi e Pro Vercelli collaborano all'iniziativa lanciata da Scintology: domani, al momento di scendere in campo, i giocatori sottoscriveranno l'Albo d'onore della campagna di prevenzione «Dico no alla droga». Passando al calcio giocato, è arrivato il momento di Daniele Bresciani. Il difensore sarà in campo fin dal primo minuto, dopo molti spezzoni di gioco nel secondo tempo. Le assenze contemporanee, in retroguardia, dello squalificato Gadau, e di Giannoni, recuperabile entro una quindicina di giorni, danno il via libera al giovane terzino di scuola torinese.

Per non alterare l'equilibrio tattico la formazione, il tecnico dei mandrogni conta di inserire sulla fascia destra capitano Patrick Moro, portando in panchina Gian Luca Franchini, ancora alla ricerca del ritmo partita dopo tre turni di assenza a causa di un problema muscolare. L'attaccante Roberto Murgita vorrebbe essere presente contro gli ospiti: poco probabile, comunque, il suo utilizzo in avvio di gara, con la conferma della coppia composta da Zirafa e Spader.

«Dobbiamo dimenticare di essere primi in classifica», dice mister Piantoni, «e di avere 14 punti di vantaggio sui vercellesi. Se commettiamo l'errore di avere in testa il primato, commetteremo un'imperdonabile leggerezza. Il campionato non è ancora deciso e con i tre punti assegnati per la vittoria si fa presto a passare in poco tempo dalle stelle alle stalle, come recita un noto detto popolare».

Intanto stamane al centro Michelini di Spinetta Marengo ultimo allenamento, che servirà anche per valutare il leggero infortunio occorso a Polidori nella partita di giovedì. (r. g.)

SPORT FLASH

CALCIO AMICHEVOLI

Il Sale sul campo di Masio la Junior con il Frassineto

Battuto dalla Valenzana (C2), il Sale (Promozione) gioca oggi, alle 15, in amichevole a Masio. Intanto, sono insorti problemi nel tesseramento di Patta, Berge e Merlino. Dopo aver battuto il San Carlo (Promozione) per 3-2, con doppietta di Unia e rete di Olivieri, la Junior Casale (Prima categoria) gioca oggi alle 14,30 in amichevole col Frassineto Occidentale, allenato da Cecco Mandracchia. (r. c.)

SPORT SFERISTICI

Torneo del Monteferrato si gioca per il 12° turno

Prosegue alla palasferistica di Vignale il 12° campionato del Monteferrato di pallone leggero. Alle 15, per la serie B, Ozzano Saurò e Donatella-Us Frassinello; alle 16 per il torneo femminile San Maurizio Pro Locol-Vignale 3. Per la serie C, Casale Nonoia-Montemagno Young (17), Otiglio-Cave Moletto-Camagna (18), poi in serata ancora per il torneo femminile Altavilla Azienda Mongetto-Vignale2 (21) e Vignale Terre Rosse-S.Maurizio Pro Loco 2 (22). (r. sa.)

SCI

Sulle nevi di Pila Deambrogio vittoriosa

La casalese Francesca Deambrogio, classe '86, al secondo del liceo scientifico, atleta dello Sci Club Gressoney Monte Rosa, ha centrato il primo posto nella categoria Aspiranti nella gara disputata sulle nevi di Pila. La sciatrice monferrina da quest'anno è entrata a far parte della squadra del Comitato Valdostano. (r. sa.)

MOTORI

Zivian lascia la Renault per il trofeo Fiat Punto kit

Nel 2002, Andrea Zivian potrebbe disputare il trofeo Fiat Punto kit 1.6 nell'ambito del Campionato italiano assoluto, dopo avere vinto la Coppa Italia e abbandonato la Renault Clio. In alternativa gareggerebbe nel neonato trofeo monarca con le Mitsubishi Lancer Evo VII. (f. g.)

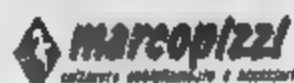
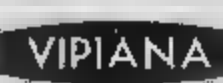
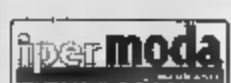
DOMENICA 13 GENNAIO APERTO

dalle 9
alle 20

€uroSaldi

dal 10 gennaio

Venite a scoprire
i nostri sensazionali
€uroSaldi!
Nella nostra galleria
troverete offerte
vantaggiosissime
a prova di €uro
naturalmente!



... e altri 20 NEGOZI SPECIALIZZATI

Sempre con te!

UNA NECESSITA' E BISOGNO



COSA PREVEDE LA LEGGE

Emanata il 25 luglio '98, la legge 286, più comunemente nota come «legge sull'immigrazione», inquadra in modo organico una materia che, prima allora, appariva spesso confusa. Specifica i diritti ed i doveri dello straniero in Italia, indica le politiche migratorie del nostro Paese, dove appare fortemente innovativa è nelle disposizioni sull'ingresso, il soggiorno e l'allontanamento dal

territorio italiano. L'articolo 12 contempla le «Disposizioni contro le immigrazioni clandestine». Il legislatore, in queste righe, sembra avere la più pesante verso chi ospita e sfrutta lo straniero anche rispetto a chi ne favorisce semplicemente l'accesso in Italia. L'articolo 1 indica infatti sanzioni solo sino a 3 anni «per chi compie attività dirette a favorire l'ingresso degli stranieri», mentre l'articolo 6 indica invece in «quattro anni» la pena massima per chi «al

fine di trarre profitto dalla condizione di illegalità dello straniero ne favorisce la permanenza nel territorio dello Stato». La legge, subito dopo, autorizza «fatto le forze dell'ordine a compiere perquisizioni per accertare questi reati. I beni mobili ed immobili, sequestrati in operazioni di prevenzione e repressione, possono essere confiscati e affidati in custodia agli organi di polizia che lo richiedano» che li vogliano utilizzare per la loro attività.

In carcere l'affittacamere dei marocchini

Trovate sessanta persone stipate in un piccolo casolare a Piscina

Angelo Conti
Antonio Gianno

Manette a chi affitta ai clandestini. Sono scattate, ieri mattina, ai posti di Giuseppe Martino, 33 anni, di Piscina. Proprio in questo comune del Pinerolese, all'alba, i carabinieri del capitano Lorenzo Ransini avevano fatto irruzione in un piccolo casolare di via San Giovanni Bosco 5: qui, in condizioni igieniche estremamente precarie, e letteralmente sistemati gli uni sugli altri, vivevano sessanta maghrebini. La legge con il permesso di soggiorno e l'altra metà con posizioni variamente irregolari. Dieci di questi sono già stati trasferiti, ieri pomeriggio, al centro di corso Brunelleschi, in attesa dell'espulsione.

I maghrebini sistemati uno sull'altro pagavano ognuno 120 mila lire al mese per il posto letto

E' la prima volta che in Piemonte viene applicata la novità contenuta nella legge sull'immigrazione

na, che si riscaldavano con stufe e coperte. Il lavoro per l'identificazione è durato alcune ore. I maghrebini hanno raccontato quasi tutti la stessa cosa: «Attraverso dei nostri connazionali abbiamo conosciuto il signor Giuseppe. Ci offriva un pagliericcio, o comunque uno spazio dove sdraiarsi, a 120 mila lire al mese. Siamo venuti qua perché il prezzo era favorevole, e soprattutto perché quest'uomo ci offriva una casa, una casa vera, non una stanza in un appartamento. I carabinieri hanno poi accertato la riscossione della pigione veniva svolta personalmente da Martino, che non procedeva ovviamente a nessuna delle prescritte denunce di polizia.

I militari hanno così deciso di arrestare il padrone di casa applicando, per la prima volta in Piemonte, il provvedimento più severo previsto dal Decreto Legislativo del '98, più noto come «legge sull'immigrazione». L'articolo applicato è il comma 5 dell'articolo 12: «Fino a tre anni, e salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di quest'ultimo nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro

anni e con la multa fino a lire trenta milioni».

Sinora, in questi casi, le forze dell'ordine avevano sempre preferito denunciare a piede libero. «La singolarità di questa situazione», hanno spiegato i carabinieri, «veniva sia dal notevole numero di extracomunitari ospitati e sia dal fatto che il padrone di casa era già stato denunciato, per questo stesso reato, appena un anno e mezzo fa. Si trattava quindi di una recidiva, che andava a qualche misura sanzionata».

L'operazione ha trovato immediata eco nel comune di Piscina: il sindaco, appena letto il primo rapporto dei militari e quello dei tecnici dell'Asl che descrivevano la situazione igienica dei locali, ha emesso un'ordinanza di sospensione dell'attività dello stabile, con successivo ordine di sgombero.

Sempre l'amministrazione comunale si è data da fare per risolvere l'altro problema: quello di trovare un tetto a trenta maghrebini regolari, buona parte dei quali lavorano in piccole aziende della zona. E che hanno collaborato con i carabinieri mostrando la massima disponibilità.



Nel piccolo casolare vivevano 60 extracomunitari uno sull'altro

Ucraina violentata

Giovane arrestato dai carabinieri

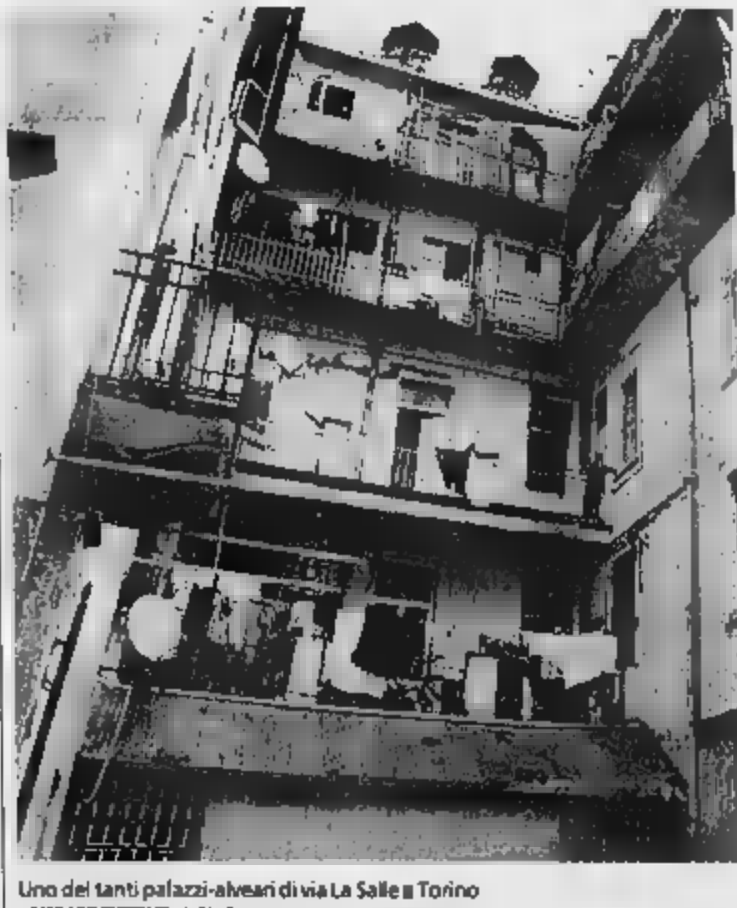
Per un po' ha tenuto il segreto, se, perché aveva paura. Irina, una clandestina ucraina di 25 anni, si guadagna da vivere sul marciapiede, ma mai nessuno l'aveva trattata in quel modo. Violentata e derubata, ha finalmente trovato il coraggio di denunciare il suo aggressore ai carabinieri.

Raffaella Gagliardi, 33 anni, di Torino lungo Stura Lazio 207, è stata fermata dai carabinieri del Nucleo Radiomobili per sequestro di persona, violenza sessuale e rapina aggravata.

Irina, l'altra, ha fermato la pattuglia del Nucleo Radiomobili ed ha denunciato che «stata avvicinata da un uomo con un carrozzone di cui lui si era appropriato. Un'esperienza terribile, nell'intimità l'uomo si era subito rivelato violento, estraendo da dietro il sedile un coccio di bottiglia conficcandoglielo nella gola: «Adesso mi fai tutto quello che ti dico e non ti pago neanche. Anzi oggi devi pagare tu. E guai a parlarmi con qualcuno: il peggio solo tuo, perché ti sbattono fuori dall'Italia». Così, dopo la prestazione sessuale, si è fatto consegnare dalla ragazza tutto il denaro in suo possesso, 700 mila lire. Poi pensarsi due volte e incurante delle lacrime della giovane donna, l'ha scaraventata fuori.

Irina era disperata, lo choc e lo spavento non l'hanno confusa del tutto, ed è riuscita a memorizzare il numero di targa. Ha pensato per un attimo di chiedere aiuto, ma ha avuto paura. «Lo volevo denunciare subito - ha poi detto ai carabinieri - ho paura del terrore espulsa dall'Italia». Solo dopo qualche giorno ha trovato il coraggio di confidarsi ai militari che hanno così individuato il mezzo, la proprietà di una carrozzeria di strada Bertola, il cui titolare indicava nel Gagliardi la persona che il 12 dicembre viaggiava a bordo di quel mezzo. Il fermo è stato convalidato e l'uomo si trova tuttora in carcere.

RICONOSCENZA NELLE PAROLE DEGLI STRANIERI COSTRETTI A VERSARE CIFRE ESORBITANTI PER DORMIRE: QUESTI LETTI SONO IL NOSTRO NIDO



Uno dei tanti palazzi-alveari di via La Salle a Torino

Se l'aguzzino diventa un benefattore

Gli extracomunitari: gli siamo grati, ci ha dato un tetto

analisi

Marco Neriotti

NON compare astio, né voglia di rivalsa o vendetta, nemmeno si affacciano complicità o connivenza nelle parole degli extracomunitari finiti in caserma a Pinerolo per la faccenda degli affitti clandestini. Il lavoro del capitano Lorenzo Ransini e dei suoi uomini - che non hanno portato un assalto indiscriminato agli stranieri, hanno fornito dati importanti anche al di là del lavoro investigativo e giudiziario. Ci fanno entrare nei meccanismi - ingenui, perversi, pure ignobili - che regolano spesso la clandestinità.

Questa vicenda ripescata da articoli che ci restituisce l'archivio della «Stampa». Il meno peggio, il riparo, il sacrificio, la consegna di denaro più o meno

pulito a connazionali e italiani con un solo denominatore comune: riconoscenza.

Nessuno ha parlato al capitano con ira liberatoria, nessuna ha detto che «quelli devono pagare le loro pretese». Si sono attenuti a un dovere, e una sorta di senso civico. Hanno fornito una verità levigata, priva di emozioni. Quella degli archivi, appunto. Dalle stampanti escono episodi che raccontano, Torino fin dall'inizio Anni 80, nomi più volte ripetuti, come Mariano Geraci e Giorgio Molino, con le loro soffitte piene di stranieri. E nomi di via: Buniya, Bellezia, La Salle, Vercelli. Con Geraci e Molino sono entrati nella storia. Con la gente di via Buniya 11 che nel buio s'azzardava a uscire soltanto in gruppo.

Qualcosa è cambiato. Forse fra i controllati di ieri ci sono onesti lavoratori in nero che non aspettano altro che diventare onesti lavoratori a basta, e fin-

iranno a casa con gli spacciatori. Un aspirante muratore marocchino: «E' vero che siamo tanti, anche sei o sette su materassi in terra. Ma è bello che un nostro connazionale ci abbia aiutati. Se rimanessi alla stazione, mi troverebbero e mi manderebbero via subito. Così ho un nido».

Un nido che costa uno sproposito. Dice un romano con lavoro regolare: «Arrivai a Torino e finii a dormire alla Pellerina. Ogni notte i controllavano polizia e carabinieri. Erano gentili, non facevo nulla di male. Il male diventò freddo. Quando mi chiesero mille lire per sei ore in letto, dall'una alle sette, fui grato».

Gratitudine, appunto. La casa del clandestino non si può guardare attraverso un solo specchio. Stessa casa si fa in due: una ambita - benché malata, sporca, oppressa dalla promiscuità - e l'altra da contare nei depositi in banca. Doppio deposito. C'è

un proprietario che affitta a perno in regola e ci sono - nella lunga storia torinese di palazzi o mansarde straniere fin dagli Anni 80 - alveari che si riempiono. E questi uomini pagano indistintamente l'italiano - quando non ha paura di essere - o il connazionale che fa da tramite o lucra in proprio. Tolora chi l'ha fatta prima a mettersi in regola è il peggior aguzzino di chi ne segue le orme. L'italiano chiede allo straniero in regola una cifra fissa, alta o vera, ma lo lascia libero: fai tu, quello che ci guadagni è affar tuo. Ecco, allora, nuovi materassi uno sull'altro.

Resta il dato di partenza: la percezione dello sfruttamento è tutta nostra. Quello che fa inorridire noi, forti dei nostri diritti, per i più umili fra gli stranieri non è sfruttamento, è - dicevano ieri - «la fortuna a un posto». Le tragedie si leggono da molti angoli.

ANCORA CHIUSO L'IMPIANTO SHELL ■ CORSO GIULIO CESARE DOPO I SERVIZI DI STRISCIA LA NOTIZIA: PRESTO UN NUOVO ADDETTO

Truffa dal benzinaio, cacciato il gestore

Il Tribunale accoglie le richieste della compagnia petrolifera

Giorgio

Altro che Tg satirico a Velina scosciata, questa volta «Striscia la notizia» ha colpito davvero duro. Grazie ai ripetuti servizi sulle truffe di alcuni benzinai i danni degli automobilisti, una compagnia ha potuto ricorrere al Tribunale civile di Torino e ottenere la cacciata del gestore infedele, che oltre ad aver truffato i clienti ha provocato un gravissimo danno d'immagine alla società.

Questa volta a rimanere bruciato è lo scoop del programma di Antonio Ricci è stato un benzinai torinese, Biagio Garofalo, che fino a pochi giorni fa gestiva l'impianto Shell di corso Giulio Cesare 81, all'angolo con corso Novara. Gestiva, perché adesso la stazione di rifornimento è stata chiusa e sono state ritirate le insegne della compagnia petrolifera, in attesa di affidamento ad altro gestore.

Il provvedimento d'urgenza reso possibile dalla sentenza del giudice della VIII sezione civile Edmondo Pio, che ha accolto la richiesta presentata dai legali della Shell Italia. Già l'estate scorsa i vertici della società avevano colto voci di irregolarità compiute da Garofalo, quando a novembre hanno visto le immagini di «Striscia» che riprendevano la truffa nei minimi particolari, hanno presentato un ricorso d'urgenza al Tribunale di Torino.

Oltre ad una serie di inadempienze di minor entità (la stazione di servizio non si era dotata di Poa per bancomat e carte di credito e non rimaneva aperta 24 ore su 24 come previsto dal contratto), la Shell Italia rinfaccia a Garofalo di aver venduto normalissima benzina verde spacciandola per V-power, un carburante speciale messo a punto dalla compagnia britannica che costa circa 21 centesimi di euro (circa lire) al litro in più dell'altra.

In attesa di definire la causa civile il risarcimento per gli eventuali danni all'immagine dell'azienda, la Shell Italia ha chiesto al Tribunale di bloccare con un provvedimento d'urgenza l'attività di Biagio Garofalo e di restituire l'impianto alla compagnia. La pratica è finita in scrivania del giudice Pio che nel giro di poche settimane ha verificato l'ammissibilità del ricorso, ha ascoltato i parti, ha interrogato alcuni testimoni e il 31 dicembre ha emesso una ordinanza che obbliga Garofalo ad abbandonare l'impianto corso Giulio Cesare.

«Accertata la gravità della condotta del gestore - scrive il giudice nella sua ordinanza - e la durata della truffa, tempo (si noti che le prime denunce dei clienti si sono avute fin dal luglio 2001), la natura di «servizio pubblico» e la mancata collaborazione nell'accogliere i solleciti della controparte, il ricorso deve essere accolto».



Il benzinai luorava sulla benzina e non rispettava il contratto con la compagnia

Il Tribunale di Torino abbiamo sottolineato il danno provocato da questi episodi ai clienti ed il grave danno reputato per l'immagine della società - fanno sapere alla Shell Italia - quindi abbiamo chiesto una decisione rapida, a tutela dei nostri clienti. Il giudice

ha accolto il nostro ricorso e ne siamo pienamente soddisfatti.

Mesi scorsi la denuncia di «Striscia la notizia» aveva già portato al licenziamento di alcuni dipendenti dell'Agip che erogavano meno benzina di quella richiesta (e pagata) dai clienti.

12 E DOMENICA 13 GENNAIO
Vogue Collection
ha il piacere di presentare
la collezione primavera-estate 2002
Vi attendiamo nell'atelier
PZZA C.L.N., 218 - TORINO TEL. 011.56.22.365
(PZZA S. CARLO ang. VIA ALFIERI)
www.voguespa-torino.it
Orario: 10,00/13,00 - 15,30/19,30

UN CASO CHE FA DISCUTERE



Venerdì 4 gennaio 2001: la polizia sul luogo dove Kabira Ennoui è appena stata uccisa dal marito



Il dolore delle sorelle: «Da quel giorno viviamo chiuse in casa nell'attesa di una telefonata che non arriva»

Kabira dimenticata in una cella frigo

Uccisa 7 giorni fa, non è ancora stata disposta l'autopsia

la storia

Massimo Numa

DA una settimana Kabira Ennoui riposa qui, su una barella d'acciaio dentro una delle 75 celle frigorifere dell'obitorio di Mirafiori Sud. E da una settimana aspetta che il suo giudice incarichi un medico legale di svolgere l'autopsia sul suo corpo martoriato dalla coltellata sferrata dal marito che venerdì 4 gennaio l'ha uccisa dopo averla accusata di vestire come le occidentali. Senza quell'esame, e senza il successivo nulla osta della magistratura, non può essere sepolta. Per quanto tempo ancora questa stanza gelida sarà la sua tomba?

Aveva 27 anni, Kabira. Era marocchina, mamma di una bimba di 16 anni. Il marito si chiama Abdelbaki Hakmi, 36 anni. Alle 9,30 di due venerdì fa, sull'asfalto di una strada di periferia, l'ha uccisa con un fendente alla schiena, inferto con un coltello da macellaio. Per Kabira niente funerali, niente sepolture, niente di niente. Il pm non ha ancora affidato l'incarico al medico legale per l'autopsia e i familiari si devono rassegnare ad aspettare che si concluda l'iter giudiziario. Eppure, dal punto di vista degli investigatori, il solo corpo non ha nulla di eccezionale: da rivelare ancora. Abdelbaki Hakmi, preso tre ore dopo, fuggito dalla piccola in braccio, l'aveva catturato la polizia a Porta Palazzo. Meditava di sparare nel nulla. Ultimo gesto: andare dal parroco per farsi tagliare la barba.

E' stato tutto così semplice (terribile). Kabira, con la piccola nel passeggino blu, è lasciata, con la sorella Leila e il marito, l'alloggio di via Sansovi-

no dove la famiglia marocchina si era sistemata per la vacanza natalizia. I proprietari in ferie e lui, Abdelbaki Hakmi, clandestino dal '99, musulmano, principi rigorosi, stava mettendo a posto la loro nuova casa, un piccolo appartamento ricavato all'interno di una grande casa colonica, in strada della Pellerina. Non certo un paradiso. Davanti, campi invasi dal letame; dietro, una lunga teoria di prostitute, una multinazionale del sesso che lavora incessantemente giorno e notte.

Proprio quella visione, scandendo dal bus e risalendo a fatica in strada della Pellerina, carichi di mobili, pentole e valigie trascinate nel freddo intenso, aveva scatenato la lite. «Ti trucchi e ti vesti come i loro» e allora fai come loro, almeno guadagni qualche soldo, le aveva sibilato, spingendola via. Ma Kabira era stanca e disse: «Ades-

La donna che è divenuta un simbolo della lotta contro l'intolleranza vittima degli ingranaggi della macchina giudiziaria

so me ne vado per sempre con la mia bambina». Una minaccia ripetuta tante volte ma stavolta era troppo. Abdelbaki non ci pensò un attimo. Il coltello affondato al centro della schiena, la lama spinta dal basso verso l'alto, verso il cuore. Ventimila minuti di agonia, la ultima parola in arabo mormorata alla sorella: «Salvati, chiama aiuto», la morte.

Gli occhi chiusi, i capelli scuri e ramati, i blue jeans, la

Il suo corpo non ha più nulla da dire agli investigatori ma senza quell'esame non può essere sepolto

maglietta sollevata sul seno. Il giubbotto insanguinato vicino a una valigia e al beauty case aperto, rovesciato sull'asfalto. Il biberon di Fatima, il cosmetico, il rossetto, le creme, le matite, le solite cose che hanno tutte le ragazze. Ore sull'asfalto, mentre la squadra mobile completava gli accertamenti. Poi fu la volta dei necrofori, che arrivarono alla Pellerina su un furgoncino bianco. Il corpo fu sollevato, composto nella bara

e il camioncino partì per l'obitorio, Mirafiori Sud, in attesa delle disposizioni.

E lì è rimasto, come se il tempo, per Kabira, si fosse fermato alle 9,30 di venerdì 4 gennaio. Le sorelle attendono con ansia il via libera per i funerali; le sorelle hanno già raccolto tra i fedeli i soldi per rimpatriare la salma al Marocco. Su ogni cella frigorifera, divisa su tre piani, c'è un numero e un'Alfa a omega, nascita e data della morte. Il corpo è adagiato su una barella metallica che scorre su binari. Poco distanti, si sale anatomiche dove vengono effettuate le autopsie. La palazzina è nuova, bassa e bianca. Un ufficio e poi la morgue. Nella cella, protetta da un pesante sportello d'acciaio, la temperatura è tra lo 0 e i 4 gradi. I corpi degli uccisi vengono composti così come sono stati trovati. Nessuno li può vedere.

All'obitorio l'ultima dimora di Tina Motoc

La salma della romena uccisa un anno fa dal serial killer attende ancora il rimpatrio

In un'altra cella frigorifera, vicina a quella di Kabira, giace un corpo. Florentina Motoc. Un anno intero nel freezer, nella vana attesa del rimpatrio della salma. Romena, 21 anni, aveva una bimba di 10 anni, nata nella città di Dorohoi, nel distretto di Județul Botosani; viveva con il padre Mihai, la madre, una sorella e la figlia di un anno, nata uno sfortunato matrimonio. Una famiglia poverissima, che ha neppure i soldi per i funerali. Il marito l'aveva abbandonata ed era fuggito in Grecia. Tina, così, era venuta in Italia. Cercava un lavoro, aveva trovato il racket albanese e

marciapiede. Pochi mesi dopo, sulla strada di Pianezza, l'incontro con il serial killer Maurizio Minghella, 46 anni, l'ex ergastolano accusato della catena di omicidi avvenuti a Torino dopo il '95, l'anno in cui è già condannato per un'altra sequenza di delitti avvenuti a Genova prima del '78 - fu posto in libertà vigilata per buona condotta.

Minghella trovò lavoro a casa e iniziò subito a uccidere. Sempre donne; allora, a Genova, ventenne bulleto di periferia, le vittime le andava a cercare nelle discoteche. A Torino, detenuto modello a provetto falegname, scelto le prostitute. Ragazze straniere,

indifese, senza nome, senza nulla. Tina era così. Aveva detto alla polizia di essere moldava; abitava a San Salvario, in una mansarda di via Belfiore.

Minghella si presentò a Pianezza sul suo scooter nero, quel maledetto «Phantom» le ruote infangate. Il tempo di salire, di raggiungere la bialera a dieci metri dalla tangenziale. Tre ore di torture indescrivibili. Poi la violenza carnale, le strazie, lo strangolamento, la morte. Il tentativo di incendiare il cadavere, un pupazzo, una bambola da svestire e manovrare calma, per lenire il solito raptus. Così sicuro da prendere il telefono. Sien-

mens, così sicuro da rispondere a una chiamata, proprio durante il rito mortale, così sicuro da regalare poi alla fidanzata. La squadra mobile lo ha sequestrato due mesi dopo il delitto.

Florentina, per don Luigi Ciotti e il Gruppo Abele, è diventata il simbolo di tutte le ragazze-schiave, in mano al racket, gettate sulla strada ed esposte a ogni rischio. Non importa che l'assassino trovato ospitalità proprio in struttura per detenuti del Gruppo Abele. La piccola Elisa, la figlia di Tina, sarà adottata a distanza e non appena la magistratura darà il nulla osta, il corpo di Tina tornerà in patria. (m. nu.)

Specchio dei tempi

«Il mistero di Penny cagnolina desaparecida» - «Più che marciapiede una giungla auto» - «Stipati come acciughe sul marciapiede in arrivo da Susa» - «Per favore, non svegliateci all'alba!» - «Limiti alla Posta»

Già, cosa può contare questa piccola storia, piccola Penny, desaparecida e per giunta cane?

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive: «Abito nella zona vicino a Largo Orbassano dove sono stati fatti i marciapiedi a seguito dei lavori di passaggio ferroviario. Vorrei segnalare la situazione che si è creata: assando questi marciapiedi molto profondi, sono stati adottati parcheggi di riserva (o di comodo), con il risultato che, specialmente alla sera, si trasformano in una giungla di macchine.

già telefonato più volte alla polizia municipale perché passino i marciapiedi qualche multa per non usare a parcheggio, ma non si è mai visto nessuno. Vorrei sapere poi, se come solu-

zione definitiva, non si possano installare quei dissuasori fatti a panettone o simili per rendere inaccessibili alle macchine i marciapiedi.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Già tempo fa è apparsa una lettera riguardante la deprechevole situazione dei treni che dalla Valle di Susa portano a Torino. Da pochi mesi ho deciso di lasciare la macchina in garage per servirmi dei servizi pubblici, in particolare il treno visto che è particolarmente comodo per il risparmio dei costi. Ma la pazienza ha un limite: ieri mattina ho preso il solito treno che passa ad Avigliana alle 7,12 e con enorme sorpresa di tutti il treno era strapieno di gente: si diceva poi che la ressa che si è creata quando siamo giunti prima ad Alpignano e poi

a Collegno. Tutti ammassati in piedi nei corridoi, caldo soffocante dentro quando fuori c'era il sole. Un po' di gente è scesa ma sono rimasti ancora molti. La spiegazione è molto semplice: era il treno precedente in ritardo! Ma non potevano magari dire non salite aspettate il prossimo?»

Edoardo Mauri

Una lettrice ci scrive: «Mi rivolgo a tutti quegli automobilisti che giornalmente transitano dalle 10 del mattino su cc. Lecce e strombazzano come forsennati isterici in coda al semaforo con corso Appio Claudio. Non è colpa dei residenti se il Comune ha modificato i semafori dell'incrocio, che adesso permettono la svolta a sinistra (cosa che prima era caldamente sconsigliata) ma causano

anche l'allungamento della coda al semaforo; i residenti sono stupefatti e svegliarsi ogni giorno di giorno feriali è causa di addormentamenti.

«A nulla servono i vetri antirumore. Dato che sono molti quelli che giornalmente affrontano quell'incrocio possibile che dopo le prime due mattine abbiano ancora capito che la coda c'è, ed è clacson non a niente... Se avete così fretta comitate itinerario e lasciateci dormire!»

Segue la firma

La direzione di Posteitaliane ci scrive:

«Nella lettera con titolo, "il pagobancomat inutilizzabile per i vaglia", un lettore segnala una limitazione sull'uso della carta di credito per alcune tipologie di operazioni finanziarie. La convenzione che regola i rapporti ABI-Poste prevede che il Bancomat possa essere utilizzato nel circuito postale solamente per il pagamento dei bollettini di conto corrente postale. Postamat consente di effettuare presso i 14.000 uffici postali tutte le operazioni di Bancoposta»

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SABATO 12 GENNAIO 2001 DALLE ORE 14.30
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO
PREMIO CESENA

ore 14,30 - m. 1.600 - 2° Corso - E. 10.450

Nobile per... Bar?

1 CARINABA	D. Nobili	5	II. Pirelli
2 CONTE BAR	M. Smeron	6	COVENTRY GUASIMO S.F. Motta
3 CRES DEL NORD	Hout. Monte	7	CAFER
4 KEVIN III	W. Logorio		P. Demun

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 1 - 7

RISTORANTE DELL'IPPODROMO
Prenotazioni: tel. 011.965.18.24

REGIONE PIEMONTE
FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE
OIKOS
SERVIZIO PER L'IMPRESA

Le Consorziate richiedono un incremento di risorse umane specializzate. Il Consorzio OIKOS ha autorizzato il Consorzio ad erogare

N. 4 corsi di formazione
CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE CON BORSA DI STUDIO DI LIRE

PROGETTISTA SOFTWARE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - PROGRAMMAZIONE STRUTTURATA - COBOL - VISUAL BASIC - ACCESS - SQL	TECNICO SVILUPPO SOFTWARE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - COBOL - BANCHE DATI - DB2 - SQL/ST - PROGRAMMAZIONE TRANSazionale
SISTEMISTA DI RETE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELEMATICHE - SOFTWARE DI RETI LOCALI	SISTEMISTA DI RETE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELEMATICHE - RETI E NETWORKING - APPLICAZIONI INTERNET E WEB

REQUISITI: Giovani disoccupati in possesso di diploma o titolo inferiore al 3° anno
DURATA CORSI: 600 ore con stage aziendali
FINALITÀ: inserimento part-time

RICERCHERE: ZINNI SULLE ISCRIZIONI CONTATTARE
ENTRO IL GIORNO 25/11
CONSORZIO OIKOS - Telefono 011/67.42.55
e-mail: info@consorzio-oikos.it

Mattola
CALZATURE

Dal 10 gennaio
al 6 febbraio

GRANDI SALDI
CON SCONTI
FINO AL 70%

Le firme più prestigiose
in un grande assortimento

Corso Regina Margherita, 98
TORINO - Tel. 011.436.4762

FUNERALI CARI IN OSPEDALE?
NON ACCETTATE "INDIRIZZI" DAL PERSONALE OSPEDALIERO!

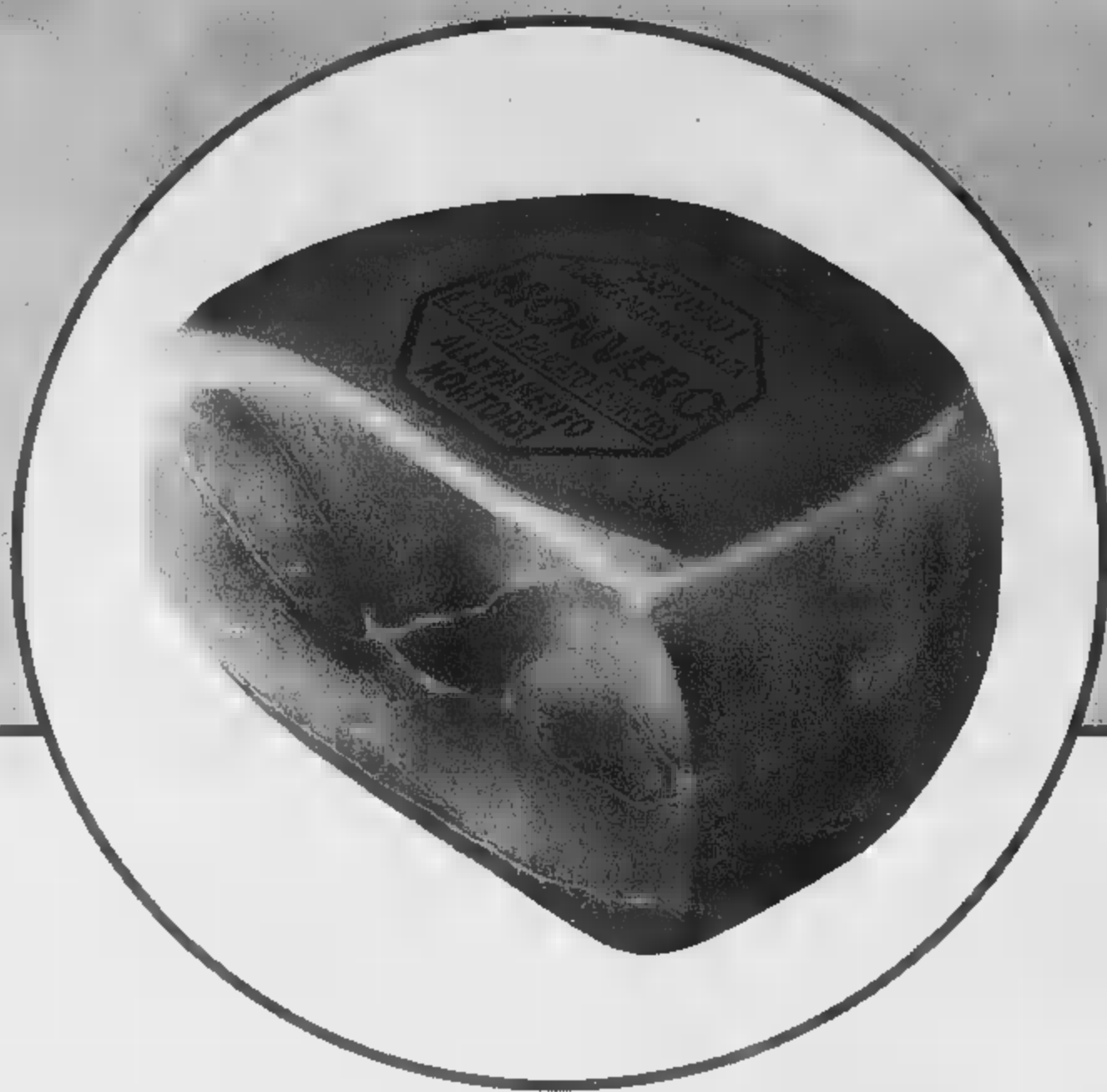
Diffidate degli incaricati delle imprese che vi contattano direttamente a casa o in ospedale e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero.

ONORANZE FUNERARIE
IL GIUBILEO
LA GARANZIA DI SERietà E PROFESSIONALITÀ
DELLA PIÙ GRANDE IMPRESA DELLA CITTA' DI TORINO

Per numero di servizi funerali nel 2001

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

Corso Bramante, 56 - Torino
Tel. 011.66.33.005
Numero Verde 800.251645
24 ore su 24



COTTO MONVERO. FINALMENTE UN VIZIO CHE FA BENE.

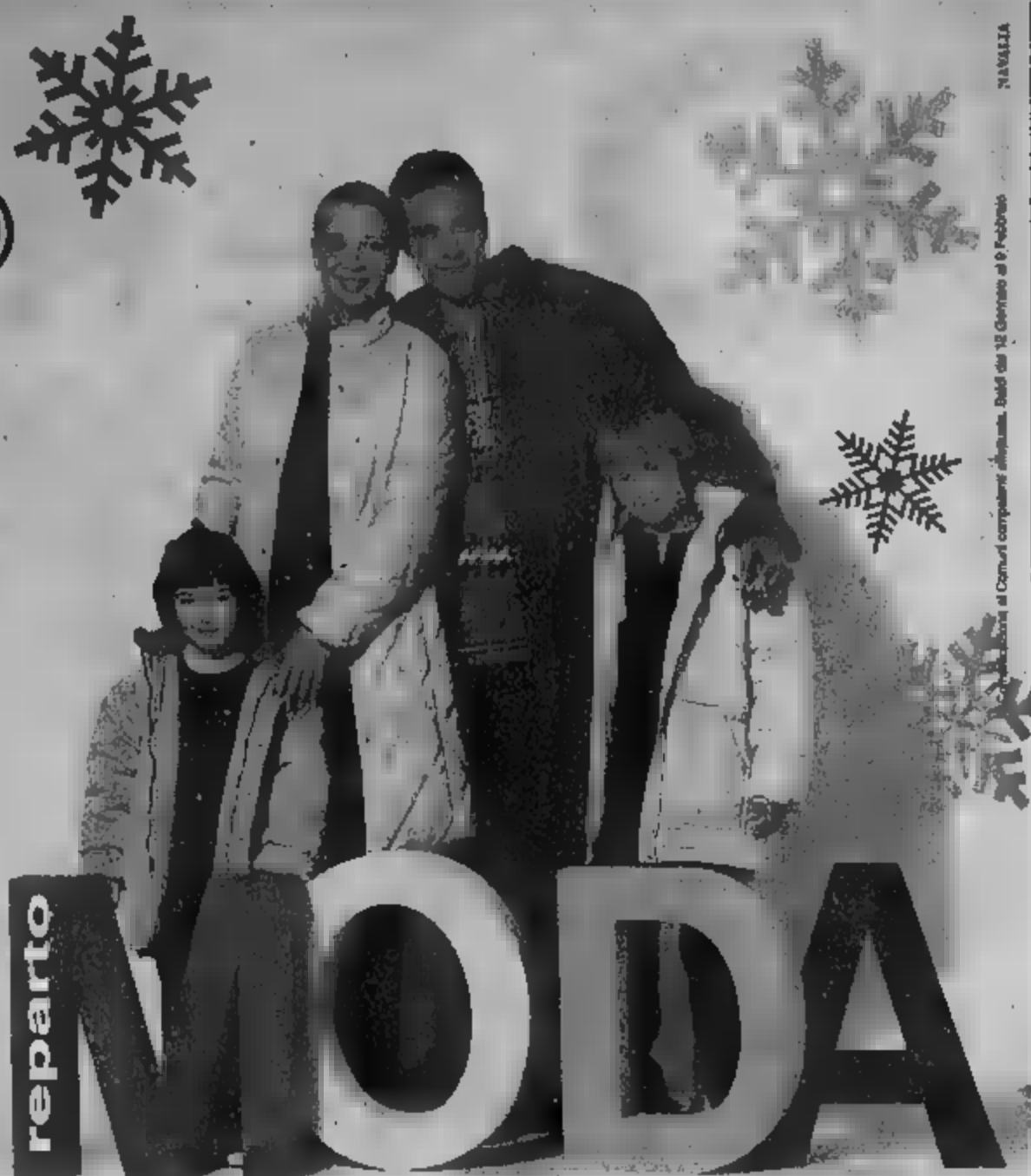
Il prosciutto cotto Monvero è davvero un piacere sano ■ sicuro, sinceramente buono. E' fatto con una ricetta semplice e naturale, senza lattosio, senza glutammato, senza proteine del latte, niente polifosfati aggiunti né glutine. E solo con le migliori cosce di suini allevati negli Allevamenti Montorsi. Lo garantisce il codice di tracciabilità riportato su ogni prosciutto. Con Montorsi, lo sai, puoi stare sicuro.

UN SAPORE NATURALE E LA GARANZIA DEGLI ALLEVAMENTI MONTORSI.



www.montorsi.com

Mercatone Uno



SALDI

MODA

MAPPANO DI CASELLE (TO)

Via Caltalanga Nuova, 2 - Tel. 011/9011311

APERTO LA DOMENICA

VILAFRANCA D'ASTI (AT)

S.S. 10, 101/103 - Tel. 0141/689111

APERTO LA DOMENICA



Joyful promotion

presenta

GRAND PRIX



VIALATTEA

Bardonecchia

SKI TEAM
Joyful



27/01/02 Sestriere FISI GS

17/02/02 Sauze d'Oulx FIBI GS

24/02/02 Bardonecchia Jafferau FIE GS

10/03/02 Bardonecchia Colomion FISI GS

Allianz Subalpina

RENAULT

PLASTICAVI
ITALIANA S.p.A.



MARKER

elan.

DOLOMITE

SMITH



SIET



Eisbär

SCIARE

caseonline.it

Ediperdi
OGNI GIORNO MI SORRIDE.



GIEMME



GRUPPO ART
ART UFFICIO



SCILP

Consorzio
dell'Asti Spumante

LA STAMPA

radio energy!



Info: Tel. 011 5629675 - Fax. 011 545080 - www.joyfulpromo.it - Email: info@joyfulpromo.it

PRAMOTTON *Mobili*

40 anni di attività



Quattro piani di arredamento in ogni stile. 3.500 mq di esposizione.
Cucine, sale, salotti, camere da letto e bagni, spedizione e montaggio a domicilio.

PRAMOTTON MOBILI Strada Statale, 26 - NUS (Aosta) tel. 0165/767692 - 767952

VIABILITÀ



AOSTA, RIPRISTINATO IL TRAFFICO IN CENTRO
La qualità dell'aria migliorata: il divieto è stato revocato

Sandra Luchini A PAGINA 35

SPORT



VALDOSTANI IN AZZURRO NELLO ALPINISMO
Ai Mondiali andranno in sette. Tra questi Gloria Pellissier

SERVIZIO A PAGINA 44

IL CONSORZIO DELLE AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE HA DECISO COME SUDDIVIDERE I FONDI DERIVANTI DAL GETTITO IRPEF

A disposizione degli enti locali 176 milioni di euro

Aumentati al 61 per cento i trasferimenti senza vincolo di destinazione

Alessandro Camera
AOSTA

Centocinquanta milioni di euro (341 miliardi di lire). E' la cifra, derivante dal 95 per cento del gettito dell'Irpef incassato nel 2001 in Valle d'Aosta, che ha impegnato il Celva (Consorzio enti locali Valle Aosta) nella ripartizione di una somma di denaro che costituisce il Fondo regionale per la finanza locale. Il Fondo è stato istituito con la legge regionale 48/1995. Il Celva ha provveduto alla suddivisione delle risorse tra gli enti e le istituzioni destinatarie del beneficio e ha previsto di assegnare 176 milioni 297 mila euro alle Comu-

nità montane, 35 milioni 318 mila euro al Fespi (Fondo speciale per gli investimenti), 33 milioni 481 mila euro alle leggi di settore e 102 milioni 494 mila euro che saranno ripartiti tra i Comuni e non avranno vincoli di destinazione. Rispetto al passato, dice il Celva, «è emerso un notevole aumento dei trasferimenti finanziari senza vincolo di destinazione (dal 50 al 61 per cento) a scapito di quelli dall'utilizzo vincolato (la cosiddetta "legge di settore" dal 30 al 19 per cento) totale, mentre la quota delle risorse destinate ai programmi di investimento-fo-

Il presidente Empereur: «Soluzioni all'insegna dell'equità, senza penalizzare nessuno»
Rimane immutata la quota delle risorse destinate ai programmi per gli investimenti

spio. Il Celva ha quindi individuato i criteri di ripartizione dei finanziamenti: vincolo di destinazione e ha previsto destinazione di 6 milioni 197 mila euro a un Fondo sociale-culturale da ripartire tra tutti i Comuni; base della popolazione la destinazione di una percentuale fissa al Comune pari al 17,32 per cento del fondo rimanente (15 milioni 909 mila euro); la conferma dei parametri di ripartizione sinora: quota fissa, quota altimetrica, totale stanze, addetti extraricchi, popolazione residente, superficie; la definizione di nuovi "pesi" per i parametri: per cento quota fissa, 6 quota

altimetrica, 8,5 totale stanze, 7 addetti extraricchi, 43,5 popolazione residente, 6 superficie; la garanzia di un trasferimento minimo di 490.630 euro (950 milioni di lire). La proposta di ripartizione è stata presentata alla giunta regionale che dovrà adottare il provvedimento di approvazione. «Questa ripartizione», dice Diego Empereur, sindaco di Sarre e presidente del Consorzio, «testimonia di una linearità del percorso seguito per arrivare alla proposta finale. Abbiamo cercato di operare per una soluzione all'insegna dell'equità, che non penalizzasse alcuna realtà, ma favorisse eccessivamente altre».

LE SOCIETÀ FUNIVIARIE HANNO INCASSATO IL 38% IN MENO DELL'ANNO SCORSO. LA SOLUZIONE PROSPETTATA E' LA VARIETÀ DEGLI SVAGHI

Senza neve la Valle è in crisi perché non offre alternative

Gianluigi Pico
AOSTA

La carenza di neve sta mettendo in ginocchio la Valle d'Aosta? «Ci sono le condizioni per parlare di crisi», ha detto Massimo Lévêque, presidente Siski (Servizi integrati per lo sci), «parliamo incassi, le società impianti a fune della Valle, rispetto all'anno scorso e fino all'Epifania, hanno incassato circa 19 miliardi, il 30 della scorsa stagione con un calo complessivo del 38 per cento. Ci sono stazioni piccole che in pratica non hanno aperto e denunciano cali fino al 50 per cento. Sulle grandi si va dal -80 per cento di Châtel-Bianche al -57 di Monterosa. Pila -40 per cento, La Thuille -45, Courmayeur -25 e Cervinè -24. «Se anche arrivasse la neve - continua Lévêque - sarebbe impossibile recuperare la stagione. Potremmo, nella migliore delle ipotesi, avere febbraio e marzo buoni ed è per questo che allo studio misure per ammortizzare una stagione estremamente negativa».



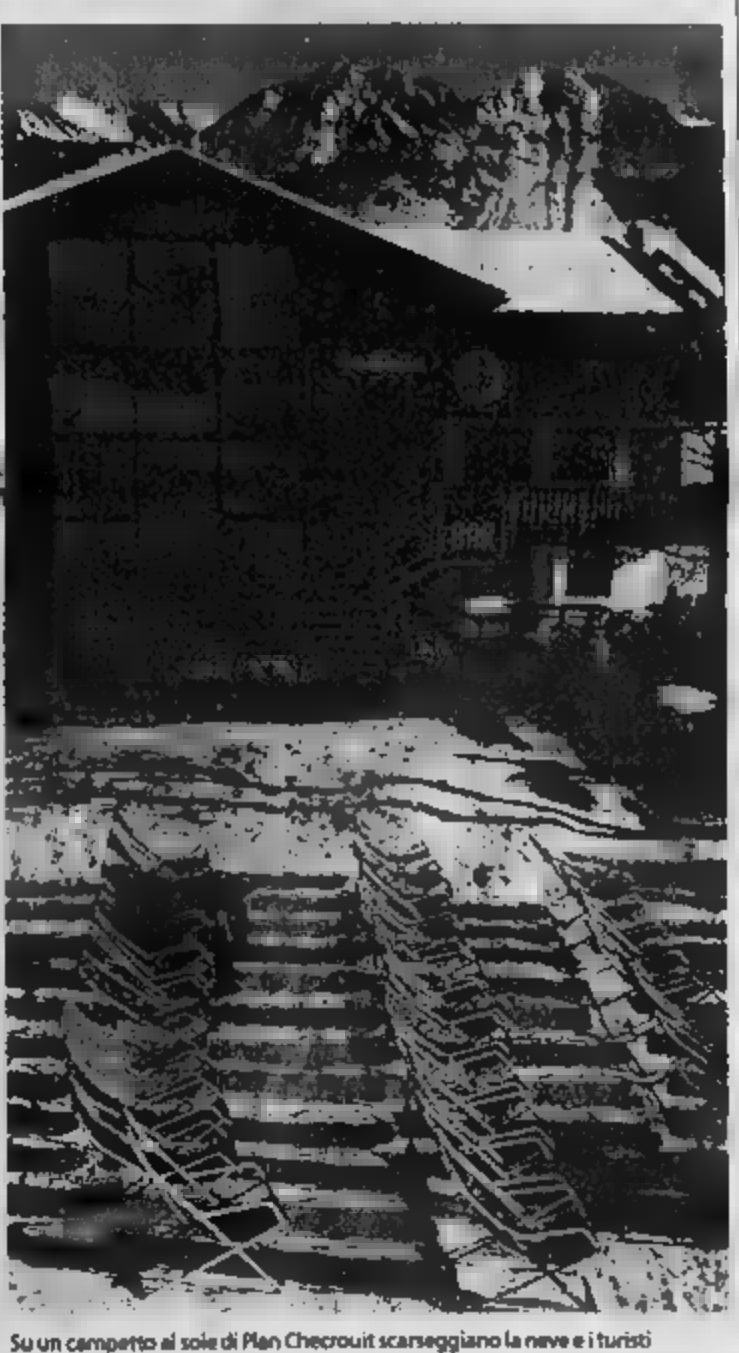
Un gruppo di sciatori in arrivo a Courmayeur con la funivia

giorni l'Osservatorio regionale del Turismo come ha annunciato l'assessore Claudio Lavoyer che ha parlato di offerte alternative allo sci: cultura, gastronomia, folklore e di una rivitalizzazione della seconda settimana. «I turisti ben accetta dagli operatori del settore», ha detto nel dire che la neve «basta».

A Courmayeur c'è «sottolinea che cultura e folklore sono, almeno vanno rivalutati». In altre direzioni da individuare in base alle preferenze, perfino alle richieste della clientela. Aggiunge Albert Tamietto, per anni presidente dell'Adava, l'associazione regionale degli albergatori: «La mancanza di neve è sicuramente un problema in grado di condizionare l'andamento delle vacanze invernali, non deve essere l'alibi per coprire altre carenze. Quello che manca è la capacità di vendere il prodotto. Basterebbe imparare dalle grosse organizzazioni: il Club Méditerranée o l'Alpitour che sono bravissimi, in pratica hanno inventato la vacanza in senso moderno. Compriamo l'automobile per gli ospiti. Se traduciamo il concetto in termini turistici, significa che il potenziale cliente, a casa sua e prima ancora di decidere, deve ben chiaro il ventaglio delle offerte proposte e quando arriva deve essere preso discretamente per mano e non lasciato a se stesso».

sibilità di scendere sul ghiacciaio del Toulas per la scarsità di neve, si può ammirare il paesaggio e la Donesosky propone un parco giochi sulla neve per bambini e adulti. La situazione è sicuramente grave, soprattutto se confrontata con altre realtà che subiscono le stesse condizioni della Valle. A parità di non innevamento nel comprensorio Superdolomiti, calo si aggira sul 7 per cento mentre Plan de Coronas, in Alto Adige, ha addirittura incrementato i passeggeri. Questo potrebbe anche significare che la concorrenza è più capace o più organizzata. Sulle capacità, essendo un'opinione, si può discutere, ma è fuori dubbio che altre realtà siano più organizzate, e di conseguenza, più efficienti. Lo dimostrerebbe un dato. Il Trentino punta sui soggiorni lunghi e soltanto il 10-15 per cento degli incassi deriva dai biglietti giornalieri mentre in Valle gli incassi dipendono anche dalla vicinanza della Valle alle grandi città, ma è innegabile che altre località hanno una gamma di offerte in grado di compensare le anomalie meteorologiche. Di questo discuterà

renza è più capace o più organizzata. Sulle capacità, essendo un'opinione, si può discutere, ma è fuori dubbio che altre realtà siano più organizzate, e di conseguenza, più efficienti. Lo dimostrerebbe un dato. Il Trentino punta sui soggiorni lunghi e soltanto il 10-15 per cento degli incassi deriva dai biglietti giornalieri mentre in Valle gli incassi dipendono anche dalla vicinanza della Valle alle grandi città, ma è innegabile che altre località hanno una gamma di offerte in grado di compensare le anomalie meteorologiche. Di questo discuterà



Su un campetto al sole di Plan Checrouit scarreggiano la neve e i turisti

ARRESTATO AD AVISE

«Patteggiare» cinque mesi per la droga

AVISE

Mezzo chilo di marijuana, svariati semi di «cannabis», un bilancio di precisione: tutto in casa Rudy Vallet, 40 anni, di Avise, titolare di una ditta specializzata in coperture di tetti. A trovare la droga sono stati i carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Aosta, che giovedì sera hanno fatto una perquisizione in casa di Vallet. Lui (assistito dall'avvocato Andrea Balducci) ha deciso ieri di «patteggiare» la pena di 5 mesi (con la condizionale) e 2 mila euro di multa.

La marijuana nascosta in bagno, in mezzo alla biancheria e in soffitta. Considerato il tipo di droga, il quantitativo non è tra i più consistenti, ma secondo i militari era sufficiente per ipotizzare la detenzione ai fini di spaccio. Dello stesso parere il sostituto procuratore Luca Ceccanti, che ha chiesto al giudice Paolo De Paola la convalida dell'arresto fatto dai militari e la custodia cautelare in carcere. Ieri pomeriggio, però, Vallet ha deciso di «patteggiare» la pena. Subito dopo, è stato scarcerato e ha ottenuto la restituzione di mille e 400 euro sequestrati dai militari.

I carabinieri di Aosta arrivati a Vallet controllando alcune segnalazioni, che indicavano un personaggio in possesso di quantitativi sospetti di droga. La perquisizione ha confermato le informazioni raccolte dai militari. (c. l.)

L'ATTORE MILANESE E' STATO CHIAMATO DOPO LA RINUNCIA DI ALBERTO SORDI, COLPITO DA INFLUENZA

Sarà Renato Pozzetto «padrino» di Bravograzie

Consegnerà il premio al vincitore della rassegna comica in programma a St-Vincent

SAINT-VINCENT

La delusione per l'assenza dell'attore Alberto Sordi, invitato a consegnare il premio «Ettore Petrolini» al vincitore di «Bravograzie», ha lasciato all'entusiasmo di poter applaudire Renato Pozzetto, un grande della comicità italiana che oggi alle 21,30 al Palais di Saint-Vincent consegnerà l'ambito riconoscimento. In questa kermesse, arrivata alla nona edizione e definita la «Champions League» della comicità dagli organizzatori (i fratelli Claudio e Vincenzo Calli, «Promove» e il Caginé, con il patrocinio della Regione), emergerà un altro protagonista della risata, che amplierà le file dei laureati nelle precedenti edizioni della manifestazione. La presentazione della conclusiva sarà ancora affidata a Chiara Sani, attrice televisiva di grande talento, e Corrado Tedeschi, showman fra i più apprezzati.

Ospite indiscussa simpatia, Gianni Fantoni, che nel suo repertorio vanta anche un'asceccata imitazione di Alberto Sordi. L'esibizione sul palcoscenico di «Bravograzie» è stata un trampolino di lancio per personaggi la cui fama ha varcato i confini nazionali. Un nome per tutti, Luciano Littizzetto, l'esilarante protagonista di una comicità tutta sua, autrice tra l'altro del libro intitolato «Sola come un gambo di sedano». Non meno spassoso Federico Salvatore, cantautore di particolare originalità, e poi Enrico Bertolino e il duo Ficarra e Picone. La proclamazione del vincitore è affidata agli spettatori, che voteranno con una effigie consegnata all'ingresso in sala. Il premio di «Bravograzie» verrà assegnato a chi avrà totalizzato il numero maggiore di effigie introdotte, una per ogni finalista. L'ingresso alla manifestazione costa 15 mila lire. (c. l.)



Il comico Renato Pozzetto questa sera sarà a Saint-Vincent per «Bravograzie»

LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA OGGI E DOMANI IN PISCINA A ST-VINCENT

Ottocento nuotatori «Supermaster»

Quattro atleti dell'Aqua Team rappresenteranno la Valle d'Aosta

SAINT-VINCENT

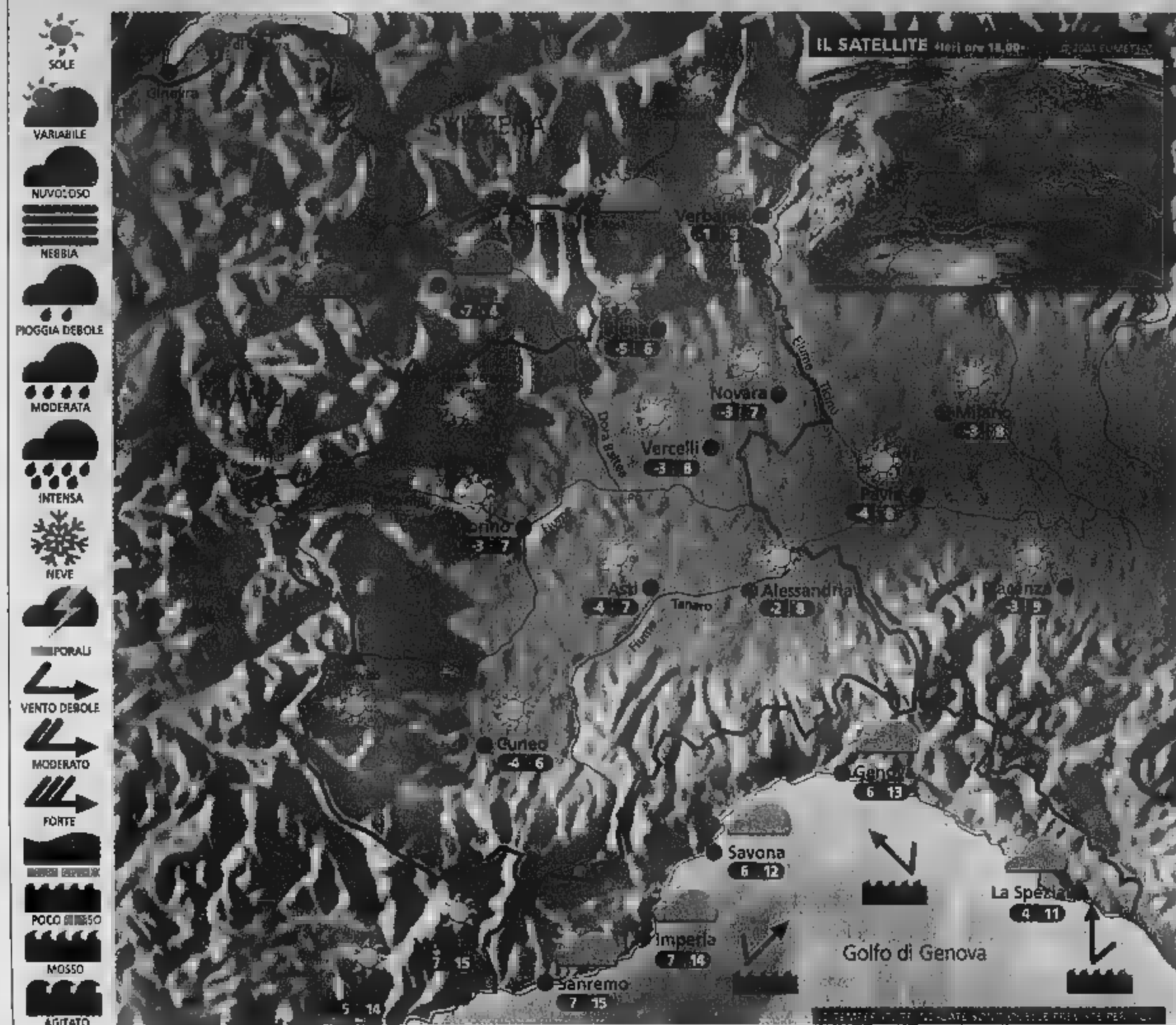
E' in programma oggi e domani la piscina coperta di Saint-Vincent all'interno del Palasport della cittadina termale l'8ª edizione del «Trofeo Centro Nuoto St-Vincent - Master International». Alla competizione, che fa parte del Circuito «Supermaster», prenderanno parte 800 nuotatori per una partecipazione che rappresenta il record per la manifestazione valdostana. La presenza degli atleti - gara supererà le 1500 unità e i nuotatori provengono da una ottantina di società di ogni parte d'Italia. Per la Valle d'Aosta, nella categoria 25 metri e 50 metri dell'impianto della cittadina termale nuoteranno 4 atleti dell'Aqua Team (Domènico Veglio, Luca Negretto, Piero Marchetti e Centro Nuoto). L'edizione 2002 del Master International è organizzata dal Centro Nuoto

L'8ª edizione della gara metterà in palio una settimana bianca offerta a Torgnon dalla Comunità montana

St-Vincent che ha messo in campo una cinquantina di persone (tra le quali 14 giudici e una quindicina di cronometristi) e si avvarrà della collaborazione di enti, comunità locali, assessorati e Coni. Le gare inizieranno oggi alle 14,45 per proseguire fino alle 20; domani la piscina si apre dalle 9,15 per tornare alla calma intorno alle 12,30. I masters sia nuotatori femminili sia atleti maschi gareggeranno oggi nei 100 metri, nei 50

stile libero e nei 50 metri; domani le gare riguarderanno i 50 metri, i 100 farfalla e i 400 stile libero. In questa manifestazione che hanno almeno 25 anni e arrivano fino agli 85, categoria che avrà almeno 2 atleti al via. Il miglior risultato della manifestazione valdostana sarà premiato con una settimana bianca a Torgnon offerta dalla Comunità Montana Monte Cervino. Per entrare nelle graduatorie «Supermaster», i nuotatori dovranno mettere in conto i migliori risultati delle gare cui parteciperanno, e se vorranno andare a Campione d'Italia in programma a Lugano, dovranno partecipare ad almeno due gare del Circuito. In vasca tra oggi e domenica i migliori masters italiani, alcuni con carriera prestigiosa come il dorista Paolo Pelotti del Lecco Nuoto, nuotatore Olimpico e che a St-Vincent gareggerà nei 100 metri e nei 50 metri. (c. l.)

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri cielo velato su Piemonte e Valle d'Aosta, irregolarmente nuvoloso invece sulla Liguria per un flusso di aria umida dal mare. Non si sono comunque verificate precipitazioni di rilievo. La temperatura massima sono lievemente aumentate, la ventilazione è risultata debole. Oggi ancora qualche nube poi ritorno del

Previsioni In mattinata cielo parzialmente nuvoloso sul Levante Ligure, poco nuvoloso altrove, tendente a sereno. Nel pomeriggio generale rasserenamento anche sulla Liguria. Temperatura senza variazioni di rilievo. Pessima la qualità dell'aria nelle aree urbane, dove si raccomanda di evitare il passaggio lungo i viali più trafficati. Venti deboli occidentali o calmi in pianura. Isolati banchi di nebbia mattutini, soprattutto nel novarese e nel vercellese. Domani un nuovo rialzo della pressione atmosferica garantirà tempo soleggiato.

ZOOM

La durata dell'alta pressione

Una zona anticiclonica può durare pochi giorni oppure intere settimane. Si sposta lentamente e talvolta può rimanere pressoché stazionaria su una stessa regione anche per un mese. È quello che sta accadendo in questa circostanza. L'anomalia non deve stupire: già in passato abbiamo sperimentato la persistenza di situazioni di questo tipo con inverni soleggiati, prolungata assenza di precipitazioni e di conseguenza di neve sulle Alpi. L'alta pressione è tanto più forte quanto più è profondo il vortice alle latitudini polari. In questi giorni il vortice sta perdendo energia e lentamente anche l'alta pressione si sta facendo da parte, ma il passaggio a condizioni piovose non sarà rapido come tutti vorrebbero. Le correnti zonali faticheranno ad erodere le zone periferiche dell'alta e solo dopo alcuni tentativi andati parzialmente a vuoto riusciranno ad avere ragione della sua forza disgregatrice. Le nostre regioni poi sono circondate da alte montagne, dunque l'ingresso delle masse d'aria umide risulta complesso. Gli effetti migliori si hanno con correnti orientate da Sud-Est: in questo modo le piogge e le nevicate risultano importanti.

DE: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	9 10	REGGIO CALABRIA	9 13
BARI	7 12	ROMA	4 12
BOLZANO	-1 7	VENEZIA	0 7
CAGLIARI	8 14	BARCELONA	2 11
CATANZARO	4 13	BRUXELLES	8 3
CATANZARO	7 12	FRANCOFORTE	-1 1
PIRENZE	0 9	GINEVRA	-1 6
OLBIA	5 12	LONDRA	6 7
PERUGIA	10 13	MONACO DI BAIERA	-6 1
POTENZA	0 7	PADOVA	0 4
			-1 4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 6 minuti; culmina alle ore 12 e 36 minuti; tramonta alle ore 17 e 10 minuti
LA LUNA: si leva alle ore 7 e 21 minuti; cala alle ore 16 e 4 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Sestri
SpA

GRUPPO BANCA POPOLARE di NOVARA

- ASTI
- BIELLA
- IMPERIA
- NOVARA
- SAVONA
- VERBANIA
- VERCELLI

SERVIZI PER LA
RISCOSSIONE DEI TRIBUTI

EURO NO PROBLEM

**SENZA ALCUNA COMMISSIONE
AL CONCESSIONARIO!**

+ F23-F24

• bolli auto

• tasse in genere

IL COMUNE HA TOLTO IL DIVIETO DI TRANSITO DECISO A CAUSA DELL'ELEVATO INQUINAMENTO DELL'ARIA

Ripristinata la viabilità in centro

Allo studio nuovi provvedimenti per il futuro

AOSTA

Lo stop alle auto in molte vie del centro cittadino ha sortito il riscontro sperato dall'amministrazione comunale: l'inquinamento atmosferico è diminuito in termini notevoli al punto che, da oggi, si potrà circolare di nuovo nelle vie che erano state chiuse per due giorni. La scelta di queste strade è stata casuale, ma dettata dall'urgenza di fermare il transito veicolare nei punti dove il traffico è continuo e convulso. Per queste vie sono allo studio, l'altro, altre misure che verranno adottate qualora il problema si ripresentasse.

La volontà di garantire qualità dell'aria soddisfacente ha suggerito agli amministratori comunali di richiedere agli enti responsabili del controllo ambientale di potenziare i rilevamenti svolgendoli, oltre che dalle centraline esistenti sul territorio, anche con stazioni mobili di controllo. Non è tutto. L'amministrazione cittadina ha allo studio altre variazioni alla viabilità, che verranno adottate nelle occasioni in cui si ripresentano le condizioni di inquinamento a rischio: sono finalizzate a contrastare i congestionamenti di traffico stradale, grandi impatti insieme con gli impianti di riscaldamento, dell'inquinamento ambientale.

Il clima non aiuta. Nessun annuncio di cambiamenti meteorologici per tutta la prossima



Un vigile urbano all'imbocco di via Torino durante la chiusura al traffico di alcune strade del centro della città

settimana dagli uffici comunali; l'assenza di pioggia e di neve favorisce una purificazione, seppure parziale, dell'aria. Con questa prospettiva, gli amministratori continuano a consigliare l'utilizzo oculato delle auto a favore di un ricorso ai

mezzi di trasporto pubblici. Se le circostanze impongono l'uso di veicoli personali, la municipalità di evitare di addentrarsi nelle vie del centro, di parcheggiare nelle zone periferiche. Lo stesso invito alla modera-

zione vale per l'accensione degli impianti di riscaldamento. «Queste regole», dicono in Comune, «devono essere osservate il più possibile. La salvaguardia della salute collettiva è dovere di ogni cittadino, oltre che un diritto».

FORZA ITALIA CONTRO UNA SOVVENZIONE REGIONALE

Polemica sui soldi alla Pro loco di Nus

AOSTA

E' finita nell'aula consiliare di piazza Deffeyes per iniziativa del gruppo di Forza Italia la vicenda di un contributo concesso alla Pro loco di Nus nonostante il parere negativo del direttore dell'ufficio promozione e sviluppo attività turistiche che evidenziava il decorso dei termini di legge.

Motivo del contendere un contributo di 14 milioni di lire. Il consigliere forzista Dario Frassy con l'interpellanza vuole capire se si tratta di una violazione dell'articolo 6 del 2001, che disciplina in maniera dettagliata le procedure e le tempistiche per l'erogazione di contributi regionali alle Pro loco.

Per Dario Frassy, «si è di quella violazione formale che riguarda la presentazione della domanda di contributo dopo la scadenza dei termini di cui si è parlato in sede di interpellanza». La delibera di giunta che ha approvato lo stanziamento a favore della Pro loco di Nus, nel 2001, è stata negata dal ritardo nella presentazione delle documentazioni, parla di un bilancio consuntivo e di un bilancio preventivo approvato.

Frassy ha sostenuto che il bilancio consuntivo non sia stato approvato, e ha aggiunto il consigliere, sperando quanto riguarda il presidente della Pro loco.

te della Pro loco di Nus di bilancio "ratificato" ci chiediamo se è stato possibile ratificare un documento mai approvato.

Nella replica l'assessore regionale al Turismo Claudio Lavoyer ha detto di voler entrare in polemica con esponenti di Pro loco regionali. La giunta non attesta l'approvazione del bilancio, ricepisce una documentazione, che è stata presentata quando i termini erano scaduti. Non ci esprime sulla mancata approvazione.

E ancora: «La giunta, tenuto conto che la comunità di Nus è ampiamente colpita dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2000, dovesse patire danni per un dettaglio formale, ha deciso di procedere ugualmente all'erogazione del contributo di 14 milioni, superando il rilievo negativo. E questo anche perché il direttivo della Pro loco è stato sfiduciato nel 2001». Il nuovo direttivo si è insediato a maggio e il termine del 31 marzo non poteva essere rispettato.

La questione non è da ritenersi chiusa dopo il dibattito consiliare. Perplesso è il consigliere Dario Frassy ha chiesto che la vicenda venga discussa dalla 2ª Commissione e siano in quella sede ascoltati il funzionario che ha redatto il parere, oltre ai presidenti uscenti e attuali della Pro loco.

Muore d'infarto alle Maldive

Ferruccio Bos, 41 anni, di Chambray, presidente di una cooperativa per lavori socialmente utili, è morto d'infarto durante una vacanza alle Maldive. E' stato colpito da male di cuore martedì mattina. Era partito da Chambray con la sua compagna venerdì scorso e avrebbe dovuto tornare oggi. Il corpo sarà trasportato in Italia con il volo di oggi e i funerali si svolgeranno lunedì pomeriggio a Chambray.

AOSTA

Travolta all'incrocio una pensionata

E' ricoverata in ospedale con un trauma cranico Maria Giovanna Viorin, 74 anni, di Aosta, investita l'altra sera dall'Alfa Romeo guidata da Christian Giovinazzo, 33 anni, di Sarre. L'incidente è avvenuto all'incrocio tra via Saint-Martin de Corléans e via Monte Solarolo. L'auto è diretta verso la piazza della Repubblica. Il semaforo verde consentiva di passare sia all'auto sia all'anziana. La donna ha riportato un trauma alla testa: la prognosi è di 9 giorni. Sul posto sono intervenuti l'ambulanza del 118 e l'antifurto della polizia municipale.

AOSTA

Un incontro culturale della Fondazione Chabod

«L'identico e il diverso» il titolo del dibattito organizzato dalla Fondazione Federico Chabod per oggi alle 16, nella sede di corso Lancieri 4/E. Introdurranno l'appuntamento Pierluigi Vuillemin, docente di Filosofia, e Storia al liceo scientifico di Aosta e Danielle Vevey, psicoanalista.

A PASQUA IL SACERDOTE DI SAINT-ETIENNE VERRA' TRASFERITO AD AYMAYILLES

Don Ferruccio lascia Aosta

«Mi spiace tagliare il filo con i miei parrocchiani»

AOSTA

Trent'anni di servizio nella parrocchia di Santo Stefano e tante iniziative di solidarietà in favore di persone sfortunate. A queste opere, pubblicate con l'obiettivo di metterle a disposizione di un numero cospicuo di residenti e non, don Ferruccio Brunod ha sempre affiancato la sua grande generosità verso i bisognosi che ogni giorno bussano alla porta della parrocchia, la casa di tutti. Andrà ad Aymavilles verso il periodo di Pasqua - dice - e intendo vivere con la gente.

Don Ferruccio ha annunciato il trasferimento al termine di una delle messe di domenica. Una notizia che ha retto i suoi parrocchiani. «Accettato», dice il parroco - anche serenamente - pensando che mi costerà molto tagliare il filo che mi unisce da molti anni ai miei parrocchiani.

L'umanità di don Ferruccio Brunod è riconosciuta da tutti gli aostani. Per molti extracomunitari, poi, il parroco di Saint-Etienne rappresenta una «casa» dove si possono trovare ospitalità, conforto e anche un materiale. Si



Don Ferruccio Brunod e don Paolo Curtaz, i due parroci che verranno trasferiti

deve a lui la realizzazione di «Casa Betanias», la struttura di via Saint-Martin de Corléans che accoglie i portatori di handicap. Questo trasferimento è stato deciso, come è precedente, dal vescovo Giuseppe Anfoschi che ha stabilito anche di assegnare a don Paolo Curtaz, già parroco di Rêves-Notre-Dame, Saint-Georges e



Vallavarenche, la guida della parrocchia della Conversione di Paolo, a Intro. Sostituisce don Quinto Vacquin. Il servizio liturgico della parrocchia di Intro si avvarrà della collaborazione di monsignor Adolfo Bois, vicario generale, e di don Lino Capuzzo, di Villeneuve, cui è affidato l'orario interparrocchiale.

DISCUSSI IN CONSIGLIO IL BILANCIO E I PROGETTI PER REALIZZARE AUDITORIUM, SOTTOPASSI E AREE VERDI

Verrayes aspetta i fondi per il rilancio

Allo studio una maggiore valorizzazione della pista di skiroll

Erano cinque i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato giovedì dal sindaco di Verrayes, Claudio Foudon. Tutti sono stati approvati. Iniziamo dal primo, quello che si riferiva all'esame e all'approvazione di verbali delle sedute precedenti, riguardanti, tra l'altro, la riduzione dell'indennità spettante al sindaco (dal 1° dicembre 2234,71 euro mensili), la riapprovazione delle cartografie e l'esenzione delle spese di trasporto scolastico per alcune frazioni svantaggiate.

Lo statuto comunale è stato approvato il 30 giugno 2001 e il passo successivo era quello di trasmettere alla Coreco (Commissione regionale di controllo) il testo e restare in attesa delle possibili osservazioni. Queste si sono evidenziate in due punti principali (vizi di legittimità) e il Consiglio ha fatto altro che approvare il testo tenendo conto delle varianti registrate dalla Coreco. Il Consiglio comunale ha anche esaminato e ad-



Una gara che si è svolta questa estate sulla nuova pista di skiroll

tato una variante al piano regolatore circa la classificazione di edifici nella zona territoriale di tipo A. A monte c'è lo studio approfondito, partito da quattro frazioni e allargatosi successivamente alle altre, a tutela e al possibile restauro di fabbricati. Per favorire una nuova attività e pressioni degli

interessati, in località Grangeon è stata richiesta una sdeminalizzazione di tratti di strada comunale che sono nelle vicinanze di una nuova attività. I tratti escono dal demanio, è possibile di acquisto da parte del privato, anche se il Consiglio non ha approvato il provvedimento nella sua completezza.

Per ultimo si è discusso sulle novità e proposte riguardanti il bilancio. Fondamentali le risposte che si attendono circa il possibile finanziamento per i progetti di riqualificazione della zona di Champagne e Champagnet (recupero di un edificio da adibire a sede auditorium, costruzione di tre rotonde, un sottopasso e area verde attrezzata).

Inoltre sono state avanzate proposte da parte della Consorzio di Vercorère per la riassetto della frazione e la riqualificazione del centro storico di Marsiller. Discussa anche la questione della promozione a gestione della pista di skiroll in località Rapp, attualmente non abbastanza valorizzata.

C'è una grande somma (2 milioni e 800 mila euro, 8 miliardi e 600 milioni di lire) che l'amministrazione deve pagare negli anni per espropri già eseguiti, per il parcheggio di Champagne e per la pista di skiroll, di cui una parte dovrà trovare posto nel bilancio.

PUBBLICAZIONE SULLA STORIA DELLA VALLE D'AOSTA

«Archivum Augustanum» ritorna dopo quindici anni

AOSTA

Riapre dopo 15 anni la rivista «Archivum Augustanum» edita dall'Archivio storico regionale. «Archivum Augustanum» esce sotto la direzione di Joseph Gabriel Rivolin, caposervizio dell'Archivio. La nuova serie, dice l'Archivio storico, presenta con le stesse caratteristiche redazionali della precedente, proseguendone lo scopo, che è suggerire il «sources et documents d'histoire valdôtaine» consiste nel divulgare fonti storiche, corredate di apparati critici sulla storia della Valle.

Il volume propone la prefazione dell'assessore all'Istruzione Ennio Pastoret e si apre con un articolo di Joseph Gabriel Rivolin e Maria Costa sulle attività dei primi 50 anni dell'Archivio storico regionale fondato nel novembre 1950.

La rivista, per ricordare il centenario della nascita di Federico

Chabod e Natalino Sapegno, pubblica un manoscritto di Chabod ritrovato nella biblioteca regionale da Omar Boretz, che ne cura la presentazione, e ripropone uno scritto giovanile di Sapegno dedicato alla storia della scuola valdostana introdotto da Bruno Germano, direttore della «Sapegno». Il volume di «Archivum Augustanum» presenta anche il cartolario della prevostura di St-Gilles di Verrès redatto dal 1784 dal canonico Jean Boniface Cavaignat. Il documento perduto è stato rintracciato da Alessandro Liviero e Enrico Tognana. Il volume propone un articolo di Giuseppe Roddi sulla disciplina giuridica dei feudi in Valle. Jean Barocco, Luigi Gial e Joseph Gabriel Rivolin percorrono i vari aspetti della «crus». Fausta Baudin presenta gli inventari di due fondi documentari (Martinet e Garbora) e la rivista si chiude con un resoconto sull'attività dell'Archivio nel biennio 1999-2000.

LA SOCIETA' CHE A ST-CRISTOPHE GESTISCE I VOLI DI EMERGENZA CHIAMATA A SUPPLIRE LA CONCESSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA



L'elicottero della Air Green utilizzato per gli interventi di soccorso

Elisoccorso «in affido» a Air Green

Uno dei titolari: importante l'esperienza maturata in Valle

SAINT-CRISTOPHE

L'esperienza di elisoccorso maturata in Valle d'Aosta ha contribuito all'affidamento del servizio per Torino e provincia affidato dalla Regione Piemonte in attesa che la società concessionaria adegui le sue prestazioni agli standard richiesti.

A parlare è Mauro Airaudi, titolare con i fratelli Giuseppe e Laura, della Air Green, sedi a Robassano, Calfasce (nella cintura torinese), St-Denis e St-Christophe. L'affidamento dell'elisoccorso alla Air Green per Torino e provincia è seguito alle proteste dei medici del 118 relativi a carenze tecniche e conseguenti difficoltà di intervento imputate alla società laziale che si è aggiudicata l'appalto.

Per gli interventi di soccorso aereo nel capoluogo piemontese e nella sua provincia l'Air Green sta impegnando un elicottero AB412, un mezzo periodo utilizzato anche ad Aosta dove adesso è in

servizio lo stesso modello di velivolo, un AB412, prodotto dalla Agusta Belli spiega Airaudi.

La società piemontese, arrivata in Valle circa 10 anni fa (a St-Denis da dove ancora oggi svolge attività di trasporto aereo per privati e enti pubblici), nel gennaio '95 ha acquistato da Elialpi il ramo di azienda per il soccorso e il parco macchine. Alla Elialpi è quindi subentrata, in associazione temporanea d'impresa con Air Vallée (i cui elicotteri sono invece impiegati per il trasporto di materiali o per altri lavori per conto della Regione) nella gestione del servizio elisoccorso in Valle d'Aosta con base St-Christophe.

In Valle Air Green impegna 2 dei suoi 15 elicotteri. All'aeroporto Corrado Gex dispone di due piloti e due tecnici, mentre a St-Denis di un pilota e tre addetti al carico. Gli altri elicotteri e i tecnici aggiunti di persone, tra piloti e personale di terra, sono impegnati in Piemonte dove l'Air Green svolge il servizio

antincendio nella provincia di Torino e cui lo stesso servizio è quello di soccorso aereo in Garfagnana e di elisoccorso a Cagliari.

«Nessuna area di intervento è impegnativa come quella della Valle d'Aosta», dice ancora Airaudi. «Per le sue caratteristiche geografiche la regione è molto selettiva. Volare tra queste montagne è impegnativo, ma dà anche grande soddisfazione. Per noi è certamente un buon biglietto da visita».

Un tassello alla sua attività (che comprende anche quella didattica con voli addestramento) Air Green lo ha aggiunto con l'inaugurazione dell'elipuerto di Calfasce (a 13 chilometri da Torino) dotato di piazzola illuminata.

«Dalla nuova aviosuperficie sarà possibile alzarsi in volo anche dopo le Efemeridi poiché è certificata per i voli notturni - aggiunge Mauro Airaudi - e ciò aumenta la possibilità di intervento in caso di emergenza».

Intervista alla prima donna numero uno degli sgombratori di LA STAMPA

La Thuile rompe con Courmayeur

Daniela
LATHUILE
Uniti nel 1987 sotto la stessa Apt, quella di Courmayeur, i Comuni della Comunità montana Val d'Aosta si dividono ora in due Aziende di informazione e accoglienza turistica (Aiat): quella del Monte Bianco formata dai Comuni di Morgex, La Salle, Pré-St-Denis e Courmayeur, sede dell'azienda, e quella di La Thuile, costituitasi da sola.

La legge di riforma dell'organizzazione turistica regionale ha posto fine a un sodalizio che in qualche modo ha privilegiato Courmayeur, dandogli la possibilità di identificare l'Apt, il Comune di appartenenza. Con ogni probabilità, La Thuile ha ritenuto fosse giunto il momento di avere una propria identità, non più all'ombra dell'altra importante cittadina.

Il presidente uscente, Carlo Canepa, sottolinea come le due località abbiano caratteristiche diverse, pur essendo entrambe conosciute a livello internazionale. «Questa scissione permetterà a entrambe di esprimere la propria specificità. Cambierà poco, forse soltanto i fondi, che sono minori. E questa sembra una scelta saggia, che ritengo dovrebbe essere ripensata, dato che il 70 per cento del bilancio è utilizzato per il funzionamento degli uffici».

Canepa non intende ricandidarsi, né per l'una, né per

l'altra presidenza. «Abbandono per impegni di lavoro, ma anche perché ritengo che l'alternanza sia fondamentale, per portare nuova linfa - spiega -. Sono entrato nell'Azienda nel 1992 come commissario, diventato presidente nel 1993. Ho dato una svolta alla struttura, buttandomi nelle iniziative in cui credevo, come il Festival del Noir. Auspico che il mio successore abbia voglia di fare e porti nuove idee, indispensabili per la continua sfida del turismo».

Nel panorama delle Aiat, spicca per la sua unicità l'Azienda Gran Bernardo. Composta dai Comuni di Albin, Biognan, Doues, Gignod, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy-en-Bosses, Valpelline e Etroubles, sede dell'azienda, si identifica da sempre con i Comuni della Comunità Grand Combin. La nuova legge non ha apportato alcuna modifica all'esistente.

Da sempre lavoriamo in collaborazione con gli enti preposti sul territorio - dice il presidente Daniela Bigay - per evitare le sovrapposizioni nelle manifestazioni. Il nostro ambiente è poco conosciuto. Offriamo un turismo di famiglie, passeggiate naturalistiche e per sportivi, appassionati di alpinismo ed escursionismo. Il coordinamento tra gli enti, auspicato dalla legge, è la nostra caratteristica e spero possa essere mantenuta in futuro.



Gian Marco Grange e Joverjan

Undici Comuni cercano sede

I dubbi sono legati alla mancanza di strutture

AOSTA
Undici Comuni non hanno

scelto come collocarsi dopo la legge regionale di riforma dell'organizzazione. E fra questi paesi appartengono alla Comunità montana Munte Emilius. Benché orientati verso l'Aiat (Azienda di informazione e accoglienza turistica) di Aosta, Gressan-Charvensod, formata dai Comuni di Gressan, Charvensod, Joverjan, Quart, St-Christophe e Aosta, sede dell'Azienda, si riserva di analizzare la situazione creata con l'istituzione di Aiat, due in più rispetto al passato. La legge del resto impone vincoli che possono limitare le scelte. E' il caso di Nus, che deciderà a giorni. «Stiamo valutando la situazione - dice il sindaco Gian Marco Grange - e penso che ci siano buone probabilità di adesione all'Aiat di Aosta. La decisione di Quart si accorpierà al capoluogo di ha aperto un spiraglio. Altrimenti il requisito di Comuni confinanti veniva meno, escludendoci così dal quadro generale».

Più scettico è Cerise, sindaco di Brissogne, benché il Comune si trovi nella medesima situazione di Joverjan, priva di alberghi: «Al momento non abbiamo attività turistiche. Le nostre strutture ricettive

si limitano a due agriturismi con pochi posti letto. Pur avendo avviato progetti di riqualificazione del sito ci sembra difficile promuovere un ambito senza averne i presupposti. Decideremo in futuro».

Una sinergia con i Comuni limitrofi che non hanno ancora aderito all'auspicio dell'assessore al turismo di Fénis, Faustino Ferruguet: «Stiamo cercando di individuare una situazione che possa soddisfare. Dobbiamo valutare con i Comuni vicini le opportunità che questa legge offre e poi decideremo. Soltanto obblighi di condivisione di quella di St-Marcel. Per ora abbiamo affidato la promo-

zione turistica alla Pro loco - dice il sindaco Laurino Rean -. Stiamo valutando quali decisioni prendere in futuro. Dovremo discutere con gli altri Comuni esclusi perché la nostra scelta è vincolata da Brissogne, che costituisce per noi il Comune confinante».

Quasi certa la decisione di Pollein di aderire all'Aiat di Aosta: «Stiamo valutando la possibilità di accorparci - dice il vice sindaco Enzo Carlin -. Abbiamo un albergo e un campeggio e in previsione l'apertura di un'altra struttura alberghiera. Possiamo così, anche noi, usufruire di quest'opportunità».

Vi sono ancora alcuni vincoli, legati alla situazione delle varie scuole: un determinato istituto ricevesse più richieste di iscrizioni (itali da richiedere la formazione di nuove classi ma senza il personale a disposizione), molti sforzi non potrebbero non essere accettati. Si tratterà di verificare sul campo in base ai flussi di presentazione delle domande quali le situazioni di movimentazione delle iscrizioni nel capoluogo regionale. Novità importanti e anche condivisibili come principio di libera scelta, ma da verificare anche sul posto.

[d. g.]

A LIVELLO NAZIONALE

Zucconi eletto rappresentante per la sicurezza

AOSTA. A due anni dalla costituzione della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Giuseppe Zucconi è stato nominato rappresentante del Consiglio direttivo nazionale, che ha rinnovato le competenze amministrative.

«Un incarico - dice - gratificante, ma soprattutto vantaggioso per la collettività. Potrà intrattenere contatti diretti con le massime istituzioni in materia prevenzione e sicurezza e collaborare con i pareri alle Commissioni tecniche ministeriali delegate alla materia». Gli obiettivi di questa associazione che, a livello nazionale, ha percorso, nel 1975, la legge 626 sulla sicurezza sul lavoro, indirizzati alla tutela e ordinamento professionale, formazione e aggiornamento, collaborazione con aziende ed enti per prevenire gli infortuni sul lavoro.

SAINT-RHEMY-EN-BOSSES

Rinnovato il direttivo della Pro loco

SAINT-RHEMY-EN-BOSSES. Stefano Marcias è il vice presidente della Pro loco di Saint-Rhémy-en-Bosses. Sostituisce la collega Alessia Avoyer, dimissionaria dal direttivo per motivi personali. Nella riunione di giovedì, il comitato della Pro loco ha ridistribuito le cariche. Questo il nuovo direttivo: Andrea Chastrian riconfermato presidente; suoi vice sono i nominati Anselmo Margueret e Stefano Marcias; la segreteria verrà retta da Rosella Lorello. Sei i consiglieri: Mauro Jordan, Paolo Jacquard, Diego Brunetti, Donato Avoyer, Simone Rea e Samanta Ronc. Questa Pro loco, costituita a maggio dello scorso anno, ha già inserito in calendario gli appuntamenti più importanti per il territorio. L'avvio è l'allestimento di uno stand alla Sant'Orso con la presentazione del Jambon de Bosses, prodotto con il marchio Dop; la sfilata delle maschere, il cui abbigliamento ricorda i soldati Napoleonici, avverrà la domenica 10 e il martedì 12 febbraio. E poi, a luglio, la festa del Jambon, evento di questa località.

PROGETTO ALL'ISPI

Integrazione fra anziani e bambini

AOSTA. L'integrazione fra i due estremi della società, i giovani e gli anziani, è un obiettivo che si concretizza sempre maggiore frequenza. Il mondo scolastico arriva a esempio illuminante. Gli studenti del 4° Servizi sociali dell'Isipi (ex Ipr) organizzano due interventi animativi per intrattenere, coinvolgendoli lunedì, gli anziani del Refuge Père Laurent e il 21 gli alunni delle seconde elementari dell'istituzione scolastica di «Aosta 3», viale della Pace.

La proposta è parte integrante delle ore di animazione all'interno dell'area cosiddetta «professionizzante», cioè quel monte di specializzazione realizzato da ragazzi di 4° e 5° in base al loro indirizzo scolastico; al termine, viene consegnata loro una qualifica di secondo livello. «Questa esperienza - scrivono i protagonisti - ci consente di sperimentare nella pratica alcuni aspetti per la nostra professione futura, dimostrando così la professionalità dell'istituto».

QUESTA SERA AL CASTELLO S'INAUGURANO LE MANIFESTAZIONI CHE PRECEDONO IL CARNEVALE STORICO

Verrès svela il volto dei nuovi conti

Pierre e Caterina di Challant presentati tra squilli di tromba

Daniela Giacchino
VERRES

Sarà Ruggero Zanol, presidente da pochi giorni del Comitato del Carnevale storico di Verrès, a presentare Caterina di Challant e Pierre d'Introd, oggi alle 21,30 nell'antico maniero che sventola imponente sul paese. Con lui ci sono i nuovi componenti del direttivo: Piero Corda, Lucio Giovannini e Lucrezia Bovo e Lorenzo Vuillemin. La nuova coppia, prenderà il posto di Ezia Bovo e Lorenzo Vuillemin, sarà accompagnata dal ciambellano Marco Chiebotto.

Tra squilli di tromba e rulli di tamburi, alle 21 i conti, mescolati fino a quel momento alla folla che ogni anno riempie le sale del castello per l'atteso avvenimento, faranno la loro apparizione. E tra stupore, per alcuni, e conferma per altri, la contessa e il conte entreranno nel ruolo che li vedrà protagonisti, dal 1 al 12 febbraio, Carnevale di Verrès. La rievocazione storica, di risonanza nazionale, fu realizzata per la



Ezia Bovo e Lorenzo Vuillemin, conti di Challant nel Carnevale 2001 di Verrès

prima volta nel 1949 con Leda Colombot e Bruno Balma nella vesti di conti, gr... alle ricerche di alcuni abitanti del paese che crearono i personaggi, i costumi, i proclami, le scenografie e le coreografie, perfezionando con il passare degli anni, ispirandosi alle vicende del castello degli Challant. Nella magnifica e austera cornice del castello saranno poi insigniti i nuovi Cavalieri, personaggi del carnevale che hanno partecipato alla manifestazione per almeno 15 anni: Willy Basso, Sara Borione, Francesco Cosentino, Pierre Perruchon, Giorgio Roland e Vittorio Varisellaz.

Dietro alla manifestazione lavorano mesi i componenti del Comitato che sono riusciti a coinvolgere 250 persone al seguito dei conti e che hanno formato, da quest'anno, anche un gruppo di lancieri in armatura. La serata sarà allestita dall'orchestra Silver Men. Funzionerà un servizio navetta con partenza dal piazzale Europa per evitare il parcheggio lungo la strada del castello.

Adesso alla vecchia lira con molto rimpianto

Caro Euro, sei simpatico e pure bello, ma non più giovani facciamo confusione. Queste Nazioni Unite hanno cambiato un po' la vita! Per migliorare la memoria hanno inventato l'Euro, per far lavorare le nostre cellule e mantenerle giovani e funzionanti. Quanti come me trovano imbranati! Non hanno pensato ai vecchietti, loro hanno studiato... Ma chi come noi sempre lavorato che ne sapeva che nostri soldi sarebbero diventati Euro?

Care le nostre lire: le 500, mille e le 5 mila. Cambiano le stagioni che non più uguali a quando ero ragazzino a cambia anche l'Italia con Prodi, Berlusconi e Bossi. Oh, quanto vorrei che tornassero De Gasperi e Pertini! La vita era diversa, meno ricca, più serena. Ti salutiamo cara lira italiana. Almeno ti abbiamo voluto bene, per noi era la semplicità e la gioia di fare le cose.

Gianna Apostoli Scapin
Aosta

Esempio di efficienza in un ufficio pubblico

Devo fare i complimenti alla signora che da alcuni giorni è responsabile dell'ufficio postale di Gignod. Lavora sola, assalita da torme di anziani e di giovani alla ricerca di Euro e che sono in difficoltà, tutti, a prescindere dall'età, per la compilazione di moduli, per la compilazione di bollette, per la spedizione di pacchi e di quant'altro. Quella signora - si perde d'animo, è sempre tranquilla e serena e con velocità e professionalità riesce a dare risposte a tutti.

Esempio raro di efficienza nella pubblica amministrazione? Forse sì, perché vi sono altre persone, non solo negli uffici pubblici, ma anche in quelli privati che hanno quell'atteggiamento di efficienza che serve a mettere a proprio agio le persone. Certo ci vuole professionalità e esperienza ma in tanti casi con un impegno serio e disposizione dell'utente tanta cosa possono essere migliorate e il servizio reso più efficiente.

Lettera firmata, Gignod

NUMERI UTILI

DISTRETTO 1. Morgex (t. 0185 801000, via Mont Blanc, 51); **La Thuile** (t. 0185.884110, v. Colom, 44); **Cogne** (t. 0185 74401, v. G. Paradis, 4).
DISTRETTO 2. Aosta, or: (a porte ap.), **Comunale** (t. 0185 40826, corso Ivrea, 50).
DISTRETTO 3. Arley-Saint-André (t. 0186 548339, loc. Filey, 44); **Châtillon** (t. 0186 81374, via E. Chanoux, 34).
DISTRETTO 4. Champoluc (t. 0185 307183, Ramay, 39); **Verrès** (t. 0125 929019, via Caduto Libertà, 16); **Issime** (t. 0125 344081, via Capoluogo, 35).
COMUNITA' **Aymavilles** (t. 0185 908016, loc. Chierettes, 70).
COMUNITA' MONT EMILIUS. Saint-Christophe (t. 0185 235881, loc. Grand Chemin, 30).
COMUNITA' GRAND Etroubles (t. 0185 78488, p. Emile Chanoux, 1).

FRANCE 2

13.00 Journal
13.45 Les grandes défilées de la science
14.45 Coupe d'Europe de rugby
18.55 Championnats d'Europe de short-track
17.20 La pizza di Dakar
18.05 Viper
18.55 Union More
20.00 Journal
20.55 Génération 70 Pap N'Well
23.20 Tout le monde en parle
02.00 Journal de la nuit

Television Suisse Romande

12.45 La 1248
13.10 Placide nature
14.00 L'ultimo rétro
15.40 C'est mon choix
17.05 De si
17.20 Méditerranée
18.25 Drôles d'animés
18.30 La 18-30
20.05 Le fond de la
20.25 Supercar d'un soir
23.50 Pêche avec le diable, film
23.35 Killer, journal d'un assassin, film

• Eventuali variazioni nei programmi sono quelle delle rispettive comunicazioni di parte delle emittenti.

APPUNTAMENTI

RYE
Concerto rock con i «Dow Jones»
Il Pub La Miniere in via Chanoux 45. Antagnod, ospita questa il concerto rock dei Dow Jones. Ingresso libero.

AOSTA
Il teatro per bambini regala Pinocchio
«Enfanttheâtre», 6° Festival di teatro per ragazzi, propone oggi alle 15 al teatro la Villa de l'Avventura di Pinocchio sulla strada, con la compagnia di Mestre «Piuuuto Puck».

COURMAYEUR
Pittura e fotografie in due esposizioni
Il pittore Gianni Berserio espone da oggi al febbraio nell'«Espace fleurs» di via Roma. Il pubblico potrà apprezzare gli oltre 50 dipinti a olio e acrilico con soggetti tra la fantasia e il reale. Maison Fleur oggi s'inaugura anche la mostra «Natura-immagine» Espongono il fotografo Beppi Bortoluzzi e il pittore Enrico Della Torre. Aperta fino al 3 marzo, dalle 17 alle 20 il sabato e domenica. Dal 9 al 17 febbraio tutti i giorni dalle 17 alle 20.

ESORDIO PER IL NUOVO CANTANTE



La Carisma Band in concerto a Copapan

La Carisma Band (nella foto) cambia voce. Il gruppo rock aostano, sulle scene ormai da oltre 15 anni (è stato fondato nel lontano 1986 da Corrado Bionaz, Moreno Pavan ed Ermanno Riva-Rivot) si presenta stasera alla Taverna Copapan di La Thuile per un concerto in cui inaugurerà una nuova formazione. Al posto del cantante Diego Tripodi, ci sarà Stefano Manegola quale voce maschile solista. Il gruppo proporrà anche novità nel repertorio, con cover italiane e straniere dagli Anni 70 e oggi.

PREVISIONI DI INIZIO ANNO

Industriali pessimisti «Produzione in calo»

Mauro Revello

IVREA

Si respira aria di sfiducia nell'economia canavesana. Come a Torino e nel resto del Piemonte, anche in questa zona le provincie si fanno ancora sentire le conseguenze dell'attentato alle «Torri Gemelle», quattro mesi fa a New York. Questo, almeno, è quanto emerge dall'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dall'Associazione Industriali del Canavese su un significativo campione di piccole e medie imprese.

«Vengono confermate le tendenze al peggioramento - spiega il presidente, Mario Gaiardo - già emerse nel trimestre precedente. Tra gli imprenditori c'è sfiducia, o un clima atteso per quello che può succedere. L'inizio d'anno si presenta in salita, così come il pessimismo caratterizza gli ultimi mesi del 2001».

«Indubbiamente - continua Gaiardo - gli effetti dell'11 settembre e della conseguente guerra, nonché quelli delle crisi economiche territoriali o settoriali, si fanno sentire. Inutile farsi illusioni: «Occorrono molti mesi perché questi effetti possano superarsi».

I numeri parlano chiaro: imprenditori su cento prevedono un calo nella produzione, soltanto il 12 per cento ipotizza un aumento. Sono cifre preoccupanti, soprattutto se rapportate all'indagine congiunturale dell'estate scorsa - quindi precedente alla sciagura di New York - quando gli ottimisti erano il 15 per cento e gli ottimisti appena il 14. Problemi si segnalano anche per quanto riguarda gli ordini, sia quelli

totali (il 17 per cento indica crescita, il 36 per cento diminuzione) che quelli dall'estero (su cento imprenditori, 23 sono ottimisti e 35 pessimisti).

Brutte notizie, secondo le previsioni degli industriali canavesani, potrebbero arrivare anche dal fronte dell'occupazione. «Un'azienda su sei - dice Paolo Billia, da pochi giorni direttore dell'Assindustria canavesana - prevede di far ricorso alla integrazione nei prossimi tre mesi. Di assunzioni, quasi non se ne parla. «Soltanto il 5 per cento degli imprenditori prevedono personale - conta Billia - . Davvero pochi, se pensiamo che la percentuale del trimestre scorso era superiore al 25 per cento».

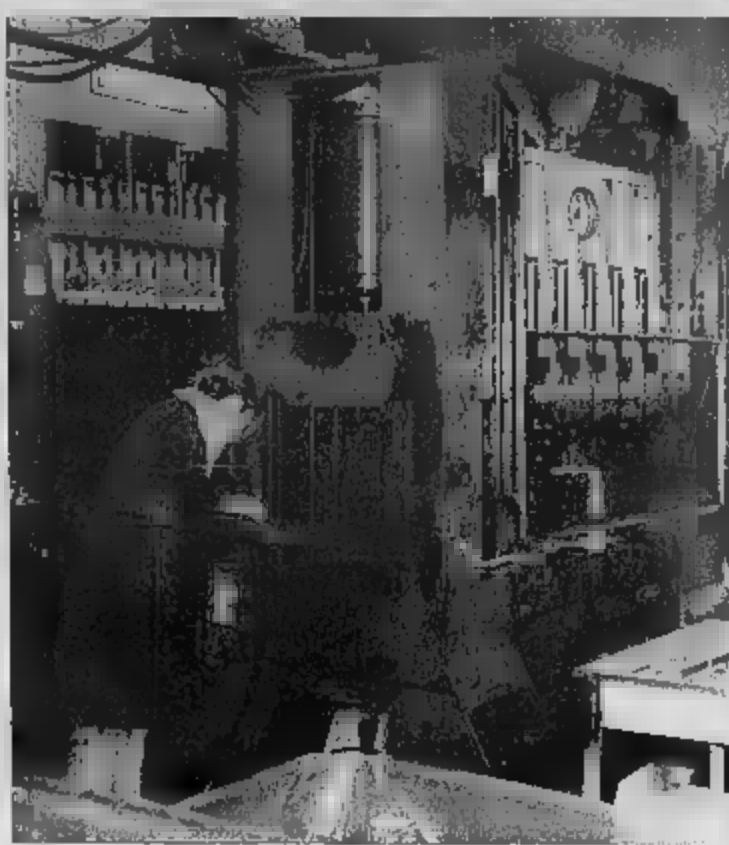
Il clima di attesa e confermatosi anche dai dati riguardanti gli investimenti: quasi il 50 per cento degli intervistati non prevedono spese né per ampliamenti né per sostituzioni. «Nella nostra inchiesta c'è, comunque, anche una nota positiva - dicono all'Assindustria - . Riguarda la competitività rispetto ai concorrenti esteri, che viene generalmente valutata in miglioramento sul mercato interno che quello estero. Sono discrete, infine, le previsioni sulle vendite nei Paesi europei. «Si ipotizza un calo soltanto verso Germania e Francia. E ci sono previsioni negative anche per tutti gli altri mercati, quello statunitense in modo particolare».

L'ex Bo Fim è stata venduta Il sindaco: non lo sapevamo

RIVAROLO

Cambia padrone l'ex Bo Fim di Rivarolo, ma il suo destino era già scritto da un pezzo. La proprietà aveva venduto per 4 miliardi e mezzo, il 19 novembre scorso, la struttura ad una cordata di imprenditori che fa capo al magnate Riccardo Deiro. Questo manovra fino a ieri l'amministrazione comunale stava trattando il futuro dell'area con Stefano Sivieri, avvocato delegato dalla Fila, nominato per gli interessi della società. Insomma un'azione su due binari che il sindaco, Edoardo Gaetano, bollava come «grave leggerezza che ha rischiato di farci fare un grave passo falso».

Mentre la Fila trattava la vendita al gruppo capeggiato da Deiro, parallelamente negoziava con l'amministrazione comunale. Quello che ha sorpreso è il fatto che, nonostante la trattativa di vendita fosse già conclusa da tempo, non più di un mese fa i vertici della Fila si erano fatti ricevere in Comune per discutere prospettive di recupero urbanistico e occupazionale degli stabilimenti. «Per fortuna - continua Gaetano - è stata firmata la delibera in grado di cambiare la destinazione d'uso dell'area. Fosse accaduto, l'attuale proprietà avrebbe avuto mano uno strumento pericoloso. E' facile immaginare



Il settore dello stampaggio a caldo sta conoscendo gravi difficoltà

che poteva succedere se avessimo acconsentito alla trasformazione commerciale. La richiesta fatta al Comune, infatti, era quella di una parziale variazione di destinazione d'uso nell'ottica del riassorbimento dei lavoratori rimasti senza impiego. E l'attenzione è proprio rivolta a coloro che non hanno scelto la strada delle dimissioni incentivata ma seguono le prassi canoniche della cassa integrazione e, dal 31 dicembre, la mobilità. Il nuovo gruppo avrebbe espresso l'intenzione di risolvere il problema occupazionale per le maestranze ancora senza lavoro.

Chiude la Omb I sindacati: tutta colpa della nuova gestione

RIVARA. Chiude i battenti la Omb di Rivarolo, azienda che fino a qualche tempo fa occupava un centinaio di operai. Una parte delle maestranze verrà ricollocata, mentre altri dipendenti hanno già trovato una nuova occupazione. Il destino della Omb non è segnato da un calo della produzione o delle commesse - spiega il presidente dell'associazione dei datori di lavoro - ma da una cattiva gestione dell'azienda. E aggiungono: «Il cambio di proprietà e le discutibili scelte fatte sui nuovi vertici hanno causato una situazione irreversibile, che non poteva non tradursi in una chiusura».

DANZA. La Pro loco di Cascinette, con il patrocinio del Comune, propone alle 21, al centro «Ezio Albertoni», uno spettacolo di danza diretto da Cristina Teschi. Ospite della serata la Moving in Space Company, che presenta «Videogames». L'ingresso è libero.

GLOBALIZZAZIONE. Ivrea Social Forum e Libreria Cossavella presentano, alle 17 in sala Santa Marta a Ivrea, il nuovo saggio del sociologo e docente Luciano Gallino dal titolo «Globalizzazione e disuguaglianze». All'incontro interviene l'autore.

PICCOLI RITRATTI. Alle 15, all'Abbinema di Ivrea, viene proiettato il documentario «Piccoli ritratti di Ivrea», realizzato dai bambini del laboratorio «Maam, voglio fare film», organizzato dalle cooperative Alce Rosso e Torri e dedicato al Museo a cielo aperto delle architetture moderne di Ivrea. Sono stati quindi i ragazzi che, con una videocamera, hanno effettuato le riprese.

SI BALLA. Nel salone polivalente comunale di Colliero Castelnuovo, alle 21.30, appuntamento danzante con l'orchestra 1 Jolly: a mezzanotte l'elezione di miss e mister Sant'Antonio 2002. Domani le celebrazioni religiose in onore del patrono, con la cui cui prenderanno parte i coscritti del 1938 e 1939, la processione e l'incanto dei doni offerti alla chiesa.

MUSICALIVE. Inizia, al Magazzino di corso Vercelli a Ivrea, un ciclo di concerti che vedrà protagonisti band emergenti del panorama rock piemontese e non solo. Incomincia oggi, alle 23, con Tokio and the Beat Goes On, formazione composta da di Statuto e Cattivi Pensieri: il repertorio è composto di cover di brani ska e rock steady.

VIDEOINCONTRI. Domani, dalle ore 15, al rifugio Massimo Mila per i videoincontri saranno proposte immagini su natura e ambiente del Parco del Gran Paradiso. Info 0124.953230.

IN BREVE

CERESOLE, SEQUESTRO. I carabinieri della stazione di Locana hanno sequestrato ieri pomeriggio il personal computer del municipio di Ceresole, utilizzato il 28 dicembre scorso per visitare siti internet porno. Il provvedimento si è reso necessario per evitare che il pc venga manomesso. Intanto continua l'inchiesta per identificare il «navigator» a presto verrà aperto un fascicolo, a carico di ignoti, per peculato d'uso.

IVREA, ARRESTO. E' stato arrestato dai carabinieri l'ordine della Procura Antonio Angeli, 41 anni, residente a Ivrea in Don Mosetto 141. Deve scontare una condanna a 2 anni e 2 mesi di reclusione per ricettazione.

BORGOFRANCO, POSTE. E' stato inaugurato ieri pomeriggio il nuovo ufficio postale di Borgofranco, che ha lasciato la vecchia sede di viale della Speranza per trasferirsi nei locali dell'ex municipio. Si tratta di un ufficio moderno, privo di barriere architettoniche e dotato di sofisticati sistemi di sicurezza. Ospita tre sportelli, uno riservato ai servizi postali e gli altri due ai servizi di Bancoposta.

RIVAROLO, FURTO. Singolare furto ieri mattina al distributore IP. Un uomo si è avvicinato ad un'Audi A3 mentre Rita Dalfitto, 39 anni, titolare della pompa di benzina stava lavando la vettura. Il ladro ha spinto la donna, è salito sull'auto ed ha messo in moto. Rita Dalfitto, imprudentemente, si è aggrappata al montante dell'Audi mentre questa correva e, quando è stata costretta a mollare la presa, è caduta ferendosi ad un ginocchio. E' stata trasportata in ospedale, la prognosi è di una settimana. Alla proprietà della vettura, Adalgisa Bertella, 41 anni, di Forno, non è rimasto altro da fare che presentare denuncia ai carabinieri.

RIVAROLO, IN CARCERE. Gianluca Misuraca, 22 anni, di Rivarolo, è stato arrestato dai carabinieri su un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Torino. Doveva scontare un anno e 11 mesi per rapina e furto. Misuraca è stato portato nel carcere di Ivrea.

Saladini srl

publikompass spa

concessionaria pubblicità LA STAMPA
SPECCHIO, TORINO7, TUTTOAFFARI, TUTTOSPORT

cerca

AGENTI DI VENDITA

spazi pubblicitari

per Biella, Vercelli e Canavese

Si richiede:

Età 20 - 40 anni
Predisposizione ai contatti umani
Intraprendenza
E' gradita la provenienza dal settore

Si offre:

Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare appuntamento allo 011/24.953230 in di

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

SCANTAMBURLO TAPPETI PERSIANI INIZIANO I SALDI

PERSIANO MASHAD	380x300	L. 2.900.000	L. 1.450.000	PERSIANO SHIRAZ	280x170	L. 1.200.000	L. 600.000
PERSIANO SHIRAZ	130x105	400.000	L. 200.000	PERSIANO SHIRAZ	280x124	640.000	L. 320.000
TAPPETO SETA FINE	180x120	L. 1.200.000	L. 600.000	PERSIANO LILIAN VECCHIO	330x220	L. 2.400.000	L. 1.200.000
PARURE 2 PEZZI	150x 90	L. 420.000	L. 210.000	PERSIANO CAUCASICO ANTICO	180x125	L. 2.200.000	L. 1.100.000
PERSIANO KASKAI	280x200	L. 1.400.000	L. 700.000	PERSIANO SHIRAZ	175x110	L. 500.000	L. 250.000
PERSIANO KASKAI	275x175	L. 1.100.000	L. 550.000	TAPPETO MODERNO	180x130	L. 600.000	L. 300.000
PERSIANO TABRIZ	200x150	L. 1.100.000	L. 550.000	PERSIANO SABZEVAR	315x215	L. 1.100.000	L. 550.000
PERSIANO NUB	300x200	L. 2.400.000	L. 1.200.000	PERSIANO HAMADAN	150x110	L. 600.000	L. 300.000
PERSIANO SHIRAZ	100x110	L. 400.000	L. 200.000	TAPPETO LANA	240x170	L. 800.000	L. 400.000
PERSIANO SHIRAZ	250x160	L. 1.000.000	L. 500.000	PERSIANO MASHAD	300x215	L. 1.400.000	L. 700.000
TAPPETO MODERNO	240x170	L. 300.000	L. 150.000	PERSIANO LANA	230x190	L. 2.000.000	L. 1.000.000
PERSIANO TOUSHERCAN	200x140	L. 1.500.000	L. 750.000	PERSIANO MAZNY	180x 90	L. 600.000	L. 300.000
PERSIANO YAZD FINE	240x170	L. 2.100.000	L. 1.050.000	PERSIANO LANA	400x 80	L. 1.100.000	L. 550.000
COPIA CINERI	120x 70	540.000	L. 270.000	PERSIANO LANA	200x100	L. 500.000	L. 250.000
PERSIANO	90x 60	520.000	L. 260.000	PERSIANO TABRIZ	340x240	L. 3.400.000	L. 1.700.000

SALDI SALDI SALDI
SALDI SALDI SALDI
SALDI SALDI SALDI

Il TAPPETO PERSIANO è
un investimento
ma bisogna
consigliarsi da operatori
seri ed esperti che vi
guidino nella scelta giusta.

APERTO LA DOMENICA

TAPPETI con la sua
consolidata esperienza, vi
offre tutto questo su una
superficie espositiva di
oltre 2.000 mq. e più di
20.000 tappeti esposti.

AMBIENTAZIONI A DOMICILIO

LISTE NOZZE

SERVIZIO DI
STODIA

LESSOLO(TO) a 10 km casello Ivrea 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200 201 202 203 204 205 206 207 208 209 210 211 212 213 214 215 216 217 218 219 220 221 222 223 224 225 226 227 228 229 230 231 232 233 234 235 236 237 238 239 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 250 251 252 253 254 255 256 257 258 259 260 261 262 263 264 265 266 267 268 269 270 271 272 273 274 275 276 277 278 279 280 281 282 283 284 285 286 287 288 289 290 291 292 293 294 295 296 297 298 299 300 301 302 303 304 305 306 307 308 309 310 311 312 313 314 315 316 317 318 319 320 321 322 323 324 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341 342 343 344 345 346 347 348 349 350 351 352 353 354 355 356 357 358 359 360 361 362 363 364 365 366 367 368 369 370 371 372 373 374 375 376 377 378 379 380 381 382 383 384 385 386 387 388 389 390 391 392 393 394 395 396 397 398 399 400 401 402 403 404 405 406 407 408 409 410 411 412 413 414 415 416 417 418 419 420 421 422 423 424 425 426 427 428 429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441 442 443 444 445 446 447 448 449 450 451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462 463 464 465 466 467 468 469 470 471 472 473 474 475 476 477 478 479 480 481 482 483 484 485 486 487 488 489 490 491 492 493 494 495 496 497 498 499 500 501 502 503 504 505 506 507 508 509 510 511 512 513 514 515 516 517 518 519 520 521 522 523 524 525 526 527 528 529 530 531 532 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542 543 544 545 546 547 548 549 550 551 552 553 554 555 556 557 558 559 560 561 562 563 564 565 566 567 568 569 570 571 572 573 574 575 576 577 578 579 580 581 582 583 584 585 586 587 588 589 590 591 592 593 594 595 596 597 598 599 600 601 602 603 604 605 606 607 608 609 610 611 612 613 614 615 616 617 618 619 620 621 622 623 624 625 626 627 628 629 630 631 632 633 634 635 636 637 638 639 640 641 642 643 644 645 646 647 648 649 650 651 652 653 654 655 656 657 658 659 660 661 662 663 664 665 666 667 668 669 670 671 672 673 674 675 676 677 678 679 680 681 682 683 684 685 686 687 688 689 690 691 692 693 694 695 696 697 698 699 700 701 702 703 704 705 706 707 708 709 710 711 712 713 714 715 716 717 718 719 720 721 722 723 724 725 726 727 728 729 730 731 732 733 734 735 736 737 738 739 740 741 742 743 744 745 746 747 748 749 750 751 752 753 754 755 756 757 758 759 760 761 762 763 764 765 766 767 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820 821 822 823 824 825 826 827 828 829 830 831 832 833 834 835 836 837 838 839 840 841 842 843 844 845 846 847 848 849 850 851 852 853 854 855 856 857 858 859 860 861 862 863 864 865 866 867 868 869 870 871 872 873 874 875 876 877 878 879 880 881 882 883 884 885 886 887 888 889 890 891 892 893 894 895 896 897 898 899 900 901 902 903 904 905 906 907 908 909 910 911 912 913 914 915 916 917 918 919 920 921 922 923 924 925 926 927 928 929 930 931 932 933 934 935 936 937 938 939 940 941 942 943 944 945 946 947 948 949 950 951 952 953 954 955 956 957 958 959 960 961 962 963 964 965 966 967 968 969 970 971 972 973 974 975 976 977 978 979 980 981 982 983 984 985 986 987 988 989 990 991 992 993 994 995 996 997 998 999 1000

MAFER

AGRICOLTURA - DIANDINAGGI
HOBBISTICA - RELAX

PONT-SUAZ (strada per Gressan) 99/100
AOSTA
tel. 0165.262352 - fax 0165.239117



Concessionaria
BREMACH
Per la Valle
d'Aosta

GIACHINO
Guido & Corrado

AUTORIPARAZIONI
Loc. Grande Charrière, 7
11020 Saint-Christophe (Ao)
Tel. 0165.42207 - FAX 0165.42204

azienda agricola
Les Crêtes
di Costantino Charrère
loc. Villette, 50
11010 Aymavilles (Ao)
tel. 0165.902274
fax 0165.902758

**Sistemi
informativi**
di Mauro Guio & C.

Centro Direzionale Le Mirol
Reg. Borgnalle, 10
11100 AOSTA - tel. 0165.230000
**Soluzioni informatiche complete
per enti pubblici e privati**

Analisi di fattibilità - Progettazione
Realizzazione - Direzione lavori

Gen
Centro Sportivo Educativo Nazionale
Stagione 2001-2002
AFFILIAZIONE e TESSERAMENTI
ASSICURAZIONE AGGIUNTIVA
PER RICOVERI ED INTERVENTI CHIRURGICI
Tel. 338.4946748



TENNISTAVOLO

Palasport della Valle d'Aosta

di Saint-Vincent

**Sabato 12
gennaio**

ore 17,30

**O P E L
GAMMA**

Pink Valle d'Aosta

Sterilgarda

Consorzio (MN)

VOYAGER



AUTOINTERNATIONAL

di Roberto Picciavanti
Via Parigi, tel. 0165.554456 -
www.autointernational.net

GEOSERVICE

INDAGINI GEOGNOSTICHE

Opere speciali
Consolidamenti
Barriere paramento
Barriere paramassi

Via Chombery, 51
11100 Aosta
tel. 0165.236865
fax 0165.264827



Vini e Spumanti, grappe tipiche
Distribuzione birre ■ bevande ■ spina

Fraz. Extraz - Arnad
Tel. ■ FAX 0125.966024

**Sport Club
Saint-Vincent**

Piscina coperta

Corsi di:
Nuoto per bambini e adulti
**AQUAGYM
AQUA FLAP
HYDROSTEP**

Informazioni e iscrizioni:
0166.510128

**Migliorerete la vostra forma fisica
Divertendovi !!!!**

GAMMA OPEL

CONCESSIONARIA

11020 Saint-Christophe (Ao)
loc. Grand Chemin, 78
tel. 0165 230939
0165 362077

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

OGGI POLIZIE MUNICIPALI IN PIAZZA S. CARLO A TORINO. DA LUNEDÌ LA CAMPAGNA ANTITRUFFE IN TUTTO IL PIEMONTE

Vigili a caccia degli euro falsi

Col detector a raggi Uv

Franco Marchiaro

«Sarà davvero un euro? Chiedilo alla polizia municipale». È il titolo dell'iniziativa in programma oggi per l'avvio dell'ultima fase della campagna informativa voluta dalla Regione e in particolare dall'assessore alla Polizia locale, Carlo Laratore: l'obiettivo è prevenire truffe e raggi con la moneta. Alle 15 alle 18 in piazza San Carlo, a Torino, saranno presenti i mezzi di alcune polizie municipali piemontesi che dotate del «Duvir», uno strumento che permette di stabilire con un esame ultravioletti e infrarossi le banconote - anche gli «ovvamente» - sono false.

La campagna regionale, infatti, la distribuzione di Comuni di materiale informativo sulla nuova moneta, è proseguita alcuni corsi a Torino (alla Banca d'Italia), Alessandria, Cuneo e Verbania per preparare oltre 4500 operatori delle polizie municipali piemontesi a riconoscere gli elementi inseriti nelle nuove banconote, fornendo loro inoltre kit a cd predisposti.

«Siamo stati preparati - dice l'ispettore

re capo Gian Silvio Gai - polizia municipale - a offrire un aiuto ai cittadini per familiarizzare con l'euro, in modo particolare, a offrire assistenza evitare che finiscano vittime di truffe e raggi». Il comando vigili alessandrino, tra l'altro, da tempo fu il primo in Piemonte - ha acquistato il Duvir (detector a raggi ultravioletti e infrarossi) inventato dal professor Fabiani, docente del Politecnico di Torino.

L'apparecchio è in dotazione a decina di altri comandi: oggi tutti questi «detector» saranno esposti in piazza San Carlo per fornire aiuto, informazioni, spiegazioni ai cittadini che lo richiederanno; verranno anche effettuate dimostrazioni sulla validità del Duvir nello scoprire banconote false.

Lunedì gli automezzi - polizie municipali già dotati dell'apparecchio saranno, per la «Settimana dell'euro», nelle piazze di un centinaio di Comuni di tutte le province piemontesi. Ad Alessandria l'automezzo - il Duvir staziona ormai giorni - punti città e, se necessario, viene richiesto dagli euro informatori, un gruppo di volontari istituito dal Comune: girano per le vie e i negozi dando informazioni sull'euro.



L'apparecchio che scopre le banconote false: primi a dotarsene sono stati i vigili urbani di Alessandria

GIRO d'ALPE

Gli 80 anni del Gran Paradiso

Enrico Martinet

OTTANT'ANNI: il Parco nazionale del Gran Paradiso li compie proprio quest'anno, nel 2002 dedicato dall'Onu alla montagna. In questa grande area protetta tra Piemonte e Valle d'Aosta lavorano i guardaparco «il più antico corpo di tutela ambientale della Repubblica italiana», come ricorda il presidente del Gran Paradiso Franco Montacchini. E per questo importante anniversario le «candeline» verranno spente a Rhêmes, in Valle d'Aosta con un incontro internazionale proprio sui guardaparco: una gara in cui le «giubbe verdi» si cimenteranno in diverse prove: sci di fondo, salita con gli sci, slalom gigante e tiro con carabina ad aria compressa. L'appuntamento è per venerdì e prossimi. Il 18 si svolgerà a Rhêmes-Saint-Georges il dibattito «Professione guardaparco» con la partecipazione di 100 guardie provenienti da tutte le protette dell'arco alpino: dall'Italia alla Slovenia. Sabato

19 è invece il giorno delle gare intitolate alla memoria di Danilo Re, guardia del Parco Alta Valle Pesio morto in un incidente il 7 novembre 1995. E' il 7° Trofeo e il Parco Gran Paradiso ha voluto, in occasione dei suoi 80 anni, allargarlo in campo internazionale. Al via ci saranno 35 squadre, con quattro componenti ciascuna.

Il guardaparco non è soltanto un lavoro. Montacchini scrive: «Quanti chilometri che ha nelle gambe un guardaparco al termine della sua carriera? Svariate decine di migliaia, eppure la passione per questo lavoro di custodi dell'ambiente di rado fa rinunciare a quello che non è solo un impiego, ma anche una scelta di vita».

Congressisti e atleti arriveranno dai 6 paesi della Convenzione delle Alpi, un altro saggio di attenzione all'ambiente e ai problemi alpini proprio nell'anno dedicato alla montagna. Riflessione, quella del Parco, da non perdere: riguarda i metodi di salvaguardia.

PREMIATO AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE FRA TREMILA PRODOTTI

Il miglior olio extravergine dop

Proviene dal frantoio della famiglia Abbo

Saluzzo

La ditta «Abbo Mastri Oleari» ha ricevuto, al ministero delle Politiche Agricole, il premio per il migliore olio extravergine dop, imponendosi su tremila di tutta Italia. Il riconoscimento ha permesso di inserire l'azienda nel libro «L'extravergine 2002-Guida ai migliori oli italiani di qualità accertata».

La ditta, nata a Ventimiglia nel 1893 per iniziativa Seconda Abbo, è approdata successivamente in Piemonte, a Saluzzo, per la distribuzione dell'olio che veniva, e viene ancora prodotto, «podere Bevera». pendii circostanti crescono «ulivi da provengono le olive, ma tempo spremute nell'antico frantoio, oggi sostituito da uno più moderno per assicurare la qualità del prodotto. La qualità è, da sempre, il della famiglia Abbo: del fondatore, di suo figlio Giovanni e del nipote Gianpaolo che attualmente tiene le redini dell'azienda, affiancato moglie Annie e dai figli Jean e Isabella.

Racconta Gianpaolo Abbo: «Tutto è iniziato in primavera quando abbiamo richiesto dall'Unione mediterranea assaggiatori olio inviare alcune bottiglie. Poi a dicembre ci hanno comunicato che eravamo prescelti per il premio. Siamo molto soddisfatti perché il riconoscimento è una commissione di esperti che ha saputo apprezzare la qualità del nostro olio, per la sezione «fruttato leggero». La produzione della ditta Abbo è «ricchia: 200 quintali e anche meno, se l'annata non è buona, ma in cambio il sapore e il profumo dell'extravergine sono elementi preziosi per chi ama la buona cucina. (v. p.)



La famiglia Abbo originaria di Liguria ora vive a Saluzzo

PRENDE IL VIA STASERA ALLA CANTINA CONTRATTO LA RASSEGNA «LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO»

Canelli, lista d'attesa per lo chef-mito

Menù con astice, agnello e caviale firmato da Alain Ducasse

Filippo Largani

CANELLI

Il cantante Gilbert Bécud, recentemente scomparso, soprannominato «monsieur 100.000 volte per la grinta e la vitalità che metteva nei suoi concerti; Alain Ducasse, il cuoco francese che stasera alle 20, nella cantina della Casa vinicola canellese Contratto, apre con una cena a base di caviale, astice e agnello, la rassegna di «Le grandi tavole del mondo», è la gastronomia mondiale, quello che l'interprete di «Et maintenant» è stato per i fans della canzone transalpina: artista fascinoso e di indiscutibile carisma.

Ducasse non è solo chef-mito, creatore di menù che uniscono tradizione e innovazione, è anche promotore infaticabile, a capo di un impero dell'accoglienza che comprende ristoranti al top delle guide di tutto il mondo: sedi a Montecarlo, Parigi e New York, a un paio tra i più apprezzati hotel «de charme» nel 1956



Alain Ducasse, 58 anni, sarà protagonista questa sera alla Cantina Contratto di Canelli

comincia a lavorare a anni compiuto, di locale in locale, la scalata tipica «self-made man», e costruisce il suo successo partendo dalla scuola alberghiera di Bordeaux. In pochi anni sfruttando il talento e ottimi contatti, approda all'Olimpo del-

la cucina internazionale. E' pure autore di una dozzina di libri di cucina. I volumi, in vendita anche attraverso Internet www.alain-ducasse.com, racchiudono e diffondono ricette e «Ducasse-pensiero», un mix tra estro culinario e culto della perso-

nalità. Il personaggio del resto ha tutte le caratteristiche per ammalare gli appassionati della cucina d'autore, gente che, potendo permetterselo - partecipare alla Canelli, 60 coperti già esauriti da un mese, costa infatti poco più di 200 euro a testa, 800 mila - è disposta a fare la fila per assaggiare un piatto cucinato dall'imperatore dei fornelli.

Un effetto da scontenti-un-poco-a-tavola che se ha il sud «picco» col mito-Ducasse, coinvolge però anche altri ottocento cuochi d'altissimo livello, italiani, francesi, spagnoli e statunitensi, fino a dicembre protagonisti delle proposte della canellese prezzi tra i (300-400 mila) e persona.

La riprova? Carlo Bocchino, ideatore delle cene-evento di Canelli, con la sorella Antonella a capo della Cantina e della distilleria, famiglia, conferma 250 persone in lista d'attesa con prenotazioni complete fino a giugno, iscrizioni comunque aperte allo 0141.823349 e al sito www.con-

DOMANI IL LOCALE DI BORGO SAN DALMAZZO PROPONE UNA COVER BAND AMATA DAL GRANDE SCHERMO

Da «South Kensington» alla pista del Cabiria

I Mister No sono fra gli autori della colonna sonora dell'ultimo film dei Vanzina

SAN DALMAZZO

Sono tra gli autori della colonna sonora di «South Kensington», l'ultimo film dei fratelli Vanzina attualmente in programmazione, ma hanno costruito il loro fama sulla grande «cover band». Sono i «Mister No», grinta, energia e soprattutto musica coinvolgente con un'immagine giovane stile Blink 182, Offspring o Red Hot Chili Peppers che domani sera saranno protagonisti al Cabiria di Borgo San Dalmazzo.

Sono saliti sul palco a fianco di Grignani, Ruggeri, Nannini, Tozzi, Vasco Rossi e tutti i componenti hanno alle spalle esperienze come le principali «cover band» d'Italia. Il repertorio spazia dal pop, alla dance, al rock e alla musica italiana reinterpretando Battisti, Robbie Williams, Shaggy, Lenny Kravitz, Lunapop e

tutti i più grandi successi degli ultimi trent'anni. Nella biografia ammettono un neo al loro repertorio e quasi orgoglio affermano: «proporre niente di Ramazzotti e degli 883. Tra i componenti del gruppo ci sono anche animatori della «Dinamo rock» - la risposta rockettaria alla melodia nazionale cantanti - la squadra di calcio dove militano Jovannotti e Ligabue.

Sono i nuovi protagonisti del «Sunday night live» del Cabiria di Borgo San Dalmazzo: appuntamento fisso la musica è vivo. Il lungo weekend locale cuneese (sono Borgomercato, vicino alla multisala di Borgo San Dalmazzo) si aprirà stasera con «fashion night» in collaborazione con Grand Marnier, animata dalle proposte «dance» del dj Alex Daperno. (L.F.)



I Mister No hanno militato nelle «cover band» più importanti d'Italia

STANOTTE IN VALSESIA

Modelli in passerella alla disco «Le Cave» con le griffe Tacchini

VINTEBBIO. Si chiama «Cold time» ed è sfilata di moda sportiva che si terrà stanotte alla discoteca «Le Cave» di Vinetebbio, a cavallo tra le province di Novara e Verelli.

Modelli e modelle sfileranno a partire da mezzanotte, indossando i capi di Sergio Tacchini, che si è sempre indirizzato su un trend giovane e sportivo, si con il «popolo».

Durante questo appuntamento modaiolo, si svolgerà anche un simpatico gioco che aiuterà i più timidi a incontrare l'anima gemella e di vincere ai più fortunati gadget firmati Sergio Tacchini. Nelle altre sale delle «Caves» si ballerà con la musica del momento, mentre al piano di sopra si potrà essere al ristorante. frattempo la direzione sta lavorando per allestire il programma delle prossime nottate che vedrà una vera e propria calata di ospiti Vip del mondo dello spettacolo e della televisione. (m. p.)

IN LOCANDINA

Asti

La Corale di San Secondo propone arie d'opera e Oratori Domani 21 nella Collegiata di San Secondo, della Corale San Secondo diretta da Giuseppe Gai con la banda Il Canelli e i cantanti Daniela Pilotto, Nadia Ito, Gian Luca Fasano, Gyu Hwan Jeoung. In programma brani da opere di Verdi e Oratori: Haendel, Saint Saens e Puccini. L'ingresso è libero.

Novara

te le selezioni per la Miss

Miss Italia e concorsi sono ancora lontani, ma a Novara c'è già chi si è messo in moto per eleggere la ragazza più bella della città. Da pochi giorni sono iniziati i casting per la seconda edizione del concorso Miss Novara. Le sedi sono l'agenzia Kiliad Chadwick Waters di Treviso e il Bowling di corso Vercelli, dove si terrà la serata. Madrina dell'iniziativa sarà Laura De Paoli, Miss Novara 2001.

Alessandria

Gelindo, stasera e domani ultime recite

Ultime due recite del Gelindo al teatro dei cappuccini, in via San Francesco, ad Alessandria: la favola dialettale del pastore mandrogn, primo «accorere da Gesù a Belemme», viene rappresentata stasera alle 21 e domani alle 19. Alla recita conclusiva parteciperà anche il coro alpino Valtanaro.

Armeno

In concerto Montecroce, il guru del rock

«Cyber Rock Hero», così si intitola il concerto rock proposto da Michel Montecroce, e la sua band, dalla 22 di stasera all'albergo-ristorante Omnidiet di Coirumont, tra le colline del Lago d'Orta. Michel, autentico «cantone del rock», sta già lavorando per allestire la nuova edizione del festival «Spirit of Woodstock».

STASERA AL

MACCARI Tel. 0165 622.220
Ocean's Eleven (ore 20,22,30)

THEATRE DE LA VILLE Prov. (ore 18-23) Tel. 0165 730536 (www.dela ville.fr)
South Kensington. (ore 20,15,22,30)

DES BOUTES Tel. 0165 622.220

MACCARI Tel. 0165 749.373
CHUSO

MONTE MARCO CENTRO COMMERCIO Tel. 0165 641.206 American

MONTE MARCO CENTRO SPETTACOLI Tel. 0165 641.206 PERVENUTO

CONGRESSI GHI Tel. 0165 510.080 (www.vogeladichina.it) CHUSO

MACCARI Tel. 0165 510.080 (www.vogeladichina.it)

MACCARI Tel. 0165 510.080 (www.vogeladichina.it)
Harry Potter (ore 18)
Ocean's Eleven (ore 20,22,30)

ARCHENA Tel. 0165 622.220
Piccoli punti di vista (ore 15)
Momo alla conquista del tempo (ore 17,18,30)
nuovi dell'impero (ore 20,22,15)

MACCARI Tel. 0165 510.080
Ocean's Eleven (ore 20,22,15)

MACCARI Tel. 0165 510.080
Spy Game (ore 20,22,30)

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Merry Christmas
Orario: 20,30, 22,30
Lira 12.000/10.000

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
SALA 1: Spy game
Orario: 18,45, 22,30
Aida degli altri
Or. 15,30, 17,30
Lira 12.000/10.000

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
SALA 2: Harry Potter e la pietra filosofale
Orario: spettacolo unico ore 21,30
Lira 12.000/10.000

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
SALA 3: vostro gioco
Orario: 20,22,30
Lira 12.000/10.000
Affronto l'impero perduto
Or. 15,45, 17,45
Al martedì 18.000

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
La vera storia di Jack lo squartatore
Or. 19,45, 22,30
Lira 12.000/10.000

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
N.P.

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Il mostro con un labiale in mano
Orario: spettacolo unico ore 20,22,15

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Merry Christmas
Orario: 20,15, 22,15
Lira 12.000/8.000

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Merry Christmas
Orario: 20,15, 22,15
Lira 12.000/8.000

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Come cani e gatti. Ore 21
Biglietto € 4,50

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Il principe e il pirata
Orario: 21,23

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Il dottor Doctore 2. Ore 21

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Ocean's Eleven. con G. Clooney, B. Pitt, J. Roberts, M. Damon. Orario apertura 19,30 con spettacolo: 19,40/22,10. Lira 13.000 €6,71; Lira 10.000 €5,16

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Premiati - La vera storia di Jack lo squartatore
con J. Depp. Orario: 19,30 con spettacolo: 19,35/22,10. Lira €6,71; Lira 10.000 €5,16

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Apertura 18,30 con spettacolo unico ore 17 di Merry Christmas, con G. De Sica e M. Boldi. A seguire un musical alle ore 19,30 con spettacolo: 19,35/22,10. Spigi. Orario: 19,35/22,10. Lira 13.000 €6,71; Lira 10.000 €5,16

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Merry Christmas
Orario: 20,15, 22,15
Lira 12.000/8.000

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Il principe e il pirata
Orario: 21,23

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Il dottor Doctore 2. Ore 21

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
N.P.

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Il mostro con un labiale in mano
Orario: spettacolo unico ore 20,22,15

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Merry Christmas
Orario: 20,15, 22,15
Lira 12.000/8.000

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Merry Christmas
Orario: 20,15, 22,15
Lira 12.000/8.000

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Come cani e gatti. Ore 21
Biglietto € 4,50

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Il principe e il pirata
Orario: 21,23

MACCARI Tel. 015-22.736-31.312
Il dottor Doctore 2. Ore 21

LE TRAME DEI FILM

FROM THE DEEP Disegni animati. Una moderna favola ecologica incentrata sul personaggio di Aida, principessa di Arborea.

APOLYPTOS NOW Drammatico. Ritorna nelle sale il capolavoro di Francis Ford Coppola arricchito di cinquantatré minuti di immagini.

ATLANTIS Disegni animati. Il nuovo lavoro della Disney s'incanta sul mistero di Atlantide.

LE BICICLETTE DI PECHINO Drammatico. Ambientato nella Pechino del nostro tempo, il film di un giovane originario della campagna che trova lavoro come fattorino. La bicicletta, per lui indispensabile, gli viene rubata.

DIETRO LE MUR NEMICHE Azione. Owen Wilson è un abile pilota dell'esercito americano che si mette nei guai durante la guerra tra Serbia e Croazia.

DOMANI ANDRA' MEGLIO Commedia. Arriva dalla Francia questa storia di un gruppo di persone le cui vite, improvvise, s'intersecano.

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFICA Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà la vera natura di piccolo mago.

LUCKY BREAK Commedia. Il regista di «Full Monty», la storia di uno spettacolo teatrale preparato da un gruppo di carcerati con lo scopo di evadere dalla prigione dove sono rinchiusi.

INDIANO Commedia drammatica. D'oro alla Venezia, il film di Mira descrive la complessa preparazione di un matrimonio a Nuova Delhi.

MOMO Cartoni animati. Versione a disegni animati del best seller di Michael Ende firmata dal regista de «La gabbianella e il gatto».

MERRY CHRISTMAS Comico. Ritorna Massimo Boldi e Christian De Sica: avventure e gag nel loro viaggio ad Amsterdam.

NELLA NOTTE DEL RAGNO Thriller. Ritorna il detective Alex Cross: viene rapita la figlia di un politico.

OCEAN'S ELEVEN Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta. Dirige Steven Soderbergh («Traffic»).

OMICIDIO IN PARADISO Commedia. Il pacifico signor Jojo Braccioni è talmente maltrattato dalla terribile moglie che comincia a progettare un piano per eliminarla. Successo francese.

PAULINE E PAULETTE Commedia drammatica. Una sessantenne snafabbe che vive in un villaggio fuori Bruxelles rimane senza la sorella che si è sempre occupata di lei e spera di vedersi affidata alla Pauline che adora.

IL PRINCIPE E IL PIRATA Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo (Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito e gli ha lasciato in eredità un dipinto del valore di 250 milioni di lire da dividere con il fratello che non conosceva l'esistenza.

RAT RACE Comico. John Cless è lo stravagante proprietario di un casinò a Las Vegas che organizza una folle gara a cui partecipano stravaganti personaggi.

SANTA MARADONA Commedia. Un giovane (Accorsi) scopre che in realtà suo malgrado è il mondo degli adulti.

SERENDIPITY Comico. John Cless e Kate Beckinsale si conoscono in un centro commerciale e si innamorano.

LA RECIPROCA ATTRAZIONE Comico. La reciproca attrazione li porta a trascorrere insieme qualche ora passeggiando per le vie di Manhattan.

SOUTH Commedia. Nel nuovo film di Vanzina l'aristocratico Rupert Everett comincia ad affittare il quartiere della sua grande casa del quartiere londinese che dà il titolo al film.

SPY GAME Thriller. Ambientato nel 1991, il film racconta il vero agente della CIA (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno di lavoro viene a sapere che un suo giovane collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato a morte.

TOMB RAIDER Avventura. La ricca Lara Croft è una ragazza che vive d'avventura e s'impegna nella ricerca di una pietra per salvare il mondo.

L'ULTIMO SOGNO Drammatico. Kevin Kline è un eccentrico architetto che vive separato dalla famiglia, perde il lavoro, scopre di essere malato e tenta in tutti i modi di coronare il sogno di costruire una casa a picco sull'Oceano Pacifico.

L'UOMO Drammatico. Il film di Coen è una donna (Frances McDormand), moglie di un barbiere (Billy Bob Thornton) un uomo della provincia americana del 1949, dalla doppia vita: un giorno il marito (James Gandolfini) viene ucciso.

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE Thriller. Johnny Depp è un ispettore di polizia dal doloroso passato che per indagare sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888, Jack lo squartatore.

I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE Commedia. La curiosa storia di Napoleone (Jill Hahn) lascia un sosia a Sant'Elena e fugge a Parigi.

VIAGGIO A RAMADAN Drammatico. La condizione femminile in Afghanistan attraverso il viaggio di una donna alla ricerca della sorella scomparsa.



MACCARI Tel. 0321-625.688
Il principe e il pirata, con L. Pieraccioni. Or. 16, 20, 22,30. Per fest. e prelest. E. 7,500. Ingresso: 5,00 (ore 12/17 anni). E. 8,00 (ore 18/21 anni).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Ingresso 5 Euro. Tessera abbonamento 10 Euro.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Merry Christmas, con M. Boldi, C. De Sica. Or. 16, 20, 22,30. Per fest. e prelest. E. 7,50/4,50; mar. E. 4,85 (17/19 anni). E. 5,85, escl. sab. dopo le 21.

MACCARI Tel. 0321-625.688
L'ultimo sogno. Or. 20,22,30.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Or. 21,30. Ingresso: Euro 5,16 (L. 10.000). Ingresso 3,10 (L. 5.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Ocean's Eleven, ore 20,10, 22,10. Ingresso cinema: E. 5,16/10. E. 3,09.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Or. 21,30. Ingresso: L. 10.000.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Jack lo squartatore. Or. 20,22,15. Ingresso: L. 12.000; rid. 8.000 (jun. 8.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Jack lo squartatore. Or. 20,22,15. Ingresso: L. 12.000; rid. 8.000 (jun. 8.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Ocean's Eleven. Or. 20,15, 22,15. Ingresso: L. 12.000; rid. 8.000 (jun. 8.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Ingresso 5 Euro. Tessera abbonamento 10 Euro.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Merry Christmas, con M. Boldi, C. De Sica. Or. 16, 20, 22,30. Per fest. e prelest. E. 7,50/4,50; mar. E. 4,85 (17/19 anni). E. 5,85, escl. sab. dopo le 21.

MACCARI Tel. 0321-625.688
L'ultimo sogno. Or. 20,22,30.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Or. 21,30. Ingresso: Euro 5,16 (L. 10.000). Ingresso 3,10 (L. 5.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Ocean's Eleven, ore 20,10, 22,10. Ingresso cinema: E. 5,16/10. E. 3,09.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Or. 21,30. Ingresso: L. 10.000.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Jack lo squartatore. Or. 20,22,15. Ingresso: L. 12.000; rid. 8.000 (jun. 8.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Jack lo squartatore. Or. 20,22,15. Ingresso: L. 12.000; rid. 8.000 (jun. 8.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Il principe e il pirata, con L. Pieraccioni. Or. 16, 20, 22,30. Per fest. e prelest. E. 7,500. Ingresso: 5,00 (ore 12/17 anni). E. 8,00 (ore 18/21 anni).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Ingresso 5 Euro. Tessera abbonamento 10 Euro.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Merry Christmas, con M. Boldi, C. De Sica. Or. 16, 20, 22,30. Per fest. e prelest. E. 7,50/4,50; mar. E. 4,85 (17/19 anni). E. 5,85, escl. sab. dopo le 21.

MACCARI Tel. 0321-625.688
L'ultimo sogno. Or. 20,22,30.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Or. 21,30. Ingresso: Euro 5,16 (L. 10.000). Ingresso 3,10 (L. 5.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Ocean's Eleven, ore 20,10, 22,10. Ingresso cinema: E. 5,16/10. E. 3,09.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Or. 21,30. Ingresso: L. 10.000.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Jack lo squartatore. Or. 20,22,15. Ingresso: L. 12.000; rid. 8.000 (jun. 8.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Jack lo squartatore. Or. 20,22,15. Ingresso: L. 12.000; rid. 8.000 (jun. 8.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Il principe e il pirata, con L. Pieraccioni. Or. 16, 20, 22,30. Per fest. e prelest. E. 7,500. Ingresso: 5,00 (ore 12/17 anni). E. 8,00 (ore 18/21 anni).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Ingresso 5 Euro. Tessera abbonamento 10 Euro.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Merry Christmas, con M. Boldi, C. De Sica. Or. 16, 20, 22,30. Per fest. e prelest. E. 7,50/4,50; mar. E. 4,85 (17/19 anni). E. 5,85, escl. sab. dopo le 21.

MACCARI Tel. 0321-625.688
L'ultimo sogno. Or. 20,22,30.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Or. 21,30. Ingresso: Euro 5,16 (L. 10.000). Ingresso 3,10 (L. 5.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Ocean's Eleven, ore 20,10, 22,10. Ingresso cinema: E. 5,16/10. E. 3,09.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Or. 21,30. Ingresso: L. 10.000.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Jack lo squartatore. Or. 20,22,15. Ingresso: L. 12.000; rid. 8.000 (jun. 8.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Jack lo squartatore. Or. 20,22,15. Ingresso: L. 12.000; rid. 8.000 (jun. 8.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Il principe e il pirata, con L. Pieraccioni. Or. 16, 20, 22,30. Per fest. e prelest. E. 7,500. Ingresso: 5,00 (ore 12/17 anni). E. 8,00 (ore 18/21 anni).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Ingresso 5 Euro. Tessera abbonamento 10 Euro.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Merry Christmas, con M. Boldi, C. De Sica. Or. 16, 20, 22,30. Per fest. e prelest. E. 7,50/4,50; mar. E. 4,85 (17/19 anni). E. 5,85, escl. sab. dopo le 21.

MACCARI Tel. 0321-625.688
L'ultimo sogno. Or. 20,22,30.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Or. 21,30. Ingresso: Euro 5,16 (L. 10.000). Ingresso 3,10 (L. 5.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Ocean's Eleven, ore 20,10, 22,10. Ingresso cinema: E. 5,16/10. E. 3,09.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Or. 21,30. Ingresso: L. 10.000.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Jack lo squartatore. Or. 20,22,15. Ingresso: L. 12.000; rid. 8.000 (jun. 8.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Jack lo squartatore. Or. 20,22,15. Ingresso: L. 12.000; rid. 8.000 (jun. 8.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Il principe e il pirata, con L. Pieraccioni. Or. 16, 20, 22,30. Per fest. e prelest. E. 7,500. Ingresso: 5,00 (ore 12/17 anni). E. 8,00 (ore 18/21 anni).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Ingresso 5 Euro. Tessera abbonamento 10 Euro.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Merry Christmas, con M. Boldi, C. De Sica. Or. 16, 20, 22,30. Per fest. e prelest. E. 7,50/4,50; mar. E. 4,85 (17/19 anni). E. 5,85, escl. sab. dopo le 21.

MACCARI Tel. 0321-625.688
L'ultimo sogno. Or. 20,22,30.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Or. 21,30. Ingresso: Euro 5,16 (L. 10.000). Ingresso 3,10 (L. 5.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Ocean's Eleven, ore 20,10, 22,10. Ingresso cinema: E. 5,16/10. E. 3,09.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Or. 21,30. Ingresso: L. 10.000.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Jack lo squartatore. Or. 20,22,15. Ingresso: L. 12.000; rid. 8.000 (jun. 8.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Jack lo squartatore. Or. 20,22,15. Ingresso: L. 12.000; rid. 8.000 (jun. 8.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Il principe e il pirata, con L. Pieraccioni. Or. 16, 20, 22,30. Per fest. e prelest. E. 7,500. Ingresso: 5,00 (ore 12/17 anni). E. 8,00 (ore 18/21 anni).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Ingresso 5 Euro. Tessera abbonamento 10 Euro.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Merry Christmas, con M. Boldi, C. De Sica. Or. 16, 20, 22,30. Per fest. e prelest. E. 7,50/4,50; mar. E. 4,85 (17/19 anni). E. 5,85, escl. sab. dopo le 21.

MACCARI Tel. 0321-625.688
L'ultimo sogno. Or. 20,22,30.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Or. 21,30. Ingresso: Euro 5,16 (L. 10.000). Ingresso 3,10 (L. 5.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Ocean's Eleven, ore 20,10, 22,10. Ingresso cinema: E. 5,16/10. E. 3,09.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Harry Potter e la pietra filosofale. Or. 21,30. Ingresso: L. 10.000.

MACCARI Tel. 0321-625.688
Jack lo squartatore. Or. 20,22,15. Ingresso: L. 12.000; rid. 8.000 (jun. 8.000).

MACCARI Tel. 0321-625.688
Jack lo squartatore. Or. 20,22,15. Ingresso: L. 12.000; rid. 8.000 (jun. 8.000).

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Beverly Hills
Tel. 011 53.52.43-98.71.03
Santità - Autostrada TO-MI
IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

SABATO 12
UNA GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLI
TONYA TODISCO
E a mezzanotte spaghetti omaggio per tutti

DOMENICA 13
UNA GRANDE SOLISTA DELLA ORCHESTRA
GIORGIO VILLANI
Se si vuole cenare dalle ore 19 cena e bello tutto compreso

GIOVEDI 17
UNA GRANDE VOCE
UNA GRANDE ORCHESTRA
ROBERTA CAPPELLETTI
E a mezzanotte spaghetti omaggio per tutti

SABATO 10
UNA GRANDE VOCE
UNA GRANDE ORCHESTRA
MORENA SANTAMARIA
E a mezzanotte spaghetti omaggio per tutti

IL RILY HILLS si organizzano
pranzi di nozze, ricevimenti e pranzi
per battesimi, prime comunioni,
feste dei coccetti, ecc...
In un ambiente elegante
con prezzi molto interessanti.
INTERPELLATECI 0161.987103

Per prenotazioni telefonare al n. 0161.987103

PK Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
SALONNI Art Agency Pubb/Compass spa
Via Verdi, 40 - 13100 VENEZIA - Tel. 041.250.754 - Fax 041.220.128

MOLTI CENTRI PIEMONTESI E VALDOSTANI COMINCIATO L'INCORONAZIONE DELLE MASCHERE E DEI PERSONAGGI STORICI IN VISTA DELLE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA A FEBBRAIO

A Saluzzo un grande Carnevale

Ciaferlin con la Castellana che torna dopo 25 anni

SALUZZO

È stato riconfermato l'imprenditore quarantunenne Carlo Ponte per ricoprire il ruolo di Ciaferlin, la tradizionale maschera del Carnevale saluzzese, ideata nel 1958 da Piero Ceppi e Renzo Sabena. Lo affiancheranno, nei panni di Ciaferlin, Claudio Boglio e Davide Sola. La Castellana, «signora» gran baldoria, verrà impersonata dalla funzionaria comunale Caterina Rinaudo, affiancata, nel ruolo di Damigella d'onore, da Elena Lovera e Francesca Neberti. Per Ponte è la terza volta consecutiva. «Sono grato alla Fondazione Bertoni, al presidente, Pierino Sassone, al comitato per il Carnevale che mi hanno nuovamente prescelto - osserva Ponte - Ciaferlin». Tra gli obiettivi vi è quello di riportare il Carnevale saluzzese ai fasti del passato.

Anche per Caterina Rinaudo si tratta di un ritorno: ha vestito l'abito della Castellana, nel 1977 e nel 1979. «Sono onorata di essere la cinquantaseiesima Castellana, dopo la venticinquesima. È un personaggio importante che s'ispira alle figure femminili del Marchesato. Inoltre, l'anno in cui nascevo, Saluzzo vedeva sfilare la prima Castellana, Lea Vineis Fissore».

Le manifestazioni s'inizieranno sabato 2 febbraio, alle 18, per concludersi martedì 12 febbraio. La kermesse è gemellata con quella di Vigone e Racconigi, dove quest'anno la maschera Giandoja sarà impersonata da Aldo Mano. Anche a Mondovì - terra del Moro - della Bela - si preannuncia un grande Carnevale 2002. (g. ne.)



Ciaferlin impersonato per la terza volta consecutiva dall'imprenditore Carlo Ponte

Verrès alza il sipario

Nel castello svelano i loro volti i nuovi conti di Challant 2002

VERRES

Tra ricostruzioni storiche e goliardate, la Valle d'Aosta si avvia questa volta ai primi appuntamenti che precedono i Carnevali di Challant. Come sempre, è Verrès ad aprire i festeggiamenti. Nella suggestiva cornice del castello medievale che sovrasta il paese, ci sarà la presentazione ufficiale di Pierre d'Intrud e Caterina di Challant, i conti che rappresentano i personaggi principali del Carnevale. La manifestazione di Verrès, fin dalle sue origini, si è sempre distinta per il rigoroso rispetto della storia, sia attraverso la ricostruzione delle vicende di Pierre e Caterina sia per la scelta dei costumi. C'è un Comitato del



Un momento dell'ultima sfilata carnevalesca a Verrès

Carnevale che lavora per alla manifestazione. Quest'anno coinvolto 250 figuranti al seguito dei conti di Challant, istituendo (ed una novità) un gruppo di lancieri in costume.

Dopo la cerimonia di insediamento di Pierre e Caterina, il castello stasera (dalle 21,30) animerà con le danze accompagnate dall'orchestra Silver Men. (s. ser.)



Il Peru Borghesia, Andrea

In Valsesia

Smaila e la Corna animano le veglie

BORGHESIA. La parte domenicale con la busecca in piazza, ovvero le migliaia di porzioni di trippa distribuite gratuitamente al pubblico. Poi, i giorni dopo, la prima veglia con ospite d'onore Luisa Corna. Niente sfilate dei carri, ma è un programma molto interessante quello presentato poche ore per il Carnevale di Borgosesia. La scaletta degli appuntamenti è stata spiegata dal Peru (Andrea Petrarca) e dal presidente del comitato Gian Mario Gallo. Segnalare, al posto delle parate in maschera, due giornate in piazza dedicate ai bambini (il 3 febbraio) e all'enogastronomia (il 10) stand all'aperto nel cuore della città. Uno degli appuntamenti più attesi è poi quello del Mercu Scurot, fissato per mercoledì 13. Il veglione grasso (lunedì 11) sarà invece animato da Umberto Stalla. La manifestazione avrà anche finalità benefica: saranno raccolti fondi da destinare al progetto «Urologia Valsesia» per l'ospedale di Borgosesia. (l. fo.)

Nel Biellese

Serate danzanti al Parco La Salute

BIELLESE. Primi appuntamenti i veglioni al Biellese. Il Parco La Salute, che d'estate ospita concerti all'aperto, proporrà tre appuntamenti, il 18, 19 e 20 gennaio. Venerdì 18 serata danzante con le maschere biellesi; il sabato successivo, al pomeriggio il Gran carnevale dei bambini e alle 21,30 si ballerà l'orchestra «Amici per caso». Domenica infine «pomeriggio giovane» musica da discoteca (dalle 15). Non mancherà la fegiolata, che verrà distribuita nel parco alle 15,30. (r. mo.)

Nell'Astigiano

Giandoja in visita alla casa natale

CASTELL'ALFERO. Domenica 2 febbraio Giandoja farà ritorno, secondo tradizione, a Callianetto, paese natale per dare ai festeggiamenti carnevaleschi in Piemonte. Al mattino 10, con le altre maschere della Famija Turinisa, Giandoja sarà accolto dal sindaco di Castell'Alfero Angelo Marengo. Nel pomeriggio visiterà il «Ciabot», la casa in cui visse il Settecento il sagace contadino Gerolamo Bonvicino detto «l'fain» (la faina), trasformato poi in Giandoja dall'anarchico burattinaio torinese Gironi. (gl. m.)

A Novara

Super merenda per Biscottinopoli

NOVARA. L'edizione saluta il nuovo Re Biscottino, Sandro Berutti, speaker radiofonico e animatore, volto del volontariato cittadino. Il sindaco gli consegnerà le chiavi della città il 2 febbraio alla sala Borsa alle 15, nel primo pomeriggio di musica e spettacolo, presentato da Stefano Rabozzi. Giovedì 7 alle 16 sempre al Borsa il Carnevale dei Bambini, con merenda e cioccolata, sabato 9 alle 14,30 la sfilata per le vie del centro. In testa il cocchio di Re Biscottino, seguito dai gruppi di altre città. (c. m.)

Nel Vco

Le sfilate sul lago Togn e Cia a Varallo

VARALLO. Fervono i preparativi: entra il comitato dei «Paciani» sta preparando il programma. A Verrès la sfilata con re Falcett è in programma domenica 10: animazione sul lungolago con gruppi folk dalle Valli. Il Carnevale di Domodossola, dei più antichi del Piemonte, avrà un prologo domenica 20 gennaio al raduno regionale di Varallo Sesia, dove scenderanno Togn e Cia e la corte di Mattarella. A Domodossola si parte il 2 febbraio, il 10 la grande sfilata, organizza il comitato «Polenta e scirocco». (c. m.)

Ad Alessandria

Prima kermesse nel quartiere Cristo

ALESSANDRIA. Quella al rione Cristo, il più grande di Alessandria, è la prima manifestazione carnevalesca annunciata in città. Organizzata dal Centro Giovani-Radio Bhs è in programma il 10 febbraio «con tante novità» dicono i promotori, e comincerà dalla grande sfilata di maschere e carri per le vie del quartiere. Le iscrizioni aperte al 30 gennaio. Domenica 10, tra l'altro, piazza Ceriana sarà teatro di giochi, battaglie e di coriandoli, bancarelle e specialità gastronomiche. (f. m.)

riserva la tua poltrona e ascolta...

Infolline:
335\6930711
335\7311627

MEDITERRANEO

LIMITED

special dj
STEFANO D'ANDREA
KAMA KAMA

Sabato 12 febbraio

ASTI - ALBA
ASTI TO-PC
ALBA TO-PC

CALCIO A 5, NELL'ULTIMA DI ANDATA LA FORMAZIONE DI QUATTI AFFRONTA IL TERNI CHE E' AVANTI DI 3 PUNTI

Il Courmaysion tenta l'aggancio

Sfida proibitiva dell'Aymavilles con l'Arzignano

Maurizio Intrena

AOSTA

Oggi è in programma l'ultima di andata di A2 di calcio a cinque con le due valligiane impegnate a raccogliere punti salvezza. Agevole il compito per la formazione guidata da Massimiliano Quatti che ospiterà al Montfleur (ore 15) il Terni, proibitivo quello per la banda Chabod in trasferta ad Arzignano contro la seconda della classe. Tra l'altro un successo per il Courmaysion varrebbe doppio perché gli permetterebbe di agganciare proprio gli umbri.

Muratura e uomo e aggressione totale, lo schema predisposto da Quatti che potrà contare su una rosa ad eccezione dello squalificato Fusaro. L'Ecovet invece, dovendo affrontare una squadra votata al pressing, giocherà con una difesa aggressiva. Assenti per infortunio Felcetti e Cuneaz, mentre Troita sarà in campo, ma non al meglio. Se la forza degli aostani è indiscussa, lo è altrettanto la serenità con cui l'Ecovet può affrontare l'impegno non avendo nulla da perdere. Ecco il programma completo della giornata: Courmaysion Aosta-Terni (arbitri Balestra-Ferrari), Arzignano-Ecovet Aymavilles (arbitri Radicello-Ignazio), Tonio-Luparense Padova, Ita Palmanova-Ancona, Jesina-Pisa, Perugia-La Dominante, Verona-Cesena.



Il Courmaysion affronta il Terni con l'obiettivo di agganciarlo in classifica

na. Classifica: Perugia 30, Arzignano 29, Luparense 22, Jesina 21, Ancona 19, Verona 17, Pisa 16, La Dominante, Cesena 15, Ecovet Aymavilles 14, Terni 13, Tonio 12, Courmaysion Aosta 10, Ita Palmanova 7.

Domani in programma anche la 2ª di ritorno del campionato Under 21: Ecovet Aymavilles-C/5 Piemonte (ore 11 e Charvensod), Cesena-Torino, Bubbalo-Courmaysion Aosta (ore 11 e Mappano), Executive Millefonti-I Bassotti. Classifica: Ecovet Aymavilles 23, Courmaysion Aosta 22, Torino 19, Executive Millefonti 14, Cesena 12, C/5 Piemonte 10, Eurosporting 6, I Bassotti 5, Bubbalo Mappano 2.

les-C/5 Piemonte (ore 11 e Charvensod), Cesena-Torino, Bubbalo-Courmaysion Aosta (ore 11 e Mappano), Executive Millefonti-I Bassotti. Classifica: Ecovet Aymavilles 23, Courmaysion Aosta 22, Torino 19, Executive Millefonti 14, Cesena 12, C/5 Piemonte 10, Eurosporting 6, I Bassotti 5, Bubbalo Mappano 2.

Riparte il torneo Claudesport

L'Antivideo, lo Snooker Alpimatic e l'Icam continuano a essere le squadre da battere

AOSTA

Dopo la pausa natalizia riprende in questo fine settimana il campionato Claudesport di calcio a 5, il più importante appuntamento della disciplina per gli amatori. Dopo 13 giornate, la situazione nei due gironi è abbastanza delineata, almeno per quel che riguarda le primissime squadre. Delle formazioni impegnate, solo tre rimaste imbattute, l'Antivideo Giochi, lo Snooker Alpimatic e l'Icam Costruzioni; di queste, l'Antivideo ha sempre vinto. Il Free Time, invece, è l'unica squadra che non ha ancora realizzato un punto.

Nel girone A l'Icam ha chiuso in testa la prima parte della stagione e si ricandida sin d'ora per un posto nella finalissima di aprile, anche se il divario dalle avversarie non è così netto e dietro l'angolo ci possono sempre essere imprevisti. Il potenziale però è di primo livello, e l'esperienza dei giocatori è tale che chiunque vorrà conquistare

il trofeo dovrà lottare duramente contro i campioni in carica. Alle spalle dell'Icam si sta ben comportando il Parapharmacia, 2ª a un punto, che non è partito nei favori del pronostico e si è sempre più imponendo grazie al miglior attacco del girone. Al 3º posto si trova il Centro Bevande Vda che sta facendo un campionato regolare e potrebbe dare fastidio a molte pretendenti al successo finale.

Nel girone B la domanda è quale squadra riuscirà a strappare un punto all'Antivideo, tanto è il divario manifestato dalla capolista fino a questo momento. E' il miglior attacco in assoluto (118 reti segnate), la miglior difesa (16 gol subiti) e ha un bomber come David Grosso che garantisce sempre molte reti. Staccato di 4 punti segue il Pianeta Luca, che deve ancora trovare una certa continuità nei risultati, mentre al 3º posto si trova lo Snooker che pur essendo imbattuto, ha ancora un passo da compiere per insidiare l'Antivideo. (r.s.)

SCONTRO CON L'AUXILIUM NELLE BOCCE DI SERIE A

Nitri in campo per il colpaccio

Sigfrido Beneyton

C'è in palio il secondo posto della regular season del campionato di serie A per società di bocce oggi tra l'Auxilium e la Nitri. I cuneesi hanno una lunghezza di vantaggio sugli aostani. Sarà dunque loro sufficiente pareggiare per chiudere la prima parte del torneo alle spalle dei campioni italiani del Ferro e davanti alla formazione di Paolo Contoz.

A Ducourtill e compagni serve un'impresa per fare il colpaccio e riuscire così a scavalcare in classifica la squadra di Saluzzo, trovando poi un abbinamento favorevole nel primo turno della fase finale del torneo.

Purtroppo sabato abbiamo gettato al vento una buona occasione per presentarci in vantaggio allo scontro diretto con l'Auxilium - dice il giocatore Michele Gianaro -. La sconfitta casalinga con la Fissa è stata pesante sia per la classifica sia sotto il profilo del morale. Speriamo di riuscire a reagire nel migliore dei modi e di poter riscattare così il passo falso sabato.

E aggiunge: «Abbiamo la possibilità di tornare dalla trasferta con la vittoria, ma bisognerà giocare tutti e tre livelli ottimali per conquistare il successo. I cuneesi partono con il favore del pronostico, anche perché possono vantare ottimi specialisti in prove veloci. A mio

parere sarebbe poi necessario rivedere qualcosa nella composizione delle formazioni».

Alla luce di quanto visto sette giorni fa, è probabile che il responsabile tecnico Paolo Contoz apporri alcune modifiche alla squadra. Se, al contrario, ci saranno gli appassionati potranno seguire i seguenti confronti: Gianni Grimaldi, Bruno Idrame e Luigi Riscaldino contro Buttiglieri, Graziano e Trucco nella iniziale, Mauro Fassone e Gianni Stocco contro Bertero e Manzo nella prima coppia, Guido Ducourtill contro Adami nell'individuale, Andrea Pasquin e Walter Biava contro Allemandi e Giordano nella staffetta, Mauro Fassone e Manzo nel tiro di precisione, Andrea Pasquin contro Allemandi nel tiro progressivo, Gianni Grimaldi contro Granero nel combinato, Luigi Riscaldino contro Trucco nell'individuale, Guido Ducourtill e Michele Gianaro contro Adami e Bertero nella conda doppia, Mauro Fassone, Gianni Stocco e Bruno Idrame contro Manzo, Novero e Rineu nella terna conclusiva.

L'ultimo turno della regular season, propone anche gli incontri La Fissa-Roverino e La Perossina-Carcare, un turno di riposo per i Ferro, che guida la classifica a quota 21, davanti all'Auxilium (14 punti), alla Nitri (13), alla Fissa (9), alla Perossina (8), al Roverino (7) e al Carcare (6).

SCI ALPINO

SCELTI GLI ATLETI CHE PRENDERANNO PARTE AI CAMPIONATI DI SERRE CHEVALIER

Tanti gli specialisti della Valle nel team azzurro dei Mondiali

AOSTA

E' un momento importante per lo sci alpino valdostano. La stagione è cominciata sotto i migliori auspici e nelle prime gare gli atleti della regione sono stati tra i protagonisti. A conferma di questo, i valdostani convocati ai campionati mondiali di Serre Chevalier, in programma dal 25 al 27 gennaio.

Nella squadra maschile sono stati convocati Manfred Reichegger e Dennis Brunod del Centro sportivo Esercito e lo skyranner Jean Pellissier, mentre in campo femminile faranno parte del team Gloria Pellissier, Arianna Folli e la giovane Chiara Raso. A questi però potrebbe aggiungersi Christiane Nex, che dovrebbe completare il gruppo dei valdostani presenti al Mondiale.

E' un motivo di grande soddisfazione per Marco Camandona, responsabile della disciplina nel Comitato Asiva, perché non solo si disputeranno i primi Mondiali della storia dello sci alpino, ma anche perché la Valle d'Aosta sarà rappresentata al meglio

con concrete possibilità di conquistare medaglie. Nel settore maschile tutti e tre gli atleti possono competere ad alto livello e un posto sul podio non è di certo precluso. Stesso discorso vale per le donne. Gloria Pellissier è un dubbio una delle favorite per la medaglia d'oro, la Polina, nazionale di fondo, che in altre occasioni ha dimostrato di saper fare anche in questa disciplina e che l'anno scorso ha vinto il Mezzalana proprio con la Pellissier.

Ottimo che di un prestigioso piazzamento le ha anche il giovane Raso che è reduce dal 2º posto nella categoria espoir nella prova di Coppa Europa disputata ad Andorra, sui Pirenei. La valdostana, con il 5º tempo assoluto, ha confermato i progressi fatti negli ultimi tempi, tanto da meritarsi la convocazione mondiale.

A Serre Chevalier Reichegger e Brunod faranno coppia nella gara di squadre, come la Pellissier e la Polina, mentre la Raso correrà con la seniores Riva. Tutti parteciperanno comunque anche alla prova individuale. (r.s.)



Chiara Raso in tenuta da podista

BASKET

BASKET, LA BUCKLER PARTECIPERÀ ALLA MANIFESTAZIONE DELLA PROSSIMA SETTIMANA AL PALADORA

«Pronti a vincere la Coppa Piemonte»

Coach Frosini: contiamo sull'incoraggiamento del pubblico

AOSTA

Si disputerà alla palestra del Quartiere Dora, sabato e domenica della prossima settimana, la fase finale della Coppa Piemonte di pallacanestro. La manifestazione interregionale è presentata al Donald's di corso Ivrea, sponsor della manifestazione. «Siamo felici di ottenere la responsabilità organizzativa della fase conclusiva della nuova competizione interregionale - dice il presidente del Comitato valdostano della Federazione italiana pallacanestro, Claudio Benzo -. Oltre alla parte agonistica, è prevista anche la riunione del nostro Comitato e di quello piemontese per fare il punto della situazione ed esaminare i problemi delle due realtà regionali».

Già fissato il programma degli incontri. Sabato si giocheranno le semifinali: Moncalieri-Casale alle 18 e Buckler-Ginnastica Torino alle 21. La sfida decisiva è in calendario domenica, con inizio alle 17. Sarà la partita per l'assegnazio-

ne del posto. L'attesa maggiore è per la Buckler, che ha tutte le carte in regola per aggiudicarsi il trofeo.

I gialloneri hanno staccato il biglietto per partecipare alla final four eliminando nel quadrangolare iniziale il Cirié, il Grugliasco e il Settimo, dominando tutti gli incontri. Ben più ostico è il presentato l'ostacolo successivo, rappresentato dal Cus Torino, che prevedeva l'eliminazione diretta. Successo all'andata dei piemontesi (70-62), netta affermazione al ritorno per Padovani e compagni, sul punteggio di 82-41.

Faremo di tutto per iscriverci per primi il nostro nome nell'albo d'oro delle manifestazioni - dice l'allenatore Luigi Frosini -. La fase finale si preannuncia all'insegna dell'equilibrio, con tutte e quattro le squadre che hanno le possibilità di spuntarla. A noi tocca subito un avversario di ottima levatura tecnica. Facciamo affidamento sul sostegno del pubblico per avere un'arma in più da sfruttare. (r.s.)



La presentazione delle finali della Coppa Piemonte ieri al McDonald's di Aosta

SLEDGOG

IL CONDUTTORE ■ CANI DA SLITTA DI COURMAYEUR ■ E' IMPOSTO NELLA GARA CHE HA APERTO LA STAGIONE

Nell'Alpirush 2002 esordio vincente di Lovati

La prossima prova è una competizione lunga 500 chilometri che si svolge sui Pirenei



Fabrizio Lovati con i suoi cani da slitta. Il musher si allena a La Thuile

COURMAYEUR

Torne subito al successo Fabrizio Lovati. Il conduttore di cani da slitta di Courmayeur si è imposto nella Alpirush 2002, la gara che ha aperto la stagione agonistica dello sledgog. La manifestazione era valida come prova della Coppa Mondo di media distanza, prova unica del campionato francese di media distanza e come prima tappa della Coppa di Francia, prova di media distanza.

L'Alpirush era divisa in tre frazioni. Al termine della prima, Lovati è al terzo posto, classifica provvisoria. Poi è riuscito a recuperare e nell'ultima tappa ha superato anche il francese Didier Dagueneau (vincitore delle ultime tre edizioni), che fino a quel momento era in testa. Al termine, dopo 90 chilometri di gara, Fabrizio Lovati ha tagliato il traguardo con il tempo di 4 ore 43", seguito da

Dagueneau (2 ore 45") e dal portoghese Angel Martinez (2 ore 49"). Grazie a questo risultato, il musher di Courmayeur ha vinto il titolo francese della specialità e si è imposto nella classifica della Coppa di Francia.

In questo fine settimana avrebbe dovuto partecipare all'Alpentrail a Saint-Moritz, ma la gara è stata annullata per mancanza di neve. Con il prossimo impegno sarà sui Pirenei dal 18 gennaio per la seconda tappa della Coppa Mondo in una corsa lunga 500 chilometri.

Intanto Lovati continuerà ad allenare il suo team a La Thuile, dove il Comune e la società delle funivie gli hanno concesso di prepararsi. «Grazie alla disponibilità di questi due enti - spiega Lovati - riusciamo a lavorare al meglio, soprattutto di notte. Inoltre, l'allenamento in quota giova ai cani, che riescono a recuperare in tempi molto più brevi la fatica».

SERIE C, LA COMPAGNIE DI NORBIATO AFFRONTA I NOVARESI DEL TRECATE

L'Olimpia alla ricerca di conferme

Importante per i rossoneri incrementare i due punti di vantaggio

E' tempo di ripresa dei campionati per la pallavolo. Oggi si disputano gli incontri della penultima giornata del girone di andata. L'Olimpia affronta, alle 20,30 alla palestra di via Binel, il Trecate, in campo femminile il Nus/Fénis Tour Ronde riceve la visita del Trecate e il Cogne Acciai Carrefour è ospite del Carol's Torino. Questi gli impegni delle compagnie valdostane in serie D: Bruzolo-Vima Marmi, Chiavazzese-Fgs Autointernational, Riviera delle Alpi-Venaria, Sandoli-Valdigne e Acli Etal-Oleggio.

Dopo aver dato anni di riprese nell'ultima partita del 2001, espugnando il campo del Novi Ligure, l'Olimpia è attesa a una conferma nel primo incontro del 2002. Gli aostani precedono di 2 lunghezze in classifica i novaresi. Per la formazione di Norbiato diventa indispensabile incrementare il divario sugli avversari di oggi, per



Il tecnico Mauro Norbiato

zione in classifica. Anche il Nus/Fénis Tour Ronde deve vedersela con il Trecate. In questo caso, in palio punti pesantissimi. La lotta per la salvezza, il sestetto di Tommy Ferrari non deve fallire l'appuntamento con la vittoria per riuscire a risalire la corrente. Sono al momento 5 le lunghezze di vantaggio delle novaresi, le castellane decise a ridurre a 2 i punti di distacco per poter guardare al prosieguo della stagione con tranquillità.

Impegno delicato anche per il Cogne Acciai Carrefour. La trasferta a Torino contro il Carol's nasconde molte insidie per la compagine di Giorgio Moro, che deve fare bottino pieno per avere ancora qualche chance di inserirsi nella lotta per i play off. I problemi maggiori, Anna Mussillon e compagni li hanno finora avuti in ricezione. Se le aziendali riuscissero a progredire in questo fondamentale, potranno aspirare a un inserimento nelle zone alte della graduatoria. (r.s.)

UN CASO CHE FA DISCUTERE



Venerdì 4 gennaio 2001: la polizia sul luogo dove Kabira Ennoui è appena stata uccisa dal marito



Il dolore delle sorelle:
«Da quel giorno
viviamo chiuse
in casa nell'attesa
di una telefonata
che non arriva»

Kabira dimenticata in una cella frigo

Uccisa 7 giorni fa, non è ancora stata disposta l'autopsia

la storia
Massimo Numa

Da una settimana Kabira Ennoui riposa qui, su una barella d'acciaio dentro una cella frigorifera dell'obitorio di Mirafiori Sud. E da una settimana aspetta che il suo giudice incarichi un medico legale di svolgere l'autopsia sul suo corpo martoriato dalla coltellata sferrata dal marito che venerdì 4 gennaio l'ha uccisa dopo averla accusata di «vestire come le occidentali». Senza quell'esame, a senza il successivo nulla osta della magistratura, non può essere sepolta. Per questo tempo ancora questa stanza frigorifera sarà la sua tomba.

Aveva 27 anni, Kabira. Era marocchina, mamma di una bimba di 16 anni. Il marito, chiama Abdelhak Hakmi, 32 anni. Alle 9.30 di due venerdì fa, sull'asfalto di una strada di periferia, l'ha uccisa con un fendente alla schiena, inferto con un coltello da macellaio. Per Kabira niente funerali, niente sepolture, niente di niente. Il pm non ha ancora affidato l'incarico al medico legale per l'autopsia e i familiari si devono rassegnare ad aspettare che si concluda l'iter giudiziario. Eppure, dal punto di vista degli investigatori, è solo un atto formale. Quel corpo non ha nulla da raccontare e da rivelare ancora. Abdelhak è stato preso tre ore dopo. Fuggito con la piccola in braccio, l'aveva nascosta in un appartamento di via Palazzo. Meditava di sparire nel nulla. Ultimo gesto: andare dal parrucchiere per farsi tagliare la barba.

E' stato tutto così semplice (terribile). Kabira, con la piccola nel passeggino blu, aveva lasciato, con la sorella Leila e il marito, l'alloggio di via Sansovi-

no dove la famiglia marocchina si era sistemata per la vacanze natalizie. I proprietari erano in ferie e lui, Abdelhak Hakmi, clandestino dal '99, musulmano dai principi rigorosi, stava mettendo a posto la loro nuova casa, un piccolo appartamento ricavato all'interno di una grande casa colonica, in strada della Pellerina. Non certo un paradiso. Davanti, campi invasi dal letame; nei dintorni una lunga teoria di prostitute, una multinazionale del sesso che lavora incessantemente giorno e notte.

Proprio quella visione, dando dal bus e risalendo a fatica in strada della Pellerina, carichi di mobili, di pentole e di valigie, che ha scatenato la sua ira. Aveva scatenato la sua ira perché l'aveva vista vestita come loro e allora lei come loro, almeno guadagni qualche soldo, le aveva sibilato, spingendola via. Ma Kabira era stanca e disse: «Ades-

La donna che è divenuta un simbolo della lotta contro l'intolleranza vittima degli ingranaggi della macchina giudiziaria

so me ne vado per sempre con la mia bambina». Una ripetuta tante volte stavolta troppo. Abdelhak non ci pensò un attimo. Il coltello affondato al centro della schiena, la lama spinta dal basso verso l'alto, verso il cuore. Ventiquattro minuti di agonia, le ultime parole in arabo moribonda alla sorella: «Salvati, chiama aiuto», la morte.

Gli occhi chiusi, i capelli scuri e ramati, i blue jeans, la

Il suo corpo non ha più nulla da dire agli investigatori ma senza quell'esame non può essere sepolto

maglietta sollevata sul seno. Il giubbotto insanguinato vicino alla valigia e il Beauty Expert, il rossetto, le creme, le matite, le solite cose che hanno tutte le ragazze. Ore sull'asfalto, mentre la squadra mobile compie gli accertamenti. Poi fu la volta dei necrofori, che arrivarono alla Pellerina su un furgone bianco. Il corpo fu sollevato, composto nella bara

«Il camioncino partì per l'obitorio, Mirafiori Sud, in attesa delle disposizioni».

E lì è rimasto, come il tempo, per Kabira, si fosse fermato alle 9.30 di venerdì 4 gennaio. Le sorelle attendono ansia il via libera per i funerali; le moschee hanno già raccolto tra i fedeli i soldi per rimpatriare la salma in Marocco. Su ogni cella frigorifera, divisa su tre piani, c'è un numero e un nome. Alfa e omega, nascita e data della morte. Il corpo è adagiato su una barella metallica che scorre su binari. Poco distanti, le sale anatomiche dove vengono effettuate le autopsie. La palazzina è nuova, bassa e bianca. Un ufficio e poi la morgue. Nelle celle, protette da un pesante serramanico, la temperatura è di 10 e 14 gradi. I corpi degli uccisi vengono composti così come sono stati trovati. Nessuno li può vedere.

All'obitorio l'ultima dimora di Tina Motoc

La salma della romena uccisa un anno fa dal serial killer attende ancora il rimpatrio

In un'altra cella frigorifera, vicina a quella di Kabira, giace da un anno il corpo di Florentina Motoc. Un anno intero nel freezer, nelle vane attese dei funerali e del rimpatrio della salma. Romena, 21 anni, aveva una bimba ed era nata nella città di Dorohoi, nel distretto di Județul Botosani; con il padre Mihail, la madre, una sorella e la figlia di un anno, nata da uno sfortunato matrimonio. Una famiglia poverissima, che non ha neppure i soldi per i funerali. Il marito l'aveva abbandonata ed era fuggito in Grecia. Tina, così, era venuta in Italia. Cercava un lavoro, aveva trovato il racket albanese e

marciapiede. Pochi mesi dopo, sulla strada di Pianezza, l'incontro con il serial killer Maurizio Minghella, 46 anni, l'ex ergastolano accusato di catena di omicidi avvenuti a Torino dopo il '95, l'anno in cui - già condannato per un'altra sequenza di delitti avvenuti a Genova prima del '78 - fu posto in libertà vigilata per buona condotta.

Minghella trovò lavoro e cominciò subito a uccidere. Sempre donne: allora, a Genova, ventenne bulgare di periferia, le vittime le andava a cercare nelle discoteche. A Torino, detenuto modello e provetto falegname, aveva scelto le prostitute. Ragazze straniere,

indifese, nome, senza nulla. Tina era così. Aveva detto alla polizia «essere moldava e abitava a San Salvario, in una mansarda di via Belfiore».

Minghella presentò a Piazzola sul scooter nero, quel maledetto «Phantom» con le ruote infangate. Il tempo di salire, di raggiungere la bialera a dieci dalla tangenziale. Tre di torture indescrivibili. Poi la violenza carnale, le sevizie, il strangolamento, la morte. Il tentativo di incendiare il cadavere, pupazzo, una bambola da vestire e manovrare calma, per lenire il solito raptus. Così da prendere il suo telefono cellulare Sie-

mens, così sicuro da rispondere a una chiamata, proprio durante il rito mortale, così da regalarlo poi alla fidanzata. La squadra mobile lo ha sequestrato due giorni dopo il delitto.

Florentina, per don Luigi Ciotti e il Gruppo Abele, è diventata il simbolo di tutte le ragazze-schiave, in mano al racket, gettate sulla strada ed esposte a ogni rischio. Importa che l'assassino avesse trovato ospitalità proprio in una struttura per detenuti del Gruppo Abele. La piccola Elina, la figlia di Tina, sarà adottata a distanza e appena la magistratura darà il nulla osta, il corpo di Tina tornerà in patria. (m.n.)

Un gruppo di lettori mi scrive: «Siamo volontari del canile municipale di Torino; prestiamo la nostra opera senza inter-

alcuno, se non quello di migliorare le condizioni di vita degli animali. Nel fare ciò crediamo di svolgere anche una funzione di interesse civico dato che, operando a titolo assolutamente gratuito, consentiamo all'Amministrazione comunale di sopprimere parte di carenze di genere. Nonostante siamo considerati più che altro un fastidioso elemento di disturbo per la burocratica gestione del canile. Come dimostra la storia che desideriamo esporre. Penny, piccola come una moneta senza grande valore, anzi senza valore del tutto per molti è una cagnolina «tradotta» dal canile municipale di via Germagnano a pensione in un altro canile privato: si «tradotta», come i detenuti, in un carcere meno affollato.

«Ora ne sono perse le tracce: desaparecida. In compenso è comparsa una Brigida, cagnetta (molto) vagamente somigliante, stesso numero di tatuaggio, bollettino (17). Nessuno sa spiegare questo grande mistero, nemmeno i responsabili dell'Ufficio Tutela Animali del Comune.

Specchio del tempo

«Il mistero di Penny cagnolina desaparecida» - «Più marciapiede di giungla di auto» - «Stipati acciughe sul arrivo da Susa» - «Per favore, svegliateci all'alba» - «Limiti il Posta»

Già, cosa può contare questa piccola storia, piccola come Penny, desaparecida e per giunta cane?».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive: «Abito nella zona vicino a Largo Orbassano dove sono stati fatti i marciapiedi nuovi a seguito del del passato ferroviario. Vorrei segnalare la situazione che si è creata: essendo questi marciapiedi molto profondi, sono stati adottati parcheggi di riserva (o di comodo), con il risultato che, specialmente alla sera, si trasformano in giungla di macchine».

Ho già telefonato più volte alla polizia municipale perché passino a dare qualche multa per dissuadere a parcheggiare, ma non si è mai visto. Vorrei sapere poi, se come solu-

zione definitiva, non si possano installare quei dissuasori fatti a penetrazione o simili per rendere inaccessibili le macchine i marciapiedi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Già tempo fa è apparsa una lettera riguardante la deprechevole situazione dei treni che dalla Valle di Susa portano a Torino. Da pochi mesi ho deciso di lasciare la macchina in garage per i treni pubblici, in particolare il treno visto che è particolarmente comodo per il risparmio dei costi. Ma la pazienza ha un limite: ieri mattina ho preso il solito treno che passa ad Avigliana alle 7,12 e con enorme sorpresa di tutti il treno è strapieno di gente: non poi della ressa che si crea quando giunti prima ad Alghero e poi

Colleone. Tutti ammucchiati in piedi nei corridoi, caldo soffocante dentro quando fuori c'era un 4° sottozero. Un po' sconcertato mi chiesi fosse semplice: il treno precedente in ritardo? Il treno potevano comunicarlo? potevano magari dire non aspettate il prossimo?». Edoardo Mauri

Una lettrice ci scrive: «Mi rivolgo a tutti quegli automobilisti che giornalmente transitano dalle del mattino a Lecce e strombazzano forsennati isterici in coda al semaforo con corso Aquilino Claudio. Non è colpa dei residenti se il Comune ha modificato i semafori dell'incrocio, che adesso permettono la svolta a sinistra (cosa che prima era caldamente sconsigliata) ma causano

anche l'allungamento della coda al semaforo; i residenti sono stupefatti di svegliarsi ogni mattina di giorno feriali e dei suddetti strombazzamenti».

«A nulla i vetri antirumore. Dato che sono molti quelli che giornalmente affrontano quell'incrocio possibile che dopo le prime due mattine non abbiano capito che la coda c'è, ed il clacson non è niente. Se avete così fretta cambiate itinerario e lasciateci dormire!».

Segue la firma

La direzione di Posteitaliane lettera con titolo. Il pagobancamat inutilizzabile per i vaglia, un lettore segnala una limitazione sull'uso della di pagamento per alcune tipologie di operazioni finanziarie. La convenzione regola i rapporti ABI-Poste prevede che il Bancamat possa essere utilizzato nel circuito postale solamente per il pagamento dei bollettini di conto corrente postale. La carta Postamat consente di effettuare presso i 14.000 uffici postali tutte le operazioni Bancoposte».

Segue la firma

specchiodeltempo@lastampa.it

ALL'IPPEDROMO DI VINOVA

DI TROTTO

PREMIO CESENA

ore 14,50 - m. 1.600 - 2° Corso - E. 10.450

Mobile corsa per... Conto Bar?

1	D. Nobili	5	CARTIDGE 10	E. Nino
2	CONTE BAR	6	COVENTRY QUASIMO	S.F. Nello
3	CROS DEL NORD	7	CAFER	P. Demuro
4	GIUVIN M		W. Laganio	

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 1 - 7

RISTORANTE PANORAMICO DELL'IPPEDROMO DEL TROTTO

Prenotazioni: tel. 011.963.18.24

OIKOS

La Azienda Consulente richiede un incremento di risorse umane specializzate. La Regione Piemonte ha autorizzato il corso di formazione.

N. 4 corsi di formazione

CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI FINALIZZATI CON BORSA DI STUDIO DI LIRE 1.800.000

PROGETTISTA SOFTWARE	TECNICO SVILUPPO SOFTWARE
CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - COBOL - BASIC - ACCESS - SQL	CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - COBOL - BASIC - ACCESS - SQL - DB2 - SQL/ST - PROGRAMMAZIONE - TRANSazionale
SISTEMISTA DI RETE	SISTEMISTA DI RETE
CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELEMATICHE - RETI LOCALI - INTERNET	CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELEMATICHE - RETI - NETWORKING - APPLICAZIONI INTERNET E WEB

REQUISITI RICHIESTI: Chiave di diploma in possesso di diploma con voti inferiori di 25 anni DURATA CORSI: 400 ore con stage obbligatorie. FINALITA': assunzione partecipativa

PER RICEVERE INFORMAZIONI SULLE UOCCIA IL GIORNO 15/01/2002

CONSORZIO OIKOS - Tel. 011.963.18.24

Mattola

CALZATURE

Dal 10 gennaio al 6 febbraio

GRANDI SALDI CON SCONTI FINO AL 70%

Le firme più prestigiose in un grande assortimento

Corso Regina Margherita, 98

TORINO - Tel. 011.436.4762

FUNERALI CARI IN OSPEDALE

NON ACCETTATE "INDIRIZZI" DAL PERSONALE OSPEDALIERO

Diffidate degli incaricati delle Imprese che vi convettano direttamente a capo o in ospedale e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero.

IL GIUBILEO

LA GARANZIA DI SERietà E PROFESSIONALITA' DELLA PIU' GRANDE IMPRESA DELLA CITTA' DI TORINO

* Per numero di servizi funerali nel 2001

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

Corso Bramante, 56 - Torino

Tel. 011.66.33.005

800.251645

24 ore su 24



più

crescita nello
spazio
e nella
scelta

ipermercato
GROS CIDAC

DAL 1949



DI FRONTE ALLA GRANDE NOVITA'



I RISCHI PER IL LAVORO

«Sarà davvero un euro? Chiedilo alla polizia municipale». Sarà il titolo dell'iniziativa promossa dalla Regione, sin dall'anno scorso, che oggi alle 15 sarà conclusa in piazza San Carlo dall'assessore Giovanni Carlo Laratore, con i Corpi ed i Servizi di vigili urbani del Piemonte muniti di tutti gli strumenti per verificare se gli sottoposti alla loro attenzione siano «buoni

o falsi». Successivamente, questi civici saranno impegnati nelle piazze principali dei loro Comuni, al servizio dei concittadini. In tema di conversione della lira nella nuova moneta, è intervenuta anche la Fiom che ha avvisato le proprie strutture territoriali ad esaminare gli eventuali rischi derivati dall'euro, relativi alla retribuzione complessiva dei lavoratori. Nel mirino del sindacato metalmeccanico, gli

arrotondamenti che possono avvenire nella conversione da lire ad euro. «Essi - avverte - non sono problemi agli operai che ricevono una paga oraria. Casi nei quali la trasformazione da lire ad euro comporta arrotondamenti su valori molto modesti, che, su base annua, possono generare notevoli differenze rispetto al controvalore del precedente salario in lire».

Anche i meno giovani promuovono l'euro

Al dibattito pubblico con politici e tecnici tante richieste, molti dubbi e la sensazione che la nuova moneta abbia fatto breccia nei torinesi

Giorgio

L'euroentusiasmo non ha davvero età. Si era detto che i più restii alla moneta unica sarebbero stati gli anziani, timorosi di imbrogli e comunque troppo legati alla cara e vecchia lire. Invece a giudicare dall'incontro «Benvenuto euro», che ieri pomeriggio ha riunito al centro commerciale La Rinascente più di cento esponenti della Terza, «nonnines» e «nonnini» in prima nell'adeguarsi alla valuta europea e soprattutto si dimostrano sufficientemente informati su come convivere in questo periodo di transizione monetaria.

Per rispondere alle domande delle spiantate grigie (ma grazie a tinte e shampoo coloranti ieri prevalevano le chiome corvine,

ramate e biondo cenere) l'associazione «Il tempo di Alice» ha invitato l'assessore regionale all'Artigianato Giovanni Carlo Laratore (con delega all'euro), il consigliere regionale Anna Costa e il professor Claudio Arras, esperto di finanza e politica monetaria.

Pungolato dalla presidentessa dell'associazione, Maria Pia Di Domenico, il pubblico ha tardato a sommersi di domande gli intervenuti, in particolare l'esperto finanziario al quale sono rivolte le più svariate richieste: dall'arrotondamento ai problemi dell'inflazione, dagli aumenti nei mercati rialzati fino all'euroscetticismo di Bossi, Tremonti e Martini.

Dall'incontro è emerso un primo dato oggettivo: a meno di due settimane dall'entrata in vigore

dell'euro, anche gran parte della popolazione anziana ha digerito la svolta che ha portato alla fine della lira. Sia pure esprimendo difficoltà, timori e dubbi di varia natura nessuno tra i presenti ha speso una parola di rimpianto per la nostra antica moneta, anzi già il 90 per cento ha utilizzato l'euro e per la maggior parte di loro è già diventato la prima valuta da usare degli acquisti di tutti i giorni. E quando un signore pubblico ha avanzato l'ipotesi, puramente accademica, che un giorno l'altro l'Italia possa uscire dal sistema

la risposta è stata un coro unanime di «No», «Guai!», «Saremmo rovinati».

Due sono gli incubi che agitano il sonno del popolo della lira. Età: i rincari dei generi di consumo e il rischio di essere biondati



Contrariamente alle previsioni, gli usano l'euro senza troppi problemi

con qualche banconota falsa. Di qui il consiglio dell'esperto: osservate bene le nuove monete, familiarizzate con biglietti e centesimi, non esitate a osservare in contropiede filigrane e fascette olografiche; ma soprattutto attenzione alle lire. Sì, perché nelle prossime settimane il rischio più concreto è quello di veder rifilare una banconota o 100 mila lire contraffatte, che i falsari

stanno disperatamente cercando di sbarazzarsi delle vecchie scorte di denaro falso. E' più difficile, invece, che le gang siano già riuscite a contraffare la moneta unica, che oltretutto dispone di caratteristiche che la rendono difficilmente falsificabile.

Nove su dieci hanno effettuato pagamenti nella valuta comunitaria e in maggioranza hanno abbandonato le vecchie lire. Gli arrotondamenti creano perplessità

Le altre preoccupazioni che in questi giorni rendono la vita ostica a milioni di italiani - difficoltà nel riconoscere le monetine, problemi nella compilazione degli assegni, arrotondamenti - per i soci di Alice sono appena fastidi passeggeri. «Ci vorrà solo un po' di abitudine - commentavano molte signore al termine dell'incontro, sorseggiando una coppa di spumante e addentando un pasticcino - ma vedrai che fra qualche mese non ci ricorderemo neanche più della lira».

■ **DI** ■ **Orario** 7-19,30: Stazione Porta Nuova. **Orario** 9-19,30: (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; Cristoforo Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso Regina Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. **Notte** (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58. **Aperta**: Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni**: 011 90.100; www.famapiemonte.org

■ **METROPOLITANA**. Martedì inizierà lo spostamento dei sottoservizi in piazza XVIII Dicembre per la realizzazione della futura stazione della Metropolitana. Verranno eliminati 15 posti auto, i capolinea degli autobus 46, 46/49, 51 e linee Satti per Condove e Rubiana saranno spostati sul lato Ovest di corso San Martino. Nel corso della prossima settimana saranno occupate alcune aree sulla carreggiata Nord di corso Bolzano tra via Grattoni e via Ruffini, di fronte all'Ufficio imposte, per la realizzazione di un pozzo di ventilazione del metrò.

■ **POSTE MONCALIERI**. Oggi alle 12 chiude al pubblico l'ufficio postale di Moncalieri 1, in strada Carignano. Riapirà venerdì 18 gennaio nella nuova di via del Mulino 1. Questo periodo la clientela potrà rivolgersi a Moncalieri Centro (via Vittoria di Bologna) e Moncalieri 2 (via Tenivola).

■ **RADICALI A**. Oggi 16, presso l'ex Sinagoga di via Quattro Martiri, incontro pubblico sulle nuove proposte legislative libertarie radicali italiani: clonazione terapeutica, eutanasia, aborto farmacologico, riduzione tempi di divorzio, unioni civili, legalizzazione droghe, prostituzione, abolizione Concordato e 8 per mille. Saranno presenti Silvio Viale e Igor Boni, presidente e segretario dell'Associazione radicale Adelaide Aglietta.

■ **ACQUA**. Riapre lunedì la mostra-laboratorio «H2O, conoscere e giocare con l'acqua», allestita dalla Smat per le scuole materne, elementari e medie inferiori. Informazioni e prenotazioni al n. 011.4645033.

MA I CAPIGRUPPO DEI PARTITI DI MAGGIORANZA REGIONE DIFENDONO L'OPERATO DI LEO

«Ricorsi sui contributi per le scuole»

Sindacati contro l'assessore: non c'è stata trasparenza

la polemica

Maria Teresa Martinengo

30 presidi presenti ieri alla conferenza stampa sui mancati finanziamenti alla scuola da parte dell'assessorato regionale all'Istruzione, hanno ascoltato la dirigente Rita Marchiori riaprire dati e dettagli tecnici, ricordare i tempi stretti. Con gli occhi, però, passavano in rassegna l'elenco miliardario di assegnazioni distribuito dal consigliere di opposizione Mario Contu (Prc): cifre piccole e grandi, andate ad enti per mostre, concerti, centeneri di congregazioni, eventi internazionali e locali, festeggiamenti. Da Bic al Centro Culturale Français, dal Torino Film Festival all'Associazione del Buongoverno. Di tutto un po': cultura

di ogni genere e tendenza. I dirigenti degli istituti statali hanno tradotto quelle cifre in attività realizzabili dalle scuole. Invece, quel documento di indirizzi approvato a stragrande maggioranza dalla Commissione Consiliare, Ma per Contu, quell'approvazione non c'è mai stata: «Chiediamo l'immediato ritiro delle determinazioni, altrimenti ricorremo al Tar». Per l'assessore Leo, scontifica ad esserci un equivoco sui 35 miliardi: non era affatto detto che dovessero andare tutti al mondo della scuola, anzi era molto difficile. In effetti, 14 miliardi sono stati spesi per l'assistenza scolastica, 7,5 per le borse di studio universitarie. L'altra parte è andata a sostenere attività culturali utili al mondo della scuola e al mondo studentesco. Purtroppo, i tempi stretti di quest'anno hanno obbligato a questa procedura pur di non perdere i fondi.

(statali). La maggioranza degli istituti non sapeva nemmeno di poter chiedere. «Non c'era tempo. Informando mille scuole, quei soldi sarebbero andati persi», ha spiegato la dottoressa Marchiori.

«Da pensare che il primo approccio tra mondo della scuola e Regione si è risolto così», ha osservato il presidente dell'«Arduino», Sergio Sandrone. E la dirigente del pad europeo «Altiero Spinelli», Maria Luisa Vighi Mileto: «Noi abbiamo saputo del "bando" in modo informale. Il 12 dicembre abbiamo inoltrato il progetto, e tardò. Il presidente del liceo «Majorana», Giacomo Zingaro (Anpi), ha parlato di improvvisazione da parte delle istituzioni e ha proposto una rappresentanza ufficiale delegata a tenere i rapporti con l'assessorato.

Ieri, a sostenere i ragioni dell'assessore Giampiero Leo

sono scesi in campo i capigruppo della Casa della Libertà. «Le determinazioni assunte dai dirigenti dell'assessorato sono coerenti con il documento di indirizzo approvato a stragrande maggioranza dalla Commissione Consiliare». Ma per Contu, quell'approvazione non c'è mai stata: «Chiediamo l'immediato ritiro delle determinazioni, altrimenti ricorremo al Tar». Per l'assessore Leo, scontifica ad esserci un equivoco sui 35 miliardi: non era affatto detto che dovessero andare tutti al mondo della scuola, anzi era molto difficile. In effetti, 14 miliardi sono stati spesi per l'assistenza scolastica, 7,5 per le borse di studio universitarie. L'altra parte è andata a sostenere attività culturali utili al mondo della scuola e al mondo studentesco. Purtroppo, i tempi stretti di quest'anno hanno obbligato a questa procedura pur di non perdere i fondi.



Non tutti gli studenti potranno usufruire dei finanziamenti della Regione

Sopra... la piazza per passeggiare...
Sotto... il nuovo mercato alimentare!

CITTÀ DI TORINO

Sotto, il mercato coperto...

L'edificio, situato in corso Racconigi 51, che ospita i 3 ingressi del mercato si trova davanti alla famosa ex Fabbrica Planoforti Italiana: i pedoni scendono, a scale, scala mobile o ascensore, al mercato coperto, situato al primo piano interrato.

Il mercato è costituito da commercialisti per acquistare generi alimentari (carne, salumi, formaggi, pane, frutta, verdura, ecc.) compresi bar e tabaccheria. Un mercato che offre prodotti sicuri e professionalità da parte degli operatori.

...e il futuro parcheggio interrato

Il parcheggio, situato al secondo e terzo piano interrati, sarà pronto nella primavera del 2002: disporrà di posti e sarà collegato al mercato tramite scale e ascensore.

Sopra, la piazza-giardino

Un luogo di passeggio e di incontro con una nuova illuminazione pubblica ed arredi urbani costituiti da aiuole, panchine in legno e cestini portatili. Saranno presto uno spazio giochi riservato ai bambini ed alcune aree verdi.

RACCONIGI 51

IL MERCATO COPERTO DI CORSO RACCONIGI 51 A TORINO

Sabato 12 gennaio 2002: festa continua!

Proseguono le iniziative legate all'inaugurazione del nuovo mercato coperto: venite a visitarlo, a divertirvi e a fare la spesa!

Vi aspettiamo con una ricca animazione dedicata ai bambini e alle famiglie.

Circoscrizione 3

www.comune.torino.it

A UNA SVOLTA



RINVIATO IL PROCESSO

È slittato al 15 marzo il processo per la bustarella di 10 milioni che avrebbe dovuto svelire l'iter per un trapianto di rene alle Molinette. Sotto accusa, per millantato credito, è il civilista Enzo Manzoni accusato di aver fatto credere a un cliente dializzato Pont Canavese di poterlo aiutare corrompendo qualcuno in ospedale. Nei giorni scorsi però davanti al pm

Giuseppe Ferrando, l'avvocato (assistito dal legale Stefano Castrale) ha raccontato di aver «girato» il denaro al direttore generale Luigi Odasso (foto). «Tutte storie», ha ribattuto Odasso. A nulla è servito il confronto, infuocato, tra i due. E' chiaro che la vicenda, dopo le rivelazioni di Manzoni e Odasso, è cambiata. Ieri il pm Ferrando ha chiesto tempo per chiarire i ruoli alla luce delle «novità».

Odasso, tramite gli avvocati Andrea e Michele Galasso, ieri ha chiesto di costituirsi parte civile contro l'avvocato «in qualità di persona offesa e danneggiata». Il rinvio è stato motivato dal giudice con il fatto che non è stata notificata alle Molinette la rituale citazione di parte offesa. Ma secondo Andrea Galasso il decreto «è spoglio delle notifiche alle Molinette, a Odasso e anche al professor Giuseppe Piccoli».

Scandalo Molinette consulenti nel mirino

La Finanza sta indagando su un nuovo fronte della vicenda Odasso. L'ex braccio destro Rosso trasferito per ragioni di salute alle Vallette

Consulenze e appalti delle Molinette, fatture emesse da «oggetti terzi» a fornitori di beni e servizi al grande ospedale: gli investigatori della Guardia di finanza stanno lavorando da giorni, con grande discrezione, su questo nuovo fronte dell'inchiesta esplosa alla luce del sole con l'arresto in flagranza di mazzette del direttore generale Luigi Odasso. Le tangenti - è questa la nuova pista investigativa che ha input piuttosto precisi - sarebbero camuffate nelle classiche triangolazioni di compravendita fittizia che consentono di creare riserve di denaro e di dirottare il denaro in contanti a reali destinatari dell'operazione. Un sistema assai meno plateale del passaggio di busta gonfia di denaro e molto più sicuro per chi lo gestisce. La «doccia nascosta» di certi appalti prorogati e di curiose consulenze avrebbe il profilo antico delle fatture false. E su questo terreno la Guardia di Finanza gioca in casa.

Il Giuseppe Ferrando aveva giorni fa firmato le deleghe alle «diazioni gialle» per muoversi in questa direzione, dopo aver acquisito un fascicolo già aperto da un collega del pool resti contro la pubblica amministrazione sulle consulenze delle Molinette (4 miliardi nel 1999, l'anno dopo, 10 miliardi a mezzo e metà 2001). Il suscitare l'interesse della magistratura è stato ciò che il consigliere regionale Antonio Saitta definisce «qualcosa che assomiglia molto a un sistema. Era abituale che alle Molinette si ricorresse alle proroghe contrattuali e al meccanismo analogo dell'estensione contrattuale». Ne parlano chiaramente, in una conversazione intercettata, due degli imprenditori indagati per corruzione: Lorenzo Brovida e Cecilia Governale.

Lo stesso Odasso entra in argomento, chiamato al telefono da Giovanni Sorte (Gemeaz Cusin,

10 miliardi per l'appalto mensa). Il dirigente della nota azienda di ristorazione allarmato perché al San Giovanni Vecchio rifacendo l'impostazione per quella gara, adesso non fanno più una gara di riferimento noi, ma fanno una gara d'appalto vera e propria, plurianuale, ti volevo informare... cosa devo fare perché hanno invitato diverse ditte. Odasso risponde: «Pluriennale? Chiamo... e gli dico di non fare un cazzo...».

Il seguito è ancora più interessante: Odasso chiama X, un dirigente dell'Asl 1: «Mi hanno detto che di là facendo una gara pluriennale, triennale, come sulla ristorazione. X: «Al San Giovanni Antica Sede?». Odasso: «Ehi, X non scherzate. Odasso: «Guarda bene perché l'hanno messa». X: «No, scade, mi pare, fra un anno quella lì». Odasso: «Dagli una proroga, poi lo assorbo e chiudo tutto lì. X:



Del giorno del blitz della Guardia di Finanza alle Molinette proseguono indagini e interrogatori della magistratura

«Ma no, ho già dato l'ordine di non fare più cazzette. Odasso: «Gli mando un panino».

Questi sviluppi dell'inchiesta sono stati un po' nascosti dal chiasso provocato dal Manzoni-Odasso, che ieri ha registrato un punto a favore del primo: un carabinieri e un finanziere hanno confermato il racconto, fra settembre e ottobre, dei tempi non sospetti, lo sfogo di

Manzoni e Odasso quale reale destinatario dei 25 milioni per la promessa di un trapianto di rene. Che faranno adesso il direttore generale sospeso delle Molinette e il suo braccio destro Aldo Rosso (cui il gip ha negato ieri la scarcerazione decidendo per il trasferimento del detenuto nel clinico delle Vallette, con divieto di colloquio il suo capo)? I profili interrogatori

sempre per i due. Fra gli argomenti pm ci sarà anche quello della vendita di immobili delle Molinette.

In Procura sono anche pervenute le vecchie interrogazioni Saitta contro il progetto regionale un'agenzia patrimonio immobiliare tutte le Asl del Piemonte, promotore l'assessore Burzi e direttore previsto Luigi Odasso.

«Sì, lo rifarei»

Si confessa l'uomo che avviò l'indagine

«Se lo rifarei? Certo, è affatto pentito di quello che ho fatto, che le è giusta». Gianni F., 44, funzionario in grossa azienda, l'uomo che, con un esposto in Procura, ha dato il colpo allo scandalo delle tangenti alle Molinette e ai guai giudiziari per Luigi Odasso. Era il fidanzato di Cecilia Governale, titolare di una società che pagava mazzette. «Sì, Cecilia mi aveva accennato in modo vago, senza riferimenti precisi, a quelle mazzette. Non ho mai conosciuto nessuna delle persone coinvolte in questa storia. Non avevo prova. Non sapevo chi fosse Odasso. Mi parve di aver sentito un direttore con un nome simile. Un giorno sono andato alle Molinette e, con la scusa di dover mandare della posta, mi feci dare le sue generalità. Poi, a maggio, la relazione tra Gianni e Cecilia è finita. Il 22 giugno lui ha scritto l'esposto. Una ripicca contro l'ex fidanzata? «Sì, c'è anche un po' di ripicca, mi sentivo sentimentalmente ferito. Ma non l'ho fatto solo per quello. Ripicca sentimentale ma anche morale. Quelle cose mi davano fastidio, non potevo sopportare quella storia di mazzette. E così ha dato il colpo all'inchiesta. «Sì, ma io sento un paladino. Stavo per quello. Ora mi sono finalmente liberato, sono a posto con la coscienza. E sul lavoro? «Nessuna difficoltà. Sul piano personale però non sono più lo stesso. Da quel momento la situazione è andata peggiorando. Vivo male. E mi sento tanti occhi addosso. Così è andato in Procura. «Mi tremavano le gambe. Anche se ero solo testimone, quegli uffici hanno fatto un effetto. Ma potevo far nulla. Passi per un regalo a Natale, ma quando la cosa diventa sistematica, questa è un passaggio continuo di denaro allora non ci sto più. Ma ha ricevuto minacce. «Ma preoccupato perché ho persone potenti? E aggiunge: «Io ho accusato nessuno, non ho fatto nulla. Ho solo spiegato quello che sapevo. Ora ha deciso di appoggiarsi allo studio legale di Lorenzo Zaccheo. «La mia storia è finita sui giornali e allora ho deciso di rivolgermi all'avvocato Zaccheo perché tuteli la mia immagine. Non vorrei che qualcuno approfittasse della situazione per scaricarmi di me cose non vere. Ma chi gliel'ha fatto fare? «Forse qualche mio amico me l'ha pure detto. E altri lo avranno anche pensato, ma non d'accordo. Dovevo farlo, letto che si è pagato anche per un intervento di trapianto. Mi era assurdo che si possa arrivare a certi livelli. E l'ex fidanzata? «Non ci siamo mai più visti».

L'ESPERIENZA A LIETO FINE DEL PRETE CANAVESE ANCHE SOTTOPOSTO ALL'OPERAZIONE CON UNA TECNICA RIVOLUZIONARIA



Tra i medici è aperto il dibattito sulle tecniche innovative in chirurgia

Anche il «chirurgo-robot» va aiutato

Una pinza scivolò durante il primo intervento a torace chiuso

la storia

Il primo intervento di cardiologia a torace chiuso, effettuato il 15 dicembre alla Clinica Finne Pintor da un robot collegato a un computer, si concluse a torace aperto. I chirurghi, che avevano finito di trasmettere la loro operazione a satellite in Canada e Stati Uniti, furono costretti ad aprire il torace in modo tradizionale, incidendo lo sterno, per recuperare le pinze, una delle pinze che chiude un vaso (ne furono utilizzate dieci), che sfuggì alla presa del robot. Il paziente è dunque operato a cuore aperto e con il bisturi del chirurgo. I giornali furono informati dell'operazione d'avanguardia, non del finale.

Protagonista di questa vicenda è un sacerdote, il Pietro A., di quasi 55 anni. Ha un aneurisma aorta sulla fronte ed è parroco di un paese alle porte di Ivrea. Fu operato durante il convegno «New Trends in Arterial Myocardial Revascularization»: a far quelle braccia meccaniche, attraverso un computer, era stato il chirurgo tedesco Ronald Chicon, con il supporto dei medici dell'équipe Cardioteam.

L'applicazione di un by-pass alla coronarica discendente, cui è risultato inutile un lungo intervento di angioplastica, avveniva con una tecnica nuovissima: con tre sonde che agivano attraverso piccoli fori sul torace. Per i medici si ad un passo dalla fantascienza: «E' un'operazione non invasiva: si evita l'incisione, il malato sente meno dolore, recupera più in fretta, gli viene

somministrata un'anestesia più leggera. Il paziente potrà teoricamente alzarsi dal letto già poche ore dall'intervento, non sentirà dolore, avrà cicatrici, potrà essere dimesso a brevissimo termine». Don Pietro: «C'è stato un incidente inatteso. Così hanno proceduto ad incidere lo sterno per andare a ripescare qualcosa che loro sfuggì. Quando io sono risvegliato svevo tre buchi fatti dal robot e un taglio fatto dal chirurgo. Il discorso è stato comunque favorevole: «La ripresa è stata regolare. Sono stato dimesso dopo sette giorni, il 10 dicembre, ed il giorno di Santo Stefano celebrato la messa».

E il Cardioteam? Attraverso l'ufficio stampa ha fatto sapere che la validità tecnica dell'operazione del robot può essere indicata da un problema secondario. Dopo confer-

mato che l'oggetto rimasto nel torace era una pinza, è stato puntualizzato che era scivolata in un punto irraggiungibile dal robot. Il legale della società, Claudio Maria Papotti, aggiunge: «A fine intervento il chirurgo ha praticato un taglio esplorativo, volto prudentemente a esaminare il campo operativo sul quale aveva proceduto all'intervento. Un modo di agire ispirato alla prudenza, resa opportuna dalla novità della tecnica».

Al di là dell'accaduto, resta aperto il dibattito sui modi di utilizzo della nuova tecnica. Tra chi avanza perplessità c'è il professor Michele Summa, primario di cardiologia della Molinette: «Quel robot esiste anche da anni e ci sono medici che si stanno addestrando a usarlo. Il suo utilizzo in cardiologia, su vasta scala, è ancora prematuro. Oggi può essere indicato in poche determinate situazioni». (a. con.)

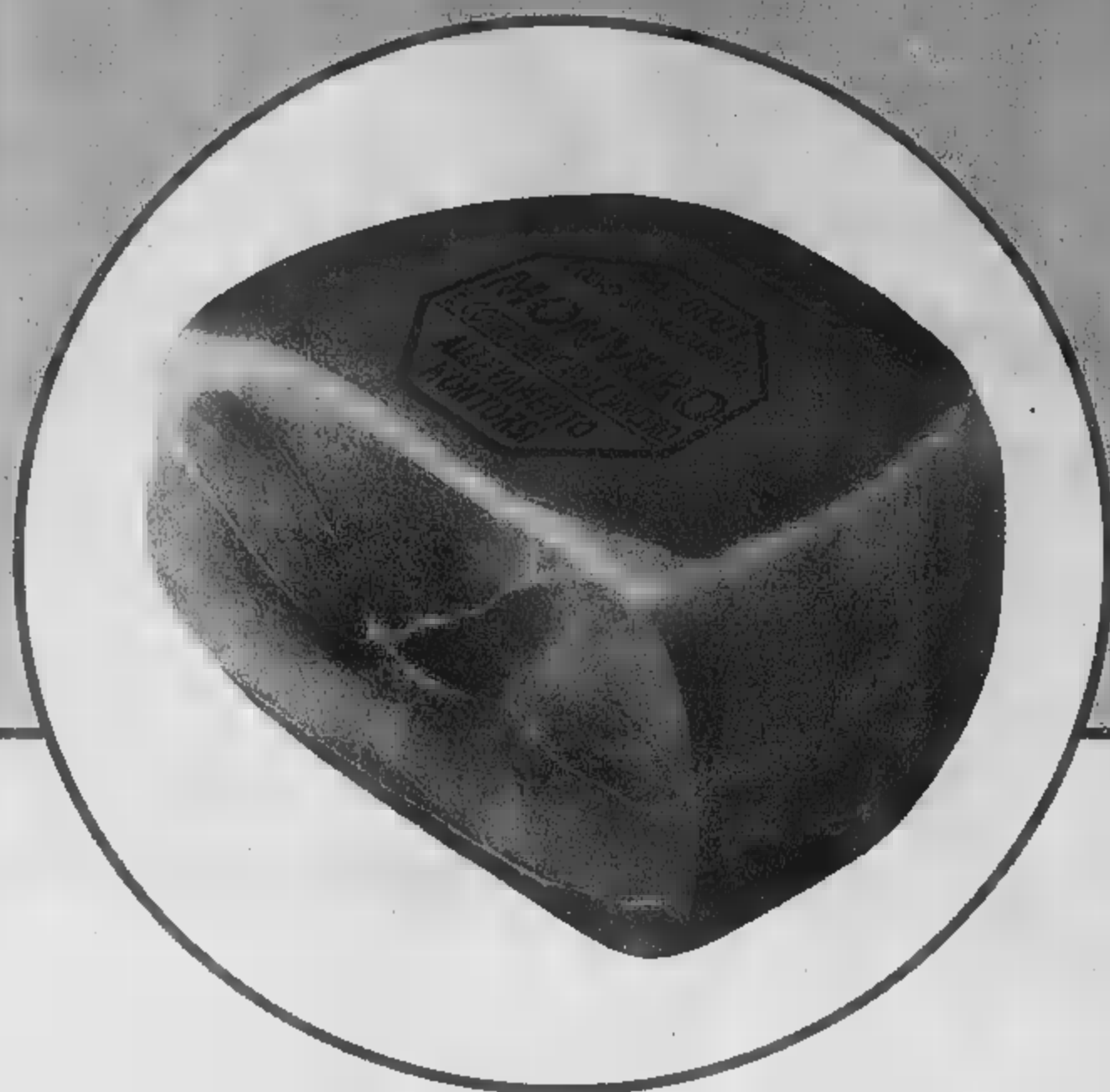
Bianco
privilegio

Sconti fino al 50%

FRETTE

Negozi FRETTE di Torino - Via XX Settembre 64/d - Tel. 011 5629643

800-477238 www.frette.com



COTTO MONVERO. FINALMENTE UN VIZIO CHE FA BENE.

Il prosciutto cotto Monvero è davvero un piacere sano e sicuro, sinceramente buono. E' fatto con una ricetta semplice e naturale, senza lattosio, senza glutammato, senza proteine del latte, niente polifosfati aggiunti né glutine. E solo con le migliori cosce di suini allevati negli Allevamenti Montorsi. Lo garantisce il codice di tracciabilità riportato su ogni prosciutto. Con Montorsi, lo sai, puoi stare sicuro.

UN SAPORE NATURALE E LA GARANZIA DEGLI ALLEVAMENTI MONTORSI.


Montorsi
Puoi stare sicuro.
www.montorsi.com

CERCHI MODULI

VENI ALLA ASTA

ISOTTA
Cucina in Arte Povera
con anta in legno, come foto
€ 1.540,00

Buffer
Piemontese
in noce, come foto
€ 764,00

MARTINA
Cucina in laminato antigraffio
idropelente, vari colori, come foto
€ 1.780,00

Giulia
Cucina classica con anta
in legno di noce, come foto
€ 3.600,00

INA,
TRASPORTO E
MONTAGGIO
COMPRESI
NEL PREZZO



CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16 - Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it



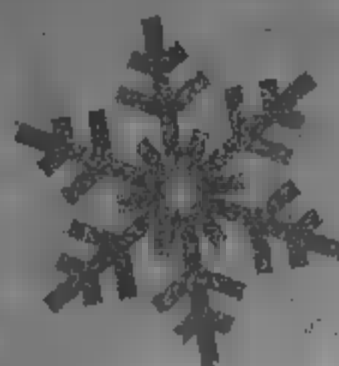
www.astadelmobile.it



FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO - DAL MARTEDÌ AL SABATO - ORARIO CONTINUATO

Mercatone Uno



SALDI reparto MODA

**VILLA FRANCA
D'ASTI (AT)**

S.S. 10/101/103
Tel. 0121/580111

**SERRAVALLE
SCRIVIA (AL)**

Via Cassano, 21
Tel. 0143/409611

**MAPPANO
DI CASELLE (TO)**

Via Cettolengo Nuova, 2
Tel. 011/9911211

APERTI LA DOMENICA



A Tortona dal 7 al 19 gennaio

EURO Senza Confronti

Passate Domenica 13 gennaio con noi.

APERTO dalle 9.00 alle 20.00

RICOTTA
S. Lucia GALBANI
250g
al kg ■ 3,32

€ 1,18

CARTA VANTAGGI
Sconto 30%
€ 0,83

Lire 1.607



PASTA ■ SEMOLA
di grano duro ALBADORO
1 kg

€ 0,88

CARTA VANTAGGI
Sconto 32%
€ 0,59

Lire 1.142



1.500 pezzi
VINO CORTESE
frizzante VOLPI
75 cl
al lt ■ 2,87

€ 3,07

CARTA VANTAGGI
Sconto 30%
€ 2,15

Lire 4.163



40 pezzi

TELEFONO
CELLULARE
dual band wcap TELIT
con € 50,00 di traffico
telefonico mod. 830

€ 65,90

Lire 127.600



30 pezzi

FORNETTO ELETTRICO
1200w di potenza, doppio
isolamento, capacità 12 lt
SIRGE mod. Ciro de Lux

€ 41,90



50 pezzi

DA ■ ■ ■
a vapore, potenza 1700w,
piastra inox, sistema anticalcare,
vapore verticale
ROWENTA mod. DM 520

€ 39,90

Lire 725



20 pezzi

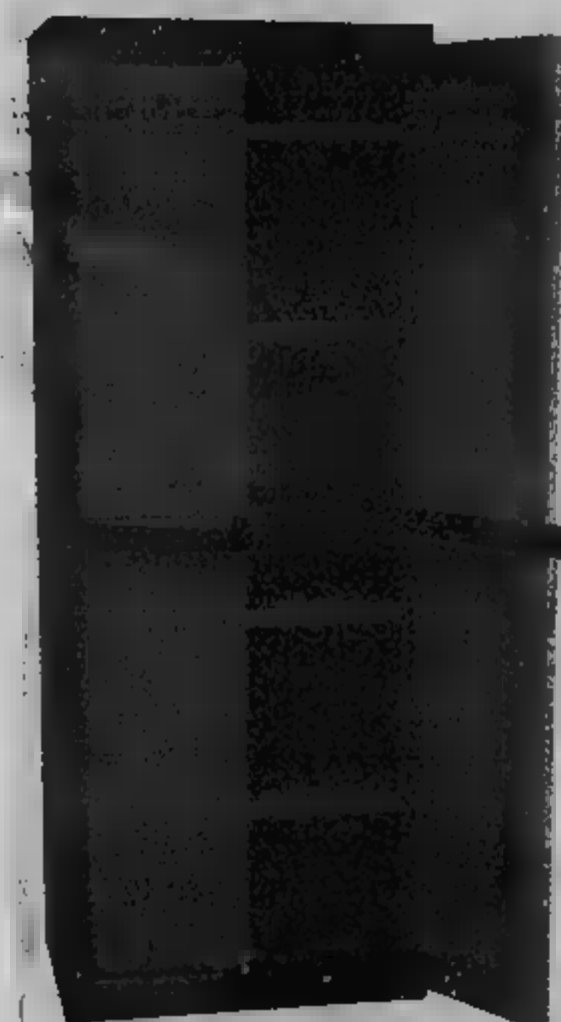
ARMADIO PORTASCOPE
in resina DOMUS
cm 178x45x65

€ 128,53

€ 82,25

sconto 35%

Lire 150.255



GIORNI	LU	MA	MER	GIO	VE	SA
14.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00
21.00	21.00	22.00	21.00	22.00	21.00	21.00



OASI Città Commerciale
IPER Tortona S.P. per Viguzzolo, 2

800-265219

IPER

Prezzi validi solo domenica 13 gennaio
Le fotografie hanno valore puramente illustrativo

Il paese della grande

SALDI

fino al 60%

LO SPACCIO

John Peter

ABBIGLIAMENTO IN PELLE



ASTI - Via Caboto, 5 ang. Via Maggiore Zona Industriale D1
Tel. 0141 440455/476080 Email: spaccio@jpeter.it www.jpeter.it

ORARIO: 9,30-12,30 / 15,00-19,30 dal Lunedì al Sabato compreso



SIMBOL

Sabato 12 Gennaio

LA STAMPA

PAGINA 33 SABATO 12 GENNAIO 2002

ASTI

REDAZIONE CORSO ALFIERI 234, TELEFONO 0141 390811 FAX 0141 530224 E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011 FAX 0141 356014

E PROVINCIA

SIMBOL

Domenica 13 Gennaio

STAMANI L'INTERROGATORIO DI DONATO PENNA, ACCUSATO DI AVER STRANGOLATO LA MADRE NELLA NOTTE DI SANTO STEFANO

In quell'appartamento un'esistenza difficile

Il figlio: «Ero nervoso, ma non ho fatto del male»

ASTI

■ previsto per stamani alle 9, in carcere a Quarto, l'interrogatorio di Donato Penna, 38 anni, sospettato di aver ucciso la madre ottantenne, Antonietta Di Franco. L'uomo, assistito dal suo legale Roberto Caranzano, sarà ascoltato dal pm Vincenzo Paone.

L'episodio risale alla notte di Santo Stefano. Il mattino dopo, la donna era stata trovata riversa vicino al letto. Antonietta Di Franco, 79 anni, originaria della Basilicata, ad Asti da molti anni, sembrava essere stata stroncata da un infarto. Il figlio Donato aveva suonato a un vicino, chiedendo aiuto. L'appartamento, al

La donna era assistita dai Servizi sociali.

Aveva un appuntamento con il sindaco per cercare una soluzione ai problemi

piano rialzato di vicolo Gorizia (tra Volta e via Monterainero) era stato trovato in disordine: cumuli di immondizie, avanzi di cibo, a terra bottiglie di vino vuote. Dall'autopsia sono giunte le prime conferme ai sospetti

degli investigatori. Sul referto del medico legale non si parla di infarto ma di «asfissia meccanica da strangolamento». Segni non visibili sul collo della vittima, ma sufficienti a causare la morte di una donna anziana, dalla salute un po' incerta.

Da qualche anno, inoltre, la donna era seguita dai servizi sociali del Comune. Qualche giorno avrebbe dovuto incontrare il sindaco Florio per risolvere una questione familiare: il problematico rapporto con il figlio, aggravato dall'alcol. All'appuntamento non è però mai arrivata.

I sospetti si sono diretti sul figlio: la sera precedente, i vicini avevano sentito urlare

nell'appartamento, rumori di vetri rotti, anche un tonfo, sordo, poi silenzio.

Il trauma già sentito, ha

qualcuno, non solo una volta.

Gli elementi raccolti dai carabinieri hanno indotto il gip, Aldo Tirone, a emettere l'ordinanza di custodia cautelare, eseguita mercoledì sera. Il figlio è finito in cella con l'accusa di omicidio volontario. Lui nega tutto: «Ero nervoso, ma non ho fatto nulla alla



Antonietta Di Franco, 79 anni, e il figlio Donato Penna, 38

DURANTE IL CONTROLLO SU UN'AUTOMOBILE RUBATA

Carabinieri trovano mappa per la rapina

ASTI

Di questi tempi ogni cartina e mappa che non abbia le caratteristiche della promissione turistica fa sorgere sospetti (resta sempre alta l'attenzione nei confronti di possibili attentati). Soprattutto se viene trovata in un'auto rubata.

È capitato ai carabinieri del Radiomobile che, durante un pattugliamento nella zona dell'Isolone, si sono imbattuti in una Uno grigia, sparcheggiata. I cespugli. I militari hanno verificato il numero di targa, scoprendo che l'utilitaria era stata rubata qualche giorno prima in Asti e una signora di San Marzano Oliveto.

A questo punto è scattato un

controllo più approfondito della vettura, il cui motore era ancora caldo (nessuna traccia, però, di chi l'aveva portata lì), e della zona.

Durante la perquisizione, i carabinieri hanno trovato, tra altri elementi interessanti, una mappa, nascosta sotto un tappeto. Il disegno, piuttosto dettagliato, si riferiva a un'agenzia bancaria di Boglietto di Costigliole; vi erano indicate con precisione soprattutto le vie di fuga. Praticamente, il piano per una rapina, che l'intervento dei militari ha sventato.

I carabinieri hanno inoltre pattugliato la zona e ricercato dei banditi che, visti scoperti, si sono allontanati senza lasciarli trovare.

[c. f. c.]

DIRIGENTI DELLA ARVIN NEGLI USA PER INCONTRARE I VERTICI DELLA MULTINAZIONALE

Nuove paure all'ex Waya

Perdita di 10 miliardi, 120 esuberi

Roberto Gensola

ASTI

La sensazione è che quei numeri non siano il risultato finale, ma il fiocchetto d'una partita tutta da giocare. E l'avversario è lontano. Sta a Troy, nel Michigan dove ha sede la multinazionale Arvin Meritor: è il colosso della componentistica dell'auto (dagli ammortizzatori ai filtri) che controlla oltre 30 stabilimenti in circa 120 stabilimenti e 25 Paesi del mondo. Una fusione tra due gruppi decisa dalle alte sfere nell'aprile 2000: e da lì, dagli States, si continuerà a decidere il destino delle tante aziende: tra queste l'ex Way Assauto, di nuovo alla prese con il rischio di un'emorragia di posti di lavoro. Sarebbero 100-120 su 530 (oltre a 39 lavoratori con contratto interinale), secondo le scarse informazioni fornite dalla direzione via Antica Cittadella nell'incontro con la Rsa, gli addetti in esubero per cui verrà richiesta la mobilità. I perché, dai conti tutti da definire, stanno in altri numeri: 10 miliardi di passivo 2001, già di 1,5 miliardi quello previsto nel primo trimestre di quest'anno. Si parla di un problema di costi eccessivi, di crisi del settore auto, ma la situazione è nebulosa. L'azienda indica in 18 mila i pezzi da produrre ogni giorno ma valuta l'opportunità di affidare fuori dalla fabbrica alcuni servizi.

Insomma, quanto basta per ini-

ziare a preoccuparsi, anche se la voce di tagli nell'organico (circa 200 i posti già persi negli ultimi cinque anni) circolava da mesi. Un nuovo elemento che si aggiunge al caso cronico che ha coinvolto la storica fabbrica. Oggi a fare da corollario ci sono anche le ristrutturazioni di altri stabilimenti Arvin Meritor in Italia: da quello di Cameri, Novaresa (630 dipendenti producono assali per camion) ad un terzo stabilimen-

to a Como (molle a gas) dove tra due mesi tutti gli 80 addetti saranno posti in mobilità. E da questo aspetto parte la riflessione di Federico Bifulco, segretario del meteo meccanici Uil: «Non è solo una questione di numeri», spiega, «per capire meglio è necessario sapere quali sono le strategie della multinazionale americana in Italia». L'esponente della Uil propone quindi la costituzione di un coordinamento con gli

altri due stabilimenti. Tino Camerano, segretario Uil, attende gli esiti del viaggio negli States che l'amministratore Maurizio Haft farà nei prossimi giorni per discutere i vertici della multinazionale a stelle e strisce: «È chiaro che al ritorno dell'America bisognerà discutere seriamente», afferma, «c'è bisogno di avere certezze, soprattutto sulla volontà di rimanere ad Asti». In sintonia Giuseppe Morabito, leader delle state blue Cgil: «Fino a quando non ci saranno notizie ufficiali - il suo parere - non ci si possa dire molto. E quando sarà l'ora del faccia a faccia faremo presente che esiste solo la mobilità». La ristrutturazione non pare tuttavia pregiudicare il mantenimento della produzione ad Asti: il progetto è di trasferire l'azienda dal vecchio stabilimento di via Antica Cittadella in un'area nella zona industriale tra corso Alessandria e Fontenuovo. Ci sarebbe stato un primo sì al progetto preliminare presentato dall'impresa Rucal. I tempi di realizzazione non sono stati però definiti. «Sono certo che la permanenza ad Asti non sia a rischio», rassicura l'assessore comunale Paolo Pontaccone. Il problema degli esuberanti saranno osservatori attenti e se si chiederà la nostra mediazione non ci tireremo indietro: credo però che a pesare sulla situazione sia il fatto di non lavorare in uno stabilimento modello oltre la crisi del settore auto dopo i fatti dell'11 settembre.

Raddoppio linea 6, ma a costo

Il Comune ritiene il costo eccessivo ma i sindacati chiedono il nuovo bus

ASTI

Primo appuntamento ieri in prefettura nella trattativa tra sindacati, Comune ed Asp per scongiurare lo sciopero dei bus cittadini. Al centro della discussione c'è principalmente l'introduzione di un pullman sulla linea 6: doveva entrare in funzione il 1° dicembre come prevedeva il verbale di conciliazione siglato ad ottobre, ora riteniamo un'esigenza superata - sostiene l'assessore Pier Paolo Gherione - dopo l'estensione della linea 5». Il Comune ammonterebbe a

270 milioni l'anno con l'assunzione di due autisti. «È una spesa considerevole», aggiunge Gherione, «bisognerà vedere se si reperiranno le risorse». Ma i sindacati non ci stanno: «Le novità sulla linea 6 non portano benefici», afferma Gian Piero Prellino, segretario Filt-Cgil, «gli accordi vanno rispettati. I sindacati chiedono anche il ripristino di almeno tre bus per linea: d'attesa è fermata il 40 minuti e non è concepibile. Riteniamo si debba scendere a 20 per servire al meglio i cittadini e recuperare utenti».

[r. gon.]



Tanaro è ghiacciato

Ancora siccità e freddo nell'astigiano, con minime, in questi giorni tra -3 e -8 gradi. Il Tanaro, in alcuni tratti è ghiacciato. In particolare fra Rocchetta e Cerro ricorre una pista di pattinaggio. Lo spettacolo si può ammirare al guado di Rocchetta Nella foto di Vittorio Ubertaino il fiume come presentava i pressi del ponte di corso Savona ad Asti.

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ELSY Saldi A GENNAIO

OCCASIONI DI FINE STAGIONE

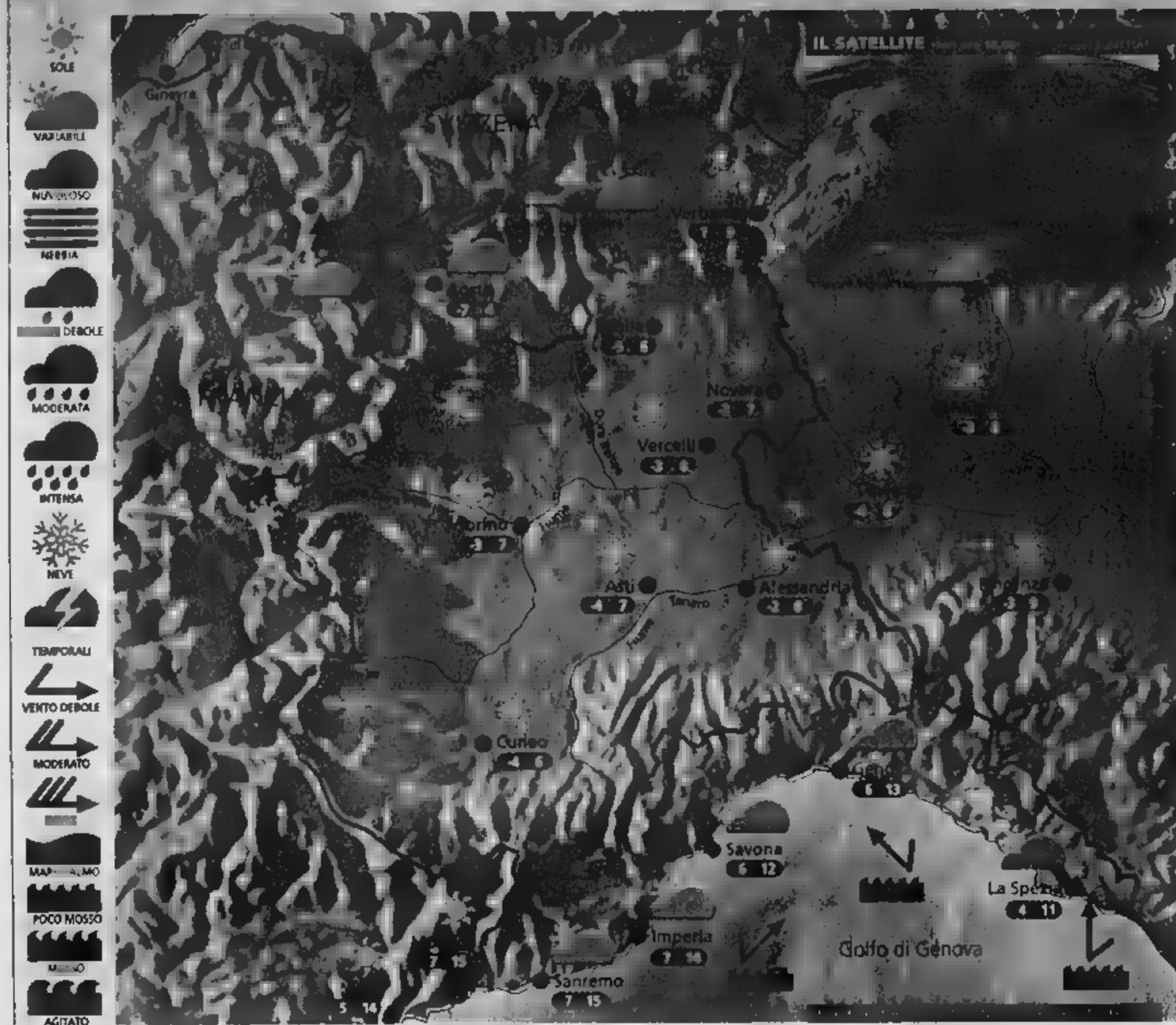
APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMINICA

DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19

CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

CALAMANDRANA

TEL. 0141 356014



Situazione

leri cielo velato su Piemonte e Valle d'Aosta, irregolarmente nuvoloso invece sulla Liguria per un flusso di aria umida dal mare. Non si sono comunque verificate precipitazioni di rilievo. Le temperature massime sono lievemente aumentate; la ventilazione è risultata debole. Oggi ancora qualche nuvola poi ritorno del sereno.

Previsioni

ZOOM

La durata dell'alta pressione

Una zona antiddronica può durare pochi giorni oppure intere settimane. Si sposta lentamente e talvolta può rimanere pressoché stazionaria su una stessa regione anche per un mese. È quello che sta accadendo in questa circostanza. L'anomalia non deve stupire: già in passato abbiamo sperimentato la persistenza di situazioni di questo tipo ■■ invernali solleggiate, prolungata assenza di precipitazioni ■■ di conseguenza ■■ neve sulle Alpi, ■■ pressione ■■ tanto più forte quanto più è profondo il vortice alle latitudini polari. In questi giorni il vortice sta perdendo ■■ ■■ lentamente anche l'alta pressione si sta facendo da parte, ma il passaggio a condizioni piovose non sarà rapido come tutti vorrebbero. ■■
■■ zonali faranno anche lì erodere le zone periferiche dell'alta e solo dopo alcuni tentativi andati parzialmente a vuoto riusciranno ad avere ragione della sua forza disgregatrice. Le nostre regioni poi sono circondate da alte montagne, dunque l'ingresso delle masse d'aria umide risulta complesso. Gli effetti migliori si hanno ■■ correnti orientate da Sud-Est: in questo modo ■■ piogge e le nevicate risultano importanti.

A CURA DEL VENER. PADRONE. 20

PER CHI VIAGGIA

	3 10		9 12
ANCONA		REGGIO CALABRIA	
	7 12		6 12
BARI		ROMA	
	-1 7		0 1
BOLOGNA		VENEZIA	
	5 14		2 1
CAGLIARI		BARCELONA	
	4 13		0 1
CATANIA		BRUXELLES	
	7 12		-1 2
CATANZARO		FRANCOFORTE	
	0 9		-1 0
FIRENZE		GRIEYRA	
	5 12		6 1
OLIVA		LONDRA	
	10 13		-4 1
PALESTINO		MONACO DI BAVIERA	
	0 0		0 1
PERUGIA		PARIGI	
	0 7		-1 1
ROTTENZA		ZURIGO	

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 6 minuti,
culmina alle ore 12 e 38 minuti,
tramonta alle ore 17 e 10 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 21 minuti; cala alle ore 16 e 4 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

OSCAR

abbigliamento dal 1928

Canelli - Viale Risorgimento, 127-131 - Tel. 0141.823504

La cerimonia uomo-donna

Maglieria

Jeanseria

Table extra-gotro-

Capi lavoro



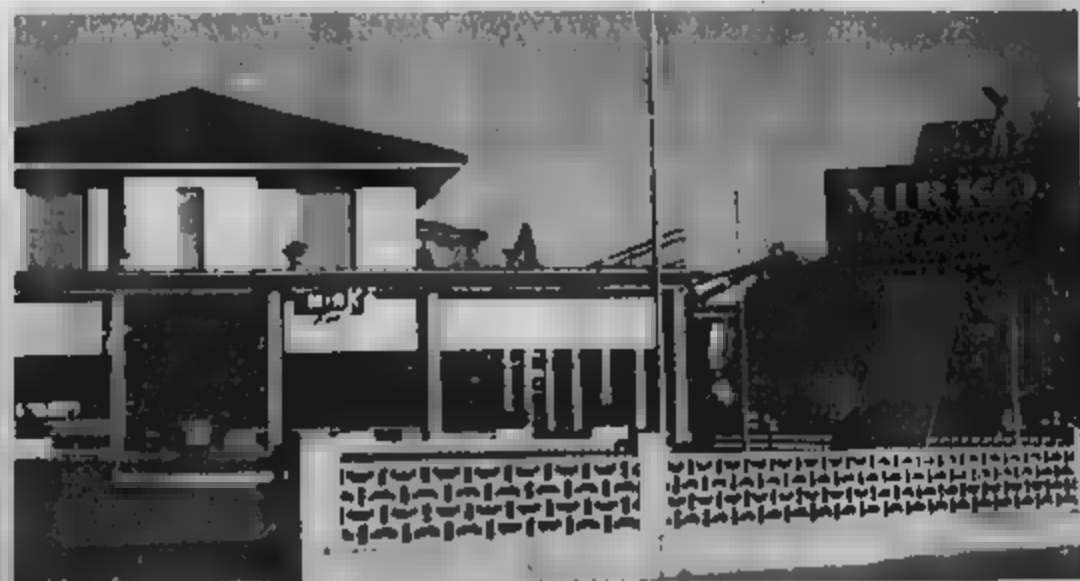
Oscar

SALDI - SALDI - SALDI

Mirko

MIRKO abbigliamento

Canelli - Viale Italia, ang. Via Saracco - Tel. 0141.831091



PERRY ELLIS

BLUES CLUB

NAUTICA

ASP£51

LIV • JO



SALDI - SALDI - SALDI - SALDI - SALDI : SALDI - SALDI - SALDI - SALDI - SALDI- SALDI - SALDI - SALDI - SALDI - SALDI

FINO AL 6 FEBBRAIO GLI ARTICOLI DI STAGIONE SARANNO OFFERTI CON SCONTI A PARTIRE DAL 30 PER CENTO. LE CIFRE SONO ESPRESSE SIA IN LIRE CHE NELLA VALUTA EUROPEA

Gli astigiani a caccia degli eurosaldi

Diffidenza per la nuova moneta soprattutto fra gli anziani

Carlo Francesco Conti

ASTI

Astigiani, euro e soldi. Sono gli ingredienti di uno strano cocktail, pare non lo stesso per tutti.

Da giovedì sono aperti ufficialmente anche nell'astigiano, per quattro settimane (ovvero fino al 6 febbraio) i saldi. Prezzi ridotti (per lo più del 30%, ma c'è chi fa di più) per gli articoli giunti a fine stagione, soprattutto capi di abbigliamento e calzature. Qualche giorno prima, alcuni negozi avevano già presentato le loro offerte a prezzi ribassati con l'indicazione «vendite promozionali» (la parola è poco, per la legge è tutt'altra cosa). Un appuntamento rituale per chi desidera rinnovare il guardaroba facendo attenzione al bilancio familiare, che quest'anno si arricchisce del fattore euro. Che aggiunto alle altre difficoltà sembra frenare il giro di affari.

La nuova moneta, nonostante le indicazioni entusiastiche delle organizzazioni economiche, non ha ancora conquistato tutti gli astigiani, soprattutto quelli più in là negli anni. A loro piace poco pagare in euro e ragionare nei termini della valuta europea; tra loro il confronto con la lira è solitamente sospeso. Lo ha Mariella Ollino, commessa di «Genovese calzature» in piazza San Secondo: «La gente pare un po' restia a spendere. Sembra un po' spaventata, ha paura di essere fregata. Da noi l'80 per cento dei clienti paga ancora in lire. Confermano Maurizio Montemano e Silvia Pugno di «112 Colori» in corso Alfieri.



Da sinistra: Maria Pia Badella e Paola Filippa, reduce dai primi acquisti; Tiziana Gianoglio commessa di «X Store» e Mariella Ollino di «Genovese calzature»



gliamento per bambini). Alfieri: «Gli anziani non sono abituati, ma addirittura non vogliono il resto in euro».

Proprio per mettere tutto in chiaro, i commercianti hanno prezzi reali e scontati nelle due valute (in tutto quattro cifre, che in alcuni genera una sorta di vertigine da numeri). Sostanzialmente, fa notare Enzo Arleri, direttore di Confesercenti che ha lanciato la campagna «Euro facile»: «I commercianti stanno rispettando gli accordi sul changeover: non si registrano arrotondamenti al rialzo dei prezzi, né aumenti indiscriminati, al contrario di quanto avviene in molti servizi pubblici».

«Noi abbiamo arrotondato il difetto», spiega Monica Macario, «e la signora Maverick in corso Alfieri. Cerchiamo di essere il più corretti possibili. Tiziana Gianoglio di «X Store» in piazza Alfieri aggiunge: «In realtà chi paga in euro sembra destreggiarsi».



Monica Pavese, commessa di «Max & Co.», e Carlo Ravera, ricerca di occasioni



Da «i prezzi» a «lire» convertiti fedelmente «la gente ne accorge. L'unico problema sono i resti: quando girano due tipi di moneta è facile fare confusioni. Monica Pavese della boutique «Max & Co.» in corso Alfieri: «All'inizio c'era un po' di diffidenza, ma le cose non vanno male».

E i clienti? Qualcuno è indeciso: «Sto studiando le vetrine», dice Maria Pia Badella - ho già visto qualcosa che mi interessa. Preferisco le lire, ma ormai ho solo più euro». Carlo Ravera: «Prima esaurirò le lire, ma ho anche i kit, non si sa mai. Paola Filippa invece ha già rotto gli indugi: «Ho comprato in euro e mi sono trovata bene, anche se ammetto un po' di nostalgia per la lira».

Secondo la Confesercenti, la maggior parte dei negozianti ha rispettato l'indicazione di arrotondare i prezzi verso il basso

ASTI: GHERLONE IL SILENZIO SUL PROGETTO DI PARCHEGGIO SOTTERRANEO IN PIAZZA ALFIERI

Buco in piazza Alfieri: «Accuse superficiali»

Per l'assessore il metodo di finanziamento scelto è il migliore

Franco Cavagnino

ASTI

Ognuno il libero di pensarla come crede sull'opportunità o meno di realizzare un parcheggio in piazza Alfieri, ma quando si parla di costi e finanziamenti attenzione a non lasciarsi andare a valutazioni errate. In estrema sintesi è quanto sostiene l'assessore Pier Paolo Gherlone. Il responsabile comunale delle Finanze ha rotto il silenzio sul buco in piazza Alfieri, sollecitato anche da alcune considerazioni di Emiliano Serra, candidato a sindaco per la lista civica «Asti città aperta» (La Stampa dell'8 gennaio).

«L'ago ogni tanto interviene che criticano il progetto del parcheggio nel sottosuolo di piazza Alfieri», commenta l'assessore - con considerazioni più rivolte allo strumento che consentirà la copertura delle spese che non alla opportunità della realizzazione e alla valenza tecnica del progetto. Gherlone definisce «superficiali» le valutazioni di Serra e aggiunge: «Posso comprendere chi contesta il progetto dal punto di vista

«Affidare a terzi l'incarico di costruire e gestire l'opera è l'unico strumento che consente al Comune di realizzare l'importante infrastruttura»



L'assessore Pier Paolo Gherlone

tecnico per differenti prospettive di trasformazione urbanistica della città o per programmi sul piano parcheggi diversi dai nostri, ma non chi si lascia andare a giudizi approssimativi e fuorvianti sull'utilizzo della «finanza di progetto» per finanziare l'infrastruttura. Secondo Gherlone la scelta dell'Amministrazione è giusta e ingiusto parlare di «un'opera anti-economica per il Comune».

«Affidare ad un concessionario l'incarico di costruire e gestire il parcheggio insieme con quelli a pagamento situati in superficie, consentendogli di coprire le spese di investimento con le entrate dei parcheggi per un lasso di tempo non eccessivamente lungo, come nel caso astigiano, è l'unico strumento che permetta di realizzare l'opera. D'altronde», continua l'assessore - «si dimentica forse che,

scaduto il termine della concessione, il Comune si ritroverà proprietario della infrastruttura. Volendo costruirla con mezzi propri e ricorrendo all'indebitamento, il Comune avrebbe dovuto cercare di utilizzare i proventi di tutti i parcheggi. Gherlone è anche l'esempio di Genova dove sotto piazza Vittorio è stato costruito, con lo stesso meccanismo di finanziamento, un parcheggio interrato, della città. Il progetto del buco redatto dall'ingegner Andrea Roli, è stato proposto al Comune da un consorzio di imprese astigiane. Venne presentato il 3 luglio nella sede dell'Unione industriale. Onesti i tecnici forniti nell'occasione: 460 posti auto su due piani sotterranei; 111 questi 128 rimessi da cadere in diritto di superficie per 30 anni, i restanti ad uso pubblico (a pagamento). Costo dichiarato 15 miliardi e mezzo di lire (qualcuno sostiene che verrà a costare più). I costruttori gestiranno il parcheggio sotterraneo e tutti gli stalli blu cittadini posti in superficie per 18 anni.

L'ANVA INTERVIENE SULLE POLEMICHE PER LA VIABILITA' IN TILT A DICEMBRE

«Se il traffico diventa caotico non date la colpa ai mercati»

ASTI

mercati settimanali, al trasferimento in altre aree, critiche al proliferare dei «mercatini pseudo-benefici». Gianna Grillone, presidente dell'Anva, l'associazione della Confesercenti a cui aderisce la maggior parte degli ambulanti astigiani, interviene nel dibattito su due temi strettamente legati: commercio e viabilità. L'ultimo spunto è una lettera apparsa sulla «Stampa» il 9 gennaio, in cui un lettore imputava anche ai mercati domenicali prenatalizi l'aumento del traffico con il conseguente maggior inquinamento atmosferico che aveva portato più volte a superare i limiti di attenzione.

«Facciamo subito rilevare», afferma Grillone - che i negozianti hanno potuto essere aperti da domenica 1 dicembre, mentre i mercati domenicali si sono svolti soltanto il 16 e 23, cioè ambulanti e fissi non hanno avuto le stesse opportunità. Grillone ricorda anche che in tutti i grossi centri piemontesi i mercati durano l'intera giornata e d'altra parte non

capirebbe perché, come pretendono, un'attività commerciale fissa possa lavorare fino alle 10 di sera, mentre un'analoga attività ambulante dovrebbe chiudere alle 18 del pomeriggio. E a proposito di traffico caotico che si è registrato nei fine settimana prenatalizi, la Confesercenti propone di utilizzare la polizia municipale per indirizzare gli automobilisti e i numeri parcheggi nelle immediate adiacenze di piazza Alfieri e centro storico. Il discorso si sposta subito al progetto del buco in piazza Alfieri. «Se i lavori dovessero partire», ricorda Grillone - «un cantiere aperto in centro proprio nel mezzo delle festività natalizie, con le ripercussioni facilmente immaginabili su tutto il commercio e sul traffico che avrebbe nemmeno più lo sfogo dell'attuale parcheggio in superficie di piazza Alfieri». L'Anva ribadisce l'importanza dei mercati settimanali che richiamano nella zona un gran flusso di consumatori, enormemente superiore a quello degli altri giorni della settimana. E

sulle ipotesi di trasferire altrove i mercati, Grillone insiste: «Non siamo dei pacchi postali, che possono essere spostati senza problemi. Chiediamo più rispetto per il nostro lavoro, che è un utile a tutta la città». Se critica la fatta, dicono alla Confesercenti, è rivolta ai mercatini e manifestazioni pseudo-benefiche, che organizzate dai più disparati enti e gruppi, spesso vicini a correnti di partito o addirittura a organismi istituzionali, proliferano e hanno imperversato in ogni angolo di Asti a dicembre, per avere poi lo squallido epilogo del mercato con il blitz della Guardia di Finanza, sequestri di merce falsificata denunce di venditori abusivi clandestini. Infine l'Anva Confesercenti si è messa d'accordo con il presidente della Camera di commercio Pia ha voluto far propria le istanze di tutta l'imprenditoria astigiana, incontrando il sindaco alla presenza dei rappresentanti delle categorie produttive, per sottoporli un documento elaborato in base alle indicazioni categoriche. [L.A.]



Foto ricordo per dodici ex dipendenti

ASTI. In pensione dopo un lungo servizio all'Enel, nella fotografia sono undici, la dodicesima (seconda in basso da destra) si è licenziata e ora lavora in Comune. La foto ricordo è stata scattata di recente: dal 1° gennaio gli interessati sono ufficialmente «a riposo». Da sinistra a destra e dall'alto verso il basso: Franco Fausone, Claudio Rossi, Carlo Sabbione, Giovanni Angelino, Ezio Nacchi,

Renato Abrigo, Mauro Valpreda. Seduti: Giuseppe Speranza, Carlo Maggiora, Mario Menegaldo, Barbara Zanatta, Bruno Bassano. Tra i volti noti ci sono Carlo Sabbione, presidente della Circonscrizione San Marzantonio-Valle Tanaro, e Franco Fausone, volontario dell'associazione «Senza barriere». I dipendenti dell'Enel astigiano sono attualmente poco superiori al centinaio. [L.A.]

L'INVITO E' A STRINGERE ALLEANZE CON ENTE PARCHI, COMUNI, AMBIENTALISTI. L'ATTIVITA' DEL CORPO

Un appello della Forestale per salvare le querce

Il comandante: «Il legno è molto richiesto e un piccolo bosco può fruttare milioni»

VILLAFRANCA

«Salviamo i boschi di Villafraanca» è l'appello stavolta lanciato dagli ambientalisti, ma il comandante provinciale Forestale, Renzo Morolla.

Anche nell'astigiano c'è il pericolo che si diffonda la pratica dell'abbattimento delle piante, lunghe e robuste, e ciò accade talvolta contro la legge. «Quando si sacrificano piante non sono mature per il taglio o lo si fa senza autorizzazione», spiega Morolla. Comportamenti scorretti che richiedono controlli costanti in tutta la provincia: il comandante lo ricorda proprio a Villafraanca proseguendo i lavori per sistemare l'edificio comunale (accanto al peso) che presto ospiterà la nuova stazione della Forestale, radica così ulteriormente la presenza del Corpo sul territorio. La sede provinciale è nel capoluogo e un'altra stazione è da tempo



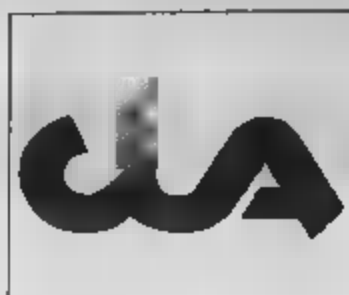
Il comandante Renzo Morolla

attiva a Bubbio, mentre altre due si apriranno nel 2002 a Nizza e Canelli.

La necessità di salvaguardare le piante ad alto fusto ha portato la Forestale a chiedere i primi passi per costruire alleanze preziose: «Intorno a questo progetto», rileva Morolla - sarebbe auspicabile un lavoro comune con l'Ente parchi, i singoli Comuni che vantano sul territorio presenza di querce, le associazioni ambientaliste. E' necessario monitorare la presenza di questi alberi, anche nell'astigiano, e fissa non hanno avuto le stesse opportunità. Grillone ricorda anche che in tutti i grossi centri piemontesi i mercati durano l'intera giornata e d'altra parte non

Nella sede provinciale di Asti, situata in viale Partigiani, è intanto pronto il bilancio dell'attività che il Corpo ha svolto negli ultimi tre mesi del 2001, da quando (il 1° settembre) si è costituito in coordinamento pro-

vinciale, annunciandosi da Alessandria. Complessivamente gli interventi svolti sono stati 440: 106 hanno riguardato il settore zootecnico, con ispezioni negli allevamenti e verifiche ai registri di carico e scarico degli animali; 64 il vitivinicolo, nell'ambito dei controlli sul «Piano di sviluppo rurale 2001/2006»; 106 vari campi: urbanistica, rifiuti, vincoli, incendi, incendi boschivi. Controllati, inoltre, 164 cacciatori durante l'attività venatoria. Altri dati: 9 persone segnalate all'autorità giudiziaria, 12 indagini svolte per conto della magistratura in campo urbanistico-ambientale, 28 sanzioni amministrative (per un totale di 3 mila euro) e 19 segnalazioni agli enti competenti in materia ambientale. Infine 38 sopralluoghi nell'ambito dell'attività istruttoria riguardanti i tagli boschivi e il rispetto del vincolo idrogeologico. [L.A.]



L'agricoltura avrà 700 miliardi in meno del 2001 Una Finanziaria così così Cia moderatamente soddisfatta

Moderata soddisfazione perché si è assistito ad un inasprimento del prelievo fiscale per il settore agricolo, anche rammarico perché le richieste della Confederazione riguardanti le risorse necessarie agli investimenti, in particolare per la qualità, non sono state soddisfatte, così mancano all'appello alcune questioni rilevanti come la cartolarizzazione dei crediti ipotecari e la regolarizzazione delle figure miste.

Questo, in sintesi, il giudizio della Cia sulla legge Finanziaria di cui si è a lungo discusso nella direzione nazionale di Roma negli ultimi giorni dello scorso anno.

«Le avvisaglie di una manovra finanziaria per l'anno 2002 non positive», ha detto il presidente nazionale Massimo Pacetti nel suo intervento alla Direzione, «si erano già avute in sede di presentazione del Dpef da parte del Governo. Il primo giudizio della Cia fu di insoddisfazione e oggi, pur con miglioramenti non disprezzabili, frutto di emendamenti, resta la piena insoddisfazione».

«I numeri della Finanziaria», ha rilevato Pacetti, «parlano di circa 700 miliardi in meno rispetto al 2001, per l'agricoltura. Certo vi sono aspetti da non sottovalutare come l'aumento delle dotazioni per il Fondo di solidarietà nazionale, per le attività dell'Agea, le cifre a bilancio per l'attivazione di mutui per interventi straordinari di bonifica, i miliardi per la qualità. Ma non è quanto ci aspettavamo, la riduzione delle risorse per il settore è pesante e tutte le agevolazioni concesse hanno comunque trovato copertura finanziaria nelle risorse proprie del settore».

Partita malissimo, la Finanziaria «agricola» ha poi trovato lungo il cammino una serie di aggiustamenti che testimoniano comunque della certa soddisfazione con cui viene accolto l'intero settore a livello economico.

Si è trattato sovente di decisioni dell'ultima ora, di piccole e grandi battaglie tra questo e quel ministero che, se hanno portato a casa qualche buon risultato, danno però il segnale di un impegno che non dovrà mancare nei prossimi mesi per dare vita a risistemazioni organiche e strutturali dell'intero settore. In particolare c'è in discussione la riforma fiscale agricola cui la Cia ha già espresso tutto il proprio impegno al fine di dare vita ad un quadro sicuro ed equo dei diritti e dei doveri fiscali degli agricoltori.

Nel dettaglio, ecco le principali disposizioni «agricole» della Finanziaria:

- il regime Iva è stato prorogato anche per i produttori con volume d'affari superiore ai 40 milioni (20.658 euro);
- l'Irap è rimasta all'1,9%, senza possibilità di introdurre detrazioni all'imponibile;
- prorogate al 31 dicembre 2003 le agevolazioni per la formazione della proprietà coltivistica (imposta di registro fissa);
- accisa zero per il gasolio da utilizzare nelle coltivazioni sottoposte a rideterminazione dei quantitativi di carburante agevolato per ettaro;
- stanziamenti per la rottamazione di macchine agricole;
- concessione di un credito di imposta sugli investimenti estesi a tutte le imprese agricole su tutto il territorio nazionale (da definirsi con un decreto ministeriale).



Le richieste della Cia sulle risorse necessarie agli investimenti non sono state soddisfatte

La valutazione dell'Associazione pensionati Pensioni minime risorse insufficienti

Un giudizio sulla Finanziaria con più ombra che luci viene dall'Anp, l'associazione pensionati della Cia che, riferendosi all'incremento delle pensioni a soggetti disagiati, considera positivo la cifra stanziata di 4.200 miliardi, ma insufficiente e inadeguata a corrispondere l'aumento, sotto forma di maggiorazione sociale, a tutti i pensionati con trattamento pensionistico integrato al minimo.

L'Anp-Cia, pur valutando positivamente la chiusura della cassa di abitazione del computo dei redditi, considera i limiti stabiliti per beneficiare dell'incremento eccessivamente bassi. I criteri con cui sono stati individuati i beneficiari determinano una situazione di ingiustizia in quanto chi non ha contribuito previdenzialmente percepisce una pensione di 516,46 euro (un milione di lire) al mese; viceversa, chi ha versato contributi previdenziali durante la propria vita lavorativa, da gennaio 2002 percepisce la pensione di 392,69 euro (760.350 lire).

L'Associazione pensionati ha anche riaffermato la validità della proposta avanzata con la sua petizione, ribadendo l'impegno a promuovere opportune iniziative per migliorare l'attuale normativa ed estendere ai coltivatori l'assegno per il nucleo familiare.

Altro provvedimento fonte di problemi per gli agricoltori è quello della mancata proroga per l'accatastamento delle costruzioni cosiddette «rurali». La decisione di proroga, presente nel testo della Finanziaria approvato dalla Camera, è scomparsa in quello definitivo, approvato dal Senato.

A prescindere dalla validità o meno della proroga stessa, considerata da più parti ormai inutile,

resta il fatto che il repentino cambiamento di provvedimento, avvenuto in un periodo dell'anno in cui le informazioni economiche sono assai scarse, agli interessati, ha creato e crea tuttora non poche difficoltà a chi avrebbe dovuto provvedere all'accatastamento il 1° dicembre e che per mettersi in regola dovrà ora pagare consistenti sanzioni.

Perplessità sulla riduzione delle sanzioni per i vigneti abusivi La telenovela della sanatoria Tutto regolare prima del '93

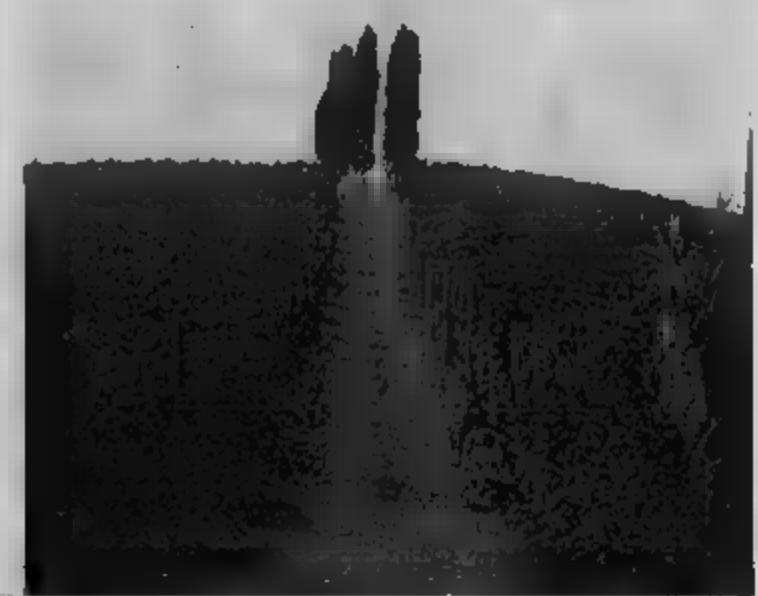
La telenovela della sanatoria dei vigneti italiani non solo continua ma ha talvolta impensati colpi di scena. L'ultimo si è avuto con la recente Legge Finanziaria al cui articolo 64 si dà un vero e proprio colpo di spugna alle irregolarità antecedenti il 1° settembre 1993.

Secondo quanto disposto dalla legge, infatti, devono essere considerati regolarizzati e sanzionabili tutti i vigneti impiantati prima di quella data. La disposizione ha mancato di suscitare perplessità e dubbi, soprattutto riguardo la «congruità» della disposizione con le attuali norme comunitarie.

Secondo la Cia, il concetto di prescrizione espresso nella legge non sembra avere agganci reali con la legislazione comunitaria, anche la disposizione incontra ad esiguità espressa da tempo.

Altre opinioni paiono invece più rassicuranti, ma resta comunque il fatto che certe disposizioni non potranno non far discutere in futuro, sperando che non abbiano effetti sulle rivendicazioni in sede comunitaria di diritti che potrebbero trovare difficoltà ad essere concessi.

Sempre per quanto riguarda le scene da «soap opera» della sanatoria, lo stesso articolo della Finanziaria ha anche deciso di abbassare l'entità minima delle sanzioni da pagare per regolarizzare i vigneti impiantati tra il 1° settembre 1993 e il 31 agosto 1998: da 750 a 500 mila lire quelle per le irregolarità (258 milioni di lire); da 1 a 5 milioni (258/1033 euro) ad ettaro per un vigneto «da tavola»; da 10 a 5 milioni (5164/2582 euro) ad ettaro per un vigneto «da doc» o «da tavola».



La Finanziaria dà un colpo di spugna alle irregolarità precedenti il 1° settembre '93

Dichiarazioni, c'è tempo fino al 15 febbraio E' ora di aggiornare le superfici vitate

Scadrà il 15 febbraio il termine per presentare gli Aggiornamenti della dichiarazione delle superfici vitate e del potenziale viticolo dell'imprenditore. La dichiarazione si riferisce ai vigneti condotti negli anni 1998 e 1999 con aggiornamento al 2000 e al 2001 che consentirà il completamento dello Schedario Viticolo. La definizione del potenziale produttivo viticolo e la realizzazione dello schedario viticolo sono condi-

zioni necessarie per poter accedere ai benefici previsti dal regolamento CE 1493 (Ocm vino). Poiché l'osservanza dell'aggiornamento potrebbe comportare sanzioni amministrative, è bene che i produttori si affrettino a compilare le dichiarazioni entro i termini previsti. I tecnici della Cia Asti e provincia sono a disposizione per assistere gli interessati nella compilazione delle dichiarazioni.

Una lettera inviata al commissario Ambrosio C'è insoddisfazione per il decreto Bse

La Cia considera del tutto inadeguate le proposte contenute nella bozza di decreto legge relativo alle provvidenze per fronteggiare le conseguenze della crisi Bse, per l'anno 2002 e insieme alle altre due organizzazioni agricole nazionali ha firmato nei giorni scorsi una lettera inviata al commissario straordinario di governo per la Bse, Ambrosio in cui si esprime forte insoddisfazione per lo schema di provvedimento.

Il giudizio critico deriva dal fatto che la ripartizione dei fondi consentirebbe un indennizzo agli allevatori solo per le perdite subite nel corso del secondo trimestre del 2001, per altro ridotto del 10 per cento rispetto a quanto stabilito nella legge 49 del 2001, a fronte di un fabbisogno, stimato

dalle tre organizzazioni agricole, in 429 miliardi per l'intero 2002.

Tenuto conto dell'insufficienza delle risorse disponibili rispetto alle esigenze minime del settore, nella lettera si avanzano alcuni suggerimenti:

- il riequilibrio nella ripartizione delle dotazioni finanziarie tra le disposizioni con uno stanziamento di almeno 90 miliardi di lire;
- in luogo della decurtazione al 50 per cento dell'indennità per ogni bovino macellato, il versamento dell'importo integrale dell'indennizzo a quelle tipologie di animali maggiormente colpite dalla crisi della Bse.

Si ritiene quindi indispensabile la modifica sostanziale della proposta che equilibri gli interventi fra i soggetti della filiera.

Code all'ufficio del Lavoro per l'assunzione stagionale di manodopera straniera Extracomunitari, serve la normativa Le aziende agricole rischiano il blocco produttivo

I titolari e i responsabili delle aziende intendono assumere lavoratori extracomunitari stanno affollando in questi giorni gli uffici dell'Ispettorato del Lavoro dove, pur vedendosi le domande, hanno alcune siccurezze di procurare i necessari nulla osta all'ingresso e, quindi, una certezza sui tempi di utilizzo in azienda del lavoratore.

Non è stato infatti emanato il decreto per il numero degli ingressi e gli uffici decentrati del ministero del Lavoro sono impegnati a ritirare domande senza poter fornire risposte chiare agli interessati. Il ministro Maroni infatti, ha subordinato l'emanazione del decreto-flussi al della nuova legge sull'immigrazione.

Le aziende agricole hanno dunque difficoltà a trovare lavoratori italiani e sono costrette ad aspettare anche mesi prima di poter iniziare il rapporto di lavoro sia stagionale che a tempo indeterminato.

Tale ritardo ha conseguenze particolarmente gravi sul lavoro stagionale in agricoltura ove consistente è la manodopera di extracomunitari. La lentezza delle procedure di attuazione della legge sull'immigrazione (30 marzo 2001) e dei decreti sui flussi (18 maggio 2001) determinano pesanti conseguenze per le attività di raccolta con perdita di reddito per i produttori e disagio sociale sul territorio. Ai ritardi si aggiunge il fatto che le quote di lavoro-

stranieri autorizzati a lavorare in Italia sono al di sotto di quanto richiesto dalle aziende e che si sono di conseguenza presto esaurite, lasciando in giacenza presso gli Ispettorati numerose richieste invase.

Cia ha chiesto che venga concessa al più presto una anticipazione del decreto flussi con la definizione delle quote di lavoratori stagionali al fine di poter mettere le aziende agricole in grado di svolgere la loro attività in condizioni ottimali. A questo riguardo è stato sollecitato il ministero del Lavoro affinché le quote nel 2002 siano più rispondenti alle richieste delle aziende. È bene precisare, a questo punto, che a tutt'oggi non esiste conferma che si possa regolarizzare la

situazione delle collaboratrici familiari senza permesso soggiorno.

Per il lavoro in agricoltura, il Patronato Inac Asti consiglia di presentare all'Ispettorato di Asti le domande sia per il lavoro stagionale che per quello a tempo determinato e indeterminato.

Le domande devono essere documentate con contratto di lavoro, dichiarazione sulla collocazione abitativa all'estero, iscrizione alla Camera di Commercio e dichiarazione del reddito anno 2000. Gli uffici della Cia e del Patronato Inac sono a disposizione per assistere l'azienda nella compilazione della domanda e nella predisposizione degli allegati.



La CIA è qui

Le sedi ed i recapiti della
Confederazione Italiana Agricoltori di Asti

ASTI - Via Roma 1 - Tel. 0141/590328
Incontri: martedì, giovedì, venerdì ore 8.00-14.00, mercoledì ore 8.00-12.30 / 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.30

CANELLI - Viale Risorgimento 31
Incontri: ore 12.00-14.00, martedì, mercoledì, venerdì ore 8.00-14.00, giovedì ore 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.00

MONTIGLIO MONFOTO - Via Roma 83
Incontri: venerdì ore 8.30-12.00 / 14.00-17.00
NIZZA M.T.O. - Via Platone 93a
Incontri: ore 8.00-12.00 / 14.00-18.00, sabato ore 8.00-12.00, tutti gli altri giorni dalle ore 8.00 alle 14.00

RECAPITI
- **AGLIANO** - Via Mazzini 21
Incontri: giovedì ore 8.30-10.00
- **ARAMENGO** - C/o Municipio
Incontri: martedì 8.30-10.00

BRUNO - C/o Municipio
Incontri: martedì mattina
- **CALAMANDRANA** - Via Roma
Incontri: martedì mattina
- **CALLIANO** - C/o Municipio
Incontri: martedì 9.00 - 12.00
- **CALOSSO** - P.zza V. Veneto
Incontri: giovedì mattina
- **CASORZO** - Via Roma 14
Incontri: ore 9.30-12.00
- **CASTAGNOLLE LANGE** - Via Alfieri 38
Incontri: lunedì e giovedì mattina
- **CASTELNUOVO BELBO** - C/o Municipio
Incontri: lunedì mattina
- **CASTELNUOVO CALICA** - C/o Municipio
Incontri: martedì mattina
- **CASTELNUOVO DON BOSCO** - Piazza Dante - giovedì mattina
- **COCCONATO** - Via P. Giacchino
Incontri: sabato mattina
- **COSTIGLIONE** - Viale Margherita
Incontri: venerdì ore 8.30 - 11.00

MARANZANA - C/o Municipio
Incontri: sabato ore 9.00 - 12.00
- **MOASCA** - C/o Municipio
Incontri: martedì mattina
- **MOMBALDONE** - Borgo S. Stefano
Incontri: sabato mattina
- **MOMBALDIZZO** - C/o Sec. Operale Agraria
Incontri: giovedì mattina
- **MOMBERCCELLI** - P.zza Unione Europea
Incontri: lunedì mattina
- **MONASTERO NORMIDA** - P.zza Roma
Incontri: giovedì mattina lunedì e mercoledì 12-14
- **MONCALVO** - P.zza Del Mercato
Incontri: giovedì e sabato mattina
- **MONTEBELLUNA** - Via XX Settembre 31
Incontri: martedì mattina
- **OLMO GENTILE** - C/o Municipio
Incontri: mercoledì ore 8.00 - 12.00
- **PONTACOMARO** - Via Alfieri
Incontri: giovedì ore 8.30 - 10.00
- **REFRANCORE** - Via A.lli
Incontri: venerdì ore 8.30 - 12.00



BAUSOLA

Macchine

Lavorazione Legno

HOBBY

LEGGNO

La nostra esperienza al servizio della vostra creatività

ISOLA D'ASTI - C.SO G. MARCONI 103 - TEL. 0141/958.195 - FAX 0141/958.922

Fabrizio Fontana, in arte «James Tond»

CONFUSIONE Montemagno

La FIERA del BIANCO

da noi è già cominciata

SBRIGATI!



**Biancheria per la casa - tessuti d'arredamento, tende e tappeti - materassi ortopedici in
lattice - letti in ferro battuto e tessuto - accessori letto - intimo ed abbigliamento.**

INTERESSANTI PREVENTIVI

per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Punti vendita: CONFUSIONE - Montemagno d'Asti - Via Roveglia, 12/14 - Tel. 0141.63136

KONFY' STORE - Magliano Alfieri (CN) - S.S. Asti/Alba - C.so Marconi 10D tel. 0173.266.000

DOMENICA POMERIGGIO SEMPRE APERTI

IERI TENSIONE AL SUPERVERTICE. COMUNI DISPOSTI A RINUNCIARE PER ORA A PARTE DEI SOLDI DESTINATI AI RIPRISTINI LOCALI

«Prima gli argini poi i marciapiedi»

Sindaci indignati sulla destinazione dei 400 miliardi

Mossano
CASALE MONFERRATO

I sindaci sono disposti a rinunciare, almeno per ora, a una parte dei soldi destinati alle opere di ripristino locale, purché la Regione assegni più fondi a quelle in sicurezza del territorio. La proposta è stata avanzata ieri, durante il lungo vertice a Crescentino, cui hanno preso parte l'assessore regionale Caterina Ferrero e lo staff dei dirigenti tecnici, i responsabili del Magistero, i sindaci dell'asta fluviale del Po e i comitati.

La «doccia fredda» nella relazione dell'assessore Ferrero, che ha esposto l'esito dell'incontro a Roma, circola i soldi stanziati nella finanziaria, riguarda il fatto che i 400 miliardi assegnati esclusivamente al Piemonte sarebbero destinati a interventi di ripristino e non di messa in sicurezza. «C'è di molto grave» è il commento amaro di Gianfranco Bergoglio, coordinatore dei Comitati Allibiti e contrariati i sindaci. Per tutti in cima alle priorità stanno le opere di messa in sicurezza, altrimenti ogni altro intervento rischia di essere vanificato da un'altra (e ancora qualcuno che si azzarda a dire di portata eccezionale o storica?) alluvione.

Così si è alzato in piedi il vicesindaco Casale, Ettore Coppo, e ha detto: «È folle non destinare una quota dei 400 miliardi, per i quali si è fatta una strenua battaglia, alla sicurezza del territorio. Ad esempio - ha spiegato - della somma data finora a Casale, parte è stata utilizzata per rimettere in piedi le scuole e parte per mettere in sicurezza i corsi d'acqua minori. Ho forse fatto male?».

È andato oltre: «Siamo disposti non a rinunciare, ma a rinviare parte dei ripristini delle opere locali purché si dirottino risorse sulla messa in sicurezza. Preferisco - ha concluso - che si faccia prima l'argine a Terranova di un marciapiede».

D'accordo su questa linea anche il sindaco di Morano, Paolo Migliavacca e quello di Balzola Francesco Bonafè che, sul discorso sicurezza, hanno una spina nel fianco che si chiama roggia Stura: il primo lotto di lavori, già finanziati e ora presto sarà appaltato dalla Provincia, riguarda il tratto che arriva fino a Villanova, ma Balzola e Morano sono totalmente scoperti. Una priorità ribadita fortemente anche da Bergoglio. «

Vince al lotto 25 milioni coi numeri dell'alluvione

Lo Stato paga i soldi dell'alluvione: per ora ad un fortunato giocatore del lotto, che ha puntato sui numeri dell'alluvione e il proprio uno degli alluvionati il quartiere Otrepo di Casale Monferrato. Il casalese danneggiato dall'inondazione dell'ottobre del 2000, a partire da quel momento ha continuato a giocare i numeri relativi al disastro dello scorso anno, che gli erano stati consigliati dai titolari della tabaccheria Anna Nano, in via Lanza 44.

Effetti - spiegano alla tabaccheria di Via Lanza, che già in altre occasioni - suggerito ai propri clienti combinazioni fortunate - per l'alluvionato (di cui si mantiene l'anonimato, ndr) ha continuato a giocare sulla ruota di Cagliari. I stessi numeri del riferimento all'arrivo delle acque nel centro abitato di Morano Po, del 16 giorno in cui l'alluvione travolse Casale e del 21 che

nella cabala del lotto significa acqua di fiume. È proprio nell'ultima estrazione il fedele scommettitore ha centrato il terzo secco sulle ruote di Cagliari dove sono usciti in ordine i numeri 15, 16, 21 e 25. Con gli altri da dieci euro ripartiti su tre e sul il casalese ha così centrato un vincente a tre ambi per una vincita complessiva di quasi 25 milioni.

«Subito non ci siamo resi conto che si trattava dell'alluvione - precisano alla tabaccheria - poi è stato lo stesso vincitore a ricordarcelo. La ruota di Cagliari ha premiato».

E mentre ci sono molti alluvionati che attendono i rimborsi, il casalese di Otrepo riuscirà a ottenere soldi dallo Stato, dovrà solo attendere qualche giorno poi gli verranno accreditati direttamente sul conto corrente in banca. (r. sa.)

sempre Bergoglio, per l'argine di Terranova, il progetto potrà essere completato il Magistero soltanto quando arriveranno i soldi dalla Regione per fare alcuni rilievi mancanti (poco meno di una sessantina di milioni) ha lanciato una proposta provocatoria: «Diteci se dobbiamo tirarli fuori noi».

Si è anche affrontato l'aspetto dei rimborsi. Anche se esplicitamente non è stato detto, il probabile che si arrivi a maggio-giugno per un acconto. Di quanto? Per i comitati battono sul 40%. In ogni caso è stato ricordato, e il dirigente Beniamino Napoli l'ha confermato, che la Regione ha nel 2000 accantonato già 100 miliardi, a cui ne vanno aggiunti non molti altri per provvedere a un'altra tranche, e poi trovare, comunque, entro l'anno, la soluzione per il saldo.

In sostanza, da qualunque parte si guardi la situazione, mentre si è cercato di essere celeri sui tempi (competibilità) e la velocità (movimento stan-

dard delle istituzioni pubbliche) progettazione, di appalto, di raccolta dati, di verifiche, il problema resta sempre la mancanza di soldi. E, allora, dopo aver lottato per vederne assegnati il più possibile nella finanziaria, adesso bisogna creatività, intelligenza e arte per ottimizzare quelli disponibili.

I comitati chiedono un incontro urgente con i sindaci per concordare la priorità. I sindaci a loro volta chiedono di vederla già la settimana prossima con l'assessore regionale e i dirigenti per stabilire la scaletta delle priorità dei lavori, prima che questa venga inviata.

Intanto, il prefetto Vincenzo Pellegrini si è a convocare l'Osservatorio interprovinciale e ai parlamentari si chiede di andare a estendere, tra le leggi finanziarie che hanno attinenza con gli aspetti idrogeologici, ogni angolo in cui è possibile racimolare altre risorse. Tutto con la stessa parola d'ordine: territorio sicuro. Per cancellare l'incubo alluvione.

NELL'ASTIGIANO AUMENTATE LE SEGNALAZIONI DI FURTI

I tartufi quest'anno sono andati «a ruba»

Giuseppe Prossio
MONCALVO

Il mercato del tartufo bianco si chiude di fatto oggi anche se la raccolta è ancora in corso fino al 31 gennaio. Trifolau e commercianti si scambieranno gli ultimi pezzi sulla base di mille lire l'etto prima nei pressi del Caffè San Carlo di Asti e poi, in prima mattinata, nel cortile della Madonna, ad Alba.

Si prevedono transazioni per non più di 2-3 chili, insufficienti sul bilancio finale che di chili di tartufo nostrano commercializzati ufficialmente in Asti nel 2001 di 34 sedute avviate dal 15 settembre. «Sostanzialmente sono stati confermati i bassissimi livelli di produzione 2000» precisa Giuseppe Dulla, di Murisengo, uno dei più noti operatori che animano due volte la settimana il borsino di Asti. «La produzione è avvenuta in ritardo a causa della siccità estiva e la raccolta di leopardo in quasi tutte le valli vocate, meno la Val di Aosta che è risultata ancora la migliore».

Si stima che nel resto della provincia l'insieme dei piccoli mercati (in tutto una quindicina, i maggiori a Nizza, Canelli, Moncalvo, San Damiano e Mombercelli) abbia trattato il 60% di Asti: 90 chili. Sempre procedendo per percentuali dettate dall'esperienza, alcuni operatori stimano nella metà del volume degli scambi registrati in Asti i tartufi piazzati direttamente dai tartufai e compratori piccoli e grandi e la disponibilità di prodotto proveniente dal Centro Italia e dall'istria. Questo tartufo non nostrano - 70-80 chili - è in parte transitato sul mercato di Asti e in parte venduto direttamente a commercianti e albergatori da qualche «piastista toscano».

Complessivamente sono 100 chili il totale della «tuber magnum» commercializzato in tutta la provincia. Al prezzo medio di 400 mila lire l'etto di primo scambio, il



Oggi si chiude il mercato dei tartufi

denaro si aggira su 1 miliardo e 300 milioni di lire. Nel calcolo di questo fatturato sparisce in centinaia di rivoli e per il quale è pronta una proposta di legge dei parlamentari astigiani e alleanzini in cui si suggerisce di tassare poco, ma tutti o quasi gli operatori, non sono compresi quei 25-30 chili di pregiato bianco di cui si stanno occupando polizia e carabinieri.

«Purtroppo la stagione 2001 ha registrato una preoccupante impennata di furti», commenta amaro Piero Bolto, presidente dell'Associazione tartufai astigiani monferrini, tra i più presenti sul «borsino» di Asti. «Con frequenza quasi settimanale, almeno un colpo da 3-4 chili alla volta è stato messo a segno nelle piazze Astesano e Statuto. Una spaccata al finestrino e via, indisturbati con bottini milionari», conclude il responsabile dell'Atam, che ha già convocato per il 3 febbraio alla Camera di commercio l'assemblea generale dell'associazione.

ACQUI, I SOTTERRANEI DEL CASTELLO SONO STATI VENDUTI DAL DEMANIO

I vini nell'ex rifugio antiaereo

Comprato dal Comune per farci il museo enoico

Gian Luigi Ferraro
ACQUITERME

Il Museo del vino nei sotterranei del Castello. L'Amministrazione comunale acquista si è aggiudicata nei giorni scorsi, per 27 milioni di lire, l'asta bandita dal Demanio per la vendita del rifugio antiaereo che si trova sotto i bastioni del Castello dei Paleologi. Alla gara ha preso parte anche un privato, ma, a parità di offerta, il Comune si è aggiudicato il rifugio esercitando il diritto di prelazione, in quanto già proprietario dell'intero immobile dopo l'acquisizione dell'ala era utilizzata quale casa circondariale.

«Si trattava del secondo lotto posto in vendita dal Demanio - spiega il direttore del Comune Pier Luigi Muschiato - La superficie del rifugio, utilizzato dopo la guerra come poligono di tiro, è di circa 200 metri quadrati. All'interno - prosegue Muschiato - pensiamo di realizzare il Museo del vino e dell'enoologia, nell'ambito del più vasto progetto rappresentato dal Quartiere vino in cui di ultimazione nel borgo antico della Pisterna».

A seguito di una serie d'investimenti sia pubblici che privati, l'intera area compresa tra il Castello dei Paleologi e piazza della Bolla si è notevolmente rivalutata. Infatti, grazie al progetto del Quartiere del vino, fortemente voluto dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Bosio, le vecchie cantine del borgo Pisterna stanno per diventare la sede di altrettante vinerie, mentre a palazzo Radicati si sta realizzando un albergo a quattro stelle formato



Il castello dei Paleologi: nei sotterranei si farà il Museo del vino

22 suite oltre a una serie di spazi comuni per meeting e congressi. «La realizzazione del Quartiere del vino comporterà la creazione di 200 nuovi posti di lavoro - spiega il sindaco Bernardino Bosio - Questo grazie agli sforzi dell'Amministrazione, che hanno determinato nel corso di questi ultimi anni i presupposti per la riorganizzazione del tessuto commerciale della Pisterna. L'inaugurazione del Quartiere del vino, che comprende anche l'apertura di nuovi bar e ristoranti, è prevista per il 24

«FUGA» DEI PAZIENTI VERSO LE STRUTTURE LIGURI

Ospedale di Ovada

la Val Stura fa muro

La Valle Stura

La Valle Stura è pronta ad attimarsi, anche con provvedimenti ufficiali da parte dei Consigli comunali, per salvaguardare i servizi dell'ospedale di Ovada, al quale per tradizione gli abitanti della vallata sono soliti rivolgersi.

Lo hanno detto i rappresentanti dei Comuni e della Comunità Montana intervenuti l'altra sera all'incontro promosso dal sindaco di Ovada, Vincenzo Robbiano, presenti i capigruppo consiliari e i rappresentanti dell'Osservatorio Attivo.

È stato il sindaco di Campo Ligure, Antonino Olivieri, a evidenziare che il problema dell'ospedale di Ovada è sentito da tutta la popolazione della Valle Stura, come un problema proprio perché che la presenza degli amministratori è considerata proprio a nome popolazione, che ha riconosciuto un servizio valido da parte dell'ospedale ovadese.

Ha anche detto che, ultimamente, proprio con la riduzione di alcuni servizi e l'allontanamen-

to di specialisti, si registrando un reale pericolo di abbassamento di fiducia.

Il sindaco Robbiano ha ricordato le rassicurazioni dell'assessore regionale D'Ambrosio circa la permanenza dell'ospedale di Ovada, senza tenere conto dei famosi parametri, che ha evidenziato che permane il pericolo che il Pronto Soccorso sia funzionante soltanto 12 ore.

Critici e preoccupati i rappresentanti dell'Osservatorio Attivo, i quali hanno ricordato il parere del direttore generale dell'Asl 22, secondo loro, le decisioni, in netto contrasto con le garanzie, parte dell'assessore regionale, provocano una progressiva caduta del livello delle prestazioni. I termini hanno anche denunciato che, a loro avviso, c'è un limitato interesse parte delle istituzioni.

Hanno poi evidenziato la necessità di denunciare che l'attuale dirigente dell'Asl e i suoi collaboratori hanno dimostrato, con il loro modo di agire, assoluta incapacità a gestire l'azienda. (r. bo.)

VALENZA, STATO DI TENSIONE CON IL MAURIZIANO

Tariffe maggiorate

per ambulanze Avis

L'Avis continuerà a effettuare il servizio di trasporto degli ammalati per conto dell'ospedale Mauriziano ma le tariffe fuori convenzione. L'ha stabilito il Consiglio direttivo dell'associazione, che ha dato mandato al presidente a procedere a questa direzione.

Prosegue quindi la tensione tra i due enti, scoppiata all'inizio anno, con l'applicazione di tariffe diverse da quelle stabilite sino al 31 dicembre dalla convenzione esistente. Ovviamente le nuove tariffe sono superiori e incidono negativamente sull'ospedale Mauriziano, che aveva chiesto una proroga di mesi, in attesa di cominciare il futuro della struttura ospedaliera, in pericolo dal piano sanitario regionale.

«Il Mauriziano ci ha chiesto anche essere disponibili 24 ore su 24 - spiega il presidente dell'Avis, Nadia Acuto - ma, per farlo, noi dobbiamo almeno 4 persone, che seguano corsi specifici. Tante servono, infatti, per coprire tre turni di otto ore ciascuno, affiancate da volontari. L'Avis è sempre a disposizione della città e proseguirà i servizi anche se attende il saldo delle fatture emesse per gli interventi effettuati dal 31 agosto al 31 dicembre».

Amaro il commento Rsu del Mauriziano: «Speriamo che l'Avis persegua la linea rigida in un momento così difficile per l'azienda ospedaliera - dichiara Vincenzo Costantino della Cgil - a questo momento il Mauriziano ha bisogno dell'aiuto di tutti e di atteggiamenti di solidarietà. Tanto più che, alla fine, le conseguenze ricadranno sui cittadini».



L'ospedale Mauriziano

CASALE, PUBBLICATO IL CALENDARIO TUTTE LE EDIZIONI MENSILI DEL 2002

L'antiquariato parte dal «liberty»

Da oggi il primo mercatino dell'anno al «Pavia» in piazza Castello

CASALE MONFERRATO

Liberty è il protagonista del mercatino dell'antiquariato che stacca il biglietto 28ª edizione. La rassegna che ogni mese si svolge al mercato Pavia, in piazza Castello, e che registra l'arrivo di centinaia di espositori da tutto il Nord è sicuramente una delle più importanti d'Italia: è infatti il terzo mercatino nazionale per antichità. Lo scorso anno il mercatino, organizzato dall'Ente Manifestazioni, ha chiuso il 2001 con un aumento di presenze e fra l'altro l'edizione di maggio ha toccato la cifra record di 20 espositori e oltre 20.000 visitatori, un risultato ottenuto grazie agli sforzi dell'Ente Manifestazioni che negli ultimi anni ha fatto una scelta di qualità. Accedono al mercato Pavia soltanto antiquari in possesso di regolare licenza, i quali viene chiesto di portare pezzi certificati. Si è potuto ottenere così un grande museo a cielo aperto dove i collezionisti di ogni genere, possono soddisfare la loro richiesta di oggetti pregiati o di curiosità. Un ulteriore impulso arriva dalle tematiche mensili che ogni anno l'Ente Manifestazioni propone, invitando gli espositori a portare sui loro banchi oggetti in tema. Si parte oggi e domani con i pezzi a cavallo tra l'800 ed il '900, ovvero il periodo Liberty che ha segnato Casale e la stessa struttura del Mercato Pavia, dove è ospitato il mercatino dell'antiquariato. Il 9-10 febbraio sarà la volta della bigiotteria degli anni '30 e '40, quindi l'edizione di marzo sarà dedicata alla biancheria della nonna, ad aprile vetri e ceramiche, a maggio «C'era una volta in America», a giugno protagonista il metallo, a luglio pubblicità d'epoca, a settembre gli utensili da cucina, a ottobre la carta, a novembre le forze e a dicembre ritorna il giocattolo. Ente Manifestazioni: (0142454757, fax 014273281), e-mail ente.manifestazioni@netcomp.it. (r. sa.)

Il mercatino dell'antiquariato che stacca il biglietto 28ª edizione. La rassegna che ogni mese si svolge al mercato Pavia, in piazza Castello, e che registra l'arrivo di centinaia di espositori da tutto il Nord è sicuramente una delle più importanti d'Italia: è infatti il terzo mercatino nazionale per antichità. Lo scorso anno il mercatino, organizzato dall'Ente Manifestazioni, ha chiuso il 2001 con un aumento di presenze e fra l'altro l'edizione di maggio ha toccato la cifra record di 20 espositori e oltre 20.000 visitatori, un risultato ottenuto grazie agli sforzi dell'Ente Manifestazioni che negli ultimi anni ha fatto una scelta di qualità. Accedono al mercato Pavia soltanto antiquari in possesso di regolare licenza, i quali viene chiesto di portare pezzi certificati. Si è potuto ottenere così un grande museo a cielo aperto dove i collezionisti di ogni genere, possono soddisfare la loro richiesta di oggetti pregiati o di curiosità. Un ulteriore impulso arriva dalle tematiche mensili che ogni anno l'Ente Manifestazioni propone, invitando gli espositori a portare sui loro banchi oggetti in tema. Si parte oggi e domani con i pezzi a cavallo tra l'800 ed il '900, ovvero il periodo Liberty che ha segnato Casale e la stessa struttura del Mercato Pavia, dove è ospitato il mercatino dell'antiquariato. Il 9-10 febbraio sarà la volta della bigiotteria degli anni '30 e '40, quindi l'edizione di marzo sarà dedicata alla biancheria della nonna, ad aprile vetri e ceramiche, a maggio «C'era una volta in America», a giugno protagonista il metallo, a luglio pubblicità d'epoca, a settembre gli utensili da cucina, a ottobre la carta, a novembre le forze e a dicembre ritorna il giocattolo. Ente Manifestazioni: (0142454757, fax 014273281), e-mail ente.manifestazioni@netcomp.it. (r. sa.)



Bancarelle del mercatino antiquario

IL GUMMY PARK HA ALLESTITO UN TENDONE RISCALDATO PER OSPITARE LA RIPRODUZIONE DEL MITICO TRANSATLANTICO

Il Titanic approda in piazza San Marco ad Acqui

Da oggi fino al 12 marzo in funzione il più grande gioco gonfiabile del mondo

ACQUITERME

Il Titanic approda in piazza San Marco. Da oggi, fino al 12 marzo, nella piazza dove si tiene solitamente il luna park in occasione dei festeggiamenti patronali di San Guido e Caterina, per la gioia dei più piccoli, farà tappa il gioco gonfiabile più grande del mondo. Si tratta della riproduzione del mitico transatlantico «Titanic», sul quale si potrà salire in tutta sicurezza per trascorrere momenti di gioco e allegria. L'iniziativa è di gestori del Gummy Park che, per l'occasione, hanno allestito un apposito tendone come quelli utilizzati per i circhi, riscaldato.

All'interno, oltre che con il Titanic, sarà possibile divertirsi anche con altri giochi gonfiabili tra cui «Moby Dick», una grande balena bianca, o «Castello Incantato», con tanto di torri e ponte levatoio. Il Titanic è il gioco gonfiabile più grande al mondo attualmente in commercio - spiegano i gestori del Gummy Park - Si tratta quindi di un'attrazione molto richiesta in cui che all'esterno.

Il Gummy Park era stato più volte presente alla nell'area espositiva dell'ex stabilimento Kaiano che in piazza Italia e in zona Bagni durante lo svolgimento delle principali feste acquesi e sempre attirato centinaia di bambini, provenienti sia da tutta la provincia di Alessandria che dall'astigiano. Tale consenso si è anche manifestato con una raccolta di firme inviate al sindaco per prolungare la presenza delle attrazioni gonfiabili. Il Gummy Park di piazza San Marco è aperto da lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle 19.30, il sabato e la domenica e nei giorni festivi, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 18.30. Per ulteriori informazioni, si può telefonare al numero 335/6663651. (g. l. f.)



Il Titanic è il più grande gioco gonfiabile che esista al mondo: da oggi è ad Acqui

Oggi ■ domani alla concessionaria Testa si presentano le nuove versioni

Nel fantastico mondo di Corolla

Economicità, linee affascinanti, tecnologia

Oggi e domani alla concessionaria "Testar" in via Sant'Evasio 16 si alza il sipario sull'ultima nata di casa Toyota: è ■■■■ Corolla nelle versioni HB 3 e 5 porte a Verso. Ma nella due giorni di presentazione del progetto Corolla, i riflettori alla concessionaria astigiana saranno puntati anche sulla Yaris con motorizzazione turbodiesel 1.4 Common Rail D-4D, un gioiello in grado di percorrere 100 km ■■■■ soli 3,7 litri di gasolio per ■■■■ record ■■■■ 27 chilometri con un litro. Le versioni Corolla proposte dalla casa nipponica sono state pensate per andare incontro a tutte le esigenze: quelle sportive con i modelli TS a 3 e 5 porte, a quelle di ■■■■ ■■■■ la comodità del viaggiare ■■■■ monovolume con la Verso, fino ■■■■ famiglia con i modelli Station Wagon (arrive-



■ sul mercato italiano ■
■ febbraio, anche se ■
assicurano da Testa ■ già
possibile prenotarli ■ questi
giorni). La nuova Corolla arri-
va con lo straordinario possibi-
lità di scelta tra i ■ anni di
garanzia (la Toyota è l'unica a
proporla) oppure 160 mila chilo-
metri. Nel week end le nuove
regine di ■ Toyota potranno
■ provate ■ strada dagli
appassionati. Tecnici della con-
cessionaria astigiana faranno
provare l'ebbrezza di gustare
un viaggio sulla nuova Corolla.
Della ■ nata colpisce ■
to la bellezza delle linee, morbide
e grintose: sembrano seguire le
regole guida della miglior
tradizione europea. Poi una volta
entrati nell'abitacolo si rimane
impressionati da quello che
Corolla propone. Da quando si
chiudono le porte (impressio-



Le linee morbide e untuose della Corolla. Sopra: veduta dell'interno in cui si fondono tecnologia, confort e stile.

Consigli agli automobilisti

Novità, ricambi in tempo record, revisioni

Ellegi Auto. A pochi chilometri da Asti sulla statale 10 a Castellar d'Annone c'è «Ellegi auto», autosalone multimarche. La «Ellegi» (via Roma 73, telefono 0141/401748) è anche rivenditore autorizzato Fiat. Nei 200 metri quadrati di esposizione si trovano le migliori proposte e usate del panorama automobilistico internazionale. In questi giorni è arrivata dal «Ellegia» la «Stilo» ultima nata di casa Fiat. La «Ellegia» di Gianni Brusasco conosciuto e apprezzato venditore è nata nel 1995 e insieme alla vendita garantisce anche un completo servizio di officina. «Il modello che in questo momento stiamo vendendo maggiormente - dice Davide Brusasco, figlio del titolare e addetto alla vendita - è la media di casa Peugeot. La 307 grazie al suo allestimento di punta con motorizzazione diesel da 110 cavalli, l'auto che ci viene richiesta di più insieme alla 206 1.4 turbodiesel». Tutte le informazioni sul salone «Castello d'Annone» si possono trovare al sito internet www.ellegi.it.

leggiuto.com.

■ **Auto.** Dallo scorso agosto in ■■■■■ industriale ■■■■ ad Asti in via Maggiore ■■■■ è arrivata «Euro Auto» che con i suoi ■■■■ metri di esposizione ■■■■ magazzino è uno ■■■■ più grandi ricambisti piemontesi. «Euro Auto» nasce dalla fusione di «Sivara» di Luigi Novelli (era in ■■■■ Lamarmora) e di «E. Car» ■■■■ Osvaldo Bonifacio in strada Valmanera. «Euro Car» propone insieme alla grandissima disponibilità ■■■■ tutti i ricambi per carrozzerie anche un grande supermercato con tutte le ultime ■■■■ novità ■■■■ ■■■■ per auto. «Il ■■■■ ■■■■ carrozzieri astigiani - sottolinea Novelli - viene a servirsi di noi. I viaggiatori «Euro Car» sono in collegamento tutti i giorni con le grandi case di distribuzione torinesi per ■■■■ ricambi nel minor tempo possibile. «Spesso riusciamo ad avere ■■■■ pezzi originali che i clienti ci richiedono più velocemente delle concessionarie» spiega Novelli. Per raggiungere i magazzini «Euro Car» seguire corso Casale e no-

girare sul cavalcavia per Pontesaurro. Informazioni: 0141/476501.

Centro revisioni nicese. A Nizza bastano venti minuti per mettersi in regola con le ■■■■■■ tive per la revisione di vettura, motocicletta, camioncini, ■■■■■■ per e veicoli fino ai 35 quintali.

«La revisione - spiega Diego Vona, responsabile tecnico al «Centro revisioni nicese» - deve ■■■■■■ fatta su tutte le auto: la prima volta va effettuata dopo 4 anni dalla prima immatricolazione; in seguito il controllo deve avvenire ogni due anni».

Sulle ■■■■■■ più datate i responsabili ■■■■■■ centro, prima di procedere alla revisione, svolgono un precontrollo su strada per valutare la convenienza ad iniziare ■■■■■■ revisione. «Spesso - dice Vona - ci ■■■■■■ auto ■■■■■■ hanno molto lavoro da fare e ■■■■■■ conviene procedere con la revisione». Al «Centro revisioni nicese» si fanno anche i controlli sulle emissioni ■■■■■■ fumi delle vetture: ■■■■■■ per ■■■■■■ «Bollino blu» deve essere fatto tutti gli anni.

**CENTRO
REVISIONI
NICESE**

Nizza Monferrato (AT) - Strada Nizza - Canelli 40
Tel./Fax 0141.72.42.42



**AL CENTRO REVISIONI
BENZINE IN EFFETTUAZIONE
REVISIONI,
PRE-REVISIONI =
BOLLINI BLU IN
AUTOVEICOLI,
MOTOVEICOLI E
COMMERCIALI FINO
A 35 Q.L. IN ESCLUSIVA**

VI RICORRIAMO
PER QUEST' ANNO
PREVISTA LA REVISIONE
PER I MOTOVEICOLI
E I CICLOMOTORI
IMMATRICOLATI TRA
IL 1978 E IL 1993.



ellegi
di **Auto**

Via Roma, 73
CASTELLO D'ANNONE (AT)
Tel. 0141.401748

**VETTURE NUOVE MULTIMARCHE
USATO SELEZIONATO**

LANCIA Y	OTTIMO BUU AZIENDALE	1999	1990 TO 100 EX CLIMA AIRBAG	1990
BRUVA JTD 1.9 EX BOX DIESEL CLIMA GRIGIO MET			1990 1000 LX CLIMA ABS 2 A.B. VERDE SMERALDO	1999
BEALUN 1.900 TO CLIMA ABS AIRBAG 5 PORTI BIODIESEL		1999	CONQUENTO 900 S CAT IN BENZINA VERDE	
VW GOLF 1.600 HIGHLINE 5 PORTI GRIGIO CHIARO MET		1999	LADA NOVA 1.600 FORDSTREZOR OPT. CAT IN BENZ VERDE	1999
FIATO 1.3 16V SLX 5 PORTI GRIGIO CHIARO		2001	AJL 145 L 1990 TO ECO CLIMA SERV STERZO AIRBAG	1995
BRUNO 1900 TO 100 EX CLIMATIZZATORE AIRBAG FULL OPT		1999	AJL 33 1980 CAT IN UNICO POR GARANZIA POCHI KM	1992
MARLEA WLE ELX 1900 JTD 165 S.W. FULL OPTIONAL		1999	TEMPIRA S.W. 1600 EX IMPIANTO OPT. CLIMATIZZATA	1993
OPEL VECTRA CD 1.900 TO CLIMA ABS AIRBAG FULL OPT.		1997	REDFORD RASCAL 1900 IRGANTO GM.	
SEICENTO CAT IN OTTIMO STATO AZIENDALE			NISSAN VANETTE CARGO FURGONE GASOLIO UN. PROR.	1994
MULTIPLA 1900 JTD ELX ABS AIR BAG CLIMA			DUCATO 14 FURGONE 2500 TON. AUTOCARRO	
AJL 145 1990 TON CLIMA 2 A.B. ABS GRIGIO MET POCHI KM			FORD TRANSIT 3000 GASOLIO CASSON. RUBIAL. SU 3 LUT.	1992

**ANCHE
DA NOI
LA NUOVA
FIAT STILO**

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI
IN SEDE**

... E TANTISSIME ALTRE OCCASIONI CATALITICHE. GARANTITE PRESSO LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA



1.000 mq.
di ricambi per
tutte le auto

AUTORICAMBI **AUTOACCESSORI**

OFFERTA DEL MESE

Batterie EOL57 (L1.000) ad Ampere

ESEMPIO: 50 Ampere € 25,82 (L. 50.000)

Con 1 anno di garanzia

**QUALSIASI RICAMBIO DI CARROZZERIA PER OGNI AUTO
CON REPERIBILITA' IN GIORNATA**

Via Maggiore 20 (Zona Dogana) Loc. Pontesuolo - ASTI - Tel. 0141.476501/476503 - Fax 0141.275878

OFFERTA DELLA SETTIMANA

Olio per motori benzina e diesel

~~3 litri € 14,98 (L. 29.000)~~

A PREZZI SCONTATI

A PREZZI SCONTATI
(FILITECHNOCAR)

Autosalone

CONTENTS



STRADA ALESSANDRIA, 16 NIZZA MONFERRATO - TEL. 0141/702469

DA BRA UN PREMIO AI VIGILI DEL FUOCO DI NEW YORK

«Zizzola d'oro» ai pompieri Usa

Valter Manzoni
BRA

Il braidese Gino Barbero, presidente dell'Acti (Associazione turistica italiana), ideatore del premio «Zizzola d'oro», il riconoscimento offerto a persone, gruppi o enti che si sono distinti per avere dedicato parte del loro tempo e della loro vita a migliorare la qualità della vita del meno abbienti - ha deciso di conferire un riconoscimento per il Corpo dei vigili del fuoco di New York, che si sono distinti durante i tragici fatti dell'11 settembre scorso.

Commenta Barbero: «Questo piccolo premio, che richiama il noto monumento cittadino, simbolo di Bra, vuole essere segno concreto di riconoscenza ai 300 e più vigili del fuoco deceduti nel tentativo di salvare la persona intrappolata nelle due torri crollate».

Il premio è costituito da una lastra d'argento sulla quale è posta la Zizzola dorata, che reca incisa la motivazione del premio: «A ... e gloria dei vigili del fuoco di New York, che hanno sacrificato la vita per salvare il prossimo».

Una volta definito il premio, è sorto il problema di come farlo pervenire a destinazione. Barbero ha cominciato ad

interpellare la diplomazia americana in Italia, l'ambasciata di Roma, il Consolato di Milano, ma non è finora riuscito a ottenere risposte.

Allora ha deciso di scrivere una lettera sia all'ex sindaco Rudolph Giuliani, sia all'attuale primo cittadino Michael Bloomberg per conoscere l'indirizzo dei vigili del fuoco di New York.

Conclude Gino Barbero: «Ho già scritto alle varie ambasciate, ho telefonato e inviato fax senza per ora alcuna risposta; allora ho deciso di scrivere sia al vecchio, sia al nuovo sindaco della Grande Mela, chiedendo loro di farmi avere l'indirizzo al quale inviare il premio, oppure di essere coadiutori da consegnarlo loro stessi se lo glielo facessi pervenire in Comune».

L'idea di premiare il valoroso Corpo dei vigili del fuoco americani è nata durante la cerimonia di consegna della Zizzola d'oro lo scorso 22 ottobre 2001: prima cerimonia, infatti, la banda musicale cittadina aveva suonato sia l'inno italiano, sia quello americano, ottenendo un grandissimo consenso e quindi era scaturita questa proposta, oggi si è (quasi) realizzata.

Difficoltà per far pervenire la destinazione il prestigioso riconoscimento

LA FONDAZIONE CRC HA COPERTO QUASI TUTTO IL COSTO (CIRCA DUE MILIARDI E MEZZO DI LIRE) DEI LAVORI

Restaurato campanile del Duomo

Torna a dominare il centro storico di Alba

Giuseppina Fiori

Il campanile del Duomo, monumento simbolo della città, torna a dominare il centro storico dopo essere rimasto «impicciettato» per oltre sei anni per consolidamento e restauro. I lavori sono accelerati dopo che dalla sommità del campanile, alto 64 metri, si sono staccati in più riprese pezzi di mattoni, finiti in piazza Rossetti e sul della chiesa, grave pericolo per i passanti. Sono stati eseguiti soni di sicurezza (un alpinista del Trentino specializzato in queste operazioni ha scalato il campanile dall'esterno compiendo accurate analisi) ed è emersa la necessità di altri interventi urgenti che sono stati eseguiti nell'arco di due anni. Massimo Marengo del consiglio parrocchiale del Duomo, che si occupa dei restauri della cattedrale, dice: «Per mettere in sicurezza il campanile sono stati inseriti 74 tiranti e innalzati 250 quintali di calce per colmare le fessurazioni. I lavori sono stati particolarmente impegnativi in quanto il campanile, costruito nel 1500, ha inglobato la preesistente torre campanaria risalente all'XI secolo».

La spesa per il restauro del campanile è stata di circa due miliardi e mezzo, quasi totalmente sostenuta dalla Fondazione Crc. Il presidente della Fondazione, Giacomo Oddero, «Abbiamo ritenuto opportuno dare il nostro sostegno al recupero dell'edificio».



Il campanile del Duomo (monumento simbolo di Alba) è tornato all'antico splendore

città e della diocesi, testimone dei secoli dei più importanti avvenimenti albesi. Il Duomo e il campanile sono una tappa importante dell'itinerario culturale nel centro storico. Il campanile svolge, da sempre, anche la funzione di torre civica e durante la Resistenza (novembre 1944) inalberò la bandiera tricolore per segnalare la «Libera Repubblica di Alba».

Aggiunge Massimo Marengo, che fa parte del comitato del Duomo: «Il prossimo intervento riguarderà la facciata, che necessita di una manutenzione straordinaria. Sono in corso studi, ma occorreranno ulteriori finanziamenti. Il presidente della Fondazione Crc Oddero continua: «Noi siamo disponibili: la Fondazione dispone di miliardi di lire distribuire in provincia. Cuneo, di cui una decina possono essere destinati all'Alba. Dobbiamo però risolvere i problemi legati alle nuove ed alle autorizzazioni necessarie per poter procedere. Nei prossimi giorni andrò a Roma per avere chiarimenti».

Per quanto riguarda la cattedrale, prima del campanile erano già stati ristrutturati i tetti ed eliminate le infiltrazioni d'acqua. Fra i lavori più consistenti (finanziati con un miliardo dalla Fondazione Crc) c'è stato il recupero della cappella laterale di San Teobaldo che era stata chiusa per motivi di sicurezza in seguito alla caduta di calcinacci dal soffitto. Tutti i lavori sono stati affidati alla ditta Eugenio Colla di Santo Stefano Belbo.

IL BREVE

ALBA

Oggi si presenta il Liceo artistico

Per gli incontri di orientamento dal distretto scolastico, oggi sarà presentato il Liceo artistico nella sede della scuola, in località Serre 54. Aule e laboratori saranno aperti alle visite dalle 9 alle 12, mentre preside e docenti saranno a disposizione per tutte le informazioni. (g. f.)

ALBA

Poste, c'è il nuovo ufficio recapito

Stamani, alla sede delle Poste di corso Canale 12 (appuntamento alle 11.30), il direttore della filiale di Alba, Francesco Colombo, terrà una conferenza per presentare il nuovo ufficio recapito e le divise dei portafornitori. (g. f.)

BRA

L'addio alla cuoca dell'Istituto salesiano

svolgono pomeriggio alle 15.30, nella parrocchia di S. Antonino, i funerali di Agnese Canavero in Destefanis, 61 anni, morta dopo una grave malattia. Agnese Canavero aveva lavorato a lungo come cuoca nell'Istituto salesiano. (v. m.)

BRA

Rapido donna a Torino Arrestati carabinieri

I carabinieri hanno arrestato M.Z. 1970, originario di Sommaria Bosco, accusato di rapina, nel settembre 2001, a Torino. M.Z. aveva portato via la borsetta e donna dopo averla punta con una siringa in Svizzera; l'uomo ora è in carcere ad Alba. (v. m.)

MONESIGLIO, DOCUMENTO CONTRO L'IMPIANTO

«No alla centrale nell'ex area Acna»

Gianni Scarpino
MONESIGLIO

Sindaco e capogruppo della minoranza d'accordo su tutta la linea: dire «no» alla centrale termoelettrica proposta dalla Enipower nell'ex area dell'Acna di Cengio. Dopo l'annuncio a sorpresa della Regione Liguria nel novembre scorso e dopo le dichiarazioni di consenso al progetto rilasciate dal sindaco di Cengio Sergio Gamba, in Val Bormida cresce la preoccupazione e le reazioni non mancano. Il primo cittadino di Monesiglio, il Torcello e il capogruppo dell'opposizione in Consiglio Carlo Rosso sono in Consiglio comunale, ma uniti dalla passione per la tecnica e dalla convinzione che un impianto di questa portata nella nostra valle, già fortemente provata, produrrebbe un pesante impatto ambientale.

Entrambi sono ingegneri meccanici, Rosso studia da ricercatore al Politecnico di Torino nel campo della progettazione di macchine industriali. Insieme hanno una relazione preliminare allarmante: «La potenza elettrica nominale - la legge nel documento - della

centrale prevista a Cengio è di 400 Megawatt. Si pensi che un nucleo familiare medio utilizza 3 chilowatt di energia, la centrale potrebbe servire 133 mila famiglie, all'incirca 500 mila abitanti. Considerando la popolazione della nostra zona, di molto inferiore, si produrrebbe energia da trasportare altrove: questo vorrebbe dire la costruzione di un elettrodotto. «Dalle ciminiere della centrale - continuano gli amministratori, facendo riferimento a una questione che sta a cuore anche all'Associazione Val Bormida Viva - si sprigionerebbero anidride carbonica, soqquo e ossido di carbonio e di azoto. L'attività di una centrale di questo tipo corrisponderebbe al consumo e alla conseguente emissione nell'atmosfera dei fumi che fuoriescono da oltre 100 cavalli in circolazione continua nella nostra zona 24 ore su 24. Se il sistema di raffreddamento sarà ad acqua potrebbe nascere la necessità di ricorrere in modo elevato all'utilizzo del fiume Bormida, con l'aumento della temperatura dell'acqua ed effetti negativi sull'ecosistema».

DIVENTERA' «IL PAESE DEL PARTIGIANO JOHNNY»

Omaggio di Mango per Beppe Fenoglio

MANGO

«Il paese del partigiano Johnny». E' la denominazione letteraria che assumerà il Comune delle Langhe citato più volte nel romanzo di Beppe Fenoglio.

L'iniziativa è stata lanciata dal sindaco, Valter Rivetti, e dall'Ente locale, in occasione dell'ottantesimo anniversario della nascita dello scrittore, che ricorre nel 2002 (Fenoglio era nato ad Alba il primo marzo del 1922). Un progetto rivolto non solo al turismo culturale ma anche a quello scolastico e delle famiglie.

Dice il sindaco Rivetti: «In primavera, probabilmente nei primi giorni di marzo, si terrà una seduta solenne del Consiglio comunale nel castello per adottare ufficialmente la denominazione de «Il paese del partigiano Johnny». Fenoglio ha ripetutamente citato Mango

nelle sue opere e noi vogliamo ricordarlo. Intendiamo anche segnalare i luoghi fenogliani».

Al progetto collabora l'Ente locale «Colline del moscato» presieduta da Raoul Molinari che aggiunge: «Lo stesso Fenoglio proprio nel nostro paese ha vissuto i momenti più significativi del suo impegno nella lotta partigiana».

Il progetto prevede l'installazione di strutture con descrizioni letterarie, spazi per la sosta e l'approfondimento in luoghi panoramici descritti da Fenoglio nelle sue opere. L'ottantesimo anniversario della nascita del grande scrittore sarà ricordato ad Alba con numerose manifestazioni. In particolare, la Fondazione Ferrero ha organizzato un ciclo di incontri nel segno di Fenoglio, che si concluderà il 15 marzo con la presentazione delle «Lettere di Fenoglio». (g. f.)



Beppe Fenoglio

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 11
14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3560.14

Cerchiamo Partnership in franchising nella città di Asti

am n

La Marina azienda leader nel settore di gestione, oggettistica d'arredocucina, tegami in vetro, ceramica, stoviglie per la casa, nappi, ecc. Per informazioni e richieste di vendita al franchising, si rivolga al numero verde 800.00.00.00 o al numero 02.76.00.00.00.

Per informazioni: 02.76.00.00.00

NEVE. Grande successo alla festa di Neive delle serate «tutto pesce»



Successo alla festa di Neive delle serate «tutto pesce»

NEIVE. Grande successo, si ricorda, al ristorante di Tonino e Claudia Verro, le serate «tutto pesce» presentate dagli chef dei ristoranti «La Siciliana», «Al Pescatore» e «Galea» di Catania, golosità della pasticceria Ra. Le cene sono state accompagnate dai vini delle enoteche G.L.S. di Catania e da «La Contea». «Abbiamo tutto esaurito nelle tre serate. I

menù sono stati molto apprezzati» ha commentato Tonino Verro. I maestri ristoratori hanno cucinato pesce fresco proveniente dalla Sicilia. Intanto, a «La Contea» stanno per prendere il via i seminari di cucina con iscritti provenienti dagli Stati Uniti, Germania, Canada oltre che dall'Italia. Sono in programma dal 15 al 18 gennaio; 12-15 e 26-29 marzo; 9-12 e 16-18 aprile; 19-22 novembre. (g. f.)

RIUNIONE PARLAMENTINO

Monito: estirpi solo se arrivano gli euro-incentivi

SANTO STEFANO BELBO. Estirpi di vigne di moscato contro il surplus di uva come ultima spiaggia: è soprattutto a fronte di incentivi da almeno 16 mila euro (oltre 30 milioni di lire); un progetto di rete-vendita pro dog stappo che è presentato mercoledì 16 ad Asti, e a potranno accedere singoli produttori e cantine sociali; volontà di chiudere in breve tempo le trattative con gli industriali che fisserà prezzo e rese dell'uva in vista della vendemmia 2002. Queste le considerazioni a cui si è giunti giovedì sera a Santo Stefano Belbo, nel corso di una sessione del «Parlamentino del moscato». In platea un centinaio tra rappresentanti del Cmo, e delegati di Assomoscato, presieduto da Giovanni Satragno che proprio martedì prossimo, a Canelli, parteciperà, con Guido Bili, presidente del Consorzio di tutela, ad un summit sul moscato organizzato dal Lions Club Nizza-Canelli. (d. l.)

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA. L'INFORMAZIONE CULTURALE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

dp

SALDI

più
Sconto
Euro*a Sanfrè
il più grande
assortimento
PELLICCE
PELLE
del Piemonte*tutti i prezzi nella conversione
EURO sono arrotondati a ribassoSALDI
DONNA
PELLICCEMantello visone
Visone Rasato f.
Giacca Visone f.
Giacca Visone r.
Giaccone visone
Giaccone castoreo
Giaccone persiano
Giacca Volpe r.L. 5.900.000
L. 3.600.000
L. 1.490.000
L. 1.150.000
L. 3.600.000
L. 3.400.000
L. 2.600.000
L. 560.000PREZZI
SALDI
IN LIRE*3.820.000
2.920.000
920.000
695.000
2.910.000
2.420.000
1.920.000
395.000Sconto
EURO
PANTHERA€ 1.972,87
€ 1.508,05
€ 475,13
€ 358,94
€ 1.502,89
€ 1.249,83
€ 991,60
€ 204,00

PELLE

Cappottini Pelle
Cappott. Piumino Pelle
Giubbini Pelle
Giacconi Pelle
Giacca Piumino Pelle
Giubbino int. Lapin
Giacca Pelle
Giubbini Pelle
Giacche Pelle
Giacconi Pelle
Giubbino int. Lapin
Giubbino Jeans/Pelleda L. 540.000
da L. 560.000
da L. 290.000
da L. 260.000
L. 670.000
L. 490.000
L. 260.000
da L. 170.000
da L. 430.000
da L. 620.000
L. 490.000
L. 320.000395.000
395.000
195.000
495.000
395.000
255.000
395.000
105.000
295.000
495.000
255.000
235.000€ 204,00
€ 204,00
€ 108,71
€ 255,65
€ 204,00
€ 131,70
€ 204,00
€ 54,23
€ 152,35
€ 255,65
€ 131,70
€ 121,37

MONTONI

Montone lungo
Giaccone montone
Giubbini montoneda L. 1.190.000
da L. 980.000
da L. 490.000805.000
655.000
295.000€ 418,75
€ 338,28
€ 152,35

MONTONI

Giaccone int. Pelliccia
Montone Nappato
Montone Scamosciato
Giacconi (Armani) da
Giacconi Vera Pelle
Giacche Vera Pelle
Giubbini Vera PelleL. 1.450.000
L. 1.250.000
L. 1.300.000
L. 580.000
L. 390.000
L. 230.000
L. 300.000855.000
755.000
855.000
295.000
195.000
105.000
195.000€ 441,57
€ 389,97
€ 441,57
€ 152,35
€ 100,71
€ 54,23
€ 108,71TUTTE
LE NOVITÀ
COLLEZIONI
2002pa
SENZA INTERESSI
Non si ritirano
capi usgi
tutti i sono
GARANTITI

Essere Eleganti Convienne

PANTHERA

SANFRE' E SIBRA L'ARMAGNOLA
info clienti

aperti anche la Domenica

*Offerta non cumulabile e valida sino ad esaurimento. I capi in saldo sono in quantità limitata

www.lapanthera.com

VERA PELLE
Original Quality

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

OGGI POLIZIE MUNICIPALI IN PIAZZA S. CARLO A TORINO. DA LUNEDÌ LA CAMPAGNA ANTITRUFFE IN TUTTO IL PIEMONTE

Vigili a caccia degli euro falsi

Col detector a raggi Uv

Franco Marchiero

«Sarà davvero un euro? Chiedilo alla polizia municipale». È il titolo dell'iniziativa in programma oggi per l'avvio dell'ultima fase della campagna informativa voluta dalla Regione e curata in particolare dall'assessore alla Polizia locale, Carlo Laratore: l'obiettivo è prevenire truffe a raggi con la nuova moneta. Dalle alle 18 in piazza Carlo, a Torino, saranno presenti i mezzi di alcune polizie municipali piemontesi già dotate del «Duvir», uno strumento che permette di stabilire un raggio ultravioletto e infrarosso se le banconote - anche gli euro - sono false.

La campagna regionale, iniziata con la distribuzione ai Comuni di materiale informativo sulla nuova moneta, è seguita con alcuni corsi a Torino (alla Banca d'Italia), Alessandria, Cuneo e Verbania per preparare oltre 1300 dei operatori poliziotti municipali piemontesi a riconoscere gli elementi di sicurezza inseriti nelle nuove banconote, fornendo loro inoltre kit e cd predisposti.

«Siamo stati preparati», dice l'ispettore

re capo Gian Silvio Gaia della polizia municipale di Alessandria - a offrire un aiuto ai cittadini per familiarizzare con l'euro e, in modo particolare, a offrire assistenza per chi finisce vittime di truffe e raggiri. Il comando vigili alessandrino, tra l'altro, da tempo fu il primo in Piemonte - ha acquistato il Duvir (detector a raggi ultravioletti ed infrarossi) inventato dal professor Fabiani, docente del Politecnico di Torino.

L'apparecchio è in dotazione ora a una di altri comandi: oggi tutti questi «detector» saranno esposti in piazza San Carlo per fornire aiuto, informazioni, spiegazioni ai cittadini che richiederanno; verranno anche effettuate dimostrazioni sulla validità del Duvir nello scoprire banconote false.

Da lunedì gli automezzi della polizia municipale già dotati dell'apparecchio saranno, per la «Settimana dell'euro», nelle piazze di un centinaio di Comuni di tutte le province piemontesi. Ad Alessandria l'automezzo con il Duvir staziona ormai da giorni in vari punti della città e, se necessario, viene richiesto dagli euro informatori, un gruppo di volontari istituito dal Comune: girano per le vie e i negozi dando informazioni sull'euro.



L'apparecchio che scopre le banconote false: primi a dotarsene sono stati i vigili urbani di Alessandria

GIRO d'ALPE

Gli 80 anni del Gran Paradiso

Enrico Martinet

Ottant'anni: il Parco nazionale del Gran Paradiso compie proprio quest'anno, nel 2002 dedicato dall'Onu alla montagna, in questa grande area protetta tra Piemonte e Valle d'Aosta lavorano i guardaparco, il più antico corpo di tutela ambientale della Repubblica italiana. Ricorda il presidente del Gran Paradiso Franco Montacchini: «Per questo importante anniversario le scandoline verranno spente a Rhêmes, in Valle d'Aosta con un incontro internazionale proprio guardaparco e una cui le giubbe verdi si cimenteranno in diverse prove: sci di fondo, salita con gli sci, slalom gigante a tiro con carabina ad aria compressa. L'appuntamento è per venerdì e sabato prossimi. Il 12 svolgerà a Rhêmes-Saint-Georges il dibattito «Professione guardaparco» con la partecipazione di 100 guardie provenienti da tutte le aree protette dell'arco alpino: dall'Italia alla Slovenia. Sabato

è invece il giorno delle gare intitolate alla memoria di Danilo Ra, guardia del Parco Alta Valle Pesio morto in un incidente il 2 novembre del 1922. Il 7° Trofeo e il Parco del Gran Paradiso ha voluto, in occasione dei suoi 80 anni, allargarlo in campo internazionale. Al via ci saranno 35 squadre, con quattro componenti ciascuna. Il guardaparco non è soltanto un lavoro. Montacchini scrive: «Quanti sono i chilometri che nelle gambe un guardaparco al termine della sua carriera? Svariate decine di migliaia, eppure la passione per questo lavoro di custodi dell'ambiente di rado fa rinunciare a quello che non è solo un impiego, ma anche una scelta di vita».

Congressisti e atleti arriveranno dai 6 paesi della Convenzione delle Alpi, un altro messaggio di attenzione all'ambiente e ai problemi alpini proprio nell'anno dedicato alla montagna. Riflessione, quella del Parco, da non perdere: riguarda i metodi di salvaguardia.

PREMIATO AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE FRA TREMILA PRODOTTI

Il miglior olio extravergine dop

Proviene dal frantoio della famiglia Abbo

Saluzzo

La ditta «Abbo Mastri Olearii» ha ricevuto, al ministero delle Politiche Agricole, il premio per il miglior olio extravergine dop, imponendosi a tremila oli di tutta Italia. Il riconoscimento ha permesso di inserire l'azienda nel libro «L'extravergine 2002-Guida ai migliori oli italiani di qualità accertata».

La ditta, nata a Ventimiglia nel 1893 per iniziativa di Secondo Abbo, è approdata successivamente in Piemonte, a Saluzzo, per la distribuzione dell'olio che veniva, e viene ancora prodotto, nel podere Bevera. I pendii circostanti crescono gli ulivi da cui provengono le olive, tempo spremute nell'antico frantoio, oggi museo, sostituito da uno più moderno per assicurare la qualità del prodotto. La qualità è, da sempre, il credo della famiglia Abbo: del fondatore, di suo figlio Giovanni e del nipote Gianpaolo che attualmente tiene le redini dell'azienda, affiancato dalla moglie Annie e dai figli Jean e Isabella.

Racconta Gianpaolo Abbo: «Tutto è iniziato in primavera quando abbiamo ricevuto la richiesta dell'Unione mediterranea assaggiatori olio di inviare alcune bottiglie. Poi a dicembre ci hanno comunicato che eravamo stati prescelti per il premio. Siamo molto soddisfatti perché il riconoscimento viene da una commissione di esperti che ha saputo apprezzare la qualità del nostro olio, per la «fruttata leggera». La produzione della ditta Abbo è di nicchia: 200 quintali e anche meno, se l'annata non è buona, ma in cambio il sapore e il profumo dell'extravergine sono elementi preziosi per chi ama la buona cucina. [v. p.]



La famiglia Abbo originaria della Liguria ora vive a Saluzzo

PRENDE IL VIA STASERA ALLA CANTINA CONTRATTO LA RASSEGNA «LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO»

Canelli, lista d'attesa per lo chef-mito

Menù con astice, agnello e caviale firmato da Alain Ducasse

Filippo Laganà

Canelli

Il cantante Gilbert Beaud, recentemente scomparso, era soprannominato «monsieur 100.000 voti» per la grinta e la vitalità che metteva ai suoi concerti. Ducasse, il cuoco francese che stasera alle 20, nella cantina della Casa vinicola canellese Contratto, cenava a cena a cena, la rassegna di cucina internazionale «Le grandi tavole del mondo», è per la gastronomia mondiale, quello che l'interprete è stato per la fama della canzone transalpina: un artista fascinoso e indiscutibile carisma.

Ducasse non è solo uno chef-mito, di menù che unisce tradizione e innovazione, ma anche manager e promoter infaticabile, a capo di un impero dell'accoglienza che comprende tre ristoranti al top delle guide di tutto il mondo con sedi a Montecarlo, Parigi e New York, un paio tra i più apprezzati hotel «de charme» francesi. Nato nel 1956



Alain Ducasse, 45 anni, sarà protagonista questa sera alla Cantina Contratto di Canelli

comincia a lavorare a 16 anni compiendo, di locale in locale, la scalata tipica del «self-made man», e costruisce il suo successo partendo dalla scuola alberghiera di Bordeaux. In pochi anni sfruttando il talento e ottimi contatti, approda all'Olimpo del

la cucina internazionale. E' pure autore di una dozzina di libri di cucina. I volumi, in vendita anche attraverso il sito Internet www.alain-ducasse.com, racchiudono e diffondono ricette e il «Ducasse-pensiero», un mix tra estro culinario e culto della perso-

nalità. Il personaggio del resto ha tutte le caratteristiche per ammalare gli appassionati della cucina d'autore, gente che, potendo permetterselo - partecipare alla cena di Canelli, 60 coperti già esauriti da un mese, costa infatti poco più di 100 euro a testa, 400 mila - è disposta a fare la fila per assaggiare un piatto declinato dall'«imperatore» dei fornelli.

Un effetto da «contendi-un-posto-a-tavola» che se ha il suo «epicureo» col mito-Ducasse, coinvolge però anche gli altri otto cuochi d'altissimo livello, italiani, francesi, spagnoli e statunitensi, fino a dicembre protagonisti delle cene proposte dalla rassegna canellese. I prezzi tra i 150 e i 200 euro (300-400 mila) a persona.

La riprova? Carlo Bocchino, ideatore delle cene-evento di Canelli, con la sorella Antonella e capo della Contratto e della distilleria di famiglia, conferma 250 persone in lista d'attesa con prenotazioni complete fino a giugno. Iscrizioni comunque aperte allo 0141.823349 o al sito www.contratto.it. Buona fortuna.

DOMANI IL LOCALE DI BORGO SAN DALMAZZO PROPONE UNA COVER BAND AMATA DAL GRANDE SCHERMO

Da «South Kensington» alla pista del Cabiria

I Mister No sono fra gli autori della colonna sonora dell'ultimo film dei Vanzina

BORGIO SAN DALMAZZO

Sono tra gli autori della colonna sonora di «South Kensington», l'ultimo film del fratello Vanzina attualmente in programmazione, ma hanno costruito la loro fama sulla grande energia di «cover bands». Sono i «Mister No», grinta, energia e soprattutto musica coinvolgente con un'immagine giovane stile Blink 182, Offspring o Red Hot Chili Peppers che domani saranno protagonisti al Cabiria di Borgo San Dalmazzo.

Sono saliti sul palco a fianco di Grignani, Ruggieri, Nannini, Tozzi, Vasco Rossi e tutti i componenti hanno alle spalle esperienze con le principali «cover bands» d'Italia. Il repertorio spazia dal pop, alla dance, al rock e alla musica italiana reinterpretando Battisti, Robbie Williams, Shaggy, Lenny Kravitz, Lunapop e

tutti i più grandi successi degli ultimi trent'anni. La biografia ammettono un neo al loro repertorio: «I nostri orgogli affermano di non proporre niente di Ramazzotti e degli 883. Tra i componenti del gruppo ci sono anche animatori della «Dinamo rock» - la risposta rockettaria alla melodia nazionale cantanti - la squadra di calcio dove militano Jovanotti e Ligabue.

Sono i nuovi protagonisti del «Sunday night live» del Cabiria di Borgo San Dalmazzo, appuntamento fisso con la musica dal vivo. Il lungo weekend del locale culmine (sono Borgomercato, vicino alla multisala di Borgo San Dalmazzo) si aprirà stasera con «fashion nights» in collaborazione con Grand Marnier, animate dalle proposte «dances» del dj Alex Daperno. [v. p.]



I «Mister No» hanno imitato nelle «cover bands» più importanti d'Italia

STANOTTE IN VALSESIA

Modelli in passerella

disco «La Cave»

le griffe Tacchini

VINTEBBIO. Si chiama «Cold time» ed è la sfilata di moda sportiva che si terrà stanotte alla discoteca «La Cave» di Vinetebbio, a cavallo tra le province di Novara e Vercelli.

Modelli e modelle sfileranno a partire da mezzanotte, indossando i capi di Sergio Tacchini, che si è sempre indirizzato su un trend giovane e sportivo, che si sposa bene con il popolo della notte. Durante questo appuntamento modaiolo, si svolgerà anche un simpatico concorso che aiuterà i più timidi a incontrare l'anima gemella e di vincere al più fortunati gadgets firmati Sergio Tacchini.

Nelle altre sale delle «Cave» si ballerà con la musica del momento, mentre al piano di sopra si potrà cenare al ristorante. Nel frattempo la direzione sta lavorando per allestire il programma della prossima notte che vedrà una vera e propria calata di ospiti Vip del mondo dello spettacolo e della televisione. [v. p.]

IN LOCANDINA

Asti

La Corale di San Secondo propone arie d'opera e Oratori. Domani alle 21 nella Collegiata di San Secondo, concerto della Corale di San Secondo diretta da Giuseppe Gai con la banda di Canelli e i cantanti Daniela Pilotti, Naoko Ito, Gian Luca Fasano, Gyu Hwan Jeoung. In programma brani da opere di Verdi e Oratori di Haendel, Saint Saens e Pärtel. L'ingresso è libero.

Partite le selezioni per la Miss

Miss Italia e concorsi affini sono ancora lontanucci. A Novara c'è già chi si è messo in moto per eleggere la ragazza più bella della città. Da pochi giorni sono cominciati i casting per la seconda edizione del concorso Miss Novara. Le sedi sono l'agenzia Milton Chadwick Waters di Treviso e il Bowling di corso Vercelli, dove si terrà la serata finale. Madrina dell'iniziativa sarà Laura De Paoli, Miss Novara 2001.

Gelindo, stasera e domani ultime recite

Ultime due recite del «Gelindo» al teatro dei cappuccini, in via Francesco, ad Alessandria: la favola dialettale del pastore mandrogno, primo ad essere messo in scena a Bailema, viene rappresentata stasera alle 21 e domani alle 15. Alla recita conclusiva parteciperà anche il coro alpino Valtanaro.

In concerto Montecrossa, il guru del rock

«Cyber Rock Hero», così si intitola il concertone rock proposto da Michel Montecrossa, e la sua band, il 22 di stasera all'albergo-ristorante Omnidiet di Coiramonate, tra le colline del Lago d'Orta. Michel, autentico «santone» del rock, sta già lavorando per allestire la nuova edizione del festival «Spirit of Woodstock».

LE TRAME DE L'EUROPE

ricerca della sorella scomparsa. ●●●●

VIA ASINARI, 5 - ASTI - TEL. 0141.4327281 - FAX 0141.4327282

MOLTI CENTRI PIEMONTESI E VALDOSTANI HANNO COMINCIATO L'INCORONAZIONE DELLE MASCHERE E DEI PERSONAGGI STORICI IN VISTA DELLE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA A FEBBRAIO

A Saluzzo un grande Carnevale

Ciaferlin con la Castellana che torna dopo 25 anni

E' stato riconfermato l'imprenditore quarantunenne Carlo Ponte per ricoprire il ruolo di Ciaferlin, la tradizionale maschera saluzzese, ideata nel 1977 da Piero Ceppi e Renzo Sabena. L'affiancheranno, nei panni di Ciaferlinot, Claudio Boglio e Davide Sola. La Castellana, esiguo della gran baldoria, verrà impersonata dalla funzionaria comunale Caterina Rinaudo, affiancata, nel ruolo di Damigella d'onore, Elena Lovera e Francesca Neberti. Per Ponte è la terza volta consecutiva. «Sono grato alla Fondazione Bertoni, al suo presidente, Pierino Sassone, al comitato del Carnevale che mi hanno nuovamente prescelto», osserva Ponte «Ciaferlin». Tra gli obiettivi vi è quello di riportare il Carnevale saluzzese ai fasti del passato.

Anche per Caterina Rinaudo si tratta di un ritorno: ha vestito l'abito della Castellana, nel 1977 e nel 1979. «Sono onorata di essere la cinquantaseiesima Castellana, dopo la venticinquesima. E' un personaggio importante che s'ispira alle figure femminili del Marchesato. Inoltre, l'anno in cui nascevo, Saluzzo vedeva sfilare la prima Castellana, Lea Vineis Bisore». Le manifestazioni s'inizieranno sabato 16 febbraio, alle 18, per concludersi martedì 12 febbraio. La kermesse è gemellata con quelle di Vigone e Racconigi, dove quest'anno la maschera di Giandoja sarà impersonata da Aldo Mano. Anche a Mondovì - del Moro e della Bolla - si preannuncia un grande Carnevale 2002. [g. na.]



Ciaferlin impersonato per la terza volta consecutiva dall'imprenditore Carlo Ponte

Verrès alza il sipario

Nel castello svelano i loro volti i nuovi conti di Challant 2002

Tra ricostruzioni storiche e goliardate, la Valle d'Aosta dà il via questa ai primi appuntamenti che precedono i Carnevali di febbraio. Come sempre, è Verrès ad aprire i festeggiamenti. Nella suggestiva cornice del castello medievale di Verrès, paese, ci sarà la presentazione ufficiale di Pierre d'Intrud e Caterina di Challant, i conti che rappresentano i personaggi principali del Carnevale. La manifestazione di Verrès, fin dalle origini, si è sempre distinta per il rigoroso rispetto della storia, sia attraverso la ricostruzione delle vicende di Pierre e Caterina sia per la scelta. C'è un Comitato del



Un momento dell'ultima sfilata carnevalesca a Verrès

Carnevale che lavora per mesi manifestazioni. Quest'anno ha coinvolto 250 figuranti al seguito dei conti di Challant, istituendo (ed è una novità) un gruppo di lancieri in costume.

Dopo la cerimonia di insediamento di Pierre e Caterina, il castello stasera (dalle 21,30) animerà con le danze accompagnate dall'orchestra Silver Men. [a. ser.]



Il Peru di Borgosesia, Andrea Petrarca

In Valsesia

Smaila e la Corna animano le veglie

BORGOSIESA. Si parte domenica 20 con la busecca in piazza, ovvero le migliaia di porzioni di trippa distribuite gratuitamente al pubblico. Poi, due giorni dopo, la prima veglia con ospite d'onore Luisa Corna. Niente sfilate dei carri, ma è un programma molto interessante quello presentato poche fa per il Carnevale Borgosesia. La scaletta degli appuntamenti è stata spiegata dal Peru (Andrea Petrarca) dal presidente del comitato Gian Mario Gallo. Segnalare, al posto delle parate in maschera, due giornate in piazza dedicate ai bambini (il 3 febbraio) e all'enogastronomia (il 10) con stand all'aperto nella città. Uno degli appuntamenti più attesi è poi quello del Mercu Scurot, fissato per mercoledì 13. Il veglione grasso (lunedì 11) sarà animato da Umberto Stalla. La manifestazione avrà anche finalità benefica: saranno raccolti fondi da destinare al progetto «Urologia Valsesia» per l'ospedale di Borgosesia. [l. fo.]

Nel Biellese

Serate danzanti al Parco La Salute

ANDORNO. Primi appuntamenti con i veglioni nel Biellese. Il Parco La Salute, che d'estate ospita concerti all'aperto, propone tre appuntamenti, il 18, 19 e 20 gennaio. Venerdì 18 serata danzante le maschere biellesi; il sabato successivo, il pomeriggio il Gran carnevale dei bambini e alle 21,30 si ballerà con l'orchestra «Amici per caso». Domenica infine spomieraggio giovane con musica da discoteca (dalle 15). Mancherà la fagiolata, che verrà distribuita nel parco alle 15,30. [r. ma.]

Nell'Astigiano

Giandoja in visita alla casa natale

CASTELL'ALFERO. Domenica 3 febbraio Giandoja farà ritorno, secondo tradizione, a Callianetto, paese natale per dare il suo festeggianti carnevaleschi Piemonte. Al mattino 10, con le altre maschere della Famija Turineisa, Giandoja sarà accolto dal sindaco di Castell'Alfero Angelo Marengo. Nel pomeriggio visiterà il «Ciabote», la casa in cui visse a fine Settecento il saggace contadino Gerolamo Bonvicino detto «il fulm» (la feina), trasformato poi in Giandoja dall'anarchico burattinaio torinese Glioni. [gl. m.]

A Novara

Super merenda per Biscottinopoli

NOVARA. L'edizione 2002 saluta il nuovo Re Biscottino, Sandro Herutti, speaker radiofonico e animatore, volto noto del volontariato cittadino. Il sindaco consegnerà le chiavi della città il 2 febbraio alla Borsa alle 15, nel primo pomeriggio di musica e spettacolo, presentato da Stefano Rabozzi. Giovedì 7 alle 15 sempre a Borsa il Carnevale dei Bambini, con merenda e cioccolata, sabato 9 alle 14,30 la sfilata per le vie del centro. In testa il cocchio di Re Biscottino, seguito dai gruppi di altre città. [c. m.]

Nel Vco

Le sfilate sul lago Togn e Cia a Varallo

Fervono i preparativi. Intra: il comitato dei «Pavani» sta preparando la sfilata. A Stresa la sfilata con Falcetti è in programma domenica 10: animazione sul lungolago con gruppi folk dalle Valli. Il Carnevale di Domodossola, uno dei più antichi Piemonte, avrà il prologo domenica 20 gennaio al raduno regionale di Varallo Sesia, dove scenderanno Togn e Cia e la corte di Mattarella. A Domodossola si parte il 2 febbraio, il 10 la grande sfilata, organizza il comitato «Polenta e scirtu». [c. m.]

Ad Alessandria

Prima kermesse nel quartiere Cristo

ALESSANDRIA. Quella al rione Cristo, il più grande Alessandria, è la prima manifestazione annunciata in città. Organizzata dal Centro Giovani-Radio è in programma 9 e 10 febbraio «con tante novità» dicono i promotori, a cominciare dalla gran sfilata di maschere e carri per le vie del quartiere. Le iscrizioni aperte sino al 30 gennaio. Domenica 10, tra l'altro, piazza Ceriana sarà teatro di giochi, battaglie e suon coriandoli, bancarelle e specialità gastronomiche. [f. m.]

riserva
la tua
poltrona
e ascolta...

Infolline:

335\6930711

335\7311627

LIMITED

special dj

STEFANO
D'ANDREA
KAMA KAMA

MEDITERRANEO

Sito: www.alba.it/Alba/Alba.htm
421-10100000 Asti
Alba Tel. 0173 450002

SABATO 12 GENNAIO

Balduzzi, l'atletica si colora d'azzurro

Ancora un'annata importante per il talento dell'Alfieri

IL TERMOMETRO DELL'ATLETICA

Chi sale

CARLO BALDUZZI
SIMONE CASCARANO
JETA SOKOLI
CINZIA PASSUELLO
ALFIERI EPTATHLON

Stabili

ANTONELLA GIULIVI
ANNAISA MAGGIOROTTO
GIAN FRANCO DAL BEN
ENZO FERRERO
SQUADRA ALFIERI

ROSSELLA GIORDANO
RITA GROSSO
GIANLUCA LUPO
VIRTUS
CAMPO SCUOLA

ASTI

L'atletica leggera si colora di azzurro. Il 2001 è stato un anno che ha visto emergere di tanti giovani talenti che fanno ben sperare per il futuro. Di quelli più anziani, arrivati in generale molte conferme, a testimonianza del buon livello di salute che attraversa il settore in particolare grazie ad alcune società come la Vittoria Alfieri, la Brancalona e l'Avis Villanova.

Tra gli emergenti il posto d'onore spetta a Carlo Balduzzi. Dopo essere stato uno degli migliori pentatleti italiani nelle categorie giovanili, il ragazzo sandamianese sta raccogliendo grandi risultati sugli 800 metri. L'anno appena trascorso è da incoraggiare: vittoria (la consecutiva) agli italiani Juniores, la prima maglia azzurra agli Europei di categoria e la migliore prestazione italiana nel doppio giro pista: il tempo di 1'51"27 in questa specialità, che ha sempre regalato grosse soddisfazioni all'Italia da Fiasconaro a D'Urso a Benvenuti, Balduzzi è un avvenire assicurato.

Alla sua corte si stanno mettendo in luce due atleti emergenti: Jeta Sokoli, 13 anni, che ha vinto a Pozzuoli il criterium nazionale di lancio del peso nella categoria Ragazzi e Simone Cascarano, 3° tra i Cadetti a livello nazionale nel martello.

In costante crescita Cinzia Passuello, che ha siglato la migliore prestazione astigiana nella maratona a Parma e ha stabilito tutti i primati su pista nei 3 mila, 5 mila e 10 mila.

Nel settore a squadre da segnalare



Tre protagonisti dell'atletica leggera astigiana: Carlo Balduzzi, Antonella Giulivi, Cinzia Passuello

Si sono messi in luce Jeta Sokoli (peso) e Simone Cascarano (martello). Conferme anche nel settore femminile

re la quarta posizione conquistata dalla formazione femminile di prove multiple nel campionato italiano a Desenzano sul Garda: Annalisa Maggiorotto, Antonella Giulivi, Maria De Ambrogio e Rossana Ravola le protagoniste di questo splendido risultato.

Stabili. Sono ormai diverse stagioni che Antonella Giulivi è la leader per costanza e rendimento nell'atletica femminile astigiana. In Piemonte domina da un quinquennio nell'epitathlon e nel salto

in lungo. La erede diretta è Annalisa Maggiorotto, che ha preso parte ai campionati tricolori indoor Promesse nei 100 metri e nel lancio del peso all'aperto. Enzo Ferrero, l'abete che corre per la Brancalona, si è confermato il re del podismo locale, mentre Gian Franco Dal Ben continua a segnalarsi nelle categorie sovrani. La squadra in dell'Alfieri si è classificata per il terzo anno di seguito in serie B.

In discesa, è un'annata da dimenticare per le due regine

dell'atletica astigiana Rita Grossi e Rossella Giordano. La forte maratoneta è stata martoriata dagli infortuni. Guai fisici anche per la marciatrice, che ha fallito l'appuntamento con i Mondiali, nonostante abbia prestazioni stagionali nelle 10 chilometri. Rossella negli anni passati ci aveva abituati troppo bene. L'ostacolista Gian Luca Lupo ha fallito per un centesimo il titolo regionale nei 400 ostacoli a causa di una preparazione rabberciata. La Virtus ha limitato molto la sua attività e dovrebbe avviare a breve collaborazione con la Vittoria Alfieri. Il campo scuola è finito sul banco degli accusati per i costi che sono stati accresciuti dal Comune a spese delle società. (a. e.)

BOCCE: ULTIMO TURNO DELLA STAGIONE REGOLARE

Tubosider e Dif verso i play off

Antonella Laurenti

ASTI

Oggi si conclude la prima fase del massimo campionato bocciistico. Questa sera si conosceranno gli abbinamenti di play-off scudetto e play-out retrocessione.

Tubosider. L'ultimo avversario della stagione regolare è il Valmerula, squadra alla ricerca della qualificazione ai play-off (in lizza con la Voltrese per l'ultimo posto disponibile). «Noi giocheremo per vincere, esattamente come abbiamo fatto a Cumiana anche se ci è andata male». Così esordisce il direttore sportivo della Tubosider, Delino Novara, che prosegue: «Tanto per dare un'idea: Lomano nell'individuale ha colpito 11 bocce su 31; avesse giocato per perdere ne avrebbe sicuramente colpite meno». E con questo intendo replicare a chi in questi giorni ha fatto dell'umorismo (Pianezza, ndr) o ha gridato allo scandalo (Chieri, ndr) dopo la nostra sconfitta di Cumiana. «Noi respingiamo ogni tipo di accusa - continua il da biancazzurro - Abbiamo coscienza del posto. A Cumiana avevo già perso il Pianezza prima di noi. Sabato scorso siamo scesi in campo con gli uomini contati: in queste condizioni vinco è molto difficile. Anche oggi sarà dura: contro il Valmerula mancherà Piero Amerio (impegnato con la Nazionale al Trofeo dell'Ascul), mentre Massimo Borca, Luca Scassa e Marco Gamba scenderanno in campo in non

perfette condizioni fisiche. Serie A - girone A, classifica: Pt...

18; Tubosider 15; Autonomi Fossano 13; Voltrese, Valmerula 10; Cumiana, Chierese 6. Incontri oggi: Voltrese-Cumiana; Tubosider-Valmerula; Chierese-Autonomi Fossano; riposa Pianezza.

Dif Sara. Per mantenere il primo posto del girone C (posizione che consente di affrontare il Ferrero solo in finale) l'effervescenza oggi devono assolutamente vincere a Marina di Carrara contro il Litorale, formazione ancora in corsa per i play-off. Fare risultato pieno in Toscana è difficile ma non impossibile. Il Dif, annunciato al completo, Serie A - girone C, classifica: Dif Amici Bocce Asti Sara Assicurazioni, Brb Ivrea pti 18; Balanghera 15; Sommarivese, Litorale 9; Albisola 7; Sassi 2. Incontri di oggi: Balanghera-Sommarivese; Albisola-Brb Ivrea; Litorale-Dif Amici Bocce Asti Sara Assicurazioni; riposa Sassi.

Cdc. Nella partita di andata del primo turno dei play-off promozione (bocciodromo via Del Bosco ore 14.30) oggi i comunali devono vedersela con il Gaglianico, la squadra più forte della serie B piemontese. Per capitano Angelo Freilino, comunque «spartire a casa un risultato utile rientra nelle possibilità del Cdc». Serie B - andata play-off promozione: Alba-Vecchio Mulino; Forcè-Santi-Sant'Orso; Cdc-Gaglianico; Aostana-Auxilium Saluzzo.

Derby amichevole Asti-Rocchetta Il Canelli a caccia di un attaccante

ASTI. Aria serena tra i galletti che si sono qualificati per i semifinali Coppa Piemonte. Oggi la squadra disputerà un'amichevole contro il Rocchetaisola Nicola Petrucci di sporrà della rosa al completo. CANELLI. Si sta allenando con la squadra Moretti, la punta lasciata libera dal Junior Giraudi. La società è infatti alla ricerca di un attaccante dopo la cessione di Stabile alla Cheraschese. Domani gli spumanti impegnati all'Aliberti.

la Monregalese. Domani scorsa l'undici canellese ha battuto 2-1 il Masone (capolista nel girone ligure). Promozione con reti di Ivaldi e Mirone.

GIRAUDI. Due partite in due giorni per lo Junior Giraudi. Oggi la squadra Enrico Pasquali gioca a Narzole contro la squadra di casa che milita in Promozione nel girone ligure. Domani sarà impegnato a Santena contro la Santenese, formazione di Prima categoria dove giocano gli ex Luca e Silvio Fiorillo.

MONCALVESE. Gli alerami ospitano domani alle 14.30 il Frassineto/Occimiano, formazione di Prima. Rispetto alla sfida domenica scorsa con l'Acqui, persa per 2-1, il tecnico biancorosso Andrea De Rosa conta di recuperare tutta la linea d'attacco formata da Barrotti, Incardona e Davide Torretta, assenti contro i termali.

NOVA ASTI. La compagine gialloblù affronterà domani al «Bosio» alle 14.30 l'Albeso nelle cui file giocano gli astigiani Alessi e Ali Gharizade. La formazione «milite» nel girone di D di Promozione. La Nova ha affrontato sabato scorso l'Ovada pareggiando per 1-1. Il mister Gerardo Boichichio dovrebbe essere a disposizione anche il centroavanti Dragone che aveva saltato il precedente impegno.

SANDAMIANFERRERE. Epidemia di influenza al Sandamianferrere: questa settimana non si allenano Salerno, Sacco e Piazza. Domani la formazione rabberciata affronterà in trasferta il Sommariva Bosco.

PRIMA CATEGORIA Rocchetaisola. In casa tanarina c'è qualche problema: Massimo Di Leo dovrà essere operato di ernia e rischia di saltare il resto della stagione. Barbero è ancora completamente guarito dalla pubalgia, mentre Andrea Furlanetto ha turni pesanti sul lavoro (è direttore del «Bingo» di corso Alessandria). Il resto della truppa sta bene: dopo l'amichevole di oggi con l'Asi (Isola, ore 14.30), la squadra di Sacchichetto sta cercando di organizzare un'altra sgambata con il San Domenico (Forse giovedì).

Nicese. Un giocatore con problemi di ernia anche il giallorosso: è il difensore Careglio, mentre gli altri calciatori in buona condizione. E' saltata l'amichevole programmata con lo Strevi per domani.

Milan Club. Finalmente i numerosi acciaccati stanno riprendendo a pieno regime e lavorando a ritmo intenso, tre allenamenti alla settimana. Domani la squadra affronterà la seconda fase della stagione regala maggiori soddisfazioni.

JUNIORS REGIONALE Riprende oggi il campionato con la giornata del 15 dicembre scorso, sospesa per il maltempo. Queste le partite delle astigiane: Bra-Sandamianferrere; Canelli-Nova Asti; Castellazzo-Milan Club; Frassineto-Nicese; Junior Giraudi-Acqui; Novese-Asti; Ovada-Moncalvese.

Le ambizioni sono tante e la prima parte del campionato è ampiamente legittimata: il Castagnole Lanza, nel girone di O di Seconda, si è dimostrato uno tra i più accreditati pretendenti al salto in Prima categoria.

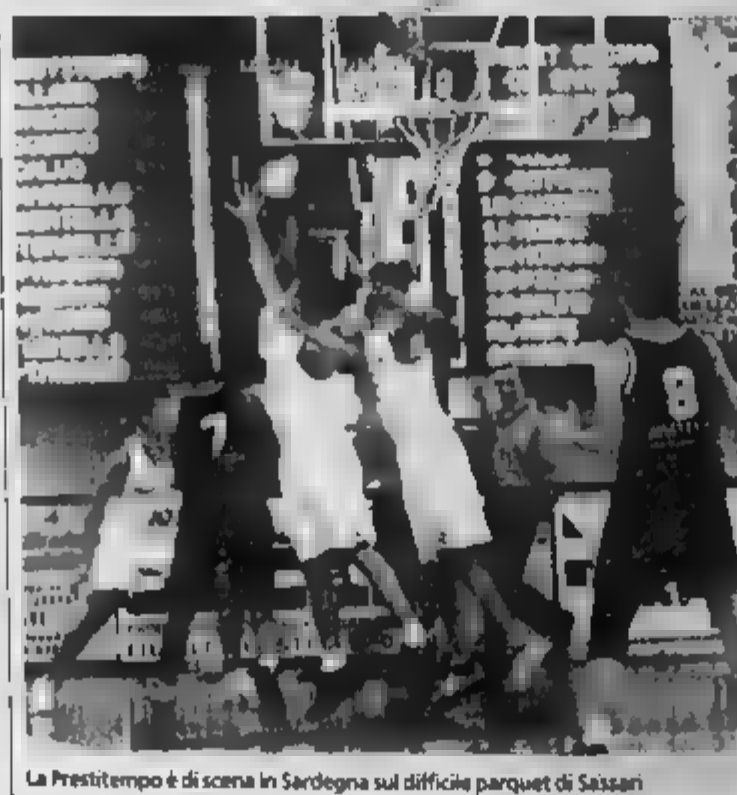
Gli astigiani hanno chiuso al terzo posto a due sole lunghezze dalla capolista Montatese e una dal Cortemilia seconda, pagando per loro sfortuna il momento di difficoltà nel finale dell'andata coinciso con tre sconfitte consecutive che hanno in parte bloccato la grande ascesa. Fino a quel momento la compagine di Marco Vespa aveva dettato legge in lungo e in largo, raccogliendo vittorie su vittorie e dimostrando la superiorità rispetto a tutte le rivali.

Del resto la rosa assemblata dal presidente Giuseppe Bonaria è di primo livello: le punte

GLI ISOLANI FALCIDIATI DURANTE LA STAGIONE DAGLI INFORTUNI SONO QUINTI IN CLASSIFICA INSIEME ALLA FORMAZIONE ASTIGIANA

Prestitempo, scatta l'«operazione» Sassari

I bancari oggi in Sardegna contro il quintetto che li sconfisse all'esordio



La Prestitempo è di scena in Sardegna sul difficile parquet di Sassari

Enzo Armando
ASTI

Prima giornata di ritorno nel torneo di B2. La Prestitempo affronta in trasferta stasera il Sassari. I bancari sono in sarda dopo una pausa di tre mesi e due vittorie con Pallacanestro Cagliari e Olbia. Ricordi? Ili invece riguardo al Sassari, il primo avversario della stagione al Palacierre: sconfitta che aveva subito messo in evidenza i trabocchetti del campionato, maggiore elasticità degli avversari, la necessità di mantenere sempre un alto grado di concentrazione. Dopo quindici incontri, Prestitempo e Sassari si ritrovano a pari punti per due ordini di motivi. Anzitutto la crescita cammin facendo della Cierre, diventata più scaltra nello sfruttare il fattore campo, quindi gli infortuni che hanno falcidiato l'organico sassarese condizionandone il rendimento. Il coach Arturo Benelli continua ad avere una grande considerazione degli avversari odiati: «Quando avevamo perso al-

Il coach Benelli avverte «I nostri avversari sono imbattuti in casa e valgono il primato»

l'andata, avevo ricevuto diverse critiche. I fatti mi hanno poi dato ragione: il Sassari si è dimostrato un quintetto da promozione. Sul parquet non ha vinto. E' una formazione che basa tutto sull'uno contro uno, sul talento fisico e tecnico. Non ci fossero stati gli infortuni, mezzo, sarebbe stato. Solo Pistoia ha impressionato in egual modo il tecnico astigiano, che considera positivo il bilancio della Prestitempo finora: «Sono soddisfatto perché siamo in piena forma per i play-off. Abbiamo avuto anche noi qualche problema con gli infortuni: il forfait di Patria ci ha costretto a rivedere l'assetto. Fortunatamente abbiamo pescato dal cilindro Giacomo Pas-

che disputando un'annata che nessuno si sarebbe immaginato alla vigilia».

Il girone di ritorno presenta nuove incognite: «Molte società si stanno rinforzando. L'Olbia ha acquistato Michele Zanatta dal Cagliari. Il Carrara ha l'argentino Gastor Nestor Rossi e Chirovighi. Determinati valori sono rivoltati. La mia squadra è un ingranaggio collaudato, costruito nel corso di anni in maniera egregia dai dirigenti e da Meo Sacchetti. E' un bellissimo meccanismo che va tenuto sempre in movimento».

Prima giornata di ritorno: Carrara-Castelfiorentino; Montevarchi-Cagliari Basket; Pallacanestro Cagliari-Casale. Certaldo-Cecina; Lucca-Olbia; Pistoia-Colle val d'Elsa; Sassari-Prestitempo.

Classifica: Pistoia 10 punti; Lucca, Casale, Cecina 18; Castelfiorentino, Certaldo, Prestitempo, Sassari 16; Pallacanestro Cagliari 12; Montevarchi 10; Olbia, Colle val d'Elsa 6; Carrara 4; Cagliari Basket 2.

A PESARE SULLA CLASSIFICA SONO STATE LE TRE SCONFITTE CONSECUTIVE AL TERMINE DEL D'ANDATA

Castagnole dal podio si candida alla promozione

La squadra del presidente Bonaria è a soli due punti dalla capolista Montatese



Il Castagnole Lanza milita nel girone di O di Seconda ed è tra i pretendenti alla promozione in Prima categoria

Colella e Barotta sono i lusso per la categoria, il centrocampo elementi come Robba, Bongiorno e Purri sono in grado di fare la differenza ovunque, la difesa, che si stringe intorno all'alle-

natore-giocatore Vespa dà ampie garanzie. Caldelara è forse l'uomo di fascia più forte del campionato. Con calciatori di questo valore e con l'innesto del marocchino Adil Barida, un pas-

sato nel Canelli. Promozione e nella Nicese in Prima, il Castagnole Lanza potrà certamente dire la sua fino al termine della stagione: il salto di categoria non è un miraggio.

(a. e.)

SPORT FLASH

TAMBURELLO. Alle 14.30 debutta il campionato del Callianetto (serie A) in amichevole contro il Castelfiorentino (serie B) al campo della Stazio.

TAMBURELLO INDOOR. Alla palestra di corso Alba riprende la fase provinciale del torneo tricolore. In campo alle 15 Montecatini-Monale (Esordienti). A seguire Chiusano femminile-Monale (Giovanissimi), Montecatini-Monale A, Montecatini B-Montecatini A, Portofino-Monale B (Allievi).

BASKET. Impegno casalingo per l'Asi Basket, che alle 21.15 riceve al palazzetto dello sport di via Gerbi il Pinerolo nel campionato di serie C2.

VOLLEY. Riprende oggi il campionato di serie C. In campo maschile la Grande Volley affronta al Palacierre (ore 18) il Caluso. Nel settore femminile la Futura ospita il Mondovì (Palafuturo, ore 18).

VOLLEY D. Si giocano Oiemef Canelli-Giaveno, Volley San Damiano-San Francesco al Campo; Stella Maria Villafranca-Borgo San Dalmazzo e Collegno-Azzurra Moncalvo.

VOLLEY B2

PARQUET DI BUSTO ARSIZIO

Le girls Casanova all'assalto al capolista

Trasferta impegnativa questa sera per la Casanova Cesin, che sarà di casa alla 21 sul parquet di Arsizio in casa dell'Arador, capolista del torneo di serie B2. Le lombarde sinora si sono dimostrate un ottimo complesso, capace di amalgamare al meglio l'esperienza di alcuni elementi con la giovane esplosività di altri. Il Casanova Cesin, che si presenta all'appuntamento senza problemi di formazione, ha però sempre dato il meglio nella partita dimpossibile contro compagini che apparivano portate da capitani Bianco e compagni. Alba e Pavia ne sanno qualcosa. Ci si attende dunque l'ennesima prova di orgoglio delle ragazze astigiane, che sono sempre alla ricerca di importanti punti per continuare a restare agganciate al treno-salvezza.

APERTO LA DOMENICA tutto l'anno!

APERTO LA DOMENICA tutto l'anno!

APERTO LA DOMENICA tutto l'anno!

Alciati

MAGAZZINI
Alciati

(REPARTO LINEE NOZZE)



Nicoletta e Denise...



Vi consigliano di PRENOTARE la Vostra
lista nozze entro il 28 di Febbraio.



ANCH'IO MI SPOSO
DOMENICA APERTO
TUTTO L'ANNO

MAGAZZINI
Alciati
Rev. Data, 54 - CANELLI - AT - DOMENICA APERTO

Foto: Contrasto

TRA NECESSITÀ E BISOGNO

COSA PREVEDE LA LEGGE

Emanata il 25 luglio del '98, la legge 286, più comunemente nota come «legge sull'immigrazione», inquadra in modo organico una materia che, prima di allora, appariva spesso confusa. Specifica i diritti ed i doveri dello straniero in Italia, indica le politiche migratorie del nostro Paese, ma dove appare fortemente innovativa è nelle disposizioni sull'ingresso, il soggiorno e l'allontanamento dal

territorio italiano. L'articolo 12 contempla le «Disposizioni contro le immigrazioni clandestine». Il legislatore, in queste righe, sembra avere la mano più pesante verso chi ospita e sfrutta lo straniero anche rispetto a chi ne favorisce semplicemente l'accesso in Italia. L'articolo 1 indica infatti sanzioni solo sino a 3 anni «per chi compie attività dirette a favorire l'ingresso degli stranieri», mentre l'articolo 6 indica invece in «quattro anni» la pena massima per chi «al

fine di trarre profitto dalla condizione di illegalità dello straniero ne favorisce la permanenza nel territorio dello Stato». La legge, subito dopo, autorizza di fatto le forze dell'ordine a compiere perquisizioni per accertare questi reati. I beni mobili immobili, sequestrati in operazioni di prevenzione e repressione, possono essere confiscati e affidati in custodia agli organi di polizia che lo richiedano che li vogliano utilizzare per la loro attività.

In carcere l'affittacamere dei marocchini

Trovate sessanta persone stipate in un piccolo casolare a Piscina

Angelo Conti
Antonio Gialmo

Manette a chi affitta ai clandestini. Sono scattate, ieri mattina, ai polsi di Giuseppe Martino, 69 anni, di Piscina. Proprio in questo comune del Pinerolese, all'alba, i carabinieri del capitano Lorenzo Ransini avevano fatto irruzione in un piccolo casolare di via San Giovanni Bonum: qui, in condizione igieniche estremamente precarie, e letteralmente sistemati gli uni sugli altri, vivevano sessanta maghrebini. La multa con il permesso di soggiorno e l'altra metà con posizioni variamente irregolari. Dieci di questi sono già stati trasferiti, ieri pomeriggio, al centro di corso Brunelleschi, in attesa dell'espulsione. L'operazione dei militari della compagnia di Pinerolo è scattata dopo numerose segnalazioni di cittadini che vedevano, ogni sera, vere e proprie frotte di extracomunitari avviarsi verso quel casolare. I carabinieri hanno svolto alcuni appostamenti ed avuto conferma di una situazione anormale. Così, ieri mattina alle 5, è scattata la perquisizione. In una decina di vani erano ammassate 60 perso-

I maghrebini sistemati uno sull'altro pagavano ognuno 120 mila lire al mese per il posto letto

E la prima volta che in Piemonte viene applicata la novità contenuta nella legge sull'immigrazione

ne, che si riscaldavano a stufa e coperte. Il lavoro per l'identificazione è durato alcune ore. I maghrebini hanno raccontato quasi tutti la stessa cosa: «Attraverso dei nostri connazionali abbiamo conosciuto il signor Giuseppe. Ci offriva un pagliericcio, o comunque uno spazio dove sdraiarsi, a 120 mila lire al mese. Siamo venuti qua perché il prezzo era favorevole, e soprattutto perché quest'uomo aveva messo a disposizione un letto per noi». I carabinieri hanno poi accertato che la riscossione della pignone veniva svolta personalmente da Martino, che non procedeva ovviamente a nessuna delle prescritte denunce di polizia.

I militari hanno deciso di arrestare il padrone casa applicando, per la prima volta in Piemonte, il provvedimento più severo previsto dal Decreto Legislativo 286 del '98, più noto come «legge sull'immigrazione». L'articolo applicato è il comma 5 dell'articolo 12: «Puniti dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite dal presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro

anni e con la multa fino a lire trenta milioni».

Sinora, in questi casi, le forze dell'ordine avevano sempre preferito denunciare a piede libero. «La singolarità di questa situazione - hanno spiegato i carabinieri - veniva sia dal notevole numero di extracomunitari ospitati e sia dal fatto che il padrone di casa era già stato denunciato, per questo stesso reato, appena un anno e mezzo fa. Si trattava quindi di una recidiva, che andava in qualche misura sanzionata».

L'operazione ha trovato immediata eco nel comune di Piscina: il sindaco, non appena letto il primo rapporto dei militari e quello dei tecnici dell'Asl che descrivevano la situazione igienica dei locali, ha emesso un'ordinanza di sospensione dell'agibilità dello stabile, con successivo ordine di sgombero.

Sempre l'amministrazione comunale si è data da fare per risolvere un altro problema: quello di trovare un tetto ai trenta maghrebini regolari, buona parte dei quali lavorano in piccole aziende della zona. E che hanno collaborato con i carabinieri mostrando la massima disponibilità.



Nel piccolo casolare vivevano 60 extracomunitari uno sull'altro

Ucraina violentata

Giovane arrestato dai carabinieri

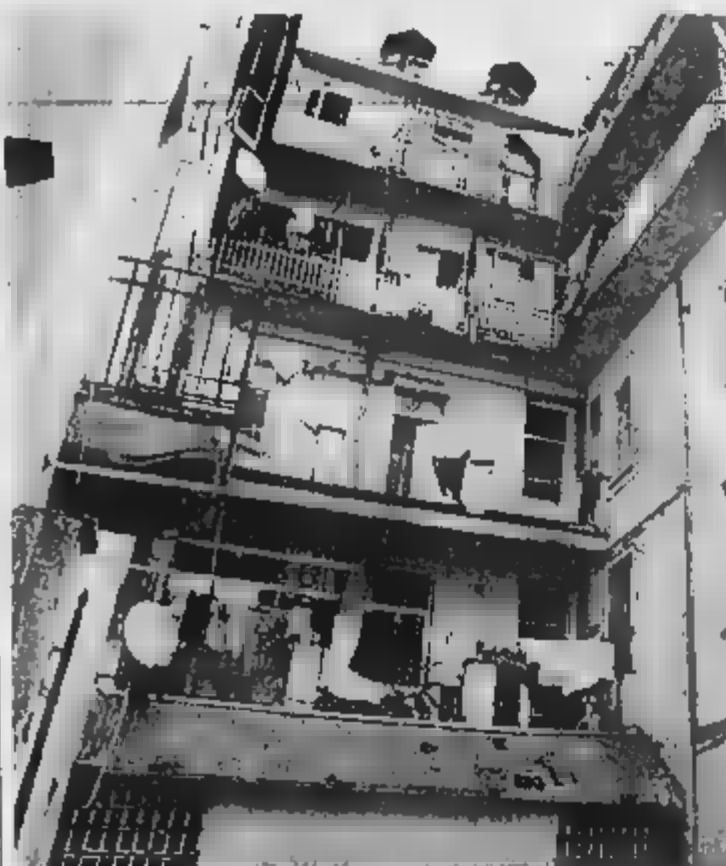
Per un po' ha tenuto il segreto per sé, perché aveva paura. Irina, una clandestina ucraina di 22 anni, si guadagnava a vivere sul marciapiede, ma mai nessuno l'aveva trattata in quel modo. Violentata e derubata, ha finalmente trovato il coraggio di denunciare il suo aggressore ai carabinieri.

Raffaele Gagliardi, 25 anni di Torino lungo Stura Lazio 207, è stato fermato dai carabinieri del Nucleo Radiomobili per sequestro di persona, violenza sessuale e rapina aggravata.

Irina, l'altra sera ha fermato una pattuglia del Nucleo Radiomobili ed ha denunciato che era stata avvicinata da un uomo con un carro attrezzi e con lui era apparsa. Un'esperienza terribile, nell'intimità l'uomo si è subito rivelato violento, estraendo da dietro il sedile un coccio di bottiglia e cominciando a picchiare nella gola: «Adesso mi fai tutto quello che ti dico e non ti pago neanche. Anzi oggi mi devi pagare tu. E guai a parlarne con qualcuno: il peggio è solo tuo, perché ti sbettano fuori dall'Italia». E così, dopo la prestazione sessuale, si è fatto consegnare dalla ragazza tutto il denaro che aveva, 700 mila lire. Poi senza pensarci su due volte si è incurante delle lacrime della giovane donna, l'ha scaraventata fuori.

Irina era disperata, lo choc e lo spavento non l'hanno confusa del tutto, ed è riuscita a memorizzare il numero di targa. Ha pensato per un attimo di chiedere aiuto, ma ha avuto paura. «Lo volevo denunciare subito - ha poi detto ai carabinieri - ma ho paura del terrore di essere espulsa dall'Italia. Solo dopo qualche giorno ha trovato il coraggio di affidarsi ai militari che hanno così individuato il mezzo, proprietà di una carrozzeria di strada Bertolli, il cui titolare indicava nel Gagliardi la persona che il dicembre scorso viaggiava a bordo di quel mezzo. Il fermo è stato convalidato e l'uomo si trova tuttora in carcere da molti angoli.

RICONOSCENZA NELLE PAROLE DEGLI STRANIERI COSTRETTI A VERSARE CIFRE ESORBITANTI PER DORMIRE: QUESTI LETTI SONO IL NOSTRO NIDO



Uno dei tanti palazzi-alveari di via La Salle a Torino

Se l'aguzzino diventa un benefattore

Gli extracomunitari: gli siamo grati, ci ha dato un tetto

analisi

Marco Nalrotti

NON comprare astio, né voglia di rivalsa o vendetta, nemmeno si affacciano complicità o connivenza nelle parole degli extracomunitari finiti in caserma a Pinerolo per la faccenda degli affitti clandestini. Il lavoro del capitano Lorenzo Ransini e dei suoi - che non hanno portato assalto indiscriminato agli stranieri, ma hanno mirato allo sfruttamento - ci fornisce dati importanti anche di là del lavoro investigativo e giudiziario. Ci fanno entrare nei meccanismi - ingenui, perversi, pure ignobili - che regolano spesso la clandestinità.

Questa vicenda pare ripescata da articoli che ci restituiscono l'archivio della «Stampa». Il meno peggio, il riparo, il sacrificio, la consegna di denaro più o meno

pulito a connazionali e italiani con un solo denominatore comune: riconoscenza.

Nessuno ha parlato di capitanato con ira liberatoria, nessuno ha detto che quelli devono pagare le loro pretese. Si sono attenuti a un dovere, a una sorta di senso civico. Hanno fornito una verità levigata, priva di emozioni. Quella degli archivi, appunto. Dalle stampanti escono episodi che raccontano Torino fin dall'inizio Anni 80, nomi più volte ripetuti, come Mariano Geraci e Giorgio Molino, con le loro sofferte pene di stranieri. E nomi di via: Buniva, Bellezia, La Salle, corso Vercelli. Con Geraci a dire: «Io sono un benefattore». Con la gente di via Buniva 11 che nel buio s'azzardava a uscire soltanto in gruppo.

Qualcosa è cambiato. fra i controllati di ieri ci sono onesti lavoratori in nero che non aspettano altro che diventare lavoratori e basta, e fin-

ranno e gli spacciatori. Racconta un aspirante muratore marocchino: «E' vero che siamo tanti, anche sei o sette a materassi in terra. Ma è bello che un nostro connazionale ci abbia aiutati. Se rimanessimo alla stazione, mi troverebbero e mi manderebbero via subito. Così ho un nido».

Un nido che costa uno sproposito. Dice un romano con lavoro regolare: «Arrivai a Torino e finii a dormire alla Pellerina. Ogni notte mi controllavano polizia e carabinieri. Erano gentili, non facevo nulla di illecito. Il male diventò il freddo. Quando mi chiesero 400 cento mila lire per sei ore in un letto, dall'una alle sette, fui grato».

un proprietario che affitta a persone in regola e ci sono - nella lunga storia torinese di palazzi o mansarde straniere fin dagli Anni 80 - alveari che si riempiono. E questi uomini pagano indistintamente l'italiano - quando non ha paura di esporsi - o il connazionale che fa da tramite o lucra in proprio. Talora chi l'ha fatta prima a mettersi in regola è il peggior aguzzino di chi ne segue le orme. L'italiano chiede allo straniero in regola una cifra fissa, alta è vero, ma lo lascia libero: tu, quello che ci guadagni e affetti tu. Ecco, allora, nuovi materassi uno accanto all'altro.

Resta il dato di partenza: la percezione dello sfruttamento è tutta nostra. Quello che fa inorridire noi, forti dei nostri diritti, per i più umili fra gli stranieri non è sfruttamento, è - come dicevano ieri - fortuna di avere un posto. La tragedia si legge da molti angoli.

ANCORA CHIUSO L'IMPIANTO SHELL DI CORSO GIULIO CESARE DOPO I SERVIZI DI STRISCIA LA NOTIZIA: PRESTO UN NUOVO ADDETTO

Truffa dal benzinaio, cacciato il gestore

Il Tribunale accoglie le richieste della compagnia petrolifera

Giorgio Ballarò

Altro che Tg scurire e Velino scocchie, questa volta «Striscia la notizia» ha colpito davvero duro. Grazie ai ripetuti servizi sulle truffe di alcuni benzinai ai danni degli automobilisti, una compagnia petrolifera ha potuto ricorrere al Tribunale civile di Torino e cacciare il gestore infedele, che oltre ad aver turpemente i clienti ha provocato un gravissimo danno d'immagine alla società.

Questa volta a rimanere bruciato dallo scoop del programma di Antonio Ricci è stato un benzinai torinese, Biagio Garofalo. Fino a pochi giorni fa gestiva l'impianto Shell di corso Giulio Cesare 81, all'angolo corso Novara. Gestiva, perché adesso la stazione di rifornimento è stata chiusa e sono state ritirate le insegne della compagnia petrolifera, in attesa di affidamento ad altro gestore.

Un provvedimento d'urgenza reso possibile dalla sentenza del giudice della VIII sezione civile Edmondo Pio, che ha accolto la richiesta presentata dai legali della Shell Italia. Già l'estate scorsa i vertici della società avevano raccolto voci di irregolarità compiute da Garofalo, ma quando a novembre hanno visto le immagini di «Striscia» che riprendevano la truffa nei minimi particolari, hanno presentato un ricorso d'urgenza al Tribunale di Torino.

Oltre ad una serie di inadempienze di minor entità (la stazione di servizio non si era dotata di Pos per bancomat e carte di credito e non rimaneva aperta 24 ore su 24) - previsto dal contratto -, la Shell Italia rinfaccia a Garofalo di aver venduto normalissima benzina verde spacciandola per V-power, un carburante speciale messo a punto dalla compagnia britannica - circa 21 centesimi di euro (circa 100 lire) al litro in più dell'altra.

Il atto di definire in una causa civile il risarcimento per gli eventuali danni all'immagine dell'azienda, la Shell Italia ha chiesto al Tribunale di bloccare con un provvedimento d'urgenza l'attività di Biagio Garofalo e di restituire l'impianto alla compagnia. La pratica è finita sulla scrivania del giudice Pio che nel giro di poche settimane ha verificato l'ammissibilità del ricorso, ha ascoltato le parti, ha interrogato alcuni testimoni e il 31 dicembre ha emesso una ordinanza che obbliga Garofalo ad abbandonare l'impianto di corso Giulio Cesare.

«Accertata la gravità della condotta del gestore - scrive il giudice nella sua ordinanza - e la durata della stessa nel tempo (si noti che le prime doglianze dei clienti si sono avute fin dal luglio 2001), la natura di «servizio pubblico» e la mancata collaborazione ad appiere i solleciti della controparte, il ricorso deve essere accolto».



Il benzinai lucrava sulla benzina e non rispettava il contratto con la compagnia

Il Tribunale di Torino abbiamo sottolineato il danno provocato da questi episodi ai clienti ed il conseguente grave discredito per l'immagine della società, fanno sapere alla Shell Italia - quindi abbiamo chiesto una decisione rapida, a tutela dei nostri clienti. Il giudice ha accolto il nostro ricorso e ne siamo pienamente soddisfatti».



SABATO 12 E DOMENICA 13 GENNAIO
Vogue Collection
ha il piacere di presentare
la collezione primavera-estate del
Vi attendiamo nell'atelier
P.ZZA C.L.N., 218 - TORINO TEL. 011.56.22.365
(P.ZZA S. CARLO ang. VIA ALFIERI)
guariposa-torino.it
Orario: 10,00/13,00 - 15,30/19,30

UN CASO CHE FA DISCUTERE



Venerdì 4 gennaio 2001: la polizia sul luogo dove Kabira Ennoui è appena stata uccisa dal marito



Il dolore delle sorelle:
«Da quel giorno
viviamo chiuse
in casa nell'attesa
di una telefonata
che non arriva»

Kabira dimenticata in una cella frigo

Uccisa 7 giorni fa, non è ancora stata disposta l'autopsia

la storia

Massimo Numa

Da una settimana Kabira Ennoui riposa qui, su una barella d'acciaio dentro una delle 75 celle frigorifere dell'obitorio di Mirafiori Sud. E da una settimana aspetta che il suo giudice incarichi un medico legale di svolgere l'autopsia sul suo corpo martoriato dalla coltellata sferrata dal marito che venerdì 4 gennaio l'ha uccisa dopo averla accusata di «vestire le occidentali».

Senza quell'esame, è il successivo nulla osta della magistratura, non può essere sepolta. Per quanto tempo ancora questa stanza gelida sarà la sua tomba? Aveva 27 anni, Kabira. Era marocchina, di una bimba di 2 (Fatima) compirà gli anni il 16 gennaio. Il marito si chiama Abdelbaki Hakmi, 36 anni. Alle 9,30 di due venerdì fa, sull'asfalto della strada periferica, l'ha uccisa con un fendente alla schiena, inferto con un coltello da macellaio. Per Kabira niente funerali, niente sepolture, niente di niente. Il pm ancora affidato l'incarico al medico legale per l'autopsia e i familiari si devono rassegnare ad aspettare che si concluda l'iter giudiziario. Eppure, punto di vista degli investigatori, è solo un atto formale. Quel corpo non ha nulla da raccontare: o da rivelare ancora. Abdelbaki era stato preso ore dopo. Fuggito la piccola in braccio, l'aveva catturato la polizia a Porta Palazzo. Meditava di sparire nel nulla. Ultimo gesto: andare dal parrucchiere per farsi tagliare la barba.

E' stato tutto così semplice (terribile). Kabira, con la piccola nel passeggino blu, aveva lasciato, con la sorella Leila e il marito, l'alloggio di via Sansovi-

no dove la famiglia marocchina si era sistemata per la vacanza natalizia. I proprietari erano le ferie e lui, Abdelbaki Hakmi, clandestino dal '99, musulmano dai principi rigorosi, stava a posto la loro casa, un piccolo appartamento ricavato all'interno di una grande casa colonica, in strada della Pellerina. Non certo un paradiso. Davanti, campi invasi dal letame; dintorni una lunga teoria di prostitute, una multinazionale del che lavora incessantemente giorno e notte.

Proprio quella visione, scendendo dal bus e risalendo a fatica in strada della Pellerina, carichi di mobili, di pentole e di valigie trascinate nel freddo intenso, aveva scatenato l'ira. «Ti trucchi e ti vesti come loro» allora fai come loro, almeno guadagna qualche soldo, le aveva sibilato, spingendola via. Kabira era stanca e disse: «Ades-

La donna che è divenuta un simbolo della lotta contro l'intolleranza vittima degli ingranaggi della macchina giudiziaria

so ma ne vado per sempre con la mia bambina». Una minaccia ripetuta volte stavolta troppo. Abdelbaki non pensò un attimo. Il coltello affondato al centro della schiena, la lama spinta dal basso verso l'alto, verso il cuore. Venti minuti di agonia, le ultime parole in arabo mormorate: «Salvati, chiama aiuto, la morte».

Gli occhi chiusi, i capelli scuri e ramati, i blue jeans, la

Il suo corpo non ha più nulla da dire agli investigatori ma senza quell'esame non può essere sepolto

maglietta sollevata sul seno. Il giubbotto insanguinato vicino a una valigia e al beauty case aperto, rovesciato sull'asfalto. Il biberon di Fatima, i cosmetici, il rossetto, le creme, le matite, le solite cose che hanno tutte le ragazze. Ora sull'asfalto, mentre la squadra mobile completava gli accertamenti. Poi fu la volta dei necrofori, che arrivarono alla Pellerina su un furgone bianco. Il corpo fu sollevato, composto nella bara

e il camioncino partì per l'obitorio, Mirafiori Sud, in attesa delle disposizioni.

E lì è rimasto, il tempo, per Kabira, si fosse fermato alle 9,30 di venerdì 4 gennaio. Le sorelle attendono con ansia il via libera per i funerali: le moschee hanno già raccolto i fedeli i soldi per rimpatriare la salma a Marocco. Su ogni cella frigorifera, divise su tre piani, c'è un numero e un nome. Alfa e omega, nascita e data della morte. Il corpo è adagiato su una barella metallica che scorre su binari. Poco distanti, le sale anatomiche dove vengono effettuate le autopsie. La palazzina è nuova, bassa e bianca. Un ufficio e poi la morgue. Nelle celle, protette da un pesante sportello d'acciaio, la temperatura è tra i 4 e i 14 gradi. I corpi degli uccisi vengono composti così come stati trovati. Nessuno vedere.

All'obitorio l'ultima dimora di Tina Motoc

La salma della romena uccisa un anno fa dal serial killer attende ancora il rimpatrio

In un'altra cella frigorifera, vicina a quella Kabira, giace da un anno il corpo di Florintina Motoc. Un anno intero nel freezer, nella attesa dei funerali e del rimpatrio della salma. Romena, 21 anni, aveva una bimba ed era nata nella città di Doroboi, nel distretto di Județul Botosani; viveva con il padre Mihai, la madre, una sorella e la figlia, un anno, nata da uno sfortunato matrimonio. famiglia poverissima, non ha neppure i soldi per i funerali. Il marito l'aveva abbandonata ed era fuggito in Grecia. Tina, così, era venuta in Italia. Cercava un lavoro, aveva trovato il racket albanese e

marciapiede. Pochi mesi dopo, sulla strada di Pianezza, l'incontro con il serial killer Maurizio Minghella, 46 anni, l'ex ergastolano accusato della catena di omicidi avvenuti a Torino dopo il '95, l'anno in cui - già condannato per un'altra sequenza di delitti avvenuti a Genova prima del '78 - fu posto in libertà vigilata per buona condotta. Minghella trovò lavoro e casa e iniziò subito a uccidere. Sempre donne; allora, a Genova, ventenne bulleto di periferia, la vittima lo andava a cercare nelle discoteche. A Torino, detenuto modello e provetto falegname, scelto le prostitute. Ragazze straniere,

indifese, senza nome, nulla. Tina era così. Aveva detto alla polizia di essere moldava e abitava a San Salvario, in mansarda di Belfiore. Minghella presentò a Pianezza sul scooter nero, quel maledetto «Phantom» con le ruote infangate. Il tempo di salire, di raggiungere la bialera a dieci metri dalla tangenziale. Tre torture indescrivibili. Poi la violenza carnale, le sevizie, lo strangolamento, la morte e il folle tentativo di incendiare il cadavere, pupazzo, una bambola da vestire e manovrare con calma, per lenire il solito raptus. Così sicuro da prendere il telefono cellulare Sie-

mens, così sicuro da rispondere a chiamata, proprio durante il rito mortale, così sicuro da regalarlo poi alla fidanzata. La squadra mobile lo ha sequestrato due mesi dopo il delitto. Florintina, per don Luigi Ciotti e il Gruppo Abele, è diventata simbolo tutte le ragazze-schiave, in mano al racket, gettate sulla strada esposte a ogni rischio. Non importa che l'assassino avesse trovato ospitalità proprio in una struttura per detenuti del Gruppo Abele. La piccola Elisa, la figlia di Tina, è adottata a distanza e appena la magistratura darà il nulla osta, il corpo di Tina tornerà in patria. (m.nu.)

Specchio dei tempi

«Il mistero di Penny cagnolina desaparecida» - «Più che marciapiedi di giungla di auto» - «Stipati acciughe sul treno arrivo da Susa» - «Per favore, non svegliateci all'alba!» - «Limiti alla Posta»

Già, può questa piccola storia, piccola Penny, desaparecida e per giunta canina?

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive: «Abito nella zona vicino a Largo Orbassano dove sono stati fatti i marciapiedi nuovi a seguito dei lavori passante ferroviario. Vorrei segnalare la situazione che si è creata: essendo questi marciapiedi molto profondi, sono stati adottati come parcheggi di riserva lo di comodo, con il risultato che, specialmente alla sera, si trasformano in una giungla di macchine».

«Ho già telefonato più volte alla polizia municipale perché passino o dare qualche multa per dissuadere a parcheggiare, ma non si è mai visto nessuno. Vorrei sapere poi, se come solu-

zione definitiva, non si possano installare quei dissuasori fatti a panettone o simili per rendere inaccessibili alle macchine i marciapiedi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Già tempo fa è apparsa una lettera riguardante le deprechevole situazione treni che dalla Valle Susa portano a Torino. Da pochi ho deciso di lasciare la macchina in garage per servirmi dei servizi pubblici, in particolare il treno visto che è particolarmente comodo per il risparmio dei costi. Ma la pazienza ha un limite: ieri mattina ho preso il solito treno che passa ad Avigliana alle 7,12 e enorme sorpresa di tutti il treno strapieno di gente: non dico poi della gente che si è creata quando siamo giunti prima Alpignano e poi

Collegno. Tutti ammucchiati in piedi corridoi, caldo soffocante dentro quando fuori c'era un 4° sottozero. Un po' accorciato mi sono chiesto cosa fosse molto semplice: era il treno precedente in ritardo! Ma non potevano magari dire non salite aspettate il prossimo?».

Edoardo Mauri

Una lettrice ci scrive: «Mi rivolgo a tutti quegli automobilisti che giornalmente transitano delle 6 del mattino come Lecce, strombazzano come forasennati isterici in coda al semaforo con corso Appio Claudio. Non è colpa dei residenti se il Comune ha modificato i semafori dell'incrocio, che adesso permettono la svolta a sinistra (cosa che prima era caldamente sconsigliata) ma causano

anche l'allungamento della coda al semaforo; i residenti sono stupefatti di svegliarsi ogni giorno feriale a dei suoni di trombe strambazzanti».

Segue la firma

La direzione di Posteitaliane ci scrive: «Nella lettera con titolo, "Il pagobancamat inutilizzabile per i vigili", un lettore segnalava una limitazione sull'uso della carta di pagamento per alcune tipologie di operazioni finanziarie. La convenzione che regola i rapporti ABI-Poste prevede che i Bancomat possa essere utilizzato nel circuito postale solamente per il pagamento bollettini di conto corrente postale. La carta Postamat consente di effettuare presso i 14.000 uffici postali tutte le operazioni di Bancoposte».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SABATO 12 GENNAIO 2002 ORE 14.30
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

TROTTO
PREMIO CEGENA

ore 14.30 - m. 1.600 - 2° Corso - E. 10.450

Mobile per... Conto

1 CARINABA	D. Nobi	5 CARTERIDGE LG	E. Parenti
2 CONTE SAR	M. Smorgon	6 COVENTRY GLASIMO	S.F. Mello
3 CRIS DEL NORD	Maur. Morla	7	P. Demuru
4 CKEYIN M	W. Lagorio		

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 1 - 7

Prenotazioni: tel. 011.965.16.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

REGIONE PIEMONTE
Ministero Lavoro e Previdenza Sociale

OIKOS
Consorzio per la Formazione

Le Aziende Convenzionate richiedono un incremento di risorse umane specializzate. La Regione Piemonte ha autorizzato il Consorzio ad erogare

N. 4 corsi di formazione
CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE
CINQUE BUREAU DI STUDIO DI LINEE 1.800.000

PROGETTISTA SOFTWARE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - PROGRAMMAZIONE STRUTTURATA - COBOL - VISUAL BASIC - ACCESS - SQL	TECNICO SVILUPPO SOFTWARE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - COBOL - BANCHIERI DATI - DB2 - SQL/ST - RETI - TRANSIZIONALE
SISTEMISTA DI RETE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELEMATICHE - SOFTWARE DI RETE - RETI LOCALI - INTERNET	SISTEMISTA DI RETE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELEMATICHE - RETI E NETWORKING - APPLICAZIONI INTERNET E WEB

REQUISITI RICHIESTI: Giovani disoccupati in possesso di diploma con età inferiore ai 35 anni DURATA CORSI: 600 ore con stage aziendale FINALITÀ: emancipazione partecipativa

PER RICEVERE INFORMAZIONI SULLE ISCRIZIONI CONTATTARE:
ENTRO IL GIORNO 25/01/2002
CONSORZIO OIKOS - Telefono 011/67.42.55
e-mail: info@consorzio-oikos.it

Mattola
CALZATURE

Dal 10 gennaio
al 6 febbraio

**GRANDI SALDI
CON SCONTI
FINO AL
70%**

Le firme più prestigiose
in un grande assortimento

Corso Regina Margherita, 98
TORINO - Tel. 011.436.4762

FUNERALI CARI IN OSPEDALE?
NON ACCETTATE "INDIRIZZI"
DAL PERSONALE OSPEDALIERO!

«Diffidate degli incaricati delle Imprese che vi contattano direttamente a casa o in ospedale e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero».

ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
LA GARANZIA DI SERietà E PROFESSIONALITÀ
DELLA PIÙ GRANDE IMPRESA DELLA CITTA' DI TORINO

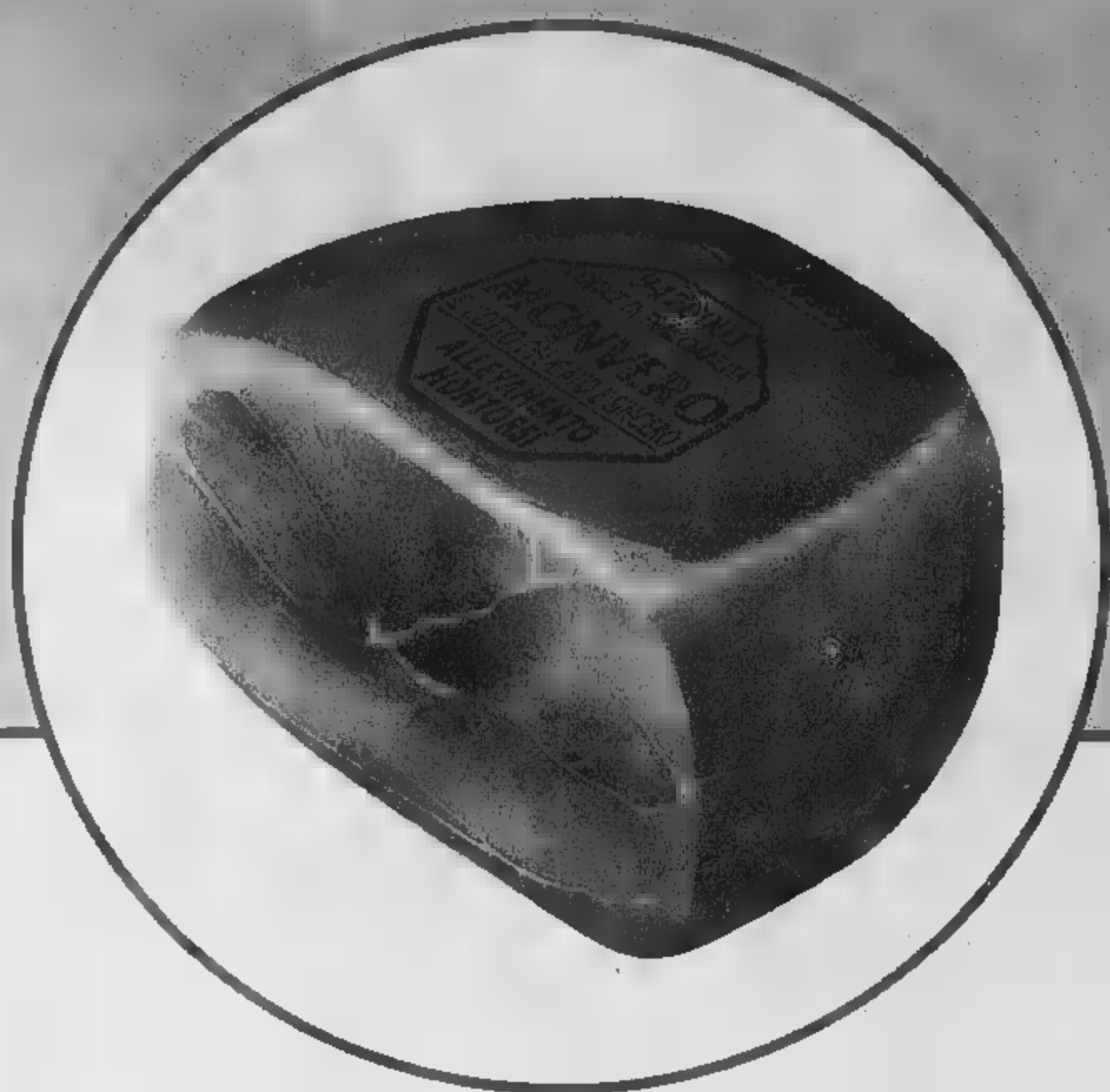
* Per numero di servizi funerali nel 2001

FUNERALE CLASSICO
1 milioni 500 mila

Corso Bramante, 56 - Torino
Tel. 011.66.33.005

800.251645 24 ore su 24

SERVIZI FUNEBRI E OSPEDALIERI



COTTO MONVERO. FINALMENTE UN VIZIO CHE FA BENE.

Il prosciutto cotto Monvero è davvero un piacere sano e sicuro, sinceramente buono. E' fatto con una ricetta semplice ■ naturale, senza lattosio, senza glutammato, senza proteine del latte, niente polifosfati aggiunti né glutine. E solo con le migliori cosce di suini allevati negli Allevamenti Montorsi. Lo garantisce il codice di tracciabilità riportato su ogni prosciutto. Con Montorsi, lo sai, puoi stare sicuro.

UN SAPORE NATURALE E LA GARANZIA DEGLI ALLEVAMENTI MONTORSI.


Montorsi
 Puoi stare sicuro.
www.montorsi.com

LA BCE: «TAGLIATO IL TRAGUARDO DEL 50% DELLA MASSA MONETARIA ■ DELL'85% DEI PAGAMENTI IN CONTANTI»

L'euro ha superato le valute nazionali Caos per gli spiccioli

L'Abi: cambio di monetine solo se confezionate in appositi pacchetti
Conio francese in un kit italiano. Cercansi 5 mila lavoratori a termine

Luigi Grassia

L'euro ha superato il 50% della massa di banconote circolanti e l'85% dei pagamenti in moneta contante nei dodici paesi della valuta unica. Lo dice la Bce nel bollettino quotidiano sulla «conversione».

SACCHETTI DI MONETE. I problemi non finiti. Arrivano segnalazioni di clienti banche che si vedono respingere i sacchetti di monete in lire da cambiare. Ieri l'Associazione bancaria italiana ricordava che per ottenere la conversione bisogna presentare pacchetti trasparenti di almeno 10 monete (e non più di mille) tutte dello stesso valore. La norma sembra pensata per scoraggiare i singoli dal cambio spiccio, incoraggiandoli invece a liberarsi delle monetine presso gli esercizi commerciali, che sono meglio attrezzati a fare poi l'ultimo passo della conversione in banca o meglio presso i centri di raccolta regionali, con tanto di pacchetti pre-confezionati.

Altri dubbi riguardano l'ingresso stesso dei clienti in banca con pacchetti di monete, regolari quanto si vuole, tali da allentare il metal detector che blocca l'ingresso alle banche. Dall'Abi dicono alla stampa che c'è problema, se si resta bloccati basta far cenno al personale all'interno. **CENT FRANCESI NEI KIT.** Nell'Alessandrino in uno «starting kit» italiano è stata trovata una moneta francese. Dalla sede centrale della Banca d'Italia, Roma, contattata telefonicamente, non si pronunciano sul caso, limitandosi a constatare

Rincarano le tariffe dell'acqua

Le prossime fatture dell'acquedotto porteranno agli utenti numerose città poco gradita sorpresa: l'acqua medi 3%. Questi costi supplementari, in realtà, non erano inattesi: sono infatti l'effetto della delibera del Cipe dello scorso aprile sulle tariffe idriche. Spiega Renato Drusiani, direttore generale di Federgasacqua, la federazione tra le imprese pubbliche del gas e dell'acqua, compresi nel periodo tra il primo luglio 2001 e il 31 giugno 2002, dovessero essere legati solo agli investimenti, e non anche alla copertura dei costi. A alcune complicazioni, però, le aziende di settore si sono mosse per lo più a dicembre, dopo i chiarimenti dallo stesso Cipe. Secondo Drusiani, gli incrementi delle tariffe idriche dovrebbero essere portati in questi giorni dai gestori all'attenzione delle Camere di Commercio per renderli operativi. «In media», ha precisato, «dovrebbero essere del 3%, quindi di lieve entità. Riguarderanno comunque non poche città, e il loro effetto si vedrà sulle prossime bollette».

sono corso indagini giudiziarie vari tipi di irregolarità e confezionamento.

Proprio ieri la Guardia di finanza ha sequestrato le prime monete «anomale» in euro: sei esemplari da un centesimo conietti con il rovescio della moneta da 2 centesimi (Mole Antonelliana) e un diametro maggiore previsto.

DA 500 INTROVABILI. All'altro estremo della catena del valore, un cittadino dice di aver cercato biglietti da 500 euro (quasi un milione lire) presso varie banche di Novara e Vercelli e non averne trovati. Ritiene che sia suo diritto ricevere tagli di qualunque banconota a legge.

Ancora dalla d'Italia Roma rispondono alla stampa che ognuna delle loro sedi locali è stata fornita di biglietti da 500 e che tutte le filiali

locali delle banche commerciali hanno ricevuto tante banconote da 500 quante hanno richieste. Può darsi che alcune filiali delle banche commerciali non lo abbiano fatto.

L'associazione di consumatori Adoc ha spedito una lettera al presidente del consiglio Berlusconi, chiedendo che vengano prorogate le scadenze dei pagamenti da inizio anno alla prima metà febbraio e sospese le sanzioni e le multe per tutto il periodo del changeover.

Secondo Carlo Pileri, presidente dell'Adoc, questi pagamenti «causeranno il perdurante dei disagi presso banche e uffici postali, già verificatisi in questi giorni». Scadenze previste sono non solo quelle fiscali (Iva, ritenuta d'acconto, tributi locali ecc.) ma anche il canone Rai, il bollo auto e le



L'ufficiale Guardia Finanza Franco Ceccarelli controlla i cent anomali

bollette di luce, telefono e gas. **MINI POSTI MINIMI.** L'emergenza euro ha suscitato la necessità di almeno 5 mila lavoratori a tempo parziale. Metis, azienda fornitrice di lavoro interinale, sta cercando in tutta Italia personale da inserire nei supermercati, grandi magazzini e banche per sopprimere il picco di lavoro imposto dalla conversione e dalla doppia circolazione monetaria.

IL NICHEL? E'. La Commissione Ue giudica ingiustificato l'allarme per il nichel nelle monete da uno e due euro. «E' dubitare che si possa prestare fede alle notizie di allarme provocate dalle monete in euro», si legge in una nota. Bruxelles, visto che il nichel è già largamente utilizzato nelle monete nazionali in Europa e nel mondo. Col passaggio all'euro, la presenza di

questo elemento chimico nella moneta in euro (in termini di pezzi in circolazione) è del 25% per le monete nazionali in euro.

MARCHI. La notizia più buffa della giornata viene da Francoforte, proprio la città tedesca sede della Banca centrale europea, dove il rapinatore di banca, armato di pistola e bomba a mano, ha rifiutato un bottino in marchi offertogli dal personale. Il lato umoristico non sta in questo, da parte del bandito, dato che la Germania non c'è la doppia circolazione e i marchi sono fuori corso, quanto nel fatto che i bancari hanno cercato di carpire la buona fede del criminale rifilandogli la moneta senza valore.

SACCONI CONTRO LA CGIL: PUNTA A DESTABILIZZARE

Mezzogiorno, in vista uno sciopero generale

La Cgil vuole destabilizzare il governo e sovvertire il risultato delle elezioni del 13 maggio. Il duro attacco è del sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, che accusa Cofferati e la sua organizzazione di «destabilizzare» il quadro politico. «Cofferati», ha detto Sacconi a Radio Radicale, «ovviamente Rai Tre ha parlato di una grande tragedia di massa, per cui tutti i lavoratori avrebbero perso il diritto alla stabilità». Il loro rapporto di lavoro, nonostante titoli di un contratto a tempo indeterminato, i pensionati attuali rischierebbero di perdere le loro pensioni e i futuri pensionati avrebbero futuro incerto. Per Sacconi si tratta di una «descrizione apocalittica della realtà che non ha nessun fondamento, se non corrispondere all'obiettivo straordinario allarme sociale. Il sottosegretario si è detto convinto che questo sia un atteggiamento pericoloso per la democrazia e che questo atteggiamento sia non casuale da parte della Cgil. Credo che si colleghi ai tentativi di corso di «destabilizzazione» elettorale voluto dagli italiani. Penso», ha aggiunto Sacconi, «che la Cgil partecipi consapevolmente a questi tentativi di destabilizzazione del quadro politico. E credo che questa esortazione vera e propria nel linguaggio, nei toni apocalittici, nei contenuti falsi che vengono propagati, non possa essere oggetto di discussione di tutti i sinceri democratici che rifiutano questo tentativo di sovvertire il risultato elettorale».

Insomma, pare proprio che il rapporto tra governo e sindacati per diversi mesi sarà di scontro. Oggi oltre 5.000 delegati di Cgil, Cisl e Uil manifesteranno a Palermo per denunciare la Finanzinaria del governo Berlusconi che ha «dimenticato», dicono i sindacati, il Mezzogiorno. Ci sono anche i tre leader, Cofferati, Pezzotta e

Angeletti. I segretari generali di Cisl e Uil giovedì hanno replicato negativamente all'invito di Maroni a prendere le distanze dall'organizzazione di Sergio Cofferati, hanno anzi chiesto al governo di fare marcia indietro sulle sue decisioni in tema di licenziamenti e decontribuzione delle pensioni. Oggi si vedrà se i rapporti tra le confederazioni continueranno a essere saldi: nei prossimi giorni, a parte la tornata di scioperi provinciali di quattro (dal 14 a fine gennaio) e lo sciopero generale del pubblico impiego (con megamanifestazione nazionale a Roma il 15 febbraio), potrebbe esserci in vista uno sciopero generale del Mezzogiorno. Intanto, la Garanzia sul diritto di sciopero avverte i sindacati: lo sciopero generale del trasporto aereo fissato per il 18 gennaio deve essere ridotto a quattro ore, mentre lo sciopero generale dei trasporti proclamatosi dalle confederazioni di categoria per il 30 gennaio non dovrà coinvolgere il settore aereo.

E da mercoledì al Senato inizierà l'esame della delega legislativa sulla flessibilità del lavoro, una dura battaglia parlamentare, in parallelo con lo scontro che oppone governo e sindacati. Rifondazione e Ulivo affilano le armi parlamentari: la guerra a suon di emendamenti è dietro l'angolo, mentre l'ostinazione è all'orizzonte. Come l'ex ministro del Lavoro e senatore della Margherita Tiziano Treu, anche noi che ci consideriamo democristiani, se non c'è da parte del governo una volontà di discutere, dovremo lasciare il passo ai falchi. Maroni ha chiuso definitivamente la porta, e cioè ripercuote sul confronto parlamentare. «L'ottimismo è il relatore del provvedimento, Craxi Tofani (An), che pensa a un irrobustimento delle sanzioni per licenziamenti illegittimi e a una riduzione dei casi ai quali applicare la sospensione dell'articolo 18».

Voli: l'Authority chiede di dimezzare lo sciopero indetto per il 18

ESSELUNGA®

S

aperto domenica 13

dalle 9 alle 19

Biella

via Lamarmora

Per informazioni relative agli orari di apertura dei singoli punti vendita, è attivo il

Numero Verde
800-666555
Del lunedì al sabato dalle 9.00 alle 19.00



Philips Italia, leader nel settore dell'elettronica professionale e consumo, per il potenziamento della propria struttura commerciale ricerca:

CANDIDATI PER IL POSTO DI VENDITORE/CONSIGLIERE COMMERCIALE

Per il Piemonte

Il/la candidato/a deve essere un/una diplomato/a di circa 30 anni, maturato esperienza di vendita e promozione alla vendita all'interno di aziende del settore dell'elettronica di consumo o, in generale, del largo consumo. E' preferibile la residenza a Torino.

Avrà la responsabilità di gestire un portafoglio clienti consolidato ed il potenziale sviluppo sul territorio di competenza, particolare

coinvolgimento nelle attività svolte nei relativi punti vendita. La posizione prevede l'inquadramento Essarco ed un monte provvisorio di sicuro interesse. Completano il profilo spiccate doti comunicative, dinamismo, capacità organizzative e forte orientamento al cliente ed ai risultati. La ricerca si rivolge a uomini e donne (Legge 90/77).

Se si riconosce in questo profilo, invia il tuo curriculum vitae, allegando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali al sig. Leggo 675/96 a: Philips S.p.A. - Human Resources - 2016674, oppure al seguente indirizzo: B: www.philips.it/job specificando il riferimento PCC1.

www.philips.it

Ringraziamo sin d'ora tutti coloro che risponderanno inviando il loro curriculum vitae

Miglioriamo

PHILIPS

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

SALODINI
Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a
13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12
Fax 015.849.33.25

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI TORINO Santena

www.anniazurri.it

Gli avvisi Legali de

LA STAMPA

ti puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/allospor
sezione Bandi & Asta

ISPIRAMENTI MPA

MICROMEDIA: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDI: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttiLibriTempoLibero!
DOMENICA: TuttoAffari (solo Torino)

LA STAMPA

DOMENICA 13 GENNAIO APERTO

dalle 9
alle 20

dal 12
gennaio

Saldi
Vigliano

convenienza

trasparente

dalle 14 alle 19

**FRITTELLE
di MELE**

offerte* dal

Centro Commerciale



CIAO-CIAO

GIACOMELLI
SPORT

Bata
SUPERSTORE

spizzico



Vigliano
CENTRO COMMERCIALE

Superstrada BIELLA - COSSATO
(USCITA VALDENGO) - VIGLIANO BIELLESE (BI)

REAGISCI ALLA SOLITUDINE
QUESTIONI DI CUORE

Altri: 30enne, insegnante, allegro, solitario, inconfondibile
uomo affidabile, fedele, scopo malinconico.

Donna: 30enne, amante dei viaggi, tradizionale, carismatica
rassicurante persona, scopo malinconico.

PER INFORMAZIONI CHIAMATE IL NUMERO 015.228.1611 o il fax 015.228.1612
VERCELLI VIA DANTE N. 80 - Orario: 7 giorni su 7 dalle 10 alle 14
www.alternativam.it - E-mail: info.alternativam@alternativam.it

REAGISCI ALLA SOLITUDINE
QUESTIONI DI CUORE

Altri: 30enne, insegnante, allegro, solitario, inconfondibile
uomo affidabile, fedele, scopo malinconico.

Donna: 30enne, amante dei viaggi, tradizionale, carismatica
rassicurante persona, scopo malinconico.

PER INFORMAZIONI CHIAMATE IL NUMERO 015.228.1611 o il fax 015.228.1612
VERCELLI VIA DANTE N. 80 - Orario: 7 giorni su 7 dalle 10 alle 14
www.alternativam.it - E-mail: info.alternativam@alternativam.it

AUTOMOBILISTA ERA STATO SORPRESO UBRIACO AL VOLANTE

Condannato a non uscire di casa per 14 domeniche

BIELLA

Esordio a palazzo di giustizia per le prime condanne alternative previste dalla normativa sui giudici di pace. Fur applicate dai magistrati di tribunale in attesa della nuova figura sia pienamente operativa, queste sanzioni prevedono ad esempio la detenzione domiciliare e il lavoro pubblico.

Il primo imputato a subire le conseguenze è stato un operaio di anni di Gattinara, che finito alla sbarra per il reato di guida in stato di ebbrezza ha chiesto di non pagare l'amenda: il giudice onorario Brovarone lo ha così obbligato a trascorrere 14 domeniche chiuso in casa.

L'applicazione della normativa

ha suscitato anche parecchi problemi, giustificati sotto il profilo giuridico ma incomprensibili alle persone che hanno dovuto affrontare la trentina di udienze in calendario.

Così è accaduto che per lo stesso reato (la guida in stato di ebbrezza), l'operaio di Gattinara si è visto infliggere le 14 domeniche recluso in un'aula diversa, mentre un altro imputato, giudicato in un'aula diversa, è cavato con una dall'importo assai inferiore se equiparato a quello che il vercellese avrebbe dovuto pagare.

In questo caso infatti il giudice Lazzari ha scelto di non seguire la nuova legge, ma di attenersi a quella vecchia, in quanto la data di opposizione al decreto penale lo avrebbe

BASKET



MATTEO DIBELLA
CAPITANO DELLA
LAURETANA CONVOCATO
DA RECALCATI PER LE SFIDE
CONTRO RUSSIA E SLOVENIA

SERVIZIO A PAGINA

CLAMOROSA SVOLTA NELL'INDAGINE DEL NUCLEO DI POLIZIA TRIBUTARIA DELLA FINANZA

Soldi dalla camorra: tre arresti

Accusati di riciclaggio i titolari della Edil Set di Massazza

BIELLA

Riciclaggio di denaro sporco, proveniente dalla cassa della malavita organizzata, in particolare della camorra.

Con questa pesante accusa tre biellesi sono stati arrestati: l'altro è Guardia di finanza. Le porte del carcere si spalancano per Matteo Dibella 36 anni di Andorno, Francesco Leonardi, 32 anni, residente in città e Nicola Sinisi, 32 anni, abitante a Salussola, titolari dell'impresa «Edil Set» sede a Massazza, in via Roma.

Da qualche tempo i bilanci dell'azienda stavano alimentando sospetti da parte del nucleo di polizia tributaria di Roma. I uomini della

Le manette sono scattate
■ Biella, Andorno ■ Salussola
dopo i controlli incrociati
sul fatturato e sui bilanci

Fiamme gialle avrebbero poi eseguito controlli incrociati tra fatture e fornitori, che avrebbero evidenziato altre irregolarità. L'indagine è stata quindi formalizzata e passata per competenza ai colleghi della polizia tributaria di Biella, che ha proseguito il lavoro d'indagine sospeso flus-

so di denaro sporco proveniente dal Sud. Dopo alcune perquisizioni, l'altro giorno il pm Federica Tondin ha sottoposto al pm Passerini le tre richieste di custodia cautelare. E il giudice le ha firmate.

Dagli arrestati difesi dagli avvocati Recami, Alzei e Ponzana, solo Matteo Dibella è già stato interrogato dal pm procuratore che coordina le indagini. Lunedì invece tutti compariranno fronte al gip.

Della «Edil Set» a Massazza si conosce ben poco. La sede dell'impresa è piuttosto modesta: un paio di stanze appena - raccontano i paesi - E i titolari avevano occasione di vederli solo sera, quando rientravano dal lavoro a bordo di un'auto e di un furgone. (d.p.)

FRENATA SULLE TRATTATIVE AVVIATE A NOVEMBRE. L'ASL RICONVOCA LA DELEGAZIONE

Sanità, salta l'accordo

I sindacati non firmano il contratto

BIELLA

«Penalizzante sotto il profilo economico e tale da non permettere un miglioramento qualitativo della prestazione: con queste motivazioni Cgil, Cisl e Uil sanità unitamente alle Rsu, non hanno sottoscritto l'ipotesi contrattativa integrativa aziendale del 16 novembre scorso. Il direttore generale Paolo Frascisco ha preso atto della situazione, riservandosi di verificare in sede tecnica la possibilità di avviare una nuova trattativa. I sindacati auspicano per l'accordo economicamente equo in grado di rilanciare tutte le professionalità che rappresentano la struttura portante dell'Asl».

Spiega Luciano della Uil: «Vogliamo riprendere le trattative anche ricominciando da zero, ma a condizione che esistano rispetto reciproco ruolo e salvaguardia del diritto per gli utenti, che colleghi e quelli dei dipendenti. Rifiuteremo la visione di una Sanità esaminate a fini contabili. In sintesi vogliamo trasparenza e credo questa esista fino a quando, ad esempio, ci verranno rifiutate le liste dei tempi di attesa che rappresentano un ottimo strumento di valutazione dell'organizzazione aziendale e documenti pubblici. Abbiamo più volte chiesto anche il bilancio dell'attività

della Palazzina (intramoenia): esistono poi camere a pagamento pronte e non utilizzate. Vogliamo che i posti letto, ridotti di 140, un anno, restino invariati e che il blocco assunzioni non porti la nostra Sanità a livello di collasso: abbiamo già 70 infermieri in meno cui se ne aggiungeranno altri 20 nel corso dell'anno».

Aggiunge Luciano Bora: «Ora la Regione fa calcolare il numero dei posti letto dal 4,5 per al 4, blocca le spese per il 2002 al tetto dello blocco l'assunzione di infermieri per sostituzioni in contrasto la Finanziaria ancora in discussione. Come ciò bastasse, una delibera di Giunta del 21 dicembre scorso ha deciso tagli per rideterminare il numero degli ospedali, fatto che andava correttamente inserito nel Piano Sanitario Regionale. Dal canto suo, la nostra Asl dopo aver concordato in novembre gli obiettivi comuni da darsi per l'uso corretto delle risorse e per la lotta comune agli sprechi e ai disservizi, pare aver dimenticato le nostre richieste di verifica produttività senza differenze comportamentali, limitandosi a nominare capi dipartimento senza attribuire loro un obiettivo da affiancare al budget. Sul piano economico, i dipendenti del comparto dovrebbero accettare un dimezzamento di quello che Zenga aveva



Il manager dell'Asl Paolo Frascisco

va siglato come contropartita all'aggravio di lavoro legato alla di organico fissato in 2,9 miliardi, mentre per i medici ormai assodato che sono stati finiti 16,8 miliardi decisi nel luglio. La somma servire per l'assunzione di nuovi medici, ne sono giunti solo ventina, mentre l'intero importo verrà regolarmente distribuito tra quelli in servizio effettivo, ossia circa 320. Il con un deficit già accertato di circa 40 miliardi. (d.s.)

La replica

«Miglioramenti per il personale»

BIELLA. Questa la risposta dell'Asl alla rottura trattativa: «Il 16 novembre delegazioni, confronto, articolato, pretesa che la delegazione aziendale subordinava alla presentazione al Collegio Sindacale, mentre la delegazione sindacale subordinava la stipula del contratto al parere favorevole dell'assemblea Rsu. Il 10 gennaio il sindacato ci ha comunicato che l'assemblea aveva respinto il testo originariamente siglato. In margine a quanto sopra, la delegazione aziendale esprime il proprio rammarico per la posizione della parte sindacale di rinuncia ad una articolata ipotesi contrattuale, tenendo in primo conto il funzionamento dei servizi e l'interesse dell'utenza, che presentava un'articolazione dei trattamenti economici giudicata dalla delegazione aziendale migliorativa a favore dei dipendenti dell'Asl. (d.s.)

MARTEDI' NUOVI CONTROLLI TECNICI SULL'INTEGRITA' DELL'ACCIAIO

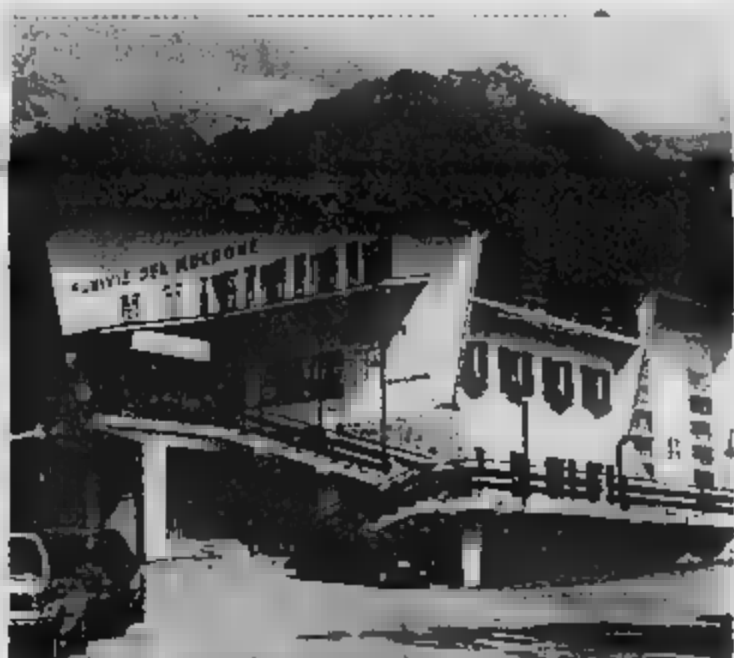
Funivie, una torsione ha accorciato il cavo

Risolto il «giello» del più corto alle Funivie d'Oropa: il fune trase non è stato tranciato ma è attorcigliato su se stesso.

Una volta riscontrato che il fune era più corto di alcuni metri (era la fine dell'anno) spiega l'ingegner Andrea Marocchi, direttore d'esercizio, abbiamo riesaminato tutti i parametri al computer. Se la fune d'acciaio fosse erroneamente tranciata, le meticolose misurazioni lo avrebbero scoperto. Invece è risultata un'anomala torsione del trefolo si era avvitato su se stesso. Abbiamo così informato il ministero dei Trasporti e si è deciso di comune accordo di sottoporre la fune ad un controllo tecnico-induttivo per assicurarci la forte torsione aveva provocato danni interni al cavo, non visibili a occhio nudo.

E' un incidente abbastanza raro - aggiunge l'ingegner Marocchi - perché solitamente nella torsione il cavo si allunga. Invece, come in un caso analogo accaduto poco tempo fa in Svizzera, la fune attorcigliandosi si è accorciata.

Ora, martedì, interverrà una ditta specializzata per verificare l'integrità della trase e se la fune non avrà subito danni, saranno gli specialisti della ditta di Milano, che ha costruito il fune, a svolgere le operazioni necessarie



Si è risolto ieri il «mistero» del cavo più corto alle Funivie di Oropa

per riportare la fune alla lunghezza originale.

A lavoro finito, il fune (che è lungo oltre due chilometri) sarà sottoposto ad un nuovo controllo magnetico-induttivo per verificare che l'operazione sia riuscita perfettamente e non abbia lasciato traccia nella fune. E tutto sarà ok, l'impianto potrà riprendere a funzionare regolarmente. Per fine gennaio quindi la funivia potrebbe essere pronta per i collaudi dell'Utif. La situazione è stata illustrata dall'amministratore delegato delle funivie Renzo Lombino al consiglio d'amministrazione. La prossima settimana sarà dunque decisa per l'immediato futuro dell'impianto. (m.s.)

SALDI

LACOSTE

SU CAPI DI FINE SERIE

da sabato 12 gennaio

al 50%

Boutique LACOSTE
BIELLA - Via Volpi, 5 - Tel. 015.22816

NEO VIAGGI

BIELLA - PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 3 - TEL. 015.2322436 (r.a.)

Partenze da Biella

27 gennaio: San Remo - Corso Fiorito
31 gennaio: Aosta - Fiera di Sant'Orso
1 febbraio: Carnevale di Venezia - La Colombina
1 febbraio: Nizza - Battaglia dei Fiori
1 febbraio: Mentone - 69eme Fete du Citron
17 febbraio: Carnevale di Viareggio
17 febbraio: Carnevale di
24 febbraio: Canto - Carnevale d'Europa

WALTUR SAN VALENTINO

Per prenotazioni effettuate entro il 14 febbraio riduzione di € 1032,91 a coppia a settimana

LE FLAMBOYANT - Mauritius - Villaggio Paradise

Specialisti per la THAILANDIA

PATTAYA "giovani"

volo+trasferimento - 3 notti hotel 3* - € 600,00
Speciale vacanza relax: Bangkok/Hua Hin 2+5 notti hotel 5*
volo+trasferimento+assistenza - € 1174,00
Su richiesta eccezionali quotazioni tutte le località periodo da gennaio a marzo 2002

Week End in tutte le città europee a partire da € 229,00

SUCCESSALE TURISMO - VACANZE - CROCIERE - SOGGIORNI - VIAGGI D'INIZIATIVA
Touring Club Italiano

DAL 12 GENNAIO AL 9 FEBBRAIO

IL CENTRO VENDITA PIACENZA VI ATTENDE A POLLONE (BIELLA)

PER LE TRADIZIONALI OCCASIONI

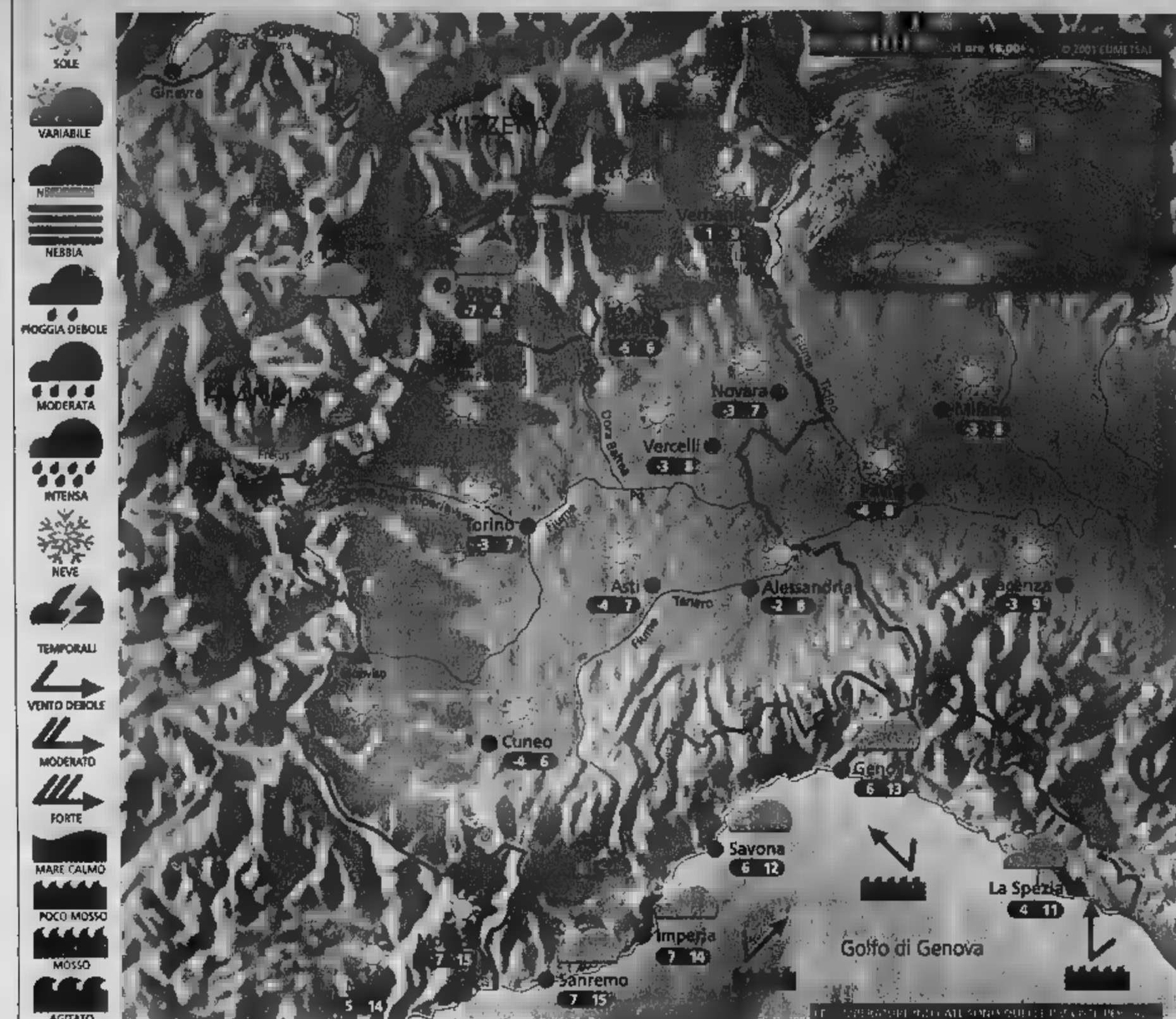
DI ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

IN TESSUTI PREGIATI

PIACENZA

Tel. 015.6191.230

14-18 - martedì al sabato: 9,30-18.00
la domenica: chiuso



Situazione In mattinata cielo parzialmente nuvoloso sul Levante ligure, poco nuvoloso altrove, tendente a sereno. Nel pomeriggio generale rasserenamento anche sulla Liguria. Temperatura senza variazioni di rilievo. Pessima la qualità dell'aria nelle aree urbane, dove si raccomanda di evitare il passaggio lungo i viali più trafficati. Venti deboli occidentali o calmi in pianura. Isolati banchi di nebbia mattutini, soprattutto nel novarese e nel vercellese. Domani un nuovo rialzo della pressione atmosferica garantirà tempo soleggiato.

Previsioni In mattinata cielo parzialmente nuvoloso sul Levante ligure, poco nuvoloso altrove, tendente a sereno. Nel pomeriggio generale rasserenamento anche sulla Liguria. Temperatura senza variazioni di rilievo. Pessima la qualità dell'aria nelle aree urbane, dove si raccomanda di evitare il passaggio lungo i viali più trafficati. Venti deboli occidentali o calmi in pianura. Isolati banchi di nebbia mattutini, soprattutto nel novarese e nel vercellese. Domani un nuovo rialzo della pressione atmosferica garantirà tempo soleggiato.

La durata dell'alta pressione

Una zona anticiclonica può durare pochi giorni oppure intere settimane. Si sposta lentamente e talvolta può rimanere pressoché stazionaria su una stessa regione anche per un mese. È quello che sta accadendo in questa circostanza. L'anomalia non deve stupire: già in passato abbiamo sperimentato la persistenza di situazioni di questo tipo con inverni soleggiati, prolungata assenza di precipitazioni e di conseguenza di neve sulle Alpi. L'alta pressione è tanto più forte quanto più è profondo il vortice alle latitudini polari. In questi giorni il vortice sta perdendo energia e lentamente anche l'alta pressione si sta facendo da parte, ma il passaggio a condizioni piovose non sarà rapido come tutti vorrebbero. Le correnti zonali faticheranno ad erodere le zone periferiche dell'alta e solo dopo alcuni tentativi andati parzialmente a vuoto riusciranno ad avere ragione della sua forza disgregatrice. Le nostre regioni poi sono circondate da alte pressioni, dunque l'ingresso delle masse d'aria umide è complesso. Gli effetti migliori si hanno con venti orientati da Sud-Est: in questo modo le piogge e le nevicate sono importanti.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	3/10	REGGIO CALABRIA	9/13
BARI	7/12	ROMA	4/12
BOLOGNA	-1/7	VENEZIA	0/7
CAGLIARI	8/14	BARCELONA	2/11
CATANIA	4/13	BRUXELLES	0/3
CATANZARO	7/12	FRANCOFORTE	-1/1
FIRENZE	0/9	GINEVRA	-1/6
OLBIA	5/12	LONDRA	6/7
PALERMO	10/13	MONACO DI BAVIERA	-6/1
PENUGIA	0/8	PARIGI	0/4
POTENZA	0/7	ZURIGO	-1/4

OGGI

IL SOLE: alle ore 11 e 6 minuti; culmina alle 12 e 38 minuti; tramonta alle 17 e 11 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 7 e 21 minuti; cala alle ore 16 e 4 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com



VENDITA PROMOZIONALE
dal 10 GENNAIO
fino al 28 FEBBRAIO
SCONTI dal 10% al 40%



ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

BOUTIQUE L'ETOILE Vi aspetta in BIELLA, VIA MILANO 94 - T. 015.252.0092

IL DELITTO DI COSSATO: HA SPARATO ALLA CONVIVENTE PER IMPEDIRLE DI ANDARE AL CASINO DI S. VINCENT

L'anziano interrogato in carcere I legali al giudice: affidatelo a una comunità

BIELLA. È stato interrogato ieri in carcere Orfeo Brigato, 72 anni, accusato d'aver ucciso la sua compagna, Mirella Brancher, di 66 anni. I difensori del pensionato, Carlo e Roberta Froio, ne hanno chiesto la custodia e l'affidamento ad una comunità: secondo i legali non esiste infatti il rischio di inquinamento delle prove, né Orfeo Brigato è personaggio pericoloso. Il giudice si è riservato di decidere.

Nessuna novità sul fronte delle indagini, non il particolare di un testimone oculare. Secondo gli investigatori alla Brancher avrebbe assistito una terza persona (per ora senza nome, anche se si sa che nella stessa casa di Brigato vive la famiglia del figlio), la cui testimonianza è considerata attendibile.

Ma i punti oscuri sono ancora molti: il colpo di pistola che ha ucciso Mirella Brancher, 66 anni, di Biella, non è partito accidentalmente, come sostiene l'uomo. La Brancher, però, si trovava in cucina, bensì in un'altra stanza (forse la camera da letto).

Lo stato accertato se, prenderla, sia stato l'ex artigiano oppure la Brancher. Fra l'altro, ricostruendo la storia, gli investigatori hanno scoperto che il figlio di Brigato è stato solo l'ultimo di una lunga serie: le discussioni duravano da tempo, anche i due, vedovi en-



La villetta di frazione Pratobello di Cossato dove è stata uccisa dal convivente una donna di 66 anni

trambi, vivevano insieme da soli due mesi. Quando l'altro giorno è scattato l'allarme, il tenente Fabrizio Cassatella, comandante della Compagnia di Cossato, è stato il primo a arrivare sul posto, nella villetta di frazione Pratobello e ai suoi occhi si è presentata una scena terribile: la cucina, su una sedia c'era il corpo senza vita di Mirella Brancher mentre su un'altra c'era Orfeo Brigato, con il volto

tra le mani e gli occhi sbarrati. Ai suoi piedi, per terra, l'arma del delitto, regolarmente detenuta: l'ammo - ha detto ai carabinieri - non volevo farle male. Il colpo è partito per un errore di calcolo. Volevo sparare, ma mi sono confuso. Volevo andare al casinò di Saint Vincent, il pensionato s'è spaventato e ha sparato. La Procura di Biella è anche impegnata nelle complesse indagini sul ritrovamento del cadavere di Davide Panetta, 31 anni, di Vigliano, ripescato nelle acque del Cervo, lungo la sponda che costeggia il Lanificio Cerruti. Intanto, la città di Biella è stata circondata da super esperti che dovranno eseguire l'autopsia. A 250 metri dal luogo del ritrovamento c'era l'auto del viglianesse, che era solito allontanarsi da casa per lunghi periodi. La scomparsa di Davide Panetta era stata denunciata dai genitori l'11 novembre scorso.

Infine, le fiamme divampate anche in regione Sessia, lungo la Panoramica Zegna, sopra l'abitato di Quintetto. Il fuoco, che ha interessato una zona impervia non raggiungibile con i mezzi da terra, è stato circoscritto e tenuto sotto controllo dalle squadre dei volontari antincendio e dalla Forestale. Proprio la Forestale è convinta che molti dei roghi questi giorni siano stati provocati dalla mano dell'uomo.

ALLARME IN MONTAGNA

Un incendio tra Oropa e Graglia

BIELLA. Allarme per gli incendi nei boschi del Biellese, soprattutto in montagna.

Nella zona del Tracciolo, tra Graglia e Oropa, ieri è andata a fuoco una vasta zona boschiva, che ha impedito per circa quattro ore i vigili del fuoco, gli uomini della Forestale e alcune squadre di volontari gruppi antincendio.

A Pralungo Sant'Eurosia, in località Caramelletto, ancora allarme per un incendio divampato in un bosco dove le fiamme nei giorni scorsi hanno causato danni all'ambiente. Alla preoccupazione per la vegetazione, si è aggiunta quella della sicurezza di alcune abitazioni al fronte dell'incendio: anche in questo caso si sono mobilitati i vigili del fuoco, i volontari e la Forestale che hanno circoscritto il rogo.

Infine, le fiamme divampate anche in regione Sessia, lungo la Panoramica Zegna, sopra l'abitato di Quintetto. Il fuoco, che ha interessato una zona impervia non raggiungibile con i mezzi da terra, è stato circoscritto e tenuto sotto controllo dalle squadre dei volontari antincendio e dalla Forestale. Proprio la Forestale è convinta che molti dei roghi questi giorni siano stati provocati dalla mano dell'uomo.

NOTIZIE FLASH

Scoperto dopo un furto avvenuto a novembre

I carabinieri del reparto operativo e radiomobili di Biella hanno scoperto e denunciato l'autore di un furto il 16 novembre scorso nel negozio «Bergo Gomme» di via Ivrea. Si tratta di M.T., 37 anni, di Biella. Dovrà rispondere di furto aggravato. Aperto il registratore di cassa, l'uomo si era impossessato di due milioni e mezzo in contanti ed era fuggito. [f. p.]

INCIDENTI

Un incidente in via Cottolengo

Coinvolta in un incidente l'altro pomeriggio in via Cottolengo, una giovane di Biella, Stefania S., 37 anni, ha riportato contusioni varie giudicate guaribili in 25 giorni. [f. p.]

TRASLOCANDO

Trova l'auto completamente rigata

Lascia per alcune ore la sua Golf in via Gobetti e quando si riprende la trova con una fiancata completamente rigata. Alla proprietaria, R. S., 31 anni, residente in città, non è restato altro che fare che sporgere denuncia alla polizia. [f. p.]

UNIPOP

A Cossato sono aperte le iscrizioni ai corsi

Sono aperte le iscrizioni al secondo ciclo dei corsi Unipop: le lezioni riguardano le attività artistiche, la conoscenza dei programmi Access ed Excel per Windows, il giardinaggio e la cucina biellese. I corsi si terranno nella scuola media «Leonardo da Vinci» in orari serali. Per informazioni telefonare allo 015921843. [c. gi.]

Il riassetto degli uffici pubblici

Traslocano nei prossimi giorni due uffici del Comune: lo sportello per le imprese e l'assessorato alle attività economiche si trasferiranno da piazza Pace al primo piano dell'ufficio comunale di piazza Gramsci. [c. gi.]

Un contributo all'Istituto musicale cossatese

Nell'ultima seduta la giunta cossatese ha approvato un contributo pari a € 775 all'Istituto civico musicale «Giacchino Rossini» per la copertura delle spese organizzative del meeting dei giovani artisti nel dicembre scorso. [c. gi.]

GIUDIZIARIA

Ordine di carcerazione per un Mongrando

Su ordine di carcerazione della Procura di Biella, i carabinieri di Mongrando hanno tratto in arresto G.R.C., 37 anni, di Mongrando. L'uomo deve scontare una pena di cinque o dieci giorni. [f. p.]

LE LEZIONI GRATUITE SONO ORGANIZZATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Gaglianico, a scuola sui pc

Due corsi per conoscere i segreti di Internet

In linea con i veloci cambiamenti imposti dalle nuove tecnologie e considerata la necessità di divulgarne i principali vantaggi, l'amministrazione comunale organizza due corsi di approfondimento sulle nuove frontiere della comunicazione.

L'assessorato alla Pubblica Istruzione ha predisposto serie di lezioni rivolte a tutti i residenti che intendono avvicinarsi al mondo di Internet.

Il corso gratuito, si propone di fornire le nozioni base per l'utilizzo dei computer: i cittadini saranno guidati nella ricerca di informazioni, notizie, immagini, film, musica. La partecipazione non richiede alcuna preparazione specifica. Le adesioni si ricevono presso l'ufficio segreteria del Comune al numero 015/2546415 mentre la scuola media «Francesco Petrarca» ospiterà entrambe le iniziative. La presentazione del seminario si svolgerà giovedì 21, dalle 21 alle 22,30, sede delle medie, in Piazza Avignone.



Le opportunità offerte da Internet sono svariate: se ne discute a Gaglianico

Una seconda iniziativa è rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni e organizzata in collaborazione con «Agos», l'Agenzia per i giovani del Consorzio dei comuni biellesi.

Il corso sempre legato all'universo di Internet ruota intorno al progetto «Corto Maltese». Durante le lezioni si imparerà a

navigare in rete alla ricerca di nuovi interessi e condividere con costanza da ogni parte del mondo. Il lavoro di gruppo porterà alla realizzazione di un sito che permetterà la divulgazione sulla rete degli obiettivi raggiunti durante il seminario. L'inizio delle lezioni è previsto mercoledì dalle 20,30 alle 22,30. [r. mo.]

I DRAMMATICI AVVENIMENTI UN ANNO FA. INDAGINE CHIUSA, ORA VERRA' FISSATA L'UDIENZA PRELIMINARE

«Impegno per la sicurezza sul lavoro»

Il sindacato ricorda la tragedia della Pettinatura di Vigliano

Lo scorso 9 gennaio sulla Pettinatura Italiana si abbatté una tragedia senza precedenti: un'esplosione nel reparto di carderia da innescare un'impetuosa reazione di polveri e lana e di altro materiale che avevano di fatto saturato l'ambiente di lavoro. Le fiamme avvolsero dipendenti, con un bilancio pesantissimo di tre morti e sei feriti gravi.

Ad un anno di distanza da tragici avvenimenti, le segretarie biellesi Cgil, Cisl e Uil unitamente ai sindacati di categoria Femca, Filtea e Uiltra provinciali prendono una ferma posizione sulle condizioni della sicurezza di lavoro e della salute dei lavoratori. Questi temi di primaria importanza devono essere centrali nelle politiche del territorio e nella contrattazione diventando elementi fondamentali nella costruzione del Patto territoriale biellese.

Inaccettabile secondo il sindacato unitario l'idea di svilup-

po e di competitività industriale che ha fatto emarginare ed escludere la valorizzazione delle risorse umane e la qualità del lavoro nella interezza.

«Permane la totale fiducia sull'attività della Procura di Biella per l'accertamento delle responsabilità - aggiungono i sindacati - Tali indagini hanno registrato sin dalle prime battute la conferma delle preoccupazioni e iniziative di mobilitazione del sindacato per migliorare le condizioni ambientali e il quadro della sicurezza nel Biellese. A questo proposito le associazioni sottolineano la necessità di dare continuità e concretezza operativa al dibattito sui problemi di sicurezza, un obiettivo che deve essere al centro di un impegno continuo e sinergico tra tutti i soggetti del territorio».

Come è noto le indagini sono state formalmente chiuse; il prossimo passo sarà l'udienza preliminare con la definizione delle accuse e degli imputati. [r. mo.]



Una violenta esplosione nel reparto carderia provocò la morte di tre dipendenti

INTANTO ANCHE COSSATO HA ANNUNCIATO I FESTEGGIAMENTI: LA SFILATA DEI CARRI SARA' IL 11 MARZO

Al Marchese e alla Contessa le chiavi di Lessona

S'inaugura domani il carnevale: un ricco programma di manifestazioni fino a febbraio

LESSONA

Prende il via domani, fra i primi del Biellese, il carnevale lessone. Un appuntamento con ballate, canti e maschere giunto ormai alla diciannovesima edizione.

Il programma della manifestazione, messo a punto dal Comitato festeggiamenti del paese, con il patrocinio del Comune, si snoda in una serie di tappe ai primi di febbraio. L'apertura è di consueto riservata al Marchese e alla Contessa, simboli della festa, che come vuole la tradizione, riceveranno nel pomeriggio (alle 15,30) al palazzetto dello sport le chiavi del municipio dal sindaco Giuseppe Graciosa. Privilegio al passaggio di consegna il giro delle frazioni per distribuire il calendario degli appuntamenti e per assaggiare di persona la prima fagiolata nel rione Svizzera.



Il Biellese incomincia a proporre appuntamenti per il carnevale

I festeggiamenti proseguiranno poi sabato 19 gennaio con la distribuzione porta a porta di buoni per la fagiolata in cartellone il 27. Il clou è proprio nei due giorni in cui si preparerà la fagiolata: il 26 pomeriggio al palazzetto dallo sport va in

scena il carnevale dei bambini con giochi gonfiabili, musica della discoteca mobile «Number one», merenda e piccoli gadget per tutti. Alla sera, invece, spazio ai più grandi con il «Gran ballo della contessa», animato dalla band di Tassinari-

Giannarelli, due componenti dell'orchestra Casadei. Il giorno dopo, oltre alla fagiolata benefica, è il programma il «Corso allegorico» e cioè la sfilata dei carri costruiti dalle varie frazioni lessonesi. Balli, musica e «stima del maialino» faranno da cornice all'avvenimento. In serata al palazzetto cena e animazione. Gran finale il 5 febbraio con il «Bal del lunedì» e la «Facciata del martedì» che anticipano il rogo della maschera del paese, il «Beccafichi». Intanto a Cossato sono iniziati i preparativi per i carnevali riottali: s'inizia il 20 gennaio la Frazione Spolina, il 3 febbraio sarà la volta della Battiana e dei volontari della Croce Rossa. Il 10 febbraio al carnevale delle parrocchie, il 17 a quello organizzato dalla Pro Loco Castellengo, il 24 a frazione Castellengo, e, a chiudere i festeggiamenti, la sfilata del 31 marzo nel centro. [c. gi.]

publikompass spa

concessionaria pubblicità LA STAMPA
SPECCHIO, TORINO7, TUTTOAFFARI e TUTTOSPORT

AGENTI DI VENDITA

spazi pubblicitari

per Biella, Vercelli e Canavese

Si richiede:

- Età 20 - 40 anni
- Predisposizione ai contatti umani
- Intraprendenza
- E' gradita la provenienza dal settore

Si offre:

- Inquadramento Enasarco
- Anticipo provvigioni

appuntamento allo 015.8491212 di

MATTIOLO

▪ VENDITA ▪ ASSISTENZA ▪ DIMOSTRAZIONI ▪

Volkswagen	Golf TDi 115 hp	Aziendale	Volkswagen	Passat Variant TDi 130 hp	Aziendale
Bmw	320 D Touring	Aziendale	Chrysler	Voyager 2.5 Tdi	Aziendale
Volkswagen	New Beetle Tdi	Aziendale	Mitsubishi	Pajero 3.2 Di.D 3 porte	Aziendale
Mercedes	C 220 CDi	Aziendale	Mercedes	A 170 CDi	Aziendale
Opel	Zafira DTi 7 posti	Aziendale	Audi	A3 TDi 130 hp	Aziendale
Bmw	320 D Berlina	Aziendale	Bmw	530 D Touring	Aziendale
Audi	A4 Avant TDi 115 hp	Aziendale	Volkswagen	Polo 1.4 5 porte	Aziendale
Smart	Passion	Aziendale	Smart	CDi	Aziendale
Opel	Corsa 1000 5 porte	Aziendale	Audi	A2 TDi	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 100 hp	Aziendale			

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

BORGOSIESIA (VC)

Via Montrigone, 125 - Tel. 0163.24294

APERTO

**Domenica
Pomeriggio**



abbigliamento
e calzature
per neonato
bambino
mamme in attesa

SALDI

dal 20%
al 50%



IANA

biella

CORSO EUROPA, 6



PRESENTATI IERI I NUOVI VEICOLI DELL'ATAP: SONO DOTATI ■ AVVISATORI ACUSTICI PER NON VEDENTI

Bus più piccoli per via Marconi

In servizio dal 21 gennaio sulle linee 1 e 6

Entreranno in servizio ■ 21 gennaio i due nuovi autobus di dimensioni ridotte acquistati dal Comune ■ utilizzarli sulle linee che attraversano la strettoia ■ via Marconi. Sono ■ veicoli della Cam di Modena motorizzati con motori Man Euro 3 a basse emissioni inquinanti, lunghi poco meno di otto metri e larghi ■ metri e 20 centimetri, cioè 30 centimetri in meno dei bus che normalmente attraversano la città.

■ risposta ■ Comune ■ proteste degli abitanti e ■ commercianti della ■ zona, che ■ sostenuti dal Comitato di quartiere e della minoranza in Consiglio comunale, avevano intrapreso una battaglia contro i grossi automezzi dell'Atap: ■ sulla strettoia di via Marconi passano a pochi centimetri dai muri delle ■ e dei negozi, costringendo i pedoni a precipitose fughe. I bus di color bianco con bande gialle, hanno una ■ pienezza di 42 posti (di cui 8 a sedere); sono dotati di pedana elevabile per anziani e disabili in carrozzina (questi ultimi hanno un loro spazio all'interno della fusoliera, e di ■ telecamere ■ una per il controllo del passeggero che salgono e scendono ■ e l'altra per le manovre di ■

Tra le novità ■ rilievo anche un avvisatore acustico per passeggeri non vedenti: ■ messaggio vocale ■ la fermata ■



ta ■ all'interno del bus sia all'esterno per eventuali non vedenti in attesa alle fermate.

Ognuno di questi speciali veicoli costa 335 milioni di lire (più iva) e ■ stati acquistati in autofinanziamento.

Uno ■ questi bus entrerà in funzione sulla Linea 1 (cioè l'anello urbano); l'altro sarà a disposizione della Linea 6 (Standa-piazza Duomo-Chiavazza-Standa). Si ridurrà sensibilmente ■ non completamente il ■ dei passaggi dei grossi bus: resta ■ da verificare ■ l'innovazione basterà ■ evitare i disagi lamentati dagli abitanti e dai commercianti della zona. ■



I nuovi bus sono dotati di avvisatore acustico per segnalare le fermate ai ciechi

Tumori della pelle, a Biella una ricerca finanziata dall'Ue

L'INCIDENZA dei decessi per tumore della pelle rappresenta solo l'1,5 per cento della totalità delle morti per neoplasia, ■ queste siano ■ circa il 30 per ■ di tutti i tumori.

La complicità differenza ■ i dati è dovuta alla relativa semplicità della diagnosi, essendo la pelle un organo esterno, facile all'ispezione da parte ■ medico e dello stesso paziente. E' indubbio come le campagne di prevenzione e di sensibilizzazione degli operatori ■ abbiano contribuito ad abbassare ■ drasticamente gli indici di mortalità dei tumori cutanei, rendendo nel contempo semplice, e spesso risolutivo, l'atto terapeutico.

I tumori della pelle ■ essenzialmente di tre tipi. Il carcinoma (o epiteloma) basocellulare ■ il più frequente, predilige ■ persone al di ■ 40 anni, specie i maschi e i soggetti con pelle chiara. E' dotato di invasività solo locale e non dà quasi mai metastasi.

Il carcinoma spirocellulare è ■ frequente ma assai più ■ possibilità di ■ metastasi, ■ gli uomini maggiormente interessati alla patologia, soprattutto ■ di età superiore ai 55 anni. Sorge da cellule danneggiate da fattori chimici (oli, catrami, arsenico) ■ fisici (luce solare, radiazioni, ustioni di antica data).

Il terzo è il melanoma che, pur essendo il meno frequente, è caratterizzato da notevole aggressività e gravato da una ancora elevata mortalità. Colpisce più le donne e gli individui con carnagione chiara e capelli rossi, i biondi ed anche i bambini al di sotto dei 3 anni.

Il melanoma è segnalato in aumento in tutto il mondo, soprattutto nei Paesi più industrializzati. Il Biellese non solo non sfugge a tale ■ ma presenta un'incidenza superiore alla media ■ 20-25 nuovi casi all'anno su centomila abitanti. ■ consegue che quanto più precoce ■ diagnosi ■ più sottile è la lesione al momento dell'asportazione, tanto maggiori sono le possibilità di guarigione definitiva, salvando pertanto la vita del paziente.

E' importante ■ il peggior numero di persone venga istruito sui possibili danni provocati dal ■ o da altre fonti ■ radiazioni e impari ad attuare periodicamente l'autocontrollo ■ nei, presenti ■ ogni persona.

A ■ scopo il Fondo Tempia ha messo a disposizione un servizio destinato ■ solo ■ favorire le diagnosi precoci dei tumori ■ ma altresì a far ■ gli eventuali fattori di rischio nonché ad indirizzare ■ comportamenti di vita corretti.

Sono stati attivati due ambulatori, uno a Cossato e un altro presso la sede in via Malta a Biella, coordinati dal dottor Luigi Vittone, già primario del nostro ospedale, in stretta collaborazione ■ l'Unità dermatologica ■ guidata dal dottor Cesare Barbera. L'accesso ad entrambi è gratuito ed avviene mediante prenotazione diretta o tramite la segreteria del Fondo.

La stessa Unità ■ a far parte ■ studio ■ ricerca ■ scientifica - denominato Hec ■ - promosso dall'Unione Europea con il coinvolgimento dei Paesi membri; Biella ■ stata ■



La sede del Fondo Edo Tempia

chiamata ad essere uno dei centri di riferimento nazionale insieme a Firenze, Napoli, Ragusa e Torino.

Il progetto, ottenuto un finanziamento dal Fondo Tempia, si propone ■ studiare le relazioni tra insorgenza dei tumori cutanei e le aggressioni esterne e ■ basa sulla determinazione del tipo ■ melanina presente in un campione di capelli del soggetto esaminato.

I risultati ■ successivamente analizzati dall'équipe medica del Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York, cercando di individuare la correlazione tra profilo genetico e l'esposizione solare nelle persone portatrici di melanoma. Sarà ■ ulteriore passo avanti sulla prevenzione in materia.

A 41 ANNI, NEL SONNO

E' morto l'architetto Angelico

BIELLA. Impresione ■ città per l'improvvisa morte dell'architetto Alessandro Angelico. Il professionista, 41 anni, ■ stato rinvenuto ieri mattina privo di vita nella sua casa di via Italia 65, nel rione Riva. ■ la moglie, ■ dare l'allarme: era in ■ in una stanza invernale con il figlio Leonardo ■ anni. E non riusciva a mettersi in contatto ■ il marito. Preoccupata è tornata a casa ■ l'ha trovato a letto, ormai privo di vita: ■ malore lo aveva stroncato nel sonno nella notte tra mercoledì e giovedì.

Tra i giovani professionisti biellesi Alessandro Angelico ■ stava mettendo in evidenza per le proposte ■ un'architettura moderna che partiva dal presente per proiettarsi nel futuro utilizzando le innovazioni tecnologiche. Era ■ dei membri più attivi del Consiglio dell'ordine ■ si ■ occupato dell'allestimento a Biella ■ ultime due mostre di architettura contemporanea ■ Josep Maria Sotres ■ Alvaro Siza. ■

CONI - PROVINCIA ALLEATI PER LO SVILUPPO DELLO SPORT



A disposizione ■ Comuni e società ■ sportelli di consulenze

E' stato presentato ufficialmente, ■ pomeriggio, alla ■ dell'assessore regionale ■ Rachelli, lo Sportello dello sport, l'ultima iniziativa nata dalla collaborazione ■ Provincia ■ Coni. Alla giornata inaugurale hanno presenziato il presidente dell'amministrazione provinciale Orazio Scanzio, il delegato del Coni, ■ Luigi Delipiano ■ ■ folto pubblico. Lo Sportello è ■ servizio di consulenza a disposizione di ■ federazioni ed enti ■ sportiva. Quattro gli indirizzi scelti: il primo, di consulenza impiantistica ■ coordinato da Isabella Scaramuzzi ■ Secondo Boggio; il secondo, per informazioni ■ carattere fiscale, sarà curato da Gabriele Mello Rella; il terzo, curerà gli aspetti legali, ■ la consulenza dell'avvocato Fabrizio Ponzana; il quarto si occuperà ■ problemi organizzativi e sarà diretto ■ Claudio Piana. Lo Sportello dello sport funzionerà presso la sede di ■ Comitato provinciale del Coni, in viale Matteotti 21. ■

Un bel gesto

■ generosità ■ altruismo

Senza scivolare nella retorica e ■ sentimentalismo, voglio raccontare ■ è accaduto l'altro giorno e sottolineare che, se mai ce ne fosse bisogno, la generosità e l'altruismo fanno ■ parte di questa ■ società, troppe volte distratta. Succede che, nella fretta, perdo il portafoglio. Contiene documenti (tra cui la patente), carte ■ credito, un significativo rifornimento ■ Non bloccato subito i conti, per ■ di trovare il portafoglio a casa: vedi mai che tutta la mia preoccupazione ■ causata dalle solite maglie nere ■ ■ quali si ■ il portafoglio color ■ ro.

L'ottimismo sfuma ad un ■ controllo: il portafoglio non si trova proprio, così blocco i conti, mentre la rabbia aumenta. Trascorro insomma ■ brutta giornata, senza contare che, sparito il denaro che avevo nel portafoglio e senza possibilità di accesso al bancomat la situazione è proprio scomoda.

Il giorno dopo sono a casa quando suonano al campanello. Un signore, giunto a casa mia con ■ chiede ■

se ■ io la persona che aveva perso il portafoglio. Per farla breve i suoi nipoti l'avevano trovato in strada e glielo avevano ■ portato. Dai documenti erano ■ alla ■ residenza ed ecco che il portafoglio mi viene riconsegnato: non ■ te, ■ di credito, documenti, denaro.

Chiedo inutilmente a quel signore come posso sdebitarmi, soprattutto come posso ringraziare i nipoti che hanno materialmente trovato il portafoglio. Lui si schermisce, dicendo ■ hanno fatto soltanto il loro dovere. Così mi saluta, risale sul camion e si allontana.

Sono felice ovviamente per aver ritrovato il portafoglio, ■ soprattutto ■ felice per quel gesto ■ civiltà. Spero che quel signore possa leggere questa mia lettera: non ■ che aggiungere, se non un fortissimo «grazie» per quello che ha fatto.

Lettera firmata, ■

Preghiamo i lettori di essere simpatizzanti e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le ■ invia a ■

LA STAMPA
Redazione di Biella
via della Repubblica, 29
13900 Biella - Fax 015 252.2379
E-mail: biella@lastampa.it

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/24.35.311; Cavaglio: telefono 0181/868.066; ■ telefono 015/822.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglio: tel. 0181/86.470; Cossato: telefono ■

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 26, tel. 015/26.396.

QUESTURA
■ via Tripoli 2, tel. ■

FERROVIE DELLO STATO
■ Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.62.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lamerzoni 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Matteotti 40, telefono 015/84.88.411.

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/36.041, fax 015/36.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Trabaldo Togni, via Ivrea 61, tel. 015/401.681. Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie ■ turno svolgono il servizio di reperibilità ■ su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

■ Dr. ■ Savino, via Cavallotti ■ Vittorio Veneto 111, tel. 015/472.779.

Aglianico: Dr. Pietro Pisani, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05.

Netro: Dr.ssa Mirella Bottasso, via Roma 1, tel. 015/655.85.

Vercelli: Dr.ssa Corbellini, via Sella 13, tel. 015/70.61.94. Quaresima: Dr. Boglio, via Martin Luther 7, tel. 015/82.22.41.

SALDI

20% 40% 30% 50%

maspi

INNOVATIVAMENTE
MENTE - PELLE

OPPORTUNITA' DA NON PERDERE

APERTO
DOMENICA 13 GENNAIO
15.00-19.30

GATTINARA - via Valenza 31 - tel. 015/27.1111

Per ■ pubblicità ■

LA STAMPA

PK publikompass

341.000111 via Agostino PubliKompass spa
Piazza Casalegno, 24 - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

Sono 70 gli ospiti a Santhià: per loro tenerezze ma anche la speranza di un'adozione A.A.A. famiglie cercansi per sei cuccioli

Dalla Tenuta Cristian storie di cani in cerca di casa

Abbandonati, fuggiti e non ritrovati (o non cercati) dal loro padrone, «figli» di una famiglia che non può più occuparsene. Sono tanti (trenta) i cani che vivono in canile, dove esistono le cure dei volontari ma la casa-cuccia resta pur sempre lo spazio di un box.

Vorremmo poter raccontare la storia di un amico a quattro zampe che «abita» dietro una grata, perché possa avere una chance in più di adozione. Con l'aiuto dell'Enpa di Santhià, oggi ne abbiamo scelte alcune, ma promettiamo di proseguire il discorso. «Tutti i cani - spiegano i volontari dell'Enpa - sentono molto la mancanza di una vita normale, ma per alcuni l'abbandono e il ricovero in canile è un motivo di particolare sofferenza». Sono i cuccioli di pochi mesi, che cercano coccole e spazi più grandi per sfogare la loro energia e la loro voglia di vivere, oppure non più giovanissimi, abituati a vivere in una famiglia che viene improvvisamente a mancare. «Oppure ancora sono cani particolarmente sensibili, a cui troppo l'affetto di una famiglia» aggiungono i volontari santhiesi, che hanno imparato a conoscere bene i loro «ospiti»: sono circa 70 e vivono alla Tenuta Cristian.

Ecco alcuni: le fotografie, pubblicate qui accanto, rendono loro affettuosa giustizia forse più di una descrizione. Vodka è un bellissimo incrocio di taglia medio-grande, a pelo lungo bianco, gli occhi azzurri; è un cucciolo delizioso di circa otto mesi, tranquillo ma molto bisognoso di coccole. Nina invece è un simil pastore biellasso, di media taglia, a pelo lungo grigio-marrone striato; è molto giovane e non può passare la vita in canile.

Duca invece è un pointer di pura, bianco-marrone; è



vitale, anche pacato e «signorile», da conquistarsi un titolo nobiliare. Ha vagato a lungo nelle campagne, quasi certamente si è smarrito durante la caccia. Ama la vita in famiglia, fatto capire di non voler cacciare mai più. Gigi è un meticcio a pelo raso, marrone chiaro, vivace, socievole e di carattere. Nonostante la piccola taglia, è ottimo per la guardia. Aspiranti ladri, fate attenzione.

Cin è un simil bassotto a pelo lungo nero, affettuoso e giocherellone. Cerca perché è da troppo tempo in canile. Infine, Ugo, meticcio di piccola taglia, simpaticissimo e dolce. È finito in canile dopo la morte del proprietario. Chi li volesse adottare, può mettersi in contatto con il Canile Tenuta Cristian, strada del Brianco-Santhià, 330/394225 o 338/3588416 o telefonare ai volontari 0161/987461, 348/7453808, 0161/46326, 338/8607168.



Cuccioli da adottare. In alto, da sinistra: Vodka, Nina e il signorilissimo Duca. In basso, sempre da sinistra, Cin, Gigi e Ugo: tutti sono allegri, dolci, desiderosi di coccole e abitano alla Tenuta Cristian di Santhià



Mazda Demio.
Piccola monovolume, grande divertimento.

381 centimetri aperti a tutto e tutti. Da 10.950 euro.

Il divertimento Demio è tutto un piacere: climatizzatore, servosterzo, specchi elettrici e doppio airbag, quello lato passeggero ha un esclusivo sistema che lo disattiva se il sedile è vuoto o occupato dallo speciale seggiolino Mazda per bambini. E poi tutta la gamma di grande monovolume: 1.3 e 1.5 cm; volante e guida regolabili, sedili posteriori scorrevoli, abbattibili e reclinabili singolarmente, 5 posti spaziosi a grande capacità di carico. Demio ha 16 valvole, 1.3 e 1.5 per il piacere di guida in città e fuori. E la qualità giapponese è garantita 3 anni o 100.000 km. Adesso dovete solo provarla: buon divertimento.

Con climatizzatore.	(lire 21.202.157) o con Advantage euro 130 (lire 251.715) mese.*
DEMIO Con climatizzatore e ABS.	Euro (lire 22.363.919) o Advantage euro (lire 271.075) mese.*

*Prezzi offerti con i contributi della rete vendita validi fino al 31/12/2001. Esempi di finanziamento: Mazda Demio con climatizzatore euro 12.885 (lire 21.202.157) + IPT, anticipo euro 3.752,77 (lire 7.286.708) e 36 quote di euro 130 (lire 251.715); quota residua euro 5.470 (lire 18.801.075); Tan 6,48; Tang 11,1. Mazda Demio con climatizzatore e ABS: euro 11.340 (lire 22.363.919) + IPT, anticipo euro 3.386,81 (lire 7.248.701) e 36 quote di euro 140 (lire 271.075); quota residua euro 5.770 (lire 19.181.566); Tan 6,48; Tang 11,1.

Vi aspettiamo in concessionaria sabato 12 e domenica 13 per una prova esclusiva.

Nuova Assauto
"PALAZZO DI VETRO"
Gaglianico (BI) Via Cavour, 68 - tel. 015 25 41

mazda
advantage

DECOLLA IL PROGETTO DA 16 MILIARDI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'OSPEDALE

A Varallo apre il cantiere del «Santissima Trinità»

VARALLO

È stato aperto il cantiere dell'ospedale di Varallo. Dopo sei anni di lunga attesa, finalmente la ditta incaricata dell'opera è entrata all'interno dell'edificio. Ma per adesso i lavori non sono ancora iniziati. Dal Comune fanno sapere che qualche settimana si è visto il 7, giorno in cui in realtà si doveva iniziare a lavorare. In ogni caso, a questo punto non dovrebbero più esserci grandi dubbi sul fatto che la ristrutturazione del Santissima Trinità, più volte annunciata, diventerà realtà.

Dell'opera si sta occupando la fondazione Meugeri di Pavia che, dopo aver stipulato con l'azienda sanitaria un contratto d'affitto dell'immobile, lo risistemerebbe per realizzare un centro per la riabilitazione con annessi alcuni servizi che, mediante una convenzione con l'Asl, saranno a disposizione di tutta la cittadinanza. L'importo dei lavori è consistente: oltre otto milioni di euro, quindi quasi sedici miliardi. Per affidare l'incarico all'impresa Agens di Milano si è fatta una gara d'appalto, essendo la Fondazione un ente gestito con il diritto privato. Il capitolato che stabilisce tempi e modi di esecuzione è quindi di dominio pubblico, e perciò il momento non è noto se la ristrutturazione proseguirà per gradi negli anni oppure se



Dopo sei anni di attesa, al «Santissima Trinità» partono finalmente i lavori

sarà fatto tutto il più in fretta possibile.

La «Meugeri» dovrebbe avere l'incarico di avviare i servizi al più presto, per poter via via rientrare dall'investimento fatto. I laboratori ancora presenti all'ospedale sono stati trasferiti in parte a Borgosesia e in parte in altre strutture di Varallo, e proprio durante uno di questi spostamenti sarebbero spariti alcuni oggetti di valore, per i quali si sta cercando. Quella che per il momento è solo una

voce è stata messa su dalle forze di opposizione in Consiglio comunale, che hanno presentato un'interrogazione al sindaco Pier Angelo Fittore: «Vogliamo sapere - scrivono i consiglieri Daniele Curri, Pier Michele Cucciolà e Aristide Torri - quale materiale sia stato trasferito a Vercelli, quale nella Pinacoteca cittadina, e quale invece sia stato trafugato». È stato il direttore generale dell'Asl Luciano Scarabosio a riferire al Consiglio comunale. (L. fo.)

DOPO IL DURO SCONTRO IN GIUNTA IL SINDACO LANCIA L'ULTIMATUM: «BISOGNA DARSÌ UNA CALMATA»

Santhià, «congelata» la crisi

Canova per ora non licenzia gli assessori di An

SANTHIÀ

Sembra congelata, la crisi di giunta che ha portato il sindaco Gilberto Canova, a minacciare di togliere le deleghe ai due assessori di An: il suo vice Alessandro Gattoni e Pier Antonio Mezza. Lo scontro, durissimo, c'è stato, ma Canova ha sballato la rabbia: «Io non licenzio nessuno, però qui bisogna darsi una calmata».

L'invito è appunto a quelli di An, che all'ultima riunione di giunta hanno fatto infuriare il sindaco. Alleanza nazionale voleva votare contro alcune delibere, forse anche per lanciare un segnale politico. Canova non ci sta: «La giunta lavora in modo collegiale», dice. Il litigio è stato così duro che il sindaco, solito tranquillo, ha minacciato di siliurare Gattoni e Mezza. Non solo: ha fatto preparare due delibere per togliere le deleghe. Ma poi ci ha ripensato e non le ha firmate.

C'è chiarimento? Non ancora, a quanto pare: «Ci sarà un incontro di maggioranza nei prossimi giorni», spiega Gilberto Canova, «ma per quanto mi riguarda la storia finisce qui». Poi certo, nella scarpe ci sono molti sassolini: «La politica vera non è quella delle fazioni - arringa il sindaco - né interne ai partiti né interne alle coalizioni. Diciamo che le incomprensioni che ci sono forse dovute alla fase di rodaggio della nostra maggio-



C'è aria di tempesta, in Comune, fra il sindaco di Forza Italia e gli assessori di An

ranza. Per lavorare bene - impegno, umiltà e rispetto delle istituzioni. Il messaggio è chiaro: quelli di Alleanza nazionale - soprattutto Gattoni - stanno scalpitando troppo, fra colpi di testa, idee bizzarre e protagonismi. «Va bene la competizione fra i partiti, non bisogna esagerare», borbotta il primo cittadino. Uno degli ultimi duelli è il Comune per rimettere a nuovo il viale del cimitero, e Gattoni avrebbe proposto di togliere il cippo

caduti. Canova ha gradito. Sempre Gattoni, inoltre, è il didato che An vuole mandare in campo per le provinciali, nel collegio che si pensava fosse affidato al sindaco. In Comune tornerà la quiete? Forse è presto per dirlo, ma Gilberto Canova preferisce guardare avanti: «Nel nostro progetto di governo c'è il coraggio di pensare il futuro, e c'è anche il sogno di rilancio della città. Mi sembra un buon motivo per continuare a lavorare». (L. fo.)

NOTIZIE FLASH

TRINO

Già in vendita i biglietti della lotteria di carnevale

Sono già in vendita i biglietti della lotteria di Carnevale, con estrazione in programma il 9 marzo. Duemila lire il prezzo del tagliando (poco più di un euro). Montepremi molto ricco: un girotondo in oro, un telefonino, un televisore a colori, un orologio e un buono acquisto da 300 mila lire. Intanto, dopo l'investitura di Castellana e del Capitano, impersonati da Manuela Bertiglia e Maurizio Marcangeli, Trino c'è grande attesa per le sfilate dei carri e dei gruppi in maschera, in programma il 15 e il 17 febbraio. (L. fo.)

VERCELLI

Via al corso Confesercenti per baristi e ristoratori

Comincia lunedì 21 il primo corso del 2002 per baristi e ristoratori, organizzato dalla Confesercenti. L'incontro inaugurale è alle 21, nella sala riunioni di via Meucci 1. Sono previste cinque lezioni settimanali, dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 22, a fra le materie d'insegnamento ci sono diritto commerciale, legislazione fiscale e marketing. Informazioni allo 0161-501595. (L. fo.)

ALTO IL REDDITO PRO-CAPITE: MA IL MERITO È SOLO DELLE AZIENDE. ANCORA IN DIFFICOLTÀ IL TURISMO

La Valsesia campionessa di ricchezza

È al quarto posto in una ricerca sulle Comunità montane

ALAGNA

La Valsesia è delle zone di montagna più ricche d'Italia. Lo dice una ricerca pubblicata dalla Famiglia Cristiana, che prende in considerazione tutte le 360 Comunità montane presenti dalla Valle d'Aosta alla Sicilia.

Per stilare la graduatoria si è preso in considerazione il reddito medio pro capite, e la valle del Sesia, con 31 milioni, si posiziona al quarto posto. Alle spalle di realtà ben più rinomate come la Valle del Boite di Belluno (prima con 32,5 milioni), la zona Valdigne del Monte Bianco (Aosta) con 32,1 e la Comunità comprensoriale di Bolzano (31,7).

Dunque la Valsesia, che da anni sta vivendo una pesante crisi turistica, si riscopre nell'élite della ricchezza. L'elevato reddito medio sarebbe comunque da attribuire quasi totalmente alle tante aziende presenti nel fondovalle. I comprensori industriali di Valduggia, Borgosesia e Varallo rappresentano infatti un fiore all'occhiello per tutta la provincia, e le decine di attività metal-



La Valsesia, Famiglia Cristiana, è una delle zone alpine più ricche

lurgiche e tessili concorrono a rendere il territorio valesiano un piccolo paradiso per il mondo del lavoro, dove quasi non si sa che cosa sia la disoccupazione. Questo discorso vale soltanto fino a Varallo. Oltre, dove il traino economico dovrebbe essere garantito soltanto dal turismo, gli orizzonti sono tutt'altro

che positivi. Anzi, proprio questi più neri che mai, visto che la Valsesia è forse l'unica valle del Piemonte ad essere totalmente neve. Dunque una valle ricca, ma anche valle con due economie dai risultati contrastanti. Mentre l'industria tiene, nonostante i contraccolpi internazionali, il turismo è

minimo storico. Il reddito relativamente alto farebbe pensare a un certo benessere pure nei piccoli centri compresi tra Varallo e Alagna, ma su questo argomento le opinioni sono contrastanti. C'è chi sostiene che in fondo stia molto meglio di come in realtà si vuol far credere, ma c'è anche chi afferma che si tratta di un reddito che non produce reddito: «Ci sono tanti appartamenti, tante case che una volta venivano affittate ai villeggianti - commenta il presidente dell'Ati Paolo Melotti - ormai a tempo questi immobili restano vuoti per molti mesi. E' vero che per il fisco fanno reddito, ma i proprietari non incassano più. Anche chi ha un albergo possiede un buon patrimonio immobiliare, ma se poi questo è sempre vuoto genera perdite, non utili. E la soluzione?». Rispondono in coro il presidente della Comunità montana Guido Crevola e l'assessore della Provincia Carlo Vercellotti: «Investire sul turismo e soprattutto concludere i grandi progetti di comprensori sciistici di Alagna e Mera». (L. fo.)

A BORGOSIESA L'EMERGENZA-RIFIUTI



Lo spettro delle multe mette fine alle discariche abusive

Rifiuti: a Borgosesia si torna alla normalità. L'aumento dei cassonetti, i cartelli affissi dalla «Ses» e, soprattutto, il timore delle multe fino a mille euro hanno convertito in fretta i borgosesiani al nuovo sistema del servizio di raccolta. Il debutto delle nuove isole ecologiche era stato decisamente in salita. Dopo un trascorrere nel caos, con cumuli di sacchi di spazzatura abbandonati ovunque tranne che

nelle aree dedicate alla raccolta, ora il panorama della città è tornato quello di sempre. In ogni caso, il Comune annuncia che i controlli continueranno ad essere rigorosi. Per far fronte all'emergenza, nelle settimane passate, si è fatto ricorso all'aiuto della polizia municipale. I vigili, in più di un'occasione, hanno colto «in flagranza» i cittadini che scaricavano abusivamente l'immondizia fuori dagli spazi indicati. (L. fo.)

per mamme in attesa e bimbi in crescita

mamanbabe

centro acquisti
masserone (BI)
Tel. 015.98361

APERTO DOMENICA

DENTISTICA - PUNICULTURA - PIRMANIAN - ASSOLAMENTO E SCARPI D-5 ANNI - GIOIELLERIA

FORNIPEDISTI

Acquistando un letto Birma Foppa Pedretti, una cassettiera, lavabagno con specchio, parafango Foppa Pedretti, una cerniera/passeggiata Trio 2000 Transformer Chiodo, un seggiolone Prima Foppa Pedretti

per una spesa complessiva di lire 1.392.000.

CON SOLE 1.000 LIRE IN PIÙ

UN BOX ROYAL 2550

Dal 10 GENNAIO per quattro settimane

FORMULA ZAC

LA FORMULA CHE TAGLIA A METÀ I PREZZI

tutto l'abbigliamento

migliori marche mamma e bimbo

scarpe scarpine e accessori

50% TUTTO DIVISO DUE

Participo

Milena, Milupa, Caramelo, Ensimon, Pampers, Lines, Luvato, MIBB, Picci, Bamboc, Avent, Arina, S. P.

dp

SALDI

più Sconto Euro*

a Sanfrè
il più grande
assortimento
PELLICCE
PELLE
del Piemonte

*tutti i prezzi in EURO sono arrotondati al ribasso

SALDI DONNA

PELLICCE

Mantello visone
Visone Rasato f.
Giacca Visone f.
Giacca Visone r.
Giaccone visone
Giaccone castoreo
Giaccone persiano
Giacca Volpe r.

L. 5.900.000
L. 3.600.000
L. 1.490.000
L. 1.150.000
L. 3.600.000
L. 3.400.000
L. 2.600.000
L. 560.000

PREZZI SALDI IN LIVE

3.820.000
2.920.000
920.000
695.000
2.910.000
2.420.000
1.920.000
395.000

Sconto Euro PARTNERA

€ 1.972,87
€ 1.508,05
€ 475,14
€ 358,94
€ 1.502,89
€ 1.249,83
€ 991,60
€ 204,00

PELLE

Cappottini Pelle
Cappott. Piumino Pelle
Giubbini Pelle
Giacconi Pelle
Giacca Piumino Pelle
Giubbino int. Lapin
Giacca Pelle
Giubbini Pelle
Giacche Pelle
Giacconi Pelle
Giubbino int. Lapin
Giubbino Jeans/Pelle

da L. 540.000
da L. 560.000
da L. 290.000
da L. 260.000
L. 670.000
L. 490.000
L. 260.000
da L. 170.000
da L. 430.000
da L. 620.000
L. 490.000
L. 320.000

395.000
395.000
195.000
495.000
395.000
255.000
395.000
105.000
295.000
495.000
255.000
235.000

€ 204,00
€ 204,00
€ 100,71
€ 255,65
€ 204,00
€ 131,70
€ 204,00
€ 54,23
€ 152,35
€ 255,65
€ 131,70
€ 121,37

MONTONI

Montone lungo
Giaccone montone
Giubbini montone

da L. 1.200.000
da L. 980.000
da L. 490.000

805.000
655.000
295.000

€ 415,75
€ 338,28
€ 152,35

€ 413
€ 335
€ 149

MONTONI

Giaccone int. Pelliccia
Montone Nappato
Montone Scamosciato
Giacconi (Armani) da
Giacconi Vera Pelle
Giacche Vera Pelle
Giubbini Vera Pelle

L. 1.450.000
L. 1.250.000
L. 1.300.000
L. 580.000
L. 390.000
L. 230.000
L. 390.000

855.000
755.000
855.000
295.000
195.000
105.000
195.000

€ 441,57
€ 389,92
€ 441,57
€ 152,35
€ 100,71
€ 54,23
€ 100,71

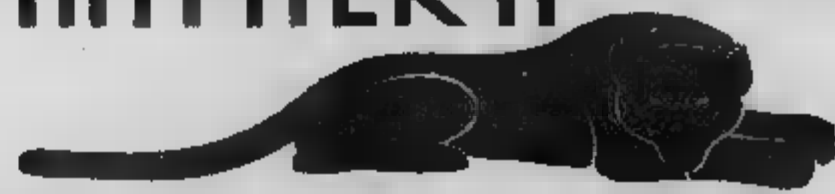
€ 438
€ 387
€ 438
€ 149
€ 98
€ 51
€ 98

TUTTE
LE NOVITÀ
COLLEZIONI
2002

SEMPRE PIÙ
NUOVI E ORIGINALI
I CAPI SONO
GARANTITI

Assumere il più conveniente

PANTHERA



SANFRE' S.S. BRA-CARMAGNOLA

Servizio clienti 011 58 58 58

aperti anche la Domenica

*Offerta cumulabile valida sino ad esaurimento. I capi in sono in quantità limitata

CERTIFICATO DI GARANZIA

VERA PELLE
Original Quality

www.sanfreitalia.com

Stasera alle Acacie presentazione per Ingleis, Granduca e Sindaco con le loro compagne Bicciolano e Bèla Majin, il calendario si fa fitto

Carnet ricco di impegni per i signori del Carvè 'd Varsej



Emanuela Mariotti ed Enzo Barnabino, Inglesina e Ingleis di Porta Torino

La festa dell'allegria prosegue. Alcuni numeri ■ Il Carvè 'd Varsej? Tra le sfilate dei carri allegorici in programma nei prossimi giorni (ore 14,30) delle domeniche 27 gennaio, 3 e 10 febbraio sul percorso tra piazza Cugnolo, corso Italia e piazza Sant'Eusebio. Più ■ 100 visite benefiche nelle scuole, alle case di riposo, alle associazioni dei rioni della città e dei paesi del circondario che prendono parte ■ Carvè. Con Roberto «Bobo» Mosso ■ anni in carica ■ Bicciolano e la ■ Bèla Majin Santina Fanella, alla testa dei cortei delle maschere.

Quattordici le fagiolate nei «mendi» della tradizione ed ogni settimana, ■ adesso alla Quaresima, i veglionissimi dedicati alle maschere rionali.

Quali ■ eventi prossimi? Stasera l'appuntamento ■ alle Le Acacie (ore 21,30): verranno presentati l'Inglesina ■ l'Inglesina ■ Porta Torino (ovvero Enzo Barnabino ed Emanuela Mariotti), il Granduca e la Granduchessa ■ del Cinferu (ovvero Pasquale Bernasconi e Stefania Comoglio) ed il Sindaco e la Sindachessa di Billiemme (ovvero Valter Pizzin e Erika Putrino).

■ calendario di questi giorni messo a punto dal Comitato Manifestazioni Vercellesi proseguirà domani. Le maschere di Vercelli saranno ■ mattinata, dalle 10, a Quinto. In Municipio il Conte Casimiro del Gelso (Mauro Dellarole) e la Contessa Adalgisa del Nocciolo (Donatella Bertolotti) ■ le chiavi del paese. Nel palazzo del Comune ■ Pezzana, alle 16, sempre domani, il segno del comando passerà al Sucot (Fabrizio Marinone) e alla Sucota (Enrica Silano) mentre la consegna ■ chiavi ■ Vercelli ■



Stefania Comoglio e Pasquale Bernasconi, Granduchessa e Granduca del Cinferu

parte del sindaco Gabriele Bagnasco a Bicciolano e alla Bèla Majin, sarà ■ Municipio nel tardo pomeriggio di giovedì 24 gennaio.

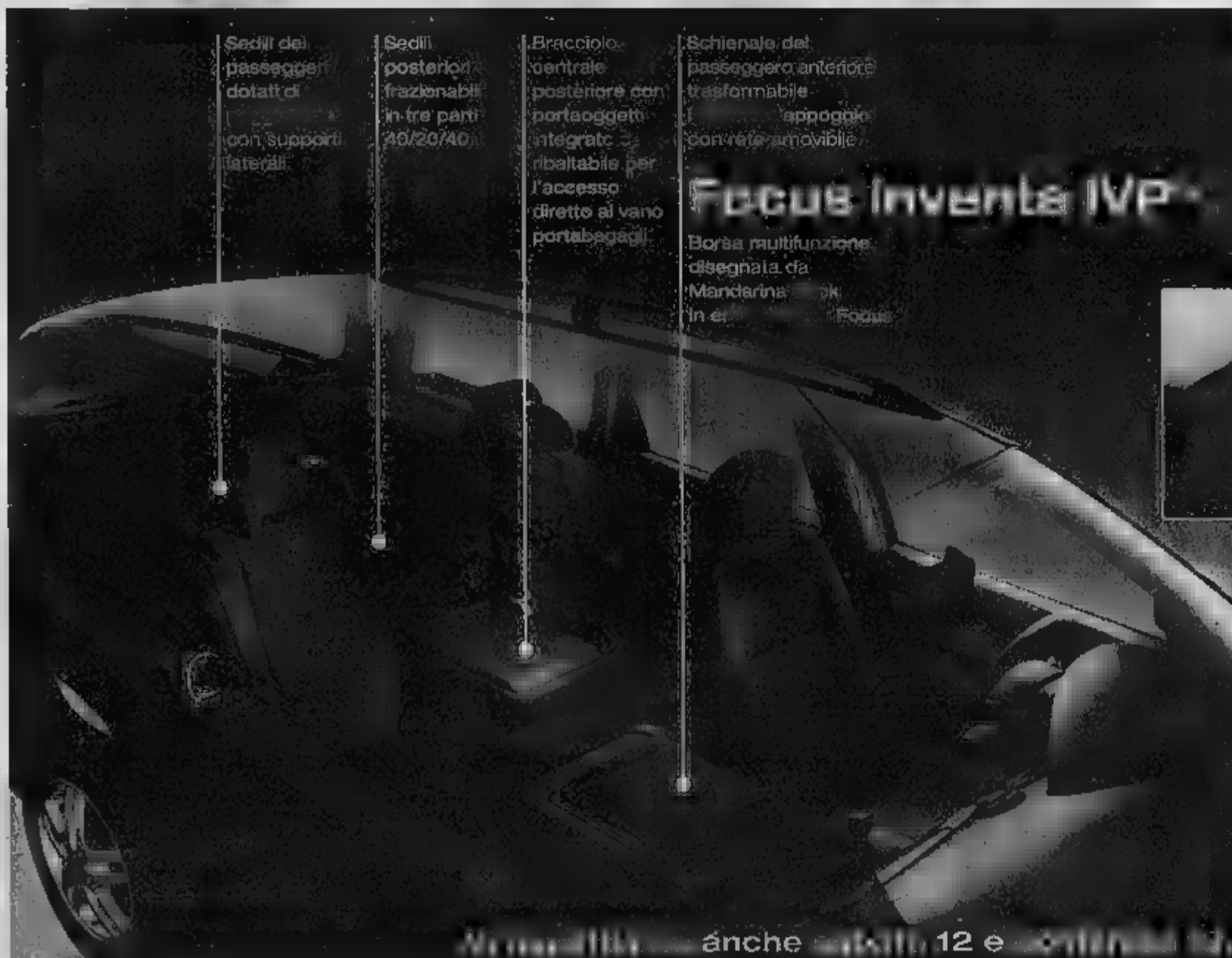
Anche quest'anno, il giornale La Stampa pubblicherà nelle pagine di Vercelli i tagliandi del referendum carnevalesco con i quali i nostri lettori potranno esprimere i loro giudizi sui carri allegorici più belli e divertenti che sfileranno nei corsi mascherati del capoluogo. Si tratterà di lavorare di forbice, dopo ■ segnato le proprie preferenze ■ coupons, ■ tutto qu ■ recapitato alla se-

de della redazione vercellese del giornale, ■ Duchessa Jolanda, terzo piano. A conti fatti, dopo le tre sfilate, ■ sarà la premiazione durante uno spettacolo d'addio al Carnevale, organizzato da La Stampa con il Comitato Manifestazioni Vercellesi. Il Carnevale di Vercelli ■ su internet nel ■ del Comitato Manifestazioni Vercellesi: www.carnevaldivercelli.com.

Le sfilate vercellesi potranno ■ osservate ■ diretta sul video del computer dal ■ mondo: le webcam riprenderanno le grandi parate ■ postazione di corso Italia.



Erika Putrino e Valter Pizzin, Sindachessa e Sindaco di Billiemme



Sedili del
passaggio
dotati di
con supporti
laterali

Sedili
posteriori
frazionabili
in tre parti
20/20/40

Bracciolo
centrale
posteriore con
portaoggetti
integrato
ribaltabile per
l'accesso
diretto al vano
portabagagli

Schiena del
passaggio anteriore
trasformabile
appoggio
convulsione
movibile

Focus Inventa IVP

Borsa multifunzione
disegnata da
Mandarin
in c. Focus

**Un nuovo sistema
per vivere lo spazio.**



focus 5 porte 1.6 16V
€ 13.750,00 (L.26.623.712)

- 4 airbag
- ABS con EBD
- sospensioni posteriori indipendenti multilink
- climatizzatore
- IVP - Interior Versatility Pack

Versione wagon più € 750,00 (L.1.452.202).

**Fino al 31 gennaio l'equipaggiamento
IVPTM è incluso nel prezzo.**

Prezzi chiavi in mano. I.P.T. esclusa se l'auto non catalizzata.

Off. ZANETTA
VIA MONTE GRAPPA, 6 - GATTINARA - TEL. 0163/831031
F.lli BALBO
VIA CAR. CRAVEIA, 2 - TOLLEGNO - TEL. 015/421788
TECNOAUTO
SERRAVALE SESIA - REG. NAULA - TEL. 0163/

Nuova Assauto

AUTOMOBILI & SERVIZI

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 75 - Tel. 015 54 29 47 - 25 41 311

Off. FOGLIETTO
VIA MAZZINI, 5 - MOTTALCIATA - TEL. 0161/857138
F.lli PIZZI
VIA MAFFEI, 2 - COSSATO - TEL. 015/9842025
OFF. BALLOTTARI
VIA PROVINCIALE, 6 - OCCHEPPO SUP. - TEL. 015/591021

SEGN E SOGNI DELLA terra

il disegno del mondo
dal mito di Atlante
alla geografia delle reti

PALAZZO REALE

Milano
27 settembre 2001
6 gennaio 2002
Orari lunedì: 9.30-14.00
martedì, mercoledì
e domenica: 9.30-20.00
giovedì, venerdì
e sabato: 9.30-23.00
La biglietteria chiude
30 minuti prima
Prenditori
Individuali: 02 38322737
Gruppi: 02 6537728
02 38322737 / 02 70306380
Sez. didattica: 02 880649

Con il patrocinio
del Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
Una coproduzione
di PALAZZO REALE
D'AGOSTINI
Con il sostegno di



PROROGATA
AL 3 FEBBRAIO 2002

LORIO CAMINETTI



Promozione valida
per tutto il mese
di GENNAIO 2002

ACQUISTANDO
un caminetto
(oltre 120 modelli)
il montaggio
è GRATIS*

* Il montaggio comprende: il collegamento con la canna fumo esistente, realizzazione presa d'aria, montaggio opera d'arte del monoblocco e rivestimento, realizzazione controcappa in cartongesso ignifugo, posizionamento bocchette uscite d'aria calda camino.

autorizzato



camineti e stufe

ORARI APERTURA

Dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.30
sabato dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30
Lunedì chiuso

SOPRALLUOGHI, SPECIALIZZATA,
VIDEOISPEZIONE CANNE FUMARIE

Controllate
le certificazioni



VIGLIANO BIELLESE - Via Milano 41/43 - Tel. e Fax 015.811047

VERCELLI - Corso M. Prestinari, 132 - Tel. e Fax 0161.394406

TRINO (VC) - Via S. Ponente, 37 - Tel. 0161.805241 - Fax 0161.804385

SIAMO APERTI

dalle 8.30 alle 13.00

vi aspettiamo a

BIELLA

Via P. Torrione, 24

DOMENICA

13

GENNAIO





NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI POLIZIE MUNICIPALI ■ PIAZZA S. CARLO A TORINO. DA LUNEDÌ LA CAMPAGNA ANTITRUFFE IN TUTTO IL PIEMONTE

Vigili a caccia degli euro falsi

Col detector a raggi Uv

Marchiaro

«Sarà davvero euro? Chiedilo alla polizia municipale». È il titolo dell'iniziativa in programma per l'avvio dell'ultima fase della campagna informativa voluta dalla Regione e curata in particolare dall'assessore alla Polizia locale, Carlo Laratore: l'obiettivo è prevenire truffe e con la nuova moneta. 15 alle 18 in piazza San Carlo, a Torino, saranno presenti di alcune polizie municipali piemontesi già dotate del «Duvir», uno strumento che permette di stabilire con un esame ai raggi ultravioletti e infrarossi le banconote - anche gli ovviamente - non false.

La campagna regionale, iniziata con la distribuzione ai Comuni di materiale informativo sulla moneta, è proseguita con alcuni corsi a Torino (alla d'Italia), Alessandria, Cuneo e Verbania per preparare oltre 1300 dei 4500 operatori delle polizie municipali piemontesi a riconoscere gli elementi di sicurezza inseriti nelle nuove banconote, fornendo loro inoltre kit a cd predisposti.

«Siamo stati preparati - dice l'ispetto-

capo Gian Silvio Gaia della polizia municipale di Alessandria - a offrire un aiuto ai cittadini per familiarizzare con l'euro e, in modo particolare, a offrire assistenza per evitare che finiscano vittime di truffe e raggiri». Il comando vigili alessandrino, l'altro, da tempo fu il primo in Piemonte - ha acquistato il Duvir (detector a raggi ultravioletti ed infrarossi) inventato dal professor Fabiani, docente del Politecnico di Torino.

L'apparecchio in dotazione ora a una decina di altri comandi: tutti questi «detector» saranno esposti in piazza San Carlo per fornire aiuto, informazioni, spiegazioni ai cittadini che lo richiederanno; verranno anche effettuate dimostrazioni sulla validità.

Duvir nello scoprire banconote false. Lunedì gli automezzi della polizia municipale già dotati dell'apparecchio saranno, per la «Settimana dell'euro», nelle piazze di un centinaio di Comuni di tutte le province piemontesi. Ad Alessandria l'automezzo con il Duvir staziona da giorni in vari punti della città e, se necessario, viene richiesto dagli euro informatori, un gruppo di volontari istituito dal Comune: girano per le vie e negozi dando informazioni sull'euro.



L'apparecchio che scopre le banconote false: primi a dotarsene sono stati i vigili urbani di Alessandria

GIRO d'ALPE

Gli 80 anni del Gran Paradiso

Enrico Martinet

OTTANT'ANNI: il Parco nazionale del Gran Paradiso compie proprio quest'anno, nel 2002 dedicato dall'Onu alla montagna, in questa grande area protetta tra Piemonte e Valle d'Aosta lavorano i guardaparco «il più antico corpo di tutela ambientale della Repubblica italiana», ricorda il presidente del Gran Paradiso Franco Montacchini. E per questo importante anniversario le «candeline» verranno spente a Rhêmes, Valle d'Aosta con un incontro internazionale proprio sui guardaparco e con una gara in cui le giubbe verdi si cimenteranno in diverse prove: sci di fondo, salita con gli sci, slalom gigante e tiro con carabina ad aria compressa. L'appuntamento è per venerdì e sabato prossimi. 18 a svolgere a Rhêmes-Saint-Georges il dibattito «Professione guardaparco» con la partecipazione di 100 guardie provenienti da tutte le aree protette dell'arco alpino: dall'Italia alla Slovenia. Sabato

19 è il giorno delle gare intitolate alla memoria di Danilo Re, guardia del Parco Alta Valle Pesio morto in un incidente nel novembre del 1995. E' il 7° Trofeo a il Parco del Gran Paradiso ha voluto, in occasione dei suoi 80 anni, allargarlo in campo internazionale. Al via ci saranno 35 squadre, con quattro componenti ciascuna.

Il guardaparco non è soltanto un lavoro. Montacchini scrive: «Quanti sono i chilometri che nelle gambe un guardaparco al termine della sua carriera? Svariate decine di migliaia, eppure la passione per questo lavoro custodi dell'ambiente è solo un impegno, anche una scelta di vita».

Congressisti e atleti arriveranno dai 6 paesi della Convenzione delle Alpi, un altro messaggio di attenzione all'ambiente e ai problemi alpini proprio nell'anno dedicato alla montagna. Riflessione, quella del Parco, da non perdere: riguarda i metodi di salvaguardia.

PREMIATO AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE FRA TREMILA PRODOTTI

Il miglior olio extravergine dop

Proviene dal frantoio della famiglia Abbo

La ditta «Abbo Mastri Oleari» ha ricevuto, al ministero delle Politiche Agricole, il premio per il miglior olio extravergine dop, imponendosi su tremila oli di tutta Italia. Il riconoscimento ha permesso di inserire l'azienda nel libro «L'extravergine 2002-Guida ai migliori oli italiani di qualità accertata».

La ditta, nata a Ventimiglia nel 1893 per iniziativa di Abbo, è approdata successivamente a Piemonte, a Saluzzo, per la distribuzione dell'olio che veniva, e viene ancora prodotto, nel podere Bevera. Sui pendii circostanti crescono gli ulivi da cui, olive, un tempo spremute nell'antico frantoio, oggi nuovo, sostituito da uno più moderno per assicurare la qualità del prodotto. La qualità è, da sempre, il credo della famiglia Abbo: del fondatore, di suo figlio Giovanni e del nipote Gianpaolo che attualmente tiene le redini dell'azienda, affiancato dalla moglie Annie e dai figli Jean e Isabella.

Racconta Gianpaolo Abbo: «Tutto è iniziato in primavera quando abbiamo ricevuto la richiesta dall'Unione mediterranea assaggiatori olio inviare alcune bottiglie. Poi a dicembre ci hanno detto che eravamo stati prescelti per il premio. Molto soddisfatti perché il riconoscimento viene da una commissione di esperti che ha saputo apprezzare la qualità del nostro olio, per la sezione «fruttato leggero». La produzione della ditta Abbo è di nicchia: 200 quintali e anche meno, se l'annata non è buona, ma in cambio il sapore e il profumo dell'extravergine sono elementi preziosi per chi ama la buona cucina. [v. p.]



La famiglia Abbo originaria della Liguria vive a Saluzzo

PRENDE IL VIA STASERA ALLA CANTINA CONTRATTO LA RASSEGNA «LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO»

Canelli, lista d'attesa per lo chef-mito

Menù con astice, agnello e caviale firmato da Alain Ducasse

Filippo Largani

CANELLI

Il cantante Gilbert Beaud, recentemente scomparso, soprannominato «monsieur 100000 volte» per la grinta e la vitalità che metteva ai suoi concerti, Alain Ducasse, il francese che stasera alle 20, nella cantina della Casa vinicola canellese Contratto, con una base di caviale, astice e agnello, la rassegna di cucina internazionale «Le grandi tavole del mondo», è per la gastronomia mondiale, quello che l'interprete è mantenuto per i fans della transalpina: un artista fascinoso e di indiscutibile carisma.

Ducasse non è solo uno chef-mito, creatore di menù che uniscono tradizione e innovazione, anche manager e promoter infaticabile, a capo di un impero dell'accoglienza che comprende tre al top delle guide di tutto il mondo con sedi a Montecarlo, Parigi e New York, e un paio tra i più apprezzati hotel «de charme» francesi. Nato nel 1956



Alain Ducasse, 45 anni, sarà protagonista questa sera alla Cantina Contratto di Canelli

comincia a lavorare a 16 anni compiendo, di locale in locale, la scalata tipica del «self-made man», e costruisce il suo successo partendo dalla scuola alberghiera di Bordeaux. In pochi anni sfruttando il talento e ottimi contatti, approda all'Olimpo del-

la cucina internazionale. E' pure autore di una dozzina di libri di cucina. I volumi, in vendita anche attraverso il sito Internet www.alain-ducasse.com, racchiudono e approfondiscono ricette e il «Ducasse-pensiero», un mix tra estro culinario e culto della perso-

nalità. Il personaggio del resto ha tutte le caratteristiche per ammaliare gli appassionati della d'autore, gente che, potendo permetterselo - partecipare alla cena di Canelli, 60 coperti già esauriti da un mese, costa infatti poco più di 200 euro a testa, 400 mila - è disposta a fare la fila per assaggiare un piatto cucinato dall'imperatore dei fornelli.

Un effetto da «contendi-un-posto-a-tavola» che se ha il «piccolo» col mito-Ducasse, coinvolge però gli altri otto cuochi d'altissimo livello, italiani, francesi, spagnoli e statunitensi, fino a dicembre protagonisti delle proposte dalla gna canellese con prezzi tra i 150 e i 200 (300-400 mila) a persona.

La riprova? Carlo Bocchino, ideatore della cena-evento «Canelli», la sorella Antonella a capo della Contratto e della distilleria di famiglia, conferma: «persone in lista d'attesa» prenotazioni complete fino a giugno. Iscrizioni comunque aperte allo 0141.823349 o al sito www.contratto.it. Buona fortuna.

DOMANI IL LOCALE DI BORGO SAN DALMAZZO PROPONE UNA COVER BAND AMATA DAL GRANDE SCHERMO

Da «South Kensington» alla pista del Cabiria

I Mister No sono fra gli autori della colonna sonora dell'ultimo film dei Vanzina

BORGO SAN DALMAZZO

Sono tra gli autori della colonna sonora di «South Kensington», l'ultimo film dei fratelli Vanzina attualmente in programmazione, hanno costruito la loro fama sulla grande energia di una banda. Sono i «Mister no», grinta, energia e soprattutto musica coinvolgente con un'immagine giovane stile Blink 182, Offspring o Red Hot Chili Peppers che domani saranno protagonisti al Cabiria di Borgo San Dalmazzo.

Sono saliti sul palco a fianco di Grignani, Ruggeri, Nannini, Tozzi, Vasco Rossi e tutti i componenti hanno alle spalle esperienze le principali «cover band» d'Italia. Il repertorio spazia dal pop, alla dance, al rock e alla musica italiana reinterpretando Battisti, Robbie Williams, Shaggy, Lenny Kravitz, Lunapop e

tutti i più grandi successi degli ultimi trent'anni. Nella biografia ammettono: «neo al loro repertorio e quasi orgoglio affermano di non proporre niente di Ramazzotti e degli 883. Tra i componenti del gruppo ci sono anche i «Mister no» della «Dinamo rock» - la risposta rockettaria alla melodia nazionale cantanti - la squadra di calcio dove militano Jovanotti e Ligabue.

Sono i nuovi protagonisti del «Sunday night live» di Cabiria di Borgo San Dalmazzo, è appuntamento fisso la musica dal vivo. Il lungo weekend del locale curato (sono Borgomercato, vicino alla multisala di Borgo San Dalmazzo) si aprirà stasera con «fashion night» in collaborazione con Grand Marnier, animata dalle proposte «dances» del dj Alex Daperno. [L. Z.]



I «Mister no» hanno militato nelle «cover band» più importanti d'Italia

STANOTTE IN VALSESIA

Modelli in passerella alla disco «Cave» con le griffe Tacchini

VINTEBBIO. Si chiama «Cold time» ed è la sfilata di moda sportiva «Le Cave» di Vintebbio, a cavallo tra le province di Novara e Vercelli. Modelli e modelle sfilano a partire da mezzanotte, indossando i capi di Sergio Tacchini, che si è sempre indirizzato su un trend giovane e sportivo, che si sposa bene con il «popolo della notte». Durante questo appuntamento modaiolo, si svolgerà anche un simpatico gioco che aiuterà i più timidi a incontrare l'anima gemella e a vincere ai più fortunati gadgets firmati Sergio Tacchini.

Nelle altre sale delle «Cave» si ballerà con la musica del momento, al piano di sopra si potrà al ristorante. Nel frattempo la direzione sta lavorando per allestire il programma della prossima estate che vedrà una vera e propria calata di ospiti Vip dal mondo dello spettacolo e della televisione. [m. p.]

Asti

La Corale di San Secondo propone un'opera e Oratori Domani 21 nella Collegiata di San Secondo, concerto della Corale di Secondo diretta da Giuseppe Gai con la banda di Canelli e i cantanti Daniela Pilotto, Nasko Ito, Gian Luca Fasano, Gyu Hwan Jeoung. In programma brani da opere di Verdi e Oratori di Heandel, Saint Saens e Perali. L'ingresso è libero.

Partite le selezioni per la Miss

Miss Italia e concorsi affini sono lontani, ma Novara c'è già chi si è messo in moto per eleggere la ragazza più bella della provincia. Pochi giorni sono cominciati i casting per la seconda edizione del concorso Miss Novara. Le sedi sono l'agenzia Milton Chadwick Waters di Treviso e il Bowling di Vercelli, dove si terrà la serata finale. Madrina dell'iniziativa Laura Paoli, Miss Novara 2001.

Alessandria

Gelindo, stasera domani ultime recite

Ultime due del Gelindo al teatro dei cappuccini, in via San Francesco, ad Alessandria: la favola dialettale del pastore mandrogn, primo ad essere da Gesh a Betlemme, viene rappresentata stasera alle 21 e domani alle 15. Alla recita conclusiva parteciperà anche il coro alpino Valtanaro.

Armeno

In concerto Montecrossa, il guru del rock

«Cyber Hero», così si intitola il concertone rock proposto da Michel Montecrossa, e la sua band: dalle stasera all'albergo ristorante Omnidist di Coirone, tra le colline del Lago d'Orta. Michel, autentico «santone» del rock, sta già lavorando per allestire la nuova edizione del festival «Spirit of Woodstock».

STASERA AL CINEMA

0165 262.220.
Ocean's Eleven (Ors 20, 22, 30)

THEATRE DE LA VILLE: Pion (Ors 18-23) tel. 0165 230536 (www.delville.it)
South Kensington (Ors 20, 22, 30)

DEI QUINDICI: Tel. 0166 949.473.
CHIUSO

BRAMI PARADISI: Tel. 0165 749.373.
CHIUSO

MONTI BIANCO CENTRO COMMERCE: Tel. 0165 841.206 American Pie 2

MONTI BIANCO CENTRO SPORTIVO: Tel. 0165 841.206 NON PERVENUTO

CENTRO COMMERCE: Tel. 0165 841.206 (www.voglia cinema.it) CHIUSO

AMBITORIO: Tel. 0166 510.080 (www.voglia cinema.it)

0165 510.080 (www.voglia cinema.it)
Harry Potter (Ors 18)
Ocean's Eleven (Ors 20, 22, 30)

0165 425.084.
Piccoli punti di vista (Ors 15)
Momo alla conquista del tempo (Ors 17, 18, 30)
I vestiti nuovi dell'imperatore (Ors 20, 22, 15)

0165 541.480.
Ocean's Eleven (Ors 20, 22, 15)

0165 641.571.
Spy Game (Ors 20, 22, 30)

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

LE TRAME DEI FILM

DEGLI UCCISI. Animati. Una moderna favola ecologica sul personaggio di Aldo, principessa di Aibora.

APOCALYPSE NOW. Drammatico. Ritorna nelle sale il capolavoro di Francis Ford Coppola arricchito da cinquantatré minuti di immagini.

LA BICICLETTA DI PECHINO. Drammatico. Ambientato nella Pechino dei nostri giorni, il film racconta di un giovane originario della campagna che trova lavoro come fattorino. La bicicletta, per lui indispensabile, gli viene rubata.

DIETRO LE CINE NEMICHE. Azione. Owen Wilson è un abile pilota dell'esercito americano che si mette nei guai durante la guerra tra Serbia e Croazia.

DOMANI ANDRÀ MEGLIO. Commedia. Arriva dalla Francia questa storia di un gruppo di persone la cui vita, improvvisamente, s'interrompe.

HARRY POTTER E LA PIEDRA NERA. Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà la sua vera natura di piccolo mago.

LUCKY BREAK. Commedia. Dal regista di «Full Monty», la storia di uno spettacolo teatrale preparato da un gruppo di carcerati con lo scopo di evadere dalla prigione.

MATRIMONIO INDIANO. Commedia drammatica. Leone d'oro Mostra di Venezia, il film di Mira Nair descrive la complessa preparazione di un matrimonio a Nuova Delhi.

MOMO. Cartoni animati. Versione a disegni animati del best seller di Michael Ende firmata dal regista de «La gabbianella e il gatto».

MERRY CHRISTMAS. Comico. Ritorna Massimo Boldi a Christian De Sica: sul personaggio di Aldo, principessa di Aibora.

DEL. Thriller. Ritorna il detective Alex Cross: viene ucciso il suo politico.

SELEVEN. Azione. George Clooney, Patti Smith, Julia Roberts, non per la storia di una clamorosa rapina a Las Vegas degli anni Settanta. Dirige Steven Soderbergh («Traffic»).

ONIGIONO IN PARADISO. Commedia. Il pacifico signor Jojo Braccioni viene talmente maltrattato dalla terribile moglie che comincia a progettare un piano per eliminarla. Successo francese.

PAULETTE. Commedia drammatica. Una sessantenne analfabeta che vive in un villaggio fuori Bruxelles rimane senza la sorella che si è sempre occupata di lei e spera di vedersi affidata alla Paulette che adora.

IL PRINCIPE E IL PIRO. Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo (Pieraccioni) scopre che in realtà egli è il figlio di un re e ha lasciato in eredità un dipinto del valore di 250 milioni di lire da dividere con il fratelloastro di cui non conosceva l'esistenza.

RAT. Comico. John Cusack è lo stravagante proprietario di un casinò di Las Vegas che organizza una gara automobilistica a cui partecipano stravaganti personaggi.

SANTA MARADONA. Commedia. Un giovane (Accorsi) si appresta a malgrado ad entrare nel mondo degli adulti.

Sentimentale. John Cusack e Kate Beckinsale si conoscono in un centro commerciale alla vigilia di Natale: la reciproca attrazione li porta a trascorrere insieme qualche ora passeggiando per le vie di Manhattan.

SOUTH KENSINGTON. Commedia. Nel nuovo lavoro del fratello Vanzina l'aristocratico e difficile finanziere Rupert Everett comincia ad affittare le camere della sua casa del quartiere londinese che dà il titolo al film.

SPY GAME. Thriller. Ambientato nel 1991, il film racconta di un agente della Cia (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno di lavoro viene a sapere che un giovane collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato a morte.

TOMB RAIDER. Avventura. La ricca Lara Croft è una ragazza che vive d'avventura e s'impegna nella ricerca di una pietra per salvare il mondo.

L'ULTIMO BOGANO. Drammatico. Kevin Kline è un eccentrico architetto che vive separato dalla famiglia, perde il lavoro, scopre di essere malato ma non si arrende in tutti i modi di vita.

CHE NON C'ERA. Drammatico. Il lavoro dei fratelli Coen narra di una donna (Frances McDormand), moglie di un barbiere (Billy) (Thompson) di un paese della provincia americana nel 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante (James Gandolfini) viene ucciso.

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore che indaga sul più famoso serial killer della Londra vittoriana: Jack lo Squartatore.

I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE. Commedia. La curiosa storia di Napoleone (Jim Hanks) che lascia la sua vita a Sant'Elena e fugge a Parigi.

La condizione femminile in Afghanistan attraverso il viaggio di una donna alla ricerca della sorella scomparsa.



0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

0165 22.736 - 31.312.
Merry Christmas.
Ors: 20, 22, 30.
Lun 12.000/10.000.

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Beverly Hills
Tel. 0161 93.52.43-98.71.03
Santità - Autostrada TO-MI
IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO PIEMONTE

SABATO 12
UNA GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO
TONYA TODISCO
E a mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

DOMENICA 13
il SERA
GRANDE SOSTA DELLA ORCHESTRA
Se si vuole cenare dalle ore 19 cena e ballo tutto compreso

GIOVEDÌ 17
UNA GRANDE VOCE!
UNA GRANDE ORCHESTRA
ROBERTA CAPPELLETTI
E a mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

SABATO 19
organizzano
pranzi di nozze, ricevimenti e pranzi per battesimi, prime comunioni, del coscritti, ecc...
in ambiente elegante con prezzi molto interessanti.
INTERPELLATECI 0161.987103

prenotazioni telefonare al n. 0161.935243 • 0161.987103

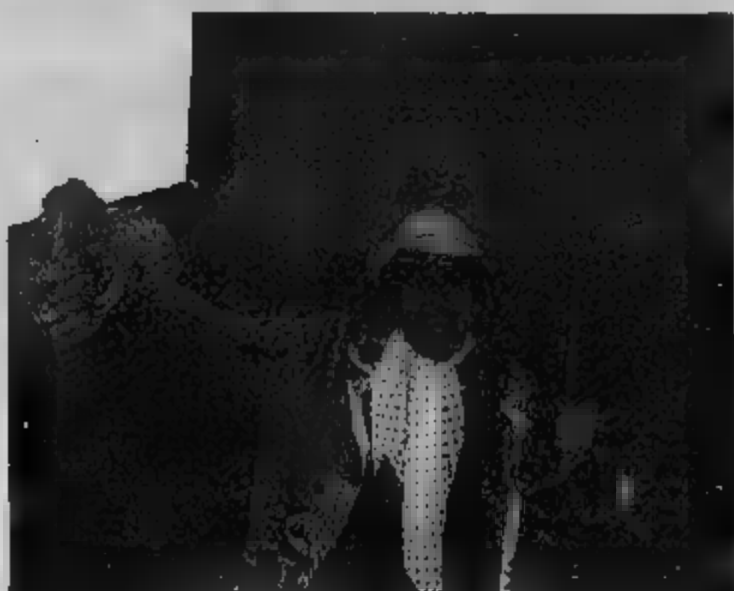
PK Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
BALDINI & Associati Pubblicità spa
Via Verdi, 40 - Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

MOLTI CENTRI PIEMONTESI E VALDOSTANI HANNO COMINCIATO L'INCORONAZIONE DELLE MASCHERE E DEI PERSONAGGI STORICI IN VISTA DELLE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA A FEBBRAIO

A Saluzzo un grande Carnevale

Ciaferlin con la Castellana che torna dopo 25 anni

E' stato riconfermato l'imprenditore quarantunenne Carlo Ponte per ricoprire il ruolo di Ciaferlin, la tradizionale maschera saluzzese, ideata nel 1977. Piero Ceppi e Renzo Sabena. Lo affiancheranno, nei panni di Ciaferlinot, Claudio Boglio e Davide Sola. La Castellana, «signora» della baldoria, verrà impersonata dalla fun-
comunale Caterina Rinaudo, affiancata, nel ruolo di Damigella d'onore, Elena Lovera e Francesca Neberti. Per Ponte è la terza volta consecutiva. «Sono grato alla Fondazione Bertoni, al presidente, Pierino Sassone, al comitato per il Carnevale che mi hanno nuovamente prescelto», osserva Ponte. «Ciaferlin». Tra gli obiettivi vi è quello di riportare il Carnevale saluzzese ai fasti del passato.



Ciaferlin impersonato per la terza volta consecutiva dall'imprenditore Carlo Ponte

Verrès alza il sipario

Nel castello svelano i loro volti i nuovi conti di Challant 2002

VERRES

Tra ricostruzioni storiche e goliardate, la d'Aosta il via questa sera ai primi appuntamenti che precedono i Carnevali di febbraio. Come sempre, a Verrès ad aprirà i festeggiamenti. Nella suggestiva cornice del castello medievale che sovrasta il paese, ci sarà la presentazione ufficiale di Pierre d'Introd e Caterina di Challant, i conti che rappresentano i personaggi principali del Carnevale. La manifestazione di Verrès, fin sue origini, si è sempre distinta per il rigoroso rispetto della Storia, sia attraverso la ricostruzione delle vicende di Pierre e Caterina sia per la scelta dei costumi. C'è il Comitato



Un momento dell'ultima sfilata carnevalesca a Verrès



Il Perù Borghese, Andrea Petrarca

In Valsesia

Smaila e la Corna animano le veglie

BORGHESE. Si parte domenica la busecca in piazza, ovvero le migliaia di porzioni di trippa distribuite gratuitamente al pubblico. Poi, il giorno dopo, la prima veglia con ospiti d'onore Luisa Corna. Niente sfilate dei carri, è un programma molto interessante: quello presentato poche ore fa per il Carnevale di Borgosesia. La scaletta degli appuntamenti è stata spiegata dal Perù (Andrea Petrarca) dal presidente del comitato Gian Mario Gallo. Da segnalare, al posto delle parate in maschera, due giornate in piazza dedicate ai bambini (il 3 febbraio) e all'enogastronomia (il 10) con stand all'aperto nella città. Uno degli appuntamenti più attesi è poi quello del Mercu Scuro, fissato per mercoledì 13. Il veglione grasso (lunedì 11) sarà invece animato da Umberto Stalla. La manifestazione avrà anche una finalità benefica: saranno raccolti fondi da destinare al progetto «Urologia Valsesia» per l'ospedale Borghese. (L. fo.)

Anche per Caterina Rinaudo si tratta di un ritorno: ha vestito l'abito della Castellana, nel 1977 e nel 1979. «Sono onorata di essere la cinquantaseiesima Castellana, dopo essere stata la venticinquesima. E' un personaggio importante che s'ispira alle figure femminili del Marchesato. Inoltre, l'anno in cui nascevo, Saluzzo vedeva sfilare la prima Castellana, Lea Vineis Fissore». Le manifestazioni s'inizieranno sabato 2 febbraio, alle 18, per concludersi martedì 12 febbraio. La kermesse è gemellata con quelle di Vigone e Racconigi, dove quest'anno la maschera di Giandoja sarà impersonata da Aldo. Anche Mondovì - terra del Moro e della Bela - si preannuncia un grande Carnevale 2002. (g. ne.)

Nel Biellese

Serate danzanti al Parco La Salute

Primi appuntamenti con i veglioni nel Biellese. Il Parco La Salute, che d'estate ospita concerti all'aperto, propone tre appuntamenti, il 18, 19 e 20 gennaio. Venerdì 18 serata danzante con le maschere biellesi; il sabato successivo, al pomeriggio il Gran carnevale dei bambini e alle 21,30 si ballerà con l'orchestra «Amici per caso». Domenica infine pomeriggio giovane con musica da discoteca (dalle 15). Non mancherà la fagiolata, che verrà distribuita nel parco alle 15,30. (r. mo.)

Nell'Astigiano

Giandoja in visita alla casa natale

CASTELL'ALFERO. Domenica 10 febbraio Giandoja farà ritorno, secondo tradizione, a Callianetto, suo paese natale per dare il via ai festeggiamenti carnevaleschi. Al mattino alle 10, con le altre maschere della Famija Turineisa, Giandoja sarà accolto dal sindaco di Castell'Alfero Angelo Marengo. Nel pomeriggio visiterà il «Clabot», la casa in cui visse a fine Settecento il sagace contadino Gerolamo Bonvicino detto «l'fula» (la faina), trasformato poi in Giandoja dall'anarchico burattinaio torinese Gironi. (gl. m.)

A Novara

Super merenda per Biscottinopoli

NOVARA. L'edizione 2002 saluta il nuovo Biscottino, Sandro Berutti, speaker radiofonico e animatore, volto noto al volontariato cittadino. Il sindaco gli ha consegnato le chiavi della città. Il 2 febbraio alla sala Borsa alle 15, nel corso del primo pomeriggio di musica e spettacolo, presentato da Stefano Rabozzi. Giovedì 7 alle 16, alla Borsa il Carnevale dei Barabini, con merenda e cioccolata, sabato 9 alle 14,30 la sfilata per le vie del centro. In testa il cocchio di Biscottino, seguito dai gruppi di altre città. (c. m.)

Nel Vco

Le sfilate sul lago Togn e Cia a Varallo

Pervono i preparativi ad Intra: il comitato dei «Pavani» sta preparando il programma. A Stresa la sfilata con re Falcetto è in programma domenica 10: animazione sul lungolago con gruppi folk dalle Valli. Il Carnevale di Domodossola, uno dei più antichi del Piemonte, avrà il prologo domenica 20 gennaio al raduno regionale di Varallo Sesia, dove scenderanno Togn e Cia e la corte di Mattarella. A Domodossola si parte il 2 febbraio, il 10 la grande sfilata, organizza il «Polenta e scirobb». (c. m.)

Ad Alessandria

Prima kermesse nel quartiere Cristo

Quella al rione Cristo, il più grande di Alessandria, è la prima manifestazione carnevalesca annunciata in città. Organizzata dal Centro Giovani-Radio Bhs è in programma 9 e 10 febbraio con novità: dicono i promotori, «comincerà dalla grande sfilata di maschere e per le vie del quartiere». Le iscrizioni aperte al 30 gennaio. Domenica 10, tra l'altro, piazza Ceriana sarà teatro di giochi, battaglie e suon di coriandoli, bancarelle e specialità gastronomiche. (f. m.)

VW GOLF da 90 a 150 CV
AZIENDALI E KM ZERO
PRONTA CONSEGNA

AUDI
E KM
FULL OPTIONAL

MERCEDES CLASSE A
KM 0 E AZIENDALI
BENZINA E

FIAT SEICENTO TUTTI I MODELLI
FULL OPTIONAL
SCONTO ROTTAM. L. 3.500.000

FIAT MULTIPLA JTD ELX
NUOVA
SCONTO ROTTAM. L. 8.000.000

OPEL ZAFIRA TDI 15V eleganza
PRONTA CONSEGNA
PREZZO

MARELA JTD ELX
NUOVA - FULL OPTIONAL
SCONTO ROTTAM. L. 9.500.000

LANCIA Y FULL OPTIONAL
AZIENDALI E KM ZERO
RISPARMIO L. 8.000.000

NISSAN MICRA
KM ZERO
SCONTO ROTTAM. L. 4.500.000

TUTTE LE ALFA
A
KM 0

CARS Celoria
L'INDIRIZZO OFFERTA CON PROFESSIONALITÀ E SERietà
SANTHA - C.SO SEMPIONE, 38- TEL. 0161
SERVIZI RELATIVI ALLA VENDITA:
Uso con permuta del vostro veicolo • Acquisto della Vostra auto usata con pagamento in contanti • Vendita usato garantita anche senza anticipo • Possibilità d'acquisto con finanziamenti, leasing e conferma cartoleria

SALDI TOTALI DI FINE STAGIONE

Pozzelli
UOMO • DONNA

BIELLA - 015.22.015.22

SI DELINEA LO SCHIERAMENTO DELLA PRO VERCELLI PER IL DERBY ■ DOMANI CONTRO LA LANCIATISSIMA ALESSANDRIA

Braghin lancia Savioni in regia

Confermati Basano in porta e Bruni a sinistra

VERCELLI

Pro-Alessandria, meno uno. A ventiquattrore dalla sfida i due tecnici stanno studiando le mosse per dare scacco agli avversari. I dubbi maggiori riguardano soprattutto Braghin costretto, ancora una volta, a ridisegnare l'assetto della squadra. Senza Fogli (ancora out) e Ferretti (squalificato), il mister vercellese sembra aver individuato in Savioni il regista per il delicato match contro la capolista. Toccherà dunque all'ex spezzino rappresentare il terminale della manovra bianca: un compito certo non semplice per un ragazzo praticamente all'esordio.

Sempre indisponibili Facchini e Parente, qualche problema per D'Agostino costretto a saltare la partita del giovedì a causa di un leggero risentimento. Il tornante dovrebbe comunque recuperare per il derby. In attacco le quotazioni del tandem Mirabelli-Andorno sono in rialzo, così come in difesa la conferma di Basano tra i pali e Bruni sull'out sinistro sembrano scontate (e non solo, in questo caso, per la rete realizzata contro la Sangiovese).

Maggiori soluzioni, invece, per Oscar Piantoni. L'allenatore dei mandorini, nonostante un vantaggio in classifica più che confortante, non si sente tranquillo ■ della trasferta ■ Pro Vercelli. Rispetto a



Nel derby la coppia d'attacco sarà composta da Mirabelli (in foto) e Andorno

Braghin, il mister dei grigi avrà un'unica assenza certa, quella del difensore Gadan, squalificato. Pur non prendendo parte alla sgambatura del giovedì, Giannoni e Murgita (un ex che i tifosi vercellesi non hanno dimenticato) dovrebbero andare a referto, così come Nodari, prese con noie muscolari.

Oltreché in campo, anche sugli spalti si dovrebbe respirare l'aria del derby: Alessandria è prevista ■ rappresentanza di tifosi (un pullman è stato esaurito in

pochi giorni, mentre oltre duecento i supporter che raggiungeranno Vercelli in treno). Per evitare problemi di code al botteghino, questa mattina ■ domani, la segreteria della Pro Vercelli resterà aperta. I prezzi per l'incontro fuori abbonamento (la società ha indetto la Giornata Bianca) ■ stati fissati in 16 euro (30 mila lire) per la tribuna e 8 euro (15 mila lire) per la gradinata. Saranno aperti quattro sportelli in cui si pagherà in euro e altrettanti per chi opererà per le lire. (p. m. f.)

Trino e Borgosesia in campo

Gli azzurri attendono la capolista Ivrea
I valsesiani sono ospiti della Castellettese

Sabato lavorativo per Trino e Borgosesia, impegnati quest'oggi negli anticipi della prima di ritorno.

Qui Trino. Match ■ cartello per gli azzurri. Al Picco (fischio d'inizio alle 14.30) scenderà la capolista Ivrea. Ma non è solo il blasone dell'avversario ad animare gli azzurri: da evincere, infatti, c'è il 6-2 dell'andata. Una sconfitta che nessuno, ■ Trino, ha ancora completamente digerito.

Rivincite a parte, sgambettare i leader permetterebbe all'undici di Viassi di consolidare ulteriormente la propria classifica e, perché no, ■ al gruppo morale e fiducia in vista del retour match ■ Coppa Italia. Quanto alla formazione, il tecnico vercellese, potrà contare nuovamente su Locatelli Gallina.

Probabile che il tecnico ■ a team collaudato: Locatelli tra i pali, Salacone, Gallina, Rotolo e Izzo linea difensiva, Chiumente, Flavio Bisesi. Col a centrocampo assieme a Melchiorri, che agirà alle spalle di Giordano Bisesi.

Qui Borgosesia. Il Borgosesia incontra subito una rivale diretta nella lotta salvezza.

Oggi i granata affronteranno in trasferta la Castellettese, formazione che fino ad ■ ha saputo accumulare due punti in meno dei valsesiani. L'impegno è quindi alla portata della formazione ■ mister Vigano, che dovrà però evitare di commettere errori che potrebbero costare molto cari alla causa sociale.

I granata sono reduci da un'importante vittoria ai danni del Verbania e oggi faranno il possibile ■ per ripetersi. Intanto Vigano dovrà ■ nuovo fare i conti ■ problemi di rosa. In pratica il tutto al completo ■ è durato appena ventidue minuti la ■ settimana. Per la trasferta nel Novarese mancheranno l'argentino Juan Manuel Cherutti (fortunato) e Davide Fagnoni, squalificato per tre turni. Sarà invece regolarmente in campo Emiliano Panella, ■ dopo ■ lunga assenza, domenica scorsa è tornato in campo e si è subito rivelato l'uomo-partita. (r. s.)

GIOCHERA' CONTRO SLOVENIA E RUSSIA

Soragna torna in nazionale



Matteo Soragna (a sinistra) torna a vestire la maglia della nazionale azzurra

BIELLA

Matteo Soragna torna in nazionale.

Dopo il debutto nel novembre scorso contro la Repubblica Ceca ■ Brno (un tiro libero segnato) nel ■ di qualificazione al campionato europeo, il capitano della Lauretana ■ stato richiamato dall'allenatore Carlo Roccalcioli per le gare del ■ gennaio tra Slovenia e Italia (si giocherà ■ Koper) e ■ gennaio contro la Russia al palasport di Pesaro. Affide sempre valide per gli Europei ■ 2003.

Gli altri convocati sono Alessandro Abbio, Gianluca Basile,

Massimo Bulleri, Roberto Casoli, Roberto Ghiacig, Gregor Fucks, Giacomo Galanda, Michele Maggioli, Denis Marconato, Andrea Meneghin, Carlton Myers, Riccardo Pittis, Gianmarco Pozzocco.

Pittis torna in Nazionale dopo ■ anni: non vestiva la maglia azzurra, infatti, dal 5 luglio '97 quando a Barcellona l'Italia di Ettore Messina conquistò ■ medaglia d'argento perdendo sul filo ■ contro ■ fortissima Jugoslavia.

Insieme a Pittis, rivestono la maglia dell'Italia anche Gianmarco Pozzocco, Gregor Fucks, Denis Marconato. (d. p.)

OGGI PRIMO OSTACOLO PER I GIALLOVERDI SULLA STRADA DEL RITORNO IN A1

Esordio di fuoco per l'Amatori

Sulla pista del pericoloso Skating Bassano

VERCELLI

Sarà un autentico bettesimo del fuoco per l'Amatori. Inizia quest'oggi l'avventura dei gialloverdi ■ torneo di A2. L'esordio dei gialloverdi ■ sogno, neppure troppo segreto, è quello di tornare in fretta nel Gotha dell'hockey italiano, rappresenterà subito ■ termometro indicativo delle ambizioni vercellesi. Lo Skating Bassano, team giovane accreditato ■ molti come possibile outsider del giro ■. «Giocare sulle piste venete non è mai semplice ■ precisa ■ tecnico Roberto Borri ■. ci sono molti fattori, oltre quelli tecnici, che possono incidere ■ match. Se poi, come in questo caso, l'avversario ■ è sprovveduto, ■ compito diventa ancora più complicato.

Nonostante questo, però, l'Amatori punta al colpaccio. «I ragazzi stanno bene. Pur ■ disputando un incontro ufficiale ■ metà dicembre, la condizione fisico-atletica è buona. Lo ■ a ■, nella prima fase di Coppa ■ arrivato secondo, ■ un punto dal Gorizia, vincitore del trofeo e principale candidata alla promozione ■ dunque un complesso valido, allenato tra l'altro da un tecnico esperto come il portoghese Nunes.

Borri ■ ha già catechizzato i ragazzi sull'atteggiamento tattico ■ tenere in pista: «Loro ■ il modulo a ■ con un pressing assfiancante. Per



L'Amatori si tuffa in campionato a un mese dall'ultima partita ufficiale

questo dovremo disputare un match intelligente ■ fase di copertura, pronti ■ sfruttare il contropiede. Un compito particolare sarà affidato ■ Gazzoli e Perin, i giocatori di maggior esperienza: toccherà ■ loro prendere per mano la squadra ■. «Non dovremo cadere nelle provocazioni ■ continua Borri ■ evitando quegli errori che in Coppa ■ spulsioni e squalifiche.

Tra l'altro al «Ca Delfino» di

Bassano non mancherà ■ pubblico ■ rendersi più caldo l'ambiente: la gara, infatti, è ■ anticipata alle 18 del momento che, in serata, toccherà ■ Bassano-Prato, sfida ■ vertice ■ torneo di A1.

Senza ■ (impegni di lavoro), il quintetto anti-Skating ■ scottato: Simone ■ tra i pali, Gazzoli ■ Marco Motaran in difesa, Perin ■ Gazzoli coppia offensiva, c ■ Villani primi cambi. (p. m. f.)

IN SERIE C FEMMINILE SCONTRO AL VERTICE TRA CHIERI ■ TOP WOOL VIGLIANO

Trasferta-rischio per la Mokaor

sul parquet del deluso Voghera

VERCELLI

Penultima d'andata, in serie B2 per la capolista Olimpia Mokaor. I vercellesi di Martino, dopo il ■ nel big match con il Pirella, affrontano la trasferta-trappola di Voghera. Una sfida (si gioca alle 21) nella quale i biancoblu hanno tutto da perdere: «I lombardi sono una squadra da prendere ■ le molle ■ sottolinea il presidente Antonio Bertolini ■ la classifica ■ rispetta sicuramente il tasso tecnico del Voghera». Insomma la classica squadra che, perse ormai definitivamente (o quasi) le ruote delle migliori, punta ■ recitare un ruolo da «arbitro» nella corsa primato.

«Dovremo scendere sul parquet con la stessa determinazione ■ delle ultime uscite ■ spiega Bertolini ■ cercando di migliorare ■ quei fondamentali ■ quali abbiamo dimostrato qualche incertezza». Considerando che il Merata, cinguillino del primo posto, ospiterà il Sant'Anna (tembi ■ soprattutto in casa) un ■ vercellese è d'obbligo ■ perdere la leadership. Nessun problema per Martino che dovrebbe affidarsi ■ sestetto tipo: Angesia in palleggio, Monaldi opposto, Robbiati e Costa centrali, Lucchetti e Pozzastello ricevitori.

In serie C femminile il match clou della 12ª giornata ■ campionato vedrà ■ capolista Top Wool Vigliano scendere sul par-



Per mantenere la testa della classifica, l'Olimpia Mokaor deve vincere a Voghera

quet dell'immediata inseguitrice Chieri. Zacchi, Semenzato e Bobola, quest'ultima reduce da ■ lungo infortunio e appena rientrata, non sono al top mentre le torinesi hanno usufruito ■ sosta natalizia per recuperare tutte le giocatrici tranne Garbero. ■ ■ facile per coach Lombardi che in ■ di platonico sempre importante titolo ■ campione d'inverno.

Sul campo del Rivarolo, anco-

ra fermo a quota zero, l'Occhieppese avrà l'occasione per incamerare altri punti. Nel girone A il Green Volley Vercelli capita al PalaPiacco (ore 18) l'Acqui Terme terza.

In serie D la Virtus Chiavazza non dovrebbe faticare per trovare la dodicesima vittoria ■. Alla Rivetti scenderà alle 20.30 l'Aosta, formazione di centro classifica. Pochi metri più in là, ■ Pietro Micca Volley attende al palazzetto l'Almese. (r. s.)

TENNIS NATIONALE

LA CHIAVAZZESE (C1) KO

In C2 i lanieri superano anche l'Ivrea

BIELLA. La sesta giornata d'andata è stata caratterizzata dalla partecipazione al campionato di tennistavolo di due sole squadre biellesi.

Terminati due dei tre gironi della D1, dove gareggiano squadre del TT Biella, ha riposato invece la terza compagine della D1 ■ la squadra che milita nel girone A della categoria C1.

■ giocato ■ incontri previsti in calendario la «Chiavazzese» nella categoria C1 ■ il «Biella A» per la categoria C2.

Nessuna novità di rilievo per i ragazzi della Chiavazzese che hanno subito l'ennesima sconfitta ■ per 5-1 contro la formazione Monzese del TT Corona Ferrea. Il punto conquistato ■ Oppio non è stato sufficiente a lenire le difficoltà che il team di Baranciani incontra puntualmente nella realtà di questa durissima categoria. Ottimi invece i risultati dei «Biella» nella C2. Le raccomandazioni trasmesse ■

Luca Gibello, ■ nell'occasione, hanno sortito gli effetti sperati.

La squadra di Ivrea è ■ coal travolta per 5-2 grazie ad un Fabio Ricci in splendida forma, che ha realizzato 3 punti ed agli altrettanto prodighi compagni, Gianluca Servo ■ Alessio Pavan, che ■ il punto ottenuto hanno portato alla vittoria la squadra conservando la seconda posizione in classifica generale. (m. pe.)

ARREDOBIELLA

BIELLA - Via Addis Abeba, 29 - TEL. 015.401001

• SALDI • SALDI • SALDI •
FINO AL 50%

Tendaggi, Tappeti orientali, Piumini, Lenzuola, Copriletto, Spugne e... tutto per l'arredo

CARESANABLOT (VC)
PROV. VERCELLI SS 230

MODI & MODA

MAGAZZINI

GIBOLE

3.000
Mq

DA SABATO 12 GENNAIO

LIQUIDA CHIUSURA ATTIVITA'

CAUSA CESSIONE

DIRETTAMENTE AL PUBBLICO

20.000 capi

ABBIGLIAMENTO

UOMO

DONNA

Ribassi
Reali dal

30 al 70%

COMUNICAZIONE EFFETTUATA IL 25/12/01

CAUSA CESSIONE ATTIVITA' - VENDITA PER 13 SETTIMANE



FARINELLI

VERCELLI 071 2804078 (5 linee)

VERCELLI
VIA
VERCELLI
VERCELLI



www.farinelli.it

TRA NECESSITÀ E BISOGNO

COSA PREVEDE LA

Emanata il 25 luglio del '98, la legge 286, più comunemente nota come «legge sull'immigrazione», inquadra in modo organico una materia che, prima di allora, appariva spesso confusa. Specifica i diritti ed i doveri dello straniero in Italia, indica le politiche migratorie del nostro Paese, ma dove appare fortemente innovativa è nelle disposizioni sull'ingresso, il soggiorno e l'allontanamento dal

territorio italiano. L'articolo 12 contempla le «Disposizioni contro le immigrazioni clandestine». Il legislatore, in queste righe, sembra avere la mano più pesante verso chi ospita e sfrutta lo straniero anche rispetto a chi ne favorisce semplicemente l'accesso in Italia. L'articolo 1 indica infatti sanzioni solo sino a 3 anni «per chi compie attività dirette a favorire l'ingresso degli stranieri», mentre l'articolo 6 indica invece in «quattro anni» la pena massima per chi «al

fine di trarre profitto dalla condizione di illegalità dello straniero ne favorisce la permanenza nel territorio dello Stato». La legge, subito dopo, autorizza di fatto le forze dell'ordine a compiere perquisizioni per accertare questi reati. I beni mobili ed immobili, sequestrati in operazioni di prevenzione e repressione, possono essere confiscati o affidati in custodia agli organi di polizia che lo richiedano e che li vogliano utilizzare per la loro attività.

In carcere l'affittacamere dei marocchini

Trovate sessanta persone stipate in un piccolo casolare a Piscina

di Mario Monti
Antonio Giannone

Manette a chi affitta ai clandestini. Scattate, ieri mattina, al pò di Giuseppe Martino, 69 anni, di Piscina. Proprio in questo comune del Pinerolese, all'alba, i carabinieri del capitano Lorenzo Ransini avevano fatto irruzione in un piccolo casolare di via San Giovanni Bosco 5: qui, in condizione igieniche estremamente precarie, e letteralmente sistemati gli uni sugli altri, vivevano sessanta maghrebini. La metà il permesso di soggiorno e l'altra metà con posizioni variamente irregolari. Dieci di questi sono già stati trasferiti, ieri pomeriggio, al centro di corso Brunelleschi, in attesa dell'espulsione.

L'operazione dei militari della compagnia di Pinerolo è scattata dopo numerose segnalazioni di cittadini che vedevano, ogni sera, e proprie frotte di extracomunitari avviarsi verso quel casolare. I carabinieri hanno svolto alcuni appostamenti e avuto conferma di una situazione anormale. Così, questa mattina al 5, è scattata la perquisizione. In una decina di vani erano ammassate 60 perso-

I maghrebini sistemati uno sull'altro pagavano ognuno 120 mila lire al mese per il posto letto

È la prima volta che in Piemonte viene applicata la novità contenuta nella legge sull'immigrazione

ne, che si riscaldavano con stufe a coperte. Il lavoro per l'identificazione è durato alcune ore. I maghrebini hanno raccontato quasi tutti la stessa cosa: «Attraverso dei nostri connazionali abbiamo conosciuto il signor Giuseppe. Ci offriva un pagliericcio, o comunque uno spazio dove sdraiarsi, a 120 mila lire al mese. Siamo venuti qua perché il prezzo era favorevole, e soprattutto perché quest'uomo non aveva nessuna remora ad accogliere stranieri. I carabinieri hanno poi accertato che la riscossione della pigione veniva svolta personalmente dal Martino, che non procedeva ovviamente a nessuna delle prescritte denunce di polizia.

I militari hanno così deciso di arrestare il padrone di casa applicando, per la prima volta in Piemonte, il provvedimento più previsto dal Decreto Legislativo 286 del '98, più noto come «legge sull'immigrazione». L'articolo applicato è il comma 5 dell'articolo 12: «Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, al fine di un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle disposizioni del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro

anni e con la multa fino a lire trenta milioni».

Sinora, in questi casi, le forze dell'ordine avevano sempre preferito denunciare a piede libero. «La singolarità di questa situazione - hanno spiegato i carabinieri - veniva sia dal notevole numero di extracomunitari ospitati e sia dal fatto che il padrone di casa era già stato denunciato, per questo stesso reato, appena un anno e mezzo fa».

Si trattava quindi di una recidiva, che andava in qualche misura sanzionata. L'operazione ha trovato immediata eco nel comune di Piscina: il sindaco, non appena letto il primo rapporto dei militari e quello dei tecnici dell'Asl che descrivevano la situazione igienica dei locali, ha emesso un'ordinanza di sospensione dell'agibilità dello stabile, con successivo ordine di sgombero.

Sempre l'amministrazione comunale si è data da fare per risolvere un altro problema: quello di trovare un tetto ai trenta maghrebini regolari, buoni parte dei quali lavorano in piccole aziende della zona, che hanno collaborato con i carabinieri mostrando la massima disponibilità.



piccolo casolare vivevano 60 extracomunitari uno sull'altro

Ucraina violentata

Giovane arrestato dai carabinieri

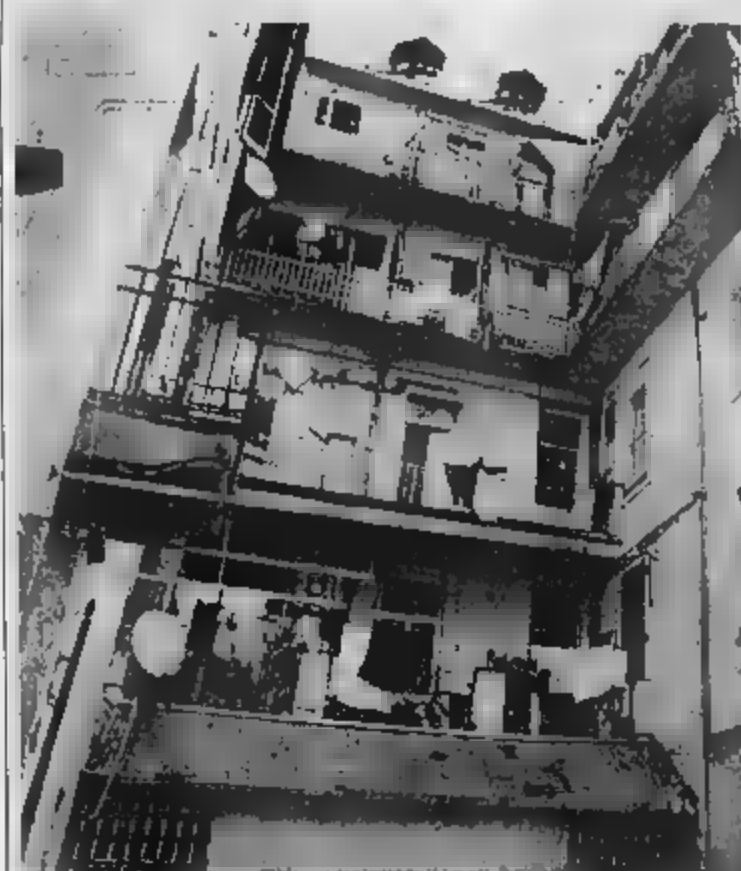
Per un po' ha tenuto il segreto per sé, perché aveva paura. Irina, una clandestina ucraina di anni, si guadagna da vivere sul marciapiede, ma mai l'aveva trattata in quel modo. Violentata e derubata, ha finalmente trovato il coraggio di denunciare il suo aggressore ai carabinieri.

Raffaella Gagliardi, anni di Torino lungo Stura Lazio 207, è stato fermato dai carabinieri del Nucleo Radiomobili per sequestro di persona, violenza sessuale e rapina aggravata.

Irina, una ucraina, era ferma in una pattuglia del Nucleo Radiomobili ed ha denunciato che «stata avvicinata da un uomo con un carrozzone e con lui si è appiattita. Un'esperienza terribile, nell'intimità l'uomo si era subito rivelato violento, estranando da dietro il sedile un coccio di bottiglia, conficcandoglielo nella gola: «Adesso mi fai tutto quello che ti dico e non ti pago neanche. Anzi oggi mi devi pagare tu. E' uguale a parlare con qualcuno: il peggio è solo tuo, perché ti sbattono fuori dall'Italia». E così, dopo la prestazione sessuale, si è fatto consegnare dalla ragazza il denaro, un possesso, 700 mila lire. Poi senza pensarci più volte e incurante della lacrime della giovane donna, l'ha scaraventata fuori.

Irina era disperata, ma lo choc e lo spavento non l'hanno confusa del tutto, ed è riuscita a memorizzare il numero di targa. Ha pensato per un attimo di chiedere aiuto, ma ha avuto paura. «Lo volevo denunciare subito - ha poi detto ai carabinieri - ma ho avevo il terrore di essere espulsa dall'Italia». Solo dopo qualche giorno ha trovato il coraggio di confidarsi ai militari: hanno così individuato il mezzo, di proprietà di una carrozzeria di strada Bertolli, il cui titolare indicava nel Gagliardi la persona che il dicembre scorso viaggiava a bordo di quel mezzo. Il fermo è stato convalidato e l'uomo si trova tuttora in carcere.

RICONOSCENZA NELLE PAROLE DEGLI STRANIERI COSTRETTI A VERSARE CIFRE ESORBITANTI PER DORMIRE: QUESTI LETTI SONO IL NOSTRO IDOLO



Uno dei tanti palazzi-alveari di via La Salle a Torino

Se l'aguzzino diventa un benefattore

Gli extracomunitari: gli siamo grati, ci ha dato un tetto

analisi
Marco Neriotti

NON compare astio, né voglia di rivalsa e vendetta, nemmeno si affacciano complicità e connivenza nelle parole degli extracomunitari finiti in caserma a Pinerolo per la faccenda degli affitti clandestini. Il lavoro del capitano Lorenzo Ransini e dei suoi uomini - che non hanno portato un assalto indiscriminato agli stranieri, ma hanno mirato allo sfruttamento - ci fornisce dati importanti anche al di là del lavoro investigativo e giudiziario. Ci fanno entrare nel meccanismo - ingenui, perversi, pure ignobili - che regolano spesso la clandestinità.

Questa vicenda pare ripescata da articoli che ci restituiscono l'archivio della «Stampa». Il meno peggio, il riparo, il sacrificio, la consegna del denaro più o meno

pulito ai connazionali e italiani con un solo denominatore comune: riconoscenza.

Nessuno ha parlato di capitanato con ira liberatoria, nessuno ha detto che «quelli devono pagare le loro pretese». Si sono attenuti a un dovere, a una sorta di asenso, a un fornito, a una verità levigata, priva di emozioni. Quella degli archivi, appunto. Dalle stampanti escono episodi che raccontano Torino fin dall'inizio Anni 80, nomi più volte ripetuti, come Mariano Geraci e Giorgio Molino, con le loro sofferte piene di stranieri. I nomi di via Buniva, Bellezia, La Salle, corso Vercelli. Con Geraci a dire: «Io sono un benefattore». Con la gente di via Buniva 11 che nel buio s'azzardava a uscire soltanto in gruppo.

Qualcosa è cambiato. Forse fra i controllati di ieri ci sono onesti lavoratori in nero che aspettano altro che diventare onesti lavoratori a basta, e fin-

ranno a casa con gli spacciatori. Racconta un aspirante tornatore marocchino: «E' vero che siamo tanti, anche sei o sette su materassi in terra. Ma è bello che un nostro connazionale ci abbia aiutati. Rimanessi alla stazione, mi troverebbero e mi manderebbero via subito. Così ho un nido».

Un nido che costa uno sproposito. Dice un romano con lavoro regolare: «Arrivai a Torino e finii a dormire alla Pellerina. Ogni notte mi controllavano polizia e carabinieri. Erano gentili, non facevo nulla di male. Il male diventò freddo. Quando mi chiesero cento mila lire, se sei ore a un letto, dall'una delle sette, fui grato».

Il proprietario che affitta a persone in regola a ci sono - come nella lunga storia torinese di palazzi o mansarde straniere dagli Anni 80 - alveari che si riempiono. E questi uomini pagano indistintamente l'italiano - quando non ha paura di essere - il connazionale che fa da tramite o lucra in proprio. Talora chi ce l'ha prima a metterli in regola e il peggior aguzzino di chi ne segue le orme. L'italiano chiede allo straniero in regola una cifra fissa, alta o vera, ma lo lascia libero: fai tu, quello che ci guadagni affar tuo. Ecco, allora, nuovi e uno accanto all'altro.

Resta il dato di partenza: la percezione dello sfruttamento è tutta nostra. Quello che fa inordinare noi, forti dei nostri diritti, per i più umili fra gli stranieri non è sfruttamento, è - come dicevano ieri - da fortuna un posto. Le tragedie si leggono da molti angoli.

ANCORA CHIUSO L'IMPIANTO SHELL DI CORSO GIULIO CESARE DOPO I SERVIZI DI STRISCIA LA NOTIZIA: PRESTO UN NUOVO ADDETTO

Truffa dal benzinaio, cacciato il gestore

Il Tribunale accoglie le richieste della compagnia petrolifera

Giorgio Ballarò

Altro Tg satirico e Velino scosciato, questa volta «Striscia la notizia» ha colpito davvero duro. Grazie ai ripetuti servizi sulle truffe di alcuni benzinai ai danni degli automobilisti, la compagnia petrolifera ha potuto ricorrere al Tribunale civile di Torino e ottenere il cacciato il gestore infedele, che oltre ad aver turpinato i clienti ha provocato un gravissimo danno d'immagine alla società.

Questa volta a rimanere bruciato dallo scoop del programma di Antonio Ricci è stato un benzinai torinese, Biagio Garofalo, fino a pochi giorni fa gestiva l'impianto di corso Giulio Cesare 81, all'angolo con corso Novara. Gestiva, perché adesso la stazione di rifornimento è stata chiusa e sono state ritirate le insegne della compagnia petrolifera, in attesa di affidamento ad altro gestore.

Un provvedimento d'urgenza possibile dalla sentenza del giudice della VIII sezione civile Edmondo Pio, che ha accolto la richiesta presentata dai legali della Shell Italia. Già l'estate scorsa i vertici della società avevano raccolto voci di irregolarità compiute da Garofalo, ma quando a novembre hanno visto le immagini di «Striscia» che riprendevano la truffa nei minimi particolari, hanno presentato un ricorso d'urgenza al Tribunale di Torino.

Oltre ad una serie di inadempienze di minor entità (la stazione di servizio non si era dotata di Pos per bancomat e carte di credito e non rimaneva aperta 24 ore su 24 come previsto dal contratto), la Shell Italia rinfaccia a Garofalo di aver venduto normalissima benzina verde spacciandola per V-power, carburante speciale messo a punto dalla compagnia britannica che costa circa 21 centesimi di euro (circa 400 lire) al litro in più dell'altra.

In attesa di definire in una causa civile il risarcimento per gli eventuali danni all'immagine dell'azienda, la Shell Italia ha chiesto al Tribunale di bloccare con un provvedimento d'urgenza l'attività di Biagio Garofalo e di restituire l'impianto alla compagnia. La pratica è finita sulla scrivania del giudice Pio che nel giro di poche settimane ha verificato l'ammmissibilità del ricorso, ha ascoltato la parte, ha interrogato alcuni testimoni e il 31 dicembre ha emesso una ordinanza che obbliga Garofalo ad abbandonare l'impianto di corso Giulio Cesare.

«Accertata la gravità della condotta del gestore - scrive il giudice nella sua ordinanza - e la durata della stessa nel tempo (si noti che la prima denuncia dei clienti si è avuta fin dal luglio 2001), la mancanza di «servizio pubblico» e la mancata collaborazione ed accoglienza i solleciti della controparte, il ricorso deve essere accolto».



Il benzinai lucrava sulla benzina e non rispettava il contratto con la compagnia

Il Tribunale di Torino abbiamo sottolineato il danno provocato da questi episodi ai clienti ed il conseguente grave discredito per l'immagine della società - fanno sapere alla Shell Italia - quindi abbiamo chiesto una decisione rapida, a tutela dei nostri clienti. Il giudice ha accolto il nostro ricorso e ne siamo pienamente soddisfatti».

Nei mesi scorsi la denuncia di «Striscia la notizia» aveva già portato al licenziamento di alcuni dipendenti dell'Agip che erogavano meno benzina di quella richiesta (e pagata) dai clienti.



SABATO 12 E DOMENICA 13
Vogue Collection
ha il piacere di presentare
la collezione primavera-estate del
VI attendiamo nell'atelier di
P.ZZA C.L.N., 218 - TORINO TEL. 011.56.22.365
(P.ZZA S. CARLO ang. VIA ALFIERI)
www.voguesposa-torino.it
Orario: 10.00/13.00 - 15.30/19.30

UN CASO CHE FA DISCUTERE



Venerdì 4 gennaio 2001: la polizia sul luogo dove Kabira Ennaoui è appena stata uccisa dal marito



Il dolore delle sorelle:
«Da quel giorno
viviamo chiuse
in casa nell'attesa
■ una telefonata
che non arriva»

Kabira dimenticata in una cella frigo

Uccisa 7 giorni fa, non è ancora stata disposta l'autopsia

la storia

Massimo Numa

DA una settimana Kabira Ennaoui riposa qui, su una barella d'acciaio dentro una delle 75 celle frigorifere dell'obitorio di Mirafiori Sud. E da una settimana aspetta che il suo giudice incarichi un medico legale di svolgere l'autopsia sul suo corpo martoriato dalla coltellata sferrata dal marito che venerdì 4 gennaio l'ha uccisa dopo averla ■■■■■■ vestire ■■■■■■ le occidentali. Senza quell'esame, a senza il successivo nulla osta della magistratura, non può essere sepolta. Per quanto tempo ancora questa ■■■■■■ gelide sarà la sua tomba?

Aveva 27 anni, Kabira. Era marocchina, ■■■■■■ bimba di 2 (Fatima compirà gli anni il 16 gennaio). Il marito si chiama Abdelhak Hakmi, 36 anni. Alle 9,30 di due venerdì fa, sull'asfalto di una strada di periferia, l'ha uccisa con un fendente alla schiena, inferto con un coltello da macellaio. Per Kabira niente funerali, niente sepolture, niente di niente. Il pm non ha ancora affidato l'incarico al medico legale per l'autopsia e i familiari si devono rassegnare ad aspettare che si concluda l'iter giudiziario. Eppure, dal punto ■■■■■■ vista degli investigatori, ■■■■■■ solo ■■■■■■ atto formale. Quel corpo non ha nulla da «raccontare» o da rivelare ancora. Abdelhak era stato preso tre ore dopo. Fuggito con la piccola ■■■■■■ braccio, l'aveva ■■■■■■ la polizia a Porta Palazzo. Meditava di sparire nel nulla. Ultimo gesto: andare dal parroco per farsi tagliare la barba.

E' stato tutto così semplice (terribile). Kabira, con la piccola nel passeggino blu, aveva lasciato, con la sorella Leila e il marito, l'alloggio di via Sansovi-

na dove la famiglia marocchina si era sistemata per la vacanza natalizia. I proprietari erano in ferie e lui, Abdelhak Hakmi, clandestino del '99, musulmano ■■■■■■ principi rigorosi, stava mettendo a posto la loro nuova casa, un piccolo appartamento ricavato all'interno di una grande casa colonica, in strada della Pellerina. Non era certo un paradiso. Davanti, campi invasi dal letame; nei dintorni ■■■■■■ lunga teoria di prostitute, ■■■■■■ multinazionale del ■■■■■■ che lavora incessantemente giorno e notte.

Proprio quella visione, scendendo dal ■■■■■■ e risalendo a fatica in strada della Pellerina, carichi di mobili, di pentole e di valigie trascinate nel freddo intenso, aveva scatenato la lite. «Ti trucchi e ti vesti come loro» ■■■■■■ allora ■■■■■■ come loro, almeno guadagni qualche soldo, le aveva sibilato, spingendola via. ■■■■■■ Kabira era stanca e disse: «Ades-

La donna che è divenuta un simbolo della lotta contro l'intolleranza vittima degli ingranaggi della macchina giudiziaria

so me ne vado per sempre con la mia bambina». Una minaccia ripetuta tante volte ma stavolta ■■■■■■ troppo. Abdelhak non ci pensò ■■■■■■ attimo. Il coltello affondato al centro della schiena, la lama spinta dal basso verso l'alto, verso il cuore. Venti minuti di agonia, le ultime parole in arabo mormorate ■■■■■■ sorella: «Salvati, chiama aiuto»; la morte.

Gli occhi chiusi, i capelli scuri e ramati, i blue jeans, la

Il suo corpo non ha più nulla da dire agli investigatori ma senza quell'esame non può ■■■■■■ sepolto

maglietta sollevata sul seno. Il giubbotto insanguinato vicino ■■■■■■ valigia ■■■■■■ al beauty case aperto, rovesciato sull'asfalto. Il hibernon di Fatima, i cosmetici, il rossetto, la crema, le matite, le solite cose che hanno tutte le ragazze. Ore sull'asfalto, mentre la squadra mobile completava gli accertamenti. Poi la ■■■■■■ volta ■■■■■■ necrofori che arrivarono alla Pellerina su un furgone bianco. Il corpo fu sollevato, composto nella bara

e il camioncino partì per l'obitorio, Mirafiori Sud, in attesa delle disposizioni.

E lì è rimasto, come se il tempo, per Kabira, si fosse fermato alle 9,30 di venerdì 4 gennaio. Le sorelle attendono con ansia il via libera per i funerali; le moschee hanno già raccolto ■■■■■■ i fedeli i soldi per rimpatriare la salma in Marocco. Su ogni cella frigorifera, divise su tre piani, c'è un numero e un nome. Alfa ■■■■■■ omega, nascita ■■■■■■ data della morte. Il corpo è adagiato su una barella metallica che scorre su binari. Poco distanti, le sale anatomiche dove vengono effettuate le autopsie. La palazzina è nuova, bassa e bianca. Un ufficio e poi la morgue. Nelle celle, protette da un pesante sportello d'acciaio, la temperatura è tra lo 0 e i 4 gradi. I corpi degli uccisi vengono composti così ■■■■■■ stati trovati. Nessuno li può vedere.

All'obitorio l'ultima dimora di Tina Motoc

La salma della romena uccisa un anno fa dal serial killer attende ancora il rimpatrio

In un'altra cella frigorifera, vicina a quella ■■■■■■ Kabira, giace da un anno il corpo di Florentina Minghella, 46 anni, l'ex ergastolano accusato della ■■■■■■ di omicidi avvenuti a Torino dopo il '95, l'anno in cui - già condannato per un'altra sequenza di delitti avvenuti a Genova - ■■■■■■ del '78 - fu posto in libertà vigilata per buona condotta.

Minghella trovò lavoro e casa ■■■■■■ iniziò subito a uccidere. Sempre donne; allora, a Genova, vent'anni bullo di periferia, le vittime le andava a cercare nelle discoteche. A Torino, detenuto modello e provetto falegname, aveva scelto le prostitute. Ragazze straniere,

indifese, senza nome, ■■■■■■ nulla. Tina era così. Aveva detto alla polizia di ■■■■■■ moldava e abitava a San Salvario, ■■■■■■ una mansarda di via Belfiore.

Minghella si presentò a Pianezza sul suo scooter nero, quel maledetto «Phantom» ■■■■■■ infangato. Il tempo di salire, di raggiungere ■■■■■■ bialera a dieci metri dalla tangenziale. Tre ore di torture indescrivibili. Poi la violenza carnale, le savi- zie, lo strangolamento, la morte e il folle tentativo di incendiare il cadavere, un pupazzo, una bambola da svestire e manovrare con calma, per lenire il solito raptus. Così sicuro da prendere il ■■■■■■ telefono cellulare Sie-

mens, così sicuro da rispondere a una chiamata, proprio durante il rito mortale, così ■■■■■■ regolarlo poi alla fidanzata. La squadra mobile lo ha sequestrato due mesi dopo il delitto.

Florentina, per don Luigi Ciotti e il Gruppo Abele, ■■■■■■ diventata il simbolo di tutte le ragazze-schiave, in mano al racket, gettate sulla strada ed esposte a ogni rischio. Non importa che l'assassino ■■■■■■ trovato ospitalità proprio in una struttura per detenuti del Gruppo Abele. La piccola Elisa, la figlia di Tina, sarà adottata a distanza ■■■■■■ e non appena la magistratura darà il nulla osta, il corpo di Tina tornerà in patria. (m.nu.)

Specchio dei tempi

«Il mistero di Penny cagnolina desaparecida» - «Più che marciapiedi di una giungla di ■■■■■■» - «Stipati ■■■■■■ acciughe sul treno in arrivo da Susa» - «Per favore, non svegliateci all'alba!» - «Limiti alla Posta»

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo volontari del canile municipale di Torino; prestiamo la ■■■■■■ opera ■■■■■■ intesa ■■■■■■ alcuno, se non quello ■■■■■■ migliorare le condizioni di vita degli animali. Nel fare ciò crediamo di svolgere anche una funzione di interesse civico dato che, operando a titolo assolutamente gratuito, consentiamo all'Amministrazione comunale di sopprimere ■■■■■■ parte ■■■■■■ vario genere. Nonostante ciò siamo considerati più che altro un fastidioso elemento di disturbo per la burocratica gestione del canile. Come dimostra la storia che desideriamo esporre. Penny, piccola come una moneta senza grande valore, anzi senza valore del tutto per molti ■■■■■■ una cagnolina che è stata ■■■■■■ «tradotta» dal canile municipale di via Garmagnano a pensione in un altro canile privato: si ■■■■■■ «tradotta», come i detenuti, in un carcere meno affollato.

«Ora se ■■■■■■ sono perse le tracce: desaparecida. In ■■■■■■ penso è scomparsa una certa Brigida, cagnetta (molto) vagamente somigliante, stesso numero di tatuaggio, stessa bolletta (17). Nessuno ■■■■■■ spiegare questo grande mistero, nemmeno ■■■■■■ responsabili dell'Ufficio Tutela Animali del Comune.

Già, cosa può contare questa piccola storia, piccola come Penny, desaparecida e per giunta cane?»

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive: «Abito nella zona vicino a Largo Orbassano dove sono stati fatti i marciapiedi nuovi a seguito dei lavori del passante ferroviario. Vorrei segnalare la situazione che si è creata: essendo questi marciapiedi molto profondi, ■■■■■■ stati edotti come parcheggi di riserva (o di ■■■■■■ con il risultato che, specialmente alla sera, si trasformano in una giungla di macchine.

zione definitiva, non si possano installare quei dissuasori fatti a panettone o simili per rendere inaccessibili ■■■■■■ macchine i marciapiedi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Già tempo fa è apparsa ■■■■■■ lettera riguardante la deprechevole situazione dei treni che dalla Valli di Susa portano a Torino. Da pochi mesi ho deciso di lasciare la macchina in garage per servirmi dei servizi pubblici, ■■■■■■ particolare il treno visto che ■■■■■■ particolarmente comodo per il risparmio dei costi. Ma la pazienza ha un limite: ieri mattina ho preso il solito treno che ■■■■■■ ad Avigliana alle 7,12 e con enorme sorpresa di tutti il treno era strepitoso di gente: non dico poi ■■■■■■ che si è creata ■■■■■■ siamo giunti prima ad Alghero e poi

anche l'allungamento della coda al semaforo; i residenti ■■■■■■ stupefatti di svegliarsi ogni mattina ■■■■■■ giorno feriale a cause dei suddetti strombazzamenti.

«A nulla servono i vetri antirumore. Dato che ■■■■■■ molti ■■■■■■ quelli che giornalmente affrontano quell'incrocio possibile che dopo le prime due mattine ■■■■■■ abbiano ■■■■■■ capito che la ■■■■■■ c'è, ed il clacson non serve a niente... Se avete così fretta cambiate itinerario e lasciateci dormire!».

Segue la firma

La direzione di Posteitaliane ci scrive: «Nella lettera con titolo, "Il pagobancamat inutilizzabile per i vaglia", un lettore segnalava una limitazione sull'uso della carta di pagamento per alcune tipologie di operazioni finanziarie. La convenzione che regola i rapporti ABI-Poste prevede che il Bancamat possa essere utilizzato nel circuito postale solamente per il pagamento dei bollettini di conto corrente postale. La carta Postamat consente di effettuare presso i 14.000 uffici postali tutte le operazioni di Bancoposte».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

AL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE IN TROTTO

PRIMIO CESENA

ore 14,50 - n. 1.600 - 2° Corso - L. 10.450

per... Conto Bar?

1 CASINABA	D. Nebbi	5 CARTIDGE LO	E. Porini
2 CONTE BAR	M. Smorgon	6 COVENTRY GUASIMO	S.F. Mollo
3 KEVIN B	Mout. Morio	7	P. Demuro
	W. Logorio		

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 1 - 7

Prenotazioni: tel. 011.965.18.24

REGIONE PIEMONTE

OIKOS

La Azienda Consorziata richiama un incremento di risorse umane specializzate. La Regione Piemonte ha autorizzato il Consorzio ad erogare

N. 4 corsi di formazione

CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE CON BORSA DI STUDIO DI LIRE 1.000.000

PROGETTISTA SOFTWARE	TECNICO SVILUPPO SOFTWARE
CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - PROGRAMMAZIONE STRUTTURATA - COBOL - VISUAL BASIC - ACCESS - SQL	CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - COBOL - BANCHE DATI - DB2 - SQL/STP - PROGRAMMAZIONE TRANSazionale
SISTEMISTA DI RETE	SISTEMISTA DI RETE
CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELEMATICHE - SOFTWARE DI RETE - RETI LOCALI - INTERNET	CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELEMATICHE - RETI E NETWORKING - APPLICAZIONI INTERNET E WEB

REQUISITI RICHIESTE: Gli studenti ammessi in possesso di diploma con età inferiore ai 25 anni DURATA CORSI: 400 ore con ■■■■■■ ■■■■■■ FINALITÀ: nuove assunzioni partecipanti

PER RICEVERE INFORMAZIONI SULLE ISCRIZIONI ■■■■■■ CONTATTARE ENTRO IL GIORNO 25/01/2002

CONSORZIO OIKOS - Telefono 011 / 67.42.55 e-mail: info@consorzio-oikos.it

Mattola

CALZATURE

Dal 10 gennaio al 6 febbraio

GRANDI SALDI CON SCONTI FINO AL 70%

Le firme più prestigiose in un grande assortimento

Corso Regina Margherita, 98
TORINO - Tel. 011.436.4762

FUNERALI CARI IN OSPEDALE? NON ACCETTATE "INDIRIZZI" DAL PERSONALE OSPEDALIERO!

Difficile degli incaricati delle imprese che vi contattano direttamente o che in ospedale e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero.

ONORANZE E FUNERI

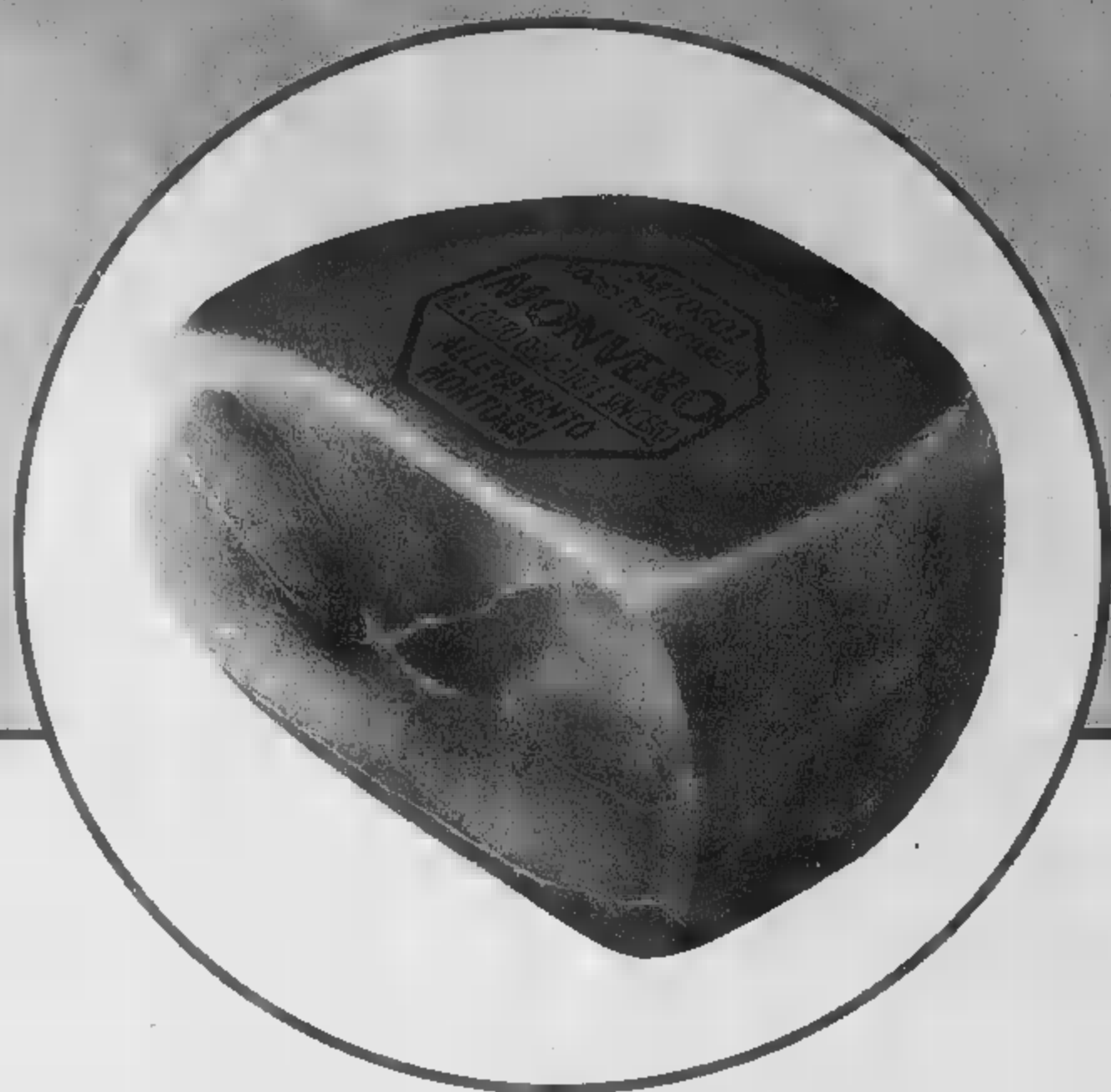
IL GIUBILEO

LA GARANZIA DI SERietà E PROFESSIONALITÀ DELLA PIÙ GRANDE IMPRESA DELLA CITTA' DI TORINO

Funerale Classico a 1 milione 500 mila

Corso Bramante, 56 - Torino
Tel. 011.66.33.003

800.251645 24 ore su 24



COTTO MONVERO. FINALMENTE UN VIZIO CHE FA BENE.

Il prosciutto cotto Monvero è davvero un piacere sano e sicuro, sinceramente buono. E' fatto con una ricetta semplice e naturale, senza lattosio, senza glutammato, senza proteine del latte, niente polifosfati aggiunti né glutine. E solo con le migliori cosce di suini allevati negli Allevamenti Montorsi. Lo garantisce il codice di tracciabilità riportato su ogni prosciutto. Con Montorsi, lo sai, puoi stare sicuro.

UN SAPORE NATURALE E LA GARANZIA DEGLI ALLEVAMENTI MONTORSI.


Montorsi
 Puoi stare sicuro.
www.montorsi.com

[illegible]

FORMA

Concessionaria



Alfa 156 JTD 110cv progression KM Ø

Euro 18.540,80

L. 35.900.000*

DI SERIE:

- **Climatizzatore**
- **Abs**
- **4 airbag**

★ Esclusa vettura e bollo

CUNEO – Via Savona, 83 - Tel. 0171 347200 - Fax 0171 401538
MONDOVI – Via Torino, 79 - Tel. 0174 562400 - Fax 0174 42466
SALUZZO – Via Torino, 106 - Tel. 0175 248836

Andrò su Marte.



E' nota ■ nuova idea di forza: la Nuova Polo. Nuova nelle accresciute dimensioni, nel design affascinante, negli interni sofisticati e nell'abitacolo più spazioso e confortevole. Soprattutto, una nuova ■ più resistenza agli impatti

lateral, servosterzo ■ ABS di serie, airbag frontali "full size" ■ laterali, saldature potenziate al laser e maggiore rigidità torsionale. Anche la scelta è più ampia: quattro differenti versioni ■ vasta gamma di motorizzazioni benzina e diesel.

Nuova Polo
Ti fa sentire più forte.



Polo: 1.9 SDI 64 CV; Polo Comfortline: 1.2 64 CV; 1.4 75 CV; 1.4 TDI 75 CV; 1.9 SDI 64 CV; Polo Trendline: ■ 64 CV; 1.4 75 CV; 1.4 TDI 75 CV; Polo Highline: 1.9 TDI ■ CV. A partire da ■ 11.990,00 - L. 23.215.885 (IVA incl., escl. IPT).

Venite a provarla
dal Concessionario
Volkswagen:



BOTTO

MONDOVI ■ Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 Fax 0174.55.18.66



Autotanaro

■ ■ ■ ■ ■ C.so Bra, 22
Tel. 0173.36.33.44 ■ Fax 0173.36.17.09

riserva
la tua
poltrona
e ascolta...



LIMITED

Infoline:

335\6930711

335\7311627

special dj

**STEFANO
D'ANDREA
KAMA KAMA**

MEDITERRANEO

S.S. Asti - Alba Isola d'Asti (At)
A21 TO-PC uscita Asti Est
seguire per Alba Tel.0141.958821

S
a
b
b
o
12
g
e
n
n
a
i
o

CASTAGNITO (CN)
via Nave 76 - 0173 812557
GRUPPO ISPARMIO

NEIVE (CN) via De Revello 23
0173 677636
GRUPPO ISPARMIO

BRA (CN) via Vitt. Emanuele 124
0172 413336
GRUPPO ISPARMIO

ALBA (CN) corso Flaminio 54
0173 284284
TELEALBA

BRA (CN) via Don Silvano 134
0173 857681
ELETTRO - 90

FOSSANO (CN) via Torino 18/a
0173 892859
WIND
blu

CUNEO (CN) via Vitt. Amedeo 13
0173 888624
ROSSI
www.rossieletronica.it

VILLANOVA MONDOVI' (CN)
corso Martelli 25
0174 699022
PEIRANO

CANALE (CN)
piazza Trento Trieste 45
0173 979338
OBERTO allerino

ALBA (CN)
corso Poive 54
0173 281626
BOFFA ANGELO

San Michele Mondovì (CN)
Str. Stabile 36 - 0174 228887
Fax 0174 228877
REENB CENTER

-30%

-10%

-20%

-35%

-25%

*...è partita
l'operazione
più attesa...*

DENTRO TUTTI!!!

...a vedere i favolosi sconti di Gennaio

Dal 4 al 26 gennaio 2002 migliaia di articoli scontati aspettano di poter entrare nella vostra casa e di semplificare la vostra quotidianità!!!...

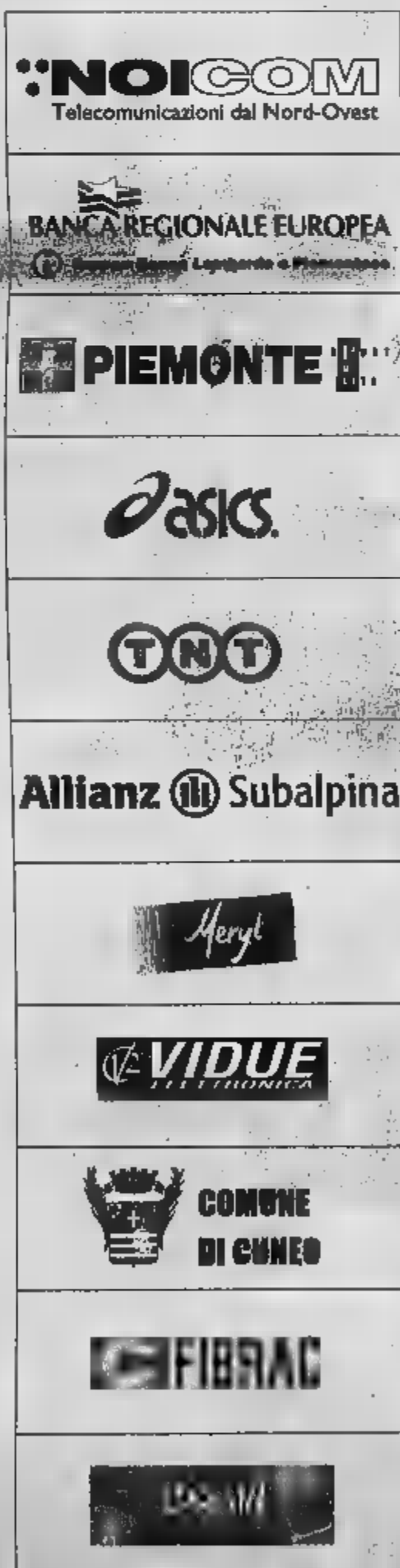
Centri specializzati in elettronica ed elettrodomestici

**Gruppo
Europiù**

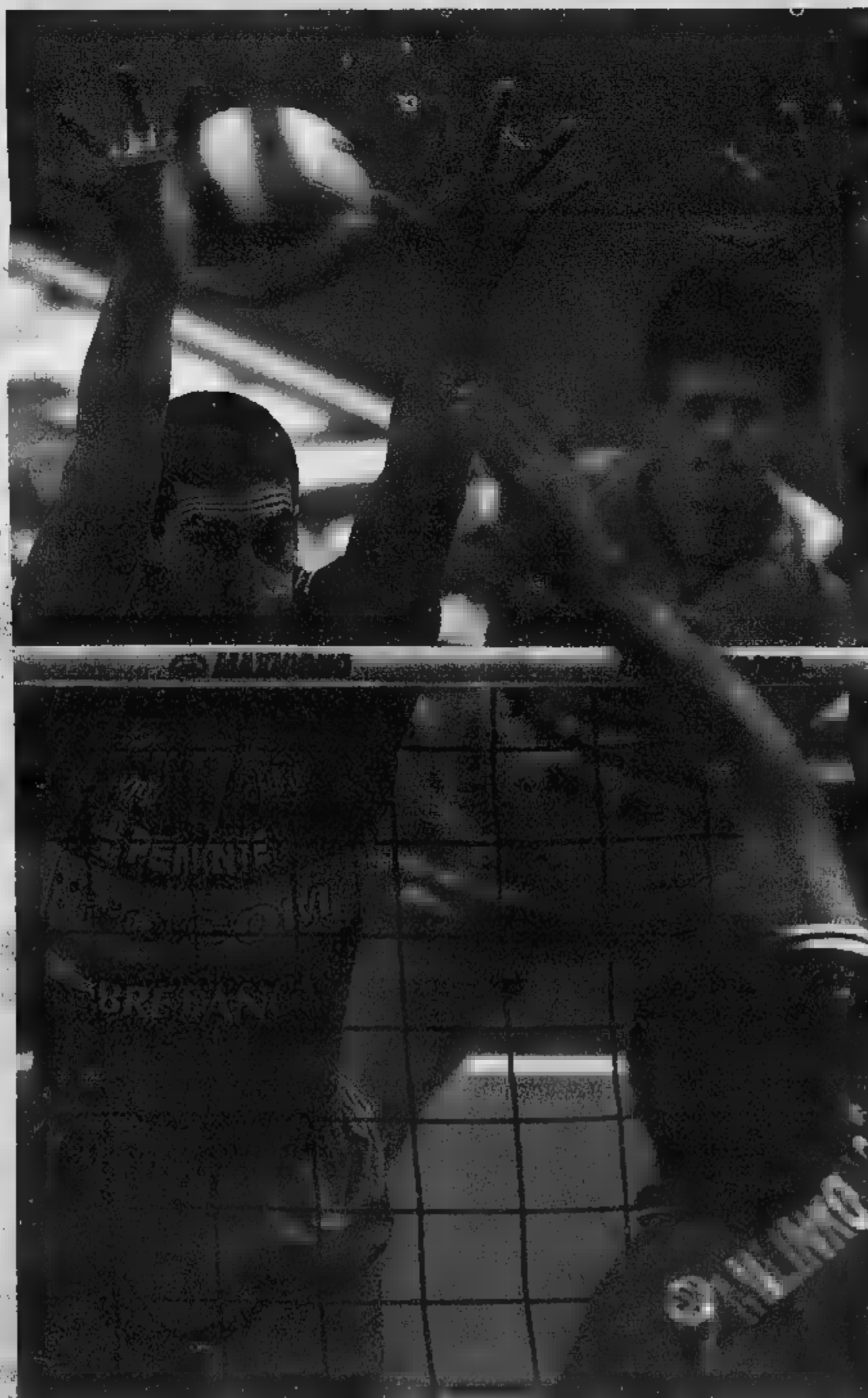
DOMENICA 13 GENNAIO ORE 18,30

NOICOM BREBANCA SISLEY TREVISO

**17ª Giornata Campionato A1 di Volley
Palazzo dello Sport di Cuneo**



I NOSTRI SPONSOR



NEVE E VOLLEY

Limone offre
l'ingresso gratuito
all'incontro
**NOICOM BREBANCA
SISLEY TREVISO**
a tutti gli abbonati che
presenteranno alla
cassa del palazzetto
l'abbonamento
giornaliero del
13 gennaio 2002
agli impianti della
Riserva Bianca



FUNERALI OGGI POMERIGGIO AD ALBA DOVE L'ATLETA FU ANCHE COMMERCIANTE

L'addio a Ettore Bonino storica spalla di Manzo campionissimo del balon

ALBA

È morto Ettore Bonino, campione di pallone, della «spalla» più forte nella storia del balon: giocò con Manzo, Giocetti, Solferino e Balestra. 1938 vinse con la formazione Gavello-Bonino-Mozzone-Dellavalle il campionato di prima categoria (attuale serie A).

Ettore Bonino è ricordato non solo come «spalla di alta classe», dei giocatori più ricercati (definizione contenuta nel libro «Cento anni di pallone elastico»), anche per le sue attività. Nel 1948 al 1961 gestì insieme alla moglie, Carmen Rodò, il Bonino, in piazza Savona. Dal '61 all'80 fu titolare di un negozio di calzature in via Maestra. Bonino, 88 anni, nativo di Rodello, ha sempre vissuto ad Alba in piazza Cristo Re. Funerali oggi nella parrocchia di Cristo Re (ore 14): partenza dalla camera mortuaria dell'ospedale. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero albese. [g. f.]



Ettore Bonino conquistò il titolo italiano nel 1938

TOGLIEVANO ■ CALAMITE «ANTISACCHETTO»

Rubavano i cappotti Prese 3 sorelle albesi

BRA

I carabinieri hanno arrestato l'altro pomeriggio tre sorelle albesi sorprese a rubare capi di abbigliamento in due grandi magazzini situati a Cinzano. G. S. del 1968, P. S. del 1973 e B. S. del 1975 avevano dato vita a una perfetta organizzazione dedita al furto di abbigliamento, essendosi attrezzate dello strumento (una specie di calamita) che le cassiere utilizzano per togliere le placchette antitaccheggio. Le sorelle arrivate nel negozio prelevavano alcuni capi di abbigliamento esposti e si recavano nei camerini di prova; qui - oltre a verificare la vestibilità - si preoccupavano di togliere la placchetta e nascondere

il capo o in borsa o sotto il cappotto. L'operazione è stata compiuta prima in un magazzino di abbigliamento sulla statale Alba-Bra e poi nel negozio Combiel di Borgo San Martino (Pocapaglia): qui erano riuscite ad asportare una pelliccia e un cappotto. Dopo avere indossato i due capi, il cui valore è di circa tremila (quasi 6 milioni di lire) sono passate davanti alla cassa uscendo indisturbate. Hanno commesso un errore: sistemare nel cofano dell'auto i capi; l'operazione non è passata inosservata, arrivati i carabinieri che hanno fermato le ragazze. Dopo una notte passata in Bra le tre state sottoposte a processo per direttissima. (v.m.)

SOSTITUISCE DON MARCHISIO MORTO IN UN INCIDENTE

Al «Sacro Cuore» di Cuneo il vescovo oggi saluta l'arrivo del nuovo parroco

CUNEO

Oggi alle 15,30 don Eraldo Ferraro, 52 anni, già parroco di Confreia e vice direttore della Caritas diocesana e attuale responsabile regionale di «Migrantes», farà ingresso nella parrocchia del «Sacro Cuore». Alla cerimonia sarà presente il vescovo monsignor Natalino Pescarolo. Don Ferraro sostituisce don Romano Marchisio, deceduto tragicamente in un incidente stradale alcuni mesi fa. Sarà il sesto parroco della parrocchia più popolosa della città e della diocesi con circa 9.500 abitanti. Il parroco ha chiamato a guidare la comunità molto importante che ha avuto in don Romano un pastore capace di

stare vicino a tutti - commenta il neoparroco. In questo momento la responsabilità di questo nuovo incarico, anche che il cammino tracciato dal mio predecessore è quello giusto. Pertanto vorrei trarre in servizio in punta di piedi nel rispetto delle attese e nella speranza di essere capace di condividere la vita di ogni famiglia con una particolare attenzione a chi è più povero e solo. Domani alle 10,30 don Ferraro presiederà la prima messa comunitaria, insieme ai due viceparroci don Roberto Mondino e don Elio Dotto. (a. r.)



Don Eraldo Ferraro

PRESENTATA IERI LA PRIMA INDAGINE TRIMESTRALE 2002. MAGGIORE FIDUCIA SULLE ESPORTAZIONI

Industria, prevale l'incertezza

Pesa ancora la crisi dopo l'attacco terroristico

SINTESI INDICAZIONI DEGLI INDICATORI			
Totale TUTTI I SETTORI	In aumento	CONTRASTO	REGRESSIONE
Occupazione	15%	75%	10%
Produzione	24%	50%	26%
Nuovi ordini	26%	50%	24%
Esportazioni	29%	58%	13%
Settore MECCANICO			
Occupazione	15%	77%	8%
Produzione	19%	49%	32%
Nuovi ordini	20%	51%	29%
Esportazioni	26%	59%	15%
Settore ALIMENTARE			
Occupazione	17%	71%	12%
Produzione	21%	62%	17%
Nuovi ordini	22%	61%	17%
Esportazioni	33%	50%	17%
Settore AFFINI EDILIZIA			
Occupazione	22%	67%	11%
Produzione	22%	56%	22%
Nuovi ordini	33%	56%	11%
Esportazioni	50%	50%	0%

CUNEO

Continuano a pesare sull'economia provinciale gli effetti della crisi internazionale seguita all'attacco terroristico dell'11 settembre alle due torri di New York. Il dato emerge dall'indagine previsionale relativa ai primi tre mesi del 2002 presentata, ieri pomeriggio, nella sede dell'Unione industriale. L'incertezza che caratterizza la situazione internazionale pesa in modo particolare sul settore metalmeccanico dove elevato si presenta il numero di aziende che prevedono un calo della produzione e in misura meno marcata, ma comunque significativa, dell'acquisizione di nuovi ordini. Il settore alimentare, comparto di punta dell'economia provinciale, risulta invece il più stabile. L'indagine previsionale evidenzia la fiducia delle imprese nella ripresa dell'export.

Dopo quanto accaduto a New York e Washington - spiega Ottaviano Angelino, presidente dell'Unione industriale - si assiste a una sensibile frenata dei consumi sui principali mercati internazionali e il riflesso anche per l'industria provinciale non è stato possibile riprendere l'auspicato ciclo positivo. A questo riguardo, le ore complessive di cassa integrazione nel 2001 hanno registrato un incremento del 28 per

cento rispetto al 2000.

«E' come sempre difficile fare previsioni - dice Roberto Mantelli, amministratore delegato della Michelin Italia - Abbiamo avuto un rallentamento: lo stabilimento di Cuneo ha dovuto ridurre la produzione e di conseguenza i turni e ha fatto ricorso negli ultimi giorni dell'anno, cosa che non succedeva più da tempo, alla cassa integrazione».

Non mancano però segnali in controtendenza. «A dicembre abbiamo registrato un forte aumento di produzione e di nuovi ordini - spiega Roberto Rolfo, dell'azienda braides leader nella produzione di rimorchi - una crescita dovuta alla ripresa del mercato dell'auto a differenza di quanto si temeva dopo gli eventi dell'11 settembre. Va ricordato comunque che lo scorso anno il calo della produzione è stato del 25 per cento. Le previsioni sono positive poiché il nostro mercato non è diretto negli Usa».

Il problema reale sul quale le piccole e medie aziende devono confrontarsi è la globalizzazione - ricorda Roberto Bosio, presidente della Sial Mondovì, ditta specializzata nel partito degli impianti di riscaldamento - Nel nostro settore, per esempio, è difficile competere con i grandi multinazionali americani. (c. g.)

LOTTERIA DI CARNEVALE



Primo premio una Fiat 600 E' una Fiat 600 il primo premio della Lotteria di Carnevale, organizzata a Saluzzo in collaborazione con Racconigi e Vigone. Secondo premio un viaggio per due alle Baleari, terzo uno scooter «Siamoto». Il prezzo del biglietto è 1,29 euro, vendita nei negozi della zona oltre che alla Fondazione Bertoni. SERVIZIO A PAGINA 45

SAVIGLIANO, PROGETTO «NODOCOMIX»

down in ospedale intrattengono i bambini e presto anche gli anziani

SAVIGLIANO

Si sono concluse le lezioni del progetto «Nodocomix», nato per intrattenere i bambini ricoverati nel reparto di pediatria del «Santissima Annunziata». L'iniziativa consiste nel recarsi, ogni sabato, in visita ai piccoli pazienti in veste di medici-clown, come nella celebre interpretazione dell'attore Robin Williams nel film «Patch Adams».

Il progetto è promosso dal gruppo artistico e religioso «Il Nodo». Il corso è stato organizzato per preparare nuovi volontari: è in programma l'estensione del progetto alle case di riposo, l'ambizione di operare, in futuro, anche nel circondario.

L'attività - spiegano i promotori - è organizzata secondo turni settimanali: due o tre persone, il cui impegno si riduce se il numero degli aspiranti clown è elevato. Il corso rilasciava un attestato di frequenza e ha riscosso un grande successo: verrà ripetuto a maggio. Per le lezioni si ringraziano il pediatra Paolo Cussino, la psicologa Simona Ingaramo e l'attore Giuseppe Porcusa. [g. b.]

ANNULLATO L'OBLIGO ANNUALE

barbieri e parrucchiere non dovranno più avere il libretto sanitario

CUNEO

Dopo gli alimentari, anche i barbieri, i parrucchiere e gli estetisti dell'Asl 15 non devono più munirsi di libretto sanitario. Lo ha reso noto, nei giorni scorsi, il direttore del servizio di Igiene e Sanità pubblica dell'azienda di Cuneo, Angelo Pellegrino.

La decisione è stata presa dal competente assessore che fa capo alla Regione, in seguito alla valutazione dell'effettivo impatto sanitario dei precedenti controlli periodici. La delibera stabilisce la sospensione dell'obbligo di rinnovare il libretto di idoneità sanitaria, la prima era indispensabile per svolgere la professione di barbieri, parrucchiere ed estetista.

Dal primo gennaio scorso, queste categorie non hanno più l'obbligo di rivolgersi alle aziende sanitarie locali per il rilascio o il rinnovo di tale documento sanitario. Le Amministrazioni comunali dovranno provvedere, di conseguenza, a modificare i rispettivi regolamenti.

In precedenza, per fare o rinnovare per un anno il libretto sanitario si pagavano 800 lire (11,05 euro). Il provvedimento riguarda più di seicento liberi professionisti che operano nei 53 comuni dell'Asl 15. [m. m.]

A CUNEO PER ISCRITTI E PAZIENTI

Ordine degli psicologi in piazza Foro Boario un «Punto informativo»

CUNEO

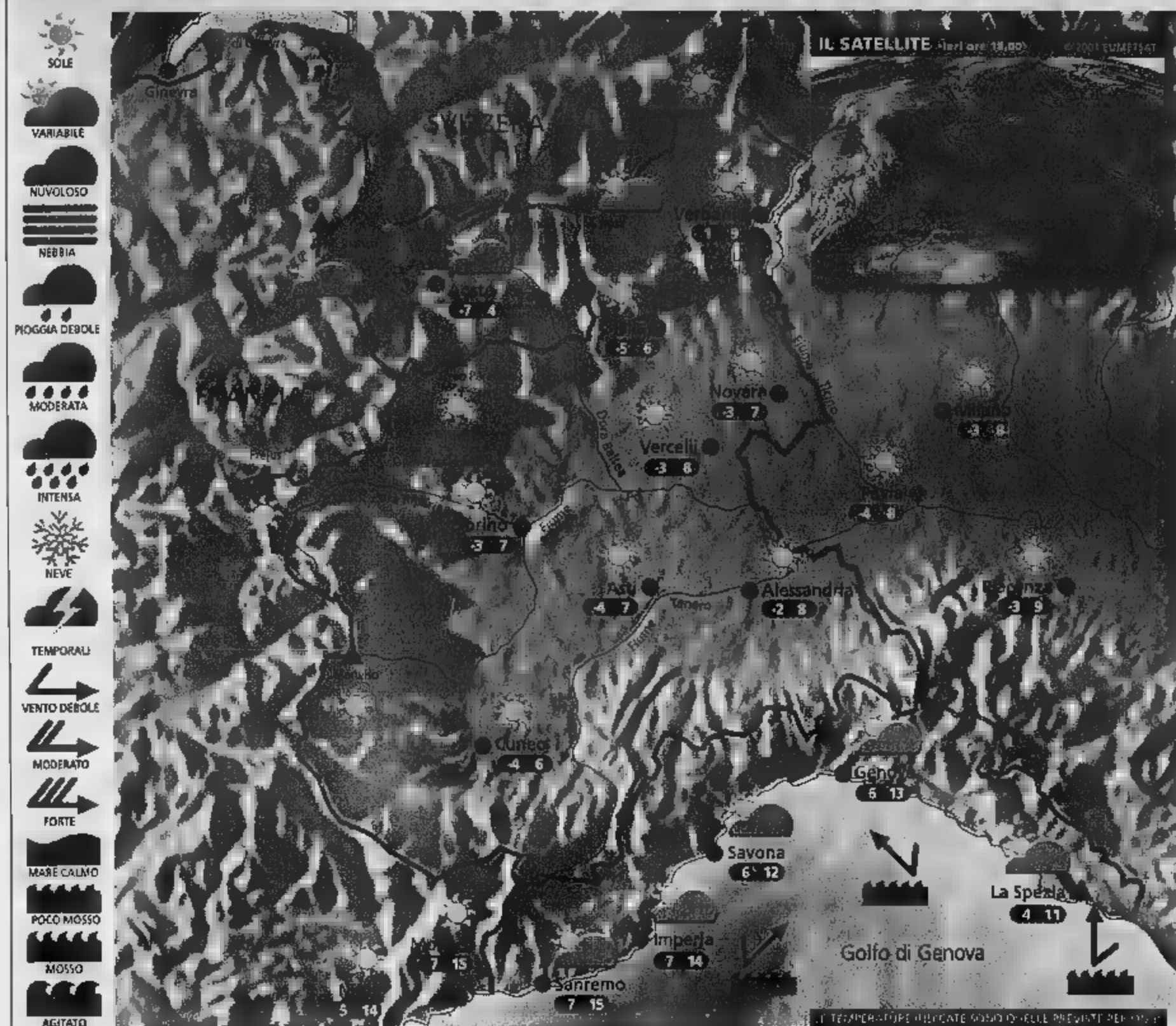
Anche nel capoluogo provinciale è stato recentemente attivato un «Punto Informativo» iniziativa del Consiglio regionale dell'Ordine degli psicologi. L'idea nasce dalla necessità di venire incontro a studenti, neo laureati, professionisti già abilitati, ma anche a persone interessate per altre ragioni a ricevere informazioni sull'attività degli psicologi cuneesi. Inoltre il «Punto informativo» promuoverà iniziative culturali, volte alla sensibilizzazione a temi psicologici di attualità e a favorire lo sviluppo di reti informative e relazionali, agevolare scambi di idee e opinioni, anche grazie alla formazione di commissioni interne e gruppi di lavoro.

Non soltanto compiti «esterni», dunque, volti alla professione psicologica (compreso garantire efficaci collegamenti con il Consiglio Regionale e fra i colleghi della provincia delle province piemontesi) ma anche «esterni», come individuare esperienze formative e richieste di mercato, sensibilizzare le politiche sociali, sanitarie ed educative per la tutela del benessere psicologico. Il «Punto informativo» è in piazza Foro Boario 2 (tel. 0171/602323); l'orario è lunedì e sabato dalle 9 alle 11, referente è dottor Pietro Piumetti. [m. b.]

GEDICON
S8231 Loc. Borgo S. Martino, 32 12042 Bra
Tel: 0172/411355 Fax: 0172/411355
Url: www.gedicon.it e-mail: gedicon@gedicon.it

TELE + DIGITALE

Sim **Nokia** **Humax** **Ascom** **Pioneer**



Situazione Ieri delo velato su Piemonte e Valle d'Aosta, irregolarmente nuvoloso invece sulla Liguria per un flusso di aria umida dal mare. Non si sono comunque verificate precipitazioni di rilievo. Le temperature massime sono lievemente aumentate, la ventilazione il risultato debole. Oggi qualche nube poi ritorno del

Previsioni In mattinata delo parzialmente nuvoloso sul Levante ligure, poco nuvoloso altrove, tendenza a sereno. Nel pomeriggio generale rasserenamento anche sulla Liguria. Temperatura senza variazioni di rilievo. Pessima la qualità dell'aria nelle urbane, dove si raccomanda di evitare il passeggio lungo i viali più trafficati. Venti deboli occidentali o calma in pianura. Isolati banchi di nebbia mattutini, soprattutto nel novarese e nel vercellese. Domenica un nuovo rialzo della pressione atmosferica garantirà tempo soleggiato.

ZOOM

La durata dell'alta pressione

Una zona anticiclonica può durare pochi giorni oppure intere settimane. Si sposta lentamente e talvolta può rimanere pressoché stazionaria su una stessa regione anche per un mese. È quello che sta accadendo in questa circostanza. L'anomalia deve stupire: già in passato abbiamo sperimentato la persistenza di situazioni di questo tipo con inverni soleggiati, prolungata assenza di precipitazioni e di conseguenza di neve sulle Alpi. L'alta pressione è tanto più forte quanto più è profondo il vortice alle latitudini polari. In questi giorni il vortice sta perdendo energia e lentamente anche l'alta pressione si sta facendo da parte, ma il passaggio a condizioni piovose non sarà rapido come tutti vorrebbero. Le correnti zonali faticheranno ad erodere le zone periferiche dell'alta solo dopo alcuni tentativi andati parzialmente a vuoto riusciranno ad avere ragione della sua forza disgregatrice. Le nostre regioni poi sono circondate da alte montagne, dunque l'ingresso delle masse d'aria umide risulta complesso. Gli effetti migliori si hanno con correnti orientate da Sud-Est: in questo modo le piogge e le nevicate risultano importanti.

IL CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	3 10	REGGIO CALABRIA	9 13
BARI	7 12	ROMA	4 12
BOLZANO	-1 7	VENEZIA	0 7
CAGLIARI	8 14	BARCELONA	2 11
CATANIA	4 13	BRUXELLES	0 3
CATANZARO	7 12	FRANCOFORTE	-1 1
FIRENZE	0 8	GINEVRA	-1 6
OLIA	5 12	LONDRA	6 7
PALERMO	10 13	MILANO	-5 1
PERUGIA	0 8	PARIGI	0 4
POTENZA	0 7	ZURIGO	-1 4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 5 minuti; culmina alle ore 12 e 38 minuti; alle 17 e 10 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 4 minuti; cala alle ore 16 e 4 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Fingerma finanzia la vostra Audi.

La maggioranza ha sempre ragione?

**24 mesi di garanzia
kilometraggio illimitato**

■ ■ ■ in alluminio.
Out of the ordinary.

L'alluminio. Le sicurezza. Le prestazioni. I consumi. Il comfort. La tecnologia. Il design. Si può essere attratti tutto questo. O, forse, ad attrarre, è l'idea un'auto diversa ogni altra auto?

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Venite a provarla da:

AUTOFONTANA
BORG SAN DALMAZZO

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111 - Fax 0171 7511285

RIVENDITORI

ARTAUTO
di Rovato B. & C. s.n.c.
SAVIGLIANO - Via Tagliati, 58
0172 712040 - 0172 716885

FOSSANO - Via Marengo, 19
0172

TALLONE G. & C.
SALUZZO - Corso L. Einaudi, 5
0173 42156

AUTOTANARO
ALBA

Corso Bra, 22 - Tel. 0173 363.344

RIVENDITORI

BOTTO MARCO
MONDOVI - Via Langhe, 13
0174 551222 (r.a.)

SAVIGLIANO s.n.l.
BRA - Via Cuneo, 172
0172

IERI UN CONVEGNO REGIONALE A FOSSANO IN VISTA DELLA GIORNATA DEL 20 GENNAIO

«Case di riposo aperte»

Volontari e associazioni più vicini agli anziani

Luigina Ambrogio

Case di riposo aperte, in cui associazioni di volontariato, giovani, scolaresche, siano di casa. Caratteristiche personalizzate, che raccolgono le esigenze di ogni ospite: rapporto con i familiari, il parenti, il ritorno graduale dell'anziano, con iniziative che gli consentano di familiarizzare con la casa di riposo già prima dell'arrivo in struttura. «Queste cose si è parlato ieri mattina, alla «Opera pia Sant'Anna Casa Sordella», nell'incontro organizzato dall'assessorato regionale alle Politiche sociali per predisporre la giornata del 20 gennaio, dedicata alle «Case di riposo aperte».

«Intendiamo far uscire i problemi legati alle strutture e alla loro gestione - ha detto l'assessore regionale Mariangela Cotto - per approfondirli con quelli di altre realtà regionali e italiane e dare le migliori soluzioni possibili anche contro la solitudine delle persone. Vogliamo contribuire a fare sì che le case di riposo diventino luoghi meno chiusi e che, specialmente nelle piccole realtà, possano essere anche un luogo di incontro e di aggregazione».

In occasione dell'iniziativa «Case di riposo aperte» si invitano le associazioni di volontariato, i cittadini e le scuole a organizzare visite e attività di animazione e di spettacolo all'interno dei presidi socio-assistenziali. «Quella del 20 gennaio deve essere una iniziativa isolata - hanno detto ieri mattina i



L'assessore regionale Mariangela Cotto con Giovanni Foghino e Sergio Di Giacomo

relatori (oltre alla Cotto sono intervenuti i dirigenti regionali di settore Giovanni Foghino e Sergio Di Giacomo) - ma l'inizio di un cammino insieme. All'iniziativa «Case di riposo aperte» si abbina l'invito della Regione ai sindaci di riunire, nel 2002, il Consiglio comunale almeno una volta al mese in una sede di riposo, per discutere sul presente e sul futuro degli anziani.

«Vorremmo che lo slogan

«Porte aperte» valesse anche nel senso di offrire agli anziani l'opportunità di tornare a casa loro, dopo una permanenza in struttura - ha detto un'operatrice, presente tra il pubblico. Per quanto riguarda la maggior umanizzazione delle case di riposo, occorrono maggiori risorse e più personale. Con i parametri previsti dalla Regione si riesce a malapena ad assicurare il servizio.

VOLUTA DA ITALCEMENTI

Borgo, giunta ha detto no alla centrale

BORG SAN DALMAZZO. La giunta comunale ha detto «no» al piano di realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato. Il progetto, sottoposto alle procedure nazionali di verifica di compatibilità ambientale dal gruppo industriale Italcementi, è stato bocciato al termine di una seduta straordinaria, nella tarda mattinata di ieri.

«La giunta comunale - si legge nel testo della deliberazione adottata - alla luce dei primi, seppur embrionali, accertamenti svolti in sede di conferenza dei servizi, ritiene che il progetto presentato non possa garantire la completa salvaguardia delle esigenze di tutela sanitaria e ambientale e non tuteli, quindi, la città dalle ricadute potenzialmente negative».

«Non abbiamo mai detto di essere favorevoli al progetto - spiega il sindaco Marco Borgogno - si trattava semplicemente di valutare l'impatto ambientale, alla luce del parere fornito dagli organi preposti. Ieri mattina, la Conferenza dei Servizi, riunita a Torino, ha evidenziato forti preoccupazioni sul problema dell'inquinamento».

«Ma anche noi abbiamo espresso un parere chiaro, anche per uscire dalla continua strumentalizzazione cui siamo sottoposti in questo periodo pre-elettorale».

Spetterà ora a Provincia e Regione, entro il 25 febbraio, e quindi al ministero dell'Ambiente, valutare il parere espresso dalla giunta borghese, una posizione che di certo non potrà non avere influenza sulla decisione finale. (m.m.)

INTERO PERCORSO 8,4 EURO

Nuove tariffe autostradali Torino-Savona

Perché la Regione ha aumentato i pedaggi? Lo domanda il consigliere regionale Enrico Costa al presidente della Commissione Regionale Trasporti, Claudio Dutto, e chiede di convocare i rappresentanti di To-Sv e Anas. «Nel 2000 il pedaggio è aumentato del 6,2% - ha detto Costa - mentre nel 2001 l'incremento è stato del 6,7% e del 6,7. Rincarare oltre il 20% in 30 mesi. Un'escalation incomprensibile, quando in Italia vi sono autostrade su cui non si paga. E' bene considerare la funzione di servizio pubblico che le autostrade rappresentano, visto che per i cuneesi le alternative sono Torino o Savona, Reale e Fondovalle Tanaro, sono pericolose e inadeguate».

Il direttore della A6, Mario Battaglia, ha spiegato: «Ogni chilometro autostradale è vincolato da un contratto con l'ente concedente, che regola le condizioni per l'aggiornamento annuale delle tariffe. Nessuno è libero di stabilirle in modo unilaterale. Per l'A6, visto il cospicuo fabbisogno finanziario per il completamento del raddoppio, messa in sicurezza e manutenzione di gallerie e viadotti, la convenzione fissa l'aggiornamento al 6,7».

«In lire l'arrotondamento avveniva alle 100 per pedaggi fino a 2000 lire e alle 500 per quelli oltre - ha aggiunto - Ora è sempre in centesimi. Per le auto il tratto To-Sv costava 15500 lire, adesso è 16400, cioè 765 lire in più, 4,93%. Torino-Mondovì è passata da 10000 lire a 10700, 700 lire; Mondovì-Savona da 7000 lire a 7380, con +5,4%». (p.s.)

CUNEO

Coldiretti, Giordano candidato lascia presidenza

Il presidente della Coldiretti Angelo Giordano ha annunciato al consiglio provinciale dell'organizzazione agricola, ieri mattina, che si dimetterà dall'incarico il 27 gennaio davanti all'assemblea dei 337 presidenti di sezione, che si riuniranno a Fossano, per presentarsi candidato del centrodestra alle elezioni di Cuneo della prossima primavera. (g.d.m.)

Sepolto l'alpino morto in Germania nel '45

I resti di Vincenzo Bonn, classe 1917, artigliero alpino morto in campo di prigionia tedesco di Amburgo nel 1945, sono stati sepolti, ieri pomeriggio, nella tomba di famiglia nel cimitero di Pietro del Gallo. (g.d.m.)

CUNEO

Convegno in Provincia su globalizzazione e lavoro

A partire dalla 9, nella sala 3 della Provincia, si terrà un convegno sul «La globalizzazione e il mondo del lavoro che cambia: cambiamo il lavoro?», organizzato dal Comune, Consulta giovanile e associazione «Il lavoro politico». (c.g.)

CUNEO

Iscrizioni corsi di cucina

La Federaccia organizza corsi per aspiranti cuochi in preparazione degli esami per l'abilitazione venatoria. I corsi iniziano lunedì. Per informazioni e iscrizioni telefonare 0171-693172. (g.d.m.)

I vigili del fuoco distribuiscono acqua

L'autobotte dei vigili del fuoco è intervenuta, ieri pomeriggio, in frazione Sant'Anna per la distribuzione di acqua potabile. Da alcune settimane, a causa della siccità e del gelo, gli acquedotti della zona sono all'asciutto. (c.g.)

GARESSIO

Giovane laureata è ricercatrice in California

Miriam Canavese, 28 anni, laureata in farmacia, è assunta come ricercatrice alla «Scuola di medicina dell'università di California», a San Diego, dove svolge la sua attività nell'Istituto di immunologia, impegnata nel progetto «artrite reumatoide e malattie autoimmunitarie». (a.c.)

MAIRATELLO

Il presepe di Piazza

Nell'ambito dell'iniziativa «La strada dei presepi» si verificano alcuni episodi di inciviltà e atti vandalici. Attorno alla Natività scolpita nella piazzetta di via San Pio, numerose auto ne hanno coperto la vista, malgrado i cartelli di divieto. I vandali hanno fatto esplodere petardi e botti nella casetta delle lettere a Gesù Bambino, in piazza Maggiore, rovinando molte letterine dei bambini, e il Babbo Natale. (p.s.)

MONDOVI

Porte aperte alle scuole

Oggi, dalle 14,30 alle 17,30, sono visitabili l'Istituto Agrario, il liceo scientifico-tecnologico e il liceo scientifico «Vasco». Le magistrali «Giovane» saranno invece aperte a partire dalle 18 fino alle 18. (p.s.)

VICOFORTE MONDOVI

In Val Casotto con Buon Cammino

La compagnia del Buon Cammino ha organizzato per domani una escursione al Bric Mindino, in Val Casotto. Il ritrovo è fissato alle 10 sul piazzale del santuario di Vicoforte. Prenotazioni: 335-1229151. (c.g.)

MICHELE MONDOVI

Si festeggia la centenaria

Caterina Negro Ansaldo compie oggi 100 anni. A festeggiarla saranno i figli Gemma, Enza e Sergio, i nipoti e i pronipoti Martina (5 anni) e Carlo (1 mese). Il parroco don Beppe si recherà a celebrare la casa della neocentenaria, che abita in via Marengo. (p.s.)

MAIRATELLO

«Ambiente e paesaggio» a palazzo Taffini

Alle 9,30, nella sala Molineri di palazzo Taffini, è in programma un convegno intitolato «Ambiente e paesaggio nella provincia di Cuneo: alcune significative esperienze di ricerca», organizzato dalla Scuola di Specializzazione in parchi e giardini della facoltà di Agraria dell'università di Torino, dal Consiglio nazionale delle Ricerche e dal Comune. (p.b.)

MAIRATELLO

Si presenta il pilone restaurato

Alle 15,30, alla biblioteca civica in via dell'Annunziata, si tiene la presentazione del pilone votivo restaurato dal «Fons Club Saluzzo-Savigliano». Il pilone, dedicato al patrono cittadino San Chiffredo, fu affrescato da Giulio Boatto. (g.n.s.)

CUNEO, 12 MILA VISITATORI

Mostra di presepi Il primo premio alla Valle Maira

CUNEO. La terza mostra dei presepi nella chiesa di Santa Chiara a Cuneo ha registrato la cifra record di dodicimila visitatori. La rassegna, che si è chiusa domenica scorsa, è stata organizzata dal gruppo cuneese dell'Associazione italiana amici del presepe, coordinato da Giovanni Zavertero. Oltre cento le opere esposte realizzate da appassionati di tutta la provincia. Il primo premio è andato al presepe canonico realizzato artigianalmente da Adriano Florio, di Villar. Costanzo, che ha raccolto 913 voti. La seconda alle scuole è stata vinta dalla media di Stroppio (Valle Maira) che ha ottenuto 422 voti, seguita dalle scuole elementari di Beinette (309) e da quelle di San Benigno di Cuneo (188 consensi). (c.g.)

ALLO SCALO DI LEVALDIGI

Streri entra nel Consiglio dell'aeroporto

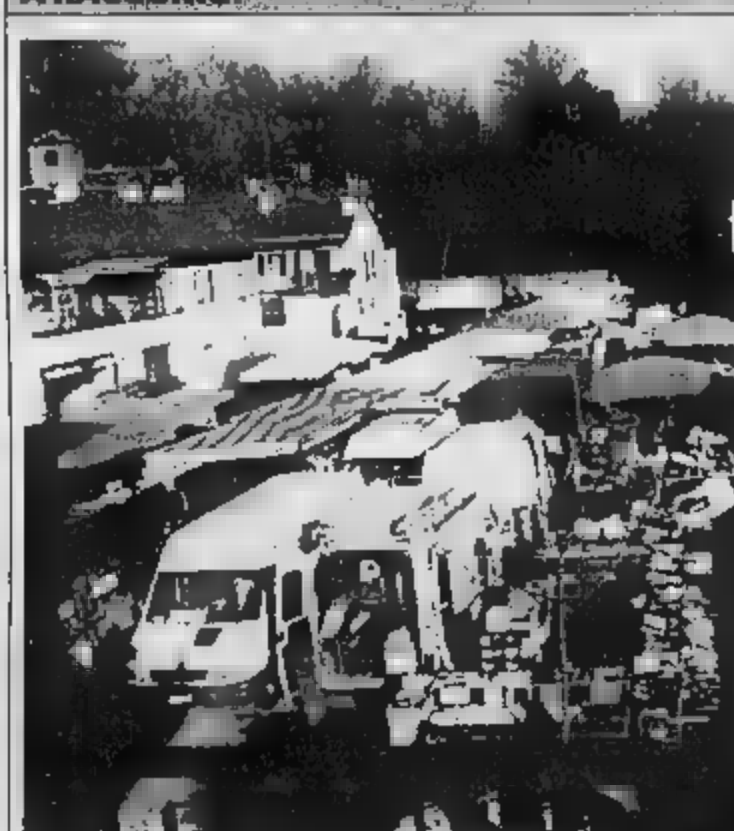
LEVALDIGI. L'avvocato Nello Streri è entrato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'aeroporto. Streri era già stato amministratore dello scalo in momenti difficili, quando era in pieno svolgimento la battaglia - ricorda - per far la pista lunga che avrebbe permesso l'atterraggio di tutti i tipi di aereo. «Si tratta di un riconoscimento per il mio impegno di allora - spiega Streri - e per aver cercato di valorizzare questo scalo che rappresenta un elemento importante per le comunicazioni della «Granda», contro il piano di isolamento e per promuovere lo sviluppo economico e turistico. Nello Streri porta con sé anche l'esperienza ultraventennale nell'amministrazione del Comune di Cuneo di cui è stato vicesindaco. (v.p.)

INFRAZIONI STRADALI

A Mondovì 827 milioni con le multe

MONDOVI. Il 2001 è stato un record per il Comando di Polizia municipale, ma è sancito dai automobilisti si sono fatti più indisciplinati. I vigili urbani hanno accertato 827 milioni di contravvenzioni incassando 648, 2000. L'attività è anche registrata 52 patenti ritirate (5 scadute, 47 per velocità di oltre 40 chilometri, 707 accertamenti autovelox (47 oltre 100 km, 660 fra 80 e 100), 5 multe per guida senza cinture, per aver guidato parlando al telefono, 1 per guida in stato di ebbrezza, 40 per mancata precedenza, 14 per la mancanza di assicurazione, 60 carte di circolazione ritirate (54 per mancata revisione). I «civici» hanno inoltre rilevato 134 incidenti (93 con danni ai mezzi, 40 con feriti, 1 mortale), sequestrando 19 veicoli e facendone rimuovere 65. I fascicoli di polizia giudiziaria trattati sono 115 (43 su denuncia-querela), mentre sono state recuperate due auto rubate. I sequestri di merce venduta ai ambulanti senza autorizzazione. (p.s.)

A RACCONIGI



Banchi spostati per un mercato più sicuro

A Racconigi è stato spostato dal centro storico il mercato bisettimanale del giovedì mattina e del sabato pomeriggio, che da questa settimana è stato concentrato, ordinato per categorie, in buona parte in piazza Caduti per la Libertà. Alcuni banchi sono rimasti in piazza San Giovanni e in piazza Roma. L'operazione è stata necessaria per consentire l'eventuale passaggio di mezzi di emergenza. (a.m.)

CEVA
Centrale
Codici
BARSUPER Tab. A+B
Incassi elevati.
Chiusura serale. Affare
Cuneo Azienda 0171 65006

SAVIGLIANO
Centrale.
Codici
BAR SUPERCOOLING
Incasso 2 milioni al giorno
Trattativa riservata.
Cuneo Azienda 0171 65006

CUNEO
Corso Nizza
Codici
EDICOLA GIORNALI
Incasso giornaliero 3 milioni
Cuneo Azienda 0171 65006

Azienda operante negli impianti elettrici
OPERAI
esperienza almeno triennale, mansioni di responsabilità sui cantieri.
Inviare curriculum solo per posta ordinaria o prioritaria presso casella Pubblica n. 614 - 10100 Torino.

CANALE
Causa motivi familiari
Codici avviata
PASTICCERIA
Attrezzature complete
Prezzo molto interessante
Cuneo Azienda 0171 65006

BACCHI-LOTTE GIORNALI
SAVIGLIANO centro
Ottimo giro d'affari
Utili adeguati. Cedesi
Cuneo Azienda 0171 65006

Azienda Industriale Multinazionale
RICERCA
per la
PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE
Si richiede:
- Età massima 35
- Titolo di studio: licenza media superiore
- Esperienza almeno biennale nel ruolo
- Lingua: inglese
- Caratteristiche di precisione e meticolosità
- condizioni economiche commisurate all'effettivo valore
- concrete prospettive di carriera e crescita professionale
- ambiente dinamico
Inviare Curriculum a Sed System 2 sas - Corso Nizza, 10 - Cuneo
Fax 0171 681945 - e-mail: info@sedsystem.it

EDICOLA
Chiosco
BRA centrale
Ottimo pagato settimanale
Buoni utili.
Prezzo interessante. Cedesi

BAR-TABACCHI GIORNALI
BAR con Colto e SuperEnzo
Chiusura serale.
Giro d'affari elevato.
Trattativa riservata. Cedesi

DAEWOO
E IL TUO
CUNEO A TE
CON FINANZIAMENTO STILELIBERO
DA **€ 6.636,00**
(Lire 12.849.000)
Stilelibero Daewoo
IL PROSPETTO INFORMATIVO DI STILELIBERO DAEWOO LO TROVI PRESSO LA TUA CONCESSIONARIA
DAEWOO IN COLLABORAZIONE CON AGOS (TAFINCO).
NON CUMULABILE ALTRE IN CORSO, VALIDA FINO AL 15
Tel. 0171 380367
È UNA OPPORTUNITÀ ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA CON ASSISTENZA S. L. MAGAZZINO RICAMBI IN S. L.
MARRO automobili
12012 BOVES (CN) - C.so Trieste, 82 - Tel. 0171 380367

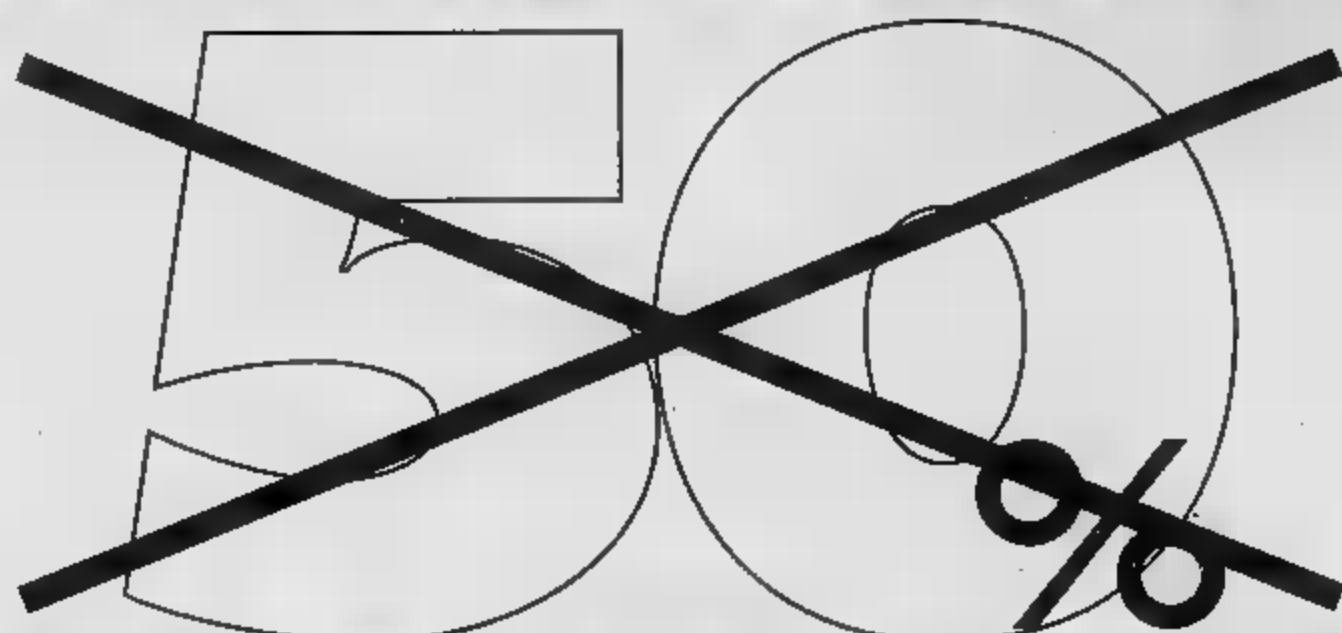
LA STAMPA
MERCOREN: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDI: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

BRANDS STORE

FACTORY OUTLET

100% Moda Firmata Uomo, Donna, Bambino e Accessori
Campionari e Fineserie a Prezzi di Stock

SE NON VI BASTAVA!!!



ADESSO ESAGERIAMO!!!

Sconti

fino al

70%

offerta valida fino al 28/02/02

Chiuso il lunedì mattina * Sabato orario continuato
Aperto anche la domenica * ampio parcheggio



Località Magliano Alfieri, S.S. Alba/Asti
A 600 mt dal semaforo di Castagnito
C.so Marconi, 10/c - tel. 0173-66612

SAVIGLIANO, PRESENTATI 3 GIORNI DI MANIFESTAZIONI ANCHE GASTRONOMICHE

Sfida tra grandi carni

«Piemontese» contro «fiorentina»

SAVIGLIANO

Parte da Savigliano la sfida gastronomica alla bistecca «fiorentina», ad un anno esatto dalla scoperta del primo caso italiano di «pezzo»: «Una novità di marketing» propone al «piemontese» - detto alla presentazione dell'iniziativa l'assessore comunale all'agricoltura Egidio Boglione - una bistecca, carne di bovino di «piemontese», che regolata da un disciplinare, assumerà precise connotazioni, senza scimmiettare altre specialità analoghe.

Il teatro cui verrà lanciata il pubblico di buongustai e consumatori questa novità sarà la manifestazione «Madama la Piemontese», che si svolgerà dal 12 al 14 aprile nell'ala polifunzionale che ha scopo di difesa e valorizzazione della carne piemontese. Il Comune, organizzatore della manifestazione, ha coinvolto Ente Manifestazioni, Associazione Provinciale Allevatori, Anabotapi, Coalvi, Unione Cooperative, Deik e rappresentanti di commercianti e agricoltori; sponsor dell'iniziativa sarà la Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, mentre la supervisione tecnica è organizzata e affidata a Raoul Molinari.

«La città di Savigliano - dice il sindaco Sergio Soave - in posizione centrale rispetto alle attività di allevamento e razza bovina piemontese, ha da tempo e il problema



Da sin. l'assessore Egidio Boglione e il presidente dell'ente manifestazioni Luigi Ponsi

della qualità della carne e della sua valorizzazione, tanto che in luglio il Consiglio comunale approvò all'unanimità un ordine del giorno che impegnava sindaco e assessori all'agricoltura ad assumere iniziative a difesa della «piemontese» una importante manifestazione da realizzarsi in Savigliano.

«Madama la Piemontese», durante tre giornate prevede una mostra documentaria e serate dedicate alla cucina. «Una manifestazione - ha detto Raoul Molinari - che ci aiuterà a conoscere ed apprezzare una delle principali della nostra provincia: la carne di «piemontese».

OGGI CONVEGNO A CUNEO

Federalismo secondo gli artigiani

CUNEO. Le attese degli imprenditori artigiani sulla riforma federalista analizzate questa mattina, nella sala San Giovanni, in via Roma, nell'ambito di un convegno organizzato dalla «Cna» (Confederazione nazionale dell'artigianato).

L'apertura dei lavori è prevista alle 9,30 con i saluti di Carlo Giachello e Sebastiano Consenti, rispettivamente presidente provinciale e regionale Cna. Seguiranno gli interventi di rappresentanti politici, istituzionali e di associazioni: categoria: Giancarlo Sangalli, segretario generale Cna e presidente Camera di Commercio di Bologna; Enzo Ghigo, presidente della Regione; conferenza Stato-Regioni; Ugo Martinat, vice ministro alle Infrastrutture; Luciano Violante, presidente del gruppo Ds alla Camera; Ferruccio Dardanelli, presidente regionale Confcommercio di Cuneo; Giovanni Onaglia, presidente della Provincia; Elio Rostagno, sindaco di Cuneo; Giancarlo Laratore, assessore regionale all'Artigianato; Daniele Vaccaro, presidente nazionale Cna.

Il referendum dell'ottobre ha confermato la riforma in senso federalista della Costituzione - spiegano gli organizzatori del convegno - Si apre ora uno scenario di cambiamenti che susciterà problemi e nuove opportunità per le piccole e medie imprese.

RINNOVATO L'ACCORDO

Stage in bar ristoranti e alberghi

CUNEO. Aspiranti camerieri, chi o addetti alla reception, impegnati a superare il proprio percorso formativo presso l'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e Ristorazione «Giovanni Giotto» di Mondovì, la Scuola coordinata di Dronero, effettueranno uno stage in bar, ristoranti e alberghi del Cuneese. L'accordo è stato rinnovato dall'Associazione Alberghieri Esercenti e Operatori Turistici, aderente alla Confcommercio. L'attività interesserà, globalmente, più di 200 giovani. A loro sarà offerta l'opportunità di sperimentare sul campo le conoscenze acquisite in classe, sia nel corso delle lezioni teoriche che nelle esercitazioni pratiche, e confrontarsi con la realtà in cui dovranno inserirsi al termine del curriculum scolastico. Due i turni previsti: dal 1° al 16 febbraio e dal 18 febbraio al 3 marzo.

Gli albergatori ed esercenti interessati possono ritirare il modulo apposito presso la segreteria dell'Associazione, indicando che «possibilità d'inserimento (sala, cucina o accoglienza) e le tipologie di ospitalità prospettate. In base alle offerte, i ragazzi saranno successivamente destinati alle diverse realtà, alla collaborazione con l'Istituto Alberghiero - dice il vicepresidente dell'Associazione Alberghieri, Sandro Ruffi - prosegue con lo consolidare, grazie a una formazione sempre più qualificata, tradizione sia gastronomica che per l'ospitalità, profondamente radicata in provincia».

LA VOCE DEL COMMERCIO

La transizione dalla lira all'euro vissuta con impegno e serenità

I primi giudizi sull'avvento del passaggio dalla lira all'euro - decisamente positivi. La conferma viene dai vertici di Confcommercio dal Comitato Nazionale per l'Euro riunitosi - giorni scorsi per un primo bilancio della situazione. L'affermazione suona anche come rimprovero indiretto nei confronti di quanti hanno invece enfatizzato le difficoltà degli italiani e i modesti speculativi o presentati suamenti tariffari, previsti indipendentemente dal passaggio alla nuova moneta, come conseguenza dell'approdo alla stessa.

«In momento delicato come quello che stiamo vivendo - ha precisato il presidente nazionale della Confcommercio Sergio - fare i furbi e diffondere dati ed informazioni che non hanno alcun valore statistico non significa solo alimentare la confusione, accrescere il disorientamento dei consumatori, ma creare i presupposti per possibili turbative di mercato che non avvantaggerebbero nessuno».

Decisamente ottimistico anche il giudizio del ministro per le Attività Produttive, Antonio Marzano, formulato in base ad uno screening su capoluoghi di provincia da cui è emersa la sostanziale correttezza degli operatori. I casi di speculazione registrati sono stati decisamente pochi, se confrontati con il numero elevatissimo degli operatori commerciali presenti sul territorio italiano, pari a 1.200.000 unità.

Anche il Cuneese sta affrontando l'avvento moneta-

rio di inizio secolo con grande serietà ed impegno. «Sia presso la grande distribuzione che nei punti di vendita medio-piccoli il passaggio all'euro viene vissuto con serenità - spiega il presidente provinciale di Confcommercio, Ferruccio Dardanelli - il profondo legame la tradizione e con le abitudini quotidiani non ha ostacolato l'apertura alla nuova moneta, portata avanti con calma, gradualità e disponibilità. I titolari dei punti vendita, i fornitori di servizi, gli albergatori ed esercenti stanno svolgendo ottimamente il loro ruolo di tramite nei confronti di un'utenza a volte un po' incerta e desiderosa di consigli».

«Si stanno cogliendo i frutti - aggiunge il direttore della Confcommercio provinciale, Giorgio Ferrus - dall'attento lavoro di sensibilizzazione ed informazione della categoria svolto nei mesi scorsi, con l'effettuazione di un gran numero di corsi di formazione decentrati sul territorio, la distribuzione di materiale illustrativo e la creazione di uno sportello euro per chiarire ogni dubbio».

Per un giudizio più articolato e documentato sull'approdo alla moneta unica occorre, comunque, attendere ancora. Saranno i dati statistici relativi ai mesi di gennaio e febbraio a definire, anche percentualmente, le eventuali «deviazioni» dei prezzi e a quantificare le dimensioni dell'evento che ha fatto accantonare la vecchia lira e diventare «più europea».

SAVIGLIANO. Stasera, alle 21, al teatro Milanollo, l'associazione Amici della Musica presenta l'opera «Cin cià» di Lombardi e Ranzato, nell'allestimento della regia di operette Alberto Bertino, maestro del coro Gianluca Fasano. Il biglietto costa da 18 euro (35 mila lire) a 8 euro (15 mila lire).

PRIGIA. Stasera, 21, il Palatenda ospita un concerto dei Sixties Graffiti, con musica Anni '60. L'ingresso della serata (offerta libera) sarà devoluto per ridare il sorriso a Denise, bambina cebana ricoverata dopo un incidente stradale a Innsbruck.

BAROLO. Appuntamento oggi e domani in frazione Vergne con «Presepe per le strade», creazioni realizzate dagli abitanti della frazione. Sino al 27 gennaio nel salone delle mostre «Presepe da tutto il mondo», orario festivo dalle 10,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17. Ingresso libero. Eventuali offerte non devolute per un'adozione a distanza. Informazioni allo 0173/77305.

Stasera, alle 21, per stagione di prosa in abbonamento andrà in scena «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello, con Gisella Bein.

Oggi, per il 59° anniversario della battaglia di Nikolajevsk, gli alpini invitano al concerto della Fanfara



Alessandro Pisci e Pasquale Buonarota, interpreti di «Figliami» al «Toselli» di Cuneo

sezionale Ana Mondovì, del Coro Alpino Valle Maira e del coro Fenne Nere della Val Borimida. L'appuntamento è alle 20,30, nel teatro Baretto.

PASSANA. Musiche e danze occitane, dalle 21,30, all'Ostello della Bela Mendia.

La Pro loco (tel. 0175/343437) ricerca interpreti per le maschere del Carnevale del paese.

Stasera, 21, Teatro Pellico: «Mary Poppins», spettacolo del Gruppo teatrale genitoria.

Nella sede del Cai, alle 21: serata di diapositive con Luciano Giordano («Dalle Cate di Nuoro alle Calanques di Cassia»).

SALUZZO. Stasera, all'Internodue, Silvana Poletti-Nico, in concerto. A «La Maghela» dopo in compagnia di Roberto Sansone, alla tastiera. E' inoltre aperta, dalle 21 di stasera, al «Circolo Ratatojo» di via Alessi, la mostra di opere pittoriche di «Animalis», di Laura Pugno e Manuele Cerutti. Lunedì, alle 21, al Politeama civico, la «XI rassegna-concorso di teatro piemontese» una commedia in tre atti di Marc Gilbert Sauvageon dal titolo «Tredici a tavola». Gli interpreti appartengono alla compagnia teatrale Nuova filodrammatica.

A Santa Maria Monastero, è aperta, sabato e

domenica, fino al 27 gennaio (9-12 e 15-19) la mostra Ulrich Ruckriem.

VERZUOLO. Il servizio di accoglienza «Peter Pan» organizza corsi di danza per i bimbi di età compresa fra i 3 e i 11 anni. Per informazioni: tel. 337/26234.

CUNEO. Allo Zero club stasera, dalle 22, cocktail party con barman torinese che proporrà le sue ultime specialità.

NARZOLE. Stasera, alle 21, invito a teatro con la compagnia «I nostri giovani attori» di Narzole, che presentano la commedia brillante «Vero per finto».

Domani e domenica 20 gennaio apertura straordinaria del grande presepe storico-mechanico, che si sviluppa su di una superficie di 250 metri quadri, allestito nel salone dell'Oratorio San Michele. Orario 14,30-18,30.

LIMONE. A «La lanterna» stasera festa in collaborazione con il Residence hotel Limone, che regalerà gadget (occhiali, portachiavi, t-shirt) ai presenti. Speaker e dj Tony. Prenotazione tavolo al 339/3705392. Ingresso libero.

CUNEO. Prende il via domani (ore 16,30), al teatro Toselli, la rassegna «Famiglie a teatro», in collaborazione con il Melarancio e il Teatro dell'Angelo, protagonisti del primo spettacolo «Figliami», interpretato da Alessandro Pisci e Pasquale Buonarota. Ingresso 3,09 (6 mila lire).

Azienda a Sanità CERCA per potenziamento ufficio tecnico: PROMETISTA SOFTWARE E AUTOMAZIONE. Si richiede: Esperienza in lavori brevi in informatica, e elettronica. Esperienza nella programmazione PC e disegno su sistema Autocad. Conoscenza lingua inglese. Si offre: Trattamento economico ed impegnativo con contrattazione alla effettiva capacità.

Primaria azienda di prefabbricati nel cuneese RICERCA per cantieri: GIUSEPPE ELETTO MONTATORI IMPIEGO. Telefonare per appuntamento ore ufficio 0172.

COBRA Containers S.p.A. Azienda Leader nel settore della movimentazione. RICERCA per il potenziamento del proprio organico le seguenti figure professionali.

Pos. A) Responsabile VERNICIATURA
Pos. B) Responsabile SALDATURA
Pos. C) Responsabile COLLAUDO
Pos. D) Responsabile

richiede preferibilmente diploma ad indirizzo tecnico. ETA: 30/45 anni. OFFRE: Inquadramento e retribuzione commisurati alle esperienze acquisite.

SEDE DI LAVORO: Mondovì (CN). Si prega di inviare curriculum vitae autorizzazione per trattamento personali (legge 675/96) alla COBRA Containers SpA - Direzione personale - Strada Rocca de' Baldi - 12084 Mondovì (CN) indicando la posizione sulla busta.

LAST - Minute

Grand Hotel Mondole

Situato direttamente sulle piste, offre all'insegna confort e divertimento: piscina panoramica coperta, discoteca, animazione, parrucchiere, deposito sci, parcheggio, sala giochi

SPECIALE SETTIMANA BIANCA
dal 12 al 25 GENNAIO e dal 9 MARZO in pol MP €225 lire 435.660 compreso Ski Pass Porto Navoso

SPECIALE 4 giorni dal Lunedì al Venerdì: M/P €114 lire 220.734 compreso Sky Pass Porto Navoso

Pieno famiglia 4+3 persone per intero, ammorbidendo nella stessa camera bambino GRATIS

per informazioni:
www.costadelsolhotels.com - e-mail: grandhotelmondole@costadelsolhotels.com

Prato Frabosa Sottana (Cn)
tel. 0174.334121 - fax 0174.334124

chi rispetta montagna e montanaro

Mi rivolgo a chi rispetta i montanari e ama la montagna senza ricatti e perciò continuerà a fare turismo invernale nel Vallone di Marmara e Canosio. Chi scrive è un montanaro. Chi rispetta i montanari e ama la montagna senza ricatti e perciò continuerà a fare turismo invernale nel Vallone di Marmara e Canosio. Chi scrive è un montanaro. Chi rispetta i montanari e ama la montagna senza ricatti e perciò continuerà a fare turismo invernale nel Vallone di Marmara e Canosio. Chi scrive è un montanaro.

Noi qui, anche d'inverno, abbiamo bisogno di tutti e solo così riusciremo a non essere penalizzati per aver fatto la scelta di ritornare quasi, che siamo certi gioverà a noi tutti, ma anche ai vari amanti della montagna.

Da quasi due anni, Marmara e Canosio, grazie alla sensibilità degli organi competenti, hanno autorizzato una zona ben delimitata per le motoslitte (8 chilometri sulla strada Tolosano-Colle Exischio); di scosta da quest'ultima c'è una zona per escursionismo, racchiusa a alpinismo; infine, adiacente al piccolo impianto di risalita, si trovano un anello di fondo e una pista di pattinaggio. Tutto questo grazie all'impegno dei pochi rimasti quasi che, con fatica, tentano di rendere la montagna più ospitale, cercando di salvaguardare il più possibile l'ambiente. Un grazie ai visitatori e agli amanti del Vallone di Marmara e Canosio e della Val Maira che, nonostante tutto, sono sempre più numerosi.

Fulvia Ceaglio a nome di un gruppo di esercenti, Marmara

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo 8-22 (a serende aperte) e 22-8 (a serende abbassate) Salva, corso Nizza 58, tel. 0171 692.851.

Gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica.

Alba: Parusso, via 7, tel. 440.400

Bra: Sacro Cuore, via Cavour 2, tel. 0172 412.848.

Fossano: Rotondo, via Roma 55, tel. 0172 60.544.

Mondovì: Gasco, via Quadrone 7, tel. 0172 60.544.

Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 0175 42.242.

Savigliano: Dominichis Cambien 2, tel. 0172 712.258

GALLERIA MEDICA

Notturna, prelevata e testata

0171 Cuneo 0171.259.532
0171.280.013; Usl di Alba 0173.316.316;
Usl di Bra 0172.420.273; Usl di Cuneo 0174.7231; Usl di Mondovì 0171.269.932;
14781717; 550.111;
Usl di Saluzzo 0175.391.110; Usl di Saluzzo 14791717; Usl di Savigliano 14781717.

POLIZIA DI STATO

Questura pronto intervento 113
Centralino 0171 443.411.
Strada Cuneo 0171 806811
Caveale 0174.70.55.11
Saluzzo tel. 0175 211.811
Te-SV tel. 0172 485.311

Dal 1° gennaio la benzina rossa non è più in commercio!

Se hai un usato che vale **fiesiadue** ti costa solo

€ 7.975,00*

Se invece hai un usato che vale, Fiesiadue lo **supervaluta**

fiesiadue:
• 4 airbag
• motore 4
• 4 valvole per cilindro

APERTE ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

Flesiadue via monte bianco, 4 - Savigliano - tel. 0172 33994
via pinerolo 10a - Saluzzo - tel. 0175 46888
a-mail: postmaster@flesiadue.gbsnet.it

"... ATTENZIONE!!"

**SABATO
12 GENNAIO 2002**

INIZIANO i SALDI

nei punti vendita de

«Il Podio»
Sport

**"... siamo a proporvi
una GRANDE opportunità di SCELTA su
CAPI D'ABBIGLIAMENTO e CALZATURE
delle MIGLIORI FIRME sportive"**

Champion
U.S.A.

asics

NIKE

arena

SPEEDO

adidas

DOYLE
SAILMAKERS

samas

EVERLAST

EVERLAST
U.S.A.

SCONTI dal 20% al 50%

COGLI L'OCCASIONE

Corso Nizza, 4B - Tel. 0171.694517 - CUNEO

Corso Italia, 71 - Tel. 0175.249349 - SALUZZO

Via Chiri, 10 - Tel. 0171.413210 - Madonna dell'Olmo - CUNEO

**Nei negozi di CUNEO e MAD. OLMO saremo aperti Domenica 13 Gennaio
Mattino ore 10/12,30 - Pomeriggio ore 15,30/19,30**

DA BRA UN AI VIGILI DEL FUOCO DI NEW YORK

«Zizzola d'oro» ai pompieri Usa

Vittorio Manzoni

BRA
Il braidese Gino Barbero, presidente dell'Acti (Associazione turistica italiana), ideatore del premio «Zizzola d'oro», il riconoscimento offerto a persone, gruppi o enti che si sono distinti per aver dedicato parte del loro tempo e del loro lavoro a migliorare la qualità della vita dei braidesi - ha deciso di conferire un riconoscimento per il Corpo dei vigili del fuoco di New York, che si è distinto durante i tragici fatti dell'11 settembre scorso.

**Difficoltà
per far pervenire
la destinazione
il prestigioso
riconoscimento**

Commenta Barbero: «Questo piccolo premio, che richiama il noto monumento cittadino, simbolo di Bra, vuole essere segno concreto di riconoscenza ai 300 e più vigili del fuoco deceduti nel tentativo di salvare la persona intrappolata nelle due torri crollate».

Il premio è costituito da una lastra d'argento sulla quale è posta la Zizzola dorata, reca incisa la motivazione del premio: «A onore e gloria dei vigili del fuoco di New York, che hanno sacrificato la vita per salvare il prossimo».

Una volta definito il premio, è sorto il problema di farlo pervenire a destinazione. Barbero ha cominciato ad

interpellare la diplomazia americana in Italia, l'ambasciata di Roma, il Consolato di Milano, ma non è finora riuscito a ottenerne risposta.

Allora ha deciso di scrivere una lettera sia all'ex sindaco Rudolph Giuliani, sia all'attuale primo cittadino Michael Bloomberg per conoscere l'indirizzo dei vigili del fuoco di New York.

Conclude Gino Barbero: «Ho già scritto alle varie ambasciate, ho telefonato e inviato fax per ora ottenersi alcuna risposta; al-

ho deciso di scrivere sia al vecchio, sia al nuovo sindaco della Grande Mela, chiedendo loro di farmi avere l'indirizzo al quale inviare il premio, oppure di essere così disponibili da consegnarlo loro stessi se lo glielo facessi pervenire in Comune».

L'idea di premiare il valoroso Corpo dei vigili del fuoco americani è nata durante la cerimonia di consegna delle Zizzole d'oro lo scorso ottobre 2001: prima della cerimonia, infatti, la banda musicale cittadina aveva suonato sia l'inno italiano, sia quello americano, ottenendo un grandissimo consenso e quindi era scaturita questa proposta, che oggi si è (quasi) realizzata concretamente.

LA CRC HA COPERTO QUASI TUTTO IL COSTO (CIRCA DUE MILIARDI E MEZZO DI LIRE) DEI LAVORI

Restaurato campanile del Duomo

Torna a dominare il centro storico di Alba

Giuseppina Fiori

ALBA

Il campanile del Duomo, monumento simbolo della città, torna a dominare il centro storico di Alba dopo essere rimasto impaccchettato per oltre un mese per consolidamento e restauro. I lavori sono stati accelerati dopo che dalla sommità del campanile, alto 64 metri, si sono staccati in più riprese pezzi di mattoni, finiti in piazza Rossetti e sul tetto della chiesa, con grave pericolo per i passanti. Sono stati eseguiti sondaggi alla struttura (un alpinista del Trentino specializzato in queste operazioni ha scalato il campanile dall'esterno compiendo accurate analisi) ed è stata necessaria di altri interventi urgenti che sono stati eseguiti nell'arco di due anni. Mario Marengo del consiglio parrocchiale del Duomo, che si occupa dei restauri della cattedrale, dice: «Per mettere in sicurezza il campanile sono stati inseriti 74 tiranti e impiantati 250 quintali di calce per colmare le fessurazioni». I lavori sono stati particolarmente impegnativi in quanto il campanile, costruito nel 1500, ha inglobato la preesistente torre campanaria risalente all'XI secolo.

La spesa per il restauro del campanile è stata di circa due miliardi e mezzo, quasi totalmente sostenuta dalla Fondazione Crc, presidente della Fondazione, Giacomo Oddero: «Abbiamo opportuno dare il nostro sostegno al recupero dell'emblema della



Il campanile del Duomo (monumento simbolo di Alba) è tornato all'antico splendore

città e della diocesi, testimone da secoli dei più importanti avvenimenti albesi. Il Duomo e il campanile sono una tappa importante dell'itinerario culturale nel centro storico. Il campanile svolge, da sempre, anche la funzione di torre civica e durante la Resistenza (novembre 1944) inalberò la bandiera tricolore per segnalare la «Libera Repubblica di Alba».

Aggiunge Massimo Marengo, che fa parte del comitato del Duomo: «Il prossimo intervento riguarderà la facciata, che necessita una manutenzione straordinaria. Sono in corso studi, ma occorreranno ulteriori finanziamenti». Il presidente della Fondazione Crc Oddero continua: «Noi siamo disponibili: la Fondazione dispone di 35 miliardi di lire da distribuire in provincia di Cuneo, di cui una decina possono essere destinati all'Alba. Dobbiamo però risolvere i legami con le norme ed avere le autorizzazioni necessarie per poter procedere. Nei prossimi giorni andrò a Roma per avere chiarimenti».

Per quanto riguarda la cattedrale, il campanile erano già stati ristrutturati i tetti ed eliminate le infiltrazioni d'acqua. Fra i lavori più consistenti (finanziati con un miliardo della Fondazione Crc) c'è stato il recupero della cappella laterale di San Teobaldo che era stata chiusa per motivi di sicurezza seguito alla caduta di calcinacci dal soffitto. Tutti i lavori sono stati affidati alla ditta Eugenio Colla di Santo Stefano Belbo.

ALBA

Oggi si presenta il Liceo artistico

Per gli incontri di orientamento promossi dal distretto scolastico, oggi sarà presentato il Liceo artistico nella sede della scuola, in località Serre 54. Aule e laboratori saranno aperti alle visite dalle 12 alle 12, mentre preside e docenti saranno a disposizione per tutte le informazioni. [g. f.]

ALBA

Poste, c'è il nuovo ufficio recapito

Stamani, alla sede delle Poste di corso Canale 12 (appuntamento alle 11,30), il direttore della filiale di Alba, Francesco Colombo, terrà una conferenza per presentare il nuovo ufficio recapito e le diverse portafogliere. [g. f.]

ALBA

L'addio alla casa dell'Istituto salesiano

Si svolgono pomeriggio oggi alle 15,30, nella parrocchia di Sant'Antonio, i funerali di Agnese Canavero in Destefanis, 55 anni, morta dopo una lunga malattia. Agnese Canavero aveva lavorato a lungo come cuoca nell'Istituto salesiano. [v. m.]

BRA

Rapinò donna a Torino Arrestato dai carabinieri

I carabinieri hanno arrestato M.Z. classe 1970, originario di Sommariva Bosco, accusato di rapina, nel settembre 2001, a Torino. M.Z. aveva portato via la borsetta a una donna dopo averla punta con una siringa in corso Svizzera; l'uomo ora è in carcere ad Alba. [v. m.]

MONESIGLIO, DOCUMENTO CONTRO L'IMPIANTO

«No alla centrale nell'ex area Acna»

Gianni Scarpace

MONESIGLIO

Sindaco e della minoranza d'accordo su tutta la linea: dire alla centrale termoelettrica proposta dalla Enipower nell'ex area dell'Acna di Cengio. Dopo l'annuncio a sorpresa della Regione Liguria nel novembre scorso e dopo le dichiarazioni di consenso al progetto rilasciate dal sindaco di Cengio Sergio Gamba, in Val Bormida cresce la preoccupazione e le reazioni non sono univoche. Il primo cittadino di Monesiglio Paolo Torcello e il capogruppo dell'opposizione in Consiglio Carlo Rosso sono divisi in Consiglio comunale, uniti dalla passione per la tecnica e dalla convinzione che «un impianto di questa portata nella nostra valle, già fortemente provata, produrrebbe un pesante impatto ambientale».

Entrambi sono ingegneri meccanici, Rosso studia da ricercatore al Politecnico di Torino nel campo della progettazione di macchine industriali. Insieme hanno stilato una relazione preliminare allarmante: «La potenza elettrica nominale - legge nel documento - della

centrale prevista a Cengio è di 400 Megawatt. Se si pensa che un familiare medio utilizza 3 chilowatt, la centrale potrebbe servire 133 famiglie, all'incirca 500 mila abitanti. Considerando la popolazione della nostra zona, di molto inferiore, si produrrebbe energia da trasportare altrove e questo vorrebbe dire la costruzione di un elettrodotto». «Dalle ciminiere della centrale - continuano gli amministratori, facendo riferimento ad una questione che sta a cuore anche all'Associazione Val Bormida Viva - si sprigionerebbero anidride carbonica, vapore acqueo e ossido di carbonio e di azoto. L'attività di una centrale di questo tipo corrisponderebbe al consumo e alla conseguente emissione nell'atmosfera dei fumi che fuoriescono da oltre 200 vetture a metano della potenza di 100 cavalli in circolazione continua nella nostra valle su 24. Se il sistema di raffreddamento sarà ad acqua potrebbe nascere la necessità di ricorrere in modo elevato all'utilizzo del fiume Bormida, con l'aumento della temperatura dell'acqua ed effetti negativi sull'ecosistema».

DIVENTERA' «IL PAESE DEL PARTIGIANO JOHNNY»

Omaggio di Mango per Beppe Fenoglio

MANGO

«Il paese del partigiano Johnny». E' la denominazione letteraria che assumerà il Comune delle Langhe citato più volte nel romanzo di Beppe Fenoglio.

L'iniziativa è stata lanciata dal sindaco, Valter Rivetti, e dall'Ente locale, in occasione dell'ottantesimo anniversario della nascita dello scrittore, che nel 2002 (Fenoglio era nato ad Alba il primo marzo del 1922). Un progetto rivolto al turismo culturale e a quello scolastico e delle famiglie.

Dice il sindaco Rivetti: «In primavera, probabilmente nei primi giorni di marzo, si terrà una seduta solenne del Consiglio comunale nel castello per adottare ufficialmente la denominazione de «Il paese del partigiano Johnny». Fenoglio ha ripetutamente citato Mango

nelle sue opere e noi vogliamo ricordarlo. Intendiamo anche segnalare i luoghi fenogliani».

Al progetto collabora l'Ente locale «Colline del moscato» presieduta da Rosol Molinari che aggiunge: «Lo stesso Fenoglio proprio nel nostro paese ha vissuto i momenti più significativi del suo impegno nella lotta partigiana».

Il progetto prevede l'installazione di strutture con descrizioni letterarie, spazi per la sosta e l'approfondimento in luoghi panoramici descritti da Fenoglio nelle sue opere. L'ottantesimo anniversario della nascita dello scrittore sarà ricordato ad Alba con numerose manifestazioni. In particolare, la Fondazione Ferrero ha organizzato un ciclo di incontri «Nel segno di Fenoglio», che si concluderà il 15 marzo con la presentazione delle «Lettere di Fenoglio». [g. f.]



Beppe Fenoglio

SICILIANI PROTAGONISTI CON TONINO VERRÒ



Successo alla Contea di Neive delle «Pesci»

NEIVE. Grande successo, al ristorante «La Contea» di Tonino e Claudia Verrò, le serate «tutto pesce» presentate dagli chef dei ristoranti «La Siciliana», «Al Pescatore» e «Gala» di Catania, golosità della pasticceria «Le» sono state accompagnate dai vini delle enoteche G.L.S. di Catania e de «La Contea». «Abbiamo avuto il tutto esaurito nelle serate. I

stati molto apprezzati» ha commentato Tonino Verrò. I maestri ristoratori hanno cucinato pesce fresco proveniente dalla Sicilia. Intanto, «La Contea» stanno per prendere il via i seminari di cucina «iscritti» provenienti dagli Stati Uniti, Germania, Canada oltre che dall'Italia. Il programma dal 15 al 18 gennaio; 12-15 e 26-29 marzo; 9-12 e 16-18 aprile; 19-22 novembre. [g. f.]

RIUNIONE PARLAMENTINO

Moscato: estirpi solo se gli euro-incentivi

SANTO STEFANO BELBO. Estirpi di vigne di moscato contro il surplus di uva come «ultima spiaggia» soprattutto a fronte di incentivi da almeno 16 mila euro ettaro (oltre 30 milioni di lire); un progetto di rete-vendita pro moscato docg «stappo raso» che sarà presentato mercoledì 16 ad Asti, e potranno accedere singoli produttori e cantine sociali; volontà di chiudere in breve tempo le trattative con gli industriali che fissano prezzo e rese dell'uva in vista della vendemmia 2002. Queste le considerazioni a cui si è giunti giovedì sera a Santo Stefano Belbo, nel corso di una sessione del «Parlamentino del moscato». In platea un centinaio di rappresentanti del Ctm, e delegati di Assomoscato, presieduta da Giovanni Segrano che proprio martedì prossimo, a Canelli, parteciperà, con Guido Bili, presidente del Consorzio di tutela, ad un summit sul moscato organizzato dal Lions Club Nizza-Canelli. [g. f.]

“Formidabili Saldi”

(Stagione INVERNO 2001/2002)

SU

PELLE - MONTONI - PELLICCE

con **SCONTI** dal **10% al 50%**

(periodo dal 12 gennaio per 4 settimane)

MARISA®

SEDE PRODUZIONE VENDITA:

CUNEO - Via IV Reggimento Art. Alpina, 11 - Tel. 0171 695479

SHOW ROOM - Piazza Galimberti, 12 - Tel. 0171 695479

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempolibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

dp

SALDI

più Sconto Euro*

a Sanfrè
il più grande
assortimento
PELLICCE
PELLE
del Piemonte

*tutti i prezzi nella conversione
in EURO sono arrotondati al ribasso

SALDI DONNA

PELLICCE

Mantello visone
Visone Rasato f.
Giacca Visone f.
Giacca Visone r.
Giaccone visone
Giaccone castoro
Giaccone persiano
Giacca Volpe r.

L. 5.900.000
L. 3.600.000
L. 1.400.000
L. 1.150.000
L. 3.600.000
L. 3.400.000
L. 2.600.000
L. 560.000

PREZZI SALDI IN LIRA

3.820.000
2.920.000
920.000
695.000
2.910.000
2.420.000
1.920.000
395.000

Sconto EURO PANTHERA

€ 1.972,87
€ 1.508,05
€ 475,14
€ 358,94
€ 1.502,89
€ 1.249,83
€ 991,60
€ 204,00

PELLE

Cappottini Pelle
Cappott. Piumino Pelle
Giubbini Pelle
Giacconi Pelle
Giacca Piumino Pelle
Giubbino int. Lapin
Giacca Pelle
Giubbini Pelle
Giacche Pelle
Giacconi Pelle
Giubbino int. Lapin
Giubbino Jeans/Pelle

da L. 540.000
da L. 560.000
da L. 290.000
da L. 760.000
L. 670.000
L. 490.000
L. 760.000
da L. 170.000
da L. 430.000
da L. 620.000
L. 490.000
L. 320.000

395.000
395.000
195.000
495.000
395.000
255.000
395.000
105.000
295.000
495.000
255.000
235.000

€ 204,00
€ 204,00
€ 100,71
€ 255,65
€ 204,00
€ 131,70
€ 204,00
€ 54,23
€ 152,35
€ 255,65
€ 131,70
€ 121,37

MONTONI

Montone lungo
Giaccone montone
Giubbini montone

da L. 1.290.000
da L. 980.000
da L. 490.000

805.000
655.000
295.000

€ 415,75
€ 338,28
€ 152,35

MONTONI

Giaccone int. Pelliccia
Montone Nappato
Montone Scamosciato
Giacconi (Armani) da
Giacconi Vera Pelle
Giacche Vera Pelle
Giubbini Vera Pelle

L. 1.450.000
L. 1.250.000
L. 1.300.000
L. 580.000
L. 390.000
L. 230.000
L. 390.000

855.000
755.000
855.000
295.000
195.000
105.000
195.000

€ 441,57
€ 389,92
€ 441,57
€ 152,35
€ 100,71
€ 54,23
€ 180,71

TUTTE
LE NOVITA
COLLEZIONI
2002

Comodi pagamenti
SENZA INTERESSI

TUTTI I PAGHI SONO
GARANTITI

Esigete Eleganti Convienne

PANTHERA



SANFRE' S.S.BRA-CARMAGNOLA

Servizio informazioni clienti

aperti anche la Domenica

*Offerta non cumulabile e valida sino esaurimento capi in saldo sono in quantità limitata

CERTIFICATO DI GARANZIA

VERA PELLE
Original Quality

www.lapanthera.com

Per la prima casa ci sono i mutui della Cassa di Risparmio di Fossano Nozze, è tempo di preparativi

Proposte di «Boutique della Sposa» e «Milleidee»



Le coppie possono trovare una vastissima scelta di bomboniere da «Milleidee» a Genola; in basso, l'eleganza degli abiti firmati dalla «Boutique della Sposa» di Bene Vagienna

Per le coppie che hanno deciso di coronare il proprio sogno d'amore con il matrimonio, è tempo di preparativi. La cerimonia in primavera o in estate richiede fin d'ora la definizione dei dettagli principali, quali la scelta dell'abito, delle bomboniere, la «Milleidee», il futuro certo per la famiglia che verrà.

Nel primo caso, i futuri sposi possono trovare alla «Boutique della Sposa», in via Fossano 15 a Bene Vagienna, tutto quanto servirà loro per trasformare la cerimonia in una favola. Soprattutto per il gentil sesso, l'abito da sposa rappresenta il fulcro attorno al quale ruota l'intero evento. «Uno dei punti più semplici ma allo stesso tempo complessi è il colore», spiega Claudio Ambrogio, titolare della Boutique della Sposa, «si va dal classico bianco all'avorio, al platino, tendenza di moda per la sposa moderna».

Gli accessori completano lo stile dell'abito, come un ricamato pizzo macramé su base di tulle svizzero che impreziosisce la scollatura, oppure le spalline di strasse Swarovski, un complemento fondamentale per far sì che la sposa sia a proprio agio, serena e bellissima nel giorno più straordinario della sua vita. Allo stesso tempo la Boutique della Sposa dimentica la parte maschile, con abiti eleganti e raffinati.

Per gli ospiti, i parenti e tutti coloro che dovranno un ricordo speciale, le bomboniere sono d'obbligo. E la mente può che andare a «Milleidee», sulla statale 20 a Genola. Una delle più vaste esposizioni del Piemonte, che offre agli sposi una scelta amplissima e qualificata, capace di soddisfare ogni esigenza, anche in fatto di prezzo. «Possiamo garantire ai clienti la possibilità del classico

pensiero, con una spesa esigua a fronte di una qualità sempre elevata», conferma il titolare Giovanni Riggio, «fino alla richiesta di pezzi di vero artigianato artistico, come i vetri di Murano, la statua Capodimonte, le porcellane di Limoges. Senza dimenticare gli articoli regalo. Inoltre, Milleidee offre un servizio completo, anche per la preparazione delle partecipazioni di nozze. Tutto questo è frutto di un'esperienza trentennale, apprezzata in Piemonte, in Liguria e in Francia, tanto che moltissime coppie arrivano a Genola dopo aver ammirato le bomboniere sul sito www.bombonieremilleidee.it. La qualità dei prodotti si unisce alla convenienza dei prezzi, grazie all'acquisto diretto dai produttori e al fornitissimo

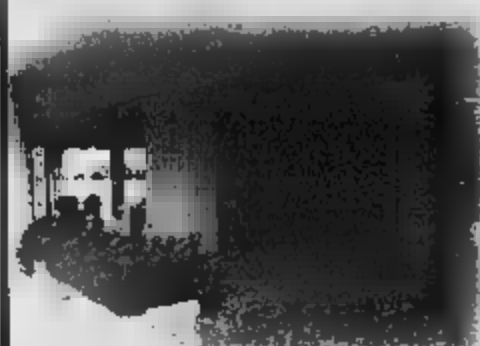
nostri clienti apprezzano il nostro modo di lavorare», rivela Riggio, «tanto che abbiamo già avuto la fortuna di servire generazioni successive di sposi, dai genitori, ai figli, ai nipoti per il battesimo».

Dopo le nozze, il futuro, che è più sicuro, è fondato su una per la quale vengono in aiuto i mutui prima casa definiti appositamente per i giovani sposi della Cassa di Risparmio di Fossano. «Siamo particolarmente sensibili a questo tipo di esigenza», conferma il presidente Beppe Ghisolfi, «non solo offriamo finanziamenti agevolati a tassi molto favorevoli, ma sappiamo rispondere con grande rapidità alle richieste delle giovani, istruendo le pratiche relative in pochi giorni. Quanto alle opportunità che la Cassa di Risparmio di Fossano offre, vanno ricordati tutti i servizi gratuiti: bancomat, domiciliazione delle bollette e altre condizioni agevolate sui correnti per le famiglie».



- Bomboniere
- Partecipazioni
- Oggetti Regalo

Sono arrivate le collezioni 2002!!!



Veniteci a trovare
senza impegno
un simpatico
omaggio vi
aspetta!



MILLE IDEE - Bomboniere - Partecipazioni - Oggetti Regalo
Strada Statale, 20 - GENOLA (CN) - Tel. 0172.68.495
www.bombonieremilleidee.it info@bombonieremilleidee.it

FUTURI SPOSI: Vi aiutiamo a realizzare i Vostri progetti!!!



Mutui prima Casa e
Finanziamenti
a condizioni agevolate



Cassa di Risparmio
di Fossano S.p.A.



VI INVITA a VISITARE le NUOVE COLLEZIONI 2002 di ABITI DA SPOSA
NUOVA LINEA di ABITI DA CERIMONIA SPOSO
E CERIMONIA per L'ACCOMPAGNAMENTO

BOUTIQUE DELLA SPOSA - Benevagienna - Via Fossano, 15 - Tel./Fax 0172 655255
(a 2 km dal casello autostrada A6 uscita Fossano)

www.boutiquedellasposa.it e-mail: info@boutiquedellasposa.it

Dal Martedì al Sabato ore 9-12 e 15-19 - APERTI la Domenica mattina chiusi il Lunedì



Dal 12 gennaio

I SALDI

di

MIRROGLIO

CUNEO - Corso Nizza, 6
ALBA - Via V. Emanuele, 40

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO

Vigili a caccia degli euro falsi

«Cyber Rock Haros», così si intitola il concertone rock proposto da Michel Montecrossa, e la sua band, che si esibirà all'albergo ristorante Omnidiet di Coiro Monte, tra le colline del Lago d'Orta. Michel, autentico «santone del rock», sta già lavorando all'estate la nuova edizione del festival «Spirit of Woodstock».

STASERA AL CINEMA

<p>DETERIO Tel. 0131-252.644 Dietro le linee nemiche Fest. ore 20.15-22.30 Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>ARISTON Tel. 0131-252.644 Rat Race Fest. ore 20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 12.000/8.000 Lun. 7.000 € 5,20/4,13/3,62</p>	<p>DETERIO Tel. 0131-252.644 Dietro le linee nemiche Fest. ore 20.15-22.30 Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>
<p>AMBIRO Tel. 0131-252.679 La vera storia di Jack lo squartatore Fest. ore 20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CRISTALLO Tel. 0144-322.400 Atlantis Fest. ore 15.30-17.30 Sab. e fest. ore 15.30-17.30-20.22.30 L. 12.000/8.000 Lun. 7.000 € 5,20/4,13/3,62</p>	<p>DETERIO Tel. 0131-252.644 Dietro le linee nemiche Fest. ore 20.15-22.30 Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>
<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>
<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>
<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>

LE TRAME

DEGLI ALBERI. Disegni animati. Una moderna favola ecologica incentrata sul personaggio di Aida, principessa di Arborea. **APCALYPSE NOW.** Drammatico. Ritorna nelle sale il capolavoro di Francis Ford Coppola. **ATLANTIS.** Disegni animati. Il nuovo lavoro della Disney s'incontra sul mistero di Atlantide. **LE BICICLETTE DI PECHINO.** Drammatico. Ambientato nella Pechino degli anni '50, il film racconta di un giovane di quella campagna che lavora come fattorino. La bicicletta, per lui indispensabile, gli viene rubata. **DIETRO LE LINEE NEMICHE.** Azione. Owen Wilson è un abile pilota dell'esercito americano che si mette nei guai durante la guerra tra Serbia e Croazia. **DOMAN ANDRA'.** Commedia. Arriva dalla Francia questa storia di un gruppo di persone la cui vita, improvvisamente, cambia. **HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSALE.** Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà la natura di piccolo mago. **LUCKY BREAK.** Commedia. Dal regista di «Full Monty», la storia di uno spettacolo teatrale preparato da un gruppo di carcerati con lo scopo di evadere dalla prigione dove sono rinchiusi. **MATrimonio INDIANO.** Commedia drammatica. Leone d'oro alla Mostra di Venezia, il film di Mira Nair descrive la complessa preparazione di un matrimonio a Nuova Delhi. **MOMO.** Cartoni animati. Versione di disegni animati del best seller di Michael Ende firmata dal regista di «La gabbianella e il gatto». **OMICIDIO IN PARADISO.** Commedia. Il pacifico signor Jojo Bracconier viene talmente maltrattato dalla terribile moglie che comincia a progettare un piano per eliminarla. Successo francese. **PAULINE E PAULETTE.** Commedia drammatica. Una sessantenne analfabeta che vive in un villaggio fuori Bruxelles rimane senza la sorella che si è sempre occupata di lei e spera di vedersi affidata alla Paullette che adora. **IL PRINCIPE E IL PIRATA.** Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo (Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito e gli ha lasciato in eredità un dipinto del valore di 250 milioni di lire da dividere con il fratellastro cui non conosceva l'esistenza. **RAT RACE.** Comico. John Cleese è lo stravagante proprietario di un casinò di Las Vegas che organizza una gara automobilistica a cui partecipano strampalati personaggi. **SANTA MARADONA.** Commedia. Un giovane (Accorsi) si appresta suo malgrado ad andare nel mondo degli adulti. **RENDIPITY.** Sentimentale. John Cusack e Kate Beckinsale si conoscono in un centro commerciale alla vigilia di Natale: la reciproca attrazione li porta a trascorrere insieme qualche ora passeggiando per le vie di Manhattan. **SOUTH KENSINGTON.** Commedia. Il finanziere Rupert Everett comincia ad affittare la casa della sua grande casa del quartiere londinese che dà il titolo al film. **SPY GAME.** Thriller. Ambientato nel 1991, il film racconta di un agente della Cia (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno di lavoro viene a sapere che un suo giovane collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato a morte. **TOMB RAIDER.** Avventura. La ricca Lara Croft è una ragazza che vive d'avventura e s'impegna nella ricerca di una pietra per salvare il mondo. **L'ULTIMO SOGNO.** Drammatico. Kline è un eccentrico architetto che vive separato dalla famiglia, perde il lavoro, scopre di essere malato ma non si arrende e cerca in tutti i modi di coronare il sogno di costruirsi una casa a picco sull'Oceano Pacifico. **L'UOMO CHE NON C'ERA.** Drammatico. Il lavoro dei fratelli Coen narra di una donna (Frances McDormand), moglie di un barbiere (Billy Bob Thornton) di un paese della provincia americana nel 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante (James Gandolfini) viene ucciso. **LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE.** Thriller. Johnny Dapp è un ispettore di polizia dal doloroso passato scelto per indagare sugli omicidi compiuti a Londra da Jack lo squartatore. **I VESTITI DELL'IMPERATORE.** Commedia. La curiosa storia di Napoleone (Jan Hoky) che lascia una sosta a Sant'Elena e fugge a Parigi. **A KANDAHAR.** Drammatico. La condizione femminile in Afghanistan attraverso il viaggio di una donna alla ricerca della sorella scomparsa.

<p>DETERIO Tel. 0131-252.644 Dietro le linee nemiche Fest. ore 20.15-22.30 Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>ARISTON Tel. 0131-252.644 Rat Race Fest. ore 20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 12.000/8.000 Lun. 7.000 € 5,20/4,13/3,62</p>	<p>DETERIO Tel. 0131-252.644 Dietro le linee nemiche Fest. ore 20.15-22.30 Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>
<p>AMBIRO Tel. 0131-252.679 La vera storia di Jack lo squartatore Fest. ore 20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CRISTALLO Tel. 0144-322.400 Atlantis Fest. ore 15.30-17.30 Sab. e fest. ore 15.30-17.30-20.22.30 L. 12.000/8.000 Lun. 7.000 € 5,20/4,13/3,62</p>	<p>DETERIO Tel. 0131-252.644 Dietro le linee nemiche Fest. ore 20.15-22.30 Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>
<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>
<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>
<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>

<p>DETERIO Tel. 0131-252.644 Dietro le linee nemiche Fest. ore 20.15-22.30 Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>ARISTON Tel. 0131-252.644 Rat Race Fest. ore 20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 12.000/8.000 Lun. 7.000 € 5,20/4,13/3,62</p>	<p>DETERIO Tel. 0131-252.644 Dietro le linee nemiche Fest. ore 20.15-22.30 Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>
<p>AMBIRO Tel. 0131-252.679 La vera storia di Jack lo squartatore Fest. ore 20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CRISTALLO Tel. 0144-322.400 Atlantis Fest. ore 15.30-17.30 Sab. e fest. ore 15.30-17.30-20.22.30 L. 12.000/8.000 Lun. 7.000 € 5,20/4,13/3,62</p>	<p>DETERIO Tel. 0131-252.644 Dietro le linee nemiche Fest. ore 20.15-22.30 Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>
<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>
<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>
<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>	<p>CONFINALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240 Omicidio in paradiso Fest. ore 16.15-20.22.30 Sab. e fest. ore 15.17-20.22.30 L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,16/4,13</p>

GRINTA 4X4 È TATA!



Una gamma completa di vetture per il lavoro ed il tempo libero, ora anche a trazione integrale, disponibili in numerose versioni ed allestimenti, a prezzi sempre molto interessanti. La rete di vendita e assistenza, garantisce un elevato livello di assistenza ed un servizio fornitori ricambi efficienti, accurato e rapido. Chi sceglie TATA sceglie la solidità, la sicurezza e... le grinta!

3 anni di garanzia
Servizi assistenza
24 ore su 24

TATA
LAVORO E TEMPO LIBERO

concessionario

GARELLI AUTOMOBILI

BORGIO SAN DALMAZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171 261609
BALUZZO - Via Savigliano, 2 - Tel. 0171 262108
MURDURI - Via Torino, 7 - Tel. 0174 46106 - aperto tutto sabato
ALBA - PERRONE ALDO - Corso Italia, - Tel. 0173 441700

TATA Safari BELLA E POSSIBILE

TATA SAFARI 4X4. Bella. Con 4 ruote motrici inseribili e posto fino a 7 persone. Motore 2.0 TD con intercooler. Impianto di climatizzazione, chiusura centralizzata, servosterzo, alzacristalli e specchi retrovisori elettrici, tutto in dotazione di serie. Possibile. La potrai avere per € 21.196,00, chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Disponibile anche in versione autocarro 2 o 5 posti.

3 anni di garanzia
Servizi assistenza
24 ore su 24

MOLTI CENTRI PIEMONTESI E VALDOSTANI HANNO COMINCIATO L'INCORONAZIONE DELLE MASCHERE E DEI PERSONAGGI STORICI ■ VISTA DELLE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA A FEBBRAIO

A Saluzzo un grande Carnevale

Ciaferlin con la Castellana che torna dopo 25 anni

SALUZZO

E' stato riconfermato l'imprenditore quarantunenne Carlo Ponte per ricoprire il ruolo di Ciaferlin, la tradizionale maschera del Carnevale saluzzese, ideata nel 1958 da Piero Ceppi e Renzo Sabena. Lo affiancheranno, nei panni di Ciaferlinot, Claudio Boglio e Davide Sola. La Castellana, «signora» della gran baldoria, verrà impersonata dalla funzionaria comunale Caterina Rinaudo, affiancata, nel ruolo di Damigella d'onore, da Elena Lovera e Francesca Neberti. Per Ponte è la terza volta consecutiva. «Sono grato alla Fondazione Bertoni, al suo presidente, Pierino Sassone, al comitato per il Carnevale che mi hanno nuovamente prescelto», dice Ponte. «Ciaferlinot». Tra gli obiettivi vi è quello di riportare il Carnevale saluzzese ai fasti del passato.

Anche per Caterina Rinaudo si tratta di un ritorno: ha vestito l'abito della Castellana, nel 1977 e nel 1979. «Sono onorata di essere la cinquantaseiesima Castellana, dopo essere stata ventiquattresima. E' un personaggio importante che s'ispira alle figure femminili del Marchesato. Inoltre, l'anno in cui nascevo, Saluzzo vedeva sfilare la prima Castellana, Lea Vineis Fissore». Le manifestazioni s'inizieranno sabato 2 febbraio, alle 18, per concludersi martedì 12 febbraio. La kermesse è gemellata con quella di Vigone e Racconigi, dove quest'anno la maschera di Giandoja sarà impersonata da Aldo Mano. Anche a Mondovì - terra del Moro e della Bela - si preannuncia un grande Carnevale 2002. [g. ne.]



Ciaferlin impersonato per la terza volta consecutiva dall'imprenditore Carlo Ponte

Verrès alza il sipario

Nel castello svelano i loro volti i nuovi conti di Challant 2002

Tra ricostruzioni storiche e goliardate, la Valle d'Aosta dà il via questa volta ai primi appuntamenti che precedono i Carnevali di febbraio. Come sempre, Verrès ad aprire i festeggiamenti. Suggestiva cornice del castello medievale che sovrasta il paese, ci sarà la presentazione ufficiale di Pierre d'Introd e Caterina di Challant, i conti che rappresentano i personaggi principali del Carnevale. La manifestazione di Verrès, fin dalle sue origini, è sempre distinta per il rigoroso rispetto della storia, sia attraverso la ricostruzione delle vicende di Pierre e Caterina sia per la scelta dei costumi. C'è il Comitato



Un momento dell'ultima sfilata carnevalesca a Verrès

Carnevale che lavora per alla manifestazione. Quest'anno ha coinvolto 250 figuranti al seguito dei conti di Challant, istituendo (ed è una novità) un gruppo di lancieri in costume.

Dopo la cerimonia di insediamento di Pierre e Caterina, il castello stasera (dalle 21,30) animerà con le danze accompagnate dall'orchestra Silver Men. [s. sr.]



Il Peru di Borgosesia, Andrea Petrarca

In Valsesia

Smaila e la Corna animano le veglie

Si parte domenica 10 la busecia in piazza, ovvero le migliaia di porzioni di trippa distribuite gratuitamente al pubblico. Poi, sei giorni dopo, la prima veglia con ospite d'onore Luisa Corna. Niente sfilate dei carri, ma è un programma molto interessante quello presentato poche ore fa per il Carnevale di Borgosesia. La scaletta degli appuntamenti è stata spiegata dal Peru (Andrea Petrarca) dal presidente del comitato Gian Mario Gallo. Da segnalare, al posto delle parate in maschera, due giornate in piazza dedicate ai bambini (il 3 febbraio) e all'eno-gastronomia (il 10) con stand all'aperto nel cuore della città. Uno degli appuntamenti più attesi è poi quello del Mercu Scurot, fissato per mercoledì 13. Il veglione grasso (lunedì 11) invece animato da Umberto Stalla. La manifestazione avrà anche una finalità benefica: i raccolti fondi da destinare al progetto «Urologia Valsesia» per l'ospedale di Borgosesia. [f. m.]

Nel Biellese

Serate danzanti al Parco La Salute

ANDORNO. Primi appuntamenti con i veglioni nel Biellese. Parco La Salute, che d'estate ospita concerti all'aperto, proporrà appuntamenti, il 18, 19 e 20 gennaio. Venerdì 18, con danzante con le maschere biellesi; il sabato successivo, al pomeriggio il Gran carnevale dei bambini e alle 21,30 si ballerà con l'orchestra «Amici per caso». Domenica infine «pomeriggio giovani» (dalle 15). Mancherà la fagiolata, che verrà distribuita nel parco alle 15,30. [r. mo.]

Nell'Astigiano

Giandoja in visita alla casa natale

CASTELL'ALFERO. Domenica 10 febbraio Giandoja farà ritorno, secondo tradizione, a Callianeto, suo paese natale per dare il via ai festeggiamenti carnevaleschi in Piemonte. Il mattino alle 10, con danzante con le maschere della Famija Turinese, Giandoja sarà accolto dal sindaco di Castell'Alfero Angelo Marengo. Nel pomeriggio visiterà il «Ciabot», la casa in cui visse a fine Settecento il saggio contadino Gerolamo Bonvicino detto «l'fulin» (la faina), trasformato poi in Giandoja dall'anarchico burattinaio torinese Gironi. [gl. m.]

A Novara

Super merenda per Biscottinopoli

NOVARA. L'edizione saluta il nuovo Re Biscottino, Sandro Berutti, speaker radiofonico e animatore, noto volontario cittadino. Il sindaco consignerà le chiavi della città il 2 febbraio alla sala Borsa alle 15, nel corso del primo pomeriggio di musica e spettacolo, presentato da Stefano. Giovedì 7, 16 sempre al Borsa il Carnevale. Bambini, con merenda e cioccolata, sabato 9 alle 14,30 la sfilata per le vie del centro. In testa il cocchio di Biscottino, seguito dai gruppi di altre città. [c. m.]

Nel Vco

Le sfilate sul lago Togn e Cia Varallo

Fervono i preparativi ad Intra: il comitato «Paci» preparando il programma. A Stresa la sfilata con re Falcet è in programma domenica 10: animazione sul lungolago con gruppi folk dalle Valli. Il Carnevale di Domodossola, uno dei più antichi del Piemonte, avrà il prologo domenica 10 gennaio al raduno regionale Varallo Sesia. Dove scanderanno Togn e Cia e la corte di Mattarella. A Domodossola si parte il 10 febbraio, il 10 la grande sfilata, organizza il comitato «Poenta e scirui». [c. m.]

Ad Alessandria

Prima kermesse nel quartiere Cristo

ALESSANDRIA. Quella al rione Cristo, il più grande di Alessandria, è la prima manifestazione carnevalesca annunciata in città. Organizzata dal Centro Giovani-Radio Bbsi è in programma il 10 febbraio. L'ante novità dicono i promotori, a cominciare dalla grande sfilata di maschere e carri per le vie del quartiere. Le iscrizioni aperte al 10 gennaio. Domenica 10, tra l'altro, piazza Ceriana sarà teatro di giochi, battaglie a suon di coriandoli, bancarelle e specialità gastronomiche. [f. m.]

Barcelona Disco

Sabato 23 Gennaio



Dj. Marabotto

from



SS. III GENOLA

INFO 0122 689966 - 328 244144

Focus inventa l'IVP Un nuovo sistema per vivere lo spazio.

focus 5 porte 1.8 16V
€ 13.750,00 (L. 28.625.712)

- 4 airbag
- ABS con EBD
- sospensioni posteriori indipendenti multilink
- cristallizzatore
- NP - Internal Versatility Pack

Versione wagon più a 750,00 (L. 1.462.202)

Fino al 31 gennaio l'equipaggiamento IVP è incluso nel prezzo.

Per info e prova in prova, 1977, visitateci su www.mazdaunicar.it

UNICAR

ALBA - Corso Asili, 1 - GIARENE - Tel. 0173 442144
Filiale: ROVERETO di CHERASCO - Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 499179
Mazda: ALBA - Corso Bra, 120 - Tel. 0173 368269
www.mazdaunicar.it

VESTIAMO QUALSIASI TAGLIA.
E QUALSIASI PESO.

TORINO 23
ABBIGLIAMENTO
UOMO e DONNA
Classico e Cerimonia, Pelle, Casual & sport.
SUPER CONFORMATO (ANCHE INTIMO)
FINO ALLA TG. 84!

GENOLA S. Statale, 20 tel. 0172 648707

SALDI

LA LIBERTA' DI SCEGLIERE. Anche la Domenica pomeriggio. Chiuso il lunedì.

www.confezionitorino23.com

DISCOUNT PALIMENTARE

DAL 14 AL 27 GENNAIO 2002

Tutto a

0,50 cent

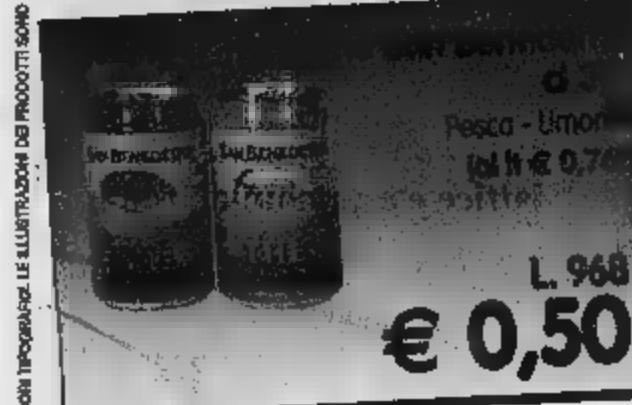
1 Euro



L. 968
€ 0,50



L. 968
€ 0,50



L. 968
€ 0,50



L. 1.936
€ 1,00



L. 1.936
€ 1,00



L. 1.936
€ 1,00

Thè
per lt 1,5
(al lt € 0,33) - Pesca - Limone L. 968 € 0,50

Thè
ml 200 = 3
(al lt € 0,33) - Pesca - Limone L. 968 € 0,50

Vino Il Raspo
ml 750
(al lt € 1,33) - Verdizzo - Rosé L. 1.936 € 1,00

Mini Geleas
gr 350
(al kg € 2,86) L. 1.936 € 1,00

Fagiolini Fini
gr 400
(al kg € 1,25) L. 968 € 0,50

Fette Biscottate
gr 320
(al kg € 1,56) - Normali - Integrali L. 968 € 0,50

Pastiglioggi
gr 500
(al kg € 2,00) L. 1.936 € 1,00

Jolly Colombani s.v.
gr 326
(al kg € 1,53) L. 968 € 0,50

Sgombri
gr 125
(al kg € 1,936) L. 1.936 € 1,00

Tonno Amore Olio Oliva
gr 80 x 3
(al kg € 4,17) L. 1.936 € 1,00

Tomato Ketchup Mutti
gr 100
(al kg € 1,47) L. 968 € 0,50



L. 968
€ 0,50

Polenta
e Istantanea
kg 1 L. 968 € 0,50

Ciocolato con Riso Soffiato
Nippon - gr 200
(al kg € 5,00) L. 1.936 € 1,00

Trecca Sfogli
Nord Dolciaria x 6 - gr 240
(al kg € 4,17) L. 1.936 € 1,00

Fondi per Torte
gr 400
(al kg € 2,50) L. 1.936 € 1,00

Fruttolo Nestlé
gr 200
(al kg € 5,00) - Banana - Fragola L. 1.936 € 1,00

Vaschetta
gr 250
(al kg € 2,00) L. 968 € 0,50

Vongolo Eurogel
gr 250
(al kg € 4,00) L. 1.936 € 1,00

Asciugatutto
Maxirotolo
Veluette x 2 L. 1.936 € 1,00

Attiff
Crema
ml 500 L. 968 € 0,50

Piatti
x pezzi
Piani - Fondi L. 1.936 € 1,00

Piatti
10 x 10 L. 968 € 0,50



L. 968
€ 0,50



L. 968
€ 0,50



L. 1.936
€ 1,00



L. 1.936
€ 1,00



L. 968
€ 0,50



L. 968
€ 0,50

BRA Via Solferino
ang. Via Ballerini
CANALE
Via Alba, 12

CAVOUR
Via Pir
CUNEO (B)
Via Mo

CUNEO
Corso Gramsci, 36
RORETO
Via Cuneo, 34

SALUZZO
Via Bodoni, 89
SAVIGLIANO
Via Monte Grappa, 18

TRA NECESSITÀ E BISOGNO

COSA PREVEDE LA LEGGE

Emanata il 1° luglio '98, la legge 286, più comunemente nota come «legge sull'immigrazione», inquadra in modo organico la materia che, prima di allora, appariva spesso confusa. Specifica i diritti ed i doveri dello straniero in Italia, indica le politiche migratorie del nostro Paese, ma dove appare fortemente innovativa è nelle disposizioni sull'ingresso, il soggiorno e l'allontanamento dal

territorio italiano. L'articolo 12 contempla le «Disposizioni contro le immigrazioni clandestine». Il legislatore, in queste righe, sembra avere la mano più pesante verso chi ospita e sfrutta lo straniero anche rispetto a chi ne favorisce semplicemente l'accesso in Italia. L'articolo 1 indica infatti sanzioni solo sino a 3 anni «per chi compie attività dirette a favorire l'ingresso degli stranieri», mentre l'articolo 8 indica invece in «quattro anni» la pena massima per chi «al

fine di trarre profitto dalla condizione di illegalità dello straniero ne favorisce la permanenza nel territorio dello Stato». La legge, subito dopo, autorizza di fatto le forze dell'ordine a compiere perquisizioni per accertare questi reati. I beni mobili ed immobili, sequestrati in operazioni di prevenzione e repressione, possono essere confiscati e affidati in custodia agli organi di polizia che lo richiedano e che li vogliano utilizzare per la loro attività.

In carcere l'affittacamere dei marocchini

Trovate sessanta persone stipate in un piccolo casolare a Piscina

Angelo Conti
Antonio Giallo

Manette a chi affitta ai clandestini. Sono scattate, ieri mattina, ai polsi di Giuseppe Martino, 69 anni, di Piscina. Proprio in questo comune del Pinerolese, all'alba, i carabinieri del capitano Lorenzo Ransini avevano fatto irruzione in un piccolo casolare di via San Giovanni Bosco 5: qui, in

I maghrebini sistemati uno sull'altro pagavano ognuno 120 mila lire al mese per il posto letto

È la prima volta che in Piemonte viene applicata la novità contenuta nella legge sull'immigrazione

un'abitazione estremamente precaria, e letteralmente sistemati gli uni sugli altri, vivevano sessanta maghrebini. La metà il permesso di soggiorno e l'altra metà con posizioni variamente irregolari. Dieci questi sono già stati trasferiti, ieri pomeriggio, al centro di corso Brunelleschi, in attesa dell'espulsione.

I militari hanno così deciso di applicare, per la prima volta in Piemonte, il provvedimento più severo previsto dal Decreto Legislativo 286 del '98, più noto come «legge sull'immigrazione». L'articolo applicato è il comma 5 dell'articolo 12: «Punibile con la reclusione da sei mesi a due anni, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite dalla norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro

anni e con la multa fino a lire trenta milioni».

Sinora, in questi casi, le forze dell'ordine avevano sempre preferito denunciare a piede libero. «La singolarità di questa situazione - hanno spiegato i carabinieri - veniva sia dal notevole numero di extracomunitari ospitati e sia dal fatto che il padrone di casa era già stato denunciato, per questo stesso reato, appena un anno e mezzo fa. Si trattava quindi di una recidiva, che andava in qualche misura sanzionata».

L'operazione ha trovato immediata eco nel comune di Piscina: il sindaco, non appena letto il primo rapporto dei militari e quello dei tecnici dell'Asl che descrivevano la situazione igienica dei locali, ha emesso un'ordinanza di sospensione dell'agibilità dello stabile, con successivo ordine di sgombero.

Sempre l'amministrazione comunale si è data da fare per risolvere un altro problema: quello di trovare un tetto ai trenta maghrebini regolari, buona parte dei quali lavorano in piccole aziende della zona. I carabinieri mostrando la massiccia disponibilità.



Nei piccoli casolari sono 60 extracomunitari uno sull'altro

Ucraina violentata

Giovane arrestato dai carabinieri

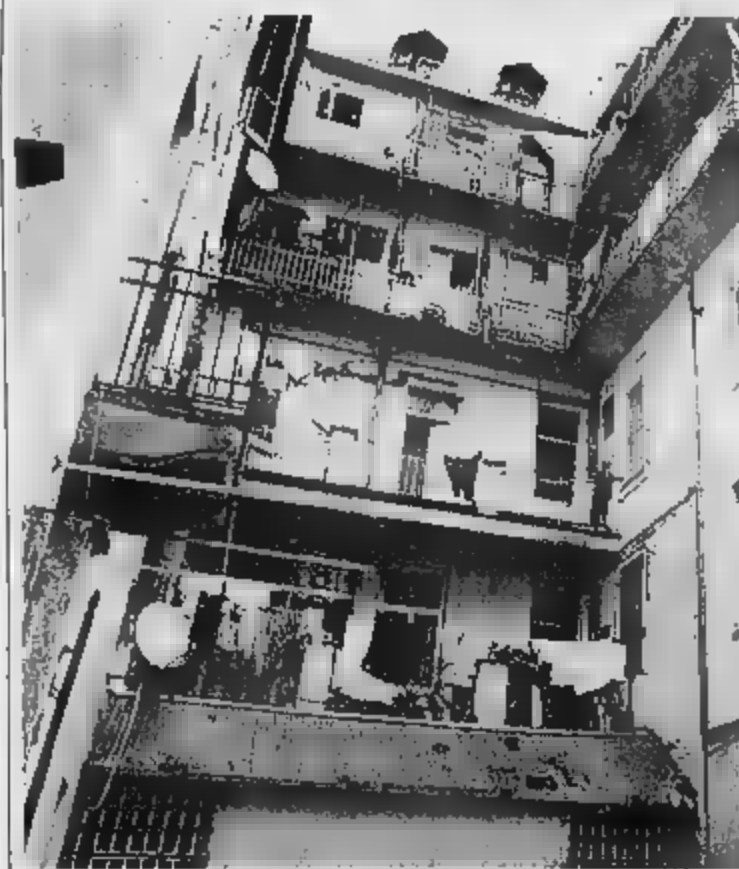
Per un po' ha tenuto il segreto per sé, perché... ucraina. Irina, una clandestina ucraina di anni, si guadagna da vivere sul marciapiede, ma mai nessuno l'aveva trattata in quel modo. Violentata e derubata, ha finalmente trovato il coraggio di denunciare il suo aggressore ai carabinieri.

Raffaello Gagliardi, 25 anni di Torino lungo Stura Lazio 207, è stato fermato dai carabinieri del Nucleo Radiomobili per sequestro di persona, violenza sessuale e rapina aggravata.

Irina, l'altra sera ha fermato una pattuglia del Nucleo Radiomobili ed ha denunciato che era avvicinata da un uomo con un carrozzone e con lui si era appartata. Un'esperienza terribile, nell'intimità l'uomo si è subito rivelato violento, estraendo da dietro il sedile un coccio di bottiglia e conficcandoglielo nella gola: «Adesso fai tutto quello che ti dico e non ti pago neanche. Anzi oggi mi devi pagare tu. E guai a parlare con qualcuno: il peggio solo tuo, perché ti sbattono fuori dall'Italia». E così, dopo la prestazione sessuale, si è fatto consegnare dalla ragazza tutto il denaro in suo possesso, 700 mila lire. Poi senza pensarci due volte e incurante delle lacrime della giovane donna, l'ha scaraventata fuori.

Irina era disperata, ma lo choc e lo spavento l'hanno confusa del tutto, ed è riuscita a memorizzare il numero di targa. Ha pensato per un attimo di chiedere aiuto, ma ha avuto paura. «Lo volevo denunciare subito - ha poi detto ai carabinieri - ma ho il terrore di essere espulsa dall'Italia». Solo dopo qualche giorno ha trovato il coraggio di confidarsi ai militari che hanno così individuato il proprietario di proprietà di una carrozzeria di strada Bertola, il cui titolare indicava nel Gagliardi la persona che il 29 dicembre scorso viaggiava a bordo di quel... Il fermo è stato convalidato e l'uomo si trova tuttora in carcere.

RICONOSCENZA NELLE PAROLE DEGLI STRANIERI COSTRETTI A VERSARE CIFRE ESORBITANTI PER DORMIRE: QUESTI LETTI SONO IL NOSTRO NIDO



Uno dei tanti palazzi-alveari di via La Salle a Torino

Se l'aguzzino diventa un benefattore

Gli extracomunitari: gli siamo grati, ci ha dato un tetto

analisi

Marco Nelrotti

NON compare astio, voglia di rivalsa o vendetta, nemmeno si affacciano complicità o connivenze nelle parole degli extracomunitari finiti in caserma a Pinerolo per la faccenda degli affitti clandestini. Il lavoro del capitano Lorenzo Ransini e dei suoi uomini - che non hanno portato un assalto indiscriminato agli stranieri, ma hanno mirato allo sfruttamento - ci fornisce dati importanti anche al di là del lavoro investigativo e giudiziario. Ci fanno entrare nei meccanismi - ingenui, perversi, pure ignobili - che regolano spesso la clandestinità.

Questa vicenda pare ripescata da articoli che ci restituisce l'archivio della «Stampa». Il meno peggio, il riparo, il sacrificio, la consegna di denaro più o meno

pulito a connazionali e italiani con un solo denominatore comune: riconoscenza.

ha parlato al capitano con ira liberatoria, nessuno ha detto che «quelli devono pagare le loro pretese». Si sono attenuti a un dovere, a una sorta di «senso civico». Hanno fornito una verità levigata, priva di emozioni. Quella degli archivi, appunto. Dalle stampanti escono episodi che raccontano Torino fin dall'inizio Anni 80, nomi più volte ripetuti, come Mariano Geraci e Giorgio Molino, con le loro soffite piene di stranieri. E nomi di via: Buniva, Bellezia, La Salle, corso Vercelli. Con Geraci a dire: «Io sono un benefattore». Con la gente di via Buniva 11 che nel buio s'azzardava a uscire soltanto in gruppo.

Qualcosa è cambiato. Forse fra i controllati di ieri ci sono onesti lavoratori in nero che non aspettano altro che diventare onesti lavoratori e basta, e fin-

ranno a casa gli speculatori. Racconta un aspirante marocchino: «È vero che siamo tanti, anche sei o sette su materassi in terra. Ma è bello che un nostro connazionale ci abbia aiutato. Se rimanessi alla stazione, mi troverebbero e mi manderebbero via subito. Così ho un nido».

Un nido che costa uno sproposito. Dice un romano con lavoro regolare: «Arrivai a Torino e finii a dormire alla Pellerina. Ogni notte mi controllavano polizia e carabinieri. Erano gentili, non facevo nulla di male. Il male diventò il freddo. Quando mi chiesero 400 cento mila lire per sei ore in un letto, dall'una alle sette, fu grato».

Gratitudine, appunto. La casa del clandestino non si può guardare attraverso un solo specchio. La stessa casa si fa in due: ambita - benché malsana, sporca, oppressa dalla promiscuità - e l'altra da contare i depositi in banca. Doppio deposito. C'è

un proprietario che affitta a persone in regola e ci sono - come nella lunga storia torinese di palazzi o mansarde straniere fin dagli Anni 80 - alveari che si riempiono. E questi uomini pagano - indistintamente l'italiano - quando non ha paura di «sapere» - o il connazionale che fa da tramite o lucra in proprio. Talora chi ce l'ha fatta prima a mettersi in regola è il peggior aguzzino di chi ne segue le orme. L'italiano chiede allo straniero in regola una cifra fissa, vero, ma lo lascia libero: fai tu, quello che ci guadagni è affar tuo. Ecco, allora, nuovi materassi uno accanto all'altro.

Resta il dato di partenza: la percezione dello sfruttamento è tutta nostra. Quello che fa inorridire noi, forti dei nostri diritti, per i più umili fra gli stranieri è sfruttamento, è - dicevano ieri - «la fortuna di avere un posto». La tragedia si legge da molti angoli.

ANCORA CHIUSO L'IMPIANTO SHELL DI CORSO GIULIO CESARE DOPO I SERVIZI DI STRISCIA LA NOTIZIA: PRESTO UN NUOVO ADDETTO

Truffa dal benzinaio, cacciato il gestore

Il Tribunale accoglie le richieste della compagnia petrolifera

Giorgio Ballarò

Altro che Tg satirico. Veline scoccate, questa volta «Striscia la notizia» ha colpito davvero duro. Grazie ai ripetuti servizi sulle truffe di alcuni benzinai ai danni degli automobilisti, una compagnia petrolifera ha potuto ricorrere al Tribunale civile di Torino e ottenere la cacciata del gestore infedele, che oltre ad aver turlupato i clienti ha provocato un gravissimo danno d'immagine alla società.

Questa volta a rimanere bruciato dallo scoop del programma di Antonio Ricci è stato un benzinai torinese, Biagio Garofalo, che fino a pochi giorni fa gestiva l'impianto Shell di corso Giulio Cesare 81, all'angolo con corso Novara. Gestiva, perché adesso la stazione di rifornimento è stata chiusa e sono state ritirate le insegne della compagnia petrolifera, in attesa di affidamento a un altro gestore.

Un provvedimento d'urgenza possibile dalla sentenza del giudice della VIII sezione civile Edmondo Pio, che ha accolto la richiesta presentata dai legali della Shell Italia. Già l'estate scorsa i vertici della società avevano raccolto voci di irregolarità compiute da Garofalo, ma quando a novembre hanno visto le immagini di «Striscia» che riprendevano la truffa nei minimi particolari, hanno presentato un ricorso d'urgenza al Tribunale di Torino.

Oltre ad una serie di inadempimenti di minor entità (la stazione di servizio non si era dotata di Pos per bancomat e carte di credito e aveva aperto 24 ore su 24) - previsto dal contratto, la Shell Italia rinfaccia a Garofalo di aver venduto normalissima benzina verde spacciandola per V-power, un carburante speciale messo a punto dalla compagnia britannica che costa circa 21 centesimi di euro (circa 400 lire) al litro in più dell'altra.

In attesa di definire una causa civile il risarcimento per gli eventuali danni all'immagine dell'azienda, la Shell Italia ha chiesto al Tribunale di bloccare con un provvedimento d'urgenza l'attività di Biagio Garofalo e di restituire l'impianto alla compagnia. La pratica è finita sulla scrivania del giudice Pio che nel giro di poche settimane ha verificato l'ammissibilità del ricorso, ha ascoltato le parti, ha interrogato alcuni testimoni e il 31 dicembre ha emesso una ordinanza che obbliga Garofalo ad abbandonare l'impianto di corso Giulio Cesare.

«Accertata la gravità della condotta del gestore - scrive il giudice - nella sua ordinanza - e la durata stessa nel tempo (si noti che prima doglianze i clienti si sono avute fin dal luglio 2001), la natura di «servizio pubblico» e la mancata collaborazione ad accogliere i solleciti della controparte, il ricorso deve essere accolto».



Il benzinai lucrava sulla benzina e non rispettava il contratto con la compagnia

bunale di Torino abbiamo sottolineato il danno provocato da questi episodi ai clienti ed il conseguente grave discredito per l'immagine della società - fanno sapere alla Shell Italia - quindi abbiamo chiesto una decisione rapida, a tutela dei nostri clienti. Il giudice

ha accolto il nostro ricorso e ne siamo più soddisfatti. Nei mesi scorsi la denuncia «Striscia la notizia» aveva già portato al licenziamento di alcuni dipendenti dell'Agip che erogavano meno benzina di quella richiesta (e pagata) dai clienti.



SABATO 12 E DOMENICA 13 GENNAIO

Vogue Collection

ha il piacere di presentare

collezione primavera-estate del

Vi attendiamo nell'atelier

P.ZZA C.A.N., 218 - TORINO TEL. 011.56.22.365

(P.ZZA S. CARLO ANG. VIA ALFIERI)

www.voguespos-torino.it

Orario: 10,00/13,00 - 15,30/19,30

UN CASO CHE FA DISCUTERE



Venerdì 4 gennaio 2001: la polizia sul luogo dove Kabira Ennaji è stata uccisa dal serial killer.



Il dolore delle sorelle:
«Da quel giorno
viviamo chiuse
in casa nell'attesa
di una telefonata
che non arriva»

Kabira dimenticata in una cella frigo

Uccisa 7 giorni fa, non è ancora stata disposta l'autopsia

la storia

Massimo Numa

Da una settimana Kabira Ennaji riposa qui, su una barella d'acciaio dentro delle 75 celle frigorifere dell'obitorio di Mirafiori Sud. E da una settimana aspetta che il giudice incarichi un medico legale a svolgere l'autopsia sul corpo martoriato dalla coltellata sferrata dal marito che venerdì 4 gennaio l'ha uccisa dopo averla accusata di evestire come le occidentali. Senza quell'esame, senza il nulla osta della magistratura, non può essere sepolta. Per quanto tempo ancora questa stanza gelida sarà la sua tomba?

Aveva 27 anni, Kabira. Era marocchina, mamma di bimba di 16 anni (Fatima comprò gli anni 16 gennaio). Il marito si chiama Abdelhak Hakmi, 32 anni. Alle 9,30 di venerdì fa, sull'asfalto una strada periferica, l'ha uccisa con un fendente alla schiena, inferto un coltello da macellaio. Per Kabira niente funerali, niente sepolture, niente di niente. Il pm non ha ancora affidato l'incarico al medico legale per l'autopsia e i familiari devono rassegnarsi a aspettare che si concluda l'iter giudiziario. Eppure, dal punto di vista degli investigatori, il solo caso formale. Quel corpo ha nulla da raccontare e da rivelare ancora. Abdelhak è preso tre ore dopo. Fuggito la piccola, braccia, l'aveva catturato la polizia a Porta Palazzo. Meditava di sparire nel nulla. Ultimo gesto: andare dal parrucchiere per farsi tagliare la barba.

E' stato tutto così semplice (terribile). Kabira, con la piccola nel passeggino blu, aveva lasciato, la sorella Leila e il marito, l'alloggio di via Sansovini.

no dove la famiglia marocchina si era per la vacanze natalizie. I proprietari erano in ferie. Lui, Abdelhak Hakmi, clandestino dal '99, musulmano dai principi rigorosi, stava mettendo a posto la loro nuova casa, un piccolo appartamento all'interno di una grande colonia, in strada della Pellerina. Non era certo un paradiso. Davanti, campi invasi dal letame; nei dintorni una lunga teoria di prostitute, una multinazionale del lavoro incessantemente giorno e notte.

Proprio quella visione, scendendo dal bus e risalendo a fatica in strada della Pellerina, carichi di mobili, pentole e di valigie trascinate nel freddo intenso, aveva scatenato la lite. «Tiracchi e ti vesti i loro» e allora lui come loro, almeno guadagni qualche soldo, le aveva sibilato, spingendola via. Ma Kabira era stanca e disse: «Ades-

La donna che è divenuta un simbolo della lotta contro l'intolleranza vittima degli ingranaggi della macchina giudiziaria

ma bambina». Una minaccia ripetuta tante volte ma stavolta era troppo. Abdelhak non ci pensò un attimo. Il coltello affondò nel centro della schiena, la lama spinta dal basso verso l'alto, verso il collo. Ventimila di agonia, le ultime parole in arabo mormorate alla sorella: «Salvati, chiama aiuto, la morte».

Gli occhi chiusi, i capelli scuri e ramati, i blue jeans, la

Il suo corpo non ha più nulla da dire agli investigatori ma senza quell'esame non può essere sepolto

maglietta sollevata sul seno. Il giubbotto insanguinato vicino a una valigia e al beauty case aperto, rovesciato sull'asfalto. Il biberon di Fatima, i cosmetici, il rossetto, le creme, le mutue, le solite cose che hanno tutte le ragazze. Ora sull'asfalto, mentre la squadra mobile completa gli accertamenti. Poi fu la volta dei necrofori, che arrivarono alla Pellerina su un furgone bianco. Il corpo fu sollevato, composto nella bara

All'obitorio l'ultima dimora di Tina Motoc

La salma della romena uccisa un anno fa dal serial killer attende ancora il rimpatrio

In un'altra cella frigorifera, vicina a quella di Kabira, giace da una settimana il corpo di Florentina Motoc. Un corpo intero nel freezer, nella vana attesa dei funerali e del rimpatrio della salma. Romena, 21 anni, aveva una bimba ed era nata nella città di Dorohoi, nel distretto di Județul Botosani. La madre, una sorella, la figlia di un anno, da un sfortunato matrimonio. Una famiglia poverissima, che ha neppure i soldi per i funerali. Il marito l'aveva abbandonata ed era fuggito in Grecia. Tina, così, è venuta in Italia. Cercava un lavoro, aveva trovato un albanese e il

marciapiede. Pochi mesi dopo, sulla strada di Pianezza, l'incontro con il serial killer Maurizio Minghella, 46 anni, l'ex ergastolano accusato della catena omicidi avvenuti a Torino dopo il '95, l'anno in cui - già condannato per un'altra sequenza di delitti avvenuti a Genova - fu posto in libertà vigilata per buona condotta. Minghella trovò lavoro e casa. Iniziò subito a uccidere. Sempre donne; allora, a Genova, venne bullo di periferia, le vittime le andava a cercare nelle discoteche. A Torino, detenuto modello e provetto falegname, scelto prostitute. Ragazze straniere,

indifese, senza nome, senza nulla. Tina era così. Aveva detto alla polizia di essere moldava e abitava a San Salvario, in una mansarda di via Belfiore. Minghella si presentò a Pianezza sul suo scooter nero, quel maledetto «Phantom» con le ruote infangate. Il tempo di salire, di raggiungere la bialera a dieci metri dalla tangenziale. Tre ore di torture indescrivibili. Poi la violenza carnale, le sevizie, lo strangolamento, la morte e il folle tentativo di incendiare il cadavere, un pupazzo, una bambola da svestire e manovrare con calma, per lenire il solito raptus. Così sicuro da prendere il telefono cellulare Sie-

mens, così sicuro da rispondere a chiamata, proprio durante il rito mortale, sicuro da regalarlo poi alla fidanzata. La squadra mobile lo ha sequestrato due mesi dopo il delitto. Florentina, per don Luigi Ciotti e il Gruppo Abele, è diventata il simbolo di tutte le ragazze-schiave, in mano al racket, gettate sulla strada esposte a ogni rischio. Non importa che l'assassino avesse trovato ospitalità proprio in una struttura per detenuti del Gruppo Abele. La piccola Elisa, la figlia di Tina, sarà adottata a distanza e appena la magistratura darà il nulla osta, il corpo di Tina tornerà in patria. (m.n.)

Specchio dei tempi

«Il mistero Penny cagnolina desaparecida» - «Più che marciapiedi di una giungla auto» - «Stipati come acciughe sul treno in arrivo da Susa» - «Per favore, svegliateci all'alba!» - «Limiti alla Posta»

Già, cosa può contare questa piccola storia, piccola come Penny, desaparecida e per giunta cane?».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive: «Abito nella zona vicino Largo Orbassano dove sono stati fatti i marciapiedi nuovi a seguito dei lavori del passante ferroviario. Vorrei segnalare la situazione che si è creata: do questi marciapiedi molto profondi, con adatti parcheggi di riserva (o di comodità), con risultato che, specialmente alla sera, si trasformano in una giungla di macchine».

«Ho già telefonato più volte alla polizia municipale perché passino a dare qualche multa per dissuadere i parcheggiatori, non si è mai visto nessuno. Vorrei sapere poi, se solu-

zione definitiva, non si possano installare quei dissuasori fatti a panettone e simili per rendere inaccessibili alle macchine i marciapiedi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Già tempo fa è apparsa una lettera riguardante la deprechevole situazione dei treni che dalla Valle di Susa portano a Torino. Ma pochi mesi fa deciso di lasciare la macchina in garage per servirmi dei servizi pubblici, in particolare il treno visto, è particolarmente comodo per il risparmio i costi. Ma la pazienza ha un limite: ieri mattina ho preso il solito treno che passa ad Avigliana alle 7,12 e con enorme sorpresa di tutti il treno era strapieno di gente: non dico poi che si è creata quando si è giunti prima ad Alpignano e poi

Colleone. Tutti ammucchiati in piedi nei corridoi, caldo soffocante dentro quando fuori c'era un 4° sottozero. Un po' di tempo mi sono chiesto cosa fosse successo e la spiegazione era molto semplice: era il treno precedente in ritardo! Non potevano magari dire non salite aspettate il prossimo?».

Edoardo Mauri

Una lettrice ci scrive: «Mi rivolgo a tutti quegli automobilisti che giornalmente transitano dalle 6 del mattino su corso Lecce e strombazzano come forsennati isterici in coda semafori con coram Appio Claudio. Non è colpa dei residenti se il Comune ha modificato i semafori dell'incrocio, che adesso permettono la svolta a sinistra (cosa che prima era caldamente sconsigliata)».

anche l'allungamento della coda semafori; i residenti stufi svegliarsi mattina di giorno feriale a causa di suddetti strombazzamenti».

«A nulla servono i vetri anti-riflesso. Dato che sono molti quelli giornalmente affrontano quell'incrocio possibile che dopo le prime due mattine non abbiano ancora capito che la coda c'è, ed il clacson non è niente... Se avete così fretta di arrivare a casa lasciatevi dormire!».

Segue la firma

La direzione di Posteitaliane ci scrive: «Nella lettera con titolo, "Il pagobancamat inutilizzabile per i vaglia", un lettore segnalava una limitazione sull'uso della carta di pagamento per alcune tipologie di operazioni finanziarie. La convenzione regolante i rapporti ABI-Poste prevede che il Bancamat possa essere utilizzato nel circuito postale solamente per il pagamento bollettini di conto corrente postale. La carta Postamat consente di effettuare presso i 14.000 uffici postali tutte le operazioni di Bancoposta».

Segue la firma

specchiodeltempo@lastampa.it

SABATO 12 GENNAIO 2002 DALLE ORE 14,30
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO
PREMIO CESENA
ore 14,30 - m. 1.600 - 2° Corsa - E. 10.450

Mobilità causa per... Conte Bar?

1 CARINABA	D. Nobili	5 CARTRIDGE LG	E. Parenti
2 CONTE BAR	M. Smorgon	6 COVENTRY GUASMO	S.F. Mollo
3 DEL	Maur. Morla	7	R. Demuro
4 KEVIN BI	W. Lagorio		

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 1 - 7

PANORAMICO DEL
Prenotazioni: tel. 011.965.18.24

PREZZO GRATUITO PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPIDROMO DI TORINO - TANG. SUI USCITA DEROGHE

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE

OIKOS
SERVIZIO PER L'IMPIEGO

Le Aziende Convenzionate richiedono un incremento di risorse umane specializzate. La Regione Piemonte ha autorizzato il Consorzio ad erogare

N. 4 FORMAZIONE
CORSI FORMAZIONE GRATUITI FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE CON BORSA DI STUDIO DI LIRE

PROGETTISTA SOFTWARE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - PROGRAMMAZIONE STRUTTURATA - COBOL - VISUAL - ACCESS - SQL	TECNICO SVILUPPO SOFTWARE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - COBOL - BANCHE DATI - DB2 - SQL - PROGRAMMAZIONE TRANSAZIONALE
SISTEMISTA IN RETE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELEMATICHE - SOFTWARE DI RETE - RETI LOCALI - INTERNET	SISTEMISTA IN RETE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELEMATICHE - RETI E NETWORKING - APPLICAZIONI INTERNET E

REQUISITI RICHIESTI: Laureati o diplomati in possesso di diploma con voti inferiori al 25
DURATA CORSI: 600 ore con stage aziendale FINALITÀ: qualificazione partecipativa

PER RICEVERE INFORMAZIONI SULLE ISCRIZIONI CONTATTARE:
ENTRO IL GIORNO 25/01/2002
OIKOS - Telefono 011/67.42.55
e-mail: info@consorzio-oikos.it

Mottola
CALZATURE

Dal 10 gennaio
al 6 febbraio
GRANDI SALDI
CON SCONTI
FINO AL
70%

Le firme più prestigiose
in un grande assortimento

Corso Regina Margherita, 98
TORINO - Tel. 011.436.4762

FUNERALI CARI IN OSPEDALE?
NON ACCETTATE "INDIRIZZI" DAL PERSONALE OSPEDALIERO!

"Diffidate degli incaricati delle Imprese che vi contattano direttamente a casa o in ospedale e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero".

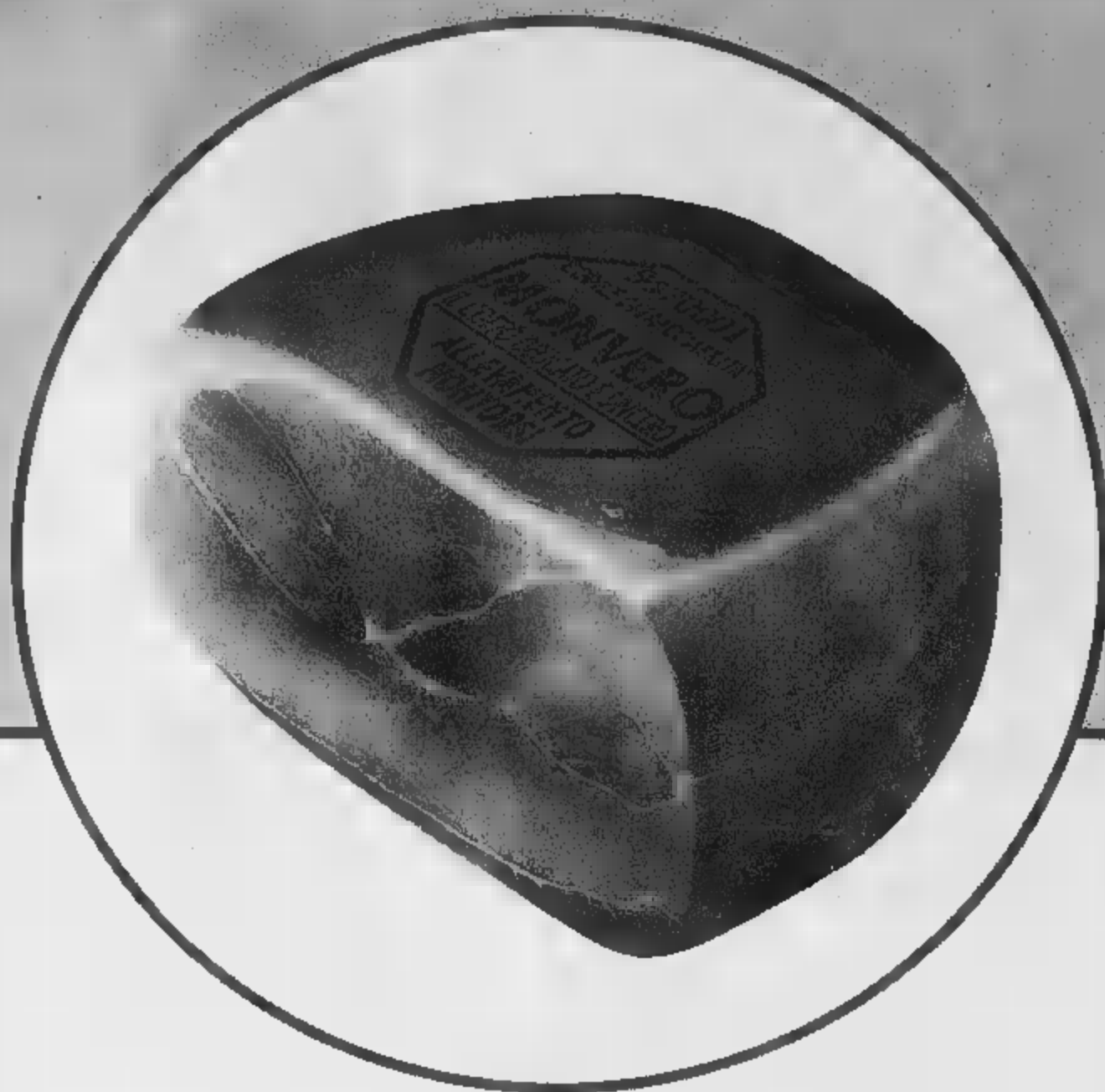
ONORANZE FUNERARIE
IL GIUBILEO
LA GARANZIA DI SERietà E PROFESSIONALITÀ DELLA PHU GRANDE IMPRESA DELLA CITTA' DI TORINO

* Per numero di servizi funerali nel 2001

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

Corso Bramante, 56 - Torino
Tel. 011.66.33.005

800.251645 24 ore su 24



**COTTO MONVERO.
FINALMENTE
UN VIZIO
CHE FA BENE.**

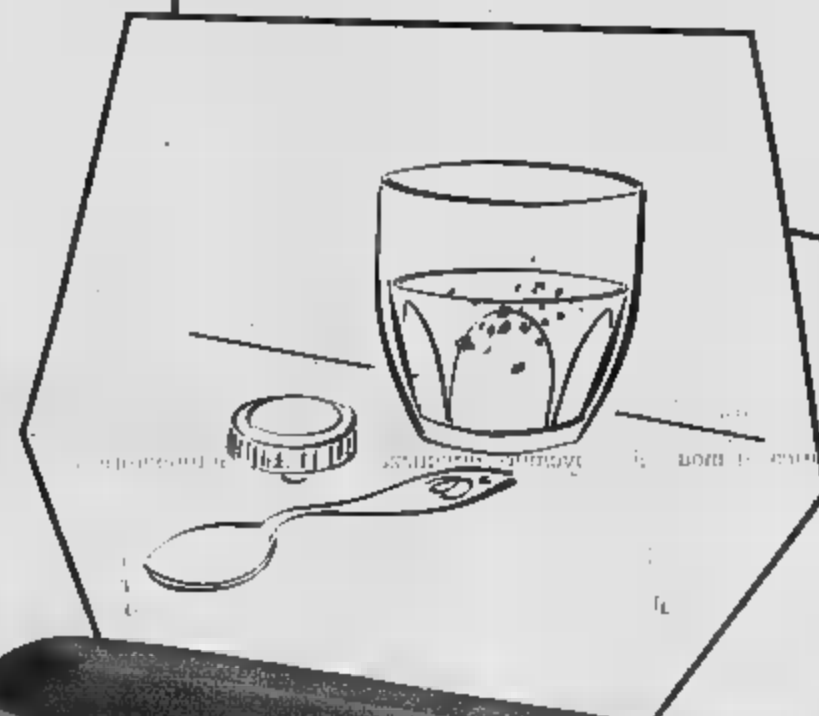
Il prosciutto cotto Monvero è davvero un piacere sano ■ sicuro, sinceramente buono. E' fatto con una ricetta semplice e naturale, senza lattosio, senza glutammato, senza proteine del latte, niente polifosfati aggiunti né glutine. E solo con le migliori cosce di suini allevati negli Allevamenti Montorsi. Lo garantisce il codice di tracciabilità riportato su ogni prosciutto. Con Montorsi, lo sai, puoi stare sicuro.

UN SAPORE NATURALE E LA GARANZIA DEGLI ALLEVAMENTI MONTORSI.


Montorsi
Puoi stare sicuro.
www.montorsi.com

lucazanini.it

Menù di viaggio

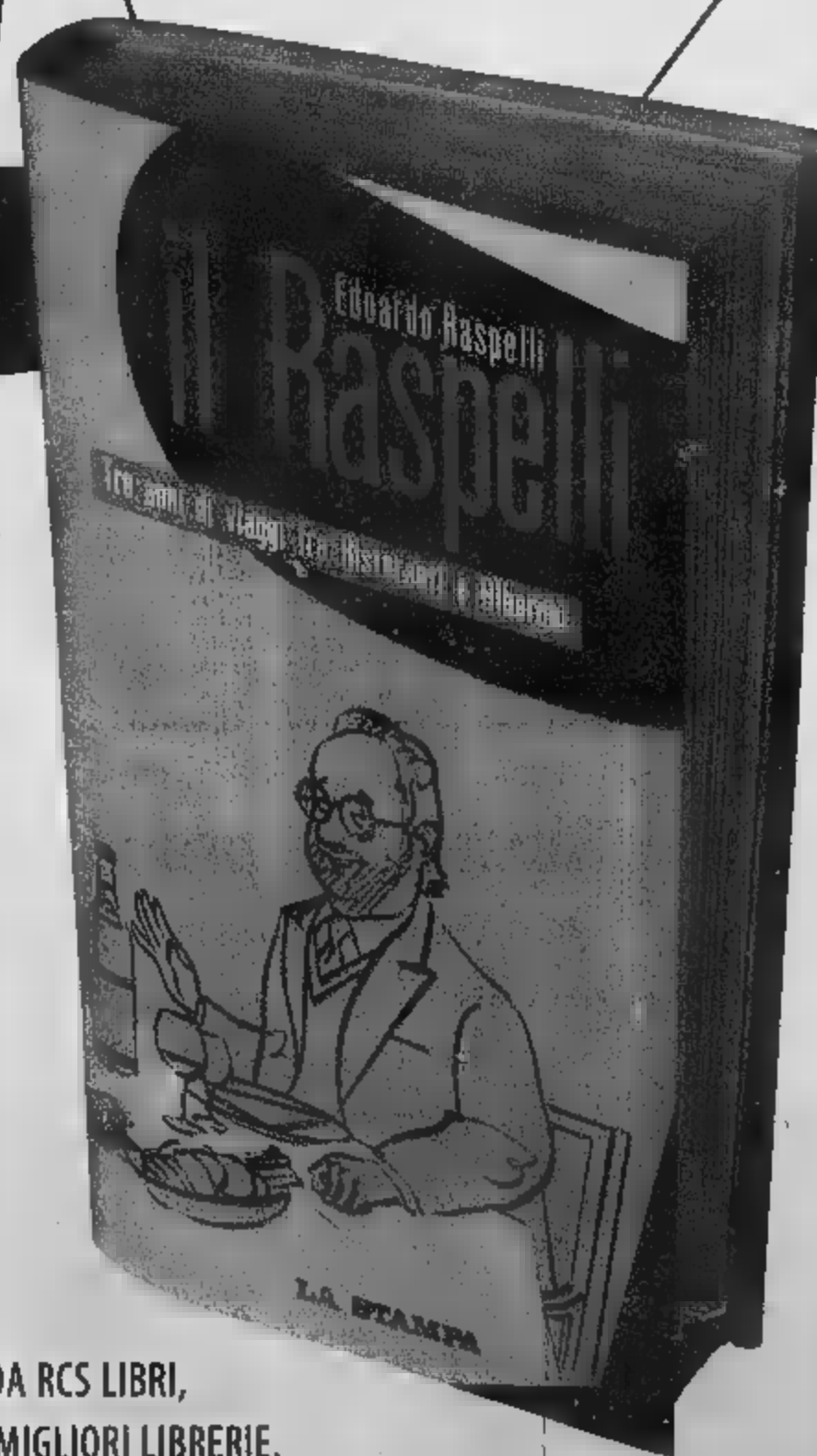


IL RASPELLI di EDOARDO RASPELLI
Tre anni di viaggi tra Ristoranti e Alberghi
pp. 528 - lire 30.000

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi,
dai più semplici ai più eleganti, tutti provati
e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.

I libri de
LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



IDEA SPOSA

Il grande Salone per gli Sposi

Dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 23,30
sabato e festivi dalle 15 alle 23,30



Sfileranno per noi
sabato 19 gennaio

Vanessa Incontrada

sabato 26 gennaio

Alessia Mancini

Sfilate Alta Moda Sposi

Giovedì e venerdì ore 20,30
sabato e festivi ore 17 e 20,30

Dal lunedì al mercoledì
ora 20,30 su maxischermo

TORINO LINGOTTO FIERE DAL 17 AL 27 GENNAIO

Per informazioni: Tel. 011/453.501 Fax 011/453.501 www.idealidesposi.it info@idealidesposi.it

Indirizzo: 10126 L. 10.090 Ridotto: 418 (0.8.000)

L'ORÉAL
PROFESSIONNEL

Royal Caribbean
INTERNATIONAL

Organizzazione

L'ESPRESSO

Alcune immagini sono

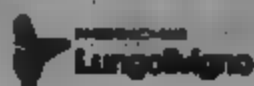
LINGOTTO FIERE

Consulente artistico

AGENZIA PIRELLA GÖTTSCHE

Produttore

PIRELLA GÖTTSCHE



AD ANDORA ULTIMI 60 GIORNI D'AFFARI DELLA TUA LIRA...

TUTTE LE COLLEZIONI AL 50%

...LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI

PAGAMENTO FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI

APERTO
LA DOMENICA

Gruppo Alta Italia

Ranella

TEL. 0182/86710

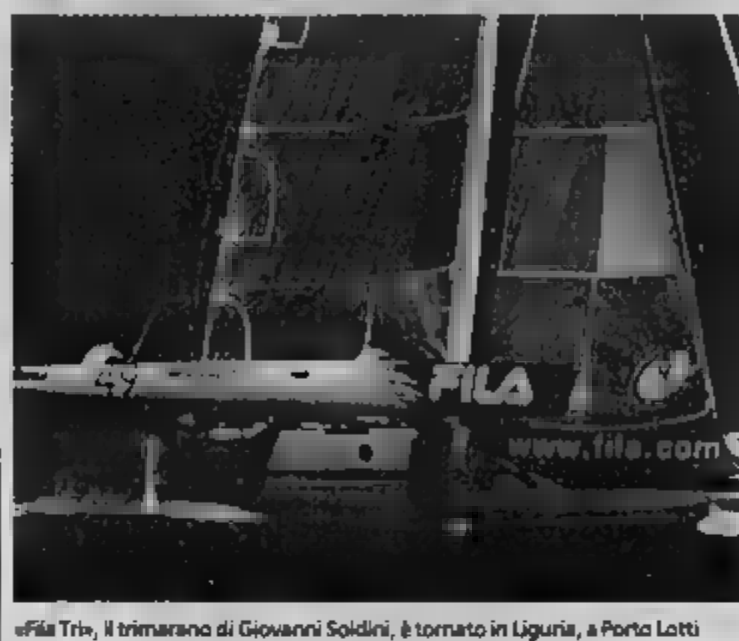
www.furtopellicce.it
www.ranella.it

APERTO SOLO IL DOMENICO
DALLE ORE 10 ALLE 18.30
SABATO E DOMENICA
DALLE 10 ALLE 18.30
ITALIC CONTINUATO
CHIUSO IL CAPITOLO

VOGLIA DI VELA: A GENOVA E' NATO UN NUOVO YACHT CLUB CON SEDE NEL MARINA DELLA FIERA

Soldini, dopo l'Atlantico la Liguria

Il trimarano «Fila Tri» a Porto Lotti dopo ben 4 mila miglia



«Fila Tri», il trimarano di Giovanni Soldini, è tornato in Liguria, a Porto Lotti

Foto **Foto**
Voglia di vela in Liguria. In attesa della riapertura della stagione sportiva primaverile (tra i primi appuntamenti il richiamo al Trofeo Zegna e il Trofeo Pirelli), si torna a parlare di personaggi e di iniziative.
Il personaggio è Giovanni Soldini, il transavventuriero degli oceani, milanese di nascita e sarzanese d'adozione, che è in Liguria dopo un percorso oltre 4.000 miglia di navigazione al timone di «Fila Tri», il maxi-trimarano reduce dalla «Transat Jacques Vabre». Soldini è salpato da Salvador Bahia, in Brasile, ha fatto tappa a Maltempo a Cadice e Almeria e quindi - accompagnato dai compagni Vittorio Salingri, Guido Broggi, Tommaso e Alberto Sonino - ha affrontato una dura tempesta nel Golfo del Leone dove, a secco

vale, Fila Tri ha raggiunto la incredibile velocità di 27 nodi. L'approdo a Porto Lotti, il marina di Spezia che ospita al tutto le barche di Soldini, ad iniziare dal varo del 50 piedi «Kodak» nei primi novanta, al piedi «Fila» vincitore del giro del mondo a «Fila Tri». Il tra qualche giorno entrerà in cantiere per il rimessaggio.
L'iniziativa, invece, è Genova, dove è il club nautico. «Yacht Club Città di Genova». Ha sede nella Marina della Fiera, è presieduto da Roberto Barbieri affiancato da Paolo Pissarello (già all'Unione sportiva Quarto). Grande attenzione didattica e all'avvicinamento alla vela per i giovanissimi: si occuperà della direzione tecnica, e in particolare corsi: Optimist, Valter Kolic, campione del mondo nel '97 di classe.

IL MASSACRO



Lunedì i funerali, ma divisi

Monica e Giorgio separati l'ultimo saluto i funerali si terranno lunedì alle 15, quello di Monica ad Andora, quello di Giorgio ad Albenga. Quello di ieri è stato anche il giorno della rivolta di Campochiesa: gli abitanti non sono più disposti a tollerare la delinquenza dilagante. La polizia apre un nuovo fronte di indagini italiano delle ragazze è stato accolto due giorni dopo

(SERVIZIO A PAGINA 37)

INCONTRO OPERATIVO IERI MATTINA TRA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E IL SINDACO A TURSI PER DEFINIRE GLI OBIETTIVI COMUNI

Biasotti e Pericu: accordi per la città

Dall'ospedale di vallata alle Acciaierie, dall'Ist alla Fiera

Mercoledì

Ospedale di vallata, rilancio dell'istituzione dell'istituto Brignole, Fiera di Genova, Acciaierie e società per gestire la preparazione al 2004 questi i temi sui quali è stata raggiunta un'intesa pragmatica tra il sindaco Giuseppe Pericu e il presidente della Regione Sandro Biasotti che ieri si sono incontrati e dopo un'ora e mezzo di colloquio hanno reso note le conclusioni positive raggiunte. «Una serie di temi come ha detto il sindaco - sulla quale stiamo lavorando da tempo, prima che cominci la campagna elettorale con un dibattito politico - e un clima di oggi abbiamo risolto alcuni problemi - ha sottolineato Biasotti - per altri abbiamo trovato la strada che porterà alla soluzione».

Ospedale di vallata La scelta è definitiva. Bocciata dai sindaci l'indicazione della Regione su Fagnolo, il ospedale della Valpolcevera sorgerà al posto della Mira Lanza, a Reglia. De risolvere due problemi: la congruità del prezzo, non è un accordo si procederà con l'esproprio, ha annunciato Pericu a Biasotti, e la rumorosità, da eliminare grazie a un apposito progetto e all'intervento del Comune per variazioni al traffico.

Il L'istituto tumori crescerà di 30 posti letto, ha comunicato

presidente Biasotti al sindaco. Del resto, proprio ieri il ministro Girolamo Sirchia ha presentato il progetto che riunisce la rete ospedaliera di centri oncologici di eccellenza italiani, tra cui appunto l'Ist: è nato un portale che servirà ai medici per scambiarsi informazioni e ai pazienti per conoscere le prestazioni e avere un futuro la possibilità di effettuare prenotazioni da casa.

Per quanto riguarda San Martino il sindaco ha precisato il sindaco, siamo concordi sull'opportunità di una gestione unitaria delle diverse attività residenziali per anziani, Scogli Tubino, Cornalba, Doria e Brignole. Unica gestione e opportuno annodamento, perché le strutture di oggi non sono idonee. E le strutture devono integrarsi con l'assistenza domiciliare. Quanto prima sarà nominato il Consiglio di amministrazione del Brignole per poi procedere all'unificazione con Scogli Tubino e San Raffaele di Cornalba. In una seconda fase ci sarà un allargamento finalizzato all'organizzazione unitaria con la Doria.

2004 Biasotti, come a Maria Vincenza, grande evento ieri mattina, non piace l'idea che la Palazzo Ducale sia lo strumento tecnico per organizzare le manifestazioni dell'anno di Genova capitale europea della cultura. La preoccupazione è quella di ritrovarsi a



Sandro Biasotti e Giuseppe Pericu dopo l'incontro di ieri mattina a Palazzo Tursi

capire eventuali passivi di altre attività del Ducale. Per il sindaco, invece, l'utilizzazione della spa già esistente avrebbe eliminato il problema del riciclaggio, a evento trascorso, del personale impiegato per l'occasione. La proposta del Comune era quella di creare il ospedale della Spa con l'ingresso

societario di Regione, Provincia e Camera di Commercio. Biasotti, al termine dell'incontro di ieri, ha annunciato la costituzione di una società ad hoc con la maggioranza del Comune e la partecipazione della Regione. Una struttura specializzata che nascerà e morirà con il 2004. Il sindaco, intanto,

sta studiando il sistema di far entrare la Palazzo Tursi nella nuova società.

La Regione vuole trasferire parte dei suoi uffici, presidenza e alcuni assessorati, nel Palazzo di piazza De Ferrari. Comune il favorevole, fatti salvi irrinunciabili elementi di vivacità che caratterizzano la zona anche dopo gli oneri d'ufficio, quindi pianteranno riservare a ristoranti, bar e attività commerciale. Il sindaco si terrà solo uno dei locali in questione come sede dell'Azienda di promozione turistica. Contro l'affitto del Palazzo, un milione euro l'anno, protesta il Partito dei comunisti italiani, che ha organizzato una manifestazione in occasione della prossima seduta del Consiglio regionale, martedì.

Ha Biasotti solleciterà la presentazione del piano di trasformazione dell'Ente in Spa, nella quale entrerà la Regione. Il 29 gennaio, intanto, scade il Consiglio di amministrazione e il organismo di gestione con l'accordo della provvisoria e poi da quantificare la presenza della Regione tra i soci: il Comune può dettare condizioni, forte della proprietà delle aree e degli edifici. Il momento è particolarmente favorevole per la Fiera di Genova che, grazie alle manifestazioni del 2001, compresa la cerimonia delle strutture come cittadella forse dell'ordine durante il G8, si

ritrova con miliardi di incasso.

Solo quattro le poste sindacali da partecipare. Società prevista dall'amministrazione del governo per gestire la trasformazione dell'area di Cornigliano. Biasotti si è impegnato a caldeggiare con il governo. Ovvero una preventiva intesa sindacale perché quella raggiunta con l'Accordo di programma è costata molta fatica e come sindaco intende intervenire questa volta a trattativa conclusa, adeguati spazi da riservare a porto e logistica, aree da destinare alla città, risorse finanziarie adeguate. Secondo Biasotti saranno necessari 150 miliardi e il presidente della Regione è fiducioso di ottenerli dal governo. Ora l'appuntamento è per il 16 a Roma: dopo - ha detto Pericu - che in quell'occasione il Governo dia risposte per quanto riguarda l'intesa sindacale.

Nel clima di accordo, la spinta della Finanziaria. Critico il sindaco, che punta il dito sulla riduzione dei fondi alle attività locali e denuncia le difficoltà di bilancio, politica Biasotti che evidenzia il pareggio della Regione e annuncia la riduzione delle spese. «Pareggiano - conclude il sindaco - perché non ci danno i soldi per l'Amu che dobbiamo ripianare i deficit dei trasporti, allora vale la pena tenerli l'azienda pubblica la replica di Biasotti».

ATTIVITA' DELL'ENPA

Gli animali maltrattati a Genova

GENOVA

Novantotto accertamenti, 18 denunce, 7 sequestri, 13 sanzioni amministrative, 2 verbali, 2 perquisizioni e 34 segnalazioni. Sono i numeri dell'attività svolta dall'Ente protezione animali di Genova (Enpa) nel 2001, illustrati dal presidente della sezione Piero Villa. I casi di maltrattamento sono confronti di animali di ogni genere, affrontati e risolti, sono stati 130 contro i 13 ancora aperti.

gli interventi più eclatanti ci sono la liberazione di una decina di uccelli di specie protette detenuti da una famiglia che è stata sanzionata; la scoperta di conigli e criceti ammassati in un magazzino (molti sono morti); il salvataggio di sette mucche strappate in extremis dalla morte per denutrizione in un paesino sui monti del Levante; il recupero di migliaia di galline abbandonate sui moli del porto e morenti sotto il sole cocente; l'identificazione e l'allontanamento di un volontario in forza al canile municipale dopo la scoperta che era stato condannato per maltrattamento di animali. L'Enpa sottolinea la brutta figura della Società Autostrade - ha spiegato Villa - che non ha concesso ai volontari l'osservazione del pedaggio per il monitoraggio del traffico di Genova durante il periodo caldo per l'abbandono degli animali. L'Enpa ha un progetto l'implemento del gestito situato all'interno dell'ex manicomio di Quarto.

L'ANNUNCIO DEL PASSAGGIO DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' BLUCERCHIATA CON RICCARDO GRAN MEDIATORE DI TUTTA LA TRATTATIVA CON UN IMPRENDITORE ARABO

Sampdoria, quel nuovo stadio progettato in gran segreto

Un anno fa le prime voci relative al grande affare: il nuovo complesso multifunzionale che sorgerà a Trasta

GENOVA

Un anno fa un noto professionista genovese, poco addentro a questioni di calcio ma molto a quelle finanziarie, per un breve momento si era ritrovato a occuparsi indirettamente di pallone, scoprendo un vivacissimo interesse, pur mimetizzato e circoscritto in ristretti ambienti grandi affari, nei confronti della società blucerchiata. «Perché Sampdoria - aveva confidato allora, forte dell'impossibilità di essere chiamato a confermare dichiarazioni poco credibili - vuol dire soprattutto il grande progetto: uno stadio da costruire e gestire in Valpolcevera. Non ci sono ostacoli, le amministrazioni locali sono d'accordo. Staremo a vedere se Mantovani ce la farà a resistere e sfruttare questa possibilità».

Mantovani non ce l'ha fatta e dopo quasi 23 anni di vittorie ed emozioni con il padre Paolo, delusioni e sofferenze il figlio Enrico, dal 3 luglio 1979 all'11 gennaio 2002, dalla B allo scudetto del '91 e ai vertici europei e ancora alla B, la società passa di mano. Il rappresentante della nuova società, Riccardo Garro, grande mediatore della trattativa dietro il quale si profila l'imprenditore arabo Omar Ahmed Nasoud, ha ufficialmente annun-

ciato ieri che si farà proprio un nuovo stadio a Trasta. Nell'area di 190 mila metri quadrati in dismissione delle ferrovie, dove esiste temporaneamente un'officina e una centralina elettrica, sorgerà un grande complesso simile alle nuove strutture inglesi e olandesi, con campi da calcio, impianti sportivi, piscina, centro commerciale con ristoranti, bar, fit-ness e altro. Una realtà polifunzionale, o, come dice Garro, meditando il linguaggio portuale, multipurpose. «Guarda caso - sottolinea ancora Garro - la società lussemburghese cui verrà trasferito il 94 per cento delle azioni societarie si chiama Arena Saa».

L'annuncio della realizzazione del nuovo stadio è clamoroso e si accompagna a quello demolizione dello stadio Ferraris e per verde e vivibilità al quartiere di Marassi, sostiene il futuro presidente onorario della Sampdoria, recitando l'epitaffio dalla struttura costata miliardi nel '90 per un paio di partite marginali del Mondiale e risultata inadeguata ai criteri di agibilità, tanto da rendere per anni decreti firmati all'ultimo momento dai sindaci per evitare il trasferimento delle partite di campionato in altra città.

Annuncio tanto clamoroso che, mentre il sindaco democristiano Giuseppe Pericu conferma la

disponibilità del comune, l'assessore alle opere pubbliche Giancarlo Bonifai, di rifondazione, si dichiara all'oscuro del progetto e smentisce la demolizione dello stadio per cui è stato da poco affidato un progetto di messa a norma. Più possibilista il sindaco, nella sua diplomatica dichiarazione ufficiale. «La costruzione del nuovo stadio non coincide necessariamente con la demolizione del Ferraris, dal momento che esiste un piano regolatore cui atterrensi».

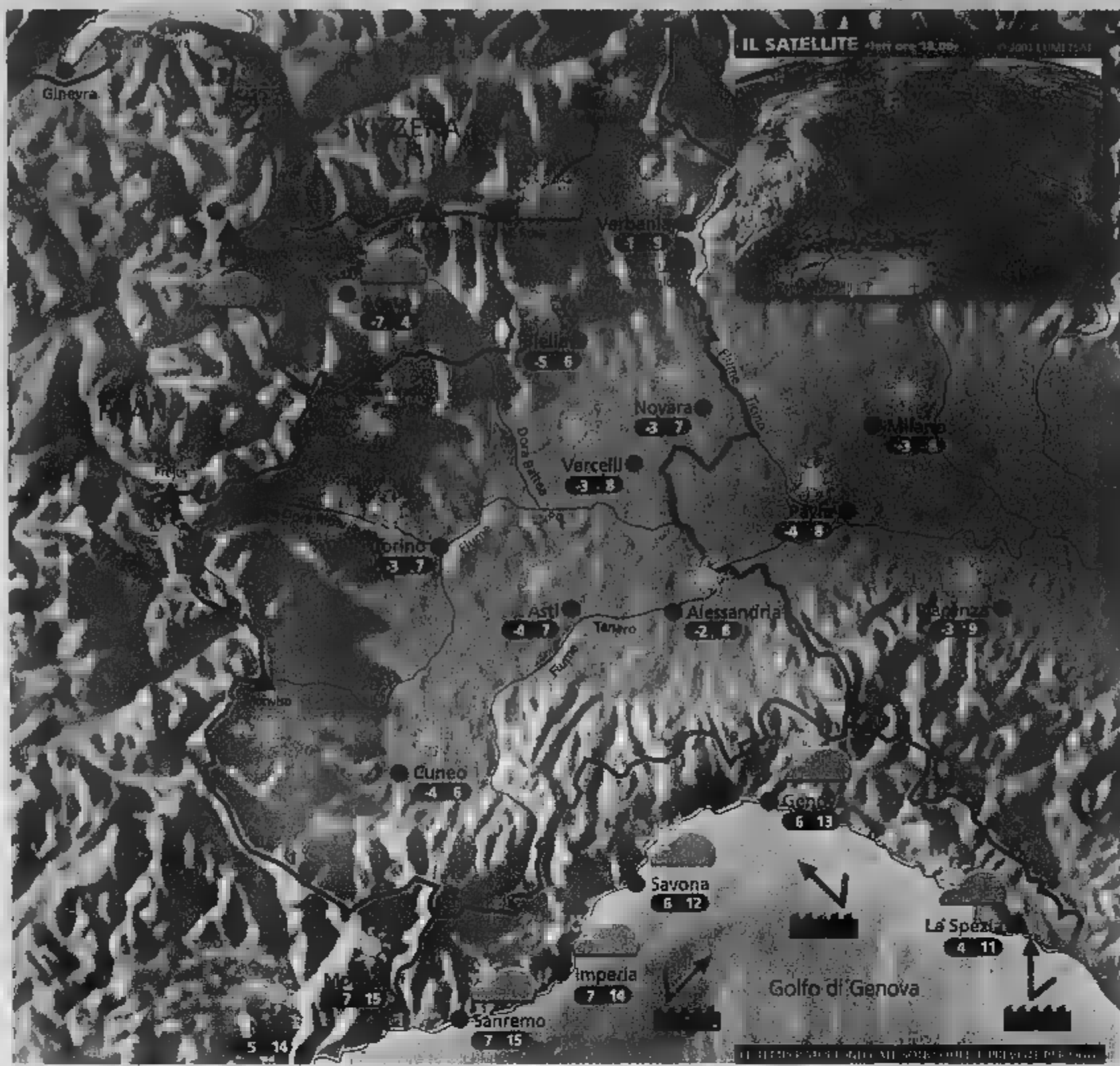
Il passaggio di proprietà della Sampdoria va oltre la rivoluzione societaria e l'interesse di una tifoseria passata da una grande famiglia all'altra, dai Lelli Ghetti ai Mantovani ai Garro, pur nella loro posizione di minoranza nella società multinazionale, ma si traduce in una rivoluzione per la città. Da una parte c'è il rilancio della Valpolcevera, dove oltre al centro sportivo sorgerà, in perfetto sincronismo, il nuovo, attrezzato ospedale di vallata nell'area che fu della Mira Lanza, dall'altra la liberazione di un quartiere settimanalmente stretto d'assedio nell'incubo di violenze e contestazioni. In mezzo, il rilancio e l'ampliamento di una Fiera del Mare liberata dalle concomitanze con le partite che vedono rovesciarsi su un'unica direttrice stradale e ferroviaria gli affluenti parali e contrastanti.



Paolo Mantovani, il presidente più amato dei tifosi doriani e la coppia dei trionfi: Gianluca Vialli e Roberto Mancini



BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri cielo velato su Piemonte e Valle d'Aosta, irregolarmente nuvoloso invece sulla Liguria per un flusso di aria umida dal mare. Non si sono comunque precipitazioni di rilievo. Le temperature massime sono lievemente aumentate, la ventilazione è risultata debole. Oggi ancora qualche nube poi ritorno del sereno.

Previsioni In mattinata cielo parzialmente nuvoloso sul Levante Ligure, poco nuvoloso altrove, tendente a sereno. Nel pomeriggio generale rasserenamento anche sulla Liguria. Temperatura senza variazioni di rilievo. Pessima la qualità dell'aria nelle aree urbane, dove si raccomanda di evitare il passaggio lungo i viali più trafficati. Venti deboli occidentali o calma in pianura. Isolati banchi di nebbia mattutini, soprattutto nel novarese e nel veronese. Domani un nuovo rialzo della pressione atmosferica garantirà tempo soleggiato.

ZOOM

La durata dell'alta pressione

Una zona anticiclonica può durare pochi giorni oppure intere settimane. Si sposta lentamente e talvolta può rimanere pressoché stazionaria su una stessa regione anche per un mese. È quello che sta accadendo in questa circostanza. L'anomalia non deve stupire: già in passato abbiamo sperimentato la persistenza di situazioni di questo tipo con inverni soleggiati, prolungata assenza di precipitazioni e di conseguenza di neve sulle Alpi. L'alta pressione è tanto più forte quanto più è profondo il vortice alle latitudini polari. In questi giorni il vortice sta perdendo energia e lentamente anche l'alta pressione si sta facendo da parte, ma il passaggio a condizioni piovose non sarà rapido come tutti vorrebbero. Le correnti zonali faticheranno ad erodere le zone periferiche dell'alta e solo dopo alcuni tentativi andati parzialmente a vuoto riusciranno ad avere ragione della sua forza disgregatrice. Le nostre regioni poi sono circondate da alte montagne, dunque l'ingresso delle masse d'aria umida risulta complesso. Gli effetti migliori si hanno con correnti orientate da Sud-Est: in questo modo le piogge e le nevicate risultano importanti.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER VIAGGIARE

PER	VIAGGIARE
ANCONA 3 10	REGGIO CALABRIA 9 13
BAI 7 12	ROMA 4 12
BOLOGNA -1 7	VENEZIA 0 7
CAGLIARI 8 14	BARCELONA 2 11
CATANIA 4 13	BRUXELLES 0 3
CATANZARO 7 12	PARIGI -1 1
FIRENZE 0 9	GINEVRA -1 6
OLBIA 5 12	MONACO 6 7
PALERMO 10 13	MILANO -6 1
PERUGIA 0 8	MODENA 0 4
POTENZA 0 7	ZURIGO -1 4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 6 minuti; culmina alle ore 12 e 38 minuti; tramonta alle ore 17 e 10 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 7 e 21 minuti; cala alle ore 16 e 4 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Festival

internazionale
della Lirica di Sanremo

Sanremo 4/5/6/7/8/9/10/11/12/13/14/15/16/17/18/19/20/21/22/23/24/25/26/27/28/29/30/31 gennaio 2002

ME... Cantante... 2002
AFF... classificazione...
ARG...
FAT...
AL...
LAC...

Premio Sanremo Musica Classic International



bandi
rivolgersi all'Ente Promotore
Sanremo Musica Classic
Via Hope, 10 - Sanremo - C.P.
Tel. 0571 366527 - 0184 667061
Fax 0571 366103 - 0184 667061
www.sanremomusicaclassica.it
info@sanremomusicaclassica.it



COMUNE DI
SANREMO



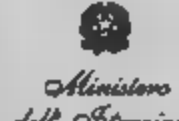
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI GENOVA E IMPERIA



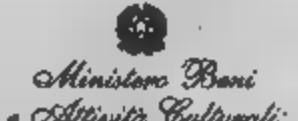
REGIONE
LIGURIA

A.P.T. RIVIERA DI

PROVINCIA DI IMPERIA



Ministero
dell'Informazione



Ministero Beni
e Attività Culturali


Il mercato può tornare in centro

Gli ambulanti erano stati spostati in via Trieste

Giuliano Vigorelli

CHLAVARI

Gli ambulanti potrebbero tornare nella storica sede del mercato da dove erano stati strattati nel maggio dello scorso anno

che la nuova concessione verrà impugnata. Ma al di là del lato burocratico e giuridico della delicata vicenda, gli ambulanti stanno aspettando che qualcuno dal Comune dica loro dove potranno sistemare i  banchi venerdì 25 gennaio.

■ c'è nessuna possibilità che accettino di rimanere ancora

in via Trieste, ■ scontato. ■
questi giorni hanno presentato
tra proposte per la sistemazione
dei loro banchi nel centro stori-
co, da dove erano stati sfrattati.
Ieri nello studio dell'avvocato
Graunera si sono ritrovati i rap-
presentanti delle due associazioni
sindacali, Anva Confesercenti e
Fiva Ascom, assieme ad altri loro

collegi. Seguendo l'incontro con il loro legale si è avuta la netta sensazione che la loro posizione di forze contro l'amministrazione comunale, che aveva caratterizzato la prima fase di reazione al loro allontanamento dal centro storico, si sia affievolita.

Questo non significa che ■■■■
ressegnati, tutt'altro. Sono sare-

ni perché sanno che il loro rian-
■ nel centro cittadino è ormai
■ questione di giorni. Solo aspetta-
■ una risposta, un segno, una
■ reazione da parte ■ Comune.
Tempo fa hanno avuto un incontro
con il consigliere delegato al
Commercio e funzionari comunali,
ma «sembrava che i nostri
interlocutori non conoscessero il
problema - hanno detto i rappre-
sentranti ■ categoria. Gli aspetta-
vamo proposte, invece di ■
state chieste a noi». Le dovevano
presentare entro l'8 gennaio ■
così hanno fatto. «Entro il ■
gennaio dovranno dirci dove in-
tendono sistemare i 25-30 ban-
chi che occupavano prima l'area ■
■ cantiere - dice Ferruccio Cal-
dirola, dell'Anva. Se vogliono pos-
sono tenere in considerazione le
nostre tre proposte. Renato Dal-
le plane, della Fiva, è categorico:
«Vogliamo, anzi abbiamo il drit-
to ■ tornare nella ■ sede. ■
Comune scelga e proponga una
soluzione valida». A questo pun-
to qualcuno dovrà scoprire le
armi. ■ ambulatori non ■
bene accetti ■ centro? Le dicano
apertamente. Non vanno bene le
tre proposte presentate ■ questi
giorni? Gli amministratori comu-
nali ■ avanzano una alternati-
va. Gli ambulatori ■ sereni e
aspettano. Tra loro intanto parla-
■ elezioni amministrative,
commentano. E sì, anche gli
ambulatori votano ■ discorrono
di politica amministrativa con i
loro clienti.



Dopo la serie di furti di questi ultimi tempi e in particolare per le due rapine avvenute in ville sulle alture di Lavagna, la gente ha paura. Specialmente chi vive in case isolate segue con interesse l'attività delle forze dell'ordine. Una risposta arriva dai carabinieri. ■ Compagnia ■ Sestri Levante che in questi giorni hanno rastrellato i territori ■ Lavagna, Cavi, Sestri Levante e Casazza. Sono stati effettuati controlli ■ una sessantina di extracomunitari e per cinque di questi, ■ età compresa ■ 18 e i 24 anni, è scattato il procedimento di immediata espulsione. Sono stati accompagnati a Bologna ■ imbarcati su un ■ diretto in Albania. Molti degli albanesi controllati lavorano in nero nel settore dell'edilizia. [g. vi.]

Può partire la rinascita di Villa Spinola

A lavori conclusi ospiterà un centro per formazione e ricerca



Il sindaco Mondello con il presidente della Fondazione Carige, Lorenzelli

1456

feri mattina nella Sala delle ardesie, in biblioteca, personalità cultura, amministratori, docenti universitari, hanno idealmente stappato una bottiglia di spumante per la nascita del Centro di eccellenza, formazione e ricerca, che verrà realizzato a villa Spinola Grimaldi. Una nascita che deve ancora avvenire, ma non ci sono più dubbi sull'evento. «Una struttura che certamente incentiverà il turismo - ha commentato il sindaco di Lavagna Gabriella Mondello. È un motivo di soddisfazione avere trovato una soluzione di livello elevato. Come amministrazione comunale dobbiamo autocomplimentarci per avere saputo avanzare proposte valide».

Questo passaggio dell'intervento del sindaco ■■ dovuto alla presenza del presidente della Fondazione Carige, Vincenzo Lorenzelli, il quale ha ricordato che lo scopo della Fondazione è proprio quello di favorire iniziative della società civile. In pri-

cedenza l'assessore alla Formazione professionale Paolo Nassano aveva ricordato come è stato possibile assicurare l'intervento di recupero della storica villa. «Nei giorni scorsi sono iniziati i lavori ■■ 740 milioni del Comune ha spiegato Nassano. Grazie al finanziamento concessi ■■ Fondazione Carige (800 milioni) sarà possibile risanare almeno due terzi dell'edificia-

Sulla destinazione d'uso dell'edificio il sindaco Mondello ha ricordato la proposta avanzata da consiglieri comunali di minoranza per realizzare nella Villa un centro di talassoterapia. «Non poi — certo tenere in considerazione la proposta — ha commentato — arrivata dopo che avevamo trovato una diversa soluzione». Perplexità per la proposta sono state avanzate da Gustavo Gamalero della Fondazione Carige: «Non vedo proprio — ha commentato con sorriso — si possa pensare di trasformare la prestigiosa villa in stabilimento palnebre».

Il presidente della Fondazione Carige ha ricordato che negli anni il numero di Università si è moltiplicato. Quello che verrà realizzato a Lavagna non avrà problemi di collegamento con l'ateneo genovese, «considerando che con i moderni mezzi di comunicazione le distanze sono destinate ad azzerarsi».

Giuseppe Casale, dell'Università di Genova, ha detto che l'Università oggi è interessata a decentrare la specialistica, senza dover perdersi in rivoli che indebolirebbero i risultati. Ha ricordato il master di Spezia in disegno navale, il corso di cultura artistica teatrale di Sanremo. «Nel Tigulic - ha aggiunto - si deve creare un centro provinciale. In questa area deve rendersi autonoma per le formazioni». Anche per Giorgio Martiny, 4, rettore generale dell'Asl 4, il polo che verrà realizzato a Lavagna potrebbe essere interessante per sviluppare qui la formazione medica specialistica.

Alessandro Del Bianco, rappresentante dell'Arte di Genova, ha assicurato l'interesse per quanto riguarda il progetto di ciò che verrà realizzato a Villa Spinola e anche per un contributo formativo. Intende anche dal rappresentante della Regione Liguria Paolo Roller che ribadito la necessità di avere una simile struttura in un Tigullio che potrebbe diventare Provinciale, ha aggiunto il sindaco Mondello.

Escursioni alla scoperta del Monte

Trekking sulla «via dei tubi» e per vedere da vicino le ex batterie

PONTICINO

Il Parco di Portofino ha presentato il nuovo calendario delle escursioni guidate, «Vivere il Parco», in programma quest'inverno. Tra le proposte il trekking lungo l'acquedotto storico, la via dei tubi, a [] []. Poi l'itinerario alla scoperta delle «batterie», le costruzioni militari sul versante [] Occidentale, molto apprezzato dagli escursionisti. Questo percorso è stato incrementato, infatti verrà effettuato sia in gennaio che a marzo. Non [] altri interessanti appuntamenti: per i bambini in occasione del Carnevale verrà proposto il «Parco racconta in maschera», poi il consueto incontro con il cantastorie del parco che si tiene.

Per gli appassionati di cultura e della tradizione ■ memorie di pesca, occasione per scoprire l'antico borgo di pescatori di San Fruttuoso. Per chi invece vuole ammirare splendidi panorami, che solo il parco nel golfo Paradiso può offrire, viene consigliata la visita guidata «alla scoperta del Paradiso». Poi c'è anche orientarsi in natura, un appuntamento con le tecniche di orientamento dalla bussola al Gps. Le escursioni vengono ■ solo con un numero di partecipanti sufficiente, per questo è obbligatoria la prenotazione al numero 0185-283.480.

■ I primi appuntamenti. Domenica ■ gennaio ■ le batterie, passeggiata tra le costruzioni militari usate nella seconda guerra mondiale. ■ Vespigia che rimandano ■ ■ storia triste e colorosa. L'itinerario ■ è accessibile solo con guida autorizzata perché conduce attraverso cunicoli ■ stretti paesaggi. Sabato 26 si andrà lungo le vie dei tubi: ■ ■ e che ripercorre l'antico tracciato dell'acquedotto fino ■ 800 che riforniva i camogli prelevando acqua sopra San Fruituoso. ■ il sentiero, la cui percorrenza richiede una certa abilità e buona forma fisica, ha un tracciato altamente spettacolare.

passa, poi a febbraio con orientatori in natura, in programma sabato 2. Un appuntamento insolito con guide del parco per imparare ad orientarsi con bussola, una cartina e tanto buon senso. Domenica 10 febbraio il parco racconta in maschera, nuovo appuntamento con il cantastorie del Parco e i curiosi personaggi dei suoi racconti. La facile escursione sarà occasione per grandi e piccoli di indossare comodi e naturali costumi di Carnevale. Per domenica 17 febbraio è in programma «memoria di pesca» a San Fruttuoso, dove esiste ancora una piccola comunità di pescatori profondamente legata al suo tratto di costa. Gente che conserva i segreti di un mestiere artigianale. [a. v.]

[R. 51.1]

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK
publikompass

Via D'Annunzio, 2/109

16121 **SELYES**

Tel. 010.530.701 - Fax 010.590.858

**ISOTTILEMENTI
DE LA STAMPA
INFORMAZIONI
OLTRE
IL QUOTIDIANO**

MERCOLEDÌ: TuttoScienze ■ Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

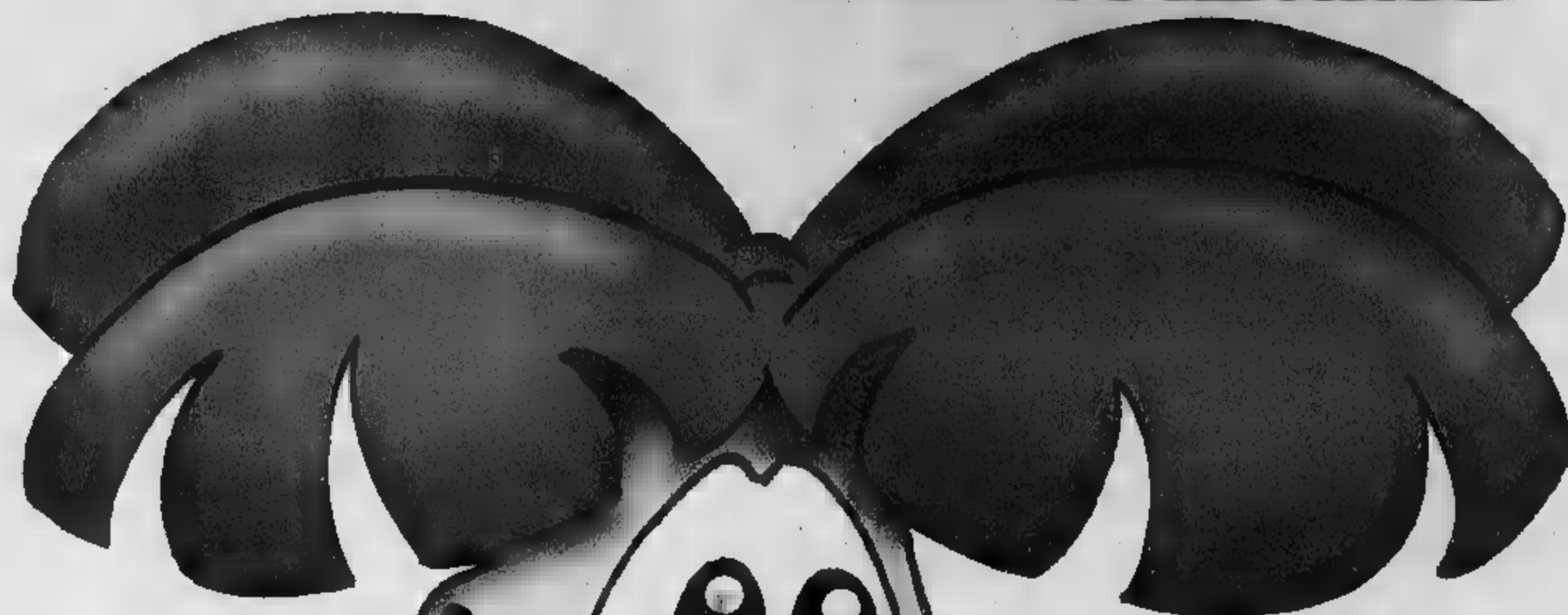
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

LIVANGI CON PALMIRO

www.oasicity.com



CON LA NUOVA MONETA
NUOVE OCCASIONI
DI SPENDERE
NEI 40 PUNTI VENDITA

APERTI
domenica
13 gennaio
dalle 9 alle 18

INAUGURAZIONE
NUOVO SPAZIO GIOCHI
PER TUTTI I BAMBINI

RISTO
RISTORANTE

GIACCONELLI
LA CATENA ITALIANA DI ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

PER
Il paese della grande

VIPIANA

Carlo
CALZATURE

EURONICS

40 NEWZ



BAR	LOMBARDI	PIZZERIA	"PACINO"	ENICOLA	PARRUCCHIERI	DOSSALDO	TARACCH	OMI E TACCH	LIVASCO	SPAZIO BAMBI	FARMACIA	COPIERTO
-----	----------	----------	----------	---------	--------------	----------	---------	-------------	---------	--------------	----------	----------

ORARIO COMMERCIALE
LUNEDÌ 14/21
MARTEDÌ, GIOVEDÌ, SABATO 9/21
MERCOLEDÌ, VENERDÌ 8/22
DOMENICA 9/20

Città commerciale - Strada provinciale per Viguzzolo - Tortona (AL)

UNA INFUOCATA ASSEMBLEA DEGLI ABITANTI: «NON SIAMO PIU' DISPOSTI A TOLLERARE QUESTA DELINQUENZA STRANIERA DILAGANTE»

Campochiesa in rivolta dopo il massacro

Lunedì i funerali di Monica e Giorgia

Striscia

ALBENGA
Monica e Giorgia sono state separate per un colpo di loro assassino, e riceveranno sepulture separate. Ma quello di ieri è anche il giorno della rivolta di Campochiesa.

Il rito funebre di Monica Esposito verrà celebrato ad Andora, nella chiesa di Santa Matilda. Quello di Giorgia Arrighetti ad Albenga, nella chiesa del Sacro Cuore. Le celebrazioni si svolgeranno entrambe lunedì, alla stessa ora, le 15.

Gli abitanti di Campochiesa sono persone tolleranti, aperte, che amano aiuto. Il prossimo, intendono tollerare il livello raggiunto negli ultimi tempi della delinquenza. In 350 hanno affollato ieri sera il salone delle opere parrocchiali dove si è svolta l'assemblea pubblica organizzata dal locale comitato.

Il presidente, il trentaduenne agente immobiliare Fabrizio Accame, è stato molto chiaro: «Furto troppo si è parlato di come viviamo in questa frazione soltanto dopo che è stato il duplice crudele omicidio. Ma è una situazione che ormai va avanti da un anno e noi dobbiamo convivere con clandestini che fanno niente, rubano, spacciano. E ha aggiunto: «Soltanto l'assessore co-



Monica Esposito



Giorgia Arrighetti

«Un dramma che dura da un anno e mezzo causato da clandestini che rubano e spacciano»

Sono state separate prima di essere uccise. Le due amiche divise anche per l'ultimo saluto



Rabbia e tensione a Campochiesa nel corso dell'assemblea degli abitanti. Nella foto di Tommaso Marinelli, una fase della

munale Guarnieri ci ha dato ascolto, finora. Vogliamo anche assicurazioni da parte degli altri livelli istituzionali. Non ci basta qualche carabinieri in più. Vogliamo controlli 24 ore su 24».

All'assemblea popolare c'erano l'onorevole Enrico Neri, l'assessore alle frazioni, Rosy Guarnieri, e Cesare Patrono, consigliere della polizia urbana. «Siamo stati - ha detto Rosy Guarnieri - alla riunione del Comitato provinciale per la sicurezza, in Prefettura, e mi è dichiarata insoddisfatta. La volta precedente, debbo dire che questa volta sono contenta per quello che ho ascoltato: le forze

dell'ordine già sono state rinforzate, il commissariato di Albenga verrà richiesto dal sindaco Melgrati, potenziato, anche la guardia di Finanza, quando sarà stata costruita la nuova caserma, istituirà un gruppo di "baschi verdi" che agiranno sul territorio. Le condizioni ci sono tutte perché accogliamo anche con più attenzione chi intende lavorare. Mentre chi vuole rimanere irregolare allora deve capire che è giunto il momento di fare le valigie».

notare Danilo Sandiglini, rappresentante storico della operosa frazione albengnese: «Già un anno e mezzo fa

con l'allora sindaco Vivieri e col commissario di Alessio avevamo fatto abbattere 37 baracche abusive in località Veriselle e Bellotti. Avevamo anche chiesto di migliorare la percorribilità delle strade di campagna dove è avvenuto il drammatico doppio omicidio. Ma un geometra comunale, con la motivazione che mancavano i soldi, non ha effettuato l'intervento. E aggiunge: «Da anni, quindi, diamo lavoro a marocchini ed algerini. Molti si fermano quattro o cinque anni e se vanno, ma poi ritornano ancora per salutarsi e ringraziarci e dirci che nella loro terra si sono fatti una onesta esistenza

di lavoro. Campochiesa è fatta così, ospitale e generosa, ma non tolleriamo la delinquenza e intendiamo eliminarla».

All'assemblea erano presenti molti titolari di aziende agricole che danno lavoro agli extracomunitari. Qualcuno ha anche fatto il «colpo». Una donna: «Dobbiamo anche guardare noi stessi. Molte volte, infatti, questi extracomunitari vengono sfruttati. Un altro agricoltore ha invece ricordato che molti braccianti si fanno assumere, lavorano per un po' di tempo e poi... Attratti dalla malavita e dalla possibilità di ottenere facili guadagni, faticano.

Giro di vite contro la malavita

Il sindaco di Albenga: «Non creiamo allarmismi»

Claudio

Linea dura contro la malavita. E' quello che ha deciso ieri il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica riunitosi in prefettura per discutere della questione Albenga. Intanto il sindaco, Mauro Zunino, ribadisce che quanto sta avvenendo non deve essere enfatizzato e che l'immagine di Albenga non è quella che si dipinge in questi giorni.

La riunione, presieduta dal prefetto Cosimo Vincenzo Macri, per discutere dell'emergenza criminalità nel Ponente era stata già convocata da qualche settimana, ma dopo il massacro di Monica e Giorgia ha assunto una notevole importanza strategica. Non a caso oltre ai vertici provinciali di carabinieri e Finanza e al vice questore vicario (i vertici provinciali delle forze dell'ordine), era presente anche il sindaco di Albenga Mauro Zunino.

Il vertice a porte chiuse (al termine il prefetto non ha voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali) nel quale sono decise le linee guida per contrastare la malavita e che si possono riassumere in un'intensificazione dei



Controlli delle forze dell'ordine ad Albenga: ieri mattina in prefettura è stato deciso di intensificarli

controlli che impegneranno anche le fiamme gialle e i vigili urbani. Un vero e proprio giro di vite con servizi di pattuglia continui per dimostrare che le istituzioni ci sono sempre state, e sono e ci saranno sempre. Gli abitanti di Albenga hanno la maturità per capire che è successo. Sanno benissimo che è la situazione. Una risposta alle critiche contro le istituzioni rivolte proprio giovedì dal presidente del comitato per Campochiesa:

colpevoli, e suo dire, di essersi dimenticati di Albenga. E per contrastare adeguatamente la malavita, arriveranno nel Ponente anche i rinforzi. I carabinieri avranno sedici uomini in più (otto preseranno servizio ad Albenga, quattro a Pietra Ligure, due a Finale Ligure e due a Borghetto Santo Spirito), la polizia potrà contare nei servizi di ordine pubblico sull'aiuto degli agenti del nucleo di prevenzione crimine di Genova. Nessuna indi-

crezione, invece, sulla possibilità dell'apertura di un commissariato di polizia ad Albenga. Il prefetto si è limitato a commentare. Il sindaco Mauro Zunino continua a toni pacati. «Noi - ha spiegato - siamo tranquilli per quello che finora è stato fatto dal punto di vista della sicurezza. Quello che è successo poteva accadere in qualunque posto. I problemi dei clandestini? Nel centro storico la situazione è

migliorata e lo dimostra il fatto che abbiamo già rilasciato un centinaio di licenze commerciali. Quanto alle baracche degli extracomunitari, ne abbiamo smantellate almeno cinquante. La situazione, insomma, non deve essere enfatizzata». In serata la questura ha comunicato che durante un pattugliamento di prevenzione della criminalità nella zona di Albenga sono state identificate 40 nordafricani di cui 16 privi del permesso di soggiorno.

Agli albanesi le lucciole marocchini la droga

Stefano Pizzini

ALBENGA

Un patto scellerato, la divisione del territorio in zone e attività illecite. Agli albanesi, il gruppo malevitoso più agguerrito, capace di usare pistole e armi da fuoco, l'Aurelia e il ricco (e poco pericoloso dal punto di vista giudiziario) del sesso, ai maghrebini il lucroso mercato della droga, eroina e hashish ma anche, negli ultimi tempi, ecstasy e cocaina. Albenga sembra ormai divisa per nazionalità e attività criminali, una sorta di domino dove sesso, droga, furti e ricettazione sono le pedine.

Il mercato della prostituzione è saldamente in mano ai clan albanesi. Una decina di anni fa, i colpi di pistola, hanno conquistato l'Aurelia. L'uccisione di Donika Hoxhallari, quattro anni sono, i Fortini, probabilmente frutto di una guerra tra clan, aveva definitivamente sancito l'ascesa degli albanesi ai vertici

ci del racket della prostituzione. Un mercato che ancora oggi è nella loro mani a parte la marginalità delle prostitute nigeriane.

Le schiave africane, infatti, sono controllate dalle «mamane», sorta di fattucchiere che con riti magici e sequestri di passaporti, piaggiano le ragazze costringendole alla loro volontà. E sull'Aurelia hanno affidato l'incarico di esattore degli incassi ai nordafricani.

Gli stessi nordafricani che, nel centro di Albenga e nelle frazioni, spacciano droga. Il ricco degli stupefacenti, infatti, è in mano ai maghrebini. Dopo l'uccisione di Monica e Giorgia sono aperti nuovi scenari.

Se prima si pensava che gli spacciatori nordafricani fossero dei diseredati, quasi costretti a spacciare per procurarsi da vivere, ora si ha la conferma che c'è una organizzazione, un proprio cartello in grado di rifornire attraverso i puschier nordafricani, la Riviera di tipo di droga, dall'eroina alla cocaina.



L'Albengnese è un territorio appetibile per le organizzazioni criminali: le diverse etnie si sono spartite zone e attività

E per l'eroina e l'hashish gli spacciatori, marocchini o tunisini che siano, non hanno problemi a scendere in prima persona sul mercato.

Ed ecco allora che entrano in scena i giovani della Riviera, ragazzi che entrano in

contatto con il mondo della droga e notturni di portare nei locali notturni le droghe che servono al ballo e allo sballo. Come potrebbe successo a Monica e Giorgia. Ma loro è finita in tragedia.

Indagini su un nuovo fermento

Accoltellato un amico italiano delle ragazze. Ieri sera bloccate due persone dalla polizia

Ennio Pozzo

SAVONA

E' stato accoltellato due giorni dopo il duplice delitto. Si è presentato al pronto soccorso del Santa Corona, con una ferita al collo. Non grave, dal punto di vista medico, ma poco conto sotto il profilo della gravità dell'episodio.

Si tratta di un cittadino italiano. Si tratterebbe di un amico di una o di entrambe le ragazze massacrato a Campochiesa. Il nome è tenuto sotto massimo riserbo, almeno per ora. E' questo nome che stanno lavorando gli investigatori della polizia. E' impegnata l'equipe mobile di Savona, con i colleghi del commissariato di Alessio; è sceso il campo lo Sco, la sezione di Genova che si occupa della criminalità organizzata (l'ex Criminalpol).

La polizia indaga in particolare sull'episodio avvenuto nella notte di martedì scorso, sull'aggressione subita da un marocchino di 32 anni ad Albenga, per mano di un suo connazionale e di un palestinese. Un fidanzato di Giorgia Allegretti, secondo le informazioni in possesso degli investigatori. Un atto punitivo: l'uomo è stato colpito al capo con una bottiglia, al ginocchio con una lama. I motivi? Un anno fa era stato per rapina, che un connazionale, forse, è stato dato - potrebbe essere un regolamento di conti postumo.

Oppure c'è dell'altro. L'accoltellamento del marocchino potrebbe essere collegato a quello dell'italiano, di poco precedente; e i due episodi potrebbero avere attinenze con l'assassinio delle due ragazze. Gli investigatori non sbilanciano, ma ieri sera sembra che su questo fronte qualcosa sia mosso. Due persone sarebbero state bloccate e trattenute per gli interrogatori, su disposizione del procuratore capo Vincenzo Scolastico e del sostituto Giovanbattista Ferro.



Il procuratore Vincenzo Scolastico

Intanto, in attesa di una svolta, prosegue il suo iter il fascicolo processuale relativo al duplice delitto. Ieri mattina il gip Francesco Meloni ha deciso di trattenerne in carcere Farid Mziouira, il presunto omicida, con l'accusa di omicidio (il ferito è già convalescente). «Allo stato gli elementi sono tali da ritenere ragionevole la misura cautelare del carcere per l'accusa di omicidio» si è limitato a dire il giudice. Meloni ha deciso per il carcere anche per gli altri due arrestati, Said Wahid, accusato di favoreggiamento nei confronti di Farid, e Said Fattah, per detenzione e spaccio di stupefacenti. Ed è sempre aperta la caccia dell'extracomunitario indicato da Farid e da due superestimoni come il «vero killer» di Monica e Giorgia.



La bontà dell'euro, la nostra convenienza.

In tutti i supermercati Coop.
Dall'8 al 19 gennaio

PAN CARRE MULINO BIANCO 20 Fette - 330 gr il kg euro 1,52 L. 2.934	€ 0,50 L. 968
BISCOTTI BUCANEVE DORIA 200 gr il kg euro 2,50 L. 4.841	€ 0,50 L. 968
FAGIOLI VALFRUTTA Cannellini o Borlotti - 250/270 gr il kg euro L. 3.873	€ 0,50 L. 968
MAIONESE KRAFT 150 ml il litro euro 3,33 L. 6.454	€ 0,50 L. 968
TUTTO a 1/2 euro.	

PASTA DI SEMOLA AGNESI Da 1 kg	€ 1,00 L. 1.936
CAMOMILLA SOLUBILE BONOMELLI 16 Filtri - 80 gr il kg euro 12,50 L. 24.203	€ 1,00 L. 1.936
YOGURT MAGRO ALLA FRUTTA 125 gr x 2 il kg euro 4,00 L. 7.745	€ 1,00 L. 1.936
MOZZARELLA VALLELATA GALBANI 125 gr il kg euro 8,00 L. 15.490	€ 1,00 L. 1.936
TUTTO a 1 euro.	

THE 60 Filtri - 102 gr il kg euro 19,61 L. 37.966	€ 2,00 L. 3.873
PEPSI COLA Da 1,5 litri x 2 il litro euro 0,67 L. 1.291	€ 2,00 L. 3.873
SPREMIUTE ARANCE SANTAL Da 1 litro	€ 2,00 L. 3.873
FRUTTOLO Fragola e Vaniglia - 100 gr x 4 il kg euro 5,00 L. 9.681	€ 2,00 L. 3.873
TUTTO a 2 euro.	

PINOT CHARDONNAY PASQUA Bianco o rosè - 75 cl il litro euro 4,00 L. 7.745	€ 3,00 L. 5.809
CAFFÈ ESPRESSO SPLENDID 500 gr il kg euro 6,00 L. 11.618	€ 3,00 L. 5.809
OLIO EXTRAVERGINE LE MACINE CARAPELLI - 75 cl il litro euro 4,00 L. 7.745	€ 3,00 L. 5.809
500 gr il kg euro 6,00 L. 11.618	€ 3,00 L. 5.809
TUTTO a 3 euro.	

Solo aree abitate esclusivamente scorte o eventuali limitazioni

coop
LA COOP SEI TU.

L'AUMENTO NON E' INDICATO NELLE FUSTELLE DELLE CONFEZIONI SOLTANTO PER INSUFFICIENZA DEI TEMPI TECNICI

La Babele dei prezzi in farmacia

Proteste in Riviera per i rincari di alcuni medicinali

ALBENGA
Giorni di caos, proteste, denunce, disagi e spiegazioni anche nelle farmacie del Savonese, in seguito ai rincari applicati alle maggior parte delle medicine, il cui prezzo, però, non risulta aggiornato sulle confezioni. I farmacisti si sono trovati con l'obbligo degli aumenti, ma in difficoltà per mancanza dei tempi tecnici utili ad aggiornare le fustelle delle confezioni. Il risultato è che la clientela sospetta che qualche farmacista abbia approfittato dell'arrivo dell'euro per ritoccare i prezzi e, in alcuni casi, si rivolge alle forze dell'ordine. Nonostante gli effettivi disagi riscontrati da tutti (clienti e farmacisti), c'è però chi è a favore di una riforma del prezzo nazionale e diventa quindi facile «smascherare» eventuali anomalie sul listino.



Gianni Lupano, titolare della farmacia «Nana» di Ceriale

Alla base del caos c'è la legge che ha fatto slittare dall'1° luglio al 1° gennaio scorso la quarta tranche di recupero del prezzo europeo. In pratica, col 2002 è arrivato un programma adeguamento dei prezzi. «Ma sono rivolte alle forze dell'ordine e alle associazioni di difesa dei consumatori per avere spiegazioni su un rincaro di mille lire non riportato sulle confezioni di un farmaco», dichiara V.M. Loiguglia. L'amara sorpresa è quella comune a molte altre persone che hanno acquistato medicinali in questi giorni. Spiega, però, Roberto Ranaldi, presidente di «Fedarfar»:

«ma di Savona: c'è in vigore una disposizione del Comitato interministeriale per la programmazione economica che chiarisce i farmaci già presenti nel circuito distributivo di produttori, grossisti e farmacia sono esentati dall'indicazione sulla confezione del prezzo in caso di modifiche. Il farmacista, però, è obbligato a rispettare il nuovo prezzo dal giorno della sua entrata in vigore. Qualche cittadino

può quindi sentirsi «gabbato» ma, in farmacia, sia certo, non può succedere». Aggiunge Gianni Lupano, titolare della farmacia «Nana» di Ceriale: «Gli aggiornamenti prezzi, uguali in tutta Italia, arrivano ai nostri computer dalla banca dati del ministero della Salute. Talvolta dobbiamo apportare modifiche nel giro di 24 ore ma mancano i tempi tecnici per cambiare i prezzi sulle confezioni».

Autofiori di carreggiata per lavori sull'Autofiori

L'Autofiori informa che nella prossima settimana, dal 14 al giorno 20, lavori di manutenzione, ci saranno due scambi di carreggiata: fra Spotorno e Finale Ligure (galleria Orco, per cambio impianto elettrico) e Andora-San Bartolomeo (galleria Colledico).

ARNASCO

Elicottero in frazione Ruffini per incendio boschivo

Ancora incendi nell'entroterra. Le fiamme divampate ieri mattina in località Ranco, nel comune di Arnasco. Sono intervenuti la Forestale e l'elicottero antincendio.

VARIGOTTI

«Ape» cade da carro-attrezzi e incidente

L'altra motocicletta «Ape» è caduta dal carro attrezzi, che lo stava trasportando in un deposito finendo contro un camion in transito. Il motocarro era sotto sequestro perché trovato sprovvisto di assicurazione. Nell'incidente non ci sono stati feriti.

LOANO

Morto anziano che bevuto del diserbante

Un uomo di 71 anni, residente a Loano, è morto la scorsa notte nel reparto di rianimazione del Santa Corona 48 ore dopo aver ingerito un potente diserbante. Il pensionato soffriva di depressione.

FINALE L.

I pompieri riaprono le porte forzate dai ladri

Numerosi furti nelle ultime 48 ore nel Finalese. I ladri hanno colpito in particolare alcuni alloggi di Varigotti. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco perché alcune porte degli alloggi svizzeri rimaste bloccate.

INDAGINI AD ALBENGA

Lire fasulle una coppia in manette

Nascondevano nella stufa una quindicina di banconote da 50 mila falsificate. Una coppia di Albenga, Paolo D'Amico, 61 anni, e la convivente Caterina Granero, di 43, è stata arrestata dagli uomini della Mobile di Imperia, in seguito a una perquisizione autorizzata dalle due Procure, di Imperia e Savona. Firma è quella dei Bruno Novella e Danilo Ceccarelli. L'arresto è il proseguimento di un'indagine partita a Imperia nei giorni scorsi, quando erano finiti in manette altri due presunti spacciatori, Giuseppe Zappia, 52 anni, di Arma di Taggia, e Mario Faioni, 35, di Santo Stefano al Mare. I due avevano cercato di spacciare banconote in una tabaccheria di via Nizza, a Porto Maurizio, ma il titolare non aveva abboccato all'esca e, anzi, aveva avvertito la polizia. Zappia e Faioni erano stati bloccati da una pattuglia della volante. Nell'immediata gabbia gli stati trovati tre biglietti fasulli. Poi, a seguito di una perquisizione nelle loro abitazioni, sono state rinvenute altre 17 banconote, sempre dello stesso taglio, cinquantamila, con gli stessi numeri di serie. Ora Zappia è stato scarcerato per l'istanza presentata dal suo legale, Tito Schivo, direttamente al gip di Imperia, mentre Faioni è ancora in cella da banconote erano state recuperate a sua. Non sono esclusi altri sviluppi Savonese, dove i due avevano conoscenze. Si cerca una stampateria. (m.v.)

FORTI PROTESTE A LOANO

Demolizioni per costruire la ferrovia?

LOANO

«Sembra paradossale, ma la realizzazione del tanto atteso spostamento a monte della linea ferroviaria rischia di coincidere con uno scempio ambientale di tali proporzioni da farci augurare che la ferrovia resti dov'è». Dura presa di posizione del sindaco Angelo Vaccarezza, contro le Fs dopo gli episodi che stanno avvenendo in questi giorni nella zona a monte di Loano. Gli abitanti hanno i tecnici dell'Italfer, o di imprese esterne, fare rilievi nell'area in cui il tracciato a monte non dovrebbe più essere previsto. Spiega Vaccarezza: «Negli incontri avuti a Roma abbiamo avuto assicurazioni verbali per una valutazione del progetto con il passaggio in sub alveo dei corsi d'acqua per ciò che concerne il nostro territorio. Dopo aver dimostrato la fattibilità dell'opera, con il risparmio di tempo per aver ottenuto da più parti assicurazioni sul reale impegno ad evitare uno scempio nel nostro territorio, ci troviamo oggi a constatare che, non solo nessun passo concreto è stato fatto, ma l'Italfer prosegue seguendo la vecchia ipotesi di tracciato che prevede anche la demolizione di case. Forse le Fs non sono a conoscenza, per un difetto di comunicazione interna, dei recenti passi avanti fatti a Roma o non tengono in considerazione le nostre esigenze».

NUDO A CAPO SAN DONATO

Esibizionista denunciato a Finale Ligure

FINALE L. Faceva il bagno completamente nudo, in pieno giorno, sulla spiaggia adiacente al porto turistico di Capo San Donato. Finale Ligure, un cimento invernale fuori programma. Un uomo di 37 anni residente nel Finalese, è stato denunciato dalla polizia stradale per atti contrari alla pubblica decenza. Il suo bagno nudista, a pochi metri dalla via Aurelia, aveva già attirato numerosi curiosi. Una pattuglia si è fermata pensando a qualcuno in difficoltà in mare ed invece a scoperto il nudista. Agenti della Polizia, negli ultimi giorni, hanno ritirato 4 patenti guida ad automobilisti sorpresi a transitare nel tratto urbano di Finale ad una velocità superiore ai 100 chilometri orari, il limite massimo dei 50. L'autovelox non ha dato scampo agli automobilisti che avevano scambiato la statale in una di pista da formula uno.

NUOVI LAVORI SULLA STRADA DI BRACCIALE, ASCENSORE IN MUNICIPIO, INTERVENTI PER LA RETE FOGNARIA

Più luce a Finalmarina e a Varigotti

Strada abusiva alla Selva, il sindaco revoca la concessione

FINALE L. Illuminazione, ristrutturazione di edifici pubblici, metanizzazione, nuovi argini dei torrenti, opere nella scuola media, in ludoteca e per la rete fognaria. Lavori pubblici appena iniziati, o che saranno consegnati a breve, per oltre 3 milioni e mezzo di euro (circa 7 miliardi di lire), a Finale Ligure. L'assessore Franco De Sciora fa il punto dei cantieri. Ieri il sindaco, Pier Paolo Cervone, con ordinanza urgente, ha bloccato un lavoro abusivo in corso a La Selva dove privati erano intervenuti, anche con l'utilizzo di elicottero, per cementificare la strada rurale di spregio ambientale. L'assessore alle Finanze Sfriso replica alle accuse sul bilancio. **LAVORI.** La nuova illuminazione è prevista in via Brunenghi, tra la Caprazoppa e la Piaggia, nel centro storico di Varigotti. Saranno allargate vie dell'Edera e via Bracciale. Avviato l'ampliamento, secondo piano, della ludoteca di Pia e previsti interventi nella scuola Aycardi e nella cucina dell'asilo di Finalborgo. Per la metanizzazione, Marina partirà il terzo lotto di lavori. Interventi per la sistemazione degli argini dello Sciusa e del Pora. Opere per



L'assessore Franco De Sciora

fognatura alla Colomba, a Calvisio Vecchio e a Varigotti. Il Comune ha ricevuto, dalla Regione, un finanziamento di 800 milioni di lire per sistemare la rete fognaria a Marina: in parte sarà realizzata sotto l'arenella, per ovviare ai guasti verificatisi, con grandi disagi, in questi anni. Altri interventi riguarderanno il quarto piano di palazzo Ruffini (sarà dotato di ascensore come il palazzo comunale), l'ampliamento del cimitero di Calvisio, palazzo Ricci a Finalborgo, la passeggiata a mare e la sala consiliare. **ABUSO.** Con un elicottero privato è stato scaricato cemento per realizzare una stradina in una zona della Selva dove dovrebbe sorgere una casa agricola. Gli abitanti della frazione panoramica, che si affaccia sul porto di Finale, sono in rivolta. Ieri è intervenuto il primo cittadino. «Firmerò una ordinanza della licenza edilizia, ha confermato Cervone, perché una del genere non può non essere repressa: la massima severità». La vicenda si

trascina da alcuni anni ed è già stato oggetto di denunce e polemiche. La licenza edilizia è regolare c'è vera strada d'accesso nella zona dove dovrebbe sorgere la nuova costruzione. «Non sappiamo chi ha ordinato l'arrivo dell'elicottero. Siamo fronte ad un grave episodio di abusivismo. Qualcuno ha approfittato dei lavori, autorizzati, che aveva in corso nella stessa zona l'Enel, dicono gli abitanti. **BILANCIO.** Spiega l'assessore Gerardo Sfriso: «Gli aumenti di imposte, comunque limitati, sono stati approvati per coprire spese obbligatorie. Lo Stato ha ridotto i suoi trasferimenti, è un problema far quadrare i conti, come Harry Potter? Mi è simpatico il maghetto, ma la minoranza ha letto il bilancio. Le spese per l'acquisto beni sono state ridotte modo vertiginoso non con un gioco di prestigio ma perché non ci più i costi derivanti dalle forniture della farmacia comunale che, tutti sanno, è stata venduta».

I LADRI SONO APERTI NOTTE UN VARCO ATTRAVERSO UN MAGAZZINO DELL'ADIACENTE VIA DANTE

La «banda del buco» svaligia una tabaccheria

Il colpo in via XX Settembre ad Alassio: rubate sigarette per circa 15 mila euro



La titolare della tabaccheria di via XX Settembre ad Alassio presa di mira dai ladri

ALASSIO
La banda del buco ha colpito e questa volta nel pieno centro di Alassio. A finire nel mirino dei ladri, che potrebbero aver agito su commissione, nelle prime di ieri mattina è stata la tabaccheria di Armando Luchit- ta, via XX Settembre 59. Dal 1800 del negozio sono sparite numerose stecche di sigarette per un valore complessivo di circa 15 mila euro, 30 milioni di lire. La tecnica è quella (ormai nota) del varco che i ladri si aprono in una parete perimetrale del negozio preso di mira, attraverso il quale passano poi i componenti della banda. La denuncia è stata presentata ai carabinieri di Alassio. Il colpo alla tabaccheria del è stato messo a segno probabilmente tra le 4 e le 5,30 di ieri. Nessuno si è accorto dei ladri al lavoro. A dire la verità, dalla mia abitazione, soprastante il negozio, qualche rumore l'ho

sentito, mai avrei potuto sospettare quello che stava accadendo. Alle 5,30 sono scesa in tabaccheria per aprire al gatto a farlo uscire. Non nemmeno entrata. Probabilmente loro sono stati disturbati e sono fuggiti in quel momento. Alle 6,45 quando ho aperto il negozio ho trovato scaffali abbattuti, qualche scatolone a terra e alcuni sacchi di spazzatura che sarebbero serviti per portare via le stecche di sigarette, ha spiegato Lina Desole, la moglie del titolare della rivendita tabacchi. E ha aggiunto: «Passando da via Dante hanno raggiunto un magazzino retrostante il nostro negozio e da lì, incredibilmente, hanno fatto un grosso buco nella parete per poi spingere lo scaffale e entrare a rubare. Oltre ai sacchetti neri da spazzatura i ladri, fuggendo, hanno abbandonato guanti, spranghe ed altri attrezzi per rompere il muro».

VIA BRESCIA AD ALBENGA

Giovane algerino tentato furto

ALBENGA. Stava cercando di rubare in un ufficio e si è nascondere nel tentativo di farsi trovare dalle forze dell'ordine. Ahmed Sfar, 31 anni, algerino senza fissa dimora, è stato bloccato la scorsa notte dai carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Albenga che l'hanno sorpreso in via Brescia in seguito alla tempestiva segnalazione di un residente nella zona. Un cittadino ha avvertito dei rumori sospetti che sembravano provenire dal bar «Sagittario». Ha subito chiamato i carabinieri che sono arrivati in via Brescia. Durante il controllo i militari hanno un giovane stava tentando di nascondersi per poi accorgersi di qualcuno tentato di aprire la finestra di uno studio professionale vicino al bar. Hanno quindi capito il perché di quello strano comportamento dell'algerino che è stato arrestato per furtos.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
Via Alfieri, 10
18100 IMPERIA
Tel. 0183.273.373 - Fax 0183.298.206

LA STAMPA
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

dp

SALDI

**più
Sconto
Euro***

a Sanfrè
il più grande
assortimento
**PELLICCE
PELLE**
del Piemonte

*tutti i prezzi nella conversione
in EURO sono arrotondati al ribasso

SALDI DONNA

PELLICCE

Mantello visone
Visone Rasato f.
Giacca Visone f.
Giacca Visone r.
Giaccone visone
Giaccone castoro
Giaccone persiano
Giacca Volpe r.

L. 5.900.000
L. 3.600.000
L. 1.490.000
L. 1.150.000
L. 3.600.000
L. 3.400.000
L. 2.600.000
L. 560.000

PREZZI SALDI IN LIRE*

3.820.000
2.920.000
920.000
695.000
2.910.000
2.420.000
1.920.000
395.000

Sconto EURO PANTHERA

€ 1.972,87
€ 1.508,05
€ 475,14
€ 358,94
€ 1.502,89
€ 1.249,83
€ 991,60
€ 204,00

PELLE

Cappottini Pelle
Cappott. Plumino Pelle
Giubbini Pelle
Giacconi Pelle
Giacca Plumino Pelle
Giubbino int. Lapin
Giacca Pelle
Giubbini Pelle
Giacche Pelle
Giacconi Pelle
Giubbino int. Lapin
Giubbino Jeans/Pelle

da L. 540.000
da L. 560.000
da L. 290.000
da L. 260.000
L. 670.000
L. 490.000
L. 760.000
da L. 170.000
da L. 430.000
da L. 620.000
L. 490.000
L. 320.000

395.000
395.000
195.000
495.000
395.000
255.000
395.000
105.000
295.000
495.000
255.000
235.000

€ 204,00
€ 204,00
€ 100,71
€ 255,65
€ 204,00
€ 131,70
€ 204,00
€ 54,23
€ 152,35
€ 255,65
€ 131,70
€ 121,37

MONTONI

Montone lungo
Giaccone montone
Giubbini montone

da L. 1.290.000
da L. 990.000
da L. 490.000

805.000
655.000
295.000

€ 415,75
€ 338,28
€ 152,35

€ 413
€ 335
€ 149

MONTONI

Giaccone int. Pelliccia
Montone Nappato
Montone Scamosciato
Giacconi (Armani) da
Giacconi Vera Pelle
Giacche Vera Pelle
Giubbini Vera Pelle

L. 1.450.000
L. 1.250.000
L. 1.300.000
L. 580.000
L. 390.000
L. 230.000
L. 390.000

855.000
755.000
855.000
295.000
195.000
105.000
195.000

€ 441,57
€ 389,92
€ 441,57
€ 152,35
€ 100,71
€ 54,23
€ 100,71

€ 438
€ 387
€ 438
€ 149
€ 98
€ 51
€ 98

TUTTE
LE NOVITÀ
COLLEZIONI
2002

Comodi
SENZA INTERESSI
Non si attivano
capli usati
TUTTI i capi sono
GARANTITI

Essere Eleganti Convienne

PANTHERA



SANFRE' S.S.BRA-CARMAGNOLA

Servizio informazioni cliente 011 72 58158

aperti anche la Domenica

*Offerta non cumulabile e valida sino ad esaurimento. I capi in saldo sono in quantità limitata

www.lapanthera.com



VERA PELLE
Original Quality

SCISSIONE DEI RAMI ELETTRICO E IDRICO, INTESE PROVINCIALI, RIORGANIZZAZIONE DI LAVORO ■ TAGLI DEI COSTI

Ecco come cambierà l'Amaie

Indirizzi del Comune e strategie del manager Conti

Gianluca Micalotta

«La proprietà è del Comune, socio unico, ma il vero padrone dell'Amaie è il bilancio. Che deve tornare sano. Vogliamo ottenere il pareggio già nell'esercizio 2002, ma per rivoluzionare la cultura aziendale, passo indispensabile per affrontare i nuovi scenari del mercato, connotato da una competizione sempre più forte, saranno necessari diversi anni. Serve una sterzata, bisogna fare uscire l'azienda dall'eccezionale burocratizzazione ereditata dal passato. Il Comune è di municipalizzazione. Carlo Conti, amministratore delegato della spa che gestisce l'acquedotto e metà degli impianti elettrici cittadini, è il punto della svolta. Così dopo il suo insediamento. Conferma le strategie d'impresa anticipate nei giorni scorsi da La Stampa, incassando il pieno sostegno della giunta Bottini. Conti e il presidente Giuseppe Di Meco, dando la giusta interpretazione al concetto di spa, e non appoggiando con forza le loro iniziative, sottolineano l'assessorato Franco Solerio (delegato alle società partecipate), ammettendo che un passato in cui invece verificata una certa incommensurabilità tra gli uffici dell'Amaie e quelli del Comune.

■ I deficit di cassa è ormai superato - evidenzia Di Meco, riferendosi soprattutto al passivo delle bollette bloccate dal nuovo sistema informatico - ora la priorità è la riorganizzazione interna per fronteggiare una situazione che non prevede più il monopolio. A proposito dei debiti, 140 miliardi

Disagi in città per un black-out

■ Un improvviso black-out ha creato disagi nel primo pomeriggio ■ ■ ■ ■ ■ un'ampia ■ ■ ■ ■ ■ Sanremo. ■ ■ ■ ■ ■ 13, ■ ■ ■ ■ ■ questo a un ■ ■ ■ ■ ■ della media tensione ha ■ ■ ■ ■ ■ di colpo la fornitura dell'energia elettrica nella ■ ■ ■ ■ ■ residenziale ■ ■ ■ ■ ■ a cavallo di corso degli Inglesi e in alcune aree del centro. E' ■ ■ ■ ■ ■ in tilt. In pratica, la ■ ■ ■ ■ ■ Enel di alimentazione situata nelle vicinanze dell'istituto sperimentale per la floricoltura, lungo lo ■ ■ ■ ■ ■ corso degli Inglesi. Per ■ ■ ■ ■ ■ ventina di minuti un gran numero di utenti è rimasto senza luce. La fase critica dell'emergenza ■ ■ ■ ■ ■ è stata superata grazie a una sinergia con l'Amaie, alla quale l'Enel ha chiesto aiuto per ■ ■ ■ ■ ■ limitare gli impianti a breve distanza dalla centralina bloccata. Una fornitura di soccorso supportata dall'impiego di un gruppo elettrogeno, che ha consentito di limitare al massimo i disagi. Solo una trentina di utenti, in pratica gli abitanti di due condomini della zona residenziale, hanno dovuto subire un black-out prolungato, di oltre due ■ ■ ■ ■ ■ Ma l'attivazione del gruppo elettrogeno ha poi risolto il problema e permesso ai tecnici dell'Enel di lavorare con tranquillità alla riparazione del guasto, la cui origine è ancora da accertare. La collaborazione Amaie-Enel s'inscrive nel solco dei cambiamenti fissati dalla legge, l'ormai archiviato decreto Bersani: nell'arco di qualche mese la città dovrebbe finalmente ■ ■ ■ ■ ■ gestire unica della ■ ■ ■ ■ ■ elettrica, che sarà l'Amaie. Ma prima occorre sciogliere l'intricato nodo dell'acquisizione della parte d'impianti di proprietà dell'Enel. (g. mal.)



Carlo Conti amministratore dell'Amaie

di cui si è parlato sono da considerare a medio e lungo termine per gli investimenti fatti di recente (Raja bis, nuova sede, manutenzioni straordinarie). La conseguenza più diretta è la limitata capacità di finanziare altri interventi.

L'Amaie, che chiede al Comune di poter estendere il proprio raggio d'azione, con nuovi servizi utili anche ad evitare dolorose riduzioni d'organico. Individuati 15 esperti, in gran

parte nel settore amministrativo, ha già sbloccato lavori finanziati dal Comune rimasti al palo per anni (sia per la rete idrica sia per quella elettrica) e altri ne seguirà entro la primavera per svariate centinaia di lire. Non è un ■ ■ ■ ■ ■ se il 1° febbraio entreranno in servizio nel reparto acquedotto (il più sofferente): 5 operai assunti con contratto di ■ ■ ■ ■ ■ Per la stessa data arriverà la dottoressa Angela Ferrari, con l'incarico di dirigente amministra-

■ ■ ■ ■ ■ barata con la modifica dell'orario di lavoro. Denaro fresco arriverà invece dall'affitto al casinò dell'ex sede di via Bizio (144 mila euro l'anno) ed è una concessionaria di auto di ■ ■ ■ ■ ■ mila mq quadrati della nuova di via Armea (52 mila euro annui). E dal 1° febbraio una società specializzata si occuperà di recuperare il monte crediti Amaie in cambio di provvigioni. Conti ■ ■ ■ ■ ■ poi capire che sarà sempre più frequente il ricorso a esterni per ampliare il ventaglio dei servizi e accorciare i tempi d'intervento. Quanto agli acquedotti di montagna ■ ■ ■ ■ ■ danneggiati dall'alluvione, il risanamento definitivo passerà attraverso il piano industriale. «Per ottimizzare gli investimenti - spiega Conti - ripristineremo gli impianti e nel tempo realizzeremo l'ambizioso progetto che ci consentirà ■ ■ ■ ■ ■ generare energia elettrica per cedere.

Sil binari paralleli viaggia l'impostazione del futuro assetto societario: il ramo elettrico avrà vita propria, ■ ■ ■ ■ ■ atteso quando sarà sciolto il nodo dell'acquisizione della rete Enel per ■ ■ ■ ■ ■ alla gestione unica degli impianti cittadini nell'attesa, ■ ■ ■ ■ ■ 7 febbraio un contratto d'affitto ricomincerà l'intera utenza con un unico soggetto, l'Amaie; così quello idrico, per ottenere sinergie ed economie di scala spalmate su tutto il Ponente (avvisi inviati con Amiat, Acquedotto di Savona e Comune di Ventimiglia per valutare ipotesi di collaborazione).

Resta poi da definire la questione legata alla ricerca del partner privato, ■ ■ ■ ■ ■ scartamente legata al piano di scioglimento dell'Amaie.

A FINIRE IN MANETTE E' STATO UN RAGAZZINO DI 19 ANNI. INDAGINI PER IDENTIFICARE IL DESTINATARIO

Negli slip 200 grammi di coca: preso

La polizia ha intercettato lo spacciatore a un posto di blocco

Quando lo hanno fermato ad un posto di blocco per un normale controllo si sono resi conto che quel ragazzino doveva nascondere qualcosa. Alla vista dei poliziotti ha cominciato a tremare, ha provato a fargli qualche cosa, ma dalla sua bocca sono uscite solo frasi sconnesse. «Tremava, era agitato, abbiamo deciso di accompagnarlo in commissariato per una verifica più approfondita». ■ ■ ■ ■ ■ commissariato ■ ■ ■ ■ ■ spuntati 200 grammi di cocaina purissima che il giovane nascondeva negli slip. Un quantitativo enorme per un ragazzo di ■ ■ ■ ■ ■ 19 anni. Gli agenti hanno cercato di fargli dire il nome del destinatario, ma Oscar Gazzano, di Sanremo, incensurato, si è chiuso in un assoluto mutismo. Stessa scena anche davanti al pm che ha convalidato il fermo. E per lui si ■ ■ ■ ■ ■ spalancate le porte del carcere di Valle Armea.

L'arresto di Oscar Gazzano, nonostante il suo mutismo dettato più dalla paura di un sgarbo che da un atteggiamento da «bosso», ha comunque permesso agli uomini della polizia giudiziaria, diretti dal vice questore Angelo Sanna e dal commissario Giovanni Santoro, di individuare la ■ ■ ■ ■ ■ di un possibile destinatario della droga. L'ordine di perquisizione è stato concesso a tempo da restando dal magistrato e gli agenti hanno fatto irruzione in un appartamento della città vecchia. ■ ■ ■ ■ ■ Al suo interno non c'era droga, ma non è stata una perquisizione inutile: in ■ ■ ■ ■ ■ stanza, ordinati come in un supermercato di elettrodomestici, i poliziotti hanno trovato apparecchi tv, impianti stereo, videoregistratori. Probabilmente tutta merce di provenienza furtiva. Ma non solo, ben custoditi in un armadio a muro, erano stati nascosti oggetti d'oro: braccialetti, anelli, orecchini. Il probabile pagamento ■ ■ ■ ■ ■ oro delle dosi di droga.

L'inquietudine dell'appartamento è stato segnalato alla procura della Repubblica che per il momento non ha adottato ancora alcun provvedimento nei suoi confronti. Prima i poliziotti dovranno accertare se realmente televisori e impianti hi fi rappresentano il provento di furti e se i preziosi erano davvero il frutto del pagamento di dosi di sostanza stupefacente.



Oscar Gazzano, arrestato per droga e la merce sequestrata dalla polizia in casa ■ ■ ■ ■ ■ presunto destinatario dello stupefacente



■ ■ ■ ■ ■ stupefacente del grossista al dettaglio. Un ruolo certamente minore che comunque gli è costato una incriminazione per detenzione e spaccio di un quantitativo ingente di ■ ■ ■ ■ ■ sostanza stupefacente. I 200 grammi di cocaina sequestrata, infatti, avrebbero permesso di confezionare non meno di 600 dosi da vendere sul mercato del piccolo spaccio. (g. p. mal.)

RIGORI DELLA FINANZIARIA

Spese correnti Scatta blocco dell'aumento

SANREMO. Il vicesindaco Gianni Berrino volerà a Roma martedì per raggiungere il Ministero degli Interni, sezione Finanza locali, e ■ ■ ■ ■ ■ indicazioni ■ ■ ■ ■ ■ merito al varo del bilancio di previsione 2002. La Finanziaria prevede che l'aumento ■ ■ ■ ■ ■ spesa corrente, per tutti i comuni italiani, ■ ■ ■ ■ ■ superiore ■ ■ ■ ■ ■ 6% rispetto a quella del 2000. Ciò metterebbe in gravi difficoltà Sanremo perché ■ ■ ■ ■ ■ potrebbe disporre, se ■ ■ ■ ■ ■ solo in parte, degli aumentati incassi della casa da gioco.

La spesa corrente è quella riguarda gli stipendi al personale, riscaldamento, energia elettrica, manutenzioni ordinarie di giardini, strade, infrastrutture eccetera.

«Abbiamo ■ ■ ■ ■ ■ casa da gioco - spiega Gianni Berrino - e quindi la nostra situazione è ben diversa rispetto a quella ■ ■ ■ ■ ■ che non l'hanno. Utilizzando una parte di quanto incassato dal casinò per le spese correnti, il come se, ■ ■ ■ ■ ■ fatto, ■ ■ ■ ■ ■ avessimo maggiorazioni di spesa. A Roma dobbiamo capire ■ ■ ■ ■ ■ come possiamo utilizzare il denaro». (m. c.)

LASCITO AVVOCATO BARBE'

Borse di studio assegnate a 10 ragazzi

TAGGIA. Sono dieci i ragazzi studiosi del ■ ■ ■ ■ ■ di Taggia che riceveranno la borsa di studio «Avvocato Carlo Barbé». La commissione preposta all'esame delle domande ha concluso i suoi lavori ed ha assegnato a ogni studente ■ ■ ■ ■ ■ milioni.

I premiati, in base alle votazioni finali ottenute nel ■ ■ ■ ■ ■ dell'anno scolastico 2000-2001, ■ ■ ■ ■ ■ Alessio Annuzzi, Daniele Annuzzi, Chiara Bazzani, Roberto Mantero, Simona Lo Forte, Ylenia Settime, Oliver Perotti e Alessandro Tirocco, tutti della scuola media «Pastonchi» di Arma di Taggia, ed Emanuele Ponsillo della media «Ruffini» di Taggia. Una sola borsa di studio per gli studenti delle superiori: tocca ad Andrea Guarriello dell'Istituto Alberghiero «Ruffini».

Le borse vengono messe in palio ogni anno e sono il frutto di un lascito dell'avvocato Carlo Barbé. Possono concorrere tutti gli studenti di Taggia e Arma compresi quelli che studiano in altri comuni. (m. c.)

HOTEL LA «BOMBONIERA»

Solo il Comune ha concorso per l'acquisto

SANREMO. Il Comune di Sanremo è stato l'unico partecipante all'asta indetta dalla Regione Valle d'Aosta per la vendita dell'ex albergo «La Bomboniera» a San Remo.

L'ente ha offerto 600 milioni per ■ ■ ■ ■ ■ immobile ■ ■ ■ ■ ■ 1200 metri quadrati e oltre duemila metri di terreno. Ma non si sa ancora se il complesso gli sarà ceduto.

«Già nel bando d'asta - spiega l'assessore al patrimonio Nino Sindoni - la Regione Valle d'Aosta si era riservata la facoltà di accettare o no l'offerta. Questo per evitare offerte minime. E' comunque positivo il fatto che siamo stati gli unici a partecipare. A questo punto attendiamo con fiducia la risposta ■ ■ ■ ■ ■ Aosta che dovrebbe arrivare entro un mese».

Negli intendimenti dell'Amministrazione l'ex albergo rivestirà un'importanza strategica nel rilancio di San Remo e Monte Bignone. In esso troverebbero posto gli uffici dell'Ente Parco San Remo-Bignone cui entreranno anche comuni limitrofi. (m. c.)

ESCLUSI ■ ■ ■ ■ ■ FINO A 3 ANNI PER MOTIVI BUROCRATICI

Una polemica per i tagli all'asilo «Mary Poppins»

SANREMO. E' polemica sull'esclusione dei bimbi fino a tre anni dalla «Casa di Mary Poppins» di ■ ■ ■ ■ ■ Palazzo, gestita dal Comune. La decisione di non ammettere i più piccoli è conseguente alla normativa che richiede 5 metri quadrati per ogni utente. Nell'impossibilità di ospitare tutti, l'Amministrazione ha così proceduto alla dolorosa scelta.

Una scelta sulla quale obiettano però Valeria Feraldi (Rifondazione) e Stefania Russo (Dc) ■ ■ ■ ■ ■ do le quali il Comune ■ ■ ■ ■ ■ avrebbe ■ ■ ■ ■ ■ tutto quanto era nelle sue possibilità per evitare il taglio. Così hanno inviato una interpellanza al sindaco Giovanni Bottini.

Dopo aver ricordato che la «Mary Poppins» svolge attività ■ ■ ■ ■ ■ alto profilo sociale che permette non solo ai bambini di incontrarsi e giocare ma anche l'intervento dei genitori ecco la critica. «C'era una norma - affermano le consigliere - che permetteva, al Comu-

ni, concessioni in deroga agli standard ■ ■ ■ ■ ■ previsti. Occorreva, certo, presentare delle motivazioni. L'Amministrazione comunale ha preferito non avvalersi di deroghe. Così ■ ■ ■ ■ ■ c'è grande disagio fra gli utenti e, ad essere penalizzati, sono soprattutto le famiglie con più figli, uno dei quali con ■ ■ ■ ■ ■ tre anni».

Le consigliere intendono sapere se il Comune si avvarrà di deroghe ■ ■ ■ ■ ■ se assumerà provvedimenti per evitare la chiusura definitiva del servizio da 0-3 anni.

Così l'assessore ai Servizi sociali Vincenzo Lanteri: ■ ■ ■ ■ ■ ci saranno possibilità di procedere a una deroga saremo ben felici di farlo. Siamo amareggiati di aver dovuto restringere il numero degli utenti ■ ■ ■ ■ ■ limiti d'età. Siamo consci del disagio creato. Ma stiamo anche lavorando a soluzioni magari non immediate come l'apertura di un nuovo asilo nido o il reperimento di una sede adeguata per spostarvi la «Mary Poppins». (m. c.)

ALL'INIZIATIVA HANNO ADERITO 33 ALBERGHI

Un Club per rilanciare il turismo congressuale

SANREMO. Sono 33 gli alberghi di Sanremo che hanno, finora, aderito al «Club di Prodotto ■ ■ ■ ■ ■ Turismo Congressuale». Sigla nuova, un po' sibilina, dietro alla quale c'è un progetto ambizioso: quello di far diventare (o, piuttosto, far ridiventare dopo anni in tono minore nel settore) Sanremo sede privilegiata per meeting e congressi di medio e alto livello.

«Obiettivo che può essere raggiunto solo standardizzando l'offerta di alberghi e di sedi convegnistiche», dicono alla Sanremo Promozione - la società per azioni - a capitale pubblico - cui da un anno ■ ■ ■ ■ ■ state affidate le fortune promozionali della città e del suo comprensorio.

Il Club di Prodotto non sarà, almeno nelle intenzioni, solo un salotto dove parcheggiare strutture alberghiere con ambizioni congressuali. Sarà, piuttosto, un giudice. Che sottoporrà ad esame le

strutture alberghiere che hanno aderito al progetto. Proposti ambiziosi, finora inesultati. «La nostra società ha un ruolo di garante dell'accoglienza, della qualità dell'ospitalità e della professionalità dei nostri operatori turistici ■ ■ ■ ■ ■ confronti degli operatori e ■ ■ ■ ■ ■ turisti congressuali che pretendono, giustamente, il meglio - aggiungono alla Sanremo Promozione - Così abbiamo istituito una Commissione di Vigilanza, formata ■ ■ ■ ■ ■ esperti del settore, che visiterà tutte le strutture alberghiere che hanno aderito, per verificare, non solo la professionalità e le capacità manageriali degli albergatori, ma anche la funzionalità, il comfort ed il livello dei servizi delle strutture alberghiere e congressuali. La Commissione, effettuate le visite, iniziate in questi giorni in alcuni alberghi cittadini, rilascerà una sorta di certificazione di qualità che farà entrare le strutture promosse, a pieno titolo, nel ■ ■ ■ ■ ■ Club.

UN ESPOSTO PER I PARCOMETRI NON AGGIORNATI

Non può pagare in euro automobilista è multato

L'euro ■ ■ ■ ■ ■ finalmente realtà, ma non per tutti. Almeno per gli automobilisti che utilizzano i parcheggi pubblici ■ ■ ■ ■ ■ della città. Già, perché il Comune non ha ■ ■ ■ ■ ■ provveduto a tarare i parcometri (tredici in tutto) per l'accettazione ■ ■ ■ ■ ■ nuova moneta. ■ ■ ■ ■ ■ può pagare solo ■ ■ ■ ■ ■ lire. ■ ■ ■ ■ ■ chi ha già rinunciato alla possibilità ■ ■ ■ ■ ■ utilizzare la doppia divisa fino a tutto febbraio, rischia sistematicamente la contravvenzione, non potendo esporre il tagliando per ■ ■ ■ ■ ■ l'avvenuto pagamento della sosta (fra l'altro la tariffa oraria ■ ■ ■ ■ ■ stata raddoppiata, passando da 1000 a 2000 lire).

E' il caso di un sanremese ■ ■ ■ ■ ■ mezzo età che, dopo aver collezionato tre multe in quattro giorni, ha deciso di rivolgersi alla magistratura e di denunciare pubblicamente la paradossale situazione. Il tartassato del volante, che preferisce mantenere l'anonimato, sostiene di ■ ■ ■ ■ ■ semplicemente rispettato la

legge, che prevede di disfarsi delle lire nei due mesi di circolazione della doppia valuta. E ritiene di non ■ ■ ■ ■ ■ colpe se il Comune non è ■ ■ ■ ■ ■ stato in grado di aggiornare le macchinette per il pagamento della sosta all'interno delle ■ ■ ■ ■ ■ contrassegnate dalla striscia blu.

Dall'Ufficio viabilità di Palazzo Bellevue fanno sapere che il problema era stato affrontato per tempo, fin dal novembre scorso, quando la ditta fornitrice dei parcometri era stata invitata a tarare le macchinette sull'euro. Ma solo nei giorni ■ ■ ■ ■ ■ l'azienda, che ha sede in Germania, si è fatta viva con un fonogramma nel quale annunciava che interverrà entro il 28 gennaio (pare non abbia ancora le parti da sostituire). Il Comune ha risposto chiedendo di risolvere la questione per il 21. «Il problema non è esclusivamente sanremese. Fra l'altro, ci risulta che a Nizza le colonnine dei parking accettano solo franchi fino a tutto gennaio, osservano all'Ufficio viabilità. (g. mal.)

"... ATTENZIONE!!"

**SABATO
12 GENNAIO 2002**

INIZIANO i SALDI

nei punti vendita de

«Podio»
Sport

"... siamo a proporvi

**una GRANDE opportunità di SCELTA su
CAPI D'ABBIGLIAMENTO e CALZATURE
delle MIGLIORI FIRME sportive"**

Champion
U.S.A.

asics

NIKE

arena

SPEEDO

adidas

DOYLE
SAILMAKERS

samas

ALL GLOVE
SPORTSWEAR

EVERLAST
U.S.A.

SCONTI dal 20% al 50%

COGLI L'OCCASIONE

Corso Nizza, 48 - Tel. 0171.694517 - CUNEO

Corso Italia, 71 - Tel. 0175.249349 - SALUZZO

Via Chiri, 10 - Tel. 0171.413210 - Madonna dell'Olmo - CUNEO

**Nei negozi di CUNEO e MAD. OLMO saranno aperti Domenica 13 Gennaio
Mattino ore 10/12,30 - Pomeriggio ore 15,30/19,30**

LA MARGHERITA INTERVIENE SUL SEMPRE SPINOSO TEMA DEL SAINT CHARLES

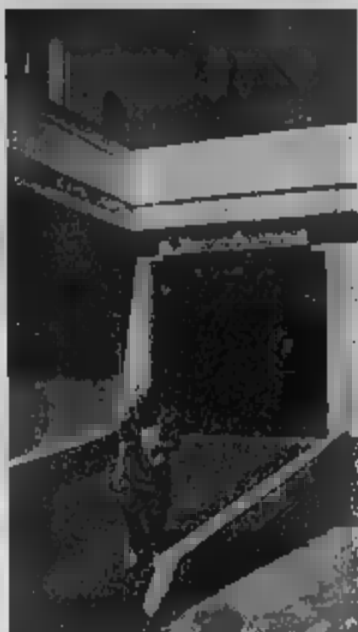
Allarme da Bordighera «Ortopedia da salvare»

Daniela BORDIGHERA

«Ortopedia, all'ospedale Saint Charles, è a rischio di chiusura». E' l'allarme lanciato dal gruppo della Margherita: «Nel campo della sanità destano allarme le notizie in merito alla specialità dell'Ortopedia, non soltanto nell'ospedale di Bordighera, ma in tutta la provincia di Imperia», afferma Giuseppe Fiorucci, coordinatore del circolo intellettuali della Margherita.

Continua: «Si è infatti diffusa voce che tre medici addetti al reparto di Ortopedia nell'ospedale di Imperia, in particolare le tre qualifiche superiori, sono state trasferite a Bordighera, oltre tutto più qualificati sui quattro attività. In questo modo si creerebbe una prima condizione per la chiusura del reparto».

Fiorucci è preoccupato anche in considerazione della «difficoltà burocratica» che la recente sentenza che stabilisce che la proprietà del Saint Charles spetta al Comune di Bordighera. Spiega: «Questa può anche giustificare la volontà, da parte dell'Asl, di investire più in opere di miglioramento, adeguamento e manutenzione straordinaria ed ordinaria, perché non più competenti per l'immobile». Il circolo La



Al St. Charles problemi per ortopedia

Margherita torna quindi all'«attacco» per denunciare lo «smantellamento» di St. Charles. L'ultimo investimento era la nuova Tac, acquistata grazie alla mobilitazione popolare: negli anni passati gli abitanti avevano infatti versato offerte proprio per poter realizzare questo importante obiettivo. Prosegue Fiorucci: «Ora invitiamo tutte le forze politiche e gli abitanti a vigilare contro la strisciante riconversione, sinonimo di chi-

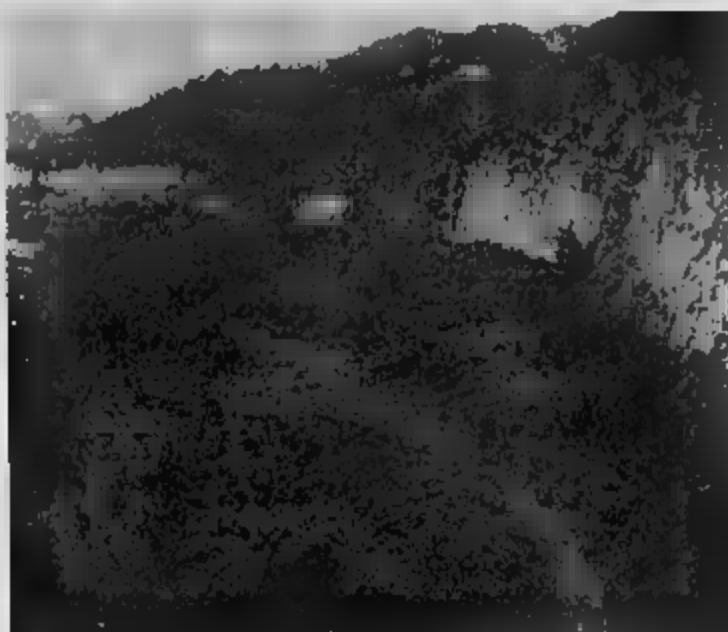
sura, dell'ospedale di Bordighera, e della dequalificazione e riduzione dell'assistenza sanitaria in tutta il comprensorio. E' questa una delle prime prese di posizione ufficiali del gruppo della Margherita, che si è formata anche in vista delle prossime elezioni amministrative di Ventimiglia e Bordighera. In particolare, sono i partiti del centro-sinistra nell'ambito della città di confine. Una delegazione ventimigliese della Margherita ha tenuto, l'altra sera, un primo incontro con i Democratici sinistri, per dar vita allo schieramento dell'Ulivo alle prossime elezioni comunali. Dice il coordinatore della Margherita, Ventimiglia conta, i fondatori, anche Enrico Serrecchia e l'ex Verde ambientalista Dario Capelli: «In questa prima riunione è stata rimarcata la necessità di trovare innanzitutto l'accordo e pochi ma significativi punti programmatici, senza il quale ogni alleanza è falsa. In secondo luogo, di dar vita ad una squadra di candidati amministratori con forte spirito di collaborazione e di proporre all'elettorato. Vogliamo realizzare l'obiettivo di ricercare e proporre un candidato sindaco che da una parte possa contare sulla lealtà di tutti i sostenitori senza temere successivi ostacoli e sgambetti, e dall'altra dia affidamento e volontà di rappresentare tutta la cittadinanza ed operare per il bene collettivo».

L'IMPEGNO SCRITTO DEL PRINCIPE RANIERI PER IL MANTENIMENTO DEL VINCOLO ALBERGHIERO

Hotel alla Mortola, altro «sì» Camera di commercio favorevole al progetto

Gian Piero VENTIMIGLIA

Il mega-progetto del villaggio-hotels a 5 stelle firmato Ranieri III di Monaco dovrebbe sorgere nella vecchia casa Terre Bianche. La struttura è diventata da anni di scarica di ogni genere di rifiuti, è approdato alla Camera di Commercio di Imperia. L'elaborato dell'architetto Gian Paolo Mar, di Venezia, già inserito, nell'ottobre scorso, nel Puc, il Piano urbanistico comunale, attualmente all'esame della Commissione comunale presieduta da Salvatore Russo, è stato presentato al presidente della Camera di commercio Giuseppe Bianchi e al segretario generale Sandro Scajola. I vertici della Camera di Commercio, trattandosi di una struttura di grande impatto turistico, hanno espresso un parere favorevole alla realizzazione, ma hanno dettato una condizione irrinunciabile: «Il Principe dovrà impegnarsi a mantenere per almeno 15-20 anni la destinazione d'uso alberghiera». ha puntualizzato Scajola. «Non possiamo correre il rischio che il complesso grande hotel a 5 stelle, dopo 15-20 anni, si trasformi in un residence o, peggio, in un condominio». E ha aggiunto: «Di fronte ad un'opera di una simile portata l'impegno dovrà essere scritto. Siamo di fronte ad un forte impegno a sostegno del nostro turismo e quindi non possiamo essere che favorevoli, anche perché la Camera di Commercio è «casa delle imprese», rappresentiamo gli imprendi-



La Mortola dove Ranieri vuol costruire un albergo-villaggio a 5 stelle

tori e quindi l'idea ci piace».

ha mai nascosto la soddisfazione di fronte alla proposta di Ranieri, neanche il sindaco Ventimiglia, Giorgio Valfrè: «Porterò lavoro senza creare impatto ambientale e, in più, oltre ai benefici di natura turistica andrà ad eliminare il degrado che negli anni è insospessito dell'intera area dell'ex vas».

Prevede la costruzione di un grande villaggio-hotels in stile Liguro antico collegato attraverso un ascensore scavato nella roccia con la spiaggia della Mortola dove sono previsti altri insediamenti turistici a supporto della balneazione: strutture interamente in legno con carattere provvisorio che verrebbero ad ogni fine di stagione. L'area di Terre Bianche (22 ettari) è ridosso del parco botanico dei Giardini Hanbury) appartiene alla famiglia Grimaldi.

A BORDIGHERA C'E' PREOCCUPAZIONE PER UN'OPERA CHE NON RIESCE A DECOLLARE, LAVORI NON CONCLUSI

Per il Palazzetto una storia infinita Il collaudo non ha fornito certezze: a quando l'apertura?

Ancora un rinvio per l'apertura del Palazzetto dello sport. Ieri mattina, data prevista per l'ultimo collaudo, non è stato possibile consegnare l'opera terminata. Comune. L'assessore Sergio Trucchi è entrato nella struttura alle 9,30: c'erano l'architetto progettista Marco Filippo Alborno e gli operai della ditta Fratelli Negro che stavano ancora montando ponteggi. «Mi sono arrabbiato molto», dice Trucchi, «perché volevo sapere esattamente quando ci sarà la struttura». E' seguita una riunione immediata con l'ingegnere dell'Ufficio tecnico Walter Simonetti, Alborno, con il collaudatore Gian Marco Rizzo, un responsabile dell'impresa. Prosegue Trucchi: «Ho stabilito che lunedì porterò in giubba una pratica per la definizione assoluta e totale del giorno dell'apertura: voglio sapere quando si potrà aprire il Palazzetto. Le pratiche di collaudo formalmente finite: il documento verrà consegnato in Ufficio tecnico lunedì. Verificheremo se ci sono ancora carenze rispetto a quello che si doveva fare. Ogni modo, negli appalti pubblici, se c'è qualche problema provvede il Comune a terminare i lavori: se ci sono, si tratta di piccole cose».

Via alla «corsia d'emergenza»

Primo mercato del venerdì con via Milite Ignota versione di emergenza. Continuano le trasformazioni della mappa del mercato settimanale: i visitatori hanno trovato via Milite Ignota, una delle che delimitano i giardini pubblici, molto più ampia, perché è stata eliminata la corsia centrale delle bancarelle per lasciare lo spazio al passaggio e eventuali auto di soccorso in caso di emergenza e per rispettare le cosiddette disposizioni «anticippate». «I banchi sono però troppo larghi», commenta il sindacalista Cisl Angelo Massacano. Soprattutto ieri, che si è registrato il mercato più magro, in termini di vendite, degli ultimi mesi, ha fatto un certo effetto vedere la strada quasi spoglia, poca gente tra le due file di bancarelle. Aspettiamo il periodo di Pasqua, quando torneranno i grandi flussi di clienti, e quindi si potrà dare un giudizio più ponderato sull'operazione, che comunque sembra riuscita bene. Ma, ripeto, la corsia centrale è troppo larga, il passaggio è troppo dispersivo: si potrebbero avvicinare un po' le due corsie di banchi. (d. bo.)

gnato in Ufficio tecnico lunedì. Verificheremo se ci sono ancora carenze rispetto a quello che si doveva fare. Ogni modo, negli appalti pubblici, se c'è qualche problema provvede il Comune a terminare i lavori: se ci sono, si tratta di piccole cose».

Però, di fatto, dobbiamo aver la certezza dell'apertura: tra ufficio tecnico, imprese, direttore lavoro, voglio sapere quando verrà aperto il Palazzetto. In linea di massima l'assessore indica come data di apertura il periodo di fine febbraio: «Ma

fino a quando c'è qualcosa di scritto non posso e non voglio dare date certe», conclude Trucchi.

Non mancano le critiche dell'opposizione. Il consigliere Sergio Giribaldi afferma: «L'inaugurazione del Palazzetto, di collaudo in collaudo, continua ad rimandare: pensare che nel programma elettorale del Polo veniva assicurata per il giugno '99 l'apertura del Palazzetto, e invece la cittadina perde occasioni turistico-sportive, potendo utilizzare l'impianto. Ultima delle rivoluzioni perdute: alla Federazione Italiana Gioco Handball, in preparazione della Coppa Latina in programma a Tolone, Frajus stava cercando una sede dove effettuare la rifinitura. Per questo ha chiesto di poter utilizzare il nuovo impianto in marzo per gli allenamenti nazionali maschili e femminili Under 19 che parteciperanno alla competizione. Con molto dispiacere si è dovuto rifiutare». (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Lions: l'appuntamento della Befana benefica

Oggi, al Grand Hotel del Mare, 15 clubs service della città si riuniranno per il tradizionale appuntamento della Befana benefica. All'appuntamento parteciperanno i soci del Lions Club Sanremo Matuzia, Lions Club Sanremo Host, Leo Sanremo, Lions Club Ventimiglia, Lions Club Ottolenghi, Zonta, Soroptimist, Serra Club, Panathlon, Lions Club Arma, Taggia, Rotary Hanbury, Rotary Sanremo, Rotaract, Sans Frontière, Leo Ventimiglia.

VENTIMIGLIA

«Lezione di Euro» al Centro commerciale

Lezione di euro, oggi al Centro commerciale di Rovereto, Ventimiglia. Il presidente dell'omonima associazione, Vincenzo Castaldi, terrà infatti un incontro con chi vuole chiarire i dubbi sulla moneta europea. L'appuntamento, dedicato soprattutto alla moneta, è previsto dalle 16,30 alle 17 nel piano superiore dell'Upim.

VALLECROSA

La Nazionale Olandese ospite di Erio Tripodi

La nazionale di calcio olandese è ospite, domani sera, al Tempio della Musica di Erio Tripodi, a Vallecrosa. Il procuratore Apollonius ha infatti organizzato una serata dedicata alla melodia italiana per i campioni di calcio dei Paesi Bassi.

VENTIMIGLIA

Nel 2001 oltre 3 mila i servizi della Cri

La Croce Rossa di Ventimiglia, che ha compiuto 85 anni, comunica che ha effettuato circa 3 mila servizi nel 2001, per un totale di quasi 3 mila chilometri percorsi. Il responsabile operativo della sezione ventimigliese, Sergio Florio, ricorda che, a maggio, ha aperto la sede distaccata di Pigna, a servizio dell'alta Val Nervia.

CONSEGNATE LE CHIAVI DELL'EDIFICIO RISTRUTTURATO

Lettera di Scullino a Valfrè «L'ex pretura ora è pronta»

VENTIMIGLIA

Ex pretura, ora Municipio: ecco tutti gli uffici che ospiterà la struttura. Lo comunica, con una lettera, il vicesindaco Gaetano Scullino. Si legge nel documento: «Dopo quasi otto mesi di trattative non semplici l'Amministrazione è finalmente in possesso delle chiavi e accede ai locali dell'ex pretura che, con grande soddisfazione, il sindaco. Questo obiettivo, perseguito con forte determinazione, consente di concentrare in un unico edificio tutti gli uffici comunali a eccezione del comando di polizia municipale e a nessuno può sfuggire l'importanza dal punto di vista pratico, funzionale e amministrativo di questo accorpamento. Ne beneficeranno gli abitanti, che troveranno le loro risposte in un unico edificio, senza più girovagare per gli uffici finora sparsi in più punti della cittadina. Ne

beneficeranno i dipendenti comunali e la loro produttività. Continua Scullino: «Il maggior vantaggio che dovrà essere versato agli uffici statali è un sacrificio che si affronterà volentieri in considerazione di questi benefici. Confido che i dirigenti, ciascuno per le proprie competenze si attiveranno con sollecitudine per rendere al più presto utilizzabili questi locali che, essendo già in passato destinati ad uffici, necessitano di particolari opere murarie, che anzi dovrebbero essere evitate il più possibile. Questi gli indirizzi che la giunta aveva espresso in merito alla ristrutturazione dei locali, che dovranno ospitare gli uffici ecologia, Manifestazioni, Protezione civile, o personale e Assistenza sociale. I locali liberi dall'Ufficio personale ospiteranno il Ced e l'ici, mentre quelli lasciati liberi dall'Assistenza sociale saranno occupati dall'Ufficio commercio». (d. bo.)

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S.A.S. IL PRINCIPE RANIERI III
INTERNAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO
2 Monte-Carlo International
Fine Art & Antiques Fair
Grimaldi Forum
ULTIMO
WEEK-END
5-13 GENNAIO
ORE: 10-19
ORE 15-18 (GIORNO 10 GENNAIO)
INGRESSO: 8€ - 12€
10 PRESTIGIOSI CATERIE
INTERNAZIONALI SELEZIONATE
TRA LE PIÙ IMPORTANTI
MOSTRE DEL MONDO
GALLERIA D'ARTI MODERNE
E CONTEMPORANEE
COMMISSIONE DI ESPERTI



GENOVA

**** **Columbus Sea Hotel**
Via Milano, 63
tel. 010.265051 - fax 010.255226
Ristorante ■ bar, camere climatizzate con TV ■ PayTv, telefono ■ frigo, parcheggio gratuito.
Vista mare proprio di fronte al Terminal Traghetto e Crociere; a 800 metri dal casello autostradale Genova-Ovest; a 1 km dall'Aeroporto e a 2 km dal centro città e Centro Congressi.

GENOVA

**** **Novotel Genova Ovest**
Via Cantore, 8/c
tel. 010.64841 - fax 010.6484484
Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, piscina estiva, giochi bimbi, parcheggio coperto.

GENOVA

**** **Starhotel**
Piazza delle Americhe, 6
tel. 010.5727 - fax 010.5531820
Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, Internet ■ PayTv. Palestra.

GENOVA

**** **Hotel Moderno Verdi**
Piazza G. Verdi, ■
tel. 010.5532104 - fax 010.581562
Ristorante e bar, ■■■■ climatizzate con TVsat, telefono e frigobar.
Servizio fax, cassaforte, parcheggio coperto, garage.
Nel cuore commerciale della città, vicino alla stazione Brignole, fiera internazionale, teatri, acquario, porto antico, stadio, air terminal.

SESTRI LEVANTE

*** **Hotel Villa Rio**
Viale Mazzini, 7
tel. 0185.41386 - fax 0185.41386
www.hotelvillario.it
info@hotelvillario.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate o ventilate (alcune) con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, giardino.
Vicino al mare ■ alla stazione FF.SS. Cucina curata, pesce esclusivo sempre fresco. Grande carta dei vini.

GENOVA

*** **Hotel Astoria**
Piazza Brignole, 4
tel. 010.873316 - fax 010.8317326
astoriarapallo@mcilink.it
Bar.
Camere con TV, telefono e frigo.
Servizio fax. Parcheggio coperto.
Vicino stazione Brignole, a due passi dal centro città.

GENOVA

*** **Hotel Laurens**
Via Giordano Bruno, 7
tel. 010.3628924 - fax 010.3623965
Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo. Servizio fax, terrazza.
Al lido di Albaro, a 50 mt. dal mare in ■ elegante villino liberty, tranquillo, riservato, ottima ospitalità anche per l'anziano.

GENOVA

*** **Hotel Metropoli**
Vico Migliorini, ■
tel. 010.2461594 - fax 010.2468686
Bar, camere climatizzate con TV ■ televideo, telefono e frigo. Internet corner, Servizio fax, asciugacapelli.
Nel centro storico della città, ■ pochi passi dal Teatro dell'Opera e da Palazzo Ducale, dalle pinacoteche di Via Garibaldi e dai caratteristici negozi di antiquariato. Hotel recentemente rinnovato, accogliente hall divisa in salotti. Ricca prima colazione a buffet.

SESTRI LEVANTE

*** **Hotel Giardino ■ Mare**
Viale Mazzini, 312
tel. 0185.41426 - fax 0185.481199
almare@rainbownet.it
Ristorante e bar. Camere con TV, telefono ■ frigo. Servizio fax, ascensore, terrazza, giardino, dehors, parcheggio scoperto, bici.
Albergo a conduzione familiare, di fronte al mare. Cucina tipica ligure.

GENOVA

*** **Hotel Alexander**
Via Bersaglieri d'Italia, 19
tel. 010.261371 - fax 010.265257
Bar. Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax.
Garage esterno ■ pagamento.

RAPALLO

*** **Hotel Giulio Cesare**
Corso Colombo, 52
tel. 0185.50685 - fax 0185.61647/60896
www.hotelgiulio-cesare.it
info@hotelgiulio-cesare.it
Ristorante ■ bar. Camere climatizzate ■ ventilate (alcune) con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, ascensore, dehors, solarium, parcheggio coperto ■ garage.
Cucina casalinga curata dagli stessi proprietari. Davanti al porticciolo di Rapallo, circondato dal verde.

RAPALLO

**** **Hotel Astoria**
Via Gramsci, 4
tel. 0185.273533 - fax 0185.62793
www.eurosos.it/astoria
astoriarapallo@mr.link.it
Bar, camere climatizzate o ventilate con TVsat, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, dehors, canoe, parcheggio, ascensore.
Villa liberty sul mare, completamente rinnovata per dare ai suoi ospiti tutto il meglio del confort. Ambiente raffinato ed elegante per una vacanza indimenticabile nel golfo del Tigullio.

SESTRI LEVANTE

**** **Grand Hotel Villa Balbi**
Via Rimembranza, 1
tel. 0185.42941 - fax 0185.482459
www.villabalbi.it ■ villabalbi@tigullio.it
Ristorante, bar. Camere climatizzate o ventilate ■ TV, telefono e frigo, servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina riscaldata, solarium, spiaggia privata, pedalo, parcheggio, discoteca.
Palazzo Balbi già dimora di nobili e aristocratiche famiglie, sede di avvenimenti storici e soggiorno di famosi personaggi, conserva ancora oggi tutto il suo fascino, in un albergo di grande tranquillità, con servizio attento e professionale, elevata confort per trascorrere un soggiorno indimenticabile all'insegna del relax del comfort. Colazione a buffet servita nella terrazza sul parco. Al ristorante "il Parco", nel bellissimo giardino potrete gustare, oltre ad una grande varietà di piatti della cucina ligure, un assortimento di piatti internazionali, a base di pesce freschissimo, un ricco buffet di prodotti di stagione ed eccellenti dessert fatti in casa.

S. MARGHERITA LIGURE

*** **Hotel Tigullio et de Milan**
Viale Rainusso, ■
tel. 0185.287455 - fax 0185.281860
www.hotel Tigullioetdemilan.it
info@hotel Tigullioetdemilan.it
Ristorante ■ bar. Camere climatizzate (alcune) con TVsat, telefono, frigo (alcune) ■ asciugacapelli.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino ■ dehors, solarium. Sala TV e lettura, parcheggio, bici, ascensore.
Nel più bel viale di S. Margherita a 150 metri dal mare. Ambiente completamente ristrutturato e dotato di tutti i confort. Cucina tipicamente casalinga ■ specialità liguri.

S. MARGHERITA LIGURE

**** **Imperiale Palace**
Via Pagana, 19
tel. 0185.288991 - fax 0185.284223
www.hotelimperiale.com
info@hotelimperiale.com
Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono, frigo, cassaforte ■ terrazza (alcune), giardino, parco, dehors, piscina, solarium. Spiaggia privata, sala meeting, sala ricevimenti nuziali. Minibus ■ richiesta.
Affascinante dimora storica costruita nel 1889 come villa privata di proprietà della nobile famiglia Costa. Nel 1922 viene scelto come sede per la firma del Trattato di Rapallo che sancisce la pace separata tra Russia ■ Germania della prima guerra mondiale.

RAPALLO

**** **Hotel Europa**
Via Milite Ignoto, 2
tel. 0185/669521 - fax 0185/669847
www.thl.it
info@hotelaوروبا-rapallo.com
Ristorante ■ bar. Camere climatizzate o ventilate con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, dehors, giardino, palestra, sauna, giochi bimbi. Parcheggio e garage, spiaggia convenzionata; pedalo, canoe, bici, ciclomotori, motocicli (a richiesta). Su richiesta del Cliente sono a disposizione piscina, golf, tennis.
Situato nel centro storico di Rapallo. Di fronte a un antico castello, a pochi passi dalla passeggiata a mare. Residenza dei Marchesi Serra, nel 1600 e poi divenuto albergo.

Una stella per gli Hotel e per gli ospiti che vogliono la qualità del servizio e la cortesia speciale: la stella della cortesia. LA STAMPA

DADO MORONI ■ BERT JORIS AL BORGOCUB, JAMBALAYA SIX AL LOUISIANA, I LIMINA AL FITZCARRALDO, MUSICA PER OVER 30 AL JASMINE

Jazz e caldi ritmi per il sabato sera

Una parata di dj al Covo di Nord Est a Santa Margherita

Antilares a teatro a mezzogiorno

Originale proposta nella pausa-pranzo per cancellare stress e impegni di lavoro

GENOVA

Comincerà lunedì prossimo nel foyer **Tosse**, la rassegna «Teatro a mezzogiorno». Chi vorrà rilassarsi durante la pausa-pranzo potrà approfittare di questa originale proposta per mettere da parte stress e impegni di lavoro e poi riprendere le proprie attività con uno spirito più rinfancato. Ogni giorno le proposte teatrali varieranno: dal lunedì al venerdì si potrà assistere a piccole, originali pièces diverse. Sulle scene, ricavate da un angolo del foyer, due attori: infatti il sottotitolo dell'iniziativa è «Deliri a due». Nicholas Brandon, regista che per il Teatro della Tosse cura l'iniziativa, ha individuato alcuni temi che costituiranno il menù teatrale della settimana: lunedì i deliri a due, martedì sapori e dissapori shakespeariani, mercoledì il fumetto è servito, giovedì bed and brunch, venerdì cantarmangiando, la musica del Novecento a tavola. Ogni tema sarà fantasiosamente interpretato anche dal buffet a disposizione quel giorno, nel mondo dei fumetti ispirerà la scelta degli ingredienti dei menù oppure le canzoni del nostro 900 saranno le muse ispiratrici per l'elenco dei vini e delle bevande. In mondo che sempre più accelera i ritmi, una piccola pausa divertente e rilassante non risolve lo stress, ma forse aiuta a superarlo: vorremmo che il Teatro della Tosse, immerso nel cuore antico della città, diventi una piccola isola dove, da mezzogiorno in poi, possa approdare chiunque voglia dimenticare per un po' le lancette dell'orologio. Chi, avendo voglia o tempo di mangiare, volesse semplicemente assistere allo spettacolo potrà farlo ad un prezzo «simbolico» e conveniente: 5 euro. (m. b.)

Un fitto sabato sera di musica: il jazz con Dado Moroni e Bert Joris al Borgocub ■ Jambalaya Six al Louisiana, i balli caribici a El Café Latino, il grunge dei Limina al Fitzcarraldo, la musica per gli over 30 al Jasmine, i Delta V nel mediastore Ricordi e una parata di dj al Covo di Nord Est di Santa Margherita.

CAPÉ LATINO Ritmi caribici, danza e distribuzione del «Calendario Latino», alle 22,30, nella discoteca di Via Santa Zita.

BORGOCUB Grande jazz, alle 22,30, al Borgocub di Surla (Via Vernazza) con il concerto tromba e pianoforte di Bert Joris e Dado Moroni. Prenotazioni e informazioni, telefono 010-37.60.000.

R.A.B., soul, alle 23, in via XX Settembre 26 con la band piemontese Zero in condotta.

GRUNGE band genovese del Limina, con il batterista dei Megaroidi «Church», alle 23 al Fitzcarraldo Café, in Piazza Caricamento. I Limina presenteranno i brani dell'ultimo Cd «Yuvente».

LE CANZONI DI FRANCESCO GUCCINI sono la colonna sonora dello spettacolo «Via Paolo Fabbri 43», alle 21 alle Sale Dina del Teatro Garibaldi.

ALTE 17, nel nuovo spazio Ricordi, in Via Fieschi, concerto Delta V. Il gruppo presenterà il loro nuovo album «Monaco 74» e incan-



Dado Moroni ■ Borgocub

terà i fan.

MUSICA DEL VIVO 22, nel ristorante music pub in Piazzetta Santo Stefano (Ponte Monumentale).

MUSICA vivo, drink, spuntini nell'american bar in via Silvio Pellico, a Carignano.

MUSICA LIVE, al ristorante music pub il Texano, in Piazza Piccapietra.

SABATO SERA 30-35, musica commerciale e revival anni '60, '70, '80, al Jasmine Café,

ristorante, discoteca e music pub in Via d'Annunzio (Piazza Dante).

CRAZY BULL Rock anni '50, musica a maxi-schermo, specialità «Bull» e messicane nell'american bar e restaurant di Sanderdarena, in Via Cego-

la. **MUSICA** vivo con i Valeriani «ask, drink, cucina tex-mex, drink, alle 23, nel

QUARO. **NUOVO MILLENNIO** Musica e danza con il dj Loris ■ buona cucina al Nuovo Millennio, a Sant'Eusebio.

LUPA'S BAND ■ musica, 22,30, nella pizzeria di Nervi.

MUSICA E CANZONI anni 60 e cover internazionali, alle 22, con il piano bar di Enrico Puntorieri, cucina genovese, drink al King Berman, in Piazza Carignano.

MAKO Musica commerciale, house, progressive, con il dj Simonluca, nella discoteca ■ Corso Italia.

NEI MUSIC PUB il karaoke ■ Pontedecimo, alle 23, musiche caribiche e animazioni.

MUSICA, daiquiri, cubalibre, molto, foto storiche di Genova, nel locale cubano per eccellenza di Surla, in Via Caprera.

DISCOTECA ■ musica del dj Max Rizzoli, vini, specialità gastronomiche, rum e whisky invecchiati, 1933 ■ vivo, Blue Mountains Café della Giamalca, nel locale ■ Piazza Colombo, a Genova.

APERITIVI, drink, spuntini, la musica particolarissima del ■ Angelo Mezzal, Charlie ■ Car-

pelese, al Buddha's Kara in Via Dante. Ingresso soci con tessera.

KARAOKE, ■ specialità gastronomiche, alle 22 all'Australian Pub di Sanderdarena.

INTERNI SQUARCIATO Musica, cucina internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, in ■ Inverra. Telefono 010-247.08.23

HOUSE ■ DJ Alessandro e Alex Varini, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

CABONA Aperitivi, drink, spuntini e musica nell'Antica Caffetteria Cabona, in Via san Bernardo.

MUSICA, spuntini, ristorante nel locale sul mare in Corso Italia.

DI CAMOGGI Aperto il La Café, il nuovo music-pub di Camogli (ex Loggia) completamente rinnovato. ■ del vivo, drink, animazioni.

CAMOGGI Musica live ■ Marco Zucchetti, alle 23, ■ Morela.

SUPER inaugurazione stagione 2002 ■ i dj Marco Franciosa, Jux e Sandrine, alle 23, al Covo di Nord Est. In play room musica house con i dj resident Max Giannini, Christian E.L.F., Nick B., Paolo Driver e Robin ■ Ingresso ■ consumazione ■ omaggi, 13 euro.

COVER internazionali con Mauro Mercanero, drink, spuntini nell'elegante american ■ Matriel 1991 sul lungomare ■ Rapallo. Musica e drink, alle 22,30, al Matriel 1991, sul lungomare.

MUSICA commerciale e chiusa, alle 23, alla Fiacina dei Castelli, nel porticciolo. (m. b.)

«Cleopatra» in scena a Palazzo Rosso

Oggi alle 18 e domani alle 16 e alle 17, nelle sale del secondo piano ■ Palazzo rosso, in Via Garibaldi, torna in scena ■ pièce teatrale «Cleopatra muore», un atto unico scritto da Vittorio Sgarbi ispirandosi all'omonimo quadro di Guerrino, un dipinto straordinario conservato nella Pinacoteca.

CONCERTI

La donna e la musica al Luxoro ■ Nervi

Oggi alle 16,30, al Museo Luxoro di Nervi, concerto «La donna e la musica tra Rinascimento e Barocco», nell'ambito della stagione musicale «Note d'arte», realizzata ■ centro italiano studi skirabiani. Il concerto sarà tenuto dal coro polifonico Simphonis Ensemble diretto da Andrea Visconti. Brani di Vittoria Aleotti, Margherita Casulana, de Merzari e Barbara Strozzi. Ingresso euro 7,75.

BEGUA

Domani escursione alla Torbiera del Lalone

Escursione alla Torbiera ■ Laione, domani, organizzata dall'Ente Parco Beigua. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 9,30 al punto informazioni di Pratorotondo, a Cogoleto. Costo escursione 5,16 euro. Informazioni e prenotazioni ■ telefono 019-841.67.300, e-mail beigua@tin.it

SAMPIERDARENA

In scena al «Modena» «La casa di Augustus»

Debutta questa sera alle 21, al Teatro Modena, lo spettacolo di teatro-ragazzi della Compagnia dell'Archivolo «La casa di Augustus», ■ Augustus Gori, per la regia di Giorgio Scaramuzza. Musiche originali di Giovanni Caviezel. Repliche domani e domenica prossima alle 16. Oggi lo spettacolo anche alla Città dei bambini del porto antico alle 15.

IL TEATRO DI TORTONA

Al Teatro ■ S. Agostino

Oggi alle 18, al Teatro della Tosse, nell'ambito del progetto «Facoltà e Teatro», monsignor Martino Canessa, vescovo di Tortona, interverrà sul tema «Fede (Fato) e Ragione?». Interpretazione del problema dal mondo classico al Medioevo.

DON BOSCO

A Sampierdarena visite all'istituto

Anche l'Istituto Don Bosco di Sampierdarena apre le porte alla cittadinanza per una visita alle attrezzature scolastiche e sportive. Saranno presenti gli insegnanti e i responsabili delle scuole per illustrare e presentare l'attività dell'istituto.

RIVAROLO

Il diavolo replica al Teatro Albatros

Si replica questa sera al Teatro Albatros di Rivarolo la stagione organizzata dal Carroge con la commedia «Il diavolo, possibilmente...» per la regia di Kiti Benedetti e Giuseppe Ronco, presentata dalla Compagnia Hanbury Hall in co-produzione con il Teatro Garage. Interpreti: Kiti Benedetti, Amelia Conte, Giuseppe Ronco, Marco Riala. Repliche fino a domani. Biglietti ■ euro, ridotti 6 euro. (m. b.)

LA CASA DI GUCCINI META AGOGNATA DI UN PROFESSORE E DI UN ALLIEVO

In tandem sino a Bologna

Piace a Genova lo spettacolo del «Garage»

Tornare indietro di vent'anni a portare una bella novità sulla scena teatrale italiana 2002. Equazione perfettamente riuscita a Toni Mazzara e Stefano Dell'Accio, autori e protagonisti dello spettacolo «Via Paolo Fabbri 43», in ■ al Teatro Garage di San Fruttuoso, fino a domani.

Lo spettacolo racconta il viaggio in tandem da Torino a Bologna di un professore e di un suo allievo. Meta finale, agognata soprattutto da Toni, il professore, ■ sessantottino, la casa di Francesco Guccini, nell'omonima via del titolo. ■ viaggio di cui Stefano avrebbe forse fatto a meno, ■ non fosse che Toni lo ■ rimandato a settembre e che ■ volta arrivati a Bologna il giovane avrebbe forse avuto anche il tempo di verificare ■ davvero, sotto le due Torri, esiste davvero quella fantomatica zia che Chiara, la sua ragazza ■ Torino, ogni tanto dice ■ andare a trovare. Durante l'estenuante pedala-



Le canzoni di Francesco Guccini

■ in tandem da Torino a Bologna i due parlano, discutono ■ massimi sistemi, ■ quando il confronto scende sul terreno generazionale e politico le diffe-

re di Stefano lo portano a inseguire un futuro meno grigio e triste di certe ballate gucciniane. E ha un bel dire, il professore, ■ facendosi largo nel fine settimana tra ■ pellicole che hanno dominato il box office durante le feste di Natale e Capodanno. Un cinema di qualità, che vale davvero la pena di segnalare. All'Universale, al Cineplex ■ alla Fiumara debutta «Behind Enemy Lines», di John Moore. Il giovane pilota americano Owen Wilson decolla dalla sua portaerei di pattuglia nel Mediterraneo per un volo di ricognizione durante la guerra in Bosnia. Fotografia un campo di sterminio dei serbi ■ abbattuto. Nonostante l'America non ■ in guerra, il suo ammiraglio Gene Hackman scatena truppe speciali e aviazione per salvarlo. Hollywood mostra i muscoli e il suo film-manifesto del momento, effettivamente, ■ più affascinante di un videogioco.

Allo Sile Savori, in Salita Santa Caterina ■ arrivata invece la più tranquilla storia ■

■ saltano fuori ■ vent'anni

LE PRIME DEL WEEKEND: LA GUERRA IN BOSNIA E UNA TRAVOLGENTE COMMEDIA

Il film «Behind enemy lines» è quasi come un videogioco

GENOVA

E' ■ inedito e interessante mosaico di nuovi film quello che si ■ facendo largo nel fine settimana tra ■ pellicole che hanno dominato il box office durante le feste di Natale e Capodanno. Un cinema di qualità, che vale davvero la pena di segnalare. All'Universale, al Cineplex ■ alla Fiumara debutta «Behind Enemy Lines», di John Moore. Il giovane pilota americano Owen Wilson decolla dalla sua portaerei di pattuglia nel Mediterraneo per un volo di ricognizione durante la guerra in Bosnia. Fotografia un campo di sterminio dei serbi ■ abbattuto. Nonostante l'America non ■ in guerra, il suo ammiraglio Gene Hackman scatena truppe speciali e aviazione per salvarlo. Hollywood mostra i muscoli e il suo film-manifesto del momento, effettivamente, ■ più affascinante di un videogioco.

Allo Sile Savori, in Salita Santa Caterina ■ arrivata invece la più tranquilla storia ■



Gene Hackman ■ ammiraglio

■ Pauline ■ Paulettes, ■ Lieven Debrauwer. Delle due donne del titolo del film, la prima è ■ analfabeta sessantenne. La seconda ■ ■ sorella che ■ in provincia e la insegna.

contro voglia, a vivere. Commedia travolgente, di schietto stile e sapore europeo, con risvolti acuti e polemici, il film arriva a Genova, dopo un successo mondiale.

E ■ «L'ultimo ■ gno», di Irwin Winkler. Con un consiglio: preparate i fazzoletti. E' la storia dell'architetto Kevin Kline, ■ dedito al lavoro, abbandonato dalla moglie e dal figlio adolescente tossicodipendente. L'uomo scopre un giorno ■ avere un tumore incurabile. Impiegherà ciò che gli resta ■ la vita per riconquistare moglie e figlio (Cineplex, Orfeo, Fiumara).

«Rat Traces», di Jerry Zucker. Il film è la storia di un miliardario eccentrico che organizza una strana corsa fra sei concorrenti che devono arrivare in Nuovo Messico e scoprire ■ valigetta zeppa di soldi. L'unica regola del gioco è che ■ ci sono regole. Per la ■ ■ dei sei protagonisti ■ a ■ pedinato da telecamere a disposizione degli scommettitori. (m. b.)

SI COMINCIA AL SANTUARIO DI MONTALLEGRO, MOSTRA SULLA RADIO A SESTRI LEVANTE ■ CENA A RECCO

Una giornata per ricordare Guglielmo Marconi

Numerose cerimonie alla presenza della principessa Elettra, figlia dello scienziato

RECCO

Oggi si svolge, in diverse fasi successive, l'anteprima ■ progetto «La Liguria per Marconi», alla presenza della figlia dello scienziato Principessa Elettra Marconi.

L'iniziativa è stata portata avanti dalla Regione, Istituto internazionale per le celebrazioni di Marconi, i Comuni ■ Recco, Rapallo e Sestri Levante, il Consorzio Recco Gastronomico.

Alle 10 al Santuario ■ Montallegro Elettra Marconi, alla presenza delle autorità cittadine, deporrà un omaggio floreale sotto la targa affissa a ricordo del luogo dove il padre, ■ una cabina provvisoria, effettuò molti dei suoi esperimenti.

pa organizzato in collaborazione con la Fondazione Mediaterraneo e l'associazione Radiomatori Italiana, ■ di Sestri Levante. L'occasione è l'inaugurazione della grande mostra itinerante marconiana «Storia ■ radios». Seguirà una visita alla Torre Marconi, una torretta posta sulla Penisola nei pressi ■ Castelli da dove Marconi effettuò gran parte dei suoi esperimenti sul radar.

Seguirà ■ rinfresco, con specialità prettamente liguri, a cura dei ristoranti del Consorzio Recco Gastronomico. Gran ■ alle 20 a Recco, nel ristorante Da ■ Vittorio dove verrà servita una cena con ricette d'epoca in onore di Guglielmo Marconi.



Elettra Marconi

internazionale per le celebrazioni marconiane. Forum Progetti e il Circolo Giovani di Genova offriranno a Elettra Marconi un riconoscimento per la ■ attività per

mantenere vivo ■ ricordo del padre.

La giornata dedicata allo scienziato non terminerà però a Recco. A Sestri Levante rimarrà fino a lunedì la mostra «Storia della radio», organizzata con il segretario della sezione dei radiomatori. Saranno in ■ apparecchiature d'epoca e 483 fotografie, raccolte in ■ quadri, articoli e testimonianze sulla vita di Guglielmo Marconi.

Il direttore di Mediaterraneo Angiolino Barreca ha preannunciato che la mostra verrà spostata successivamente in Fontanabuona, a Chiavari, Santa Margherita, Genova, Arenzano e Bordighera. «Tappe ■ ■ ■ prima fase del progetto - ha spiegato Barreca - in cui al cercherà la partecipazione di esperti e utenti della comunicazione. (g. vi.)

L'INIZIATIVA OGGI POMERIGGIO ALLE 16,30 AL MUSEO VILLA LUXORO DI NERVI

Musica tra rinascimento e barocco

Viaggio-concerto con le compositrici italiane del Cinquecento

GENOVA

Il Museo Villa Luxoro ■ Nervi ospiterà questo pomeriggio (ore 16,30) il concerto «La donna e la musica tra rinascimento e barocco», quinto appuntamento del ciclo organizzato dal Centro Studi Skirabin in collaborazione con il Settore Musei del Comune. Il concerto, tenuto dal Coro «Symphonis Ensemble» diretto da Andrea Visconti ■ dedicato alle compositrici italiane del Cinquecento: Vittoria Aleotti, Margherita Casulana, de Merzari e Barbara Strozzi.

Riprende invece lunedì prossimo, al Carlo ■ (ore 21) ■ stagione della Giovine Orchestra Genovese, dopo la pausa natalizia. Protagonista sarà Grigory Sokolov che proporrà un programma incentrato ■ Haydn (Sonata in fa magg. n. 38 ■ b. XVI:23, in re magg. n. 38 ■ b. XVI:37 e in mi min. n. 53 ■ b. XVI:34), Komitas (Sei danze per pianoforte) e Prokofiev (Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83).

Grigory Sokolov ha iniziato la sua carriera internazionale all'età di sedici anni ■ vittoria del primo premio al Concorso Čajkovskij di Mosca del 1966. Il suo repertorio è molto ampio e nel corso della ■ carriera ha presentato ■ concerti i più svariati ■ tori, ■ musica vocale ■ Perotinus alla musica contemporanea. In questi ultimi anni ■ si è ascoltato in programmi che affiancavano ai grandi capolavori ■ classicismo ■ romanticismo il «Clavicembalo ben temperato» di Bach e pagine di compositori ■ epoca pre-barocca quali William Byrd,

Jean-Philippe Rameau e Jakob Froberger.

Artista in continua evoluzione, instancabile nella ricerca e nello studio e perfezionista attento al minimo dettaglio, Grigory Sokolov presenta normalmente ■ unico programma ■ esegue nei settanta concerti che compongono il suo calendario annuale. La ■ attività con orchestra è limitata ad un numero ridotto di concerti che esegue soltanto ■ direttori con cui sente ■ poter condividere completamente le idee musicali. ■ vari ■ effettuate più registrazioni in studio, ■ unicamente registrazioni live dei suoi concerti.

Con il nuovo anno e l'avvento dell'euro, la GOG mette in vendita tutti i biglietti per gli spettacoli della stagione in corso. L'acquisto si potrà effettuare presso gli uffici in via di Canale il Lungo, 37/11 dal lunedì ■ venerdì (ore 10 - 16). (r. l.)

LE TRAMÈ DE L FILM

Leonardo Pieraccioni e Massimo Ceccherini nel film *Il principe e il pirata*

AIDA DEGLI ALBERGHI. Disegni animati. Una moderna favola ecologica incentrata sul personaggio di Aida, principessa di Arborea. ●●●

APOCALYPSE NOW. Drammatico. Ritorna nelle sale il capolavoro di Francis Ford Coppola arricchito da cinquantaquattro minuti di immagini. ●●●

ATLANTIS. Disegni animati. Il nuovo lavoro della Disney s'incontra sul mistero di Atlantide. ●●●

LE BICICLETTE DI PECHINO. Drammatico. Ambientato nella Pechino dei nostri giorni, il film racconta di un giovane originario della campagna che trova lavoro come fattorino. La bicicletta, per lui indispensabile, gli viene rubata. ●●●

DIETRO GLI LINEE NERACHE. Azione. Owen Wilson è un abile pilota dell'esercito americano che si mette in quel durante la guerra tra Serbia e Croazia, alla Paulette che agiora. ●●●

IL PRINCIPE E IL PIRATA. Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo (Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito e gli ha lasciato in eredità un diploma del valore di 250 milioni di lire da dividere con il truffatore di cui conosceva l'esistenza. ●●●

RAT RACE. Comico. John Clessie è lo stravagante proprietario di un casinò di Las Vegas che organizza una folla gara automobilistica la cui partecipazione stramazzati personaggi. ●●●

SANTA MARADONA. Commedia. Un giovane (Accorsi) si appresta suo malgrado ad entrare nel mondo degli adulti. ●●●

SERENDIPITY. Sentimentale. John Cusack e Katie Beckinsale si conoscono in un centro commerciale alla vigilia di Natale: la reciproca azione li porta a

DOMANI ANDRA' MEGLIO. Commedia. **★★**
 ■■■■ Francia questa storia ■■■■
 gruppo di persone le cui vite, improvvisa-
 mente, s'intrecciano. **★★**
HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSO-
FALE. Fantasy. Dal best ■■■■ di J.K.
 Rowling, la storia di un bambino orfano
 costretto a vivere con i ■■■■ zii a cui un
 gigante buono svelerà la vera natura di
 piccolo mago. **★★**
LUCKY BREAK. Commedia. Dal regista di
 «Full Monty». ■■■■ storia di uno spietato
 di teatrale preparato da un gruppo ■■■■

trascorrere insieme qualche ora passeg-
 giando per le vie di Manhattan. **★★**
SOUTH ■■■■ SINGILI. Commedia. Nel
 nuovo lavoro dei fratelli Finzi l'aristo-
 cratico in difficoltà finanziaria Rupert
 Everett comincia ad affittare le camere
 della sua grande casa del quartiere
 londinese che dà il titolo al film. **★★**
SPY GAME. Thriller. Ambientato nel
 1991, il film racconta di un agente
 CIA (Robert Redford) che nel suo ultimo
 giorno ■■■■ viene a sapere che un
 ■■■■ giovane collega (Brad Pitt) è stato
 arrestato in Cina e condannato a morte.

MATHIMONIO INDIANO. Commedia drammatica. Leone d'oro alla Mostra di Venezia, il film di Mira Nair descrive la complessa preparazione ■ un matrimonio a Nuova Delhi. ●●

NOMO. Cartoni animati. Versione a disegni animati dei best seller di Michael Ende firmata dal regista de «La gabbianella e il gatto». ●●●

MERRY. Comico Riforma-
lizzato in linea e conosciuta al mare. ●●●

TOMB RAIDER. Avventura. La ricca Lara Croft è una ragazza che vive d'avventura e s'impegna nella ricerca di una pietra per salvare il mondo. ●●●

L'ULTIMO SOGNO. Drammatico. Kevin Kline è un eccentrico architetto che vive separato dalla famiglia, perde il lavoro, ■ essere malato ma non si arrende e cerca in tutti i modi di coronare il suo sogno di costruire
piccolo sul Oceano Pacifico. ●●●

[illegible]

GNOMICHINO IN PARADISO. Commedia. Il pacifico signor Jojo Bracconeri viene talmente maltrattato dalla terribile moglie che comincia a progettare un piano per eliminarla. Successo francese. ● ● ● ● ●
PAULINE E PAULETTE. Commedia drammatica. Una sessantenne analitica che vive in un villaggio tipo Bruxelles rimane senza la sorella che si è sempre procurata di lei la sfera di vedersi affidata

CA Sala Amici ■ Tel. 010-595.51.48
Spy game. Or.: 15, 17, 30, 20, 22, 30.
AMERICA S&S ■ Tel. 010-595.91.48
Monsoon wedding. ■: 15, 15; 18, 20, 15;
 22, 30.
MULTISALA ■ Tel. 010-247.35.49
Lucky Break ■: 15, 30; 17, 50; ■: 30
AUSTON MULTISALA ■ Tel. 010-247.35.48
I vestiti nuovi del l'imperatore.
 Or.: 10, 30; 17, 50; 20, 30; 22, 30
AURORA ■ Tel. 010-592.625
Spy Game
 Or.: 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30
CINEPLEX PORTO ANTICO ■ Tel. 010-254.18.20
Harry Potter e la pietra filosofale
 Or.: 15, 30; 17, 30; 21, 40, 0, 40
CINEPLEX PORTO ANTICO ■ Tel. 010-254.18.20
Merry Christmas. ■: 15, 30; 17, 50; 20, 10;
 22, 30; 0, 40
CINEPLEX ■ Tel. 010-254.18.20
Ocean's eleven Or.: 15, 10; 17, 45
CINEPLEX PORTO ANTICO ■ Tel. 010-254.18.20
Il principe e la pirata
 Or.: 14, 50; 16, 50; 18, 50; 20, 50; 22, 50; 0, 45
PORTO ANTICO ■ Tel. 010-254.18.20
Spy game Or.: 17, 15; 20; 22, 35; 1
CINEPLEX PORTO ANTICO ■ Tel. 010-254.18.20
Serendipity - Qua nite l'amore è magia.
 Or.: 20, 20; 22, 30; 0, 30
CINEPLEX PORTO ANTICO ■ Tel. 010-254.18.20
Aida degli anni ■: Armi. 15, 15
CINEPLEX PORTO ANTICO ■ Tel. 010-254.18.20
Atlantis, l'impero perduto Or.: 15, 50;
 18
PORTO ANTICO ■ Tel. 010-254.18.20
War race. Or.: 14, 50; 17, 25; 22, 23, 35; 1

COMPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Pietra le Rose rosolida.
Or: 15.45; 18.05; 20.25; 22.45; 1

COMPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
From Hell-La vera storia di Jack lo squartatore.
Or: 15; 17.35.

COMPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
L'ultimo sogno.
Or: 15; 17.30; 20; 22.30; 0.55.

EGORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Atlante l'impero perduto, animazione.
Or: 15; 16.55; 19.50; 21.

CORALLO N° 1. Tel. 010-586.111.
Harry Potter e la pietra...
Or: 15; 17.45; 20.30.

GRUPPA Via Lagostena 164. Tel. 010-377.95.25
degli altri. Or: 15.15; 18.40. L'ultimo che c'era. Or: 18.10; 22.30

LIFI Tel. 010-561.891.
Ocean's eleven.
Or: 15; 17.40; 20; 22.40

TEL. 010-362.82.98.
Harry Potter e la pietra...
Or: 15.15; 18.30. Merry... Or: 18.30

OLIMPIA Tel. 010-581.415
Il principe e il Piatto.
Or: 16.50; 18.40; 20.40; 22.40.

RIFFO Tel. 010-564.649
L'ultimo Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

ROSSAU Tel. 010-314.141.
Ocean's eleven
Or: 15.15; 17.45; 20.15; 22.30

SALA SIVORI Tel. 010-583.261
Paladini e Fautelle
Or: 15; 16.55; 19.50; 20.40; 22.30.

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461.
La vera storia di Jack lo squartatore
Or. 15; 17,30; 22; 23,30.

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461.
Dietro le linee nemiche
Or. 15,30; 17,30; 20; 10; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461.
Hart Rose
Or. 14,30; 17; 19,40; 22; 10; ven. e sab anche 0,40.

UCI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321
Harry Potter e la pietra filosofale
tutti i giorni tranne domenica: 14,20; 15; 17,30; 18,10; 20,40; 21,20; domenica: 14,10; 15; 17,10; 18,10; 20,40; 21,10 ven. e sab, anche allo 23,50 e 0,30.

UCI CINEMA FUMARA ■■■ 199.123.321
Myrry Christmas
Or. 14,10; 16,20; 18,30; 20,40; 22,50; ven. e sab, anche all. 0,50.

UCI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321
Oscar's Eleven
Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,40; ven. e sab, anche all. 1.

UCI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321
Tombs Raider
Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30; ven. e sab, anche alle 0,50.

UCI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321
Il principe e il pirata
Or. 15,10; 18,20; 20,30; 22,40; ven. e sab, anche alle 0,50.

UCI CINEMA ■■■■■ Tel. 199.123.321
Upy game
Or. 14; 16,40; 19,20; 22; ven. e sab, anche alle 0,40.

UCI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321
Atlanta, l'impresa perduta
Or. 14,20; 16,20; 18,20; 20,20.

UCI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321
Sorendipity - Quando l'amore è magia
Or. 14; 15,10; 18,15; 20,30; 22,40; ■■■ e sab anche 0,50.

KINEMA
Merry Christmas Or. 20,16; 22,15.

CINEMA CAMPESE
OGGI RIPOSO

SALA MUNICIPALE
Merry Potter e la pietra filosofale
Or. 21

CINEMA FONTANARONDA MONTEFONE
Tel. 0185-92.577.
Merry Potter e la pietra filosofale
Or. 15,30; 18,15; 21,15

CENTRALE Tel. 0185-286.033.
La vera storia di Jack lo squartato
re Or. 15,30; 17,45; 20; 22,20

ADIGUSTE Tel. 0185-81.95.
Tomb raider
Or. 18,10; 18,15; 20,20; 22,20

OLIVIERONE Tel. 0185-50.781.
Ocean's eleven
Or. 15,30; 17,45; 20; 22,20

CANTERO Tel. 0185-363.274.
Atlantis, l'impero perduto Or. 16,17,45
Merry Christmas Or. 20,30; 22,30

MIMOMO Tel. 0185-306.694.
Spy game
Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30

ARISTON Tel. 0185-
Tomb raider
Or. 20,20; 22,20

DOMANI ANDRA' MEGLIO. Commedia. ■■■■ Francia questa storia ■■■■ gruppo di persone la cui vite, improvvisamente, s'intrecciano. ●●●●

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. Dal best ■■■■ di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i ■■■■ ai cui poteri giganteschi viene svelata la vera natura di piccolo mago. ●●●●

LUCKY BREAK. Commedia. Dal regista di «Full Moon», ■■■■ storia di uno spettacolo teatrale preparato da un gruppo ■■■■ carcerati con lo scopo di evadere ■■■■ prigione dove sono rinchiusi. ●●●●

MATRIMONIO INDIANO. Commedia drammatica. Leone d'oro alla Mostra di Venezia, il film di Mira Nair descrive la complessa preparazione ■■■■ un matrimonio a Nuova Delhi. ●●●●

MOMO. Cartoni animati. Versione a disegni animati del best seller di Michael Ende firmata dal regista de «La gabbianella e il gatto». ●●●●

MERRY ■■■■ TWIN ■■■■ Comico. Ritorna ■■■■ Massimo Boldi e Christian ■■■■ Siccardi ■■■■ nel loro viaggio a ■■■■ Amsterdam. ●●●●

NELLA MORSA DEL RAGNO. Thriller. ■■■■ il detective Alex Cross: viene rapita ■■■■ figlia di un politico. ●●●●

OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, ■■■■ Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta. Dirige Steven Soderbergh («Traffic»). ●●●●

ONICIDIO IN PARADISO. Commedia. ■■■■ pacifico signor Jolo Bracomier viene talmente maltrattato dalla terribile moglie che comincia a progettare un piano ■■■■ eliminarla. Successo francese. ●●●●

PAULINE E PAULETTE. Commedia drammatica. Una sessantenne analfabeta che vive in un villaggio fuori Bruxelles rimane sana la sorella che si è sempre ■■■■ accuata di lei e suora di vedersi afflitto

passarono insieme qualche ora passeggiando per le vie di Manhattan.

SOUTH ■ SINCRITÀ Commedia. Nel nuovo lavoro dei fratelli Vanzina l'aristocratico in difficoltà finanziaria Richard Everett comincia ad affittare le camere della sua grande casa dal quartiere londinese che dà il titolo al film.

SIFY GAME, TRILER Ambientato nel 1991, il film racconta di un agente immobiliare (Clay Aiken) che nel suo ultimo giorno di lavoro viene a sapere che un suo giovane collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato a morte.

TOMB RAIDER Avventura. La ricca Lara Croft è una ragazza che vive d'avventura e si impegna nella ricerca di una pietra per salvare il mondo.

L'ULTIMO SOGNO Drammatico. Kevin Kline è un eccentrico architetto che vive separato dalla famiglia, perde il lavoro e di essere malato ma non si arrende e cerca in tutti i modi di coronare il suo sogno di costruire un grattacielo sul Oceano Pacifico.

L'UOMO CHE NON C'ERA Drammatico. Il lavoro dei fratelli Coen narra di una donna (Frances McDormand), moglie di un poliziotto (Billy Thornton), che si trasferisce nella provincia americana nel 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante (James Gandolfini) viene ucciso.

LA VERA STORIA ■ JACK LO SQUARE TATORE Thriller. Johnny Depp è un ispettore di polizia dal doloroso passato scelto per indagare sugli omicidi compiuti nella Londra del '68 da Jack lo squartatore.

I VESTITI ■ DELL'IMPERATORE Commedia. La curiosa storia di Napoleone (Ian Holm) che lascia la moglie (Sofia Loren) e fugge a Parigi.

VIAGGIO A KANDAHAR Drammatico. La condizione femminile in Afghanistan attraverso il viaggio di una donna al ricerca della sorella scomparsa.

IMPERIAL PROVINCE

LAPOSTOLICA
CAVOUR Tel 0183-81978
Lunedì 14 **Teatro**
L'importanza di chiamarsi Ernesto
Orario botteghino: lunedì 15,30-19

CENTRALE Tel 0183-63871
■ 15.30-17.30 **Momo alla conquista del tempo**
Ore 20, 15-22, 22,45 **Locky Break**
Euro 5,00-4,90

■ Tel ■
■ **Jack lo squartatore**
Ore 15,30-17,50-20, 10-22,40
Euro 6,50-4,00

IMPETU Tel. 0183-292745.
Rate Race
Orario 15,30-17,50-20,10-22,40
Euro 6,50-4,00

LAPO HARMIA
POLITEAMA Tel 0183-495830
Ore 15,30-17,45 **Millanini**
Orario 20,28-22,40 **L'ultimo sogno**
Prezzo: Euro 5,19-3,62
Lunedì prezzo unico: Euro 4,13

ARCA DI YAGNA
CAPITOL Tel. 018443440.
Harry Potter e la pietra filosofale.
Spettacolo unico ore 21,15

BORDIGHERA
OLIMPIA Tel. 0184-261955
Ocean's Eleven
Orario 20,30-22,30
Informazioni anche sul sito: www.bordighera.it

BOLCENGOVA
CRISTALLO Tel. 0184-206049
Harry Potter e la pietra filosofale
Spettacolo unico ore 21,15
Prezzo 4,00-3,50 Euro

LAKE COMEGLIA
BENUSCO Tel 0184-298014
Yajont
Spettacolo unico ore 21,15
Prezzo: Euro 4,0-3,5-3

BARBINO
Tel. 0184-506.060.
Ocean
Orari (indicativi): 15.30-22.30. Euro 6,70 (prima due spettacoli pomeridiani e mercoledì 4,10).

ARISTON RIT.
Tel. 0184-506.060.
Spy Game.
Orari (indicativi): 15.30-22.30. Euro 6,70 (prima due spettacoli pomeridiani e mercoledì 4,10).

ARISTON PROF-Sala 1. Tel. 0184-506.060.
Mary Poppins e la piuma magica
Orari: 14.30-17-19.40-22.30. Euro 6,70 (prima due spettacoli pomeridiani e mercoledì 4,10).

ARISTON PROF-Sala 2. Tel. 0184-506.060.
La vera storia di Jack lo squartatore.
Orari (indicativi): 15.30-22.30. Euro 6,70 (prima due spettacoli pomeridiani e mercoledì 4,10).

ARISTON PROF-Sala 3. Tel. 0184-506.060.
Alma degli
Orari (indicativi): 15.30-22.30. Euro 6,70 (prima due spettacoli pomeridiani e mercoledì 4,10).

CENTRALE Tel. 0184-597820.
Ultimo sogno-Life as a house.
Orari (indicativi): 15.30-22.30. Euro 6,70 (prima due spettacoli pomeridiani e mercoledì 4,10).

TRI 597822
Merry Christmas
Orari (indicativi): 15.30-22.30. Euro 6,70 (prima due spettacoli pomeridiani e mercoledì 4,10).

TRI 597820
Rat Race.
Orari (indicativi): 15.30-22.30. Euro 6,70 (prima due spettacoli pomeridiani e mercoledì 4,10).

(La programmazione e i orari dei film possono subire variazioni anche in: ■ lunghezza ■ film stessi e alle esigenze della sala cinematografica).

CICI CINEMA FUMARA ■■■ 199.123.321
■ ■ ■ storia di Jack lo Squartato-
■ ■ ■ Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; ven. e sab, anche
■ ■ ■

CICI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321
South Kensington.
Or.: 22,20; ven. e sab, anche alle 9,50.

CICI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321
Momo alla conquista del tempo
Or.: 14.

CICI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321
Viva il socialismo! Or.: 14,15.

CICI CINEMA FUMARA ■■■ 199.123. ■■■
Black Oak Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40;
22,40. ■ sabb anche alle 0,40.

CICI CINEMA FUMARA ■■■ 199.123.321
Dietro le ■■■ Or.: 15;
17,40; 20,10; ■■■ ■ sabb, anche
■ ■ ■

CICI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321
■■■ vengo. Or.: 14,10; 16,50; 19,30;
22,10; ven. ■■■ anche alle 0,10.

CICI CINEMA FUMARA ■■■ 199.123.321
Ritorno ■■ 14,30; 17; 19,40; 22,10; ven. ■
sab anche alle 0,40.

■■■■■ principe &
pipi Or.: 21. Domenica ore 17

■■■■■

CINEMA PARROCCHIALE Tel. DIO-967.71.30.
L'ingener perduto Or.: 21,15.
Domenica ore 15,30.

■■■■■

EDEM Tel. DIO-619.812.00.
Ocean's eleven
Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,10

■■■■■ DIO-320.25.64
Ocean's eleven
Or.: 20,15; 22,30

■■■■■

AM BROSILANO Tel. DIO-613.51.30
Ocean's eleven
Ore 20,10; 22,30

ANICI DEL CINEMA. Tel. 010-413.838.
Il tempo dei cavalli selvatici
Dr.: 20.30; 22.30

L.A. LOMBERE. Tel. 010-505.936.
Jaffa Jaffa
Ors 21.15. Domenica 17.15; 19.15; 21.15

INCREDIBLE. Tel. 010-589.640.
Omicidio in Paradiso
Dr.: 16; 21.15

CARINAMIO D'ESSAR. Tel. 010-589.640.
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG. Tel. 219.769.
The Others Ors 21.15. Dom. ore 18; 21.15

CARLO PENICA.
Domenica 19.15 prima rapp. di **Die Zauberflöte**, di Mozart. Regia di Abbado.

POLITEAMA GENOVESE.
La Compagnia Golekardic Salstroochi in **Agnuscolo piace piccolino.**
Ors 21.15 Repliche fino al 13 gennaio

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
Il giubbono di A. Camillo. Progetto di E. Nekrasus per attori dell'Ecole des Maîtres. Ors 20.30

AUSTRIANO E. MONTALE.
Un piccolo fiuto magico. musica di Mozart Ors 21

DIANA - Teatro Sargio.
Via Paolo Fabbri 43
Ors 21 (repliche fino a domenica 13/1)

GHESEVI S. ARISTINO.
Gran teatro del mondo come la sacra rapp., apost. Amer. da Pedro Calabon de la Barra. Ors 20.30.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIMILTO - GUSTAVO MORENA.
La casa di Augusta. Ors 21

CARLINARIO - Teatro in gonnella.
Novemila - la pule di L. Borsani. Comp. g. Taurinervi. Ors 21 12-13-19-20 gen.

- Minute

★★★

Grand Hotel Mondolè

Situato direttamente sulle piste, offre una all'insegna confort
dei divertimento con: piscina panoramica coperta, discoteca, animazi-
one, parrucchiere, deposito sci, parcheggio, sala giochi

GRAND HOTEL MONDOLÈ
ARZO in poi MP €225 lire 435.660 compreso Sid Pass Prato Nevoso
unedi al Venerdì: M/P €114 lire 220.734 compreso

GRAND HOTEL MONDOLÈ
Sottana (Cn) - e-mail: grandhotelmondole@costadelsolehotels.com
Sottana (Cn)
ax 0174.334124

Costa del Sole

Numero Verde
Tel. 800-473354
Fax 800-572270

pubblicità su: **LA STAMPA**

PK
publikompass

Via D'Annunzio, 2/109 - 16121 
Tel. 010.530.701 - Fax 010.590.858

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENEDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

Via D'Annunzio, 2/109 - 16121 ■■■■■
Tel. 010.530.701 - Fax 010.590.858

A Tortona dal 7 al 19 gennaio

EURO Senza Confronti

Passate Domenica 13 gennaio con noi.

APERTO dalle 9.00 alle 20.00

RICOTTA
S. Lucia GALBANI
250g
al kg € 3,32

€ 1,18

Lire 2.290

CARTA VANTAGGI
Sconto 30%

€ 0,83

Lire 1.607



PASTA DI SEMOLA
di grano duro ALBADORO
1 kg

€ 0,88

Lire 1.704

CARTA VANTAGGI
Sconto 32%

€ 0,59

Lire 1.142



1500 pezzi

VINO CORTESE
frizzante VOLPI
75 cl
al lit € 2,87

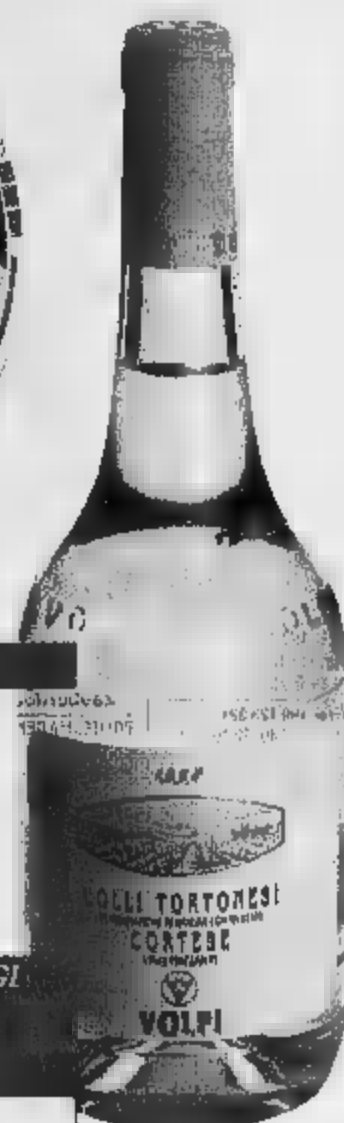
€ 3,07

Lire 5.944

CARTA VANTAGGI
Sconto 30%

€ 2,15

Lire 4.163



40 pezzi

TELEFONO
CELLULARE
dual band wap TELIT
con € 50,00 di traffico
telefonico mod. 830

€ 65,90

Lire 127.600

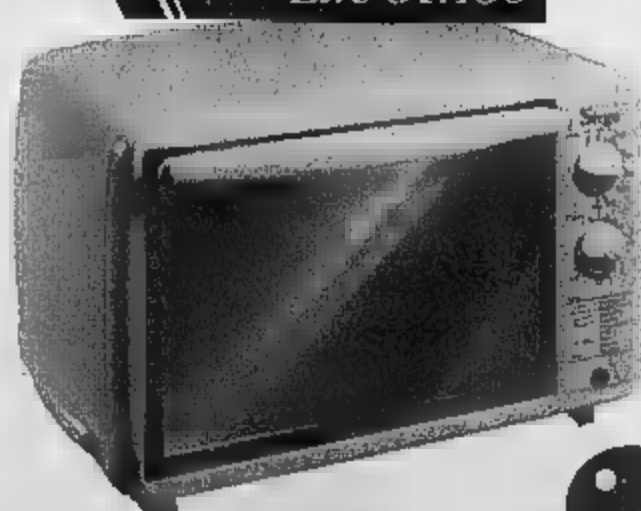


30 pezzi

FORNETTO ELETTRICO
1200w di potenza, doppia
isolamento, capacità 12 lt
SIRGE mod. Ciro de Lux

€ 41,90

Lire 81.130



20 pezzi

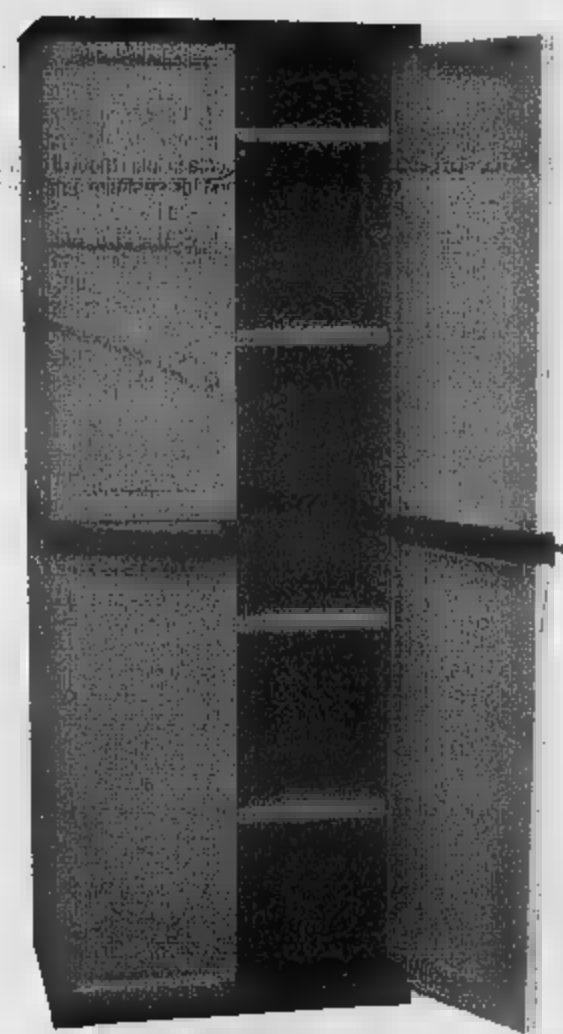
ARMADIO PORTASCOPE
in resina DOMUS
cm 178x45x65

€ 126,53

35%

€ 82,25

Lire 125.800



50 pezzi

FERRO DA STIRO
a vapore, potenza 1700w,
piastra inox, sistema anticalcare,
vapore verticale
ROWENTA mod. DM 520

€ 39,90

Lire 77.257



ORARI	LU	MA	MER	GIO	VE	SA
Apertura	14.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00
Chiusura	21.00	21.00	22.00	21.00	22.00	21.00



GRUPPO CITTÀ COMMERCIALE
IPER TORTONA S.p.A. per V.le Europa, 2

Numero Verde
800-265219

IPER
Il paese della grande *i*

Prezzi validi solo domenica 13 gennaio
Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

TRA NECESSITÀ E BISOGNO

COSA DICE LA LEGGE

Emanata il 25 luglio del '98, la legge 286, più comunemente nota come «legge sull'immigrazione», inquadra in modo organico la materia che, prima di allora, appariva spesso confusa. Specifica i diritti ed i doveri dello straniero in Italia, indica le politiche migratorie del nostro Paese, ma dove appare fortemente innovativa è nelle disposizioni sull'ingresso, il soggiorno e l'allontanamento

territorio italiano. L'articolo 12 contempla «Disposizioni contro le immigrazioni clandestine». Il legislatore, in queste righe, sembra avere la mano più pesante verso chi ospita e sfrutta lo straniero anche rispetto a chi favorisce semplicemente l'accesso in Italia. L'articolo 1 indica infatti sanzioni solo sino a 3 anni «per chi compie attività dirette a favorire l'ingresso degli stranieri», mentre l'articolo 6 indica invece in «quattro anni» la pena massima per chi «al

fine di trarre profitto dalla condizione di illegalità dello straniero ne favorisce la permanenza nel territorio dello Stato». La legge, subito dopo, autorizza di fatto le forze dell'ordine a compiere perquisizioni per accertare questi reati. I beni mobili ed immobili, sequestrati in operazioni di prevenzione e repressione, possono essere confiscati o affidati in custodia agli organi di polizia che lo richiedano e che li vogliano utilizzare per la loro attività.

In carcere l'affittacamere dei marocchini

Trovate sessanta persone stipate in un piccolo casolare a Piscina

Angelo Conti
Antonio Glaimo

Manette a chi affitta ai clandestini. Sono scattati, ieri mattina, ai polsi di Giuseppe Martino, 59 anni, di Piscina. Proprio in questo comune del Pinerolese, all'alba, i carabinieri del capitano Lorenzo Ransini avevano fatto irruzione in un piccolo casolare di via San Giovanni Bosco 5: qui, in condizione igieniche estremamente precarie, e letteralmente sistemati gli uni sugli altri, vivevano sessanta maghrebini. La metà con permesso di soggiorno e l'altra metà con posizioni variamente irregolari. Dieci di questi sono già stati trasferiti, ieri pomeriggio, al centro di corso Brunelleschi, in attesa dell'espulsione.

L'operazione dei militari della compagnia di Pinerolo è scattata dopo numerose segnalazioni di cittadini che vedevano, ogni sera, vere e proprie frotte di extracomunitari avviarsi verso quel casolare. I carabinieri hanno svolto alcuni appostamenti ed avuto conferma di una situazione anormale. Così, ieri mattina al 5, è scattata la perquisizione. In decina di vani erano ammassate 60 perso-

I maghrebini sistemati uno sull'altro pagavano ognuno 120 mila lire al mese per il posto letto

E' la prima volta che in Piemonte viene applicata la novità contenuta nella legge sull'immigrazione

ne, che si riscaldavano con stufe e coperte. Il lavoro per l'identificazione è durato alcune ore. I maghrebini hanno raccontato quasi tutti la stessa cosa: «Attraverso dei nostri connazionali abbiamo conosciuto il signor Giuseppe. Ci offriva un pagliericcio, o comunque uno spazio dove sdraiarsi, a 120 mila lire al mese. Siamo venuti qui perché il prezzo era favorevole, soprattutto perché quest'uomo non nessuna remora ad accoglierci». I carabinieri hanno poi accertato che la riscossione delle pigioni veniva svolta personalmente dal Martino, che non procedeva ovviamente a nessuna delle prescritte denunce di polizia.

I militari hanno così deciso di arrestare il padrone di casa applicando, per la prima volta in Piemonte, il provvedimento più severo previsto dal Decreto Legislativo del '98, più noto come «legge sull'immigrazione». L'articolo applicato è il comma 5 dell'articolo 12: «Fuori dei casi previsti commi precedenti, salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle disposizioni del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro

anni o la multa fino a lire trenta milioni».

Sinora, in questi casi, le forze dell'ordine avevano sempre preferito denunciare a piede libero. «La singolarità di questa situazione - hanno spiegato i carabinieri - veniva dal notevole numero di extracomunitari ospitati e sia dal fatto che il padrone di casa era già stato denunciato, per questo stesso reato, appena un anno e mezzo fa. Si trattava quindi di una recidiva, che andava in qualche misura sanzionata».

L'operazione ha trovato immediata eco nel sindaco di Piscina: il sindaco, non appena letto il primo rapporto dei militari e quello dei tecnici dell'Asl che descrivevano la situazione igienica dei locali, ha emanato un'ordinanza di sospensione dell'agibilità dello stabile, con successivo ordine di sgombero.

Sempre l'amministrazione comunale si è data da fare per risolvere un altro problema: quello di trovare un tetto a trentacinque maghrebini regolari, buona parte dei quali lavorano in piccole aziende della zona. Che hanno collaborato con i carabinieri mostrando la massiccia disponibilità.



Nel piccolo casolare vivevano extracomunitari uno sull'altro

Ucraina violentata

Giovane arrestato dai carabinieri

Per un po' ha tenuto segreto per sé, perché aveva paura. Irina, una clandestina ucraina di 25 anni, si guadagna da vivere sul marciapiede, ma mai nessuno l'aveva trattata in quel modo. Violentata e derubata, ha finalmente trovato il coraggio di denunciare il suo aggressore ai carabinieri.

Raffaella Gagliardi, anni di Torino lungo Stura Lazio 207, è stato fermato dai carabinieri del Nucleo Radiomobili per sequestro di persona, sessuale e rapina aggravata.

Irina, l'altra sera ha fermato una pattuglia del Nucleo Radiomobili ed ha denunciato che era stata avvicinata da un uomo con un carrozzone e con lui si era appostata. Un'esperienza terribile, nell'intimità l'uomo si era subito rivelato violento, estraendo da dietro il sedile un coccio e bottiglia conficcandoglielo nella gola. «Adesso mi fai tutto quello che ti dico e non ti pago neanche. Anzi mi devi pagare tu. E guai a parlarmi: qualcuno ti peggio è solo tuo, perché ti sbattono fuori dall'Italia». E così, dopo la prestazione sessuale, ha fatto consegnare dalla ragazza tutto il denaro in suo possesso, 700 mila lire. Poi senza pensarci due volte si è incantata delle lacrime della giovane donna, l'ha scaraventata fuori.

Irina era disperata, ma lo choc lo spavento non l'ha confusa del tutto, ed è riuscita a memorizzare il numero di targa. Pensato per un attimo di chiedere aiuto, ha avuto paura. «Lo volevo denunciare subito - ha poi detto ai carabinieri - ma ho avevo il terrore essere espulsa dall'Italia». Solo dopo qualche giorno ha trovato il coraggio di confidarsi ai militari che hanno così individuato il proprietario di una carrozzeria di strada Bertola, cui titolare indicava nel Gagliardi la persona che il 29 dicembre viaggiava a bordo di quel mezzo. Il fermo è stato convalidato e l'uomo si trova tuttora in carcere.

RICONOSCENZA NELLE PAROLE DEGLI STRANIERI COSTRETTI A VERSARE CIFRE ESORBITANTI PER DORMIRE: QUESTI LETTI SONO IL NOSTRO NIDO



Uno tanti palazzi-alveari di via La Salle a Torino

Se l'aguzzino diventa un benefattore

Gli extracomunitari: gli siamo grati, ci ha dato un tetto

analisi

Marco Neriotti

Non compare astio, né voglia di rivalsa o vendetta, meno affacciano complicità nelle parole degli extracomunitari finiti in caserma a Pinerolo per la faccenda degli affitti clandestini. Il lavoro del capitano Lorenzo Ransini e dei suoi uomini - che non hanno portato un assalto indiscriminato agli stranieri, ma hanno mirato allo sfruttamento - ci fornisce dati importanti anche al di là del lavoro investigativo e giudiziario. Ci fanno entrare nei meccanismi - ingenui, perversi, pure ignobili - che regolano spesso la clandestinità.

Questa vicenda pare ripescata da articoli che restituiscono l'archivio della «Stampa». Il peggio, il riparo, il sacrificio, consegna di denaro più o meno

pulito a connazionali italiani con un solo denominatore comune: riconoscenza.

Nessuno ha parlato al capitano con ira liberatoria, nessuno ha detto che «quelli devono pagare le loro pretese». Si sono attenuti a un dovere, a un senso civico. Hanno fornito una verità levigata, priva di emozioni. Quella degli archivi, appunto. Dalle stampanti escono episodi che raccontano Torino dall'inizio Anni 80, nomi più volte ripetuti, come Mariano Geraci e Giorgio Molino, con le loro soffitte piene di stranieri. E nomi di vic: Buniva, Bellezia, La Salle, corso Vercelli. Con Geraci a dire: «Io sono un benefattore». Con gente di via Buniva 11 che nel buio s'azzardava a uscire soltanto in gruppo.

Qualcosa è cambiato. Forse fra i controllati di ieri ci sono onesti lavoratori in che non aspettano altro che diventare onesti lavoratori: basta, e fin-

ranno a casa con gli spacciatori. Racconta un aspirante muratore marocchino: «E' vero che siamo tanti, anche sei a sette su materassi in terra. E' bello che un nostro connazionale ci abbia aiutati. Se rimanessi alla stazione, mi troverebbero e mi manderebbero via subito. Così ho un nido».

Un nido che costa uno sproposito. Dice con lavoro regolare: «Arrivai a Torino e dormii alla Pellerina. Ogni notte mi controllavano polizia e carabinieri. Erano gentili, non facevo nulla di male. Il male diventò il freddo. Quando mi chiesero 400 mila lire per sei ore in un letto, dall'una alle sette, fui grato».

Gratitudine, appunto. La casa del clandestino non si può guardare attraverso un solo specchio. La stessa casa si fa in una ambita - benché malsana, sporca, oppressa dalla promiscuità - l'altra da contare nei depositi banca. Doppio deposito. C'è

un proprietario che affitta a persona in regola e ci sono - come nella lunga storia torinese di palazzi o mansarde - dagli Anni 80 - alveari che si riempiono. E questi uomini pagano indistintamente l'italiano - quando non ha paura di «sapere» - il connazionale che fa da tramite: «lucra in proprio. Talora chi ce l'ha fatta prima a mettersi in regola è il peggior aguzzino di chi ne segue le orme. L'italiano chiede allo straniero regola: cifra fissa, alta è vero, lo lascia libero: fai tu, quello che ci guadagni è affar tuo. Ecco, allora, nuovi materassi uno accanto all'altro».

Il dato di partenza: la percezione dello sfruttamento è nostra. Quello che fa inorridire noi, forti dei nostri diritti, per i più umili fra gli stranieri non è sfruttamento, è come dicevano ieri - da fortuna di un posto. Le tragedie si leggono da molti angoli.

ANCORA CHIUSO L'IMPIANTO SHELL DI CORSO GIULIO CESARE DOPO I SERVIZI DI STRISCIA LA NOTIZIA: PRESTO UN NUOVO ADDETTO

Truffa dal benzinaio, cacciato il gestore

Il Tribunale accoglie le richieste della compagnia petrolifera

Giorgio Ballarò

Altro che Tg satirico e Velina scosciate, questa volta «Striscia la notizia» ha colpito davvero duro. Grazie ai ripetuti servizi sulle truffe di alcuni benzinai ai danni degli automobilisti, una compagnia petrolifera ha potuto ricorrere al Tribunale civile di Torino a ottenere la cacciata del gestore infedele, che oltre ad aver turlupinato i clienti ha promesso, un gravissimo danno d'immagine alla società.

Questa volta a rimanere bruciato dallo scoop è il programma di Antonio Ricci è stato un benzinai torinese, Biagio Garofalo, che fino a pochi giorni fa gestiva l'impianto di via Giulio Cesare 81, all'angolo con corso Novara. Gestiva, perché adesso la stazione è rifornimento è stata chiusa e sono state ritirate le insegne della compagnia petrolifera, in attesa di affidamento ad altro gestore.

Un provvedimento d'urgenza reso possibile dalla sentenza del giudice della VIII sezione civile Edmondo Pio, che ha accolto la richiesta presentata dai legali della Shell Italia. Già l'estate scorsa i vertici della società avevano raccolto voci di irregolarità compiute da Garofalo, ma quando a novembre hanno visto le immagini di «Striscia» che riprendevano la truffa nei minimi particolari, hanno presentato un ricorso d'urgenza al Tribunale di Torino.

Oltre ad essere inadempiente di minor entità (la stazione di servizio non si era dotata di Pos per bancomat e carte di credito e di sperta 24 ore su 24 come previsto dal contratto), la Shell Italia rinfaccia a Garofalo di aver venduto normalissima benzina verde spacciandola per V-power, un carburante speciale messo a punto dalla compagnia britannica che costa circa 21 centesimi (circa 400 lire) al litro in più dell'altra.

In attesa di definire in una causa civile il risarcimento per gli eventuali danni all'immagine dell'azienda, la Shell Italia ha chiesto al Tribunale di bloccare un provvedimento d'urgenza dell'attività di Biagio Garofalo e di restituire l'impianto alla compagnia. La pratica è finita sulla scrivania del giudice Pio che nel giro di poche settimane ha verificato l'ammissibilità del ricorso, ha ascoltato la parte, ha interrogato alcuni testimoni e il 31 dicembre ha emesso una ordinanza che obbliga Garofalo ad abbandonare l'impianto di corso Giulio Cesare.

«Accertata la gravità della condotta del gestore - scrive il giudice nella sua ordinanza - e la durata della stessa, nel tempo (si noti che le prime doglianze dei clienti si sono avute fin dal luglio 2001), la natura di «servizio pubblico» e la mancata collaborazione» accogliere i solleciti della controparte, il ricorso deve essere accolto. «Nel corso dell'udienza al Tri-



Il benzinai lucrava sulla benzina e non rispettava il contratto con la compagnia

bunale di Torino abbiamo sottolineato il danno provocato da questi episodi ai clienti ed il conseguente grave discredito per l'immagine della società - fanno sapere alla Shell Italia - quindi abbiamo chiesto decisione rapida, a tutela dei nostri clienti. Il giudi-

ce ha accolto il nostro ricorso e ne siamo pienamente soddisfatti. Nei mesi scorsi la denuncia di «Striscia la notizia» aveva già portato al licenziamento di alcuni dipendenti dell'Agip che erogavano benzina di quella richiesta e pagata dai clienti.



SABATO 12 E DOMENICA 13 GENNAIO
Vogue Collection
ha il piacere di presentare
la collezione primavera-estate
Vi attendiamo nell'atelier
C.L.N., 218 - TORINO TEL. 011.56.22.365
(P.ZZA S. CARLO ANG. VIA ALFIERI)
www.voguesposa-torino.it
Orario: 10,00/13,00 - 15,30/19,30

UN CASO CHE FA DISCUTERE



Venerdì 4 gennaio 2001: la polizia sul luogo dove Kabira Ennaoui è appena stata uccisa dal serial killer



Il dolore delle sorelle:
«Da quel giorno
viviamo chiuse
in casa nell'attesa
di una telefonata
che non arriva»

Kabira dimenticata in una cella frigo

Uccisa 7 giorni fa, non è ancora stata disposta l'autopsia

la storia

Massimo Numa

Da una settimana Kabira Ennaoui riposa qui, su una barella d'acciaio dentro una delle 75 celle frigorifere dell'obitorio di Mirafiori Sud. Da una settimana aspetta che il suo giudice incarichi un medico legale di svolgere l'autopsia sul corpo martoriato dalla coltellata sferrata dal marito che venerdì 4 gennaio l'ha uccisa dopo averla accusata di «vestire come le occidentali». Senza quell'esame, e senza il successivo nulla osta della gistratura, non può essere sepolta. Per quanto tempo ancora questa stanza gelida sarà la sua tomba?

Aveva 27 anni, Kabira. Era marocchina, di una bimba di (Fatima compirà gli anni il 16 gennaio). Il marito si chiama Abdelbaki Hakmi, anni. Alle 9,30 di due venerdì fa, sull'asfalto di una strada periferica, l'ha con un fendente alla schiena, inferto con un coltello da macellaio. Per Kabira niente funerali, niente sepolture, niente di niente. Il pm non ha ancora affidato l'incarico al medico legale per l'autopsia: i familiari si devono rassegnare a aspettare che si concluda l'iter giudiziario. Eppure, dal punto di vista degli investigatori, è solo un atto formale. Quel corpo non ha nulla da «raccontare» o da rivelare ancora. Abdelbaki era stato preso tre ore dopo. Fuggito la piccola in braccio, l'aveva catturato la polizia a Porta Palazzo. Meditava di sparire nel nulla. Ultimo gesto: andare dal parrucchiere per farsi tagliare la barba.

E' tutto così semplice (terribile). Kabira, la piccola nel passeggino blu, aveva lasciato, con la sorella Leila e il marito, l'alloggio di via Sansovi-

no dove la famiglia marocchina si era sistemata per le vacanze natalizie. I proprietari erano in ferie e lui, Abdelbaki Hakmi, clandestino dal '99, musulmano dai principi rigorosi, stava mettendo a posto la loro casa, un piccolo appartamento ricavato all'interno di una grande casa colonica, in strada della Pellerina. Non era certo un paradiso. Davanti, campi invasi di letame; nei dintorni una lunga teoria di prostitute, multinazionale del che lavora incessantemente giorno e notte.

Proprio quella visione, scendendo bus risalendo a fatica in strada della Pellerina, carichi di mobili, pentole e valigie trascinate nel intenso, aveva scatenato la lite. «Ti trucchi e ti vesti come "loro" e allora fai come loro, almeno guadagni qualche soldo», le aveva sibilato, spingendola via. Ma Kabira era stanca e disse: «Ades-

La donna che è divenuta un simbolo della lotta contro l'intolleranza vittima degli ingranaggi della macchina giudiziaria

so me ne vado per sempre con la mia bambina». Una minaccia ripetuta tante volte ma stavolta era troppo. Abdelbaki ci pensò un attimo. Il coltello affondato nel centro della schiena, la lama spinta dal basso verso l'alto, verso il cuore. Ventiquattro minuti di agonia, le ultime parole in arabo mormorate alla sorella: «Salvati, chiama aiuto», la morte.

Gli occhi chiusi, i capelli scuri e ramati, i blue jeans, la

Il suo corpo non ha più nulla da dire agli investigatori ma senza quell'esame non può essere sepolto

maglietta sollevata sul seno. Il giubbotto insanguinato a una valigia e al beauty sperto, rovesciato sull'asfalto. Il biberon di Fatima, i cosmetici, il rossetto, le creme, le matite, le solite cose che hanno tutte le ragazze. Ore sull'asfalto, mentre la squadra mobile completava gli accertamenti. Poi fu la volta dei necrofori, che arrivarono alla Pellerina su furgone bianco. Il corpo fu sollevato, composto nella bara

e il camioncino partì per l'obitorio, Mirafiori Sud, in attesa di disposizioni.

E lì è rimasto, come se il tempo, per Kabira, si fosse fermato alle 9,30 di venerdì 4 gennaio. Le sorelle attendono con il cuore libero per i funerali; le moschee hanno già raccolto tra i fedeli i soldi per rimpatriare la salma in Marocco. Su ogni cella frigorifera, divise su tre piani, c'è un numero e un nome. Alfa e omega, nascita e data della morte. Il corpo è adagiato su una barella metallica che scorre sui binari. Poco distanti, le sale anatomiche dove vengono effettuate le autopsie. La palazzina è nuova, bassa e bianca. Un ufficio a poi la morgue. Nelle celle, protette da un pesante sportello d'acciaio, la temperatura è tra i 10 e i 14 gradi. I corpi degli uccisi vengono composti come sono stati trovati. Nessuno li può vedere.

All'obitorio l'ultima dimora di Tina Motoc

La salma della romena uccisa un anno fa dal serial killer attende ancora il rimpatrio

In un'altra cella frigorifera, vicina a quella di Kabira, giace un anno il corpo di Florentina Motoc. Un anno intero nel freezer, nella vana attesa dei funerali e del rimpatrio della salma. Romena, 21 anni, nata nella città di Dorohoi, nel distretto di Județul Botosani; viveva con il padre Mihai, la madre, sorella e la figlia di un anno, nata da un sfortunato matrimonio. Una famiglia poverissima, che non ha neppure i soldi per i funerali. Il marito l'aveva abbandonata era fuggito in Grecia. Tina, così, era fuggita in Italia. Cercava lavoro, aveva trovato il racket albanese e il

marciapiede. Pochi mesi dopo, sulla strada di Pianezza, l'incontro con il serial killer Maurizio Minghella, 46 anni, l'ex ergastolano accusato della catena di omicidi avvenuti a Torino dopo il '95, l'anno in cui - già condannato per un'altra sequenza di delitti avvenuti a Genova - fu posto in libertà vigilata per buona condotta. Minghella trovò lavoro e casa e iniziò subito a uccidere. Sempre donne; allora, a Genova, ventenne bulgaria di periferia, le vittime andava a cercare nelle discoteche. A Torino, detenuto modello e provvisto falegname, aveva scelto le prostitute. Ragazze straniere,

indifese, senza nome, senza nulla. Tina era così. Aveva detto alla polizia di moldava e abitava a San Salvario, in mansarda di Belliore. Minghella si presentò a Pianezza sul suo scooter nero, quel maledetto «Phantom» con le ruote infangate. Il tempo di salire, i raggi della bialera a dieci metri dalla tangenziale. Tre di torture indescrivibili. Poi la violenza carnale, le sevizie, lo strangolamento, la morte e il tentativo di incendiare il cadavere, un pupazzo, una bambola da svestire e manovrare con calma, per lenire il solito raptus. Così sicuro da prendere il telefono cellulare Sie-

mens, così sicuro da rispondere a una chiamata, proprio durante il rito mortale, così sicuro da regalarlo poi alla fidanzata. La squadra mobile lo ha sequestrato due giorni dopo il delitto. Florentina, per don Luigi Ciotti e il Gruppo Abele, è diventata il simbolo di tutte le ragazze-schiave, in mano al racket, gettate sulla strada ed esposte a ogni rischio. Importa che l'assassino avesse trovato ospitalità proprio in una struttura per detenuti del Gruppo Abele. La piccola Elisa, la figlia di Tina, sarà adottata a distanza e non appena la magistratura darà il nulla osta, il corpo di Tina tornerà in patria. (m. nu.)

Specchio dei tempi

«Il mistero di Penny cagnolina desaparecida» - «Più che marciapiedi di giungla di auto» - «Stipati come acciughe sul treno in arrivo da Susa» - «Per favore, non svegliateci all'alba!» - «Limiti Posta»

Già, cosa può contare questa piccola storia, piccola come Penny, desaparecida e per giunta cane?.

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:
«Abito nella zona vicino a Largo Orbassano dove sono stati fatti i marciapiedi nuovi a seguito dei lavori del passante ferroviario. Vorrei segnalare la situazione che si è creata: di questi marciapiedi molto profondi, sono stati adottati parcheggi a riserva (o di comodo), con il risultato che, specialmente sera, si trasformano in una giungla di macchine».

«Ho già telefonato più volte alla polizia municipale perché passino a dare qualche multa per dissuadere a parcheggiare, ma non si è mai visto nessuno. Vorrei sapere poi, se come solu-

zione definitiva, non si possano installare quei dissuasori fatti a panettone e simili per rendere inaccessibili alle macchine i marciapiedi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Già tempo fa è apparsa una lettera riguardante la deprechevole situazione dei treni che dalla Valle di Susa portano a Torino. Da pochi mesi ho deciso di lasciare la macchina in garage per servirmi dei servizi pubblici, in particolare il treno visto che è particolarmente comodo per il risparmio dei costi. Ma la pazienza ha un limite: ieri mattina ho preso il solito treno che passa ad Avigliana alle 7,12 e con enorme sorpresa di tutti il treno strapieno di gente: non dico strapieno, che si è creata quando siamo giunti prima ad Alpignano e poi

a Collegno. Tutti ammucchiati in piedi nei corridoi, caldo soffocante dentro quando fuori c'era 4° sottozero. Un po' sconcertato mi sono chiesto cosa fosse successo e la spiegazione è molto semplice: il treno precedente in ritardo! Ma non potevano comunicarcelo? Non potevano magari dire non salite aspettate il prossimo?».

Edoardo Mauri

Una lettrice ci scrive:
«Mi rivolgo a tutti quegli automobilisti che giornalmente transitano sulle 6 del mattino su corso Lecce e strombazzano come forsennati isterici in coda al semaforo con corso Appio Claudio. Non è colpa dei residenti se il Comune ha modificato i semafori dell'incrocio, che adesso permettono la svolta a sinistra (cosa che prima era caldamente sconsigliata) ma

anche l'allungamento della coda al semaforo: i residenti stufi di svegliarsi ogni mattina di giorno feriale a causa di suddetti strombazzamenti».

«A nulla servono i vetri antirumore. Dato che sono molti quelli che giornalmente affrontano quell'incrocio possibile che dopo le prime due mattine non abbiano ancora capito che la coda c'è, il clacson non serve a niente... avete così fretta cambiate itinerario e lasciateci dormire!».

Segue la firma

La direzione di Posteitaliane ci scrive:

«Nella lettera con titolo, "Il pagobancomet inutilizzabile per i vaglia", un lettore segnalava una limitazione sull'uso della carta di pagamento per alcune tipologie di operazioni finanziarie. La convenzione regola i rapporti ABI-Poste prevede che il Bancomet possa essere utilizzato nel circuito postale solamente per il pagamento dei bollettini di conto corrente postale. La Postamat consente di effettuare presso i 14.000 uffici postali tutte le operazioni di Bancomet».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SABATO 12 GENNAIO 2002 DALLE ORE 14.30
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO
PREMIO CESENA
ore 14.50 - m. 1.600 - 2° Corsa - E. 10.450

Nobile causa per... Conto

1. CARMADA	M. Nobili	5. LG	E. Parenti
2. CONTE BAR	M. Smargon	6. COVENTRY QUASIMO	S.F. Mollo
3. MOND	Maur. Monte	7. CAFER	P. Demuru
4. ...	M. Lagoria		

Il nostro tecnico consigliere: 2 - 1 - 7

RISTORANTE DEL TITO
Previsioni: tel. 011.965.18.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.99.45
IPPIDROMO DI TORINO - VANG. SUB USCITA DEBOUCHE

REGIONE PIEMONTE
OIKOS

Consorzio che richiede un incremento risorse umane specializzate. La Regione Piemonte ha autorizzato il Consorzio ad erogare

N. 4 corsi formazione
CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE CON BORSA DI STUDIO DI LIRE 1.000.000

PROGETTISTA SOFTWARE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - PROGRAMMAZIONE STRUTTURATA - COBOL - VISUAL BASIC - ACCESS - SQL.	TECNICO SVILUPPO SOFTWARE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - COBOL - BASICHE DATI - DB2 - SQL/ST - PROGRAMMAZIONE TRANSAZIONALE.
SISTEMISTA DI RETE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELEMATICHE - SOFTWARE: DI RETE - RETI LOCALI - INTERNET	SISTEMISTA DI CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELEMATICHE - RETI E NETWORKING - APPLICAZIONI INTERNET E WEB

REQUISITI RICHIESTI: Diploma di maturità o diploma con età inferiore ai 25 anni DURATA CORSI: 600 ore con stage aziendale FINALITÀ: assunzione partecipanti

PER RICEVERE INFORMAZIONI SULLE ISCRIZIONI CONTATTARE ENTRO IL GIORNO 25/01/2002
CONSORZIO OIKOS - Telefono 011/67.42.55
e-mail: info@consorzio-oikos.it

Mattola
CALZATURE

Dal 10 gennaio
al 6 febbraio

**GRANDI SALDI
CON SCONTI**

**FINO AL
70%**

Le firme più prestigiose
in un grande assortimento

Corso Regina Margherita, 98
TORINO - Tel. 011.436.4762

FUNERALI CARI IN OSPEDALE?
NON ACCETTATE "INDIRIZZI" DAL PERSONALE OSPEDALIERO!

«Diffidate degli incaricati delle Imprese che vi contattano direttamente a casa o in ospedale e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero».

ONORANZI E FUNERI
IL GIUBILEO
LA GARANZIA DI SERietà E PROFESSIONALITA'
DELLA PIU' GRANDI IMPRESE DELLA CITTA' DI TORINO

* Per numero di servizi funerali nel 2001

**FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila**

Corso Bramante, 56 - Torino
Tel. 011.66.33.005

800.251645 24 ore su 24



AD ANDORA ULTIMI 60 GIORNI D'AFFARI DELLA TUA LIRA...

TUTTE LE COLLEZIONI AL 50%

...LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA 500 MILIONI

PAGAMENTO FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI

APERTO
LA DOMENICA

Gruppo Alta Italia

Raniero
di Alta Italia Pellicce

TEL. 0182/86710

www.ranieroaltaitalia.it
info@ranieroaltaitalia.it

APERTO DAL 15 DICEMBRE
DALLE ORE 15 ALLE 19.30
SABATO E DOMENICA
DALLE 10 ALLE 19.30
ORARIO CONTINUATO

ATTENDI IL FINE



Pet Shop • Dog Sitter
Tatuaggi • Toccatafatura Lavaggio
Consegna a domicilio

Via Matteotti 57 - Tel. 0184 68 25 25

IMPERIA-SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7511. FAX 0183 273105. E-MAIL: IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 59001. FAX 0184 500765. E-MAIL: SANREMO@LASTAMPA.IT. PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273373. FAX 0183 273105. SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 501555-56. FAX 0184 501129

E PROVINCIA



APERTO DOMENICA
MATTINA

Via Matteotti 62 - Tel. 0184 68 25 25
OSPEDALETTI (IM)

SI FA OGNI GIORNO PIU' GRAVE LA SITUAZIONE IDRICA DELLA RIVIERA: NON PIOVE DA OTTO MESI, IL RICORSO ALLE AUTOBOTTI DEI POMPIERI

Siccità: è allarme rosso

Paesi dell'entroterra già senz'acqua

Giulio Mancini

Le nuvole che ieri si sono affacciate sulle Alpi Marittime, per una volta non hanno fatto paura a nessuno. Anzi. Tutti hanno sperato che fosse la volta buona, che portassero pioggia in abbondanza, che i campi e i monti assetati con la terra che si secca e le zolle dure e pietre, potessero finalmente essere ristorati. Niente da fare: le speranze sono andate deluse anche questa volta. Non ha piovuto e, stando alle previsioni, nemmeno pioverà nei prossimi giorni. «E anche se succedesse», dicono gli esperti, «dovrebbe cadere tanta acqua come non si può nemmeno sperare per riportare la situazione a livelli minimi di equilibrio».

La Riviera è precipitata nell'emergenza idrica. La pioggia è venuta in maniera significativa da aprile. Nove mesi in cui il sole l'ha fatta da padrone. Ed è scattato l'allarme rosso per gli acquedotti, le cui pompe non pescano più dalle falde seccate, per i paesi dell'entroterra assediati dal ghiaccio che si forma nelle ultime pozze rimaste e con i rubinetti asciutti, per i serbatoi d'acqua ridotti a serpeggianti piste di polvere giallastra come si vede in un deserto oppure trasformati in lastre di ghiaccio in un paesaggio canadese. Per cercare di venire incontro alle esigenze delle popolazioni dell'entroterra che hanno condotto d'acqua autonoma e non collegati al Roja, le autobotti dei Vigili del fuoco, i giorni fanno spola tra Imperia e Nava, Vessalico, Pieve di Teco (frazione Ligasorio). A Pornassio dall'altra parte l'acqua viene razionata, mentre continuano i disagi nell'intera Valle Argentina, alla spalla di Taggia. La situazione più critica sembra quella di Montalto, ma anche Badalucco e Trionfo i problemi stanno facendo pressanti: se il tempo non cambierà nei prossimi giorni, anche quella zona arriverà al razionamento. Tutti i sindaci della provincia hanno invitato i cittadini a non commettere sprechi e a usare l'acqua soltanto in caso di reale necessità. Gravi i problemi anche all'agricoltura che rischia di avere un tracollo nella produzione.

Per l'idea della gravità della situazione basta dare un'occhiata ai dati dell'Osservatorio meteorologico di Imperia. Innanzitutto bisogna considerare che l'ultimo giorno in cui è caduta una certa quantità di pioggia è stato il 23 settembre. I millimetri furono 23 e servirono a ben poco se si considera che nei mesi

Anche l'Amaie è preoccupata

«E ora anche Amaie lancia l'allarme siccità. Lo fa la relazione del responsabile degli impianti idrici, ing. Emilio Carbonetto, diffusa ieri dall'amministratore delegato Carlo Conti, «la situazione autorizza pienamente all'istituzione di preoccupazioni soprattutto in vista del periodo estivo», scrive, «ma anche in tempi brevi. Il livello dei pozzi ubicati nel fiume Roja è sensibilmente diminuito, tanto da rendere impossibile attingere 4 pompe. Il primo sollevamento da 10 metri di essi: già con 3 pompe, 10 metri di portata di circa 450 litri/secondo, si raggiunge un livello prossimo al minimo. Nei pozzi di Amaie un emungimento sostenuto provoca un rientro del livello del mare conseguente decadimento qualitativo dell'acqua captata. L'apporto delle acque della Valle Argentina diminuisce in misura costante, con ricadute negative per l'impiego di Poggio, ai minimi (circa 1/5). Gravi problemi si registrano a S. Romolo e preoccupano anche le riserve dell'invaso di Tenarda. Da qui l'urgenza di costruire booster per i rifornimenti delle zone a quote più elevate, un nuovo serbatoio d'accumulo in zona Samarina e gli impianti per Casate Ghersi e Verezze Rode».

precedenti le precipitazioni erano avvenute con il contagocce. «In totale», spiegano al centro meteo, «rispetto alla media (cioè i dati statistici obblighi degli ultimi 120 anni) il deficit è

precipitazioni pari -314 millimetri. La media storica ne avrebbe previsto 756 mentre nel 2001 è di soli 442 millimetri. Ma se si considera la situazione attuale, ap-

dando a spulciare gli archivi si scoprono anni in cui la siccità è stata di gran lunga peggiore. Nel 1908 il deficit di pioggia fu di -411; nel 1904 -431. Ma gli anni peggiori furono il 1921 con -465, e il 1897 con -475. «I dati ai nostri giorni», spiega che il 1989 è risultato per la pioggia: -300; il 1981: -250; il 1986: -297; il 1990: -280. L'anno scorso, il 2001, il mese meno piovoso è stato agosto con 0,4 mm contro la norma che ne prevedeva 25. Dicembre è stato il peggiore: 1 millimetro, neppure una goccia. E quest'anno si sono avute giusto alcune gocce neanche registrate dagli strumenti. E le previsioni? «Dalla settimana prossima», dice il responsabile dell'Osservatorio imperiese, dottor Nicola Podestà, «la situazione meteorologica dovrebbe cambiare. E' in arrivo una perturbazione che potrebbe teoricamente portare pioggia. La meteorologia non è però una scienza esatta, ci rimane che incrociare le dita».



Un'immagine del ghiaccio che attanaglia i paesi dell'entroterra. FOTO: MASCALLO

«RAGIONI AMBIENTALI»

Lipu chiede la chiusura della caccia

La Lipu, Lega italiana protezione uccelli, ha chiesto ufficialmente il presidente della Provincia avvocato Gianni Giuliano, la chiusura anticipata della caccia per gravi ragioni di carattere ambientale. La richiesta dell'associazione ambientalista è motivata dal sempre più grave siccità che sta colpendo la nostra provincia. Una richiesta che era stata presentata nei giorni scorsi anche in Veneto dove il presidente della Regione, dopo un esame della situazione, ha deciso di chiudere la stagione venatoria anticipatamente. «Gli animali», spiega la responsabile provinciale della Lipu Germana Cassini, «non hanno più luoghi dove poter bere né hanno più nulla da mangiare: i corsi d'acqua sono completamente asciutti oppure sono ghiacciati. I selvatici stanno morendo a decine di sete e di fame. E ad aggravare la situazione ci sono alcuni fattori che, indifferenti a ogni situazione contingente, continuano a facilitare queste povere bestie». La legittima richiesta della Lipu, «tra le associazioni ambientaliste», è motivata dai danni che i continui incendi di bosco (ieri ne è stato fatto scoppiare un altro a Molini di Triora sulla cui origine dolosa, come per tutti gli altri, ci sono dubbi) hanno ridotto il centro gli habitat. «Ma cosa più grave», denuncia ancora la Lipu, «è che, con una crudeltà che si può difficilmente immaginare, i bracconieri, veri delinquenti da punire severamente, ancora disponibili hanno disposto decine di "trappole" e le trappole con il vischio: in soli tre giorni abbiamo trovato un numero impressionante di uccellini intrappolati, lasciati morire di fame e di sete».

La proposta della Lipu, che difficilmente sarà accettata visto il grande politico dei cacciatori in provincia di Imperia, ha preceduto di appena un paio di giorni il recupero di 10 poliane (specie protetta e di proprietà dello Stato) impallinate dai bracconieri, quasi certamente durante «normali» battute di caccia: strage che si ripete ogni anno e che evidentemente non è fronteggiata con la dovuta fermezza dal Corpo Forestale dello Stato sia dal Corpo di polizia provinciale che non risulta abbiano mai messo a punto una squadra appositamente destinata al contrasto del bracconaggio che a Imperia continua a essere tollerata. Anche gli aumenti organici del Corpo Forestale, organo di polizia al pari degli altri, dovrebbero essere presi più presto in considerazione dal Viminale, non vogliamo che i nostri figli si richiama a vedere gli animali selvatici, in un futuro brevissimo, solamente nei documentari in televisione. (giu.gel.)

ATTIMI DI PAURA NEL CUORE DELLA NOTTE PER DUE FAMIGLIE CHE SI TROVAVANO NELL'HOTEL E IN UNA VILLETTA ACCANTO

Voragine a Serreta, sei persone sono evacuate

Lo smottamento di fronte all'albergo Liliana provocato da uno sbancamento

DIANO SERRETA

Un sinistro scricchiolio nella notte. Pochi secondi e nell'asfalto si è aperta una voragine mentre una massa di terra scivolava verso valle proprio in direzione del posto dove si stavano svolgendo i lavori per la costruzione di un muro. Sono stati momenti di paura per i titolari dell'albergo Liliana di Diano Serreta e di alcuni parenti che abitano in una villetta a fianco. Tutto è successo nella notte di venerdì 10 gennaio. Nel pieno della notte sono stati svegliati dalla chiesi muoveva, franava, scivolava verso il basso, trattenuta solamente da un grosso muro di cemento armato che ha resistito ma che ora si presenta fessato in più punti. Telefonate concitate. I Vigili del fuoco intervenuti immediatamente, i carabinieri, il sindaco di Diano, Angelo Basso, tirato giù dal letto a subito corso a Diano Serreta per verificare di persona la situazione. Le squadre dei pompieri hanno stabilito la pericolosità e ordinato alle sei persone di abbandonare immediatamente i due edifici.



Due drammatiche immagini dello smottamento che si è verificato l'altra notte alle 2 di fronte all'albergo Liliana a Serreta: evacuate 6 persone. FOTO: ROBERTO MASCALLO



aggravamento del terreno di fronte all'albergo Liliana. Il sopralluogo - si legge ancora nel rapporto dei pompieri - ha evidenziato anche un abbassamento del piazzale di fronte alla

struttura. Si segnala che la sottostante l'oggetto lavori di sbancamento. Nell'area più a valle, infatti, si è costruito un muro di contenimento di mezzo di altezza. I progetti,

intorno al manufatto potrebbe essere trasformata in area verde attrezzata o addirittura in un campo da tennis. Esiste un collegamento tra i lavori di sbancamento di fronte all'albergo e la

voragine che si è aperta nella notte? Tutto sarebbe pensare di si. I tecnici incaricati delle perizie a stabilire che sia effettivamente successo l'altra notte. (giu.gel.)

IMPERIA



ORA GARIBIZZO VUOLE UN AUTO PSICOLOGICO
Autorizzata la visita di uno specialista Per il criminologo il movente del delitto può essere sessuale

Martino Vezzaro A PAGINA 35

L'EPISODIO IERI SERA A IMPERIA: POTEVA CAUSARE STRAGE. PROVVIDENZIALE INTERVENTO DI CARABINIERI E POMPIERI

Tenta il suicidio, lo ricoverano e scappa si barriera in casa ed è bloccato di nuovo

Ha cercato di uccidersi forse perché il rapporto con la convivente era entrato in crisi. Voleva far esplodere l'appartamento dopo averlo saturato di gas. Per il vicino ha però dato l'allarme e Danilo A., 48 anni, è stato bloccato in tempo dai vigili del fuoco. Portato all'ospedale, è incredibilmente riuscito a tornare a casa (non c'era qualcuno che doveva badare a lui?), tentando di ammazzarsi, ma questa volta barricandosi. Per convincerlo a desistere da questo assurdo progetto, che poteva causare un'esplosione e strage, sono dovuti intervenire i carabinieri. L'uomo alla fine è stato affidato alle cure degli psichiatri dell'ospedale di Costarainera.

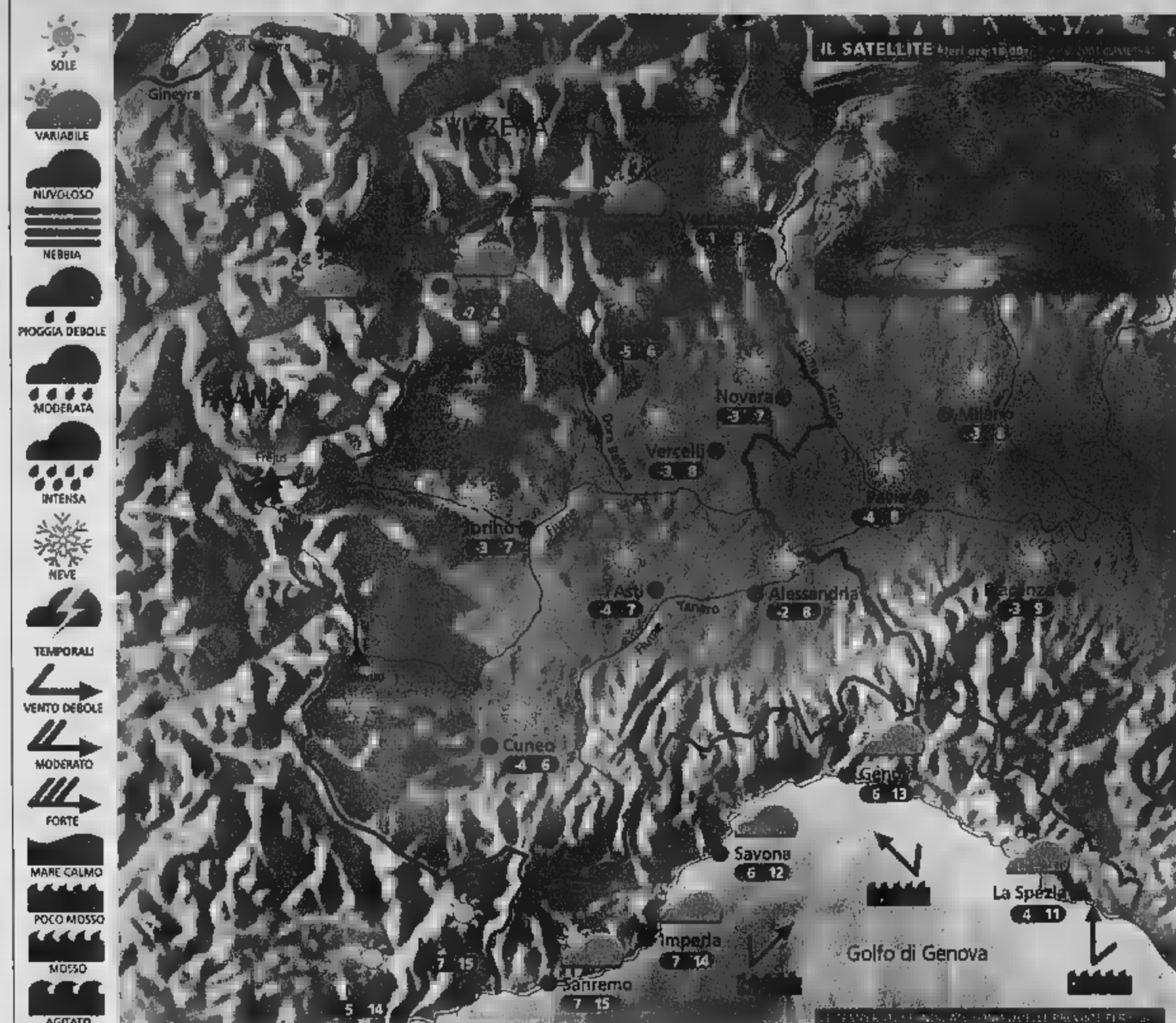
Si sono vissuti attimi autenticamente terribili verso le 19 in un palazzo di via Agnesi 64, davanti all'ospizio. Un abitante ha sentito un forte odore e ha chiamato il centralino d'emergenza dei vigili del fuoco. Il così scoperto che l'inquilino del piano aveva aperto deliberatamente il rubinetto del gas. Danilo A. aveva deciso di togliersi la vita e lasciato che il gas invadasse le stanze. La prima accorresse è stata una squadra di vigili del fuoco, poi sono arrivati i carabinieri e un'ambulanza 118. L'uomo è stato fatto uscire dall'appartamento e si è tentato di riportarlo alla ragione chiedendo anche i perché quel gesto.

Lo hanno condotto al pronto soccorso dove si sarebbe dovuto definitivamente calmare. Non si sa come, però, ma l'uomo è riuscito ad allontanarsi e a fare ritorno a casa. Qui è di nuovo barricato, impedendo chiunque anche solo di avvicinarsi alla porta. I vicini hanno

pensato di dover trascorrere una notte con il cuore in gola. Ancora una volta si sono precipitati in via Agnesi sia i pompieri che i carabinieri. I soccorritori sono riusciti a convincere l'uomo a uscire e di nuovo ne hanno raccolto altri sfoghi. Di fronte a tanta sofferenza emotiva, però, si è stati costretti a usare il provvedimento duro: il ricovero costretto nella struttura psichiatrica di Costarainera. A sera i carabinieri sono saliti all'ospedale d'Imperia a raccogliere testimonianza e notizie per rendere completo il rapporto inviare alla magistratura. E sempre i carabinieri hanno cercato di rintracciare la convivente dell'uomo, forse all'origine dei suoi problemi. «Non le voglio vedere, per favore», la madre, avrebbe urlato Danilo A. a chi gli chiedeva di fornire l'indirizzo o il numero di telefono della donna. (m.v.)



Nelle foto di Roberto Mascallo: i vigili del fuoco entrano nella casa saturata di gas



Situazione Ieri cielo velato su Piemonte e Valle d'Aosta, irregolarmente nuvoloso invece sulla Liguria per un flusso di aria umida dal mare. Non si sono comunque verificate precipitazioni di rilievo. Le temperature massime sono lievemente aumentate, la ventilazione è risultata debole. Oggi ancora qualche nube nel ritorno del sereno.

Previsioni

ZOOM

La durata dell'alta pressione

Un'a zona anticiclonica può durare pochi giorni oppure intere settimane. Si sposta lentamente e talvolta può rimanere pressoché stazionaria su una stessa regione anche per un mese. È quello che sta accadendo in questa circostanza. L'anomalia non deve stupire: già in passato abbiamo sperimentato la persistenza di situazioni di questo tipo con inverni soleggiati, prolungata assenza di precipitazioni e di conseguenza di neve sulle Alpi. L'alta pressione è tanto più forte quanto più è profondo il vortice alle latitudini polari. In questi giorni il vortice sta perdendo energia e lentamente anche l'alta pressione si sta facendo da parte, ma il passaggio a condizioni piovose non sarà rapido come tutti vorrebbero. Le correnti zonali faticheranno ad erodere le zone periferiche dell'alta e solo dopo alcuni tentativi andati parzialmente a vuoto riusciranno ad avere ragione della sua forza disgregatoria. Le nostre regioni poi sono circondate da alte montagne, dunque l'ingresso dalle masse d'aria umide risulta complesso. Gli effetti migliori si hanno con correnti orientate da Sud-Est: in questo modo le piogge e le nevicate risultano importanti.

A CURA DI: www.miteolive.it

PER

 ANCONA	3 10	 REGGIO CALABRIA	9 13
 BARI	7 12	 ROMA	4 12
 BOLOGNA	-1 7	 VENEZIA	0 7
 CAGLIARI	8 14	 BARCELONA	2 11
 CATANIA	4 13	 BRUXELLES	0 2
 CATANZARO	7 12	 FRANCOFORTE	-1 6
 FIRENZE	0 9	 GINEVRA	-1 6
 OLIA	5 12	 LONDRA	8 12
 PALERMO	10 13	 MONACO DI BAVIERA	-6 1
 PERUGIA	0 8	 PARIGI	0 4
 POTENZA	0 7	 ZURIGO	-1 4

SOLE: sorge alle ore 5 e 6 minuti;
culmina alle ore 12 e 38 minuti,
tramonta alle ore 17 e 10 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 21 minuti; cala alle ore 16 e 4 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

**riviera servizi ecologici**

SERVIZIO DI REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24

R.S.E. Riviera Servizi Ecologici S.r.l.
Via Periane, 21 - 18018 Taggia
Tel. 0184 476 378 - Fax 0184 476 384
E-mail: rse@dmw.it

[illegible]

Al Vostro servizio per:

- ♦ Spurgo pozzi neri e fosse biologiche
- ♦ Pulizia idrodinamica reti fognarie e acque bianche con sistema **CANAL JET**
- ♦ Ispezioni televisive delle condotte fognarie con videocamera
- ♦ Gestione e manutenzione impianti di depurazione
- ♦ Bonifiche di serbatoi e vasche
- ♦ Raccolta e trasporto Rifiuti ~~solidi~~ Urbani e lavaggio strade
- ♦ Raccolta e trasporto rifiuti speciali e pericolosi (a.d.r.)
- ♦ Derattizzazione - disinfestazione - disinfezione - deodorazione

Associato

ASPI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MANUTENZIONE
E SPUNGO DELLE RETE FOGNARIE E IDRICHE

CISQ

SINZERT



Cert. N. 4419



Gruppo Centro Petroli



Consociato ENI Petroli S.p.A.



www.kunststoffbau.com

PER L'ESPERTO, GLI INQUIRENTI SONO DI FRONTE A UN ESEMPIO DI «ACTING OUT» O OMICIDIO D'IMPETO: «NON C'E' PREMEDITAZIONE»

«Sessuale il movente dell'assassinio»

Il criminologo de La Sapienza giudica il caso Garibizzo

Maurizio Vazzaro
IMPERIA

Ne ha fatto richiesta ieri. Dopo un consulto telefonico tra il procuratore Bruno Novella e il gip Luigi Sanzo, ha ottenuto la visita di un psicologo. «E' molto depressivo, fa sapere chi gli è vicino. La psiche di Garibizzo, il medico che ha ucciso Ornella Marcenaro, sconta lo stress accumulato. Stress giudiziario ed emotivo. Ma il rimorso. C'è il rimorso in uno come lui che ha quasi «diretto» il sopralluogo degli inquirenti nei luoghi dove ha seminato le prove del delitto, ostentando una freddezza da manuale di criminologia? E cosa pensano gli esperti, eredi del Lombroso? Il commento di Natale Fusaro, criminologo perito Tribunale di Imperia e docente all'Università La Sapienza: «Freddezza e depressione. Garibizzo? Sicuramente c'è contraddizione tra gli d'animi di una persona che ha commesso un delitto così efferato. Possono mutare da un momento all'altro. La depressione può essere la risposta a un momento di «euforia criminale».

Cosa pensa del delitto? «Non è premeditato ed è sicuramente d'impeto. Ci sono una serie di attività che se fossero state pianificate non avrebbero portato al culmine omicidio nello studio, con la vittima che era stata accompagnata dalla sorella. Proprio la casualità dell'incontro tra il medico e la Marcenaro, a Oneglia, ad esempio, contrasta con



Sopra Garibizzo e il pm Bruno Novella, a lato il sopralluogo nel rudere di Aurigo

quella che è l'ideazione criminosa tipica della premeditazione. E fosse stato un delitto pensato non ci sarebbe il coinvolgimento di altre persone quali il cognato. Nella fenomenologia criminale chi studia a tavolino un delitto vede sempre e non condividere con nes-

suno le varie fasi «progettuali». E sul movente? Ancora Fusaro: «Reputo che prevalentemente il movente vada ricercato in una sfera passionale-sessuale. Siamo davanti a una persona facoltosa. Non ci si determina a uccidere per un mancato guadagno in Borsa.



«Non si può sapere se lui, una volta libero, possa tornare ad ammazzare. Arduo quantificare lo stato di pericolosità sociale solo da un singolo episodio di violenza. Ritengo che non si possa prevedere»

Oggi non ci sono investimenti certi e le Borse sono caratterizzate da aleatorietà, come i mercati finanziari in genere. Solo se ci fosse stata fissità nel mercato economico una perdita di denaro avrebbe potuto grossi scompensi dal punto di vista psicologico. In

quanto al movente sessuale: bisognerebbe conoscere meglio la vicenda sentimentale che c'è stata tra i due. Di solito l'istinto omicida che contraddistingue i delitti sessuali dove c'è l'autore e la vittima è connotato dall'impossibilità di superare la frustrazione

conseguente a un mancato rapporto e quindi all'impotenza. Al rapporto, in questo caso, si sostituisce la violenza e il partner viene sopraffatto perché non ha la capacità di sopportare il carico di frustrazione. Potrebbe essere una spiegazione adattabile al caso.

Aggiunge il criminologo: «La comparsa del baule? Un classico. Gli omicidi d'impeto sono commessi da una persona che si trova di fronte a due strade: o confessare e lasciare tutto com'è, costituendosi, o accingersi che ci sono possibilità di restare impunito e allora attivarsi per far sparire le tracce. Cosa che lui ha fatto. Negli omicidi contraddistinti dall'acting out che traduce l'omicidio passionale, l'autore cerca di far sparire il corpo e di un alibi e di dimenticare anche a se stesso, con un'attività frenetica (ecco spiegato il girovagare per i boschi, la semina dei resti del vestiti), ciò che ha compiuto. Tutto questo per tenere a bada il senso di colpa. Ma a volte il senso di colpa che può riemergere e le circostanze sfavorevoli portano il soggetto a confessare e a guidare gli inquirenti sul luogo dove ha nascosto il cadavere. A mio parere lui è un soggetto che ha «latentizzato» l'istinto criminale dopo un evento del quale solo lui è a conoscenza. Tornasse in libertà potrebbe tornare a uccidere? E' arduo fare una diagnosi di pericolosità sociale dopo un solo fatto criminale. Non si può sapere».

AUTOSTRADA

Dalla settimana prossima aperti cinque sgravi: disegni

A partire da lunedì il tracciato dell'Autostrada sarà interessato da alcuni sgravi di carreggiata. In direzione Francia i lavori coinvolgeranno il tratto tra le stazioni di Spotorno e Finale e quello tra Andora e S. Bartolomeo al Mare. In direzione Italia, i previsti cantieri tra Arma di Taggia e Imperia Ovest, tra il confine Stato e la barriera di Ventimiglia e nel svincolo imperiese. (L. a.)

IMPERIA

Diano, Piano urbanistico in Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Diano Marina si riunirà in seduta straordinaria mercoledì 16 alle 21. All'ordine del giorno, tra l'altro, l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale al rilievo di legittimità formulati dalla Provincia, l'approvazione di alcuni interventi per la promozione e la programmazione in campo culturale, l'approvazione del Piano generale del traffico. (L. a.)

AGRICOLTURA

Blacati i prestiti quinquennali per l'alluvione

Forti preoccupazioni alla Confederazione italiana agricoltori, per il blocco delle concessioni dei prestiti quinquennali alle aziende imperiese vittime dell'alluvione dell'autunno 2000. Ad oltre un anno dalle calamità, gli aiuti non sono ancora stati concessi e gli agricoltori sono stati spesso costretti ad indebitarsi per coprire le ingenti spese di acquisto di materiali e mezzi. I rappresentanti dei coltivatori imperiese auspicano quindi pronta definizione dell'iter delle domande ancora giacenti in Regione. (L. a.)

ASSISTENZA

Presto inaugura nuova sede legata alla «Regina Pacis»

La di accoglienza Regina Pacis, che ha sede a Palazzo Vento di Carvo, sta per inaugurare una sede aggiuntiva, in grado di ospitare fino a 8 persone: sarà utilizzata per facilitare il processo di autonomia delle ragazze in difficoltà. Si trova alla «Casa Maurina» di via Romana 17, appena ristrutturata. L'inaugurazione si terrà domenica 3 febbraio, alla presenza del vescovo Oliveri. (L. a.)

FUMO

Sui divieti nei locali pubblici interviene anche il Fiepet

Anche il presidente provinciale Fiepet-Confercenti, Osvaldo Martini, interviene sui dubbi legati al divieto del fumo nei locali pubblici. Dice: «In nessuna parte della circolare del ministero della Sanità attualmente in vigore o delle norme ad essa richiamate si riscontra il divieto di fumare in bar e ristoranti. E' chiaro comunque che la convivenza tra fumatori e non fumatori è un fattore di civiltà e sempre più i nostri locali devono essere attrezzati di protezioni per chi non fuma. Siamo lavorando per ottenere finanziamenti in modo da attrezzare tali aree. Esiste una proposta in tal senso in Regione da parte di un gruppo di consiglieri: richiamiamo l'attenzione di tutto il Consiglio regionale in modo che possa essere discussa celermente». (D. v.)

LUNEDI' INCONTRO CHIARIFICATORE IN COMUNE

Chiusura di via Musso ripartono le proteste

Enrica Ferrari

Già lo scorso autunno, all'avvio in sordina dei lavori in via Musso, con la conseguente chiusura della strada, si creata una vera «sollevazione» popolare per i disagi patiti da chi abita in frazione Oliveto e chi ha difficoltà di lavoro lungo la strada di collegamento, tra cui il personale di Imperia TV. Adesso le polemiche riprendono. «Allora, alla notizia che da lunedì via Musso verrà sbarrata di nuovo per la tombatura e l'allargamento del greto di rio Oliveto, che però sia ancora pronta la bretella alternativa, unita con lo svincolo dell'autostrada. La gente lamenta anche della scarsità di informazioni. Per alle 11, è stato fissato un incontro chiarificatore con il sindaco in Comune.

Dice una residente di Oliveto: «Hanno affisso l'avviso della chiusura di via Musso su una cabina telefonica, in una zona poco visibile. Avrebbero potuto sistemarlo, come si fa di solito per i manifesti, corrispondenza del negozio di

alimentari a un centinaio di metri, che costituisce un punto di riferimento. Noi non vogliamo che il traffico venga interrotto prima che sia pronta la bretella, d'altra parte ci era stato assicurato in un primo momento. Intanto, una nostra delegazione ha ottenuto che via Musso non divenga off limits per almeno prima dell'incontro di una nostra delegazione con gli amministratori comunali, fissato per lunedì mattina. Se si riproveranno i disagi degli scorsi mesi, siamo pronti a forme di protesta, come bloccare la circolazione in via Nazionali».

A manifestare disappunto è anche il presidente della Quarta circoscrizione, Maurizio Masse: «Mi ha avvertito degli incontri sulla bretella si sono tenuti nei giorni scorsi in Municipio. Eppure abito proprio a Oliveto e conosco bene i problemi della frazione. Sulla stessa linea il consigliere comunale Pino Camillo, presidente del Circolo Castelvoglio. «Ho tenuto all'oscuro, nonostante mi occupi ormai da anni del problema della pericolosità di via Oliveto».

GRAVISSIME CARENZE DI ORGANICO IN PROCURA

I giudici di Sanremo «prestati» a Imperia

IMPERIA

Il capoluogo costretto a chiedere in «prestito» i giudici a Sanremo. Sembra incredibile ma è così. Alla Procura di Imperia sono in grave difficoltà per la carenza di pm, dopo il trasferimento di Ceccarelli a Savona, l'applicazione di Chiara Venturi a Genova e l'assente per malattia di Filippo Maffeo. Grazie ai solleciti del procuratore capo Bruno Novella si è riusciti ad avere per dieci giorni il sostituto di Sanremo Francesco Pescetto, ma si tratta di una soluzione provvisoria: starà a Imperia una decina di giorni, non di più, e i problemi, frattanto, si saranno acuiti. Ad oggi, alla procura di via Belgrano ci sono oltre 1400 inchieste aperte. Con le forze attualmente in campo i due giudici al lavoro, lo stesso procuratore Novella e il collega Peloni, ne erediterebbero 700 a testa. Molte resteranno bloccate. Senza contare che ogni giorno i fascicoli si moltiplicano: ieri ad esempio sono arrivate ben 32 notizie di reato e quella è la media giornaliera. L'insufficienza di organico tra i



Il sostituto Francesco Pescetto

magistrati è ancora più stridente se si considera che Imperia è la città del ministro degli Interni, ossia del massimo responsabile dell'ordine pubblico in Italia. «Non ce la facciamo più, sottolinea Novella. E il suo è un grido di dolore». (M. v.)

SARANNO RECUPERATI LA FACCIATA E GLI INTERNI

Chiesa dei Corallini partono i restauri

CERVO

La chiesa dei Corallini, antico simbolo di Cervo, tornerà all'antico splendore dopo che nei mesi scorsi è stata sistemata l'impalcatura per gli studi della Soprintendenza per i colori di facciata e campanile, ora stanno per partire gli interventi di restauro vero e proprio. Il complesso è di quasi 3 miliardi di lire. Sono in programma interventi all'esterno e all'interno: l'avvio è imminente e le squadre proseguiranno per un periodo di almeno un anno.

Per la parrocchiale di San Giovanni Battista, sul cui sagrato si tiene il Festival cameristico famoso in tutto il mondo, la Cassa depositi e prestiti ha concesso un mutuo di 1 miliardo e 779 milioni di lire sul contributo di 170 milioni per 15 anni, concesso dal ministero per Beni ambientali e architettonici. Questa cifra verrà utilizzata per il restauro del campanile, del tetto, della facciata principale e di quelle laterali, oltre al rifacimento delle vetrate.

Aggiunge il parroco, don Maurizio Massabò: «Si è anche ottenuto

un finanziamento di 800 milioni di lire dalla Carige: verrà utilizzato per il risanamento della chiesa, del pavimento, per il rifacimento dell'impianto elettrico, il restauro della volta e degli altari. Ringrazio di cuore tutti coloro, politici e non, che hanno collaborato perché potessero ottenere fondi. La Parrocchia interverrà poi per il completamento, con altri milioni. Visto, però, che non molto la chiesa sarà tutta un cantiere, vorremmo approfittarne per restaurare anche le opere lignee: confessionali, coro, sacrestia, l'organo Giuliani e per complessivi 364 milioni di lire.

Per il recupero delle opere lignee, l'appello è rivolto alla generosità dei parrocchiani: finora le offerte ricevute dai fedeli per la chiesa ammontano a 320 mila lire. Offerte possono essere consegnate direttamente alla parrocchia oppure depositate sul conto corrente postale 12941185, intestato all'Associazione San Giorgio, o ancora sul bonifico corrente 10/10360, alla filiale del Sanpaolo a Cervo, intestato alla parrocchia di S. Giovanni Battista. (L. a.)

Un fastidioso altoparlante mentre ci voleva il silenzio

Ero purtroppo al funerale del giovane Matteo Pardini e devo segnalare un fatto a mio avviso inaccettabile. Quando eravamo al cimitero di Oneglia e il sacerdote ha pronunciato l'ultimo discorso prima che la bara fosse tumulata, è scattato il registratore a diffusore dell'altoparlante che avvisava della chiusura del campo. E' stata una cosa che a me ha dato particolarmente fastidio e credo che anche centinaia di persone che avevano seguito il feretro. Nessuno ha pensato a interrompere la granchiata e diffusa ad altissimo volume: una tortura durata circa 5 minuti quando invece il momento avrebbe avuto bisogno solo di un rispettoso silenzio. Non solo, alla fine uno dei sacerdoti ha quasi sollecitato la fine della triste cerimonia perché doveva andare via. E lo ha fatto in modo brusco, per nulla in sintonia con l'atmosfera di dolore. Possibile che non assumano persone con un poco di tatto? Ho deciso di scrivere al giornale perché mi sono sentito indignato. Lettera firmata, Imperia

Sono aumentati troppo quei due aperitivi al bar

Piccola disavventura che mi è capitata l'altro giorno in un noto bar di Diano Marina, dove solito andare a prendere l'aperitivo con mia moglie. Abbiamo pagato il conto di due aperitivi in Euro e ci siamo accorti che, in lire, faceva 12 mila. C'è stato un aumento che considero ingiustificato e forse proprio coinciso con l'avvento di moneta unica: fino a pochi giorni infatti pagavo gli stessi aperitivi 8.500 lire. E' da settembre che assistiamo, anche per altri generi, a un silenzioso dei prezzi, che saliti senza alcuna giustificazione. A cosa sono dovuti? All'Euro? Ma che almeno lo dicano. Lettera firmata, Diano Marina

(oppure 140 mila lire); per il secondo e per i figli successivi (se già il primo usufruisce del servizio), il carnet è di 48 Euro (pari a 92.940 lire), contro un costo precedente di 48,48 Euro (90 mila). Prendiamo atto di quanto ci è stato comunicato. Ma perché? Per quali motivi dobbiamo spendere fino a 5,20 Euro (10.086 lire) in più se siamo i genitori di due bambini che vanno a scuola e usufruiscono del servizio mensa? Siamo ben lieti di farlo ma ci piacerebbe sapere a che titolo: c'è qualche incarico che possa spiegarci le motivazioni di questo aumento, sicuramente volto al miglioramento del servizio per i nostri figli? Ringraziamo anticipatamente per le spiegazioni che ci verranno fornite e attendiamo fiduciosi. Crediamo sia questione di trasparenza e chiarezza. Lettera firmata, Imperia

La lettera viene inviata a LA STAMPA Redazione di Imperia via Alfieri 10, tel/fax: 0183.273.106, e-mail: imperia@lastampa.it Redazione di Imperia via Roma 176, tel/fax: 0184.500.765 e-mail: saremo@lastampa.it

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

(numero anche per Imperia):
Borghese: 164 252.525. Valdobroia: 0184.295.455. Cervo: 0183.408.026. Diano: 0183.494.112. Dolosacqua: 206.878. Depedale: 0184.864.480. Pieve: 0183.36.377. Portofino: 0183.279.700. Portofino: 0183.325.132. Taggia: 0184.475.085. S. Stefano: 0184.486.000. Immen: 0184.307.710. 0184.505.050. 0184.41.444. Ventimiglia: 0184.351.176. 0184.232.000.

FARMACIE IN TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8-12 e 18-19.30 eccetto quelle di turno diurno e notturno. Imperia: Rebaglio, corso Garibaldi 2. 0183.01882. Nove, via Bontade 64-66 tel. 0183.293.723. Sanremo: Medica, corso Matteotti 85, tel. 0184.531.088.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio Novara, via Diano Castello 50, tel. 0183.494.770-494.745 (Diano Castello). Arma Taggia: Ravelli, via Quindici 42, tel. 0184.430.068 (Arma). Borghese-Valdobroia: Centrali, via Vittorio Emanuele 145, tel. 281.246 (Borghese). Ventimiglia: Val, piazza Costituzione tel.

Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (elenco non tiene conto di eventuali turni): Camponogaro: Manesero, via V. Emanuele 82, 0184.266.191. Dolosacqua: Munzoni, piazza Matteotti 2, 0184.208.133. Depedale: Marozz, via Matteotti 108/108, tel. 0184.669.015. Pieve: Cappel, c. Portonovi 70, tel. 0183.36.208 (aperta tutte le domeniche). Pieve: Nuvolari, p. N. Bello 42, tel. 0184.485.754. S. Stefano: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 0184.486.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Borghese, Sanremo, Imperia, p. 118 può essere chiamato anche per i pronto soccorso degli animali randagli.

Cospedati: Imperia: 0183-7941. Borghese: tel. 0184-5361. Borghese: 0184-2751. Cervo: tel. 0183-81.524.

GUARDIA MEDICA

Notturna e festiva tel. 800-554.400. Guardia ospedaliera orario: 9-12, tel. 0183-298.908.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-280.450. Ore 18-24. Numero verde 800.515224.

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA COSTIERA: 1520

Si scia a Cantarana

Anello artificiale per lo sci di fondo. Lo propone la Sci Club Ormea, a Cantarana. Tre Euro per un agenzialiero. (L. a.)

MONTEGROSSO MAN LATTE

Visite al presepe

Ultimo giorno, domani, per visitare il presepe storico. E' nella via del paese. (L. a.)

Lezioni di Qi Gong

Nella palestra di S. Maria, al lunedì e venerdì (ore 19-20.30) corsi di ginnastica respiratoria. Info 0182-21918. (L. a.)

IMPERIA

Una squadra ciclistica

Sarà presentato oggi alle 10.30, al ristorante Piccardilli di piazza Dante, il Team Schiavetti, ambiziosa formazione ciclistica imperiese. (L. a.)

L'Almanacco del calcio

Costa 10 Euro, nelle edicole e nelle librerie della provincia. L.

seconda edizione dell'Almanacco del calcio imperiese. (L. a.)

Le sculture di Loraschi

Chiude oggi, alla Biblioteca Civica (via Carli 1), la mostra di sculture di legno di Francesco Loraschi. Orario: 9-19. (D. m.)

BORGHERA

La Befana porta fortuna

Questa alle 20, al Gran Hotel del Mare, «Befana» benefica con la ruota della fortuna promossa dal Lions Club. I fondi saranno devoluti alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. (D. m.)

VENTIMIGLIA

«Brocante» in centro

Oggi, in via Hanbury, mercato «brocante». Orario 9-17. (D. m.)

SANREMO

«Odissea nella pietra»

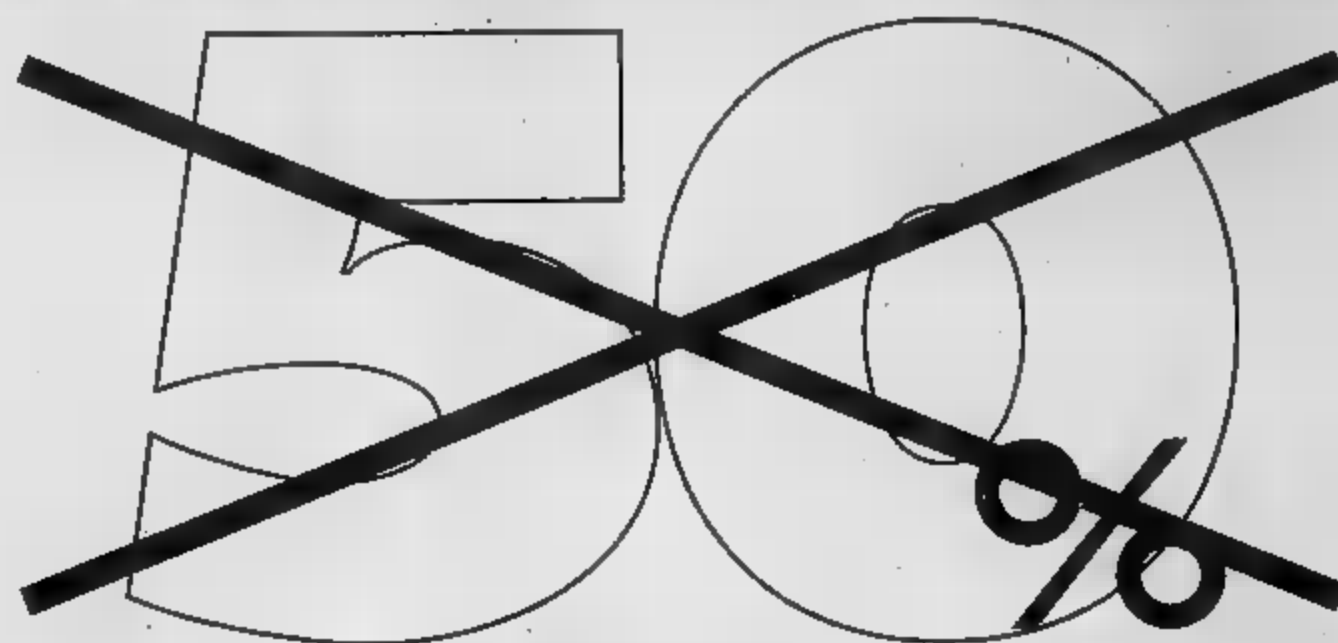
Oggi, alle 17.30, «evening» al Centro Ariston di «Odissea nella pietra», mostra antologica di opere in Oro (ardesia) con 33 artisti. Resterà aperta fino al 27 gennaio (ore 17-23). (D. m.)

BRANDS STORE

FACTORY OUTLET

100% Moda Firmata Uomo, Donna, Calzature e Accessori
Campionari e Fineserie a Prezzi di Stock

SE NON VI BASTAVA!!!



ADESSO ESAGERIAMO!!!

Sconti

fino al

70%

Offerta valida fino al 28/02/02
EX CAMPIONARI

SABATO ORARIO CONTINUATO 9,00-19,30
DOMENICA APERTO 9,30-12,30 15,30-19,30

Cisano sul Nava (Albenga) Via Benessea, 25 - Uscita Autostradale di Albenga
A sinistra 2 Km direzione GARESSIO

UNA INFUOCATA ASSEMBLEA DEGLI ABITANTI: «NON SIAMO PIU' DISPOSTI A TOLLERARE QUESTA DELINQUENZA STRANIERA DILAGANTE»

Campochiesa in rivolta dopo il massacro

Lunedì i funerali di Monica e Giorgia

Romano Strizzoli

ALBENGA

Monica e Giorgia sono state separate prima di essere sotto i colpi del loro assassino. Le riceveranno l'ultimo saluto. Ma quello di ieri è stato anche il giorno della rivolta di Campochiesa.

Il rito funebre di Monica Esposito verrà celebrato a Andora, nella chiesa Santa Metilde. Quello di Giorgia Arrighetti ad Albenga, nella chiesa del Sacro Cuore. Le celebrazioni entreranno lunedì, alla stessa ora, le 15.

Gli abitanti di Campochiesa sono persone tolleranti, aperte, che amano aiutare il prossimo. Ma intendono tollerare il livello raggiunto negli ultimi tempi della delinquenza. In 350 hanno affollato ieri sera il salone delle opere parrocchiali dove si è svolta l'assemblea pubblica organizzata dal locale comitato.

Il presidente, il trentaduenne agente immobiliare Fabrizio Accame, è stato molto chiaro: «Purtroppo si è parlato di come viviamo in questa frazione soltanto dopo che è successo il duplice crudele omicidio. Ma è una situazione che va avanti da un anno e mezzo: dobbiamo convivere con clandestini che non fanno niente, rubano, spacciano». E ha aggiunto: «Soltanto l'assessore co-



Monica Esposito



Giorgia Arrighetti

«Un dramma che dura da un anno e mezzo causato da clandestini che rubano e spacciano»

Sono state separate prima di essere uccise. Le due amiche divise anche per l'ultimo saluto



Rabbia e tensione a Campochiesa nel corso dell'assemblea degli abitanti. Nella foto di Tommaso Marinelli, una fase della riunione

munale Guarnieri ci ha dato ascolto, signora. Vogliamo anche assicurazioni da parte degli altri livelli istituzionali. Non ci basta qualche carabinieri in più. Vogliamo controlli 24 ore su 24».

All'assemblea popolare c'erano l'onorevole Enrico Nan, l'assessore alle frazioni, Rosy Guarnieri, e Cesare Patrono, consigliere della polizia urbana. «Siamo stati - ha detto Rosy Guarnieri - alla riunione del Comitato provinciale per la sicurezza, in Prefettura, e mi ha dichiarato insoddisfatto. La volta precedente, debbo dire che questa volta sono contenta per quello che ho ascoltato: le forze

dell'ordine già sono state rinforzate, il commissario Alassio verrà, come richiesto dal sindaco Melgrati, potenziato, anche la guardia di Finanza, quando sarà stata costruita la caserma, istituirà un gruppo di "baschi verdi" che agiranno sul territorio. Le condizioni ci sono tutte perché si accolgano anche con più attenzione chi intende lavorare. Mentre chi vuole rimanere irregolare allora deve capire che è giunto il momento di fare valigie».

Fa notare Danilo Sandigliano, rappresentante storico della operaia frazione albenga: «Già un anno e mezzo fa

con l'allora sindaco Viveri e col commissario Alassio, ho fatto abbattere 37 baracche abusive in località Variselle e Bellotti. Avevamo anche chiesto di migliorare la percorribilità delle strade di campagna dove è avvenuto il drammatico doppio omicidio. Ma un geometra comunale, con la motivazione che mancavano i soldi, non aveva effettuato l'intervento. E da anni, qui, diamo lavoro a marocchini ed algerini. Molti si fermano quattro o cinque anni e se ne vanno, poi ritornano ancora per salutarci e ringraziarci e dirci che nella loro terra si sono fatti un nome ed una onesta esisten-

za di lavoro. Campochiesa è fatta così, ospitale e generosa, ma non tolleriamo la delinquenza e intendiamo eliminarla».

All'assemblea erano presenti molti titolari di aziende agricole che danno lavoro agli extracomunitari. Qualcuno ha anche fatto il mea culpa. Una donna: «Dobbiamo anche guardare noi stessi. Molte volte, infatti, questi extracomunitari vengono sfruttati. Un altro agricoltore ha invece ricordato che molti braccianti si fanno assumere, lavorano per un po' di tempo e poi se ne vanno. Attratti dalla malavita e dalla possibilità di ottenere facili guadagni senza faticare».

Giro di vite contro la malavita

Il sindaco di Albenga: «Non creiamo allarmismi»

Quello V...

Linea dura contro la malavita. E' quello che ha deciso ieri mattina il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica riunitosi in prefettura per discutere della questione Albenga. Intanto il sindaco, Mauro Zunino, ribadisce che quanto sta avvenendo non deve essere enfatizzato e che l'immagine di Albenga non è quella che sta dipingendo in questi giorni.

La riunione, presieduta dal prefetto Cosimo Vincenzo Macri, per discutere dell'emergenza criminalità nel Ponente era stata già convocata da qualche settimana, ma dopo il massacro di Monica e Giorgia ha assunto una notevole importanza strategica. Non a caso oltre ai comandanti provinciali di carabinieri e Finanza e al vice questore vicario (il vertice provinciale delle forze dell'ordine), era presente anche il sindaco di Albenga Mauro Zunino.

Un vertice a porte chiuse (al termine il prefetto non ha voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali) quale è stato deciso le linee guida per contrastare la malavita e che si possono riassumere in un'intensificazione dei



Controlli delle forze dell'ordine ad Albenga: ieri mattina in prefettura è stato deciso di intensificarli



Carabinieri in azione nelle zone frequentate dagli stranieri

controlli che impegnano le fiamme gialle e i vigili urbani. Un vero e proprio giro di vite con servizi di pattuglia continui per dimostrare che le istituzioni ci sono sempre state, ci sono e ci saranno sempre. Gli abitanti di Albenga maturità per capire che cosa è successo. Sanno benissimo come è la situazione. Una risposta alle critiche contro le istituzioni rivolte proprio giovedì dal presidente del comitato per Campochiesa

colpevoli, e dire, di essersi dimenticati di Albenga. E per contrastare adeguatamente la malavita, arriveranno nel Ponente anche i rinforzi. I carabinieri sedici uomini in più (otto presenano servizio ad Albenga, quattro a Pietra Ligure, due a Finale Ligure e due a Borghetto Santo Spirito), la polizia potrà contare nei servizi di ordine pubblico sull'aiuto degli agenti del nucleo di prevenzione crimine di Genova. Nessuna indi-

crezione, invece, sulla possibilità dell'apertura di un commissariato di polizia Albenga. Il prefetto si è limitato a un commento. Mauro Zunino continua a toni pacati. «Noi - ha spiegato - siamo tranquilli per quello che finora si è fatto dal punto di vista della sicurezza. Quello che è successo poteva accadere in qualunque posto. I problemi dei clandestini? Nel centro storico la situazione è

migliorata e dimostra il fatto che abbiamo già rilasciato centinaia di licenze commerciali. Quanto alle baracche degli extracomunitari, ne abbiamo smantellate almeno una cinquantina. La situazione, è denotata e enfatizzata. In serata la questura ha comunicato che durante un pattugliamento di prevenzione della criminalità nella zona di Albenga sono state identificate 40 nordafricani di cui 16 privi del permesso di soggiorno».

Agli albanesi le lucciole ai marocchini la droga

Stefano Pazzini

ALBENGA

Un patto scellerato, la divisione del territorio in zone e attività illecite. Agli albanesi, il gruppo malavitoso più agguerrito, capace di usare pistole e armi da fuoco, l'Aurelia e il ricco (e poco pericoloso) punto di vista giudiziario) mercato sesso, ai maghrebini il lucroso mercato della droga, eroina e hashish ma anche, negli ultimi tempi, ecstasy e cocaina. Albenga sembra ormai divisa per nazionalità e attività criminali, una sorta di domino dove sesso, droga, furti e ricettazione sono la pedina.

Il mercato della prostituzione è saldamente in mano ai clan albanesi. «Decina di anni fa, i colpi di pistola hanno conquistato l'Aurelia. L'uccisione di Donika Hoxhallari, quattro anni fa, fu il frutto di una guerra tra clan, aveva definitivamente sancito l'ascesa degli albanesi ai verti-

ci del racket della prostituzione. E' quello che ancora oggi è nelle loro mani a parte la marginalità delle prostitute nigeriane».

Le schiave africane, infatti, sono controllate dalla «mamana», sorta di fattucchiere che con riti magici e sequenze di passaporti, piaggiano le ragazze costringendole alla loro volontà. E sull'Aurelia hanno affidato l'incarico di esattore degli incassi ai nordafricani.

Gli stessi nordafricani che, nel centro di Albenga e nelle frazioni, spacciano droga. Il ricco mercato degli stupefacenti, infatti, è in mano ai maghrebini. Dopo l'uccisione di Monica e Giorgia si sono aperti nuovi scenari.

Se prima si pensava che gli spacciatori nordafricani fossero dei diseredati, quasi costretti a spacciare per procurarsi da vivere, ora si ha la conferma che c'è una organizzazione, vera e propria cartello in grado di rifornire, attraverso i pusher nordafricani, la Riviera di ogni tipo di droga, dall'eroina alla cocaina.



L'Albenganese è un territorio appetibile per le organizzazioni criminali: le diverse etnie si sono spartite zone e attività

cani, la Riviera di ogni tipo di droga, dall'eroina alla cocaina. E' per l'eroina e l'hashish gli spacciatori, marocchini o tunisini che siano, non hanno problemi a scendere in prima persona sul mercato, per quanto riguarda ecstasy e cocaina, droghe che sabato sera, lo spaccio è più difficile per chi ha la pelle scura.

Ed ecco allora che entrano in scena i giovani della Riviera, ragazzi che entrano in contatto con il mondo della droga e accettano di portare nei locali notturni le droghe che servono al ballo e allo sballo. Come potrebbe essere successo a Monica e Giorgia. E loro è finita in tragedia.

con il mondo della droga e accettano di portare nei locali notturni le droghe che servono al ballo e allo sballo. Come potrebbe essere successo a Monica e Giorgia. E loro è finita in tragedia.

Indagini su un nuovo ferimento

Accoltellato un amico italiano delle ragazze. Ieri sera bloccate due persone dalla polizia

Fabio Pozzo

SAVONA

E' stato accoltellato due giorni dopo il duplice delitto. Si è presentato al pronto soccorso del Santa Corona, con una ferita al collo. Non grave, dal punto di vista medico, di non poco conto sotto il profilo della gravità dell'episodio.

Si tratta di un cittadino italiano. Si tratterebbe di un amico di una o di entrambe le ragazze massacrato a Campochiesa. Il nome è tenuto sotto massimo riserbo, almeno per ora. E' su questo nome che stanno lavorando gli investigatori della polizia. E' impegnata la squadra mobile di Savona, con i colleghi del commissariato di Alassio; è sceso in campo lo Sco, la sezione di Genova che si occupa della criminalità organizzata (l'ex Criminologia).

La polizia indaga in particolare sull'episodio avvenuto nella notte di martedì scorso, sull'aggressione subita da un marocchino di 32 anni ad Albenga, per mano di un suo connazionale e di un palestinese. Un fidanzato di Giorgia Allegretti, secondo le informazioni in possesso degli investigatori. Un atto punitivo: l'uomo è stato colpito al capo con bottiglie, al ginocchio con la lama. L'uomo era stato arrestato per rapina, che aveva commesso ai danni di un suo connazionale, forse - è stato detto - potrebbe avere un regolamento di conti postumo.

Oppure c'è dell'altro. L'accoltellamento del marocchino potrebbe essere collegato a quello dell'italiano, di poco precedente; e i due episodi potrebbero avere attinenze con l'assassinio delle due ragazze. Gli investigatori non si abilitano, ma ieri sera sembra che su questo fronte qualcosa si sia mosso. Due persone sarebbero state bloccate e trattenute per gli interrogatori, su disposizione del procuratore capo Vincenzo Scolastico e del sostituto Giovanbattista Ferro.



Il procuratore Vincenzo Scolastico

Intanto, in attesa che si svolga, prosegue il suo iter il fascicolo processuale relativo al duplice delitto. Ieri mattina il giudice Francesco Meloni ha deciso di trattenerne in carcere Farid Mziouira, presunto omicida, l'accusa di omicidio (il ferimento era già stato convalidato). «Allo stato gli elementi sono tali da ritenere ragionevole la misura cautelare del carcere per l'accusa di omicidio» si è limitato a dire il giudice. Meloni ha deciso per il carcere anche per gli altri due arrestati, Said Wahid, accusato di favoreggiamento nei confronti di Farid, e Said Fattah, per detenzione e spaccio di stupefacenti. Ed è sempre aperte le caccia dell'extracomunitario indicato da Farid e da due superstiti testimoni come il «vero killer» di Monica e Giorgia.



La bontà dell'euro, la nostra convenienza.

In tutti i supermercati Coop.

Dall'8 al 19 gennaio

PAN CARRE MULINO BIANCO 20 Fette - 330 gr il kg euro 1,52 L. 2.934	€ 0,50 L. 968
BISCOTTI BUCANEVE DORIA 200 gr il kg euro 2,50 L. 4.841	€ 0,50 L. 968
FAGIOLI VALFRUTTA Cannellini o Borlotti - 250/270 gr il kg euro 2,00 L. 3.873	€ 0,50 L. 968
MAIONESE KRAFT 150 ml il litro euro 3,33 L. 6.454	€ 0,50 L. 968

Tutto a 1/2 euro.

PASTA SEMOLA AGNESI Da 1 kg	€ 1,00 L. 1.936
CAMOMILLA SOLUBILE BONOMELLI 16 Filtri - 80 gr il kg euro 12,50 L. 24.203	€ 1,00 L. 1.936
YOGURT MAGRO ALLA FRUTTA YOMO 125 gr x 2 il kg euro 4,00 L. 7.745	€ 1,00 L. 1.936
MOZZARELLA VALLELATA GALBANI 125 gr il kg euro 8,00 L. 15.490	€ 1,00 L. 1.936

Tutto a 1 euro.

THE STAR 60 Filtri - 102 gr il kg euro 19,61 L. 37.966	€ 2,00 L. 3.873
PEPSI COLA Da 1,5 litri x 2 il litro euro 0,67 L. 1.291	€ 2,00 L. 3.873
SPREMIUTE DI ARANCE SANTAL Da 1 litro	€ 2,00 L. 3.873
FRUTTOLO NESTLE Fragola e Vaniglia - 100 gr x 4 il kg euro 5,00 L. 9.681	€ 2,00 L. 3.873

Tutto a 2 euro.

PINOT CHARDONNAY PASQUA Bianco - rosè - 75 cl il litro euro 4,00 L. 7.745	€ 3,00 L. 5.809
CAFFÈ BAR SPLENDID 500 gr il kg euro 6,00 L. 11.618	€ 3,00 L. 5.809
OLIO EXTRAVERGINE LE MACINE - 75 cl il litro euro 4,00 L. 7.745	€ 3,00 L. 5.809
INVERNIZZINA 500 gr il kg euro 6,00 L. 11.618	€ 3,00 L. 5.809

Tutto a 3 euro.

Solo esemplare esaurimento o eventuali errori tipografici

coop
LA COOP SEI TU.

SCISSIONE DEI RAMI ELETTRICO E IDRICO, INTESE PROVINCIALI, RIORGANIZZAZIONE DI LAVORO ■ TAGLI DEI COSTI

Ecco come cambierà l'Amaie

Indirizzi del Comune e strategie del manager Conti

Gianini ■■■■■
SANREMO

La proprietà è del Comune, socio ■■■■■, ma il vero padrone dell'Amaie è il bilancio. Che deve tornare sano. Vogliamo ottenere il pareggio già nell'esercizio 2002, ma per rivoluzionare la cultura aziendale, passo indispensabile per affrontare i nuovi scenari del mercato, connotato da una competizione sempre più forte, saranno necessari ■■■■■. Serve una sterzata, bisogna fare ■■■■■ l'azienda dall'ec- ■■■■■ burocratizzazione ereditata dal passato status di municipalizzata. Carlo Conti, amministratore delegato della spa che gestisce l'acquedotto e metà degli impianti elettrici cittadini, fa il punto della situazione ■■■■■ mesi dopo il suo insediamento. Conferma le strategie d'impresa anticipate nei giorni scorsi da La Stampa, incassando il pieno sostegno della giunta Bottini: «Conti e il presidente Giuseppe ■■■■■ Moco stanno dando ■■■■■ interpretazione al concetto di spa, e noi appoggiamo con forza le loro iniziative» sottolinea l'assessore Franco Solerio (delegato alle società partecipate), ammettendo che ■■■■■ passato ■■■■■ è invece verificata una certa incomprensibilità tra gli uffici dell'Amaie e quelli del Comune.

«Il deficit di cassa è ormai superato - evidenzia Di Meco, riferendosi soprattutto al pasticcio delle bollette bloccate dal nuovo sistema informatico - ora la priorità è la riorganizzazione interna per fronteggiare una situazione che non prevede più il monopolio. A proposito dei debiti, 140 miliardi

Disagi in città per un black-out

Un improvviso black-out ha creato ■■■■■ nel primo pomeriggio ■■■■■ ieri ■■■■■ un'ampia zona ■■■■■ Sanremo. Intorno alle ■■■■■, un guasto a un ■■■■■ della media tensione ha interrotto di colpo la fornitura dell'energia elettrica nella zona residenziale a cavallo di corso degli Inglesi e in alcune aree del centro. E' andata in tilt, in pratica, la cabina Enel di alimentazione situata nelle vicinanze dell'istituto sperimentale per la floricoltura, lungo lo stesso corso degli Inglesi. Per una ventina di minuti ■■■■■ utenti è rimasto senza luce. La ■■■■■ critica dell'emergenza è stata superata grazie a una sinergia con l'Amaie, alla quale l'Enel ha chiesto aiuto per utilizzare gli impianti a breve distanza dalla centralina bloccata. Una fornitura di soccorso supportata dall'impiego di un gruppo elettrogeno, che ha consentito di limitare ■■■■■ massimo i disagi. Solo ■■■■■ trentina di utenti, in pratica gli abitanti di due condomini della zona residenziale, hanno dovuto subire ■■■■■ black-out prolungato, di oltre due ■■■■■. Ma l'attivazione ■■■■■ gruppo elettrogeno ha poi risolto il problema e permesso ai tecnici dell'Enel di lavorare ■■■■■ tranquillità alla riparazione del guasto, la cui origine è ancora da accertare. La collaborazione Amaie-Enel s'inscrive nel solco dei cambiamenti fissati dalla legge, ormai archiviato decreto ■■■■■: nell'arco di qualche ■■■■■ la città dovrebbe finalmente avere un gestore unico della rete elettrica, che sarà l'Amaie. ■■■■■ prima occorre sciogliere l'intricato nodo dell'acquisizione ■■■■■ parte d'impianti di proprietà dell'Enel. (g. m.)



Carlo Conti amministratore dell'Amaie

di cui si è parlato sono da considerare a medio e lungo termine per gli investimenti fatti di recente (Raja bus, nuova sede, manutenzioni straordinarie). La conseguenza più diretta è la limitata capacità di finanziare altri interventi.

L'Amaie, che chiede al Comune di poter estendere il proprio raggio d'azione, con nuovi servizi utili anche ad evitare dolorose riduzioni d'organico, ■■■■■ sindacati 15 esuberanti, in gran

parte nel ■■■■■ amministrativo, ha già sbloccato lavori finanziati dal Comune rimasti al palo per anni (sia per la rete idrica sia per quella elettrica) e altri ne avvierà entro la primavera per svariati miliardi di lire. Non è un caso se il ■■■■■ febbraio entrerà in servizio nel reparto acquedotto ■■■■■ più sofferente) 5 operai assunti con ■■■■■ contratto di un anno. Per la stessa data arriverà la dottoressa Angela Ferrari, con l'incarico di dirigente amministrativa (in passato ha lavorato anche per l'Agnesi), per mettere ordine ■■■■■ un comparto nevalgico dell'azienda.

Avviata, poi, un'indagine interna per verificare se vi sono dipendenti interessati a trasformare il loro rapporto di lavoro da full-time in part-time. Ciò nell'ottica di ridurre i costi di gestione. Altre chance offerte ai dipendenti ■■■■■ quella del prepensionamento. Risparmiati, intanto, 130 mila euro l'anno con l'estinzione del ticket-re-

staurant ■■■■■ lavoro. Denaro fresco arriverà invece dall'affitto al casinò dell'ex sede di via Bizio (144 mila euro l'anno) ed ■■■■■ concessione di ■■■■■ di 2 mila ■■■■■ quadrati della nuova via Armea (52 mila euro annui). E dal 1° febbraio una società specializzata si occuperà di recuperare il monte crediti Amaie in cambio di provvigioni. Conti fa poi capire che sarà sempre più frequente il ricorso a esterni per ampliare il ventaglio dei servizi e accorciare i tempi d'intervento. Quanto agli acquedotti di montagna danneggiati dall'alluvione, il risanamento definitivo passerà attraverso il piano industriale. «Per ottimizzare gli investimenti - spiega Conti - ripristineremo ■■■■■ impianti e nel contempo realizzeremo l'ambizioso progetto che ci consentirà di generare energia elettrica per cadute».

Su binari paralleli viaggia l'impostazione del futuro assetto societario: il ramo elettrico avrà vita propria, soprattutto quando ■■■■■ Enel per ■■■■■ alla gestione ■■■■■ degli impianti cittadini (nell'attesa, dal 7 febbraio un contratto ■■■■■ ricondurrà l'intera utenza a un unico soggetto, l'Amaie); così quello idrico, per ottenere sinergie ed economie di scala spalmate su ■■■■■. Il Ponte (avvisti contatti con Armat, Acquedotto ■■■■■ Savona e Comune di Ventimiglia per valutare ipotesi di collaborazione).

Resta poi da definire la questione legata alla ricerca del partner privato, strettamente legata al piano di acquisizione dell'azienda.

NOTIZIE FLASH

FESTIVAL

Per la lotteria ■■■■■ polemica con Viareggio

Polemica sull'asse Viareggio-Sanremo a proposito della lotteria legata a Carnevale e Festival. «Mettere capofila Sanremo anziché Viareggio - ha detto il sindaco viareggino Marco Marcucci - non risponde a dati reali. Il primo cittadino ha poi invitato i Monopoli a rivedere la scelta. (m. c.)

CONFERENZA

La pace nelle parole del vescovo ■■■■■ Sarajevo

Pero Sudar, vescovo ausiliario di Sarajevo, relaziona oggi alle 17, a Villa Ormond, sul tema «Il perdono presupposto della pace: Bosnia-Erzegovina ■■■■■ esempio possibile». La sera, alle 20,45, nella Chiesa di San Rocco, ■■■■■ sarà una «Veglia per la pace». (m. c.)

PRESENTAZIONE

Un libro sulla Sanremo degli anni del Liberty

«Sanremo ai tempi del liberty: è il libro del dott. Gastone Lombardi, medico di base, appassionato di storia locale, che sarà presentato lunedì alle 17 nelle sale della biblioteca civica ■■■■■ via Carli. L'iniziativa è sostenuta dal Lyons Club Sanremo Host ■■■■■ dall'assessorato al Turismo del Comune. Lombardi traccia gli itinerari delle testimonianze ■■■■■ fulgido periodo del liberty in città. (g. m.)

PROCESSO

A giudizio per esercizio abusivo della professione

E' stato fissato per ■■■■■ febbraio il processo a ■■■■■ di ■■■■■ piemontese radiato dall'Ordine che continuava a esercitare la professione ■■■■■ in ■■■■■ studio di Sanremo. Adriano Torregrossa, 58 anni, difeso dall'avv. Alberto Pezzini, è accusato di esercizio abusivo della professione, usurpazione di titolo ■■■■■ truffa, in relazione a tre distinti episodi. Il caso coinvolge anche l'avvocato Michele Taber, 70 anni, di Novi Ligure, regolarmente abilitato e assistito dal collega Eugenio Alfieri, imputato di concorso in esercizio abusivo della professione. Avrebbe in pratica coperto l'attività di Torregrossa, seguendo in aula le pratiche imposte in studio dal legale radiato. Nel procedimento si è costituito parte civile l'avv. Elio Spitali, ■■■■■ presidente dell'Ordine sanremese. (g. m.)

MOLINI DI TRIORA

Incendio distrugge 10 ettari ■■■■■ bosco in località «Dregio»

Un incendio ha distrutto ieri oltre dieci ettari di bosco in località «Dregio». Divampato l'altra sera solo ieri mattina è stato del tutto spento. Non ci ■■■■■ dubbi sulla natura dolosa delle fiamme. Sul posto sono intervenuti carabinieri, guardia forestale e volontari. (m. c.)

INCONTRO

A Villa Ormond ■■■■■ tavola rotonda dell'Azione cattolica

La presidente nazionale di Azione Cattolica, Paola Bignardi, sarà domani a Sanremo per presenziare ai lavori dei giovani responsabili dell'associazione della Liguria. Ritrova alle 10 a Villa Ormond e tavola rotonda dalle 14,30. Alle 12,30 (a Villa Clotilde) messa del vescovo Barabino. (m. c.)

A FINIRE IN MANETTE E' STATO UN RAGAZZINO DI 19 ANNI. INDAGINI PER IDENTIFICARE IL DESTINATARIO

Negli slip 200 grammi di coca: preso

La polizia ha intercettato lo spacciatore a un posto di blocco

Quando lo hanno fermato ad un posto di blocco per un normale controllo si sono resi conto che quel ragazzino doveva nascondere qualcosa. Alla vista dei poliziotti ha cominciato a tremare, ha provato a fargli capire qualcosa, ma dalla sua bocca sono uscite solo frasi sconce: «Tremava, era agitato, abbiamo deciso di accompagnarlo in commissariato per una verifica più approfondita». In commissariato sono spuntati 200 grammi di cocaina purissima che ■■■■■ giovane nascondeva negli slip. ■■■■■ quantitativi enormi per un ragazzo ■■■■■ soli 19 anni. Gli agenti hanno cercato di farsi dire il nome del destinatario, ma Oscar Gazzano, di Sanremo, incensurato, si è chiuso in un assoluto mutismo. Stessa scena anche davanti al pm che ha convalidato il fermo. E per lui si ■■■■■ spalancate le porte del carcere di Valle Armea.

L'arresto di Oscar Gazzano, nonostante il suo mutismo dettato più dalla paura di ■■■■■ aggarro che ■■■■■ atteggiamento da «bosso», ha comunque permesso agli uomini della polizia giudiziaria, diretti dal vice questore Angelo Sanna e dal commissario Giovanni Santoro, di individuare la ■■■■■ di un possibile destinatario della droga. L'ordine di perquisizione è stato com- ■■■■■ tempo ■■■■■ record dal magistrato e gli agenti hanno fatto irruzione in un appartamento della città vecchia. Al ■■■■■ interno non c'era droga, ma non è stata ■■■■■ perquisizione inutile: in una ■■■■■ ordinati come in un supermercato di elettrodomestici, i poliziotti hanno trovato apparecchi tv, impianti stereo, videoregistratori. Probabilmente tutte ■■■■■ provenienza furtiva. Ma non solo, ben custoditi in un armadio ■■■■■ muro, erano stati nascosti oggetti d'oro: bracciale, anelli, orecchini. Il probabile pagamento in ■■■■■ delle dosi di droga.

L'inquilino dell'appartamento ■■■■■ stato segnalato alla procura ■■■■■ dalla Repubblica che per il momento non ha adottato ancora alcun provvedimento nei suoi confronti. Prima i poliziotti dovranno accertare se realmente televisioni e impianti Hi Fi rappresentano il provento di furti e se i preziosi erano davvero il frutto del pagamento di dosi di sostanza stupefacente.



Oscar Gazzano, arrestato per droga e la merce sequestrata dalla polizia in casa del presunto destinatario dello stupefacente



La merce sequestrata dalla polizia in casa del presunto destinatario dello stupefacente

Accertato, invece, quasi senza ombra di dubbio, il ruolo di Oscar Gazzano. Il ragazzino era un «cavallo», termine che ■■■■■ nel giro ■■■■■ droga, per indicare l'addetto al trasporto

dello stupefacente dal grossista al dettagliante. Un ruolo certamente minore che comunque gli è costato una incriminazione per detenzione e spaccio ■■■■■ un quantitativo ingente di

sostanza stupefacente. I ■■■■■ grammi di ■■■■■ sequestrata, infatti, avrebbero permesso di confezionare non ■■■■■ 600 dosi da vendere sul mercato del piccolo spaccio. (g. p. m.)

SANREMO

RIGORI DELLA FINANZIARIA

Spese correnti Scatta blocco dell'aumento

SANREMO. Il vicesindaco Gianni Berrino volerà a Roma martedì per raggiungere il Ministero degli Interni, ■■■■■ Finanza locali, e ■■■■■ indicazioni ■■■■■ merito al varo ■■■■■ bilancio di previsione 2002. La Finanziaria prevede che l'aumento della spesa corrente, per tutti i comuni italiani, non sia superiore del 5,5 rispetto a quella del 2000. Ciò metterebbe in gravi difficoltà Sanremo perché ■■■■■ potrebbe disporre, ■■■■■ non solo in parte, degli aumentati incassi della casa da gioco.

La spesa corrente è quella riguarda gli stipendi al personale, riscaldamento, energia elettrica, manutenzioni ordinarie di giardini, strade, infrastrutture eccetera.

«Abbiamo una casa da gioco - spiega Gianni Berrino - e quindi la nostra situazione è ben diversa rispetto a quella di comuni che non l'hanno. Utilizzando una parte di quanto incassato dal casinò per le spese correnti, è come ■■■■■, di fatto, non av- ■■■■■ maggiori ■■■■■ spese. A Roma ■■■■■ capire se e come possiamo utilizzare il denaro». (m. c.)

TAGGIA

LASCITO AVVOCATO BARBE'

Borse di studio assegnate a 10 ragazzi

TAGGIA. Sono dieci i ragazzi studiosi del comune di Taggia che riceveranno la borsa ■■■■■ studio «Avvocato Carlo Barbé». La commissione preposta all'esame delle domande ha concluso i suoi lavori ed ha assegnato a ogni studente mezzo milione.

I premiati, ■■■■■ base alle votazioni finali ottenute nel corso dell'anno scolastico 2000-2001, sono Alessio Annuzzi, Daniele Annuzzi, Chiara Bazzani, Roberto Mantero, Simona ■■■■■ Forte, Ylenia Settime, Oliver Perotti e Alessandro Tirocco, tutti della scuola media «Pastonchi» di Arma di Taggia, ed Emanuele Ponsillo della media «Ruffini» di Taggia. Una sola borsa ■■■■■ studio per gli studenti delle superiori: tocca ad Andrea Guarnicelli dell'Istituto Alberghiero «Ruffini».

Le «borse» vengono ■■■■■ in palio ogni anno ■■■■■ il frutto ■■■■■ un lascito dell'avvocato Carlo Barbé. Possono concorrere tutti gli studenti di Taggia ■■■■■ Arma compresi quelli che studiano in altri comuni. (m. c.)

SANREMO

HOTEL LA «BOMBONIERA»

Solo il Comune ha concorso per l'acquisto

SANREMO. Il Comune di Sanremo è stato l'unico partecipante all'asta indetta dalla Regione Valle d'Aosta per la vendita dell'ex albergo «La Bomboniera» a San Remo.

L'ente ha offerto 600 milioni per un immobile di 1200 metri quadrati ■■■■■ oltre duemila metri di terreno. Ma non si sa ancora se il complesso gli sarà ceduto.

«Già nel bando d'asta - spiega l'assessore al patrimonio Nino Sindoni - la Regione Valle d'Aosta si era riservata la facoltà di accettare o no l'offerta. Questo per evitare offerte minime. E' comunque positivo il fatto che siamo stati gli unici a partecipare. A questo punto attendiamo con fiducia la risposta da Aosta che dovrebbe arrivare entro un mese».

Negli intendimenti dell'Amministrazione l'ex albergo rivestirà un'importanza strategica nel rilancio di San Remo e Monte Bignone. In esso troverebbero posto gli uffici dell'Ente Parco San Remo-Bignone cui entreranno anche comuni limitrofi. (m. c.)

ESCLUSI BIMBI FINO A ■■■■■ ANNI PER MOTIVI BUROCRATICI

Una polemica per i tagli all'asilo «Mary Poppins»

E' polemica sull'esclusione dei bimbi fino a tre anni dalla «Casa di Mary Poppins» di via Palazzo, gestita dal Comune. La decisione di ■■■■■ ammettere i più piccoli è conseguenza alla normativa che richiede 5 metri quadrati per ogni utente. Nell'impossibilità di ospitare tutti, l'Amministrazione ha così proceduto alla dolorosa scelta.

scolta sulla quale obiettava ■■■■■ Valeria Faraldi (Rifondazione) a Stefania Russo (Ds) secondo le quali il Comune non avrebbe fatto tutto quanto ■■■■■ nelle ■■■■■ possibilità per evitare il «taglio».

Così hanno inviato una interpellanza al sindaco Giovanni Bottini. Dopo aver ricordato che la «Mary Poppins» svolge attività ■■■■■ alto profilo sociale che permette ■■■■■ ai bambini di incontrarsi e giocare ■■■■■ anche l'intervento dei genitori ecco la critica. «C'era ■■■■■ norma - affermano le consigliere - che permetteva, ■■■■■ Comu-

ni, concessioni ■■■■■ deroga agli standard previsti. Occorreva, certo, presentare delle motivazioni. L'Amministrazione comunale ha preferito non avvalersi di deroghe. Così ora c'è grande disagio fra gli utenti e, ad ■■■■■ penalizzati, ■■■■■ soprattutto le famiglie ■■■■■ più figli, uno ■■■■■ quali con meno di tre anni».

La consigliere intendono sapere se il Comune si avvarrà di deroghe e se assumerà provvedimenti per evitare la chiusura definitiva del servizio da 0-3 anni.

Così l'assessore ai Servizi sociali Vincenzo Lanteri: «Se ci saranno possibilità di procedere a una deroga saremo ben felici di farlo. Siamo ansiosissimi di aver dovuto restringere il numero degli utenti e i limiti d'età. Siamo consci del disagio creato. Ma stiamo anche lavorando a soluzioni magari non immediate come l'apertura di un nuovo asilo nido o il reperimento di una sede adeguata per spostarvi la «Mary Poppins». (m. c.)

ALL'INIZIATIVA HANNO ADERITO 33 ALBERGHI

Un Club per rilanciare il turismo congressuale

SANREMO

Sono 33 gli alberghi di Sanremo che hanno, finora, aderito al «Club di Prodotto del Turismo Congressuale». Sigla nuova, un po' sibillina, dietro alla quale c'è ■■■■■ progetto ambizioso: quello ■■■■■ far diventare (o, piuttosto, far ridiventare dopo anni in cui minorano nel settore) Sanremo sede privilegiata per meeting ■■■■■ congressi di medio ■■■■■ alto livello. «Obiettivo che può essere raggiunto ■■■■■ standardizzando l'offerta di alberghi e di sedi convenzionati», dicono alla Sanremo Promozione, ■■■■■ alla Sanremo Promozione, ■■■■■ le capacità manageriali degli albergatori, ma anche la funzionalità, il comfort ed il livello dei servizi delle strutture alberghiere e congressuali. La Commissione, effettuata le visite, iniziate in questi giorni in alcuni alberghi cittadini, rilascerà ■■■■■ sorta di certificazione di qualità che farà entrare la struttura ■■■■■ promossa, a pieno titolo, nel nuovo Club.

strutture alberghiere che hanno aderito al progetto. Proposti ambiziosi, finora inusuali, ■■■■■ nota che hanno, finora, aderito al «Club di Prodotto del Turismo Congressuale». Sigla nuova, un po' sibillina, dietro alla quale c'è ■■■■■ progetto ambizioso: quello ■■■■■ far diventare (o, piuttosto, far ridiventare dopo anni in cui minorano nel settore) Sanremo sede privilegiata per meeting ■■■■■ congressi di medio ■■■■■ alto livello. «Obiettivo che può essere raggiunto ■■■■■ standardizzando l'offerta di alberghi e di sedi convenzionati», dicono alla Sanremo Promozione, ■■■■■ alla Sanremo Promozione, ■■■■■ le capacità manageriali degli albergatori, ma anche la funzionalità, il comfort ed il livello dei servizi delle strutture alberghiere e congressuali. La Commissione, effettuata le visite, iniziate in questi giorni in alcuni alberghi cittadini, rilascerà ■■■■■ sorta di certificazione di qualità che farà entrare la struttura ■■■■■ promossa, a pieno titolo, nel nuovo Club.

UN ESPOSTO PER I PARCOMETRI NON AGGIORNATI

Non può pagare in euro automobilista è multato

L'euro è finalmente realtà, ma non per tutti. Almeno per gli automobilisti che utilizzano i parcheggi pubblici nel cuore della città. Già, perché il Comune non ha ancora provveduto a tarare i parcometri (tredici ■■■■■ tutto) per l'accettazione della nuova moneta. Si può pagare solo in lire. E chi ha già rinunciato alla possibilità di utilizzare la doppia divisa fino a tutto febbraio, rischia sistematicamente la contravvenzione, non potendo esporre il tagliando per testimoniare l'avvenuto pagamento della sosta (fra l'altro la tariffa oraria ■■■■■ raddoppiata, passando da 1000 a 2000 lire).

E' il caso di un sanremese di mezza età che, dopo aver collezionato tre multe in quattro giorni, ha deciso di rivolgersi alla magistratura e di denunciare pubblicamente la paradossale situazione. Il tartassato del volante, che preferisce mantenere l'anonimato, sostiene di aver semplicemente rispettato la

legge, che prevede di disfarsi delle lire nei due mesi di circolazione della doppia valuta. E ritiene di non ■■■■■ colpe ■■■■■ il Comune non è ancora stato in grado di aggiornare le macchinette per il pagamento della sosta all'interno delle aree contrassegnate dalle strisce blu.

Dall'Ufficio viabilità di Palazzo Bellevue fanno sapere che il problema ■■■■■ stato affrontato per tempo, fin dal novembre scorso, quando la ditta fornitrice dei parcometri era stata invitata a tarare le macchinette ■■■■■ sull'euro. ■■■■■ solo nei giorni scorsi l'azienda, che ha sede in Germania, ■■■■■ fatta viva con ■■■■■ fotogramma nel quale annuncia che interverrà entro il 28 gennaio (pare non abbia ■■■■■ le parti da sostituire). ■■■■■ Comune ha risposto chiedendo ■■■■■ risolvere la questione per il 21. «Il problema non è esclusivamente sanremese. Fra l'altro, ci risulta che a ■■■■■ le colonnine del parking accettano solo franchi fino a tutto gennaio», osservano all'Ufficio viabilità. (g. m.)

LA MARGHERITA INTERVIENE SUL SEMPRE SPINOSO TEMA DEL SAINT CHARLES

Allarme da Bordighera «Ortopedia da salvare»

Daniela Borghi

BORDIGHERA
«Ortopedia, all'ospedale Saint Charles, è a rischio di chiusura. E' l'allarme lanciato dal gruppo della Margherita. «Nel campo della sanità destano allarme le notizie in merito alla specialità dell'Ortopedia, non soltanto nell'ospedale di Bordighera, ma in tutta la provincia di Imperia», afferma Giuseppe Fiorucci, coordinatore del circolo interno della Margherita.

Continua: «Si è infatti diffusa voce che tre medici addetti al reparto di Ortopedia nell'ospedale di Imperia, in particolare le tre qualifiche superiori, un totale di cinque, lasceranno l'incarico entro la primavera. Per rimpiazzarli, si ipotizza il trasferimento di almeno due operatori dal Saint Charles di Bordighera, oltretutto i più qualificati sui quattro in attività. In questo modo si creerebbe la prima condizione per la chiusura del reparto».

Fiorucci è preoccupato anche in considerazione della «difficoltà burocratica emersa» la recente sentenza che stabilisce che la proprietà del Saint Charles spetta al Comune di Bordighera. Spiega: «Questa sentenza può anche giustificare la volontà, da parte dell'Asl, di non investire più in opere di miglioramento, adeguamento e manutenzione straordinaria ed ordinaria, perché non più competenti per l'immobile. Il circolo



Al St. Charles problemi per ortopedia

Margherita torna quindi all'attacco per denunciare la «tallentamento» del St. Charles. L'ultimo investimento era stata la nuova Tac, acquistata grazie alla mobilitazione popolare: gli anni passati gli abitanti sono infatti versati offerte proprie per poter realizzare questo importante obiettivo. Prosegue Fiorucci: «Ora invitiamo tutte le forze politiche e gli abitanti a vigilare contro la strisciante riconversione, sinonimo di chiu-

sura, dell'ospedale di Bordighera, e della dequalificazione e riduzione dell'assistenza sanitaria in tutto il comprensorio. E' questa una delle prime prese di posizione ufficiali del gruppo della Margherita, che si è fatta anche in vista delle prossime elezioni amministrative di Ventimiglia e Bordighera. In particolare, sono i primi confronti con i partiti del centro-sinistra nell'ambito delle città di confine. Una delegazione ventimigliese della Margherita ha tenuto, l'altra sera, un primo incontro con i Democratici di sinistra, per dar vita allo schieramento dell'Ulivo alle prossime elezioni comunali. Dice il coordinatore della Margherita, che a Ventimiglia è stata la fondatrice, anche Enrico Serretichia e l'ex Verde e ambientalista Dario Capelli: «In questa prima riunione è stata rimarcata la necessità di trovare innanzitutto l'accordo su pochi ma significativi punti programmatici, senza il quale ogni alleanza è falsa. In secondo luogo, di dar vita ad una squadra di candidati amministratori con un forte spirito di coesione da proporre all'elettorato. Vogliamo realizzare l'obiettivo di ricercare e proporre un candidato sindaco che una parte possa contare sulla lealtà di tutti i sostenitori senza temere successivi ostacoli a sgambetti, e dall'altra dia affidamento di sincera volontà di rappresentare tutta la cittadinanza ed operare per il bene collettivo».

L'IMPEGNO SCRITTO DEL PRINCIPE RANIERI PER IL MANTENIMENTO DEL VINCOLO ALBERGHIERO

Hotel alla Mortola, altro «sì» Camera di commercio favorevole al progetto

Gian Piero Moretti

VENTIMIGLIA
Il mega-progetto del villaggio-boutique a 5 stelle firmato Ranieri III di Monaco che dovrebbe sorgere nella vecchia cava di Terre Bianche a La Mortola diventata da anni discarica di ogni genere di rifiuti, è approdato alla Camera di Commercio di Imperia. L'elaborato dell'architetto Mar, di Venezia, inserito, nell'ottobre del '99, nel Piano urbanistico comunale, attualmente all'esame della Commissione comunale presieduta da Salvatore Russo, è stato presentato al presidente della Camera di commercio Giuseppe Bianchi e al segretario generale Sandro Scaglia. I vertici della Camera di Commercio, trattandosi di una struttura di grande impatto turistico, hanno espresso un parere favorevole alla realizzazione, ma hanno dettato una condizione irrinunciabile: «Il Principe dovrà impegnarsi a mantenere per almeno 15-20 anni la destinazione d'uso alberghiera - ha puntualizzato Scaglia - Non possiamo correre il rischio che il complesso nasca come grande hotel e poi, dopo un paio d'anni, si trasformi in un residence o, peggio, in un condominio». E ha aggiunto: «Di fronte all'opera di una simile portata l'impegno dovrà essere scritto. Sia fronte ad un forte impegno a sostegno del nostro turismo e quindi non possiamo essere che favorevoli, anche perché la Camera di commercio è la «delle imprese», rappresentiamo gli imprendi-



La cava della Mortola dove Ranieri vuol costruire un albergo-villaggio a 5 stelle

tori e quindi l'idea ci piace». Non ha mai nascosto la sua soddisfazione di fronte alla proposta di Ranieri III neanche il sindaco di Ventimiglia, Giorgio Valfrè: «Porterà lavoro senza creare impatto ambientale e, in più, oltre ai benefici di natura turistica andrà ad eliminare il degrado che negli anni si è imposto sull'intera area dell'ex cava».

Un intervento fersonico quello proposto dal principe di Monaco. Prevede la costruzione di un grande villaggio-boutique in stile Ligure antico collegato attraverso un ascensore scavato nella roccia con la spiaggia della Mortola dove sono previsti altri insediamenti turistici a supporto della balneazione: strutture interamente in legno con carattere di provvisorietà che verrebbero rimosse ad ogni fine di stagione. L'area di Terre Bianche (22 ettari a ridosso del parco botanico dei Giardini Hanbury) appartiene alla famiglia Grimal-

di dal 1200. Il progetto già superato l'esame della Regione che ha definito il complesso «compatibile con il paesaggio». Fra l'altro l'insediamento andrebbe ad occupare soltanto due dei 22 ettari della proprietà. La Sovrintendenza Beni Ambientali non si è ancora pronunciata. I suoi tecnici hanno già effettuato dei sopralluoghi per verificare l'impatto che il villaggio potrà avere sull'ambiente. Il professor Nosanga, ordinario di Geologia all'Università di Genova, in una perizia si esprime un giudizio positivo circa la realizzazione del progetto di Ranieri III: «L'area della ex cava è compatibile con l'intervento urbanistico proposto e non esistono rischi sismici né pericoli di frane o smottamenti. Nella proposta di convenzione trasmessa al Comune di Ventimiglia dall'avvocato Sergio Badino di Sanremo, è prevista in caso di approvazione definitiva del progetto, anche la cessione di 18 ettari di macchia mediterranea ai confinanti Giardini Hanbury che potrebbero venire utilizzati per l'ampliamento e un futuro sviluppo parco botanico. Fra gli interventi a carico del principe che potrebbero essere codificati come opere di urbanizzazione figurano inoltre la realizzazione di un museo, pre nell'ambito dei Giardini Hanbury, con reperti che rievocano la storia e l'evoluzione delle tecnologie per la coltivazione dei fiori di Liguria e la riqualificazione della vecchia strada romana Julia Augusta che attraversa il parco botanico e la proprietà dei Grimaldi».

A BORDIGHERA C'E' PREOCCUPAZIONE PER UN'OPERA CHE NON RIESCE A DECOLLARE, LAVORI NON CONCLUSI

Per il Palazzetto una storia infinita Il collaudo non ha fornito certezze: a quando l'apertura?

BORDIGHERA

Ancora un rinvio per l'apertura del Palazzetto dello sport. Ieri mattina, data prevista per l'ultimo collaudo, è stato possibile consegnare l'opera terminata al Comune. L'assessore Sergio Trucchi è entrato nella struttura alle 9,30: c'erano l'architetto progettista Marco Filippo Alborno e gli operai della ditta Fratelli Negro che stavano ancora montando ponteggi. «Mi sono arrabbiato molto», dice Trucchi - perché volevo sapere esattamente quando ci sarà consegnata la struttura. E' seguita l'immediata con l'ingegnere dell'Ufficio tecnico Walter Simonetti, Alborno, con il collaudatore Gian Marco Liso, e un responsabile dell'impresa. Prosegue Trucchi: «Ho stabilito che lunedì porterò in giunta una pratica per la definizione assoluta e totale del giorno dell'apertura: voglio sapere esattamente quando si potrà aprire il Palazzetto. Le pratiche del collaudo formalmente sono finite: il documento verrà conse-

DA IERI A VENTIMIGLIA

Via alla «corsia d'emergenza»

Primo mercato del venerdì con via Milite Ignota versione «corsia di emergenza». Continuano le trasformazioni della mappa del mercato settimanale: ieri i visitatori hanno trovato via Milite Ignota, una delle vie che delimitano i giardini pubblici, molto più ampia, perché è stata eliminata la corsia centrale delle bancarelle per lasciare lo spazio al passaggio di eventuali auto di soccorso in caso di emergenza e per rispettare le cosiddette disposizioni «antisicurezza». I banchi sono però troppo larghi - commenta il sindacalista della Cisl Angelo Massacano - Soprattutto ieri, che si è registrato il mercato magro, in termini di visitatori e vendite, degli ultimi mesi, ha fatto un certo effetto vedere la strada quasi spoglia, con poca gente tra le file di bancarelle. Aspettiamo il periodo di Pasqua, quando torneranno i grandi flussi di clienti, e quindi si potrà dare un giudizio più ponderato all'operazione, comunque sembra riuscita. Ma, ripeto, la corsia centrale è troppo larga, il passaggio è troppo dispersivo: si potrebbero avere un po' le due corsie di banchi».

gnato in Ufficio tecnico lunedì. Verificheremo se ci sono ancora carenze rispetto a quello che ci doveva fare. In ogni modo, negli appalti pubblici, se c'è qualche mancanza, provvede il Comune a terminare i lavori: ci sono, si tratta di piccole cose.

Però, di fatto, dobbiamo aver la dell'apertura: tra ufficio tecnico, impresa, direttore del lavoro, voglio sapere quando verrà aperto il Palazzetto. In linea di massima l'assessore indica come data di apertura il periodo di fine febbraio: «Ma

fino a quando c'è qualcosa di scritto non posso e non voglio dare date certe», conclude Trucchi.

Non mancano le critiche dell'opposizione. Il consigliere Sergio Giribaldi afferma: «L'inaugurazione del Palazzetto, di collaudo in collaudo, continua ad essere rimandata: pensare che nel programma elettorale del Polo veniva assicurata per il giugno '99 l'apertura della struttura, non potendo utilizzare l'impianto. Ultima delle innumerevoli occasioni perdute: «La Federazione Italiana Handball, in preparazione della Coppa Latina in programma a Tolone e Frejus stava avendo una sede dove effettuare la rifinitura. Per questo ha chiesto se poteva utilizzare il nuovo impianto in marzo per gli allenamenti delle squadre maschili e femminili Under 18 che partecipano alla competizione. Con molto dispiacere si è dovuto rifiutare».

FLASH

BORDIGHERA

Lions: l'appuntamento della Befana benefica

Oggi, Grand Hotel del Mare, 15 clubs della Befana benefica si riuniranno per il tradizionale appuntamento della Befana benefica. All'appuntamento partecipano i Lions Club Sanremo Matuzia, Lions Club Sanremo Host, Leo Sanremo, Lions Club Ventimiglia, Lions Club Ottolughi, Zonta, Soroptimist, Serra Club, Panathlon, Lions Club Arma di Taggia, Rotary Hanbury, Rotary Sanremo, Rotaract, Amici Sans Frontières, Leo Ventimiglia.

ROVERINO

«Lezione di Euro» al Centro commerciale

Lezione di oggi al Centro commerciale di Roverino, a Ventimiglia. Il presidente dell'omonima associazione, Vincenzo Castaldi, terrà infatti un incontro con chi vuole chiarire i dubbi sulla nuova moneta europea. L'appuntamento, dedicato soprattutto alla terza età, è previsto dalle 15,30 alle 17 nel piano superiore della Upm.

VALLECROSA

La Nazionale Olandese ospite di Erio Tripodi

La nazionale di calcio olandese ospite, domani sera, al Tempio della Apollonia. Erio Tripodi, a Vallecrosia. Il procuratore Apollonia ha infatti organizzato una serata dedicata alla melodia italiana per i campioni di calcio dei Paesi Bassi.

VENTIMIGLIA

oltre 3 mila i servizi della Cri

La Croce Rossa di Ventimiglia, che ha compiuto 85 anni, comunica di aver effettuato circa 3 mila e 700 servizi nel 2001, per un totale di quasi 180 mila chilometri percorsi. Il responsabile operativo della sezione ventimigliese, Sergio Florio, ricorda che, a maggio, ha aperto la distaccata di Pigna, a servizio dell'alta Val Nervia.

CONSEGNATE LE CHIAVI DELL'EDIFICIO RISTRUTTURATO

Lettera di Scullino a Valfrè «L'ex pretura ora è pronta»

VENTIMIGLIA

Ex pretura, ora Municipio: tutti gli uffici che ospiterà la struttura. Lo comunica, con una lettera, il vicesindaco Gaetano Scullino. Si legge nel documento: «Dopo quasi otto mesi di trattative non semplici l'Amministrazione è finalmente venuta in possesso delle chiavi di accesso ai locali dell'ex pretura che, con grande soddisfazione, consegna al sindaco. Questo obiettivo, perseguito con forte determinazione, consente di concentrare in un unico edificio tutti gli uffici comunali a eccezione del comando di polizia municipale e a nessuno può sfuggire l'importanza del punto di vista pratico, funzionale e amministrativo di questo accorpamento. Ne beneficeranno gli abitanti, che troveranno le loro risposte in un unico edificio, senza più girovagare per gli uffici finora sparsi in più punti della cittadina».

beneficeranno i dipendenti comunali e la loro produttività. Continua Scullino: «Il maggior canone che dovrà essere versato agli uffici statali è un sacrificio che si affronterà volentieri in considerazione di questi benefici» che i dirigenti, ciascuno per le proprie competenze, si attiveranno a sollecitare per rendere al più presto utilizzabili questi locali che, essendo già in passato destinati a uffici, non necessitano di particolari opere murarie, che anzi dovrebbero essere evitate il più possibile. Questi gli indirizzi che la giunta aveva espresso in merito alla destinazione dei locali, che dovranno ospitare gli Uffici ecologia, Manifestazioni, Protezione civile, o personale e Assistenza sociale. I locali liberi dell'Ufficio personale ospiteranno il Ced e l'Ici, mentre quelli lasciati liberi dall'Assistenza sociale saranno occupati dall'Ufficio commercio».

LAST - Minute

Grand Hotel Mondolè

Situato direttamente a mare, offre vacanze all'insegna del confort e del divertimento: piscina panoramica coperta, discoteca, animazione, parrucchiere, deposito sci, parcheggio, sala giochi.

SPECIALE SETTIMANA BIANCA
dal 12 al 25 GENNAIO e dal 9 MARZO in poi M/P €225 lire 435.660 compreso Sky Pass Porto Nevoso

SPECIALE 4 giorni dal Lunedì al Venerdì: M/P €114 lire 220.734 compreso Sky Pass Porto Nevoso

Pieno famiglia (4 persone per camera) con prima colazione e parcheggio GRATIS

per informazioni:
www.costadelsolehotels.com - e-mail: grandhotelmondole@costadelsolehotels.com

Frabosa Sottana (Cn)
tel. 0174.334121 - fax 0174.334124

MILITINE & C.

SANREMO RICERCA

TECNICO QUALIFICATO
per riparazione e installazione computer, stampanti, reti e periferiche varie. Sistemi operativi da WIN 95 a XP.

RESPONSABILE
di provata esperienza con affidabile responsabilità gestionale dell'ufficio. Requisiti: ottima conoscenza sistemi operativi WINDOWS, RETI, PC, computer e periferiche delle migliori marche.

TECNICO
di provata esperienza nella riparazione ed installazione di fotocopiatrici analogiche e digitali, fax e multifunzione.

TELEFONO 0184 69...
sig. Comandini

PK

publikompass

Via Alfieri, 10 - 18100 IMPERIA
tel. 0183.273.373 - fax 0183.298.206

I SERVIZI PIU' RICHIESTI

LA STAMPA

INFORMATICA

LA STAMPA

LA STAMPA

MILITINE & C.

Interventi per la riqualificazione di siti produttivi e per la riqualificazione dei centri storici e della periferia urbana

Si comunica che il Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 3, parte II, del 18.01.2001, ha pubblicato i nuovi criteri e le condizioni di ammissibilità per la concessione dei contributi per le iniziative di cui agli articoli 4, 5, 6 e 7 della legge regionale n. 14/1998.

Le domande per accedere ai contributi statali per l'anno 2001 potranno essere presentate dal 15 gennaio fino al 31 gennaio 2002 presso il Servizio «Rapporti con il Cittadino» in Via Fieschi 15. La Commissione di valutazione, composta da esperti della Regione Liguria, entro il 17 aprile 2002, emetterà i suoi pareri.

La Guida alla legge regionale n. 14/1998, contenente i suddetti criteri, condizioni di ammissibilità e le modalità di domanda di contributo può essere ritirata presso la Regione Liguria, Via D'Annunzio 113, piano terra, ovvero presso il Servizio «Rapporti con il Cittadino» in Via Fieschi 15. La Commissione di valutazione, composta da esperti della Regione Liguria, entro il 17 aprile 2002, emetterà i suoi pareri.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Funzionario Responsabile del Procedimento, dott.ssa Sabrina Salomanna.

L'AMMIO S.p.A.

Proprietaria del locale sito in Strada La Colla, civ. 11, di mq. 130 circa, possibile destinazione d'uso artigianale (officina, carrozzeria, laboratorio di falegnameria, ecc...) con antistante area destinabile ad uso parcheggio, assaltata di mq. circa, affitta al miglior offerente.

Per informazioni ed eventuali visite allo stabile contattare Geom. o Geom. Carbonetto presso AMAIE SpA - Tel. - Fax 0184.510847

LA STAMPA

TuttoScienze e Tecnologia
V. TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

L'AUMENTO NON E' INDICATO NELLE FUSTELLE DELLE CONFEZIONI SOLTANTO PER INSUFFICIENZA DEI TEMPI TECNICI

La Babele dei prezzi in farmacia

Proteste in Riviera per i rincari di alcuni medicinali

ALBENGA

Giorni di caos, proteste, denunce, disagi e spiegazioni anche nelle farmacie del Savonese, in seguito ai rincari appena applicati alla maggior parte delle medicine, il cui prezzo, però, non risulta aggiornato sulle confezioni. I farmacisti si sono trovati con l'obbligo degli aumenti, ma in difficoltà per mancanza dei tempi tecnici utili ad aggiornare le fustelle delle confezioni. Il risultato è che la sospetta che qualche farmacista abbia approfittato dell'arrivo dell'euro per ritoccare i prezzi e, in alcuni casi, si rivolge alle forze dell'ordine. Nonostante gli effettivi disagi riscontrati da tutti (clienti e farmacisti), si è però da dire che i prezzi sono uniformati a livello nazionale e diventa quindi facile «smascherare» eventuali anomalie sul listino.

Alla base del caos c'è la legge che ha fatto slittare dall'1° luglio 2001 al 1° gennaio scorso la quarta tranche di recupero del prezzo medio europeo. In pratica, col 2002 è arrivato un programma adeguamento dei prezzi. «Mi sono rivolto alle forze dell'ordine e alle associazioni di difesa dei consumatori per avere spiegazioni su un rincaro di mille lire non riportato sulla confezione di un farmaco», dichiara V.M. di Laigueglia. L'amara sorpresa è quella comune a molte altre persone che hanno acquistato medicinali in questi giorni. Spiega, però, Roberto



Gianni Lupano, titolare della farmacia «Nana» di Cernale

ma di Savona: «E' in vigore la disposizione del Comitato interministeriale per la programmazione economica che chiarisce come i farmaci già presenti nel circuito distributivo di produttori, grossisti e farmacie sono esentati dall'indicazione sulla confezione del prezzo in caso di modifiche. Il farmacista, però, è obbligato a rispettare il nuovo prezzo dal giorno della sua entrata in vigore. Qualche cittadino

può quindi sentirsi «gabbato» ma, in farmacia, sia certo, non può succedere». Aggiunge Gianni Lupano, titolare della farmacia «Nana» di Cernale: «Gli aggiornamenti sui prezzi, uguali in tutta Italia, arrivano ai nostri computer dalla banca dati del ministero della Salute. Talvolta dobbiamo apportare modifiche nel giro di 24 ore ma mancano i tempi tecnici per cambiare i prezzi sulle confezioni».

ALBENGA

Scambi di carreggiata per lavori sull'Autofiori

L'Autofiori informa che nella prossima settimana, dal 14 al giorno 20, causa lavori di manutenzione, ci saranno due scambi di carreggiata: fra Spotorno e Finale Ligure (galleria Orco, per cambio impianto elettrico) e Andora-San Bartolomeo (galleria Colledico).

ARNASCO

Elicottero in frazione Ranco per incendio boschivo

Ancora incendi nell'entroterra. Le fiamme sono divampate ieri mattina in località Ranco, nel comune di Arnasco. Sono intervenuti la Forestale e l'elicottero antincendio.

VARIGOTTI

«Ape» cade da carro-attrezzi e causa un incidente

L'altra sera un motocarro «Ape» è caduto dal carro attrezzi, che lo trasportando in un deposito finendo contro un camion in transito. Il motocarro era sotto sequestro perché trovato sprovvisto di assicurazione. Nell'incidente non ci sono stati feriti.

LOANO

Morto anziano che aveva bevuto del diserbante

Un uomo di 71 anni, residente a Loano, è morto la scorsa notte nel reparto di rianimazione del Santa Corona 48 ore dopo aver ingerito potente diserbante. Il pensionato soffriva da tempo di crisi depressive.

FINALE L.

I pompieri riaprono le porte forzate dai ladri

Numerosi furti nelle ultime 48 ore nel Finalese. I ladri hanno colpito in particolare in alcuni alloggi Varigotti, dovuti intervenire i vigili del fuoco perché alcune porte degli alloggi visitati erano rimaste bloccate.

INDAGINI AD ALBENGA

Lire fasulle una coppia in manette

ALBENGA

Nascondavano nella stufa una quindicina di banconote da 50 mila falsificate. Una coppia Albenga, Paolo D'Amico, 61 anni, e la convivente Caterina Granero, di 43, è stata arrestata dagli uomini della Mobile Imperia, seguito a una perquisizione autorizzata dalle due Procure, di Imperia e Savona (la firma è quella dei pm Bruno Novella e Danilo Ceccarelli). L'arresto è il proseguimento di un'indagine partita Imperia nei giorni scorsi, quando erano finiti in manette altri due presunti spacciatori, Giuseppe Zappia, 52 anni, di Arma di Taggia, e Mario Paioni, 35, di Santo Stefano al Mare. I due cercavano di spacciare una banconota in tabaccheria di via Nizza, a Porto Maurizio, ma il titolare non aveva abboccato all'esca. Anzi, aveva avvertito la polizia. Zappia e Paioni erano stati bloccati da una pattuglia della volante. Nell'indagine gli erano stati trovati tre biglietti fasulli. Poi, a seguito di una perquisizione nelle loro abitazioni, erano state rinvenute altre 17 banconote, sempre dello stesso taglio, cinquantamila, con gli stessi numeri di serie. Ora Zappia è stato scarcerato per l'istanza presentata dal legale, Tito Schivo, direttamente al gip di Imperia, mentre Paioni è ancora in cella (le banconote erano state recuperate a casa sua). Non sono esclusi altri sviluppi nel Savonese, dove i due avevano una bottega. Si cerca una stamperia.

FORTI PROTESTE A LOANO

Demolizioni per costruire la ferrovia?

LOANO

«Sembra paradossale, ma la realizzazione del tanto atteso spostamento a monte della linea ferroviaria rischia di coincidere con uno scempio ambientale. Tali proporzioni da farci augurare che la ferrovia resti dov'è. Dura presa di posizione del sindaco Angelo Vaccarezza, contro le Fs dopo gli episodi che stanno avvenendo in questi giorni nella zona a monte di Loano. Gli abitanti hanno notato i tecnici dell'Italfer, o di imprese estere, fare rilievi nell'area in cui il tracciato a monte non dovrebbe più essere previsto. Spiega Vaccarezza: «Negli incontri avuti a Roma abbiamo avuto assicurazioni verbali per una valutazione del progetto con il passaggio in sub alveo dei corsi d'acqua per ciò che concerne il nostro territorio. Dopo aver dimostrato la fattibilità dell'opera, con il risparmio di tempo per aver ottenuto da più parti assicurazioni sul reale scempio nel nostro territorio, ci troviamo oggi a constatare che, solo nessun passo concreto è stato fatto, ma l'Italfer prosegue seguendo la vecchia ipotesi di tracciato che prevede anche la demolizione di case. Forse le Fs non sono a conoscenza, per un difetto di comunicazione interna, dei recenti passi avanti fatti a Roma e non tengono in considerazione le nostre esigenze».

NUDO A CAPO SAN DONATO

Esibizionista denunciato a Finale Ligure

L. Faceva, bagno completamente nudo, in pieno giorno, sulla spiaggia adiacente al porto turistico Capo San Donato a Finale Ligure, un cimento invernale fuori programma. Un uomo 37 anni, residente nel Finalese, è stato denunciato dalla polizia stradale per atti contrari alla pubblica decenza. Il suo bagno nudista, a pochi metri dalla via Aurelia, già attirato numerosi curiosi. Una pattuglia si è fermata pensando a qualcuno in difficoltà in mare ed invece a scoperto il nudista. Gli agenti della Polstrada, negli ultimi giorni, hanno ritirato 4 patenti guida ad automobilisti sorpresi a transitare nel tratto urbano di Finale ad una velocità superiore ai 100 chilometri orari, il limite massimo dei 90. L'autoveicolo non ha dato scampo agli automobilisti che avevano scambiato la statale una sorta di pista da formula uno.

NUOVI LAVORI SULLA STRADA DI BRACCIALE, ASCENSORE IN MUNICIPIO, INTERVENTI PER LA RETE FOGNARIA

Più luce a Finalmarina e a Varigotti

Strada abusiva alla Selva, il sindaco revoca la concessione

FINALE L.

Illuminazione, ristrutturazione di edifici pubblici, metanizzazione, nuovi argini dei torrenti, opere nella scuola media, in ludoteca e per la rete fognaria. Lavori pubblici appena iniziati, che consegnati a breve, per oltre 11 milioni e mezzo di euro (circa 7 miliardi di lire), a Finale Ligure. L'assessore Franco De Sciora fa il punto dei cantieri.

Ieri il sindaco, Pier Paolo Cervone, con una ordinanza urgente, ha bloccato un lavoro abusivo in La Selva dove privati erano intervenuti, anche con l'utilizzo di un elicottero, per cementificare una strada rurale di pregio ambientale. L'assessore alle Finanze Sfriso replica alle sul bilancio.

LAVORI. La nuova illuminazione è prevista in via Brunenghi, la Caprazoppa e la Piaggia nel centro storico di Varigotti. Saranno allargate via dell'Edera e via Bracciale. Avviato l'ampliamento, al secondo piano, della ludoteca di Pia e previsti interventi nella scuola Aycardi e nella cucina dell'asilo di Finalborgo. Per la metanizzazione di Marina partirà il terzo lotto di lavori. Interventi per la sistemazione degli argini dello Sciuto e del Pora. Opere per la



L'assessore Franco De Sciora

fognatura alla Colombare, a Calvisio Vecchio e Varigotti. Il Comune ha ricevuto, dalla Regione, un finanziamento di 800 milioni di lire per sistemare la rete fognaria a Marina; in parte sarà realizzata sotto l'arenile, per ovviare ai guasti verificatisi, con grandi disagi, in questi anni. Altri interventi riguarderanno il quarto piano di palazzo Ruffini (sarà dotato di ascensore come il palazzo comunale), l'ampliamento del cimitero Calvisio, palazzo Ricci a Finalborgo, la passeggiata a mare e la sala consiliare.

ABUSO. Con un elicottero privato è stato scaricato cemento per realizzare una stradina in una zona della Selva dove dovrebbe sorgere una casa agricola. Gli abitanti della frazione panoramica, che si affaccia sul porto di Finale, sono in rivolta. Ieri è intervenuto il primo cittadino. «Firmerò una ordinanza di revoca della concessione edilizia, ha confermato Cervone, perché una del genere non può non essere repressa con la massima severità». La vicenda si

trascina da alcuni anni ed è già stato oggetto di denunce e polemiche. La licenza edilizia è regolare non c'è una vera strada d'accesso nella zona dove dovrebbe sorgere la nuova costruzione. «Non sappiamo chi ha ordinato l'arrivo dell'elicottero. Siamo di fronte ad un grave episodio di abusivismo. Qualcuno ha approfittato dei lavori, autorizzati, che in corso nella stessa zona l'Enel, dicono gli abitanti. BILANCIO. Spiega l'assessore Gerardo Sfriso: «Gli aumenti di imposte, comunque limitati, sono stati approvati per coprire spese obbligatorie. Lo Stato ha ridotto i suoi trasferimenti, è un problema far quadrare i conti. Io come Harry Potter? Mi è simpatico il maghetto, ma la minoranza ha letto male il bilancio. Le spese per l'acquisto di beni sono state ridotte in modo vertiginoso, un gioco di prestigio perché ci sono più i costi derivanti dalle forniture della farmacia comunale che, come tutti sanno, è stata venduta».

I LADRI SI SONO APERTI DI NOTTE UN VARCO ATTRAVERSO UN MAGAZZINO DELL'ADIACENTE VIA DANTE

La «banda del buco» svaligia una tabaccheria

Il colpo in via XX Settembre ad Alassio: rubate sigarette per circa 15 mila euro



La titolare della tabaccheria di via XX Settembre ad Alassio presa di mira dai ladri

Alassio

La banda del buco ha colpito ancora a questa volta nel pieno centro di Alassio. A finire nel mirino dei ladri, che potrebbero aver agito su commissione, nelle prime di ieri mattina è stata la tabaccheria di Armando Luchita, di via XX Settembre 59. Dal retro del negozio sono sparite numerose stecche di sigarette per un valore complessivo di circa 15 mila euro, 30 milioni di lire. La tecnica è quella (ormai nota) del varco che i ladri si aprono in una parete perimetrale del negozio preso di mira, attraverso il quale passano poi un componente della banda. La denuncia è stata presentata ai carabinieri di Alassio. Il colpo alla tabaccheria del centro è stato messo a segno probabilmente tra le 4 e le 5,30 di ieri. Nessuno si è accorto dei ladri al lavoro. «A dire la verità, dalla mia abitazione, soprastante il negozio, qualche rumore

sentito, ma mai avrei potuto sospettare quello che stava accadendo. Alle 5,30 in tabaccheria per aprire il gate e farlo uscire. Non sono nemmeno entrati. Probabilmente loro sono stati disturbati e sono fuggiti in quel momento. Alle 5,45 quando ho aperto il negozio ho trovato scaffali abbattuti, qualche scatola a terra e alcuni sacchi da spazzatura che sarebbero serviti per portare via le stecche di sigarette», ha spiegato Lina Desole, la moglie del titolare della rivendita tabacchi. E ha aggiunto: «Passando da via Dante hanno raggiunto il magazzino retrostante il nostro negozio e da lì, incredibilmente, hanno fatto un grosso buco nella parete per poi spingere lo scaffale ed entrare a rubare. Oltre ai sacchetti neri spazzatura i ladri, fuggendo, abbandonano guanti, spranghe ed altri oggetti usati per rompere il muro».

VIA BRESCIA AD ALBENGA

Giovane algerino arrestato per tentato furto

ALBENGA. Stava cercando di rubare un ufficio e si è costretto nel tentativo non farsi dalle forze dell'ordine. Ahmed Sfar, 31 anni, algerino senza fissa dimora, è stato bloccato la scorsa notte dai carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Albenga che l'hanno sorpreso in via Brescia in seguito alla tempestiva segnalazione di un residente nella zona. Il cittadino ha avvertito dei rumori sospetti che sembravano provenire dal bar. Ha subito chiamato i carabinieri che sono arrivati in via Brescia. Durante il controllo i militari hanno notato un giovane che stava tentando di entrare per poi accorgersi che qualcuno aveva tentato di aprire la finestra di uno studio professionale vicino al bar. Hanno quindi capito il perché di quello strano comportamento dell'algerino che è stato arrestato per tentato furto.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Via Alfieri, 10
18100 IMPERIA
Tel. 0183.273.373 - Fax 0183.298.206

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

ricerca della sorella scomparsa. ●●●

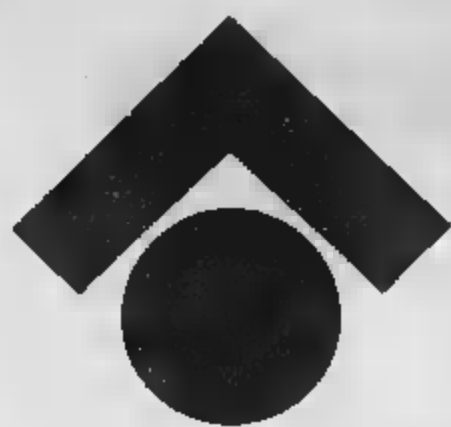
LA VERA STORIA DI JACK LO SQUAR-
TATORE. Thriller. Johnny Depp è un
ispettore di polizia dal doloroso passato
scelto per indagare sugli omicidi compiuti
nella Londra dei 1940 da Jack lo
Squartatore. ●●●

IL RUOLO DELL'IMPERATORE
Commedia. La curiosa storia di Napoleone
non (Jan Hohn) che lascia un
Saint-Elena e fugge a Parigi. ●●●

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico.
La condizione femminile in Afghanistan
vista attraverso il viaggio di donna alla
ricerca della propria scomparsa. ●●●

S.S.3 0131-2 348-2





TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

Affiliato Studio Oneglia d.i. - Via XXV Aprile, 4/a

IMPERIA ONEGLIA

Tel. 0183.76.90.97 - 76.92.98

www.tecnocasa.com/imperia - e-mail: imho1@tecnocasa.it
iscr. ruolo mediatori: titolare TO 2434



2 LOCALI - 40 mq. ca.
Bilocale - Piazza Doria
Bilocale - progetto approvato
per ampliamento.
Lire 155.000.000
Euro 89.650,82

5 LOCALI - 80 mq. ca.
COSTA D'ONEGLIA
Via Lascaris
Porzione di casa su due livelli di
5 locali con terrazzo.
Ristrutturata.
Lire 200.000.000
Euro 103.291,38



CASA INDIPENDENTE
110 mq. ca.
ONEGLIA - Via Costa
Cassa indipendente di 5 locali,
tavernetta, cantina. Grande
giardino. VISTA MARE E CITTÀ
Lire 490.000.000
Euro 253.063,88

Affiliato Studio Porto Maurizio s.a.s. - Via Carducci, 2

IMPERIA PORTO MAURIZIO

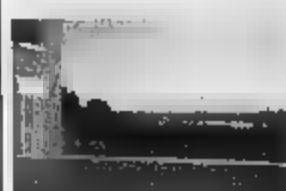
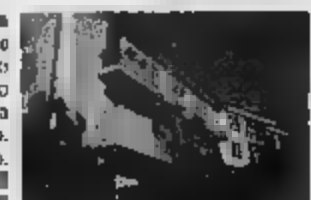
Tel. 0183.66.66.46

www.tecnocasa.com/imperia - e-mail: imho2@tecnocasa.it
iscr. ruolo mediatori: titolare IM 1217 Società IM 1197



MONOLOCALE - 40 mq. ca.
Porto Maurizio - Cantalupo
Alloggio di camera
bagno + camera bagno pieno
completamente
ristrutturato. Termoisolamento.
Lire 90.000.000
Euro 46.481

4 LOCALI - 95 mq. ca.
Porto Maurizio - Viale Vittorio Veneto
Alloggio di ingresso soggiorno
cucina 2 camere bagno
ripostiglio. 2 Terrazzi vista
mare posto auto.
Termoisolamento.
Lire
Euro



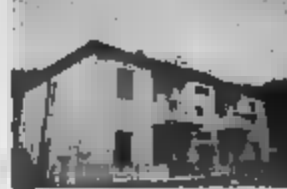
4 LOCALI - 85 mq. ca.
Porto Maurizio
Viale Matteotti
Alloggio di ingresso soggiorno cucina
2 camere bagno ripostiglio. 2 balconi
vista mare garage. Termoisolamento.
Lire 418.234.320
Euro 216.000

Affiliato Studio Bordighera s.a.s. - Via Vitt. Emanuele, 321

BORDIGHERA

Tel. 0184.26.70.90

www.tecnocasa.com/bordighera - e-mail: imho5@tecnocasa.it
iscr. ruolo mediatori: titolare 1214 società IM



Via Concordia
Alloggio completamente
ristrutturato composto da
ingresso, Soggiorno, Cucina,
2 Camere, Bagno, Cantina
Lire 290.000.000
Euro 149.773

BORDIGHERA
Via G. Rossi
In elegante condominio alloggio
composto da Ingresso,
Soggiorno, Cucina, 2 Camere,
Bagno, Cantina. GARAGE!
Lire 410.000.000
Euro 211.500



BORDIGHERA
A 100 mt. dal mare - Alloggio
composto da Soggiorno con Angolo
Cottura, Camera, Bagno.
RISTRUTTURATO!
Lire 120.000.000
Euro 61.975

Affiliato Studio Arma di Taggia d.i. - Via A. Doria, 58

ARMA DI TAGGIA

Tel. 0184.46.21.83 - 46.10.02

www.tecnocasa.com/arma - e-mail: imho4@tecnocasa.it
iscr. ruolo mediatori: titolare CN 564



3 LOCALI - 55 mq. ca.
ARMA - 300 mt. dal mare
Soggiorno con angolo cottura
camera cameretta bagno cantina
Lire 190.000.000
Euro 98.127

4 LOCALI - 90 mq. ca.
ARMA - Zona scuole
elementari Ingresso soggiorno
cucina 2 camere bagno balcone
cantina e posto auto
Lire 380.000.000
Euro 196.254



3 LOCALI - 55 mq. ca.
CASTELLARO Alloggio di
cucina camera cameretta
bagno posto auto
TERMOAUTONOMO
Lire
Euro

Affiliato Studio Ventimiglia d.i. - Via Cavour 31/c

VENTIMIGLIA

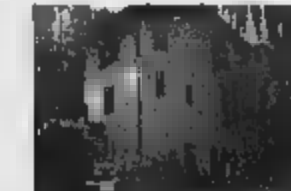
Tel. 0184.23.52.02 - 23.25.96

iscr. ruolo mediatori: titolare TO 4867
e-mail: imho6@tecnocasa.it



VILLE
Bevera - casa indipendente
composta da due appartamenti di
quattro locali terreno e box auto.
Lire
Euro 191.089

VILLE
Ventimiglia
Casa indipendente composta
ingresso in soggiorno cucina
abitabile tre camere da letto e
giardino. Giardini privato.
Lire 399.000.000
Euro 206.066



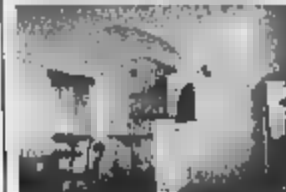
VILLE
Ventimiglia - Villa indipendente
con rustico annesso di circa 90 mq.
e terreno di 1500 mq. Possibilità
Lire
Euro 232.406

Affiliato Studio S. Bartolomeo s.a.s. - Via Aurelia 113

S. BARTOLOMEO AL MARE

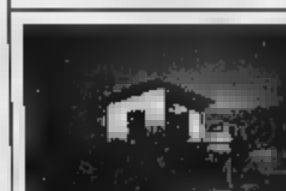
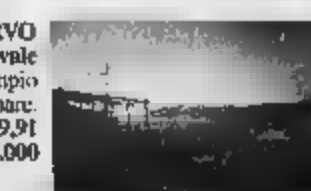
Tel. 0183.449513 - 408579

iscr. ruolo mediatori: titolare n. 1195 - società IM 1421
e-mail: imho2@tecnocasa.it



CERVO
Borgo Medioevale
Bilocale ristrutturato a nuovo
con vista mare.
Euro 170.430,78
Lire 330.000.000

CERVO
Borgo Medioevale
Bilocale ristrutturato con ampio
terrazzo, vista mare.
Euro 180.759,91
Lire 350.000.000



S. Bartolomeo - Paolina
Casa indipendente ristrutturata
con giardino e terrazzo.
Euro 333.114,70
Lire

Affiliato Studio S. Stefano s.a.s. - Via Roma 29

S. STEFANO AL MARE

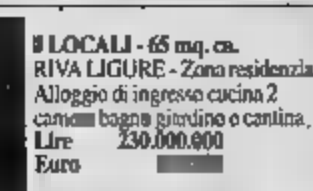
Tel. 0184.484391 - 487891

iscr. ruolo società IM 1345 - Ruolo mediatori CN 564
e-mail: imho8@tecnocasa.it

MONOLOCALE 25 mq. ca.
S. STEFANO - Zona porto
Monocale con angolo cottura
bagno terrazzo cantina e posto auto
Lire 145.000.000
Euro



9 LOCALI - 65 mq. ca.
RIVA LIGURE - Zona residenziale
Alloggio di ingresso cucina 2
camere bagno giardino o cantina.
Lire 230.000.000
Euro



2 LOCALI - 40 mq. ca.
S. STEFANO - 150 mt. dal mare
Bilocale ultimo piano di
soggiorno cucinino camera bagno
balcone e box auto
Lire 250.000.000
Euro 129.114



Affiliato Studio San Lorenzo s.a.s. - Via Aurelia, 29

S. LORENZO AL MARE

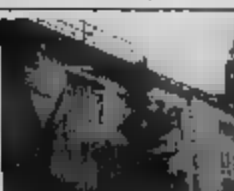
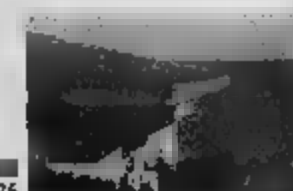
Tel. 0183.9.13.13

iscr. ruolo società IM 1332 - Ruolo mediatori IM 1217
e-mail: imho7@tecnocasa.it



CASA INDIPENDENTE - 65 mq. ca.
Porto Maurizio - Dolcedo
Casa indipendente di ingresso
soggiorno con angolo cottura 2 camere
bagno. Magazzino. Terrazzi. Giardino
di 1.200 mq. ca.
Lire
Euro 123.950

2 LOCALI - 40 mq. ca.
San Lorenzo al Mare - 50 metri
dalla spiaggia. Alloggio di
ingresso soggiorno con angolo
cottura camera bagno balcone. P.
coperto cantina.
Lire
Euro 98.126



CASA
65 mq. ca.
S. Lorenzo al Mare - Fronte mare.
Casa indipendente con giardino
terrazzo e posto auto.
Lire 225.000.000
Euro 116.202

Affiliato Studio Diano Marina d.i. - Corso Garibaldi, 14

DIANO MARINA

Tel. 0183.49.30.92 - 49.94.30

www.tecnocasa.com/diano - e-mail: imho1@tecnocasa.it
iscr. ruolo mediatori: titolare TO 3080



DIANO
Appartamento mansardato con
angolo cottura e bagno al 6°
piano con ascensore.
Euro 63.087,74
Lire

DIANO - FRAZ. BORELLO
Porzione di villa con cucina,
soggiorno, 2 camere, bagno,
giardino e box auto.
Euro 153.000,00
Lire 296.249,310



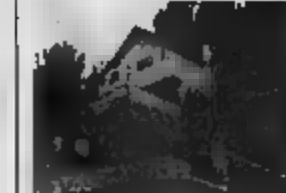
DIANO MARINA
Vicino al mare - composto
da soggiorno con angolo cottura,
camera, bagno, posto auto e
TERRAZZO VISTA MARE.
Euro 193.671,34
Lire

Affiliato Studio Sanremo s.a.s. - Via Roma, 191

SANREMO

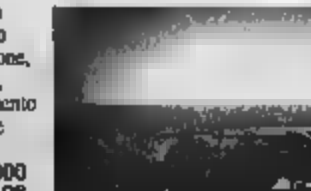
Tel. 0184.50.98.68

www.tecnocasa.com/sanremo - e-mail: imho1@tecnocasa.it
iscr. ruolo mediatori: titolare TO 2434 società IM 1303



SANREMO - Zona precollinare, comoda
ai servizi, proponiamo villa unifamiliare
di nuova costruzione, disposta su 3 livelli
composta di autorimessa, salone, cucina,
2 camere, doppi servizi, ampi terrazzi
giardino privato. Ottimo finiquale.
Splendida vista mare.
Euro 340.861,55
Lire

SANREMO - Corso Inghilterra in
palazzo d'epoca alloggio ultimo
piano composto di ingresso salone,
cucina, 3 camere, doppi servizi,
lavanderia, terrazzo. Riscaldamento
autonomo. Splendida posizione
dominante con vista mare.
Lire 650.000.000
Euro 335.696,98



SANREMO - Via della Visitazione
Vicinanze Rondo Garibaldi in palazzina
proponiamo alloggio di ingresso,
soggiorno, cucina, 2 camere, cameretta,
bagno, balcone, cantina. Riscaldamento
autonomo a metano.
Lire 335.000.000
Euro 173.013,06

Affiliato Studio Riviera d.i. - Via G. Marsaglia, 90

SANREMO

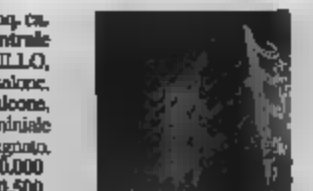
Tel. 0184.59.20.33

www.tecnocasa.com/sanremo - e-mail: imho2@tecnocasa.it
iscr. ruolo mediatori: titolare IM 1230 e-mail: imho2@tecnocasa.it



2 LOCALI - 50 mq. ca.
A due passi da Piazza Colombo
PERFETTE CONDIZIONI,
TERMOAUTONOMO, ingresso,
soggiorno, cucinotta, camera
matrimoniale, bagno, balcone, cantina.
Lire 220.000.000
Euro 113.620

4 LOCALI - 100 mq. ca.
SANREMO Semicentrale
LUMINOSO, TRANQUILLO,
SERVITO, ingresso, ampio salone,
cucina abitabile, ampio balcone,
cantina e posto auto condominiale
Lire 330.000.000
Euro 170.500



CASA STORICA - 70 MQ. ca.
SANREMO FRAZ. COLDIRODI su
tre livelli DA SISTEMARE, composta
da soggiorno, due camere, cucina
abitabile, w.c. TERRAZZA CON
FAVOLOSA VISTA MARE.
Lire 85.000.000
Euro 43.899

Il sogno
di una seconda casa
per la vacanza



Con il mutuo è possibile
grazie alla mediazione creditizia

KIRON **TECNOCASA**
FRANCHISING NETWORK Dal Gruppo La tranquillità di fare credito

Per informazioni sulle agenzie affiliate Kiron
Tel. 019.8401040 - 019.8339210

www.tecnocasa.com

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

CICHERO SI LAMENTA: TANTI PICCOLI ACCIACCHI, SQUADRA DA INVENTARE. PROBLEMI REALI O PRETATTICA? INTANTO CRESCE LA «FEBBRE» PER LO SCONTRO PIU' ATTESO

Una Sanremese-mistero per il derby col Savona

La Sestrese

Oggi in anticipo col Borgomanero

La Sestrese anticipa la prima di ritorno ad oggi, campo di Borzoli ore 14,30 contro il Borgomanero, formazione che dopo una partenza al rallentatore ha accelerato, raggiungendo la quarta piazza dietro Ivrea, Savona e Canavese. Borgomanero che, proprio all'esordio in campionato, venne battuto sul campo di casa dai verdellati prima gestione, quella del tecnico Salvatore Mango (3-2 il risultato). Sembrava l'inizio di una vicenda rosa per la Sestrese, invece il prosieguo ha portato polemiche, tre cambi di conduzione tecnica e una classifica deficiente. Con l'ultimo posto al giro di boa. La sconfitta, immemorabile, contro l'Imperia è ormai archiviata. Ferraro non può fare altro che guardare avanti. Tanti dubbi sulla formazione che scenderà in campo, anche in considerazione del fatto che alcune operazioni di mercato potrebbero essere completate a poche dall'incontro. E non la penuria di giocatori che si trova ad allenare, Ferraro potrebbe buttare nella mischia qualche volto nuovo... (g. s.)

Bruno Monticone

SANREMO

La Sanremese anti-Savona? Per ora è un mistero. «Qualcuno mi ha chiesto se ho problemi di abbondanza per il derby. Magari. Ho, invece, tanti problemi da risolvere. Piccoli acciacchi, piccoli infortuni, sui quali non ho ancora risposte». Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, a poco più di ventiquattrore dalla sfida contro i biancoblu di Tufano, accanto a due recuperi importanti: quelli di Giuntoli in difesa e Calabria in attacco, che hanno scontato il loro turno di squalifica, snocciola un elenco abbastanza lungo di nodi da sciogliere: con Ferrara, non ancora pronto dopo la lunga sosta per infortunio, il tecnico attende, per oggi, notizie su Corrias che ha p... alla schiena, su Scana (uno dei biancazzurri più in forma del momento) che in settimana ha dovuto fare i conti con l'influenza e su Cosenza che domenica, contro il Moncalieri, aveva dovuto uscire prima della fine per infortunio e che, per tutta la settimana, si è allenato a parte rispetto ai compagni. In più c'è l'argentino Galoppo, ancora con il volto coperto da una maschera protettiva dopo l'intervento al setto nasale: dovrebbe giocare sicuramente. L'impatto agonistico l'aveva già avuto nel finale del match contro il Moncalieri quando aveva rileva-

tu proprio Cosenza.

Insomma è una Sanremese che attende risposte dall'ultimo allenamento di stamane per mettere più la formazione che domani affronterà i biancoblu. Dubbi e incertezze reali che si mescolano anche alla voglia di un po' di pretattica per non scoprire troppo le carte. Da risolvere c'è anche la scelta dei tre undari (tra Cassaro, Corrias, Mottola, Santonicola e Della Maggiora), mentre in panchina, come secondo portiere, ci sarà nuovamente Paduano. Il portiere tornerà dalla breve parentesi all'Empoli dove ha sostenuto, sembra con buon esito, un provino. Per ora Paduano dovrebbe restare. Ma la sua partenza a fine campionato appare scontata: oltre all'Empoli, lo seguirebbero, con interesse, anche Chievo e Sampdoria.

Cresce, intanto, l'attesa per il match. Un derby da sempre sentito. Un derby che, tra l'altro, negli ultimi tempi, per la Sanremese, è stato piuttosto amaro in campionato. Sempre battuti i biancazzurri negli ultimi tre incontri: 1-2 e 0-1 la scorsa stagione; 1-2, sia pur tra qualche polemica, nel match di andata al «Bacigalupo». E, negli anni duemila, in sette incontri: tra campionato e Coppa Italia - la Sanremese ha vinto una volta sola, oltre ad un pareggio ed a ben cinque sconfitte. Insomma «trend» davvero negativo



Calabria, qui in secondo piano, sarà tra i protagonisti più attesi del derby col Savona

che i biancazzurri intendono modificare, anche se il Savona approderà domenica nelle vesti di co-protagonista del torneo. «Un successo farebbe diventare la nostra classifica importante», dice mister Cichero. Che, ai suoi ragazzi, senza troppi timori reverenziali per una «grandezza», chiederà una sola cosa: i tre punti.

E cresce, ovviamente, l'attesa di una sfida che è, da sempre, anche una sfida di tifo e campanile. Ieri, «Comunale», c'è stato un sopraluogo dei responsabili dell'ordine pubblico per predisporre al meglio le cose in vista del prevedibile, massiccio, afflusso di tifosi anche da Savona. Confermata la novità di domenica scorsa al botteghino: una cassa per i biglietti pagati in lire italiane, una per quelli pagati in euro. Designata anche la terza arbitrale: dirigerà Barbari di Ferrara; guardialinee Colussi e Vanturelli di Modena.

Nei biancoblu ritorna Biffi

Roberto Baglietto

Quali scenari si possono configurare in D dopo la giornata di domani? Felice Tufano, tecnico del Savona, cercherà di scoprirlo fin da oggi pomeriggio: sarà Trino Vercellese per seguire l'anticipo tra i locali e la capolista Ivrea (si gioca 24 ore prima anche a Sestri e Castelletto Ticino).

Dice Tufano: «Arriva un turno che potrebbe mutare molte cose, come lasciar tutto inalterato. La Canavese riceve il Casale, l'Ivrea potrebbe vincere anche oggi... Sì, sommato l'impegno più ostico è proprio il nostro». Già, perché la Sanremese è la squadra costruita per fare molto bene. Tufano: «Esatto. Sarà anche vero che loro hanno mai parlato di C2, la classifica dimostra la qualità di questo organico. I biancazzurri sono certamente da primissime posizioni, inutile si nascondano dietro a un dito». Toglierebbe, potendo, qualcuno al collega Cichero? «Ma no, queste partite sono ancora più belle se non mancano proprio noi». E poi, almeno non ci sono rimpianti per nessuno sul fronte delle assenze... A proposito: il Savona re-



Biffi è al rientro dopo la squalifica

cupera Roberto Biffi dopo la squalifica (come accade a Carlo Calabria sull'altro fronte). Il suo impiego è praticamente certo, si può condizionare l'uso degli under. Sicuri De Luois e Contino, il pallottaggio riguarda Cocito e Cairo, ma anche il portiere Iacono.

Se dopo l'operazione di «ripulitura» al ginocchio quest'ultimo si dimostra a posto, potrebbe infatti anche riprendere il posto tra i pali a scapito di Manuel Ghizzardi, per una formazione probabilmente molto simile a quelle che avevano concluso l'anno solare 2001.

PRIMA CATEGORIA

ULTIMO TURNO DI ANDATA: LA CAPOLISTA PALLARE PUO' ALLUNGARE ANCORA, MA TENGONO BANCO LE SFIDE «DI CAMPANILE»

Si arriva al giro di boa nel segno dei derby

E' la giornata di Alassio-Ceriale, Bordighera-Riviera Fiori e Veloce-Speranza

A novanta minuti dal giro di boa il Pallare sembra ormai aver messo il suo sigillo sul girone A di Prima Categoria. Sei punti sulle immediate inseguitrici (con l'Ospedaletti tra l'altro che sembra accusare un momento di difficoltà), un attacco che crea decine di occasioni in ogni gara e la miglior difesa del torneo sono cifre che indicano chiaramente la superiorità di questo sodalizio. Tutto deciso, dunque? Pare di sì, ma le sorprese del resto siamo appena a metà campionato possono ancora arrivare. Dall'Altarese ad esempio: la squadra di Trimboli sembra in ottima forma ed in grado di essere protagonista del girone di ritorno. Il Ceriale, poi, matricola terribile del campionato, che, giocando adesso con assoluta tranquillità può creare problemi alla capolista; minor probabilità possono ancora inserirsi Carcarese, Bosco Valle Campo e Bordighera. Insomma, gli elementi per tenere viva l'attenzione ci sono tutti. Ma in questo torneo bisogna tenere alta anche l'attenzione contro episodi che poco hanno da fare con il calcio. Inutile negarlo che il

discorso va fatto, in particolare, per la S. Ampelio, ultima in classifica, che ha trasformato le partite in film western. Il Giudice sportivo, ancora una volta, è intervenuto duramente, ma forse non troppo. Ecco comunque il quadro completo della giornata.

Alassio (18)-Ceriale (23). La squadra ospite parte come favorita ma le vespe hanno tanta voglia di pungerla. Derby quindi aperto a tutte le soluzioni con i gialloneri che cercano il quinto stagionale. Afferma il presidente Nicolosi: «Una partita nella quale è difficile indicare pronostico». Anche perché arriva dopo una lunga pausa, che può aver pesato sui giocatori. Il questo nonostante tutte le squadre, compresa la nostra, si siano inventate amicizie e triangolari per non perdere la forma.

Altarese (22)-S. Ampelio (9). Nessun problema, si gioca al calcio: la squadra del presidente Trimboli è favorita ed il punteggio finale dovrebbe anche abbastanza rotondo. Gli imperis giocano con una squadra rimangiata considerato che tanti

NEI TORNEI MINORI SOLTANTO RECUPERI

Tre partite nel week-end

I campionati minori osservano ancora una domenica di riposo. Tra sette giorni riprenderà il girone B di Seconda categoria, mentre nelle domeniche successive toccherà alla Seconda A e alla Terza categoria riprendere il loro cammino. Domani, però, sono i programmi i recuperi delle partite che non si sono disputate prima della sosta natalizia a causa delle condizioni meteorologiche. Tra questi incontri spicca Molese-Cisano, con la compagine ospite infortunata a confermarsi al comando della Terza categoria. La partita si giocherà alle 14,30 con le due squadre annunciate complete. In mattinata, sempre per la Terza, il programma Valleggia-Piarmar che si giocherà al campo del CSI. Inizio 10,30. La compagine di Landucci, terza in classifica, è favorita per la conquista dei tre punti. Nel girone B di Seconda categoria si gioca invece, alle 14,30, Cengio-Millesimo con i giocatori di casa chiaramente favoriti dal pronostico. (g. o.)

completo.

Calizzano (11)-Pontedassio (19). Va subito ricordato che la partita si gioca a Finale alle 14,30 per le condizioni del campo dei valbormidesi che, giova ricordarlo, con la vittoria a tavolino sul S. Ampelio non sono più ultimi in classifica. Il presidente Geloso vuole comunque ringraziare i ragazzi: «Anche se non navighiamo nei primi posti la squadra merita un elogio: durante il periodo delle vacanze tutti i giocatori si sono allenati con il massimo impegno. Una nota da sottolineare che indica la passione sportiva del nostro gruppo».

Don Bosco (23)-Pontelungo (10). Giornata della verità per la compagine di casa che sta ottenendo importanti risultati (due vittorie esterne nelle ultime due partite). Per il team di Enrico, necessità di muovere la classifica. Un'impresa che riesce quasi pre quando gli ingauni giocano con le grandi...

Ospedaletti (23)-Carcarese (19). Una delle partite più interessanti di questo turno. Tutto può accadere considerato che nelle



Bertazzoni è il tecnico del Bordighera

ultime settimane le due squadre hanno proposto prove altalenanti.

Pallare (29)-Borgio Verezzi (16). Capolista alla ricerca della decima vittoria stagionale. Impresabile contro il team ospite che appare leggermente in flessione.

Veloce (13)-Speranza (12). Debutto nei padroni di casa del tecnico Ghigliazza. Per gli ospiti vietato fallire. La classifica è ferma da troppo tempo: aggiungiamo che si tratta di un sentito benché «giovane» derby, ed ecco gli ingredienti per un match ad alta tensione. (g. o.)

NELLE GARE NAZIONALI

Per Carozzo quinto posto a Foligno

Da un anno si è trasferito nell'Aeronautica Militare. Stefano Carozzo, savonese, ha colto domenica scorsa a Foligno un prestigioso quinto posto nel torneo seniors di spada che è stato vinto da Maurizio Randazzo che in finale ha avuto la meglio su Alfredo Rota.

Dunque, visto il calibro degli schermitori presenti, un risultato prestigioso per il giovane savonese che quest'anno prenderà parte alle principali manifestazioni internazionali. Stefano ha iniziato la sua carriera nel Circolo Scherma Savona, sodalizio che è affiliato con il Circolo Spada Liguria di Genova. Adesso nell'Aeronautica (dove ha posto un fermo per tre anni) a Carozzo viene chiesto il salto di qualità per poter entrare nell'élite della scherma italiana. Un traguardo possibile per un atleta che ha tecnica invidiata da molti. (g. o.)

CALCIO

«Divorzio» tra l'Ospedaletti e l'allenatore Cugge

Agostino Cugge non è più l'allenatore dell'Ospedaletti (Prima categoria). La società arancione, ieri, ha comunicato, ufficialmente, di averlo sollevato dall'incarico. «In attesa del nuovo tecnico - ha detto il presidente Claudio Ozenda - domani, per il match contro la Carcarese, la squadra è stata affidata ai giocatori più anziani». (b. m.)

CALCIO

L'Argentina Arma Ingaggia (ex Imperia)

Giorgio Natta, centrocampista, classe 1980, ex Imperia, è stato tesserato per l'Argentina Arma. Il giocatore, reduce da un infortunio che lo aveva tenuto lontano dai campi di calcio per alcuni mesi, domani sarà a disposizione dell'allenatore Oddone per la trasferta, sul campo del Varazze, nel campionato di Promozione. (b. m.)

CALCIO

«Soccer» USA mercoledì ad Arma Taggia

Appuntamento calcistico insolito mercoledì prossimo allo «Sclavis» di Arma di Taggia, all'insegna del calcio americano. Il «Sclavis» ospiterà una doppia sfida, ovviamente in tono amichevole, tra l'Argentina Arma e la formazione maschile del Gustav Adolphus College del Minnesota e tra la Matuziana 91 Sanremo e la formazione femminile dello stesso collegio. L'iniziativa, tournée europea del collegio statunitense che, dal 15 al 19 gennaio, porterà i suoi ragazzi a Nizza. Con l'occasione il collegio, che è forte squadra di calcio femminile (molto diffuso negli USA), si è messo in contatto con il club femminile italiano più vicino alla frontiera. Così, grazie ai buoni uffici della Matuziana 91 ed alla collaborazione dell'Argentina Arma (contattata direttamente dal presidente della Matuziana, Salvatore Manni), lo «Sclavis» vivrà mercoledì, dalle 13,30 in poi, un pomeriggio calcistico abbastanza insolito. (b. m.)

BASKET

LA CESTISTICA SUL PARQUET DEL LAVAGNA, GLI INGAUNI DI SCENA A PIETRA, LE RAGAZZE DI VARAZZE IN CASA ■ COLUMBUS GENOVA

I riflettori si accendono su Kanguro, Noverasco e Juvenla

Pietra Ligure ospita intanto l'appuntamento con il Torneo delle province: programma e protagonisti

Riprende in pieno l'attività cestistica dopo la natalizia (tra alcuni campionati si è dato appuntamento per l'Epifania). Tutto questo mentre domenica è in programma, al palazzetto di Pietra Ligure, il tradizionale delle Province. Ecco comunque una rapida sintesi di quanto previsto nel fine settimana.

B femminile. E' domenica il derby per la Kanguro Cestistica che, ricordato, giocherà la sua partita interna al palazzetto di Spotorno causa la nota indisponibilità dell'impianto di corso Tardy e Bensch. Le ragazze della presidente Mirella Oggero fanno visita (domani, ore 17,30) al Lavagna in una partita che presenta più di una difficoltà. Afferma la presidentessa Oggero: «L'obiettivo, in questa seconda parte del torneo, sarà quella di conquistare la salvezza. Un traguardo difficile tenendo conto che siamo state ripescate e che la



La rappresentativa di Savona impegnata nel classico Torneo delle Province liguri

nostra squadra avrebbe bisogno di potenziare l'organico. C1 maschile. Anche in questo campionato è turno di derby. Si gioca infatti stasera, con inizio alle 21, Autorighi Chiavari-Cog-

lato, una partita che, ogni derby, è aperta ad ogni soluzione. C2 maschile. Riflettori puntati sulla più sorprendente Pool 2000 Noverasco che, partita per ottenere una tranquilla sal-

vezza, naviga adesso nelle posizioni di vertice. Il team pontonino è riuscito nell'impresa di superare avversari sulla più ostici mettendo in un'ottima pallacanestro. Stasera sarà un altro momento della verità con il derby, che si gioca a Pietra Ligure, contro il Maramola. La partita promette spettacolo e sicuramente non mancheranno gli appassionati a seguire un derby dove il bel gioco è assicurato. Derby anche nell'imperiese con Casinò Sanremo-Ospedaletti che si gioca alle 21. Parola all'addetto stampa dei matuziani, Marcello Boeri: «Una partita aperta a tutti i risultati. La stagione scorsa, soprattutto noi, navigavamo in posizioni più nobili. Ma l'importante, per la nostra società, è di propagandare la pallacanestro che vive, nelle zone di confine, realtà difficili legate alla situazione degli impianti. Il Riviera Alpi del Mare cerca la vittoria, sempre stasera alle 21,15 contro il

Rossiglione. Trasferta Miclioni. Il team che comunque rimane tra i favoriti per la vittoria finale.

C1 femminile. Occhio alla Juvenla Varazze, protagonista di questo campionato. La compagine savonese gioca sul parquet del Columbus Genova in match programmato domani alle 18. Il Loano invece attende il Sidis, domani alle 19,30. Da seguire anche Ospedaletti-Spezia.

D maschile. Tra le partite da seguire di questo torneo merita una segnalazione Asso Savona-Sportrest Genova.

Torneo delle province. Il palazzetto di Pietra Ligure ospita domani il tradizionale appuntamento riservato alle atlete nate negli anni '89. Il primo match si giocherà alle 9,30 tra Savona e Genova al quale seguirà, con inizio alle 11, Imperia-La Spezia. Nel pomeriggio le finali: alle 16 quella di consolazione seguita da quella per il titolo. (g. o.)

CERCHI MOBILI?

VENI ALLA ASTA

ISOTTA

Cucina in Arte Povera
con anta in legno, come foto

€ 1.540,00

Butter

Piemontese
in noce, come foto

€ 764,00

MARTINA

Cucina in laminato antigraffio,
idrorepellente, vari colori, come foto

€ 1.780,00

Giulia

Cucina classica con anta
in legno di noce, come foto

€ 3.600,00

IVA,
TRASPORTO E
MONTAGGIO
COMPRESI
NEL PREZZO



MILLENNIUM (CN)
Corso Piemonte, 16 - Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmoblie.it



www.astadelmoblie.it



IMMAGINE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmoblie.it

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO

TRA NECESSITÀ E BISOGNO



COLLA PRESSIONE LA
Emanata il 25 luglio del '98, la legge 286, più comunemente nota come «legge sull'immigrazione», inquadra in modo organico una materia che, prima di allora, appariva spesso confusa. Specifica i diritti ed i doveri dello straniero in Italia, indica le politiche migratorie del nostro Paese, ma dove appare fortemente innovativa è nelle disposizioni sull'ingresso, il soggiorno e l'allontanamento dal

territorio italiano. L'articolo 12 contempla le «Disposizioni contro le immigrazioni clandestine». Il legislatore, in queste righe, sembra avere la mano più pesante verso chi ospita e sfrutta lo straniero anche rispetto a chi ne favorisce semplicemente l'accesso in Italia. L'articolo 1 indica infatti sanzioni solo sino a 3 anni «per chi compie attività dirette a favorire l'ingresso degli stranieri», mentre l'articolo 6 indica invece in «quattro anni» la pena massima per chi «al

fine di trarre profitto dalla condizione di illegalità dello straniero ne favorisce la permanenza nel territorio dello Stato». La legge, subito dopo, autorizza di fatto le forze dell'ordine a compiere perquisizioni per accertare questi reati. I beni mobili ed immobili, sequestrati in operazioni di prevenzione e repressione, possono essere confiscati o affidati in custodia agli organi di polizia che lo richiedano e che li vogliano utilizzare per la loro attività.

In carcere l'affittacamere dei marocchini

Trovate sessanta persone stipate in un piccolo casolare a Piscina

Angelo Conti
Giuliano

Manette a chi affitta clandestini. Sono scattate, ieri mattina, ai polsi di Giuseppe Martino, 69 anni, di Piscina. Proprio questo comune del Pinerolo, all'alba, i carabinieri del capitano Lorenzo Ransini avevano fatto irruzione in un piccolo casolare di via San Giovanni Bosco 5: qui, in condizione igieniche estremamente precarie, e letteralmente sistemati gli uni sugli altri, vivevano sessanta maghrebini. La metà il permesso di soggiorno e l'altra metà con posizioni variamente irregolari. Dieci di questi sono già stati trasferiti, ieri pomeriggio, al centro di corso Brunelleschi, in attesa dell'espulsione. L'operazione dei militari della compagnia di Pinerolo è scaturita dopo numerose segnalazioni di cittadini che vedevano, ogni sera, vere e proprie folle di extracomunitari avviarsi verso quel casolare. I carabinieri hanno svolto alcuni appostamenti ed avuto conferma di una situazione anormale. Così, ieri mattina alle 5, è scattata la perquisizione. In una decina di vani erano ammassate 60 perso-

I maghrebini sistemati uno sull'altro pagavano ognuno 120 mila lire al mese per il posto letto

È la prima volta che in Piemonte viene applicata la novità contenuta nella legge sull'immigrazione

anni e con la multa fino a lire trenta milioni.

Sinora, in questi casi, le forze dell'ordine avevano sempre preferito denunciare a piede libero. «La singolarità di questa situazione - hanno spiegato i carabinieri - veniva sia dal notevole numero di extracomunitari ospitati e sia dal fatto che il padrone era già stato denunciato, per questo stesso reato, appena un anno e mezzo fa. Si trattava quindi di una recidiva, che andava in qualche misura sanzionata».

L'operazione ha trovato immediata eco nel comune di Piscina: il sindaco, appena letto il primo rapporto dei militari e quello dei tecnici dell'Asl che descrivevano la situazione igienica dei locali, ha emesso un'ordinanza di sospensione dell'agibilità dello stabile, con successivo ordine di sgombero.

Sempre l'amministrazione comunale si è data da fare per risolvere un altro problema: quello di trovare un tetto ai trenta maghrebini regolari, buona parte dei quali lavorano in piccole aziende della zona. E che hanno collaborato con i carabinieri mostrando la massima disponibilità.



Nel piccolo casolare vivevano 60 extracomunitari sull'altro

Ucraina violentata

Giovane arrestato dai carabinieri

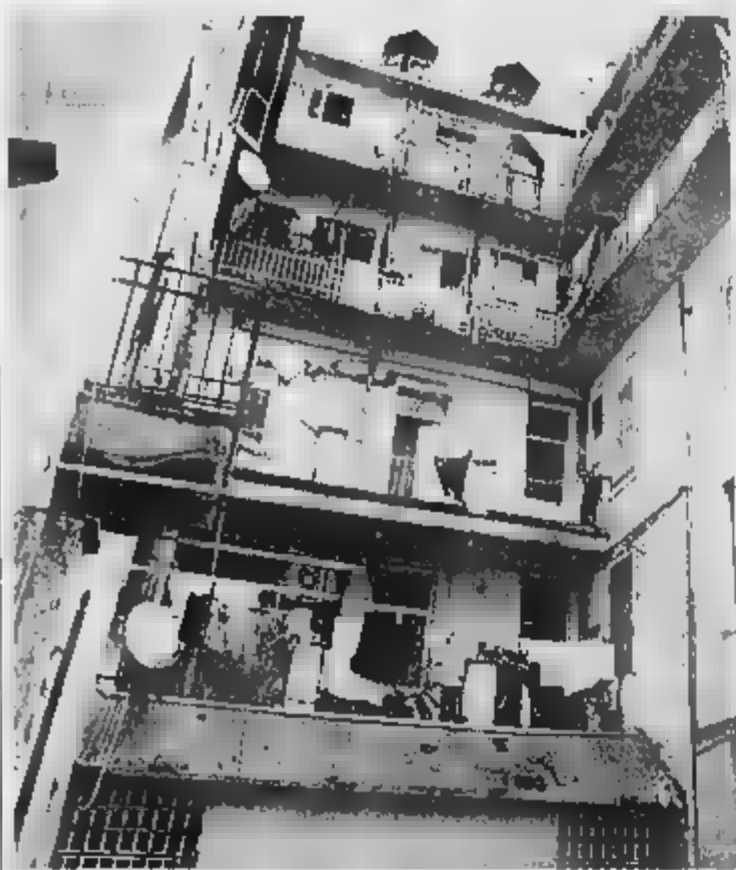
Per un po' tenuto il segreto per sé, perché paura. Irina, una clandestina ucraina di 25 anni, si guadagna a vivere sul marciapiede, mai l'aveva trattata in quel modo. Violenta e derubata, ha finalmente trovato il coraggio di denunciare il suo aggressore ai carabinieri.

Raffaele Gagliardi, 25 anni, torinese lungo Stura, Lazio 207, è stato fermato dai carabinieri del Nucleo Radiomobili per sequestro di persona, violenza sessuale e rapina aggravata.

Irina, l'altra, ha fermato una pattuglia del Nucleo Radiomobili ed ha denunciato che è stata avvicinata da un uomo con un carrozzone a cui con lui era apparso. Un'esperienza terribile, nell'intimità l'uomo si è subito rivelato violento, estraendo da dietro il sedile un coccio di bottiglia conficcandoglielo nella gola: «Adesso mi fai tutto quello che ti dico e non pago neanche. Anzi oggi mi devi pagare tu. Guai a parlare con qualcuno: il peggio solo tuo, perché ti sbattono fuori dall'Italia». E così, dopo la prestazione sessuale, è fatto consegnare dalla ragazza tutto il denaro in possesso, 700 mila lire. Poi senza pensarci su due volte è incurante delle lacrime della giovane donna, l'ha scaraventata fuori.

Irina era disperata, lo choc e lo spavento non l'hanno confusa del tutto, ed è riuscita a memorizzare il numero di targa, pensato per un attimo di chiedere aiuto, ma ha avuto paura. «Io volevo denunciare subito - ma poi detto ai carabinieri - ma ho avuto il terrore di essere espulsa dall'Italia». Solo dopo qualche giorno ha trovato il coraggio di confidarsi ai militari: hanno così individuato il mezzo, di proprietà di una carrozzeria di strada Bertolotto, il cui titolare indicava nel Gagliardi la persona che il 29 dicembre scorso viaggiava a bordo di quel mezzo. Il fermo è stato convalidato e l'uomo si trova tuttora in carcere.

RICONOSCENZA NELLE PAROLE DEGLI STRANIERI COSTRETTI ■ VERSARE CIFRE ESORBITANTI PER DORMIRE: QUESTI LETTI SONO IL NOSTRO NIDO



Uno dei tanti palazzi-alveari di via La Marmora a Torino

Se l'aguzzino diventa un benefattore

Gli extracomunitari: gli siamo grati, ci ha dato un tetto

analisi

Marco Neirotti

NON compare astio, né voglia di rivalsa o vendetta, nemmeno si affacciano complicità e connivenze nelle parole degli extracomunitari finiti in caserma a Pinerolo per la faccenda degli affitti clandestini. Il lavoro del capitano Lorenzo Ransini e dei suoi uomini - che non hanno portato un assalto indiscriminato agli stranieri, ma hanno mirato allo sfruttamento - ci fornisce dati importanti anche al di là del lavoro investigativo e giudiziario. Ci fanno entrare nei meccanismi - ingenui, perversi, pure ignobili - che regolano spesso la clandestinità.

Questa vicenda pare ripescata da articoli che si restituiscano l'archivio della «Stampa». Il meno peggio, il riparo, il sacrificio, la consegna di denaro più o meno

pulito a connazionali e italiani con un solo denominatore comune: riconoscenza.

Nessuno ha parlato al capitano con ira liberatoria, nessuno ha detto che «quelli devono pagare le loro pretese». Si sono attenuti a un dovere, a una sorta di «senso civico». Hanno fornito una verità levigata, priva di emozioni. Quella degli archivi, appunto. Dalle stampanti escono episodi di che Torino fin dall'inizio Anni 80, nomi più volte ripetuti, come Mariano Geraci e Giorgio Molino, con i loro soffitti pieni di stranieri. E nomi di via: Buniva, Bellezia, La Salle, Vercelli. Con Geraci a dire: «Io sono un benefattore». Con la gente di via Buniva 11 che nel buio s'azzardava a uscire soltanto in gruppo.

Qualcosa è cambiato. Forse fra i controllati ieri ci sono onesti lavoratori in nero che non aspettano altro che diventare onesti lavoratori: basta, e fin-

ranno a casa con gli spacciatori. Racconta un aspirante muratore marocchino: «È vero che sono tanti, anche sei o sette su materassi in terra. Ma è bello che un nostro connazionale ci abbia aiutati. Se rimanessi alla stazione, troverebbero i miei manderebbero via subito. Così ho un nido».

Un nido che costa uno sproposito. Dice un romeno con lavoro regolare: «Arrivai a Torino e finii a dormire alla Pellerina. Ogni notte mi controllavano polizia e carabinieri. Erano gentili, facevo nulla di male. Il male diventò il freddo. Quando chiesero 400 cento mila lire per sei ore di letto, dall'una alle sette, fui grato».

Gratitudine, appunto. La clandestinità non si può guardare attraverso un solo specchio. La stessa casa si fa in due: una ambita - benché malsana, sporca, oppressa dalla promiscuità - e l'altra contare nei depositi in banca. Doppio deposito. C'è

un proprietario che affitta a persone in regola e ci sono - come nella lunga storia torinese di palazzi o mansarde straniere fin dagli Anni 80 - alveari che si riempiono. E questi uomini pagano indistintamente l'italiano - o il connazionale che fa da tramite a lucra in proprio. Talora chi ce l'ha fatta prima a mettersi in regola è il peggior aguzzino di chi ne segue le orme. L'italiano chiede allo straniero in regola una cifra fissa, alta o vera, ma lo lascia libero: tu, quello che ci guadagni è affar tuo. Ecco, allora, nuovi materassi uno accanto all'altro.

Il dato di partenza: la percezione dello sfruttamento è tutta nostra. Quello che fa inorridire noi, forti dei nostri diritti, per i più umili fra gli sfruttati è sfruttamento, è come dicevano ieri - fortuna - avere un posto. Le tragedie leggono da molti angoli.

ANCORA CHIUSO L'IMPIANTO SHELL DI CORSO GIULIO CESARE DOPO I SERVIZI DI STRISCIA LA NOTIZIA: PRESTO UN NUOVO ADDETTO

Truffa dal benzinaio, cacciato il gestore

Il Tribunale accoglie le richieste della compagnia petrolifera

Giorgio Bellario

Altro che Tg satirico a Veline scosciate, questa volta «Striscia la notizia» ha colpito davvero duro. Grazie ai ripetuti servizi sulle truffe di alcuni benzinai ai danni degli automobilisti, una compagnia petrolifera ha potuto ricorrere al Tribunale civile di Torino o ottenere la cacciata del gestore infedele, che oltre ad aver lurlupato i clienti ha provocato un gravissimo danno d'immagine alla società.

Questa volta è rimasta bruciata dallo scoop il programma di Antonio Ricci è stato il benzinai torinese, Biagio Garofalo, che fino a pochi giorni fa gestiva l'impianto Shell di Giulio Cesare 81, all'angolo con corso Novara. Gestiva, perché adesso la stazione di rifornimento è chiusa e sono state ritirate le insegne della compagnia petrolifera, in attesa di affidamento ad altro gestore.

Un provvedimento d'urgenza possibile dalla sentenza del giudice della VIII sezione civile Edmondo Pio, che ha accolto la richiesta presentata dai legali della Shell Italia. Già l'estate scorsa i vertici della società avevano raccolto voci di irregolarità compiute da Garofalo, ma quando a novembre hanno visto le immagini di «Striscia» che riprendevano la truffa nei minimi particolari, hanno presentato un ricorso d'urgenza al Tribunale di Torino.

Oltre ad una serie di inadempienze minor entità (la stazione di servizio non si era dotata di Pos per bancomat e di credito e non rimaneva aperta) su un contratto previsto dal contratto, la Shell Italia rinfaccia a Garofalo di aver venduto normalissima benzina verde spacciandola per V-power, un carburante speciale messo a punto dalla compagnia benziniera che costa circa 21 centesimi di euro (circa 400 lire) al litro in più dell'altra.

Inoltre di definire in una civile il risarcimento per gli eventuali danni all'immagine dell'azienda, la Shell Italia ha chiesto al Tribunale di bloccare con un provvedimento d'urgenza l'attività di Biagio Garofalo e restituire l'impianto alla compagnia. La pratica è finita sulla scrivania del giudice Pio nel giro di poche settimane ha verificato l'ammissibilità del ricorso, ha ascoltato le parti, ha interrogato alcuni testimoni e il 31 dicembre ha emesso un'ordinanza che obbliga Garofalo ad abbandonare l'impianto di corso Giulio Cesare.

«Accertata la gravità della condotta del gestore - scrive il giudice nella sua ordinanza - e la durata della stessa nel tempo (ai noti che le prime doglianze dei clienti si sono registrate fin dal luglio 2001), la natura di «servizio pubblico» e la mancata collaborazione ad accogliere i solleciti della controparte, il ricorso deve essere accolto».



Il benzinai lucrava sulla benzina e non rispettava il contratto con la compagnia

Il Tribunale di Torino abbiamo sottolineato il danno provocato da questi episodi ai clienti ed il conseguente grave discredito dell'immagine della società - fanno sapere alla Shell Italia - quindi abbiamo chiesto una decisione rapida, a tutela dei nostri clienti. Il giudice

ha accolto il nostro ricorso e ne siamo pienamente soddisfatti. I mesi scorsi la denuncia di «Striscia la notizia» aveva già portato al licenziamento di alcuni dipendenti dell'Agi che erogavano meno benzina di quella richiesta (a pagata) dai clienti.



SABATO E DOMENICA 13 GENNAIO

Vogue Collection

ha il piacere di presentare la collezione primavera-estate del 2002

Vi attendiamo nell'atelier di PZZA C.L.N., 218 - TORINO TEL. 011.56.22.365 (PZZA S. ANGELO) ang. VIA ALFIERI
www.voguesposa-torino.it
Orario: 10,00/13,00 - 15,30/19,30

UN CASO CHE FA DISCUTERE



Venerdì 4 gennaio 2001: la polizia sul luogo dove Kabira Ennaoui è appena stata uccisa dal marito



Il dolore delle sorelle: «Da quel giorno viviamo chiuse in casa nell'attesa di una telefonata che non arriva»

Kabira dimenticata in una cella frigo

Uccisa 7 giorni fa, non è ancora stata disposta l'autopsia

la storia

Massimo Numa

DA una settimana Kabira Ennaoui riposa qui, su una barella d'acciaio dentro una delle 75 celle frigorifere dell'obitorio di Mirafiori Sud. E da una settimana aspetta che il suo giudice incarichi un medico legale a svolgere l'autopsia sul suo corpo martoriato dalla coltellata sferrata dal marito che venerdì 4 gennaio l'ha uccisa dopo averla accusata di «vestire le occidentali». Senza quell'esame, e senza il successivo nulla osta della magistratura, non può essere sepolta. Per quanto tempo ancora questa stanza gelida sarà la sua tomba?

Aveva 27 anni, Kabira. Era marocchina, mamma di una bimba di 2 (Fatima compirà gli 15 il 15 gennaio). Il marito si chiama Abdelbaki Hakmi, 36 anni. Alle 9,30 di due venerdì fa, sull'asfalto di una strada di periferia, l'ha uccisa con un fendente alla schiena, inferto con un coltello da macellaio. Per Kabira niente funerali, niente sepolture, niente di niente. Il pm non ha ancora affidato l'incarico al medico legale per l'autopsia e i familiari si devono rassegnare ad aspettare che si concluda l'iter giudiziario. Eppure, dal punto di vista degli investigatori, è solo «atto formale». Quel corpo non ha nulla da «raccontarci» o da rivelare ancora. Abdelbaki era stato preso tre ore dopo. Fuggito con la piccola in braccio, l'aveva catturato la polizia a Porta Palazzo. Meditava di sparire dal parrucchiere per farsi tagliare la barba.

E' stato tutto così semplice (terribile). Kabira, con la piccola nel passeggino blu, aveva lasciato, con la sorella Leila e il marito, l'alloggio di via Sansovi-

no dove la famiglia marocchina si era sistemata per la vacanza natalizia. I proprietari erano in ferie e lui, Abdelbaki Hakmi, clandestino dal '99, musulmano dai principi rigorosi, stava mettendo a posto la loro nuova casa, un piccolo appartamento ricavato all'interno di una grande casa colonica, in strada della Pellerina. Non era certo un paradiso. Davanti, campi invasi dal letame; nei dintorni una lunga teoria di prostitute, multinazionale, sesso che lavora incessantemente giorno e notte.

Proprio quella visione, scendendo dal bus e risalendo a fatica in strada della Pellerina, carichi di mobili, di pentole e di valigie trascinate nel freddo intenso, aveva scatenato la lite. «Ti trucchi e ti vesti come loro» e allora fai come loro, almeno guadagni qualche soldo, le aveva sibillato, spingendola via. Ma Kabira e disse: «Ades-

La donna che è divenuta un simbolo della lotta contro l'intolleranza vittima degli ingranaggi della macchina giudiziaria

so me ne vado per sempre con una bambina». Una minaccia ripetuta tante volte ma stavolta era troppo. Abdelbaki non ci pensò un attimo. Il coltello affondato al centro della schiena, lama spinta dal basso verso l'alto, verso il cuore. Ventimila minuti di agonia, le ultime parole in arabo mormorate alla sorella: «Salvati, chiama aiuto, la morte».

Gli occhi chiusi, i capelli scuri e ramati, i blue jeans, la

Il suo corpo non ha più nulla da dire agli investigatori ma senza quell'esame non può essere sepolto

maglietta sollevata sul seno. Il giubbotto insanguinato vicino a una valigia e al beauty case aperto, rovesciato sull'asfalto. Il biberon di Fatima, i cosmetici, il rossetto, le creme, le matite, le solite cose che hanno tutte le ragazze. Ora sull'asfalto, mentre la squadra mobile completava gli accertamenti. Poi fu la volta del necroforo, che arrivarono alla Pellerina su un furgone bianco. Il corpo fu sollevato, composto nella bara

All'obitorio l'ultima dimora di Tina Motoc

La salma della romena uccisa un anno fa dal serial killer attende ancora il rimpatrio

In un'altra cella frigorifera, vicina a quella di Kabira, giace da un anno il corpo di Florentina Motoc. Un anno intero nel freezer, nella vana attesa dei funerali e del rimpatrio della salma. Romana, 21 anni, aveva una bimba ed era nata nella città di Dorohoi, nel distretto di Județul Botosani; viveva con il padre Mihai, la madre, una sorella e la figlia di un anno, nata da uno sfortunato matrimonio. Una famiglia poverissima, ma non ha neppure i funerali. Il marito l'aveva abbandonata ed era fuggito in Grecia. Tina, così, è in Italia. Cercava un lavoro, aveva trovato il racket albanese e il

marciapiede. Pochi mesi dopo, sulla strada di Pinerolo, l'incontro con il serial killer Maurizio Minghella, 46 anni, l'ex ergastolano accusato della catena di omicidi avvenuti a Torino dopo il '95, l'anno in cui - già condannato per un'altra sequenza di delitti avvenuti a Genova prima del '78 - fu posto in libertà vigilata per buona condotta. Minghella trovò lavoro e casa e iniziò subito a uccidere. Sempre donne; allora, a Genova, venne bullo di periferia, le vittime le andava a cercare nelle discoteche. A Torino, detenuto modello e provetto falegname, aveva scelto le prostitute. Ragazze straniere,

indifese, senza nome, senza nulla. Tina era così. Aveva detto alla polizia di essere moldava, abitava a San Salvario, una mansarda di via Belfiore. Minghella si presentò a Pinerolo sul «scooter nero, quel maledetto «Phantom» le ruote infangate. Il tempo di salire, di raggiungere la bialera a dieci metri dalla tangenziale. Tre ore di torture indescrivibili. Poi la violenza carnale, le sevizie, lo strangolamento, la morte e il folle tentativo di incendiare il cadavere, un pupazzo, una bambola da svestire e manovrare con calma, per finire il solito raptus. Così sicuro da prendere il suo telefono cellulare Sie-

mens, così sicuro da rispondere a una chiamata, proprio durante il rito mortale, così sicuro da regalarlo alla fidanzata. La squadra mobile lo sequestrò due mesi dopo il delitto. Florentina, per don Luigi Ciotti e il Gruppo Abele, è diventata il simbolo di tutte le ragazze-schiave, in mano al racket, gettate sulla strada ed esposte a ogni rischio. Non importa che l'assassino avesse trovato ospitalità proprio in una struttura per detenuti del Gruppo Abele. La piccola Elisa, la figlia di Tina, è adottata a distanza e appena la magistratura darà il nulla osta, il corpo di Tina tornerà in patria. (m. nu.)

Specchio dei tempi

«Il mistero Penny cagnolina desaparecida» - «Più che marciapiede giungla di auto» - «Stipati come acciughe sul treno in arrivo da Susa» - «Per favore, non svegliateci all'alba!» - «Limiti Postali»

Già, cosa può contare questa piccola storia, piccola come Penny, desaparecida e per giunta cane?

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive: «Abito nella zona di Largo Orbassano dove stati fatti i marciapiedi nuovi a seguito dei lavori di passaggio ferroviario. Vorrei segnalare la situazione che si è creata: questi marciapiedi molto profondi, sono stati adottati come parcheggio di riserva (o di comodo), il risultato che, specialmente alle sera, si trasformano in una giungla di macchine».

«Ho già telefonato più volte alla polizia municipale perché passino a qualche multa per dissuadere a parcheggiare, ma non si è mai visto nessuno. Vorrei sapere poi, se come solu-

zione definitiva, non si possano installare quei dissuasori fatti a panettone o simili per rendere inaccessibili alla macchina i marciapiedi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Già tempo fa è apparsa una lettera riguardante la deprechevole situazione dei treni che dalla Valle di Susa portano a Torino. Pochi mesi ho deciso di lasciare la macchina in garage per servirmi dei servizi pubblici, e particolare il visto che a particolarmente comodo per il risparmio dei costi. La pazienza ha un limite: ieri mattina ho preso il solito treno che passa ad Avigliana alle 7,12 e con enorme sorpresa tutti il treno era strapieno di gente: non dico poi della ressa che si è creata quando siamo giunti prima ad Alpignano e poi

Collegho. Tutti ammucchiati in piedi nei corridoi, caldo soffocante dentro quando fuori c'era un 4° sottozero. Un po' stanco mi chiesi cosa fosse successo e la spiegazione era molto semplice: era il treno precedente in ritardo! Non potevano comunicare? Non potevano magari dire non salite aspettate il prossimo?».

Edoardo Mauri

Una lettrice ci scrive: «Mi rivolgo a tutti quegli automobilisti che giornalmente transitano dalle del mattino corso Lecce e strombazzano come forsennati isterici in coda al semaforo con corso Appio Claudio. Non è colpa dei residenti e il Comune ha modificato i semafori dell'incrocio, che adesso permettono la svolta a sinistra (cosa che prima era caldamente sconsigliata) ma causano

anche l'allungamento della coda al semaforo; i residenti sono stufo di svegliarsi ogni mattina il giorno feriale a causa dei suoni dei trombazzamenti».

«A nulla servono i vetri anti-riflesso. Dato che sono molti quelli che giornalmente affrontano quell'incrocio possibile che dopo le prime due mattine non abbiano ancora capito che la coda c'è, ed il clacson non serve a niente... Se avete così fretta cambiate itinerario e lasciateci dormire!».

Segue la firma

La direzione di Postitaliane ci scrive: «Nella lettera con titolo, "Il pagobancamat inutilizzabile per i vaglia", un lettore segnalava una limitazione sull'uso della carta di pagamento per alcune tipologie di operazioni finanziarie. La convenzione che regola i rapporti ABI-Poste prevede che il Bancamat possa essere utilizzato nel circuito postale solamente per il pagamento dei bollettini di conto postale. La carta Postamat consente di effettuare presso i 14.000 uffici postali tutte le operazioni di Bancoposte».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SABATO 12 GENNAIO 2002 DALLE ORE 14.00
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO
PREMIO CESENA
m. 14,50 - m. 1.600 - 2° Corso - E. 10.450

Nobile per... Conto Bar?

1	D. Melli	5	E. Pirelli
2	M. Smargon	6	COVENTRY GUASIMO S.F. Mello
3	Maur. Monti	7	P. Danusso
4	W. Leggio		

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 1 - 7

PRENOTAZIONI: tel. 011.965.18.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPIDROMO DI TORINO - TANG. SUB USCITA DEBOCCHÉ

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE REGIONALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DEL TURISMO

OIKOS
SOCIETÀ PER LO SVILUPPO

La Azienda Consorzio richiede un incremento di risorse umane specializzate. La Regione Piemonte ha autorizzato il Consorzio ad erogare

N. 4 corsi di formazione
CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE CON BORSA DI STUDIO DI LIRE 1.800.000

PROGETTISTA SOFTWARE CONTENUTI: TECNICHE INFORMATICHE - PROGRAMMAZIONE STRUTTURATA - COBOL - VISUAL BASIC - ACCESS - SQL	TECNICO SVILUPPO SOFTWARE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - COBOL - BASIC - DATI - SQL - SQL*PLUS - PROGRAMMAZIONE - TRASAZIONALI
SISTEMISTA DI RETE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELECOMUNICAZIONI - SOFTWARE DI RETE - RETI LOCALI - INTERNET	SISTEMISTA DI RETE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELECOMUNICAZIONI - RETI E NETWORKING - APPLICAZIONI INTERNET E WEB

REQUISITI RICHIESTE: Gli aspiranti disoccupati in possesso di diploma con età inferiore ai 25 anni. DURATA CORSI: 400 ore con stage aziendale. FINALITÀ: massimale partecipazioni.

PER RICEVERE INFORMAZIONI SULLE ISCRIZIONI CONTATTARE ENTRO IL GIORNO 25/01/2002
CONSORZIO OIKOS - Telefono 011/67.42.55
e-mail: info@consorzio-oikos.it

Mattola
CALZATURE

Dal 10 gennaio
al 6 febbraio

GRANDI SALDI
CON SCONTI

FINO AL
70%

Le firme più prestigiose
in un grande assortimento

Corso Regina Margherita, 98
TORINO - Tel. 011.436.4762

FUNERALI CARI IN OSPEDALE?
NON ACCETTATE "INDIRIZZI" DAL PERSONALE OSPEDALIERO!

Diffidate degli incaricati delle Imprese che vi contattano direttamente a casa o in ospedale e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero.

ONORANZI E FUNEBRI
IL GIUBILEO
LA GARANZIA DI SERietà E PROFESSIONALITÀ
DELLA PIÙ GRANDE IMPRESA DELLA CITTÀ DI TORINO

Per numero di servizi funebri nel 2001

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

Corso Bramante, 56 - Torino
Tel. 011.66.33.005

Numero Verde
800.251645 24 ore su 24

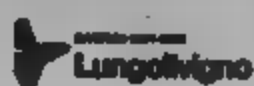


**COTTO MONVERO.
FINALMENTE
UN VIZIO
CHE FA BENE.**

Il prosciutto cotto Monvero è davvero un piacere sano e sicuro, sinceramente buono. E' fatto con una ricetta semplice e naturale, senza lattosio, senza glutammato, senza proteine del latte, niente polifosfati aggiunti né glutine. E solo con le migliori cosce di suini allevati negli Allevamenti Montorsi. Lo garantisce il codice di tracciabilità riportato su ogni prosciutto. Con Montorsi, lo sai, puoi stare sicuro.

UN SAPORE NATURALE E LA GARANZIA DEGLI ALLEVAMENTI MONTORSI.


Montorsi
Puoi stare sicuro.
www.montorsi.com



AD ANDORA ULTIMI 60 GIORNI D'AFFARI DELLA TUA LIRA...

TUTTE LE COLLEZIONI AL 50%

...LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI

PAGAMENTO FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI

APERTO
LA DOMENICA

Gruppo Alta Italia
Ramello
la firma di

TEL. 0182/86710

www.gruppoaltaitalia.it
info@gruppoaltaitalia.it

APERTO SOLO IL DOMENICO
DALLE ORE 10 ALLE 18.30
SABATO E DOMENICA
DALLE 10 ALLE 18.30
ORARIO COMPLETO
CHIUSO IL LUNEDÌ

IL MASSACRO



I funerali, ma divisi Monica e Giorgio riceveranno separate l'ultimo saluto: i funerali si terranno lunedì alle 15, quello di Monica ad Andora, quello di Giorgio ad Albenga. Quello di ieri è stato anche il giorno della rivolta di Campochiesa: gli abitanti non sono più disposti a tollerare la delinquenza dilagante. Intanto la polizia apre un nuovo fronte di indagini: un amico italiano delle ragazze è stato accolto due giorni dopo il massacro.

ACCUSATA DI CORRUZIONE PER AVER ACCETTATO UN PAIO DI ORECHCHINI DA UN MALATO DEL S. CORONA

Regalo in corsia, infermiera è assolta

Condannata a Savona: la sentenza ribaltata in appello

SAVONA

La riconosciuta colpevole di corruzione ed era stata condannata a due mesi e mezzo di reclusione. La donna, anche immediatamente sospesa dal lavoro, come chiesto dalla legge. La corte d'appello adesso l'ha assolta.

Per M.S., infermiera del Santa Corona, la condanna aveva rappresentato un grande dolore. «Era trattata come una corrotta, nonostante fosse amata ed apprezzata nel suo reparto, dopo una carriera trentennale», ricordano i suoi difensori, gli avvocati Luca Battaglieri e Marco Marcelli. Addolorata, depressa, bistrattata.

SAVONA

Di che cosa era stata accusata colpevole? Di aver accettato da un paziente un paio di orecchini, dal prezzo di 700 mila (siamo nel '95). L'uomo, un anziano di Alessio, l'aveva voluta omaggiare, per ringraziarla dell'assistenza prestatagli.

A denunciarla era il figlio del paziente (successivamente deceduto). «C'era da coprire un saldo di 300 mila del gioielliere, lui ne aveva chiesti 400 all'infermiera, lei si era rifiutata», spiegano i difensori. Da qui, l'esposto e il procedimento giudiziario. Nella richiesta di giudizio immediato presentata al gip, il pm Alberto Landolfi aveva parla-

to di una «retribuzione non dovuta» accettata dall'infermiera.

Il pubblico ministero, nel formulare l'accusa, era partito da un presupposto: è vietato al personale ospedaliero accettare qualsiasi tipo di regalo, salvo il loro valore sia di limitata entità. Ovvero, il classico panettone a Natale, il mazzo di fiori, la scatola di cioccolatini. Non rientrerebbe invece in questo elenco un paio di orecchini da 700 mila lire.

Da qui l'inchiesta, l'accusa e la richiesta di rinvio a giudizio per corruzione impropria. Una presunzione di reato che, fosse rimasto in vita il malato, sarebbe stata estesa anche a quest'ulti-

«Aveva accettato gli orecchini per cortesia, al momento della dimissione del malato. Quest'ultimo insisteva, voleva forse dimostrarle la sua gratitudine», dicono ancora i legali. Ma soprattutto, la donna aveva accettato il dono senza avere consapevolezza del suo valore. Circostanza sulla quale si è basato il ricorso, accolto in appello. I giudici del secondo grado hanno anche ritenuto «provato il collegamento tra il regalo e l'assistenza prestata dall'infermiera. Assolta, dunque, l'infermiera dovrà essere ora reintegrata in servizio. E risarcita, con arretrati e interessi. (f. pos.)

DALLE SCHEDE ANONIME COMPILATE DAI CITTADINI EMERGE UNA VALUTAZIONE GENERALMENTE POSITIVA DELL' ATTIVITÀ CHE VIENE SVOLTA A PALAZZO SISTO

I savonesi promuovono gli impiegati del Comune

Ermanno Branca

SAVONA

Gli uffici comunali superano la prova di gradimento popolare. Quasi il 70 per cento dei savonesi che frequentano Palazzo Sisto ritiene che gli sportelli offrano almeno servizi sufficienti. Il risultato emerge da un sondaggio effettuato dal capo staff del sindaco Paolo Ghiabaud che ha raccolto e classificato tutti i questionari che vengono imbucati dai cittadini nelle apposite cassette che si trovano alle uscite di Palazzo Sisto. Naturalmente non è detto che tutti i visitatori del Comune si prendano la briga di rispondere ai questionari (anonimi) sull'efficienza degli uffici. E' più che probabile che tanti cittadini infurati per i soliti problemi burocratici abbiano lasciato Palazzo Sisto senza soffermarsi a compilare la scheda. Ma le statistiche si fanno con i numeri e chi tace è fine accensente. Bisogna anche precisare che nell'indagine effettuata l'8 settembre e dicembre del 2001 il Comune ha ricevuto 250 schede valide e altre 60 che non essendo state compilate validamente non sono state prese in considerazione. Buona parte di queste 60 cartoline contenevano insulti, commenti ironici o eccessivamente sintetici. I contestatori dell'amministrazione sono quindi invitati a compilare le



Buona parte dei visitatori di Palazzo Sisto sono soddisfatti dei servizi comunali

schede per esteso, per evitare che preziosi suggerimenti vadano perduti. Nei grafici elaborati da Paolo Ghiabaud e riprodotti qui accanto emergono dati interessanti. In generale i cittadini che sono stati tanto diligenti da voler compilare i questionari, hanno espresso soddisfa-

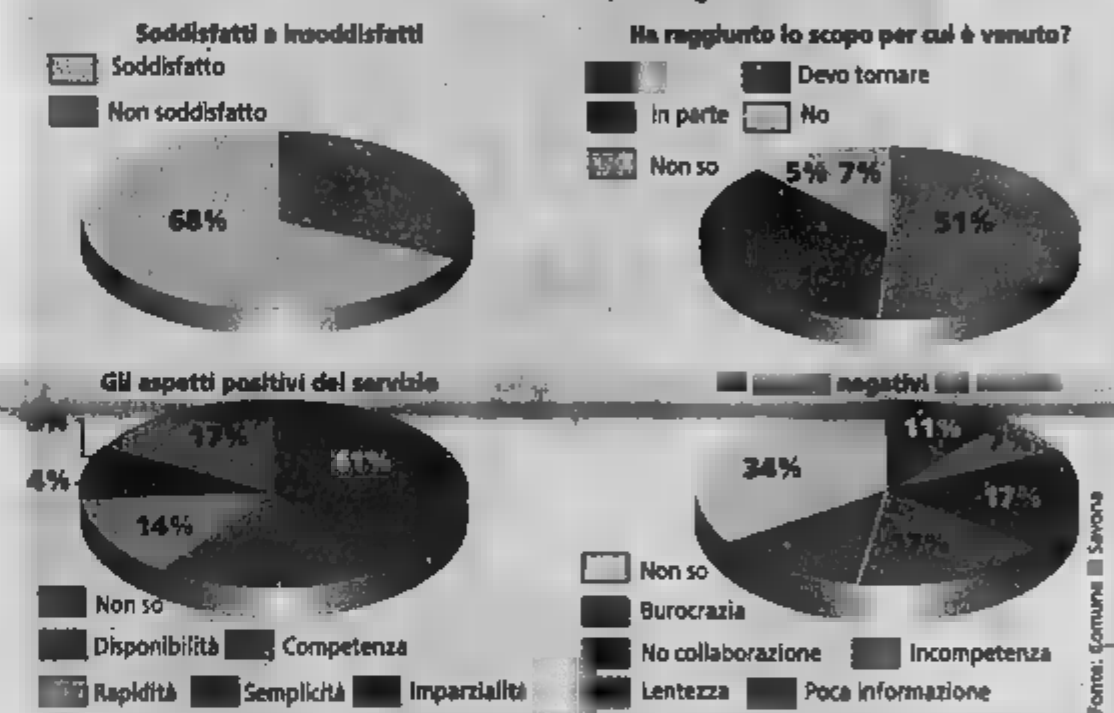
zione per il trattamento ricevuto negli uffici comunali. Il 68 per cento giudica sufficienti i servizi offerti da Palazzo Sisto. A parte i soliti luoghi comuni, gli uffici dell'amministrazione civica garantiscono un trattamento mediamente superiore a quello di tanti sportelli della pubblica amministrazione ma-

anche dalle aziende private. Forse l'abitudine a stare in «prima linea» allena i dipendenti comunali a trattare i cittadini con umanità. Il dato emerge anche dalla tabella sui lati positivi del servizio. Il 68 per cento dei savonesi riconosce la disponibilità degli impiegati comunali. Fra coloro che invece giudicano negativamente il trattamento ricevuto agli sportelli, spiccano le lamentele per la mancanza delle informazioni e per le lungaggini della burocrazia.

Interessante il dato sulle risposte concretamente ottenute in Comune. Il 51 per cento dei cittadini, dopo aver parlato con gli impiegati ritiene aver raggiunto lo scopo della visita in Comune. L'altra metà dei visitatori, invece, si rende conto di non aver risolto il problema. La maggior parte dei questionari sono stati imbucati nella cassetta che si trova al piano terra in corrispondenza degli sportelli dell'Anagrafe. Il capo staff del sindaco Paolo Ghiabaud ritiene quindi che l'esito dell'indagine vada attribuito al fatto che i cittadini proprio agli sportelli di questo settore, l'Anagrafe, insomma, è promossa a pieni voti. Per un approfondimento degli altri settori del Comune bisognerà attendere la prossima verifica. La raccolta delle schede sul gradimento, infatti, prosegue.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI UFFICI COMUNALI

Un estratto delle domande poste agli utenti



«C'è spirito di collaborazione»

Il sindaco Carlo Ruggeri commenta l'indagine sugli utenti degli sportelli

SAVONA

Il sindaco Carlo Ruggeri valuta con evidente soddisfazione il risultato che premia l'attività svolta dagli uffici di Palazzo Sisto.

«Il sondaggio intanto ha dimostrato lo spirito di collaborazione che caratterizza i rappor-

ti fra i cittadini e il Comune», afferma il sindaco. Il fatto che parecchi cittadini abbiano compilato con attenzione le nostre schede dimostra sensibilità e volontà di contribuire a migliorare i servizi del Comune. E' chiaro infatti che l'obiettivo finale consiste proprio nel modificare le carenze dei servizi comunali che non soddisfano del tutto gli utenti.

comunali che non soddisfano del tutto gli utenti.

Ma oltre alla valutazione generale, c'è soddisfazione anche per l'esito concreto dell'indagine: «Mi pare che i cittadini siano abbastanza contenti delle risposte che ottengono dagli uffici. Naturalmente la attività di monitoraggio proseguirà e quindi saremo sempre in grado di aver il polso della situazione».

Il progetto realizzato dal capo staff del sindaco Paolo Ghiabaud rientra fra le incombenze del Comune che deve dedicare tempo e risorse anche al cosiddetto «ascolto» delle esigenze dei cittadini. (a. b.)

NELL'INCIDENTE E' RIMASTO FERITO UN AMICO DELL'ANZIANO CHE E' STATO MEDICATO IN OSPEDALE

Finisce con l'Ape nella scarpata, muore agricoltore

Tragedia ieri sera in via Faia a Quiliano: la vittima che aveva 86 anni lascia due figlie

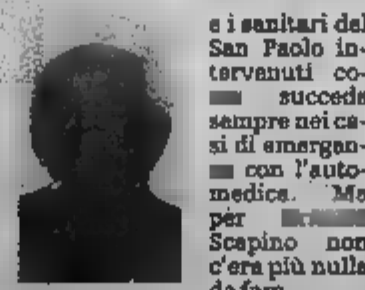


Il motocarro Ape finito nella scarpata e a destra la vittima, Ernesto Scapino

QUILIANO

Faceva manovra l'Ape, ma ne ha perso il controllo ed è finito in una scarpata. Il volo di una macchina non gli ha dato scampo. E' morto così, nel tardo pomeriggio di ieri, Ernesto Scapino, 86 anni, un agricoltore, che abitava a Quiliano in via Faia 2. Con lui c'era un amico, Attilio Viglizzo, 71 anni, pure residente a Quiliano in via Faia, che se l'è cavata con escoriazioni e contusioni per la quali ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo.

L'incidente, la cui dinamica è in via di accertamento da parte della polizia stradale di Savona, è avvenuto poco dopo le 18.30. E' stato Attilio Viglizzo a dare l'allarme, chiedendo aiuto agli abitanti di Quiliano. Sono scattati immediatamente i soccorsi che hanno mobilitato militi della Croce Rossa di Vado



e sanitari del San Paolo intervenuti con successo sempre nei casi di emergenza con l'automobile. Ma per Scapino non c'era più nulla da fare. L'anziano era molto conosciuto nella frazione. «Era un esempio per tutti», dicono. Una persona eccezionale. Aveva sempre una parola buona per tutti e offriva sempre da bere a chi passava davanti alla sua casa. Appassionato di caccia, Ernesto Scapino non mancava mai a una battuta venatoria, nonostante fosse menomato perché era senza una gamba che gli avevano amputato in seguito a un incidente stradale. Lascia due figlie Mariela e Giuseppina. (a. v.)

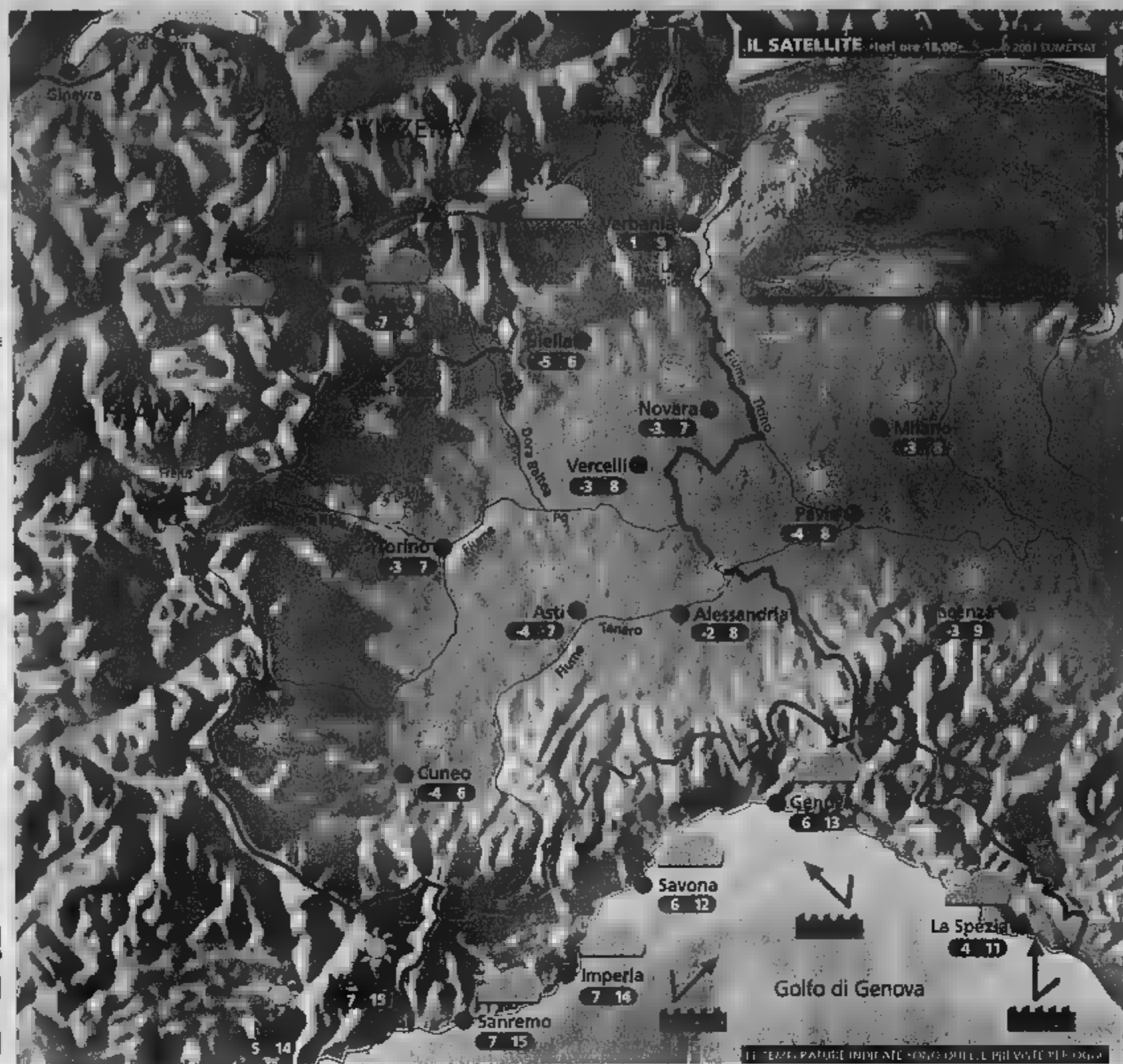
CARLEVARINI calzature
Via P. ... ang. Via ...
SAVONA

SONO GIA' INIZIATI!!

donna
da
€ 20,00

junior
da
€ 15,00

uomo
da
€ 25,00



Previsioni In mattinata cielo parzialmente nuvoloso sul Levante Ligure, poco nuvoloso altrove, tendente a sereno. Temperatura senza variazioni al rilievo. **Giorno** la quarta **Sera** nelle zone urbane, dove il raccomandato di essere il passaggio fuorvi più trafficato. In tutta l'area occidentale calma in pianura. Isolati banchi di nebbia mattutina, soprattutto nel novarese e nel vercellese. Domani un nuovo rialzo della pressione atmosferica garantirà tempo soleggiato.

PER

Una zona anticlonica può durare pochi giorni oppure intere settimane. Si sposta lentamente e talvolta può rimanere pressoché stazionaria su una stessa regione anche per un mese. È quello che sta accadendo in questa circostanza. L'anomalia non deve stupire: già in passato abbiamo sperimentato la persistenza di situazioni di questo tipo con inverni soleggiati, prolungata assenza di precipitazioni e di conseguenza di neve sulle Alpi. L'alta pressione è tanto più forte quanto più è profondo il vortice alle latitudini polari. In questi giorni il vortice sta perdendo energia e lentamente anche l'alta pressione si sta facendo da parte, ma il passaggio a condizioni piovose non sarà rapido come tutti vorrebbero. Le correnti zonali faticeranno ad erodere le zone periferiche dell'alta e solo dopo alcuni tentativi andati parzialmente a vuoto riusciranno ad avere ragione della sua forza digregiata. Le nostre regioni poi sono circondate da alte montagne, dunque l'ingresso delle masse d'aria è di risulta complesso. Gli effetti migliori si hanno con correnti orientate. Sud-Est: in questo modo i piogge e le nevicate risultano importanti.

	3 10		9 12
ANCONA		REGGIO CALABRIA	
	7 12		4 12
BARI		ROMA	
	-1 7		0 7
BOLOGNA		VENEZIA	
	8 14		2 11
CAGLIARI		BARCELONA	
	4 13		0 5
CATANIA		BRUXELLES	
	7 12		-1
CATANZARO		FRANCOFORTE	
	0 9		-1
FIRENZE		GINEVRA	
	5 12		6 1
OLIVA		LONDRA	
	10 13		-5
		MONACO DI BAVIERA	
	0 8		0 4
PERUGIA			
	0 7		-1
POTENZA		ZURIGO	

A CURA DI: [WWW.METEOKYA.IT](http://www.meteo.kya.it)

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 6 minuti;
culmina alle ore 12 e 38 minuti,
tramonta alle ore 17 e 10 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 21 minuti; cala alle ore 16 e 4 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

GRUPPO BANCA POPOLARE di NOVARA

- ☐ ASTI
- ☐ BIELLA
- ☐ IMPERIA
- ☐ NOVARA
- ☐ SAVONA
- ☐ VERBANIA
- ☐ VERCELLI

SERVIZI PER LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI

€URO NO PROBLEM

278 contributori, con un totale di 1.000 pagine, ha permesso di realizzare un dizionario che è un prezioso strumento di lavoro per tutti gli studiosi di storia.

**SENZA ALCUNA COMMISSIONE
AL CONCESSIONARIO!**

- F23-F24
- bolli auto
- tasse in genere

MA NEL FRATTEMPO GLI AUTOMOBILISTI IMPIEGANO QUASI DUE ORE PER ANDARE DA SAVONA AD ALBISSOLA MARINA

In coda sognando l'Aurelia bis

La Provincia ha finalmente il progetto esecutivo

SAVONA
Il progetto dell'Aurelia bis è stato finalmente completato. La società Bonifica ha consegnato il voluminoso fascicolo alla giunta provinciale che lo ha già preso in considerazione per l'ennesima variante chiesta dal Comune di Albissola Superiore. In attesa che le carte vengano tradotte finalmente in realtà, restano i disagi quotidiani che devono sopportare gli automobilisti che percorrono l'Aurelia.

E' l'ex console della compagnia portuale Adriano Bocca a farsi portavoce dei disagi subiti dai cittadini ormai da tempo immemorabile e a chiedere alla Provincia il rispetto dei programmi elettorali: «Ogni volta che si tratta di ripartire un tombino sull'Aurelia, il traffico si blocca completamente e per percorrere i due chilometri e mezzo fra Savona e Albissola s'impiegano quasi due ore. La situazione è arrivata ormai a livello di saturazione anche perché provoca ripercussioni pesanti dal punto di vista economico. Le code sull'Aurelia si traducono in disconomie per le aziende e per tutti i pendolari. Dopo trent'anni che sentiamo parlare di Aurelia bis e diamo il contributo in tasse per pagare montagne di progetti, è tempo di veder qualche cosa avanti. Il presidente della Provincia garantisce che il progetto



Le code fra Savona e Albissola Marina aggravate dai recenti cantieri stradali

sarebbe stato ultimato entro fine anno. Vogliamo che il progetto sia pronto, che punto siamo.

Il presidente provinciale Alessandro Garassini annuncia subito la novità: «Il progetto definitivo è ultimato da Bonifica e la giunta lo ha già esaminato. Verrà effettuata subito una modifica per creare un raccordo fra le rampe dell'autostrada e lo svincolo dell'Aurelia bis. Su indicazione del Comune di Albissola Superiore l'area

raccordo è stata individuata nella zona a Ponente del Sansobbia. L'obiettivo è quello di evitare che la strada per Luceto venga soffocata dal traffico dell'auto che circola sulla strada autostrada e Aurelia bis. Comunque ora che il progetto è definito non resta che farsi consegnare i 110 miliardi stanziati dal Governo che la Regione ha trattenuto. Come al solito, agli automobilisti non resta che sperare.

Parcheggi, gestione contestata

L'ex sindaco Gervasio critica la decisione di assegnare la metà dei proventi all'Ata

SAVONA
«Sarebbe stato meglio lasciare il parcheggio gratuito piuttosto che regalare metà degli incassi all'Ata. L'ex sindaco Francesco Gervasio contesta la decisione della giunta comunale di affidare la gestione dei parcheggi a pagamento all'Azienda di tutela ambientale. O meglio, Gervasio contesta le modalità con cui la giunta ha deciso l'affidamento, dividendo i proventi al 50 per cento.

«Mi sembra che la gestione assegnata all'Ata non risponde a quei criteri di economicità ed efficienza auspicati da tutti i savonesi - protesta l'ex sindaco Gervasio - Non capisco come si possa aver trasformato l'Ata in spa per fornire al Comune servizi che costano più cari di quelli delle ditte esterne. Sinora i parcheggi erano gestiti da cooperative a prezzi molto più economici. Mi è stato spiegato però che la giunta ha adottato questa delibera perché non si sarebbe stato il tempo di effettuare calcoli

li approfonditi sugli introiti dei parcheggi. Mi sembra strano che in Comune nessuno fosse in grado di fare calcoli che sono di una semplicità elementare.

«Mi affetti gli uffici comunali avevano stabilito che a Palazzo Sisto andasse il 75 per cento degli incassi e all'Ata un compenso del 25 per cento ma i dirigenti dell'azienda sono impuntati e la giunta ha accettato la richiesta di dividere gli incassi al 50 per cento.

«Mi pare che in questo modo il Comune intenda gestire le aziende, la solita logica del "carrozzone" anziché porre obiettivi di economicità e di risultati. Del resto anche la gestione del verde effettuata dall'Ata mi pare stia assumendo costi esorbitanti a fronte di risultati proprio esaltanti. Solo la sostituzione dei ciclamini di Italia con la "mortella" dovrebbe far riflettere. Ho saputo che molti quando passano da Italia si fanno il segno della croce se fossero nei viali del cimitero».

E UNA DONNA SAVONESE FINISCE SOTTO TUTELA

Ancora un'anziana truffata con l'euro

SAVONA
Anziani in difficoltà con l'euro. Continuano a verificarsi truffe ai danni della popolazione di età avanzata che del resto fatica anche a destreggiarsi in problemi burocratici legati al cambio delle monete.

EUROTRUFFA Continuano le truffe nel Savonese. L'ultimo episodio è avvenuto a Pietra Ligure e a farne le spese è stata una donna di 76 anni, P.R., che è stata raggiunta in casa da un finto impiegato di banca che diceva di essere dipendente della locale agenzia della Cassa di risparmio di Genova e Imperia. Lo sconosciuto ha convinto l'anziana a farlo entrare nel suo alloggio con scusa di regalarle un euroconvertitore. P.R. è caduta nel tranello. L'uomo una volta nell'appartamento ha approfittato di un momento di distrazione della malcapitata per portarle i soldi che teneva in casa (circa ottocento mila lire). Poi è scappato e ha fatto perdere le tracce in pochi minuti. Sul l'episodio indagano i carabinieri.

Guai burocratici anche per un'anziana (90 anni) di Savona. La donna è stata ricoverata in ospedale e avendo parenti pronti a assisterla ha chiesto aiuto agli assistenti sociali del Comune che la seguono ormai da qualche tempo. L'anziana avendo bisogno di biancheria, ha affidato le chiavi di casa agli assistenti del Comune. Cercando nei cassetti degli armadi, gli assistenti sociali si sono trovati fronte a fronte inaspettato tesoro. Fra gli indumenti piegati con ordine sono stati rinvenuti circa 20 milioni di lire in contanti. Gli assistenti sociali hanno raccontato la scoperta all'anziana che è rimasta piuttosto sorpresa. Infatti la donna non si ricordava di aver accumulato quella piccola fortuna. Fra l'altro l'anziana vive con la pensione minima. Il Comune ha comunicato la scoperta al giudice tutelare. E' stato quindi nominato un curatore speciale che ha aperto un conto corrente bancario su cui sono stati versati i risparmi, giusto in tempo per la conversione in euro.

ALLA STAZIONE DI SPOTORNO: «O MI DAI I SOLDI O NON PRENDI IL TRENO»

Pretende l'elemosina: un anno

Condannato marocchino per tentata rapina

SAVONA
Insistente, aggressivo. Più che chiedere, l'elemosina, la prelevava. Tanto da essere denunciato per tentata rapina.

Un marocchino di 35 anni, originario di Casablanca. All'Yusef, il suo nome, ieri mattina, in tribunale, dal giudice per l'udienza preliminare Maura Macciò, è stato condannato a un anno di reclusione e a un anno di multa.

Di che cosa era accusato, Yusef? Anzitutto di rapina. Avrebbe insistito, seguendo passo passo un savonese, alla stazione di Spotorno. «Se non mi dai i soldi - prendi il treno -», la minaccia. «Ha continuato a seguirlo, senza staccarsi di un palmo. Un atteggiamento che di passo in passo il marocchino ha cambiato, aggravando la sua richiesta di soldi. C'è mancato poco, alla rapina. Non c'è riuscito.

L'extracomunitario deve anche rispondere a resisten-

Scaduti i termini per il ricorso

Sono scaduti i termini. Tale motivo i magistrati della procura di Savona riusciti a presentare il ricorso in Corte di Cassazione contro la decisione del giudice Emilio Fois, che «congelato» un processo perché il decreto di citazione dell'imputato, extracomunitario, non era stato scritto in arabo. Il giudice aveva accolto un'istanza del difensore nordafricano, l'avvocato Nazareno Siccardi. Questi aveva sostenuto il diritto di ciascuno di capire di che cosa viene accusato così da potersi difendere. «Se non c'è prova che l'imputato sappia l'italiano, il decreto deve essere redatto nella lingua dell'imputato stesso» è la tesi di Siccardi, avallata dal giudice Fois. Un'ipotesi che il tribunale respinge dalla procura, che ha anche paventato il rischio di paralisi organizzativa, nel caso tale orientamento passasse.

L'extracomunitario, dall'avvocato Luca Barbero, ha chiesto di essere giudicato con il rito speciale dell'abbreviato, guadagnando così lo sconto previsto di un terzo della pena.

«L'è cavata con un anno di reclusione e una multa, euroconvertita».

S. TERESA DI GALLURA

Oggi un incontro tra savonesi e operatori sardi

SAVONA. E' in corso una sorta di gemellaggio tra la nostra città e Santa Teresa di Gallura, una delle perle dell'industria turistica della Sardegna. Questa mattina alle 11 delegazione di Santa Teresa di Gallura, nel Sassarese, si incontrerà con i sindaci di Savona e Albissola Marina, Ruggeri e Parodi, il presidente dell'Autorità portuale, Becce e con funzionari dell'Assonautica e dell'Ucin.

Teresa di Gallura, Nino Nicoli, e del direttore della società che gestisce il porto, Gigi Scarrone, preluderà ad una stagione di collaborazione fra le due località, fanno notare all'Autorità portuale.

Al termine dell'incontro i partecipanti alla visita incontreranno i media per una conferenza stampa allo scopo di illustrare nei dettagli i programmi di questa futura collaborazione, che dovrebbe risultare particolarmente efficace per Savona e considerazione delle particolari attenzioni che attualmente riservate alle attività della nautica da diporto e delle crociere.

DOMANI SERA ■ DUOMO

Una messa per ricordare don Formento

SAVONA. Domani sera, alle 18, in Duomo sarà celebrata una Messa di suffragio in memoria del canonico don Giuseppe Formento, in occasione del decennale della scomparsa.

Don Formento, uomo di cultura, trascorse la sua giovinezza all'oratorio salesiano di via Pieve, poi il seminario e il servizio militare, la campagna di Russia dalla quale rientrò miracolosamente vivo: passava appena 35 chili. Insegnante, direttore del settimanale cattolico «Il Letimbro», Formento è ricordato anche per le sue alte qualità di confessore.

Dianica famiglia savonese, ha lasciato una grande nella comunità diocesana.

Un nuovo «accuse» sulla «della città

La lettera di Roberto Nicolich, Lega Nord Liguria, 9 u.s., ha suscitato in me alcune riflessioni. E' sotto gli occhi di ogni cittadino il lento, inesorabile degrado in cui la nostra città è costretta a languire dal 1999 ad oggi: edifici monumentali abbandonati di proprietà comunali abbandonati da decenni ad uno stato di salute a dir poco comatoso, si veda il vecchio S. Paolo, il complesso di S. Giacomo, il storico Palazzo Pozzobonello. Aree cittadine abbandonate alla sporcizia, alla frequentazione di gruppi di persone senza lavoro e dimora: via Prugnotti, i giardini bunker di via Pietro Giuria, piazzetta Vaccinioli, i capannoni dell'ex squadra rialzo delle F.s. Guardiamore, poi, il centro della città impoverito ogni giorno più da una politica a binario unico che vuole solo incentivare la zona della darsena vecchia (chissà come mai?) lasciando degradare il cuore di Savona: via Paleocapa, corso Italia, piazza del Popolo e zone limitrofe. Il centro ormai non esistono presidi delle forze dell'ordine: carabinieri, questura, polizia urbana ed ora anche la Guardia di

finanza hanno traslocato le loro sedi dal centro all'Oltretimbro, tutto ciò che può che aggravare la situazione di insicurezza che quotidianamente si vive e che dovrebbe essere, a mio avviso, invece attentamente vagliata da chi di competenza, in primis il sindaco, per evitare di scivolare in casi di emergenza.

Il consigliere comunale Nicolich propone «effettive» idee provocatorie (da me condivise) che ha il merito, però, di alzare il velo del silenzio su tali delicati e importanti argomenti, problemi per altro sottolineati da chi scrive in varie occasioni (forse del giorno presentati al consiglio comunale, interventi nel corso del dibattito) e che da chi attualmente amministra la città non hanno mai, trovato la giusta considerazione tanto è vero che di giorno in giorno la città subisce una fase di lento degrado e decadimento della qualità della vita (verde trascurato nei giardini e nelle varie aiuole, poca pulizia nelle strade e sui marciapiedi ecc.). Non bastano, certo, i tanti cantieri aperti in fretta in vista della prossima scadenza elettorale a rendere efficace l'azione amministrativa dell'attuale esecutivo civico. Anzi, cer-

te azioni poste in essere ieri giovedì scorso non possono che far riflettere: in una porzione di corso Italia, dall'incrocio via Battisti a quello per piazza Marconi, sono state tolte dalla dimora delle aiuole le piante di bosso poste in fretta in tale collocazione sotto le feste Natali; ieri sono state rimosse perché tali aiuole e marciapiedi saranno oggetto di lavori di rifacimento: bell'esempio di programmazione dei lavori e buon senso. Ma tale modo di agire è nella linea politica applicata al verde di Savona: ricordiamoci la storia delle palme collocate sulla passeggiata di corso Vittorio Veneto. Ricordiamo, infine, la triste storia delle piante tolte, avevano il torto botanico di essere state inserite in tale luogo dalla precedente civica amministrazione, ed inserite in altro luogo, per giustificare tale esempio di vegetazione e, ricordiamolo, di denaro pubblico ci è stato detto che Savona è storicamente collocata nella Riviera. Palme e, quindi, la sua pianta per eccellenza è il palmetto: c'è in tutto questo grande confusione storica: Savona è in Italia e non in Africa.

Silvia Bottaro, consigliere comunale Savona

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30-19,30:
Faria, via Giuria, telefono 019.827498
Fecce, via Basselli 24, telefono 050556
San Francesco Tardy e Benach 108, tel. 019.800402
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 3,30 farmacia Della Ferrara, Italia, telefono 019.827.202.

SONO
CAIRO: Rodolfo, via Portici 31, telefono 019.500500.
MILLESIMO: Seroldi, frazione Valsolda 6, telefono 019.505855.
CALIZZANO: San Tommaso, via Leale 3, telefono 019.79800.
VAIO: Scarsi via Gramsci 62, telefono 019.880154.
BORGHI: Ugo, via Ralle 10, telefono 019.748638.

FINALE
Finale, via Montaldo 14, tel. 028035. (Per il notturno Finale, via Montaldo 14, tel. 028035 anche per Finale, Borghetto, Loano, Boleasno, Toirano).

SAVONA
Finale Ligure: Richeri, corso Europa, telefono 019.601703.
BORGHIETTO SANTO SPIRITO: Franchi, via Colombo 16, telefono 0182.970038.
S. GIOVANNI: San Giovanni, 151, telefono 019.877171.
ALBENGA: via don Isola, telefono 0182.51701.
CERALE: Morino via Aurelia, telefono 0182.931049.
ORO: Oricovaro, via Roma, telefono 0182.847034 (anche notturno per Garfenda, Casanera e Villanova).
ALASSIO: Sant'Antonio piazza Alati di Durante, telefono 0182.645154.
ARDORE: Val Marula, via Molinari 50, telefono 0182.80566.
MARINA: Della Concorria, Biglietti 24, telefono 0111.
ALBISOLA SUPERIORE: Albini, via Sestione 78, telefono 019.489242.
FRUZZESE: San Nazario, piazza maggio 11, telefono 019.934882.

SAVONA 11

SAVONA. Nessuno.
Iole Macciò, 80 anni, Savona. Trasporto diretto alle 10. Francesco Bruno, 78 anni, Albissola Superiore. Oggi alle 10,30 nella chiesa di Albissola la capo. Domenico Sestione, 74 anni, Savona. I funerali questa mattina alle 11 in Duomo. Ada Maurizio, 80 anni, Albenga. Trasporto diretto oggi alle 11. Con Vicino, 78 anni, Albissola Superiore. Trasporto diretto oggi alle 10. Carlo Basco, 78 anni, Albissola Superiore. Trasporto diretto alle 9,15. Teresa Debenetti, 80 anni, Savona. Funerali oggi alle 10,30 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola. Silvano Baglietto, 49 anni, Varazze. Trasporto diretto questa mattina alle 11,30. Polo Lallai, 60 anni, Ceriale. Trasporto diretto alle 12.

Cesoot Confescenti organizza un abilitante per la somministrazione di alimenti. Sono previste 100 ore di lezione suddivise in 8 settimane, con orario dalle 14 alle 19 dal lunedì al venerdì. I partecipanti dovranno pagare 233 euro. Il corso da responsabilità della sicurezza sul lavoro ha invece una durata di 24 ore e costa 217 euro.

Cristianamente come è vissuto è mancato il dott. Franco Bruno

Ne danno l'annuncio, con profondo dolore, la moglie Ugoletta, i figli Maria Adele, Marcello e Giovanni con i nipotini Mario e la piccola Valeria, il fratello Mario e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 12 c.m. alle ore 10,30 nella Parrocchia di Stella Maria (Albissola Capo).

Albissola Capo, 11 gennaio 2002.
D.F. Del Duomo - Savona Vado Sassello

Maurizio ed Emanuela Tesson sono vicini, con affetto, alla famiglia Bruno per la dipartita del dott. Franco Bruno.

Savona, 11 gennaio 2002.

Del Giudice e la sua famiglia ricordano, con profondo affetto, il dott. Franco Bruno e partecipano al dolore della famiglia.

Mappo, 11 gennaio 2002.

Armando e Gabriella Micanese con la figlia Rita partecipano al dolore della famiglia Bruno per la scomparsa del dott. Franco Bruno.

accademico dell'agricoltura Savona, 11 gennaio 2002.

Il Partito Popolare partecipa, commosso, al dolore della famiglia Bruno per la scomparsa del dott. Franco Bruno.

valoroso combattente nella lotta liberatoria.

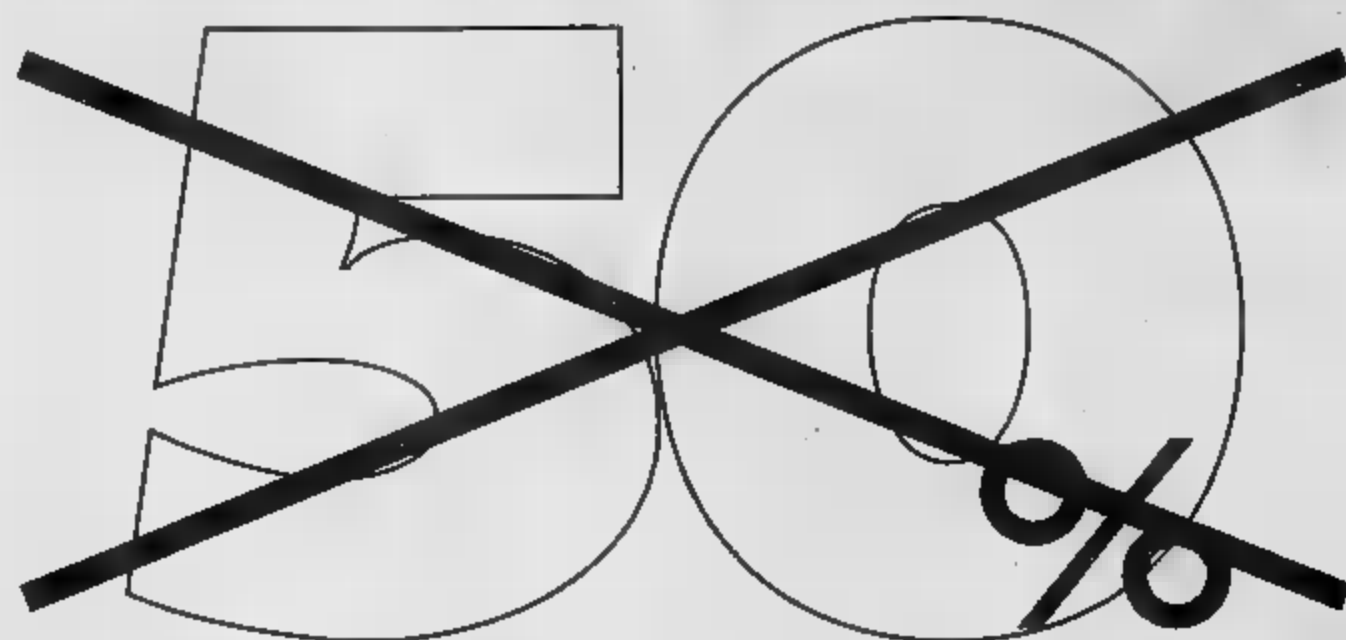
Savona, 11 gennaio 2002.

BRANDS STORE

FACTORY OUTLET

100% Moda Firmata Uomo, Donna, Calzature e Accessori
Campionari e Fineserie a Prezzi di Stock

SE NON VI BASTAVA!!!



ADESSO ESAGERIAMO!!!

Sconti

fino al

70%

Offerta valida fino al 28/02/02
IN COMPLEANNO

SABATO ORARIO CONTINUATO 9,00-19,30
DOMENICA APERTO 9,30-12,30 15,30-19,30

Cisano sul Nera (Albenga) Via Benessea, 25 - Uscita Autostradale di Albenga
A sinistra 2 Km direzione GARESSIO

UNA INFUOCATA ASSEMBLEA DEGLI ABITANTI: «NON SIAMO PIU' DISPOSTI A TOLLERARE QUESTA DELINQUENZA STRANIERA DILAGANTE»

Campochiesa in rivolta dopo il massacro

Lunedì i funerali di Monica e Giorgia

Romano Strizioni

Monica e Giorgia sono state separate prima di morire, sotto i colpi del loro assassino, e riceveranno separate l'ultimo saluto. Ma quello di ieri è stato anche il giorno della rivolta di Campochiesa.

I funerali Il rito funebre di Monica Esposito verrà celebrato ad Andora, nella chiesa di Santa Matilde. Quello di Giorgia Arrighetti ad Albenga, nella chiesa di Sacro Cuore. Le celebrazioni si terranno entrambe lunedì, alla stessa ora, le 15.

Gli abitanti di Campochiesa sono persone tolleranti, aperte, che amano aiutare il prossimo, ma non intendono tollerare il livello raggiunto negli ultimi tempi dalla delinquenza. In 350 hanno affollato ieri sera il salone delle opere parrocchiali dove si è svolta l'assemblea pubblica organizzata dal locale comitato.

Il presidente, il trentaduenne agente immobiliare Fabrizio Accame, è stato molto chiaro: «Purtroppo si è parlato di come viviamo in questa frazione soltanto dopo che il successo è duplice: crudele omicidio. Ma è una situazione che ormai va avanti. Dobbiamo convivere con clandestini che non fanno niente, rubano, spacciano». E ha aggiunto: «Soltanto l'assessore co-



Monica Esposito



Giorgia Arrighetti

«Un dramma che dura da un anno e mezzo causato da clandestini che rubano e spacciano»

Sono state separate prima di essere uccise. Le due amiche divise anche per l'ultimo saluto

munale Rosa Guarnieri ci ha dato ascolto. Vogliamo anche assicurazioni da parte degli altri livelli istituzionali. Non ci basta qualche carabinieri in più. Vogliamo controlli 24 ore su 24».

All'assemblea popolare c'erano l'onorevole Enrico Neri, l'assessore alle frazioni, Rosy Guarnieri, e Cesare Patrono, consigliere della polizia urbana. «Siamo stati - ha detto Rosy Guarnieri - alla riunione del Comitato provinciale per la sicurezza, in Prefettura, e mi ero dichiarata insoddisfatta la volta precedente, debbo dire che questa volta sono contenta per quello che ho ascoltato: le forze

dell'ordine già sono state rinforzate, il commissariato di Albenga verrà, come richiesto dal sindaco Melgrati, potenziato, anche la guardia di Finanza, quando sarà stata costruita la nuova caserma, istituirà un gruppo di "boschi verdi" che agiranno sul territorio. Le condizioni ci sono tutte perché si accolga anche con più attenzione chi intende lavorare. Mentre chi vuole rimanere irregolare allora deve capire che è giunto il momento di fare le valigie».

Fa Danilo Sandiglian, rappresentante storico della operaia frazione albenga: «Già un anno e mezzo fa

con l'allora sindaco Viveri e col commissario Alessio avevamo fatto abbattere 37 baracche abusive in località Variselle e Bellotti. Avevamo anche chiesto di migliorare la percorribilità delle campagne dove è avvenuto il drammatico doppio omicidio. Ma un geometra comunale, con la motivazione che mancavano i soldi, non ha effettuato l'intervento. E da anni, qui, diamo lavoro a marocchini ed algerini. Molti si fermano quattro o cinque anni e se ne vanno, ma poi ritornano ancora per salutarsi e ringraziarci e dirci che nella loro terra si sono fatti una casa ed una onesta esisten-



Rabbia e tensione a Campochiesa nel corso dell'assemblea degli abitanti. Nella foto di Tommaso Mannelli, una fase della riunione

Giro di vite contro la malavita

Il sindaco di Albenga: «Non creiamo allarmismi»

Claudio Vignati

SAVONA

Linea dura contro la malavita. E' quello che ha deciso ieri il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica riunitosi in prefettura per discutere della questione Albenga. Intanto il sindaco, Mauro Zunino, ribadisce che «quanto è avvenuto deve essere enfatizzato e che l'immagine di Albenga non è quella che si sta dipingendo in questi giorni».

La riunione, presieduta dal prefetto Cosimo Vincenzo Macri, per discutere dell'emergenza criminalità nel Ponente era già convocata qualche settimana fa, dopo il massacro di Monica e Giorgia ha assunto una notevole importanza strategica. Non a caso oltre ai comandanti provinciali carabinieri e Finanza e al vice questore vicario (i vertici provinciali delle forze dell'ordine), era presente anche il sindaco di Albenga Mauro Zunino.

Il vertice a porte chiuse (al termine il prefetto non ha voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali) nel quale sono le linee guida per contrastare la malavita e che si possono riassumere in un'intensificazione dei



Controlli delle forze dell'ordine ad Albenga: ieri mattina in prefettura è stato deciso di intensificarli

controlli che impegneranno le fiamme gialle e i vigili urbani. Un vero e proprio giro di vite con servizi di pattuglia continui per dimostrare che le istituzioni sono sempre state, ci sono e ci saranno sempre. Gli abitanti di Albenga hanno maturato per capire che sono. Hanno benissimo come la situazione. Una risposta alle critiche contro le istituzioni rivolte proprio giovedì presidente del comitato per Campochiesa

colpevoli, a dire, esserci dimenticate di Albenga. E per contrastare adeguatamente la malavita, arriveranno nel Ponente anche i rinforzi. I carabinieri avranno sedici uomini in più (otto presenano servizio ad Albenga, quattro a Pietra Ligure, due a Finale Ligure e due a Borghetto Santo Spirito), la polizia potrà contare nei servizi ordine pubblico sull'aiuto degli agenti del nucleo di prevenzione crimine di Genova. Nessuna indi-

scrizione, invece, sulla possibilità dell'apertura di un commissariato di polizia ad Albenga. Il prefetto si è limitato a un commento. Il sindaco Mauro Zunino continua e «toni pacati». «Noi - ha spiegato - siamo tranquilli per quello che finora si è fatto dal punto di vista della sicurezza. Quello che è successo poteva accadere in qualunque posto. I problemi dei clandestini? Nel centro storico la situazione è

migliorata e lo dimostra il fatto che abbiamo già rilasciato un centinaio di licenze commerciali. Quanto alle baracche degli extracomunitari, ne abbiamo smantellate almeno una cinquantina. La situazione, insomma, non deve essere enfatizzata». In serata la questura ha comunicato che durante un pattugliamento di zona della criminalità nella zona di Albenga sono state identificate 40 nordafricani di cui 16 privi del permesso di soggiorno.

Agli albanesi le lucciole ai marocchini la droga

Stefano Pozzini

ALBENGA

Un patto scellerato, la divisione del territorio in zone e attività illecite. Agli albanesi, il gruppo malavitoso più agguerrito, capace di pistole e armi, fuoco, l'Aurelia e il ricco (e poco pericoloso dal punto di vista giudiziario) sesso, ai maghrebini il lucroso mercato della droga, eroina e hashish ma anche, negli ultimi tempi, ecstasy e cocaina. Albenga è ormai divisa per nazionalità e attività criminali, una sorta di domino dove sesso, droga, furti e ricettazione sono le pedine.

Il mercato della prostituzione è saldamente in mano ai clan albanesi. Una decina di anni fa, a colpi di pistola, hanno conquistato l'Aurelia. L'uccisione di Donika Hoxhallari, quattro anni or sono, Fortini, probabilmente frutto di una guerra tra clan, è definitivamente sancito l'ascesa degli albanesi ai vertici

del racket della prostituzione. Un che ancora oggi è nelle loro mani a parte la marginalità delle prostitute nigeriane.

Le schiave africane, infatti, sono controllate dalle «mamane», sorta di fattucchiere che usano riti magici e sequestri di passaporti, plagiano le ragazze costringendole alla loro volontà. E sull'Aurelia hanno affidato l'incarico di esattori degli incassi ai nordafricani.

Gli stessi nordafricani che, nel centro di Albenga e nelle frazioni, spacciano droga. Il ricco mercato degli stupefacenti, infatti, in ai maghrebini. Dopo l'uccisione di Monica e Giorgia si sono aperti nuovi scenari.

Se prima si pensava che gli spacciatori nordafricani fossero dei diseredati, quasi costretti a spacciare per procurarsi da vivere, ora si ha conferma che c'è una organizzazione, un vero e proprio cartello in grado di rifornire, attraverso i pusher nordafricani, la Riviera di ogni tipo di droga, dall'eroina alla cocaina.



L'Albengnese è un territorio appetibile per le organizzazioni criminali: le diverse etnie si sono spartite zone e attività

E mentre per l'eroina e l'hashish gli spacciatori, marocchini o tunisini che siano, non hanno problemi a scendere in prima persona sul mercato, per quanto riguarda ecstasy e cocaina, droghe del sabato sera, lo è più per chi è la pelle scura.

Ed ecco allora che entrano in scena i giovani della Riviera, ragazzi che entrano in contatto con il mondo della droga e accettano di portare nei locali notturni le droghe che servono al ballo e allo sballo. Come potrebbe essere Monica e Giorgia. Ma per loro è finita in tragedia.

Il procuratore Vincenzo Scolastico

Indagini su un nuovo fermento

Accoltellato un amico italiano delle ragazze. Ieri sera bloccate due persone dalla polizia

Fabio Pozzo

SAVONA

E' stato accoltellato due giorni dopo il duplice delitto. Si è presentato al pronto soccorso del Santa Corona, con una ferita al collo. Non grave, dal punto medico; ma di non poco conto sotto il profilo della gravità dell'episodio.

Si tratta di un cittadino italiano. Si tratterebbe di un amico di una o di entrambe le ragazze massacrato a Campochiesa. Il nome è tenuto sotto massimo riserbo, almeno per ora. E' questo nome che stanno lavorando gli investigatori della polizia. E' impegnata la squadra mobile di Savona, i colleghi del commissariato Alessio; è sceso il campo lo Sco, la sezione di Genova che si occupa della criminalità organizzata (l'ex Criminalpol).

La polizia indaga in particolare sull'episodio avvenuto nella notte di martedì scorso, sull'aggressione subita da un marocchino di 32 anni ad Albenga, per mano di un suo connazionale e di un palestinese. Un fidanzato di Giorgia Allegretti, secondo informazioni in possesso degli investigatori. Un atto punitivo: l'uomo è stato colpito al capo con una bottiglia, il ginocchio con una lama. Un arresto per rapina, commesso ai danni di un suo connazionale, forse - è stato detto - potrebbe essere un regolamento di conti postumo.

Oppure c'è dell'altro. L'accoltellamento del marocchino potrebbe essere collegato a quello dell'italiano, di poco precedente; e i due episodi potrebbero avere attinenze con l'assassinio delle due ragazze. Gli investigatori non si sbilanciano, ma ieri sera sembra che su questo fronte qualcosa si sia mosso. Le persone sarebbero state bloccate



Il procuratore Vincenzo Scolastico

te e trattenute per gli interrogatori, disposizione del procuratore capo Vincenzo Scolastico e del sostituto Giovanbattista Ferro.

Intanto, in attesa di una svolta, prosegue il suo iter fascicolo processuale relativo al massacro. Ieri mattina il gip Francesco Meloni ha deciso di in Farid Mziouira, presunto omicida, l'accusa di omicidio (il ferito era già stato convalidato). «Allo stato gli elementi sono tali da ritenere ragionevole misurare - è stato detto - potrebbe essere un regolamento di conti postumo. Oppure c'è dell'altro. L'accoltellamento del marocchino potrebbe essere collegato a quello dell'italiano, di poco precedente; e i due episodi potrebbero avere attinenze con l'assassinio delle due ragazze. Gli investigatori non si sbilanciano, ma ieri sera sembra che su questo fronte qualcosa si sia mosso. Le persone sarebbero state bloccate

La bontà dell'euro, la nostra convenienza.

In tutti i supermercati Coop.
Dall'8 al 19 gennaio

PAN CARRÈ MULINO BIANCO 20 Fette - 330 gr il kg euro 1,52 L. 2.934	€ 0,50 L. 968
BISCOTTI BUCANEVE 200 gr il kg euro 2,50 L. 4.841	€ 0,50 L. 968
FAGIOLI VALFRUTTA Cannellini o Borlotti - 250/270 gr il kg euro 2,00 L. 3.873	€ 0,50 L. 968
MAIONESE KRAFT 150 ml il litro 3,33 L. 6.454	€ 0,50 L. 968

TUTTI A 1,75 EURO

THE STAR Filtro - 102 gr il kg euro 19,61 L. 37.966	€ 2,00 L. 3.873
PEPSI COLA Da 1,5 litri x 2 il litro euro 0,67 L. 1.291	€ 2,00 L. 3.873
SPREMUTE DI ARANCE SANTAL Da 1 litro	€ 2,00 L. 3.873
FRUTTOLO NESTLÉ Fragola e Vaniglia - 100 gr x 4 il kg euro 5,00 L. 9.681	€ 2,00 L. 3.873

TUTTI A 2 EURO

PASTA SEMOLA DA 1 kg	€ 1,00 L. 1.936
CAMOMILLA SOLUBILE 16 Filtro - 80 gr il kg euro 12,50 L. 24.203	€ 1,00 L. 1.936
YOGURT MAGRO ALLA FRUTTA YOMO 125 gr x 2 il kg euro 4,00 L. 7.745	€ 1,00 L. 1.936
MOZZARELLA VALLELATA GALBANI 125 gr il kg euro 8,00 L. 15.490	€ 1,00 L. 1.936

TUTTI A 1 EURO

PINOT CHARDONNAY PASQUA Bianco o-rosé - 75 cl il litro 4,00 L. 7.745	€ 3,00 L. 5.809
CAFFÈ ESPRESSO BAR 6 gr il kg euro 6,00 L. 11.618	€ 3,00 L. 5.809
OLIO EXTRAVERGINE MACINE CARAPELLI - 75 cl il litro 4,00 L. 7.745	€ 3,00 L. 5.809
INVE 500 gr il kg euro 6,00 L. 11.618	€ 3,00 L. 5.809

TUTTI A 3 EURO

Solo eventuale esaurimento scorte a eventuali ripieghe

coop
LA COOP SEI TU.

L'AUMENTO NON E' INDICATO NELLE FUSTELLE DELLE CONFEZIONI SOLTANTO PER INSUFFICIENZA DEI TEMPI TECNICI

La Babele dei prezzi in farmacia

Proteste in Riviera per i rincari di alcuni medicinali

ALBENGA
Giorni di caos, protesta, denunce, disagi e spiegazioni anche nelle farmacie del Savonese, in seguito ai rincari appena applicati alla maggior parte delle medicine, il prezzo, però, non risulta aggiornato sulle confezioni. I farmacisti si sono trovati con l'obbligo degli aumenti, ma in difficoltà per mancanza dei tempi tecnici utili per aggiornare le fustelle delle confezioni. Il risultato è che la clientela sospetta che qualche farmacista abbia approfittato dell'arrivo dell'euro per rilocare i prezzi e, in alcuni casi, si rivolge alle forze dell'ordine. Nonostante gli effettivi disagi riscontrati da tutti (clienti e farmacisti), c'è però da dire che i prezzi sono uniformati a livello nazionale e diventa quindi facile smascherare eventuali anomalie sul listino.

Alla base del caos c'è la legge che ha fatto slittare dall'1° luglio 2001 al 1° gennaio la quarta tranche di recupero il prezzo medio europeo. In pratica, col 2002 è arrivato un programma adeguamento dei prezzi, sono rivolti alle forze dell'ordine e alle associazioni di difesa dei consumatori per avere spiegazioni su un rincaro di mille lire non riportato sulla confezione di un farmaco, dichiara V.M. di Laigueglia. L'amara sorpresa è quella comune a molte altre persone che hanno acquistato medicinali in questi giorni. Spiega, però, Roberto Rinaldo, presidente di Federfar-



Gianni Luperto, titolare della farmacia «Nani» di Ceriale

ma Savona: «E' in vigore la disposizione del Comitato interministeriale per la programmazione che chiarisce come i farmaci già presenti nel circuito distributivo di produttori, grossisti e farmacia sono esentati dall'indicazione sulla confezione del prezzo di modifiche. Il farmacista, però, è obbligato a rispettare il nuovo prezzo dal giorno della sua entrata in vigore. Qualche cittadino

può quindi sentirsi "gabbato" ma, in farmacia, sia certo, non può non esserlo. Aggiunge Gianni Luperto, titolare della farmacia «Nani» di Ceriale: «Gli aggiornamenti sui prezzi, uguali in tutta Italia, arrivano ai nostri computer dalla banca dati del ministero della Salute. Talvolta dobbiamo apportare modifiche nel giro di 24 ore ma mancano i tempi tecnici per cambiare i prezzi sulle confezioni».

Scambi carreggiati per lavori sull'Autofiori

L'Autofiori informa che nella prossima settimana, dal 14 al 20 gennaio, lavori di manutenzione, ci saranno due scambi di carreggiata: fra Spotorno e Finale Ligure (galleria Orco, per cambio impianto elettrico) e Andora-San Bartolomeo (galleria Colledico).

ARNASCO Elicottero in frazione Ranco per incendio boschivo

Ancora incendi nell'entroterra. Le fiamme divampate ieri mattina in località Ranco, nel comune di Arnasco. Sono intervenuti la Forestale e l'elicottero antincendio.

VARIGOTTI «Ape» carro-attrezzi causa un incidente

L'altra sera un motocarro «Ape» è caduto dal carro attrezzi, che lo stava trasportando in un deposito finendo contro un camion in transito. Il motocarro è sequestrato perché sprovvisto di assicurazione. Nell'incidente non ci sono stati feriti.

Morto anziano che bevuto del diserbante

Un uomo di 71 anni, residente a Loano, è morto la scorsa notte nel reparto di rianimazione del Santa Corona ore dopo aver ingerito un potente diserbante. Il pensionato soffriva da tempo di crisi depressive.

I pompieri riaprono le porte forzate ladri

Numerosi furti nelle ultime 48 ore: nel Finalese, i ladri hanno colpito in particolare in alcuni alloggi di Varigotti. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco perché alcune porte degli alloggi esitanti rimaste bloccate.

INDAGINI AD ALBENGA

Lire fasulle una coppia in manette

ALBENGA

Nascondono nella stufa quindici banconote da 50 mila falsificate. Una coppia di Albenga, Paolo D'Amico, anni, e la convivente Caterina Granero, di 43, è stata arrestata dagli uomini della Mobile di Imperia, in seguito a una perquisizione autorizzata dalle due Procure, di Imperia e Savona (la firma è quella del pm Bruno Novella e Danilo Ceccarelli). L'arresto è il proseguimento di un'indagine partita a Imperia nei giorni scorsi, quando erano finiti in manette altri due presunti spacciatori, Giuseppe Zappia, 52 anni, di Arma Taggia, e Mario Faioni, 35, di Santo Stefano al Mare. I due cercavano di spacciare una banconota in una tabaccheria di via Nizza, a Porto Maurizio, ma il titolare non aveva abboccato all'esca e, anzi, aveva avvertito la polizia. Zappia e Faioni sono stati bloccati da una pattuglia della volante. Nell'immediata perquisizione nelle loro abitazioni, sono state rinvenute altre 17 banconote, sempre dello stesso taglio, cinquantamila, e gli stessi numeri di serie. Ora Zappia è stato scarcerato per l'istituzione presentata dal legale, Tito Schivo, direttamente al gip di Imperia, mentre Faioni è ancora in cella (la banconota erano state recuperate a casa sua). Non sono esclusi altri sviluppi nel Savonese, dove i due avevano una base. Si cerca una stampateria. (m.v.)

FORTI PROTESTE A LOANO

Demolizioni per costruire la ferrovia?

LOANO

«Sembra paradossale, ma la realizzazione del tanto atteso spostamento a monte della linea ferroviaria rischia di coincidere con lo scempio ambientale di tali proporzioni da farci augurare che la ferrovia resti dov'è. Dura presa di posizione del sindaco Angelo Vaccarezza, contro le Fd dopo gli episodi che stanno avvenendo in questi giorni nella zona a Loano. Gli abitanti hanno notato i tecnici dell'Iter, o di imprese esterne, fare rilevati nell'area in cui è tracciato a monte «non dovrebbe più essere previsto». Spiega Vaccarezza: «Negli incontri avuti a Roma abbiamo avuto assicurazioni verbali per una valutazione del progetto in un passaggio in sub alveo dei corsi d'acqua per ciò che concerne il nostro territorio. Dopo aver dimostrato la fattibilità dell'opera, con il risparmio di tempo per aver da più parti assicurazioni sul reale impegno ad evitare uno scempio nel territorio, ci troviamo oggi a constatare che, non solo nessun passo concreto è fatto, ma l'Italer prosegue seguendo la vecchia ipotesi di tracciato che prevede anche la demolizione di Forze. Fx non a conoscenza, per un difetto di comunicazione interna, dei recenti passi avanti fatti a Roma e tengono in considerazione le nostre esigenze».

NUDO A CAPO DONATO

Abitazionista denunciato a Finale Ligure

L. Faceva il bagno completamente nudo, in pieno giorno, sulla spiaggia adiacente al porto turistico di Capo San Donato a Finale Ligure, un cimento invernale fuori programma. Un uomo di 37 anni, residente nel Finalese, è stato denunciato dalla polizia stradale per atti contrari alla pubblica decenza. Il suo bagno nudista, a pochi metri dalla via Aurelia, è già attirato curiosità. Una pattuglia si è fermata pensando a qualcuno in difficoltà in mare ed invece è scoppiato il nudista. Gli agenti della Polizia, negli ultimi giorni, hanno ritirato 4 patenti di guida ad automobilisti sorpresi a transitare nel tratto urbano di Finale, una velocità superiore ai 100 chilometri orari, i limiti massimi sono di 50 orari. L'autovelox non ha dato scampo agli automobilisti che avevano scambiato la statale in una sorta di pista da formula uno.

NUOVI LAVORI SULLA STRADA DI BRACCIALE, ASCENSORE IN MUNICIPIO, INTERVENTI PER LA RETE FOGNARIA

Più luce a Finalmarina e a Varigotti

Strada abusiva alla Selva, il sindaco revoca la concessione

FINALE

Illuminazione, ristrutturazione di edifici pubblici, metanizzazione, nuovi argini dei torrenti, opere nella scuola media, in ludoteca e per la rete fognaria. Lavori pubblici appena iniziati, che saranno consegnati a breve, per oltre 10 milioni di euro (circa 7 miliardi di lire), a Finale Ligure. L'assessore Franco De Sciora, punto dei cantieri. Ieri il sindaco, Pier Paolo Cervone, con una ordinanza urgente, ha bloccato un lavoro abusivo in corso a La Selva dove privati erano intervenuti, anche con l'utilizzo di un elicottero, per cementificare una strada rurale di spregio ambientale. L'assessore alle Finanze Sfriso replica alle accuse sul bilancio. La nuova illuminazione è prevista in Brunenghi, tra la Caprazzoppe e la Piaggia e nel centro storico di Varigotti. Saranno allargate via dell'Edera e via Bracciale. Avviato l'ampliamento, al secondo piano, della biblioteca. Pia e previsti interventi nella scuola Aycardi e nella cucina dell'asilo di Finalborgo. Per la metanizzazione di Marina varrà il terzo lotto lavori. Interventi per la sistemazione degli argini dello Sciuse e del Pora. Opere per la



L'assessore Franco De Sciora

fognatura alla Colombara, a Calvino Vecchio e a Varigotti. Il Comune ha ricevuto, dalla Regione, un finanziamento di 800 milioni di lire per sistemare la rete fognaria Marina: in parte sarà realizzata sotto l'arenile, per ovviare ai guasti verificatisi, con grandi disagi, in questi anni. Altri interventi riguarderanno il quarto piano di palazzo Ruffini (sarà dotato di ascensore come palazzo comunale), l'ampliamento del cimitero Calvino, palazzo Ricci a Finalborgo, la passeggiata e la sala consiliare. **ABUSO.** Con un elicottero privato è stato scaricato cemento per realizzare una strada in una zona della Selva dove dovrebbe sorgere una casa agricola. Gli abitanti della frazione panoramica, che si affaccia sul porto di Finale, sono in rivolta. Ieri è intervenuto il primo cittadino. «Firmo una ordinanza di revoca della concessione edilizia, ha confermato Cervone, perché non c'è il genere non può non essere con la stessa severità. La vicenda si

trascina da alcuni anni ed è già stato oggetto di denunce e polemiche. La concessione edilizia è regolare ma c'è una vera e propria strada d'accesso nella zona dove dovrebbe sorgere la nuova costruzione. «Non sappiamo chi ha ordinato l'arrivo dell'elicottero. Siamo fronte ad un grave episodio di abusivismo. Qualcuno ha approfittato dei lavori, autorizzati, che aveva in corso nella stessa zona l'Enel», dicono gli abitanti. **BILANCIO.** Spiega l'assessore Gerardo Sfriso: «Gli aumenti di imposte, comunque limitati, sono stati approvati per coprire spese obbligatorie. Lo Stato ha ridotto i suoi trasferimenti, è un problema far quadrare i conti. Io come Harry Potter? è simpatico il maghetto, ma la minoranza ha letto male il bilancio. Le spese per l'acquisto di beni sono state ridotte in modo vertiginoso non con un gioco di prestigio ma perché non ci sono più i costi derivanti dalle forniture della farmacia comunale che, come tutti sanno, è stata venduta».

I LADRI SI SONO APERTI DI NOTTE UN VARCO ATTRAVERSO UN MAGAZZINO DELL'ADIACENTE VIA DANTE

La «banda del buco» svaligia una tabaccheria

Il colpo in via XX Settembre ad Alassio: rubate sigarette per circa 15 mila euro



La titolare della tabaccheria di via XX Settembre ad Alassio presa di mira dai ladri

ALASSIO

La banda del buco ha colpito e questa volta nel pieno centro di Alassio. A finire nel mirino i ladri, che potrebbero aver agito su commissione, nella prima ore di ieri mattina è stata la tabaccheria di Armando Luchita, di via XX Settembre 59. Dal retro del negozio sono sparite numerose stecche di sigarette per un valore complessivo di circa 15 mila euro, 30 milioni di lire. La tecnica è quella (ormai nota) del varco che i ladri si aprono in una parete perimetrale del negozio preso di mira, attraverso il quale passano poi un componente della banda. La denuncia è stata presentata ai carabinieri di Alassio. Il colpo alla tabaccheria del centro è stato messo a segno probabilmente tra le 4 e le 5,30 di ieri. Nessuno si è accorto dei ladri al lavoro. «A dire la verità, dalla mia abitazione, soprastante il negozio, qualche rumore l'ho

sentito, ma mai avrei potuto sospettare quello che stava accadendo. 5,30 sono in tabaccheria per aprire al gatto e farlo uscire. Non Probabilmente loro sono stati disturbati e sono fuggiti in quel momento. Alle 6,45 quando ho aperto il negozio ho trovato uno scaffale abbattuto, qualche scatolone a terra e alcuni sacchi da spazzatura che sarebbero stati per portare via le stecche di sigarette, ha spiegato Lina Desole, la moglie del titolare della rivendita tabacchi. E ha aggiunto: «Passando da via Dante hanno raggiunto il magazzino e il nostro negozio e da lì, incredibilmente, hanno fatto un grosso buco nella parete per poi spingere lo scaffale ed entrare a rubare. Oltre ai sacchetti neri da spazzatura i ladri, fuggendo, hanno abbandonato guanti, spazzatura e altri oggetti usati per rompere il muro».

VIA BRESCIA AD ALBENGA

Giovane algerino è arrestato per tentato furto

ALBENGA. Stava cercando di rubare in un ufficio e si è nascosto nel tentativo di farsi trovare dalle forze dell'ordine. Ahmad Siar, 31 anni, algerino senza fissa dimora, è stato bloccato la scorsa notte dai carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia Albenga che l'hanno sorpreso in via Brescia in seguito alla tempestiva segnalazione di un residente nella zona. Un cittadino ha avvertito dei rumori sospetti che sembravano provenire dal bar «Sagittario». Ha subito chiamato i carabinieri che sono arrivati in via Brescia. Durante il controllo i carabinieri hanno notato un giovane che stava tentando di nascondersi per poi accorgersi che qualcuno aveva tentato di aprire la finestra di uno studio professionale vicino al bar. Hanno quindi capito perché quello comportamento dell'algerino che è stato arrestato per tentato furto.

REGIONE LIGURIA
Interventi per la riqualificazione di siti produttivi e per la riqualificazione dei centri storici e delle periferie urbane
Si comunica che sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 3, parte I, del 16/01/2001 sono pubblicati i nuovi criteri e le condizioni di ammissibilità per la concessione del contributo per le iniziative di cui agli articoli 4, 5, 6 e 7 della legge regionale n. 14/1989. Le domande per accedere ai contributi statali per l'anno 2001 potranno essere inviate dal Comune o Consorzi, esclusivamente a mezzo raccomandata postale, a decorrere dal novantesimo sesto al centesimo giorno (inclusi) successivi alla data di pubblicazione dei suddetti criteri e delle suddette condizioni di ammissibilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, data del 17 al 22 aprile 2002. I suddetti criteri e le condizioni di ammissibilità e fac-simile di domanda di contributo può essere ritirata presso la Regione Liguria Via D'Annunzio 113, piano terra, ovvero presso il Servizio «Rapporti col Cittadino» in Via Fieschi 15. La suddetta Guida è consultabile e scaricabile da Internet, al sito Ufficiale della Regione Liguria, sezione Commercio. Per eventuali chiarimenti: 010/591111 - Funzione Responsabili del Procedimento, dott.ssa Sabrina Salomina.

TRIBUNALE DI GENOVA
Vendita beni mobili ed immobili
Perfume
Si rende noto che in relazione alla procedura di eredità giacente Perfume Dente, nato a Liperi il 18/03/1930 e deceduto a Genova il 31/12/1999, di cui al cron. 1863 del 17/12/1999, Curatore dott. Giuseppe Carosso Via Colombo 7/2 - 17019 Varazze tel. 019.95.44.44. Il Giudice delegato dott.ssa Barbara Calabrese ha disposto la vendita senza incanto dei beni mobili ed immobili di cui alla perita inventaria eseguita dal Geom. Lorenzo Arcovito, i quali beni sono messi in vendita agli atti della procedura di cui al cron. 1863 del 17/12/1999, del Notaio Alberto Lepi.
In sintesi:
Lotto 1 - alloggio in Savona, C.so Villanovani 18/7, piano secondo, contraddistinto al N.C.E.U. al foglio 88, mappa 353, cat. A/3, classe 2, vani 4, rendita 980.000. Prezzo base L. 200.000.000 (€ 105.282).
Lotto 2 - mobili inclusi nell'alloggio di cui al Lotto 1. Prezzo base L. 4.000.000 (€ 2.046).
Lotto 3 - box auto in Savona, Via Celsiana, cat. A/10, terreno, contraddistinto al N.C.E.U. al foglio 155 sub 42 grafico e il subterfondo. Prezzo base L. 1.100.000.000 (€ 56.811).
Lotto 4 - Motociclo Aprilia Leonardo targato 64511 colori blu. Prezzo base L. 1.000.000 (€ 500).
Lotto 5 - subterfondo Volkswagen Golf, targato SV 354296. Prezzo base L. 1.000.000 (€ 500).
Lotto 6 - L. 1.000.000 (€ 500) e oggetti di cui all'inventario del Notaio Lepi contraddistinto al N.C.E.U. al foglio 155 sub 42 grafico e il subterfondo. Prezzo base L. 1.100.000.000 (€ 56.811).
I beni di cui sopra saranno esposti a visione, previo appuntamento con il curatore, nella settimana compresa tra lunedì 21/1/2002 e sabato 26/1/2002 tra le ore 18 e le ore 18.
Il prezzo base, per quanto riguarda i beni immobili, è quello di cui alla perita inventaria eseguita.
a) Le offerte dovranno essere pervenute, tramite rec. A.R. al curatore dell'eredità giacente in oggetto, dott. Giuseppe Carosso, entro le 18.
b) Le offerte dovranno essere pervenute, tramite rec. A.R. al curatore dell'eredità giacente in oggetto, dott. Giuseppe Carosso, entro le 18.
c) Le offerte dovranno essere pervenute, tramite rec. A.R. al curatore dell'eredità giacente in oggetto, dott. Giuseppe Carosso, entro le 18.
d) Tutte le spese inerenti alla vendita ed al trasferimento della proprietà dei beni saranno a carico del compratore.
Il 12/01/2002

LA STAMPA
MERCOLEDI: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDI: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)



L'OCCHIALAIO DI ALASSIO GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

SU
OCCHIALI DA SOLE
E
MONTATURE DA VISTA

PREZZI INCREDIBILI PER FINE SERIE
SCONTI DEL 30% E DEL 50%

DAL 23 NOVEMBRE AL 27 GENNAIO

Via XX Settembre, 110
17021 ALASSIO (SV) - Italy

Tel. +39.0182.642.049
occhialaio@hotmail.com

CHIUSO IL LUNEDÌ

Festival della Lirica di Sanremo

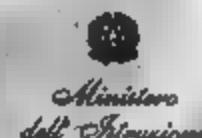
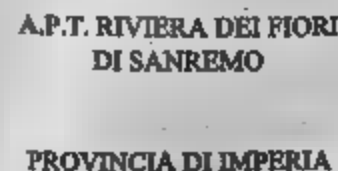
Nominato Miglior Cantante Lirico 2002
Al 1° classificato verrà consegnata la
COPPA D'ARGENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Al 2° classificato TARGA D'ARGENTO DEL PRESIDENTE DEL SENATO
Al 3° classificato COPPA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Importo Premi Lit. 90.000.000

Premio
Sanremo
Musica
Classic
International



Per informazioni e bandi
rivolgersi all'Ente Promotore
Sanremo Musica Classic
Via Hope, 11 - Sanremo - C.P. 266
Tel. 0571 366527 - 0184 667061
Fax 0571 366103 - 0184 667061
www.sanremomusicaclassica.it
info@sanremomusicaclassica.it



SARA' SOLO DON BERTOLA A OCCUPARSI DELLE TRE CHIESE DOPO LA MORTE DI DON TORTA E IL RITIRO DI DON GASCO

Cengio, unificate le tre parrocchie

Svolta «epocale» nella vita spirituale del paese

Lucia Barlocco

CENGIO
Dopo quasi mezzo secolo, nella storia delle tre parrocchie di Cengio si sta assistendo ad una svolta epocale: riguarda la loro unificazione. Le parrocchie Santa Barbara di Cengio-Stazione, quella di San Giuseppe Operio, a Cengio Bormida, e quella di San Nicola a Rocchetta di Cengio, infatti, ora fanno capo ad un unico sacerdote, don Tarcisio Bertola.

Un cambiamento dettato dall'improvvisa scomparsa, avvenuta proprio un anno fa, di don Paolo Torta, parroco di Rocchetta, e all'abbandono dell'attività pastorale di don Giuseppe Gasco, parroco di Cengio-Bormida, alla soglia degli 86 anni. Una svolta che, fatto, modifica ruoli ed organizzazione della vita parrocchiale cengiese. Un solo sacerdote che si deve occupare delle tre chiese e un solo bollettino per illustrare programmi ed iniziative inerenti la vita religiosa. Scompare così «Camminare insieme», che per lunghi anni è arrivato nelle case di ogni famiglia, e lascia il posto a «Vita fraterna».

E proprio sul nuovo numero del bollettino, don Giuseppe Gasco si congeda dai suoi parrocchiani. Scrive il sacerdote: «Sono voi da quasi cinquant'anni a dal primo maggio



Il parroco don Tarcisio Bertola e il dimissionario don Giuseppe Gasco

del 1991 cittadino onorario, ma da sempre mi sento cengiese». Prosegue: «Ho goduto il crescere e trionfare del paese, come soffro della tragedia dell'Acna e del lento morire di Cengio. Cedo il governo pastorale della mia famiglia parrocchiale, resto a Cengio solo di abitazione e di animo e cuore, e sarò dei vostri in tutto e per tutto, secondo le mie possibilità fisiche e morali, sino alla fine». Conclude don Gasco: «Dimenticate i miei grandi difetti, ma

siate sicuri che il mio cuore rimarrà sempre con voi». Dal saluto don Gasco ai progetti di don Tarcisio Bertola che proprio in questi mesi sta tentando di organizzare al meglio le celebrazioni religiose nelle tre parrocchie e, come lui stesso afferma, di conoscere la gente e i problemi, per fare un lavoro insieme, invitando tuttavia i parrocchiani a partecipare in maniera più diretta alle iniziative che, l'unificazione delle parrocchie, naturalmente sono triplicate.

L'invito alla collaborazione

Un messaggio del vescovo diocesano monsignor Pacomio a tutta la comunità

Sull'unificazione delle tre parrocchie di Cengio, il vescovo diocesano Mondovì, Luciano Pacomio, interviene con una nota. Scrive il vescovo: «La nuova condizione delle nostre tre parrocchie non è solo una necessità pratica per la vita di sacerdoti e Diocesi, è soprattutto chiamata del Signore. Aggiunge: «Tutto ciò che unisce, che sollecita alla collaborazione, che fa sperimentare condivisione e solidarietà, è opera dello Spirito Santo, vuole persone con «cuori» disponibili, generosi, coinvolti».

A ancora il vescovo: «Sono grato a don Tarcisio Bertola, parroco, a don Giuseppe Gasco, parroco emerito che darà l'aiuto possibile, e a tutti coloro che si rendono disponibili ad operare gratuitamente e buona programmazione, perché le nostre belle parrocchie di Cengio diventino una vera «unità pastorale», un'unica comunità cristiana interagen-



Monsignor Luciano Pacomio

te, vera «fraternità battesimale».

Scriva ancora monsignor Luciano Pacomio: «E' un tempo, un momento storico ecclesiale prezioso e importante. Mio invito è la mia preghiera che ogni parrocchia sappia, con benevolenza, guardare alle esigenze dell'altra».

INIZIATIVA DEL COMUNE A FAVORE DEGLI ANZIANI

«Card» per l'euro offerta a Carcare

CARCARE

Una «card di conversione» con alle fasce più deboli dall'amministrazione comunale per rendere più facile e sicura la fase di passaggio all'euro. Un'iniziativa, promossa e curata dall'assessore ai Servizi sociali, Virgilio Filippo Monticelli, che si aggiunge ad un servizio telefonico cui i residenti possono chiedere informazioni e spiegazioni su tutto ciò che riguarda appunto l'entrata in circolazione della moneta unica. Il numero verde, 800.88.22.55, è completamente gratuito e rimane attivo dal lunedì a venerdì dalle 8 alle 19, al 30 giugno prossimo.

Spiega l'assessore comunale: «Gli operatori dei Servizi sociali, inoltre, sono disponibili per fornire ulteriori informazioni e nei prossimi mesi continueranno a proporre attività volte a favorire il passaggio all'Euro, anche tra le fasce deboli della popolazione». Non solo, ma sul retro della «card di conversione», consegnata dal Comune in questi giorni, sono indicati anche alcuni numeri telefonici per contattare i principali servizi pubblici utili. Nella lettera inviata dall'assessorato, infine, si ricorda che nessuno è autorizzato a venire nelle vostre case per cambiare lire in euro, e che nessuno potrà chiedere soldi per conversioni di conti correnti, libretti o contratti.

ONZIE FLAM

PIANA CRIXIA

Investimento mortale è rinviato a giudizio

Il gup Macciò ha rinviato a giudizio Giuseppe Dotta, di anni, di Cairo. E' accusato omicidio colposo, per aver investito mortalmente Angelo Adorno, che aveva anni, nel dicembre '99 a Piana Crixia. Sarà processato il 4 aprile. [L. b.]

DEGO

Il servizio civile nella Croce Bianca

La Croce Bianca Deigo informa che presso la sede della pubblica assistenza sono disponibili i moduli per quanti intendono prestare servizio civile al posto servizio militare. Inoltre, i volontari ricordano che aperti i tesseramenti per il 2002, e invitano i residenti ad iscriversi ai corsi per diventare militi. [L. b.]

CAIRO M.

Al teatro Della Rosa una festa per i bambini

La festa inizia domani alle 15,30 e vi parteciperanno i bambini ucraini di Cernobil ospiti di famiglie valbormidesi. Sarà presente il mago Enrico Bottino. In programma, anche, l'estrazione di una lotteria. [L. b.]

IL VICE SINDACO NICOLINI: «LA RIPARTIZIONE DELLE SPESE E' INSOSTENIBILE»

Sono in arrivo nuove tasse

A Carcare, per gli alti costi del depuratore

CARCARE

«Si è fatto grande bagarre per i ritardi nel pagamento della rata da parte del Comune di Carcare» confronti del Consorzio per la depurazione delle acque, ma nessuno fa riferimento al vero problema, ovvero ai costi che stanno diventando insostenibili.

A sfogarsi è il vice sindaco Carcare, Angela Nicolini, che non risparmia critiche e non nasconde le preoccupazioni dell'amministrazione comunale.

Osserva: «Nel '98, il nostro Comune ha pagato una rata annuale pari a 89 milioni. Cifra che l'anno successivo è salita a 240 milioni, e a nel 2000». Prosegue il vicesindaco: «Ma non è tutto, perché per il 2001 abbiamo versato 338 milioni e la previsione relativa al 2002 addirittura 401 milioni». Cifre che lasciano spazio a dubbi, e che per la Nicolini non sono più sostenibili.

Altre: «Per un Comune quello di Carcare far fronte a versamenti tale



Angela Nicolini

entità diventa impossibile, e per questo alla nostra amministrazione non rimarrà altro da fare che aumentare altre tasse. Aggiunge: «Un provvedimento che purtroppo si renderà

sario a breve, visto che da qualche parte i soldi bisogna trovarli e non vi sono altre alternative».

Dice ancora il vicesindaco Nicolini: «Parlare di ritardi nel pagamento della rata, ritardo due mesi peraltro determinato da lungaggini burocratiche che hanno fatto slittare i tempi nel versamento di finanziamenti da parte del governo nei confronti del nostro Comune, dunque, mi sembra alquanto inopportuno». E prosegue: «I problemi sono altri e riguardano appunto i costi. Carcare versa il 27 per cento, mentre gli altri Comuni consorziati, come Cairo Montenotte, Altare e Deigo, versano rispettivamente il 47 per cento e il 13 per cento».

Per la Angela Nicolini, pertanto, è necessaria una diversa ripartizione delle spese non solamente fra i quattro Comuni che fanno parte del Consorzio, ma anche a quelli utenti come Cosseria e Plodio, e quelli che in futuro usufruiranno del servizio, ovvero Mellare, Pallare e Bormida. [L. b.]

IL REFERENDUM DI CAIRO

La consegna delle firme anti «centrali»

M. Oggi consegnate in Comune le firme per chiedere l'indizione del referendum contro la realizzazione di centrali termoelettriche e contro la costruzione di un inceneritore sulle aree di Bragno.

Le firme, raccolte dal Comitato promotore su sollecitazioni di Rifondazione comunista e Verdi, superano le 2500. Un risultato che lo stesso Comitato non esita a definire «più che positivo, visto che gli elettori per poter aderire all'iniziativa hanno dovuto presentare i propri documenti di identità».

Ora il Comune dovrà esaminare le firme e, nelle prossime settimane, convocare il Consiglio comunale per la presa d'atto. Il referendum, che ha carattere consultivo, dovrebbe venire indetto nella prossima primavera. A quel punto l'amministrazione comunale cairese valuterà le indicazioni dei residenti, anche un pronunciamento definitivo sui due progetti, che hanno sollevato accese proteste da più parti, sarà di competenza della giunta comunale. [L. b.]

DA ALCUNI GIORNI SCOMPARI SEMAFORI E CHIUSI I CANTIERI. ARTERIA PIU' SICURA GRAZIE AI GUARD RAIL

Strada nuova tra Valzemola e Roccavignale

Ultimati dopo un anno e mezzo di disagi i lavori per il raddoppio della provinciale



Sono migliorate nella zona di Roccavignale le condizioni della viabilità

ROCCAVIGNALE

Dopo ritardi a relative polemiche, si sono finalmente conclusi i lavori di ampliamento dei due tratti di carreggiata lungo la strada che collega Valzemola a Roccavignale. Da alcuni giorni, il tracciato è finalmente libero dai cantieri, aperti oltre un anno e mezzo fa, e che hanno sollevato accese proteste da parte dei residenti alle prese con i disagi legati a polveri, rumori e traffico di mezzi pesanti.

I due semafori che per lunghi mesi hanno regolamentato il traffico sono stati rimossi, così come sono sparite ruspe ed escavatori. Il progetto che ha permesso di migliorare la viabilità su due tratti particolarmente pericolosi è stato realizzato dalla Società che gestisce l'autostrada Torino-Savona nell'ambito dei lavori del raddoppio autostradale, conclusi di recente.

Un programma di interventi, quello attuato a Roccavignale, che garantisce maggiore sicurezza sia attraverso l'ampliamento della carreggiata e la realizzazione di un marciapiede, sia attraverso la costruzione e l'installazione di barriere protezione e guard-rail.

Intanto, sempre in sicurezza stradale, problema che non risparmia neppure la Val Bormida, un gruppo confermano gli innumerevoli incidenti verificatisi in questi anni e che nel corso di questi ultimi mesi sono costati la vita a diverse persone, nelle prossime settimane verrà consegnata alla Comunità montana Alta Val Bormida una mappatura completa dei tratti a maggior rischio presenti sulla provinciale che collega Calizzano a Bardinetto, affinché sia l'ente montano, sia l'Amministrazione provinciale intervengano con programmi mirati. [L. b.]

SALDI SALDI SALDI

Dal 7 gennaio

WALK - OVER
CALZATURE - PELLETERIA

MODA E QUALITÀ
A PREZZI SCONTATISSIMI

Sconti dal 10% al 70%
su tutta la Collezione Autunno - Inverno 2001 - 2002

CAIRO MONTENOTTE

Corso Di Vittorio, 7 - tel. 019.501.487

LAST - Minute

★★★
Grand Hotel Mondolè

Situato sulle piste, la vacanza all'insegna confort e del divertimento con: piscina panoramica coperta, discoteca, animazione, pattinaggio, deposito sci, parcheggio, sala giochi

SPECIALE SETTIMANA BIANCA
dal 12 al 25 GENNAIO e dal 9 MARZO in più MP € 225 lire 435.660 compreso Sid Pass Probo Nevoso
SPECIALE 4 giorni dal Lunedì al Venerdì: M/P € 114 lire 220.734 compreso Sky Pass Probo Nevoso

Piano famiglia 43 persone per notte, con pernottamento nella prima camera bambini GRATIS

per informazioni:
www.costadelsolhotels.com - e-mail: grandhotelmondole@costadelsolhotels.com

Frabosa Sottana (Cn)
tel. 0174.334121 - fax 0174.334124

INFOBLU ITALIA S.R.L. www.infoblu.com società nella promozione di informazioni alle imprese e partner di IBM, Compaq, Infocam, emboesati, inserire nell'ufficio di Savona nella divisione marketing e pubblicità. Si stage qualificato, il menuti, forti incentivi, inquadramento e norma di legge nella propria organizzativa di promozione. La posizione richiede determinazione, forte motivazione al contatto umano, ambizione alla crescita professionale, 20-35, disponibilità immediata.

per fissare un incontro e selezione

PK Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass

P.zza G. Marconi, 35 - 17100
tel. 019.814.887 - fax 019.801.808



AUGURI!!
Nel novantesimo compleanno della casa Valbormida, Wlita e Mario la augurano ancora tanti giorni felici e sereni. Grazie di tutto!!

LE TRAME DEL FILM



Leonardo Pieraccioni e Massimo Ceccherini nel film «Il principe e il pirata»

ALBEI. Disegni animati. Una moderna favola ecologica incentrata sul personaggio ■ Alda, principessa di Arborea. ■■■

APOCALYPSE NOW. Drammatico. Ritorna nelle sale il capolavoro di Francis Ford Coppola arricchito da cinquantatré minuti di immagini. ■■■

■■■ Disegni an. ■■■ lavoro della Disney s'incontra sul mistero di Atlantide. ■■■

LE BICICLETTE DI PECHINO. Drammatico. Ambientato nella Pechino dei nostri giorni, il film racconta di un giovane originario della campagna che trova lavoro come fattorino. La bicicletta, per lui indispensabile, gli viene rubata. ■■■

DIETRO LE UNEE NEMICHE. Azione. Owen Wilson è ■■■ abile pilota dell'esercito americano che ■ mette nei guai durante la guerra tra Serbia e Croazia. ■■■

DOMANI ANDRÀ' MEGLIO. Commedia. Arriva dalla Francia questa storia di un gruppo di persone le cui vite, improvvisamente, s'intersecano. ■■■

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSAFALE. Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà la ■■■ natura di piccolo mago. ■■■

LUCKY BREAK. Commedia. Dal regista di «Full Monty», il storia di uno spettacolo teatrale preparato da un gruppo di carcerati con lo scopo di evadere dalla prigione dove sono rinchiusi. ■■■

MATIMONIO INDIANO. Commedia drammatica. Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Il film di Mira Nair descrive la complessa preparazione di un matrimonio a Nuova Delhi. ■■■

MOMO. Cartoni animati. Versione a disegni animati del best seller ■ Michael Ende firmata dal regista de «La cabianella e il gatto». ■■■

MERRY CHRISTMAS. Comico. Ritorna Massimo ■■■ e Christian ■■■ avventura ■ pags nel loro viaggio ■ Amsterdam. ■■■

NELLA ■■■. Thriller. Riforma il detective Alex Cross: viene rapita la figlia di un politico. ■■■

OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, ■■■ Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta. Dirige Steven Soderbergh («Traffic»). ■■■

OMICIDIO IN PARADISO. Commedia. Il pacifico signor Jojo Braconnier viene talmente martellato dalla terribile moglie che comincia a progettare un piano per eliminarla. Successo francese. ■■■

PAULINE E PAULETTE. Commedia drammatica. Una sessantenne analfabeta che vive in un villaggio fuori Bruxelles rimane senza la sorella che si è sempre procurata il ■■■ e ■■■ nel verosimile affetto alla Paulette che adora. ■■■

IL PRINCIPE E IL ■■■. Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo (Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito e gli ha lasciato in eredità un dipinto del valore di 250 milioni di lire da dividere ■■■ Il fratellastro di cui non conosceva l'esistenza. ■■■

RAT RACE. Comico. John Cless è lo stravagante proprietario di un casinò di Las Vegas che organizza una folle gara automobilistica a cui partecipano strani palati personaggi. ■■■

SANTA MARADONA. Commedia. Un giovane (Accorsi) si appresta suo malgrado ad entrare nel mondo degli adulti. ■■■

SERENDIPITY. Sentimentale. John Cusack e Kate Beckinsale si conoscono in ■■■ centro commerciale alla vigilia di Natale: la reciproca attrazione li porta a trascorrere insieme qualche ora passeggiando per le vie di Manhattan. ■■■

SOUTH KENSINGTON. Commedia. Nel nuovo lavoro dei fratelli Vanzina l'artista-critico ■■■ finanziere Rupert Everett ■■■ affittare lo ■■■ della sua grande casa del quartiere londinese che dà il titolo al film. ■■■

GAME. Ambientato nel 1931, il film racconta di un agente della Cia (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno ■ lavoro ■ a sapere ■■■ giovane collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato ■■■.

TOMB RAIDER. Avventura. La ricca Lara Croft è una ragazza che vive d'avventura ■ s'impegna nella ricerca di una pietra per salvare il mondo. ■■■

L'ULTIMO SOGNO. Drammatico. Kevin Kline è un eccentrico architetto che vive separato dalla famiglia, perde il lavoro, scopre di essere ■■■ malato ma non si arrende e cerca in tutti i modi di coronare il suo sogno di costruire una ■■■ a picco sull'Oceano Pacifico. ■■■

L'UOMO CHE NON ■■■. Drammatico. I lavori dai fratelli Coen narra di una donna (Frances McDormand) ■■■ gli ■■■ (Billy Bob Thornton) ■■■ un paese della provincia americana del 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante (James Gandolfini) viene ucciso. ■■■

LA VERA STORIA DI JACK ■■■ SQUARTATO. Thriller. Johnny Depp ■■■ ispettore di polizia dal doloroso passato scelto per indagare sugli omicidi compiuti ■■■ Londra del ■■■ da Jack lo squartatore. ■■■

I VESTITI ■■■ DELL'IMPERATORE. Commedia. La curiosa storia di Napoleone (Ian Holm) ■■■ lascia un sosia a Sant'Elena e fugge a Parigi. ■■■

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. La condizione femminile in Afghanistan attraverso il viaggio di una donna alla ricerca della sorella scomparsa. ■■■

PALAZZINA Tel. 019-829409.
M banchiere errante
Ora 21.
FUR. Tel. 019-854627.
Spy Christmas.
Ore 15.45-18-20; 15-22.30
Lire 12000-8000.
AMA 1. Tel. 019-825.714
Jack lo squartatore
Ore 15.30-17.45-20-22.30.
Lire 12.000, 8000.
AMA 2. Tel. 019-825.714
Atlantis Ora 15.45-17.45
Sorcery Ore 20.15-22.30
Lire 12.000; 8000.
AMA 3. Tel. 019-825.714
Spy Game
Ore 15.30-17.45-20-22.30
Lire 12.000; 8000
DONATO. Tel. 019-820.583
Ocean's Eleven
Ore 15.30-17.50-20, 10-22.30.
Lire 12.000; ■■■■
LUNSTING Tel. 019-8365322
CHU50
JELI. Tel. 0798030.570
Film a luci rosse
Ora 15-22.30.
Lire 10.000-9000-8000
ALEMANI.
Sono a chi tocca
Ora 21
Lire 12000-8000.
GUSINO Tel. 0182-640.263.
L'ultimo sogno
OFI 20.20-22.30 (nei prelievi e festivi)
spontanei alle 15-18, 10)
Lire 16.000, 5000; 5000
IZZ. Tel. 0182-640.427.
Rail Race
Ore 16-18, 10-20-22.30
Lire 12000-8000-6000
ARRA.TE. 0182-51419.
Dietro la linea nera.
Ore 20.30-22.30.
■■■■ 2-30597.
Alcanta ore 16-17,40.
Medicine **Hilary** Ore : 20.15-22.30
■■■■ 4 10.
CINEMA TEATRO LEONE.
Tom Raider
Ore 21,15 Lire 5000-5000.
VALLICHIARA
Harry Potter
Ore 16-21 Lire 10000-8000
■■■■ RO
■■■■ ■■■■ 20-22,45
Lire 12000-9000
AMA Tel. 019-5590
Tom Raider Ore 20-22
■■■■
MODENA Tel. 632940.
Il principe e il pirata ore 20.30-22.30
Lire 12000-8000
■■■■ ETEL 019-669.961.
Harry Potter ore 16
■■■■ ore 18.30-20.30-22.30
Ore 20.30-22.30
Lire 12000-8000-5000
Teatro:
O&G RPO50.
Ore 21.30 Lire 7000.
■■■■ 11 019.97.249
Spy Game
Ore 15.20-17.30-20.30-22.40
13000-10000
TORZO 019.97.249
Rail Race
Ore 15, 15-17.30-20.30-22.40.
13000-10000

AMERICA Sale A 110 010-595.81.48.
Spys game Or.: 15, 17,30; 20, 22,30.
Tel. 010-595.51.46.
Monsoon wedding. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Tel. 010-247.35.49.
Lucy Or.: 17,50; 20,20; 22,30.
Tel. 010-247.35.49.
I vestiti nuovi dell'Imperatore.
Or.: 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.
AGROFA Tel. 010-592.625.
Spys Game
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Tel. 010-254.18.20.
Harry Potter e la pietra filosofale
Or.: 15,20; 18,30; 21,40; 0,40.
CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Merry Christmas Or.: 15,30; 17,50; 20, 10; 22,30; 0,40
CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il principe e il pirata.
Or.: 14,50; 16,50; 19,50; 20,50; 22,50; 0,45
CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Spys game. Or.: 17,15; 20; 22,35; 1
CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Serenidipoli - Quando l'amore è magia.
Or.: 20,20; 22,30; 0,30
CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Aida degli imperi. Or. 15,15
CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Atlantis, l'impero perduto. Or.: 15,50; 18
CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Rat race Or.: 17,25; 20; 22,35; 1

Lunedì 14 gennaio Teatro
L'importanza di chiamarsi Ernesto
Oratio bottiglione Terza 15,30-19
Tel. 0183-83671
Or. 15,30-17,30 **Almeno** **completo**
del tempo
Or. 20,15-22,40 **Lucy Break**
Euro 5,00-4,00

BAMBE Tel. 0183-293620.
La vera storia di Jack lo squartato-
ro
Or. 15,30-17,50-20,10-22,40
Euro 6,50-4,00

IMPERIA Tel. 0183-292745.
Rate Race
Oratio 15,30-17,50-20,10-22,40
Euro 6,50-4,00

POLITEAMA
Or. 15,30-17,45 **Atlantis**
Oratio 20,30-22,40 **L'ultimo sogno**
Prezzo: Euro 5,16-3,62
Lunedì prezzo unico: Euro 4,13.
Tel. 01843440.
Harry Potter e la pietra filosofale.
Spettacolo unico ore 21,15

OLIMPIA Tel. 0164-261955.
Ocean's Eleven
Oratio 20,30-22,30
Informazioni anche sul sito: www.bordighera.it

CRISTALLO Tel. 0184-206049.
Harry Potter e la pietra filosofale
Spettacolo unico ore 21,15
Prezzo: Euro 4,00-3,50 Euro

DON BUSCO Tel.
Velouté
Spettacolo unico ore 21,15
Prezzo: Euro 4,0-3,5-3

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Dietro le mosse romatiche
Or.: 15,45; 18,05; 20,25; 22,45, 1

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
From Heat-La vera storia di Jack lo squartatore.
Or.: 15,17,25

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
L'ultimo sogno
Or.: 15,17,30; 20,22,30, D.55.

CINEMA MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Atlantis l'impero perduto, animazione.
Or.: 15,18,55; 18,50; 21.

CINEMA MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Merry Putter e la pietra...
Or.: 15,17,45; 20,30.

EUROPA Via Legatoria ■■■■ Tel. 010-377.95.35
Aida degli elfi Or.: 15,15; 16,40. L'uomo che ■■■■ c'era Or.: 18,10; 20,20, 22,30

LIEI Tel. 010-561.691.
Ocean's eleven
Or.: 15,17,40; 20,22,40

SPECTRUM. Tel. 010-382.82.99.
Merry ■■■■ e la pietra ■■■■
Or.: 15,15; 18,30. Merry Christmas. Or.: 22,30

QUINTIA. Tel. 010-561.415.
Il principe e il pirata.
Or.: 15,50; 18,40; 20,40; 22,40.

RIFER. Tel. 010-564.849.
L'ultima soga Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

RITZ FERRARI. Tel. 010-314.141.
Ocean's eleven
Or.: 15,15; 17,45; 20,15, 22,30.

SABA TVSPIN. Tel. 010-583.291.
Pauline e Paulotto.
Or.: 15,18,55; 18,50; 20,40; 22,30.

ARISTON
Tel. 0184-506.D60.
Ocean's Eleven.
Orari (indicativi): 15,30-22,30. ■■■■ 6,70 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4,10).

ARISTON RIVZ.
Tel. 0184-506.060.
Spy Game.
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Euro 6,70 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4,10).
■■■■ Rifer-Sala 1. Tel. 0184-506.060.
Merry Putter e la pietra ■■■■
Orari: 14,30-17,19,40-22,30. Euro 6,70 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4,10).

ARISTON ROOM-Foto 2.
Tel. 0184-506.060.
La vera storia di Jack lo squartatore.
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Euro 6,70 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4,10).

ARISTON ROOM-Sala 2. Tel. 0184-506.060.
Aida degli elfi
Orari (indicativi) 15,30-22,30:
Euro 6,70 (primi ■■■■ spett. pomeridiani e mercoledì 4,10).

CENTRALE. Tel. 0184-507.820
Ultimo sogno-Life as a house.
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
Euro 6,70 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4,10).

TABARRU.
Tel. 597822.
Merry Christmas.
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
Euro 6,70 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4,10).

SANREMOSE. Tel. 0184-507.070.
Pat Race
■■■■ 15,30-22,30
Euro 6,70 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4,10).

[La programmazione e gli orari del film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze della sala cinematografica].

UNIVERSALE NORTHAL. Tel. 010-582.461.
La vera storia di Jack lo Squartato
Or.: 15, 17, 20, 22, 30

UNIVERSALE NORTHAL. Tel. 010-582.461.
Il principe e la pirata
Or.: 15, 30; 17, 50; 20, 12, 30.

UNIVERSALE NORTHAL. Tel. 010-582.461.
Rat race. Or.: 14, 30; 17; 19, 40; 22, 10; ven. sab. anche alle 0,40

ICI CINEMA FUMARA. Tel. 199.123.321
Harry Potter e la pietra filosofica
Al giorno lunedì domenica, 14,20; 15; 17,30; 18,10; 20,40; 21,20; domenica 14,10; 15; 17,10; 18,10; 20,40; 21,10 ven. e sab. anche alle 23,50, 0,30.

ICI CINEMA FUMARA. Tel. 199.123.321
Merry Christmas
Or.: 14,10; 16,20; 18,30; 20,40; 22,50; ven. e sab. anche all'1.

ICI CINEMA FUMARA. Tel. 199.123.321
Ocean's eleven
Or.: 15,10; 17,30; 22,40; ven. e sab. anche all'1.

ICI CINEMA FUMARA. Tel. 199.123.321
Il principe e la pirata
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40; ven. e sab. anche alle 0,50.

ICI CINEMA FUMARA. Tel. 199.123.321
Il principe e la pirata. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; ven. e sab. anche alle 0,50.

ICI CINEMA FUMARA. Tel. 199.123.321
Spy game
Or.: 14; 16,40; 19,20; 22; ven. e sab. anche alle 0,40.

ICI CINEMA FUMARA. Tel. 199.123.321
Atlantis, l'impero perduto
Or.: 14,20; 16,20; 19,20; 20,20

ICI CINEMA FUMARA. Tel. 199.123.321
Serendipity - Quando l'amore è magia
Or.: 14; 15,10; 18,15; 20,30; 22,40; ven. sab. anche 0,50

ICI CINEMA FUMARA. Tel. 199.123.321
Lucky Break.
Or.: 19; 21,10; solo venerdì e mercoledì giovedì; venerdì, 22,40; sabato, 23,20

ICI CINEMA FUMARA. Tel. 199.123.321
La vera storia di Jack lo Squartato
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; ven. e sab. anche all'1.

ICI CINEMA FUMARA. Tel. 199.123.321
South Kensington.
Or.: 22,20; ven. e sab. anche alle 0,50.

ICI CINEMA FUMARA. Tel. 199.123.321
Siamo alla conquista del tempo
Or.: 14.

ICI CINEMA FUMARA. Tel. 199.123.321
Aida degli asfetti. Or.: 14,15

ICI CINEMA FUMARA. Tel. 199.123.321
Sick Note. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40; ven. e sab. anche alle 0,40.

ICI CINEMA FUMARA. Tel. 199.123.321
Le linee aeree
Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30; ven. e sab. anche alle 0,50.

ICI CINEMA FUMARA. Tel. 199.123.321
L'ultimo
Or.: 14,10; 16,50; 19,30; 22,10; ven. e sab. anche alle 0,50.

ICI CINEMA FUMARA. Tel. 199.123.321
Rat race. Or.: 14,30; 17; 19,40; 22,10; ven. sab. anche alle 0,40.

CINEMA PARROCCHIALE. Il principe e la pirata. Or.: 1. Domenica ore 17

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30.
Atlantis l'impero perduto. Or.: 21,10; Domenica ore 15,30.

EBEL. Tel. 010-69.512.00.
Ocean's eleven
Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,10

S. SIND. Tel. 010-320.25.64.
Ocean's eleven
Or.: 20,15; 22,30

AMOROSO. Tel. 010-513.51.38.
Ocean's eleven
Or. 20,10; 22,30

ANGRA
Merry Christmas Or. 20,15; 22,15

CINEMA CAMPESE
OGGI RIPOSO

SALA MUNICIPALE
Harry Potter e la pietra filosofale
Or. 21

MONTELEONE
Tel. 0185-92.577.
Harry Potter e la pietra filosofale
Ore 15,30; 18,15; 21,15

CENTRALE Tel. 0185-298.033.
La vera storia di Jack lo squartatore
Or. 15,30; 17,45; 20; 22,20

ASSORTITI Tel. 0185-61.95.
Tomb Raider
Or. 18,10; 18,15; 20,20; 22,20

ESPONE Tel. 0185-50.781.
Queen's eleven
Or. 15,30; 17,45; 20; 22,20

_____ Tel. 0185-363.274.
Attenti, l'impero perduto ■ ■ ■
17,45
Merry Christmas Ore 20,30; 22,30

WINNER Tel. 0185-309.694.
Spy game
Ore 15,30, 17,45, 20, 22,30

_____ Tel. 0185-41.505.
_____ **raider**
Ore 20,20; 22,20

AMICI DEL CINEMA Tel. 010-413.836.
Il tempo dei carnavali siberiani
Or. 20,30; 22,30

L&L LUMIERE 010-505.938.
Jalla Jalla
Ore 21,15. Domenica 17,15; 18,15; 21,15

NICKELODEON Tel. _____
Concetto in Paradiso
Or. 18; 21,15

CAMMINO D'ITALIA Tel. 010-586.540.
OGGI RIPOSO

FRATELLI LAM. Tel. 219.768.
The Others Or. 21,15. Dom. ore 18; 21,15

CARLO FELICE
RIPOSO. **_____** 20 prima rep. Il cto
Zauberhafte, di Mozart. Regia D. Abbado.

POLITEAMA REMPERE
La Compagnia Golarica
A ciascuno piace poco
Or. 21. Repliche fino al 15 gennaio

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
Il gabbiano di A. Chehov. Progetto di Il
Mestrosky per attori dell'École des Mathes. ■■
20,30

AMITORIUM E. INMATEL
Un piccolo fiuto magico, musica di
Mozart. Ore 21

SIANA - Teatro Barago.
Via Paolo Fabbri 43
Ore 21 (repliche fino a domenica 13/7)

CINEMA IN G. ASSORTITO.
Gran teatro del mondo come sacra raga, spalti
fiori, da Pedro Calderon de la Barca. Ore 20,30.

TEATRO DELLA TIGRIS - SALA INDO CAMPANA.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLO - GUSTAVO MORENO.
La casa di Amargosa Ore 21

CAMMINO - Teatro in gnomi.
Movimento, un'opera di L. Bonarini. Compagnia Teatraliana. Ore 21 (ore 12-13,19-20,20)



Leonardo Pieraccioni e Massimo Cecchi

■ ■ ■ ■ ■ **ALBERI.** Disegni animati. Una moderna favola ecologica incontrata sul personaggio ■ Alda, principessa di Arborea. ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ **APOCALYPSE NOW.** Drammatico. Ritorna nelle sale il capolavoro di Francis Ford Coppola arricchito da cinquantatquattro minuti di immagini. ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ Disegni animati. Il lavoro della Disney s'incrina sul mistero di Atlantide. ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ **LE BICICLETTE DI PECHINO.** Drammatico. Ambientato nella Pechino dei nostri giorni, il film racconta di un giovane originario della campagna che trova lavoro come fattorino. La bicicletta, per lui indispensabile, gli viene rubata. ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ **DIETRO LE LINEE NEMICHE.** Azione. Owen Wilson è ■ ■ ■ ■ ■ abile pilota dell'esercito americano che ■ ■ ■ ■ ■ mette nel guai durante la guerra tra Serbia e Croazia. ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ **DOMANI ANDRÀ MEGLIO.** Commedia. Arriva dalla Francia questa storia di un gruppo di persone le cui vite, improvvisamente, s'intrecciano. ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ **HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSAFALE.** Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà la ■ ■ ■ ■ ■ natura di piccolo mago. ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ **LUCKY BREAK.** Commedia. Dal regista di «Full Monty», ■ ■ ■ ■ ■ la storia di uno spettacolo teatrale preparato da un gruppo di carcerati con lo scopo di evadere dalla prigione dove sono rinchiusi. ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ **MATRIMONIO INDIANO.** Commedia drammatica. Leone d'oro alla Mostra di Venezia, il film di Mira Nair descrive la complessa preparazione di un matrimonio a Nuova Delhi. ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ **MOMO.** Cartoni animati. Versione a disegni animati del best seller ■ Michael Ende firmata dal regista de «La pabbianella e il gatto». ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ **MERRY CHRISTMAS.** Comico. Ritorno Massimo ■ ■ ■ ■ ■ e Christian ■ ■ ■ ■ ■ avventure ■ ■ ■ ■ ■ gags nel loro viaggio Amsterdam. ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ **NELLA** ■ ■ ■ ■ ■ Thriller. Ritorna il detective Alex Cross: viene rapita la figlia di un politico. ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ **OCEAN'S ELEVEN.** Azione. George Clooney, Brad Pitt, ■ ■ ■ ■ ■ Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta. Dirige Steven Soderbergh («Traffic»). ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ **OMICIDIO IN PARADISO.** Commedia. Il pacifico signor Jojo Braconnier viene torturato e martellato dalla terribile moglie che comincia a progettare un piano preliminare. Successo francese. ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ **PAULINE E PAULETTE.** Commedia drammatica. Una sessantenne analizzata che vive in un villaggio fuori Bruxelles rimane senza la sorella che si è sempre occupata di lei a spese di vari altri ■ ■ ■ ■ ■

herin nel film «Il principe e il pirata»

alla Paulette che adora. ■■■

IL PRINCIPE E IL PIRATA. Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo (Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito e già ha lasciato in eredità un dipinto del valore di 250 milioni di lire da dividere ■■■ Il fratellastro di cui non conosceva l'esistenza. ■■■

RAT RACE. Comico. John Cless è lo stravagante proprietario di un casinò di Las Vegas che organizza una folle gara automobilistica a cui partecipano stravaganti personaggi. ■■■

SANTA MARADONA. Commedia. Un giovane (Accorsi) si appresta suo malgrado ad entrare nel mondo degli adulti. ■■■

SERENDIPITY. Sentimentale. John Cusack e Kate Beckinsale si conoscono in ■■■ centro commerciale alla vigilia di Natale: la reciproca attrazione li porta a trascorrere insieme qualche ora passeggiando per le vie di Manhattan. ■■■

SOUTH KENSINGTON. Commedia. Nel nuovo lavoro dei fratelli Vanzina l'aristocratico ■■■ finanziere Rupert Everett ■■■ affittare lo ■■■ della sua grande casa del quartiere londinese che dà il titolo al film. ■■■

GAME. ■■■ Ambientato nel 1931, il film racconta di un agente della Cia (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno ■■■ lavoro ■■■ a sapere ■■■ un ■■■ giovane collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato ■■■. ■■■

TOMB RAIDER. Avventura. La ricca Lara Croft è una ragazza che vive d'avventura e s'impegna nella ricerca di una pietra per salvare il mondo. ■■■

L'ULTIMO SOGNO. Drammatico. Kevin Kline è un eccentrico architetto che vive separato dalla famiglia, perde il lavoro, scopre di essere malato ma non si arrende: cerca in tutti i modi di coronare il suo sogno di costruire una ■■■ a picco sull'Oceano Pacifico. ■■■

L'UOMO CHE NON ■■■. Drammatico. Il lavoro dai fratelli Coen narra di una donna (Frances McDormand), ■■■ di ■■■ (Billy Bob Thornton), un'indiana della provincia americana del 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante (James Gandolfini) viene ucciso. ■■■

LA VERA STORIA DI JACK ■■■ SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp ■■■ ispettore di polizia dal doloroso passato scelto per indagare sugli omicidi compiuti ■■■ Londra del ■■■ da Jack lo squartatore. ■■■

I VESTITI ■■■ DELL'IMPERATORE. Commedia. La curiosa storia di Napoleone (Jan Holm) ■■■ lascia un sosta a Sant'Elena e fugge a Parigi. ■■■

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. La condizione femminile in Afghanistan attraverso il viaggio di una donna alla ricerca della spola scomparsa. ■■■

MARTEDI' 15 GENNAIO

Speciale presentazione
PROGETTO COROLLA

BY:

AUTOCITY

Alessandria

Madrina della serie

**MARTINA TOYOTA
COLOMBARI**



Obbligatoria

Bis del Giov

18319 848-4100592

PER GLI APPASSIONATI DEI CONCERTI NON MANCANO GLI APPUNTAMENTI CON LA MUSICA DAL VIVO, SI SPAZIA DAL ROCK AL BLUES

Un sabato sera al ritmo della dance

Tutte aperte le discoteche della provincia di Savona

Musica dal vivo - anche da ballare - allo Ju Bamboo di Savona (Delta V), al Giuditto di Tovo (Blu Young Monkey) e all'Horus di Albenga (Adrenalink), discoteca alla Compagnia Savonese delle Indie di Savona, al Lido di Laigueglia, al Gulliver di Novi, al Caligola di Finale, al Face di Albissola, al Piccolo Ranch di Bardineto, jazz al Saitta di Loano. Ecco la notte.

VARAZZE Dancing su due piste al Nautilus con i Soleado e Lele e i Sius. **Takabanda** musica live. Musica dal vivo dei Nightcloud al Mister Pub. Musica e ballo al Gilda. Musica live e karaoke. **Angelo al Kursaal** Margherita. Musica e ritrovi al Pescogatto, al Mr. Drake, al Barcollo, all'Hamburger Boy e all'Invidia. Orchestra revival Da Carlin e da Santina.

CELLE Al Bolero «fashion di» e house. Musica al Charlie Max, all'Hurricane e a La Ghironda.

LOANO Ritrovo live al Beer Room Music Pub.

ALTARE Karaoke al Bluebird. **ALBISSOLA** Ritrovi al Già Già, al Clipper, alla Garitta e al Porticetto.

ALBISSOLA M. A. con commerciale e revival di Panna di Revival Anni'80 a La Garitta. Ritrovi al Med Caffè, al Testa, al Mediterraneo e al Fronda.

CENGIO Ritrovo al Juke-Box e al Cantuccio.

COSSERIA Musica al The Killer's Inn.

CAIRO Live-horroria e cortei dei Baroni. Discoteca King con dj.



Si balla in discoteca

SAVONA Discoteca con dj Giuliano Erre e Amos Amodei a La Compagnia Savonese delle Indie (tristemente) e Darsena. Concerto «Delta V» (sound d'avanguardia) allo Ju Bamboo, a seguire discoteca con Cocò e Mirco. Liscio e revival al Milleluci. Dj al Negrita Music Club. Liscio e revival con orchestra Rosella e Italian Group a Le Chat. Shower dance all'Empire Pub. Musica al Pirata. Ritrovi al Queen's pub, al Baretto, alla Boutique della birra, al Santa Lucia Caffè, al Club Nautico, al Birrò e negli altri locali della Vecchia Darsena.

VADO Musica con dj Alph-one al Daubaci. Orchestra e la dolce vita all'Aurora di Valleggia. Ritrovo al Cupido Pub, al Pink e al ristorante del Camionista.

SPOTORNO Liscio con orchestra «Gian Paolo Doris» al Castello. Ritrovo alla Cambusa, al Black Bull, al Sunshine e al Lord Nelson.

NOLI Discoteca Gulliver di Vozze con Human dj e Rudy Mascheretti di su due piani.

ORCO Lap dance e musica dal vivo al Cucciolò.

FINALE Al Caligola Discotem-plum disco-classic. Discoteca Area Blu. Revival con l'orchestra Event.

CARCARÈ Ritrovi al Green Pub, al Blues Pub, da Mangiafuoco e al Maltese la farmacia dei sensi.

DISCOPUB con dj al Gasoline. Ritrovo al Dylan Dog, al Jolly e al Cabaret.

BARDINETO Discoteca con dj al Piccolo Ranch.

PIETRA Liscio e revival al Mal-

bù. Ritrovi da Stagnaro, il Santo, allo Wave, all'Iguana, al Virgin, da Miride, al Barone Rosso, Airone, al Dolphin.

TOVO Al Giuditto musica dei «Blue Young Monkey» (aka). Dancing con orchestra al Salone delle feste.

LOANO Al Saitta liscio-revival e jazz live. Il «Taufic Brasil Original». Orchestra al Manhattan Inn (anche al pomeriggio). Karaoke al bar Doria. Al Tropicana musica latina con Pablo e la Tribù. **ALBERGA** Alla discoteca Horus dance con dj Arena, Antonello, Ugo Sabatino e Ms Rouge, ospite «Adrenalink» house live. Musica e ritrovi al Jammin', al Crazy Pub, alla Città Vecchia, al Caprice, al John Smith, al Blu bar, al Rock Bank Caffè e al Guarani.

CISANO Ritrovo in A'Societapanza.

Ritmi sudamericani con il dj al Manila. Discoteca con Nelly all'U' Breche. Live al BarLume (Ricomincio da tre), al Mezzaluna (Rizzo e Rizzo) al Cabaret, al Brixton (Electric Band).

LAIGUEGLIA Discoteca Lido. Laigueglia (Bruno e dj). Ritrovo al Crazy Love.

ANDORA Liscio e revival a Timone. Discoteca con dj al Bit Below. Piano bar a La Casa del Priore.

CERVO Karaoke al Portoghetto.

S. BARTOLOMEO Ritrovo al Barock e alla Pinta.

DISCOTHECA al Seiler's e all'Art Gallery (Paolo Allare dj).

ARMA Ritrovi al Papagayo, Mandy's e al Flower's. [a. r.]

CRESCE L'ATTESA PER IL «SIGNORE DEGLI ANELLI»

«Rat race» trionfa nelle sale savonesi

■ attesa del «Signore degli anelli» il divertente «Rat Race», film «farsa» di Jerry Zucker, è una delle poche novità nelle sale cinematografiche del Savonese. «occupate» nelle repliche dei tanti film di Natale. «Rat Race» è una divertente e metaforica corsa di esseri umani (fra gli interpreti Rowan Atkinson, John Cleese e Whoopi Goldberg), in gara per conquistare una valigia piena di soldi fra Las Vegas e il Nuovo Messico. E' programma- ■ oggi al Ritz di Alasio e ■ Verdi 2 di Varazze.

■ «Harry Potter» resta ■ succ- ■ annunciato di tutto il periodo. I giudizi sul film sono positivi anche se chi ha letto il primo libro dell'ex disoccupato, ed oggi miliardaria Joanna Kathleen, ■ ritrova nella fin- ■ cinematografica la ste- ■ atmosfera magica. Il film è ancora in visione al Loane- ■ di Loano e al Vallecchia di Altare. Per i ragazzi ■ «Atlantis», l'ultimo film Disney al Diana 2 di Savona e all'Astor Albenga (solo al pomeriggio). Fra i film d'azione buon succes- ■ di «Ocean's Eleven», la sto- ■ avvincente di ■ colpo gros- ■ Casino di Las Vegas. Il film, di Steven Soderbergh, mette in campo tre calibri qua- ■ George Clooney, ■ Pitt, Julia Roberts. E' in ■ nel fine settimana, in particolare negli spettacoli serali, all'Eldo- ■ do di Savona e al Loane- ■ di Loano.



Brad Pitt e Robert Redford in «Spy Game»

Da vedere nelle sale del Savonese anche «Merry Christmas», con la coppia Boldi-De Sica, all'Astor di Savona, il principe e il pirata di e con Leonardo Pieraccioni, all'Ondina di Finale ■ all'Astor di Albenga, «Serendipity» al Diana 2 di Savona, «L'ultimo sogno» al Colombo di Alasio, «La vera storia di Jack lo squartato- ■ all'Diana 1 ■ Savona, «Tomb Raider» al teatro Leone di Albissola e all'Abba di Cairo Montenotte ■ «Spy Game» ■ Diana ■ di Savona, ■ teatro Gassman ■ Borgia Verzei e al Verdi 1 di Varazze. [a. r.]

UN GENERE CHE DALLE ISOLE DELLA GRECIA AL CANADA, PASSANDO PER IBIZA, È ARRIVATA ANCHE IN ITALIA

Albenga, la notte della «house music»

«Sunset Boys» si esibirà stanotte all'«Horus» di Albenga

ALBENGA
E' la notte della «house music» e della hits commerciali suonate dal vivo. La novità del momento, che ha già preso piede all'estero, sta per sbarcare alla discoteca «Horus» di Albenga, grazie al gruppo dei «Sunset Boys», ■ prima house bands made in Italy, che si esibirà stanotte ■ noto locale ingauno.

Dalle isole della Grecia ■ Canada, passando per Ibiza, ■ arrivata anche in Italia (ed è sempre più richiesta) l'interazione live tra musicisti e disc jockey che propongono house music. ■ live-set è formato da un coinvolgente impatto sonoro proposto dai dj, al lavoro dietro la loro consolle, ai quali si affianca (ed è questa la novità) l'energia della live band. Protagonisti di questa specie di ritmata edance sessions saranno stasera i «Sunset Boys», che per primi in Italia ■ cavalcando e sperimentando questo nuovo filone ■ divertimento notturno, protagonisti dello spettacolo-concerto «Adrenalink-House Lives».



«Adrenalink-House Lives» in concerto ad Albenga

Un'iniezione di musica suonata dal vivo in arrivo dai migliori club internazionali.

«Affronteremo un entusiasmante viaggio musicale attraverso i più grandi successi house del momento ■ del passato più recente. In scaletta ci saranno le superhits dei Daftpunk, di Roger Sanchez, Alcazar, Par-T-One,

Spiller, Planet Funk, fino all'ultimo tormentone di Kylie Minogue», ha spiegato Luigi «Louis» Lunari, chitarrista e fondatore del gruppo dei «Sunset Boys».

Ha poi proseguito, parlando della band: «Ci siamo formati nell'ottobre del 2000 ed abbiamo fatto il primo concerto al «Covo di Nord-est». Dopo qual-

che data in giro per l'Italia siamo stati notati da «Videomusic», che ci ha invitati nella primavera alle trasmissioni «Help!» e «4U». A quel punto ci hanno contattato le case discografiche. Il nostro primo cd-singolo, «Fly together», registrato al «Logic Studios» di Milano per il «La Bionda Music Group», è ■ già suonato in molte discoteche, con il «Privilege» di Ibiza ed il «Pascià» di Riccione, da alcuni dei migliori dj italiani come Raif, ■ Bolla, Luca Colombo, Mario Scalambini, Lorenzo Lsp, Steve Mantovani, ■ lo per citarne alcuni.

I «Sunset Boys», ora al lavoro ■ studio con i Cybaphunk ■ l'arrangiatore Joe T. Vannelli, stanno lavorando a nuove canzoni e aspirano ad ■ contratto ■ una «major» (ossia una delle case discografiche più quotate). Universal, Wea e Jive sembrano già interessati. Per il momento il gruppo ■ si esibisce dal vivo. E quella di stanotte, sulla pista commerciale dell'«Horus» di Albenga, sarà ■ rara e speciale performance. [m. br.]

IL PROGETTO DELL'ASSESSORE NICOLETTA MARCONI

«Opera prima» coinvolge le scuole medie di Loano

LOANO
Si concretizza il progetto «Opera Prima» voluto da ■ cultura del Comune di Loano. Spiega l'assessore Nicoletta Marconi: «Il progetto si propone di creare occasioni di visibilità per la ricerca artistica giovanile ■ percorsi professionali di cui i ragazzi saranno protagonisti con mostre, pubblicazioni e altro.

Sarà una vetrina per tutti i giovani dal 15 ai 25 anni che avranno l'occasione di presentare la loro opera prima. Ogni ragazzo potrà partecipare ■ una sola opera. Anche le scuole superiori saranno coinvolte con opere collettive.

Tre le sezioni interessate in tre anni dal progetto. Per il 2002 sarà la sezione arti figurative. I giovani potranno presentare fumetti, illustrazioni, pitture, fotografie, cortometraggi, video e cinema.

Tutti parteciperanno ad ■ collettiva. Nell'anno prossimo è prevista la sezione musicale con la richiesta di opere composte nei generi composizione musicale, ■ le e vocale, esecuzione strumentale e vocale di brani di propria composizione, operetta, opere, coreografia. In calendario ■ una ■ musicale ed un cd che sarà pubblicato dal Comune.

Nel 2004 infine la sezione letteraria che spazierà dalla scrittura in ■ (narrativa, saggistica, romanzo storico, giallo e altro) alla poesia. Anche in questo caso ci sarà una serata finale con una pubblicazione del Comune.

Alla serata inaugurale per il lancio del progetto hanno partecipato Riccardo Zagna (musicista), Carlo Tagliafico (fotografo), Antonio Carun (scrittore) e Lorella Brondo (coreografa e ballerina). [a. r.]

TRA GLI OSPITI D'ANGELO, IACCHETTI, VASINI, PAOLA QUATTIRINI ■ LO VERSO.

Valeria Valeri inaugura il Loanesi

Presentata dall'assessore alla Cultura la ricca stagione teatrale



Valeria Valeri in teatro a Loano

LOANO
Anche quest'anno la stagione teatrale del Loane- ■ organizzata dagli assessorati alle Manifestazioni e alla cultura, propone molti nomi di spicco ■ scene italiane. Fra questi Valeria Valeri, Gianfranco D'Angelo, Enzo Iacchetti, Lucia Vasini, Paola Quattrini ed Enrico Lo Verso. Serata inaugurale il 18 gennaio con lo spettacolo «Salto mortale» di Dani Horowitz.

Gli interpreti, perfetti nei panni dei personaggi, sono Valeria Valeri, sgraziosa signora delle scene che con la sua vis comica ha incontrato milioni di spettatori ■ Gianni Musy, riconosciuto «affabulatore ■ attore di forte espressione». Al Loane- ■ lunedì 4 febbraio, una nuova divertente e romantica commedia, «E' ricca, la sposa e l'ammazzo», con Gianfranco D'Angelo e Laura Lettunda, storia d'amore un po' anomala

E' USCITO IL LIBRO «UNN-A SCAGGIA D'OU» A CURA DELLA «A' CAMPANASSA»

Le poesie di Rodolfo Badarello diffondono cultura savonese

SAVONA
Un libriccino di sessanta pagine, molto curato anche nella ■ gradevolmente illustrato. S'intitola «Unn-a scaggia d'ou», una scaggia d'ou, e raccoglie i versi in dialetto savonese di Rodolfo Badarello. Lo ha stampato proprio in questi giorni l'editore Marco Sabatelli per conto della «A Campanassa».

Ecco, già l'imprimatura della società per la difesa del costume savonese la dice lunga sulla genuinità e qualità dell'ultima fatica letteraria di Badarello, un autore non solo prolifico ■ anche eclettico.

Al suo attivo figurano, in particolare, molte opere ■ carattere storico: da «Savone insorge», scritto assieme a Enrico De Vincenzi, ■ «Cronache savonesi dell'800», alla «Storia della Fratellanza Ginevrina Savonese», a «Cronache politiche e movimento operaio del Savonese», e «Storie sciagurate di Savona». Per quanto riguarda invece le liriche, Badarello ha dato alle stampe, per la collana «Poesia dialettale figure» dell'editore Mar-



La copertina di «Unn-a scaggia d'ou»

Sabatelli anche «Fregugge de séunna», «Stradde», che ha vinto il premio Città di Roma, e «Chinze haiku e tri verze».

«Unn-a scaggia d'ou» è la raccolta di 33 liriche e Rocco Peluffo, presidente della «A Campanassa», che ha avuto per la pubblicazione

■ sostegno della Fondazione Carisa, non manca di sottolineare nella prefazione ■ i profondi ■ ti che la poesia di Badarello esprime con tanto vigore.

■ chi ha il merito ■ aver sostenuto da subito l'iniziativa ■ Piero Astengo, autore dell'introduzione. Scrive: «Belle. Le ■ Badarello sono belle, sincere, caratteristiche ed emotive. Leggendo ■ prova una ■ di sapore antico com'è il linguaggio ■ dialetto savonese».

E conclude: «Questa raccolta merita tutta la nostra attenzione per ■ sforzo dell'autore ■ per ■ che potrà significare per il nostro futuro culturale. Le tradizioni locali si vanno perdendo, nonostante il gran lavoro di tanti appassionati e in particolare della «A Campanassa»; anche il nostro linguaggio semplice e conciso, ma così pieno di sentimenti, risente della ■ culturale».

Ma sono belle anche le affascinanti incisioni che illustrano la raccolta, sono opere ■ Pierluigi Badarello, il figlio, che dimostra anche in questa occasione di meritare una maggior visibilità. [t. p.]

SABATO 12 GENNAIO 2002

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene un BIGLIETTO OMAGGIO in una delle seguenti attrazioni:

- EXPLORER
- AUTOSCONTINO PICCOLAUGA
- HARD SURF
- SHOW BOAT
- GHOSTRA CATENE
- SCIVOLO TABOGA
- RUOTA PANORAMICA
- DAS MONSTER
- MINI AVIO
- MINI BRUCO
- BABY RECORDS (Glossa kinder)

Luna Park di Savona

PROLUNGAMENTO

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica)

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

PER UN POMERIGGIO DIVERSO SI POSSONO VISITARE LE GROTTE PREISTORICHE DI TOIRANO O DI BORGIO VEREZZI

Si riscopre il teatro dialettale

Mostre d'arte e presepi artistici in Riviera

Spettacoli di prosa dialettali a San Giorgio d'Albenga e al teatro «Salesiani» di Savona, mostre d'arte e presepi artistici in Riviera. Questi i principali appuntamenti del fine settimana in provincia di Savona.

PONTINVERA Aperta tutti i giorni, dalle 9 alle 24, la pista kare «Vittoria».

ALBISSOLA M. ■ presepe», quarta rassegna «Umberto Fiombino», sino al 14, presso ■ Museo ■ d'arte contemporanea ■ via degli Oratori. «Omaggio a Bertolazzi», da oggi al 15 febbraio, nella saletta del bar «Testa». Mostra collettiva di artisti liguri sino al 31 gennaio alla galleria Osemont.

Presepe in mo-
■ Santa Maria Maggiore.
Presepe artistico a meccanico
nella chiesa ■ San Matteo a
Luceta (fino ■ 27 gennaio).

«l' terzo millennio, fantasia e realtà»: legni intarsiati di Enrico Rauschioni ■ mostra, fino al 13, nel palazzo municipale

SAVONA «Sotto a chi tocca», di Luigi Oregno, con il gruppo teatrale «Don Bosco» di Varazze, ■ 11 al teatro Salsoliani (replica domani alle 16). «Teatrogiovani» presenta alle 21 al teatro Chiabrera Moni Ovadia ■ la Theater Orchestra in «Finanzieri e mercanti». Opere di Sergio Casella nella sala mostre della Provincia. «Omaggio a Roman Bilinski» alla Piccola



In molte località della Riviera si possono ammirare ancora per pochi giorni molti presepi artistici artigianali.

Galleria di Corso Italia. Opere di Alberto Viola nel palazzo ■■
Commissario sul Priamar (sino

«Senza confini. Dialogo e guerra tra diverse culture?» rassegna di dipinti, disegni e poesie al Priamar (fino al 31 gennaio). Presepe di Delia Zucchi fino alla fine del mese in piazza del Santuario (tutti i giorni 15.30-18.30). Lunapark

fino al 20 gennaio al Prolungamento.

BURGIO Visitabili tutti i giorni
le grotte Valdemino.

■ ■ ■ Opere di Agostino Bonalumi ■ ■ ■ mostra ■ ■ ■ Valente arts. Alla galleria Ghiglieri «Natale 2001, invito al collezionismo». «Archeologia urbana a Finalborgo» mostra nel Museo del Finale (aperto dal martedì alla domenica dalle 9 alle 12 e

dalle 14,30 alle 17). Mostra personale di Gino Severini da Arte Bergami.

PIETRA Presepe artistico artigianale, realizzato da Pierino Traverso, nell'oratorio dell'Annunziata. Dimostrazioni dal vivo di nuove tecniche pittoriche presso lo studio d'arte U' Caruggiu in via della Libertà.

TOVO E' visitabile il museo degli orologi da torre in frazio-

ne **LOANO** Mostra del presepe tradizionale figure con statuine antiche ed effetti di luce ■ acque al Kursaal. Presepe con sagome in legno a grandezza naturale in via' Gazzi e strade limitrofe. Presepe meccanico al Kursaal. E' aperto lo Skating Club ■ viale Libia, con pattinaggi (domani torneo ■ calcio-balle). Raccolta di riso, pro missioni del Kenia, oggi e domani ■ fronte alla parrocchia dell'Immacolata.

CASTELIANCO Mostra di Graziosa Bertagnin e Maria Rossi al bar della Collella.

prosa al teatro «Don Felle» San Giorgio, alle 21, il gruppo teatrale «O Castello» di Chiavari ■ in scena «Asso Piglia tutto» di Mino Orbolo. Opere del 17° secolo a «Angeli pastori e...» in mostra al museo dioc.; no. Presopi in mostra nelle opere parrocchiali di Pontelungo ■ con la quarta «Mostra internazionale» (premissioni il 20 gennaio), Opere di Klimt, Picasso e Depero fino ■ 30 alla galleria Ricciotti.

ALASSIO Mostra dei presepi alla galleria Charlie Chaplin. Mostra «Il mondo intorno a te» all'Istituto Salesiano. «Le vele» di Sandro Pesato in mostra all'associazione «Vecchia Alassio» di via Episcopio. (a. r.)

TUTTO ESAURITO PER LO SPETTACOLO IN SCENA STASERA

Ovadia al Chiabrera Trionfo annunciato

SAVON

Moni Ovadia torna al Chiabreru e fa registrare per l'ennesima volta il «tutto esaurito». I biglietti per lo spettacolo in programma questa sera alle 21, «Finanziari e medicanti» sono andati a ruba in poche ore anche perché si tratta di un piacevole e frizzante ritorno alle origini. Moni Ovadia, che giustamente viene considerato il più acuto divulgatore del mondo yiddish, è uno straordinario attore-musicista sempre in bilico fra cabaret e tragicommedia. Attingendo dallo sterminato serbatoio della cultura ebraica, Moni Ovadia porta sulla scena un «bestiario» di rabbini, bottegai, emigranti e mamme terrificanti. E' un po' come se gli stereotipi di un intero popolo trasmigrassero per un paio d'ore sul palco del Chiabreru con il loro carico di **malinconia velenosa**.

Come se non bastasse, gli spettacoli di Moni Ovadia hanno un quoziente musicale ele-



Monti Ovadia stasera al Chiabrera

vato, ■■ un impasto di melodie klezmer e gitane eseguite da un gruppo ■■ strumentisti di levatura internazionale. Il fisarmonicista Vladimir Denis-senkov e il violinista Patrick Novara accompagnano le gesta del folletto che diventando uno dei beniamini ■■ pubbli-cisti di Savona. [e. b.]

OSPITE QUESTA MATTINA ALLE 11 DEL LICEO DON BOSCO NEL QUADRO DEGLI «INCONTRI» GLI SCRITTORI

Lo sport secondo Ormezzano

Il giornalista nell'istituto Salesiani di Alassio

ALASKA

Gian Paolo Cirronezzano sarà ospite questa mattina alle 11 del liceo Don Bosco nel quadro degli «Incontri — gli scrittori» organizzati dall'Istituto dei Salesiani di concerto — l'assessorato alla cultura. E' il secondo di quattro incontri che hanno — me hanno avuto e avranno come protagonisti Ernesto Franco, direttore editoriale dell'Einaudi, Bruno Arpaia, vincitore del premio allassino «Un autore per l'Europa 2001» e Lorenzo Mondo che parlerà su «Letteratura della Resistenza».

L'iniziativa ha come scopo quello di avvicinare i giovani alla lettura, facendogli incontrare gli autori di libri di rilievo nazionale. Ormezzano rappresenta il caso di un giornalista, specializzato in sport, che è divenuto un maestro, in grado di proporre con la lettura del pezzo quotidiano spunti di riflessione e di critica al costume. L'inviato dello sport, quando diciattenni ven-



Gino Paolo Ormezzano

ne inviato ■ seguito del Giro d'Italia. Dal 1974 al 1979 fu anche direttore del quotidiano sportivo torinese. Dal 1980 fu parte ■ «La Stampa», ove tuttora lavora. Ormezzano ha seguito ■ Giri d'Italia, ■ Tour France e tutte le Olimpiadi, dal 1960. Insignito del Premio Saint-Vincent nel 1971. Ha curato e

scritto molti libri fra cui «Storia del ciclismo», «Storia del calcio», «Storia dell'atletica».

Gli incontri ■ Don ■ sono giunti quest'anno alla quarta ■ edizione. Dice l'assessore alla cultura Monica Zioni: «Vogliamo mettere i ragazzi nella condizione ■ leggere un libro e incontrare poi l'autore ■ discutere direttamente». Aggiunge Silvia Arnaud Ricci, presidente ■ Consiglio ■ istituto e collaboratrice della biblioteca alentina: ■ ragazzi di sono molto ■ molto attratti da questi particolari incontri che ■ sono rivela di grande soddisfazione anche per gli stessi autori. Ormezzano parlerà oggi di sport e di doping, un tema che consentirà di fare il punto sull'evoluzione di alcune discipline che, spinte dal diapason delle prestazioni all'attesa dei mass media, ■ ponono storici equilibri e degenerano nella ricerca di aiuti illeciti. E' quasi una metafora di ciò che accade nel mondo più grande almeno ristretto rispetto allo sport, ■ la competizione costantemente innalzata.

Dancing
LA PERLA
Stasera
PIERALDA
Domenica 13 gennaio
PIERRE CARANDVA
VENERDÌ 11 GENNAIO
PAULO E CARMELO
SABATO 19 GENNAIO
AL BARTOLUCCI

Osteria
Ed

MERENDE Il ristorante
"CIBI E LIBRI"
COCKTAIL di Mioglia, informa che da
dicembre ad aprile, è aperto
APERITIVI i giorni festivi
su prenotazione allo
019.732171
o allo 019.822700

Buone Feste

Aperto Venerdì ■ Sabato sera
Domenica tutto il giorno
Su prenotazione per gruppi
E-mail: labitta@libero.it
LOCALITÀ LA VIOA (MIOGLIA)

**RISTORANTE
PIZZERIA**

 **QASI**

**Amplio salone per cerimonie
700 posti a sedere
Specialità alla brace
Pizzeria con forno a legna
Aperto tutto l'anno**

**GIOVEDÌ 19 MARZO 2003 CON IFFRACHIO
E APERITIVO DOMENICA 23 MARZO**

**Tutto il campionato su maxischermo
con Stream e Tele +**

Via Silvestro e Allemand, 10
Legnò (Savona) - Tel. ■ Fax 019.862278
www.eroi.it/qasi.htm

Ristorante - Pizzeria
*Pizza
senza glutine*



Aù Caruggiù
Via Isola, 12 - Tel. 019.485252
ALBISSOLA MARINA
Savona

E-mail: nick@tnt.it web page pizzaworld.it

CHIUSO MARTEDÌ

DANCING SAITTA

Si balla tutti i pomeriggi
e tutte le sere
(lunedì escluso)
con musica dal vivo

SABATO 12 GENNAIO
orchestra
MASSIMO PROIETTI

LA MIA MARCONI - L'AMORE - IL MIO MONDO

 Sabato
12
Gennaio
LIVE
BLUE
YOUNG
MONKEY
GIUDITTA ROCKCAFE' TOVO S. GIACOMO LOCALITA' BOTTASSANO
www.giudittarockcafe.com

PALLANUOTO A1: DOPO AVER BATTUTO IL PESCARA, LA RARI DEVE INSEGUIRE UNA CONFERMA DETERMINANTE

L'Athina cerca l'oro di Napoli

I biancorossi chiedono punti alla Canottieri

Ed è il giorno ■ Recco-Posillipo

Alla Sciorba si gioca la gara più attesa della seconda fase di stagione: diretta tv

Dario Sanguineti

GENOVA
E' un segno del destino ■ ■ ■ Sampdoria sia stata ceduta ad una cordata anglo-genovese, della quale ■ parte anche Fabrizio Parodi, presidente della Pro Recco, proprio 24 ■ prima della partita che tiene con il fiato sospeso tutta l'Italia pallanuotistica? Gli amanti della cabala avranno di che ricamare sopra, i sostenitori della cruda realtà invece guardano a dati più concreti ■ ■ ■ lo stato di forma ■ ■ ■ due contendenti, a ■ ■ ■ gli sviluppi ■ ■ ■ classifica che potrebbe portare la vittoria dell'una ■ ■ ■ dell'altra. Da qualunque parte la si giri Recco-Posillipo, in programma oggi alla Sciorba alle ore 16.20 (orario stravagante dettato ■ ■ ■ esigenze tv), avrà conseguenze notevoli, forse determinanti per l'assegnazione dello scudetto 2002.

E' troppo presto per pronunciare dei verdeti definitivi? E' vero: ma solo se il Recco vince, ferma ■ ■ ■ Posillipo, imbattuto dalla gara-4 dello scudetto 2001, ■ ■ ■ riapre il discorso per il primo posto in questa cruciale seconda fase. Altrimenti i partenopei ■ ■ ■ Crascezo prendono il largo, potranno tuffarsi nel girone di ritorno (che inizia mercoledì) ■ ■ ■ tranquillità, gestendo il cruciale primo posto.

Chi crede che la Findomestic Cup, nuova denominazione della competizione tricolore, possa scappare a un Posillipo che potrà giocare tre partite su cinque delle semifinali e delle finali a casa sua? Ce ne sarebbe d'avanzo per caricare la partita odierna di ■ ■ ■ e ansia. Per buon peso si possono aggiungere ■ ■ ■ il piagnone annunciato (sono attesi 1100 spettatori, ossia ■ ■ ■ tribuna della Sciorba «a tappeto»), la telecamere ■ ■ ■ Rai, la presenza di decine di «vip» ospiti della società e degli sponsor.

Impossibile far finta che sia ■ ■ ■ partita come tutte le altre. Lo stesso presidente Parodi ha voluto puntare i riflettori sulla gara con una «lettera-proclama» a giocatori e tifosi resa nota domenica scorsa. La partita inizierà alle 16.20. Verrà trasmessa ■ ■ ■ Rai Tre dalle 17 sino alla conclusione ■ ■ ■ gara. E' quindi prevedibile che vadano in onda, con la cronaca di Fabrizio Falla e il commento del C.t. azzurro Alessandro Campagna, le immagini ■ ■ ■ metà del terzo e tutto il quarto tempo. Arbitreranno Bianchi di ■ ■ ■ Grosso di Cagliari.

Il Recco non ha problemi di formazione, scenderà in campo con i soliti tredici; compreso il giovane mancino Caligone ■ ■ ■ il portiere di ■ ■ ■ Ciampolini. Nel Posillipo l'unico ■ ■ ■ era sul rientro o meno di Carlo Silipo:

■ capitano della squadra ■ della nazionale è fermo dallo scorso agosto. Prima un'operazione agli occhi poi un grave dolore familiare (la scomparsa a ottobre dell'adorato figlioletto Federico, colpito da una crudelissima malattia) lo hanno tenuto lontano dalle piscine.

Il marinaro è fisicamente pronto ma ha detto a Paolo De Crescenzo di voler rientrare (forse) solo mercoledì, con l'inizio del girone di ritorno. Lo conferma egli stesso: «Non giocherò questa grande ■ ■ ■ da, probabilmente rientrerò in formazione mercoledì prossimo con ■ ■ ■ Canottieri. Il ■ ■ ■ sulla carta è la squadra più forte in assoluto, possiede giocatori fortissimi in ogni zona del campo. Qualcuno l'ha paragonato al Vorturno di Bebić che il Posillipo batté nella finale scudetto del '94, ma personalmente credo che il confronto ■ ■ ■ questo Recco è più forte».

IL RESTO DEL PROGRAMMA. Gironi E. Power Technology CC Napoli-Athina Savona Arbitri: Collantoni-Petronilli. Diretta



Il tecnico Marco Baldinetti guida il suo Recco nel match più atteso di questa fase

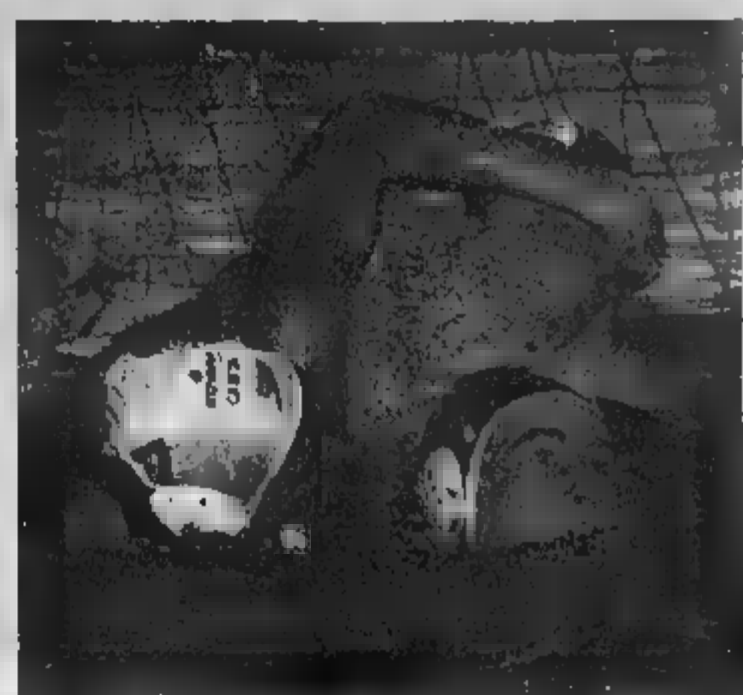
dalle 15.30 ■ ■ ■ Radio Uno Rai. Merker Pescara Sport-Systema Leonessa Brescia. Arbitri: Pinato-Ricciotti. Diretta dalle 15.30 su Radio ■ ■ ■ Rai Rn Fiorentina-GM Ortigia. Arbitri: Brilli-Tedeschi. Pro Recco-Telemarket Posillipo. Arbitri: Bianchi-Grosso. dalle 15.30 ■ ■ ■ Radio Uno Rai. Classifica: Posillipo p. 18; Recco 15; Fiorentina 13; Savona 6; Brescia 5; Pescara 4; Canottieri Na-

poli 4; Ortigia 3. Gironi F. Tripco-vich Bogliasco-Lottomatica Roma. Arbitri: Raffone-Vecchio. Diretta dalle 15.30 su Radio Uno Rai. La Cascina Anzio-RN Camogli. Arbitri: Carannante-Marchisello Chiavari Nuoto-Banca Nuoto. Palermo. Arbitri: Paoletti-Rotunno. Classifica: Bologna p. 14; Anzio 11; Camogli 10; Chiavari e ■ ■ ■ ina 9; Roma 8; Palermo 4; Bogliasco 1.

Ennio Fornasier

Rari: Missione Canottieri Napoli. Questo ■ il nodo da sciogliere in casa biancorossa con i ragazzi di Claudio Mistrangelo impegnati alla «Scandone» (inizio alle ore ■ ■ ■ alla ricerca di ■ ■ ■ risultato che non sia la sconfitta. Partita fondamentale per i campani di Enzo D'Angelo ■ ■ ■ che si giocano buone parte delle loro chance ■ ■ ■ casa ■ ■ ■ devono battere ■ ■ ■ tutti a costo ■ ■ ■ l'Athina. ■ ■ ■ qualsiasi altra ipotesi le cose si complicheranno e il tecnico campano lo sa bene: «Abbiamo un'occasione importante per scalzare il Savona e non possiamo lasciarcela sfuggire. Sarà una partita dura per tutte e due le squadre, visto che la posta in palio ■ ■ ■ alta». Dalla sponda opposta anche Mistrangelo è concorde su questa tesi, nelle parole già dette a fine gara nel dopo-Pescara: «A noi sta bene anche il pareggio, ma ■ ■ ■ sempre una partita difficile».

Francesco Ferrari dopo ■ ■ ■ stato decisivo nella vittoria contro gli abruzzesi, vede una Rari che può centrare un risultato importante: «Metto un "se" d'obbligo perché non bisogna ■ ■ ■ troppo sicuri ma in ■ ■ ■ vittoria contro le Canottieri possiamo dare ■ ■ ■ vera svolta al nostro campionato. Siamo più fiduciosi nelle nostre possibilità dopo il match vinto contro il Pescara. Il compagno di squadra Tommy Marzà punta molto sul gruppo e sull'entusiasmo: «Abbiamo



Federico Mistrangelo in azione: il giovane azzurro è tra i punti di forza della Rari

■ dimostrato sabato ■ ■ ■ di essere molto uniti, lo si ■ ■ ■ visto in quell'abbraccio a fine partita in vasca. Ora sta a noi alimentare le nostre possibilità già con la Canottieri».

Nella sfida della «Scandone» la Rari dovrà far molta attenzione alla tattica attuata da mister D'Angelo. La Canottieri gioca su ritmi non certo elevati già di ■ ■ ■ e certo non si smentirà oggi pomeriggio, rischierebbe di essere infilata dalle contropartite ■ ■ ■ Simenc & C. Aspetto arbitrale da tenere in considerazione, proprio per le caratteristiche dei campani che useranno tutti i mezzi possibili per «disturbare» la Rari. I due direttori di gara sono Collantoni e Petronilli. Continua così il discorso della Federazione di affiancare ad un esperto (come Petronilli in questo caso), uno della nuova guardia. Per quanto concerne la formazione savonese non ci sono novità da segnalare.

solo ■ ■ ■ presenza ■ ■ ■ tredici di Valerio Rizzo che continua ■ ■ ■ staffetta personale con l'altro under Matteo Astarita. «Per la Rari il mese di gennaio sarà importante se non fondamentale, alla fine ■ ■ ■ quale tireremo i conti», aveva già profetizzato Mistrangelo durante la pausa del campionato. Più che vero, perché l'Athina dopo la partita contro la Canottieri che chiude il girone ■ ■ ■ andata, giocherà contro la Pro Recco. Di mercoledì, giornata infrasettimanale poco adatta per un derby di questo livello, alle 15 nell'impianto di Corso Colombo. Infine ultimo impegno di gennaio in trasferta contro l'Ortigia ed ■ ■ ■ questo tre match ci sarà probabilmente tutto il succo di questa annata. Per seguire la Findomestic Cup e la diretta di Canottieri Napoli-Athina Savona, l'appuntamento è ■ ■ ■ sempre su RadioUno ■ ■ ■ partire dalle 15.30 con la ■ ■ ■ di Alfredo Provenzano.

SCONTRO DIRETTO A CUNEO PER GLI UOMINI DI CLEMENTE ■ ■ ■ CANNISTRACCI

Carisa, quasi uno spareggio

In casa del Busca si sfidano le due seconde

ALBISOLA S.

■ ■ ■ un altro sabato ■ ■ ■ verità per la Carisa Es. La compagine del presidente Ciccio Clemente, reduce da una serie di brillanti successi in campionato e Coppa Italia, è ospite stasera del Busca Cuneo (ore 21) in una partita che può decidere le sorti della stagione. Il team piemontese, che vanta nelle sue file giocatori di ottimo livello tecnico, divide infatti la seconda posizione nel campionato di B1 maschile proprio con ■ ■ ■ albisolesi. Passare sull'ostico parquet del piemontese significherebbe mettersi poi sulla scia del Crema, leader del torneo a cercare inseguimento e sorpasso dei lombardi nel girone di ritorno.

Va infatti ricordato che la prima del girone A, per l'accesso nella categoria superiore, sarà sottoposta ad uno spareggio con la prima ■ ■ ■ secondo raggruppamento (considerato più debole) mentre le seconde e terze del raggruppamento prendono parte ■ ■ ■ dei complessi

playoff che sono già costati cari, la stagione scorsa, agli albisolesi. Afferma il presidente Clemente: «Forse è eccessivo parlare di partita decisiva, ma sicuramente passare questo scoglio significherebbe essere solitari al secondo posto. E poi iniziare a pensare al Crema...».

La febbre per la partita è alta considerato che saranno numerosi gli sportivi savonesi che si metteranno in movimento per il palazzetto piemontese. Prosegue Clemente: «L'attenzione verso di noi sta aumentando tenendo conto degli ottimi risultati che abbiamo raggiunto in queste ultime settimane. Non ■ ■ ■ dimenticato infatti che, oltre al campionato, la Carisa è stata la prima squadra ligure a qualificarsi agli ottavi di Coppa Italia che tra l'altro, per quanto riguarda il nostro raggruppamento, ospiteremo nel palazzetto di Albisola. Insomma c'è molto entusiasmo intorno a noi. E questo patrimonio sicuramente ■ ■ ■ vogliamo perderlo...» [g.a.]

■ ■ ■ Maturia in B2

Sta per scoccare l'ora del riscatto?

SANREMO

Il ■ ■ ■ della riscossa? Dopo una serie ■ ■ ■ sconfitte, anche amare, il Maturia Casinò Sanremo - nel campionato di B2 di pallavolo femminile - cerca, questa sera, un difficile riscatto sul campo del Santi 4 Rose Oleggio, squadra di centro classifica. Punti in classifica che sarebbero oro colato per la formazione maturiana che, nelle ultime giornate del torneo (ripreso sabato scorso con la sconfitta interna contro il Libertas Villanterio, seconda in classifica), ha visto precipitare ■ ■ ■ sue azioni in graduatoria, finendo penultima dopo aver occupato, nella prima parte del torneo, una posizione abbastanza tranquilla. Il campo ■ ■ ■ non è certo il più adatto ■ ■ ■ punti-salvezza, ma la squadra sanremese ha dimostrato, in qualche occasione, capacità di «performance» notevoli. Sperare è d'obbligo anche perché, a quindici giornate dalla fine, rassegnarsi sarebbe un grave errore. C'è ancora tutto il tempo per recuperare. Durante la ■ ■ ■ di fine anno la squadra ha lavorato duramente, ha cercato di recuperare gli infortuni (questa sera dovrebbe rientrare in campo Rebecca Manfrin) ed il tecnico Licata ha cercato di lavorare, sia sotto il profilo atletico che sotto quello psicologico, per ridare alla squadra ■ ■ ■ giusta convinzione nei suoi mezzi. Sette giorni fa, spuntarla contro il Libertas Villanterio, una «grandezza» campionata; era un'impresa quasi proibita. Questa ■ ■ ■ ra, ad Oleggio, si può sperare. L'avversario, sulla carta, è più abbordabile anche se avrà il vantaggio di giocare sul proprio terreno e, sicuramente, con animo ■ ■ ■ più tranquillo. ■ ■ ■ Ardor ■ ■ ■ 27; Libertas Villanterio 26; Genova Ponente 25; Alba Galleria 23; Vbc ■ ■ ■ Settimo Torinese 22; Santi ■ ■ ■ Rose Oleggio 20; Audax Energy Team 29; Carr Omegna 16; Lette Tigullio Rapallo 14; Pavia Milleruote Romagnano Novarese 13; Pga Asti 8; Avis Cafasse 6; Maturia Casinò Sanremo 6; Fortitudo Torino 5. [b.m.]

■ ■ ■ CALCIO ■ ■ ■

IL «GRAN SACERDOTE» DELL'OPERAZIONE SARA' SOLO PRESIDENTE ONORARIO

Alla Samp comincia l'era-Garrone

Firmato l'accordo per la cessione, i Mantovani escono di scena

Gabriele Remaggi

GENOVA

Il grande giorno ■ ■ ■ ivato: di là la Sampdoria di Mantovani, una storia ■ ■ ■ 22 anni, ricca di bei ricordi, discese, salite, cadute e trofei, tanti trofei. Di qua la Sampdoria che verrà, adesso che il passaggio delle consegne ■ ■ ■ ufficiale. Ieri è stata messa la tanto sospirata firma sul contratto di compravendita: comincia la nuova era blucerchiata, illustrata dallo stesso Riccardo Garrone, pronto a farsi da parte: «Ad aprile nasce l'idea ■ ■ ■ una cordata, io stesso ho partecipato a una riunione in cui l'amministratore delegato della Samp illustrò lo stato delle cose, e si capì che l'investimento sarebbe stato molto grosso, ■ ■ ■ l'idea si fermò. ■ ■ ■ a luglio, in prossimità della scomparsa della Samp, mi ■ ■ ■ dall'estero per chiedermi di aiutare questo gruppo ad acquistare la società. Il giorno ■ ■ ■ arrivato, dopo un ultimo ■ ■ ■ mezzo di grandi

difficoltà, ed è un giorno importante per tutta la città. Spiega tutta la storia della trattativa, Garrone, ma il nome degli investitori stranieri, quello semmai sotto tortura: «Se ve ne non so nemmeno chi sono gli azionisti della Eng...».

In ■ ■ ■ si delinea il futuro organigramma, coi tre imprenditori genovesi ■ ■ ■ cui già si sapeva. Cioè Riccardo Garrone, Fabrizio Parodi e Marco Bisagno, cui si è aggiunto anche Paolo Lanzoni, amministratore delegato della Credit Suisse, che faranno parte insieme ad altri cinque designati dall'azionista di maggioranza, del prossimo consiglio di amministrazione, che diventerà operativo dal 23 gennaio. Saranno anche i soci fondatori, ■ ■ ■ sempre agli investitori stranieri, della Arena S.A. società costituita in Lussemburgo e che sarà la cassaforte della Samp. A loro si affiancherà Beppe Dossena nel ruolo di Direttore Tecnico, che ha già proposto ■ ■ ■ piccola rivoluzione, ■ ■ ■ l'idea ■ ■ ■ trasportare la sede della

società a Bogliasco, facendo così risparmiare 300 milioni per la sede attuale.

In pratica la nuova parola d'ordine ■ ■ ■ «Spendere il meno per poter spendere di più». Riccardo Garrone, futuro presidente onorario («Non ho saputo dire di no»), spiega: «Se la gestione della società sarà secondo linee di rigorosa gestione e di abbattimento di tutti i costi non produttivi, sarà possibile investire maggiori soldi in giocatori. Ha anche confermato le cifre, rigorosamente in lire, già anticipate: «Per i prossimi 3-4 anni l'investimento potrebbe ■ ■ ■ sui 150 miliardi».

Ma la nuova Samp non ha intenzione di fermarsi qui: è in programma la costruzione ■ ■ ■ uno stadio nuovo, a Trastevere, in un'area ■ ■ ■ centomila metri quadri attualmente ■ ■ ■ ■ ■ Ferrovie, in cui giocherà anche il Genoa, perché ■ ■ ■ Ferraris, sempre secondo Garrone, sarà abbattuto per dare respiro al quartiere di Marassi, in accordo col Comune.

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S.A.S. IL PRINCIPALE RAFFINIER III
INTERNAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO
2^o Monte-Carlo International
Fine Art & Antiques Fair
Ennio Fornasier

ULTIMO
WEEK-END
5-13 GENNAIO
ORA 12.00

LA PRIMA PARTE DEL TORNEO, UNA POSIZIONE
ABBASTANZA TRANQUILLA. IL CAMPO
non è certo il più
adatto ■ ■ ■ punti-salvezza,
ma la squadra sanremese ha
dimostrato, in qualche occasione,
capacità di «performance»
notevoli. Sperare è d'obbligo
anche perché, a quindici giornate
dalla fine, rassegnarsi sarebbe
un grave errore. C'è ancora tutto
il tempo per recuperare. Durante
la ■ ■ ■ di fine anno la squadra
ha lavorato duramente, ha
cercato di recuperare gli infortuni
(questa sera dovrebbe rientrare
in campo Rebecca Manfrin)
ed il tecnico Licata ha cercato di
lavorare, sia sotto il profilo atletico
che sotto quello psicologico,
per ridare alla squadra ■ ■ ■ giusta
convinzione nei suoi mezzi. Sette
giorni fa, spuntarla contro il
Libertas Villanterio, una «grandezza»
campionata; era un'impresa
quasi proibita. Questa ■ ■ ■ ra,
ad Oleggio, si può sperare.
L'avversario, sulla carta, è più
abbordabile anche se avrà il
vantaggio di giocare sul proprio
terreno e, sicuramente, con animo
più tranquillo. ■ ■ ■ Ardor ■ ■ ■ 27;
Libertas Villanterio 26; Genova Ponente 25;
Alba Galleria 23; Vbc ■ ■ ■ Settimo
Torinese 22; Santi ■ ■ ■ Rose Oleggio 20;
Audax Energy Team 29; Carr Omegna 16;
Lette Tigullio Rapallo 14; Pavia Milleruote
Romagnano Novarese 13; Pga Asti 8; Avis Cafasse 6;
Maturia Casinò Sanremo 6; Fortitudo Torino 5.

EVENTI
CRM
MONACO
MONT CARLO
FANTASIE

CICHERO SI LAMENTA: TANTI PICCOLI ACCIACCHI, SQUADRA DA INVENTARE. PROBLEMI REALI O PRETATTICA? INTANTO CRESCE LA «FEBBRE» PER LO SCONTRO PIU' ATTESO

Una Sanremese-mistero per il derby col Savona

La Sestrese

Oggi in anticipo col Borgomanero

La Sestrese anticipa la prima di ritorno ad oggi, campo di Borzoli 14.30 contro il Borgomanero, formazione che dopo una partenza al rallentatore ha accelerato, raggiungendo la quarta piazza dietro Ivrea, Savona e Canavese. Borgomanero che, proprio all'esordio in campionato, venne battuto sul campo di casa dal verde-stellati prima gestione, quella del tecnico Salvatore Mango (3-2 il risultato). Sembrava l'inizio di una vicenda rosa per la Sestrese, invece il prosieguo ha portato polemiche, tre cambi di conduzione e una classifica deficiente, con l'ultimo posto al giro di boa. La sconfitta, immateriale, contro l'Imperia è ormai archiviata. Ferrara non può fare altro che guardare avanti. Tanti dubbi sulla formazione che scenderà in campo, anche in considerazione del fatto che alcune operazioni di mercato potrebbero esser compilate poche dall'incontro. E con la penuria di giocatori che si trova ad allenare, Ferrara potrebbe buttare nella mischia qualche volto nuovo.

Bruno Monticone

La Sanremese anti-Savona? Per un mistero. «Qualcuno mi ha chiesto se ho problemi di abbondanza per il derby. Magari. Ho, invece, tanti problemi da risolvere. Piccoli acciacchi, piccoli infortuni, sui quali non ho ancora risposte». Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, a poco più di ventiquattrore dalla sfida contro i biancoblu di Tufano, accanto a due recuperi importanti come quelli di Giuntoli in difesa e Calabria in attacco, che hanno scontato il loro turno di squalifica, snocciola un elenco abbastanza lungo di nodi da sciogliere: Ferrara, non ancora pronto dopo la lunga sosta per infortunio, il tecnico attende, per oggi, notizie su Corrias che ha problemi alla schiena, su Scian (uno dei biancazzurri più in forma del momento) che in settimana ha dovuto fare i conti con l'influenza e su Cosenza che domenica, contro il Moncalieri, aveva dovuto uscire prima della fine per infortunio e che, per tutta la settimana, si è allenato a parte rispetto ai compagni. In più c'è l'argentino Galoppo, ancora con il volto coperto da una maschera protettiva dopo l'intervento al setto nasale: dovrebbe giocare sicuramente. L'impatto agonistico l'aveva già avuto nel finale del match contro il Moncalieri quando aveva rilevato proprio Cosenza.

Insomma è

Sanremese che attende risposte dall'ultimo allenamento di stamane per mettere più la formazione che dovrà affrontare il biancoblu. Dubbi e incertezze reali che si mescolano anche alla voglia di un po' di pretattica per non scoprire troppo le carte. Da risolvere c'è anche la scelta dei tre sunders (tra Cassaro, Corrias, Mottola, Santonicola e Della Maggiora), mentre in panchina, come secondo portiere, ci sarà nuovamente Paduano. Il portiere tornerà dalla breve parentesi all'Empoli dove ha sostenuto, sembra con buon esito, un provino. Per ora Paduano dovrebbe restare. La sua partenza a fine campionato appare scontata: oltre all'Empoli, lo seguirebbero, interesse, anche Chievo e Sampdoria.

Cresce, intanto, l'attesa per il match Un derby da sempre sentito. Un derby che, tra l'altro, negli ultimi tempi, per la Sanremese, è stato piuttosto amaro in campionato. Sempre battuti i biancazzurri negli ultimi tre incontri: 1-2 e 0-1 la scorsa stagione; 1-2, sia pur tra qualche polemica, nel match di andata a «Bacigalupo». E, negli anni duemila, in sette incontri tra campionato e Coppa Italia la Sanremese ha vinto una volta sola, oltre un pareggio ed a ben cinque sconfitte. Insomma un trend davvero negativo

2ª SAVONA 2002

G. Premio «SCULTORI ORAFI»

Domenica 13 gennaio	
1	VADO - VALLE D'AOSTA
2	IMPERIA - VERBANIA
3	CARARE
4	LOANESI
5	SARZANESE

LO SPORTIVO DELL'ANNO

GOLDEN BOYS «SOTTOZERO»

Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Junior	
Nome	Cognome
BAR o TEAM	
IL MIGLIOR SETTORE GIOVANILE	

che i biancazzurri intendono modificare, anche se il Savona approderà domenica nelle vesti di co-protagonista del torneo. «Un successo farebbe diventare la nostra classifica importante», dice mister Cichero. Che, ai suoi ragazzi, senza troppi timori reverenziali per una «grande», chiederà una sola cosa: i tre punti.

E cresce, ovviamente, l'attesa di una sfida che è, da sempre, anche una sfida di tifo a campione. Ieri, al «Comunale», c'è stato un sopraluogo dei responsabili dell'ordine pubblico per predisporre al meglio le cose in vista del prevedibile, massiccio, afflusso di tifosi anche da Savona. Confermata la novità di domenica scorsa al botteghino: una cassa per i biglietti pagati in lire italiane, una per quelli pagati in euro. Designata anche la terna arbitrale: dirigerà Barbirati di Ferrara; guardialinee Colussi e Venturilli di Modena.

Nei biancoblu ritorna Biffi

Roberto Baglietto

SAVONA
Quali scenari si possono configurare in D dopo la giornata di domani? Felice Tufano, tecnico del Savona, cercherà di scoprirlo fin da oggi pomeriggio: sarà a Trino Vercellese per seguire l'anticipo tra i locali e la capolista Ivrea (si gioca 24 ore prima anche a Sestri e Castelletto Ticino). Dice Tufano: «Arriva un turno che potrebbe mutare molte cose, come lasciar tutto inalterato. La Canavese riceve il Casale, l'Ivrea potrebbe vincere anche oggi... Sì, tutto sommato l'impegno più atteso è proprio il nostro».

Già, perché la Sanremese è squadra costruita per fare molto bene. Tufano: «Esatto. Sarà anche vero che loro non hanno mai parlato di C2, la classifica dimostra qualità di questo organico. I biancazzurri sono certamente da primissime posizioni, inutile si nascondano dietro a un dito». Toglierebbe, potendo, qualcuno il collega Cichero? «Ma no, queste partite sono ancora più belle se non mancano proprio nessuno. E poi, almeno ci sono rimpianti per nessuno sul fronte delle...».



Biffi è al rientro dopo la squalifica

cupera Roberto Biffi dopo la squalifica (come accade a Carlo Calabria sull'altro fronte). Il suo impiego è praticamente certo, può condizionare l'uso degli sunders. Sicuri De Lucia e Contino. Il ballottaggio riguarda Cocito e Cairo, ma anche il portiere Iacono. Se dopo l'operazione di «ripulitura» al ginocchio quest'ultimo si dimostra a posto, potrebbe infatti anche riprendere il posto tra i pali a scapito di Manuel Ghizzardi, per una formazione probabilmente molto simile a quelle che avevano concluso l'anno solare 2001.

PRIMA CATEGORIA

ULTIMO TURNO DI ANDATA: LA CAPOLISTA PALLARE PUO' ALLUNGARE ANCORA, MA TENGONO BANCO LE SFIDE «DI CAMPANILE»

Si arriva al giro di boa nel segno dei derby

E' la giornata di Alassio-Ceriale, Bordighera-Riviera Fiori e Veloce-Speranza

A novanta minuti dal giro di boa il Pallare sembra aver messo il sigillo sul girone A di Prima Categoria. Sei punti sulle immediate inseguitrici (con l'Ospedaletti tra l'altro che sembra accusare un momento di difficoltà), un attacco che crea decine di occasioni in ogni gara e la miglior difesa del torneo sono cifre che indicano chiaramente la superiorità di questo sodalizio. Tutto deciso, dunque? Pare di sì, ma le sorprese del resto siamo a metà campionato) possono ancora arrivare. Dall'Altarese ad esempio: la squadra di Trimboli sembra in ottima forma ed in grado di essere protagonista del girone di ritorno. Ceriale, poi, matricola terribile del campionato, che, giocando adesso con assoluta tranquillità può creare problemi alla capolista: minor probabilità possono inserirsi Carcarese, Don Bosco Valle Campo e Bordighera. Insomma, gli elementi per tenere viva l'attenzione ci sono tutti. Ma in questo torneo bisogna tenere alta anche l'attenzione contro episodi che poco hanno da fare con il calcio. Inutile negarlo che il

discorso va fatto, in particolare, per la S. Ampelio, ultima in classifica, che ha trasformato le partite in film western. Il giudice sportivo, volta, è intervenuto duramente, ma forse non troppo. Ecco comunque il quadro completo della giornata. Alassio (18)-Ceriale (23). La squadra ospite parte favorita ma le vespe hanno tanta voglia di pungerla. Derby quindi aperto a tutte le soluzioni con i gialloneri che cercano il quinto successo stagionale. Afferma il presidente Nicolosi: «Una partita nella quale è difficile indicare un pronostico. Anche perché arriva dopo una lunga pausa, che può aver pesato sui giocatori. E questo nonostante tutte le squadre, compresa la nostra, si siano inventate amichevoli e triangolari per perdere la forma». Altarese (22)-S. Ampelio (9). Nessun problema, se si gioca al calcio: la squadra del presidente Trimboli è favorita ed il punteggio finale dovrebbe essere anche abbastanza rotondo. Gli imperie si giocano con la squadra rimangiata considerata che tanti

NEI TORNEI MINORI SOLTANTO RECUPERI

Tre partite nel week-end

I campionati ancora una domenica di riposo. Tra i giorni riprenderà il girone Seconda categoria, mentre domenica successiva toccherà alla Terza e alla Terza categoria riprendere il loro cammino. Domani, però, sono i recuperi delle partite che si disputano prima della sosta natalizia a causa delle condizioni meteorologiche. Tra questi incontri spicca Nolese-Cisano, con la compagine ospite intenzionata a confermarsi al comando della Terza. La partita si giocherà alle 14.30 e le due squadre annunciate al completo. In mattinata, sempre per la Terza, in programma Valleggia-Priamari che si giocherà al campo del CSI con alle 10.30. La compagine di Landucci, in classifica, è favorita per la conquista dei tre punti. Nel girone di Seconda categoria si gioca invece, alle 14.30, Cengio-Millesimo con i giocatori chiaramente favoriti dal pronostico.

completo. Calizzano (11)-Pontedassio (18). Va subito ricordato che la partita si gioca a Finale alle 14.30 per le condizioni del campo dei valbormiesi che, giova ricordare, con la vittoria a tavolino sul S. Ampelio non più ultimi in classifica. Il presidente Geloso vuole comunque ringraziare i ragazzi: «Anche se non navighiamo nei primi posti la squadra merita un elogio: durante il periodo delle ultime settimane le due squadre hanno proposto prove altalenanti. Pallare (20)-Borgio Verazzi (10). Capolista alla ricerca della decima vittoria stagionale. Impresa non impossibile contro il team ospite che appare leggermente favorito. Veloce (13)-Speranza (12). Debutto nei padroni di casa del tecnico Ghigliazza. Per gli ospiti vietato fallire. La classifica si ferma da troppo tempo: aggiungiamo che tratta il sentito benché «giovanese» derby, ed ecco gli ingredienti per un match ad alta tensione.



Bertazzoni è il tecnico del...

NELLE GARE NAZIONALI

Per Carozzo quinto posto a Foligno

SAVONA
Da un anno si è trasferito nell'Aeronautica Militare, Savano Carozzo, savone, ha colto domenica scorsa a Foligno un prestigioso quinto posto nel «torneo seniors» spada che è stato vinto da Maurizio Randazzo che in finale ha avuto la meglio su Alfredo Rota. Dunque, visto il calibro degli schermatori presenti, risultato prestigioso per il giovane savonese che quest'anno prenderà parte alle principali manifestazioni internazionali. Stefano ha iniziato la carriera nel Circolo Scherma Savona, sodalizio che si è affiliato con il Circolo Spada Liguria di Genova. Adesso nell'Aeronautica (dove ha posto fermo per tre anni) a Carozzo viene chiesto il salto di qualità per poter entrare nell'élite della scherma italiana. Un traguardo possibile per un atleta che ha una tecnica invidiata da molti.

HOCKEY

ECCO IL PUNTO SULL'ATTIVITA' INDOOR E «ON LINE»

Liguria, tutto al braccio per la morte di Dallera

Riprende il campionato di hockey indoor mentre i riflettori sono puntati anche sul torneo di hockey in line. HOCKEY INDOOR Zinola ospita oggi e domani il concentramento ragazzi e juniores. Il Liguria giocherà con il lutto al braccio in tutte le categorie per le ceneri dell'ex presidente Sergio Dallera, i cui funerali si svolteranno lunedì pomeriggio nella Parrocchia di San Francesco da Paola in piazza Bologna a Savona. Alle esequie erano presenti numerosi dirigenti, i giocatori di Liguria e Savona. La passione per l'hockey gli è stata trasmessa dal cognato Carlo Colla, tecnico e factotum del Liguria. Tornando alle gare di campionato, i riflettori sono puntati tutti sul torneo di maggior interesse: quello juniores. Domani, a partire dalle 9.30, è in programma il concentramento cui partecipano le formazioni di Savona, Liguria, HC Genova, Superba e Sestri Ponente. Tra le candidate alla vittoria titolo

regionale spiccano le savonesi. Oggi, invece, la pista Zinola ospita dalle 14.30 il concentramento riservato alle categorie ragazzi. Per il campionato seniors, invece, il Liguria sembra aver rivali. Infatti, la squadra allenata da Carlo Colla, per l'ottavo anno consecutivo ha conquistato il titolo regionale. Ora, il team biancoblu sarà impegnato nelle finali nazionali che si svolgeranno il 28 gennaio a Bologna. HOCKEY IN LINE Prende il via oggi il campionato divisione nazionale A2 con lo Skating Club Savona impegnato nella trasferta milanese con il Merate. Le compagne del presidente Giovanni Gelfi punta ad un campionato di vertice il cui principale obiettivo sono i playoff. Lo Skating club è l'unica compagine ligure a partecipare alla manifestazione nazionale. Il febbraio scatterà invece il campionato ragazzi che vedrà impegnata la formazione giovanile savonese.

BASKET

LA CESTISTICA SUL PARQUET DEL LAVAGNA, GLI INGAUNI DI SCENA A PIETRA, LE RAGAZZE DI VARAZZE IN CASA DEL COLUMBUS GENOVA

I riflettori si accendono su Kangaro, Noverasco e Juvenilia

Pietra Ligure ospita intanto l'appuntamento con il Torneo delle province: programma e protagonisti



La rappresentativa di Savona impegnata nel classico Torneo delle Province liguri

Riprende in pieno l'attività cestistica dopo la sosta natalizia (ma alcuni campionati erano già appuntamenti per l'Epifania). Tutto questo mentre domenica è in programma, al palazzetto di Pietra Ligure, il tradizionale «Torneo delle Province». Ecco comunque rapida sintesi di quanto previsto nel fine settimana. Femminile. E' domenica derby per la Kangaro Cestistica che, ricordato, giocherà le sue partite interne al palazzetto di Spotorno causa la nota indisponibilità dell'impianto savone di corso Tardy e Benach. Le ragazze della presidentessa Mirrella Oggero fanno visita (domani, ore 17.30) al Lavagna in una partita che presenta più di una difficoltà. Afferma la presidentessa Oggero: «L'obiettivo, in questa seconda parte del torneo, sarà quella di conquistare la salvezza. Un traguardo difficile tenendo conto che siamo state ripescate e che la

nostra squadra avrebbe bisogno di potenziare l'organico». C) maschile. Anche in questo campionato è turno di derby. Si gioca infatti stasera, con inizio alle 21, Autorighi Chiavari-Cogoleto, una partita che, come ogni derby, è aperta ad ogni soluzione. C2 maschile. Riflettori puntati sulla sempre più sorprendente Pool 2000 Noverasco che, partita alle 21, Autorighi Chiavari-Cogoleto, una partita che, come ogni

derby, è aperta ad ogni soluzione. C2 maschile. Riflettori puntati sulla sempre più sorprendente Pool 2000 Noverasco che, partita alle 21, Autorighi Chiavari-Cogoleto, una partita che, come ogni

vezza, naviga adesso nelle posizioni di vertice. Il team ponteniese è riuscito nell'impresa di superare avversari sulla carta molto più ostici mettendo in mostra un'ottima pallacanestro. Stasera sarà un altro momento della verità con il derby, che si gioca a Pietra Ligure, contro il Maremma. La partita promette spettacolo e sicuramente non mancheranno gli appassionati a seguire i derby dove il bel gioco è assicurato. Derby anche nell'imperiese con Casinò Sanremo-Ospedaletti che si gioca alle 21. Parola all'addetto stampa dei matuziani, Marcello Boeri: «Una partita aperta a tutti i risultati. La stagione scorsa, soprattutto noi, navigavamo in posizioni più nobili. Ma l'importante, per la nostra società, è di propagandare il pallacanestro che vive, nelle zone di confine, realtà difficili legate alla situazione degli impianti. Il Riviera Alpi del Mare cerca la vittoria, sempre stasera alle 21.15 contro il

Red Rossiglione. Trasferta difficile per il team savonese che comunque rimane tra i favoriti per la vittoria finale. C) femminile. Occhio alla Juvenilia Varazze, protagonista di questo campionato. Compagnie savonesi gioca sul parquet del Columbus Genova in un match programmato domani (18). Il Loano invece attende il Sidis, domani alle 19.30. Da seguire anche Ospedaletti-Spezia. D) maschile. Tra le partite da seguire questo torneo merita una segnalazione Asso Savona-Sportest Genova. Torneo delle province. Il palazzetto di Pietra Ligure ospita domani il tradizionale appuntamento riservato alle atlete nate negli anni '89. Il primo match si giocherà alle 9.30 tra Savona e Genova al quale seguirà, con inizio alle 11, Imperia-La Spezia. Nel pomeriggio le finali: alle 16 quella di consolazione seguita da quella per il titolo.

CERCHI MOBILI?

VENI ALLA ASTA

ISOLTA

Cucina in Arte Povera
con anta in legno, come foto

€ 1.540,00

Buffer

"Piemontese"
in noce, come foto

€ 764,00

MARTINA

Cucina in laminato antigraffio,
idrorepellente, vari colori, come foto

€ 1.780,00

GIULIA

Cucina classica con anta
in legno di noce, come foto

€ 3.600,00

IVA,
TRASPORTO E
MONTAGGIO
COMPRESI
NEL PREZZO



CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16 - Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it



www.astadelmobile.it



FINALE LIGURIA (SV)
Via dell'Artigianato, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO - DAL MARTEDI AL SABATO: ORARIO CONTINUATO

UN CASO CHE FA DISCUTERE



Venerdì 4 gennaio 2001: la polizia sul luogo dove Kabira Ennaji è appena stata uccisa dal marito



Il dolore delle sorelle: «Da quel giorno viviamo chiuse in casa nell'attesa di una telefonata che non arriva»

Kabira dimenticata in una cella frigo

Uccisa 7 giorni fa, non è ancora stata disposta l'autopsia

la storia

Massimo Numa

DA una settimana Kabira Ennaji riposa qui, su una barella d'acciaio dentro una delle 78 celle frigorifere dell'obitorio di Mirafiori Sud. È da una settimana aspetta che il suo giudice incarichi un medico legale di svolgere l'autopsia sul suo corpo martoriato dalla coltellata sferrata dal marito che venerdì 4 gennaio l'ha uccisa dopo averla accusata di «vestire come le occidentali». Senza quell'esame, e senza il successivo nullaosta della magistratura, non può essere sepolta. Per quanto tempo ancora questa stanza gelida sarà la sua tomba?

Aveva 27 anni, Kabira. Era marocchina, mamma di una bimba di 2 (Fatima compirà gli anni il 16 gennaio). Il marito si chiama Abdelhak Hakmi, 36 anni. Alle 9,30 di due venerdì, sull'asfalto di una strada di periferia, l'ha uccisa con un fendente alla schiena, inferto con un coltello da macellaio. Per Kabira niente funerali, niente sepolture, niente di niente. Il pm non ha ancora affidato l'incarico al medico legale per l'autopsia e i familiari si devono rassegnare ad aspettare che si concluda l'iter giudiziario. Eppure, dal punto di vista degli investigatori, è solo un atto formale. Quel corpo non ha nulla da raccontare o da rivelare ancora. Abdelhak era stato preso tre ore dopo. Fuggito la piccola in braccio, l'aveva catturato la polizia a Porta Palazzo. Meditava di sparire nel nulla. Ultimo gesto: andare dal parrucchiere per farsi tagliare la barba.

E' stato tutto così semplice (terribile). Kabira, con la piccola nel passeggino blu, aveva lasciato, la sorella Leila e il marito, l'alloggio di via Sansovi-

ma dove la famiglia marocchina si era sistemata per la vacanze natalizie. I proprietari erano in ferie e lui, Abdelhak Hakmi, clandestino dal '99, musulmano dai principi rigorosi, stava mettendo a posto la loro nuova casa, un piccolo appartamento ricavato all'interno di una grande casa colonica, in strada della Pellerina. Non era certo un paradiso. Davanti, campi invasi dal letame; nei dintorni una lunga teoria di prostitute, una multinazionale del sesso che lavora incessantemente giorno e notte.

Proprio quella visione, scendendo dal bus e risalendo a fatica in strada della Pellerina, carichi di mobili, di pentole e di valigie trascinate nel freddo intenso, aveva scatenato la lite. «Ti trocchi e ti vesti come "loro" e allora fai come loro, almeno guadagni qualche soldo», le aveva sibillato, spingendola via. Ma Kabira era stanca e disse: «Ades-

La donna che è divenuta un simbolo della lotta contro l'intolleranza vittima degli ingranaggi della macchina giudiziaria

so me ne vado per sempre con la mia bambina». Una minaccia ripetuta tante volte ma stavolta pensò un attimo. Il coltello affondato al centro della schiena, la lama spinta dal basso verso il cuore. Vent'anni di agonia, le ultime parole in arabo mormorate alla sorella: «Selvati, chiama aiuto», la morte.

Gli occhi chiusi, i capelli scuri e ramati, i blue jeans, la

il suo corpo non ha più nulla da dire agli investigatori ma senza quell'esame non può essere sepolto

maglietta sollevata sul petto. Il giubbotto insanguinato a una valigia e beauty aperto, rovesciato sull'asfalto. Il biberon di Fatima, i cosmetici, il rossetto, le creme, le matite, le solite cose che hanno tutte le ragazze. Ora sull'asfalto, mentre la squadra mobile completava gli accertamenti. Poi fu la volta dei necrofori, che arrivarono alla Pellerina su un furgone bianco. Il corpo fu sollevato, composto nella bara

e il camioncino partì per l'obitorio, Mirafiori Sud, in attesa delle disposizioni.

E lì è rimasto, come il tempo, Kabira, si fosse fermato alle 9,30 di venerdì 4 gennaio. Le sorelle attendono con ansia il via libera per i funerali; le mosche hanno già raccolto tra i fedeli i soldi per rimpatriare la salma in Marocco. Su ogni cella frigorifera, divise su tre piani, c'è un numero e un nome. Alfa e omega, nascita e data della morte. Il corpo è adagiato su una barella metallica che scorre sui binari. Poco distanti, le sale anatomiche dove vengono effettuate le autopsie. La palazzina è nuova, bassa e bianca. Un ufficio e poi la morgue. Nelle celle, protette da un pesante sportello d'acciaio, la temperatura è tra 0 e 4 gradi. I corpi degli uccisi vengono composti così come sono stati trovati. Nessuno li può vedere.

All'obitorio l'ultima dimora di Tina Motoc

La salma della romena uccisa un anno fa dal serial killer attende ancora il rimpatrio

In un'altra cella frigorifera, vicina a quella di Kabira, giace da un anno il corpo di Florentina Minghella, 46 anni, l'ex ergastolano accusato della catena di omicidi avvenuti a Torino dopo il '95, l'anno in cui - già condannato per un'altra sequenza di delitti avvenuti a Genova prima del '78 - fu posto in libertà vigilata per buona condotta.

Minghella trovò lavoro e casa e iniziò subito a uccidere. Sempre donne; allora, a Genova, ventenne bulleto di periferia, le vittime le cercava nelle discoteche. A Torino, detenuto modello e provetto falegname, scelto prostitute. Ragazze straniere,

indifese, senza nome, senza nulla. Tina era così. Aveva detto alla polizia di essere moldava e abitava a San Salvario, una mansarda di via Belfiore.

Minghella si presentò a Pianezza sul suo scooter nero, quel maledetto «Phantom» con le ruote infangate. Il tempo di salire, di raggiungere la bialera a dieci metri dalla tangenziale. Tre ore di torture indescrivibili. Poi la violenza carnale, le sevizie, lo strangolamento, la morte e il folle tentativo di incendiare il cadavere, un pupazzo, una bambola da svestire e manovrare calma, per lenire il solito raptus. Così sicuro da prendere il suo telefono cellulare Sie-

mens, così sicuro da rispondere a una chiamata, proprio durante il rito mortale, così sicuro da regalare poi alla fidanzata. La squadra mobile lo ha sequestrato due mesi dopo il delitto.

Florentina, per don Luigi Ciotti e il Gruppo Abele, è diventata il simbolo di tutte le ragazze-schiave, in mano al racket, gettate sulla strada esposta a ogni rischio. Non importa che l'assassino avesse trovato ospitalità proprio in una struttura per detenuti del Gruppo Abele. La piccola Elisa, la figlia di Tina, adottata a distanza e non appena la magistratura darà il nullaosta, il corpo di Tina tornerà in patria. [m. nu.]

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo volontari del canile municipale di Torino; prestiamo la nostra opera senza interesse alcuno, se non quello di migliorare le condizioni di vita degli animali. Nel fare ciò crediamo di svolgere anche una funzione di interesse civico dato che, operando a titolo assolu-

to, gratuito, consentiamo all'Amministrazione comunale di sopprimere in parte le carenze di vario genere. Nonostante ciò siamo considerati più che altro un fastidioso elemento di disturbo per la burocratica gestione del canile. Come dimostra la storia che desideriamo esporre. Penny, piccola come una moneta senza grande valore, anzi senza valore del tutto per molti è una cagnolina che è stata «tradata» dal canile municipale di via Germagnano a pensione in un altro canile privato: si «tradata», come i detenuti, in un carcere meno affollato.

«Ora» per le tracce: desaperada. In compenso c'è una certa Brigid, cagnetta (molto) vagamente somigliante, numero di tatuaggio, stessa bolletta (17). Nessuno sa spiegare questo grande mistero, nemmeno i responsabili dell'Ufficio Tutela Animali del Comune.

Specchio dei tempi

«Il mistero di Penny cagnolina desaperada» - «Più che marciapiede di una giungla di auto» - «Stipati acciughe sul treno in arrivo da Susa» - «Per favore, non svegliateci all'alba» - «Limiti alla Posta»

Già, cosa può contare questa piccola storia, piccola come Penny, desaperada e per giunta cane?.

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive: «Abito nella zona vicino a Largo Orbassano dove sono stati fatti i marciapiedi nuovi a seguito dei lavori del passante ferroviario. Vorrei segnalare la situazione che si è creata: essendo questi marciapiedi molto profondi, sono stati adottati come parcheggi di riserva (o di comodo), con il risultato che, specialmente alla sera, si trasformano in giungla di macchine.

«Ho già telefonato più volte alla polizia municipale perché passino a dare qualche multa per dissuadere a parcheggiare, ma non si è mai visto nessuno. Vorrei sapere poi, se come solu-

zione definitiva, non si possano installare quei dissuasori fatti a panettone e simili per rendere inaccessibili alle macchine i marciapiedi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Già tempo fa è apparsa una lettera riguardante la deprechevole situazione dei treni che dalla Valle di Susa portano a Torino. Da pochi mesi ho deciso di lasciare la macchina in garage per servirmi dei servizi pubblici, in particolare il visto che è particolarmente comodo per il risparmio dei costi. La pazienza ha un limite: ieri mattina ho preso il solito treno che passa ad Avigliana alle 7,12 e con enorme sorpresa di tutti il treno era strapieno di gente; non dico poi della ressa che si è creata quando siamo giunti prima ad Alghero e poi

a Collegno. Tutti ammucchiati in piedi nel corridoio, caldo soffocante dentro quando fuori c'erano 4° sottozero. Un po' sconcertato sono chiesto cosa fosse la spiegazione era molto semplice: il treno precedente era ritardo? Non potevano magari dire non salite aspettate il prossimo?». Edoardo Mauri

Una lettrice ci scrive: «Mi rivolgo a tutti quegli automobilisti che giornalmente transitano dalle 6 del mattino su corso Lecce e strombazzano come forasennati isterici in coda al semaforo con corso Appio Claudio. Non è colpa dei residenti? Il Comune ha modificato i semafori dell'incrocio, che adesso permettono la svolta a sinistra (cosa che prima era caldamente sconsigliata) ma causano

anche l'allungamento della coda al semaforo; i residenti sono stupefatti di svegliarsi ogni mattina a giorno feriali a dei suoni strazianti.

«A nulla servono i vetri antirumore. Dato che sono molti quelli che giornalmente affrontano quell'incrocio possibile che dopo le prime due mattine non abbiano ancora capito che la coda c'è, il clacson non a niente... avete così fretta cambiate itinerario e lasciateci dormire!».

Segue la firma

La direzione di Posteitaliane ci scrive: «Nella lettera intitolata "Il pagobancamat inutilizzabile per i vaglia", un lettore segnalava una limitazione sull'uso della carta di pagamento per alcune tipologie di operazioni finanziarie. La convenzione che regola i rapporti ABI-Posta prevede che il Bancamat possa essere utilizzato nel circuito postale solamente per il pagamento dei bollettini di conto corrente postale. La carta Postamat consente di effettuare presso i 14.000 uffici postali tutte le operazioni di Bancoposta».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SABATO 12 GENNAIO 2002 DALLE ORE 14,30
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CON DI TROTTO
PREMIO CESENA

ore 14,30 - m. 1.600 - 2° Corsa - E. 10.450

Nobile causa per... Conto Bar?

1	D. Nobili	8	E. Poveri
2	CONTE	6	COVENTRY QUASIMO S.F. Mollo
3	Mour. Monte	7	CAFER P. Demuru
4	CHIVIN		

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 1 - 7

PRENOTAZIONI: tel. 011.965.18.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

REGIONE PIEMONTE

OIKOS

La Regione Piemonte richiede un incremento di risorse umane specializzate. La Regione Piemonte ha autorizzato il Consorzio ad erogare

N. 4 corsi di formazione

CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE L'ON BORSIA DI STUDIO DI 2.100.000

PROGETTISTA SOFTWARE	TECNICO SVILUPPO SOFTWARE
CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - PROGRAMMAZIONE STRUTTURATA - COBOL - VISUAL BASIC - ACCESS - SQL	CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - FORTRAN - BASIC - DATI - DB2 - SQL - PROGRAMMAZIONE TRANSAZIONALE
SISTEMISTA DI RETE	INTERMISTA DI RETE
CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELECOMUNICAZIONI - SOFTWARE DI RETE - RETI LOCALI - INTERNET	CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELECOMUNICAZIONI - RETI E NETWORKING - APPLICAZIONI INTERNET E WEB

REQUISITI ADEGUATI: Ulteriori informazioni in proposito di diplomati con età inferiore ai 35 anni. DURATA CORSI: 600 ore con stage aziendale. FINALITÀ: inserimento partecipanti

PER RICEVERE INFORMAZIONI SULLE ISCRIZIONI CONTATTARE ENTRO IL GIORNO 25/01/2002
CONSORZIO OIKOS - Telefono 011/67.42.55
e-mail: info@consorzio-oikos.it

Mottola
CALZATURE

Dal 10 gennaio
al 6 febbraio

**GRANDI SALDI
CON SCONTI**

FINO AL
70%

Le firme più prestigiose
in un grande assortimento

Corso Regina Margherita, 98
TORINO - Tel. 011.436.4762

FUNERALI CARI IN OSPEDALE?
NON ACCETTATE "INDIRIZZI" DAL PERSONALE OSPEDALIERO!

"Diffidate degli incaricati delle imprese che vi contattano direttamente a casa o in ospedale e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero".

ONORANZE E FUNEBRI
IL GIUBILEO
LA GARANZIA DI SERietà E PROFESSIONALITÀ
DELLA PIU' GRANDE IMPRESA DELLA CITTA' DI TORINO

* Per numero di servizi funerali nel 2001

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

Corso Bramante, 56 - Torino
Tel. 011.66.33.005

24 ore su 24



COTTO MONVERO. FINALMENTE UN VIZIO CHE FA BENE.

Il prosciutto cotto Monvero è davvero un piacere sano ■ sicuro, sinceramente buono. E' fatto con una ricetta semplice e naturale, senza lattosio, senza glutammato, senza proteine del latte, niente polifosfati aggiunti né glutine. E solo con le migliori cosce di suini allevati negli Allevamenti Montorsi. Lo garantisce il codice di tracciabilità riportato su ogni prosciutto. Con Montorsi, lo sai, puoi stare sicuro.

UN SAPORE NATURALE E LA GARANZIA DEGLI ALLEVAMENTI MONTORSI.


Montorsi
Puoi stare sicuro.
www.montorsi.com

il gigante

... E I NEGOZI
DELLA
GALLERIA



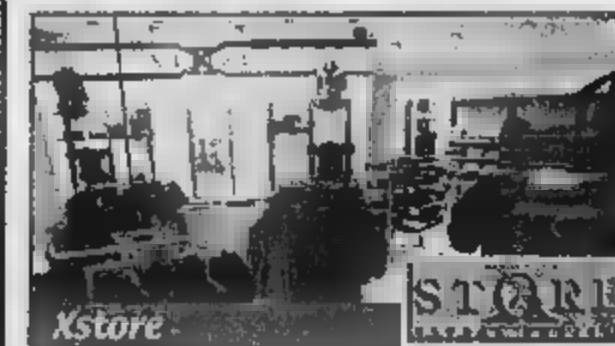
APERTI
DOMENICA 13 GENNAIO
DALLE 9.00 ALLE 20.00
ORARIO CONTINUATO



SALDI INVERNALI
2002
GRANDI SCONTI



ABBIGLIAMENTO
UOMO, DONNA
E BAMBINO



VARALLO P.
Centro Commerciale

SS 32 Ticinese Loc. Mirabella
28040 Varallo Pombia (NO)
Tel. 0321/921558

aperti
domenica

13

ore 15.30-19.30

**2° punto
vendita**

junior 1-14 anni

corso cavour 11

aperto per i saldi

il modo più semplice
per avere a casa
un catalogo
con le offerte
dei nostri articoli

www.sportingcavanna.it

Sporting & Sporting

CAVANNA

BORGOMANERO

C.so Cavour, 23/25 - Tel. 0322 81580

CLERICI
La Vostra Concessionaria di fiducia
Vi propone:
Lancia Y
HOT TUNA 1100
Via Biandrate, 11 - 28100 NOVARA

LA STAMPA
33 SABATO 12 MARZO 2002
NOVARA
REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 380411, FAX 0321 36391, E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBLITIME SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341, 623035
VERBANO~CUSIO~OSSOLA

LegalOnline
il diritto è online
Uno strumento di ricerca,
approfondimento e di consulenza
sui temi giuridici.
www.legalonline.it

A ORNAVASSO



Medioman «incidentato» Francesco Gaillardelli, il popolare Huber del Grande Fratello, è stato coinvolto ieri mattina in un incidente sulla superstrada del Sempione. La sua auto è stata urtata da un camion che si è poi ribaltato. Nessun ferito. E proprio «Medioman» ha chiamato i soccorsi. Benacchio A PAGINA 41.

MALATO DA TEMPO, L'HA STRONCATO UNA CRISI CARDIACA. AVEVA 77 ANNI, LUNEDÌ I FUNERALI POI LA SEPOLTURA A GRANOZZO

Morto a Stresa Alberto Barbè giudice del calcio

Per quarant'anni ha amministrato con imparzialità la giustizia sportiva

STRESA

È l'avvocato Alberto Barbè, il giudice sportivo del calcio italiano per antonomasia. Aveva 77 anni. S'era sentito male qualche giorno fa nella casa di via Scotti a Stresa. Ieri pomeriggio poi gli è stata fatale una crisi cardiaca. Lascia la moglie Laura ed il figlio diciottenne Marcello. I funerali si svolgeranno lunedì a Stresa poi la salma sarà tumulata nel cimitero di Granozzo.

Dopo aver frequentato il liceo Carlo Alberto, Barbè si laureò con lode a Milano in giurisprudenza nel 1947. Iniziò a lavorare come avvocato civilista nello studio del fratello Paolo, noto

commercialista. Nel '50 si avvicinò al calcio diventando socio e dirigente del Novara calcio. Frequentando le sale della vecchia sede della Lega nazionale calcio a Milano si fece conto che la causa della giustizia poteva essere perorata anche fuori dalle aule di un tribunale. Così nel '57 divenne membro della Commissione disciplinare della Lega distinguendosi per il suo rigore morale e la preparazione professionale tanto che nel '61 quando si decise di snellire i procedimenti disciplinari costituendo l'ufficio del giudice unico gli venne affidata la carica all'unanimità. Dal '61 e fino all'88 (quando venne sostituito da Artico) Barbè è stato il giudice



L'avvocato Alberto Barbè

unico della Lega nazionale amministrando la giustizia sportiva con grande competenza, passione, e imparzialità che gli sono stati unanimemente riconosciuti. Negli anni Ottanta è stato chiamato a far parte della commissione di disciplina e controllo dell'Uefa e fino all'anno scorso è stato membro della Commissione d'appello federale, la CAF.

Amante della buona cucina, della lirica e della musica in particolare, amava ricordare di aver studiato violino all'Istituto Brera. Era anche un grande appassionato di formule uno, Personaggio schivo anche a Novara, non parlava mai delle sue decisioni che sollevarono anche

polemiche. C'era ammirazione, rispetto e anche rabbia per questo personaggio sempre dietro le quinte che amministrava la giustizia del calcio. Persona di grandissimo garbo, di umana serenità, di scarsa e spiritosa parola, di gentile e mischievole disposizione. Lo si vedeva ogni tanto in tribuna. Cortesissimo con tutti pur se non teneva affatto essere un personaggio. Sapeva rispondere opponendo un silenzio da signore all'antica a quanti cercavano di strappargli qualche segreto. Un tranquillo e cosciente di aver sempre fatto il suo dovere. Un Novarese che ha dato molto come immagine alla sua città senza nulla. (r.amb.)

POLEMICHE DOPO LA SASSAIOLA CONTRO UN PULLMAN. IL DIRETTORE: «DECISIONI FORTI NEI PROSSIMI MESI»

Autisti aggrediti sui bus a Novara

Il sindacato della Sun: «Non siamo tutelati»

Cristina Meneghini

NOVARA

Sputi, insulti e aggressioni: guidare nel traffico cittadino è già un'avventura, quando si aggiungono i comportamenti insolenti dei passeggeri diventa insostenibile. L'ultimo episodio risale all'inizio della settimana: un autista, fermo con il mezzo in via Calvari, a Sant'Agabio, ha subito le sasse di un gruppo di ragazzi che chiedevano di salire.

Non è la prima sassaiola, finora però non i vetri non erano infranti. I rappresentanti sindacali si dicono preoccupati per la mancata tutela del personale che guida i mezzi: «Ciò che è accaduto a Sant'Agabio si verifica in tutta la città, l'azienda ha intervenuto solo per far riparare i vetri». A difesa degli autisti intervengono Sandro Ronconi, segretario provinciale Cisl, Fabio Massobrio, Rsa Sun Novara e Alessandro Negri, del direttivo Faisa. I conducenti della Sun si sentono traditi. Qualche episodio chiarisce il clima di tensione: «Spesso dobbiamo badare a ragazzi di 16-17 anni che disturbano i passeggeri, fumano, insultano i conducenti. I vetri dei nuovi bus sono stati rigati dall'interno». Dal problema della sicurezza a quello dell'evasione. Secondo le stime ufficiali, i viaggiatori che non pagano il biglietto costerebbero il 5 per cento delle



Studenti salgono sul bus al termine delle lezioni: tramite il sindacato i conducenti chiedono tutela contro i vandali

entrate. Telefonate a proposito sono arrivate anche in redazione. Viaggiano senza pagare extracomunitari e novaresi. «Oltre al danno - sottolinea il sindacato - c'è un riflesso psicologico pesante: la gente sa, si piazza vicino alla macchina obbligatoria e paga solo quando vede il controllore». Un comportamento alimentato dalla diminuzione del personale addetto al controllo: «Non hanno potere di fermare amministrativo - sottolinea

neano i sindacati - si dovrebbe sempre far intervenire le forze dell'ordine». I rappresentanti degli addetti Sun chiedono il potenziamento degli organici, lo ribadiranno nell'incontro che terranno la prossima settimana con il nuovo presidente, Filippo Contaldo. Al quale sottoporranno anche un problema relativo al gas scaricato che si producono quando al mattino si scaldano i mezzi contemporaneamente nell'autorimessa. Enrico Casale, di-

rettore Sun: «Anch'io sono preoccupato, non voglio drammatizzare ma penso che si debba prestare maggior attenzione. Sul pagamento del biglietto: «Il problema è complesso perché c'è meno facilità nel procedere all'identificazione. L'azienda da sola non è in grado di risolverlo. Abbiamo bisogno di un aiuto consistente, di decisioni forti. Faremo delle proposte all'amministrazione comunale».

A San Pietro

Aziende derubate da bande di ladri

S.PIETRO MOSEZZO. Un'azienda è stata svaligiata sei volte in due mesi. Non è andata meglio ad altre fabbriche della zona industriale tempo nel mirino delle bande che compiendo vere e proprie razzie. Rubano computer e altre macchine per ufficio e scassino le casseforti portando il denaro che trovano. Gli imprenditori sono esasperati e lancia una petizione per avere più controlli.

Gli ultimi raid le scorse notti in via Marelli: «Abbiamo un servizio di vigilanza privata che esegue tre giri per notte ma evidentemente i ladri sono i vigilantes. In più questa strada è ancora senza illuminazione». Ieri il sindaco Pier Luigi Fedele ha incontrato i carabinieri di Novara: «La situazione è pesante e già in passato ho chiesto più controlli alle forze dell'ordine. La polizia municipale di notte non può uscire perché la pattuglia deve essere composta da tre agenti e noi ne abbiamo solo due». E precisa: «Le vie non asfaltate e senza luce sono strade private su cui non possiamo eseguire lavori». (b. c.)

ASYSTEL IN CAMPO OGGI

ANTICO A REGGIO EMILIA



premiato Sabato speciale per Luciano Pedullà che questa mattina ha saputo ufficialmente di essere uno dei tre personaggi premiati con il prestigioso riconoscimento di «Novarese dell'anno». Nel pomeriggio, l'allenatore si presenterà sul campo a Reggio Emilia, dove la sua Asystel anticipa l'ultima giornata d'andata di serie A1 femminile, nel tentativo di conquistare la settima vittoria consecutiva. Un compito non semplice perché la Cerdisa Reggio Emilia vanta alcune giocatrici molto quotate. La partita sarà ripresa in diretta da Rai Tre a partire dalle 16. Barbara Cantavese e Marco Pianti A PAGINA 35 E 46

BlueDays I giorni ideali per scegliere la tua nuova Ford.

fiesta four
• Motore 1.2 16V Euro4
• 17 airbag
• ABS a 8 sensori
• climatizzatore

€ 11.300,00
(L.21.576.851)

Prezzo speciale BlueDays
fino al 31 gennaio
€ 8.750,00
(L.16.942.363)

Inoltre con formula Blue Days,
rate da € 200* (L.387.254)

Vi aspettiamo **domenica**

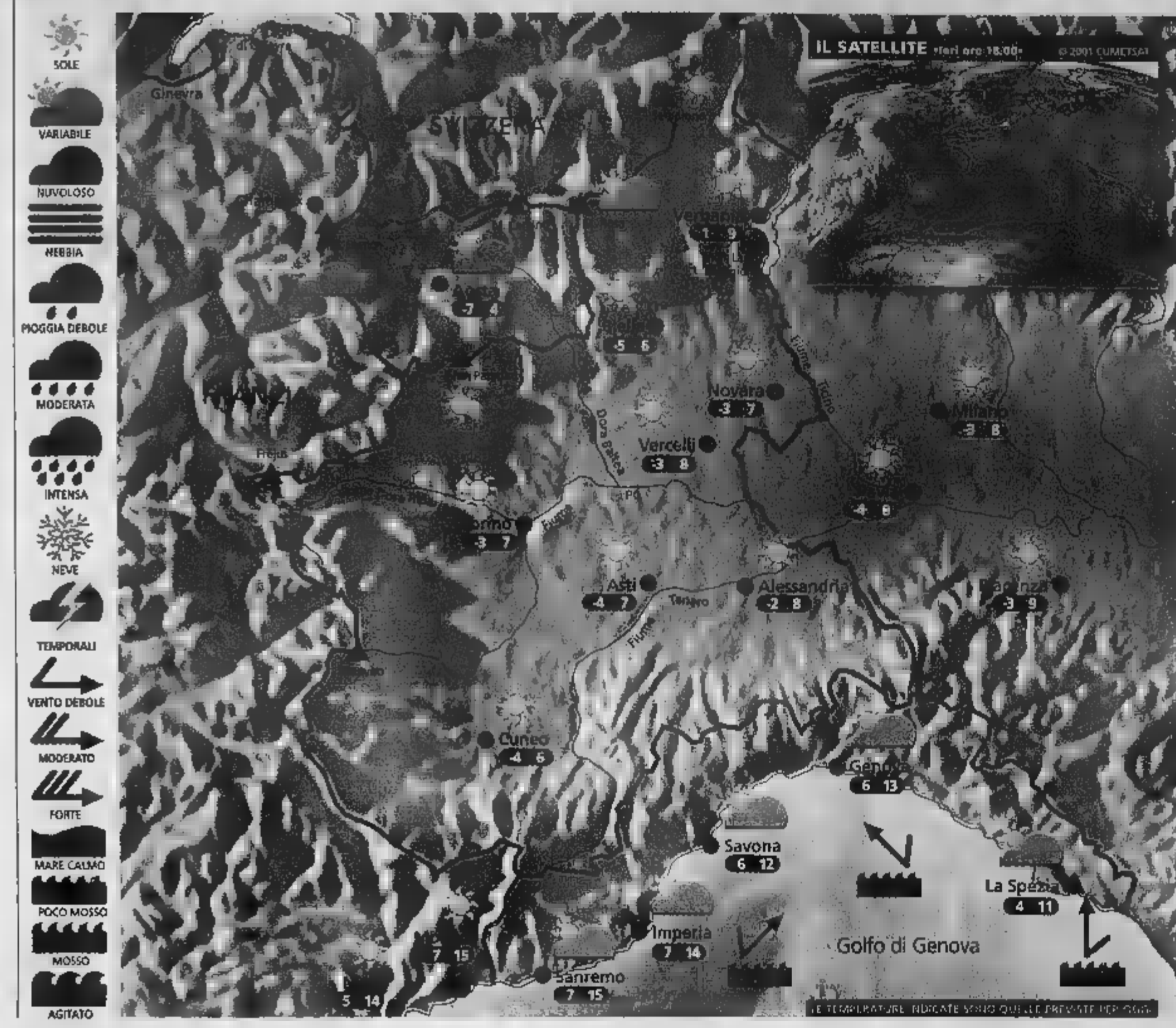
NOVA
Novara Via Verbanò, 140 Tel. 0321 622480
Borgomanero S.S. per Romagnano (Cureggio)
Tel. 0322 638563
Corso Italia, 23 Tel. 0321 622480

four

www.novagroupweb.com

Ford

METEO



Situazione Ieri cielo velato su Piemonte e Valle d'Aosta, irregolarmente nuvoloso invece sulla Liguria per un flusso di aria umida dal mare. Non si sono comunque verificate precipitazioni di rilievo. Le temperature massime sono lievemente aumentate, la ventilazione è risultata debole. Oggi ancora qualche nube poi ritorno del

Previsioni In mattinata cielo parzialmente nuvoloso sul Levante Ligure, poco nuvoloso altrove, tendente a sereno. Nel pomeriggio generale rasserenamento anche sulla Liguria. Temperatura senza variazioni di rilievo. Pessima la qualità dell'aria nelle aree urbane, dove si raccomanda di evitare il passeggio lungo i viali più trafficati. Venti deboli occidentali o calmi in pianura. Isolati bandi di nebbia mattutini, soprattutto nel novarese e nel vercellese. Domani un nuovo rialzo della pressione atmosferica garantirà tempo soleggiato.

ZOOM

La durata dell'alta pressione

Una anticiclone può durare pochi giorni oppure intere settimane. Si sposta lentamente e talvolta può rimanere pressoché stazionaria su una stessa regione anche per un mese. È quello che sta accadendo in questa circostanza. L'anomalia non deve stupire: già in passato è sperimentata la persistenza di situazioni di questo tipo con inverni soleggiati, prolungata assenza di precipitazioni e di conseguenza di neve sulle Alpi. L'alta pressione è tanto più forte quanto più è profondo il vortice alle latitudini polari. In questi giorni il vortice sta perdendo già e lentamente anche l'alta pressione si sta facendo da parte, ma il passaggio a condizioni piovose non sarà rapido come tutti vorrebbero. Le correnti zonali faticheranno ad erodere le zone periferiche dell'alta e solo dopo alcuni tentativi andati parzialmente a vuoto riusciranno ad avere ragione della sua forza disgregatrice. Le nostre regioni poi sono circondate da alte montagne, dunque l'ingresso delle masse d'aria umide risulta complesso. Gli effetti migliori si hanno con correnti orientate da Sud-Est. In questo modo le piogge e le nevicate risultano importanti.

A CURA DI: www.meteoalive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	3 10	REGGIO CALABRIA	9 13
BAZI	7 12	ROMA	4 12
BOLOGNA	-1 7	VENEZIA	0 7
CAGLIARI	8 14	BARCELONA	2 11
CATANIA	4 13	BRUXELLES	0 3
CATANZARO	7 12		-1 1
FIRENZE	0 9	GINEVRA	-1 6
OLBIA	5 12	LONDRA	6 7
PALESTRA	10 13		-6 1
PERUGIA	0 8		0 4
POTENZA	0 7	ZURIGO	-1 4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 6 minuti; culmina alle ore 12 e 38 minuti; alle ore 17 e 10 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 21 minuti; cala alle ore 16 e 4 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Sestri SpA
GRUPPO BANCA POPOLARE NOVARA

- ☐ ASTI
- ☐ BIELLA
- ☐ IMPERIA
- ☐ NOVARA
- ☐ SAVONA
- ☐ VERBANIA
- ☐ VERCELLI

SERVIZI PER LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI

EURO NO PROBLEM

SENZA ALCUNA COMMISSIONE AL CONCESSIONARIO!

- F23-F24
- bolli auto
- tasse in genere

SONO IL PRESIDENTE DEL GRUPPO DE AGOSTINI, L'ALLENATORE DELLA SQUADRA DI VOLLEY ASYSTEL ■ L'EX DIRETTRICE DEL SANTA LUCIA

Tre premi a industria, sport e cuore

I «Novaresi dell'anno»: Drago, Pedullà e suor Eugenia

Barbara Cottavoz

Industria, sport e solidarietà: la città premia «Novaresi dell'anno» Marco Drago, presidente del gruppo De Agostini, Luciano Pedullà, allenatore della squadra di volley Asystel, e suor Eugenia Rava, direttrice per 25 anni della comunità per minori Santa Lucia. I nomi sono scelti dalle Giunte ieri.

Marco Drago, nato a Settimo Torinese nel '46, è laureato in Economia e Commercio alla Bocconi. Nel '69 entra all'Istituto Geografico De Agostini, impiegato nella segreteria amministrativa e comincia un percorso professionale tutto dedicato all'azienda di famiglia. Dal '97 è il presidente. De Agostini, con fatturato di oltre miliardo di euro, è uno dei più importanti gruppi editoriali ed è presente in 33 Paesi. Sposato con Donata Morandi, ha tre figli; pratica golf, tennis, vela e gioca a bridge.

Suor Eugenia, al secolo Luciana Rava, è nata ad Omegna nel 1937. Dopo la scuola dell'obbligo, ha iniziato a lavorare operai alla Cartiere Binda di Crusinallo. Si è trasferita a Novara nel 1954 per seguire la congregazione San Giuseppe di dei Cattaneo. Qui ha preso i primi voti nel 1956 e ha fatto la professione definitiva nel 1961. Frequenta l'Istituto magistrale e poi i corsi dell'Ente Nazionale per le scuole italiane di servizio sociale a Milano, conseguendo a pieni voti il diploma di assistente sociale. Nel '74 ha inizia-

to a lavorare all'allora Orfanotrofio S. Lucia e nel '79 è stata nominata direttrice, compito che ha svolto con grande cuore e passione fino allo scorso anno.

Luciano Pedullà, 44 anni, ha intrapreso prestissimo la carriera di allenatore. Partito dal San Giacomo ('82-'84) è approdato poi alla Sanmartinese ('84-'86) prima di emigrare a Sumirago (Varese) dove è rimasto. Il '95. Terminata questa esperienza è giunto ad Omegna portando la squadra dalla 12ª alla 2ª. Dal 1997 al 1999 è secondo allenatore

della nazionale italiana pre-Junior. Nel '99 è approdato a Treviso dove nel campionato 2000/2001 ha vinto la Coppa Italia di A2 e ha conquistato la promozione in A1.

«Abbiamo premiato il settore dell'industria e società che 100 anni opera nel campo della cultura a livello internazionale, il mondo volontariato e lo sport professionistico - commenta il sindaco Massimo Giordano - volta di più Novara dimostra di essere una città capace di esprimere grandi valori, professionalità e solidarietà».



I tre premiati (da sinistra): Marco Drago, Luciano Pedullà e suor Eugenia Rava

MORTARA, DENARO PERSO DAI RAPINATORI IN FUGA

Il bottino «distribuito» per sbaglio agli anziani

E' finita nelle tasche di un gruppo di pensionati parte del bottino della rapina di 45 mila euro avvenuta mercoledì Banca Regionale Europea. I banditi fuggendo con l'auto perso alcune mazzette di banconote da 10 euro. Le ha raccolte pensionata di passaggio e, pensando si trattasse di falsi, ha diffuso per aiutare i cittadini ad abituarli alla moneta, li

ha distribuiti in un circolo per anziani. Uno di loro, però, è accorto che si trattava di denaro vero e, ricollegando il luogo di ritrovamento delle banconote alla notizia della rapina alla banca, ha capito che erano banconote seminate dai banditi. Soltanto allora sono stati avvisati i carabinieri, che hanno potuto così recuperare 560 euro. «A di qualcuno delle banconote distribuite dall'inconsciente vecchietta si sarebbero perse le tracce. [c. br.]

VIGEVANO, DUE INCIDENTI A POCHE ORE ■ DISTANZA

Un pedone e un ciclista investiti da auto pirata

VIGEVANO

Investiti da veicoli pirata che poi si dà alla fuga senza soccorrerli. E' accaduto due volte in poche ore, l'altra sera e ieri mattina. Nel primo sinistro è coinvolto un di 51 anni, Giuliano Rossetto, di Cassolnovo, che ha riportato la frattura composta del perone sinistro, con prognosi di 30 giorni. Giovedì alle 18 percorreva in bicicletta la provinciale tra Vigevano e

Cassolnovo quando è stato urtato e scaraventato da un'auto scura proveniente dietro forse una Opel Corsa. Il conducente, un giovane sui 20 anni, si è fermato, è sceso, l'ha osservato e poi è risalito in macchina e n'è andato. Ieri alle 7.45 in viale Petrarca il secondo caso, vittima un trentenne di Vigevano, travolto da un'auto scura poi fuggita. Il giovane è ricoverato in traumatologia. [c. br.]

Dallo «Spirito del Novecento» alle urgenti passioni di Adobati

Lo «Spirito del Novecento» torna a aleggiare all'Arenago del Broletto. Da oggi Novara ospita infatti la grande collettiva che propone l'approfondimento della situazione artistica in provincia dal secondo dopoguerra in poi. Proveniente da Oleggio, dove è stata accolta con grande successo, la rassegna accoglie le opere di 37 artisti. Voluta dall'Assessorato alla Cultura della Provincia, la mostra si apre oggi alle 17.30 e proseguirà sino a domenica 27 gennaio con i seguenti orari: feriali dalle 17 alle 19, festivi 15.30-19. La manifestazione si sposterà poi a Romagnano Sesia, alla sera di palazzo Caccia, il 3 marzo al 17 aprile.

«La proposta culturale itinerante - commenta l'assessore alla Cultura Maria Piana Pastore - diventa così un motivo di confronto importante non solo per gli esponenti, ma anche per il pubblico che può vedere e analizzare le opere esposte. L'importanza di questa vetrina, evidenzia la vitalità e la voglia di nuovo degli artisti novaresi, che interrogandosi sul loro lavoro, propongono grande pubblico le innovazioni artistiche».

In questa ottica si inserisce con un originale contributo

che la personale del pittore cassolnovo Giulio Adobati che s'inaugura oggi alle 17.30 alla Saletta Albertina di largo Costituenti, dove espone oli su tela la presentazione di Marco Rosci.

L'autorevole novaresi afferma che, in tempi di globalizzazioni, condizionamenti tecnologici e ideologici dei mass media sulla creatività autonoma, «scoprire nell'arte appassionata e tumultuosa Giulio Adobati l'urgenza di passioni e di sogni di una nuda e profonda individualità, che si imprime sulla materia operata

senza filtri intellettuali e senza modelli esterni riferimento, ancora lieta avventura».

Come efficaci testimonianze del suo percorso espressivo di «esplorazione nobilita», Rosci cita i paesaggi, i drammi, gli «stupendi ritratti che rinnovano con freschezza la tradizione di Koschka e di Soutine e poi in un convulso informale d'azione:

in realtà formalmente trillata, gestita, più vicino a Cobra che agli Americani. Il suo punto di forza - aggiunge - consiste in un rapporto di immediatezza espressiva modellante la materia, intrinseco alla personalità di pittore-scultore». Visite il 19 gennaio, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.



Giulio Adobati, premiosellese

LO SHOW DELL'ATTORE VA IN SCENA QUESTA SERA ALLE 21 E DOMANI ALLE 16

Novelle e poesie con Poli

Al Coccia di Novara interpreta Palazzeschi

NOVARA

Un grande poeta interpretato da uno dei migliori attori italiani: le poesie e le novelle di Palazzeschi arrivano in scena questa sera e domani pomeriggio al Teatro Coccia per la stagione di prosa grazie all'interpretazione di Paolo Poli. S'intitola «Aldino mi fili?» lo spettacolo proposto questa sera alle 21 e domani alle 16. Paolo Poli è il regista e l'interprete principale, coadiuvato in scena da Armando Benetti, Paolo Calci, Fabrizio Casagrande, Alfonso Filippis, Franco Povia e Rosario Spadola. Il «saltimbando dell'anima», come si è autodefinito Palazzeschi, è lo spettacolo realizzato da Poli. Una delle voci più originali e anticonformiste della letteratura italiana dell'inizio del Novecento è stato scelto non da chi vanta gli stessi requisiti. Paolo Poli in questo spettacolo le indimenticabili figure ideate da Palazzeschi e le ripropone in tutta la loro attualità: l'ironia del poeta, che fa la parodia di tutti i linguaggi, dalla poesia alta alla pubblicità al parlato, ha mantenuto intatta la sua carica corrosiva e, nel ripercorrere i difetti dell'Italia della prima metà del secolo, sembra che Palazzeschi-Poli mettano alla berlina vizi e limiti della società. All'opera di Palazzeschi, ha il merito di aggiungere il proprio straordinario virtuosismo, un tal «ale» ha già avuto per questo spettacolo un notevole riconoscimento di pubblico e di critica. [m. g.]



Paolo Poli in «Aldino mi fili un film?»

IN ARTE «BARBARA»

E' morta la pittrice Olga Biglieri

NOVARA. E' morta a Roma dove risiedeva da molti anni, la pittrice Olga Biglieri, 87 anni. A Novara è stata il centro della vita intellettuale quando, negli Anni '30, sposò il poeta e giornalista Ignazio Scuto, direttore de «L'Italia Giovane» e animatore del circolo «Amici dell'Arte» via Regaldi.

La Biglieri, artista futurista, aveva suscitato con le opere giovanili l'interesse di Filippo Tommaso Marinetti che la definì «aeropittice» e le impose lo pseudonimo di «Barbara» con il quale partecipa successivamente alla Biennale di Venezia e conduce rubrica radiofonica culturale ai microfoni dell'Eiar.

A Novara, la celebre coppia Scuto-Biglieri abitava nel centro, nel palazzo Bossi sul baluardo. Lui, soldato semplice richiamato nell'arma del Genio, partì per la campagna di Russia e morì a Milano all'età di 42 anni. «Barbara» Biglieri, originaria di Lomellina, è sepolta nella tomba di famiglia a Mortara. [r. b.]

SALDI
DOMENICA 13 GENNAIO
SIANO APERTI
I Saldi più allegri!

GUSBERTI

abbigliamento

NOVARA
Via Rosselli, 22

MONZA
Lungolago Repubblica, 26

DOMENICA 13 GENNAIO APERTO
MARLBOROCLASSICS
Collezione Autunno Inverno 2002
Saldi!!!
Via Novara, 39/41
28021 Borgomanero (NO)
Tel. e fax 0322.834288
Via Stazione, 23
28019 Sesto (NO)
Tel. 0322.85156

IN BREVE

SAINTING

Tirsi ribalta, casello chiuso

Un autotreno si è ribaltato e perso il carico di rottami metallici sull'autostrada A4 in direzione di Milano. Le 8.20 ieri. Il materiale si è riversato anche sull'altra carreggiata causando un incidente tra due auto che sopraggiungevano. I tre feriti non sono gravi. Il casello di Novara Est in entrata verso il capoluogo lombardo è rimasto chiuso per tre ore. La situazione è ritornata alla normalità quando due autogru dei vigili del fuoco arrivati a Milano hanno potuto sollevare e mettere in sicurezza la carcassa del. [r. l.]

FORTE

Furto in negozio

Stava valutando alcuni capi di abbigliamento esposti su uno scaffale. A fianco la carrozzina con il neonato e il portafoglio appoggiato coperto: attimo di distrazione e così una giovane è derubata del borsellino che conteneva anche i documenti. L'episodio è avvenuto ieri, intorno alle 17, in un negozio di piazza Cavour. [c. m.]

IL 21 UNA MOSTRA DEGLI ALUNNI DEL LICEO IN ATTESA DELLA VEDOVA ■ LENNON

Opere d'arte nel campanile dell'Alfieri Poi arriva l'avanguardia con Yoko Ono

NOVARA

Parte un'esposizione di creazioni di studenti del liceo, in attesa dell'arrivo di Yoko Ono, la vedova di John Lennon, e del gruppo di avanguardia Fluxus. E' con questi appuntamenti di spicco l'arrivo di Yoko Ono var- confermato in seguito, che l'architetto Guido Peagno var il progetto museale della Fabbrica Lapidea. Il campanile dell'Alfieri sarà la sede della prima mostra, dal titolo «Ombra e luce», che s'inaugura il 21 gennaio alle 18. Si potranno ammirare singolari opere realizzate dagli allievi del serale del liceo artistico statale «Casorati». Con le insegnanti Rosella Fossati e Enrica Borghi, gli allievi (ed in particolare Laura Melia), hanno utilizzato materiali poveri e di recupero inserendoli nel spazio molto suggestivo. Gli spunti arrivano da Versace e di altre aziende che



L'architetto Guido Peagno

producono tessuti di lusso. Il gruppo di studenti ha ripensato accostandole ad altri scarti industriali, quelli del rame, il materiale stesso ha suggerito la forma - dicono gli insegnanti - per i suoi pregi di materia e di simbolo. Nel contempo è un materiale effime-

ro che in contrasto con la indeperibilità del rame esprime la leggerezza del definitivo, della precarietà. Luci e ombre: «Siamo arrivati - insegnanti - a produrre opere che possono diventare anche lampade». Così nel campanile dell'Alfieri si darà il via ad una suggestiva che catturerà la luce delle in antitesi gli spazi più oscuri. La data è chiusa, il 3 febbraio, non è definitiva: potrebbe anzi prolungata in base alle richieste. E subito dopo un evento di straordinaria importanza artistica: il gruppo Fluxus, corrente americana di avanguardia ed underground, farà tappa a Novara, capitanato, molto probabilmente, da Yoko Ono.

I contatti con il corso, gli artisti che arriveranno a Novara terranno una performance nella sala adiacente la Basilica. La Fabbrica presenterà altre iniziative nei mesi successivi. [c. m.]



STRESSA

★★★★ **Hotel Milan Speranza au Lac**
Piazza Marconi, 6
tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
hotmilspe@tin.it - www.milansperanza.it
Ristorante, bar, climatizzate, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis 100 mt.
L'hotel Milan Speranza au Lac è un complesso alberghiero di due stabili, di fianco all'altro, in centro Stresa, sulla passeggiata lungo-lago e fronte all'imbarcadere, con incomparabile vista sulle isole Borromea e le Alpi. Dista solo 10 mt. Palazzo dei Congressi. Offre un trattamento signorile ed ogni confort moderno.

STRESSA

★★★★ **Hotel Astoria**
Corso Umberto I, 31
tel. 0323.32566 - fax 0323.933785
h.astoria@interbusiness.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno, garage, roof garden panoramico giochi, parcheggio coperto, idromassaggio. Albergo moderno sul lungo lago di Stresa, in posizione centrale ed a pochi passi dal Palazzo dei Congressi, gode di splendide viste sul golfo Borromeo con le sue isole e le Alpi che lo circondano. Bar, soggiorno e ristorante particolarmente luminosi ed accoglienti. La maggioranza delle camere hanno il balcone che si affaccia sul lago o sul tranquillo giardino retrostante dotato di piscina riscaldata e snack bar.

STRESSA

★★★★★ **Grand Hotel des Iles Borromées**
Corso Umberto I, 67
tel. 0323.30431 - fax 0323.32405
Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere. L'hotel è in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore con una magnifica vista delle Isole Borromea e delle Alpi circostanti. Costruito nel 1861 e sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene inalterata l'originaria struttura di stile Belle Epoque, sembra non tramontare mai. Parco: piscina, campo tennis, eliporto privato e ampio parcheggio.

STRESSA

★★★★ **Regina Palace**
Lungolago
tel. 0323.936936 - fax 0323.936666
h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
Ristorante, bar, climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium. L'hotel è sul lungolago di Stresa, capitale turistica del Lago Maggiore, di fronte alle famose isole Borromea, un elegante e tranquillo albergo di 1ª categoria, circondato da uno splendido parco. L'atmosfera che si vive nei saloni è da "Belle époque"; infatti l'hotel venne inaugurato nel marzo del 1900 e ancora oggi arredamenti e lampadari d'un tempo.

STRESSA

★★★★ **Hotel La Palma**
Via Duchessa Genova
tel. 0323.32401 - fax 0323.933930
info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
Ristorante, bar, climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio in tutte le camere, parcheggio coperto. L'Hotel La Palma, albergo di classe sul lungolago di Stresa, è circondato da un vasto giardino fiorito, in posizione tranquilla e centrale.



STRESSA

★★★★ **Villa Aminta**
Via Sempione Nord, 123
tel. 0323.933818 - fax 0323.933955
h.villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
Ristorante, bar, climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio biciclette, parcheggio privato, servizio minibus. Villa Aminta è l'Hotel in grado di soddisfare con raffinatezza e charme ogni vostro desiderio. Gli arredi rispecchiano la passione per le cose belle ricercate che Beatrice e Roberto Zanetta e la figlia Daniela hanno saputo infondere a questo edificio affacciato sulle rive del più bel lago d'Italia.

STRESSA

★★★ **Hotel Moderno**
Via Cavour, 1
tel. 0323.933773 - fax 0323.933775
moderno@hms.it - www.hms.it
Ristorante, bar, TV sat, telefono, terrazza. Situato in zona pedonale del centro storico di Stresa, a soli 10 metri dal più bel lago d'Europa, dall'imbarcadere e dal gran parcheggio; a due minuti a piedi dal Palazzo dei Congressi, l'Hotel Moderno è anche il più tranquillo. Oltre alle 2 sale da pranzo per 180 posti, l'Hotel dispone di 2 ristoranti all'aperto con menù "à la carte".

STRESSA

★★★ **Lido La Perla Nera**
Viale Lido, 15
tel. 0323.33611/2 - fax 0323.933785
lido@stresa.net
www.stresa.net/hotel/lido
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina coperta con idromassaggio. A pochi passi dal lago, proprio di fronte alle isole Borromea offre tutti i vantaggi di una posizione tranquilla benché lontana dal centro cittadino raggiungibile con piacevole passeggiata sul lungo lago di circa 20 minuti. Rinnovato e garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione a cucina e servizio.

STRESSA

★★★ **Hotel Royal**
Viale Lido, 1
tel. 0323.32777 - fax 0323.33639
info@hotelroyalstresa.com
www.hotelroyalstresa.com
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, safe, parcheggio privato, vasca jacuzzi esterna. Situato in posizione tranquilla, a 150 metri dall'imbarcadere per le isole, la funivia, la passeggiata "lungolago". Arredato con gusto e signorilità, con l'ampia terrazza ristorante, gode di stupenda vista del lago tra giardini fioriti.

VERBANIA

★★★ **Hotel Ghiffa**
Corso Belvedere, 1
tel. 0323.59285 - fax 0323.59585
info@hotelghiffa.com
www.hotelghiffa.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage. Direttamente sul lago, costruzione stile Liberty, con spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago. L'hotel dispone di uno splendido giardino e di comodo parcheggio custodito.

VERBANIA

★★ **Hotel Elvezia**
Lungolago Vittorio Emanuele, 18
tel. 0323.30043
Ristorante, bar, telefono, parco privato. Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle Isole Borromea. Il posto ideale per il relax.

BELGIRATE

★★★★ **Villa Carlotta**
Via Sempione, 121-125
tel. 0322.76461 - fax 0322.76705
villacarlotta.vb@bestwestern.it
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio. Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq e le rive fiorite del Lago Maggiore. Saloni per congressi fino a 600 persone e numerose sale riunioni. Rinnovato ristorante del "buon ricordo", spiaggia privata, tennis, piscina riscaldata.

BELGIRATE

★★★★ **Hotel Milano**
Via Sempione, 4
tel. 0322.76525 - fax 0322.76295
milano.vb@bestwestern.it
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, laundry, cassaforte. La più bella e più grande terrazza nel più bel lago d'Italia. Ristorante membro della catena del "buon ricordo". A soli 10 km dall'autostrada A26 uscita Stresa. Sale per banchetti e riunioni, bar sul lago con vista lago. Spiaggia privata con attacco imbarcazioni.

VERBANIA

★★★ **Hotel Premeno**
Viale Bonomi, 31
tel. 0323.587021 - fax 0323.587021
premeno@hotmail.com
www.premeno.com
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato. Gestito dai proprietari assicura servizio accurato con alto senso di ospitalità. Cucina curata e genuina. A pochi minuti dai campi di tennis e golf.

VERBANIA-PALLANZA

★★★★ **Grand Hotel Majestic**
Via Vittorio Veneto, 4
tel. 0323.504305 - fax 0323.556379
reception@grandhotelmajestic.it
www.grandhotelmajestic.it
Ristorante, bar, climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, snack bar. Albergo direttamente affacciato sul lago. Attacco natanti e barche. Albergo di fine '800 completamente ristrutturato negli ultimi 3 anni.

VERBANIA-PALLANZA

★★★★ **Hotel Pallanza**
Viale Magnolie, 4
tel. 0323.503202 - fax 0323.505194
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, bar, climatizzate, TV, telefono, garages. Completamente ristrutturato, l'hotel si distingue per la sua architettura del XIX secolo. Splendida posizione visuale sul golfo borromeo e le sue isole. Tutte le nostre camere sono allestite con i servizi più moderni e con aria condizionata.

VERBANIA-PALLANZA

★★★ **Hotel Belvedere**
Viale Magnolie, 6
tel. 0323.503202 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage. La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di soggiorno. Camere dotate di ogni comfort. Garage.

VERBANIA-PALLANZA

★★★ **Hotel Astor**
Via Vittorio Veneto, 17
tel. 0323.504305
Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza. Situato in una posizione tranquilla, giardino panoramico, vista sul lago, con bagno e doccia, molte balconi, telefono diretto, soggiorno, bar, parcheggio.

VERBANIA-PALLANZA

★★★ **Hotel San Gottardo**
Viale Magnolie, 14
tel. 0323.504465 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage. Situato nel centro di Verbania Pallanza, la splendida visuale sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort. L'Hotel dispone anche di garage privato.

Una stella in più per chi Hotel ha aggiunto alla qualità del servizio anche questo: tutte le mattine, alla porta dell'hotel, una coperta gratuita da LA STAMPA

LOMBARDINI AL ROTARY CLUB RISPONDE AI DUBBI ALLA VIGILIA DELLE SCADENZE. E DIETRO L'ANGOLO SAREBBERO PRONTE OFFERTE D'ACQUISTO

«Dalla fusione con Verona per Novara solo vantaggi»

Gianfranco Quaglia

NOVARA
Vigilia di decisioni definitive in casa Bpn. La settimana prossima, al più tardi entro la fine di gennaio (come da accordi e nel rispetto dei tempi) il Consiglio d'amministrazione si riunirà per esaminare la proposta di fusione con la Verona. A margine degli adempimenti ufficiali lunedì 14 gennaio il Consiglio comunale di Novara discuterà un ordine del giorno tutto dedicato alla situazione e agli sviluppi che scaturiranno dal matrimonio tra i due grandi istituti. Mancano, a questo punto, soltanto gli assenti del Cda e il voto dei due assemblee per realizzare quello che è stato definito il settimo gruppo bancario italiano e tra i più forti del Nord: il Banco Popolare di Verona e Novara. Conterà su 1121 sportelli, avrà tre milioni di clienti e 11 mila soci. Un colosso delle popolari, insomma, che punta anche al mantenimento delle autonomie territoriali, attraverso lo scorporo e la nascita della Popolare di Novara spa.



Sirio Lombardini, presidente Bpn

Si sono presentate in queste settimane. Una delle Rotary club di Novara, dove sono intervenuti anche il vicepresidente Zanetta e l'amministratore delegato Montani, il professor Lombardini ha anche lasciato intendere che, al punto in cui siamo, il passo è praticamente dovuto. In caso contrario gruppi bancari da tempo interessati a Bpn sarebbero pronti a sferrare quell'opera (offerta pubblica d'acquisto) già più volte sottoposta a Bankitalia e respinta da Fazio. «Lui ha sempre detto a tutti - ha aggiunto Lombardini - ma come potrebbe, se per caso non andasse in porto un matrimonio con la Verona, respingere le avances di quei banchieri che si sono visti chiudere la porta

in faccia?». Insomma, via alle «pubblicazioni» matrimonio e quanto prima firma definitiva. Con tutte le garanzie del caso, assicura Lombardini: «Abbiamo esaminato varie ipotesi, la fusione con la Verona era la più conveniente perché era una grande popolazione. E' una fusione che è costata fatica alla fine sarà l'unico esempio italiano di integrazione bancaria con le caratteristiche tutte definite in partenza: a) dalla governance sino all'organigramma». Scorporo e mantenimento dei livelli occupazionali Lombardini: «Intanto Novara spa, che manterrà autonomia territoriale nel Nord-Ovest, non scenderà sotto la soglia dei 400 sportelli. Penso che dei 1250 dipendenti della sede centrale circa saranno adibiti a lavori di segreteria. Tutti gli altri, oltre 700, utilizzati in servizi di attività diverse nel nuovo Banco Popolare di Verona e Novara, attività che saranno concentrate nella nostra sede. Noi avvieremo una politica di rafforzamento e vi assicuro che nel giro di due-tre anni saremo più occupati di adesso. Le garanzie che ho dato alla città di Novara le voglio mantenere. Dopo l'arrivo di Piero Montani abbiamo creato le condizioni perché si potesse arrivare a un accordo che preservasse l'autonomia della banca. I novaresi stanno tranquilli: nes-

so scalfirà il prestigio del loro istituto di credito. Anzi, a quello già esistente, si aggiungerà una nuova banca». Franco Zanetta, vicepresidente: «Una delle preoccupazioni, come novarese, era quella del mantenimento dell'integrità della nostra banca. Le garanzie esistono e la sensazione è che collaboreremo con gente per bene, determinata. Fin dal primo momento anche la prassi della Verona è stata quella di mantenere intatta l'autonomia, anche se esistono interpretazioni maliziose che tendono a negare questa realtà».



L'assemblea di Verona e Novara per approvare la fusione si terrà nel mese di marzo

Montani: «Tutto prosegue per il meglio»

Voci di cordate e liste, eccellenti di imprenditori novaresi, pronte per la prossima assemblea del Banco Popolare di Novara, in vista di un cambio casa Bpn. I papabili, indicati da un quotidiano, anche il presidente dell'Istituto Geografico De Agostini, Marco Drago, il Gianfranco Comazzi presidente degli industriali. Se ne smentisce degli interessati. Lombardini: «Io sono profeta e sono abituato a ragionare fatti e preferisco rimanere in un gruppo serio. Le persone indicate sapevano assolutamente nulla». E sulle altre voci, secondo cui i tempi per la fusione slitterebbero rispetto agli annunci, ieri è tornato l'amministratore delegato Piero Montani ha ribadito che «i tempi sono rispettati, si prosegue bene. Stiamo lavorando a un piano che sarà portato a

termine la prossima settimana ed entro fine mese sarà sottoposto al due consigli d'amministrazione, unitamente al progetto di fusione. A marzo poi, il voto delle due assemblee a Verona e Novara. Alla fine daremo vita a una nuova realtà (la sesta in Italia come numero di sportelli) con 12.800 dipendenti. Capogruppo sarà il Banco Popolare di Verona e Novara. Ieri Montani ha anche dichiarato che la Popolare di Novara sta trattando in esclusiva con il fondo immobiliare della Deutsche la vendita di immobili, la società alla quale sono stati conferiti gli immobili dell'istituto novarese del valore approssimativo di 10 miliardi di lire. Per il patrimonio immobiliare, oltre 100 milioni, tedesco, interesse la Beni Stabili e una cordata di imprenditori, comprensiva del gruppo Ligresti. [g.f.q.]

ASSOCIAZIONE ■ NOVARA

Detenute al lavoro con i ricami

NOVARA. Dai ricami una speranza. La offre il gioco «filà», associazione «tre anni fa è dedicata all'insegnamento delle tecniche più sofisticate di ago e filo. Tra le allieve ci sono anche malati psichici e detenute del carcere di Verelli che al termine del corso costituiranno una cooperativa di lavoro. L'abilità delle maestre si può ammirare oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 al corso di punto antico organizzato con la scuola «Ricami e legami» di Udine. L'associazione conta a Novara 140 socie che frequentano i corsi di ricamo tradizionale, sfilature, Hardanger norvegese a punetto. Una volta all'anno, viene proposto un corso intensivo per approfondire la tecnica particolare. Le allieve della scuola hanno ricamato per il Papa un completo eucaristico collaborazioni: «Ricami e legami» di San Giulio. Ma un aspetto fondamentale dell'attività «il gioco del filo» volontariato. Grazie ad un contributo della Regione e alla Fondazione della Comunità del Novarese, è stato lanciato un corso di dipartimento Psichiatria della città e una alla settimana le maestre dell'associazione entrano al carcere di Verelli dove le lezioni seguono da una decina di detenute. Il progetto che si vedrà impegnare per oltre due anni - commenta Ivana Giovanetti, presidente dell'associazione - aspira all'apertura di una cooperativa. C'è infatti grande richiesta di biancheria ricamata interamente a mano. [b.c.]

IERI DAVANTI AL GUP IL PROCESSO CON GIUDIZIO ABBREVIATO AL PADRE CHE SPARÒ AL GIOVANE MALATO

Uccise il figlio con una fucilata: 18 anni

La tragedia due anni fa a Novara dopo un litigio fra i due

Renato Ambiel

NOVARA
Attilio Iacometti, il pensionato che il 4 maggio di due anni fa, dopo una lite uccise il figlio con una fucilata, è stato condannato ieri a 18 anni e mezzo di carcere. Doveva rispondere l'omicidio volontario aggravato e maltrattamenti nei confronti della moglie. Imputazione da argastio perché una perizia collegiale ha concluso che Iacometti era capace di intendere e volere il giorno in cui sparò contro il figlio Armando, 29 anni, ricoverato in alcuni giorni nel reparto di psichiatria. Il giovane si allontanò dall'ospedale per far ritorno a casa perché non voleva curarsi. Pare fosse alla terza fuga dal «Maggiore». Una situazione che aveva provocato violenti litigi fra padre e figlio. L'ultimo è sfociato in tragedia quando il padre, esasperato, ha preso il fucile e ha sparato contro il figlio davanti alla porta della stanza e quando è arrivato ha fatto fuoco. «Avrei volu-



Armando Iacometti aveva 29 anni. Il padre Attilio è stato condannato per l'omicidio



to uccidermi anch'io - ha ripetuto Iacometti davanti ai giudici - non ho avuto la forza». Alla lettura della sentenza, davanti al Giudice dell'udienza preliminare Angela Fasano, il processo si è celebrato con il rito abbreviato, l'imputato si è messo a piangere rendendosi conto di aver scampato una condanna a vita.

L'accusa è sostenuta

dal pm Mara De Donà che fin dall'inizio ha coordinato le indagini. Ricordiamo che il padre, dopo aver ucciso il figlio, telefonò al 113 riferendo quel che era successo. Poi aspettò i poliziotti che andassero in strada Barbero ad arrestarlo. Il pm ha chiesto la condanna a 18 anni di reclusione con un giudizio di equivalenza fra le attenuanti generiche e l'aggravante conte-

del legame di parentela. Ha sostenuto la piena capacità di intendere e volere così come accertato da un collegio di periti nominato dallo Gup. La madre della vittima, moglie dell'imputato, si è costituita parte civile con il patrocinio dell'avvocato Vittorio Cocito che, in una situazione obiettivamente delicata ha dimostrato equilibrio e professionalità. A difendere l'imputato era l'avv. Claudio Rossi che basandosi su perizia del dottor Moretti, consulente di parte, ha sostenuto la tesi della seminfermità mentale. Di fronte a questa tragedia familiare di queste proporzioni sono convinto che si potesse applicare anche questa diminuzione - è il delittuoso del difensore - Non dimentichiamo che si partiva da un'imputazione da ergastolo. Iacometti si aspettava la condanna. Vredremo in appello. Iacometti, detenuto a Novara è stato condannato anche a pagare 10 milioni di danni morali provocati dalla morte del figlio. Di questi novan-

UNA NOVARESE ■ 29 ANNI SUL PALCO DEL «MAURIZIO COSTANZO SHOW»

La «Vergine nera» racconta la vita trascorsa in chat-line

NOVARA

Una vita in chat. E' quella di Cinzia Motti, apparsa al «Maurizio Costanzo Show» a raccontare la sua passione per i dialoghi via Internet: «Il mio computer è acceso 16 ore al giorno e parecchie le trascorro chattando. Ventinove anni, casalinga, un figlio di cinque anni, Cinzia ha scelto il nome virtuale di «Vergine nera». Può spiegare la sua origine ai profani dell'on-line, che magari potrebbero equivocare? «Quella in chat è una seconda vita, ci si entra vergini, senza esperienza. Il colore nero invece allude al mio carattere: sono una persona che dice sempre quello che pensa e noto qualcosa che non va, me la prendo facilmente, anche in chat. Le mie arrabbiate sono proverbiali, ma sono per la chiarezza». Come fa a trascorrere tante ore davanti al monitor? «E' un'attività che mi gratifica. Mi piace in modo particolare: via Internet ho conosciuto moltissime persone, e con parecchie è iniziata



Cinzia Motti alias la «Vergine nera»

una bella amicizia che sta proseguendo. Ad esempio? «Natale e Capodanno li ho trascorsi con alcuni amici della chat line». E per il figlio ha scelto un'educazione alternativa? Internet? «Qualche volta anche lui mette alla tastiera e incomincia a chattare. Si diverte». Un difetto del mondo virtuale? «La chat line è come una piccola paese: presto le voci si

diffondono e tutti sanno tutto degli altri. La mia apparizione in televisione, ad esempio, ha sollevato anche parecchie perplessità e qualche invidia. Al «Maurizio Costanzo Show» la «Vergine Nera», in tailleur rigorosamente black, si è difesa con grande disinvoltura: ha ricevuto le congratulazioni di Pino Insegno, il comico della «Premiata Ditta», e le domande incuriosite di Nancy Brilli, che le ha chiesto se si sentisse dopo le maratone via Internet. «L'esperienza da Costanzo è stata molto bella: adoro la comicità di Insegno, uno dei miei attori preferiti. Il dibattito in trasmissione è stato interessante, quanto meno è servito a parlare di un fatto di costume e di cultura. Grazie alla chat line - sottolinea Cinzia Motti - ho conosciuto gente di Tokyo, dell'Australia, del Canada: è un modo per ampliare la mia esistenza. Per questo continuerò a chattare. L'importante è che la comunità on-line mantenga la capacità di ascolto e le amicizie». [m.g.]

Sagome, poligoni e attacchi

In risposta ai continui attacchi da parte Lega Anti Vivisezione nei confronti degli sportivi, assessori e non, appassionati di tiro a segno, ci vediamo costretti per l'ennesima volta a intervenire per difendere i nostri poligoni e il diritto di esercitare il nostro sport all'interno di questi. Sperando di chiarire in modo definitivo la nostra posizione, e di non trovarci più costretti a leggere inesattezze divulgate faziosamente, precisiamo quanto segue. 1) Se, come sostiene la Lega Anti Vivisezione, la posizione nostra e dei nostri poligoni fosse irregolare e fuorilegge, trattandosi di materia delicata quale trasporto, porto, e uso di armi a canna rigata, nonremmo certo al lavoro per organizzare per il quinto anno la manifestazione nei poligoni di Villetta, e per il resto quella nel poligono di Trontano. 2) La Prefettura del Verbano Cusio Ossola si è espressa in maniera chiara e definitiva su questo argomento, se i signori della Lega fingono

ignorarlo! Li invitiamo a leggere la prefettura n. 284 del 3 maggio 2001, altro che inspiegabile silenzio. Per quanto riguarda il ministero dell'Interno, destinatario delle missive della Lav, siamo convinti che, anche questa volta non darà alcuna risposta in quanto impegnato in ben altre incombenze che non le gare di tiro all'aperto! Allo stato attuale delle cose la Lega Anti Vivisezione può consumare tonnellate di carta da lettera, ma a meno che non vengano modificati i regolamenti di Pubblica sicurezza... 3) Le gare di tiro alla sagoma del camoscio hanno raggiunto uno sviluppo che interessa l'intero territorio nazionale, quelle di Villetta e Trontano non sono altro che due manifestazioni che si inseriscono in un circuito di circa 30 che danno vita a un campionato che per più si svolge al di fuori delle sezioni del Tiro a Segno Nazionale. 4) L'Associazione Cacciatori e Tiratori della Valle Vigevza si è sentita onorata di mettere a disposizione la propria struttura di Villetta alla Provincia del Verbano Cusio Ossola affinché si potessero svolgere gli

esami per l'abilitazione alla caccia all'ungolato in zona alpina; abilitazione che viene regolarmente rilasciata da qualsiasi commissione provinciale o da qualsiasi comitato di gestione dei comprensori alpini. Forse la Lav non sa, o finge di non sapere, che questo nulla ha a che vedere con l'abilitazione all'uso di armi, in quanto gli esaminandi sono tutti i possessori di porto di fucile caccia. 5) Siamo certi che gli unici «ingannati» in questa situazione siano i Soci ed i sostenitori della Lega Anti Vivisezione, in quanto vedono i loro e le loro energie sperperate nel cercare inutilmente di impedire a qualche migliaio di tiratori di evivisezionare sagome e camoscio di cartone. Se gli appartenenti alla Lega Anti Vivisezione vorranno verificare personalmente gli standard di sicurezza dei nostri poligoni, sono pubblicamente invitati i giorni 11 e 12 maggio p.v. presso la struttura di Villetta ad assistere alla nostra manifestazione. Associazione Cacciatori e Tiratori della Valle Vigevza Amici Cacciatori e Tiratori di Trontano sezione Anlo

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.
Novara Croce Rossa Italiana: telef. 0321 827.000; Novara Soccorso telef. 0321 456.600; Calleggrate Calleggrate Croce Costantiniana telef. 0321 653.828; Arona: telefono 0322 51.81; Borgomanero: telefono 0322 54.81; Borgomanero: telefono 0324 48.800; 0321 86.22.22; Oleggio: telefono 0321 93.500; Omegna: telefono 0323 81.900; 63.689; Ornavasso: Toca: telefono 0323 54.85.59; 965.000; Strada: telefono 0323 33.360; Trontano: telefono 0321 77.79.00; Verbania: telefono 0323 405.000; 556.000; 55.81.81; segreteria telef. 0323 51.91.00; Baveno: telefono 0323 82.42.22; Mergozza: telefono 0323 98.00.47; Orta: telefono 0322 91.19.00; Premosello Chiavenna: telefono 0324 88.108; Orignasco: S.r.l. telefono 0183 41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: telefono 0322 96.887; Leate: telefono 0322 78.887; Pella: telefono 0324 63.188; Voluntas: P.A. Gae Sizzano: telefono 0321 82.05.80; Nebbiano: G.O. Vol. Amb. del Vergante: 0322 28.01.17.

QUARANTA MEDICA

Novara: telefono 0321 62.60.00; Arona: telefono 0322 51.81; Borgomanero: telefono 0322 81.800; Domodossola: telefono 0324 49.13.34; Oleggio: telefono 0321 96.00.47; Omegna: telefono 0323 98.81.11; Strada: telefono 0323 31.844; Verbania (Pallanza): telef. 0323 54.13.18.

BORGOMANERO, I DS CHIEDONO SPIEGAZIONI

«Il sindaco Pastore sciogla la riserva su candidatura»

BORGOMANERO

I Democratici di Sinistra chiedono al sindaco Pierluigi Pastore di sciogliere subito la riserva sulla ricandidatura e ai partner di centro-sinistra di chiarire le posizioni. Gianni Cerutti, assessore al bilancio, dopo che il sindaco Pastore ha dichiarato che occorre ancora qualche settimana per definire la candidatura e dopo che l'assessore ai servizi tecnologici Teresio Valloggia, capo del gruppo «Progetto per Santa Cristina», ha espresso una valutazione critica sulla maggioranza, rompe gli indugi. «A Borgomanero il centro-sinistra si ripresenterà con la coalizione che il riferimento è la maggioranza uscente - dice Cerutti - e avremo comunque un candidato sindaco molto rappresentativo. Chi non sa ancora con chi schierarsi o se partecipare alle amministrative, lo dica. Il centro-sinistra non è carente di programmi



L'assessore Teresio Valloggia

o di candidati. Se Pastore non si ripresentasse, nei gruppi del centro-sinistra sta prendendo sempre più consistenza il nome di Piercarlo Fornara, già sindaco della città. [m.g.]



Mercatone Uno



SALDI reparto **MODA**

GRAVELLONA TOCE (VB)

Edoardo Romagnolo 156/A - Tel. 0323/349311

APERTO LA DOMENICA



SALDI

BORSARI SPORT

ROMAGNANO SESIA (NO)

Via Tiburtina 420 - Tel. 0163/328511

APERTO LA DOMENICA

IL DIRETTORE GENERALE ILLUSTRERÀ LE STRATEGIE PER SUPERARE L'ANNO PIÙ DIFFICILE PER LA SANITÀ DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Si cercano pediatri, anche dai privati

Vannini ha contattato una società lombarda e le Asl vicine

Vincenzo OMEGNA

Per la sanità del Vco il 2002 sarà l'anno della svolta. Le prime anticipazioni il direttore generale dell'Asl 14 Mario Vannini le ha già date l'altra sera: cinque sindaci rappresentanti tutte le amministrazioni i cui comuni fanno parte dell'azienda sanitaria 14. Notizie che non hanno certo entu-

siasmi. «Vogliamo andare avanti e non indietro», sintetizza il sindaco di Verbania Aldo Reschigna. Preoccupazioni largamente condivise: molti colleghi che temono di vedere in futuro una sanità pubblica meno qualificata, efficiente. Timori espressi anche dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil che, in un comunicato congiunto si chiedono «succedendo nel Vco».

«Si chiudono e spostano reparti ospedalieri per tagli di posti letto e blocco assunzioni», denunciano Lucio Reggiori della Cgil, Antonietta Trivellato della Cisl e Giorgio Quaglia della Uil. «Si va avanti con la privatizzazione senza un progetto complessivo di riordino e miglioramento servizi, si attua l'impovertimento dell'offerta pubblica, si registrano scarso impegno e mancate scelte di investimento e di razionalizzazione della prevenzione, si adotta il metodo di tagliare servizi senza utilizzare



Il direttore dell'Asl 14 Mario Vannini

Sul piano di riordino appena presentato arrivano dure critiche anche dai sindacati

i risparmi ottenuti per investire sul territorio e portare la sanità vicino ai cittadini. Timori però che il direttore generale dell'Asl 14 ritenga siano infondati, sostenendo che il progetto di razionalizzazione sta andando avanti.

«Cominciamo con il fuggire i



All'ospedale «San Biagio» di Domodossola resterà attivo il punto nascita

ra il punto nascita. C'è il problema di reperire i pediatri e lo stiamo facendo attraverso una ricerca tra le aziende sanitarie di quadrante. A quanto sembra c'è già una certa disponibilità da parte dell'ospedale Maggiore di Novara anche se l'Asl sta valutando anche un'offerta da parte di società privata lombarda. Altro punto critico è il rapporto con il Centro Auxologico di Piancavallo. «Con il centro Auxologico vogliamo

studiare un rapporto di collaborazione», precisa Vannini, «soprattutto in medicina e riabilitativa». Di più il direttore generale non aggiunge, ma la prospettiva presentata dall'Asl 14 è di chiedere all'Istituto Auxologico di utilizzare l'ala libera dell'ospedale Castelli di Verbania con 120 posti letto. Un'attività di collaborazione che spirebbe, se andasse in porto, prospettive sino a ieri davvero impensabili.

A Omegna

Piazza candidato alla presidenza

OMEGNA. C'è già il primo candidato nel futuro Consiglio d'amministrazione della società che andrà a gestire a fine marzo l'ospedale Madonna del Popolo di Omegna.

Con una mossa a sorpresa i partiti di minoranza omegnese hanno candidato il sindaco del capoluogo cusiano quale rappresentante dell'amministrazione comunale nella società mista pubblico privata che gestirà l'ospedale.

«Indicarlo come rappresentante degli omegnese ci sembra il giusto riconoscimento a quanto il sindaco ha fatto in questi anni nell'ambito dell'attività di difesa dell'ospedale», scrivono Attilio Ardizzi di Forza Italia, Luigi Sogno di Alleanza Nazionale e Augusto Quaranta del Nuovo Centro per Omegna. «Oltre tutto ha organizzato con attenzione e particolare dedizione le iniziative per il riassetto delle strutture per l'acquisto della Tac e della Risonanza Magnetica». La proposta dell'opposizione verrà formalizzata nel Consiglio comunale di mercoledì prossimo. [v. a.]

DOVE SI SCIA NEL VCO

Oggi aprono Domobianca «Moro»

DOMODOSSOLA. Si resiste con i cannoni in attesa della neve naturale. Ancora sofferenza nelle stazioni sciistiche del Vco per le precipitazioni che non arrivano per l'acqua che potrebbe compromettere anche la produzione artificiale. Tuttavia il fine settimana nel comprensorio «neveazzurra» si presenta con due novità: oggi aprono Domobianca e la pista San Pietro al Monte Moro.

Nella stazione dell'alpe Lusentino si scia sui pendii serviti dal secondo tratto di seggiovia e dallo skilift Baby, un percorso guardavale. Di spessore scarso ma naturale il manto tirato sulla «San Pietro» al Monte Moro. L'offerta sciistica di Macugnaga è completata dalle piste del Burki-Belvedere dove la settimana scorsa si sono allenati slalomisti azzurri.

Oggi e domani si scia pure al Mottarone e a Pian di Sole che rimangono aperti le due piste baby. La neve artificiale assicura discesa pure a Valdo in Formazza. Grazie ai

ni in funzione le piste di Cui Dariole a Malesco in Val Vigezzo.

Per gli appassionati di fondo Riale, in Val Formazza, offre un anello di 3 chilometri in uno scenario di grande suggestione. In piena attività, seppur neve artificiale, il Centro del Fondo di Santa Maria Maggiore in Val Vigezzo. Percorso di due chilometri sull'anello tracciato a Passetto di Macugnaga. [f. r.]

CAVAGLIO SPOCCIA

Servizi e Comuni uniti al convegno Luneco

Una giornata di studio sulle esperienze di fusione dei Comuni. E' organizzata questa mattina alle 11 dalla Comunità Canobina nella sede di Luneco. All'incontro interverranno, per testimoniare esperienze di unione: i Comuni, i sindaci di Mosso (Biella) e di Montiglio Monferrato (Asti), nonché il presidente del gruppo consiliare regionale Forca Italia, Valerio Cattaneo e il presidente della Comunità Antonello Viviano. [a. r.]

VERBANO

Libro parlato, più di 11 mila gli abbonati in Italia

Il Servizio del libro parlato Robert Hollman per i ciechi d'Italia del Lions Club Verbania ha raggiunto a fine 2001 la quota di 3546 abbonati (3388 adulti e 158 giovani) di ogni parte d'Italia, che ricevono e ascoltano i libri appositamente registrati da volontari. In catalogo ve sono ben 6090, mentre 56.750 ammontano le cassette registrate, in partenza ed arrivo ininterrottamente presso la sede di via Rosmini a Intra. [a. r.]

CANNOBIO

Nuovo opuscolo sul Borgo con storia e immagini rare

L'amministrazione comunale distribuisce a tutte le famiglie un nuovo opuscolo illustrato dedicato alla città e alla sua storia. Realizzato a colori dall'assessorato alla Cultura, contiene rare immagini d'epoca dei rioni e del Borgo e testi di autorevoli studiosi, fra cui Alberto Fornara, Arturo Fragni, Pierangelo Frigerio e monsignor Germano Zaccaro, vescovo di Casale Monferrato. [a. r.]

DA OGGI SCATTANO CONTROLLI SU PREZZI E CAMBI CON LA NUOVA MONETA

Euro, carabinieri al mercato

Stazioni mobili a Verbania e Domodossola

VERBANIA. Alcuni commercianti potrebbero effettuare arbitrari arrotondamenti: è aumentato dei prezzi nella nuova moneta unica? Niente paura. A partire da oggi e per alcune settimane nei pressi dei mercati ambulanti settimanali a Verbania e Domodossola, il sabato, e a Omegna, il giovedì, in servizio gli «euro-carabinieri».

Il Comando provinciale ha infatti disposto l'impiego di stazioni mobili (furgoni con colori e distintivi dell'Arma) il cui personale è a disposizione di quelle persone, soprattutto anziani, che dovessero nutrire dubbi eventuali «eurorittocchi» prezzi dei generi di consumo.

I servizi di controllo sull'applicazione della norma emanata dall'Autorità Centrale per il mantenimento di parità valutaria nel passaggio da lire a euro si sono resi necessari a seguito di diversi episodi segnalati da cittadini. A loro dire, e in possesso di prove concrete dell'avve-



A ridosso delle aree mercatali da oggi ci saranno furgoni e militari dell'Arma

nuto aumento, i prezzi determinati generi di consumo sarebbero «lievitati» dell'eliminazione della frazione centesimale dei prezzi nella nuova moneta europea. «Carabinieri e personale specializzato - precisa il comandante Fernando Bas-

setta - sono in servizio dalle 11 alle 14 pronti a far fronte a qualsiasi esigenza. Analoghe iniziative di controllo, anche su eventuali contraffazioni delle banconote, vengono svolte da giorni a Verbania anche Polizia Municipale. [a. r.]

LA PROCURA RIFORMULERÀ LE RESTANTI ACCUSE

Usura, il processo continua per 5 casi

Seconda udienza ieri in Tribunale

processo aperto il 10 ottobre a carico di Alberto Pizzi, 47 anni, promotore finanziario di Casale Corte Cerro accusato di usura, difeso dall'avvocato torinese Aldo Perla, e Vincenzo Carrillo, imputato favoreggiamento, difeso dall'avvocato Clarissa Taschini. Parte civile al processo è l'imprenditore Silvio Beltrami assistito dall'avvocato Patrick Rabaini. L'accusa è sostenuta dal pm Bianca Maria Baj Macario.

L'avvocato Perla ha ribadito ai giudici (Terzi, Barco, Fornelli) la richiesta di nullità, per indeterminata, del capo di imputazione. L'avvocato di parte civile ha invece ribattuto con la riforma di formulazione e integrazione dei capi di imputazione elevandone a quantificazione materiale a un miliardo e 100 milioni. Il Tribunale ha disposto l'invio alla Procura degli atti relativi a 25 episodi di presunta usura affinché riformuli le accuse ed ha invece confermato la prosecuzione del processo per

altri 5 capi di imputazione.

Unico teste chiamato a deporre ieri è stato il maresciallo Marco Tedino del nucleo giudiziario delle Fiamme Gialle. Secondo l'impianto accusatorio le persone offese - tutte iscritte nell'elenco dei testi - sono oltre trentina delle quali però soltanto Beltrami si è costituito parte civile. Alberto Pizzi venne arrestato nell'inverno 1999 e, dopo alcuni giorni di domiciliarietà, rimesso in libertà. Secondo gli inquirenti, il professionista avrebbe concesso a piccoli imprenditori del Verbano Cusio Ossola e Borgomanero prestiti ad elevato tasso di interesse. Il gip dispose però l'approfondimento investigativo in merito agli episodi di presunta matrice usuraria al fine di «corroborare talune supposizioni dell'accusa». Di parere opposto la Procura che si disse convinta di ottenere in tempi brevi la formalizzazione delle richieste di incriminazione. Convincenza che si concretizzò il 10 aprile 2001 con l'udienza preliminare e il rinvio a giudizio degli indagati. Seconda udienza il 15 gennaio. [a. r.]

DOMODOSSOLA, L'OFFERTA DI EINAUDI E MARCONI

La scuola apre le porte per orientare la scelta

DOMODOSSOLA

Porte aperte oggi all'Istituto tecnico industriale «G. Marconi» e all'Istituto commerciale «Einaudi» Domo. Le due scuole metteranno a disposizione il personale per far conoscere la propria offerta didattica. Destinatarie dell'iniziativa gli alunni, ed i genitori, che quest'anno devono scegliere la scuola superiore per proseguire gli studi. Il «Marconi» sarà aperto, oggi, il giorno dalle 9 alle 18, mentre l'«Einaudi» aprirà i cancelli oggi, dalle 15 alle 19 e domani dalle 15 alle 18.

Entrambe le scuole si trovano al numero 15 di via Oliva a Domo. «Durante la visita - dice il preside del «Marconi», Carmelo Arcoraci - gli insegnanti forniranno informazioni dettagliate sui programmi di studio. Inoltre sarà possibile prendere visione delle attrezzature e dei

laboratori di cui dispone la scuola». clou della giornata, all'«Einaudi» sarà l'inaugurazione dell'aula multimediale allestita con le più recenti tecnologie. Sarà dedicata alla memoria di Ampelio Strappaveccia, preside della scuola dal 1987 al 1998, che aveva avviato il progetto. Per ricordare la poliedricità di Strappaveccia che, oltre che tecnico e uomo politico, fu grande ammiratore e promotore di iniziative artistiche, ci sarà un concerto coristico alle 10.30. Lo terranno gli alunni. Scuola media statale di Domo guidata dal maestro Stefano Gori. Per celebrare i cento anni della prima trasmissione radio di Guglielmo Marconi l'Istituto ha allestito una di radio d'epoca in collaborazione con «Radio Studio 92». L'emittente ossolana trasmetterà in diretta l'intera giornata. [f. r.]

IERI POMERIGGIO FUITEN I FUNERALI DI CESARE BEFFI



Commosso il vigile-parà precipitato nell'Ossola

OMEGNA. Grande folla ieri pomeriggio ad Omegna per i funerali di Cesare De Beffi, il vigile urbano omegnese domenica a Villadossola dopo essersi lanciato dall'elicottero con il paracadute nel corso della manifestazione «Befana del cielo». A rendere omaggio allo sfortunato vigile sono giunti anche i colleghi di mezzo Piemonte, ai quali lo scomparso era legato anche per l'attività legata ai corsi di polizia municipale. Particolarmente toccante la cerimonia religiosa, concelebrata dal parroco di Omegna don Giovanni Zolla, da don Aldo Re parroco di Gravellona Toce, comune nel quale De Beffi lavorava da 25 anni e ed era vicemondano dei vigili urbani, e da don Francesco Cecola di Granello e don Davide Ghezzi dell'oratorio di Omegna. Il ringraziamento della comunità a Cesare De Beffi lo hanno espresso sia don Zolla, che ha voluto ricordarlo come un uomo che sapeva gioire e dare gioia e sapeva soffrire con chi soffriva, sia al collega Libero Faraci, tra i suoi amici più cari, che ne ha tracciato la figura professionale. [v. a.]

ALESSI
Attrezzature e Logistica, ricerca e sviluppo per l'area
MECCANICO STAMPARE
esperto in costruzione stampi per acciaio (e metalli)
che segue, nell'ambito di un team di specialisti, la costruzione e la
ne di attrezzature destinate alla produzione.
La posizione è in particolare interessante sotto il profilo tecnico e creativo, per la
mista delle problematiche trattate e della strumentazione impiegata.
Il candidato ideale ha maturato un'esperienza significativa e a
carico con entusiasmo di macchine utensili.
Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum a:
ALESSI S.p.A. - Direzione del Personale
Via privata Alessi, 4 - 28882 - Crusinallo (VB)
Fax 0323.841905 - e-mail: dpp@alessi.com

Azienda commercio ingrosso alimentari
AGENTE PROCAZZI
capo esperienza prov. NO VCO
Interessanti condizioni. Inviare curriculum a Studio Rag. Nadia Martini
c.so Mameli n. 47 28044 Verbania (Indicare Rif. Lav.)

Seria ditta Ossolana con anni di esperienza nel settore arredobagno
VENUTONE di sala mostra
un minimo di esperienza, volontà e predisposto ai rapporti
interpersonali.
Inviare curriculum a:
Pubbliverbano - Via Quarto, 27 - Verbania Intra - Rif. Ditta Ossolana

APFITTASI
IN DORMILETTO
INDUSTRIALE
CAPPANONE MQ.900
Tel. 0323.841905

Mara Diesel
Concessionaria Renault V.I.
ricerca
meccanici
elettroauto
Per informazioni, telefonare:
0321.986114

ECONOMICI
Si valuta l'acquisto di terreni edificabili ad
uso residenziale o produttivo. Zona:
Borgomanero e Intra. Rivolgerti a:
Arch. Enrico Brindani tel. 329.8521.708.

ACQUE S.p.A.
Via Brughiere 22
28882 Crusinallo (VB)
Telefono 0323.566317
C.F. 04008170031 P.I. 01101050034
Iscrizione CCIAA 84008170031
REA n. 182075
Capitale Sociale Euro 260.000 i.v.
Avviso di selezione
per l'assunzione
di n. 1 Addetto
Condizione Impianti
Titolo di scuola
dell'obbligo.
Termine per la presentazione delle
domande di partecipazione alla
selezione: gennaio 2002.
Le domande di partecipazione
selezione, corredate di curriculum e
da ogni altra documentazione ritenuta
utile, deve essere inviata o pre-
sentata presso la Sede dell'Azienda
Acque Cusio S.p.A. - Via Brughiere 22
- 28882 Omegna Crusinallo (VB)
Pietro Laigue

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

PUBLITIME
Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13
0321.33.341
Tel. 0321.33.341
Fax 0321.623.035

RESA COSTRUZIONI
settore stradale e
costruzioni industriali
CERCA
Inviare fax curriculum
in via

dp

SALDI

più
Sconto
€uro*

a Sanfrè
il più grande
assortimento
PELLICCE
PELLE
del Piemonte

*tutti i prezzi nella conversione
sono arrotondati a ribasso

SALDI DONNA

PELLICCE

Mantello visone
Visone Rasato f.
Giacca Visone f.
Giacca Visone r.
Giaccone visone
Giaccone castoreo
Giaccone persiano
Giacca Volpe r.

L. 5.900.000
L. 3.600.000
L. 1.490.000
L. 1.150.000
L. 3.600.000
L. 3.400.000
L. 2.600.000
L. 560.000

PREZZI SALDI IN EURO

3.820.000
2.920.000
920.000
695.000
2.910.000
2.420.000
1.920.000
395.000

Sconto €uro PANTHERA

€ 1.972,87
€ 1.508,05
€ 475,14
€ 358,94
€ 1.602,89
€ 1.249,83
€ 991,60
€ 204,00

PELLE

Cappottini Pelle
Cappott. Piumino Pelle
Giubbini Pelle
Giacconi Pelle
Giacca Piumino Pelle
Giubbino int. Lapin
Giacca Pelle
Giubbini Pelle
Giacche Pelle
Giacconi Pelle
Giubbino int. Lapin
Giubbino Jeans/Pelle

da L. 540.000
da L. 560.000
da L. 290.000
da L. 260.000
L. 670.000
L. 490.000
L. 760.000
da L. 170.000
da L. 430.000
da L. 620.000
L. 490.000
L. 320.000

395.000
395.000
195.000
495.000
395.000
255.000
395.000
105.000
295.000
495.000
255.000
235.000

€ 204,00
€ 204,00
€ 100,71
€ 255,65
€ 204,00
€ 131,70
€ 204,00
€ 54,23
€ 152,35
€ 255,65
€ 181,70
€ 121,37

MONTONI

Montone lungo
Giaccone montone
Giubbini montone

da L. 450.000
da L. 980.000
da L. 490.000

805.000
655.000
295.000

€ 415,75
€ 338,28
€ 152,35

€ 413
€ 335
€ 149

MONTONI

Giaccone int. Pelliccia
Montone Nappato
Montone Scamosciato
Giacconi (Anniati) da
Giacconi Vera Pelle
Giacche Vera Pelle
Giubbini Vera Pelle

L. 1.450.000
L. 1.250.000
L. 1.300.000
L. 580.000
L. 390.000
L. 230.000
L. 390.000

855.000
755.000
855.000
295.000
195.000
105.000
195.000

€ 441,57
€ 389,92
€ 441,57
€ 152,35
€ 100,71
€ 54,23
€ 100,71

€ 438
€ 387
€ 438
€ 149
€ 98
€ 51
€ 98

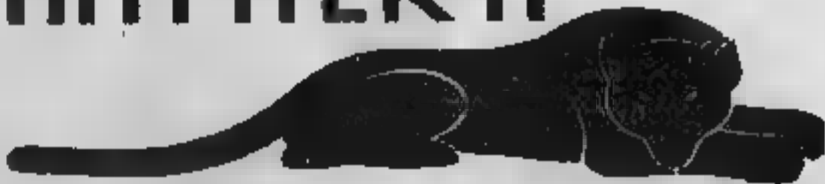
SALDI UOMO

TUTTE
LE NOVITÀ
COLLEZIONI
2002

Comodi pagamenti
SENZA INTERESSI
Non si riprendono
i capi usati
i capi sono
GARANTITI

Acquistare a Sanfrè conviene

PANTHERA



SANFRE' S.S. BRA-CARMAGNOLA

Assistenza e informazioni clienti 011 58158

aperti anche la Domenica

*Offerta non cumulabile ■ valida sino ad esaurimento. I capi in saldo sono in quantità limitata

CERTIFICATO DI GARANZIA

VERA PELLE
Original Quality

www.lapanthera.com

IL FESTIVAL JAZZ POTREBBE ARRIVARE ANCHE ALLA CASCATA DEL TOCE. MUSICA CELTICA A ORTA, RISCOPERTA DEL FOLCLORE

SOCIALISTI CHIEDONO VERIFICHE SULLA CENTRALE

«Aperti per turismo almeno 10 mesi» E' l'obiettivo-sfida lanciato dal Distretto di laghi e monti

Carlo Bologna
 BELGIRATE

Il festival jazz del Lago Maggiore potrebbe riservare uno spettacolo concertato anche ai piedi del Rosa e della Cascata del Toce. Il castello di Vogogna, Villa Antonia e Villa San Remigio a Verbania potrebbero diventare quinte naturali per accogliere il festival dell'Opera, genere legato alla tradizione mozartiana. Ad Orta si pensa a una kermesse di celtica e per l'Ossola al recupero della giornata del folclore. L'intero territorio, mettendo definitivamente da parte dannosi campanilismi che - quando va bene - si manifestano con un vertice accademico di proposte culturali e sportive che pensano gli sforzi degli organizzatori a spesso, disorientano il turista. Tanto che il presidente del Distretto, Maurizio De Paoli, suggerisce: «Inviteremo la Provincia a finanziare soltanto le manifestazioni che accettano di inserire in un calendario comune: il vantaggio è una promozione comune e maggior risalto ad ogni singolo evento». Non solo. Diluire le manifestazioni



Turisti a passeggio sul lungolago di Stresa. Aumentano le presenze italiane

consentirebbe di raggiungere un altro obiettivo - continua De Paoli - è arrivare ad una stagione turistica che copra almeno 10 mesi all'anno. Ottimi segnali ci sono già: Villa Bernocchi di Pramenno prepara ad aprire alla cultura tutto l'anno. E nell'attesa di definire il programma 2002 il Distretto punta a trasformarsi in organismo più efficace. Si è concluso con successo l'aumento di capitale (da 141 milioni e mezzo di lire a 313 milioni) che ha aperto le porte a

nuovi soci. Per il Distretto sono del Verbano, 37% dell'Ossola e 53% del Cusio. Il capitale è per il 53% pubblico. Non è questo sbilanciamento, però, a preoccupare il Distretto. Piuttosto la dipendenza finanziaria dalla Regione, per una quota che oltrepassa il 90% del bilancio. «Cercheranno formule per una maggiore autonomia ma questo, soprattutto, è il momento di cercare turisti. «Dopo l'11 settembre - dice l'amministratore delegato Ovidio Mugnai - le strategie di promozione sono cambiate. Oggi rivolgiamo soprattutto al mercato europeo e italiano».



Maurizio De Paoli e Ovidio Mugnai, presidente e amministratore del Distretto

Il presidente De Paoli: «Indispensabile una più attenta programmazione delle iniziative». L'amministratore delegato Mugnai: «Adesso puntiamo sull'Europa»

prattutto al mercato europeo e italiano. Il Distretto che riunisce i laghi d'Orta, Mergozzo, Maggiore e le valli dell'Ossola ha tutte le carte per vincere la sfida. A infondere fiducia ci sono i numeri di alcune iniziative di successo della scorsa stagione: 40 mila spettatori ai 7 concerti di Lago Maggiore Jazz, 20.520 passeggeri su Lago Maggiore Shuttle, 600 Mottarone Shuttle, 16.358 su Lago Maggiore Shuttle Boat.



Maurizio De Paoli e Ovidio Mugnai, presidente e amministratore del Distretto

L'offerta nei Comuni del Distretto è di 40.134 posti letto: 15.296 in 254 hotel, compresi gli altri due 5 stelle del Piemonte, e 24.865 in strutture extraalberghiere. E chi sceglie laghi e monti si ferma volentieri: nel 2001 gli arrivi (sempre nel Distretto) sono stati 802.727, che tradotti in presenze diventano 2.922.897. E sono tanti, 400, anche quelli che in queste settimane hanno chiamato l'199.116677, il numero dedicato alle stazioni sciistiche del comprensorio nevazzurra. Da tutti, però, una sola domanda: c'è neve?

Acetati, brivido in maggioranza

VERBANIA

approfondisce tra le forze politiche il dibattito sul futuro dell'Acetati. Se ne è parlato giovedì sera in una riunione della giunta con rappresentanti della maggioranza e della minoranza. Particolari chiarimenti sono stati chiesti dai socialisti. «Vogliamo maggiori verifiche» dice il capogruppo Giovanni Poletti - sul presunto impatto ambientale che deriverebbe dalla nuova centrale termica. Ci preoccupano le emissioni di CO2, l'impianto più potente e inquinante elettromagnetico. E riteniamo che la proposta di teleriscaldamento avanzata dall'azienda vada estesa ad una parte più consistente della città.



Giovanni Poletti

Anche la questione autorizzativa della nuova centrale va chiarita secondo i socialisti, che a suo tempo proposero l'ordine del giorno, poi approvato all'unanimità dall'assemblea di palazzo Flaminio, in cui si esclude ogni incremento della centrale. «Le verifiche richieste» commenta il sindaco Reschi - sono legittime ed in sintonia con quanto da noi dichiarato in consiglio comunale. Ribadisco che amministrazione e ufficio ecologia del Comune sono

disponibili e interessati a un confronto serio e trasparente su ogni aspetto della questione. Un incontro con il sindaco sulle problematiche del complesso industriale, da tenersi prima di quello con la direzione aziendale del gennaio, è chiesto da Luca Caretti. Il confronto con amministratori delegati e proprietari dell'Acetati, tende ad eliminare ogni timore tra i dipendenti e ad impegni sul futuro dello stabilimento a Verbania. In tale prospettiva valutiamo positivamente l'investimento di 10 miliardi nella nuova centrale, che migliora la sicurezza e diminuisce inquinamento e rischi di un impianto ormai vecchio. Caretti contesta l'attacco «forse» della Provincia alle fabbriche verbanesi: «Invece pensare che alterna-

native, occorre lavorare per migliorare l'impatto ambientale e mantenere sul territorio un'azienda da cui dipendono le sorti di 500 famiglie». Il capogruppo di An, Alberto Actis, respinge le accuse del sindacalista Franco Tettamanzi su presunte implicazioni finanziarie della campagna: «Polemiche di così basso livello non meritano commento».

«DOBBIAMO GARANTIRE AI CITTADINI UNA GIUSTIZIA CON TEMPI RAPIDI»

Magistrati, eletto Mescolini E' il nuovo presidente dell'Anm verbanese

Aristide Ronconi
 VERBANIA

Cambio al vertice dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) Verbania. Il corso della recente assemblea per il rinnovo delle cariche, l'organismo ha eletto proprio presidente il dottor Marco Mescolini, sostituto procuratore della Repubblica, che subentra nella carica di giudice Massimo Terzi. Il neopresidente dell'Anm verbanese ha ribadito la perfetta sintonia tra magistratura locale e nazionale e di focalizzare i punti di maggior rilievo che costituiscono l'ossatura di quello che da anni viene generalmente definito problema giustizia, già oggetto di un paio di comunicati in cui l'Anm rimarcava l'attuale difficile situazione nazionale.



Il magistrato Marco Mescolini

«I magistrati - si legge in un recente comunicato - non deflettono dalla corretta applicazione della legge e si fanno intimidire da quanti tentano di limitare la loro indipendenza e

di frenare la loro funzione di controllo di legalità. L'Anm denuncia con forza come la marginalizzazione della magistratura sia frutto di interventi normativi erodono i settori di intervento del giudice a favore di organi che non sono dotati del carattere di indipendenza e della autonomia». I magistrati denunciano inoltre con forza che nonostante le assicurazio-

ni ricevute dal Ministro della Giustizia, nessuna modifica è stata apportata alla Legge Finanziaria dal Senato per migliorare le nostre richieste e per consentire le misure indispensabili al fine di perseguire l'obiettivo della ragionevole durata del processo, soprattutto l'ufficio del giudice.

Il presidente Mescolini precisa infatti che il vero problema della Giustizia, oggi nel nostro Paese, è nell'essere in grado di offrire garanzie ai cittadini, però allungare esasperatamente i tempi processuali.

«Ritengo - aggiunge Mescolini - che la magistratura non debba preoccuparsi di ottenere consensi: ma piuttosto debba agire costantemente per meritare la piena fiducia dei cittadini. L'Anm verbanese esprime solidarietà all'avvocatura. Voci soprattutto per la cronica carenza di personale amministrativo nel Tribunale come già evidenziato di recente dal presidente dell'Ordine forense avvocato Giuseppe Martinoli.

IL COMUNE NON HA ANCORA FIRMATO L'ACCORDO PER SISTEMARE LA VIABILITA' DA VERBANIA AL CONFINE

«Statale 34 ferma, colpa di Oggebbio» Il presidente della Provincia contro il sindaco De Monti

Sergio Ranchi
 OGGEBBIO

Subirà ritardi la progettazione preliminare degli interventi volti a migliorare o sostanzialmente modificare, tra cui la circoscrizione dei principali comuni rivieraschi, la viabilità lungo la Statale 34 del Lago Maggiore tra Verbania e il confine. A tal fine la Regione aveva già stanziato un miliardo, la Provincia 600 milioni e altri finanziamenti giungevano da Comuni e Comunità. Ora però rivedere termini e parametri economici degli Enti aderenti all'accordo di programma, a causa della sua mancata approvazione da parte del Comune di Oggebbio.

È contro il sindaco Sergio De Monti si scatena Ivan Guarducci: «Il primo cittadino di Oggebbio - dice il presidente della Provincia - si assumerà responsabilità di questo spiacevole incidente di percorso. Da tempo si sottolineava la necessità di soluzioni adeguate alle problematiche della Statale 34, che



La statale del Lago Maggiore tra Verbania ed il confine di Piaggio Valmaria

condizionano lo sviluppo turistico e commerciale dell'intera fascia rivierasca. Grave boicottaggio strumentale di una iniziativa volta a risolvere tali problemi, rivela scarsa attenzione per il territorio e per le legittime aspettative della comunità. Di-

spiace constatare che, quando non ci sono barriere politiche o ideologiche a complicare importanti iniziative come la sistemazione della Statale 34, intervengono fattori anomali dettati da smanie di protagonismo e scarso senso di responsabilità».

De Monti replica: «maggioranza e minoranza di Oggebbio sono d'accordo nel respingere l'accordo. Esso viene definito irrazionale e non attuabile, poiché non risolve i problemi esistenti e penalizza l'ambiente, al contrario della soluzione radicale di una nuova arteria di collegamento alternativa. «Perché la Regione - chiede il sindaco - è attenta a difendere l'ambiente di Villa Anelli, lo è altrettanto per le gravi compromissioni che subirebbero preziosi patrimoni ambientali a degli interventi sulla litoranea? E perché pretende soldi per la progettazione, la certezza di finanziamento dell'opera in questione?». Le critiche di Guarducci sono respinte al mittente: «Il Presidente della Provincia - dice De Monti - prima di accusare di protagonismo, boicottaggio, o di responsabilità, dovrebbe comportamento in altre vicende che riguardano il nostro Comune, come quella dell'autorità d'ambito per la gestione delle acque».

«CAPPUCETTI ROSSI» ALL'AUDITORIUM SANT'ANNA

La stagione dei burattini riparte domani a Pallanza

VERBANIA

Torna all'Auditorium S. Anna Pallanza la rassegna «Burattini e coriandoli» che da sei anni allestisce i pomeriggi domenicali di gennaio e febbraio dei più piccoli. La rassegna è promossa dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune e dal Centro Ricerca Teatrale. Quest'anno, oltre a burattini, marionette e pupazzi ci saranno anche attori e orecchie. L'apertura, domani, è affidata a una coppia di attori da molti anni sulle scene nazionali del teatro ragazzi. Vengono da Cervia, si chiamano «Arrivano dal mare», come un prestigioso festival di teatro di figura che si tiene a Cervia ogni estate presentano uno spettacolo dal titolo: «Cappuccetti rossi». E' un'affascinante viaggio nella celebre storia percorrendo una strada diversa e nuova. Si incontreranno i tipici personaggi di Cappuccetto ma si vedranno all'opera attori, si scopriranno

i trucchi scenografici, vedranno tecniche teatrali innovative e video, proiezioni, scenografie luminose. Gli interpreti sono Paola Serafini e Lui Angelini. Il 13 la volta di Claudio e Consuelo di Cuneo con «Dal paese dei balocchi». Una novità nel campo della giocoleria che insieme a musica, canto vivo, clownerie raggiunge circo e teatro. Celebre storia del «Brutto anatroccolo». Rappresentata con diverse tecniche del teatro di figura: marionette, burattini e pupazzi il 27 dalla Compagnia La Piretola di Verbania, interessante e curioso il rapporto di scambio d'azione tra i due animatori, Paolo De Piccoli e Giulia Dellamora e i pupazzi protagonisti. Da Bari, il 3 febbraio, arriva «Il Gran teatro» di Paolo Comandente con «La prova del coraggio» con Pulcinella interprete principale. Tutti gli spettacoli inizieranno alle 16.30. Il biglietto costa 5 euro. (r. a.)

L'INCIDENTE SULLA SUPERSTRADA IERI MATTINA A ORNAVASSO, STATALE 33 BLOCCATA PER UN'ORA

Camion urta l'auto di Mediomano e si ribalta Illusi l'autista e il popolare Francesco del «Grande Fratello», che chiama i soccorsi



Vigili del fuoco rimuovono il mezzo che si è ribaltato allo svincolo di Mergozzo

ORNAVASSO

Francesco Gaiardelli ormai è per tutti anche fuori dalle ribalte tv. Talvolta, suo malgrado. Il popolare Huber del Grande Fratello ieri mattina è stato coinvolto in uno spettacolare incidente sulla superstrada del Sempione e ha rischiato davvero grosso. Intorno alle 9, all'altezza dello svincolo di Mergozzo la sua Audi 80 è stata urtata sul paraurti posteriore da un camion del Consorzio che trasportava rifiuti e dopo l'impatto si è ribaltato, ostruendo la carreggiata. Nonostante il traffico fosse a quell'ora particolarmente intenso, per fortuna nessuno delle auto che seguivano ci è finito addosso o sarebbe stata una strage. Incolumi l'autista. Solo lievi danni alla vettura per Franz.

«Ho diretto negli studi Mediaset di Cologno Monzese per regie - dice Gaiardelli - Gerry Scotti - racconta Gaiardelli - e sulla corsia esterna, il camion in quella di marcia. All'uscita curva sul viadotto, sia io che il camionista siamo trovati di fronte, un vero e proprio muro di luce, e con frenata lui ha urtato appena il mio paraurti posteriore, perdendo il controllo. Ho visto nello specchietto retrovisore il camion che si rovesciava e mi sono subito fermato. Temevo il peggio. E' stato proprio «Mediomano» ad avvertire il 118, polizia stradale e vigili del fuoco che, intervenuti a Verbania con l'autogru, hanno rimosso il pesante mezzo. Francesco intanto si è presentato agli agenti, collaborando con la testimonianza alla stesura del verbale sull'incidente. «Ho voluto comunque voluto ringraziare tutti per la tempestività e l'efficienza dell'intervento, svolto con grande professionalità», dice Gaiardelli. In quel tratto la superstrada è rimasta bloccata per un'ora, racconta Gaiardelli - e sulla corsia esterna, il

A GRAVELLONA TOCE

Avvio in musica per «Le giornate di Villa Camona»

TOCE. Cinema e musica, corsi di disegno e di psicologia. Prenderanno il via domani pomeriggio alle 16 con un concerto del quartetto fisarmonica «Hans Brehme» il ciclo di manifestazioni culturali denominate «Le giornate di Villa Camona». In calendario, dal 15 aprile al 16 aprile proiezione di dodici pollicole, da «Choccolato» a «Ti presento i miei»; il cartello musicale prevede invece sei concerti da dopodomani e sino all'8 giugno. Il 17 gennaio prenderà il via invece il corso di psicologia tenuto dalla dottoressa Francesca Tosi che si concluderà il 28 febbraio. Fra le iniziative rientrano anche un corso di disegno in lezioni ed uno sullo studio delle icone. I corsi e gli spettacoli si terranno alla biblioteca civica «Camona». Per iscrizioni o informazioni si può telefonare allo 0323-846386. (v. a.)

"... ATTENZIONE!!"

**SABATO
12 GENNAIO 2002**

INIZIANO i SALDI

nei punti vendita de

«Il Podio»
Sport

"... siamo a proporvi

**una GRANDE opportunità di SCELTA su
CAPI D'ABBIGLIAMENTO e CALZATURE
delle MIGLIORI FIRME sportive"**



SCONTI dal 20% al 50%

COGLI L'OCCASIONE

Corso Nizza, 48 - Tel. 0171.694517 - CUNEO

Corso Italia, 71 - Tel. 0175.249349 - SALUZZO

Via Chiri, 10 - Tel. 0171.413210 - Madonna dell'Olmo - CUNEO

**Nei negozi di CUNEO e MAD. OLMO saranno aperti Domenica 13 Gennaio
Mattino ore 10/12,30 - Pomeriggio ore 15,30/19,30**



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI POLIZIE MUNICIPALI ■ PIAZZA S. CARLO A TORINO. DA LUNEDÌ LA CAMPAGNA ANTITRUFFE IN TUTTO IL PIEMONTE

Vigili a caccia degli euro falsi

Col detector a raggi Uv

Franco Marchiaro

«Sarà davvero un euro? Chiedilo alla polizia municipale». È il titolo dell'iniziativa in programma oggi per l'avvio dell'ultima fase della campagna informativa voluta dalla Regione e curata in particolare dall'assessore alla Polizia locale, Carlo Laratore: l'obiettivo è prevenire truffe e raggi con una nuova moneta. Dalle 15 alle 18 in piazza San Carlo, a Torino, saranno presenti i mezzi di alcune polizie municipali piemontesi già dotate del «Duvir», uno strumento che permette di stabilire con un esame ai raggi ultravioletti e infrarossi le banconote - anche - false.

La campagna regionale, iniziata con la distribuzione ai Comuni di materiale informativo sulla nuova moneta, è proseguita con alcuni corsi a Torino (alla Banca d'Italia), Alessandria, Cuneo e Verbania per preparare oltre 1300 dei operatori delle polizie municipali piemontesi ai nuovi elementi - inseriti nelle banconote, fornendo loro inoltre kit e cd predisposti.

«Siamo stati preparati - dice l'ispetto-

re capo Gian Silvio Gais della polizia municipale di Alessandria - a offrire un ai cittadini per familiarizzare con l'euro e, in modo particolare, a offrire assistenza per evitare che finiscano vittime di truffe e raggi. Il comando vigili alessandrino, tra l'altro, da tempo - fu il primo in Piemonte - ha acquistato il Duvir (detector a raggi ultravioletti ed infrarossi) inventato dal professor Fabiani, docente del Politecnico di Torino.

L'apparecchio è in dotazione ora a decina altri di: tutti questi detector - esposti in piazza San Carlo per fornire aiuto, informazioni, spiegazioni ai cittadini - lo verranno anche effettuate dimostrazioni sulla validità del Duvir nello banconote false.

Da lunedì gli pezzi polizie municipali già dotati dell'apparecchio saranno, per la «Settimana dell'euro», nelle piazze di un centinaio di Comuni di tutte le province piemontesi. Ad Alessandria l'automezzo con il Duvir staziona ormai da giorni in vari punti della città e, se necessario, viene richiesto dagli euro informatori, un gruppo di volontari istituito dal Comune: girano per le vie e negozi dando informazioni sull'euro.



L'apparecchio che scopre le banconote false: primi a dotarsene sono stati i vigili urbani di Alessandria

GIRO d'ALPE

Gli 80 anni del Gran Paradiso

Martinet

OTTANT'ANNI: il Parco nazionale del Gran Paradiso li compie proprio quest'anno, nel dedicato dall'Onu alla montagna. In questa grande area protetta tra Piemonte e Valle d'Aosta lavorano i guardaparco il più antico corpo tutela ambientale della Repubblica italiana, come ricorda il presidente del Gran Paradiso Franco Montacchini. E per questo importante «candeline» verranno spente a Rhêmes, in Valle d'Aosta con un incontro internazionale proprio sui guardaparco e con una gara in cui le «giubbe verdi» si cimenteranno in diverse prove: sci di fondo, salita con gli sci, slalom gigante e tiro con carabina ad aria compressa. L'appuntamento è per venerdì e prossimi, il 18 si svolgerà a Rhêmes-Saint-Georges il dibattito «Professione guardaparco» con la partecipazione di 100 guardie provenienti da tutte le aree protette dell'arco alpino: dall'Italia alla Slovenia. Sabato

19 invece il giorno delle gare intitolate alla memoria di Danilo Re, guardia del Parco Alta Valle Po morto in un incidente nel novembre del 1995. E' il 7° Trofeo e il Parco del Gran Paradiso ha voluto, occasione dei suoi 80 anni, allargarlo campo internazionale. 33 «vie» squadre, con quattro componenti.

Il guardaparco non è soltanto un lavoro. Montacchini scrive: «Quanti sono i chilometri che ha nelle gambe un guardaparco al termine della carriera? Svariate decine di migliaia, eppure la passione per questo lavoro di custodi dell'ambiente di rado fa rinunciare a quello che non è solo un impiego, anche scelta vita».

Congressisti e atleti arriveranno dai 6 paesi della Convenzione delle Alpi, un altro messaggio di attenzione all'ambiente e ai problemi alpini proprio nell'anno dedicato alla montagna. Riflessione, quella Parco, da non perdere: riguarda i metodi di salvaguardia.

PREMIATO AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE FRA TREMILA PRODOTTI

Il miglior olio extravergine d'oliva

Proviene dal frantoio della famiglia Abbo

La ditta «Abbo Mastri Olearii» ha ricevuto, al ministero delle Politiche Agricole, il premio per il miglior olio extravergine d'oliva, imponendosi su tremila oli di Italia. Il riconoscimento ha di inserire l'azienda nel libro «L'extravergine 2002-Guida ai migliori italiani di qualità accertata».

La ditta, nata a Ventimiglia nel 1893 per iniziativa di Secondo Abbo, è approdata successivamente in Piemonte, a Saluzzo, per la distribuzione dell'olio che veniva, e viene ancora prodotto, nel podere Bava. I pendici circostanti gli ulivi da cui provengono le olive, un tempo spremute nell'antico frantoio, oggi museo, sostituito da uno più moderno per assicurare la qualità del prodotto. La qualità è, da sempre, il «segreto» della famiglia Abbo: del fondatore, di figlio Giovanni e del nipote Gianpao che attualmente tiene le redini dell'azienda, affiancato dalla moglie Annie e dai figli Jean e Isabella.

Racconta Gianpao Abbo: «Tutto è iniziato in primavera quando abbiamo ricevuto la richiesta dall'Unione mediterranea assaggiatori olio inviare alcune bottiglie. Poi a dicembre ci hanno comunicato che eravamo stati prescelti per il premio. Siamo molto soddisfatti perché il riconoscimento da una commissione di esperti che ha saputo apprezzare la qualità del nostro olio, per la sezione «fruttato leggero». La produzione della ditta Abbo è di nicchia: 200 quintali e anche meno, se l'annata non è buona, ma in cambio il sapore e il profumo dell'extravergine sono elementi preziosi per chi ama la buona cucina. (v.p.)



La famiglia Abbo originaria della Liguria ora vive a Saluzzo

PRENDE IL VIA STASERA ALLA CANTINA CONTRATTO LA RASSEGNA «LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO»

Canelli, lista d'attesa per lo chef-mito

Menù con astice, agnello e caviale firmato da Alain Ducasse

Filippo Largani

CANELLI

Il cantante Gilbert Becaud, scomparso, era soprannominato «monsieur 100.000 volte» per la grinta e la vitalità che metteva nei concerti: Alain Ducasse, il cuoco francese che stasera alle 20, nella cantina della Casa vinicola canellese Contratto, apre con una cena a base di caviale, astice e agnello, la rassegna di cucina internazionale «Le grandi tavole del mondo», è per la gastronomia mondiale, quello che l'interprete di «Et maintenant» è per i fans della canzone transalpina: artista affascinante e di indiscutibile carisma.

Ducasse non è solo uno chef-mito, creatore di menù che uniscono tradizione e innovazione, ma anche manager e promotore infaticabile, a capo di un impero dell'accoglienza che comprende tre ristoranti al top della guida di tutto il mondo: sedi a Montecarlo, Parigi e New York, e un paio tra i più apprezzati hotel «de charme» francesi. Nato nel 1956



Alain Ducasse, 45 anni, sarà protagonista questa sera alla Cantina Contratto di Canelli

comincia a lavorare e 8 anni compiendo di locale a locale, la scalata tipica del «self-made man», e costruisce il suo successo partendo dalla scuola alberghiera a Bordeaux. «Pochi» sfruttando il talento e ottimi contatti, approda all'Olimpo del-

l'internazionale. E' pure autore di 300 dozzina di libri di cucina. I volumi, in vendita attraverso il sito Internet www.alain-ducasse.com, racchiudono e diffondono ricette e il «Ducasse-pensiero», un mix tra estro culinario e culto delle perso-

nalità. Il personaggio del resto ha tutte le caratteristiche per ammaliare gli appassionati della cucina d'autore, gente che, potendo permetterselo - partecipare alla cena di Canelli, 60 coperti già esauriti - mese, costa infatti poco più di 200 euro a testa, 400 mila - è disposta a fare il fila per assaggiare un piatto cucinato dall'«imperatore» dei fornelli.

Un effetto da «contendi-un-posto-a-tavola» che se ha il suo «picco» col mito-Ducasse, coinvolge però anche gli altri otto cuochi d'altissimo livello, italiani, francesi, spagnoli e statunitensi, fino a dicembre protagonisti delle proposte dalla rassegna canellese: prezzi tra i 150 e i 300 (300-400 mila) persona.

La riprova? Carlo Bocchino, ideatore delle cene-evento di Canelli, la sorella Antonella - capo della Contratto e della distilleria di famiglia, conferma 250 persone in lista d'attesa con prenotazioni complete fino a giugno. Iscrizioni comunque aperte allo 0141.823349 o al sito www.contratto.it. Buona fortuna.

DOMANI IL LOCALE DI BORGO SAN DALMAZZO PROPONE UNA COVER BAND AMATA DAL GRANDE SCHERMO

Da «South Kensington» alla pista del Cabiria

I Mister No sono fra gli autori della colonna sonora dell'ultimo film dei Vanzina

BORGO SAN DALMAZZO

Sono tra gli autori della colonna sonora di «South Kensington», l'ultimo film dei fratelli Vanzina attualmente in programmazione, ma hanno costruito la loro fama sulla grande energia di «cover band». Sono i «Mister no», grinta, energia e soprattutto musica coinvolgente: un'immagine giovane stile Blink 182, Offspring o Red Hot Chili Peppers che domani sera saranno protagonisti al Cabiria di Borgo San Dalmazzo.

Sono saliti sul palco a fianco di Grignani, Ruggeri, Nannini, Tozzi, Vasco Rossi e tutti i componenti hanno alle spalle esperienze con le principali «cover band» d'Italia. Il repertorio spazia dal pop, alla dance, al rock e alla musica italiana reinterpretando Battisti, Robbie Williams, Shaggy, Lenny Kravitz, Lunapop e

tutti i più grandi successi degli ultimi trent'anni. Nella biografia di un neo al loro repertorio i «Mister no» affermano di proporre niente di Ramazzotti degli 883. Tra i componenti del gruppo ci sono anche animatori della «Dinamo rock» - la risposta rockettaria - melodica nazionale cantanti - la squadra di calcio dove militano Jovanotti e Ligabue.

Sono i nuovi protagonisti del «Sunday night live» del Cabiria di Borgo San Dalmazzo, appuntamento fisso con la musica dal vivo. Il lungo weekend del locale cuneese (sono Borgomercato, vicino alla sede di Borgo San Dalmazzo) si aprirà stasera con la «fashion night» in collaborazione con Grand Marnier, animata dalle proposte «dances» del dj Alex Daperno. (l.f.)



I «Mister no» hanno militato nelle «cover band» più importanti d'Italia

STANOTTE IN VALSESIA

Modelli in passerella alla disco «Le Cave» con le griffe Tacchini

Si chiama «Cold time» ed è la sfilata di moda sportiva che si terrà stanotte alla discoteca «Le Cave» di Vintebbia, a cavallo tra le province di Novara e Vercelli.

Modelli e modelle sfileranno a partire da mezzanotte, indossando i capi di Sergio Tacchini, che si è sempre indirizzato su un trend giovane e sportivo, che si sposa bene il popolo della «Le Cave».

Durante questo appuntamento modaiolo, si svolgerà anche un simpatico gioco che aiuterà i più timidi a incontrare l'anima gemella e di vincere ai più fortunati gadgets firmati Sergio Tacchini. Nelle altre sale delle «Cave» si ballerà con la musica del momento, mentre al piano di sopra si potrà cenare al ristorante. Nel frattempo la direzione sta lavorando per allestire il programma delle prossime notti che vedrà una vera e propria calata di ospiti Vip dal mondo dello spettacolo e della televisione. (m.p.)

IN LOCANDINA

La Corale di San Secondo propone arie d'opera e Oratori Domani alle 21 nella Collegiata di San Secondo, concerto della Corale di San Secondo diretta da Giuseppe Gai con la banda di Canelli e i cantanti Daniela Pilotto, Nello Ito, Gian Luca Fasano, Gyu Hwan Jeoung. In programma brani da opere di Verdi e Oratori di Haendel, Saint Saens e Perosi. L'ingresso è libero.

Novara

Partite le selezioni per la Miss

Miss Italia e concorsi affini sono ancora lontanucci, ma a Novara c'è già chi si è messo in moto per eleggere la ragazza più bella della città. Da pochi giorni sono cominciati i casting per la seconda edizione del concorso Miss Novara. Le sedi sono l'agenzia Milton Chadwick Waters di Treviso e il Bowling di corso Vercelli, dove si terrà la serata finale. Madrina dell'iniziativa sarà Laura De Paoli, Miss Novara 2001.

Alessandria

Gelindo, stasera e domani ultime

Ultime due recite del Gelindo al teatro dei cappuccini, in via Francesco, a Alessandria: la favola dialettale del pastore mandrogno, primo ad accorrere a Betlemme, viene rappresentata stasera alle 21 e domani alle 15. Alla recita conclusiva parteciperà anche il coro alpino Valtanaro.

Armeno

In concerto Montecrossa, il guru del rock

«Cyber Rock Hero», così si intitola il concertone rock proposto da Michel Montecrossa, a la sua band, dalle 22 di stasera all'albergo-ristorante Omnidiet di Coimonte, tra le colline del Lago d'Orta. Michel, autentico «spontone del rock», 57a già lavorando per allestire la nuova edizione del festival «Spirit of Woodstocks».

MEIRY CHRISTMAS. ■■■■■. Ritorno Massimo Boldi e Christian De Sica: avventura ■ gags nel loro viaggio ad Amsterdam. ■■■■■

NELLA ■■■■■ **DEL RAGNO.** Thriller. Riforma ■ detective ■■■■■ Cross: viene rapita la figlia di un politico. ■■■■■

OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta. Dirige Steven Soderbergh («Traffic»). ■■■■■

OMICIDIO IN PARADISO. Commedia. Il pacifico signor John Braddonier viene talmente maltrattato dalla terribile moglie che comincia a progettare un piano per eliminarla. Successo francese. ■■■■■

E PAULETTE. Commedia drammatica. Una sessantenne analfabeta che vive in ■■■■■ villaggio fuori Bruxelles rimane senza la sorella che si è sempre occupata di lei e spera di vedersi affidata alla Paulette che adora. ■■■■■

IL PRINCIPE E IL PRATA. Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo (Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito ■■■■■ già ha lasciato in eredità un dipinto del valore di 250 milioni di lire da dividere con il fratellastro di cui non conosceva l'esistenza. ■■■■■

RAT ■■■■■. Comico. John Cleese è lo stravagante proprietario ■■■■■ casinò di Las Vegas che organizza una folla gara automobilistica a cui partecipano strapuntati personaggi. ■■■■■

SANTI MARADONA. Commedia. ■■■■■ giovane (Accorsi) ■■■■■ appresta suo malgrado ad ■■■■■ nel mondo degli adulti. ■■■■■

SERENDIP. Sentimentale. John Cusack e Kate Beckinsale si conoscono in un centro commerciale alla vigilia ■■■■■ Natale: la reciproca attrazione li porta a trascorrere insieme qualche ora passeggiando per le vie di Manhattan. ■■■■■

SOUTH KENSINGTON. Commedia. Nel nuovo lavoro dei fratelli Vanzina l'aristocratico in difficoltà finanziarie Rupert Everett comincia ad affittare le ■■■■■ della sua grande ■■■■■ del quartiere londinese che dà il titolo al film. ■■■■■

■■■■■. Thriller. Ambientato nel 1991, il film racconta di un agente della Cia (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno di lavoro viene a sapere che un suo giovane collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato a morte. ■■■■■

TOMB RAIDER. Avventura. La ricca Lara Croft è una ragazza che vive d'avventura e s'impegna nella ricerca di una pietra per salvare il mondo. ■■■■■

L'ULTIMO ■■■■■. Drammatico. Kevin Kline ■■■■■ un eccentrico architetto che vive separato dalla famiglia, perde il lavoro, scopre di essere malato ■■■■■ non si arrende e cerca in tutti i modi di comprare il suo sogno di costruire una ■■■■■ a picco sull'Oceano Pacifico. ■■■■■

L'UOMO CHE NON C'ERA. Drammatico. Il lavoro dei fratelli Coen ■■■■■ di ■■■■■ (Frances McDormand), moglie di un barbiere (Billy Bob Thornton) di un paese della provincia americana ■■■■■ 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante (James Gandolfini) viene ucciso. ■■■■■

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore di polizia dal doloroso passato scelto per indagare sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 da Jack lo squartatore. ■■■■■

I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE. Commedia. La curiosa storia di Napoleone (Ian Holm) che lascia ■■■■■ sosia ■■■■■ Sant'Elena e fugge a Parigi. ■■■■■

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. La condizione femminile in Afghanistan ■■■■■ il viaggio ■■■■■ donna ■■■■■ ricerca della sorella scomparsa. ■■■■■

MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5600
Omicidio di **Massimo DUE**. Or: 15,30;
18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 612.4171
Apocalisse now. **Redux**. Or: 16; 21

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 612.4171
Momo alla conquista del tempo:
animazione per 15. **Tomb Raider**. Or:
16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

L'ultimo 1 via Arsenale 31, ■ 532.444
L'ultimo sogno. Or: 15; 17,30; 20;
22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.444
Lucky Break. Or: 18; 19,10; 20,21;
22,30.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, ■
531.400. **Spy game**. Or: 15; 17,30;
Atlantis - L'impero perduto. Or:
20,30; 22,30.

REPOSI 2 ■ XX Settembre 15, ■
531.400. **Harry Potter e la pietra
filosofale**. Or: 15,30; 18,30; 21,30.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, ■
531.400. **Atlantis - L'impero per-
duto**, cart. anim. Or: 14,30; 16,30; 18,30;
20,30; 22,30.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, ■
531.400. **Southern Kensington**. Or: 1;
17,30; 20; 22,30.

REPOSI 5 ■ ■ ■ XX Settembre 15, ■
531.400. **Serenity**. Or: 14,30;
16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANINO Galleria Subalpina, 1
562.0145. **Blek Blek**. Or: 18; 17,40;
19,20; 21,22,40.

STUDIO ARTZ Acquai 2, tel. 819.0151
Ocean's eleven - Fete il vostro
gioco. Or: 15,18; 17,40; 20,10; 22,30.

TEATRO NUOVO corso Massimo D'Aze-
glia 17, tel. 650.0200. **Il principe
e il pirata**. Or: 16,30; 18,30; 20,30;
22,30.

VALENTINO ■ Teatro Nuovo corso M
D'Azeglio 17, tel. 650.0200. **Il principe
e il pirata**. Or: 16,30; 18,30; 20,30;
22,30.

VALENTINO ■ Teatro Nuovo corso M
D'Azeglio 17, tel. 650.0200. **Il principe
e il pirata**. Or: 16,30; 18,30; 20,30;
22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.749
The Place. Or: 15,20; 17,45; 20,10;
22,30.

Beverly Hills

0161.93.52.43-99.71.03
TO-MI

IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

SABATO 12

UNA GRANDE
ORCHESTRA SPETTACOLO

**TONYA
TODISCO**



E a mezzanotte
spaghetтата
per tutti

GIOVEDI' 17

UNA GRANDE VOCE
UNA GRANDE ORCHESTRA!

**ROBERTA
CAPPELLETTI**



E a mezzanotte
spaghetтата
per tutti

DOMENICA 13

UNA GRANDE
ORCHESTRA

**LA FISA
DELLA FISA
ORCHESTRA
VILLANI**

Se si vuole cenare dalle ore 18
cena a ballo tutto compreso

SABATO 19

**MORENA
SANTAMARIA**

**AL BILLY HILLS si organizzano
pranzi ■ nozze, ricevimenti ■ pranzi
per battesimi, prime comunioni,
feste dei cospiratori, ecc...
in un ambiente elegante
con prezzi molto interessanti.**

INTERPELLATECH 0161.987103

Per prenotazioni telefonare al n. 0161.935243 • 0161.987103

PK

Per la pubblicità su: **LA VILLANI**

publikompass

BALOCINI srl Agenzia Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI - Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.1111

MOLTI CENTRI PIEMONTESE E VALDOSTANI HANNO COMINCIATO L'INCORONAZIONE DELLE MASCHERE E DEI PERSONAGGI STORICI IN VISTA DELLE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA A FEBBRAIO

A Saluzzo un grande Carnevale

Ciaferlin con la Castellana che torna dopo 25 anni

E' stato riconfermato l'imprenditore quarantenne Carlo Ponte a ricoprire il ruolo di Ciaferlin, la tradizionale maschera del Carnevale saluzzese, ideata nel 1977 da Piero Ceppi e Renzo Sabena. Lo affiancheranno, nei panni di Ciaferlinot, Claudio Boglio e Davide Sola. La Castellana, «signora» gran baldoria, verrà impersonata dalla funzionaria comunale Caterina Rinaudo, affiancata, nel ruolo di Damigella d'onore, da Elena Lovera e Francesca Neberti. Per Ponte è la prima volta consecutiva. «Sono grato alla Fondazione Bertoni, il suo presidente, Pierino Sassone, al comitato per il Carnevale che mi hanno nuovamente prescelto - osserva Ponte - Ciaferlin». Tra gli obiettivi vi è quello di riportare il Carnevale saluzzese ai fasti del passato.



Ciaferlin impersonato per la terza volta consecutiva dall'imprenditore Carlo Ponte

Verrès alza il sipario

Nel castello svelano i loro volti i nuovi conti di Challant 2002

Tra ricostruzioni storiche e goliardate, la Valle d'Aosta dà il via questa volta ai primi appuntamenti che precedono i Carnevali di febbraio. Come sempre, è Verrès ad essere il festeggiamento. Nella suggestiva cornice del castello medievale che sovrasta il paese, si svolgerà la presentazione ufficiale di Pierre d'Introd e Caterina di Challant, i conti che rappresentano i personaggi principali del Carnevale. La manifestazione di Verrès, fin dalle origini, si è sempre distinta per il rigoroso rispetto della Storia, sia attraverso la ricostruzione della vicenda di Pierre e Caterina per la scelta dei costumi. C'è un Comitato



Un momento dell'ultima sfilata carnevalesca a Verrès



Il Peru di Borgosesia, Andrea Petrarca

In Valsesia

Smaila e la Corna animano le veglie

BORGSESA. Parte domenica 20 con la busecca piazza, ovvero le migliaia di porzioni di trippa distribuite gratuitamente al pubblico. Poi, sei giorni dopo, la prima veglia con ospiti d'onore Luisa Corna. Niente sfilate dei carri, ma è un programma molto interessante quello presentato poche ore fa per il Carnevale di Borgosesia. La scaletta degli appuntamenti è stata spiegata dal Peru (Andrea Petrarca) e dal presidente del comitato Gian Mario Gallo. Da segnalare, al posto delle parate in maschera, due giornate in piazza dedicate ai bambini (il 10 febbraio) e all'enogastronomia (il 10) con stand all'aperto nel cuore della città. Degli appuntamenti più attesi poi quello del Mercu Scurot, fissato per mercoledì 13. Il veglione grasso (lunedì 11) sarà invece animato da Umberto Stalla. La manifestazione avrà anche una finalità benefica: i raccolti fondi da destinare al progetto «Urologia Valsesia» per l'ospedale di Borgosesia.

Anche per Caterina Rinaudo si tratta di un anno importante: ha vestito l'abito della Castellana, nel 1977 e nel 1979. «Sono onorata di essere la cinquantesima Castellana, dopo essere stata la venticinquesima. E' un personaggio importante che s'ispira alle figure femminili marchesate. Inoltre, l'anno in cui nascevo, vedeva sfilare la prima Castellana, Lea Vineis Fissora». Le manifestazioni si inizieranno sabato 2 febbraio, alle 18, per concludersi martedì 12 febbraio. La kermesse è gemellata con quelle di Vigone e Racconigi, dove quest'anno la maschera di Giandoja sarà impersonata da Aldo Mano. Anche a Mondovì - terra del Moro e della Bela - si preannuncia un grande Carnevale 2002. (g.na.)

Nel Biellese

Serate danzanti al Parco La Salute

ANDORNO. Primi appuntamenti con i veglioni nel Biellese. Il Parco La Salute, che d'estate ospita concerti all'aperto, propone tre appuntamenti, il 18, 19 e 20 gennaio. Venerdì 18 serata danzante con le maschere biellesi; il sabato successivo, al pomeriggio il Gran carnevale dei bambini e alle 21,30 si ballerà con l'orchestra «Amici per caso». Domenica infine spomerggio giova (dalle 15). Non mancherà la fagiolata, che verrà distribuita nel parco alle 15,30. (r.mo.)

Nell'Astigiano

Giandoja in visita alla casa natale

CASTELL'ALFERO. Domenica 3 febbraio Giandoja farà ritorno, secondo tradizione, a Callianetto, suo paese natale per dare il benvenuto ai festeggiamenti carnevaleschi in Piemonte. Al mattino 10, con le altre maschere della Famija Turineisa, Giandoja sarà accolto dal sindaco di Castell'Alfero Angelo Marengo. Nel pomeriggio visiterà il «Ciabota», la casa in cui visse a fine Settecento il sagace contadino Gerolamo Bonvicino detto «il fuln» (la faina), trasformato poi in Giandoja dall'anarchico burattinaio torinese Gironi. (gi.m.)

A Novara

Super merenda per Biscottinopoli

NOVARA. L'edizione saluta il nuovo Re Biscottino, Sandro Berutti, speaker radiofonico e animatore, volto noto del volontariato cittadino. Il sindaco gli regnerà le chiavi della città il 2 febbraio alla sala Borsa alle 15, nel corso del primo pomeriggio di spettacolo, presentato da Stefano Rabozzi. Giovedì 7 alle 16 sempre al Borsa il Carnevale dei Bambini, con merenda e cioccolata, sabato 9 alle 14,30 la sfilata per le vie della città. In testa il cocchio di Re Biscottino, seguito da gruppi di altre città. (c.m.)

Nel Vco

Le sfilate sul lago Togn e Cia a Varallo

VERBANIA. Fervono i preparativi ad Intra: il comitato «Piemonte» sta preparando il programma. A Stresa la sfilata con re Falcett è in programma domenica 10: animazione sul lungolago con gruppi folk dalle Valli. Il Carnevale di Domodossola, uno dei più antichi del Piemonte, avrà un prologo domenica 20 gennaio al raduno regionale di Varallo Sesia, dove scenderanno Togn e Cia e corte di Mattarella. A Domodossola parte il 2 febbraio, il grande sfilata, organizzata dal comitato «Polenta e scirius». (c.m.)

Ad Alessandria

Prima kermesse nel quartiere Cristo

ALESSANDRIA. Quella al rione Cristo, il più grande di Alessandria, è la prima manifestazione carnevalesca annunciata in città. Organizzata dal Centro Giovani-Radio Bbsi in programma il 10 febbraio tante novità: dicono i promotori, a cominciare dalla grande sfilata di maschere e carri per le vie del quartiere. Le sfilate sono aperte sino al 30 gennaio. Domenica 10, tra l'altro, piazza Ceriana sarà teatro di giochi, battaglie e di coriandoli, bancarelle e specialità gastronomiche. (f.m.)

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO

UOMO - DONNA - BAMBINO - CASUAL

TEMPO LIBERO - ABBIGLIAMENTO - SERVIZIO SPOSI

NOVARA



SIAMO APERTI
DOMENICA 13
gennaio



TUTTO
PER LA CASA E
PER LA SPOSA
Trapunte,
Piumini,
Scaldotti,
Tappeti,
Plaids,
Lenzuola,
Tovaglie

SALDI



DIFFIDA DALLE IMITAZIONI
DA NOI SOLO GLI ORIGINALI

A PARTIRE
DAL 10 GENNAIO



NOVARA - 51r - 51m - 51p - VERCELLI - NEL CENTRO COMMERCIALE



ULTIMA D'ANDATA DI A1 FEMMINILE, OGGI PER LE NOVARESI E' IN PROGRAMMA L'ANTICIPO TELEVISIVO IN ONDA SU RAI TRE DALLE 15,15

Asystel, Reggio Emilia è una trappola

Classifica bugiarda per le locali, servirà una grande prova

Marco Piatti

NOVARA

Si chiude con la trasferta-trappola di Reggio Emilia (oggi dalle 15,15 per l'anticoipo televisivo in onda su Rai Tre) il girone d'andata dell'Asystel Novara, vicecapo-pista in A1. Al 10 dei soli 10 punti in classifica e di una posizione medio-bassa, la Cerdisa resta comunque una cliente alquanto scomoda. Una classifica, quella reggina, in parte bugiarda e che è rappresentativa da ben 5 sconfitte per 3-2. L'organico a disposizione di Maldonado è di tutto rispetto con gli arrivi di Gioli, Beccaria, De Tassis, Paccagnella, tutte atlete del giro azzurro, hanno dato esperienza a una squadra che la passata stagione ha sofferto e poco. Unica superstita del vecchio gruppo, è la jugoslava Jelena Nikolic alla quale, oltre alle azzurre, sono arrivate straniere poco conosciute come l'argentina Borghi e la palleggiatrice brasiliana Lopes, che però è stata esclusa dall'organico un mese fa. La regia è ora affidata alla giovanissima azzurra della nazionale juniores Francesca Giogoli.

Le due squadre hanno un precedente che risale al precampionato, al Torneo di Lucca: in quell'occasione le ragazze di Luciano Pedullà persero per 2-3 dopo una prestazione altalenante. Ma da quel giorno tanto è

cambiata nella formazione novarese: le due cinesi e Natasha Leto hanno certamente cambiato gli equilibri dell'Asystel e la squadra ha trovato la sua quadratura. In casa biancorossa, dopo sei successi consecutivi, il morale è alle stelle. In settimana gli allenamenti sono proseguiti senza particolari intoppi, tranne un piccolo contrattempo per la Gi, che però oggi sarà regolarmente al suo posto. Naturalmente l'obiettivo di Natasha Leto e compagni è di allungare la serie, sbancando anche Reggio Emilia e approfittando così di qualsiasi passo falso delle rivali. A cominciare dalla Foppapedretti che, sempre «monca» di Cacciatori e Phipps, si reca nella tana della Figarella Firenze che cerca punti salvezza. La speranza novarese è di rosicchiare qualche altro punticino alle orobiche per poi presentarsi allo scontro diretto del febbraio a portata di tiro e tentare l'aggancio, anche se sarà facile perché le prossime rivali della Foppa si chiamano Imola e Reggio Emilia, non sono il massimo. Vita facile per la Edizione Modena, che invece domani se la vede col fanalino imola. Sfide interessanti per l'alta classifica sono Reggio Calabria-Starfin Ravenna (stasera ore 20,30) e Despar Perugia (che ha appena tesserato Mirka Francia, la cubana lasciata libera dall'Asystel)-Monte Schiavo Jesi.



La maglia di Paola Cardullo è andata a ruba nell'asta per Emergency: 291 euro

La «Sanm» sfida la corazzata Lodi

In B1 maschile rischia la Polytech a Cantù Romagnano domani ospita il Concorezzo

NOVARA

Le ragazze della Sparte Sanmartinese (B1 femminile) saranno le protagoniste del week end pallavolistico contro una delle formazioni impostate esclusivamente per la salita di categoria in A2, il Concorezzo di Colombo e Celasco lo affronterà alle ore 21 stasera alla «Bollina», reduce da un match convincente la scorsa settimana contro il Cescina.

Lodi si trova a metà classifica con 21 punti, uno in meno delle novaresi e nel turno appena passato non ha disputato l'incontro con il Piacenza. Riflettori puntati invece, nella sezione maschile, in casa Pavia per l'incontro di domani pomeriggio (ore 17,30) con il Concorezzo. I milanesi hanno 15 punti nei tabellini, vengono da una vittoria con Viadana mentre i sesiani sono sotto di 3 punti, ma da qui alla fine campionato i ragazzi di Dimitar Zlatanov tireranno fuori se stessi: i punti complessivi a

disposizione rimangono sufficienti almeno 23, quasi uno su due.

A risalire la società tiene molto, tanto che per avvicinare altri spettatori ha messo in atto un'operazione di volontariato invitando tutti con ingresso gratuito.

Dopo la sfuriata del presidente Carlo Robiglio, Polytech Bassi Novara e coach Mario Sasso vede la della rete in trasferta il Cantù, appena sopra di quattro misure. I sesiani hanno fallito contro il Biella e per questa dodicesima giornata dovranno essere capaci di riscattare prontamente.

In casa la Ro Carr Omegna è ospite ad Alba (terza graduatoria); Seregno e Pavia Milleruote Romagnano Sesia incontrano rispettivamente Sanremo e Cafasse, fanalini di coda.

Sempre si riprende che a giocare il campionato è la serie C regionale. (p. u.)

SPORT FLASH

BASKET

La Cipir ospita Follo

Nella prima giornata del girone di ritorno del torneo di C1 la Cipir Omegna ospita il Follo, penultima in classifica. La squadra di Martinelli dovrebbe quindi avere facilmente il meglio degli avversari spezzini. Partita pressoché eguale in serie C2, dove la capolista Novara ospita il Biella, anch'esso al penultimo gradino della classifica, e i ragazzi di Marcassa partono favoriti nella partita che, in caso di vittoria, li vedrebbe conquistare il titolo di campioni d'inverno. Più difficile l'impegno del Nobili Sbs Borgomanero a Serravalle: la gara sarà la prova del nove per il nuovo allenatore Giorgio Lazzarini. Infine la Chiemesse ospita il fanalino di coda il Sesia, fermo a quota zero, e per gli uomini di Facchin la vittoria è di rigore. (m. g.)

HOCKEY IN LINE

Arona debutta in A2

Anche una squadra novarese si avvia oggi nel campionato di serie A2 di hockey in line. Si tratta dell'Undertakers Arona che, attesa di avere una pista dove poter disputare le gare casalinghe, dovrà accontentarsi dell'impianto di Olgiate Olona. Gli aronesi, stasera dalle 20,30, riceveranno la visita del Rhinos Milano. (a. b.)

Domani torna la Sparta

Riprende dopo la pausa natalizia il campionato di rugby di serie C2. La Sparte Amatori Novara gioca domani alle 14,30 sul campo casalingo di via della Pace contro la formazione del San Mauro. Il quindici del tecnico Valfro Canazza è in attesa del trasferimento tra le proprie fila del neozelandese di origine Maori, Steven. Già da tre mesi lo stesso si allena con i novaresi. Il suo ingresso ufficiale in squadra potrebbe rappresentare una svolta determinante per la posizione di classifica. (r. l.)

CALCIO

Amichevoli in Promozione

Sabato pomeriggio in campo per le partite in amichevole per numerose formazioni della Promozione. La Varesse dalle 14,30 a Crevaldossola affronta la Fregiense. La Virtus Villa incontra l'Omegna. Si disputano anche Mergozzo-Vogogna; Vespolate-Romentinese; Trassate-Vignale; Gattinara-Barwigio. In Prima Categoria: Cristinesse-Valsessera; Real Lentese-Sanmaurizese. (r. l.)

ANO

Gli Europei a Mergozzo

Si svolgerà sul lago di Mergozzo il 5 e 6 ottobre l'edizione 2002 dei Campionati europei di canoa velocità. La European Canoe Association ne ha assegnato l'organizzazione alla locale società Mergozzo Canoe Club. (s. r.)

CALCETTO

Rilecco il Paesaniato

La 19ª edizione del torneo di calcetto Paesaniato organizzato al sportivo di Casalbeltrame prenderà il via il 23 gennaio 2002. Si affronteranno 16 squadre da cinque componenti ciascuna. Le adesioni al 347.9753877. (r. l.)

CALCIO

ANTICIPA OGGI ANCHE LA COMPAGINE ■ ERBETTA, ■ SCENA SUL CAMPO LIGURE

Borgomanero a Sestri Levante

Subito in campo il nuovo acquisto Gazzea

BORGOMANERO

Anticipo oggi pomeriggio per i rossoblu, impegnati in Liguria contro la Sestrese, con la squadra del presidente Nico Erbetta che al rafforzamento ulteriore con l'acquisto di un centrocampista del Novara. E' una squadra col vento in poppa quella che oggi scende in campo contro la Sestrese, decisa a continuare la striscia eccezionale che vede, negli ultimi otto incontri, sei successi e due pareggi, e il quarto posto solitario in classifica. A rafforzare la compagine è arrivato Diego Gazzea, classe 1983, proveniente dal Novara. «Gazzea - dice l'allenatore Giampiero Erbetta - è un centrocampista molto promettente, molto giovane, e certamente troverà una sua collocazione all'interno della squadra. Sono molto soddisfatto di questo arrivo, che ci dà un ulteriore motivo per continuare a fare bene».

Inutile dire che l'umore nel clan rossoblu è a mille, dopo la serie di vittorie che ha caratterizzato gli ultimi due mesi. Il Borgomanero ha ottenuto anche



Il centrocampista Diego Gazzea

un riconoscimento importante, con la partita del nove di febbraio, un sabato, contro la Vogherese, che verrà trasmessa in diretta su Rai Sat.

L'unica incertezza nella formazione odierna riguarda la presenza o meno di Baudinelli: la punta

lamentava ancora i postumi di risentimento, e l'allenatore deciderà soltanto poche ore prima della gara se farlo scendere in campo. Pronto a sostituirlo c'è comunque Giallonardo, che domenica scorsa, a Vado Ligure, è stato il playmaker della situazione mettendo a segno la rete vincente a cinque minuti dal termine.

Ma a fare sognare i tifosi, oltre alle vittorie, è anche la qualità del gioco messa in mostra dal Borgomanero, che ad ogni incontro surclassa gli avversari: a questo punto si può pensare in grande e alla lotta per la vittoria finale nel girone?

«Siamo partiti con un altro obiettivo - risponde l'allenatore - quello di fare un buon campionato, e questa resta la meta. Siamo quarti: abbiamo da incontrare in casa nostra le prime tre; giocheremo cercando di dare tutto. A questo punto diciamo come le cose andranno avanti così, partita dopo partita. L'importante è continuare a giocare bene e fare risultato». (m. gio.)

LA MATRICOLA TICINESE OGGI IN ANTICIPO (ORE 14,30) CONTRO IL BORGOGESIA

Castelletto ha fretta di risalire

Cotta incita i suoi al sorpasso in classifica

CASTELLETTO TICINO

Arrivata al giro di boa con (soli) 15 punti, la matricola Castellettense ha fretta di recuperare. Oggi (ore 14,30), prima partita del girone di ritorno, l'occasione è di quelle da sfruttare: in arrivo il Borgogesia di Walter Viganò, squadra che precede i «ticinesi» di due lunghezze, buona in attacco (20 gol realizzati), «generosa» in difesa (24 gol subiti). All'andata, a Borgogesia, finì in parità: 1-1, gol di Panizza. Il difensore è stato svincolato da tempo, come del resto altri dodici. La Castellettense è molto cambiata, praticamente è nuova di zecca. Sono arrivati Pingitore e Valsesia, Marais, Franzoni, Mascheroni ed altri. Riguardo ai due Testa, è confermata la cessione dell'ex novarese Maurizio, mentre è stato riconfermato Alessio, 18 anni, ex Pro Patria, anche oggi sicuramente in campo. Rispetto al primo confronto con Borgogesia è cambiato anche l'allenatore, Corrado Cotta subentrato a Pioranzo Roncari già alla setti-



Il «puntero» ticinese Beppe Pingitore

ma giornata. Il girone di ritorno inizia insomma all'insegna della novità e il pubblico è impaziente di vedere una squadra finalmente vittoriosa. «Pierino Orsillo» dopo le due consecutive sconfitte contro le scorse avversarie Ivrea e Savona: belle partite,

ma in entrambe le occasioni una sconfitta di 1-0.

Cotta: «Oggi col Borgogesia domenica prossima nel derby col Verbania dobbiamo raccogliere i punti necessari a muovere la classifica e a riprendere fiducia nelle nostre possibilità. Dovrebbero giocare gli stessi che hanno meritato applausi contro il Savona, con le alternative di Lorenzi e Coghetto, il primo ha scontato la squalifica, il secondo sembra recuperato dopo l'infortunio. Occhi puntati a Giuseppe Pingitore, sempre alla caccia del suo primo gol in maglia «ticinese», e a averne realizzati per il Borgomanero ad inizio stagione. Borgogesia non starà a guardare. Rilanciata dal recente 3-0 a spese del Verbania, la squadra sesiana dovrà fare a meno dello squalificato Fagnoni (3 giornate) e dell'argentino Cherutti, infortunato a Verbania. Roano e Soncini (ex goleador dell'Eccellenza) sono le punte degli ospiti, che Pedretti e compagni non dovranno perdere di vista. (s. bott.)

CICLOCROSS

MASSICIA PRESENZA DI ATLETI DI NOVARA E VCO ALLA RAPPRESENTATIVA PIEMONTESE IN GARA A MODENA

In sette ai campionati italiani sognando l'impresa

E tra loro anche una «ciclo-girl»: l'allieva Rebecca Bertolo del Velo Club Novarese

NOVARA

Mai una nostra rappresentativa ai campionati italiani di ciclocross è stata più agguerrita. Sergio Martini e Giancarlo Sesia, i due selezionatori, hanno inserito ben 7 corridori di casa nostra tra i 14 piemontesi: domani saranno impegnati a Sassuolo, in provincia di Modena, nelle gare valide per l'assegnazione dei titoli di campione italiano relativamente alle categorie Under 23, Juniores, Allievi ed Esordienti. Se oltre alla quantità ci sarà anche la qualità, qualcuno dei 7 potrebbe salire sul podio. Meglio, comunque, non azzardare pronostici: la disciplina è tra le più dure e la concorrenza molto agguerrita. Due convocati per i Dilettanti under 23: Marco Bianco (Vezza Bruzzer) e Roberto Sesia (G.S. Sesia). Due rappresentanti anche tra gli Juniores: Pietro Faullis e Davide Scavarda, entrambi del Madonna di Campa-

gna. Ben 4 selezionati di Novara e VCO tra i 5 Allievi: Andrea Rocco e Luca Mele, compagni di squadra nel Pedale Verbanese Delta, Davide Tessitori (S.C. Castellettense) e Marcello Bertolo (Velo Club Novarese); gli altri due sono Marco Griggi (Valle Orco e Soane) e Sandro Ballurio (Lys). Due giovani del VCO anche nella squadra degli Esordienti: David Cerullo e Omar Sottocornola, entrambi del Pedale Verbanese Delta; il terzo è Gabriele Mazzi (G.S. Sesia). Il 14° convocato è una ciclo-girl, Rebecca Bertolo, sorella di Marcello, che gareggia tra le Allieve per il Velo Club Novarese. A proposito di Marcello Bertolo, c'è da aggiungere che il promettente giovane (15 anni) disputerà la prossima stagione tra gli Allievi con la maglia della Valle Orco e Soane, un sodalizio del Canavese attualmente tra i più forti regioni Piemonte, che ha prelevato dal Velo Club Novarese. Dario

Sottocornola, presidente del Pedale Verbanese, sottolinea con soddisfazione il felice momento del suo gruppo: «E' l'appuntamento clou della stagione, speriamo di raccogliere qualche buon risultato che ci ripaghi delle molte fatiche e anche dei sacrifici. I ragazzi si conoscono da anni, svolgendo insieme anche l'attività strada, e sono certo che in caso di necessità non mancherà il gioco di squadra. Le gare presentano tuttavia molte incognite in quanto non si conosce mai abbastanza bene il reale valore degli avversari. Mi basterebbe che tutti diano il massimo e sotto questo profilo non ho il minimo dubbio. Domani sono in programma anche i Campionati italiani degli esordienti, si svolgeranno ad Istrana, in provincia di Treviso. Per il 20 gennaio si svolgerà invece a Mercurago di Arona la Coppa del mondo, ancora riservata alle categorie Utdace. (s. bott.)



Speranze novaresi domani agli italiani

BASKET

ERI NELL'ANTICIPO DI SERIE B1

La 3B6 Castelletto è beffata nel finale da Montichiari: 64-61

NOVARA. Un canestro di Feri non, pescato solo sotto canestro, a sei secondi dalla sirena, taglia le gambe e le speranze alla 3B6 Castelletto (64-61), con parziali di 17-18, 31-31, 50-45) che viene sconfitta da Montichiari al Pala Piantanida nell'anticoipo di ieri sera. Una partita sfortunata per i ragazzi di Romano Petitti, che nella seconda metà di partita si sono trovati avanti anche di 8 lunghezze (44-36) ma non hanno saputo gestire il vantaggio nell'ultimo quarto, quando l'attacco non ha trovato più soluzioni, mentre i bresciani hanno cominciato la lenta ma inesorabile rimonta. La 3B6, che ieri ha risentito dell'assenza di Andrea Barantani (e i gialloblu dovranno farne a meno ancora un mesetto), è avuta Andrea Della Valentina e Matteo Maggioni i due trascinatori con due punti fisici nell'area pitturata che hanno visto anche Franco Prelazzi. (m. p.)

HOCKEY PISTA

LE DUE SQUADRE NOVARESI VANNO IN CAMPO OGGI

Va a campionato di A2 con Roller e Rotellistica

NOVARA

Dopo alcuni mesi di rodaggio in Coppa Lega, è arrivato il momento del debutto per le due compagini novaresi che militano in serie A2, Roller Altaitalia Novara e Rotellistica Opel Novara. Campionato diviso in due gironi, con le due «consorelle» che incroceranno il cammino tra di loro e contro Portenone, Gorizia, Montecchio Precalcino, Valdarno, San drigo, Montebello, Amatori Vercelli. Per il Roller allenato da Livio Parasucco il debutto (oggi 18) non è da sottovalutare dovendo andare a far visita all'insidioso Valdarno.

Nella fase eliminatoria, il Roller è apparso una squadra molto quadrata e in grado di potersi giocare con tutti. Un gradino sotto, almeno a livello di risultati conseguiti, appare la Rotellistica di Colamaria.



Livio Parasucco, allenatore del Roller

che comunque parte per campionato di vertice. I gialloneri debuttano al Pala Del Lago alle 20,45 contro il Montecchio Precalcino, compagine che appare alla portata. (m. p.)

IL CENTRO COMMERCIALE

+30
NEGOZI



OMEGNA CENTRO

SHOPPING CENTER

BERNARDI
ABBIGLIAMENTO

SUPERMERCATI
coop
Navacoop

promenade
CALZATURE

BERNASCONI
TRONY
ELETTRODOMESTICI - HI-FI

Ti aspetta per i tuoi

EURO

Saldi

*e splendide occasioni
di risparmio*

* SOLO IN ALCUNI PUNTI VENDITA DEL CENTRO COMMERCIALE

VIA F.LLI DI DIO - OMEGNA

UN CASO CHE FA DISCUTERE



Venerdì 4 gennaio 2001: la polizia sul luogo dove Kabira Ennoui è appena stata uccisa dal marito



Il dolore delle sorelle:
«Da quel giorno
viviamo chiuse
in casa nell'attesa
di una telefonata
che non arriva»

Kabira dimenticata in una cella frigo

Uccisa 7 giorni fa, non è ancora stata disposta l'autopsia

storia

Massimo Numa

DA una settimana Kabira Ennoui riposa qui, su una barella d'acciaio dentro una delle 75 celle frigorifere dell'obitorio di Mirafiori Sud. È una settimana aspetta che il suo giudice incarichi un medico legale di svolgere l'autopsia sul corpo martoriato dalla coltellata sferrata dal marito che venerdì 4 gennaio l'ha uccisa dopo averla accusata di avergli come le occidentali. Senza quell'esame, e senza il successivo nulla osta della magistratura, non può essere sepolta. Per quanto tempo ancora questa si gelida sarà la sua tomba?

Aveva 27 anni. Kabira. Era marocchina, mamma di una bimba di 2 (Fatima compirà gli anni il 16 gennaio). Il marito si chiama Abdelbaki Hakmi, 36 anni. Alle 9.30 di due venerdì fa, sull'asfalto di una strada di periferia, l'ha uccisa con un fendente alla schiena, inferto con un coltello macellaio. Per Kabira niente funerali, niente sepolture, niente. Il pm non ha affidato l'incarico al medico legale per l'autopsia e i familiari si devono rassegnare ad aspettare che si concluda l'iter giudiziario. Eppure, dal punto di vista degli investigatori, è solo un atto formale. Quel corpo ha nulla da eccezionale e da rivelare ancora. Abdelbaki è preso tre dopo. Fuggito con la piccola braccia, l'aveva catturato la polizia a Porta Palazzo. Meditava di sparire nel nulla. Ultimo gesto: andare dal parrucchiere per farsi tagliare la barba.

È stato tutto così semplice (terribile). Kabira, con la piccola nel passeggino blu, aveva lasciato, con la sorella Leila e il marito, l'alloggio di via Sansovi-

no dove la famiglia marocchina si era sistemata per la vacanza natalizia. I proprietari erano in ferie e lui, Abdelbaki Hakmi, clandestino dal '99, musulmano, principi rigorosi, mettendo a posto la loro nuova casa, un piccolo appartamento ricavato all'interno di una grande casa colonica, in strada della Pellerina. Non era certo un paradiso. Davanti, campi letame; nei dintorni una lunga teoria di prostitute, una multinazionale del sesso che lavora giorno e notte.

Proprio quella visione, scendendo a bus e risalendo a fatica in strada della Pellerina, carichi di mobili, di pentole e di valigie trascinate, freddo intenso, aveva scatenato la lite. «Ti trughi a vestirti come loro» e allora fai come loro, almeno guadagni qualche soldo, le aveva sibilato, spingendola via. Ma Kabira era e disse: «Ades-

La donna che è divenuta un simbolo della lotta contro l'intolleranza vittima degli ingranaggi della macchina giudiziaria

so me ne vado per sempre con la bambina». Una minaccia ripetuta volte ma stavolta era troppo. Abdelbaki non ci pensò un attimo. Il coltello affondato al centro schiena, la lama spinta dal basso verso l'alto, verso il cuore. Ventimila minuti di agonia, le ultime parole in arabo mormorate alla sorella: «Salvati, chiama aiuto, la morte».

Gli occhi chiusi, i capelli scuri e ramati, i blue jeans, la

Il suo corpo non ha più nulla da dire agli investigatori ma senza quell'esame non può essere sepolto

maglietta sollevata sul collo, il giubbotto insanguinato vicino a valigia e al beauty case aperto, rovesciato sull'asfalto. Il biberon di Fatima, i cosmetici, il rossetto, le creme, le matite, le solite cose che hanno tutte le ragazze. Ore sull'asfalto, mentre la squadra mobile completava gli accertamenti. Poi fu la volta dei necrofori, che arrivarono alla Pellerina su furgone bianco. Il corpo fu sollevato, composto nella bara

e il camioncino partì per l'obitorio, Mirafiori Sud, delle disposizioni.

E lì è rimasto, come se il tempo, per Kabira, fosse fermato alla 9.30 di venerdì 4 gennaio. Le sorelle attendono con ansia il via libera per i funerali; le moschee hanno già raccolto tra i fedeli i soldi per rimpatriare la salma a Marocco. Su ogni cella frigorifera, divise su tre piani, c'è un numero e un nome. Alfa e omega, nascita e data della morte. Il corpo è adagiato su una barella metallica che su binari. Poco distanti, le sale anatomiche dove vengono effettuate le autopsie. La palazzina è nuova, bassa e bianca. Un ufficio e poi la morgue. Nelle celle, protette da pesante sportello d'acciaio, la temperatura è tra i 0 e i 4 gradi. I corpi degli uccisi vengono composti così come sono stati trovati. Nessuno li può vedere.

All'obitorio l'ultima dimora di Tina Motoc

La salma della romena uccisa un anno fa dal serial killer attende ancora il rimpatrio

In un'altra cella frigorifera, vicina a quella di Kabira, giace da un anno il corpo di Florentina Motoc. Un anno intero nel freezer, nella attesa dei funerali e del rimpatrio della salma. Romena, 21 anni, aveva una bimba che era nata nella città di Doroboi, nel distretto di Județul Botosani; viveva con il padre Mihail, la madre, una sorella e la figlia di un anno, nata da uno sfortunato matrimonio. Una famiglia poverissima, che ha neppure i soldi per i funerali. Il marito l'aveva abbandonata ad era fuggito in Grecia. Tina, così, era venuta in Italia. Cercava un lavoro, il trovato il racket albanese e il

marciapiede. Pochi mesi dopo, sulla strada di Pianezza, l'incontro con il serial killer Maurizio Minghella, 46 anni, l'ex ergastolano accusato della catena di omicidi avvenuti a Torino dopo il '95, l'anno in cui - già condannato per un'altra sequenza di delitti avvenuti a Genova prima del '78 - fu posto in libertà vigilata per buona condotta. Minghella trovò lavoro a casa e iniziò subito a uccidere. Sempre donne; allora, a Genova, ventenne bulgara di periferia, le vittime le andava a cercare nelle discoteche. A Torino, detenuto modello e provetto falegname, aveva scelto le prostitute. Ragazze straniere,

indifese, senza nome, nulla. Tina era così. Aveva detto alla polizia di essere moldava, abitava a San Salvario, in mansarda di via Belfiore. Minghella si presentò a Pianezza sul suo scooter nero, quel maledetto «Phantom» con le ruote infangate. Il tempo di salire, di raggiungere la bialiera a dieci dalla tangenziale. Tre di torture indicibili. Poi la violenza carnale, le sevizie, lo strangolamento, la morte e il folla tentativo di incendiare il cadavere, un pupazzo, una bambola da svestire e manovrare con calma, per lenire il solito raptus. Così sicuro di prendere il suo telefono cellulare Si-

mens, così sicuro da rispondere a una chiamata, proprio durante il rito mortale, così sicuro da regalarlo poi alla fidanzata. La squadra mobile lo ha sequestrato due mesi dopo il delitto. Florentina, per don Luigi Ciotti e il Gruppo Abele, è diventata il simbolo di tutte le ragazze-schiave, in mano al racket, gettate sulla strada ed esposte a ogni rischio. Non importa che l'assassino avesse ospitalità proprio in una struttura per detenuti del Gruppo Abele. La piccola Elisa, la figlia di Tina, sarà adottata a distanza e appena la magistratura darà il nulla osta, il corpo di Tina tornerà in patria. [m. nu.]

Specchio dei tempi

Il mistero Penny cagnolina desaparecida - «Più che marciapiede giungla auto» - «Stipati come acciughe sul treno in arrivo Susa» - «Per favore, svegliateci all'alba!» - «Limiti alla Posta»

Già, cosa può contare questa piccola storia, piccola come Penny, desaparecida e per giunta cane?

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:
«Abito zona vicino a Largo Orbassano dove sono stati fatti i marciapiedi nuovi a seguito dei lavori del passante ferroviario. Vorrei segnalare la situazione che si è creata: essendo questi marciapiedi molto profondi, sono stati adottati come parcheggi di riserva (o di comodo), con il risultato che, specialmente alla sera, si trasformano in giungla di macchine».

«Ho già telefonato più volte polizia municipale perché passino a dare qualche multa per dissuadere a parcheggiare, ma non si è mai visto nessuno. Vorrei sapere poi, se come solu-

zione definitiva, non si possano installare quei dissuasori fatti a panettoni e simili per rendere inaccessibili alle macchine i marciapiedi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Già tempo che è apparsa una lettera riguardante la deprechevole situazione dei treni che dalla Valle di Susa portano a Torino. Pochi mesi fa decisi di lasciare la macchina in garage per servirmi i servizi pubblici, in particolare il treno visto che è particolarmente comodo per il risparmio dei costi. Ma la pazienza ha un limite: ieri mattina ho preso il solito treno che passa ad Avigliana alle 7.12 e con enorme sorpresa di tutti il treno è strapieno gente: non dico poi della rezza che si è creata quando siamo giunti prima ad Alpignano e poi

a Collegno. Tutti ammucchiati in piedi nei corridoi, caldo soffocante dentro quando fuori c'era un 4° sottozero. Un po' sconcertato mi chiesi cosa fosse successo e la spiegazione era molto semplice: il treno precedente in ritardo! Ma potevano magari dire non salite aspettate il prossimo?».

Edoardo Mauri

Una lettrice ci scrive:
«Mi rivolgo a tutti quegli automobilisti che giornalmente transitano sulle 6 del mattino su corso Lecce e strombazzano come forsennati isterici in coda al semaforo con corso Appio Claudio. Non è colpa dei residenti se il Comune ha modificato i semafori dell'incrocio, che adesso permettono la svolta a sinistra (cosa che prima era caldamente sconsigliata) ma causano

anche l'allungamento della coda semafori: i residenti sono stupefatti di svegliarsi ogni mattina di giorno feriali a causa dei suddetti strombazzamenti».

«A nulla servono i vetri tinturati. Dato che sono molti quelli che giornalmente affrontano quell'incrocio possibile che dopo le prime due mattine non abbiano capito che la coda c'è, ed il clacson non serve a niente... Se avete così fretta cambiate itinerario e lasciateci dormire!».

Segue la firma

La direzione di Posteitaliane ci scrive:
«Nella lettera con titolo, "Il pagobancomat inutilizzabile per i vagli", un lettore segnalava una limitazione sull'uso della carta di pagamento per alcune tipologie di operazioni finanziarie. La convenzione che regola i rapporti ABI-Poste prevede che il Bancomat possa essere utilizzato nel circuito postale solamente per il pagamento dei bollettini di conto corrente postale. La carta Postamat consente di effettuare presso i 14.000 uffici postali tutte le operazioni di Bancomat».

Segue la firma

specchiodeltempo@lastampa.it

ALL'IPPODROMO DI VINOVO

COSE DI TROTTO

PREMIO CESENA

ore 14.50 - m. 1.600 - 2° Corsa - L. 10.450

Nobile causa per... Conto Bar?

1. CARINABA	D. Nobili	5. S. ORTIZZI	E. Parodi
2. CONTE BAR	M. Serragion	6. COVENTRY GLASIMO	S.F. Mello
3. CHS DEL NORD	Maur. Nardi	7. CAFER	P. Damary
4. KEVIN III	W. Lagorio		

Il nostro tecnico consiglia: 2 - 1 - 7

tel. 011.965.18.24

PER INFORMAZIONI TELEFONATE AL 011.965.18.24

REGIONE PIEMONTE

FILE S

La Azienda Consorziata richiama un incremento di risorse umane specializzate. La Regione Piemonte ha autorizzato il Consorzio ad erogare

N. 4 corsi di formazione

CORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE CON BORSA DI STUDIO DI 1000 EURO

PROGETTISTA SOFTWARE	TECNICO SVILUPPO SOFTWARE
CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - PROGRAMMAZIONE STRUTTURATA - COBOL - VISUAL BASIC - ACCESS - SQL	CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - COBOL - BANCHE DATI - DB2 - SQL - TRANSAZIONALE
SISTEMISTA RETE	SISTEMISTA
CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - TELEMATICA - SOFTWARE IN RETE - RETI LOCALI - INTERNET	CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - RETI E APPLICAZIONI INTERNET E WEB

REQUISITI RICHIESTI: Ciascun discente in possesso di diploma con 180 ore di studio e 25 anni di età. DURATA CORSO: 120 ore con stage. FINALITÀ: inserimento nel mondo del lavoro.

PER RICEVERE INFORMAZIONI SULL'ISCRIZIONE CONTATTARE ENTRO IL GIORNO 25/01/2002

Telefono 011/67.42.55
e-mail: info@consorzio-olkos.it

Mattola

CALZATURE

Dal 10 gennaio al 6 febbraio

GRANDI SALDI CON SCONTI FINO AL 70%

Le firme più prestigiose in un grande assortimento

Corso Regina Margherita, 98
TORINO - Tel. 011.436.4762

FUNERALI CARI IN OSPEDALE? NON ACCETTATE "ENDIRIZZI" DAL PERSONALE OSPEDALIERO!

Diffidate degli incaricati delle imprese che vi contattano direttamente e non in ospedale e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero.

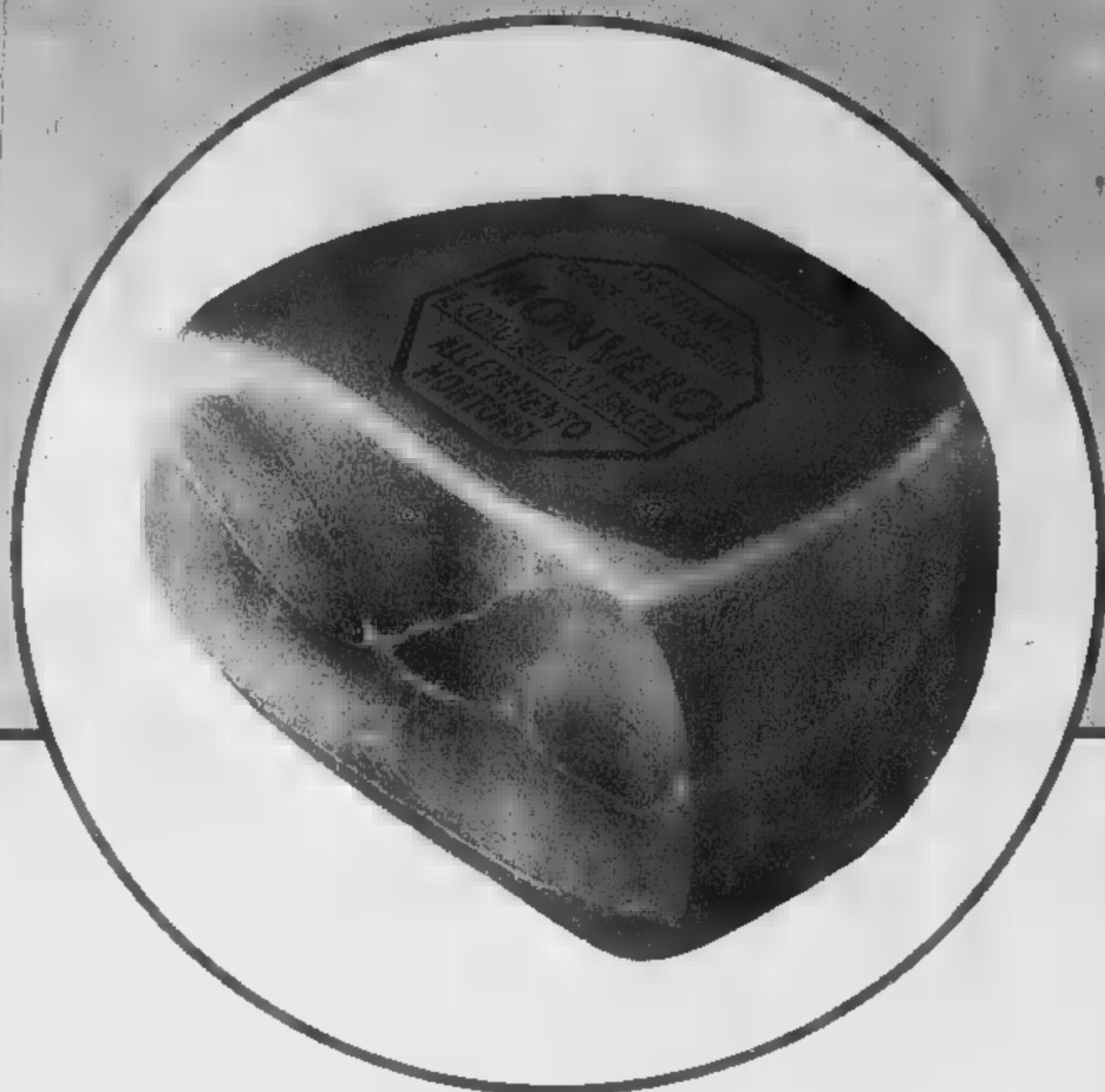
IL GIUBILEO

LA GARANZIA DI SERietà E PROFESSIONALITÀ DELLA PIÙ GRANDE IMPRESA DELLA CITTA' DI TORINO

Per numero di servizi funerali nel 2001

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

Corso Bramante, 33 - Torino
Tel. 011.66.33.005
800.251645 24 ore su 24

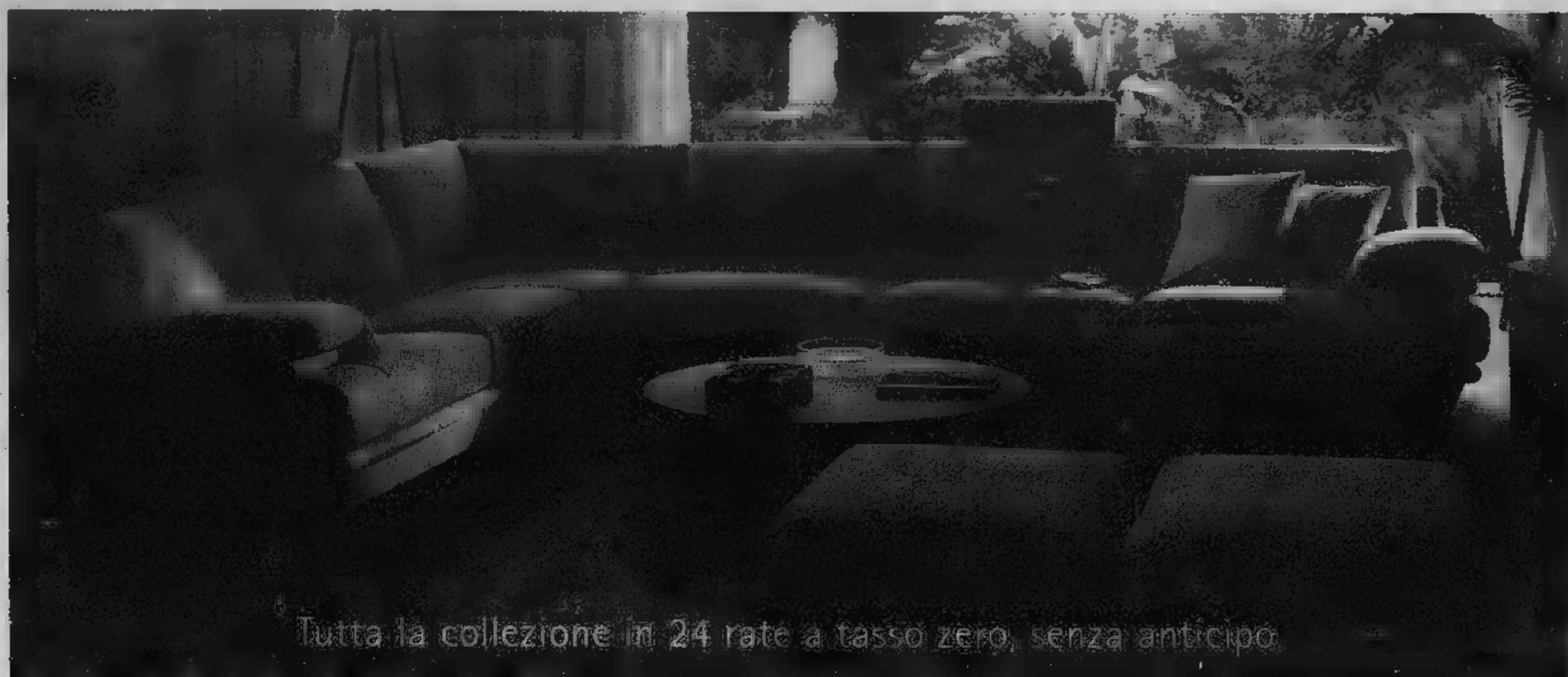


COTTO MONVERO. FINALMENTE UN VIZIO CHE FA BENE.

Il prosciutto cotto Monvero è davvero un piacere sano e sicuro, sinceramente buono. E' fatto con una ricetta semplice e naturale, senza lattosio, senza glutammato, senza proteine del latte, niente polifosfati aggiunti né glutine. E solo con le migliori cosce di suini allevati negli Allevamenti Montorsi. Lo garantisce il codice di tracciabilità riportato su ogni prosciutto. Con Montorsi, lo sai, puoi stare sicuro.

UN SAPORE NATURALE E LA GARANZIA DEGLI ALLEVAMENTI MONTORSI.


Montorsi
 Puoi stare sicuro.
www.montorsi.com



Tutta la collezione in 24 rate a tasso zero, senza anticipo.

Concedetevi tutto.

L'offerta è valida su tutti i modelli in pelle, tessuto e microfibra, e sui complementi d'arredo della collezione Divani & Divani. Fino al 2 febbraio.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza, 4h ■ Tel. 0142.55741

CITTÀ DELLA MODA
S.S. dei Giovi Alessandria Novi km. 19 ■ Tel. 0131.290010

**riserva
la tua
poltrona
e ascolta...**



LIMITED

Infoline:

335\6930711

335\7311627

special dj

**STEFANO
D'ANDREA
KAMA KAMA**

MEDITERRANEO

S.S. Asti - Alba Isola d'A21 (AL)
A21 TO-PC uscita A11 Est
segno per Alba Isola d'A21 (AL)

**S
a
b
a
t
o
1
2
g
e
n
n
a
i
o**

REAGISCI ALLA SOLITUDINE
QUESTIONI DI CUORE

Attenzione! Se sei, in quanto, solitario, solista, incompreso, uomo affabile, fedele, scopri il tuo destino.

Domanda: Se sei, in quanto, solitario, solista, incompreso, uomo affabile, fedele, scopri il tuo destino.

PER INFORMAZIONI CHIAMA IL NUMERO 0161.244.444 o il fax 0161.244.444. Vercelli, Via Dante N. 80 - Orario: 7 giorni su 7 dalle 10 alle 14.

REAGISCI ALLA SOLITUDINE
QUESTIONI DI CUORE

Giovani imprenditori, solitari, solisti, incompresi, scopri il tuo destino.

Domanda: Se sei, in quanto, solitario, solista, incompreso, uomo affabile, fedele, scopri il tuo destino.

PER INFORMAZIONI CHIAMA IL NUMERO 0161.244.444 o il fax 0161.244.444. Vercelli, Via Dante N. 80 - Orario: 7 giorni su 7 dalle 10 alle 14.

AUTOMOBILISTA DI GATTINARA ERA STATO SORPRESO UBRIACO AL VOLANTE

Condannato a stare in casa per quattordici domeniche

BIELLA
Esordio a palazzo di giustizia per le prime condanne alternative previste dalla normativa sui giudici di pace.

Pur applicate dai magistrati di tribunale in attesa che la nuova figura sia pienamente operativa, queste sanzioni prevedono ad esempio la detenzione domiciliare o il lavoro di pubblica utilità.

Il primo imputato a subire le conseguenze è stato un operaio di 43 anni di Gattinara, che finito alla sbarra per il reato di guida in stato di ebbrezza ha chiesto di non pagare l'ammenda: il giudice onorario Brovarone lo ha così obbligato a trascorrere 14 domeniche chiuso in casa.

L'uomo ha rifiutato di pagare l'ammenda e ha preferito scontare la nuova pena alternativa

Ma l'applicazione della normativa ha suscitato anche parecchi problemi, giustificati sotto il profilo giuridico ma incomprensibili alle persone che hanno dovuto affrontare la trentina di udienze in calendario.

Così è accaduto che per lo stesso reato (la guida in stato di ebbrezza), l'operaio di Gattinara si sia visto infliggere le 14 domeniche di reclusione in un'aula diversa, mentre un altro imputato, giudicato in un'aula diversa, è stato condannato a una sanzione dell'importo assai inferiore se equiparata a quello che il vercellese avrebbe dovuto pagare.

In questo caso infatti il giudice Lazzari ha scelto di non applicare la nuova legge, bensì di attenersi a quella vecchia, in quanto la data di opposizione al decreto penale lo avrebbe consentito.

IL SINDACO: VA MESSA IN SICUREZZA LA SPONDA DELLA DORA. PROMESSI ALTRI ACCONTI AGLI ALLUVIONATI

«Sos» argini a Crescentino

Ieri il summit con l'assessore regionale Ferrero

Laura Di Caro
CRESCENTINO

Incontro con l'assessore regionale alla Protezione civile, Caterina Ferrero, ieri pomeriggio in Comune. Il vertice con i sindaci del Vercellese, del Casalese e dell'Alessandrino interregionali ha problemi alluvionali e il Coordinamento dei Comuni è stato chiesto dagli alluvionati di Balzola, rappresentati da Gianfranco Bergoglio, in concomitanza con il sopralluogo, richiesto dal sindaco Crescentino Fabrizio Greppi. Erano presenti anche il direttore del Settore opere pubbliche della Regione, Beniamino Napoli, il funzionario regionale Andrea Tealdi, il direttore della Difesa del suolo, Piero Telesca, il direttore generale del MagisPo di Parma, ing. Riccardi, e l'ing. Condorelli del MagisPo di Torino.

Numerosi i problemi affrontati, ma in particolare la necessità di avere nuovi stanziamenti: l'assessore Ferrero si è impegnata affinché giungano presto agli alluvionati nuovi accenti, in attesa dei fondi che consentano l'erogazione dei saldi dell'alluvione 2000.

Tra gli appelli lanciati ai tecnici, il più importante è quello di risolvere in via prioritaria le situazioni più a rischio.

per la salvaguardia dei centri abitati, con un criterio di uguale per tutti: sono stati citati ad esempio il della Roggia Stura dell'argine per Terranova.

«Abbiamo ribadito la necessità per Crescentino - spiega il sindaco Fabrizio Greppi e l'assessore Vicky Paci - di realizzare il prolungamento dell'argine Teksid, nella sponda della Dora, che protegga anche alcune abitazioni del posto e si trovano nel Comune di Saluggia. Senza questo completamento il rischio sarebbe l'aggravamento dell'acqua da Nord dello stesso argine: quindi rischierebbe-

ro i Gianoli, zona Teksid, Galli e Cascinotti, che con l'ultima dell'argine dei Galli, i cui lavori sono consegnati mercoledì, sarebbero trasformati in una "piscina", possibilità di sfogo dell'acqua verso il Po».



L'assessore Caterina Ferrero

LA REPLICA DI ASCOM: I RITOCCHI DEI PREZZI SONO FISIOLGICI ALL'INIZIO DI OGNI ANNO

Caro-euro, indaga la Digos

Federconsumatori: aumenti fino al 30%

Donata Belossi
VERCELLI

Saranno anche arrotondamenti motivati dalla comodità di resti veloci, ma dal primo gennaio i prezzi del pane e del latte, del caffè e della frutta, della verdura e delle patate, delle uova, dell'acqua e della coca-cola, dei self e della carne, sono lievitati.

«Calcoliamo che a Vercelli - afferma il responsabile della Federconsumi Remo Dattino - gli aumenti si aggirano attorno all'0,7 per cento mensile, che tradotto significa un'infusione di almeno il 7-8 per cento l'anno. Lo ascolta l'interesse anche l'ispettore della Digos, incaricato dalla Prefettura di Vercelli di monitorare il fenomeno».

Precisa l'ispettore: «Non è nostro compito dare una valutazione sui prezzi. Semplicemente dobbiamo misurare l'impatto dell'euro sulla popolazione».

E, inutile negarlo, l'arrivo dell'euro non è stato indolore, come testimonia la fila di persone che aspettano davanti all'ufficio della Federconsumi in via Stara. «Siamo commossi di segnalazioni e lamenti», continua Dattino - perché la gente vuole ribellarsi ad arrotondamenti ingiustificati. Quindi Dattino elenca i generi che sono aumentati: la carne dal 10 al 20 per cento, la coca-cola del 3,3, i farmaci dello 0,41, i ristoranti del 4 per cento, la verdura del 10 per cento, il



Sono iniziati i saldi e Federconsumatori consiglia di fare attenzione sugli sconti

in taxi del 15. E poi lievitato il prezzo dell'acqua minerale e del pane, dei tagli delle auto (da 15 a 20 mila), delle lavanderie. E sono in predicato anche i ritocchi degli affitti e dei bus Atap, mentre c'è la massima allerta sui saldi.

«Vercelli - commentano al Federconsumi, statistiche alla mano - è diventata più Biella, e si colloca tra le città

to della prefettura, per tracciare un primo bilancio dopo l'introduzione dell'euro. Ora posso replicare pubblicamente quello che ho già risposto all'ispettore Digos e scritto alla prefettura: la nostra indagine non evidenzia variazioni significative di prezzi».

Eppure qualche aumento c'è stato. «Certamente - continua il dottor Lombardi - ma non legato alla nuova moneta e a operazioni di arrotondamento. Si tratta invece del normale adeguamento dei prezzi di ogni inizio d'anno: prova a chiedere che sono aumentati anche i giornali, i libri, le tariffe pubbliche».

Resta il fatto che a Vercelli una semplice tazzina di caffè può costare da 0,77 centesimi fino a un euro e oltre. Perché? «Nel settore dei pubblici esercizi - risponde Lombardi - ci sono comportamenti diffusi tenuto conto che, rispetto al passato, oggi non sono più previsti accordi settoriali per la definizione di prezzi e listini. Quindi il direttore dell'Ascom conclude: «Bisogna assolutamente sfatare la correlazione folle che traduce euro uguale blocco dei prezzi, perché non è così. Siamo in un libero mercato, che segue la legge della domanda e dell'offerta. Saranno i consumatori, come sempre, a fare le proprie scelte, e se dei prodotti andranno fuori prezzo, saranno messi anche fuori mercato dalle genti».



Gospel stasera in chiesa
Sta prendendo corpo, all'esterno la parrocchia dell'Aravecchia, la struttura ideata dall'architetto Franco Bernini per accogliere la gigantesca «campana della vita» voluta dall'Associazione «Raggi di sole» per ricordare i giovani scomparsi di tutti' Italia. In questi giorni, sotto la campana è stato sistemato un bellissimo presepe realizzato dagli allievi di Romagnolo Sessa della scultrice vercellese Carla Croso. Il quest'anno i fondi per la campana sono raccolti durante un «gospel» a cura del gruppo Alleluja degli «Alluni del cielo» in programma alle 21 nella chiesa di don Luigi Longhi.

IL RICONOSCIMENTO DEDICATO A DON STRAGIOTTI

Gattinara, Menestrelli il primo Premio di bontà

GATTINARA
E' stato assegnato ai Menestrelli, gruppo di musicisti amici sempre attenti al sociale, il premio della bontà istituito dalle Acli in memoria di don Mauro Stragiotti, che era stato parroco di Gattinara per un quadriennio, fino al '98. Il riconoscimento è stato consegnato al termine di una funzione officiata dall'arcivescovo di Vercelli, padre Enrico Messeroni. La commissione che si è occupata di selezionare le nomination fornite dai responsabili delle associazioni cittadine era composta dai sei membri del direttivo delle Acli locale e dai due parroci che operano a Gattinara.

Per la prima edizione del premio è stato quindi scelto un gruppo al quale apparteneva anche don Mauro. Dei Menestrelli fanno parte Piero Lorena, Carlo Patriarca, Sergio Carnevale Schianca, Daniele Berna-

sone e Aldo Mora, che per motivi di salute non ha potuto partecipare alla cerimonia di consegna del riconoscimento consistente in un assegno di 516,46 euro (un milione di lire).

La commissione ha così motivato la scelta: «Per la loro disponibilità e semplicità a portare nelle case di riposo un momento di allegria e serenità - musica e canti dedicati alle persone anziane e portatrici di handicap, continuando l'intento di don Mauro di essere vicino ai meno fortunati. Questa disponibilità infatti, nata casualmente in un incontro con don Mauro, si è poi via via consolidata con una profonda amicizia. Le loro esibizioni semplici, ma dettate dal cuore, non solo hanno alleviato la solitudine di molti anziani ma hanno anche accompagnato la sofferenza di don Mauro negli ultimi giorni della sua esistenza. Proprio come lui voleva».

SALDI
SU CAPI DI FINE SERIE

LACOSTE

Sconti del 20% al 50%

Boutique LACOSTE
Via Volpi, 5 - Tel. 015.22816

DAL 12 GENNAIO AL 9 FEBBRAIO

IL CENTRO VENDITA PIACENZA VI ATTENDE A POLLONE (BIELLA) PER LE TRADIZIONALI OCCASIONI DI ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA IN TESSUTI PREGIATI

PIACENZA
PURE CASHMERE

Tel. 015.6191.230
Orario: il lunedì: 14-18 • dal martedì al sabato: 9,30-18.00
la domenica: chiuso

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri cielo velato su Piemonte e Valle d'Aosta, irregolarmente nuvoloso invece sulla Liguria per un flusso di aria umida dal mare. Non si sono comunque verificate precipitazioni di rilievo. Le temperature massime sono lievemente aumentate, la ventilazione è debole. Oggi ancora qualche nube poi ritorno del

Previsioni In mattinata cielo parzialmente nuvoloso sul Levante Ligure, poco nuvoloso altrove, tendente a sereno. Nel pomeriggio generale miglioramento anche sulla Liguria. Temperatura senza variazioni di rilievo. Pessima la qualità dell'aria nelle aree urbane, dove si raccomanda di evitare il passaggio lungo i viali più trafficati. Venti deboli occidentali o calmi in pianura. Isolati banchi di nebbia mattutini, soprattutto nel e nel vercellese. Domani un nuovo rialzo della pressione atmosferica garantirà tempo soleggiato.

La durata dell'alta pressione

Una zona anticiclonica può durare pochi giorni oppure intera settimana. Si sposta lentamente e talvolta può rimanere pressoché stazionaria su una stessa regione anche per un mese. È quello che sta accadendo in questa circostanza. L'anomalia non deve stupire: già in passato abbiamo sperimentato la persistenza di situazioni di questo tipo con inverni soleggiati, prolungata assenza di precipitazioni e di conseguenza di neve sulle Alpi. L'alta pressione è tanto più forte quanto più è profondo il vortice alle latitudini polari. In questi giorni il vortice sta perdendo energia e lentamente anche l'alta pressione si sta facendo da parte, ma il passaggio a condizioni piovose non sarà rapido come tutti vorrebbero. I correnti zonali faticheranno ad erodere le zone periferiche dell'alta e solo dopo alcuni tentativi infruanti parzialmente a vuoto riusciranno ad avere ragione della sua forza disgregatrice. Le nostre regioni poi sono circondate da alte montagne, dunque l'ingresso delle masse d'aria umide è complesso. I migliori si hanno con correnti orientate da Sud-Est. In questo modo le piogge e le nevicate risultano importanti.

PER CHI VIAGGIA	
ANCONA	3 10
REGGIO CALABRIA	9 13
BARI	7 12
ROMA	4 12
BOLZANO	-1 7
VENEZIA	0 7
BOLZANO	8 14
BARCELONA	2 11
CAGLIARI	4 13
BRUXELLES	0 3
CATANIA	7 12
FRANCOFORTE	-1 1
CATANZARO	0 9
GINEVRA	-1 6
FINENZE	5 12
LONDRA	6 7
OLIVA	10 13
MONACO DI BAVIERA	-6 1
PALESTRA	0 8
PADOVA	0 4
POTENZA	0 7
ZURIGO	-1 4

A CURA DI: www.meteo.it

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 6 minuti; culmina alle ore 13 e 38 minuti; tramonta alle ore 18 e 11 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 7 e 21 minuti; cala alle ore 16 e 4 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

SEGN E SOGNI DELLA terra

il disegno del mondo
dal mito di Atlante
alla geografia delle reti

PALAZZO REALE

Milano
27 settembre 2001
6 gennaio 2002
Orari lunedì: 9.30-14.00
martedì, mercoledì
e domenica: 9.30-20.00
giovedì, venerdì
e sabato: 9.30-21.00
La biglietteria chiude
30 minuti prima
Prenotazioni:
Individuali: 02 39322737
Gruppi: 02 6597728
02 39322737 / 06 70306080
Sop. didattica: 02 880649

Collezione di Milano
Cultura e Musei
Settore Musei e Mostre
Con il patrocinio
del Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
Una coproduzione
PALAZZO REALE
D'AGOSTINI
Con il sostegno di
RTE



LORIO CAMINETTI

Promozione valida
per tutto il mese
GENNAIO 2002

ACQUISTANDO
un caminetto
(oltre 120 modelli)
il montaggio
è GRATIS*

* Il montaggio comprende: il collegamento con la fumata esistente, realizzazione presa d'aria, montaggio ad opera d'arte del monoblocco e rivestimento, realizzazione controcappa, cartongesso ignifugo, posizionamento bocchette uscite d'aria, camino.

Rivenditore autorizzato

**CAMINETTI •
MONTEGRAPPA**

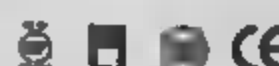
caminetti • stufe •

APERTURA

Dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.30
sabato dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30
Lunedì chiuso

SOPRALLUOGHI, POSA SPECIALIZZATA,
CANNI FUMARIE

Controllate
le certificazioni



VIGLIANO BIELLESE (BI) - Via Milano 41/43 - Tel. ■ Fax 015.811047
VERCELLI - Corso M. Prestinari, 132 - Tel. ■ Fax 0161.394406
TRINO (VC) - Via S. Ponente, 37 - Tel. 0161.805241 - Fax 0161.804385

DECOLLA IL PROGETTO DA 16 MILIARDI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'OSPEDALE

A Varallo apre il cantiere del «Santissima Trinità»

VARALLO

E' ■■■■■ aperto ■■■■ cantiere dell'ospedale di Varallo. Dopo sei anni di lunga attesa, finalmente la ditta incaricata dell'opera ■■■■ entrata all'interno dell'edificio. ■■■■ per adesso i lavori non sono ancora iniziati. Dal Comune ■■■■ fanno sapere che qualche operaio ■■■■ è visto il 7. giorno ■■■■ cui in base alla concessione si doveva ■■■■ a lavorare. In ■■■■ caso, ■■■■ questo punto non dovrebbero più esserci grandi dubbi sul fatto che la ristrutturazione del Santissimo Trinità, più volte annunciata, diventerà realtà.

Dell'opera si sta occupando la fondazione Maugeri di Pavia che, dopo aver stipulato ■■■ l'azienda sanitaria ■■■ contratto d'affitto dell'immobile, ■■■ assisterà per realizzare un centro per la riabilitazione con ■■■ alcuni servizi che, mediante una convenzione con l'Asl, saranno a disposizione di tutta ■■■ cittadinanza. L'importo dei lavori ■■ consistente: oltre otto milioni di euro, quindi quindici miliardi. Per affidare l'incarico all'impresa Agens ■■■ Milano non ■■ è fatta ■■■ gara d'appalto, essendo la Fondazione un ente gestito ■■■ il diritto privato. Il capitolato che stabilisce tempi e modi di esecuzione ■■■ è quindi di dominio pubblico, e perciò per ■■■ ■■■ ■■■ se ■■■ ristrutturazione ■■■ proseguirà per gradi negli anni oppure ■■■



Dopo sei anni di attesa, al «Santissima Trinità» partono finalmente i lavori

sarà fatto tutto il più in fretta possibile.

La «Maugeri» dovrebbe comunque avere interesse ad avviare i servizi al più presto, per poter via via rientrare dall'investimento fatto. I laboratori sono stati trasferiti in parte a Borgosesia e in parte in altre strutture di Varelo, e proprio durante uno di questi spostamenti sarebbero «spariti» alcuni oggetti di valore, tra cui alcuni quadri. Quella che per il momento è solo una

voce è stata ■■■■ su carta dalle forze di opposizione in Consiglio comunale, che hanno presentato un'interrogazione al sindaco Pier Angelo Pittor: «Vogliamo sapere - scrivono i consiglieri Daniele Curri, Pier Michele Cuccia e Aristide Torri - quale materiale sia ■■■■ trasferito a Vercelli, quale nella Pinacoteca cittadina, ■■■■ quale invece sia stato trafugato ■■■■ è stato ■■■■ recente riferito dal direttore generale dell'Asi Luciano Scarabaggio al Consiglio comunale». (i. fo.)

DOPO IL DURO SCONTRO IN GIUNTA IL SINDACO LANCIA L'ULTIMATUM: «BISOGNA DARSÌ UNA CALMATA»

Santhià, «congelata» la crisi

Canova per ora non licenzia gli assessori di An

SANTHIA

Sembra congelata, la crisi di giunta che ha portato il sindaco, Gilberto Canova, a minacciare ■ togliere le deleghe ■ due assessori di An: il suo vice Alessandro Gattoni e Pier Antonio Mezza. Lo scontro, durissimo, c'è stato, ma Canova ha sbollito ■ rabbia: «Io non licenzio ■ nessuno, però qui bisogna darsi una calmata».

l'invito è appunto a quelli di An, che all'ultima riunione di giunta hanno fatto infiltrare il sindaco. Alleanza nazionale voleva ■ alcune delibere, forse anche per lanciare un segnale politico. E Ganovani ci sta: «La giunta lavora in modo collegiale», dice. Il litigio ■ stato così duro che il sindaco, di solito tranquillo, ha minacciato di silurare Gastoni a Mezzana. ■ solo: ha fatto preparare le due delibere per togliere le deleghe. Ma poi ci ha ripensato e non ha firmato.

C'è stato un chiarimento? Non ancora, a quanto pare: «Ci sarà un incontro ■■■■ maggiore ■■■■ prossimi giorni - spiega Gilberto Canova -, ma per quando ■■■■ mi riguarda la storia finisce qui». Poi certo, ■■■■ scarpe ci sono molti sassolini: «La politica vera non è quella delle fazioni - arringa il sindaco -: né interne ■■■■ partiti ■■■■ alle coalizioni. Diciamo che le incomprensioni che ci sono state ■■■■ forse dovute alla fase di rodaggio della nostra maggio-



C'è aria di tempesta, in Comune, fra il sindaco di Forza Italia e gli assessori di An

ranza. Per lavorare bene occorrono impegno, umiltà e rispetto delle istituzioni». Il messaggio è chiaro: quelli di Alleanza nazionale (e soprattutto Gattolisi) stanno scaltipando troppo, fra colpi di testa, idee bizzarre e protagonismi. «Va bene la competizione fra i partiti, ma non bisogna esagerare», borbotta il primo cittadino.

Uno degli ultimi duelli è curioso: il Comune sta per rimettere a nuovo il viale del cimitero, e Gattolisi avrebbe proposto di togliere il cippo ai

caduti. Canova non ha gradito. Sempre Gattoni. Inoltre, il candidato che An vuole mandare in campo per le provinciali nel collegio che si pe... forse si riaffacciò al sindaco.

In Comune tornerà la quie... 167 Forse è presto per dirlo, ma... Gilberto Canova preferisce guardare avanti: «Nel nostro progetto di governo c'è il coraggio di pensare al futuro, e c'è anche il sogno di un rilancio vero della città. Mi sembra un buon motivo per continuare a lavorare. [g. bu.]

NOTIZIE FLASH

Già in vendita i biglietti della lotteria di carnevale

Sono già in vendita i biglietti della lotteria di Carnevale, con estrazione in programma il 9 marzo. Duemila lire il prezzo del tagliando (poco più di un euro). Il montepremi è molto alto: un girocollo in oro, un telefonino, un televisore a colori, un orologio e un buono acquisto da 300 mila lire. Intanto, dopo l'investitura della Castellana e del Capitano, impersonati da Manuela Bertiglia e Maurizio Marcangeli, a Trinità c'è grande attesa per le sfilate dei carri e dei gruppi in maschera, in programma il 10 e il 17 febbraio. [sa. 11]

VERCELLI

Via al corso Confesercenti per baristi e ristoratori

Comincia lunedì 21 il primo corso del 2002 per baristi e ristoratori, organizzato dalla Confesercenti. L'incontro generale è alle 21, nella sala riunioni di via Meucci 1. Sono previste cinque lezioni settimanali, dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 22, e fra le materie d'insegnamento ci sono diritto commerciale, legislazione fiscale e marketing. Informazioni allo 0161-601595. [r. a.]

ALTO IL REDDITO PRO-CAPITE: MA IL MERITO E' SOLO DELLE AZIENDE. ANCORA IN DIFFICOLTA' IL TURISMO

La Valsesia campionessa di ricchezza

E' al quarto posto in una ricerca sulle Comunità montane

La Valsaia è ■■■ della zona di montagna più ricche d'Italia. Lo sostiene una ricerca pubblicata da Famiglia Cristiana, che prende in considerazione tutte le ■■■ Comunità montane presenti dalla Valle d'Aosta alla Sicilia.

Per stilare la graduatoria si è preso in considerazione il reddito medio pro capite, e la valle del Sesia, con 31 milioni, si posiziona al quarto posto. Alle spalle di realtà ben più rinomate come la Valle del Boite di Belluno (prima con 32,5 milioni), la Valldel Monte Bianco (Aosta) con 32,1 e la Comunità comprensoria-

Dunque la Valsesia, che da anni sta vivendo una pesante crisi turistica, si riscopre nell'élite della ricchezza. L'elevato reddito medio sarebbe comunque da attribuire quasi totalmente alle tante aziende presenti nel fondovalle. I comprensori industriali di Valduggia, Borgosesia e Vercello rappresentano infatti un fiore all'occhiello per tutta la provincia, e le decine di attività metal-



La Valsesia, secondo Famiglia Cristiana, è una delle zone alpine più ricche

lurgiche e tessili concorrono a rendere il territorio valsesiano un piccolo paradiso per il mondo del lavoro, dove quasi non si sa che cosa sia la disoccupazione.

■ questo discorso vale sol-
■ fino a Varallo. Oltre, dove
il traino economico dovrebbe
■ garantito soltanto dal turi-
simo, ■ orizzonti ■ tutt'altro

che positivi. Anzi, proprio quest'anno più neri che mai, visto che la Valsesia è forse l'unica valle del Piemonte ad essere totalmen-
 ■ ■ ■ neve. Dunque una valle ricca, ma anche ■ ■ ■ valle con due ■ ■ ■ dai risultati contrastanti. Mentre l'industria «tiena», ■ ■ ■ i contraccolpi internazionali, il turismo ■ ■ ■

ministi storici. Il reddito relativo-
mente alto farebbe pensare a un
certo benessere pure nei piccoli
centri compresi tra Varallo e
Alagna, ma su questo argomento
le opinioni sono contrastanti. Si
chi sostiene che in fondo si stia
molto meglio di come in realtà si
vuol far credere, ma c'è anche chi
afferma che si tratta di un reddito
to cioè « produce reddito »: « Ci
sono tanti appartamenti, tante
case che una volta venivano
affittate ai villeggianti - commen-
ta il presidente dell'Ati Paolo
- ma ormai « tempo
questi immobili restano vuoti
per molti mesi. E' vero che per il
fisco fanno reddito, ma i proprie-
tari non incassano più. Anche chi
ha un albergo possiede un buon
patrimonio immobiliare, ma se-
poi questo è sempre vuoto gene-
re perite, non utile. E la soluzio-
ne? Rispondono in coro « pre-
sidente della Comunità montana
Guido Crevola e l'assessore della
Provincia Carlo Riva Vercellotti
« investire sul turismo e soprat-
tutto concludere i grandi proget-
ti dei comprensori sciistici ».
Alagna « Mera » (A. fo.

A BORGHESIA RIENTRA L'EMERGENZA-RIFIUTI



Lo spettro delle multe mette fine alle discariche abusive

Rifiuti: a Borgosesia si torna alla normalità. L'aumento dei cassonetti, i nuovi cartelli affissi dalla «Sesco» e, soprattutto, il [] multe fino a mille euro hanno convertito in fretta i borgosesiani al [] sistema di raccolta.

Il debutto delle isole ecologiche era decisamente in salita. Dopo un trascorso nel caos, con cumuli sacchi spazzatura abbandonati ovunque tranne che

nelle ■■■■ dedicate alla raccolta. ■■■■ il panorama della città è tornato quello ■■■■ sempre. In ogni caso, il Comune annuncia che i controlli continueranno ad essere rigorosi. Per far fronte all'emergenza, nelle settimane passate si è fatto ricorso all'aiuto della polizia municipale. I vigili, in più di un'occasione, hanno colto «in flagranza» i cittadini che scaricavano abusivamente l'immondizia fuori dagli spazi indicati. ■■■■ (i. fo.)

 *per mamme in attesa*

io
BIMBO *e bimbi in crescita*

è

mamanbebe' 

consegna a domicilio
Tel. 06 49 00 00 00

0-6 - GIOCATTOLI

APERTO DOMENICA

chicco **baby** **FOPPAEDIRETTI**



**solo lire
1.392.000**

Acquistando un letto Simba Foppa Padretti, una cassetten-
fasciatoio-bagno con vassoio portasogetti Foppa Padretti,
una carrocina/passeggiata Trio 2000 Transforme Chlooe,
un seggiolone Prima Pappa Pag Parago

per una spesa complessiva
di lire 1.392.000.

**CON SOLE
1.000 LIRE IN PMU***



**GRATIS CHIAVE
UN BOX
"MURVALE 2000"**

Dal 10 GENNAIO per quattro settimane

FORMULA ZAC

LA FORMULA CHE TAGLIA A METÀ I PREZZI
su tutto l'abbigliamento
delle migliori marche **KUHM** e bambino

KUHM
Naturally kids

chico

SARÀ... by
CISTINA & MARCO RATESI

scarpe scarpine e accessori

Nurino **I** **Maggio**

mellin **miupa** **dario** **cassa** **Piastra** **Pampers Lines** **bambini**

chico **C&K** **Inglese** **Bambino** **L** **E** **F** **G** **H** **I** **J** **K** **L** **M** **N** **O** **P** **Q** **R** **S** **T** **U** **V** **W** **X** **Y** **Z**

pici **SABOZ**

STELLA

cortesia

LA STAMPA



STRESA

**** **Hotel Milan Speranza au Lac**
Piazza Marconi, 6
tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
hotmilspe@tin.it - www.milansperanza.it
Ristorante, bar, climatizzate, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis a 100mt.
L'hotel Milan Speranza Lac è un complesso alberghiero di due stabili, di fianco all'altro, in centro Stresa, sulla passeggiata lungo-lago e di fronte all'imbarcadere, una incomparabile vista sulle Isole Borromeo e Alpi. Dista solo 300 mt da Palazzo Congressi.
Offre trattamento signorile ed ogni comfort moderno.

STRESA

**** **Hotel Astoria**
Corso Umberto I, 31
tel. 0323.32566 - fax 0323.933785
h.astoria@interbusiness.it
Ristorante, bar, climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno turco, garage, roof garden panoramico con giochi, parcheggio coperto, vasca idromassaggio.
Albergo moderno sul lungo lago di Stresa, in posizione centrale ed a pochi passi Palazzo dei Congressi, gode di una splendida vista sul golfo Borromeo con le sue isole e Alpi che lo circondano. Bar, soggiorno e particolarmente luminosi ed accoglienti. La maggioranza delle camere hanno il balcone che affaccia sul lago o sul tranquillo giardino retrostante dotato di piscina riscaldata e snack bar.

STRESA

***** **Grand Hotel des Iles Borromées**
Corso Umberto I, 67
tel. 0323.30431 - fax 0323.32405
Ristorante, climatizzate, TV sat, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere.
L'hotel è in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore una magnifica vista Isole Borromeo e delle Alpi circostanti. Costruito nel 1861 è sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene inalterata l'originaria struttura cui la "Belle Epoque" sembra non tramontare mai. Nel parco: 2 piscine, campo tennis, eliporto privato e ampio parcheggio.

STRESA

**** **Regina Palace**
Lungolago
tel. 0323.936936 - fax 0323.936666
h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
Ristorante, bar, climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium.
L'hotel è situato sul lungolago di Stresa, capitale turistica del Lago Maggiore, fronte alle famose isole Borromeo, è un elegante e tranquillo albergo di 7ª categoria, circondato da uno splendido parco. L'atmosfera che si vive nei saloni da "Belle époque", infatti l'hotel venne inaugurato nel marzo del 1908 e ancora oggi arredamenti e lampadari d'un tempo.

STRESA

**** **Hotel La Palma**
Via Duchessa di Genova
tel. 0323.32401 - fax 0323.933930
info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio in tutte le camere, parcheggio coperto.
L'Hotel La Palma, albergo di classe sul lungolago di Stresa, è circondato da un vasto giardino fiorito, una posizione tranquilla e centrale.

STRESA

**** **Villa Aminta**
Via Sempione Nord, 123
tel. 0323.933818 - fax 0323.933855
h.villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio biciclette, parcheggio privato, servizio minibus.
Villa Aminta è l'Hotel in grado di soddisfare raffinatezza e charme ogni Vostra desiderio. Gli arredi rispecchiano la passione per le belle e ricercate che Beatrice e Roberto Zanetta con la figlia Daniela hanno saputo infondere in questo edificio affacciato sulle rive di uno dei più bei laghi d'Italia.

STRESA

*** **Hotel Moderno**
Via Cavour, 1
tel. 0323.933773 - fax 0323.933775
moderno@hms.it - www.hms.it
Ristorante, bar, TV sat, telefono, terrazza.
Situato in zona pedonale del centro storico di Stresa, a soli metri dal più bel lago d'Europa, dall'imbarcadere dal gran parcheggio, a due minuti a piedi dal Palazzo dei Congressi, l'Hotel Moderno è anche il più tranquillo.
Oltre alle 2 sale da pranzo per 180 posti, l'Hotel dispone di ristoranti all'aperto menù "à la carte".

STRESA

*** **Lido La Perla Nera**
Lido, 15
tel. 0323.33611/2 - fax 0323.33611
h.lido@stresa.net
www.stresa.net/hotel/lido
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina coperta con idromassaggio.
A pochi passi dal lago, proprio di fronte Isole Borromeo tutti i vantaggi di una posizione tranquilla benché non lontana dal centro cittadino raggiungibile con piacevole passeggiata sul lungo lago circa 20 minuti.
Rinnovato recentemente garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione a cucina e servizio.

STRESA

*** **Hotel Royal**
Viale Lido, 1
tel. 0323.32777-44 - fax 0323.32633
info@hotelroyalstresa.com
www.hotelroyalstresa.com
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, safe, parcheggio privato, vasca jacuzzi esterna.
Situato in posizione tranquilla, a 150 metri dall'imbarcadere per le isole, la funivia, la passeggiata "lungolago". Arredato con gusto e signorilità, con l'ampia terrazza ristorante, gode di una stupenda vista del lago tra giardini fioriti.

VERBANIA

*** **Hotel Ghiffa**
Corso Belvedere, 1
tel. 0323.59285 - fax 0323.59585
info@hotelghiffa.com
www.hotelghiffa.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage.
Direttamente sul lago, costruzione in stile Liberty, con spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago. L'hotel dispone di uno splendido giardino e di un comodo parcheggio custodito.

STRESA

* **Hotel Elvezia**
Lungolago Vittorio Emanuele, 18
tel. 0323.30043
Ristorante, bar, telefono, parco privato.
Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle Isole Borromeo.
Il posto ideale per il relax.

LEGNATE

**** **Villa Carlotta**
Via Sempione, 121-125
tel. 0322.76461 - fax 0322.76705
villacarlotta.vb@bestwestern.it
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio.
Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq e le rive fiorite del Lago Maggiore. Saloni per congressi fino a 600 persone e numerose sale riunioni. Rinomato ristorante del "buon ricordo", spiaggia privata, tennis, piscina riscaldata.

BELGIRATE

**** **Hotel Milano**
Via Sempione, 4
tel. 0322.76525 - fax 0322.76295
milano.vb@bestwestern.it
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, laundry, cassaforte.
La più bella e più grande terrazza nel più bel lago d'Italia.
Ristorante membro della catena del "buon ricordo". A soli 10 km dall'autostrada A26 uscita Stresa.
Sale per banchetti e riunioni, bar sul terrazzo con vista lago. Spiaggia privata, imbarcazioni.

VERBANIA

*** **Hotel Premeno**
Viale Bonomi, 31
tel. 0323.587021 - fax 0323.587328
premeno@hotmail.com
www.premeno.com
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato.
Gestito dai proprietari assicura un servizio accurato con alto senso di ospitalità. Cucina genuina e genuina. A pochi minuti dai campi da tennis e da golf.

VERBANIA-PALLANZA

**** **Grand Hotel Majestic**
Via Vittorio Veneto, 32
tel. 0323.504305 - fax 0323.558379
reception@grandhotelmajestic.it
www.grandhotelmajestic.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, snack bar.
Albergo direttamente affacciato sul lago. Attacco nautico e boat.
Albergo di fine completamente ristrutturato negli ultimi anni.

VERBANIA-PALLANZA

**** **Hotel Pallanza**
Viale Magnolie, 4
tel. 0323.503202 - fax 0323.505184
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, garage.
Completamente ristrutturato, l'hotel si distingue per l'architettura del XIX secolo.
Splendida posizione con visuale sul golfo borromeo e le sue isole.
Tutte le nostre camere allestite i servizi più moderni e condizionate.

VERBANIA-PALLANZA

*** **Hotel Belvedere**
Viale Magnolie, 11
tel. 0323.503202 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, ne fanno luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza. Camere dotate di ogni comfort.
Garage.

VERBANIA-PALLANZA

*** **Hotel Astor**
Via Vittorio Veneto, 17
tel. 0323.504305
Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza.
Situato in una posizione tranquilla, giardino panoramico, vista sul lago, con bagno o doccia, molte con balcone, telefono diretto, sala soggiorno, bar, parcheggio.

VERBANIA-PALLANZA

*** **Hotel San Gottardo**
Viale Magnolie, 14
tel. 0323.504465 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
Situato nel centro di Verbania Pallanza, con la splendida visuale sul golfo Borromeo di ogni comfort. L'Hotel dispone anche di garage privato.

Una collana più per gli Hotel che raggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le iniziative alla porta della camera una copia gratuita della LA STAMPA

DONO DELL'UNIONE AGRICOLTORI ALLA SOTTOSCRIZIONE

Ventiseimila euro per la scintigrafia



sinistra Piero Cuzzotti, Marco Oletti ed Eraldo Vanoli durante l'incontro

Per celebrare i cent'anni di vita, e confermare i suoi legami con la società vercellese, l'Unione agricoltori Vercelli e Valsesia ha deciso di donare 26 mila euro (circa 1 milione di lire) alla Lega per la lotta contro i tumori: un contributo importante per la sottoscrizione aperta per l'acquisto di una scintigrafia da donare all'ospedale Sant'Andrea.

La consegna simbolica (in realtà gli euro sono arrivati alla Sezione vercellese di Lega tumori attraverso un bonifico) è avvenuta durante un breve incontro alla sede dell'Unione di piazza Zumbini, in cui il presidente Marco Oletti e il direttore Piero Cuzzotti a ricevere Eraldo Vanoli, presiden-

te della Sezione vercellese della Lega. «Oltre alla celebrazione ufficiale di dicembre e alla pubblicazione di un libro, di prossima uscita, sulla economia agricola del Basso Vercellese - ha spiegato il presidente Oletti - abbiamo pensato ad una manifestazione a un evento che coinvolgesse i vercellesi. Abbiamo deciso di appoggiare la causa della Lega tumori, che è la causa di tutti».

Soddisfatto Eraldo Vanoli, che colto l'occasione per fare il punto di una campagna più che sentita: «Da maggio ad oggi abbiamo raccolto 550 milioni di lire. Ne serviranno 1400 in tutto per acquistare la scintigrafia e ristrutturare i locali in cui sistemarla. Ed entro il 2002 speriamo di renderla funzionante».

VERCELLI

Guardia di finanza concorso per 75 ufficiali

Il Comando generale della Guardia di finanza comunica che è stato bandito un concorso per titoli ed esami per il reclutamento di 75 sottotenenti. Le domande dovranno pervenire al Centro reclutamento, via della batteria di Porta Furba 34, 00181 Roma-Appio, entro la prima di febbraio. Per informazioni, rivolgersi al Comando della Guardia di finanza di Vercelli, oppure al sito www.gfd.it (d.b.)

SANTHIA

Nuova sede per lo sportello del Centro d'impiego

Dal 24 gennaio lo sportello del Centro per l'impiego di Santhià verrà trasferito in via Ignazio I. L'orario di apertura rimarrà invariato: giovedì, dalle 8,30 alle 13,30. Informazioni ai numeri 0161.262776, oppure 0161.68362, oppure 0161.590225. (d.b.)

BORGOSIESA

Il 17 e il 19 gennaio porte aperte al «Lirèlli»

Giovedì 17, dalle 10 alle 20, e sabato 19, dalle 10 alle 18, l'«Lirèlli» invita gli studenti delle medie e i loro genitori a visitare l'istituto di Borgosesia. I docenti illustreranno le caratteristiche dei corsi e delle specializzazioni. (d.b.)

VERCELLI

Dalla Provincia alimentare per gli indigenti

Lunedì alle 11, nella sede di via San Cristoforo, l'assessore provinciale Riva Vercellotti illustrerà la convenzione stipulata con il Banco Alimentare per la distribuzione di prodotti alimentari agli indigenti. (d.b.)

PARERI DISCORDI INVECE SUL MERCATO CHE ALCUNI VORREBBERO DECENTRARE IN ZONE CON PARCHEGGI

Pioggia di no al trasloco di Cavour

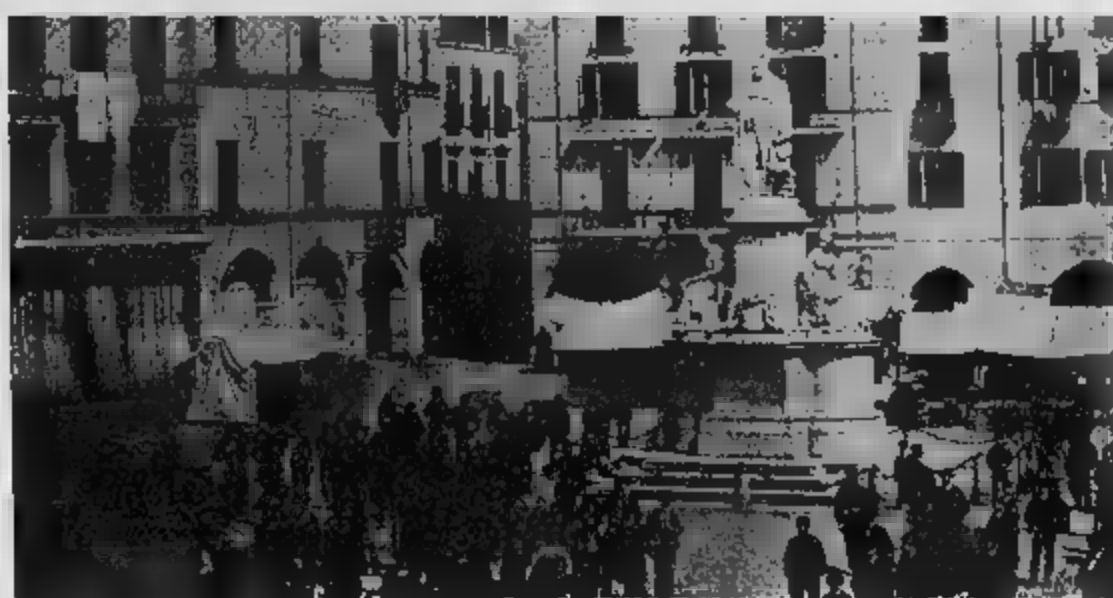
Interventi dei lettori a difesa della tradizione

Ancora e lettere (come dubitate?) per il forum lanciato dalla Stampa sul futuro di piazza Cavour: con «senza monumento resterà davvero il simbolo della città, visto l'affetto, la competenza e il fervore con cui i nostri lettori partecipano» è il dibattito che è aperto sul progetto del Comune di rifare il look alla piazza grande.

Oggi tra le e-mail c'è quella del professor Giovanni Ferraris di Prarolo. Scrive: «Di ritorno da un impegno all'estero, ho letto gli arretrati e le notizie locali. Mi rallegra che la Stampa abbia aperto una discussione sulla sistemazione di piazza Cavour: sono certo che chi detiene il potere decisionale vorrà tenere conto del parere espresso dai fruitori di tale spazio pubblico».

Certamente sì, possiamo rassicurare il signor Ferraris, visto che lo stesso sindaco, in un'intervista rilasciata alla Stampa, ha dichiarato che un'impresa radicale il restyling annunciato nella piazza ha bisogno del consenso della gente.

Quale il parere del professor di Prarolo? «Direi che sono completamente d'accordo - continua - con l'intervento del geometra Amedeo Corio, per altro espresso con competenza professionale in qualità di presidente delle Belle Arti, istituzione che ha appunto il compito statutario di vigilare sui monumenti



Una foto di piazza Cavour: il dibattito sul monumento continua a far discutere i vercellesi al «forum» de La Stampa

cittadini. Dunque, no al trasloco Cavour dal centro della piazza. E sulla sorte del mercato? «Un alleggerimento - conclude Giovanni Ferraris - potrebbe essere opportuno. Il mercato potrebbe essere limitato ad alcune classi merceologiche più tradizionali, spostando altrove le altre».

Poi nel confronto interviene anche Gian Carlo Pane. «Da vecchio vercellese - scrive - gradirei esprimere il mio modesto parere: rifare l'acciottolato senza spostare il monumento a

Cavour dal centro della piazza. Per quanto riguarda il mercato, lo sposterei definitivamente in corso Magenta, oppure nella zona cascina Borghetto».

Perché mai? «In caso di emergenza nei giorni di mercato - spiega Pane - vigili del fuoco e ambulanze non hanno accesso alla piazza e nelle vie limitrofe. Invece in corso Magenta e vicino cascina Borghetto esistono aree parcheggio. Poi a fine mercato non rimarrebbero rifiuti ingombranti su tutta la piazza. Ma non luoghi un po'

troppo decentrati? «Sì potrebbe ovviare - conclude Pane - con bus navetta per i pedoni».

Infine, almeno per ora, il consiglio di Rita De Simone, di monumeto - afferma - deve essere lasciato dov'è anche dopo la ristrutturazione, perché «deve rimanere piazza Cavour». Idee chiare anche sul mercato: «A mio parere andrebbe spostato in viale Garibaldi perché la disposizione delle bancarelle sarebbe più razionale e quindi più agevole l'acquisto per i clienti».

VIA DANTE TORNERA' A DOPPIO SENSO ■ MARCIA

Chiusura-bis da lunedì in via Galileo Ferraris

VERCELLI

Torna a chiudere via Galileo Ferraris, riaperta poco prima di Natale dopo uno stop durato mesi. Da lunedì ricominceranno i lavori: lungo l'intersezione di viale Garibaldi, in via Libertà e nella Zil. Per tutta la durata dei lavori, inoltre, i librai i posteggi a pagamento in via Mamei, piazza Risorgimento e via Mercurio di Gattinara. Disagi in vista anche in via Morosone, in via Sant'Ugo e in via Crispi, dove da mercoledì si comincia a scavare per sostituire le tubature sotterranee. I cantieri aperti, in città, rimangono molti. Via Vittorio Veneto, ad esempio, continua a restare chiusa, benché la riapertura fosse stata promessa prima delle feste di Natale. E si continua a lavorare anche sul cavalcavia del Belvedere, dove è chiusa la rampa di via Monviso. Presto, inoltre, gli operai entreranno in azione in via Verdi, dove pure è prevista la chiusura di cubetti di porfido. (r.v.)

precisa il Comune - sarà consentito il transito per accedere ai garage.

La riapertura del cantiere ha costretto l'Atap a deviare i percorsi dei bus: la linea numero 4 passerà quindi in viale Garibaldi, in via Libertà e nella Zil. Per tutta la durata dei lavori, inoltre, i librai i posteggi a pagamento in via Mamei, piazza Risorgimento e via Mercurio di Gattinara. Disagi in vista anche in via Morosone, in via Sant'Ugo e in via Crispi, dove da mercoledì si comincia a scavare per sostituire le tubature sotterranee. I cantieri aperti, in città, rimangono molti. Via Vittorio Veneto, ad esempio, continua a restare chiusa, benché la riapertura fosse stata promessa prima delle feste di Natale. E si continua a lavorare anche sul cavalcavia del Belvedere, dove è chiusa la rampa di via Monviso. Presto, inoltre, gli operai entreranno in azione in via Verdi, dove pure è prevista la chiusura di cubetti di porfido. (r.v.)

QUESTA SERA E DOMANI JURIJ FERRINI IN «SCHWEYK»

Weekend al Civico col teatro di Brecht

Barberis

VERCELLI

Ritorna al Civico la stagione comunale di prosa, per la serie di spettacoli del «Repertorio». Il sipario s'alza alle 21 di stasera, e domani in replica allo stesso orario, sull'equipe di attori brechtiani appartenenti all'Unità di ricerca teatrale creata in quel di Genova da Jurij Ferrini, con Alberto Giusta e Wilma Sciotto. Andrà in scena uno dei più interessanti lavori del commediografo di Augsburg, «Schweyk nella guerra mondiale», abbozzato nel '41 e terminato nel '44 sulle tracce di un romanzo di Jaroslav Hasek.

Curando anche la regia di questa versione tradotta da Emilio Castellani, è lo stesso Jurij a calarsi nel ruolo del protagonista boemo, antieroe dal carattere mite, buon soldato (del titolo di Hasek) fedele e onesto, che vive all'epoca dell'occupazione nazista una realtà nell'evanescente microcosmo di «Al Calice», dove gli

avventori giocano a carte e scacchi come in ogni osteria e rispettano solo che questa atmosfera si mescolano ed agiscono agenti della Gestapo, collaborazionisti e soldati della S.S. Un ambiente in cui, insomma, come dimostra Schweyk, è come dimostrare tra furbie ed ingenuità, per sopravvivere alla furia di spietati oppressori. Finale sul fronte di Stalingrado? La popolazione dell'umile Schweyk si sublima tenendo una conversazione addirittura Hitler.

Sul fronte di una colonna sonora dal vivo, si dipana la storia scandita con stile e suggestioni di un musical. Si commenta, non a torto, nella presentazione della commedia di Brecht, il cui meccanismo è stato rivisitato da Ferrini in modo singolare che non rivela il fondo per non scappare la sorpresa: «Restituire l'umorismo raffinato ed intramontabile dello straordinario Schweyk, significa proporre una commedia equidistante tra i luoghi comuni e snobismo intellettuali».

Il contributo Moscatelli

Il Consiglio Comunale di Albano Vercellese, nel corso dell'ultima seduta, ha revocato il contributo annuale all'Istituto storico sulla resistenza «Cino Moscatelli». La decisione è stata presa all'unanimità dei presenti. Ad Albano la Fiamma Tricolore è presente quattro consiglieri comunali (Mognon, Barone, Cacciottoli e Marini) eletti grazie al 15,5 per cento dei voti ottenuto nelle ultime elezioni amministrative.

E' stato proprio il Gruppo consiliare MsF a proporre all'ordine del giorno la revoca del contributo all'Istituto Moscatelli, continuando una battaglia che la Fiamma Tricolore vercellese sta conducendo per il trionfo, finalmente, della verità storica, «inquinata» e strumentalizzata dalla sinistra, anche ed è il caso dell'Istituto Moscatelli, beneficiando di contributi pubblici. Adesso, Albano, i soldi del contributo revocato saranno usati per opere sociali per anziani e bisognosi del paese.

Massimo Bosso
segretario provinciale MsF
Vercelli

«Chiediamo un'area verde per far correre i cani»

Sono un proprietario di cane (e di una regolare paletta raccogli-rifiuti, per evitare fastidi ilazioni) e, visto che in Comune c'è con delega specifica al «benessere animale», lancio un appello agli amministratori pubblici affinché la città sia dotata di uno spazio verde dove sia permesso portare gli animali e disturbare. I giardini pubblici sono vietati ai cani - ma non ai tossicodipendenti e agli ubriachi - che li insozzano pericolosamente nottetempo - così come le strade e i viali per questioni di sicurezza.

Una giunta animalista e ambientalista avrebbe già dovuto risolvere il problema con cui si devono confrontare ogni giorno centinaia di persone. Invoca nulla, nonostante le richieste già arrivate, tramite La Stampa, prima di questa mia. Il benessere degli animali sarà anche poca cosa di fronte alle tante questioni aperte a Vercelli, ma, visto che è stato nominato un assessore hoc, in tutti questi mesi si sarebbe potuto trovare una soluzione.

Lettera firmata, Vercelli

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161.424.757; Borgosesia: tel. 0163.632.600; Santhià: tel. 0161.92.01; Trino: tel. 0161.601.465; Borgosesia: tel. 0163.25.333; Crescentino: tel. 0161.541.122; Livorno Ferraris: tel. 0161.479.411; Voluntas Soccorso Cigliano: tel. 0163.418.517.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161.593.333; Ambulanza tel. 0161.217.000; Borgosesia: tel. 0163.203.111; Gattinara: tel. 0163.203.111; Santhià: tel. 0161.929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Al 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161.255.050; Arborio: telefono 0161.86.384; Borgosesia: telefono 0163.25.513; Cigliano: telefono 0161.424.524; Crescentino: telefono 0161.842.050; Gattinara: telefono 0163.835.411; Santhià: telefono 0161.829.200; Scopello: telefono 0163.71.170; Trino: telefono 0161.829.585; Vercelli: telefono 0163.567.523.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: tel. 0161.593.016; Santhià: telefono 0161.929.212-929.227; Borgosesia: telefono 0163.22.482; Vercelli: telefono 0163.52.486-52.062; Gattinara: telefono 0163.822.364-822.367.

FARMACIE

A Vercelli oggi 5 di farmacia con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-5 a battenti chiusi) e con chiamata con ricetta medica urgente: Dr.ssa Elena Dellari, via Lanza 7, tel. 0161.250.926; Dr.ssa M. C. Rossi, via Francesco Rosazza 5, tel. 0161.318.134; Santhià: Dr. P. Giuseppe Prando, via Nuova Italia 143, tel. 0161.94.390; Gattinara: Dr. Riccardo, corso Rolando 91, tel. 0163.430.141; Portofino: Dr. Sandro Talla Gioglio, Frazione Chiosco 4, tel. 015.75.179; Gattinara: Farmacia Cominazzi, Giuseppe Garibaldi 89, tel. 0163.203.111.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161.256.782; Santhià: tel. 0161.929.211; Gattinara: tel. 0163.222.975; Borgosesia: tel. 0163.417.148; Grignasco: tel. 0163.417.148; Sarmateo: tel. 0163.450.175; Coggiola: tel. 0163.78.354; Scopello: tel. 0163.71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: L. 0161.257.140-41.212; Santhià: L. 0161.929.211; Borgosesia: L. 0163.52.486-52.062; Gattinara: L. 0163.822.364-822.367.

TAXI

Vercelli: tel. 0161.257.722; Santhià: telefono 0161.931.882.

SALDI

20%
40%
30%

50%

maspi

MONTONI - VERCELLI

OCCASIONI DA NON PERDERE

APERTO
DOMENICA 13 GENNAIO

GATTINARA - FINE ABBONDO 3€ - Tel. 0163.203.111

Per la pubblicità

LA STAMPA

Vercelli: tel. 0161.257.722; Santhià: telefono 0161.931.882.

PK

publikompass

SALODON srl Agenzia Pubblicitaria spa
Via Verdi, 40 - 01100
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

Sono 70 gli ospiti a Santhià: per loro tenerezze ma anche la speranza di un'adozione A.A.A. famiglie cercansi per sei cuccioli

Dalla Tenuta Cristian storie di cani in cerca di casa

Abbandonati, fuggiti e non ritrovati (o non cercati) dal loro padrone, «figli» di una famiglia che non può più occuparsene. Sono (trop-
pi) i cani che vivono in canile,
dove esistono le carezze dei volon-
tari ma la casa-cuccia resta pur
sempre lo spazio di un box.

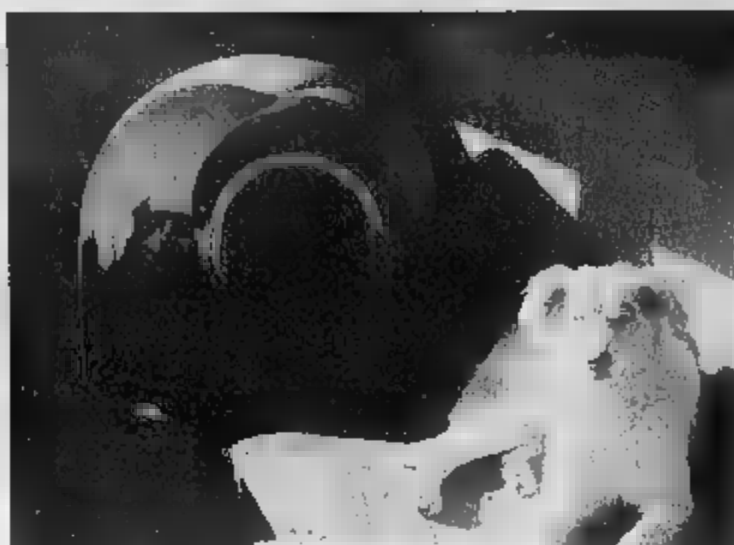
Vorremmo poter raccontare la
storia di ogni amico a quattro
zampe che «abita» dietro una gra-
ta, perché possa avere una chance
in più di adozione. Con l'aiuto
dell'Enpa di Santhià, oggi ne abbia-
mo scelte alcune, ma promettia-
mo di proseguire il discorso. «Tut-
ti i cani - spiegano i volontari
dell'Enpa - sentono molto la man-
ca di una vita normale, ma per
alcuni l'abbandono e il ricovero in
canile è motivo di particolare
sofferenza. Sono i cuccioli i più
pochi che cercano coccole e
spazi più grandi per sfogare la loro
energia e la loro voglia di vivere,
oppure cani non più giovanissimi,
abituati a vivere in famiglia
che viene improvvisamente a man-
care. Oppure ancora sono cani
particolarmente sensibili, a cui
manca troppo l'affetto di una
famiglia» aggiungono i volontari
santhiatesi, che hanno imparato a
conoscere bene i loro «ospiti»: sono
circa settanta a vivere alla
Tenuta Cristian.

Eccole alcuni: le fotografie,
pubblicate qui accanto, rendono
l'affettuosa giustizia forse più
di una descrizione. Vodka è un
bellissimo incrocio di taglia medio-
grande, a pelo lungo bianco, gli
occhi azzurri: è un cucciolo
dolcissimo di circa otto mesi, tran-
quillo ma molto bisognoso di coc-
cole. Nina invece è un simil pasto-
re biellese, a taglia, a pelo
lungo grigio-marrone striato: è
molto giovane e non può passare
la vita in canile.

Duca invece è un pointer di
razza pura, bianco-marrone; è

vitale ma anche pacato e «signori-
le», tanto da conquistarsi un «tito-
lo nobiliare». Ha vagato a lungo
nelle campagne, quasi certamente
si è smarrito durante la caccia.
Ama la vita in famiglia e ha fatto
capire di non voler cacciare mai
più. Gigi invece è un meticcio a
pelo raso, marrone chiaro, vivace,
socievole e di carattere. Nonostan-
te la piccola taglia, è ottimo per la
guardia. Aspiranti ladri, fate atten-
zione.

Cin è un simil bassotto a pelo
lungo nero, affettuoso e giocherel-
lone. Cerca casa perché è da trop-
po tempo in canile. Infine, ecco
Ugo, meticcio a piccola taglia,
simpatissimo e dolce. È finito in
canile dopo la morte del propieta-
rio. Chi li volesse adottare, può
mettersi in contatto con il Canile
Tenuta Cristian, strada Brian-
co-Santhià, 330/394226
o 338/3588416 e telefonare ai
numeri dei volontari
0161/987461, 348/7453808,
0161/46326, 338/8607168.



Cuccioli da adottare. In alto, da sinistra: Vodka, Nina e il signorissimo Duca. In basso, sempre da sinistra, Cin, Gigi e Ugo: tutti sono allegri, dolci, desiderosi di coccole e abitano alla Tenuta Cristian di Santhià

MATTIOLO

• VENDITA • ASSISTENZA • DIMOSTRAZIONI •

Volkswagen	Golf TDi 115 hp	Aziendale	Volkswagen	Passat Variant TDi 130 hp	Aziendale
Bmw	320 D Touring	Aziendale	Chrysler	Voyager 2.5 Tdi	Aziendale
Volkswagen	New Beetle Tdi	Aziendale	Mitsubishi	Pajero 3.2 Di.D 3 porte	Aziendale
Mercedes	C 220 CDi	Aziendale	Mercedes	A 170 CDi	Aziendale
Opel	Zafira DTi 7 posti	Aziendale	Audi	A3 TDi 130 hp	Aziendale
Bmw	320 D Berlina	Aziendale	Bmw	530 D Touring	Aziendale
Audi	A4 Avant TDi 115 hp	Aziendale	Volkswagen	Polo 1.4 5 porte	Aziendale
Smart	Passion	Aziendale	Smart	CDi	Aziendale
Opel	Corsa 1000 5 porte	Aziendale	Audi	A2 TDi	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 100 hp	Aziendale			

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

BORGOSIESIA (VC)

Via Monfrigona, 125 - Tel. 0163.24294

APERTO

**Domenica
Pomeriggio**

IL DELITTO DI COSSATO: HA SPARATO ALLA CONVIVENTE PER IMPEDIRLE DI ANDARE AL CASINO DI S.VINCENT

L'anziano interrogato in carcere

I legali al giudice: affidatelo a una comunità

BIELLA. E' stato interrogato ieri in carcere Orfeo Brigato, 72 anni, accusato d'aver ucciso la sua compagna, Mirella Brancher, di 66 anni, i difensori pensionato, Carlo e Roberta Froio, ne hanno chiesto la scarcerazione e l'affidamento ad una comunità: secondo i legali non esiste infatti il rischio di inquinamento delle prove, né Orfeo Brigato è personaggio pericoloso. Il giudice si è riservato di decidere.

Nessuna novità di rilievo sul fronte delle indagini, se non il particolare di un testimone oculare. Secondo gli investigatori alla terza persona (per ora senza nome, anche se si sa che nella stessa casa di Brigato vive la famiglia del figlio), la cui testimonianza viene considerata attendibile.



La villetta di frazione Pratobello di Cossato dove è stata uccisa la donna di 66 anni

Ma i punti sono ancora molti: il colpo di pistola ha ucciso Mirella Brancher, 66 anni, di Biella, non sarebbe partito accidentalmente, come sostiene l'uomo. La «44 Magnum», però, non si trovava in cucina, bensì in un'altra stanza (forse la camera da letto). Non ancora stato accertato se, a prenderla, sia stato l'ex artigiano oppure la vittima. Fra l'altro, ricostruendo la storia, gli investigatori hanno scoperto che il litigio di mercoledì è stato solo l'ultimo di una lunga serie: le discussioni duravano da tempo, anche se i due, padovi an-

trambi, vivevano insieme soli due mesi. Quando l'altro giorno è scattato l'allarme, il tenente Fabrizio Cassatella, comandante della Compagnia di Cossato, è stato il primo ad arrivare sul posto, nella villetta di frazione Pratobello ai suoi occhi presentava una «terribile» in cucina, su una sedia c'era il senza vite di Mirella Brancher mentre un'altra sedia

tra le mani e gli occhi sbarrati. Ai suoi piedi, per terra, l'arma delitto, regolarmente detenuta: «io l'amavo - ha detto ai carabinieri - non volevo farle male. Il colpo è partito per caso, dovevo credermi. Volevo spaventarla, e convincerla a andare al casinò di Saint Vincent». Il pensionato s'è consegnato spontaneamente. La Procura di Biella è anche impegnata nelle complesse indagini sul ritrovamento del cadavere di Davide Panetta, 31 anni, Vigliano, ripescato nelle acque del Cervo, lungo la sponda che costeggia il Lanificio Cerruti. Intanto attesi in città due super esperti dovranno eseguire l'autopsia. A 250 metri dal luogo del ritrovamento c'era l'auto del vigilante, che era solito allontanarsi da per lunghi periodi. La scomparsa di Davide Panetta era stata denunciata dai genitori l'11 novembre scorso. (f. p.)

ALLARME IN MONTAGNA

Un incendio tra Oropa e Graglia

BIELLA. E' nuovamente allarme per gli incendi nei boschi del Biellese, soprattutto in montagna.

Nella zona Tracciolino, Graglia e Oropa, ieri è andata a fuoco una vasta boschiva, che ha impegnato per circa quattro ore i vigili del fuoco, gli uomini della Forestale e alcune squadre di volontari dei gruppi antincendio.

A Pralungo Sant'Eurosia, in località Caramelletto, ancora allarme per un incendio divampato in un bosco dove le fiamme giorni scorsi hanno causato seri danni all'ambiente. Alla preoccupazione per la vegetazione, si è aggiunto quello della sicurezza di alcune abitazioni al fronte dell'incendio: «che in questo caso si sono mobilitati i vigili del fuoco, i volontari e la Forestale che hanno circoscritto il rogo.

Infine, le fiamme sono divampate anche in regione Sassais, lungo la Panoramica Zegna, sopra l'abitato di Quintengo. Il fuoco, che ha interessato una impervia non raggiungibile con i mezzi, è stato circoscritto a tenuto sotto controllo dalle squadre dei volontari antincendio e dalla Forestale. Proprio la Forestale è convinta che molti dei roghi di questi giorni siano stati provocati dalla mano dell'uomo. (f. p.)

FLASH

Scoperto dopo un furto avvenuto a novembre

I carabinieri del reparto operativo e radiomobili di Biella hanno scoperto e denunciato l'autore di un furto avvenuto il 16 novembre scorso nel negozio «Bergo Gomme» di via Ivrea. tratta di M.T., 37 anni, di Biella. Dovrà rispondere di furto aggravato. Aperto il registro di cassa, l'uomo si impossessò di due milioni e mezzo in contanti ed era fuggito. (f. p.)

INCIDENTI

Ferita in uno scontro avvenuto in via Cottolengo. Coinvolta in incidente avvenuto l'altro pomeriggio in via Cottolengo, una giovane di Biella, Stefania S., 20 anni, ha riportato contusioni varie giudicate guaribili in 25 giorni. (f. p.)

MI

Trova l'auto completamente rigata

Lascia per alcune Golf via Gobetti e quando a riprenderla la trova fiancata completamente rigata. Alla proprietaria, R. S., 31 anni, residente in città, è altro da f che sporgere denuncia alla polizia. (f. p.)

UNIPOL

A Cossato sono aperte le iscrizioni ai corsi

Sono aperte iscrizioni al secondo ciclo dei corsi Unipol: le lezioni riguardano le attività artistiche, la «osce» programmi Access ed Excel per Windows, il giardinaggio e la cucina biellese. I corsi si terranno nella scuola media «Leonardo da Vinci» in orari serali. Per informazioni telefonare allo 015921843. (c. gl.)

COMUNE

Il riassetto degli uffici pubblici

Traslocano nei prossimi giorni due uffici del Comune: lo sportello unico per le imprese e l'assessorato alle attività economiche si trasferiranno piazza Pace al primo piano dell'ufficio comunale di piazza Gramsci. (c. gl.)

SCUOLA

Un contributo musicale cossatese

Nell'ultima seduta la giunta cossatese ha contribuito pari a 775 all'Istituto civico musicale «Gioacchino Rossini» per la copertura delle spese organizzative del meeting dei giovani artisti nel dicembre scorso. (c. gl.)

GIUDIZIO

Arresti di carcerazione per un mmo di Mongrando

Su ordine di carcerazione dalla Procura di Biella, i carabinieri di Mongrando hanno tratto in arresto G.R.G., 37 anni, di Mongrando. L'uomo deve scontare una pena di cinque mesi e dieci giorni. (f. p.)

LE LEZIONI GRATUITE SONO ORGANIZZATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Gaglianico, a scuola sui pc

Due corsi per conoscere i segreti di Internet

GAGLIANICO

In linea con i veloci cambiamenti imposti dalle nuove tecnologie e considerata la necessità di divulgarne i principali vantaggi, l'amministrazione comunale organizza due corsi di approfondimento sulle nuove della comunicazione.

L'assessorato alla Pubblica Istruzione ha predisposto una serie di lezioni rivolte a tutti i residenti che intendono avvicinarsi al mondo di Internet.

Il corso, gratuito, si propone di fornire le nozioni base per l'utilizzo del computer: i cittadini saranno guidati nella ricerca di informazioni, notizie, immagini, film, musica. La partecipazione non richiede alcuna preparazione specifica. Le adesioni si ricevono presso l'ufficio segreteria del comune al numero 015/2546415 scuola media «Francesco Petrarca» ospiterà entrambe le iniziative. La presentazione del seminario si svolgerà giovedì 24 gennaio dalle 21 alle 22.30 nella sede della media, in Piazza Avignone.



Le opportunità offerte Internet sono svariate: se ne discute a Gaglianico

Una seconda iniziativa è rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 26 anni è organizzata in collaborazione con «Agio», l'Agenzia per i giovani del Consorzio dei comuni biellesi.

Il corso sempre legato all'universo di Internet ruota intorno al progetto «Corto Maltese». Durante le lezioni si imparerà a

navigare in rete alla ricerca di nuovi interessi da condividere con coetanei ogni parte del mondo. Il lavoro di gruppo porterà alla realizzazione di un sito che permetterà la divulgazione sulla rete degli obiettivi raggiunti durante il seminario. L'inizio delle lezioni è previsto mercoledì 20,30 alle 22,30. (r. mo.)

I DRAMMATICI AVVENIMENTI UN ANNO FA. INDAGINE CHIUSA, ORA VERRA' FISSATA L'UDIENZA PRELIMINARE

«Impegno per la sicurezza sul lavoro»

Il sindacato ricorda la tragedia della Pettinatura di Vigliano

Lo scorso 9 gennaio sulla Pettinatura Italiana si abbatté una tragedia senza precedenti: un'esplosione nel reparto carderia causata da innescamento di polveri lana e di altro materiale che avevano di fatto saturato l'ambiente di lavoro. Le fiamme avvolsero nove dipendenti, con bilancio pesantissimo di tre morti e sei feriti gravi.

Ad anno di distanza da quei tragici avvenimenti, le segreterie biellesi Cgil, Cisl e Uil ai sindacati di categoria Femca, Filtea e Uil provinciali prendono una ferma posizione sulle condizioni della sicurezza lavoro e della salute dei lavoratori. Questi temi di primaria importanza «devono essere centrali nelle politiche territoriali nella contrattazione diventando elementi fondamentali nella costruzione del Patto territoriale biellese».

Inaccettabile secondo il sindacato unitario l'idea di sviluppo e di competitività industriale che di fatto emargina ed esclude la valorizzazione delle risorse e la qualità del lavoro nella sua interezza. «Permane la totale sfiducia sull'attività della Procura Biella per l'accertamento delle responsabilità - aggiungono i sindacati - Tali indagini hanno registrato sin dalle prime battute la conferma delle preoccupazioni e delle iniziative di mobilitazione del sindacato per migliorare le condizioni ambientali e il quadro della sicurezza nel Biellese». A questo proposito le associazioni sottolineano la necessità di dare continuità e concretezza operativa al dibattito avviato sui problemi della sicurezza, «un obiettivo che deve al centro di un continuo e sinergico tra tutti i soggetti del territorio».

Come è noto le indagini sono state formalmente chiuse; il prossimo passo sarà l'udienza preliminare la definizione delle degli imputati. (r. mo.)



Una violenta esplosione nel reparto carderia provocò la morte di tre dipendenti

INTANTO ANCHE COSSATO HA ANNUNCIATO I FESTEGGIAMENTI: LA SFILATA DEI CARRI SARA' IL 3 MARZO

Al Marchese e alla Contessa le chiavi di Lessona

S'inaugura domani il carnevale: un ricco programma di manifestazioni fino febbraio

LESSONA

Prende via domani, fra i primi del Biellese, il carnevale nese, appuntamento con balli, cane e maschere giunto ormai alla diciannovesima edizione.

Il programma della manifestazione, messo a punto dal Comitato festeggiamenti del paese, il patrocinio del Comune, si snoda in serie di tappe fino primi febbraio. L'apertura è come di consueto riservata al Marchese alla Contessa, simboli della festa, che come vuole la tradizione, riceveranno nel pomeriggio (alle 15.30) al palazzetto sport le chiavi del municipio dal sindaco Giuseppe Graziola. Prologo al passaggio di consegne il giro delle frazioni distribuire il calendario degli appuntamenti e per assaggiare di persona la prima fagiolata nel rione Svizzera.



Il Biellese incomincia a proporre appuntamenti per il carnevale

I festeggiamenti proseguiranno poi sabato 19 gennaio con la distribuzione porta a porta dei buoni per la fagiolata in cartellone il 27. Il clou è proprio nei due giorni in cui si preparerà la fagiolata: il 26 pomeriggio al palazzetto dello sport in

scena il carnevale dei bambini con giochi gonfiabili, musica della discoteca mobile «Number one», merenda e piccoli gadget per tutti. Alla sera, invece, spazio al più grandi con il «Gran ballo della contessa», animato dalla band di Tassinari-

Giannarelli, due componenti dell'orchestra Casadei. Il giorno dopo, oltre alla fagiolata benefica, è in programma il «Corso allegorico» e cioè la sfilata dei carri costruiti dalle varie frazioni lessonesi. Balli, musica e «stima del maialino» faranno da cornice all'avvenimento. In al palazzetto cena e animazione. Gran finale il 5 febbraio con il «Bal del lunedì» la «Fiaccolata del martedì» che anticipano il rogo della maschera del paese, il «Becafighes». Intanto a C iniziali preparativi per i carnevali riottali: s'inizia il 20 gennaio Frazione Spolina, il 3 febbraio sarà la volta della Battiana e volontari Croce. Il 10 febbraio tocca al carnevale delle parrocchie, il 17 quello organizzato dalla Loco Castallengo, il 24 frazione Parlamento, a chiudere i festeggiamenti, la sfilata dei carri il 3 marzo nel centro. (c. gl.)

Saladini

publikompass spa

concessionaria pubblicità su LA STAMPA SPECCHIO, TORINO7, TUTTOAFFARI TUTTOSPORT

cerca

AGENTI DI VENDITA

spazi pubblicitari

per Biella, Vercelli e Canavese

Si richiede:

Età 20 - 40 anni
Predisposizione ai contatti umani
Intraprendenza
gradita la provenienza dal settore

offre:

Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare per appuntamento allo 015.8491212 in

dp

SALDI

più Sconto

€uro*

a Sanfrè
il più grande
assortimento
PELLICCE
PELLE
del Piemonte

*tutti i prezzi nella conversione
in EURO sono arrotondati al ribasso

SALDI DONNA

PELLICCE

Mantello visone
Visone Rasato f.
Giacca Visone f.
Giacca Visone r.
Giaccone visone
Giaccone castoreo
Giaccone persiano
Giacca Volpe r.

L. 5.900.000
L. 3.600.000
L. 1.490.000
L. 1.150.000
L. 3.600.000
L. 3.400.000
L. 2.600.000
L. 560.000

PREZZI SALDI IN LIRE

3.820.000
2.920.000
920.000
695.000
2.910.000
2.420.000
1.920.000
395.000

Sconto €uro PANTHERA

€ 1.972,87
€ 1.508,05
€ 475,14
€ 358,94
€ 1.502,89
€ 1.249,83
€ 991,60
€ 204,00

PELLE

Cappottini Pelle
Cappott. Piumino Pelle
Giubbini Pelle
Giacconi Pelle
Giacca Piumino Pelle
Giubbino int. Lapin
Giacca Pelle
Giubbini Pelle
Giacche Pelle
Giacconi Pelle
Giubbino int. Lapin
Giubbino Jeans/Pelle

da L. 540.000
da L. 560.000
da L. 290.000
da L. 260.000
L. 670.000
L. 490.000
L. 760.000
da L. 170.000
da L. 430.000
da L. 620.000
L. 490.000
L. 320.000

395.000
395.000
195.000
495.000
395.000
255.000
395.000
105.000
295.000
495.000
255.000
235.000

€ 204,00
€ 204,00
€ 100,71
€ 253,65
€ 204,00
€ 131,70
€ 204,00
€ 54,23
€ 152,35
€ 253,65
€ 131,70
€ 121,37

MONTONI

Montone lungo
Giaccone montone
Giubbini montone

da 1.490.000
da 980.000
da 490.000

805.000
655.000
295.000

€ 415,75
€ 338,28
€ 152,35

MONTONI

Giaccone int. Pelliccia
Montone Nappato
Montone Scamosciato
Giacconi (Armani) da
Giacconi Vera Pelle
Giacche Vera Pelle
Giubbini Vera Pelle

L. 1.450.000
L. 1.250.000
L. 1.300.000
L. 580.000
L. 390.000
L. 230.000
L. 390.000

855.000
755.000
855.000
295.000
195.000
105.000
195.000

€ 441,57
€ 389,92
€ 441,57
€ 152,35
€ 100,71
€ 54,23
€ 100,71

TUTTE
LE NOVITÀ
COLLEZIONI
2002

pagati
SENZA INTERESSE
Non si ritirano
i capi usati
i capi sono
GARANTITI

Monte Linguanti Conviene

PANTHERA



SANFRE' S.S.BRA-CARMAGNOLA

Servizio informazioni 011 72 58158

aperti anche la Domenica

*Offerta non cumulabile e valida sino ad esaurimento. I capi in saldo sono in quantità limitata



VERA PELLE
Original Quality

www.pantthera.com

Stasera alle Acacie presentazione per Ingleis, Granduca e Sindaco con le loro compagne Bicciolano e Bèla Majin, il calendario si fa fitto

Carnet ricco di impegni per i signori del Carvè 'd Varsej



Emmanuel Mariotti ed Enzo Barnabino, Inglesina e Ingleis di Porta Torino

La festa dell'allegria prosegue. Alcuni numeri. Il Carvè 'd Varsej? Tre sfilate dei carri allegorici programma nei pomeriggi (ore 14,30) delle domeniche 27 gennaio, 3 e 10 febbraio sul percorso tra piazza Cugnolli, corso Italia e piazza Sant'Eusebio. Più di visite benefiche nelle case, alle di riposo, alle associazioni dei ri- della città e dei paesi del circondario che prendono parte al Carvè. Con Roberto «Bobo» Mosso anni in carica Bicciolano e la Majin Panella, alla testa dei cortei delle maschere.

Quattordici le fagiolate nel menù della tradizione ed ogni fine settimana, da adesso alla Quaresima, i veglionissimi dedicati alle maschere rionali.

Quali eventi prossimi? Stasera l'appuntamento alle Le Acacie (21,30): verranno presentati l'Inglesina e l'Inglesina Porta Torino (ovvero Barnabino ed Emanuela Mariotti), il Granduca e la Granduchessa del Claferu (ovvero Pasquale Bernadeo e Stefania Comoglio) ed il Sindaco e la Sindachessa di Billiemme (ovvero Valter Pizzin e Erika Putrino).

Il calendario di questi giorni messo a punto dal Comitato Manifestazioni Vercellesi proseguirà domani. Le maschere di Vercelli saranno in mattinata, dalle 10, a Quinto. In Municipio il Conte Casimiro del Gelso (Mauro Dellarole) e la Contessa Adalgisa del Nocciolo (Donatella Bertolotti) riceveranno la chiavi del paese. Nel palazzo del Comune a Pezzana, alle 16, sempre domani, il segno del comando passerà al Scot (Fabrizio Marinone) e alla Sucota (Enrica Silano) la gna delle chiavi Vercelli da



Stefania Comoglio e Pasquale Bernadeo, Granduchessa e Granduca del Claferu

parte del sindaco Gabriele Bagnasco a Bicciolano e alla Bèla Majin, sarà in Municipio nel pomeriggio giovedì gennaio.

Anche quest'anno, il giornale La Stampa pubblicherà nelle pagine Vercelli i tagliandi del referendum carnevalesco i quali i nostri lettori potranno esprimere i loro giudizi sui carri allegorici più belli e divertenti che sfileranno nei corsi mascherati del capoluogo. Si tratterà di lavorare di forbice, dopo aver segnato la propria preferenza sui coupon. E tutto quanto dovrà essere recapitato alla

de della redazione vercellese del giornale, in via Duchessa Jolanda, terzo piano. A conti fatti, dopo le tre sfilate, ci sarà la premiazione durante spettacolo d'addio al Carnevale, organizzato da La Stampa con il Comitato Manifestazioni Vercellesi. Il Carnevale di Vercelli è su internet nel sito del Comitato Manifestazioni Vercellesi: www.carnevaldivercelli.com.

Le sfilate vercellesi potranno essere osservate diretta sul video del computer dal resto del mondo: le webcam riprenderanno le grandi parate dalla postazione di Italia.



Erika Putrino e Valter Pizzin, Sindachessa e Sindaco Billiemme

IE

nara CAMICIE

BIELLA - Via San Filippo, 4

APERTI DOMENICA 13 GENNAIO

• SALDI TOTALI •
TUTTO A METÀ PREZZO

ORIGINAL MARINES



FAMILY STORE

SALDI FINO AL 50%

BIELLA - Via Italia, 56

"... ATTENZIONE!!"

**SABATO
12 GENNAIO 2002**

INIZIANO i SALDI

nei punti vendita de

«Il Podio»
Sport

"... siamo a proporvi

**una GRANDE opportunità di SCELTA su
CAPI D'ABBIGLIAMENTO e CALZATURE
delle MIGLIORI FIRME sportive"**

Champion
U.S.A.

asics

NIKE

arena

SPEEDO

adidas

DOYLE

samas

ALL-GLOW

EVERLAST

SCONTI dal 20% al 50%

COGLI L'OCCASIONE

Corso Nizza, 48 - Tel. 0171.694517 - CUNEO

Corso Italia, 71 - Tel. 0175.249349 - SALUZZO

Via Chiri, 10 - Tel. 0171.413210 - Madonna dell'Olmo - CUNEO

**Nei negozi di CUNEO e MAD. OLMO saremo aperti Domenica 13 Gennaio
Mattino ore 10/12,30 - Pomeriggio ore 15,30/19,30**



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI POLIZIE MUNICIPALI IN PIAZZA S. CARLO A TORINO. DA LUNEDÌ LA CAMPAGNA ANTITRUFFE ■ TUTTO IL PIEMONTE

Vigili a caccia degli euro falsi

Col detector a raggi Uv

Franco Marchiaro

«davvero euro? Chiedilo alla polizia municipale». È il titolo dell'iniziativa in programma oggi per l'avvio dell'ultima fase della campagna informativa voluta dalla Regione e curata in particolare dall'assessore alla Polizia locale, Carlo Laratore: l'obiettivo è prevenire truffe e raggiri con la nuova moneta. Dalle 15 alle 18 in piazza San Carlo, a Torino, saranno presenti i mezzi di alcune polizie municipali piemontesi già dotate del «Duvir», un apparecchio che permette di stabilire con un raggio ultravioletto se le banconote - anche gli euro ovviamente - sono false.

La campagna regionale, iniziata con la distribuzione ai Comuni di materiale informativo sulla nuova moneta, è proseguita con alcuni corsi a Torino (alle Banche d'Italia), Alessandria, Cuneo e Verbania per preparare oltre 1300 dei 4500 operatori delle polizie municipali piemontesi a riconoscere gli elementi di sicurezza inseriti nelle banconote, fornendo loro inoltre kit e cd predisposti.

«Siamo stati preparati - dice l'ispettore

capo Gian Silvio Gaia della polizia municipale di Alessandria - a offrire aiuto ai cittadini per familiarizzare con l'euro e, in modo particolare, a offrire assistenza per evitare che finiscano vittime di truffe e raggiri. Il comando vigili alessandrino, tra l'altro, tempo fa fu il primo in Piemonte - ha acquistato il Duvir (detector a raggi ultravioletti ed infrarossi) inventato dal professor Fabiani, docente del Politecnico di Torino.

L'apparecchio è in dotazione ora a decina di altri comandi: oggi questi «detector» saranno esposti in piazza San Carlo per fornire aiuto, informazioni, spiegazioni ai cittadini che lo richiederanno; verranno anche effettuate dimostrazioni sulla validità del Duvir nello scoprire banconote false.

Da lunedì gli automezzi delle polizie municipali già dotate dell'apparecchio saranno, per le «Settimane dell'euro», nelle piazze di un centinaio di Comuni di tutte le province piemontesi. Ad Alessandria l'automezzo con il Duvir staziona ormai da giorni in vari punti della città e, se necessario, richiesto dagli euro-informatori, un gruppo di volontari istituito dal Comune: girano per le vie e i negozi dando informazioni sull'euro.



L'apparecchio che scopre le banconote false: primi a dotarsene sono stati i vigili urbani di Alessandria

GIRO d'ALPE

Gli 80 anni del Gran Paradiso

Enrico Martinet

Ottant'anni: il Parco nazionale del Gran Paradiso li compie proprio quest'anno, nel 2002 dedicato dall'Onu alla montagna. In questa grande area protetta tra Piemonte e Valle d'Aosta lavorano i guardaparco «il più antico corpo di tutela ambientale della Repubblica italiana», come ricorda il presidente del Gran Paradiso Franco Montacchini. È per questo importante anniversario le «candeline» verranno spente a Rhêmes, in Valle d'Aosta con un incontro internazionale proprio dei guardaparco e una gara a cui le «giubbe verdi» si cimenteranno in diverse prove: sci di fondo, salita con gli sci, slalom gigante e tiro con carabina ad aria compressa. L'appuntamento è per venerdì e sabato prossimi. Il 18 si svolgerà a Rhêmes-Saint-Georges il dibattito «Professione guardaparco» la partecipazione di guardie provenienti da tutte le aree protette dell'arco alpino: dall'Italia alla Slovenia. Sabato

è invece il giorno delle gare intitolate alla memoria di Danilo Re, guardia del Parco Alta Valle Pesio morto in un incidente nel novembre del 1995. È il 7° Trofeo e il Parco del Gran Paradiso ha voluto, in occasione dei suoi 80 anni, allargarlo in campo internazionale. Al via ci saranno 35 squadre, con quattro componenti ciascuna.

Il guardaparco non è soltanto un lavoro. Montacchini scrive: «Quanti sono i chilometri che ha nelle gambe un guardaparco al termine della sua carriera? Svariate decine di migliaia, eppure la passione per questo lavoro di custodi dell'ambiente di rado fa rinunciare a quello che non è solo un impiego, ma anche una scelta di vita».

Congressisti e atleti arriveranno da 6 paesi della Convenzione delle Alpi, un altro messaggio di attenzione all'ambiente e ai problemi alpini proprio nell'anno dedicato alla montagna. Riflessione, quella del Parco, da non perdere: riguarda i metodi di salvaguardia.

PREMIATO AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE FRA TREMILA PRODOTTI

Il miglior olio extravergine d'oliva

Proviene dal frantoio della famiglia Abbo

Saluzzo

La ditta «Abbo Mastri Oleari» ha ricevuto, al ministero delle Politiche Agricole, il premio per il migliore olio extravergine d'oliva, imponendosi su tremila oli di tutta Italia. Il riconoscimento ha permesso di inserire l'azienda nel libro «L'extravergine 2002-Guida ai migliori italiani di qualità accertata».

La ditta, nata a Ventimiglia nel 1950 per iniziativa di Secondo Abbo, è approdata successivamente in Piemonte, a Saluzzo, per la distribuzione dell'olio che veniva, e viene, prodotto, nel podere Bevera. Sui pendii circostanti crescono gli ulivi da cui provengono le olive, un tempo spremute nell'antico frantoio, oggi museo, sostituito da uno più moderno per assicurare la qualità del prodotto. La qualità è, da sempre, «credo» della famiglia Abbo: del fondatore, il suo figlio Giovanni e del nipote Gianpaolo che attualmente tiene le redini dell'azienda, affiancato dalla moglie Annie e dai figli Juan e Isabella.

Racconta Gianpaolo Abbo: «Tutto è iniziato in primavera quando abbiamo ricevuto la richiesta dall'Unione mediterranea assaggiatori olio di inviare alcune bottiglie. Poi a dicembre ci hanno comunicato che eravamo stati prescelti per il premio. Siamo molto soddisfatti perché il riconoscimento viene da una commissione di esperti che ha saputo apprezzare la qualità del nostro olio, per la sezione «fruttato leggero». La produzione della ditta Abbo è di nicchia: 200 quintali e anche meno, se l'annata non è buona, ma in cambio il sapore e il profumo dell'extravergine sono elementi preziosi per chi ama la buona cucina. [v.p.]



La famiglia Abbo originaria della Liguria ora vive a Saluzzo

PRENDE IL VIA STASERA ALLA CANTINA CONTRATTO LA RASSEGNA «LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO»

Canelli, lista d'attesa per lo chef-mito

Menù con astice, agnello e caviale firmato da Alain Ducasse

Filippo Largani

CANELLI

Il cantante Gilbert Becaud, recentemente scomparso, era soprannominato «monsieur 100.000 volte» per la grinta e la vitalità che metteva nei suoi concerti. Alain Ducasse, il cuoco francese che sta alle 20, nelle cantine della Casa vinicola canellese Contratto, apre con una cena a base di caviale, astice e agnello, la rassegna di cucina internazionale «Le grandi tavole del mondo», è per la gastronomia mondiale, quello che l'interprete di «Et maintenant» è per i fans della canzone transalpina: un artista fascinoso e di indiscutibile carisma.

Ducasse non è solo uno chef-mito, creatore di menù che uniscono tradizione e innovazione, ma anche manager e promotore infaticabile, a capo di un impero dell'accoglienza che comprende tre ristoranti al top delle guide di tutto il mondo con sedi a Montecarlo, Parigi e New York, e un paio tra i più apprezzati hotel «de charme» di Francia. Nato nel 1956



Alain Ducasse, 45 anni, sarà protagonista questa sera alla Cantina Contratto di Canelli

comincia a lavorare a 16 anni compiendo, di locale in locale, la scalata tipica del «self-made man», e costruisce il suo successo partendo dalla scuola alberghiera di Bordeaux. In pochi anni sfruttando il talento e ottimi contatti, approda all'Olimpo del-

la cucina internazionale. È pure autore di una dozzina di libri di cucina. I volumi, in vendita anche attraverso il sito Internet www.alain-ducasse.com, raccolgono e diffondono ricette e il «Ducasse-pensiero», un mix tra estro culinario e culto della perso-

nalità. Il personaggio del chef ha tutte le caratteristiche per animare gli appassionati della cucina d'autore, gente che, potendo permetterselo, partecipa alla cena di Canelli, 60 coperti già esauriti da un mese, costa infatti poco più di un euro a testa, 400 mila - è disposta a fare la fila per assaggiare un piatto cucinato dall'imperatore - fornelli.

Un effetto da «contendi-un-posto-a-tavola» che ha il suo epicentro col mito-Ducasse, coinvolge però anche gli altri cuochi d'altissimo livello, italiani, francesi, spagnoli e statunitensi, fino a dicembre protagonisti della cena proposte dalla rassegna canellese con prezzi tra i 150 e i 200 euro (300-400 mila) a persona.

La riprova? Carlo Bocchino, ideatore delle cene-evento di Canelli, con la sorella Antonella a capo della Contratto e della distilleria di famiglia, conferma 250 persone in lista d'attesa con prenotazioni complete fino a giugno. Iscrivono comunque aperte allo 0141.823349 o al sito www.contratto.it. Buona fortuna.

DOMANI IL LOCALE DI BORGO SAN DALMAZZO PROPONE UNA COVER BAND AMATA DAL GRANDE SCHERMO

Da «South Kensington» alla pista del Cabiria

I Mister No sono fra gli autori della colonna sonora dell'ultimo film dei Vanzina

BORGO SAN DALMAZZO

Sono tra gli autori della colonna sonora di «South Kensington», l'ultimo film dei fratelli Vanzina attualmente in programmazione, hanno costruito la loro fama sulla grande energia di una cover band. Sono i Mister No, grinta, energia e soprattutto musica coinvolgente con un'immagine giovane stile Blink 182, Offspring e Red Hot Chili Peppers che domani saranno protagonisti al Cabiria di Borgo San Dalmazzo.

Sono saliti sul palco a fianco di Grignani, Ruggeri, Nannini, Tozzi, Vasco Rossi e tutti i componenti hanno alle spalle esperienze con le principali «cover band» d'Italia. Il repertorio spazia dal pop, alla dance, al rock e alla musica italiana reinterpretando Battisti, Robbie Williams, Shaggy, Lenny Kravitz, Lunapop e

tutti i più grandi successi degli ultimi trent'anni. Nella biografia ammettono un orgoglio affermano di non proporre niente di Ramazzotti e degli 883. Tra i componenti del gruppo ci sono anche i membri della «Dinamo rock» - la risposta roccettaria alla melodia nazionale cantanti - la squadra di calcio dove militano Jovanotti e Ligabue.

Sono i protagonisti del «Sunday Live» al Cabiria di Borgo San Dalmazzo, appuntamento fisso con la musica dal vivo. Il lungo weekend del locale curato (sono Borgomercato, vicino multisala di Borgo San Dalmazzo) si aprirà stasera con la «fashion night» in collaborazione con Grand Marnier, animata dalle proposte «dance» del «dj» Al Daperno. [L.F.]



I «Mister no» hanno militato nelle «cover band» più importanti d'Italia

STANOTTE IN VALSESIA

Modelli in passerella alla disco «Le Cave» con le griffe Tacchini

VINTEBBIO. Si chiama «Cold ti» ed è la sfilata di moda sportiva che si terrà stanotte alla discoteca «Le Cave» di Vinetebbio, a cavallo tra le province di Novara e Verelli.

Modelli e modelle sfileranno a partire da mezzanotte, indossando i capi di Sergio Tacchini, che è sempre indirizzato a un trend giovane e sportivo, che si sposa bene con il «popolo della notte». Durante questo appuntamento modaiolo, si svolgerà anche un simpatico gioco che aiuterà i più timidi a incontrare l'anima gemella e a vincere i più fortunati gadgets firmati Sergio Tacchini.

Nelle altre sale delle «Cave» ballerà con la musica del momento, mentre al piano di sopra si potrà cenare al ristorante. Nel frattempo la direzione sta lavorando per allestire il programma della prossima nottata che vedrà una vera e propria calata di ospiti Vip dal mondo dello spettacolo e della televisione. [m.p.]

Asti

La Corale di San Secondo propone arie d'opera e Oratori Domani alle 21 nella Collegiata di San Secondo, concerto della Corale di San Secondo diretta da Giuseppe Gai con la banda di Canelli e i cantanti Daniela Pilotto, Naoko Ito, Gian Luca Fasano, Gyu Hwan Jeoung. In programma brani da opere di Verdi e Oratori di Haendel, Saint Saens e Perali. L'ingresso è libero.

Novara

Partite le selezioni per la Miss

Miss Italia e concorsi affini sono ancora lontanucci, a Novara c'è già chi si è messo in moto per eleggere la più bella della città. I pochi giorni sono cominciati i casting per la seconda edizione del concorso Miss Novara. Le sedi sono l'agenzia Milton Chadwick Waters di Treocate e il Bowling di corso Vercelli, dove si terrà la serata finale. Madrina dell'iniziativa sarà Laura De Paoli, Miss Novara 2001.

Alessandria

Gelindo, stasera e domani ultime recite

Ultima due recite del Gelindo al teatro dei cappuccini, in via San Francesco, ad Alessandria: la favola dialettale del pastore mandrogno, primo ad accorrere da Gesù a Betlemme, viene rappresentata stasera alle 21 e domani alle 15. Alla recita conclusiva parteciperà anche il coro alpino Valtanaro.

In concerto Montecrossa, il guru del rock

«Cyber Rock Hero», così si intitola il concertone rock proposto da Michel Montecrossa, il suo band, che stasera all'albergo-ristorante Omnidist di Coimonte, tra le colline del Lago d'Orta, Michel, autentico «santone del rock», sta già lavorando per allestire la nuova edizione del festival «Spirit of Woodstock».

STASERA AL CINEMA

MACOSA Tel. 0125-425684.
Ocean's Eleven (ore 20, 22, 30).
THEATRE DE LA VILLE (ore 18-23) Tel. 0165-230538 (www.dolbya.it).
South Kensington (ore 20, 22, 30).
Tel. 0166-949.473.
Tel. 0165-749.973.
CHILSO
MONTE BIANCO Tel. 0195-841.206 (www.pervento.it).
BLANCO Tel. 0195-841.206 (www.pervento.it).
SPORTIVE Tel. 0195-841.206 (www.pervento.it).
CENTRO CONGRESSI SANI Tel. 0195-510.060 (www.vogliacinema.it).
CHILSO Tel. 0195-510.060 (www.vogliacinema.it).
REAL Tel. 0195-510.060 (www.vogliacinema.it).
Harry Potter (ore 18).
Ocean's Eleven (ore 20, 22, 30).
ARCHITECTA Tel. 0125-425684.
Piccoli punti di vista (ore 15).
Momo alla conquista del tempo (ore 17, 19, 30).
I vestiti nuovi dell'imperatore (ore 20, 22, 15).
DOAR Tel. 0125-541.480.
Ocean's Eleven (ore 20, 22, 15).
POLITEAMA Tel. 0125-541.571.
Spy Game (ore 20, 22, 30).

IMPERO Tel. 015-22.736-31.312.
Merry Christmas
Orario: 20,30; 22,30.
Line 12.000/10.000.
Tel. 015-22.736-31.312.
Spy game
Orario: 19,45; 22,30.
degli alberti
Orario: 19,30; 22,30.
Line 12.000/10.000.
Tel. 015-22.736-31.312.
SALA 2: Harry Potter e la pietra filosofale
Orario: spettacolo unico ore 21,30.
Line 12.000/10.000.
SALA 3: Ocean's eleven - Foto II vostro gioco
Orario: 20,30; 22,30.
Line 12.000/10.000.
Atlantis l'impero perduto
Orario: 19,45; 22,30.
Al martedì ore 8,00.
IMPERO Tel. 015-22.736-31.312.
La vera storia di Jack lo squartatore
Orario: 19,45; 22,30.
Line 12.000/10.000.

ASTRA Tel. 015-22.736-31.312.
Ocean's Eleven, con G. Clooney, B. Pitt, J. Roberts, M. ...
Orario: spettacolo unico ore 20, 22, 15.
YERD Tel. 015-253.89.27.
E morì con un... in mano
Orario: spettacolo unico ore 20, 22, 15.
ERGO Tel. 015-253.89.27-510.508.
Spectacolo teatrale.
Non sono un bigotto Ore 21.
BUONO ITALIA Tel. 015-257.744.
From Hell - La vera storia di Jack lo Squartatore, con J. Depp, Orario apertura 19,30 con spettacolo: 19,40/22,10. Line 13.000 €6,71; Line 10.000 €5,16.
POMICE Tel. 015-259.047.
Apertura 18,30 con spettacolo unico alle 17 di **Merry Christmas**, con G. De Sica e M. Boldi. A seguire con apertura alle ore 19,30 con spettacolo: 19,35/22,10 **Spy Game**, con R. Redford, B. Pitt, 13.000 €6,71; Line 10.000 €5,16.
BUONO CINEMA COMUNALE Tel. ...
Merry Christmas
Orario: 20,15; 22,15.
Line 12.000/8000.
Corre cani e gatti Ore 21.
Biglietto € 4,50.
EXCELSIOR Tel. 015-767.323.
Il principe e il pirata
Orario: 21, 23.
Il dottor Dolittle 2 Ore 21.
Il dottor Dolittle 2 Ore 21.

ASTRA Tel. 015-22.736-31.312.
Ocean's Eleven, con G. Clooney, B. Pitt, J. Roberts, M. ...
Orario: spettacolo unico ore 20, 22, 15.
YERD Tel. 015-253.89.27.
E morì con un... in mano
Orario: spettacolo unico ore 20, 22, 15.
ERGO Tel. 015-253.89.27-510.508.
Spectacolo teatrale.
Non sono un bigotto Ore 21.
BUONO ITALIA Tel. 015-257.744.
From Hell - La vera storia di Jack lo Squartatore, con J. Depp, Orario apertura 19,30 con spettacolo: 19,40/22,10. Line 13.000 €6,71; Line 10.000 €5,16.
POMICE Tel. 015-259.047.
Apertura 18,30 con spettacolo unico alle 17 di **Merry Christmas**, con G. De Sica e M. Boldi. A seguire con apertura alle ore 19,30 con spettacolo: 19,35/22,10 **Spy Game**, con R. Redford, B. Pitt, 13.000 €6,71; Line 10.000 €5,16.
BUONO CINEMA COMUNALE Tel. ...
Merry Christmas
Orario: 20,15; 22,15.
Line 12.000/8000.
Corre cani e gatti Ore 21.
Biglietto € 4,50.
EXCELSIOR Tel. 015-767.323.
Il principe e il pirata
Orario: 21, 23.
Il dottor Dolittle 2 Ore 21.
Il dottor Dolittle 2 Ore 21.

TEATRO BARRIERE Via Paris 1. Tel. 015-253.379. CHILSO.
SALA ROBERTESCA Tel. 015-252.667. CHILSO.
TEATRO CIVICO Tel. 015-255.544.
Altezza 21. **Schweyk e la seconda guerra mondiale** di Bertolt Brecht - traduzione di Castella.
LUX Tel. 015-22.698.
Harry Potter e la pietra filosofale
Orario: 21 spettacolo unico. Line 12.000 €6,70.
PANOCCHIALE OGGI RIPOSO.
MAZZETTI Tel. 015-46.714.
Harry Potter e la pietra filosofale
Orario: 21 spettacolo unico. Line 8500 €4,40. Line 8400 €3,30.
REAL Tel. 0151.930.827-0333/4467485.
Merry Christmas, con G. De Sica e M. Boldi.
Orario: 20, 22, 30. Line 10.000 €5,16; Line 8500 €3,30.
Tel. 0151-828.600.
BOY TORNA Tel. 0151-828.600.
Cultura.



VIP Tel. 0321-625.688.
Il principe e il pirata, con L. Pieraccioni.
Or. 18, 20, 22; 22,30. Fer. fest. e prelest.: E. 7/5,00. Sab. pom. e merc. sera ter. E. 5,00 (12/17 anni, E. 6,00 esc. sab. dopo le 21).
ABALDI Tel. 0321-474.625.
Harry Potter e la pietra filosofale, con L. Pieraccioni.
Or. 19,20 e **Ocean's eleven**, con George Clooney.
Or. 22,30. Fer. fest. e prelest.: E. 6,50/4,50. Lun. fer. E. 4,50.
ELDOBADO Tel. 0321-624.159.
Merry Christmas, con M. Boldi, C. De Sica.
Or. 19,20 e **Ocean's eleven**, con George Clooney.
Or. 22,30. Fer. fest. e prelest.: E. 6,71/4,55. Mer. E. 4,65 (8/17 anni, E. 6,00 esc. sab. dopo le 21).
SACRO CUORE Tel. 0321-46.54.84.
L'ultimo sogno, Ore 20, 22, 30.
SANT'ANDREA Tel. 0321-63.71.83.
Harry Potter e la pietra filosofale
Or. 21,30. Ingresso Euro 5,16 (L. 10,000), ridotti Euro 3,10 (p. 6,000).
CARLO Inform su Tel. 0322-240.566.
Ocean's eleven, ore 20,10; 22,10.
Ingresso cinema E. 5,16/rid. E. 3,09.
VARDONI
Harry Potter e la pietra filosofale
Or. 21. Ingresso: L. 10,000. 8,000.
MODERNO Tel. 0322-82.151.
Jack lo squartatore Ore 20; 22,15. L. 12.000; rid. 8000 (jun. fer. 8000).
NUOVO SALA 1 Tel. 0322-81.741.
Or. 20; 22,15. Ingresso cine: L. 12.000, rid. 8000 (jun. fer. 8000).
NUOVO SALA 2 Tel. 0322-81.741.
L'ultimo sogno
Or. 20; 22,15. Ingresso cine: L. 12.000; rid. 8000 (jun. fer. 8000).

NUOVO SALA 3 Tel. 0322-81.741.
Ocean's eleven (ore 20, 22, 15). Ingresso cine: L. 12.000; rid. 8000 (jun. fer. 8000).
BALLARINI Tel. 0321-51.95.23.
Harry Potter e la pietra filosofale
Ingresso 5 Euro. Tesserati abbonamento 16 Euro.
METROPOLIS MULTISALA
Tel. 0331-914.285 per info, orari e prenot.: venerdì 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
Merry Christmas, con Christian De Sica.
Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30. L. 13.000; rid. 9000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Ocean's eleven, con George Clooney.
Or. 15,30; 17,40; 20,20; 22,30. L. 13.000; rid. 9000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Il principe e il pirata, con L. Pieraccioni e M. Ceccherini.
Or. 17,30; 20,30. L. 13.000; rid. 9000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Spy game, con R. Pitt.
Or. 22,40; 1,10. L. 13.000; rid. 9000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Atlantis - L'impero perduto, con K. Kline.
Or. 15,20; 22,30; 1,10. L. 13.000; rid. 9000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9000.
La vera storia di Jack lo squartatore, con J. Depp.
Or. 15,17,30; 20,20; 22,30; 1,10. L. 13.000; rid. 9000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Harry Potter e la pietra filosofale, con L. Pieraccioni.
Or. 15,17,30; 20,20; 22,30; 1,10. L. 13.000; rid. 9000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Atlantis - L'impero perduto, con K. Kline.
Or. 15,20; 22,30; 1,10. L. 13.000; rid. 9000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9000.
La vera storia di Jack lo squartatore, con J. Depp.
Or. 15,17,30; 20,20; 22,30; 1,10. L. 13.000; rid. 9000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9000.
CINE TEATRO Tel. 0321-91.163.
Atlantis - L'impero perduto, ore 20,30 e **Tomb Raider**, ore 22,30. Fer. fest. e prelest.: E. 6,00/4,00; jun. fer. E. 4,00.
Tel. e seg. Tel. 0321-777.122.
Harry Potter e la pietra filosofale
Or. 20, 22, 15. Fer. fest. e prelest.: E. 6,00/4,00; jun. fer. E. 4,00. L. 8000/5000.

CORSO MULTISALA 1
Info Tel. 0324-240.853.
Ocean's eleven, con George Clooney.
Or. 20, 22, 30.
Info: dettagliate su segreteria telefonica.
2
Info Tel. 0324-240.853.
Il principe e il pirata, con L. Pieraccioni.
Or. 20, 22, 30.
Info: dettagliate su segreteria telefonica.
SPECIALE
Tel. e seg. Tel. 0323-61.459.
Ocean's eleven
Or. 20, 22.
Info su seg. Tel.
MATONDI
alla conquista del tempo
Or. 20, 22, 15.
INTRAT
Info su segreteria telefonica 0323-401.940.
Behind enemy lines (Dietro le linee nemiche)
Or. 20, 22, 30.
VIP
Info su segreteria telefonica 0323-40.19.40.
Ritorno
Or. 20, 22, 30.
SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info Tel. 0323-501.964.
Programmazione dettagliata su segreteria Tel.
SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info Tel. 0323-501.964.
Programmazione dettagliata su segreteria Tel.

AQUA 100 c/o Giulio Cesare 67, tel. 856.521.
Momo alla conquista del tempo, ore 15,20; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.
200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521.
Merry Christmas, Ore: 15,45; 18,20; 15,20, 22,30.
400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521.
Merry Christmas, Ore: 15,45; 18,20; 15,20, 22,30.
AMOROSO MULTISALA c/o V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Ocean's eleven** - **Fate il vostro gioco**, Ore: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2: **Spy game**, Ore: 15,17,30; 20, 22,30. Sala 3: **L'ultimo sogno**, Ore: 14,45; 17,20; 20, 22,30.
ALBERGO corso Sonnino 22, tel. 581.7190. Sala 1: **Ocean's eleven** - **Fate il vostro gioco**, Ore: 15,17,30; 20, 22,30. Sala 2: **Harry Potter e la pietra filosofale**, Ore: 15,30; 18,45; 22,30. Sala 3: **Atlantis - L'impero perduto**, Ore: 15,30; 18,45; 22,30.
CAPITOL via San Damiano 24, tel. 540.605.
Il principe e il pirata, Ore: 15,15,55; 18,40; 20,35; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110.
Matrimonio indiano, Ore: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
C. CRUPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Spy game**, Ore: 15,17,30; 20, 22,30.
C. CRUPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Pauline & Paullette**, Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CIN corso G. Cesare 105, tel. 232.029.
Atlantis - L'impero perduto, Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **From Hell - La vera storia di Jack lo Squartatore**, Ore: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Mirra via Montecarlo 62, tel. 327.2214. **Monsoon Wedding - Matrimonio indiano**, Ore: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrosa via Montecarlo 62, tel. 327.2214. **Le bicchierelle**, Ore: 16, 18,15; 20,30; 22,40.
447.52.41 Momo alla conquista del tempo, animazione, Ore: 15, **Merry Christmas**, Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO via piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Rat Race**, Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Harry Potter e la pietra filosofale**, Ore: 15,30; 18,30; 21,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il principe e il pirata**, Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Donati andrò meglio**, Ore: 20, 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Vedi teatro**.
ITALIA via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530. **Merry Christmas**, Ore: 15,50; 18,10; 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Ocean's eleven** - **Fate il vostro gioco**, Ore: 15,17,30; 20, 22,30.
F.LLI MARK & SISTERS corso Belgio 53, tel. 812410. **Prossima apertura**.
FREDDO piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011.817.931. **morsa del ragno**, Ore: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
GIOIELLO c/o S. Colombo 31 bim tel. 011.580.5788. **Vedi teatro**.
GREENWICH VILLAGE via Po 3, tel. 011.817.3323. Sala 1: **From Hell - Jack lo Squartatore**, Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **I vestiti nuovi dell'imperatore**, Ore: 18,10; 18,10; 20,20; 22,30. **Atlantis - L'impero perduto**, Ore: 15,18. **South Kensington**, Ore: 22,30.
IDEAL cinema 1 corso Beccaria 4, tel. 011.521.4316. **Ideal 7: Ocean's eleven** - **Fate il vostro gioco**, Ore: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45. **Ideal 2: Harry Potter e la pietra filosofale**, Ore: 14,15; 16,50; 19,40; 22,35. **Ideal 3: Il principe e il pirata**, Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Ideal 4: Merry Christmas**, Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Ideal 5: Atlantis - L'impero perduto**, Ore: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
K&S via Po 21, tel. 812.59.95. **Santa Monica**, Ore: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
K&S via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Viaggio a Kandahar**, Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Dietro le linee nemiche**, Ore: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASIMO URO via Verdi 18, tel. 812.5606. **L'uomo che non c'era**, Ore: 15,45; 18,20; 15,22,30.

AIDA DEGLI ALBERTI. Disegni animati. Una moderna favola ecologica incentrata sul personaggio di Aida, principessa di Arborea. ●●●
APOCALYPSE NOW. Drammatico. Ritorna nelle sale il capolavoro di Francis Ford Coppola amico di Clint Eastwood. Cinquantatré minuti di immagini. ●●●
ATLANTIS. Disegni animati. Il nuovo lavoro della Disney s'incanta sul mistero di Atlantide. ●●●
LE DI PICHINO. Drammatico. Ambientato nella Pechino dei nostri giorni, il film racconta di un giovane originario campagna. La bicicletta, per lui indispensabile, gli viene rubata, e per lui indispensabile, gli viene rubata, e per lui indispensabile, gli viene rubata. ●●●
DIETRO LE LINEE NEMICHE. Azione. Owen Wilson è un abile pilota dell'esercito americano che si mette nei guai durante la guerra tra Serbia e Croazia. ●●●
DOMANI. Commedia. Arriva dal Francia questa commedia di gruppo di persone in cui vita, improvvisamente, s'intrecciano. ●●●
HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui, gigante buono svelerà la vera natura di piccolo mago. ●●●
LUCKY BREAK. Commedia. Il regista di «Full Monty», la storia di uno spettacolo teatrale preparato da un gruppo di carcerati con lo scopo di evadere dalla prigione dove sono rinchiusi. ●●●
MATIA. INDIRIZZO. Commedia drammatica. Leone d'oro alla Venezia, il film di Mira Nair descrive la complessa preparazione di un matrimonio a Nuova Delhi. ●●●
MOMO. Cartoni animati. Versione a disegni animati del best seller di Michael Ende firmata dal regista de «La gabbianella e il gatto». ●●●

MERRY CHRISTMAS. Comico. Ritorna Massimo e Christian De Sica: avventure e gags nel loro viaggio ad Amsterdam. ●●●
NELLA MORSA DEL RAGNO. Thriller. Ritorna il detective Cross: viene rapita la figlia di un politico. ●●●
SPY'S ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta. Dirige Steven Soderbergh («Traffic»). ●●●
Commedia. Il pacifico signor Jojo Braconier è talmente maltrattato dalla temibile moglie che decide di progettare un piano per eliminarla. Successo francese. ●●●
PAULINE E PAULETTE. Commedia drammatica. Una sessantenne analfabeta che vive in un villaggio fuori Bruxelles rimane senza la sorella che si è sempre occupata di lei e spera di vedersi affidata alla Pauline che adora. ●●●
IL PIATTO. Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo (Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito e gli ha lasciato in eredità un dipinto del valore di 250 milioni di lire da dividere con il fratello. ●●●
RAT RACE. Comico. John Cusack è lo stravagante proprietario di un casinò di Las Vegas che organizza una folle gara automobilistica a cui partecipano stravaganti personaggi. ●●●
SANTA MARADO. Commedia. Un giovane (Accorsi) si appresta a malgrado ad entrare nel mondo degli adulti. ●●●
SERENDIPITY. Sentimentale. John Cusack e Kate Beckinsale si conoscono in un centro commerciale. ●●●
VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. La condizione femminile in Afghanistan attraverso il viaggio di una donna alla ricerca della sorella scomparsa. ●●●

DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. **Omicidio in Paradiso**. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Il principe e il pirata**, Ore: 16,21.
RAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Momo alla conquista del tempo**, animazione ore 15, **Tomb Raider**, Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **L'ultimo sogno**, Ore: 15,17,30; 20, 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Lucky Break**, Ore: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI 1 via Settembre 15, tel. 531.400. **Spy game**, Ore: 15,17,30. **Atlantis - L'impero perduto**, Ore: 20,20; 22,30.
REPOSI 2 via Settembre 15, tel. 531.400. **Atlantis - L'impero perduto**, Ore: 20,20; 22,30.
REPOSI 3 via Settembre 15, tel. 531.400. **Atlantis - L'impero perduto**, Ore: 20,20; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **South Kensington**, Ore: 15,17,30; 20, 22,30.
REPOSI 5 via Lilliput via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Serendipity**, Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMARIO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Blek Blek**, Ore: 16,17,40; 19,20; 21,22,40.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Ocean's eleven** - **Fate il vostro gioco**, Ore: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
TEATRO NUOVO corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 850.0200. **Jack lo squartatore** - **From Hell**, Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso M. D'Azeglio 17, tel. 850.0200. **Il principe e il pirata**, Ore: 15,45; 17,20; 19,10; 20,50; 22,30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. D'Azeglio 17, tel. 850.0200. **Il principe e il pirata**, Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.7492. **Rat Race**, Ore: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA. L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ TuttoScienze ■ Tecnologia
VENERDÌ TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Beverly Hills
Tel. 0161.83.52.43-98.71.03
Sensibile - Autostrada TO-MI
IL PIU' GRANDE SALOTTO LISCIO DEL PIEMONTE

SABATO 12
UNA GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLI
TONYA TODISCO
E a mezzanotte spaghetti omaggio per tutti

DOMENICA 13
POMERIGGIO a SERA
UN GRANDE SOLISTA DELLA FISA
ORCHESTRA
GIORGIO MILANO
Se si vuole cenare dalle ore 19 cena a tutto compreso

GIOVEDÌ 17
UNA GRANDE ORCHESTRA
ROBERTA CAPPELLETTI
E a mezzanotte spaghetti omaggio per tutti

SABATO 19
MORENA SANTAMARIA
AI BEVERLY HILLS si organizzano pranzi di nozze, ricevimenti e pranzi per battesimi, prime comunioni, feste dei coscritti, ecc...
In un ambiente elegante
prezzi molto interessanti.
0161.987103
Per prenotazioni telefonare al n. 0161.987103

Per la pubblicità su: LA STAMPA publikompass
SALOGHI srl Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI - Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

MOLTI CENTRI PIEMONTESI ■ VALDOSTANI HANNO COMINCIATO L'INCORONAZIONE DELLE MASCHERE ■ DEI PERSONAGGI STORICI IN VISTA DELLE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA A FEBBRAIO

A Saluzzo un grande Carnevale

Ciaferlin con la Castellana che torna dopo 25 anni

SALUZZO

E' stato riconfermato l'imprenditore quarantunenne Carlo Ponte per ricoprire il ruolo di Ciaferlin, la tradizionale maschera del Carnevale saluzzese, ideata nel 1958. Piero Ceppi e Renzo Sabena. Lo affiancheranno, nei panni di Ciaferlinot, Claudio Boglio e Davide Sola. La Castellana, «signora della gran baldoria», verrà impersonata dalla funzionaria comunale Caterina Rinaudo, affiancata, nel ruolo di Damigella d'onore, da Elena Lopera e Francesca Neberti. Per Ponte è la terza volta consecutiva. «Sono grato alla Fondazione Bertoni, al suo presidente, Pierino Sassone, al comitato per il Carnevale che mi hanno nuovamente prescelto», osserva Ponte. «Ciaferlin» - Tra gli obiettivi vi è quello di riportare il Carnevale saluzzese ai fasti del passato.

Anche per Caterina Rinaudo si tratta di un ritorno: ha vestito l'abito della Castellana, nel 1977 e nel 1979. «Sono onorata di essere la cinquantaseiesima Castellana, dopo stata la venticinquesima. È un personaggio importante che s'ispira alle figure femminili del Marchesato. Inoltre, l'anno in cui nascevo, Saluzzo vedeva sfilare la prima Castellana, Lea Vineis Fissore». Le manifestazioni s'inizieranno sabato 2 febbraio, alle 18, per concludersi martedì 12 febbraio. La kermesse è gemellata con quella di Vigone e Racconigi, dove quest'anno la maschera di Giandoja sarà impersonata da Aldo Mano. Anche a Mondovì - terra del Moro e della Bela - si preannuncia grande Carnevale 2002. (g. ne.)



Ciaferlin impersonato per la terza volta consecutiva dall'imprenditore Carlo Ponte

Verrès alza il sipario

Nel castello svelano i loro volti i nuovi conti di Challant 2002

Tra ricostruzioni storiche e goliardate, la Valle d'Aosta dà il via questa settimana ai primi appuntamenti che precedono i Carnevali di febbraio. Come sempre, a Verrès ad aprire i festeggiamenti. Nella suggestiva cornice del castello medievale che sorge sul paese, ci sarà la presentazione ufficiale di Pierre d'Introd e Caterina di Challant, i conti che rappresentano i personaggi principali del Carnevale. La manifestazione di Verrès, fin dalle sue origini, si è sempre distinta per il rigoroso rispetto della Storia, sia nella ricostruzione delle vicende di Pierre e Caterina, sia per la scelta dei costumi. C'è il Comitato del



Un momento dell'ultima sfilata carnevalesca a Verrès

Carnevale che lavora per mesi alla manifestazione. Quest'anno ha coinvolto 250 figuranti al seguito dei conti di Challant, istituendo (ed è una novità) un gruppo di lancieri in costume. Dopo la cerimonia di insediamento di Pierre e Caterina, il castello stasera (dalle 21,30) si animerà con danze accompagnate dall'orchestra Silver Men. (s. ser.)



Il Perù e la Borgosesia, Andrea Petrarca

In Valsesia

Smaila e la Corna animano le veglie

BORGESIA. Si parte domenica 20 con la busacca in piazza, ovvero le migliaia di porzioni di trippa distribuite gratuitamente al pubblico. Poi, sei giorni dopo, la prima veglia ospitata d'onore Luisa Corna. Niente sfilate dei carri, ma è un programma molto interessante quello presentato poche ore fa per il Carnevale di Borgosesia. La scaletta degli appuntamenti è stata spiegata dal Perù (Andrea Petrarca) e dal presidente del comitato Gian Mario Gallo. Da segnalare, il posto delle parate in maschera, due giornate in piazza dedicate ai bambini (il 3 febbraio) e all'enogastronomia (il 10) con stand all'aperto nel cuore della città. Uno degli appuntamenti più attesi è poi quello del Mercu Scurot, fissato per mercoledì 13. Il veglione grasso (lunedì 11) sarà invece animato da Umberto Stalla. La manifestazione avrà anche una finalità benefica: i raccolti finiti da destinare al progetto «Urologia Valsesia» per l'ospedale di Borgosesia. (l. fo.)

Nel Biellese

Serate danzanti al Parco La Salute

ANDORNO. Primi appuntamenti con i veglioni nel Biellese. Il Parco La Salute, che d'estate ospita concerti all'aperto, proporrà tre appuntamenti, il 18, il 20 e il 22 gennaio. Venerdì 18 serata danzante con le maschere biellesi; il sabato successivo, al pomeriggio il Gran carnevale dei bambini e il 21,30 si ballerà con l'orchestra «Amici per caso». Domenica infine «pomeriggio giovani» (dalle 15). Non mancherà la fagiolata, che verrà distribuita nel parco alle 15,30. (r. ma.)

Nell'Astigiano

Giandoja in visita alla casa natale

CASTELL'ALFERO. Domenica 3 febbraio Giandoja farà ritorno, secondo tradizione, a Callianetto, suo paese natale per dare il via ai festeggiamenti carnevaleschi in Piemonte. Al mattino alle 10, con le altre maschere della Famija Turineisa, Giandoja sarà accolto dal sindaco di Castell'Alfero Angelo Marengo. Nel pomeriggio visiterà il «Ciabotto», la casa in cui visse a fine Settecento il sagace contadino Gerolamo Bonvicino detto «l'fuln» (la faina), trasformato poi in Giandoja dall'anarchico burattinaio torinese Gironi. (gl. m.)

A Novara

Super merenda per Biscottinopoli

NOVARA. L'edizione saluta il nuovo Re Biscottino, Sandro Serutti, speaker radiofonico e animatore, volto noto del volontariato cittadino. Il sindaco gli consegnerà le chiavi della città il 2 febbraio alla sala Borsa alle 15, nel corso del primo spettacolo musicale e spettacolo, presentato da Stefano Rabozzi. Giovedì 7 alle 16 sempre alla Borsa il Carnevale dei Bambini, con merenda e cioccolata, sabato 9 alle 14,30 la sfilata per le vie del centro. In testa il cocchio di Re Biscottino, seguito dai gruppi di altre città. (c. m.)

Nel Vco

Le sfilate sul lago Togn e Cia a Varallo

VERBANIA. Pervono i preparativi ad Intra: il comitato «Paciano» sta preparando il programma. A Stresa la sfilata con re Falcetti è in programma domenica 10: animazione sul lungolago con gruppi folk dalle Valli. Il Carnevale di Domodossola, uno dei più antichi del Piemonte, avrà un prologo domenica 10 gennaio al raduno regionale di Varallo Sesia, dove scenderanno Togn e Cia e la corte di Mattarella. A Domodossola parte il 10 febbraio, il 10 grande sfilata, organizzata dal comitato «Polenta e scirolo». (c. m.)

Ad Alessandria

Prima kermesse nel quartiere Cristo

ALESSANDRIA. Quella al riccio Cristo, il più grande di Alessandria, è la prima manifestazione carnevalesca annunciata in città. Organizzata dal Centro Giovani-Radio è in programma il 10 febbraio «con tante novità» dicono i promotori, a cominciare dalla grande sfilata di maschere e carri per le vie del quartiere. Le iscrizioni sono aperte sino al 30 gennaio. Domenica 10, tra l'altro, piazza Ceriana sarà teatro di giochi, battaglie e coriandoli, bancarelle e specialità gastronomiche. (l. m.)

CARS Celoria
GIUSTO PER L'AUTO GIUSTA, OFFERTA CON PROFESSIONALITÀ E SERietà
SANTHIA - C.SO SEMPIONE, 38 - TEL. 0161.930013

RELATIVI A VENDITA:
Uscita con permuta del vostro veicolo • Acquisto della Vostra auto usata con pagamento in rate • Vendita usata garantita anche senza anticipo • Possibilità d'acquisto con finanziamenti, leasing e conferma assicurativa

SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

<p>VW GOLF 90 100 CV AZIENDALI • KM ZERO PRONTA CONSEGNA</p>	<p>BMW 118i E KM ZERO FULL OPTIONAL</p>	<p>MERCEDES CLASSE II KM II E AZIENDALI BENZINA E DIESEL</p>
<p>FIAT SEICENTO TUTTI I MODELLI FULL OPTIONAL SCONTO ROTTAM. L. 3.500.000</p>	<p>COMMERCIALI TUTTA LA FIAT NUOVA E USATA</p>	<p>FIAT TEMpra SP E KM ZERO FULL OPTIONAL</p>
<p>FIAT MAREA JTD ELX NUOVA - FULL OPTIONAL SCONTO ROTTAM. L. 9.500.000</p>	<p>FIAT MULTIPLA JTD ELX NUOVA SCONTO ROTTAM. L. 8.000.000</p>	<p>OPEL ZAFIRA TDI 16V eleganza MET. - PRONTA CONSEGNA PREZZO SPECIALE</p>
<p>FIAT Y FULL OPTIONAL AZIENDALI • KM ZERO RISPARMIO L. 8.000.000</p>	<p>NISSAN MICRA KM ZERO SCONTO ROTTAM. L. 4.500.000</p>	<p>TUTTE LE ALFA A KM 0</p>

SALDI TOTALI DI FINE STAGIONE

Porelli
MOD. DONNA

BIELLA - 0161.930013

SI DELINEA LO SCHIERAMENTO DELLA PRO VERCELLI PER IL DERBY DI DOMANI CONTRO LA LANCIATISSIMA ALESSANDRIA

Braghin lancia Savioni in regia

Confermati Basano in porta e Bruni a sinistra

VERCELLI

Pro-Alessandria, meno uno. A ventiquattrore dalla sfida i due tecnici stanno studiando le mosse per dare scacco agli avversari. I dubbi maggiori riguardano soprattutto Braghin costretto, ancora una volta, a ridisegnare l'assetto della squadra. Senza Fogli (ancora out) e Ferretti (squalificato), il mister vercellese sembra aver individuato in Savioni il regista per il delicato match contro la capolista. Toccherà dunque all'ex spezzino rappresentare il terminale della manovra bianca: un compito certo non semplice per un ragazzo praticamente all'esordio.

Sempre indisponibili Facchini e Parente, qualche problema per D'Agostino costretto a saltare la partita del giovedì a causa di un leggero risentimento. Il tornante dovrebbe comunque recuperare per il derby. In attacco le quotazioni del tandem Mirabelli-Andorno sono in rialzo, così come in difesa la conferma di Basano tra i pali e Bruni sull'out sinistro sembra scontata (e non solo, in questo caso, per la rete realizzata contro la Sangiovese).

Maggiori soluzioni, invece, per Oscar Piantoni. L'allenatore dei mandrogni, nonostante un vantaggio in classifica più che confortevole, non si sente tranquillo in vista della trasferta alla Pro Vercelli. Rispetto a



Nel derby la coppia d'attacco sarà ancora composta da Mirabelli (in foto) e Andorno

Braghin, il mister dei grigi avrà un'unicaenza certa, quella del difensore Gadau, squalificato. Pur non prendendo parte alla sgambatura del giovedì, Giannoni e Murgita (un ex che i tifosi vercellesi hanno dimenticato) dovrebbero andare a referto, così come Nodari, alle prese con noie muscolari.

Oltreché in campo, anche sugli spalti si dovrebbe respirare l'aria derby: da Alessandria è prevista una massiccia rappresentanza di tifosi (un pullman è esaurito)

pochi giorni, mentre saranno oltre duecento i supporter che raggiungeranno Vercelli in treno. Per evitare problemi di coda ai botteghini, questa mattina e domani, la segreteria della Pro Vercelli resterà aperta. I prezzi per l'incontro fuori abbonamento (la società ha indetto la Giornata Bianca) sono stati fissati in 16 euro (30 mila lire) per la tribuna e 8 euro (15 mila lire) per la gradinata. Saranno aperti quattro sportelli in cui si pagherà in euro e altrettanti per chi opterà per le lire. (p.m.f.)

Trino e Borgosesia in campo

Gli azzurri attendono la capolista Ivrea I valsesiani sono ospiti della Castellettese

Sabato lavorativo per Trino e Borgosesia, impegnati quest'oggi negli anticipi della prima di ritorno.

Qui Trino. Match di cartello per gli azzurri. Al Picco (fischio d'inizio alle 14,30) scenderà la capolista Ivrea. Ma non è solo la blasonata dell'avversario ad animare gli azzurri: da vendicare, infatti, c'è il 6-2 dell'andata. Una sconfitta che nessuno, in casa Trino, ha completamente digerito.

Rivincite a parte, sgambettare i leader permetterebbe all'undici di Viassi la propria classifica e, perché no, dare al gruppo morale e fiducia in vista del retour match di Coppa Italia. Quanto alla formazione, il tecnico vercellese, potrà contare nuovamente su Locatelli Gallina.

Probabile che il tecnico s'affidi a team collaudato: Locatelli tra i pali, Salacone, Gallina, Rotolo e Izzo linea difensiva, Chiumentale, Flavio Bisesi, Col a centrocampo, assieme a Melchiorri, che agirà alle spalle di Giordano Bisesi. (p.s.)

Qui Borgosesia. Il Borgosesia incontra subito una rivale diretta nella lotta salvezza.

Oggi i granata affronteranno in trasferta la Castellettese, formazione che fino ad ora ha saputo accumulare due punti in meno dei valsesiani. L'impegno è quindi alla portata della f.

I granata sono reduci da un'importante vittoria ai danni del Verbania e oggi faranno il possibile per ripetersi. Intanto Viganò dovrà di nuovo fare i conti con problemi di. In pratica il tutto al completo è durato appena ventidue minuti scorsa settimana. Per la trasferta nel Novarese mancheranno l'argentino Juan Manuel Cherutti (infortunato) e Davide Fagnoni, squalificati per tre turni.

invece regolarmente in campo Emiliano Panella, che dopo la lunga assenza, domenica scorsa è tornato in campo e si è subito rivelato l'uomo-partita. (p.s.)

GIOCHERA' CONTRO SLOVENIA E RUSSIA

Soragna torna in nazionale



Matteo Soragna (a sinistra) torna a vestire la maglia della nazionale azzurra

BIELLA

Matteo Soragna torna in nazionale.

Dopo il debutto nel novembre scorso contro la Repubblica Ceca a Brno (un tiro libero segnato) nel trittico di qualificazione ai campionati europei, il capitano della Lauretana è stato richiamato dall'allenatore Carlo Recalcati per le gare del 23 gennaio tra Slovenia e Italia (si giocherà a Koper) e 26 gennaio contro la Russia al palasport di Pesaro, sfide sempre valide per gli Europei del 2003.

Gli altri convocati sono Alessandro Abbio, Gianluca Basile,

Massimo Bulleri, Roberto Casoli, Roberto Chiavari, Gregor Fucks, Giacomo Galanda, Michele Maggioli, Denis Marconato, Andrea Meneghin, Carlton Myers, Riccardo Pittis, Gianmarco Pozzocco.

Pittis torna in Nazionale dopo 4 anni: non vestiva la maglia azzurra, infatti, dal 6 luglio del '97 quando a Barcellona l'Italia di Ettore Messina conquistò la medaglia d'argento perdendo sul filo la lana contro la fortissima Jugoslavia.

Insieme a Pittis, rivestono la maglia dell'Italia anche Gianmarco Pozzocco, Gregor Fucks, Denis Marconato. (d.p.)

HOCKEY

OGGI PRIMO OSTACOLO PER I GIALLOVERDI SULLA STRADA DEL RITORNO IN A1

Esordio di fuoco per l'Amatori

Sulla pista del pericoloso Skating: Bassano

VERCELLI

Sarà un autentico battesimo del fuoco per l'Amatori. Inizia quest'oggi l'avventura dei gialloverdi nel torneo di A2. L'esordio dei gialloverdi il cui sogno, neppure troppo segreto, è quello di tornare in fretta nel Gotha dell'hockey italiano, rappresenterà subito il termometro indicativo delle ambizioni vercellesi: lo Skating Bassano, team giovane accreditato da molti come possibile outsider del girone. «Giocare sulle piste venete è mai semplice», precisa il tecnico Roberto Borriani: «sono molti fattori, oltre quelli tecnici, che possono incidere in un match. Se poi, in questo caso, l'avversario non è sprovveduto, il compito diventa ancora più complicato».

Nonostante questo, però, l'Amatori punta al pacco. «I ragazzi stanno bene. Pur non disputando un incontro ufficiale da metà dicembre, la condizione fisico-atletica è buona. Lo Skating, nella prima fase di Coppa è arrivato secondo, a un punto dal Gorizia, vincitore del trofeo principale candidato alla promozione: dunque un complesso valido, allenato tra l'altro da un tecnico esperto come il portoghese Nunes».

Borriani ha già catechizzato i ragazzi sull'atteggiamento tattico da tenere in pista: «Loro adotteranno il modulo a uomo, con un pressing assfissante. Per



L'Amatori si ruffa in campionato a un mese dall'ultima partita ufficiale

questo dovremo disputare un match intelligente in fase di copertura, pronti a sfruttare il contropiede. Un compito particolare sarà affidato a Gazzoli e Perin, i giocatori di maggior esperienza; toccherà a loro prendere per mano la squadra nei momenti più caldi della sfida: «Non dovremo cadere nelle provocazioni - continua Borriani - evitando quegli errori che in Coppa costano espulsioni e squalifiche».

Tra l'altro «Cà Dolfin»

Bassano non mancherà il pubblico a rendere più caldo l'ambiente: la gara, infatti, è stata anticipata alle 20 dal momento che, in serata, toccherà a Bassano-Prato, sfida al vertice del torneo di A1.

Senza Toranzo (impegni di lavoro), il quintetto anti-Skating è: Simone Motaran tra i pali, Gazzoli e Marco Motaran in difesa, Perin e Gazzoli coppia offensiva, con e Villani primi cambi. (p.m.f.)

VOLLEY

IN SERIE C FEMMINILE SCONTRO AL VERTICE TRA CHERI E TOP WOOL VIGLIANO

Trasferta-rischio per la Mokaor

sul parquet del deluso Voghera

VERCELLI

Penultima d'andata, in serie B2 per la capolista Olympia Mokaor. I vercellesi di Martino, dopo il successo nel big match con il Pirella, affrontano la trasferta-trappola di Voghera. Una sfida (si gioca alle 21) nella quale i bianco-rossi hanno a perdere: «I lombardi sono una squadra prendere con le molle - sottolinea il presidente Antonio Bertolini - la classifica rispetta sicuramente il tasso tecnico del Voghera». Insomma la classica squadra che, perse ormai definitivamente (o quasi) le ruote delle migliori, punta a recitare un ruolo da «arbitro» nella corsa primato.

«Dovremo scendere sul parquet - la determinazione - ultime uscite - Bertolini - cercando di migliorare in quei fondamentali nei quali abbiamo dimostrato qualche incertezza». Considerando che il Merate, coquillo del primo posto, ospiterà il Sant'Anna (temibile soprattutto in casa) un successo vercellese d'obbligo per non perdere la leadership. Nessun problema per Martino che dovrebbe affidarsi al sestetto tipo: Angesia in palleggio, Monaldi opposto, Robbiati e Costa centrali, Lucchetti e Pozzastello ricevitori.

In serie C femminile il match clou della 12ª giornata è il campionato vedrà la capolista Top Wool Vigliano scendere sul par-



Per mantenere la testa della classifica, l'Olimpia Mokaor deve vincere a Voghera

quet dell'immediata inseguitrice Chieri. Zacchi, Semenzato e Bobole, quest'ultima reduce da un lungo infortunio e appena rientrata, non al top mentre le torinesi hanno usufruito della sosta natalizia per recuperare tutte le giocatrici tranne Garbero. Match non facile per coach

che in caso di vittoria potrà brindare per il platonico sempre importante titolo di campione d'inverno. Sul campo del Riverolo, anco-

ra fermo a quota zero, l'Occhieppese avrà l'occasione per incassare altri punti. Nel girone il Green Volley Vercelli ospita al PalaPiacco (ore 18) l'Acqui Terme terza.

In serie D la Virtus Chiavazza non dovrebbe faticare per trovare la dodicesima vittoria consecutiva. Alla Rivetti scenderà alle 20,30 l'Acosta, formazione di centro classifica. Pochi metri più in là, la Pietro Micca Volley attende al palazzetto l'Aimese. (p.s.)

TENNIS TAVOLO

LA CHIAVAZZESE (C1) KO

In C2 i lanieri superano anche l'Ivrea

BIELLA. La sesta giornata d'andata è stata caratterizzata da partecipazione al campionato di tennistavolo di due sole squadre biellesi.

Terminati due dei gironi della D1, dove gareggiano squadre del TT Biella, ha riposato invece la terza compagine della e la squadra che milita nel girone A della categoria C1.

Hanno giocato gli incontri previsti in calendario la «Chiavazza» nella categoria C1 e la «Biella A» per la categoria C2.

Nessuna novità di rilievo per i ragazzi della Chiavazza che hanno subito l'ennesima sconfitta per 5-1 contro la formazione Monzese del TT Corona Farrea. Il punto conquistato da Oppio non è stato sufficiente a lenire le difficoltà che il team Baranciani incontra puntualmente nella realtà di questa durissima categoria. Ottimi invece i risultati del «Biella» nella C2. Le raccomandazioni trasmesse da capitano Luca Gibello, assente nell'occasione, hanno sortito gli effetti sperati.

La squadra di Ivrea è stata così travolta per 5-2 grazie ad Fabio Ricci in splendida forma, che ha realizzato 3 punti ed agli altrettanto prodighi compagni, Gianluca Servo e Alessio Pavan, che con il punteggio ottenuto hanno portato alla vittoria la squadra conservando la seconda posizione in classifica generale. (m.pa.)

ARREDOBIELLA

BIELLA - Via Addis Abeba, 29 - TEL. 015.401001

• SALDI • SALDI • SALDI •

FINO AL 50%

Tendaggi, Tappeti orientali, Piumini, Lenzuola, Copriletto, Spugne e... tutto per l'arredo casa

CARESANABLOT (VC)
PROV. VERCELLI SS 230

MODI & MODA

MAGAZZINI

LEBOLE

3.000
Mq

DA SABATO 12 GENNAIO

**LIQUIDA
CHIUSURA
ATTIVITA'**
CAUSA CESSIONE

DIRETTAMENTE AL PUBBLICO

20.000 capi

ABBIGLIAMENTO

UOMO

DONNA

Ribassi
Reali dal

30 al 70%

CAUSA CESSIONE ATTIVITA' - VENDITA PER 13 SETTIMANE

COMUNICAZIONE EFFETTUATA IL 29/12/01



FARINELLI S.R.L.

ANCONA ☎ 071.2804078 (3 linee)

ORGANIZZAZIONE
SPECIALIZZATA
VENDITE
PROMOZIONALI
E LIQUIDAZIONI



CRITICITÀ ALTERNATA TRA NECESSITÀ E BISOGNO



COSA PREVEDE LA LEGGE

Emanata il 25 luglio del '98, la legge 286, più comunemente nota come «legge sull'immigrazione», inquadra in modo organico una materia che, prima di allora, appariva spesso confusa. Specifica i diritti ed i doveri dello straniero in Italia, indica le politiche migratorie del nostro Paese, ma dove appare fortemente innovativa è nelle disposizioni sull'ingresso, il soggiorno e l'allontanamento dal

territorio italiano. L'articolo 12 contempla le «Disposizioni contro le immigrazioni clandestine». Il legislatore, in queste righe, sembra avere la mano più pesante verso chi ospita e sfrutta lo straniero anche rispetto a chi ne favorisce semplicemente l'accesso in Italia. L'articolo 1 indica infatti sanzioni solo sino a 3 anni «per chi compie attività dirette a favorire l'ingresso degli stranieri», mentre l'articolo 6 indica invece in «quattro anni» la pena massima per chi «al

fine di trarre profitto dalla condizione di illegalità dello straniero ne favorisce la permanenza nel territorio dello Stato». La legge, subito dopo, autorizza di fatto le forze dell'ordine a compiere perquisizioni per accertare questi reati. I beni mobili ed immobili, sequestrati in operazioni di prevenzione e repressione, possono essere confiscati o affidati in custodia agli organi di polizia che lo richiedano e che li vogliano utilizzare per la loro attività.

In carcere l'affittacamere dei marocchini

Trovate sessanta persone stipate in un piccolo casolare a Piscina

Angelo Conti
Antonio Gialino

Manette a chi affitta ai clandestini. Sono scattate, ieri mattina, ai polsi di Giuseppe Martino, 69 anni, di Piscina. Proprio in questo comune del Pinerolese, all'alba, i carabinieri del capitano Lorenzo Ransini avevano fatto irruzione in un piccolo casolare di via San Giovanni Bosco 5: qui, in condizioni igieniche estremamente precarie, e letteralmente sistemati gli uni sugli altri, vivevano sessanta maghrebini. La metà con il permesso di soggiorno e l'altra metà con posizioni variamente irregolari. Dieci di questi sono già stati trasferiti, ieri pomeriggio, al centro di corso Brunelleschi, in attesa dell'espulsione.

L'operazione dei militari della compagnia di Pinerolo è scattata dopo numerose segnalazioni di cittadini che vedevano, ogni sera, vere e proprie frotte di extracomunitari avviarsi verso quel casolare. I carabinieri hanno svolto alcuni appostamenti ed avuto conferma di una situazione abnorme. Così, ieri mattina alle 5, è scattata la perquisizione. In una decina di vani erano ammassate 60 perso-

I maghrebini sistemati uno sull'altro pagavano ognuno 120 mila lire al mese per il posto letto

ne, che si riscaldavano con stufe e coperte.

Il lavoro per l'identificazione è durato alcune ore. I maghrebini hanno raccontato quasi tutti la stessa cosa: «Attraverso dei nostri connazionali abbiamo conosciuto il signor Giuseppe. Ci offriva un pagliericcio, a comune uno spazio dove sdraiarsi, a 120 mila lire al mese. Siamo venuti qui perché il prezzo era favorevole, e soprattutto perché quest'uomo non aveva nessuna remora ad accogliere stranieri». I carabinieri hanno poi accertato che la riscossione della pigione veniva svolta personalmente dal Martino, che non procedeva ovviamente a nessuna delle prescritte denunce di polizia.

E' la prima volta che in Piemonte viene applicata la novità contenuta nella legge sull'immigrazione

I militari hanno così deciso di arrestare il padrone di casa applicando, per la prima volta in Piemonte, il provvedimento più severo previsto dal Decreto Legislativo 286 del '98, più noto come «legge sull'immigrazione». L'articolo applicato è il comma 5 dell'articolo 12: «Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, è salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro

anni e con la multa fino a lire trenta milioni».

Sinora, in questi casi, le forze dell'ordine avevano sempre preferito denunciare a piede libero. «La singolarità di questa situazione - hanno spiegato i carabinieri - veniva sia dal notevole numero di extracomunitari ospitati e sia dal fatto che il padrone di casa era già stato denunciato, per questo stesso reato, appena un anno e mezzo fa. Si trattava quindi di una recidiva, che andava in qualche misura sanzionata».

L'operazione ha trovato immediata eco nel comune di Piscina: il sindaco, non appena letto il primo rapporto dei militari e quello dei tecnici dell'Asl che descrivevano la situazione igienica dei locali, ha emesso un'ordinanza di sospensione dell'agibilità dello stabile, con successivo ordine di sgombero.

Sempre l'amministrazione comunale si è data da fare per risolvere un altro problema: quello di trovare un tetto per trenta maghrebini regolari, buona parte dei quali lavorano in piccole aziende della zona. E che hanno collaborato con i carabinieri mostrando la massima disponibilità.



Nel piccolo casolare vivevano 60 extracomunitari uno sull'altro

Ucraina violentata

Giovane arrestato dai carabinieri

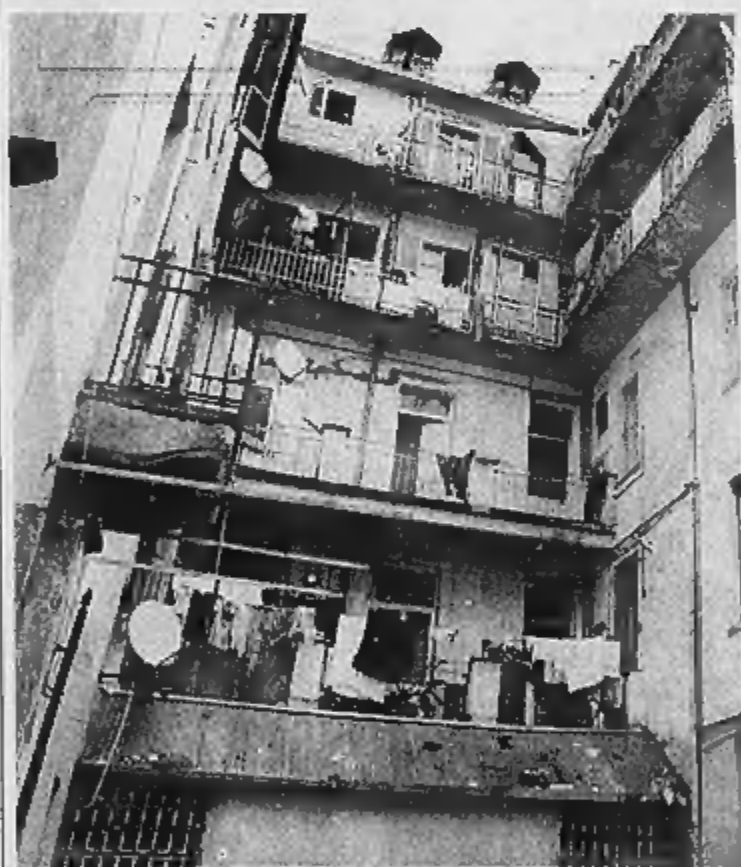
Per un po' ha tenuto il segreto per sé, perché aveva paura. Irina, una clandestina ucraina di 25 anni, si guadagna da vivere sul marciapiede, ma mai nessuno l'aveva trattata in quel modo. Violentata e derubata, ha finalmente trovato il coraggio di denunciare il suo aggressore ai carabinieri.

Raffaella Gagliardi, 25 anni di Torino lungo Stura Lazio 207, è stata fermata dai carabinieri del Nucleo Radiomobili per sequestro di persona, violenza sessuale e rapina aggravata.

Irina, l'altra sera ha fermato una pattuglia del Nucleo Radiomobili ed ha denunciato che era stata avvicinata da un uomo con un carro attrezzi e con lui si era appartato. Un'esperienza terribile, nell'intimità l'uomo si era subito rivelato violento, estraendo da dietro il sedile un corno di bottiglia conficcandoglielo nella gola: «Adesso mi fai tutto quello che ti dico e non ti pago neanche. Anzi oggi mi devi pagare tu. Eguali a parlare con qualcuno: il peggio è solo tuo, perché ti sbattono fuori dall'Italia». E così, dopo la prestazione sessuale, si è fatto consegnare dalla ragazza tutto il denaro in suo possesso, 700 mila lire. Poi senza pensarci su due volte è incurante delle lacrime della giovane donna, l'ha scaraventata fuori.

Irina era disperata, ma lo choc e lo spavento non l'hanno confusa del tutto, ed è riuscita a memorizzare il numero di targa. Ha pensato per un attimo di chiedere aiuto, ma ha avuto paura. «Lo volevo denunciare subito - ha poi detto ai carabinieri - ma ho avevo il terrore di essere espulsa dall'Italia». Solo dopo qualche giorno ha trovato il coraggio di confidarsi ai militari che hanno così individuato il mezzo, di proprietà di una carrozzeria di strada Bertolla, il cui titolare indicava nel Gagliardi la persona che il 29 dicembre scorso viaggiava a bordo di quel mezzo. Il fermo è stato convalidato e l'uomo si trova tuttora in carcere.

RICONOSCENZA NELLE PAROLE DEGLI STRANIERI COSTRETTI A VERSARE CIFRE ESORBITANTI PER DORMIRE: QUESTI LETTI SONO IL NOSTRO NIDO



Uno dei tanti palazzi-alveari di via La Salle a Torino

Se l'aguzzino diventa un benefattore

Gli extracomunitari: gli siamo grati, ci ha dato un tetto

analisi

Marco Neirotti

NON compare astio, né voglia di rivalsa o vendetta, nemmeno si affacciano complicità e connivenza nelle parole degli extracomunitari finiti in caserma a Pinerolo per la faccenda degli affitti clandestini. Il lavoro del capitano Lorenzo Ransini e dei suoi uomini - che non hanno portato un assalto indiscriminato agli stranieri, ma hanno mirato allo sfruttamento - ci fornisce dati importanti anche al di là del lavoro investigativo e giudiziario. Ci fanno entrare nei meccanismi - ingenui, perversi, pure ignobili - che regolano spesso la clandestinità.

Questa vicenda pare ripescata da articoli che si restituiscano l'archivio della «Stampa». Il meno peggio, il riparo, il sacrificio, la consegna di denaro più o meno

pulito a connazionali e italiani con un solo denominatore comune: riconoscenza.

Nessuno ha parlato al capitale con ira liberatoria, nessuno ha detto che «quelli devono pagare le loro pretese». Si sono attenuti a un dovere, a una sorta di «senso civico». Hanno fornito una verità levigata, priva di emozioni. Quella degli archivi, appunto. Dalle stampanti escono episodi che raccontano Torino fin dall'inizio Anni 80, nomi più volte ripetuti, come Mariano Geraci e Giorgio Molino, con le loro soffitte piene di stranieri. E nomi di via: Buniya, Bellezia, La Salle, corso Vercelli. Con Geraci a dire: «Io sono un benefattore». Con la gente di via Buniya 11 che nel buio s'azzardava a usare soltanto in gruppo.

Qualcosa è cambiato. Forse fra i controllati di ieri ci sono onesti lavoratori in nero che non aspettano altro che diventare onesti lavoratori: basta, e finì-

ranno a casa con gli spacciatori. Racconta un aspirante muratore marocchino: «E' vero che siamo tanti, anche sei o sette su materassi in terra. Ma è bello che un nostro connazionale ci abbia aiutati. Se rimanessi alla stazione, mi troverebbero e mi manderebbero via subito. Così ho un nido».

Un nido che costa uno sproposito. Dice un romeno con lavoro regolare: «Arrivai a Torino e finii a dormire alla Pellerina. Ogni notte mi controllavano polizia e carabinieri. Erano gentili, non facevo nulla di male. Il male diventò il freddo. Quando mi chiesero 400 cento mila lire per sei ore in un letto, dall'una alle sette, fui grato».

Gratitudine, appunto. La casa del clandestino non si può guardare attraverso un solo specchio. La stessa casa si fa in due: una ambita - benché malsana, sporca, oppressa dalla promiscuità - e l'altra da contare nei depositi in banca. Doppio deposito. C'è

un proprietario che affitta a persone in regola, e ci sono - come nella lunga storia torinese di palazzi o mansarde straniere fin dagli Anni 80 - alveari che si riempiono. E questi uomini pagano indistintamente l'italiano - quando non ha paura di «aspettare» - o il connazionale che fa da tramite o lucra in proprio. Talora chi ce l'ha fatta prima a mettersi in regola è il peggior aguzzino di chi ne segue le orme. L'italiano chiede allo straniero in regola una cifra fissa, alta o vera, ma lo lascia libero: fai tu, quello che ci guadagni è affar tuo. Ecco, allora, nuovi materassi uno accanto all'altro.

Resta il dato di partenza: la percezione dello sfruttamento è tutta nostra. Quello che fa inorridire noi, forti dei nostri diritti, per i più un'ili fra gli stranieri non è sfruttamento, è - come dicevano ieri - «la fortuna di avere un posto». Le tragedie si leggono da molti angoli.

ANCORA CHIUSO L'IMPIANTO SHELL DI CORSO GIULIO CESARE DOPO I SERVIZI DI STRISCIA LA NOTIZIA: PRESTO UN NUOVO ADDETTO

Truffa dal benzinaio, cacciato il gestore

Il Tribunale accoglie le richieste della compagnia petrolifera

Giorgio Ballarò

Altro che Tg satirico e Veline scosciate, questa volta «Striscia la notizia» ha colpito davvero duro. Grazie ai ripetuti servizi sulle truffe di alcuni benzinai ai danni degli automobilisti, una compagnia petrolifera ha potuto ricorrere al Tribunale civile di Torino e ottenere la cacciata del gestore infedele, che oltre ad aver turlupinato i clienti ha provocato un gravissimo danno d'immagine alla società.

Questa volta a rimanere bruciato dallo scoop del programma di Antonio Ricci è stato un benzinai torinese, Biagio Garofalo, che fino a pochi giorni fa gestiva l'impianto Shell di corso Giulio Cesare 81, all'angolo con corso Novara. Gestiva, perché adesso la stazione di rifornimento è stata chiusa e sono state ritirate le insegne della compagnia petrolifera, in attesa di affidamento ad altro gestore.

Un provvedimento d'urgenza reso possibile dalla materia del giudice della VIII sezione civile Edmondo Pio, che ha accolto la richiesta presentata dai legali della Shell Italia. Già l'estate scorsa i vertici della società avevano raccolto voci di irregolarità compiute da Garofalo, ma quando a novembre hanno visto le immagini di «Striscia» che riprendevano la truffa nei minimi particolari, hanno presentato un ricorso d'urgenza al Tribunale di Torino.

Oltre ad una serie di inadempienze di minor entità (la stazione di servizio non si era dotata di Pos per bancomat e tanto di credito e non rimaneva aperta 24 ore su 24 come previsto dal contratto), la Shell Italia rinfaccia a Garofalo di aver venduto normalissima benzina verde spacciandola per V-power, un carburante speciale a punto dalla compagnia britannica che costa circa 21 centesimi di euro (circa 400 lire) al litro in più dell'altra.

In attesa di definire in una causa civile il risarcimento per gli eventuali danni all'immagine dell'azienda, la Shell Italia ha chiesto al Tribunale di bloccare con un provvedimento d'urgenza l'attività di Biagio Garofalo e il restituire l'impianto alla compagnia. La pratica è finita sulla scrivania del giudice Pio che nel giro di poche settimane ha verificato l'ammissibilità del ricorso, ha ascoltato le parti, ha interrogato alcuni testimoni e il 31 dicembre ha emesso una ordinanza che obbliga Garofalo ad abbandonare l'impianto di corso Giulio Cesare.

«Accertata la gravità della condotta del gestore - scrive il giudice nella sua ordinanza - e la durata della stessa nel tempo (si noti che le prime doglianze dei clienti si sono avute fin dal luglio 2001), la natura di «servizio pubblico» e la mancata collaborazione ad accogliere i solleciti della controparte, il ricorso deve essere accolto».

«Nel corso dell'udienza al Tribunale di Torino abbiamo sottolineato il danno provocato da questi episodi ai clienti ed il conseguente grave discredito per l'immagine della società - fanno sapere alla Shell Italia - quindi abbiamo chiesto una decisione rapida, a tutela dei nostri clienti. Il giudice ha accolto il nostro ricorso e ne siamo pienamente soddisfatti».

Nei mesi scorsi la denuncia di «Striscia la notizia» aveva già portato al licenziamento di alcuni dipendenti dell'Agi che erogavano meno benzina di quella richiesta (e pagata) dai clienti.



Il benzinai lucrava sulla benzina e non rispettava il contratto con la compagnia



SABATO 12 E DOMENICA 13 GENNAIO
Vogue Collection
ha il piacere di presentare
la collezione primavera-estate del 2002
Vi attendiamo nell'atelier di
P.ZZA C.L.N., 218 - TORINO TEL. 011.56.22.365
(P.ZZA S. CARLO ANG. VIA ALFIERI)
www.voguespa-torino.it
Orario: 10,00/13,00 - 15,30/19,30

LA CITTA' CHE CAMMINA UN CASO CHE FA DISCUTERE



Venerdì 4 gennaio 2001: la polizia sul luogo dove Kabira Ennaoui è appena stata uccisa dal marito



Il dolore delle sorelle:
«Da quel giorno
viviamo chiuse
in casa nell'attesa
di una telefonata
che non arriva»

Kabira dimenticata in una cella frigo

Uccisa 7 giorni fa, non è ancora stata disposta l'autopsia

la storia

Massimo Numa

DA una settimana Kabira Ennaoui riposa qui, su una barella d'acciaio dentro una delle 75 celle frigorifere dell'obitorio di Mirafiori Sud. E da una settimana aspetta che il suo giudice incarichi un medico legale di svolgere l'autopsia sul suo corpo martoriato dalla coltellata sferrata dal marito che venerdì 4 gennaio l'ha uccisa dopo averla accusata di «vestire come le occidentali». Senza quell'esame, e senza il successivo nullaosta della magistratura, non può essere sepolta. Per quanto tempo ancora questa stanza gelida sarà la sua tomba?

Aveva 27 anni, Kabira. Era marocchina, mamma di una bimba di 2 (Fatima compirà gli anni il 16 gennaio). Il marito si chiama Abdelbaki Hakmi, 36 anni. Alle 9,30 di due venerdì fa, sull'asfalto di una strada di periferia, l'ha uccisa con un fendente alla schiena, inferto con un coltello da macellaio. Per Kabira niente funerali, niente sepolture, niente di niente. Il pm non ha ancora affidato l'incarico al medico legale per l'autopsia e i familiari si devono rassegnare ad aspettare che si concluda l'iter giudiziario. Eppure, dal punto di vista degli investigatori, è solo un atto formale. Quel corpo non ha nulla da «raccontare» e da rivelare ancora. Abdelbaki era stato preso tre ore dopo. Fuggito con la piccola in braccio, l'aveva catturato la polizia a Porta Palazzo. Meditava di sparire nel nulla. Ultimo gesto: andare dal parrucchiere per farsi tagliare la barba.

E' stato tutto così semplice (terribile). Kabira, con la piccola nel passeggino blu, aveva lasciato, con la sorella Leila e il marito, l'alloggio di via Sansovi-

no dove la famiglia marocchina si era sistemata per la vacanza natalizia. I proprietari erano in ferie e lui, Abdelbaki Hakmi, clandestino dal '99, musulmano dai principi rigorosi, stava mettendo a posto la loro nuova casa, un piccolo appartamento ricavato all'interno di una grande casa colonica, in strada della Pellerina. Non era certo un paradiso. Davanti, campi invasi dal letame; nei dintorni una lunga teoria di prostitute, una multinazionale del sesso che lavora incessantemente giorno e notte.

Proprio quella visione, scendendo dal bus e risalendo a fatica in strada della Pellerina, carichi di mobili, di pentole e di valigie trascinate nel freddo intenso, aveva scatenato la lite. «Ti trucchi e ti vesti come loro» e allora lui, con loro, almeno guadagni qualche soldo, le aveva sibilato, spingendola via. Ma Kabira era stanca e disse: «Ades-

La donna che è divenuta un simbolo della lotta contro l'intolleranza vittima degli ingranaggi della macchina giudiziaria

so ma ne vedo per sempre con la mia bambina». Una minaccia ripetuta tante volte ma stavolta era troppo. Abdelbaki non ci pensò un attimo. Il coltello affondato al centro della schiena, la lama spinta dal basso verso l'alto, verso il cuore. Ventimila minuti di agonia, le ultime parole in arabo mormorate alla sorella: «Salvati, chiama aiuto», la morte.

Gli occhi chiusi, i capelli scuri e ramati, i blue jeans, la

Il suo corpo non ha più nulla da dire agli investigatori ma senza quell'esame non può essere sepolto

maglietta sollevata sul petto. Il giubbotto insanguinato vicino a una valigia e al beauty case aperto, rovesciato sull'asfalto. Il biberon di Fatima, i cosmetici, il rossetto, le creme, le matite, le solite cose che hanno tutte le ragazze. Ore sull'asfalto, mentre la squadra mobile completava gli accertamenti. Poi fu la volta dei necrofori, che arrivarono alla Pellerina su un furgone bianco. Il corpo fu sollevato, composto nella bara

e il camioncino partì per l'obitorio, Mirafiori Sud, in attesa delle disposizioni.

E lì è rimasto, come se il tempo, per Kabira, si fosse fermato alle 9,30 di venerdì 4 gennaio. Le sorelle attendono con ansia il via libera per i funerali; le moschee hanno già raccolto tra i fedeli i soldi per rimpatriare la salma in Marocco. Su ogni cella frigorifera, divise su tre piani, c'è un numero e un nome. Alfa è omega, nascita e data della morte. Il corpo è adagiato su una barella metallica che scorre su binari. Poco distanti, le sale anatomiche dove vengono effettuate le autopsie. La palazzina è nuova, bassa e bianca. Un ufficio e poi la morgue. Nelle celle, protette da un pesante sportello d'acciaio, la temperatura è tra i 0 e i 4 gradi: i corpi degli uccisi vengono composti così come sono stati trovati. Nessuno li può vedere.

All'obitorio l'ultima dimora di Tina Motoc

La salma della romena uccisa un anno fa dal serial killer attende ancora il rimpatrio

In un'altra cella frigorifera, vicina a quella di Kabira, giace da un anno il corpo di Florentina Motoc. Un anno intero nel freezer, nella vana attesa dei funerali e del rimpatrio della salma. Romana, 21 anni, aveva una bimba ed era nata nella città di Doroboi, nel distretto di Județul Botosani; viveva con il padre Mihai, la madre, una sorella e la figlia di un uomo, nata da uno sfortunato matrimonio. Una famiglia poverissima, che non ha neppure i soldi per i funerali. Il marito l'aveva abbandonata ed era fuggito in Grecia. Tina, così, era venuta in Italia. Cercava un lavoro, aveva trovato il racket albanese e il

marciapiede. Pochi mesi dopo, sulla strada di Pianezza, l'incontro con il serial killer Maurizio Minghella, 46 anni, l'ex ergastolano accusato della catena di omicidi avvenuti a Torino dopo il '95, l'anno in cui - già condannato per un'altra sequenza di delitti avvenuti a Genova prima del '78 - fu posto in libertà vigilata per buona condotta. Minghella trovò lavoro a casa e iniziò subito a uccidere. Sempre donne; allora, a Genova, ventenne bulletto di periferia, le vittime le andava a cercare nelle discoteche. A Torino, detenuto modello e provetto falegname, aveva scelto le prostitute. Ragazza straniera,

indifesa, senza nome, senza nulla. Tina era così. Aveva detto alla polizia di essere moldava e abitava a San Salvario, in una mansarda di via Belfiore.

Minghella si presentò a Pianezza sul suo scooter nero, quel maledetto «Phantom» con le ruote infangate. Il tempo di salire, di raggiungere la bialera a dieci metri dalla tangenziale. Tre ore di torture indescrivibili. Poi la violenza carnale, le sevizie, lo strangolamento, la morte e il folle tentativo di incendiare il cadavere, un pupazzo, una bambola da svestire e manovrare non calma, per lenire il solito raptus. Così sicuro da prendere il suo telefono cellulare Sie-

mens, così sicuro da rispondere a una chiamata, proprio durante il rito mortale, così sicuro da regalarlo poi alla fidanzata. La squadra mobile lo ha sequestrato due mesi dopo il delitto.

Florentina, per don Luigi Ciotti e il Gruppo Abele, è diventata il simbolo di tutte le ragazze-schiave, in mano al racket, gettate sulla strada ed esposte a ogni rischio. Non importa che l'assassino avesse trovato ospitalità proprio in una struttura per detenuti del Gruppo Abele. La piccola Elisa, la figlia di Tina, sarà adottata a distanza e non appena la magistratura darà il nullaosta, il corpo di Tina tornerà in patria. [M. nu.]

Specchio dei tempi

«Il mistero di Penny cagnolina desaparecida» - «Più che marciapiedi di una giungla di auto» - «Stipati come acciughe sul treno in arrivo da Susa» - «Per favore, non svegliateci all'alba!» - «Limiti alla Posta»

Già, cosa può contare questa piccola storia, piccola come Penny, desaparecida e per giunta cane?.

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:
«Abito nella zona vicino a Largo Orbassano dove sono stati fatti i marciapiedi nuovi a seguito dei lavori del passante ferroviario. Vorrei segnalare la situazione che si è creata: essendo questi marciapiedi molto profondi, sono stati adottati come parcheggi di riserva (o di comodo), con il risultato che, specialmente alla sera, si trasformano in una giungla di macchine.
«Ho già telefonato più volte alla polizia municipale perché passino a dare qualche multa per dissuadere a parcheggiare, ma non si è mai visto nessuno. Vorrei sapere poi, se come solu-

zione definitiva, non si possano installare quei dissuasori fatti a panettone o simili per rendere inaccessibili alle macchine i marciapiedi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Già tempo fa è apparsa una lettera riguardante la deprechevole situazione dei treni che dalla Valle di Susa portano a Torino. Da pochi mesi ho deciso di lasciare la macchina in garage per servirmi dei servizi pubblici, in particolare il treno visto che è particolarmente comodo per il risparmio dei costi. Ma la pazienza ha un limite: ieri mattina ho preso il solito treno che passa ad Avigliana alle 7,12 e con enorme sorpresa di tutti il treno era pieno di gente: non dico poi bella resa che si è creata quando siamo giunti prima ad Alpierno e poi

a Collegno. Tutti ammucchiati in piedi nei corridoi, caldo soffocante dentro quando fuori c'era un 4° sottozero. Un po' sconcertato mi sono chiesto cosa fosse successo e la spiegazione era molto semplice: era il treno precedente in ritardo! Ma non potevano comunicarlo? Non potevano magari dire non salite aspettate il prossimo?». Edoardo Mauri

Una lettrice ci scrive:
«Mi rivolgo a tutti quegli automobilisti che giornalmente transitano dalle 6 del mattino su corso Lecce e strombazzano come forsennati isterici in coda al semaforo con corso Appio Claudio. Non è colpa dei residenti se il Comune ha modificato i semafori dell'incrocio, che adesso permettono la svolta a sinistra (cosa che prima era caldamente sconsigliata) ma causano

anche l'allungamento della coda al semaforo; i residenti sono stupefatti di svegliarsi ogni mattina di giorno ferialo a causa dei suddetti strombazzamenti.

«A nulla servono i vetri antirumore. Dato che sono molti quelli che giornalmente affrontano quell'incrocio possibile che dopo le prime due mattine non abbiano ancora capito che la coda c'è, ed il clacson non serve a niente... Se avete così fretta cambiate itinerario e lasciatevi dormire!».

Segue la firma

La direzione di Posteitaliane ci scrive:
«Nella lettera con titolo, "Il pagobancamat inutilizzabile per i vaglia", un lettore segnalava una limitazione sull'uso della carta di pagamento per alcune tipologie di operazioni finanziarie. La convenzione che regola i rapporti ABI-Poste prevede che il Bancamat possa essere utilizzato nel circuito postale solamente per il pagamento dei bollettini di conto corrente postale. La carta Postamat consente di effettuare presso i 14.000 uffici postali tutte le operazioni di Bancoposta».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SABATO 12 GENNAIO 2002 ORE 14.25
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO
PREMIO CESENA
ore 14.50 - m. 1.600 - 2° Corso - E. 10.450

Nobile causa per... Conto Bar?

1. CARMONA	D. Nobili	5. CARTRIDGE LG	E. Parenti
2. CONTE BAR	M. Sgarone	6. COVENTRY GUASIMO	S.F. Mollo
3. CRIS DEL NORD	Maur. Morle	7. CAIR	P. Datturo
4. CRYSTAL	W. Lagorio		

Il nostro tecnico consiglio: 2 - 1 - 7

RISTORANTE PANORAMICO DELL'IPPODROMO DEL TROTTO
Prenotazioni: tel. 011.965.18.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.965.59.00
IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUD UGITA DEBOCHI

REGIONE PIEMONTE
MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE
OIKOS
SERVIZIO PER L'IMPRESA

Le Aziende Consorziarie richiedono un incremento di risorse umane specializzate. La Regione Piemonte ha autorizzato il Consorzio ad erogare

N. 4 corsi di formazione
CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE
CON BORSA DI STUDIO DI LIRE 1.000.000

PROGETTISTE SOFTWARE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - PROGRAMMAZIONE STRUTTURATA - COBOL - VISUAL BASIC - ACCESS - SQL	TECNICO SVILUPPO SOFTWARE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE - COBOL - BANCHE DATI - DB2 - SQL/ST - PROGRAMMAZIONE TRANSAZIONALE
SISTEMISTA DI RETE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELEMATICHE - SOFTWARE DI RETE - RETI LOCALI - INTERNET	RETELISTA DI RETE CONTENUTI: TECNOL. INFORMATICHE E TELEMATICHE - RETI E NETWORKING - APPLICAZIONI INTERNET E WEB

REQUISITI RICHIESTI: Giovani disoccupati in possesso di diploma con età inferiore ai 25 anni
DURATA CORSI: 400 ore con stage aziendale FINALITÀ: assunzione partecipativa

PER RICEVERE INFORMAZIONI SULLE ISCRIZIONI CONTATTARE
ENTRO IL GIORNO 25/01/2002
CONSORZIO OIKOS - Telefono 011 / 67.42.55
e-mail: info@consorzio-oikos.it

Mattola
CALZATURE

Dal 10 gennaio
al 6 febbraio

**GRANDI SALDI
CON SCONTI**

FINO AL
70%

Le firme più prestigiose
in un grande assortimento

Corso Regina Margherita, 98
TORINO - Tel. 011.436.4762

FUNERALI CARI IN OSPEDALE?
NON ACCETTATE "INDIRIZZI"
DAL PERSONALE OSPEDALIERO!

Diffidate degli incaricati delle Imprese che vi contattano direttamente a casa o in ospedale e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero.

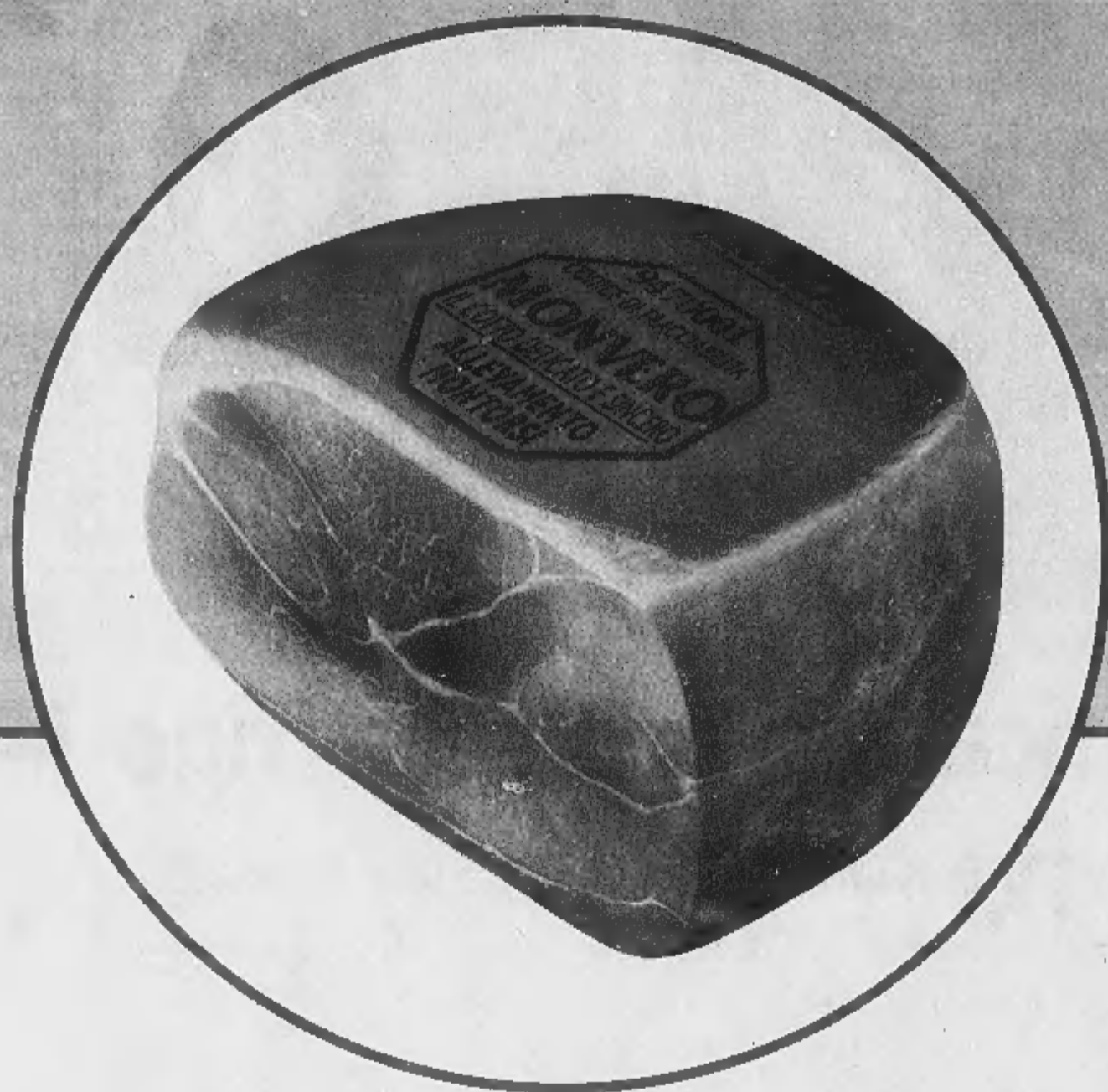
ONORANZE FUNERARIE
IL GIUBILEO
LA GARANZIA DI SERietà E PROFESSIONALITÀ
DELLA PIÙ GRANDE IMPRESA DELLA CITTA' DI TORINO

* Per numero di servizi funerali nel 2001

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

Corso Bramante, 56 - Torino
Tel. 011.66.33.005

800.251645 24 ore su 24



DOB

COTTO MONVERO. FINALMENTE UN VIZIO CHE FA BENE.

Il prosciutto cotto Monvero è davvero un piacere sano e sicuro, sinceramente buono. E' fatto con una ricetta semplice e naturale, senza lattosio, senza glutammato, senza proteine del latte, niente polifosfati aggiunti né glutine. E solo con le migliori cosce di suini allevati negli Allevamenti Montorsi. Lo garantisce il codice di tracciabilità riportato su ogni prosciutto. Con Montorsi, lo sai, puoi stare sicuro.

UN SAPORE NATURALE E LA GARANZIA DEGLI ALLEVAMENTI MONTORSI.


Montorsi
 Puoi stare sicuro.
www.montorsi.com